LA STAMPA

ANNO 125. N. 95 · DOMENICA 5 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 80; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 150; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ENCICLICA E SVILUPPO

SE IL PAPA BENEDICE IL MERCATO

Le encicliche papali non sono scritte per durare lo spazio di un mattino e non vanno misurate con i normali metri politici. Appare quindi improprio domandarsi - come ha fatto la generalità dei mezzi di informazione - quale «voto» il Papa abbia voluto dare, nella *Centesimus Annus*, al capitalismo storicamente vittorioso sul socialismo reale o se il Papato sia diventato «socialista». E' senz'altro più utile considerare la *Centesimus Annus* non già come una sorta di «pagella» del capitalismo ma piuttosto come un giro d'orizzonte sul mondo attuale, tempestoso e incerto, una rassegna delle cose da fare e dei mezzi per affrontarle.

Considerata in quest'ottica, la *Centesimus Annus* esprime chiaramente una valutazione positiva, sia pure con riserve, degli strumenti del mercato. Vi si individua correttamente non già nel capitale fisico bensì nelle conoscenze individuali (ciò che gli economisti chiamano «capitale umano») il fattore produttivo cruciale della nostra epoca basata sull'elettronica; l'iniziativa e l'imprenditorialità sono considerati valori positivi, importante fonte di ricchezza per la società; viene riconosciuta l'efficacia del libero mercato per distribuire, quantomeno, le risorse «vendibili», per riconoscere i bisogni umani e le combinazioni dei fattori produttivi più idonee a soddisfarli.

Per quanto prudentemente costellate di «distinguo» e di limitazioni, tutte queste affermazioni inducono a concludere che, per Giovanni Paolo II, il capitalismo, o meglio il sistema di mercato, nel momento attuale sia condizione necessaria, se pur non sufficiente, per qualsiasi discorso concreto di sviluppo mondiale. L'Enciclica pare considerare il mercato come il meccanismo economico migliore di cui l'umanità oggi disponga, anche se non certo privo di inconvenienti. Il principale di questi inconvenienti viene individuato nell'emarginazione provocata dal mercato,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Malfa denuncia: una manfrina per arrivare alle elezioni

Ultimatum di Cossiga ai dc

«Difendetemi». Forlani: «Già fatto»

REYKJAVIK. Cossiga ancora all'attacco. In Islanda - dove si trova in visita ufficiale prima di recarsi negli Stati Uniti - dichiara che «non intende rispondere a nessuna domanda sulla politica italiana» fino al ritorno a Roma. Ma il suo portavoce, Ludovico Ortona, parla per lui: in termini durissimi detta tre condizioni, tutte per la democrazia cristiana.

Innanzi tutto i capigruppo di Camera e Senato, Gava e Mancino, devono prendere posizione sulla «lunga e continua campagna di aggressione condotta dal giornale *la Repubblica* contro il Presidente» e devono anche respingere come «inesistenti» e «fantascientifiche» le proposte di reggenza parlamentare di controllo nei confronti del Quirinale. Agli stessi capigruppo, infine, il capo dello Stato chiede - sempre tramite il portavoce - di «stigmatizzare con sdegno le farneticanti accuse e le insultanti insinuazioni d'ispirazione del terrorismo lanciate contro il Presidente» dallo stesso giornale.

In prima persona, Cossiga insiste solo su un punto: «Già in questo scorcio di legislatura le Camere devono impostare i presupposti procedurali delle riforme istituzionali».

Uno «scorcio» che potrebbe essere davvero brevissimo. Ci sono molte probabilità che al Consiglio dei ministri di sabato prossimo il governo cada col tacito consenso di tutti gli interessati. La Malfa pare convinto che i quattro suoi ex alleati si siano messi d'accordo per farla finita con questa legislatura con elezioni «forse destinate a risolvere qualche problema scottante per qualcuno».

La dc non parla esplicitamente di crisi e di elezioni. Forlani si limita a dire che si andrà a votare «quando è ora» e che i democristiani «vogliono restare fedeli ai patti e far fronte agli impegni». Intanto risponde con fermezza all'ultimatum proveniente dall'Islanda: caro Presidente - dice, in sostanza, il segretario dc - ti abbiamo difeso da ogni attacco ingiusto «ma abbiamo, però, il diritto e il dovere di respingere anche gli attacchi altrettanto ingiusti diretti a colpire la dc».

A. Rapisarda, F. Santini A PAG. 2

Francesco Cossiga

Carli

«In pensione a 65 anni»

ROMA. Disaccordo sul tema delle pensioni fra Guido Carli e il partito socialista. Il ministro del Tesoro propone l'innalzamento dell'età pensionabile a 65 anni in modo obbligatorio e prima possibile. Per il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, invece, la norma dovrà essere facoltativa ed entrare in vigore dopo l'estate.

L'urgenza non c'è, sostiene Martelli, perché a riequilibrare i conti del '91 «si può arrivare con i circa 14.000 miliardi» dei tagli di spesa e delle nuove tasse già in elaborazione. Con tutto ciò, una riforma delle pensioni si deve fare, ma graduale, che «raccolga il massimo consenso possibile».

S. Lepri A PAGINA 7

ULTIM'ORA. Malore durante il jogging

Bush all'ospedale colpito da collasso

Aritmia e difficoltà respiratorie I medici lo trattengono per esami

Il presidente George Bush

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti George Bush è stato ricoverato in ospedale per un malessere al cuore sopravvenuto mentre praticava «jogging». All'ospedale della marina militare di Bethesda gli è stata diagnosticata la fibrillazione di un atrio cardiaco. Le sue condizioni sono definite «stabili», ma saranno necessari altri esami.

Secondo la ricostruzione fornita dal portavoce della casa Bianca John Herrick, il Presidente è stato colto da insufficienza respiratoria mentre si esercitava alla corsa per tenersi in forma nella residenza di montagna di Camp David. E' successo alle 16,20 locali (le 22,20 in Italia). Al centro medico di Camp David il dottor Michael Nash, uno dei medici presidenziali, gli ha diagnosticato una fibrillazione atriale. Un elicottero militare ha trasportato immediatamente Bush a Bethesda dove è giunto alle 17,58. Qui i medici hanno deciso di tenerlo sotto osservazione per ulteriori accertamenti, pur assicurando che il Presidente non corre pericoli. **[f. p.]**

Orrore e paura per la feroce guerra fra i clan: 8 omicidi in 36 ore. Vietati i funerali di un consigliere

Calabria, dopo la strage decapitano la vittima

I killer di Taurianova hanno usato la testa come tiro a segno

Taurianova. Il cadavere di Giuseppe Grimaldi: i killer gli hanno tagliato la testa

REGGIO CALABRIA. Sgomento in Calabria per la serie di delitti (otto in 36 ore) che ha insanguinato Taurianova e la piana di Gioia Tauro in un conflitto tra cosche rivali che si rivela di una crudeltà senza precedenti. Raccapricciante l'esecuzione di un omicidio: a uno degli ammazzati, Giuseppe Grimaldi, è stata staccata, con un coltello da macellaio, la testa, che poi è stata lanciata in aria e colpita a mo' di tirassegno. La «mattanza» di Taurianova è da inquadrare, secondo gli inquirenti, nella guerra tra la cosca Giovinazzo-Avignone-Viola (con legami anche con quella dei Piromalli di Gioia Tauro) e quella emergente degli Asciutto-Alessi-La Ficara. Oggetto della contesa: il mercato della droga e il contrabbando di armi.

E ieri sera, altri tre pregiudicati sono stati uccisi davanti a un bar di Laureana di Borrello, sempre nella piana di Gioia Tauro.

E. Laganà e F. La Licata A PAGINA 9

Missile sfiora jet Alitalia

Nel cielo di Heathrow il 21 aprile Sul Milano-Londra 57 passeggeri

SERVIZIO A PAGINA 12

Croazia, si spara ancora

Assassinato un giovane serbo I militari: stato di guerra

di I. Badurina e G. Rampoldi A PAGINA 5

Attentato in Lettonia

Ferito a colpi d'arma da fuoco il capo dei «berretti neri»

di Fabio Squillante A PAGINA 6

CONFESSIONI AL «3131»

L'ITALIANO PRONTO AD UCCIDERE

L'italiano medio, lavoratore, padre, impiegata, casalinga, è pronto a uccidere: dategli le condizioni di impunità, lasciategli la possibilità di sfuggire ai rimorsi di coscienza, e lui corre per ammazzare, subito. Non lo dicono gli psicologi o i sociologi, non gli psicanalisti, che possono sempre sbagliare: qui non si tratta di calcoli o induzioni.

Lo dicono gli italiani stessi: interpellati dalla rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131», che pesca in un pubblico non certo anarchico o rivoluzionario, ma domestico e bonaccione, hanno risposto in massa: ditegli chi uccidere e come, e loro vanno, son pronti.

L'inchiesta, e questo è il lato più sconcertante, partiva a ridosso del terribile parricidio di Verona, in cui un figlio e tre-quattro amici hanno massacrato due vecchietti per rubargli i soldi e comprarsi un'auto. Il riferimento a quel delitto è choccante per questa ragione: quello non era un delitto, erano 216.000 delitti. Il delitto è un attimo: basta un colpo di pistola. Tu lo vuoi in quell'attimo, un secondo, e non lo vuoi per tutto il resto della vita: ma in quel secondo hai premuto il grilletto, e per tutta la vita sarai un assassino. Succede. Ma un massacro a martellate, che dura un'ora, è un delitto che viene voluto per ogni secondo di ogni minuto di quell'ora: fate i vostri calcoli, son 216.000 delitti. Un bel problema, per chi dovrà difendere quegli uccisori. Un bel problema, per chi deve interpretare le risposte degli italiani, che non hanno ancora dimenticato quella mattanza e già si dicono disposti ad uccidere. C'è dunque la furia, sotto la casalinghità della nostra gente? C'è un insopportabile accumulo di torti, e il terribile bisogno di una allucinante vendetta?

Dalla mattina alla sera, l'italiano medio non fa che protestare: «Li ammazzerei», «Li manderei in galera», «Gliela farei pagare», lo dice per i sequestratori, per i terroristi, per

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

L'ondata di maltempo non concede tregua

Maggio con nevicate Freddo, fiumi in piena

ROMA. Nubifragi su tutta l'Italia, gelate notturne al Centro-Sud, fiumi che si ingrossano e valichi chiusi per le nevicate: è questa la pesante situazione nel primo weekend di maggio. E' l'agricoltura a lamentare i danni più gravi: i campi sono allagati, le colture hanno subito il passaggio della grandine, secondo le prime stime i danni ammonterebbero a oltre mille miliardi. Gravemente compromessi i raccolti di frutta, ortaggi e olive. Le temperature ovunque sono in picchiata: a Milano, Bologna, Firenze e Perugia le colonnine di mercurio nelle ore notturne si sono riavvicinate allo zero e i sindaci hanno dato disposizioni per riaccendere i termosifoni. Le correnti di aria fredda sospinte dall'anticiclone atlantico hanno riportato la neve in montagna. Numerosi valichi sono stati chiusi al traffico, altri sono transitabili soltanto con catene. A Firenze preoccupa la situazione dell'Arno, che ieri pomeriggio ha superato i livelli di guardia.

In Emilia-Romagna si parla senza mezzi termini di catastrofe naturale: la Coldiretti ha sollecitato gli ispettorati provinciali ad avviare un censimento dei danni. Anche le altre organizzazioni stanno preparando una mappa delle aree colpite, per chiedere l'intervento pubblico. Il gelo ha colto di sorpresa anche gli animali: nel Bellunese sono morti assiderato molti tassi, gli usciti dal letargo. A Lavanto, vicino La Spezia, dozzine di rondini sono state ospitate al caldo in alcune serre, nutrite e rimesse in libertà.

E l'arrivo di un'altra perturbazione che porterà ancora aria fredda non sembra promettere nulla di buono per i prossimi giorni.

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 12

E' Ciro Ippolito, il produttore che ha lanciato Merola. In un diario segreto molti nomi di vip

In carcere l'ex fidanzato della Antonelli

Accusato di averle dato la cocaina, trema il mondo dello spettacolo

ROMA. Antonelli-story, atto secondo. I carabinieri, l'altra notte, hanno messo le manette ai polsi del produttore cinematografico Ciro Ippolito, 44 anni, napoletano, ex fidanzato dell'attrice. E' accusato di «cessione di stupefacenti: sarebbe stato lui a iniziare Laura Antonelli alla cocaina.

Ippolito è noto soprattutto per aver diretto «Arrapaho» degli Squallor e molte puntate della «saga» di Mario Merola, ma ha firmato anche opere di discreto livello come «Alien 2», ed è stato produttore di serial televisivi per Canale 5 come «Gli indifferenti» e «Disperatamente Giulia» (in cui la Antonelli era la protagonista).

Questo nuovo arresto fa tremare la Roma-bene: i suoi protagonisti si rivolgono agli avvocati, chiedono impossibili sicurezze.

C'è un diario segreto, infatti, che i carabinieri avevano trovato nascosto dentro una cassaforte dell'Antonelli, dove si fanno molti nomi.

Preoccupazione tra attori e registi, perché quest'ulteriore scandalo può gettare altre ombre sull'ambiente del cinema.

F. Grignetti, R. Silipo, S. Robiony A PAGINA 3

OGGI

di Guido Ceronetti

«Era poi immaginabile che tutto questo vecchio mondo, lieto, nobile e civile, ancora così solido, tutti questi uomini d'ingegno, tutte queste donne così gentili e amanti delle cose buone, possibile che venisse spazzato via d'un colpo?».

Dino Buzzati, *Paura alla Scala*, 1949

Laura Antonelli e Ciro Ippolito in un'immagine dell'87 (FOTO EVA EXPRESS)

Dall'Islanda ultimatum del Presidente della Repubblica ai capigruppo di piazza del Gesù

Cossiga a Gava e Mancino: ritrattate

«La dc deve schierarsi contro gli attacchi di Repubblica»
«Siamo alla vigilia di una possibile crisi istituzionale»

REYKJAVIK
DAL NOSTRO INVIATO

Francesco Cossiga lascia il tressette in Italia e decide di alzare la posta. La sua partita a poker comincia. Da gran giocatore, apre il gioco in Islanda, dov'è in visita ufficiale. Lo scontro è sul Palazzo romano. Tutto sulla politica interna. Il Capo dello Stato, prima di volare a Reykjavik si è consultato, l'altra notte, con Forlani. Sa di poter rilanciare. Forse di raddoppiare. Ma passa la parola al suo portavoce, il ministro Ludovico Ortona che si presenta al briefing con la stampa con quindici minuti di anticipo. Il portavoce di Cossiga esordisce con calma: «Il Capo dello Stato non intende rispondere sulla politica italiana, sia in Islanda che nella prossima tappa negli Stati Uniti».

Nella sala dell'Hotel Saga cade il gelo tra i cronisti parlamentari che seguono la visita ufficiale. Ma è un falso allarme. La situazione subito si capovolge. Ortona, con distacco, riprende e avverte: siamo, nella sostanza, alla vigilia di una possibile crisi istituzionale della quale non posso prevedere gli sbocchi. A nome del Capo dello Stato detta tre condizioni, tutte per la dc. I capigruppo della Camera e del Senato, Gava e Mancino, devono prendere posizione sulla «lunga e continua campagna di aggressione condotta dal giornale la *Repubblica* contro il presidente Cossiga».

Secondo punto: Cossiga vuol sapere se Gava e Mancino intendono respingere come «inesistenti» e «fantascientifiche» le proposte di reggenza parlamentare di controllo nei confronti del Quirinale portate avanti dal quotidiano di Scalfari.

Terzo punto. Cossiga vuol sapere se i capigruppo del partito di maggioranza «intendono stigmatizzare con sdegno le farneticanti accuse e le insultanti insinuazioni d'ispirazione del terrorismo lanciate contro il Presidente» dal giornale romano.

Cossiga fa sapere che la vicenda lo addolora, ma è «sereno e determinato». Queste le condizioni. Ora il rilancio. Ortona aggiunge: «Il problema - egli mi dice di dirvi - è politico, ma rischia di diventare istituzionale perché attiene il partito di maggioranza relativa e i suoi rapporti con il Capo dello Stato».

Infine un'annotazione sulla libertà di stampa. Le accuse nei confronti del Presidente di collusione con il terrorismo, di protezione di poteri occulti, di appoggi sullo stragismo o, almeno, di aver favorito gli esecutori e i mandanti, di aver partecipato ad un tentativo di colpo di Stato, di alto tradimento, di attentato alla Costituzione, accuse comparse negli ultimi mesi su alcuni quotidiani e periodici, dimostrano, proprio perché pubblicate, che in Italia la libertà di stampa esiste e che il Capo dello Stato la rispetta com'è suo dovere fare.

Le dichiarazioni di Ortona lasciano nello stupore. Nella sala c'è sbandamento. Adesso entrano con Cossiga il ministro degli Esteri De Michelis e il ministro islandese Hannibalsson. I temi di politica estera passano in seconda linea. Dichiarazioni di rito dinanzi a giornalisti disattenti, tutti proiettati sul «problema Italia», sulle ipotesi, sul che cosa accadrà dopo. Sfugge all'auditorio l'affermazione che lo stesso Cossiga fa di «meditare profondamente» sul prossimo messaggio che egli intende inviare alle Camere. Potrebbe slittare, per esempio al 3 luglio, sesto anniversario dell'elezione a Capo dello Stato di Francesco Cossiga.

Cossiga passa ad altro. Ha gli occhi che gli brillano, sorride. «Avete sentito che clima rilassante abbiamo qui in Islanda?» domanda. «Il mio augurio sarebbe di riportare un po' di questo clima nel nostro Paese». Gli fanno notare: «Presidente, ha visto che qui in Islanda il capo dello Stato è eletto direttamente dal popolo?» Cossiga, con candore, risponde: «Non lo dite, per carità non lo dite, chissà come potrebbe essere interpretato». De Michelis gli siede accanto. E' sorpreso. Non batte ciglio ma ha il tempo di aggiungere una battuta che lo diverte: «A questa domanda si potrebbe rispondere che qui c'è una grande fortuna, per le donne, visto che in Islanda la guida dello Stato è da undici anni nelle mani della signora Finnbogadottir».

Cossiga si lascia fare qualche domanda, ma non vuol rispondere. Su un solo punto appare determinato: «Già in questo scorcio di legislatura le Camere devono impostare i presupposti procedurali delle riforme istituzionali». Di più non vuole aggiungere: «Da qui al mio ritorno a Roma né con le lusinghe, né con le minacce, neanche con il cioccolato che a me piace molto, riuscirete ad avere una sola parola da me sui temi italiani».

Si conclude così la prima giornata di Cossiga in Islanda e tutto, nella luce livida della capitale islandese era cominciato in modo piano e sereno. Sulla pista bagnata dell'aeroporto c'era a riceverlo la signora Vigdis Finnbogadottir. Ha la presidenza della Repubblica da undici anni e nel suo tailleur, rosso ed elegante, ringrazia il capo dello Stato italiano che è volato in Islanda in visita ufficiale per restituirle l'incontro romano dell'87. Sulla pista Cossiga era apparso sereno, di ottimo umore.

Accanto alla guida inzuppata di pioggia c'era la «banda dei lavoratori», in divisa verde dai nastrini d'oro. Mancano, in questo Paese che partecipa alla Nato, ma non ha un esercito, i picchetti armati. La visita di Stato, decisa in fretta, aveva subito assunto i toni degli incontri informali.

Domani il balzo verso gli Stati Uniti, per incontrare il presidente Bush. Al colloquio alla Casa Bianca ci sarà anche Andreotti, impegnato negli Usa in un convegno di studi ciceroniani.

Francesco Santini

DAL QUIRINALE

«Complimenti, Manifesto»

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha inviato una lettera al quotidiano il *Manifesto*, in cui esprime i suoi «sinceri rallegramenti per i primi vent'anni di pubblicazione» del giornale.

«Sono lettore attento del *Manifesto*, dai suoi primi numeri che conservo ancora e di cui ricordo lo spirito di lucida critica e di intelligente novità, in un periodo - scrive Cossiga - di grigiore del pensiero marxista italiano. Le mie parole, i miei atti e in genere la mia condotta non hanno trovato mai molti apprezzamenti sulle colonne del vostro giornale: talvolta fu reale dissenso, talvolta fu incomprensione, forse reciproca; ma ciò non mi ha impedito di apprezzare il vostro spirito "libertario" ed il bel italiano in cui scrivete, né mai la vostra anche dura franchezza "verso" e "contro" di me ha interrotto i rapporti anche di sincera amicizia con alcuni di voi: credo che anche così "si faccia democrazia"». [Ansa]

Francesco Cossiga e la dc
«Un problema politico che rischia di diventare istituzionale»

Assemblea nazionale

Garavini leader e Rifondazione diventa un partito

ROMA. Il dibattito all'interno di Rifondazione comunista è diventato animato nella seconda giornata dei lavori dell'assemblea nazionale. Le indiscrezioni del *Manifesto* sull'assetto dei massimi vertici del movimento hanno causato la protesta di molti militanti al punto che è stato necessario interrompere il dibattito politico per fare chiarezza sui nomi candidati agli incarichi. Negli interventi della base dei quadri intermedi è emerso qualche «malumore» nei confronti di alcuni rappresentanti dell'ex pdup (è stato fatto il nome di Lucio Magri) che potrebbero, con il loro ingresso in Rifondazione prima del congresso di novembre, alterare gli equilibri tra le due componenti principali del movimento: Cossutta, da un lato; Garavini e gli ex-ingraiani dall' altro. E' stato lo stesso Garavini a dirimere il contenzioso annunciando la sua indisponibilità a rappresentare, come coordinatore nazionale, «questa o quella componente interna». Gli organismi di governo di Rifondazione sono stati quindi approvati dall'assemblea in un clima rasserenato. Con sei astenuti ed un solo voto contrario è stato approvato il coordinamento politico (49 componenti in tutto), all'interno del quale 17 membri danno vita ad un gruppo operativo centrale, il massimo organismo politico.

E' stata anche approvata una commissione per la preparazione del congresso composta di 98 persone, in gran parte elette direttamente dalla base. Quanto agli incarichi individuali, nel gruppo operativo centrale Sergio Garavini ha ottenuto l'incarico di coordinatore nazionale, mentre Ersilia Salvato si occuperà delle iniziative sociali. Armando Cossutta è stato destinato ai problemi dell'organizzazione del partito, mentre Lucio Libertini si occuperà delle istituzioni del partito. Questi gli altri incarichi assegnati: Rino Serri, agli affari internazionali; Luciano Pettinari all'organizzazione; Gianni Giadresco all'informazione; Fabiano Crucianelli al lavoro; Oliviero Di Liberto alle questioni istituzionali; Guido Cappelloni tesoriere; Beppe Napolitano al Mezzogiorno; Sandro Valentini ai servizi sociali; Luigi Pestalozza alla cultura; Nichi Vendola ai rapporti con l'informazione; Edda Fagni, responsabile del gruppo della Camera.

Intanto da Bologna è stata annunciata l'iscrizione del cantautore Pierangelo Bertoli al coordinamento dell'Emilia-Romagna. [Ansa]

Forlani: siamo sempre stati al tuo fianco

«Ma abbiamo il diritto di respingere le accuse ingiuste alla dc»

Arnaldo Forlani ha risposto con fermezza all'ultimatum di Cossiga

ROMA. All'ultimatum di Cossiga dall'Islanda. Forlani risponde con fermezza: «ti abbiamo difeso da ogni attacco ingiusto ma abbiamo, però, il diritto e il dovere di respingere anche gli attacchi altrettanto ingiusti diretti a colpire la dc». La lunga diatriba tra Quirinale e scudo-crociato sta diventando un confronto senza reticenza da nessuna delle parti in campo. Ma la dc si rende conto che non può convivere con un crescendo esponenziale di polemiche che porterebbe alla fine, molto probabilmente, ad una crisi istituzionale. Così, anche lo scudo crociato sembra rassegnarsi all'idea delle elezioni anticipate respinte meno di un mese fa.

Ormai, della alta probabilità che al Consiglio dei ministri di sabato prossimo il governo cada col tacito consenso di tutti gli interessati, si parla apertamente. Dice Giorgio La Malfa: «Non vorrei che ci fosse un piano irresponsabile, fondato sulla finzione di un disaccordo tra i quattro alleati di governo, per andare alle elezioni anticipate». Solo per una estrema cautela il segretario repubblicano usa la forma dubitativa. In raltà La Malfa pare convinto che i quattro suoi ex alleati si siano messi d'accordo per farla finita con questa legislatura con elezioni «forse destinate a risolvere qualche problema scottante per qualcuno».

La Malfa non specifica chi dovrebbe essere il maggior beneficiario dello scioglimento del decimo parlamento repubblicano. In realtà, ognuno dei protagonisti di questa confusa fase politica deve aver fatto i suoi conti, concludendo che è meglio andare a votare.

Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio socialista, non nasconde che l'appuntamento di sabato è difficile e che la maggioranza ci va indebolita dal fatto che «sia alla fine della legislatura». Martelli vede tra gli industriali «una gran voglia di voto anticipato». Ma anche il suo compagno di partito, Signorile, esorta ad andare alle elezioni «per rompere una spirale perversa».

La dc non parla esplicitamente di crisi e di elezioni. Forlani si limita a dire che si andrà a votare «quando è ora», e che i democristiani «vogliono restare fedeli ai patti e far fronte agli impegni». Cioè, la dc non è disposta a cedere sul programma di governo concordato e sul piano di risanamento economico che propone il ministro Carli. In pratica, sembra che nella speranza di chiudere lo scontro con Cossiga, lo scudo-crociato si prepari ad accettare la crisi concordata sulla manovra economica, ad appena 21 giorni dal voto di fiducia delle Camere.

Tra gli alleati sarebbe già stato previsto anche il percorso successivo. Molto probabilmente l'Andreotti VII resterebbe in carica sino alla data delle elezioni che verrebbero fissate in autunno, forse ad ottobre. I partiti di governo ritengono molto rischioso andare a votare il 30 giugno perché ci sarebbe da prevedere un alto assenteismo. Resta da vedere come i quattro partiti di governo possano convivere, in caso di crisi, per altri quattro mesi e mezzo.

E non è neanche detto che in questa fase Cossiga decida di tacere. Non tace, comunque, Forlani che dice c'è interesse «a creare confusione», che «è semplicemente peregrina» l'idea che ci possano essere complicità democristiane con assurdi tentativi di delegittimazione o con manovre vecchie e nuove tentato contro il Quirinale. Idee che non possono essere accolte da chi «rimanga dotato di buon senso». E il dubbio sulla dotazione di buon senso riguarda chiaramente Cossiga.

Ancora più deciso un commento del «Popolo», il quale comincia con l'escludere che ci siano con Cossiga «pericolosi equivoci» o «rotture», per spiegare che si sta creando una alleanza di fatto tra «partito trasversale» e «partito del presidente» per sfasciare il sistema. La dc ne è consapevole, e «dobbiamo credere, lo è anche il capo dello Stato». O no?, pare chiedersi il quotidiano della dc.

De Mita, presidente della dc, ha rotto la consegna del silenzio per dire solo che il frequente mutar di posizioni di Cossiga dà l'impressione che si vogliano strumentalizzare i problemi più che risolverli.

Alberto Rapisarda

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL PAPA BENEDICE IL MERCATO

derivante dalla scarsità di capitale umano, e opportunamente distinta dallo «sfruttamento», concetto marxiano più caro ad altri Papi.

Un meccanismo può essere più o meno efficace ma non è, di per sé, buono o cattivo; dipende dalle intenzioni, dai principi, dai valori di chi lo usa e di chi lo giudica. Riportando il discorso dai meccanismi alle intenzioni e ai valori, il Papa fa il suo mestiere: entra, cioè, in quella sfera del comportamento umano che gli è propria e nella quale gli scienziati sociali, e gli economisti in particolare, giustamente evitano di porre piede. Va però notato che in questo modo vengono recuperate alcune preoccupazioni del pensiero liberale classico, non sempre gradite ai liberisti moderni: quella di Adam Smith che nella *Teoria dei sentimenti morali* sostiene che il perseguimento dell'interesse individuale non produce danno solo perché ai vincoli delle leggi si aggiungono i vincoli derivanti dalla morale, dalla religione, dalla consuetudine, e quella di John Stuart Mill che riteneva «essenzialmente ripugnante una società tenuta assieme soltanto da rapporti e modi di sentire derivanti da interessi pecuniari».

Si è perciò tentati di concludere che esista un sostanziale giudizio positivo del Papa per una società i cui membri siano singolarmente animati da spirito solidaristico ma operino secondo le leggi della competizione individuale, magari opportunamente temperate.

L'ipotesi inversa, di una società basata su meccanismi esterni di solidarietà, i cui membri competano duramente dietro le quinte - com'era quella del socialismo reale - è stata condannata dalla storia prima ancora che dalle parole del Pontefice.

Con queste armi, fragili e perfettibili ma pur sempre le migliori che l'umanità si sia costruita nella sua lunga storia, dovranno essere affrontati i problemi del nostro tempo, problemi che solo il miope interesse dell'Occidente per i suoi consumi immediati non ha finora permesso di apprezzare in tutta la loro gravità.

Va dato atto a Giovanni Paolo II di essere uno dei pochi, se non l'unico leader mondiale, ad avere una visione a tutto campo dei problemi dell'umanità.

Egli ha legato in un discorso coerente questioni apparentemente disparate quali l'ambiente e i debiti del Terzo Mondo, la droga e gli equilibri internazionali, l'organizzazione delle imprese e il diritto alla vita. Si potrà quindi dissentire dalla sua impostazione ma non certo negare l'ampiezza della sua visione.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIANO PRONTO AD UCCIDERE

Saddam, per i nostri governanti, per gli immigrati, i nomadi, gli spacciatori, i camorristi, i mafiosi, i drogati.

Oggi sappiamo tutto di tutti, siamo un tribunale in perenne riunione. E abbiamo davanti a noi coloro che hanno ucciso o massacrato, e vivono normalmente. Dittatori, generali, eserciti sfilano in ogni telegiornale, a fare la storia. Ma anche uomini di genio: avevamo dimenticato Giorgio Albertazzi, ed ecco Philippe Leroy (chi l'avrebbe detto?) raccontare in tv, con un'appena percettibile emozione, di avere ucciso, tranquillamente, perché così si fa, se si è uomini. Via Leroy, ecco tornare Reder, morto in braccio alla patria, che gli manifesta gratitudine come a un eroe, vittima del dovere. Credo che in ogni italiano che faccia uso del metrò si nasconda un «giustiziere della notte», come Charles Bronson che a New York puniva con una pallottola in fronte i teppisti che violentano le ragazze nelle stazioni sotterranee. Il «giustiziere della notte» esiste davvero, e quando lo han processato han dovuto assolverlo a furor di popolo: tutto il popolo si identificava con lui. Le risposte dell'italiano medio a «3131» sono in realtà le risposte dell'occidentale medio (ma in Oriente, appena liberato dal comunismo, è ancor peggio: perché qui «vorremmo» uccidere, là uccidono sul serio, e nessuno può più uscire di casa).

Quando gli italiani dicono alla radio: «Siamo pronti ad uccidere», fanno come i primitivi, che uccidevano i nemici in figura, nei graffiti delle caverne. Ma il giorno dopo, incontrando quei nemici, li uccidevano davvero. E il mondo moderno, entrando tutto insieme ogni giorno in casa nostra, a raccontarci ingiustizie e iniquità, ha moltiplicato all'infinito il numero dei nostri nemici: l'uomo medio non ce la fa più a sopportarli tutti.

Ferdinando Camon

Sullo statuto speciale

Una sgridata di De Michelis al psi veneto

VENEZIA. La proposta di inserimento del Veneto tra le Regioni a statuto speciale, attraverso una legge di iniziativa regionale che modifichi l'articolo 116 della Costituzione, avanzata nei giorni scorsi dal segretario regionale del psi, Angelo Cresco, e dal presidente del Consiglio regionale, Umberto Carraro, è «in aperto contrasto» con la linea nazionale del partito. Lo ha sottolineato in una nota il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. La proposta «che il psi per primo ha avanzato e che oggi è recepita nel testo unificato proposto dal compagno Labriola - osserva De Michelis - prevede il rovesciamento dell'attuale criterio di ripartizione delle competenze, nel senso dell'attribuzione alle Regioni di tutte le competenze non espressamente indicate per lo Stato. Si tratta di una proposta ben più avanzata di quella dello statuto speciale». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible] annunci economici)

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di sabato 4 maggio 1991 è stata di [illegible] copie

In carcere il produttore Ciro Ippolito, avrebbe iniziato la Antonelli alla cocaina

Nella polvere l'ex amore di Laura

L'arresto dopo le rivelazioni dell'attrice ai giudici
Ora tremano la Roma bene e il mondo dello spettacolo

ROMA. Antonelli-story, atto secondo. I carabinieri, l'altra notte, hanno messo le manette ai polsi del produttore cinematografico Ciro Ippolito, 44 anni, napoletano, ex fidanzato dell'attrice. Ippolito scendeva dalla sua macchina per entrare in casa, a Roma, nell'elegante via Ammannati ai Parioli. Formula di rito, arresto, e poi via.

Il produttore è stato portato nel carcere di Civitavecchia dove sarà interrogato lunedì pomeriggio dal magistrato. E' accusato di «cessione di stupefacenti»: sarebbe stato lui a iniziare Laura Antonelli alla cocaina. Ippolito, conosciuto nel mondo cinematografico per aver portato la sceneggiata napoletana di Mario Merola sui set, non ha precedenti penali. Un suo fratello, Franco, 49 anni, proprietario di un mobilificio a Napoli, il 15 maggio dello scorso anno era stato atteso per strada da sconosciuti che gli avevano sparato alle gambe.

L'arresto di Ciro Ippolito è stato disposto dal giudice di Civitavecchia, il procuratore capo Antonino Lojacono, che ha anche ordinato il massimo riserbo ai suoi uomini. Si sa solo che quei 36 grammi di cocaina che Laura Antonelli quasi ostentava su un vassoio di legno hanno messo in moto nuove indagini. E così, seguendo le tracce della polverina bianca, gli investigatori sono arrivati a Roma. Ma non è il solito giro dello spaccio di piccolo cabottaggio. No, il nome di Laura Antonelli richiama quella Roma-bene che frequenta indifferentemente il mondo dello spettacolo - teatro, cinema e televisione -, i locali notturni alla moda e anche i politici. Negli ultimi anni l'attrice viveva appartata, lontana da questi ambienti. Ma sembra che certi fili fossero ancora ben saldi. E' questa, almeno, l'impressione dei magistrati, suffragata dalle dichiarazioni dell'Antonelli e anche da certe intercettazioni telefoniche che hanno preceduto l'irruzione dei carabinieri nella villa di Cerveteri.

«Arresto casuale nell'ambito di un'operazione più vasta», avevano spiegato i magistrati all'indomani dell'arresto della diva. Sembrava una formula criptica. Non si capiva, cioè, se Laura Antonelli era caduta per caso nella rete di un carabiniere galante oppure alla base di tutto c'era un'indagine più complessa. Con l'arresto dell'altra notte, il disegno sembra chiarirsi. L'indagine non è terminata nella villa «Ritrovarsi». Nella tempesta adesso è finito Ciro Ippolito che era stato fidanzato con l'attrice nel 1987. Una storia burrascosa, raccontavano i rotocalchi dell'epoca. Lavorarono anche insieme, Ippolito e l'Antonelli. Lui la volle nel cast di *Disperatamente Giulia*, un serial televisivo di dodici ore con la regia di Enrico Maria Salerno che Ciro Ippolito aveva allestito per gli schermi di «Canale 5». Poi la rottura. E arrivò un'altra storia.

Ma il segno di quel rapporto sarebbe rimasto nella vita di Laura Antonelli. Cocaina. «Cessione di stupefacenti», nell'arido gergo del codice penale, significa che la droga viene regalata, non venduta. E infatti l'Antonelli, nel lungo drammatico interrogatorio condotto dai giudici di Civitavecchia, ammise che era stata portata ad assumere cocaina da un suo compagno del passato.

Il disastroso fallimento della storia d'amore con l'uomo che aveva sostituito Ciro Ippolito nel cuore di Laura, però, avrebbe gettato l'attrice nella più nera prostrazione. E per questo motivo lei avrebbe fatto ricorso alla cocaina. Mistero assoluto sulla via che ha portato lo stupefacente fin su quel vassoio di legno dove poi è stato trovato dai carabinieri.

Fin qui la versione fornita dall'attrice ai giudici. Ma sembra certo che ci siano anche certe intercettazioni telefoniche all'attenzione degli inquirenti. Forse i giudici le avevano autorizzate in seguito a una denuncia di Laura Antonelli, che lamentava minacce e irruzioni notturne in casa sua. Oppure la storia è diversa: forse Laura Antonelli era già nel mirino degli investigatori, magari messi in allarme dal viavai di qualcuno che sospettavano essere uno spacciatore.

In casa di Ciro Ippolito, immediatamente perquisita, non è stata trovata droga. E' quanto fanno sapere i due illustri avvocati - Vincenzo Siniscalchi e Enzo Gaito - che Ippolito ha subito nominato e che lo hanno incontrato in carcere ieri mattina. «E' preoccupato, ma sostiene di non entrarci assolutamente», dicono i legali.

Di certo un'indagine che era partita in sordina dal litorale del Lazio settentrionale - dove si sospettava che gli spacciatori stessero per lanciare un grande traffico di cocaina in vista della stagione estiva, della riapertura delle ville e dell'arrivo di migliaia di villeggianti - ha già raggiunto la massima notorietà. Prima Laura Antonelli. Ora il produttore napoletano. Domani chissà. E la Roma-bene trema, si rivolge agli avvocati, chiede impossibili sicurezze.

C'è un diario segreto, infatti, che i carabinieri avevano trovato nascosto dentro una cassaforte, dove si fanno molti nomi. La stessa attrice, in interviste concesse qualche tempo fa, aveva parlato di questi suoi appunti che le sarebbero serviti per scrivere un romanzo autobiografico. Per lei valeva come terapia. «Il successo, il denaro, gli amori appassionati - disse in una recente intervista - sono cose bellissime. Ma a patto che non finiscano con il dominare completamente la personalità di una donna». Nelle mani dei magistrati, e con un occhio alla nuova legge antidroga, potrebbe diventare un terribile atto d'accusa.

Francesco Grignetti

L'inchiesta scattata dopo lunghe intercettazioni telefoniche

Laura Antonelli con la madre nella villa di Cerveteri dove è andata appena uscita dal carcere e in una foto scattata sul set

Ciro Ippolito, 44 anni: i carabinieri l'hanno arrestato davanti a casa (FOTO ANSA)

Playboy con l'hobby della regia

Tanti film di serie B, ma con incassi miliardari

Attore, produttore, sceneggiatore, regista. Ciro Ippolito è un personaggio a parte nel panorama del cinema italiano. Solitario (lui si definisce «controcorrente»), incredibilmente prolifico, buon artigiano, può a giusto titolo essere considerato uno dei re del B-movie nostrano.

E' noto soprattutto per aver diretto «Arrapaho» degli Squallor e molte puntate della «saga» di Mario Merola, ma ha firmato anche opere di discreto livello come «Alien 2» (sotto lo pseudonimo di Sam Cromwell) ed è stato produttore di serial televisivi per Canale 5: «Gli indifferenti», tratto dal romanzo di Moravia e diretto da Bolognini, e «Disperatamente Giulia» di Enrico Maria Salerno.

In entrambi la protagonista era Laura Antonelli, nonostante la loro burrascosa relazione fosse all'epoca finita.

Ippolito nasce a Napoli nel gennaio 1947. Arriva al cinema per vie traverse, sfruttando il fisico prestante e lo sguardo tenebroso.

Interpreta negli Anni Settanta film come «Vieni vieni amore mio» di Vittorio Caprioli e «La badessa di Castro» di Armando Crispino: storie di orfanelle stuprate, badesse sadiche, vergini impazienti.

Lui non ama parlare dei suoi film passati. «Non rinnego quello che ho fatto - dice - ma il cinema è una luce magica. Una volta spenta, meglio tornare al presente».

Chiusa la parentesi di attore, Ippolito si trasforma in impresario teatrale: è il periodo della collaborazione con Leopoldo Mastelloni, per cui produce lo spettacolo d'esordio «Le compagnie» e «Brektomania».

Ma la vera svolta avviene quando incontra Mario Merola, il re della sceneggiata napoletana.

«Avevo intuito - spiega - che in Italia c'era un vuoto da colmare: il "cinema del Meridione". Mentre si moltiplicavano i divi di origine settentrionale, come Nuti e Pozzetto, i talenti del Sud non riuscivano ad emergere. Allora feci un'indagine e scoprii che Merola era il più amato da un certo pubblico, benché fosse ancora agli inizi».

Ippolito fonda così la «Lux International» e diventa il produttore di Merola in «Napoli, la camorra sfida, la città risponde» (1977) diretto da Alfonso Brescia.

Un successo inaspettato a cui fanno seguito, al frenetico ritmo di tre all'anno, «Napoli... serenata calibro 9», «I Mammasantissima», «I contrabbandieri di Santa Lucia».

Ma non basta. Ippolito passa dietro la cinepresa e, con la consueta prolificità, porta sullo schermo sceneggiate amatissime come «Lacrime napulitane» del 1981, «Pronto Lucia» del 1982 e «O' zampognaro innamorato» del 1983.

Il protagonista è sempre Merola, a volte affiancato da Nino D'Angelo.

L'ultimo amore di Ippolito è il gruppo demenziale degli «Squallor». «Dopo aver visto "Monty Python, il senso della vita" - spiega il regista - ho pensato che un'operazione di "nonsense" così straordinaria poteva riuscire anche in Italia».

Così scrive «Arrapaho», storia d'amore e di sesso ambientata in una tribù di indiani gay. «Una delle nostre solite puttanate», la definiscono i cantanti-attori.

Ma i produttori non gli danno fiducia. «Nel mercato italiano non c'è spazio per un film insolito - dice Ippolito polemico - così me lo sono prodotto e diretto da solo».

Il film totalizza al botteghino cinque miliardi di incassi, il che incoraggia il regista a produrre e dirigere anche «Uccelli d'Italia» (tratto dall'omonimo disco degli Squallor) storia di uno scrittore stanco della moglie e della vita, ma con una fervida immaginazione.

I critici lo ignorano, ma Ippolito non se ne cura. «E' il pubblico l'unico vero giudice di una pellicola - dice - e io con il pubblico non baro. Gli offro sempre quello che si aspetta». I numeri sembrano dargli ragione.

Una produzione sterminata, un successo di mercato travolgente. Dei suoi film è stato venduto quasi un milione di videocassette in tutto il mondo.

«E questo - conclude provocatorio - sarebbe cinema di serie B?». Adesso si trova a dover risolvere nuovi problemi, un altro tipo di interrogativi.

Raffaella Silipo

Maradona

Ha rifiutato la comunità

BUENOS AIRES. Diego Armando Maradona non ha chiesto di entrare in nessuna delle comunità di recupero per tossicodipendenti del suo Paese: lo ha reso noto il ministro della sanità argentino, Avelino Porto, parlando al centro di Buenos Aires per la rieducazione sociale.

Giovedì scorso il manager personale del calciatore, Marcos Franchi, aveva assicurato che Maradona era già in cura «da diversi psicologi» e che, «deciso a non ricadere più nella tentazione della droga», meditava, «se necessario», di farsi ricoverare in ospedale. Invece, al momento, è ancora nel suo grande appartamento al centro della città, e non ha preso alcuna decisione sul suo futuro.

Intanto il caso-Maradona continua a suscitare polemiche. «Quella di arrestare Diego è stata sicuramente una decisione politica. Non ho dubbi al riguardo, anche se ciò non offusca le responsabilità che Maradona ha in questa vicenda»: la clamorosa dichiarazione è di Jorge Valdano, l'ex giocatore della nazionale argentina e del Real Madrid. Valdano, che ama i ragionamenti filosofici, sostiene che non è in grado di dire se per Maradona sia stata preparata o meno una «trappola», ma che l'arresto deve essere stato preceduto da consultazioni al massimo livello, compresa la presidenza della Repubblica. Circa le influenze della Fifa e della camorra in tutto il caso-Maradona, Valdano ha detto: «Non attribuisco particolari responsabilità alla Fifa, ma credo che la camorra napoletana non sia innocente. Napoli non si spiega senza la camorra, e negli ultimi cinque anni il capoluogo partenopeo, egualmente, non si spiega senza Diego. La camorra deve aver necessariamente esercitato la sua influenza su questi fatti».

«Maradona è un uomo che entra in conflitto con poteri troppo grandi, e ho l'impressione che alla fine sia rimasto prigioniero del personaggio che tutti abbiamo contribuito a creare», ha concluso Valdano.

Diego Maradona nei prossimi giorni dovrebbe ricevere anche la visita di un altro illustre campione del passato: il brasiliano Pelè, infatti, ha annunciato l'intenzione di recarsi a Buenos Aires per testimoniare la sua solidarietà all'asso argentino: «Quando in campo c'era lui - ha detto Pelè - era davvero tutta un'altra musica. Peccato che sia successo tutto questo». (r. cri.)

«Sì, qualcuno sniffa»

Vanzina: per regalarsi sicurezza

ROMA. E' proprio vero che l'arresto per droga di Ciro Ippolito, il produttore dal capello d'argento e l'occhio color del mare, ha gettato la Roma-bene nello scompiglio e nella paura? A sentire i pochi, pochissimi, che per il fine settimana non sono partiti per le loro case al mare o in campagna, questa notizia più che tremore suscita perplessità. Non è lo stupore amareggiato e dubbioso col quale una settimana fa reagì il mondo dello spettacolo all'arresto di Laura Antonelli, quanto il sospetto che quest'ulteriore scandalo possa gettare altre ombre sull'ambiente del cinema, un ambiente, dicono, dove la droga circola, certamente, ma non più di quanta ne giri in quello della finanza, dell'industria, dei grandi ricchi. Al binomio droga-spettacolo non crede nessuno, anche se tutti sanno che la malavita organizzata utilizza proprio le società di produzione cinematografica, quelle che nascono e muoiono continuamente, per riciclare denaro sporco. E poi, sospirano, la Roma-bene ormai non esiste più: è una cosa da Anni 70, scomparsa con l'esplodere dei consumi di massa e il terrore degli scippi.

Carol Alt, ex fotomodella americana impostasi nel nostro cinema nonché interprete di «Donna d'onore», uno sceneggiato prodotto da Ciro Ippolito, si ribella: «Si può essere belle, giovani, ambiziose, si può voler perfino far l'attrice senza per questo incappare, necessariamente, nel meccanismo della droga. A me, che prima di frequentare il giro del cinema ho lavorato a lungo nella moda, nessuno ha mai proposto una sniffata. Eppure vivo, mi muovo, frequento. Sarà perché non fumo neppure una sigaretta?». Sarà. Certo è che Beatrice Iannozzi, la grande signora delle notti romane, proprietaria di molti dei più famosi locali notturni, luoghi che, come ovunque nel mondo, sono a rischio-droga, è preoccupata. «Io cerco di fare quello che posso per evitare incidenti: so che da me girano forze dell'ordine in borghese, ho sistemato qualche giovanotto davanti ai gabinetti, gestisco personalmente i miei posti. Miracoli però non ne posso fare. Anche se, confesso, temo assai di più lo spaccio in una maxidiscoteca come l'Hysteria frequentata da anonimi ragazzini che quello in un locale piccolo e discreto dove vanno anche gli attori. I tempi dello scandalo del Number One mi paiono lontani».

Non tanto lontani, invece, quei tempi sembrano a Carlo Vanzina, regista tra le altre cose di «Miliardi», una soap opera cinematografica sui vip internazionali, nella quale circola anche cocaina. Dice: «E' vero che alcuni attori, come peraltro alcuni musicisti e alcuni teatranti, fanno uso di cocaina: spesso, di tanto in tanto, solo qualche volta. Ma non mi risulta ne facciano uso né i registi, né gli sceneggiatori, né quelli che i film li producono. Perché? Forse perché l'attore soffre più di insicurezza, ha ritmi lavorativi più saltuari, crede di poter offrire prestazioni migliori ricorrendo alla droga. Personalmente trovo tutto ciò assai infantile, ma non lo condanno. Chi ha molto denaro, infatti, non ricorre allo spaccio: danneggia se stesso ma non gli altri, perciò non è pericoloso». Che la droga sia una piovra per motivi assai diversi da quelli per cui alcuni uomini e donne dello spettacolo la usano, è anche il convicimento di Damiano Damiani, autore di molti film d'impegno sociale, l'ultimo dei quali, «Il sole buio», si occupava di spaccio nella Palermo dei poveri. «Si alza il clamore intorno a Maradona e alla Antonelli perché sono personaggi popolari. Ma se la droga fosse uno sfizio da divi non ci sarebbero in Colombia distese di campi coltivati a coca. La tragedia di oggi è che la droga non è più un vizio d'élite ma una malattia di massa. Purtroppo, di fronte a questo scandalismo, ho il sospetto che non vogliamo rassegnarci».

Simonetta Robiony

Damiano Damiani «Purtroppo la droga è un vizio di massa»

Carol Alt «Non fumo nemmeno»

Carlo Vanzina «Mai coinvolto un regista»

Nonostante la guerra dichiarata dagli Usa, cresce il business di produttori e trafficanti

In Perù, come in altri Paesi latino-americani, la cocaina si compra alla luce del sole in ogni mercatino (foto a sinistra). Le operazioni della polizia e dell'esercito portano al sequestro di grandi quantitativi di droga (foto a centro pagina) ma è come cercare di vuotare il mare con un secchiello

Nell'Eldorado della cocaina

L'Amazzonia peruviana, mercato dei narcos

Quindicimila contadini contro l'antinarcotici «Via gli yankees»

L'arcivescovo di Lima: «La soluzione è nel bloccare la domanda»

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'alto le piante della coca appaiono un immenso lago color smeraldo. La pista di atterraggio è appena tracciata: seicento metri di terra battuta e sassi. La pioggia recente rende tutto viscido e il piccolo Cessna si ferma all'estremità. Sull'unica casa, bassa, bianca, col tetto sconnesso, una scritta in rosso, recente: «Yankees go home! pcp», l'hanno tracciata quelli di Sendero, che proteggono i campi della coca. Da qui, dal cuore dell'Alto Huallaga partono le «avionetas» che portano fuori dal Perù la pasta basica con la quale, nei laboratori oltre frontiera, viene confezionata la «polvere». Mezza tonnellata ogni viaggio, quattro ore di volo verso Colombia o Brasile: frutterà 150 chili di cocaina, una fortuna. Il novanta per cento della pasta basica esce dal Perù, il resto viene portato a Lima con i camion: la metà è raffinata qui e serve agli habitué locali, il rimanente se ne va via mare. In Perù dicono che attraverso il Rio delle Amazzoni arrivano il kerosene e l'acetone made in Europe, indispensabili per le prime lavorazioni della foglia di coca. Di queste piste ne hanno individuate e distrutte centosettanta, un immenso lavoro quasi inutile perché gli uomini dei narcos le hanno ricostruite spesso nello stesso posto e nessuno pare in grado di fermare il via vai dei piccoli aeroplani.

Il mercato è florido, anzi, è un momento di boom per la polvere. La domanda si è moltiplicata e l'offerta, naturalmente, si adegua: la produzione di coca nei Paesi andini è cresciuta del 35 per cento negli ultimi 24 mesi e il Perù è il primo produttore di foglie di coca: duecento o duecentocinquanta se non trecentoventimila ettari, infatti, sono coltivati a coca, un oceano sterminato. E pensare che nel 1973 gli ettari erano diciassettemila. Con i loro due milioni di consumatori assidui, il 75 per cento bianchi con lavoro fisso, gli Stati Uniti rimangono il primo mercato, assorbono l'ottanta per cento della produzione. E si moltiplicano negli States anche i consumatori di crack, un cocktail micidiale con cocaina acqua e lievito da cucina: i consumatori per un quarto d'ora pensano di essere in paradiso. Ma il nuovo Eldorado è l'Europa: grandi centrali di distribuzione funzionano già a Madrid e ad Amsterdam. «Ma i rischi sono anche più gravi», avverte Juan Zarate Gambini, 52 anni, generale della polizia, che dal 1984 ha diretto la «guerra».

Più volte i narcos hanno tentato di toglierlo di mezzo. Gli hanno fatto esplodere una bomba davanti a casa, un giorno, mentre sorvolava la foresta in elicottero, gli hanno sparato un razzo. «Siamo precipitati, eravamo in cinque, uno morì». La polizia può contare su otto elicotteri per dar la caccia ai trequattrocento «avionetas», e il Presidente Alberto Fujimori ha promesso di irrobustire il reparto.

Zarate Gambini stringe in mano grafici e mappe. Sottolinea con l'indice quattro punti: il Rio Maranon, a Nord, la lunga valle del Huallaga, al centro e, sotto, l'Ene e la Tambopata. Socchiude gli occhi e dice: «In Perù venti milioni di ettari di bosco, nella Selva Alta, possono essere trasformati in piantagioni. Si dice che siamo vicini al disastro, ma occorre riflettere sul fatto che soltanto il dieci per cento del terreno è sfruttato per la coca».

E' la guerra, sostiene il generale, ma è una guerra difficile da condurre e già una volta la strategia si è rivelata perdente. «War on drugs», hanno proclamato gli Stati Uniti e l'obiettivo primario era distruggere le piantagioni. Ma il campesino che coltiva la coca, si sottolinea, deve pure avere un'alternativa. Si è pensato di sostituire il cacao alle «foglie d'oro», in realtà finora è stato fatto poco, soprattutto non sembra possibile convincere i contadini che sia meglio avere poco domani che molto subito. Un chilo di pasta basica, in Alto Huallaga, viene pagato dagli 800 ai 1200 dollari, un chilo di cacao, due dollari.

Nella guerra occorrono alleati, ma gli Usa non sono troppo ben visti, la Colombia ha le sue idee e, soprattutto, i suoi problemi; la Bolivia è altrettanto nei guai. «Eppure abbiamo fatto progressi», esclama quasi con rabbia il generale. E' vero che la

produzione è aumentata a dismisura, ma anche i sequestri di «neve» si sono moltiplicati soprattutto in Europa: 59 chili nel 1977, l'anno passato 12.943. «Dal 1985, quando si è iniziata la campagna contro la droga, gli arresti dei trafficanti sono aumentati del settecento per cento. Ma non risolve il problema riempire le galere di trafficanti, occorre lavorare più sulle cause. E poi loro, gli arrestati, non collaborano: finiscono dentro e dichiarano, tutti indistintamente, di essere stati presi per caso, di non conoscer nessuno, di ignorare la droga. Con l'operazione "Condor" risultati se ne sono visti, se non si lavora in profondità, non otterremo niente. I coltivatori non devono andarsene, è necessario creare un sistema di vita conveniente. E gli altri Paesi ci devono dare una mano, perché il problema è anche loro».

Qui in Perù, si sottolinea, viene consumato solo il cinque per cento della produzione di coca. «Secondo un'inchiesta, da noi soltanto il quattro per cento degli intervistati ha ammesso di aver provato, almeno una volta, la cocaina. Negli Stati Uniti la percentuale sale al sessanta, ecco perché questo è un problema di tutti», insiste il generale.

I narcos, intanto, proseguono per la propria strada. «In Colombia, dove esiste la vera centrale, hanno comprato tutto: radio, televisioni, squadre di calcio, chissà cos'altro. E ora sappiamo che hanno messo gli occhi qui da noi, perché è più conveniente». E i signori della droga godono di impunità incredibili. All'aeroporto di Tocache, due mesi fa, gli elicotteri della Dea piombati a bloccare un'«avioneta» furono accolti dai colpi dei militari che, invece di impedire il carico, di fatto lo proteggevano.

Le mafie si alleano, i colombiani hanno intrecciato legami con gli spagnoli e gli olandesi, ma anche con la mafia italiana, rimasta un po' in disparte, i contatti sarebbero assidui e suscettibili di sviluppi. Robert Bonner, dell'Agenzia federale antidroga (Dea), lo ha detto chiaro al Congresso americano, cercando di far capire come il vero rischio non sia il campesino che coltiva, come qualcuno riteneva e per il quale talora si invocavano pesanti sanzioni. Non vuol dire estirpare il male bruciare le piantagioni. In Alto Huallaga, ottantamila ettari, i campesinos si sono riuniti in una cooperativa agraria. Il sessanta per cento dei peruviani, ammettono le statistiche, vivono in stato di assoluta miseria e così duecentocinquantamila famiglie trovano il modo di sopravvivere coltivando la foglia. Per questo difendono i propri campi. L'altro giorno a Quillabamba, durante una manifestazione, sorreggevano uno striscione sul quale era scritto: «Sradicamento no, sostituzione agroindustriale sì». Ma ci sono i duri, quelli che non intendono sentir parlare di trasformazioni. Domenica a Cusco, quattordicimila «cocaleros» hanno protestato per il convegno antidroga al quale hanno partecipato anche gli Stati Uniti. «Qui non è come nell'Alto Huallaga, non c'è narcotraffico. Qui la droga si coltiva in maniera tradizionale, come dall'epoca preincaica. Fa parte della nostra cultura», dice Francisco Gamarra, segretario generale della federazione dei campesinos. Poi, a Quillabamba, all'assemblea dei «cocaleros» i campesinos si son fatti sentire: i dollari, gli aerei, le auto di lusso, le armi automatiche, tutto questo a loro è sconosciuto. Dall'alba hanno fatto corteo: «La coca non è veleno», scandivano. E ancora: «Fuera yankis», «Fuori gli yankees».

In fondo della coca conosciamo soltanto il lato oscuro, sostiene il generale Zarate: «Dalla foglia si estraggono altri quattordici alcaloidi, proteine e le vitamine A e B. La nostra gente ha sempre usato questa foglia, fa il "chaccheo", la mastica, e così non avverte la fame».

«Estirpare le coltivazioni non è giusto», dice anche Augusto Vargas Alzamora, 54 anni, da uno e mezzo arcivescovo di Lima. E' un uomo combattivo, parla nella sua casa al 259 di Los Nogales, nel quartiere di San Isidro. Riflette, e guarda il quadro appeso alla parete: un sofferto San Pietro di scuola spagnola. «La coca c'era fin dal tempo degli Incas, ora si coltiva nella selva, ma non tutta serve per la cocaina. Il giorno che verrà bloccato il flagello nei Paesi consumatori, si risolverà il problema. E poi, se uno va a Cusco, che cosa di meglio può trovare se non un tè di coca? Lo ha preso anche il Santo Padre, e quando glielo offrii mi chiese: "Ma non è mica droga?"». Al «chaccheo», il rito della masticatura, sono destinate novemila tonnellate,altre mille vengono usate dalle industrie farmaceutiche. Il resto è il tesoro dei narcos.

Una guerra maledetta, dunque, alla quale partecipano anche le Nazioni Unite. «Purtroppo, alla riunione di Vienna del 1988, su pressione della Colombia e del Perù si raccomandò di tenere in evidenza le coltivazioni tradizionali. La coca, appunto», dice Nicola Sanesi, 62 anni, fiorentino, responsabile dell'ufficio di Lima dell'Undcp, l'organismo che sovrintende al problema della droga. «Con la coca esportata, in Perù entrano mille-milleduecento milioni di dollari, il che equivale a un quarto del bilancio dello Stato. E' un problema enorme, che può esser risolto soltanto attaccandolo alla radice. In passato ci sono stati errori, per esempio l'intervento americano nell'Alto Huallaga fu infelice. Gli americani promisero ai campesinos denaro e colture se avessero tolto di mezzo le piante di coca, ma una volta fatta tabula rasa, si sono disinteressati del resto». L'Onu ha organizzato una fabbrica di cioccolato a Tingo Maria, proprio nella valle della coca. Ma davvero, questa, è una guerra impossibile? «No, se c'è la volontà di farla», risponde Sanesi. E la volontà esiste? Sanesi socchiude gli occhi e mormora: «Questa è una domanda da un milione e mezzo di dollari».

Vincenzo Tessandori

In un discorso la nuova parola d'ordine: altruismo basato sull'individuo anziché sullo Stato

Bush propone agli Usa la «Società Buona»

Così il Presidente vuole rimpiazzare la Great Society di Johnson

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Meglio «buona» che «grande», la società americana. George Bush in un discorso pronunciato ieri nel Michigan ha praticamente impostato la campagna per la sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti, lanciando una sorta di sfida ideologica agli avversari democratici, e proprio sul terreno di cui vanno più orgogliosi: la Grande Società di Lyndon Johnson. Fu proprio lì, nel parco dell'Università del Michigan in occasione della festa di laurea degli studenti, che Johnson nel 1964 lanciò il suo programma, articolato in oltre cinquanta leggi e diretto a combattere contro la povertà, a rivitalizzare le città americane, a salvaguardare l'ambiente e a rinnovare l'istruzione. Del programma facevano parte anche i famosi «Civil Rights Act» e «Voting Rights Act» che di fatto posero fine alla segregazione razziale istituzionalizzata.

A tutt'oggi, la «Great Society» di Johnson rimane il punto di riferimento del partito democratico, la prova che esso è uso esibire per dimostrare la propria capacità di visione politica delle cose. E Bush lo ha sfidato proprio su quella visione, contrapponendogliene una più «terra terra», destinata forse a suscitare l'orgoglio dell'americano che costruisce da solo il proprio sogno, senza contare sulle «strutture». Naturalmente Bush ha lodato Johnson per avere «distrutto i vecchi frutti del razzismo», ma le leggi che lui varò «col tempo hanno dato dei contraccolpi: i programmi destinati ad assicurare l'armonia razziale hanno generato animosità; i programmi destinati a combattere la povertà hanno generato dipendenza». Infatti l'equazione fra impegno del governo e stanziamenti in denaro ha finito per creare una spirale per cui «se i programmi non producevano progressi, si spendevano ancora più soldi».

Questa spirale deve essere spezzata, ha detto in sostanza Bush, e non perché - come dicono tutti - l'Amministrazione, stretta fra l'enorme debito pubblico e la recessione economica, non può permettersi di lanciare costosi programmi, ma perché l'errore di Johnson fu di ritenere che «i calcoli degli esperti potessero davvero prendersi cura delle esigenze di milioni di persone». Il modo corretto di affrontare le cose è invece quello di basarsi «sull'azione dei tanti». «Non abbiamo nessun bisogno di un'altra Grande Società», ha detto Bush. «Quello di cui abbiamo bisogno è una Buona Società, costruita sull'azione dei molti, una società che promuova l'altruismo e l'azione; che richieda cose alla portata di tutti: comune decenza e impegno». Questo perché «un governo efficace deve conoscere i propri limiti». Se una lezione è venuta, dalla Grande Società di Johnson, è che «la virtù non può essere federalizzata. Anzi, se accumuliamo leggi su leggi, programmi su programmi, norme su norme, in realtà finiamo per indebolire la sensibilità morale del popolo».

In sostanza, quindi, un avvertimento a non contare sull'intervento del governo, condito però di individualismo. Il cittadino americano non è abituato ad aspettarsi la pappa pronta, e se gli viene fornita si indebolisce spiritualmente. Il discorso è perfettamente in linea con quello di pochi giorni fa riferito alla situazione scolastica, in cui Bush ha sostenuto che «non è di dollari che c'è bisogno», sollevando critiche feroci.

Franco Pantarelli

La vittima designata ha individuato in tempo la sostanza cancerogena

Usa, la morte arriva con lo spray

Uno scienziato avvelena la medicina del collega

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

E' uno scienziato dal grande talento e ha pensato di servirsi della sua scienza per organizzare il delitto perfetto. Gli è andata male e ora è in galera. A tradirlo è stato il fatto che la vittima designata, anch'essa uno scienziato, ha potuto combatterlo con le sue stesse armi. Lo sfondo, il centro di ricerche criobiologiche dell'Università del Texas, è sotto choc.

L'autore del tentato delitto perfetto, che si chiama John Gunner Linner ed ha 47 anni, nel suo mondo è infatti un grande nome. Nel 1982 mise a punto un metodo per il congelamento rapido delle cellule considerato rivoluzionario. Ebbe grandi riconoscimenti e la sua vita cambiò di colpo: da oscuro ricercatore con laboratorio nello scantinato a celebrato specialista autore del «metodo Linner». La sua gloria è durata quasi dieci anni. Ma poi è arrivata la crisi economica. Per mancanza di fondi, l'Università del Texas ha fatto sapere che sarebbe stato soppresso proprio il centro di ricerche criobiologiche che si trova a The Woodlands, vicino Houston. Cosa aggravata dal fatto che per al professor Barry Van Winkle, stella in ascesa che già gli aveva procurato delle crisi di gelosia, era stato offerto un trasferimento all'Health Science Center di Houston.

Di qui la decisione di ucciderlo, concepita in un modo un po' contorto ma che prometteva grande efficacia, se non fosse stato per il fatto che Van Winkle era anche lui del mestiere. L'arma scelta da Linner si chiama Beta-Propiolactone, una sostanza che serve a sterilizzare gli organi prima di trapiantarli, ma che va tenuta sotto controllo: il suo uso smodato può provocare il cancro. Ebbene, il professor Linner ha indotto il suo collega Winkle a un inconsapevole uso smodato di Beta-Propiolactone, iniettandolo nello spray che usava contro il raffreddore. Di lì a poco - secondo i calcoli di Linner - sarebbe stato aggredito dal cancro.

Il naso di Winkle però lo ha avvertito che qualcosa nello spray non andava. C'era un odore strano, in quello spray, e da bravo scienziato lo ha fatto esaminare. Così si è scoperta la presenza del Beta-Propiolactone. La vittima designata ha segnalato la cosa alla polizia, questa ha cominciato un'indagine discreta e alla fine ha individuato Linner, nel cui studio è stata trovata la terribile sostanza. E' accusato di tentato omicidio. E per impedirgli di inquinare l'inchiesta con qualche accorgimento misterioso gli è stata negata la libertà su cauzione.

[f. p.]

I poliziotti di Zagabria controllano un quarto del territorio, il resto è in mano ai serbi

Croazia, la spartizione di sangue

«Cento marchi al giorno la paga dei killer di Belgrado»
Aumentano contro l'esercito le accuse di connivenza

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Fino a sera ci si illude di una tregua. Il parlamento croato tempesta la popolazione di appelli alla calma. Ai funerali solenni dei poliziotti croati massacrati a Borovo, il clima è composto e nessuno incita alla vendetta. Si riuniscono a Belgrado i sei rappresentanti della presidenza federale. Poi, mentre i sei capitribù jugoslavi si rimpallano colpe e complotti, si torna a combattere. Un serbo ucciso a Sotin: «Se ne andava a spasso quando l'hanno ammazzato a freddo», secondo la tv di Belgrado; «Aveva partecipato ad un attacco contro croati», secondo tele-Zagabria. E sparatorie furiose, forse attacchi di serbi contro due villaggi croati nella zona di Sid, a metà strada tra Belgrado e Zagabria. Ovviamente nessuna conferma, anzi Zagabria mette in guardia la gente dalla ridda di voci che in queste ore terrorizzano tanto i serbi quanto i croati. Ma che in Slavonia ieri sera la guerra continuava, possono giurarlo i giornalisti tornati da lì, dopo aver ricostruito il massacro di Borovo. Gli occhi cavati agli agenti croati uccisi; uno, agonizzante, finito con una bomba a mano. Secondo i costumi in uso durante la Seconda guerra mondiale, che qui fu guerra civile tra serbi e croati. Ed ecco perciò la strada quasi sgombra per quell'ala dell'Armata incline a soluzioni autoritarie: chiede a gran voce, probabilmente anche ieri sera durante la riunione della presidenza federale, la proclamazione dello stato di guerra in Croazia. Un rimedio radicale. O un golpe raffinato, con i cospiratori nei panni dei salvatori della patria.

La stampa di Zagabria, e il melodrammatico presidente croato, Tudjman, inconsapevolmente dànno una mano. Parlano, anche loro, di china verso la guerra civile. Quando forse sarebbe più esatto parlare di guerra speciale. E infatti a combattere non sono, non ancora, popolazioni serbe contro popolazioni croate. Anzi i serbi di Spalato organizzano per domani una manifestazione che vuol essere un segnale di pace; e qua e là, dalle enclaves serbe in Croazia, salgono voci che avvertono: con quanto accade non abbiamo a che fare, e siamo spaventati.

A combattere, invece, sono da una parte i poliziotti croati, dall'altra squadroni della morte serbi fin troppo organizzati perché si possa credere ad un'esplosione spontanea, ad una faida paesana o medievale che dilaga nel vuoto lasciato dallo Stato jugoslavo. I primi, i poliziotti, nei fatti un succedaneo di esercito nazionale croato, sono terrorizzati. Inesperti e male armati sono un bersaglio facile per il terrorismo. Quelli sparsi ieri per tutta Spalato non riuscivano a nascondere frustrazione e paura. «Certe atrocità non le commettevano neppure i turchi», ci diceva uno di loro.

Perciò si limitano a presidiare la costa croata, da Zara in giù. Nelle zone dell'interno non entrano. Così la riviera è quasi isolata. Non partono i treni per Zagabria, fermi i pullman, e chi volesse tentare la sorte con un viaggio in macchina per la via più breve si sente rispondere così dalla polizia di Spalato: «Non vada. Se non la fermano i soldati, rischia che l'ammazzano i banditi serbi. E se non l'ammazzano, non è detto che la lascino tornare indietro».

I «banditi» occupano una dorsale montana, dalla Krajna alla Pljesevica, che non è più, di fatto, sotto giurisdizione croata. A Spalato si giura che ogni «bandito» riceva 100 marchi al giorno e una bottiglia di grappa; mistero sull'identità degli ufficiali pagatori. La capitale dei briganti è Knin, una città dove nessun autista croato vi porterebbe neppure per il prezzo della sua Mercedes di terza mano. L'Armata jugoslava è tra Knin e Spalato, con un ruolo non sempre chiaro. Di interposizione, ufficialmente. Ma taluni comandanti serbi sembrano parteggiare per gli insorti. E infatti, accusa la stampa di Spalato, bloccano da giorni i viveri destinati ad uno sperduto villaggio croato intrappolato nella Krajna. Il risultato è che sulla riviera monta un'ostilità suicida verso l'Armata, espressa da frange giovanili croate con sassate e molotov contro gli spacci militari di Zara. O peggio, con l'invocazione a prendere le armi che sale dai cortei.

Insomma un lago di benzina. Che le squadre della morte serbe tentano di incendiare. Nei giorni scorsi hanno colpito con sorprendente sincronia, tra la Slavonia e il mare. Sembrano organizzate come formazioni paramilitari. E hanno buone armi militari. Possibile non ne sappia nulla il servizio segreto jugoslavo, onnipresente nel regime di socialismo autogestito che è crollato solo un anno fa, lasciando molti orfani nell'Armata?

Quale che sia la risposta, l'ingresso in campo dei commandos serbi ha trasformato la Croazia in una repubblica a sovranità limitata. Un quarto del suo territorio è controllato dall'Armata jugoslava o dai ribelli serbi. E nessun segno che a breve si torni alla normalità.

Così ieri, mentre non si celebrava l'anniversario della morte di Tito, i confini interni del vecchio agglomerato jugoslavo sbiadivano. E alcuni già profetizzavano l'assetto futuro: la Slovenia indipendente, di fatto aggregata all'Austria; la Croazia, cui ora la situazione interna rende impossibile seguire l'esempio sloveno, consegnata di fatto ai disegni egemonici del regime militar-comunista di Belgrado.

Guido Rampoldi

DE MICHELIS

«Dovete restare uniti»

REYKJAVIK. «La posizione dell'Italia è molto chiara e molto precisa: è la posizione della Comunità europea e degli Stati Uniti. Siamo favorevoli a che si eserciti tutta l'influenza possibile in favore di quella che abbiamo chiamato una Jugoslavia unita e democratica». Lo ha detto in Islanda il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, parlando a nome anche del presidente Francesco Cossiga a proposito degli eventi jugoslavi. «Questi avvenimenti - ha proseguito De Michelis - preoccupano grandemente il governo italiano». A controbilanciare le forze, minoritarie, che praticano la politica del tanto peggio-tanto meglio, il ministro degli Esteri ha annotato un fatto positivo: quello che «l'esercito ha mantenuto una grande equidistanza, non facendo precipitare la situazione in una direzione che sarebbe assolutamente inaccettabile per l'Italia e per la Comunità europea». [Ansa]

Un agente delle forze speciali della polizia croata, dopo una notte di scontri con i serbi che presidiano Knin [FOTO EPA]

Undici anni fa, il 4 maggio, moriva il maresciallo Tito

E i serbi: via la salma di Tito

Cortei a Belgrado nell'anniversario della morte

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il 4 maggio di undici anni fa moriva il maresciallo Tito. Leggendario capo partigiano, eminente leader comunista, padre della nuova nazione jugoslava sorta dalle ceneri della seconda guerra mondiale, Josip Broz Tito è stato un personaggio di rilievo nella storia del secolo. Ai suoi funerali, a Belgrado, erano accorsi i grandi di tutto il mondo. Una cerimonia seguita da un popolo in lacrime. Per quattro giorni e quattro notti un'infinita colonna di jugoslavi era sfilata di fronte al Parlamento federale per dare l'ultimo addio alla salma. La bara era giunta da Lubiana sul famoso treno blu che Tito usava per i suoi frequenti spostamenti in patria. Centinaia di chilometri di binari ferroviari erano stati ricoperti dai fiori portati dalla gente. Il treno si era fermato in tutte le stazioni.

A Zagabria più di mezzo milione di persone avevano salutato le spoglie del Presidente intonando una vecchia canzone croata dal titolo più che significativo: «Hvala» (Grazie). Ancora oggi tornano alla memoria le immagini delle grandi città jugoslave completamente deserte durante la cerimonia funebre trasmessa in diretta dalla tv. Tito è stato sepolto a Belgrado, sulla collina di Dedinje, a pochi passi dalla sua residenza. La sua tomba, chiamata Kuca Cvijeca, Casa dei fiori, è stata per anni meta di pellegrinaggi. Centinaia di migliaia di persone l'hanno visitata. Oltre ai soldati, alle scolaresche e alle visite turistiche organizzate vi si sono recate anche tutte le delegazioni straniere in visita ufficiale a Belgrado. Innumerevoli corone di fiori sono state deposte in onore del maresciallo.

Per dieci anni la morte di Tito è stata commemorata e non solo a livello istituzionale. Al suono delle sirene che alle 15,05 del 4 maggio ricordavano il decesso di Tito, si fermava tutto il Paese. Il traffico caotico di quell'ora di punta si arrestava per un minuto, la gente rimaneva immobile in mezzo alla strada, nelle fabbriche, nelle scuole.

Ieri, per la prima volta, l'anniversario è passato in sordina. Se non fosse per le manifestazioni di protesta organizzate a Belgrado dai gruppi nazionalisti serbi, la commemorazione sarebbe passata quasi inosservata. Pochi sono stati i fiori deposti sulla tomba del Maresciallo. La moglie Jovanka, ripudiata negli ultimi anni di vita, ha deposto per prima la sua corona. Poco dopo è giunto il figlio maggiore accompagnato dai familiari. Le uniche due corone ufficiali sono state quelle della Federazione e dell'Esercito. I militari hanno voluto onorare il loro ex comandante supremo, giurando che avrebbero difeso le spoglie insidiate dai sempre più numerosi nemici del vecchio leader comunista: in Serbia, in particolare, dove Tito viene considerato il più grande criminale nella storia del Paese, anche per la sua origine croata. I più feroci avversari di Tito, i cetnici, resuscitati da Vojislav Seselj, capo del partito radicale serbo, hanno radunato ieri alcune migliaia di seguaci che al grido di «Tito divoratore dei serbi» hanno di nuovo chiesto che le spoglie dell'ex Presidente jugoslavo vengano portate via da Belgrado. Alcune settimane fa, Seselj aveva annunciato che in occasione dell'anniversario della morte di Tito, i suoi cetnici avrebbero profanato la tomba per rimuovere la bara.

L'Esercito ha immediatamente fatto sapere che i militari avrebbero impedito con la forza ogni atto vandalistico contro il monumento funebre di Dedinje. Ieri la Casa dei fiori era protetta da ingenti forze di polizia. I cetnici hanno allora deciso di protestare di fronte al Museo 25 Maggio, dedicato alla memoria del leader jugoslavo. Vogliono che il museo venga smantellato e che al suo posto venga fatto un centro ricreativo.

Di fronte ai tentativi sempre più violenti di distruggere il mito del Maresciallo, gli ex comunisti croati hanno recentemente proposto di trasportare le spoglie a Kumrovec, suo paese natale. In questo piccolo centro croato, a una sessantina di chilometri a Zagabria, si trova la casa in cui Tito è nato. Una modesta abitazione di contadini in cui tutto è stato conservato come un secolo fa. Pochi giorni fa, sul muro della cucina è stato riappeso il tradizionale crocifisso di queste parti, che per ovvii motivi ideologici era stato rimosso per più di cinquant'anni. Alcune centinaia di abitanti di Kumrovec hanno visitato ieri in silenzio la casa del più noto dei loro compaesani. Poco dopo, il monumento al Presidente, eretto di fronte all'abitazione, un Tito dallo sguardo grave, quasi accigliato, è rimasto di nuovo solo. Forse un segno del suo futuro destino.

Ingrid Badurina

IN ALBANIA

Alia lascia la guida del pc

TIRANA. Il presidente albanese Ramiz Alia ha lasciato tutte le cariche ricoperte nel pc, inclusa la segreteria ereditata nel 1985 dal leader stalinista Enver Hoxha. Radio Tirana ha annunciato che il plenum del comitato centrale del partito del lavoro (comunista) ha accettato le sue dimissioni anche da membro del politburo e dello stesso comitato centrale. Alia resta Presidente della Repubblica.

La decisione di Alia è in linea con le modifiche alla costituzione approvate il mese scorso dal nuovo Parlamento, liberamente eletto (per la prima volta) il 31 marzo. Tra gli emendamenti figura l'obbligo per il capo dello Stato di non ricoprire cariche di partito.

Alia è stato l'architetto delle riforme politiche avviate l'anno scorso in Albania aprendo il piccolo Paese balcanico alla democrazia dopo decenni di rigido stalinismo legati al nome di Hoxha. Il 31 marzo però non è risultato fra gli eletti al Parlamento. [Agi]

GOLFO PERSICO

Il governo iracheno chiede a de Cuéllar una moratoria di 5 anni per pagare i danni di guerra

«Bush vuole fondare uno Stato per i curdi»

Rivelazioni d'un giornale inglese, mezza smentita del Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non userei questi termini». In questa forma non troppo decisa, George Bush, sull'aereo presidenziale che lo stava portando in Michigan per ricevere una laurea «ad honorem», ha smentito ieri la rivelazione di un giornale inglese a proposito dell'intenzione americana di dare carattere di permanenza alla zona-rifugio per i curdi.

Nel numero in edicola ieri mattina, l'«Indipendent» di Londra aveva informato di essere entrata in possesso di «una bozza confidenziale» di provenienza militare, nella quale si raccomanda l'istituzione di «una regione curda permanente, sicura e autonoma, nel quadro delle riparazioni di guerra irachene».

Nell'articolo, il giornale precisava che «il piano» proviene dai comandi militari americani collocati al confine tra l'Iraq e la Turchia. Aggiungeva che l'istituzione della zona permanente viene suggerita in vista di un veloce ritiro delle forze militari Usa. Spetterebbe alle Nazioni Unite assumerne inizialmente il controllo, oppure anche a «un'altra nazione sostenuta da un appoggio multilaterale». Gli Stati Uniti, invece, si preoccuperebbero di incoraggiare l'economia della regione, assicurando «risorse fondamentali» per l'industria del petrolio. I curdi, infatti, si stanno battendo per poter gestire in proprio l'area petrolifera di Kirkuk.

«E' la prima volta che sento parlare di una cosa del genere», ha ribattuto subito la portavoce del Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler. Un diplomatico americano presso le Nazioni Unite, invece, si è limitato a precisare che al piano non si è mai accennato durante colloqui in quella sede.

Nella sua prudente messa a punto, Bush ha assicurato che «gli Stati Uniti, come hanno sempre detto, non sono interessati a uno smembramento dell'Iraq». Ma ha osservato: «Certamente noi vogliamo che quella gente sia protetta contro la violenza che si abbatte su di loro da moltissimi anni». «Io spero in una soluzione pacifica - ha aggiunto - che consenta ai curdi di ritornare tutti alle loro case».

Gli Stati Uniti, in altri termini, non puntano all'istituzione di uno Stato curdo separato, ma alla creazione di una regione autonoma e autogestita, che, pur non mettendo in discussione l'integrità territoriale dell'Iraq, sottragga al governo di Baghdad un'altra parte di ricchezze. Non a caso, nei giorni scorsi, hanno proposto anche che Baghdad finanzi l'aiuto ai curdi come parte delle riparazioni di guerra, senza nascondere che una tale proposta ha anche lo scopo di rendere difficile a Saddam Hussein intraprendere la ricostruzione del Paese.

L'ambasciatore kuwaitiano all'Onu Mohammed Abulhassan ha reso noto ieri che il governo iracheno, con una lettera a Peréz de Cuellar, ha chiesto una moratoria di 5 anni per il pagamento delle riparazioni di guerra. Nella lettera si denuncia «un gravissimo stato di necessità» e si chiede di tener conto dell'attuale «devastazione dell'economia irachena».

L'ambasciatore kuwaitiano ha definito «stupida» la richiesta e si è detto sicuro che il Consiglio di sicurezza la respingerà. Ha aggiunto che il suo Paese sta perdendo 125 milioni di dollari al giorno per i danni subiti dai pozzi petroliferi incendiati. «Il petrolio è l'unica cosa che esportiamo - ha sostenuto -. E, per almeno altri due anni, non potremo esportarne una goccia».

Paolo Passarini

Paura per 120 mila

Dilaga il colera tra i profughi nei campi turchi

ANKARA. Assume dimensioni sempre più allarmanti l'epidemia di colera scoppiata tra i profughi curdi ospitati nel campo di Cukurca, lungo la frontiera con la Turchia. Sinora, secondo l'organizzazione umanitaria «Medici senza frontiere», sono stati registrati sette decessi, mentre il numero dei contagiati aumenta di giorno in giorno.

I casi accertati sono oltre 145, ma si teme che il contagio sia molto più esteso, tanto che si sta valutando l'opportunità di isolare il campo e di sospendere il rimpatrio dei profughi. «Potrebbero diffondere il colera in tutto l'Iraq», ha detto un medico.

Il campo di Cukurca ospita circa 70 mila profughi: altri 40 mila sono concentrati nel vicino campo di Uzumlu. Complessivamente sono quindi 120 mila i curdi esposti al rischio del contagio. [Agi]

Ricevuti dal Papa

Vescovi iracheni chiedono la fine dell'embargo

CITTA' DEL VATICANO. Le chiese cristiane dell'Iraq hanno chiesto a Giovanni Paolo II di intervenire affinché siano tolte le sanzioni decise dall'Onu nei confronti del loro Paese dopo l'invasione del Kuwait. Lo ha reso noto il patriarca cattolico di Baghdad, Raphael I Bidawid, che ieri mattina ha incontrato il pontefice insieme con altri quattro vescovi iracheni.

«E' stata - ha detto Bidawid - un'udienza storica. Con gli altri vescovi delle chiese cristiane dell'Iraq, abbiamo esposto al Papa la situazione della popolazione e dei cristiani dopo la tragedia della guerra. Abbiamo chiesto l'aiuto del Vaticano per risolvere i problemi pendenti, in primo luogo quello dell'embargo che impedisce alla nostra nazione di vivere. Il Papa farà di tutto per alleviare le nostre sofferenze, agendo anche nelle sedi internazionali per rimuovere il blocco». [Agi]

Al posto di de Cuéllar

Shevardnadze «Io all'Onu? Non rifiuterei»

BONN. Eduard Shevardnadze non ha escluso una sua eventuale candidatura alla carica di Segretario generale dell'Onu. L'ex ministro degli Esteri sovietico lo ha detto in un'intervista al settimanale tedesco «Bild am Sonntag».

«Ho un'opinione molto alta di de Cuéllar e penso che dovrà continuare a esercitare il suo mandato. Ma se rinunciasse e se mi venisse proposta la sua carica, esaminerei la cosa». Shevardnadze ha detto poi di ritenere che Gorbaciov non disponga più di «tre o quattro mesi» per salvare la democrazia in Urss, altrimenti le forze reazionarie torneranno al potere.

A una domanda su chi potrebbe essere questo futuro dittatore, ha risposto: «Non lo conosciamo ancora. Ma chi conosceva Hitler in Germania prima che prendesse il potere sull'onda del malcontento?». [Ansa]

Attentato in Lettonia al comandante delle truppe speciali sovietiche, l'Armenia contro l'accordo dei presidenti

Spari al capo dei Berretti neri

Eltsin racconta in tv il diktat a Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un attentato contro il comandante dei «berretti neri» a Riga, duecentomila persone in piazza a Erevan. In Lettonia e in Armenia, ai due angoli dell'Urss, la febbre nazionale riesplode proprio alla vigilia del varo di quell'accordo dei «dieci presidenti» che dovrebbe stabilizzare la crisi sovietica. Per Gorbaciov è un nuovo, acuto, campanello d'allarme. Nella capitale lettone un terrorista ha sparato al comandante degli «Omon», Cheslav Mlynnik che è rimasto ferito in modo, fortunatamente, non grave. L'ufficiale stava rientrando a casa ed è stato colpito proprio mentre apriva la porta.

Sul movente politico dell'attentato ci sono pochi dubbi. Il comandante Mlynnik è stato ferito proprio nel primo anniversario della dichiarazione d'indipendenza della Lettonia da Mosca. E il suo reparto speciale è quello che, il 20 gennaio scorso, investì la sede del ministero dell'Interno lettone provocando cinque morti. A Erevan, invece, i duecentomila sono scesi in piazza per manifestare contro il massacro del primo maggio nel villaggio di Ghetashen dove più di trenta persone sono state uccise nei combattimenti con le milizie azere.

Ma la tensione attraversa anche il vertice politico. «Lo abbiamo criticato tutti, gli abbiamo detto che cedere alle repubbliche era l'unica possibilità per restare Presidente»: in questo modo Boris Eltsin ha descritto ieri in televisione i retroscena della riunione del 22 aprile tra Gorbaciov e i leader delle nove maggiori repubbliche dell'Urss, al termine della quale fu firmata una «dichiarazione congiunta» salutata come il segno di una nuova alleanza tra il leader del Cremlino e il suo arci-rivale Eltsin.

Non solo. Eltsin, davanti alle telecamere, ha in parte ammesso l'esistenza dei «protocolli segreti», accanto al documento reso pubblico dopo la riunione: «Non tutti gli accordi hanno trovato un riflesso nella "dichiarazione"» ha detto infatti parlando di intese sulla divisione del potere, delle proprietà e delle risorse naturali (oro compreso) tra autorità federali e repubblicane.

Il leader radicale ha sottolineato che l'accordo raggiunto con Gorbaciov non rappresenta una «tradimento» della sua linea precedente: il 19 marzo, infatti, Eltsin chiese in televisione le dimissioni del Presidente, accusandolo di guidare la reazione di destra. «Allora Gorbaciov era assediato dalla destra, uscita dalle trincee e passata all'attacco», mentre appena un mese dopo egli è «sceso a compromessi» con i leader repubblicani. D'altra parte, «se Gorbaciov non si impegnerà a realizzare l'accordo, noi abbiamo altre varianti», ha detto Eltsin, lasciando così intendere che le nove più importanti repubbliche dell'Urss potrebbero firmare un nuovo Trattato federale, scavalcando completamente l'autorità centrale.

Eltsin, infatti, ha messo in gioco la sua personale popolarità per mantenere gli impegni presi con Gorbaciov: con il suo «tour» nel bacino carbonifero del Kuzbass, in Siberia, il leader radicale sembra infatti essere riuscito a fermare gli scioperi che rischiavano di mettere in ginocchio l'industria pesante sovietica.

Con il decreto firmato il primo maggio sulla piazza di Novokuznetsk, davanti ai minatori, Eltsin ha stabilito che le miniere passino dall'autorità federale a quella russa, e che acquistino una autonomia che va fino alla «scelta delle forme di proprietà» (privata, cooperativa ecc.) e al diritto di accesso al mercato internazionale. Il documento firmato da Eltsin dovrebbe essere ratificato oggi dal governo federale, ma solo dopo il «sì» di Mosca gli scioperanti del Kuzbass e del bacino di Vorkutà riprenderanno il lavoro. La ratifica da parte del governo di Valentin Pavlov, tuttavia, non dovrebbe presentare problemi.

Pavlov ha riunito il governo per mettere a punto il suo pacchetto di «misure anti-crisi» e il programma «per mettere in pratica» l'accordo Gorbaciov-Eltsin. Il programma dovrebbe trovare la sua forma definitiva il 15 maggio, per poi essere inviato per la firma ai presidenti delle nove repubbliche. Già oggi, tuttavia, Gorbaciov potrebbe introdurre per decreto uno dei punti più importanti del programma: il «regime speciale di lavoro» nei settori chiave dell'industria, una formula che sottintende il divieto di sciopero fino alla fine dell'anno.

Fabio Squillante

Barricate nel centro di Riga durante i disordini di gennaio [FOTO AP]

TUMULAZIONE IN PATRIA

Otto d'Asburgo: Mindszenty, un gigante

ESZTERGOM. Le spoglie del cardinale ungherese Jozsef Mindszenty - simbolo della Chiesa martire nell'epoca dell'ormai disintegrata Europa comunista - sono state tumulate ieri nella cripta arcivescovile della basilica di Esztergom, in Ungheria, dopo tre giorni di solenni cerimonie religiose iniziatesi giovedì scorso nel santuario austriaco di Mariazell. La bara con le spoglie del cardinale martire sono state deposte nella cripta arcivescovile al termine di un rito officiato dal legato pontificio ed ex nunzio apostolico in Austria, cardinale Opilio Rossi, assistito dall'attuale primate d'Ungheria cardinale Laszlo Paskai e da alti prelati provenienti dai Paesi vicini. In un breve discorso pronunciato sul sagrato neoclassico della basilica di Esztergom dinanzi alla bara di Mindszenty, il primo ministro dell'Ungheria postcomunista, Jozsef Antall, ha detto che il suo Paese sta vivendo la sua «resurrezione dopo quasi mezzo secolo d'occupazione straniera». Un fragoroso applauso della folla ha accolto un breve indirizzo di commiato pronunciato dall'erede al trono d'Ungheria e parlamentare europeo Otto d'Asburgo, il quale ha definito Mindszenty uno dei «giganti della storia ungherese». Il cardinale Rossi ha portato ai presenti il saluto di Papa Giovanni Paolo II che sarà in Ungheria per una visita ufficiale il prossimo agosto. [Ansa]

DAL **MONDO**

Uccise nel 1931 Ex ministro alla sbarra

BONN. L'ex ministro per la Sicurezza dello Stato e capo dei servizi segreti della Germania orientale, Erich Mielke (83 anni), sarà processato da un tribunale della nuova Germania riunificata per avere ucciso a sangue freddo due poliziotti nel 1931, due anni prima della presa del potere da parte di Hitler. Lo accusano documenti appena ricomparsi, sequestrati dai sovietici dopo la fine della guerra. [Ansa]

Rettore d'università accusato d'uxoricidio

BRUXELLES. Il rettore dell'Università libera di Bruxelles fiamminga, Jean Renneboog, è stato arrestato ieri con l'accusano di aver ucciso la moglie Claire Squilbin, professoressa della sezione francese dell'università libera di Bruxelles, morta il 10 aprile tra le fiamme, nell'auto guidata dal marito. Le porte dell'auto, a chiusura elettronica centralizzata, avevano la sicura abbassata all'arrivo dei pompieri, che dicono di non essere stati avvisati dal rettore che dentro la macchina si trovava la moglie. L'autopsia non ha rilevato tracce di fumo nei polmoni della vittima. [Ansa]

A Panama la terra torna a tremare

CITTA' DEL PANAMA. Una violenta scossa di terremoto ha fatto tremare il Panama provocando almeno una trentina di feriti. Epicentro la zona di Puerto Limon, che già fu epicentro del terremoto del 22 aprile (fra Costa Rica e Panama ci furono cento morti). [Ansa]

C'è il terremoto Evadono in seicento

MOSCA. Approfittando di una leggera scossa di terremoto, parecchie centinaia di detenuti sono fuggiti ieri dal carcere di Kutaisi, in Georgia. Al momento del sisma i 580 carcerati erano stati fatti uscire dalle celle e raccolti nel cortile, dove hanno sopraffatto le guardie e si sono dati alla fuga. La metà sono già stati ripresi. [Ansa]

«Bricolage» spaziale sul Discovery

WASHINGTON. Gli astronauti della navetta Discovery hanno riparato ieri con nastro isolante e temperino un guasto che metteva in forse tre esperimenti della ricerca sulle «guerre stellari». Il nastro ha permesso di collegare due «registratori» di dati ed effettuare la trasmissione delle informazioni alle stazioni di terra. [Ansa]

Si profila un bilancio di oltre duecentomila morti, i sopravvissuti al ciclone sono minacciati da fame, dissenteria e colera

Piove senza tregua sulle macerie del Bangladesh

Madre Teresa di Calcutta porta a Dhaka i primi soccorsi ai senzatetto

DHAKA. Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la Pace e fondatrice dell'ordine delle missionarie della Carità è arrivata ieri a Dhaka, mentre una fitta pioggia continua a cadere sulle zone colpite dal ciclone, rendendo difficile l'opera di salvataggio. Madre Teresa porta soccorsi alle popolazioni colpite dal ciclone che si è abbattuto lunedì sulle zone costiere del Paese causando centinaia di migliaia di morti.

Agghiaccianti i racconti dei sopravvissuti. A Chittagong, Razia Khatun, una giovane madre bengalese, racconta di aver sentito sopra la sua testa «un muro d'acqua ruggire come migliaia di leoni», poco prima dell'arrivo del ciclone. Saltando fuori dal letto, Razia ha impugnato l'unica cosa a portata di mano, una corda, con cui si è legata insieme con i tre figli. Poco dopo, un muro d'acqua alto tre metri, che scendeva precipitosamente verso l'aeroporto, a circa un chilometro di distanza, ha raggiunto la stamberga di argilla e mattoni nel villaggio di Patenga, presso il porto di Chittagong. Aggrappata alla corda, la donna racconta di esser riuscita a salire sul tetto tirando a sé i bambini, con l'acqua che le arrivava al petto e con un vento che soffiava a 235 chilometri all'ora. «Poi, il buio completo», ha detto. Intorno si udiva la gente urlare. Dopo quattro ore, la casa è scomparsa tra i flutti. Caduta in acqua, «ho nuotato alla cieca - racconta - immergendomi nell'acqua per recuperare i miei figli». Poi, «delle mani ci hanno tirato su, e abbiamo raggiunto un tetto».

Il bilancio dei morti ha ormai superato ampiamente i 100 mila morti nei 16 distretti (dei 64 che compongono il Bangladesh) travolti dal passaggio della tempesta tropicale che ha distrutto il 90 per cento dei raccolti e l'85 per cento delle abitazioni in migliaia di villaggi e cittadine, lasciando senza tetto almeno 10 milioni di persone. Già si profila la minaccia di carestia.

I soccorritori che lavorano nelle regioni lungo la costa hanno già raccolto migliaia di cadaveri seppellendoli rapidamente in fosse comuni per prevenire possibili epidemie. Il colera e la dissenteria minacciano i sopravvissuti.

L'ultimo bilancio parla di 125 mila morti e le agenzie internazionali affermano che se le persone che attualmente risultano disperse non saranno ritrovate entro le prossime 72 ore la cifra ufficiale sarà di almeno 200 mila. [Ansa]

A Moeshkali, nel Bangladesh, una folla di sopravvissuti al ciclone si contende una scatola di cibo essiccato lanciata da un aereo [FOTO AP]

Dighe di carta contro il diluvio

Solo progetti per imbrigliare le acque dei fiumi

SIRAJGANJ
NOSTRO SERVIZIO

L'ampiezza del fiume supera l'orizzonte. Piroghe affilate, lo scafo a pelo d'acqua, portano sacchi di farina. Sono spinte da motori a pompa idraulica che le organizzazioni umanitarie avevano destinato ad altri usi. Una folla di veicoli, animali e viaggiatori affolla traghetti ansimanti che attraversano il fiume con un «ciuf ciuf» indifferente.

Il fiume è vivo, inafferrabile. Il Bramaputra è un corso d'acqua dai mille rami e accresce senza posa il suo letto. Nella stagione secca, la larghezza a Sirajganj, è di quattro chilometri. Per le piogge monsoniche il paesaggio viene stravolto. Con le terre più basse sommerse, il mondo acquatico diventa infinito. Tutti, contadini compresi, diventano allora pescatori.

Nessuno sa che cosa accadrà dei pescatori se si decide di addomesticare le tre «Tigri» del Bengala costringendole nel loro letto. Ma, in effetti, bisogna «fare qualcosa» per cercare di limitare i loro eccessi. I disastri maggiori derivano dalla concomitanza di un tifone con lo straripamento dei fiumi. Talvolta l'acqua uccide più di quanto nutra. E' accaduto nel settembre dell'88: Dhaka, la capitale, trasformata in una Venezia fatiscente. Il Paese, sommerso per il 60 per cento, andava alla deriva, 45 milioni di abitanti avevano trovato rifugio sulle alture. Si registrarono migliaia di morti e i danni raggiunsero un miliardo e 300 milioni di dollari.

Una squadra di esperti francesi fu inviata in Bangladesh per studiare il problema delle inondazioni. «Ammettiamo - spiega Jean-Marie Lacombe, uno dei tecnici - di aver ragionato troppo in termini assoluti, sottostimando l'elemento umano. Abbiamo fatto previsioni calcolando il volume d'acqua che attraversava il Paese. Soprattutto abbiamo fatto base sui piani già esistenti, elaborati dal Water Management, organismo governativo che punta a imbrigliare i fiumi con dighe». ▪

Il principio che muove i fautori di misure strutturali è di consentire alle inondazioni di attraversare il Bangladesh verso l'oceano con il minor danno possibile. La finalità del progetto è di aumentare la produzione alimentare attraverso un allargamento delle aree coltivabili. Il calcolo è sbagliato, replicavano gli avversari del piano francese, perché le inondazioni sono inevitabili o perché i lavori previsti producono una serie di conseguenze non prevedibili.

Pur sottolineando la necessità di uno schema guida «flessibile e aperto», lo studio suggerisce un progetto di dimensioni «faraoniche»: bisogna imbrigliare i tre fiumi per quasi tutta la lunghezza del loro corso. I lavori consistono in 3350-4000 chilometri di dighe (di cui un 30 per cento esistente che bisogna restaurare) e in 400 milioni di metri cubi di argini. L'altezza delle dighe varia tra i 4,5 e i 7,4 metri. Oltre a dispositivi di drenaggio, il piano prevede opere di protezione per 18 città, tra cui la capitale. Lo studio riconosce che «gli effetti sociali saranno notevoli» poiché 180 mila persone saranno espropriate. Un progetto dell'Onu è pure basato sulle dighe, ma la teoria è quella della «divisione per comparti». Le zone da proteggere sono divise in unità locali autonome, sia perché le infrastrutture siano gestibili, sia per limitare le conseguenze in caso di dissesto.

Lo studio americano è basato sul principio che bisogna imparare a «convivere» con le inondazioni piuttosto che tentare di controllarle con strutture costose, forse inefficaci, e pericolose per l'ambiente. Il costo dello studio francese dà la misura del gigantismo dei lavori proposti, con una durata prevista di 20 anni: il valore è compreso tra 5 e 10 miliardi di dollari.

Un numero sempre maggiore di esperti si interroga sulla finalità del progetto, ovvero sulla necessità di intraprendere lavori così colossali. Poiché è poco probabile che il governo del Bangladesh sia in grado di assumersi il carico finanziario della manutenzione delle infrastrutture (tra i 160 e i 180 milioni di dollari l'anno), la comunità internazionale è condannata a sopportare indefinitivamente il costo del «salvataggio» del Bangladesh.

La grande lezione dei primi studi è stata quella di constatare che le inondazioni non sono la maggiore preoccupazione dei contadini del Bangladesh. Il flagello degli usurai, la ripartizione della terra, le epidemie, sono problemi molto più essenziali per la popolazione rurale. La seconda sorpresa riguarda la capacità di reazione e di adattamento dei contadini di fronte alle inondazioni. La loro risposta, in qualche misura, è commisurata all'intensità del cataclisma. «Le inondazioni di intensità normale sono fenomeni considerati in un certo senso normali» spiega Jean-Claude Reberdy, un sociologo che si occupa del mondo contadino. «Le popolazioni prendono delle precauzioni, utilizzano varietà di riso che sopportano anche settimane di inondazione. Inoltre, per un contadino l'inondazione è certo il fenomeno più "imbarazzante", ma non il più costoso. Nulla a che vedere con un ciclone che gli distrugge tutto». I contadini sono convinti che l'inondazione dei terreni agricoli garantisce la fertilità. Imbrigliare i grandi fiumi, rovinerebbe centinaia di migliaia di persone. Ma c'è anche qualcosa di più preoccupante: nessun modello matematico consente di prevedere le conseguenze delle dighe sulla morfologia dei fiumi.

Un'altra logica si sta così affermando tra i rappresentanti dei Paesi donatori. Non si tratta più di combattere le inondazioni, ma di cercare di controllare gli eccessi dei fiumi. Questo clima di prudenza contrasta con la tendenza delle lobbies dei costruttori che scalpitano in attesa dell'inizio dei lavori.

Nel 2005, il Bangladesh avrà 165 milioni di abitanti. La comunità internazionale ha il dovere di riflettere sui mezzi di sopravvivenza di un Paese soggetto a flagelli congeniti. Ma non il diritto di fare errori prendendo decisioni irreversibili.

Laurent Zecchini

La proposta non trova d'accordo il psi. Martelli: sia una scelta facoltativa, dopo l'estate

Carli: pensione a 65 anni, da adesso

Pomicino (Bilancio): urgente la riforma previdenziale
Governo diviso, anche il pli si schiera con il Tesoro

ROMA. Il governo proporrà al Parlamento di aumentare l'età per la pensione. In modo obbligatorio e prima possibile, insiste il ministro del Tesoro, Guido Carli. In modo facoltativo e comunque dopo l'estate, ribatte il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli. E' questo l'argomento concreto su cui si concentra il dissidio. Il settimo governo Andreotti resta in bilico sulla manovra economica, dopo le dimissioni rientrate di Carli e l'implicita sfida del presidente del Consiglio ai socialisti.

C'è il tentativo di non rompere, di mediare, però le posizioni restano divergenti. I liberali, con il segretario Renato Altissimo e il ministro Egidio Sterpa, tentano di inserirsi attribuendo ai ministri dc le resistenze più tenaci alle proposte di Carli. Dall'opposizione il segretario del pri, Giorgio La Malfa, lancia il sospetto che si assista alla «finzione di un disaccordo per andare alle elezioni anticipate». A Martelli, che ha parlato con l'Adn-Kronos, premeva soprattutto di respingere l'accusa di irresponsabilità economica rivolta ai socialisti. Non a caso l'intervista è avvenuta dopo un colloquio che il vicepresidente del Consiglio ha avuto con il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi.

Il nucleo del discorso di Martelli è: il psi non sta affatto ostacolando il risanamento della finanza pubblica e non si è dimenticato delle scelte impopolari compiute quando Craxi era presidente del Consiglio, però bisogna tener conto che questo è un governo debole e che mancano pochi mesi alle elezioni; Carli mostra una «ammirevole dedizione all'interesse pubblico» e deve restare al suo posto, però con i suoi «annunci minacciosi» ha sbagliato tattica, rischiando di ottenere effetti controproducenti.

«A che scopo - si chiede Martelli - fare la faccia feroce, annunciare che si procederà per decreto ad un prelievo di circa 5000 miliardi in un triennio sulle buste-paga dei lavoratori dipendenti e di 13.000 miliardi di minori prestazioni pensionistiche, illudendosi che, a pochi mesi dalle elezioni politiche, il Parlamento possa procedere ad una operazione chirurgica di questa portata, con i comizi al posto dell'anestesia?». Per il vicepresidente del Consiglio è dunque vero che Carli aveva proposto di intervenire per decreto-legge sul calcolo delle pensioni (delle nuove pensioni, da liquidare in futuro; non di quelle già erogate).

La cifra di 13.000 miliardi di minore spesa in un triennio configura una ipotesi piuttosto incisiva. Alle domande che molti si pongono - Carli non ne scorgeva l'impraticabilità politica in questa fase? Perché ha voluto rischiare ora lo scontro su un provvedimento che, comunque, avrebbe avuto effetti sensibili solo sul bilancio '92? - la risposta che trapela dal Tesoro è: la situazione della finanza pubblica è abbastanza grave per ritenere necessario un segnale duro, di intervento strutturale sulla spesa.

Oltre che dal clima di campagna elettorale, secondo Martelli l'inopportunità del momento deriva anche da un'altra ragione, assai seria: a giugno si farà la trattativa a tre governo-sindacati-imprenditori sul costo del lavoro. Dal contenimento del costo del lavoro dipende il contenimento dell'inflazione, essenziale per mantenere gli accordi di cambio europei; è sbagliato esasperare i sindacati con l'attacco alle pensioni ora.

L'urgenza non c'è, sostiene Martelli, perché a riequilibrare i conti del '91 «si può arrivare con i circa 14.000 miliardi» dei tagli di spesa e delle nuove tasse già in elaborazione. Con tutto ciò, una riforma delle pensioni si deve fare: «una riforma contrattata e concertata», graduale, che «raccolga il massimo consenso possibile».

Tempi lunghi dunque; ma Carli sta tuttora insistendo perché si faccia almeno qualcosa subito, e Giulio Andreotti venerdì mattina gli ha assicurato appoggio.

Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, legatissimo ad Andreotti, in un'intervista all'*Espresso* dichiara infatti che di pensioni «si discute da più di 13 anni, e ora è il momento di agire»; come Carli ripete, «il programma di governo, su cui la maggioranza ha votato la fiducia, prevede esplicitamente la riforma previdenziale».

I ministri discutono su un disegno di legge che alzi gradualmente a 65 anni l'età della pensione: se presentarlo alle Camere subito o inserire nel «documento di programmazione» per il '92 un impegno preciso a presentarlo a settembre; e soprattutto se prevedere una norma facoltativa od obbligatoria. Il Tesoro sostiene che volontaria non basta, come dimostra l'esito deludente dell'innalzamento facoltativo a 62 anni in vigore da gennaio. Martelli cita le schede allegate al programma, dove sta scritto «volontaria».

Stefano Lepri

Giulio Di Donato: la maggioranza scricchiola come un legno vecchio
A destra: il ministro Carli

«Non siamo sfasciagoverni»

Di Donato: il psi è realista
Urgenti provvedimenti tampone

ROMA. Prima di fare le valigie per gli Stati Uniti, Giulio Andreotti ha indossato i panni del rigore, si è schierato a fianco di Guido Carli e ha minacciato: «Senza decisioni coerenti per frenare il disavanzo pubblico, me ne vado». Un giro di parole per insinuare che i socialisti non sono rigorosi. E' così? Giulio Di Donato, vicesegretario del psi, replica secco: «Nemmeno per idea. Noi partiamo da un principio molto chiaro: riduzione dell'inflazione e risanamento economico non possono essere separati da un'azione di riformismo sociale. Per le pensioni, lo ripetiamo da anni, il problema non è tagliare, ma riformare e questo è difficile farlo in poco tempo».

E intanto?

Un primo risultato c'è stato con l'incontro tra il vicepresidente del Consiglio Martelli e i sindacati che si è concluso con una posizione ispirata al buon senso e a principi di equità e solidarietà. Anzitutto sulle pensioni: non si toccheranno. Poi c'è la proposta di Martelli: recuperare entrate dall'evasione fiscale, dalla revisione dell'Iva, dall'inasprimento fiscale su beni e consumi di lusso. Quindi: un provvedimento tampone subito, cercare di intervenire sulla politica dei redditi nella trattativa tra sindacati e imprenditori e poi si completerà la manovra con la finanziaria 92.

Ma tutto questo potrebbe non bastare. Il psi, che ha vissuto uno dei suoi momenti di grazia, di decisionismo vincente, col decreto sulla scala mobile, non rischia di apparire in questo frangente come un partito poco coraggioso?

Niente affatto. Siamo semplicemente realisti. Evitiamo di proporre cose che sono ingiuste e non si possono fare, tenendo presente la complessità dei rapporti sociali. Si fa presto ad indicare una via, ma poi è il governo che deve gestire quelle scelte e qui casca l'asino.

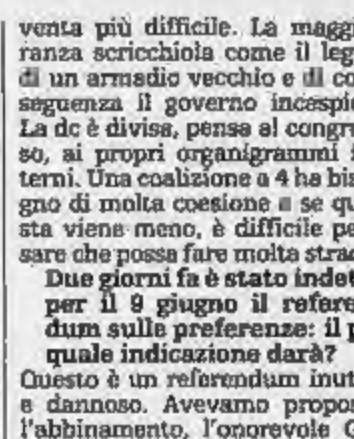
Ma perché la ricetta Carli vi sembra eccessiva?

Il ministro Carli ha partecipato agli incontri con sindacati e imprenditori, ha avuto un comportamento molto responsabile e riservato. In ogni caso cerchiamo di capire bene come si articolerà la manovra.

Il governo rischia o no il naufragio al primo scoglio?

C'è sempre questo rischio quando si tratta di superare un ostacolo che non è di poco conto. Ovviamente l'auspicio è che si possa trovare un'intesa. Da parte nostra non ci saranno ostacoli, se non quelli che derivano da una visione della manovra ispirata ad equità.

Pochi giorni dopo il varo dell'Andreotti VII, lei ha detto che il «governo ha già le ruote sgonfie»: per colpa di chi? Anche il psi contribuisce a sgonfiare le gomme: o no?

No, anzi è vero il contrario. Tutta la vicenda che ha preceduto la formazione del governo ha messo in evidenza il grande senso di responsabilità del psi. Non abbiamo ostacolato la nascita del governo, nonostante il no pregiudiziale della dc all'avvio di un processo di riforme istituzionali. Siamo convinti sia utile guadagnare questi mesi di fine legislatura, ma se invece di guadagnarli, li bruciamo, tutto diventa più difficile. La maggioranza scricchiola come il legno di un armadio vecchio e di conseguenza il governo incespica. La dc è divisa, pensa al congresso, ai propri organigrammi interni. Una coalizione a 4 ha bisogno di molta coesione e se questa viene meno, è difficile pensare che possa fare molta strada.

Due giorni fa è stato indetto per il 9 giugno il referendum sulle preferenze: il psi quale indicazione darà?

Questo è un referendum inutile e dannoso. Avevamo proposto l'abbinamento, l'onorevole Gava ha detto no e quindi saremo costretti a votare. Butteremo al vento 700 miliardi per un referendum che è peggiore del male che vuol curare. Con una sola preferenza si rafforzerebbe il potere dei partiti, delle lobbies legali e illegali, i candidati più ricchi, mentre il cittadino conterebbe molto meno. Sul referendum non abbiamo ancora deciso, ma visto che lo consideriamo del tutto sbagliato, probabilmente non ci limiteremo ad una non-partecipazione, ma potremmo decidere di fare una campagna per l'astensione. Ma vedremo: uno spiraglio resta.

La Malfa invece sostiene che sulla manovra fate tutti finta di litigare per andare alle elezioni: è così?

Beh, veramente le elezioni le abbiamo sfiorate dopo il ritiro all'ultimo momento del pri per una questione di ministeri. Se si facessero su una questione importante come la manovra economica, già sarebbero più comprensibili. Ma noi faremo di tutto per trovare un'intesa, per varare un provvedimento valido ed equilibrato».

Fabio Martini

DALL'**ITALIA**

Il vice di Pininfarina lascia la Confindustria

ROMA. Dopo 16 anni, Luigi Abete sta per lasciare l'incarico di vicepresidente della Confindustria. In un'intervista al settimanale *Il Mondo* spiega le ragioni della sua scelta e traccia l'identikit del futuro presidente che, nel maggio del '92, erediterà la poltrona di Sergio Pininfarina. «Non mi va di essere istituzionalizzato - ha detto -. I ruoli hanno un significato se realizzano un progetto. In caso contrario, ci si limita a occupare delle cariche. Perciò torno a fare l'imprenditore». Quanto al futuro presidente, secondo Abete dovrà essere «un grandissimo imprenditore con una forte esperienza associativa». Purtroppo, conclude l'industriale romano, «in Italia di personaggi così ce ne sono pochissimi». [Agi]

Poste italiane le più lente del mondo

ROMA. Il servizio postale italiano è il fanalino di coda, o quasi, in termini di efficienza e tempestività, nel contesto internazionale. Secondo ricerche condotte dall'Upu (Unione postale universale), le Poste italiane escono piuttosto malconce nel confronto con quasi tutti i Paesi. Siamo buoni ultimi per il tempo di inoltro in un raggio di 500 km: 5 giorni contro i 2 di Stati Uniti, Polonia, Svizzera, Germania e addirittura un giorno-un giorno e mezzo di Belgio, Francia, Grecia, Gran Bretagna, Spagna. In una graduatoria del grado di efficienza tecnica, l'Italia è al quart'ultimo posto. [Agi]

De Lorenzo: una legge per limitare il fumo

ROMA. Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha annunciato - «in base alla spinta della Corte Costituzionale» la quale ha invitato il Parlamento a legiferare per una maggiore tutela dai danni del fumo indiretto - l'intenzione di «riprendere, aggiornandolo, un disegno di legge del 1983 che era stato trascurato». Nell'intervista al Tg2 ha sottolineato la crescita del numero di fumatrici (mentre diminuiscono i fumatori), aggiungendo che «il cancro polmonare nelle donne è aumentato del 500 per cento». [Ansa]

Il sottosegretario: invogliare i contribuenti

Evasione, il fisco perde 60 mila miliardi l'anno

ROMA. Sono quasi 60.000 i miliardi che ogni anno gli «evasori» sottraggono al fisco: una cifra precisa e preoccupante sull'entità del fenomeno che questa volta è fornita dallo stesso sottosegretario alle Finanze, Carlo Senaldi.

Nel corso di un'intervista, il parlamentare democristiano ha sottolineato che - in presenza di un'evasione di tale entità - «non si entra in Europa».

Le medie dei Paesi Cee sono infatti notevolmente più ridotte: tra 15 e 18 mila miliardi l'evasione in Francia nell'89, mentre nella Repubblica Federale Tedesca i miliardi sottratti al fisco ammontano a 810 mila.

Di fronte a questa situazione (e a questo squilibrio rispetto ad altri Stati), spiega Senaldi, «la vera manovra che deve impostare il governo è quella del recupero fiscale degli evasori: ci vogliono provvedimenti di più largo respiro che diano certezza di gettito, evitando misure congiunturali come quella sui telefoni cellulari che - pur portando in cassa qualche centinaio di miliardi - non risolvono certamente il problema generale delle entrate».

Insomma - è la sua conclusione - basta con gli aggiustamenti periodici. Al loro posto è indispensabile «una manovra dal respiro pluriennale visto che si va incontro all'appuntamento europeo».

La ricetta di Senaldi per il recupero dell'evasione fiscale è abbastanza semplice: «Bisogna invogliare i contribuenti a dichiarare di più». Attraverso i dati dell'anagrafe tributaria - spiega - possiamo notare tutte quelle posizioni fiscali che presentano anormalità rispetto al reddito medio nazionale della categoria a cui appartengono.

«A questi - precisa -, il fisco, in prossimità della dichiarazione dei redditi, inoltrerebbe un invito ad adeguare le denunce, pena l'accertamento».

Sotto la spada di Damocle della sicura ispezione tributaria, dunque, i contribuenti dichiarerebbero quantomeno il reddito medio nazionale della categoria di cui fanno parte.

E questo, osserva, è oltre tutto un metodo sicuro «perché sarebbero per primi gli inquisiti ad andare incontro alle esigenze delle finanze. Adesso, invece, gli accertamenti sono molto pochi anche per la situazione di appesantimento cronico degli uffici».

La soluzione Senaldi, comunque, è pur sempre una misura «tampone» in vista del nuovo ordinamento tributario che dovrà partire necessariamente nel 1993. «Allora - conclude il sottosegretario alle Finanze -, con un sistema dei tributi più moderno, verranno meno i discorsi sull'evasione e non avremo più bisogno di parlare di agevolazioni fiscali». [Agi]

Autocritica del n. 2

D'Alema: nel pds c'è bisogno di lotta politica

ROMA. Il pds, tramite il numero due del partito Massimo D'Alema, fa autocritica. Già in un discorso a Bari il «vice» di Occhetto aveva posto l'accento sugli errori della «svolta». Ma quell'intervento era stato interpretato come una critica al segretario e D'Alema aveva corretto il tiro. Ieri però l'esponente del pds è tornato a parlare dell'incertezza in cui si muove il nuovo partito. «Dobbiamo uscire - ha detto - da quello che può apparire un gioco di vertici politici. Dobbiamo riuscire a dare un profilo netto alla nostra proposta, a rendere chiaro a chi si rivolge il nuovo partito, quali bisogni vuole rappresentare e contro chi si colloca». Quello di cui il pds ha bisogno, secondo D'Alema, è una iniziativa politica di massa. «C'è bisogno - ha sottolineato - di lotta politica. Nel nostro partito c'è poco di questo spirito e ci si nutre poco di questo pane». [Adnkronos]

IOANNIS PAULI PP. II
SUMMI PONTIFICIS
LITTERAE ENCYCLICAE

Wojtyla incontra i sindacalisti cattolici: «Il movimento operaio ha cambiato il mondo»

«Ti scandalizzi come una suora»

Enciclica, attacco di Marini a Pininfarina

Sergio Pininfarina

ROMA. Quasi una scomunica per la Confindustria. Venerdì Sergio Pininfarina aveva criticato la *Centesimus Annus* per l'accostamento «doloroso» tra comunismo e sistema occidentale, e ieri il mondo cattolico è insorto con una serie di dichiarazioni al veleno.

«Il leader degli industriali si è scandalizzato - ha ironizzato il ministro del Lavoro Franco Marini -. Si è comportato come una di quelle suorine spagnole che, dopo la *Rerum novarum*, pregavano perché Leone XIII tornasse in sé».

Nel coro quasi generale dei consensi a Giovanni Paolo II, le accuse di Pininfarina - pur paludate da mille cautele - hanno evidentemente lasciato una traccia: «Se il presidente della Confindustria si è offeso - ha tuonato il teologo Ernesto Balducci -, vuol dire che il Papa ha colto nel segno. Questa è un'enciclica che colpisce duramente quelli che si riconoscono soltanto nella legge del profitto».

A Pininfarina, il parallelismo tra marxismo e sistema occidentale non era proprio piaciuto: «Non ho ancora letto il testo dell'enciclica - aveva detto - ma le sintesi comparse sui giornali mi hanno colpito. Con tutto il rispetto, penso che questa volta il Santo Padre abbia sbagliato».

«Per fortuna - ha replicato Marini - Pininfarina ha premesso di non aver letto il documento. Altrimenti, dovremmo pensare che non ci ha capito nulla. Nella *Centesimus Annus* non c'è affatto una equidistanza tra capitalismo e comunismo. Anche perché il comunismo è morto, e non credo proprio che il Papa intenda resuscitarlo come Lazzaro».

Se il fronte cattolico è compatto, quello delle sinistre appare piuttosto diviso. Soddisfatti i socialisti, che già ieri avevano definito un «equivoco» le critiche della prima ora. Perplessi e un po' delusi gli uomini del pds. Gli ex comunisti si erano avvicinati al Papa nelle ore drammatiche della guerra del Golfo e attendevano la *Centesimus Annus* come una specie di prova del nove. «Non sono affatto sorpreso - dice il senatore Giuseppe Chiarante -. Wojtyla è un Papa capace di grandi aperture sui temi che gli sono particolarmente cari: la pace, i diritti umani, le tragedie nel Sud del mondo. Ma quando si tratta di tracciare analisi e valutazioni generali, allora emergono i condizionamenti di un pensiero moderato e spesso conservatore».

«In questa enciclica - conferma sull'*Unità* Massimo Cacciari - non c'è nulla di davvero nuovo. Anzi, sopravvive ancora un'idea del capitalismo che ormai non resiste neppure nella testa di Altissimo».

«E' un documento dall'impianto culturale oscurantista - commenta Paolo Flores d'Arcais -. Non ha alcun senso, ad esempio, parlare di povertà nel Terzo Mondo senza prospettare una drastica riduzione della natalità. Il Papa, invece, si ostina a condannare come una forma di oppressione ogni politica che tenti di disinnescare in qualche modo la bomba demografica».

Ieri, intanto, Giovanni Paolo II è tornato sui temi dell'enciclica in un incontro con i sindacalisti cattolici a margine del convegno organizzato dalla Conferenza episcopale per il centesimo anniversario della *Rerum novarum*: «Si deve all'azione del movimento operaio - ha detto -, se tante cose sono cambiate in meglio negli ultimi cento anni».

Secondo il Papa, però, «se i diritti dei lavoratori sono ormai ammessi e riconosciuti, non è altrettanto vero che siano rispettati ovunque. Spesso - ha spiegato - per vanificare le migliori disposizioni giuridiche si mettono in atto manovre e procedure ingiuste». Come il lavoro nero, l'assenza di sicurezza sociale, di previdenze pensionistiche, di giusti salari.

«E' per questo -, ha detto Giovanni Paolo II ai sindacalisti - che il vostro ruolo nella difesa dei lavoratori è ancora estremamente attuale».

Guido Tiberga

BRUNO VESPA

«L'Avanti! pensi al Tg2»

ROMA. Il direttore del Tg1, Bruno Vespa, ha replicato al corsivo pubblicato sull'*Avanti!* a proposito dei commenti all'enciclica di Giovanni Paolo II. «Ghino di Tacco - dice Vespa - ha accusato il nostro telegiornale di "meschina faziosità". E questo perché noi abbiamo invitato alcune personalità di fede cattolica, che ne avevano pieno titolo, a commentare la *Centesimus Annus*».

«In realtà - ha proseguito Vespa - abbiamo taciuto un commento dell'*Avanti!* e il psi se l'è presa: ci sembrava eccessivo un "pastone" solo sull'enciclica. Ma se ci fossero state reazioni dell'onorevole Craxi o di altri importanti segretari di partito, certo le avremmo registrate. Quello che ci allarma, però, è il tono del corsivo. Ghino di Tacco è un corsivista autorevole perché a lui Craxi affida i suoi malumori. Bene, vorremmo che Craxi consigliasse a Ghino di Tacco di guardare meglio i telegiornali che simpatizzano per lui. Noi rispettiamo molto il lavoro dei nostri colleghi e non ci permettiamo giudizi sul loro conto. Ma temiamo che se il Tg1 usasse nei confronti degli esponenti politici cattolici le attenzioni che altrove vengono usate all'onorevole Craxi, e che non trovano molti riscontri nelle televisioni occidentali, Ghino di Tacco griderebbe al colpo di Stato».

[Ansa]

Franco Marini

Flirt fra Papa e Thatcher

Sulla stampa anglosassone stroncature al documento

«Non so se sia stato Eduard Shevardnadze ad ispirare il Papa o il contrario. Fatto sta che l'enciclica *Centesimus Annus* sembra far eco alle parole dell'ex ministro degli Esteri sovietico». E' Peter Hebblethwaite, autore dei libri «Giovanni XXIII, il Papa del Concilio» e «Dentro il Vaticano» a sostenere questa tesi sull'«Independent». Ed è sicuramente il commentatore anglosassone che si scaglia più duramente contro il documento, al punto da dimenticare anche la cortesia d'uso. Sul giornale londinese venerdì scriveva: «La nuova enciclica è schizoide», un parto del «pensatore di Krakovia».

Perché? Perché assomiglia alla «Chanson de Roland» quando dice che «i cristiani hanno sempre ragione e i pagani sempre torto». In pratica, serve solo a ribadire il dogma che «la visione cristiana dell'uomo è necessariamente una visione corretta della società».

Il commentatore dell'«Independent» vede anche, in alcuni passi dell'enciclica (come quello che condanna la burocrazia), un certo «feeling» intellettuale tra il modo di sentire di Margaret Thatcher e quello di Karol Wojtyla. Anche se poi precisa che i due la pensano in modo diverso».

Commenti al vetriolo a parte, Peter Hebblehwaite sembra riprendere la tesi già espressa il giorno precedente in un commento anonimo del quotidiano britannico: l'enciclica è quasi un programma di lavoro indirizzato alla nuova Polonia del suo amico Lech Walesa. E quindi scrive: «Il 1° giugno Giovanni Paolo II va in Polonia per la quarta volta da quando è Ppa. Qui, la sua via la pluralismo avrà modo di essere verificata».

Senza alcun dubbio la *Centesimus Annus* non deve aver entusiasmato la direzione dell'«Independent». Nell'editoriale del 2 maggio, il documento veniva liquidato con un «poteva essere stato scritto da qualsiasi uomo d'affari di stampo liberale, banchiere, politico o prete protestante».

Tutto sommato «rispettoso» è invece Walter Schwartz, l'esperto in materia del «Guardian», il quotidiano inglese vicino ai laboristi. Il commentatore sottolinea infatti l'importanza delle prese di posizione a favore del Terzo Mondo, ma poi si riserva il diritto di concludere citando Ian Linden, direttore del Catholic Institute of International Affairs: «Cosa se ne faranno i preti che operano a Sao Paulo, in Brasile, o in Bangladesh di questo linguaggio rarefatto?». Nella sostanza: belle parole, ma a che serviranno?

Meno scettico sembra Henri Tincq, che commenta l'enciclica su «Le Monde». Sulle colonne del quotidiano parigino scrive: «Non avevamo mai letto, dalla penna di un Papa, una tale denuncia del lassismo in materia economica e una simile legittimazione della lotta sociale non violenta per restaurare la dignità delle condizioni salariali e di lavoro». Un discorso che vale, mutatis mutandis, per i rapporti di sfruttamento tra il Nord ricco e il Sud del mondo ridotto alla fame.

Il «Times» saluta l'enciclica con un commento molto equilibrato in cui, tra l'altro, si limita ad osservare che, in fondo, «enfatizzando il concetto di solidarietà, Giovanni Paolo II si limita a reiterare i concetti a cui si ispirano i partiti cristiano-democratici dell'Europa continentale. Concetti che Margaret Thatcher vede come socialisti».

Per il «Wall Street Journal», la *Centesimus Annus* è da leggersi in chiave positiva. Il commentatore, Richard John Neuhaus, editorialista di «First Things», un mensile di dibattito religioso pubblicato a New York, conclude la sua analisi sostenendo che il vero messaggio dell'enciclica è che «il lavoro per costruire il nuovo capitalismo» è cominciato, anche se da poco e tra molte difficoltà.

[pl. v.]

Stato civile di Torino

3 MAGGIO 1991

NATI: **Cavazzana** Marino, **Decicco** Giuseppe, **Fiscella** Elena, **Martignetti** Davide, **De Meo** Bianca, **Cerruti** Lorenzo, **Chiaborelli** Federico Maria, **Gatta** Alessia, **Pisciotti** Christian, **Fanio** Alessandro Adel, **Bruno** Francesco, **Cercaci** Eleonora, **Orefino** Valentina, **Calcio Gaudino** Alessandro, **Rossi** Serena, **Giannilivigni** Stefania, **Settanni** Debora, **Murgolo** Sergio, **Fioris** Sabrina, **Fusco** Silvia, **Marra** Giorgia, **Barbero** Emanuele, **Pizzo** Simone, **Paolino** Barbara, **Di Pace** Simona Saverio, **Belmonte** Ilaria, **Di Stefano** Marco, **Sgobbo** Antonella, **Pagnone** Claudio, **Appella** Jacopo, **Moretto** Alejandra, **Grimaldi** Elena, **Di Lullo** Alessandro, **Di Lullo** Marco, **Bregant** Valentina Elena, **Ruffa** Christian, **Russo** Elena, **Fasano** Elena, **Ratti** Enrico, **Di Leo** Fabrizio, **Fornasa** Monica, **Mirabella** Valentina, **Schierano** Deborah, **Sollio** Andrea, **Iezzaghi** Luca, **Pistaroli** Daniela, **Sertori** Lucrezia, **Guarnaschelli** Riccardo, **Toffanin** Marina, **Bandi** Luca, **Costamagna** Alex, **Rizzolo** Martina, **Doltan** Giulia, **Canalicchio** Antonino, **Silvale** Luca, **Gallo** Federica, **Montani** Serena, **Rosetto** Alex, **Carena** Francesca, **Zucca** Stefano, **Belaouni** Salahe Eddine, **Zago** Federica, **Maniscalco** Erika, **Trifone** Alessia, **Nicotra** Mattia, **Olivieri** Martina, **Verdè** Jessica, **Cagnazzi** Marco, **Villano** Nunzia, **Traversa** Cristina, **Moretto** Andrea, **Marsala** Monica, **Cerrato** Simone, **Rignanese** Jessica, **Leviola** Antonio, **Bacco** Sara, **Baria** Chiara, **Marcuccio** Francesco, **Sicci** Marco, **Marasco** Silvia, **Lancellotti** Glenda, **De Gemini** Azzurra, **Ellerli** Mara, **Zorzan** Gianluca, **Gallo** Elisa, **Petrarolo** Giulia, **Gabassio** Gianluca, **Miletto** Massimiliano.

MORTI: **Pozzi** Orsola ved. Berra, anni 99, nata a Bianzè, pens., abitante in via Bardonecchia 17; **Ossella** Domenico, a. 62, Torino, pens., via Tunisi 52; **Ziccardi** Angela in Esposito, a. 60, Castelluccio Maggiore, operaia, via Leinì 60; **Monegaz** Anselmina in Colmarel, a. 90, Seren del Grappa, pens., piazza Allamano 2; **Guastamacchia** Francesca in Fanelli, a. 78, Terlizzi, pens., via Pralungo 1; **Pedovan** Luigi, a. 60, Adria, pens., via Romagnano 4 bis; **Catalano** Antonina ved. Giulla, a. 81, Palermo, casal., via Leinì 5; **Burdisso** Clara ved. Bellonotto, a. 82, Bene Vagienna, pens., via Guastalla 15.

Deceduti in ospedale: **Delmasso** Andrea, a. 13, Cuneo, studente, Pediatrico; **Fiorito** Maria Cristina in Mastropietro, a. 70, Rocchetta S. Antonio, pens., Molinette; **Fiore** Maria Teresa ved. Genesio, a. 85, Martore, pens., Mauriziano; **Galli** Giuliano, a. 47, Tradate, parrucchiere, Molinette; **Genova** Gabriella, gg. 1, Torino, infante, S. Anna; **Grego** Giovanni, a. 94, Bocchigliero, pens., Martini; **Guglielmetti** Pier Renato, a. 47, Traves, artigiano, Molinette; **Premutati** Casimiro, a. 54, Campolieto di Fitula, carpentiere, Molinette; **Sina** Margherita in Liatti, a. 82, Torino, pens., Martini; **Balbiano** Domenica ved. Valle, a. 78, Ramona S. Fe (Argentina), pens., Molinette; **Finotto** Ivano, a. 78, Chioggia, pens., Maria Vittoria; **Donzello** Caterina ved. Guariela, a. 76, Nolo, pens., Maria Vittoria; **Sola** Guido, a. 80, Strambino, pens., Martini; **Battezato** Maria, a. 94, S. Germano, pens., Martini; **Enrico** Maria ved. Fiò Bricito, a. 82, Torino, pens., Martini; **Martinengo** Carlo, a. 70, Torino, pens., via S. Marino 10; **Zanellato** Luigi, a. 55, Ponte Tresa, pens., Maria Vittoria; **Boasso** Diego, a. 13, Cangnano, studente, Mauriziano; **Ambrogini** Gioli ved. Rossi, a. 82, Castagneto Carducci, pens., Maria Vittoria; **Negri** Primo, a. 61, Canisella, manovale, strada Aeroporto, M. L.; **Bruno** Federico, a. 23, Torino, operaio, via delle Pervinche 50, M. L.; **Conte** Nunziata in Quatlanni, a. 85, S. Eufemia di Aspromonte, pens., G. Bosco; **Garino** Luigi, a. 75, Moncalieri, pens., Molinette; **Tamietti** Pietro, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Maina** Giuseppe, a. 70, Pomino, pens., Molinette; **Arbrun** Silvana in Rostagno, a. 62, Fucchiardo, pens., Molinette; **Ghiglieri** Gian Paolo, a. 47, Gonnesa, commerciante, Martini; **Boccardo** Secondo, a. 89, Torino, pens., Mauriziano; **Cabello** Giovanni, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Tisci** Nicola, a. 87, Canosa di Puglia, pens., via S. Marino 10; **Anrò** Maria in Scalva, a. 67, Torino, pens., Martini; **Pescarolla** Luigi, a. 71, Maddaloni, pens., G. Bosco; **Meozzi** Livio, a. 61, Grottammare, pens., Molinette; **Romano** Benvenuta in Bonanni, a. 62, Termini Imerese, pens., Mauriziano; **Siccardi** Giuseppina ved. Bovero, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Panlato** Caterina in Brov, a. 80, Racconigi, pens., Martini; **Lussardi** Maria ved. Castilleri, a. 83 Alessandria, pens., Martini; **Rudian** Enrico, a. 49, Pettorazza, intermedio, Martini; **Landro** Flavia ved. Segredo, a. 63, Messina, G. Bosco.

Nati 88 - Morti 47

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

Giovanni Parola

Ne danno il triste annuncio i figli: **Franco** con **Rita** e **Roberto**; **Mario** con **Silvana**; **Luisa** con **Tito**; **Paolo** e **Chiara**. Un grazie di cuore alla cara Maria che lo ha assistito amorevolmente. I funerali avverranno il giorno martedì 7 c.m. nella chiesa dei Santi Angeli Custodi di via San Quintino.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

Elena Cafferana e famiglia partecipano al dolore di Luisa e dei suoi cari.

La famiglia **Cornero** si unisce al dolore della famiglia Parola.

Silvana Spinetti e famiglia piangono con Mario e parenti tutti la scomparsa del caro **PAPA'**.

Maria Gola e famiglia partecipano commossi.

Ditta Cavallito partecipa al lutto.

Ditta Palese prende parte al lutto.

Pino Graffeo partecipa al lutto di Mario e Franco Parola.

Cristianamente è mancata

Felicita Perotto ved. Giacomelli

anni 87

L'annunciano i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo frazione Praile 19, lunedì 6 corrente ore 15 per Groscavallo ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 3 maggio 1991.

E' mancata

Liliana Bergia ved. Speciale

L'annunciano il figlio **Alberto** con **Emanuela** e **Raffaello** e don **Guido**, parenti tutti. Funerale avrà luogo martedì 7 corrente ore 11,45 parrocchia delle Missioni.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' mancato

Armando Pigozzi

Lo annunciano la moglie **Rosetta**, i figli **Roberto** e **Marco**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 11,45 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

E' mancato ai suoi cari

Savino Di Pasquale

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, sorella e nipoti. Funerali lunedì 6 alle ore 10 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 2 maggio 1991.

E' mancato

Armando Serafino

Addolorati lo annunciano moglie e figli. Una particolare ringraziamento ai dottori: Rosina, Garipoli, Rabbione per le loro costanti affettuose assistenze.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

Per desiderio del caro estinto

Ernesto Tamagno

la famiglia dà il triste annuncio a funerale avvenuto ringraziando parenti amici conoscenti per la partecipazione al grande dolore.
— **Torino**, 29 aprile 1991.

Munita dei conforti religiosi è mancata al grande affetto dei suoi cari

Laura Grana Prampolini

Addolorati annunciano il decesso e quanti le vollero bene la figlia **Anna** con **Giovanni** e gli adorati **Elisabetta** e **Andrea**, il fratello **Aldo** con **Milly** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cappel, alle dott.sse Mauro, Fortunati, Berta, all'infermiera Anna e alla affezionata Lina. Il funerale avrà luogo lunedì 6 corrente alle ore 15 nella parrocchia di Vinovo, con partenza ore 13 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma eventuali offerte alla S. Vincenzo della parrocchia Nostra Signora di Pompei via San Secondo 90.
— **Torino**, 3 maggio 1991.

I cugini **Francesco**, **Ernesto Martiny** con le rispettive famiglie partecipano al lutto di Anna ed Aldo.

Sono vicini con il pensiero al dolore di Anna, **Marco** e **Grazia**.

Siamo affettuosamente vicini ad Anna e famiglia **Mara Grassi** e **Giovanni Di Pasquale**.

Olga, **Garlaffa** partecipano affettuosamente.

Inquilini via Governolo 19, Collaboratori Studio Gallinatto partecipano ed esprimono alla famiglia sentite condoglianze.

Giovanni Gallinatto partecipa al lutto della famiglia.

Lorenzo, **Anna**, **Cistina** e figli prendono parte al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa della sorella

Laura Grana

— **Torino**, 3 maggio 1991.

Laura Sartorio con la mamma **Pia Gajottino** piange la carissima **MADRINA**.

Improvvisamente è mancato

Natalo Binello

anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albina Cordero**, il figlio **Davide** con la moglie **Maria Cristina** ed i piccoli **Federico** e **Massimiliano**, la figlia **Alessandra** con il marito **Roberto** e il piccolo **Riccardo**, la mamma, le sorelle **Maddalena** e **Angela**, il fratello **Andrea**, cognati, cognate, suocera, zie e zii, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo in Priocca domenica 5 maggio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Moriondo 43.
— **Priocca**, 4 maggio 1991.

E' mancata

Natalina Malrone ved. Blua

anni 84

L'annunciano addolorati i nipoti **Gioia**, **Rosanna** e **Tonino Ferrero**, **Alba Grassi** e **Tina Sinchetto**, i pronipoti **Diego**, **Erica**, **Adriana**, **Mario** e **Maurizio**. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo Canavese mercoledì 8 ore 8,30. Funerali in Torino parrocchia Sacro Cuore di Maria ore 10.
— **San Carlo Canavese**, 4 maggio 1991.

Claudia, **Luisa**, **Fabio** e **Andrea Sammardini** partecipano al dolore di Gioia e Tonino.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Burzio ved. Bosco

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Pietro** e **Mario**, la nuora **Rina** e **Maria Assunta**, il nipotino **Ermanno**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale in Vinovo-Garino martedì 7 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia San Domenico Savio.
— **Vinovo**, 5 maggio 1991.

Serenamente è mancata

Maria Ru (Lena) ved. Strazzacapa

L'estremo saluto sarà dato lunedì, ore 16,30, alla parrocchia di Pessinetto.
— **Imperia**, 4 maggio 1991.

Si è spento serenamente dopo breve malattia

Alessandro Aires

Profondamente addolorati, lo annunciano la moglie **Antonietta Bellora**, la figlia **Alessandra**, con **Sandro**, i cugini **Bernardo** con **Marina**, la nipote **Manuela** con **Elio** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 6 maggio alle ore 11 presso la chiesa di San Gioacchino in C.so Giulio Cesare 10 bis. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 maggio 1991.

Caro **SANDRO** non ti dimenticheremo mai **Giovanni Giorgina Luca**.

Sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia:
Ines, Ettore Pico
Marialuisa, Pier Ottone
Minnna, Piero, Carlo Squillario

Roberta e **Anna**, **Alberto** e **Clara** partecipano con affetto al dolore di Sandra e Sandro.

La famiglia **Zanon di Valgiurata** partecipa commossa al dolore della signora Alessandra per la scomparsa del padre

Alessandro Aires

— **Torino**, 3 maggio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie: **Braida-Bruno**, **Codeluppi**, **Ferrato**, **Gallenga**, **Felme**, **Lei**, **Marengo**, **Panero**, **Prati**, **Sanmartino**.

Alessandro Annamaria Elisabetta sono affettuosamente vicini a Sandra e mamma ricordando il caro **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Letterio Italiano (Lio)

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Pietrina**, i figli **Franca**, **Anna**, **Olga**, **Franco** e **Maria**, la nuora, i generi e i nipoti **Marco** con **Monica**, **Franco**, **Francesco**, **Gianfilippo** con **Gianvalerio**. Un particolare ringraziamento al dottor Astegglano e al signor Gavino. Funerali lunedì 6 maggio ore 11,45 parrocchia del Lingotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

La sorella **Anna**, i fratelli **Rosario** e **Mino**, le cognate e i nipoti sono uniti nel dolore a Pietrina e ai figli.

Ha raggiunto la sua adorata Maria

Fiorentina Risso in Chiaudano

anni 75

L'annunciano il marito **Michele**, le sorelle **Costanza**, **Vincenzina** con **Salvatore** e **Maria Francesca**, il fratello **Francesco** con **Maria Teresa** ed **Elisabetta**, **Alessandro** con **Antonella** e la piccola **Eleonora**; cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè lunedì 6 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Nino Costa 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 3 maggio 1991.

E' cristianamente mancato

Vincenzo Savio
macchinista F.S. in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie **Norma Canonico**, il figlio **Carlo**, la nuora **Maria**, la nipote **Paola**. I funerali avverranno in Fenile lunedì 6 maggio alle ore 10,30.
— **Campiglione Fenile**, 4 maggio 1991.

La famiglia **Villania**, **Capra**, **Raviolo**, partecipano commosse al dolore della famiglia Savio.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Manzon ved. Bertoglio

anni 83

L'annunciano i figli **Graziella**, **Mario**, **Giuseppe** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Borgaro lunedì 6 corrente alle ore 16 da via Santa Cristina 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 4 maggio 1991.

Serenamente come ha vissuto è mancata ai suoi cari

Maria Borgo ved. Ceruti

anni 87

Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Rosita** con il marito **Diego Cagnina**, i nipoti **Luciano** con **Stefania** ed **Elisabetta** con **Giancarlo** e l'adorato **Emanuela**. Un ringraziamento fraterno alle care amiche Carmela ed Ines per l'assistenza filiale con cui l'hanno circondata. Funerali martedì 7 maggio partendo alle ore 11,30 dall'ospedale Mauriziano ed alle 11,45 dalla chiesa Gesù Redentore, via Del Prete. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 191.

Carmela e **Daniela** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Marcella e **Umberto Rosati** con **Fabio** e nonna **Gina** partecipano commossi.

Con profondo dolore annunciano la perdita di

Pasquale Ardizzola

i figli, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia San Giuseppe di via Biglieri. Il santo Rosario sarà recitato lunedì 6 corrente alle ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 1 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Rasoulo** e **Sinnone** sentitamente ringraziano, per la scomparsa di

Giovanni Sinnone

tutti coloro che gli sono stati vicino.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Vista la grande manifestazione di affetto e stima tributata al loro caro

Filippo Quaranta

la moglie **Rosetta**, il figlio **Gianfranco** con **Carla**, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata mercoledì 22 maggio alle ore 18 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

Riconoscenti sanno tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la scomparsa del giovane

Massimo Cavallero

i famigliari, commossi, ringraziano.
— **Cartosio d'Acqui**, 4 maggio 1991.

ANNIVERSARI

L'ANED - **Associazione Nazionale Ex Deportati politici** - nell'anniversario della Liberazione dei campi di concentramento e di sterminio nazisti, ricorda i

37.000 Italiani
Uomini, Donne e Bambini

vittime della persecuzione, della violenza e del terrorismo nazi-fascista.
— **Milano**, 5 maggio 1991.

1989 1991
Giuseppina Ducco nata Brigando

Nel mesto ricordo è sempre vicina ai suoi cari.

1986 1991
Tommaso Cavaglià

Fu mite, onesto, laborioso. Vive nel ricordo dei familiari.

1971 1991
Angelo Lilardi (Nandel)

Mai dimenticato.

1990 1991
Rosa Rossi

La ricorda la sorella **Tina**.

1983 1991
Ing. Brunetto Cipriani

Sei sempre nei nostri cuori, hai lasciato un vuoto immenso e con infinita tristezza rimpiangiamo la tua bontà, intelligenza e amore. **Angela**, **Maurizio** e famiglia.

Ing. Brunetto Cipriani

La **CONSULET S.r.l.** ricorda il suo fondatore.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

1987 1991
GENERALE DI DIVISIONE
dott. ing. Amilcare Fiorani

La moglie ricorda con affettuoso rimpianto. S. messa martedì 7 maggio ore 18,30, chiesa S. Cristina, P.zza S. Carlo.

1989 1991
Angelo Tamagnone

Sempre vicini **Adriana**.

Beato chi sceggi ed accogli a stare negli atri tuoi. (Salmo 65)

1981 1991
geom. Aldo Viola

In noi sempre rimpianto: **Alma** con **Riccardo**, **Giulio**, **Lalla**, famiglie e parenti.
— **Borgo San Dalmazzo**, 7 maggio 1991.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Federico Accati

La famiglia lo ricorda con infinito affetto. S.S. messa chiesa S. Lorenzo, ore 18,30 del 9 corrente.
— **Torino**, 5 maggio 1991.

1987 1991
Neris Liprandi

La ricordiamo con affetto. S. Messa 7 maggio ore 18,30 chiesa S. Lorenzo, P.zza Castello.

Otto delitti in meno di due giorni, un cadavere decapitato e la testa lanciata in aria

Taurianova prigioniera dell'orrore

Guerra di cosche per il controllo del traffico di droga
Solo i carabinieri ai funerali dell'ex consigliere ucciso

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Orrore e sgomento in Calabria per la serie di delitti (otto in 36 ore) che ha insanguinato Taurianova e la piana di Gioia Tauro in un conflitto tra cosche nemiche che si rivela di una crudeltà senza precedenti. Raccapricciante l'esecuzione di uno dei cinque omicidi: a uno degli ammazzati è stata staccata, con un coltello da macellaio, la testa, che poi è stata lanciata in aria e colpita a mo' di tirassegno. Una scena che ha fatto ripiombare la Calabria indietro di 150 anni, ai tempi del brigantaggio e della sua repressione dopo l'Unità d'Italia. La cronaca è come un bollettino di guerra: ieri sera alle 22 tre uomini sono stati uccisi a colpi di fucile a Laureana di Borrello, 30 chilometri da Taurianova. Emilio Ietto, 32 anni; Leonardo Minzoturo, di 20 anni e Luigi Berlingeri, questi ultimi zingari, sono caduti sotto i colpi dei killer.

Ieri l'altro a mezzogiorno qualcuno aveva fatto fuori, mentre saliva in auto dopo il lavoro, Pasquale Sorrento, 29 anni, con qualche precedente penale. L'uomo - ucciso con 18 fucilate - aveva il «torto» di essere cognato di un pregiudicato, Angelo La Ficara, ucciso assieme al fratello Salvatore, il 29 settembre scorso. Ma questo omicidio non era che la prima reazione al delitto che ignoti avevano compiuto il pomeriggio precedente quando, in una sala da barba del centro, era stato ammazzato Rocco Zagari, 59 anni, già consigliere comunale dc.

Gli inquirenti stavano ancora lavorando sull'omicidio del Sorrenti, quando arrivavano le notizie di quel che era successo in una tranquilla stradina vicino alla villa comunale. Un racconto che rivela la spietatezza dei killers. Questi - almeno quattro - hanno sorpreso indifesi, davanti ai loro negozi di casalinghi e di alimentari, i fratelli Giovanni e Giuseppe Grimaldi, 59 e 54 anni, entrambi incensurati, due persone tranquille che mai avevano avuto problemi con la giustizia. Solo che Giuseppe Grimaldi, il salumaio, era padre di Vincenzo, 20 anni, attualmente in carcere a Genova, indicato come vicino alla cosca che si contrappone agli Avignone-Giovinazzo. Questo legame, così come quello che univa Sorrento ai La Ficara, evidentemente, dopo l'uccisione dello Zagari, era stato la molla della reazione da parte della cosca colpita il giorno precedente ed aveva posto quindi i Grimaldi nel mirino dei killers. I due commercianti, intuite le intenzioni della «squadra della morte», hanno cercato scampo nella fuga ma Giovanni è stato abbattuto da una micidiale scarica di fucile davanti al vicino ufficio postale, mentre il fratello è caduto ai bordi della strada con in mano un coltellaccio da salumiere con il quale aveva tentato invano di difendersi. Proprio la vista dell'arma in mano all'uomo ha eccitato la furia omicida dei killers che, con lo stesso coltellaccio, hanno staccato di netto la testa dal poveretto. Poi, addirittura, uno l'ha lanciata per aria ed un altro le ha sparato contro una fucilata centrandola in pieno. La gente di Taurianova, terrorizzata da quanto accaduto, si è chiusa in fretta nelle case e molte saracinesche sono state abbassate prima dell'orario consueto. Ma prima che carabinieri e polizia avessero avuto il tempo di bloccare le strade cittadine, il numero delle vittime è salito ancora. I killers - forse gli stessi o forse altri - si sono presentati davanti ad un negozio di elettrodomestici in via Roma dove lo scorso anno era stato ammazzato tale Salvatore Sposato e dove si trovava Rocco La Ficara, 36 anni - fratello dei due omonimi uccisi, come detto, il 29 settembre '90 - che curava la distribuzione di bombole per il gas. L'uomo è stato raggiunto da alcuni colpi di pistola e, dopo aver cercato scampo dietro un bancone, finito con un colpo alla nuca.

Di fronte ad una così rapida sequenza di delitti, magistratura e forze dell'ordine hanno intensificato i controlli: ieri una quarantina di carabinieri ha setacciato Taurianova e le campagne. Ma contemporaneamente hanno dovuto rileggere in fretta tutti i fascicoli degli opposti schieramenti mafiosi che da circa un anno sono impegnati in una lotta spietata per la conquista della supremazia, alla base della quale ci sono lo spaccio di ingenti quantitativi di droga acquistata spesso con denaro sporco e rivenduta soprattutto nell'area ligure, ma anche il contrabbando di armi, e poi ancora i subappalti dei lavori pubblici e privati e la riscossione di tangenti.

A farsi la guerra c'è da un lato la cosca Giovinazzo-Avignone-Viola, con legami anche con quella dei Piromalli di Gioia Tauro e con influenze politiche (qualche anno fa appoggiò una lista di dissidenti democristiani al Comune di Taurianova), dall'altro quella emergente degli Asciutto-Alessi-La Ficara. Dopo alcuni omicidi da una parte e dall'altra, il 22 maggio dello scorso anno a Polistena venne ucciso il capo del primo dei due clan: Domenico Giovinazzo, 42 anni. Assieme al boss cadde anche il suo autista e guardaspalle Francesco Rositani e da quel giorno la guerra è divenuta sempre più spietata registrando almeno una trentina di vittime. Nei giorni scorsi - prima di Rocco Zagari - sono caduti così anche il rappresentante di commercio Antonio Calcopietro, 27 anni, l'operatore economico Michele Russo, 45 anni ed infine l'insegnante Francesco Pezzano appena rientrato dal Nord. Ieri i carabinieri, durante uno dei tanti rastrellamenti e servizi nella zona di Taurianova, hanno ritrovato in campagna due auto usate probabilmente dai killers per le loro spedizioni di venerdì. Entrambe sono risultate rubate nei giorni scorsi. Ieri si sono svolti i funerali di Zagari, in forma privata, dopo che erano stati vietati quelli in forma ufficiale: tra i partecipanti quasi solo carabinieri, 50, a sorvegliare il corteo.

Enzo Laganà

Il corpo di uno dei fratelli Grimaldi, uccisi davanti al loro supermarket a Taurianova [FOTO AP]

CATANZARO

Spari contro la caserma dell'Arma

CATANZARO. La criminalità non conosce soste in Calabria e prende di mira le forze dell'ordine. Ieri tre persone sono state fermate dai carabinieri, a Cardinale, un centro delle Serre, perché ritenute responsabili di aver sparato, l'altra notte, alcuni colpi di pistola contro la locale caserma dell'Arma. I proiettili hanno anche colpito una campagnola dei militari posteggiata in prossimità dell'edificio. Le tre persone sono state portate in carcere e si attende la decisione del giudice sulla convalida dei fermi.

I tre bloccati sono Antonio Rotiroti, di 31 anni, di Cardinale, incensurato; Giulio Cortese (30 anni), di Chiaravalle Centrale, e Antonio Allegrotti (26 anni), di Cardinale, entrambi pregiudicati. I carabinieri hanno trovato, nel corso di una perquisizione in casa di Cortese, l'arma usata per sparare contro la caserma. Si tratta di una pistola calibro nove con la matricola cancellata.

Nel procedere al fermo dei tre i carabinieri hanno contestato loro le seguenti accuse: associazione per delinquere, tentativo di omicidio, porto e detenzione abusivi di armi e spari in luogo pubblico. L'episodio sembra legato allo sgombero di alcuni alloggi popolari occupati abusivamente, per i quali, nei giorni scorsi, lo stesso sindaco del centro, Nicola Sgnoretta (psi), aveva subito una denuncia. [Ansa-Agi]

DOSSIER

I CARNEFICI DEI CLAN

Due immagini di omicidi di mafia a Palermo. Qui sopra la vittima di ieri: Vincenzo Puccio ucciso sotto casa

In un cimitero siciliano i resti dei desaparecidos. Le tecniche di morte raccontate dai pentiti

Visita al museo del terrore

Così la mafia tortura e uccide i traditori

LAVARSI i piedi. A questa espressione il linguaggio mafioso attribuisce un terribile significato: liberarsi di amici e nemici, fossero anche parenti, se questi dovessero risultare «ingombranti» per i propri affari. «Lavarsi i piedi», è un modo di esprimersi che tradisce quale sia il rispetto riservato alla vita umana. No, nell'onorata società non trova posto il sentimento della pietà. Né per i vivi, né per i morti. La storia degli anni di piombo di Palermo, della Sicilia, è una galleria degli orrori che sovrasta qualunque fantasia patologica. Un lungo filo rosso, gonfio di atrocità che sarebbero rimaste sepolte nell'angusto spazio della memoria di pochi testimoni se non fossero state gridate, come in un urlo liberatorio, dai «sopravvissuti» poi divenuti pentiti.

C'è un cimitero sotterraneo a Palermo. Una immensa discarica che accoglie i resti dei «desaparecidos» ingannati, processati da sadici boss, interrogati e torturati, disciolti quindi nell'acido o liquefatti dai concimi chimici. Una fossa comune nel ventre della città, nel sottosuolo, nel mare profondo. Lì vanno a finire le vittime della «lupara bianca», sinonimo di morte silenziosa, che sfugge persino alla macabra contabilità delle statistiche.

La pena capitale, quasi sempre è affidata allo strangolamento. Così furono uccisi, nel «Baglio Bontà», tra i limoni di Villagrazia, il boss Girolamo Teresi, i due fratelli Federico e Giuseppe Di Franco, attirati in un tranello. Il pentito Francesco Marino Mannoia racconta: «Un po' tutti, tranne forse i più anziani, parteciparono attivamente allo strangolamento». All'incredulità dei giudici che verbalizzano, il pentito replica: «Per strangolare un uomo, specie se forte e giovane, occorrono almeno tre o quattro persone e la faccenda, contrariamente a quello che si vede nei film, dura qualche minuto e non pochi secondi. Si tratta di fatti veramente crudeli e raccapriccianti. La dissoluzione nell'acido è poca cosa al confronto, perché ormai la vittima ha cessato di soffrire». Già, le vittime. Come affrontano la morte? Mannoia spiega: «Nel caso di specie, Girolamo Teresi rimase impassibile, Di Franco addirittura cercò di reagire e morsicò ad una gamba uno dei suoi aggressori. Angelo Federico sbottò a piangere facendo come un pazzo, tanto che il fratello, Salvatore, tentò invano di salvarlo. I corpi furono occultati per qualche giorno lungo le sponde del fiume Oreto e, quando erano ormai in decomposizione, furono presi e disciolti nell'acido». Qualcuno chiese che fosse restituita almeno la salma di Teresi. Richiesta giudicata immotivata perché «si sapeva benissimo che i cadaveri venivano dissolti nell'acido o comunque occultati dopo lo strangolamento».

Le sevizie e la confessione

D'altra parte, quelli che si vuole siano ritrovati appartengono alla categoria degli «incaprettati». Il ritrovamento del cadavere è deciso perché serva da messaggio a tutti, perché tutti possano vedere cosa accade a chi «sbaglia». Il corpo viene legato con una corda che passa per i piedi, per le mani e per il collo. Qualcuno dice che così si provoca l'autostrangolamento, ma un altro pentito, Salvatore Contorno, sostiene che la vittima viene «incaprettata» dopo le torture e la «confessione». Quando, cioè, è morta. Perché allora la corda? Semplice: «Il cadavere diventa più maneggevole, si trasporta meglio». Oppure si può scegliere di dare i corpi in pasto ai maiali, considerati formidabili «tritatutto», oppure ancora il seppellimento in una zona sconosciuta. Così accadde a Stefano Giaconia, finito sotto gli ulivi di Torretta. Ricorda Mannoia: «Dopo lo strangolamento il cadavere fu privato degli oggetti di valore. Emanuele D'Agostino si impossessò di un orologio Rolex d'oro mentre Enzo Sutera si prese la collana con un brillante... non ricordo se venne sottratto anche un anello con pietre preziose. Il cadavere venne spogliato, gli abiti dati alle fiamme».

Ma ci sono altri sistemi per far scomparire un corpo. E' ancora Mannoia a raccontare: «Sotto il cavalcavia di via Giafar, a San Ciro Maredolce, è stato seppellito tale Di Marco. Era stato strangolato nella cava di Franco Mafara, forse perché aveva ucciso il fratello. Sul cadavere è stato sparso sale chimico fertilizzante per accelerare i processi di decomposizione». Niente, però, sembra essere più «efficiente» dell'acido. La deposizione di Marino Mannoia, in proposito, è agghiacciante: «Ignoro di che tipo di acido si tratti, so che è di colore rossastro, potentissimo, che viene usato normalmente nella lavorazione dell'argenteria. A scanso di equivoci, faccio presente che il colore rossastro non è quello proprio dell'acido ma indicativo del fatto che è già stato usato». E il miscuglio di acido e sangue viene definito «scorie di lavorazione». Ma quando non si può più utilizzare? «Gli acidi con i residui o meglio con quanto rimane del corpo - chiarisce il pentito - vengono buttati in posti ritenuti sicuri, come ad esempio qualche fognatura».

La corda al collo

«Purtroppo erano insieme ed abbiamo dovuto prenderli tutti e due», dice ai giudici Vincenzo Sinagra, il pentito che ha fatto conoscere gli orrori della «Camera della morte», una sorta di stanza delle torture di Palermo. Chi erano insieme? Matteo Rizzuto e Rodolfo Buscemi, ma il boss, Filippo Marchese, si sarebbe accontentato anche solo del primo. La malasorte li ha legati in una fine atroce. «Rizzuto lo conosceva da piccolo», dice Sinagra. Marchese voleva notizie di alcune rapine compiute «senza autorizzazione». «Aveva la corda in mano - dice il pentito - e guardò il ragazzo negli occhi. Dopo la confessione, Marchese lo strangolò lo stesso. Poi passò nell'altra stanza, dove c'era Buscemi e, senza dire una parola, gli mise la corda al collo». Non c'era più acido. Allora il boss sentenziò, rivolto ai suoi gregari: «Vedetevela voi». I due finirono in mare, dopo un viaggio nel portabagagli di una «Ritmo» e una traversata in barca. Per altri due «cani sciolti», Lo Verso e Fallucca «duri a morire sotto la corda», puntualizza il pentito, l'acido si trovò. «Nudi, a testa in giù nella vasca». Restò qualche osso e un orologio che sembrava d'oro. Il boia recuperò l'oggetto, accertò che non aveva alcun valore e lo gettò contro il muro. Persino uno stomaco resistente come quello dell'ex killer mostrò segni di cedimento. Ma il boss lo rassicurò: «Che c'è, Sinagra? Non è successo niente, non è il caso che cambi espressione».

Nulla turba il sonno dei boss. Neanche strappare un braccio, a vivo, ad un ragazzo, come accadde al figlio di Salvatore Inzerillo, «colpevole», secondo il racconto del pentito Tommaso Buscetta, di aver espresso propositi di vendetta per l'uccisione del padre. Neppure decapitare un uomo poco incline alle regole della «famiglia». Fu la fine riservata a Nino Ciaramitaro. La sua testa fu trovata sul sedile di un'auto posteggiata in doppia fila alla stazione centrale. Ma a Catania accadde qualcosa di peggio: la testa di un «ribelle» fu appesa alla cancellata di villa Bellini, il busto abbandonato in strada, ad un chilometro.

Francesco La Licata

Ucciso ristoratore

Palermo, è il terzo in un anno
I moventi: racket o Totonero

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ricco proprietario del ristorante «Enzo Big», frequentato dai calciatori del Palermo, è stato assassinato ieri notte con due colpi di fucile caricato a lupara.

Uno degli assassini, a quanto sembra, gli ha anche sparato con una pistola il colpo di grazia in testa, ma questa circostanza dovrà essere comprovata dall'autopsia. La vittima, Vincenzo Puccio, 35 anni e con una figlia di 16, essendosi sposato quand'era ancora ragazzo, non ha avuto scampo.

L'agguato è stato teso alle 2,30 a Isola delle Femmine, a dieci chilometri dalla città, davanti al piccolo edificio di quattro piani abitato da alcuni componenti la famiglia, nessuno dei quali avrebbe udito le detonazioni.

L'allarme è stato dato con quattro ore di ritardo, con una telefonata ai carabinieri fatta da un vicino di casa che ha scoperto il cadavere. Puccio aveva da poco parcheggiato la sua Porsche Carrera nel garage e, tornato indietro, stava per chiudere il cancello. E' il terzo ristoratore palermitano ucciso in poco tempo.

Il 12 giugno dell'anno scorso, Pietro Rosselli, 59 anni, fu crivellato di proiettili cal. 38 nel suo ristorante «Pedro» in via Emerico Amari, vicino al porto, uno dei più antichi locali tipici della cucina siciliana in città frequentato da comitive di turisti. Quella sera il locale era semideserto e il Rosselli stava seguendo in tv Egitto-Olanda dei Mondiali di calcio. Il killer solitario, incaricato dell'esecuzione, fuggì indisturbato proprio com'era entrato nel ristorante.

E tre settimane fa una brutta fine è stata fatta da Abdelaziz Ezzino, un tunisino di 39 anni che a Palermo aveva fatto fortuna con due ristoranti con menù arabo e siciliano, il principale dei quali «Al Duar» è situato nello stesso isolato di «Pedro». Il tunisino è stato assassinato mentre apriva il portone di casa. Anche per lui, numerosi i colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata e seguiti dalla precipitosa fuga dell'omicida.

Ora Puccio, che era incensurato, un uomo molto conosciuto a Palermo, ma soprattutto a Isola delle Femmine, paesino in riva al mare vicino all'aeroporto di Punta Raisi, dove un suo fratello è assessore comunale. I carabinieri seguono diverse piste e prima fra tutte quella che non esclude un ruolo importante della vittima nelle scommesse clandestine del Totonero che anche a Palermo garantisce guadagni consistenti a un numero di persone ben più alto di quanto si possa sospettare. Supertifoso del Palermo, Puccio organizzava spesso trasferte dei fans rosaneri in occasione degli impegni esterni della squadra che dalla C/1 sta provando a tornare almeno in serie B dopo lunghi anni di esilio nelle serie minori. Per la carica «al fulmicotone» del suo tifo, Puccio era frequentemente ospite di emittenti televisive locali per dibattiti o trasmissioni varie sul Palermo. Ecco perché i carabinieri stanno puntando sul «giro del calcio». Ma si ritiene anche probabile un collegamento con i delitti degli altri due ristoratori per i quali fino ad ora si è pensato al «racket delle estorsioni» gestito dalla mafia. Una delle cosche, quella dei Madonia, è da sempre attiva nei rioni di Resuttana e San Lorenzo dei quali via De Gasperi è una sorta di cerniera.

Antonio Ravidà

Aggressione

Contro squadra di pompieri

PALERMO. Sette vigili del fuoco sono stati aggrediti e percossi mentre effettuavano un sopralluogo volto ad accertare la stabilità di un vecchio edificio di piazzetta San Marco, nel popolare quartiere Capo. I vigili del fuoco colpiti con calci, pugni e tubi di ferro hanno riportato varie ferite. La squadra dei pompieri, contro la quale è stato compiuto il grave atto di intolleranza e di violenza, era intervenuta per la verifica a seguito di una chiamata telefonica. All'arrivo in piazzetta San Marco, i vigili hanno trovato alcune persone che li hanno apostrofati in malo modo passando poi subito a vie di fatto. Il grave episodio è stato aspramente stigmatizzato dai sindacati confederali di categoria dei pompieri. In un documento viene sottolineata la «crescente spirale di violenza, scatenata contro le istituzioni tutte, che si afferma ogni giorno in città, impunemente e al di sopra di ogni legalità». [Agi]

Parla Luigi Caligaris, il generale della tv: in Italia l'addestramento non esiste

«E' un esercito da operetta»

Accuse alla nostra organizzazione militare
«E così mi sono dimesso per disperazione»

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo uno spicciativo, vecchio e irriverente luogo comune, il nostro sarebbe un esercito da operetta. Ma c'è di peggio dei luoghi comuni poco aderenti alla realtà. Se è un esperto militare e strategico di fama europea a dare giudizi scarsamente lusinghieri sulle forze armate italiane, forse c'è veramente di che preoccuparsi. Questo esperto c'è. Si chiama Luigi Caligaris, un generale che ha rapporti di consulenza con organismi internazionali, dall'Unione europea occidentale alla Nato.

Caligaris appariva di frequente in tv durante la guerra nel Golfo, per analisi tecniche e commenti da addetto ai lavori bellici. Tanto mite e persuasivo sembrava nei suoi passaggi televisivi, quanto polemico ed esplosivo è parso ieri a Mondovì, al congresso provinciale del pli. Vi era stato invitato come relatore per un pomeriggio di dibattiti sul tema: L'esercito di domani e il servizio civile per la patria.

Il generale ha cominciato col dire di aver abbandonato la divisa otto anni fa, ossia di aver dato le dimissioni «per disperazione». I politici, ha aggiunto, meriterebbero causa per danni, essendo riusciti a mortificare quel po' di buona cultura militare che il Paese aveva ricevuto in eredità dal Risorgimento. E ancora: il nostro esercito è diventato un ghetto «dove prosperano vari livelli di neghittosità e incompetenza, con una degenerazione che dilaga dai quadri più alti».

Lo stratega ha fatto vari esempi, partendo dall'ipotesi che una vera riforma sia alle porte come numerose proposte di legge in discussione suggeriscono. Si vogliono aprire le caserme ai militari professionisti? Bene, si può essere d'accordo per una formula che veda accanto ai soldati di leva anche dei soldati volontari di lunga ferma, in numero assai più cospicuo di quanto oggi accade: «Ma Machiavelli, parlando dei mercenari, ammoniva a non pensare che ci sia gente che per pochi denari è disposta a morire per noi. Ci vuol altro».

In primo luogo, sottolinea Caligaris, occorrono ufficiali e sottufficiali capaci di governare l'inquadramento: «Non ottimi, mediocri e pessimi, come oggi sono in Italia. Ma buoni, semplicemente buoni. Bisogna fare un po' di chiarezza, come in Inghilterra. Lì, se un ufficiale, dopo anni di carriera, non supera un certo plafond, riceve una lettera garbata in cui lo si ringrazia, anche a nome della regina, e lo si rimanda a casa».

L'oratore ha porto all'affollata platea altre vivide immagini. Attualmente ci sono in Italia reparti militari con una bassissima percentuale di sottufficiali, e altri che ne contano anche 50 volte più del necessario: «Questo perché tutti vogliono fare il servizio il più vicino possibile a casa». Sulla competenza degli ufficiali non ci dovrebbe piovere: «Ma la maggior parte sono competenti come burocrati, non come professionisti. La riqualificazione dei quadri è urgente e indilazionabile».

Anche sulla mobilità dei militari Caligaris vede nero. Dice che dovremmo disporre di reparti di rapido intervento, ma che la nostra forza è invece «di non intervento; un non intervento il più lento possibile». Quanto a un altro tipo di mobilità, denuncia: «Capita a volte che un reparto si debba trasferire da Nord a Sud. E' concepibile che allo spostamento si sottopongano soltanto il comandante, l'alfiere portabandiera e un 30 per cento dei soldati in forza? Tutti gli altri rimangono lì, perché sono della zona, tengono famiglia in loco. Siamo arrivati ai battaglioni municipali, ai reggimenti provinciali. So persino di generali che non si sono mossi in tempo perché non avevano ancora trovato l'appartamento altrove».

In questo quadro, dobbiamo rammaricarci perché nostri soldati di terra non sono stati mandati nel Golfo? Caligaris rammenta: «Per carità, non mandateli!, avevo suggerito a suo tempo. Non sono addestrati. In Italia non esiste addestramento degno di questo nome. E i nostri carri Leopard e M60 non avrebbero retto né di giorno né di notte ai carri sovietici che possedevano gli iracheni. Noi, in molte specialità, abbiamo armamenti di terza generazione, siamo come dei vecchi bisnonni. Mandereste il bisnonno a gareggiare con lo scalpitante nipote?».

Invitando Luigi Caligaris a Mondovì, forse il pli non immaginava di esibire un oratore tanto battagliero. O forse questo generale stratega, fuori dal piccolo schermo, riesce ad assumere atteggiamenti di più acuta agilità dialettica. Il convegno pomeridiano è stato comunque riequilibrato dagli interventi molto più compassati del generale Luigi Poli, già capo di stato maggiore e oggi senatore dc; dei liberali Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa alla Camera, e Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Difesa. Forse non a caso il generale Poli, dopo aver tenuto la sua relazione, ha lasciato il convegno per altri impegni, prima che Caligaris prendesse il microfono.

Franco Giliberto

Il gen. Caligaris: «Abbiamo armi di terza generazione»
A destra: il gen. Luigi Poli

«Prendiamo meno dei parlamentari»

I giudici: giù le mani dai nostri stipendi

L'Associazione nazionale magistrati si ribella al blocco delle retribuzioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

I magistrati rifiutano il ruolo di martiri dello stipendio. «Siamo contrari ad ogni ipotesi di blocco degli aumenti retributivi dei giudici», dichiarano per bocca di Raffaele Bertoni, presidente della loro associazione nazionale, l'Anm. Per evidenti motivi di opportunità in una fase di così grave deficit pubblico, i parlamentari hanno deciso venerdì di congelare almeno per due mesi le proprie indennità, auspicando una paralisi generale delle retribuzioni pubbliche, specie di quei maxi-stipendi che già adesso superano i dieci milioni.

I magistrati, però, si sentono arbitrariamente inseriti nel gruppo di dipendenti statali destinati al sacrificio. Dice Bertoni, con una punta di ironia: «Accogliamo con piacere la notizia della decisione dell'ufficio di presidenza di sospendere per due mesi l'aumento delle indennità ai parlamentari in attesa di una diversa distribuzione normativa. Ma non crediamo che il bilancio dello Stato possa risolversi con provvedimenti del genere».

La situazione dei magistrati è molto diversa: per loro non si tratterebbe di rinunciare a un normale aumento ma a un diritto acquisito: «Per legge - spiega Bertoni - l'adeguamento degli stipendi dei magistrati è proporzionato alla media degli aumenti concessi ai dipendenti pubblici nel triennio precedente. Quindi l'aumento che ci spetta rappresenta soltanto la corresponsione, con ritardo, di emolumenti che già derivano dall'adeguamento ad altre categorie».

Inoltre, secondo Bertoni, l'agganciamento degli «scatti» nella retribuzione dei giudici a quelli dello stipendio degli «onorevoli» non è affatto automatico: «Spetta all'ufficio di presidenza delle Camere determinare di volta in volta l'indennità dei parlamentari in una misura non superiore al massimo di quella che l'aumento ha concesso a un presidente di sezione della Corte di Cassazione». Cioè di uno di quei pochissimi magistrati al vertice della carriera, l'esile punta di un iceberg che gode di retribuzioni assai meno gratificanti.

A questo riguardo, Bertoni esclude che la sua categoria possa rientrare nel novero di quelle che beneficiano di maxi-stipendi statali: «Anche ai livelli massimi, le retribuzioni dei magistrati sono molto inferiori alle indennità parlamentari e comunque al limite di dieci milioni».

Martedì l'Associazione nazionale magistrati riunirà la giunta esecutiva centrale per discutere il delicato problema.

La Corte Costituzionale abolisce la «franchigia» Inps di 24 mesi dopo il matrimonio

Nozze in vista per i vedovi d'oro

Pensione reversibile subito (anche dopo i 72 anni)

ROMA. «Pensionato, bella presenza, colto, cerca moglie. Offre vitalizio». Di annunci così, ne fioccano già molti sui giornali. Domani saranno ancora di più. Una sentenza della Corte Costituzionale, infatti, ha annullato quelle norme-capestro dell'Inps - obbligatori due anni di matrimonio se uno dei coniugi aveva più di 72 anni - che impedivano la reversibilità dell'assegno alle vedove di anziani pensionati. Da oggi, anche se l'anziano muore un minuto dopo la cerimonia, la pensione è salva.

Scompare così uno sbarramento che intimidiva molti anziani alla ricerca di una moglie e che in vari casi si era trasformata in evidente ingiustizia: dopo vent'anni di convivenza, ventitré mesi di matrimonio non erano stati sufficienti a garantire la pensione di reversibilità a qualche vedova. Ma si riapre la via ai matrimoni d'interesse tra uomini (o donne) anziani e partner giovani. Non è poi un caso così raro, in Italia, quello del matrimonio in tardissima età. L'Istat, tra le sue statistiche demografiche, annota anche i matrimoni e li suddivide per fasce di età dei coniugi. Ebbene, nel 1988, si sono sposati 3299 uomini e 1412 donne ultrasessantenni.

Se si va a rovistare meglio, si scopre che, sempre nel 1988, si sono sposati 120 settantatreenni, 98 settantaquattrenni e 407 settantacinquenni. Numerose anche le donne: 118 spose dai settantatré in su.

Piccole curiosità. Ma all'Inps lo sapevano bene che tra gli anziani il vento del matrimonio tira forte. E i matrimoni a questa età, ai loro occhi, significano altrettante pensioni di reversibilità. Davanti ai giudici della Consulta, quindi, l'unico ad opporsi a una sentenza liberatoria è stato l'avvocato dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

A parlare di «boom» dei matrimoni in terza età sono i responsabili delle agenzie matrimoniali, veri «tecnici» del settore. La signora Adriana Quattrino, ad esempio, titolare dell'agenzia «E' amore», ammette che un terzo dei suoi clienti sono pensionati. «Vengono nelle agenzie - dice - con entusiasmo. Un tempo si pensava che a cinquant'anni la vita fosse finita, un discorso chiuso. Oggi invece non meraviglia più che l'anziano cerchi una compagna».

La signora Quattrino porta ad esempio un matrimonio che le ha dato grande soddisfazione. Lui era un signore ottantenne, ex commerciante di Cuneo; lei sessantasettenne, sarta a Torino. «E' successo due anni fa. E tutto fila liscio».

«Ne vengono veramente tanti», raccontano in un'altra agenzia matrimoniale, la «Single international» di Roma. Uomini e donne che all'improvviso rimangono soli e che non si lasciano spaventare dall'età avanzata. Le donne, poi, sono le più determinate: autonome, autosufficienti economicamente, mostrano di avere le idee ben chiare su quello che cercano. «I matrimoni non sono facilissimi - spiegano -. Dicono di non avere grandi pretese. E invece... L'uomo cerca sempre una compagna molto più giovane. La donna, un partner con buona posizione sociale. Tocca a noi farli ragionare».

Ma evidentemente ci riescono, in questa come in altre agenzie matrimoniali. Due giorni fa, in una chiesa romana, l'ultimo successo: lui aveva 72 anni, professore in pensione, di Latina; lei 68 anni, ex professoressa, di Roma. «A una certa età il sesso non ha più grande importanza; puntiamo allora alla comunanza di interessi», spiegano.

Ma non è tutto amore, quello che luccica. C'è, fortissimo, anche il calcolo economico. «Soprattutto a quest'età», ammettono in varie agenzie matrimoniali. Quando uomini e donne anziane si rivolgono a queste agenzie, per prima cosa devono compilare un questionario. E tra i requisiti richiesti dalle persone anziane al potenziale partner non manca mai la casa, la pensione, la proprietà.

Francesco Grignetti

Non si rinnova il miracolo: il cardinale accusa

San Gennaro «punisce» Napoli troppo violenta

NAPOLI. Non si è rinnovato il cosiddetto miracolo di San Gennaro, ossia la liquefazione del sangue del patrono di Napoli contenuto nelle due ampolline custodite in cattedrale. Una folla di fedeli ha inutilmente pregato ieri sera per un'ora e venti minuti, fin quando il cardinale Michele Giordano ha deciso di interrompere il rito. Secondo la tradizione, il miracolo si ripete due volte all'anno: il 19 settembre, festa del santo, e il sabato antecedente la prima domenica di maggio.

La mancata liquefazione del sangue rappresenta - secondo la tradizione popolare - un segno negativo per le sorti della città e dei suoi abitanti. Per il cardinale Giordano, «non è un segno infausto ma, piuttosto, un pressante invito alla conversione. Il miracolo è un gesto di benevolenza di Dio, che però otteniamo a caro prezzo, il prezzo del nostro rinnovamento interiore».

Nel corso dell'omelia, durante la funzione religiosa, il cardinale si è soffermato sui mali della città, lanciando però un messaggio di speranza: «Napoli ha le sue ombre peculiari, diciamo pure le sue zone tenebrose. Troppe case malsane; una drammatica disoccupazione e sottoccupazione; troppi bambini, fanciulli, ragazzi che evadono l'obbligo scolastico e sono esposti costantemente ad ogni sorta di rischio materiale e morale; la deplorevole disfunzione dei servizi sociali più elementari; la delinquenza organizzata con le metastasi più o meno estese, e con la morte disseminata dalla violenza». «Ma - ha concluso - il tessuto autentico di questa città, dalle nobili tradizioni etiche, religiose, civili e culturali, è sano e impegnato a resistere e a debellare le potenze di morte che cercano di sopraffarla». [Ansa]

Proposta della Liga

«Vietiamo Vicenza ai musulmani e ai nomadi»

VICENZA. «La città è praticamente saccheggiata dagli zingari, le risse dei marocchini sono quotidiane e l'immigrazione sta diventando un'invasione». Soluzione: «Allontaniamo dal territorio comunale zingari, nomadi senza lavoro, integralisti musulmani. E rifiutiamo l'ospitalità agli albanesi». E' la mozione che il consigliere comunale della Liga Veneta, Giorgio Scalco, ha presentato alla giunta di Vicenza. Uno sconcertante documento dove la città del Palladio sembra soccombere travolta da un'orda di «barbari» che terrorizzano la popolazione. Compresi i seguaci di Allah che «hanno condannato a morte lo scrittore Salman Rushdie».

Scrive Scalco nella sua crociata anti-immigrati: «Lo Stato spende un miliardo al giorno per mantenere gli albanesi mentre si parla di taglio alle pensioni, nuove tasse e crollo della finanza pubblica». [a. m.]

Già troppe le tasse

Le leghe: basta con l'autostrada a pagamento

MILANO. La Lega Nord è contraria ai pedaggi autostradali, vuole che siano aboliti e le autostrade «declassate» a superstrade sulle quali non si paghi nulla. «Le autostrade - ha detto Pietro Reina, consigliere regionale lombardo della Lega - devono essere al servizio dell'utente e gratuite perché gli automobilisti pagano già abbondantemente con le imposte. Inoltre le code ai caselli provocano costi sociali enormi». In proposito il sen. Umberto Bossi ha presentato, lo scorso luglio, una proposta di legge.

La necessità di realizzare il libero, e gratuito, accesso alle autostrade, a giudizio della Lega, è ancor più impellente in Lombardia dove la rete autostradale «è diventata l'unica possibilità reale di mobilità per la gente». L'abolizione del pedaggio, poi, non comporterebbe, secondo la Lega, rilevanti danni economici. [Ansa]

Omicidi, droga, prostituzione e un poligono di tiro per la banda che spara sui carabinieri

Rimini, la favola cancellata dal sangue

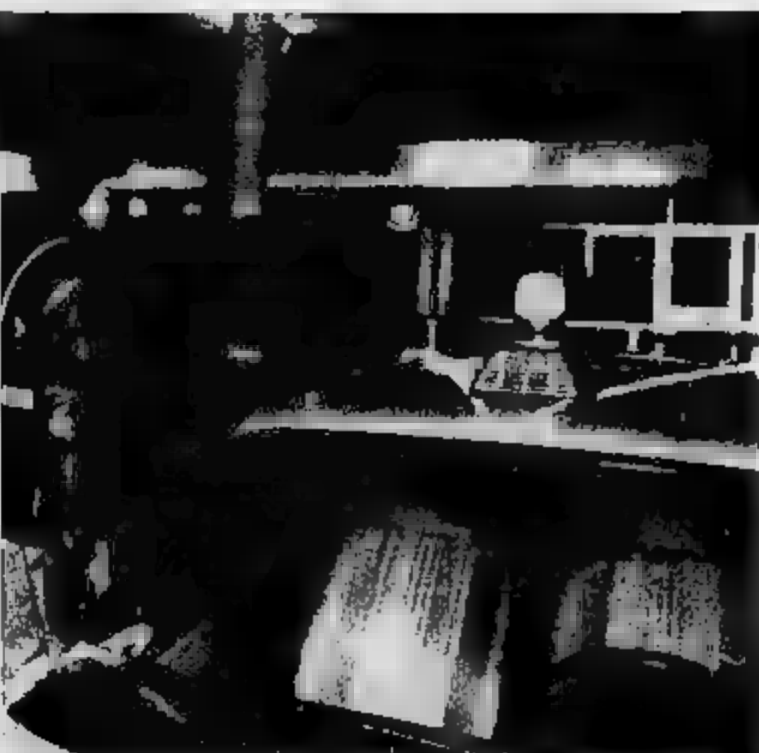
Nella città il ghetto dei disperati

RIMINI
[illegible] NOSTRO INVIATO

Qui passavano i vitelloni, un tempo, dove ora c'è il Blue Line. Adesso, il barista non ti guarda nemmeno in faccia: [illegible] sento in trincea. Tengo gli occhi bassi [illegible] cerco [illegible] [illegible] alzarli mai». Al Blue Line, il [illegible] dicembre, arrivarono i banditi della Uno bianca, spararono nel mucchio 14 colpi. Morì [illegible] tunisino, molti feriti.

Dall'altra parte [illegible] Rimini, nell'hinterland, pochi giorni fa, hanno teso l'agguato ai carabinieri. [illegible] è la stessa faccia di una città. «A me non piace più», dice Titta Benzi, compagno [illegible] scuola di Fellini, personaggio immortalato nei Vitelloni [illegible] in Amarcord: «Forse sono io che [illegible] vecchio, ma non mi ci riconosco più, non la capisco». Eppure, questa città era davvero il sogno americano dell'Italia che rinasceva nel dopoguerra, come ricorda Pietro Arpesella, il padrone del Grand Hotel: «C'era un tenente americano, con i capelli a spazzola e gli occhi chiari, che si fermò qui e passava le serate a dirci com'era Miami, com'era la Florida. Noi, Rimini l'abbiamo costruita anche così».

Oggi, questa strada che corre sul [illegible] fra una striscia di spiaggia e [illegible] fila ininterrotta [illegible] palazzi tutti uguali, così squadrati e massicci, è diventata l'America dei disperati, il sogno degli esclusi. Ma è un sogno sbagliato, nato male, con [illegible] suo mito impossibile della vacanza [illegible]erna, della dolce vita anche per i più umili, per quelli che devono contare i soldi ogni giorno. Dev'essere per questo, anche per questo, sorridono in questura, che «Rimini detiene i primati più strampalati d'Italia». C'è il più alto numero di arrivi di tutti i tipi, compreso quello delle mogli che scappano dal marito: «Sono soprattutto donne pugliesi»; qui viene ritrovata la maggior parte dei ragazzi fuggiti da casa, e arrivano quasi tutti dal Sud, pensando di fare [illegible] i pionieri della frontiera che ricominciavano da capo. Il turismo [illegible] c'entra. Quello che abbaglia [illegible] miraggio dell'America [illegible] portata [illegible] casa, la sua immagine un po' pacchiana, del posto pieno di luci e barbagli dove la gente non ti chiede chi sei [illegible] da dove vieni, dove le avventure sono facili e le regole cambiano con le stagioni. Non importa se tutto ciò non sia vero. I disperati [illegible] Rimini ci hanno creduto. [illegible] proprio qui [illegible] arrivata la più grande concentrazione di extracomunitari, in Italia: «Sono [illegible] quelli iscritti alla lista di collocamento», informano in questura. Ma, in realtà, sono almeno dieci volte [illegible] più, e vivono ai margini del divertimento, gironzolando [illegible] i loro sacchi pieni di patacche o arruolati come manovali nello [illegible] della mala. L'altro giorno, il 29 aprile, uno di loro ha rapinato la Cassa rurale di Riccione, lanciando l'auto come un ariete per sfondare la vetrina della banca. I tunisini, invece, sono diventati i boss della droga. Ma sempre [illegible] emarginati si tratta. Quest'inverno molti neri tira[illegible] su le serrande [illegible] alcune pensioni disabitate, svellevano le assi che servivano per chiudere i locali e ci andavano a dormire dentro. Si coprivano con gli stracci che srotolano in terra per vendere la loro mercanzia.

In questo calderone, c'è il maggior consumo italiano di alcolici, e del suo esatto opposto, [illegible] acque minerali. Qui c'è la maggior concentrazione italiana di maghi. E qui ci [illegible] due centri famosi per il recupero dei tossicodipendenti, quello di Vincenzo Muccioli e quello di don Oreste Benzi, in tutto circa diecimila ragazzi assistiti. Ma la droga, qui, la si vende per strada, sul lungomare, come se non fosse proibita. «Si impasticcano [illegible] tutto», dice Silvio Lombardi, il perito [illegible] tribunale, «dalle aspirine [illegible] robaccia che viene dall'estero, ogni tipo di anfetamine. L'eroina non basta più». Il sogno americano alla fine è diventato un viaggio senza ritorno, duro come nei racconti di hard boiled. In fondo, per ogni delitto che capita da queste parti, si p[illegible] sempre all'altra parte dell'oceano, a Charles Manson, l'assassino di Sharon Tate, o [illegible] balordi di «Sangue freddo», il libro verità [illegible] Truman Capote. Quattro anni fa, in una villa isolata fra le colline, uccisero due coppie di anziani signori dopo averli fatti sdraiare con i legacci alle [illegible] e ai piedi. Poco tempo fa, lì vicino, in una [illegible] di campagna [illegible] Sant'Arcangelo, trovarono [illegible] pensionata [illegible] dopo essere stata violentata. I responsabili non sono mai stati presi.

Da queste parti avevano [illegible] loro base gli [illegible] slavi di Pontevico, e [illegible] di loro, Liubisa Urbanovic, il più terribile, quello che [illegible] faceva chiamare Manolo, fu arrestato per un furto [illegible] rimesso subito fuori. Qui [illegible] arrestato dopo [illegible] rapina [illegible] un distributore, Giu[illegible] Lo Presti, il pentito che dica di sapere tutto sulla Falange Armata. A Covignano, [illegible] colli, aveva la sua base, invece, la banda delle Coop, quella che per alcuni anni terrorizzò Bologna, seminando panico e morti per bottini da poche lire. [illegible] adesso gli inquirenti cominciano [illegible] credere che sempre da queste parti, sotto Poggio Berni, vicino [illegible] Sant'Arcangelo, vengano [illegible] preparare i loro colpi omicidi i gangster della Uno bianca. Fra le colline scorticate, in mezzo [illegible] cancaloni, nella campagna un po' deturpata che scende [illegible] il Marecchia, gli inquirenti hanno trovato dentro una cava abbandonata 12 bossoli identici a quelli lasciati in via Siracusa dal commando che tese l'agguato ai tre carabinieri pochi giorni fa. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto più di una volta in quella zona una misteriosa Citroën [illegible] targata Bologna.

Adesso, a guardare il [illegible] dal Blue Line, oltre la linea della spiaggia, tutto questo sembra così lontano. Forse basta dar retta al sindacato [illegible] polizia che protesta con rabbia: «Siamo in pochi, [illegible] tre agenti e carabinieri: è un'assurdità, [illegible] si può pensare [illegible] poter vincere [illegible] guerra alla malavita [illegible] queste condizioni». Un commissariato, e due compagnie dei [illegible]rabinieri, tra Rimini e Ric[illegible] Ma chissà che direbbe [illegible] tenente dei marines con i capelli biondi a spazzola guardando questa città americana che hanno costruito in riva [illegible] mare anche ascoltando i [illegible] racconti. Pure questa notte, sul lungomare, [illegible] sono i cellulari pieni di gente che sbraita, i viados che [illegible] le borsette, i giovani, con le braccia e le gambe spalancate, appoggiati alle macchine dei carabinieri, con i mi[illegible] puntati alla schiena. Anche questa notte il sogno americano sembra morire in queste immagini di ordinaria violenza, prigioniero dei suoi stessi miti, delle sue illusioni.

Pierangelo Sapegno

[illegible] immagini che fotografano [illegible] [illegible] [illegible] Rimini. La città resa famosa da Fellini è diventata l'America dei disperati, dell'emarginazione e [illegible] notti a luci [illegible] la criminalità ha compiuto [illegible] grande balzo in [illegible]

«Ho visto la Uno bianca»

Da un testimone l'identikit di uno dei banditi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un testimone per la sparatoria contro i carabinieri, in [illegible] Siracusa, nella notte di lunedì. Ha visto un bandito sporgersi dalla Uno bianca che inseguiva [illegible] Ritmo dei militari, [illegible] seduto [illegible] fianco dell'autista, aveva [illegible] fucile a pompa. Aveva i capelli corti, scuri, la fronte bassa». L'identikit non è molto preciso, ma si cercano conferme con altre testimonianze. Dice un investigatore: «Almeno è un punto fermo in un'inchiesta che sfugge». Il ritratto tracciato dagli esperti è stato messo a confronto [illegible] quelli dello sparatore che a dicembre uccise due zingari in via Gobetti a Bologna, e con i profili [illegible] killer del Pilastro (tre carabinieri assassinati a gennaio). Ieri, tra il capoluogo emiliano e Rimini si [illegible] susseguiti vertici e incontri fra gli inquirenti. Alla questura di Bologna, è intervenuto alle riunioni il direttore del servizio centrale operativo della Criminalpol, Gianni De Genna[illegible]. Oltre al questore Aldo Umarino, [illegible] presenti anche funzionari della squadra mobile, della Digos, della scientifica, dell'Ufficio controllo [illegible] territorio.

A Rimini, altro vertice, questa volta fra i magistrati che seguo[illegible] le varie indagini sugli ultimi episodi sanguinosi accaduti nelle due città. Per ora, il lavoro degli investigatori non sembra fare molti passi avanti. Ieri hanno trovato una Uno bianca a Bellaria, dall'altra parte di Rimini rispetto a Mirabello dov'era avvenuto l'agguato ai carabinieri. Era stata rubata a Forlì [illegible] [illegible] aprile. Per il resto, gli inquirenti [illegible] e [illegible] [illegible] nuove nelle frange del teppismo politicizzato, o a riaprire vecchi fascicoli come quelli sulla banda delle Coop, che terrorizzò Bologna nella seconda metà degli Anni Ottanta compiendo alcune rapine sanguinarie.

Tutto questo, mentre la Falange Armata con due telefonate a Roma [illegible] Palermo ha smentito di aver [illegible] chiamato il «Resto del Carlino» per negare la paternità del duplice omicidio nell'armeria di Bologna. [illegible] Falange Armata non ha mai rilasciato i suoi comunicati a singoli quotidiani, meno che mai al Resto del Carlino», ha detto un uomo che parlava con lieve accento tedesco telefonando alla sede romana dell'Ansa. «Anche se ne accusiamo la paternità, l'azione messa in atto in via Volturno a Bologna deve essere intesa in un senso che non rientra nella strategia sociale, politica e militare che la [illegible] organizzazione persegue, bensì come un fatto che fa unicamente riferimento alla nostra ferma determinazione di evitare che smagliature [illegible] alcun genere possano avvenire nei meccani[illegible] dell'organizzazione». [p. s.]

Per l'agguato ai tre carabinieri [illegible] Rimini forse le indagini [illegible] ad una svolta importante. I militari si salvarono grazie [illegible] prontezza di riflessi del conducente della Ritmo [FOTO AP]

IN **BREVE**

Rissa fra profughi [illegible] feriti a Monopoli

BARI. Nella «tenda [illegible] dei [illegible] profughi alla periferia di Monopoli [illegible] scoppiata una zuffa per motivi banali nella quale sono rimasti feriti due giovani, entrambi di Valona. Per sedare la rissa sono intervenuti i poliziotti. La lite sarebbe iniziata per colpa di un libro, che un ragazzo non voleva prestare all'amico. [Ansa]

Livorno, fotomodella sfregiata [illegible] un [illegible]

LIVORNO. L'amore per gli animali costerà forse la carriera [illegible] una giovane fotomodella americana che [illegible] stata azzannata [illegible] volto da un cane mastino. Kelista Ronda Kaj, 17 anni, americana, ha riportato due ampie lacerazioni al volto [illegible] allo zigo[illegible] destro per l'improvvisa reazione del grosso cane che lei voleva [illegible] nel garage vi[illegible] al porto di Piombino dov'era per ritirare l'auto dopo una vacanza all'isola d'Elba. [o. m.]

Re del singhiozzo morto negli Usa

ANTHON. Charlie Osborne, il recordman del singhiozzo, [illegible] morto a 98 anni. Aveva singhiozzato ininterrottamente per [illegible] anni meritando la citazione nell'annuario Guinness dei record. La [illegible] lo ha colto mercoledì per complicazioni da ulcera. Aveva cominciato [illegible] singhiozzare nel 1922 mentre macellava un maiale e [illegible] continuato, al ritmo di un singhiozzo ogni secondo [illegible] mezzo, fino al [illegible] giugno del '90. [Ansa]

Sequestra la sorella e [illegible] un [illegible]

PECHINO. Un dodicenne ha rapito la sorellina di [illegible] mesi e ha ricattato la madre, ma è stato sorpreso dagli agenti mentre incassava [illegible] «riscatto» ed è [illegible] avviato in un centro [illegible] rieducazione per minori. L'episodio [illegible] accaduto a Canton. Approfittando dell'assenza della madre, il giovanissimo avrebbe [illegible]osto [illegible] sorellina in casa di un conoscente. Quindi avrebbe telefonato alla mamma minaccian[illegible] di uccidere la sorella se [illegible] gli fosse stata consegnata una somma equivalente a circa due milioni e mezzo di lire. [Agi]

All'ospedale armato per riavere il figlio

FOGGIA. Per 45 minuti ha tenuto sotto la minaccia [illegible] una pistola [illegible] [illegible] un grosso coltello i medici di [illegible] presidio psichiatrico che si rifiutavano di dimettere il figlio. Solo dopo un lungo intervento [illegible] polizia l'uomo, Angelo Antonio Tortoni, 69 anni, è stato disarmato [illegible] arrestato con l'accusa di porto abusivo [illegible] arma. [Ansa]

Nuovo allarme per la Agip Abruzzo

LIVORNO. Stato [illegible] [illegible] vigilanza per la petroliera Agip Abruzzo, battuta da molte [illegible] da un forte vento di libeccio. Si teme che le strutture possano cedere. Sulla nave, che [illegible] è stata rimossa dopo l'urto con il traghetto Moby Prince, incombe lo spettro della stessa sorte della Haven finita sul fondale del Mar Ligure. [o. m.]

Il giovane trovato in un pozzo [illegible] Gela, per cinque anni ha fatto credere di essersi laureato

Falso medico suicida, temeva d'essere scoperto

Ma ha tentato l'ultima beffa simulando [illegible] omicidio di mafia

GELA. Per la sua ultima finzione, ha scelto un pozzo per irrigazioni, poco fuori città. Lì Ruggero Fontes, 34 anni, medico per amici [illegible] parenti ma non per l'Ordine, si è impiccato facendo pensare a un omicidio.

La polizia ha trovato [illegible] [illegible] corpo venerdì scorso, le mani legate dietro la schiena, il cappio [illegible] costituito da strisce di plastica per imballaggio, la sua auto poco distante accuratamente posteggiata e chiusa a chiave. Sembrava il delitto, nemmeno tanto misterioso, di un giovane professionista, eliminato per uno sgarro o per questioni [illegible] donne.

«Hanno ucciso il dottor Fontes». La voce si era diffusa [illegible]pidamente in città. Il «professionista» era noto e ben voluto, anche se molto schivo. La madre, Rosalia Kiss, 62 anni, origine ungherese, in mattinata [illegible] andata al commissariato per denunciare la scomparsa del suo Ruggero. Agli agenti [illegible] raccontato: «Mio figlio mercoledì pomeriggio mi aveva salutato dicendomi che [illegible]dava in ospedale, [illegible] Catania, per [illegible] turno di notte; ma non l'ho più visto».

Proprio in quel momento è arrivata la segnalazione del ritrovamento [illegible] un cadavere in contrada «Grotticelle». Rapidi controlli, e si è scoperto che quel corpo trovato impiccato era proprio quello di Ruggero Fontes. Nessuno, tranne la madre, [illegible] due giorni aveva notato la [illegible] scomparsa. Nemmeno alla Cardiologia dell'ospedale Garibaldi di Catania, il luogo dove Ruggero diceva [illegible] esercitare le mansioni di «aiuto-chirurgo».

Il sospetto, allora, si è fatto sempre più forte. La madre da qualche tempo aveva l'impressione che il figlio non fosse sin[illegible] [illegible] questi dubbi erano all'origine di liti sempre più frequenti. Fontes era figlio adottivo, il padre, infermiere all'ospedale di Gela, era morto nel 1978.

I carabinieri hanno fatto accertamenti presso l'Università di Catania, dove nessun Ruggero Fontes si è mai laureato in Medicina, né si è mai specializzato in Cardiologia. Fontes aveva raccontato a tutti di essersi laureato nel 1986 all'Università di Catania, [illegible] nessuno, nemmeno la madre, aveva mai visto il suo diploma di laurea.

Gli inquirenti dicono che non si tratta di un caso di esercizio abusivo della professione: [illegible] praticato qualche visita, ma nella stretta cerchia della famiglia e delle amicizie di famiglia. Fontes voleva soltanto dimostrare alla madre e agli amici che era riuscito a diventare [illegible] medico; non aveva il coraggio [illegible] confessare di aver dato, tredici anni fa, appena due esami. Anche se faceva il medico sociale in una piccola squadra femminile di pallavolo.

E proprio co[illegible] questo suo terrore di venire scoperto, [illegible] che i carabinieri hanno cominciato indagini [illegible] tappeto per scoprire i falsi medici, gli inquirenti spiegano il suicidio, sebbene non escludano a priori l'ipotesi del delitto. Ci sono quelle mani legate dietro la schiena, ma i nodi erano lenti e avrebbe potuto facilmente liberarsi. E poi, sul cadavere non c'è alcun segno di una colluttazione. Nemmeno il tipo di morte, per impiccagione, fa pensare al delitto.

Insomma, Ruggero Fontes fino all'ultimo avrebbe disperatamente tentato di [illegible]dere il suo segreto, che ormai non riusciva più a controllare.

Fabio Albanese

L'auto ha superato la recinzione di un giardino ed è finita contro un [illegible]

Lo schianto dopo la discoteca

A Novara: morto un ragazzo, due gravissimi

NOVARA. Un'auto sbanda e finisce contro una [illegible] muore un giovane, due sono gravissimi, un quarto è ferito. Dopo la serata in una discoteca a Novara volevano passare in un altro dancing, a Romagnano Sesia: chilometri per trascorrere poche ore spensierate. Lo schianto alle tre di [illegible] sulla statale della Valsesia. La corsa [illegible] una «Peugeot 205», per i quattro a[illegible]ici, tutti di Carpignano Sesia, si è conclusa tragicamente. Era accaduta la ste[illegible] cosa una settimana prima a tre ragazzi di Verbania, uccisi nell'auto finita contro un muro.

La vittima si chiamava Paolo Pelizzolo, [illegible] anni, titolare di un salumificio. Era al volante dell'auto. E' praticamente morto sul colpo. Sul sedile a fianco sedeva Francesco Monizza, 21 anni, studente universitario [illegible] Pavia. Le sue condizioni sono gravissime, come quelle di Gabriele Mazzone, 29 anni, geometra. Sono ricoverati in rianimazione [illegible] «Maggiore» [illegible] Novara. Sandro Galdini, 22 anni, iscritto alla scuola interpreti a Milano, è [illegible] ospedale a Gattinara: ha riportato varie contusioni. I quattro amici si erano incontrati venerdì sera in piazza. Dopo la mezzanotte erano scesi a Novara. Attorno alle due avevano deciso [illegible] andare in un altro locale a Romagnano.

Subito l'incidente. Pochi metri dopo un bivio a Ghemme, l'auto sbanda ed esce di strada sulla sinistra. Nel parcheggio [illegible] una pizzeria lo schianto contro la recinzione in cemento di [illegible] villetta. [illegible] s'inizia [illegible] terribile sequenza. La vettura passa nel giardino, s'impenna, vola contro una colonna sulla scala [illegible] d'ingresso, [illegible] rovescia nel prato. Dalla casa arrivano i primi soccorsi. Racconteranno di aver visto Sandro Galdini, insanguinato e sotto choc, sbalzato fuori dall'abitacolo. Paolo Pelizzolo è rimasto invece immobile al posto di guida. Gli altri due ragazzi erano stesi sul prato.

La scena che [illegible] presenta ai volontari della Croce Rossa e ai carabinieri è raccapricciante. Dall'ospedale arrivano le ambulanze. Per Paolo Pelizzolo non c'è nulla da fare. La sua «Peugeot» è diventata una trappola: i sedili anteriori sono stati schiacciati contro il cruscotto. L'auto [illegible] stata sequestrata dal pretore per consentire indagini rapide. La velocità del mezzo, al momento dell'incidente, do[illegible] comunque essere molto elevata.

Proprio il giorno prima il prefetto aveva mobilitato le forze dell'ordine per incentivare i controlli durante il weekend nelle ore notturne. Era stato anche lanciato un appello ai giovani con il richiamo alla prudenza. Ma poche ore dopo, l'ennesima tragedia. [m. p. a.]

Pioggia, neve e trombe d'aria: molti valichi chiusi al traffico, danni per mille miliardi all'agricoltura

La primavera si arrende all'offensiva del freddo

ROMA. Primavera bizzarra e nefasta. I nubifragi quest'inizio maggio gonfiano i fiumi e infradiciano le campagne, le gelate dell'altra notte al Centro-Sud hanno gravemente compromesso i raccolti di frutta, ortaggi e olive, in alcune zone è stata sospesa la semina. Mentre gli agricoltori stimano i danni provocati dal maltempo attorno ai mille miliardi, la situazione meteorologica accenna migliorare. Grandine vento a raffiche Emilia, molti valichi chiusi per neve.

L'Arno ha superato il livello di guardia a Firenze. Ieri alle 17 l'idrometro di Ponte Vecchio indicava tre metri e 40 centimetri. Quasi mezzo metro sopra la norma. Ma si tratta un limite convenzionale: il pericolo di tracimazione esiste solo quando il fiume i sette-otto tri altezza. Anche in provincia, dove l'Arno è raggiunto dai suoi affluenti, la situazione definita «sotto controllo». Più viva la preoccupazione Umbria, nell'alta valle Tevere, le cui acque si sono innalzate vistosamente.

Straripano i torrenti, si moltiplicano i casi di allagamento: in provincia di Cuneo il Bovina è uscito dagli argini e i vigili del Fuoco sono dovuti intervenire per aiutare alcuni rimasti bloccati in casa. Anche al Sud, dove pure ieri ci sono state pie schiarite dopo i nubifragi dei giorni scorsi, il tempo tira brutti scherzi: Palmi, in provincia di Reggio Calabria, una tromba d'aria ha divelto ulivi e pali dell'energia elettrica.

Temperature in picchiata, in molte città si riaccendono i termosifoni. A Milano, Bologna, Firenze e Perugia i sindaci hanno già permesso di riscaldare le abitazioni finché durerà l'emergenza.

Le correnti aria fredda sospinte sull'Italia dall'anticiclone atlantico hanno riportato la neve in montagna: 40 centimetri sui valichi delle Dolomiti, dove si transita solo con catene. I passi Gardena e Giovo sono stati chiusi per pericolo di valanghe. In Lombardia la stessa sorte è toccata otto valichi, tra cui lo Stelvio, il Gavia e lo Spluga. Bufere ad alta quota in Valle d'Aosta e sul del Gran Sasso.

Questa settimana sono state le regioni centrali e meridionali patire di più i danni del maltempo. Tra gli agricoltori l'apprensione assomiglia ormai alla disperazione. Si tratta soltanto, dicono alla Coldiretti, di sperare in un'inversione di tendenza tempo che permetta salvare il salvabile. In Toscana e Umbria, le gelate dell'altra notte hanno inflitto danni gravi iti e olivi. E' andata distrutta buona parte del raccolto, anche per gli anni a venire: molte aree, si teme, addirittura necessario sostituire le piante.

E' stato un duro colpo per i frutteti: pesche, albicocche e fragole scarseggeranno sulle nostre tavole quest'anno. In Alto Adige il raccolto sarà dimezzato. Il freddo primaverile ha seriamente compromesso anche raccolto del pomodoro al Sud. In provincia di Alessandria e in del Centro è stata sospesa la semina degli ortaggi estivi. La grandine ha devastato ampie zone del Ferrarese e del Modenese.

E' quasi catastrofe. Emilia Campania invocano la dichiarazione dello stato di calamità naturale. La Coldiretti ha sollecitato gli pettorati provinciali avviare un censimento dei danni. Anche le altre organizzazioni stanno preparando una mappa delle aree colpite, per chiedere l'intervento pubblico.

gelo ha colto di sorpresa anche animali ed ha acceso lo zelo degli ambientalisti. Nel Bellunese sono morti assiderato molti tassi, già usciti dal letargo. A Levanto, in provincia La Spezia, dozzine di rondini state ospitate al caldo in alcune serre, nutrite rimesse in libertà. Il maltempo potrebbe concedere una tregua oggi, l'arrivo di un'altra perturbazione nei prossimi giorni non sembra promettere clemenza.

Maria Chiara Bonazzi

Firenze: l'Arno a livello di guardia Termosifoni riaccesi al Nord

Acqua alta in piazza San Marco a Venezia. Anche ieri comparse le passerelle per «salvare» turisti e residenti (FOTO AP)

chiude San Marco

Niente traghetti per la piazza Ai turisti 4 chilometri a piedi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«San Avanti piedi per quattro chilometri». I vigili diranno così dalla prossima estate ai turisti che arrivano a Venezia. Parcheggeranno l'auto o il pullman al Tronchetto, poi la linea di vaporetti 34 che attualmente li scaricava a un minuto dalla piazza, davanti ai Giardinetti reali, d'ora in poi attraccherà al pontile dei Giardini di Castello, dove ci sono i padiglioni della Biennale, all'altro capo della città. Per raggiungere San Marco bisognerà tornare indietro, sotto il sole la pioggia, lungo la riva dei Sette Martiri e poi la riva degli Schiavoni.

La stessa «espulsione» dal centro subiranno i motoscafi gran turismo delle compagnie private e le motonavi di servizio turistico da Punta Sabbioni, quelle che portano i turisti da Jesolo e Cavallino.

Tutto questo parte di un piano di ristrutturazione del disordinatissimo servizio di trasporto su acqua che la giunta di Venezia ha varato questi giorni. In pratica, tutta la riva che parte da San Marco e arriva fino al collegio navale Morosini, davanti al Lido, cambierà faccia. Se ne andranno fra qualche tempo anche i rimorchiatori, l'ultimo pezzo di porto che ancora desse un tocco di marineria al centro di Venezia; e ne andranno le navi da crociera, finate a San Basilio.

versante turistico corrisponde un versante ambientale, con un piano che vede la luce anch'esso in questi giorni: piano di disinquinamento della laguna Nord, diecimila ettari fra Venezia e l'aeroporto di Tessera, che sarà realizzato dal consorzio Venezia Nuova. Disinquinamento dalle alghe e dalle acque impregnate di concimi e diserbanti che vengono dilavati dalle campagne rso la laguna. E ricostruzione di velme e barene, cioè dei minimi capillari di canalizzazione entro la laguna e delle terre che emergono e si mergono a seconda delle maree, oggi dissestato dal degrado.

Il progetto si chiamerà «Aida», una sigla tecnica che sta per «arresto e inversione del degrado ambientale», ma che è stata scelta ovviamente anche per la suggestione che deriva dal nome. Una suggestione che va a replicare quella del «Moses», la barrie le acque alte che dovrebbe essere costruita entro il Duemila alle tre bocche di porto.

Mario Lollo

Il comandante: ci è passato a 300 metri. La traccia registrata dai radar inglesi

Missile sfiora dell'Alitalia

In volo su Londra con cinquantasette passeggeri

LONDRA. A pochi metri dal disastro: un aereo dell'Alitalia in volo da Milano a Londra con 57 persone rdo è stato quasi sfiorato da un missile mentre in volo nel corridoio aereo che dalla costa del Kent porta all'aeroporto Heathrow. Subito dopo l'atterraggio, il comandante Achille Zaghetti, pilota del reattore, ha denunciato l'incidente, avvenuto il 21 aprile alle 21. Il missile, secondo la versione fornita da Zaghetti, era passato a meno di 300 metri velivolo, in direzione contraria. La sua immagine è stata registrata dai radar del centro di controllo di Londra West Drayton.

La notizia, di cui non si sapeva nulla finora, stata pubblicata dal *Sunday Times*. Secondo il giornale, l'incidente è ora all'esame dell'Ente britannico per l'aviazione civile (Caa).

L'aereo dell'Alitalia viaggia su delle rotte aeree più trafficate del mondo, che passa sopra il piccolo aeroporto di Lydd, sulla costa del Kent, adiacente ad poligono tiro del ministero della Difesa. La zona indicata come pericolosa nelle carte navigazione. I controllori di volo di Lydd hanno confermato presenza del poligono precisando però che il ministero li informa quando è uso. «Ma non ci ano mai - ha detto un portavoce - su lanci di missili».

Il missile, descritto dal pilota «di color chiaro e lungo circa tre metri», potrebbe essere - secondo Duncan Lennox, direttore dell'annuario di Jane's sulle armi strategiche - un ordigno di artiglieria usato per addestramento alla difesa aerea. Anche bombe a bordo, un missile del genere, ha detto Lennox, potrebbe distruggere un aereo. «Se avesse colpito la carlinga - ha detto - avrebbe ucciso l'equipaggio e l'aereo sarebbe andato a schiantarsi al suolo».

All'inizio gli esperti del Caa credevano che il pilota avuto una illusione ottica. Ma la traccia lasciata sugli schermi radar ha confermato la presenza dell'oggetto dato che nella in quel momento non vi erano altri aerei.

Potrebbe esservi un missile, ricorda il *Sunday Times*, all'origine di misterioso incidente che 1968 fece precipitare nel Mar d'Irlanda un «Viscount» della Aer Lingus, la linea irlandese, causando la morte di 61 persone. Nel 1974 alcuni pescatori tirarono infatti a secco alcuni frammenti di un missile telecomandato. Si venne allora sapere che il velivolo caduto mentre percorreva un corridoio aereo sulla direttrice di poligono di tiro per esperimenti di missili ad Aberporth, sulla costa gallese. [Ansa]

In centro solo a 30 all'ora

SIENA. Nel centro storico Siena le auto autorizzate a transitare (taxi, residenti, vetture blu e di servizio, mezzi militari) non potranno superare i trenta chilometri orari di velocità. Con un'ordinanza pubblicata ieri, e diventata immediatamente esecutiva, Comune ha anche fissato il limite massimo del peso dei veicoli ammessi alla circolazione a velocità «ridotta», stabilito in sessan quintali. Il divieto assoluto di circolazione dentro il perimetro delle mura invece riguarderà tutti i camper. L'assessore al traffi Alessandro Vigni, ha annunciato inoltre, per i prossimi mesi, un ampliamento della zona traffico limitato (quella di Siena è stata una delle prime in Italia negli Anni 60) per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. Negli ultimi mesi Siena erano nati comitati di cittadini anche avevano chiesto al Comune provvedimenti per limitare gli al centro. [Ansa]

Ogni anno 50 mila cercano sangue blu in famiglia

Il bene è un titolo di

ROMA. Duca, conte, marchese barone quel che sia, purché sia «titolo nobiliare». Ecco la nuova moda per i giovani italiani che non si accontentano più di portare scarpe e giacconi firmati, di girare in bike di ascoltare musica stereo nei piccoli walkman cd, voglio scoprire di avere anche un nome importante titolato. Il «boum» della ricerca araldica nasce sulla scia di una iniziativa che ha riscosso . te Vittorio Guelfi Camajani, che da trent'anni dirige il quotidiano «Tribuna araldica», conferma il «trend» della «gioventù bene».

«Sono soprattutto i giovanissimi, tra i 15 i 24 anni, che cercano di sapere, con tenacia, se un recente o remoto passato un o uno zio appartenessero ad una grande famiglia, o ad casato blasonato e ricco di storia. Prima ancora di rivolgersi a noi questi giovani vanno a frugare negli archivi Stato e nelle vecchie chiese nella spe di documenti o tracce della nobiltà».

Dei 9 milioni e 500 mila giovani italiani di età compresa tra i 15 ed 24 anni, più del cinque per cento ha, nel 1991, fatto le ricerche descritte dal conte Camajani. un cinque per cento che si rinnova di volta in volta, deve perciò calcolare che, solo negli ultimi tre anni, i ragazzi che hanno svolto ricerche sul loro passato stati circa 150 mila.

Sembra che a spingere questo piccolo esercito siano dei motivi psicologici. «I giovani di - dice Guelfi Camajani - hanno un grande bisogno di identificarsi con un nucleo familiare, con una famiglia che, più delle volte, sfugge loro. Per questo cercano di dare vita fantasie o racconti che sono stati tramandati da padre figlio e molte volte sono stati utilizzati come favole». [Adnkronos]

Sono 60 mila, vivono soprattutto in città

T, sempre più gi Ecco i barboni italiani

ROMA. Il loro numero pari a quello degli abitanti di una città come Mantova. Sono infatti circa sessantamila i barboni presenti in Italia, la maggior parte dei quali di un'età compresa fra i 26 ai 35 anni. Questi sono i dati forniti da diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio nazionale e da tempo in azione per fronteggiare la situazione.

«Esiste un ringiovanimento dell'età fenomeno del senzatetto - ha affermato Franco Dante presidente del Fiosfd, l'associazione nazionale che raggruppa tutti gli organismi di volontariato del Paese - situazione che va peggiorando perché legata ad aspetti della società opulente: droga, alcolismo, disoccupazione, crisi del nucleo familiare dei valori».

I barboni si concentrano soprattutto nelle aree metropolitane e nella sola città di Roma ne contano circa cinquemila. «Il rapporto tra vagabondi e residenti è ormai di 1 a 1000 - sostiene Consuelo Corradi Caritas di Roma - anche se censimento preciso non esiste ancora per la difficoltà di registrare persone in continuo spostamento. L'università di Ro, in collaborazione con la Caritas, ha cominciato sondare il fenomeno da un paio mesi e lo studio sarà ultimato solo fra un anno». La prossima settimana uscirà in edicola la prima pubblicazione sullo stato del Italia, edita dal Gruppo Abele (che fa capo alla comunità di don Ciotti). «Senza tetto legge» (questo il titolo del libro), frutto del lavoro di numerosi esperti. Spiega Mauro Pellegrino, curatore del volume: «Oltre a percorrere il chi, come, perché del problema, il libro fornisce anche proiezioni significative ed attendibilissime sul numero effettivo dei barboni». [Adnkronos]

A Padova 600 esperti smascherano i trucchi e le truffe del paranormale

La crociata degli acchiappamaghi

«Il mondo del mistero popolato da cialtroni»

DAL NOSTRO INVIATO

Messaggio urgente Sala dei Giganti, autorevole salotto della dotta città universitaria: siamo, nella gran parte, un popolo di creduloni; siamo, in piccola parte, popolo di cialtroni. Scegliere da che parte stare: tra gli illusi o gli illusionisti, vittime del mago Aleff gli amici del mago Otelma, chi abbocca o chi trucca, tra chi crede nel paranormale o chi sfrutta gli ingenui? Chi non ci sta, sono questi 600 appassionati che discuteranno fino a stasera: i soci del «Cicap», sigla musicale che per Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale.

Gente seria e affatto noiosa. Personaggi noti Piero Angela, scienziati come l'astrofisico Steno Ferluga o il fisico Adalberto Piazzoli, studenti come Lorenzo Montali Massimo Polidoro. Per cominciare, una certezza: «La credibilità scientifica del paranormale - dice Ferluga che del "Cicap" è presidente - è pari allo zero». Per continuare, un esempio: avete presente il mago che fa levitare tavolino accampando poteri paranormali? - è ancora Ferluga - esistono almeno 100 trucchi per far sollevare un tavolino». E se c'è trucco non esiste scienza.

600, va da sé, il magico mondo del paranormale sono in rotta dura. La rivista giornale misteri» chiama «la nuova Inquisizione». «E si capisce - spiega Montali, il segretario -, da due anni chiediamo a chi sostiene di essere in possesso di doti paranormali di farsi esaminare. Peccato che sia presentato. E peccato che, ad ogni controllo di un fenomeno, si scopre che è vero. Trucchi».

Piero Angela, in materia, è diventato un divo tv; i suoi libri sono successi. Negli Usa il prestigiatore James Randi da 12 anni è pronto a regalare mila dollari chi riesce a dimostrare doti paranormali. non è caso di scomodare la scienza - interviene Piazzoli, fisico a Pavia -, non è il caso di mettere un cartomante in campo magnetico un vigile mi vuol multare per eccesso di velocità io chiedo che mi dimostri quanto andavo; non capisco perché non accada con chi fa alzare tavolini». Piazzoli è deciso: «Ipotizzare è lecito, verificare doveroso». E le ha queste verifiche: con il rabdomante Bandinelli che trova l'acqua dove sa che c'è; con il medium Frattini che solleva bicchieri con la forza del pensiero. Con il mago Stella che fa muovere le automobiline dei bambini... «Ho preso contatti, li ho invitati, dovevano venire...». Invece niente: «Lei ha onde gnetiche negative e può annullare i nostri poteri paranormali», è

Piero Angela l'inventore della trasmissione televisiva «Quark» è fra i soci del comitato per il controllo dei fenomeni paranormali

stata la risposta. Così anche per il mago Pezzini «messaggero dell'occulto», che indovinava i risultati dell'Inter barando buste sigillate.

Non ne scappa a questi del «Cicap». Hanno «sezione indagini», un gruppetto di investigatori guidato da Massimo Polidoro e dal motto di Barnum, quello del circo: «Ogni minuto pollo». Prestigiatore mentalista, 22 anni, di Voghera, studente a Padova, psicologia, Polidoro si presenta con aria ingenua. In un minuto, però, tra gli specchi del Pedrocchi riesce a spezzare il cucchiaino del caffè: «Come Geller - si compiace -, solo che lui ti in ballo paranormale, io dico che c'è trucco».

Sempre divertito, Polidoro le indagini. Ricordato Mirko Gargiulo, 13 anni, il ragazzino che nell'89 faceva volare gli oggetti, la tv che cade, lo stereo che va in pezzi, mamma e che invocano esorcismi? Bene, il piccolo aveva preso tutti per il «Parlando i genitori - ricorda Polidoro - è venuto fuori che nessuno aveva mai visto gli oggetti partire. Li avevano visti cadere e basta. Alcuni parenti l'avevano visto mentre buttava a terra qualche oggetto». Colloquio con Mirko, che si è sentito scoperto. «Fenomeno» finito.

Altri casi. veronese chi misteriosi» appaiono nei campi grano. Mobilitazione degli investigatori «Cicap» e si che in quei campi fungo dalle spore che si espandono a cerchio. questi giorni sta lavorando su una signora, di Livorno, che dice di aver individuato cadavere di una donna annegata. Polidoro: «Anche qui nulla paranormale». Solo una furberia.

Eppure, nonostante il «Cicap», restiamo un popolo di creduloni. «Attraverso la tv - la critica Piero Angela - si danno per vere delle solenni balle. Le spiegazioni non vengono mai raccontate». Tranne che «Quark», s'intende. Creduloni dappertutto. Anche al Comune di Firenze, che aveva incaricato rabdomante tracciare la mappa delle acque sotterranee. l'abbiamo messo alla prova - rivela Angela - ed è stato un fallimento totale. Purtroppo è il buon senso essere visto con sospetto».

Il guaio è che l'esser creduloni costa. Tra maghi, occultisti, sensitivi, pranoterapeuti, sette, il giro di miliardi è di mille e 300 all'anno. I lavoranti 12 mila, e 6 su 10, calcola l'«Ispes», oltre che sui risparmi allungano le mani direttamente sulle clienti. Conclusione di Angela: «La mente dev'essere aperta, ma non così aperta da far cadere il cervello». Parole sante.

Cerruti

MEDICINA

Quando il bambino ha il cuore matto

CIRCA bambini su mille nascono con un cuore difettoso. Alcune malformazioni congenite sono lievi, talora addirittura inavvertite, molte determinano invece un'invalidità notevole possono costituire, subito dopo la nascita, o breve scadenza, cia per la vita.

Perché ciò avviene? Si co alcuni fattori di rischio. Lo studio sistematico degli alberi genealogici dimostra che in certe famiglie le anomalie del cuore hanno una frequenza superiore alla media, anche 3-4 volte, il che fa pensare ad un carattere genetico.

Sempre a proposito di genetica, nei bambini Down altre importanti anomalie dei cromosomi l'incidenza cardiopatie congenite è elevata.

Numerosi però sono anche i fattori esterni, ambientali, capaci di influire sulle diopatie congenite. Importante è il diabete. Durante la gravidanza raccomandabile molta cautela nel prendere farmaci senza controllo medico. Le donne di età superiore ai trentacinque-quarant'anni mettono al mondo con maggiore frequenza bambini con difetti cardiaci, e probabilmente ha importanza anche l'età paterna, oltre i quarant'anni. In sostanza abbiamo cause tanto genetiche quanto ambientali, con reciproca interazione le une con le altre.

Fra le cause esterne la più nota è la rosolia. Infezione virale benigna, inoffensiva per la madre, rosolia qualora colpisca la donna nei primi tre mesi di gravidanza può essere pericolosissima per il cuore (e anche per la vi l'udito) del nascituro. Onde l'importanza vaccinare contro la rosolia ragazze in età adolescenziale, di solito durante la scuola media, a meno che non abbiano già avuta precedenza l'infezione, il che sarebbe la cosa migliore, derivandone un'assoluta immunità. Si può vaccinare una donna anche in età fertile purché sia in interessante gravidanza non abbia inizio nei tre successivi alla vaccinazione, dato che il vaccino contiene virus della rosolia vivo

Altre infezioni come il morbillo, la parotite, l'epatite ecc., che colpiscano la donna in gravidanza, non hanno particolare rilievo.

Le malformazioni congenite del cuore sono di vario genere: comunicazioni fra atrio destro e sinistro o fra ventricolo destro e sinistro destra c'è il sangue venoso, a sinistra arterioso, i due tipi di sangue non devono mescolarsi), difetti delle valvole, dell'aorta, dell'arteria pol. Nella tetralogia di Fallot esistono ben quattro malformazioni contemporanee, più malformazioni hanno anche nel complesso di Eisenmenger. Abbastanza frequente è la persistenza dotto Botallo, un canale che collega l'aorta all'arteria polmonare, essenziale nella circolazione fetale che subito dopo nascita deve chiudersi spontaneamente: se ciò non avviene le conseguenze possono essere gravi.

La diagnosi delle cardiopatie congenite nel bambino viene fatta con il sussidio di indagini strumentali come la fonocardiografia, l'elettrocardiografia, la radiologia, l'ecocardiografia, i radioisotopi, il cateterismo cardiaco, cardioangiografia ecc. La terapia è fondata soprattutto sugli interventi correttivi cardiochirurgia, i cui progressi continui. E' importante effettuare sollecitamente la riparazione del cuore, anche nei primi giorni dalla nascita quando sia necessario. che è facilitato da un bilancio preoperatorio minuzioso e preciso.

A tale proposito si è avuto di recente progresso, la possibilità della diagnosi delle malformazioni cardiache prima della nascita. Se ne è parlato nei giorni scorsi in un convegno svoltosi a Torino, organizzato dalla divisione di cardiologia dell'ospedale Giovanni Bosco (dott.ssa P. Presbitero) e dall'istituto di cardiologia dell'Università (prof. A. Brusca), con la partecipazione di numerosi relatori stranieri.

Il cuore fetale può essere studiato già nelle prime settimane di gravidanza grazie all'ecografia, un ormai ampiamente praticato alle gestanti per alcune condizioni del feto. Ma per quanto riguarda il cuore fetale l'interpretazione dei dati forniti dall'ecografia richiede una particolare esperienza che va facendosi sempre più approfondita.

Si ha così la diagnosi intrauterina di malattie cardiache del nascituro, che possono curato medicalmente senza attendere il parto, chirurgicamente subito dopo parto conoscendo in anticipo la situazione (qualche tentativo terapia chirurgica addirittura prima del parto è già avvenuto).

In tal modo la malformazione congenita non è più una sorpresa di cui ci rende conto soltanto alla nascita. In taluni casi potrà essere proposta l'interruzione della gravidanza.

L'ecografia è particolarmente indicata per le donne che abbiamo visto a rischio nei riguardi malformazioni cardiache del nascituro: coloro che hanno in famiglia casi di cardiopatie congenite, le diabetiche, chi ha preso farmaci pericolosi, chi durante la gravidanza ha avuto infezioni. Conoscendo le condizioni patologiche del cuore fetale possibile predisporre i provvedimenti opportuni.

Ulrico Aichelburg

ASSICURAZIONI

La sentenza sui risarcimenti ai parenti

Il falso incidente alibi sorpassato

La Corte Costituzionale, nell'affermare che anche gli stretti parenti hanno diritto al risarcimento dei danni alla persona in caso di incidenti stradali, ha definito come «chiaramente inconsistente» la tesi sostenuta dall'Avvocatura dello «pericolo di collusioni». Nei valori preparatori della legge sull'assicurazione obbligatoria leggeva invece, così come riportato dalla decisione della Consulta che «nei loro confronti c'è il timore di facili collusioni con l'assicurato per porre in sinistri non genuini e per inflazionare le conseguenze di un sinistro realmente accaduto». 21 anni dopo si ritiene che questo non possa un motivo per escludere dalla tutela tutta una categoria di persone, tanto più che nel disegno legge di riforma (approvata al Senato ed ora fermo alla Camera anche per le proteste sul «taglio» degli indennizzi) era già prevista l'estensione ai famigliari.

Ufficialmente l'Ania (associazione imprese assicuratrici) non si sogna di contraddire la direttiva Cee dell'83, ritenuta Consulta vincolante per lo Stato, né la sentenza né la proposta di legge: si dichiara pienamente disponibile all'inclusione degli stretti parenti chiedendo che l'aumento dell'8% per capire tale rischio sia reso obbligatorio per tutti, in aggiunta all'altro dell'11,7%. Ciò non toglie che negli ambienti delle compagnie vi sia preoccupazione diffusa: basterà (sempre che lo si ottenga) la cospicua massa di miliardi pari all'8% a coprire questa nuova categoria danni? Ed i fenomeni di «collusione» sono veramente da escludere, soprattutto in certe regioni dove, si dice, il falso incidente alle auto diventato un'industria controllata da mafia e camorra?

E' chiaro che il «bidone» avrebbe già potuto esser organizzato facilmente con un estraneo, come tale insospettabile, non escluso che sia avvenuto, anche se ben difficilmente scoperto, molte volte. Insomma chi voleva truffare la compagnia, attribuendo ad incidente stradale la gamba in casa o sugli sci, poteva già farlo. Qualcuno osserva che l'eventuale truffatore non ricorrerà al parente prossimo proprio per evitare sospetti.

Anche gli assicurati hanno qualche preoccupazione e non solo per quell'eventuale 8% di aumento. Molti hanno contratto polizze infortuni, per lo più decennali, proprio per tutelare i famigliari esclusi e osservano che Parlamento dovrebbe intervenire a loro favore come fece anni fa per gli artigiani. Quando la legge rese obbligatoria per tale attività l'iscrizione all'Inail consentì espressamente sciogliere i contratti privati assicurazione infortuni in per gli artigiani. Non sarebbe giusto criterio?

La situazione però non è esattamente paragonabile. Infatti da alcuni anni, in vista della direttiva Cee, le compagnie hanno abbandonato polizze legate all'auto per sostituirle altre che in genere includono il conducente e ogni tipo di infortunio extraprofessionale. Inoltre rinunciano al «diritto di rivalsa» per cui l'indennizzo della polizza infortuni può sommarsi quello ottenuto dal responsabile. Non si tratta quindi soldi buttati via ed una parte può essere recuperata perché i premi detraibili fiscalmente come quelli delle polizze a vita.

Giuseppe Alberti

Se le ditte Usa sono scontente rimandano a scuola i neo-assunti

I diplomati in garanzia

Iniziativa di alcuni licei: «C'erano troppi asini nel mondo del lavoro»
Per la formazione professionale spesi lo scorso anno 25 miliardi di dollari

«Soddisfatti o rimborsati». Il giovane diplomato non si è rivelato all'altezza. Allora, la società che lo ha assunto lo può rispedire dritto a scuola, e sborsare un solo dollaro. E' la nuova, super-garanzia che un numero crescente di licei americani rilascia agli studenti: un'iniziativa rivoluzionaria che trando grande successo tra le «corporations».

Ha l'aspetto di una carta credito e vale un anno. Recita formula-standard, assai tranquillizzante: «Lo studente ha dimostrato le capacità necessarie per entrare nel mondo del lavoro». Una promessa, firmata dal preside del «college», che equivale a un preciso impegno. «Dobbiamo considerati responsabili del nostro lavoro», dichiara Bonnie Jenkins, del Price George's County School System, a Washington. «E gli studenti sono i nostri prodotti».

E sono prodotti, almeno quelli senza garanzia, spesso inferiori alle aspettative. Da anni, le industrie americane si lamentano per la bassa qualità dei giovani assunti. Le statistiche rivelano addirittura che in aumento il numero dei neo-diplomati asini: leggono e scrivono fatica e superano solo i test matematici più elementari.

Di fronte a una situazione così sconfortante, le industrie sono ai ripari, creando le stesse scuole formazione. Uno sforzo dal conto salato: milioni di dollari ogni anno, secondo i dati della National Alliance of Business, un'organizzazione che raggruppa oltre tremila società, tra cui i 600 maggiori gruppi americani. più accaduto alla Nynex di New York che ha dovuto esaminare 57 mila persone prima di riuscire a riempire 2100 posti di tecnici.

Ma futuro ancora più buio. Le società dovranno arrivare a spendere l'astronomica cifra di 25 miliardi di dollari all'anno, livello dei diplomati continua a scendere. E' la previsione della Nabisco, il gigante dell'alimentare, ed condivisa molti managers: tra le «corporations», anche Ford e Kodak hanno aperto da tempo proprie scuole aziendali.

E' naturale, quindi, che il diplomato garantito sia stato accolto con grandi speranze. L'iniziativa è ancora troppo recente perché se ne possa dare un giudizio definitivo, ma i primi dati inducono all'ottimismo: su 600 ragazzi promossi nei «colleges» di un distretto del Colorado, solo tre sono stati bocciati dai datori di lavoro. «Gli impiegati che arrivano la loro garanzia sono desiderosi di apprendere», spiega il direttore del personale della Branch Electric del Maryland.

Mentre anche New York si appresta a lanciare il diplomato garantito, i managers stringono i tempi: l'American Express ha aperto 42 dipartimenti all'interno di altrettanti licei per spiegare agli studenti i segreti della fi E Fort Worth, Texas, una grande società di distribuzione - la Jc Penny - ha mano in prima persona alla ristrutturazione del sistema scolastico locale. (e. st.)

IL TEMPO

circolazione depressionaria che insiste sul Mediterraneo centrale e occidentale continua ad interessare regioni italiane.

PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni localmente intense sulle Venezie; neve sulle cime appenniniche e alpine. Tendenza ad attenuazione fenomeni e della nuvolosità sul medio versante adriatico. Sulle regioni centrali tirreniche e sulle meridionali nuvolosità variabile, a tratti intensa, possibilità qualche piovasco. Nelle prime ore mattino e dopo tramonto foschie nelle valli e lungo i litorali regioni centrali tirreniche e della Campania.

in lieve aumento i valori massimi Sud.

VENTI: deboli orientali sulle regioni settentrionali, con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; moderati Sud-Ovest al Centro-Sud con rinforzi.

MARI: generalmente mossi; localmente molto quelli centrali e meridionali.

PER DOMANI: e regioni settentrionali, annuvolamenti irregolari con isolate precipitazioni più frequenti sulle Venezie. In lieve ulteriore aumento le temperature massime.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	13	Firenze	10	11	Bari	13	22
Verona	8	12	Pisa	11	[illegible]	Napoli	12	17
Trieste	10	12	Ancona	10	[illegible]	Potenza	7	10
Venezia	[illegible]	11	Perugia	8	[illegible]	S.M. Leuca	15	20
Milano	4	8	Pescara	14	[illegible]	R. Calabria	11	21
Torino	8	9	L'Aquila	5	8	Palermo	13	18
Cuneo	4	6	Roma Urbe	10	[illegible]	Catania	11	23
Genova	7	14	Roma Fium.	12	[illegible]	Alghero	11	15
Bologna	[illegible]	16	[illegible]	7	[illegible]	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	10	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	26	variabile
Atene	13	25	sereno	Londra	5	11	[illegible]
Bangkok	29	35	sereno	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	[illegible]	11	nuvoloso	Madrid	5	18	sereno
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Montreal	5	15	nuvoloso
Buenos Aires	17	18	pioggia	Mosca	11	20	[illegible]
Copenaghen	5	8	pioggia	New York	9	[illegible]	[illegible]
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	4	12	nuvoloso
Francoforte	3	12	nuvoloso	Pechino	11	24	nuvoloso
Gerusalemme	12	25	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	np
Ginevra	7	9	nuvoloso	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	[illegible]	np	np	Tokyo	8	17	sereno
Honolulu	19	29	sereno	Varsavia	8	18	variabile
Il Cairo	18	31	sereno	Vienna	[illegible]	[illegible]	np

A un anno dalla morte, pagine inedite sul pensiero d'oggi

L'ultima sorpresa di Abbagnano

I filosofi del '900 raccontati da un signore del pensiero. Nell'eredità di Nicola Abbagnano c'è anche un libro di mille pagine. Si intitola *La filosofia contemporanea*, lo pubblica la Utet, è il quarto volume di quella storia della filosofia scritta per l'università, «l'Abbagnano grande» come la chiamano gli studenti, alla quale l'autore dedicò anni di impegno e fatiche. «Una storia della filosofia che è ormai un monumento - dice [illegible] filosofo Lucio Colletti -. Un monumento di notorietà, visto che [illegible] quarant'anni è [illegible] [illegible] testi obbligati per chi studia all'università, ma anche [illegible] esempio di obiettività e chiarezza. Ed è proprio quest'opera, insieme col *Dizionario di filosofia*, a rivelare in pieno i due volti di Abbagnano: il filosofo dell'esistenzialismo che fin dal 1939, con *La struttura dell'esistenza*, sfida il clima culturale dominato da Croce e Gentile: ma anche il professore di scuola, convinto, parafrasando Karl Popper, che la chiarezza è "un dovere", che sulle radici di un'analisi rispettosa del pensiero altrui [illegible] possibile costruire una buona storia della filosofia».

E' un'opera-istituzione, questa storia filosofica [illegible] Abbagna[illegible] oltre 90 mila le copie vendute, «il manuale che anche [illegible] più sprovveduto studente di filosofia non può non avere [illegible] biblioteca», secondo le parole di Norberto Bobbio: «una delle tre o quattro storie della filosofia più importanti [illegible] livello mondiale», secondo il filosofo americano Willard [illegible] Orman Quine. Questo quarto volume ne è il compimento. Esce a poco meno di [illegible] anno dalla morte del filosofo, e a portarlo a termine è stato il collaboratore più stretto di Abbagnano, il professor Giovanni Fornero, 41 anni, già coautore dei tre volumi per i licei *Filosofi e filosofie nella storia* (Paravia).

Un'opera conclusiva, dunque, ma anche [illegible] traguardo di una lunga avventura intellettuale. Abbagnano cominciò il cammi[illegible] nel '46 pubblicando il primo volume: [illegible] [illegible] anni, insegnava a Torino dal '36, prima a Magistero, poi alla Facoltà di Lettere, frequentava la casa del pittore Felice Casorati e andava [illegible] spasso [illegible] bicicletta con Cesare Pavese.

Era un filosofo che sapeva farsi capire, Abbagnano. Scriveva libri, leggeva in lingua originale Heidegger e Jaspers, ma quando entrava in aula e saliva in cattedra, il pensatore cedeva il passo al conversatore brillante e la *Logica* di Aristotele diventava piacevole materia di ascolto. Agli inizi degli Anni 40 decise di affrontare la grande impresa: una storia del pensiero dai Greci [illegible] contemporanei, Talete di Mileto nelle prime pagine, i filosofi del linguaggio nelle ultime, la storia delle idee [illegible] in stile limpido, nessuna concessione [illegible] qualunque tipo di retorica.

L'impresa era temeraria. Il pa[illegible] filosofico di allora era dominato dalle storie della filosofia di Guido De Ruggiero e Paolo Lamanna, e fin da quando Abbagnano [illegible] presentato [illegible] progetto al presidente della Utet, Carlo Verde, non aveva sottovalutato difficoltà [illegible] rischi. La mole di lavoro era enorme, il mondo accademico lo aspettava al varco con il fucile spianato. Eppure, quel professore elegante e dall'aria mite [illegible] le idee molto chiare. «Il mio dialogo con i filosofi - [illegible] - cominciò a sedici anni in prima liceo, a Salerno. Platone, Aristotele, Sant'Agostino: ricordo allora che Sansoni stampava piccoli libri che [illegible] trenta centesimi l'uno. E io [illegible] leggevo i filosofi in senso propriamente scolastico, ma li interrogavo sui miei problemi di ragazzo: il destino e la malinconia, la felicità, la noia. Da quei lontani anni continuo [illegible] [illegible] che la filosofia non può [illegible] una meditazione solitaria: la filosofia deve aiutarci a vivere».

Un'eredità di metodo e di stile. Anche in questo quarto volume, lo storico della filosofia si muove in punta di piedi davanti alla vetrina delle idee: le architetture del marxismo europeo da Labriola [illegible] Bloch, le analisi della Scuola di Francoforte [illegible] le intuizioni dello strutturalismo, il pensiero di Karl Popper, gli sviluppi dell'etica e l'epistemologia, la l[illegible] di Gadamer nell'ermeneutica, la filosofia di Tillich e i teorici della [illegible] [illegible].

Nicola Abbagnano e (nella foto piccola) il [illegible] collaboratore Giovanni Fornero

Cinque anni di lavoro. Il progetto prese il via agli inizi degli Anni 80: da tempo il filosofo pensava [illegible] un libro sul '900 e anche se lavorava [illegible] una serie di saggi sui contemporanei (*La saggezza della filosofia*, Rusconi), sapeva che a ottant'anni non era facile affrontare l'impresa. «Mi diceva di non sentirsi [illegible] abbastanza, temeva di non avere la resistenza fisica per farcela - racconta Fornero, che ha lavorato a fianco [illegible] maestro fino all'ultimo [illegible] da qualche tempo ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi completamente alla ricerca -. Anche per questo Abbagnano decise [illegible] chiedere un contributo ad altri due specialisti: il professor Franco Restaino, dell'Università di Cagliari, che ha trattato gli sviluppi della filosofia analitica, [illegible] pensiero etico-politico [illegible] l'epistemologia, e il professor Luigi Lentini dell'Università di Venezia che ha curato le pagine sul pensiero scientifico di Popper».

Ogni filosofo un incontro: la critica di Adorno alla civiltà contemporanea, la psicoanalisi di Lacan, l'eredità di Ricoeur, la «morte dell'uomo» di Foucault. Lo storico ascolta e lascia parlare [illegible] protagonisti. Tanti sentieri, [illegible] voci, nessuna verità definitiva. «Non sono né [illegible] laicista a oltranza né un uomo da confessionale - diceva Abbagnano -. Cerco semplicemente di tenere aperte davanti a me le vie [illegible] ragione».

[illegible] parte [illegible] questo quarto volume è dedicata anche all'esame di alcuni teologi contemporanei, cattolici e protestanti. Perché?

«Abbagnano fu uno dei primi, [illegible] Italia, a sottolineare lo spessore filosofico delle nuove teologie - risponde Fornero -. E in questi [illegible] [illegible] [illegible] crisi delle ideologie, il problema di Dio torna a riaffacciarsi nella cultura: si possono ignorare [illegible] meditazioni di Tillich sul coraggio di esistere? O quelle [illegible] Bonhoeffer su Dio [illegible] il mondo adulto? O l'opera di Von Balthasar?»

Marxismo, psicoanalisi, strutturalismo, ermeneutica, filosofia della scienza. Quale forma di pensiero ha meglio resistito al tempo? «Negli Anni 70 furoreggiavano il marxismo e lo strutturalismo, la psicoanalisi proponeva [illegible] [illegible] [illegible] la sua [illegible] del mondo. Oggi queste forme [illegible] pensi[illegible] sopravvivono più sui libri che nella cultura effettiva. E infatti assistiamo alla rivincita del pensiero politico di Popper - la teoria della società aperta ha ormai sfondato anch[illegible] sinistra -, Gadamer ha tracciato [illegible] strade nell'analisi ermeneutica e il dibattito sui compiti della filosofia della scienza è tuttora vivo. Le scuole di pensiero sono tante. Il nostro sforzo non è stato quello di privilegiare l'una o l'altra, ma di dare, di tutte, un ritratto rispettoso [illegible] fedele».

Il dialogo con i filosofi continua. Come piaceva ad Abbagnano.

Mauro Anselmo

Annunci tv a New York

Che incanto... Ci sposiamo?

NEW YORK

La ricerca del partner adesso si fa sul piccolo schermo. Gli annunci si vestono delle suadenti attrattive della tv [illegible] diventano simili a un trailer. Sul canale [illegible] newyorkese va in onda da qualche sera *Prime Time Personals*, un programma quotidiano di mezz'ora in cui le inserzioni matrimoniali vengono presentate in maniera del tutto inconsueta. Mentre sullo sfondo appaiono immagini della natura (tramonti, cascate, ruscelli; montagne, fiori [illegible]) due annunciatori (uomo e donna) dalle voci suadenti leggono i testi che scorrono sullo schermo. Una musica romantica in bilico tra classica e jazz, con tanto di violini in bell'evidenza, sottolinea il tutto.

L'interesse [illegible] parte dei media [illegible] degli inserzionisti [illegible] fortissimo, tanto che i primi tre numeri già registrano il «tutto esaurito», [illegible] [illegible] modesta campagna promozionale.

L'idea è dell'avvocato trentenne David Gottschalk, felicemente sposato. Ama definire lo show «yoga per [illegible] mente», perché lo giudica «estrema[illegible] rilassante». «Ospitiamo dai 35 ai 45 annunci a puntata - ci spiega -: ognuno può contenere un massimo di 50 parole». Il pubblico va dai 26 ai 60 anni, con prevalenza di trentenni e quarantenni; «Chirurghi, avvocati, gente dello spettacolo, individui colti e piuttosto ricchi. Contiamo di raggiungere all'incirca 520 mila persone».

Il testo si può dettare per telefono al 744-4433, inviare via fax al 744-8318 o spedire a *Pri[illegible] Time Personals*, 509 Madi[illegible] Avenue, 14th Floor, New York NY 10022. E' possibile includere la foto. Costo: 75 dollari per 7 giorni.

«Un sofisticato sistema di computer raccoglie i messaggi al telefono - dice l'avvocato Gottschalk -. Vengono poi tutti letti [illegible] per il "controllo qualità", come lo chiamiamo. Siamo aperti a ogni tendenza sessuale; basta che non si sfiori il cattivo gusto; quindi niente termini volgari. Per il momento non accettiamo spot pubblicitari. Si[illegible] perfino disposti ad aiutare il neofita a preparare l'inserzione. Devo comunque riconoscere che il livello dei testi è decisamente buono».

Eccone uno appena ricevuto: «Sono [illegible] amante del vino. Lasciami elevare il tuo spirito, odorare il bouquet della tua presenza e bere dalla tua coppa di sorprese, mentre sarò il tuo elisir in bottiglia. Sarò pure il tuo trentaquattrenne sexy che ama divertirsi, che [illegible] [illegible] passeggiate, gli alberghi in campagna, i film del passato e le cene al lume di candela con un buon Bordeaux».

Un altro esempio: «Ricercatrice del classico di giorno, romantica di notte, signora alla Shirley Temple, quarantaduenne, capelli rossi, occhi nocciola cerca un uomo forte e intelligente che non abbia paura d'impegnarsi; aperto [illegible] [illegible] [illegible] idee. Bambini ok, ma [illegible] più di due».

Il telespettatore, individuata l'anima gemella sul teleschermo, deve chiamare [illegible] numero 540-5080 che appare in sovrimpressione: questa operazione gli viene a costare un dollaro e 70 centesimi (poco più di duemila lire).

«Qualche annuncio ci ha particolarmente colpiti - aggiunge Gottschalk -. Cito [illegible] caso di un uomo, con moglie morta prematuramente, che ci ha detto di sentirsi terribilmente solo, ora desidererebbe solo qualcu[illegible] con cui parlare. Avevamo tutti le lacrime agli occhi in uf[illegible]cio. Non [illegible] [illegible] soltanto alla ricerca di una relazione vera e propria; a volte bastano amicizia e compagnia. Ciò che vogliamo [illegible] proprio portare «emotions» negli annunci, nessuno l'ha [illegible] fatto finora».

Giuseppe Bellaris

LETTERE AL GIORNALE

Mangiare la carne fa male, e affama il Terzo Mondo

Il 72% [illegible] cereali agli animali [illegible] macello

E' ormai provato da approfondite ricerche [illegible] eminenti studiosi che la carne, non solo non è alimento indispensabile, ma causa del progressivo aumento delle malattie circolatorie e degenerative come il cancro, checché ne dica chi ha interessi economici [illegible] sostenere [illegible] contrario.

D'altro canto (lasciate all'oscurantismo le teorie [illegible] nel [illegible] l'etologia sia una concezione più etica dell'esistenza ci mostrano chi sono in realtà gli esseri di [illegible] ci cibiamo: non merce agricola inanimata, ma viventi coscienti, capaci [illegible] soffrire e di gioire, [illegible] dotate [illegible] [illegible] sistema nervoso centrale e quindi in grado di provare dolore sia fisico che psichico, capaci di comunicare il loro attaccamento alla vita [illegible] il loro terrore della morte.

Tolstoj [illegible] Gandhi hanno considerato immorale l'alimentazione carnea perché comporta un'azione contraria alla moral[illegible] l'assassinio causato solo da ingordigia e golosità. A questo oggi si d[illegible] aggiungere un'altra considerazione [illegible] carattere morale: c'è un Sud del mondo che muore di fame: chi si alimenta di carne oggi, letteralmente toglie la possibilità di sopravvivere a molti altri esseri umani. Infatti il 72 per cento della produzione mondiale [illegible] cereali viene impiegato per nutrire gli animali detti «da macello». E' necessario somministrare 16 chilogrammi di grano [illegible] leguminose per ottenere un solo chilogrammo di carne bovina. Se la produzione mondiale di cereali non venisse così sprecata ma utilizzata direttamente per sfamare gli umani, il nostro pianeta potrebbe nutrire una popolazione almeno sette volte superiore [illegible] quella attuale.

Continuare a ignorare questi aspetti conseguenze dell'alimentazione carnea equivale a giustificare e legittimare pratiche di sfruttamento [illegible] di dominio, equivale ad ostacolare l'evoluzione della vera civiltà, equivale a negare [illegible] rispetto del fondamentale principio etico che impone di [illegible] causare sofferenza a chiunque sia in grado di soffrire, uomo o animale che sia.

Serena Sartini, Rimini

Francesco la chiamava «sorella morte»

Alla signora trapiantata di rene che scrive in data 17 aprile.

Chi vuole [illegible]ni, pezzi di ricambio degli altri, come può permettersi di dire: «Quando la smetteranno in questo Paese di giocare con i sentimenti di chi soffre?». I sentimenti non [illegible] solo appartenenza della signora trapiantata [illegible] [illegible] trapiantati, [illegible] sono anche della persona che non vuole scempio chirurgico sul proprio corpo morto e su quello dei congiunti, sul corpo dei congiunti ancora con respiro, battito del cuore e corpo caldo. Meno male che il cardinale Ratzinger è diventato voce autorevole per chi è costernato da quanto sta succedendo.

Finalmente i trapiantati, quelli in attesa di trapianto, le famiglie che hanno donato i corpi dei loro congiunti, si mettono in crisi ascoltando le parole del Cardinale e speriamo si chiedono: [illegible] abbiamo il diritto?

Un'ampia letteratura dimostra che [illegible] «coma irreversibile» ci [illegible] risveglia.

Dalla scrivente viene esplicitato che le persone in attesa di trapianto anelano la morte [illegible] qualcuno «con pezzi buoni da ricambio». Lei signora che è stata trapiantata, che ha vissu[illegible] nei reparti [illegible] dialisi, non [illegible] è mai posta il problema delle cause che portano il rene a [illegible] funzionare più?

E' preferibile la prevenzione che coinvolge il modo di vivere, di alimentarsi, [illegible] produrre senza sostanze tossiche, alla cura violenta del trapianto che colpevolizza chi vuole il rispetto del proprio corpo. Sarebbe giusto non ingannare chi è in attesa [illegible] essere trapiantato, ci sono molte incompatibilità tra donatore e ricevente in particolare per i reni.

Mi permetto [illegible] dire al Cardinale di visitare chi soffre per portargli [illegible] forza [illegible] la serenità della Fede di Gesù Cristo, il Salvatore. Lo [illegible] che è tortuoso accogliere la morte, ma d'altronde è un dato reale, punto unificante [illegible] tutti i viventi. San Francesco la chiamava «sorella morte».

Carlo Bonicelli
Valmadonna (Alessandria)

RISPONDE O.d.B.

> Carissimo Oreste del Buono, non dubito dell'attendibilità delle [illegible] dichiarazioni relative agli stipendi e alle rivendicazioni [illegible] giornalisti della carta stampata. E allora [illegible] chiedo: vale proprio la pena studiare tanti anni per conseguire un [illegible] di [illegible] «affamatore»? Chi è compensato più adeguatamente rispetto alle prestazioni: l'intellettuale o il manovale? Cito due mestieri a caso, il selciatore e il tosatore di pecore. Si lavora a cottimo, la retribuzione si aggira su svariati milioni al mese!...
>
> **Federico Anselmino**, Torino

Giornalisti rimpiazzati dai politici

GENTILE signor Anselmino, la sua lettera credo [illegible] ironica, ma non potrei esserne sicuro. A volte, qualcuno, per far l'ironico, carica talmente di intenzioni [illegible] di doppi sensi quel che scrive da risultare poco comprensibile. Però, nel caso degli stipendi e delle rivendicazioni dei giornalisti della carta stampata, lei sbaglia il punto di partenza.

Io ho riferito gli stipendi di cui parla il contratto che ora va rinnovato, ma ho anche scritto che a questi vanno aggiunti contingenza, scatti, maggiorazione notturna, lavoro domenicale, lavoro straordinario o forfettizzazione straordinari e collaborazione. Non ho provato a azzardare il calcolo del compenso di una giornata media da moltiplicare per ventisei perché i dati cambiano da azienda ad azienda.

Quelle erano le informazioni che mi eran [illegible] chieste da [illegible] lettore e quelle ho dato. E ho fornito anche l'autorevole opinione del presidente della Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) [illegible] la non me[illegible] autorevole opinione del segretario della Fnsi (Federazione Nazionale Stampa Italiana), ovvero delle parti in causa. Non ho espresso alcuna mia opinione, ho ritenuto di essere il più obiettivo possibile. Ma [illegible] lei vuole divertirsi, faccia pure, gentile signor Anselmino. Contento di esserle utile. Di solito, oggi si ride così poco.

Piacerebbe ridere anche a [illegible]e, ma, insomma, dovrei ave[illegible] più orecchio. Però la sua conclusione non è [illegible] da ridere. «La morale della favola è la seguente: se tutti i giornalisti "optassero" per altri impegni, i loro posti "vacanti" potrebbero essere rimpiazzati dagli editori, con la tacitazione definitiva della conflittualità tra lavoratori e datori di lavoro, e probabilmente con la morte dei giornali!». Se [illegible] «editori» sostituisce la parola «politici», mica [illegible] troppo lontani.

Oreste [illegible] Buono

L'iniquo decreto contro i trapiantati

Sono un trapiantato e ho seguito con attenzione la trasmissione televisiva *Check-Up* "*Speciale trapianti*" cui ha partecipato il ministro della Sanità [illegible]. De Lorenzo. In quella sede il suddetto ministro affermava di essere molto sensibile ai problemi dei trapiantati.

Ora vorrei chiedere all'on. [illegible] Lorenzo se era proprio indispensabile approvare, alla faccia della sensibilità, un decreto legge in cui si stabilisce di far pagare alla categoria il ticket sui farmaci (esclusi quelli anti rigetto) [illegible] [illegible] in considerazione quanto segue:

a) i trapiantati per sopravvivere sono quotidianamente legati alla terapia immuno-depressiva. Detta terapia produce degli effetti collaterali i quali, se non trattati adeguatamente, creano delle conseguenze gravi.

b) I trapiantati, essendo pazienti immuno-depressi, sono persone che corrono il rischio di essere colpite da infezioni di qualsiasi tipo per cui una eventuale terapia è indispensabile per la sopravvivenza.

Inoltre, è assurdo salvare la vita di queste persone, portarle in televisione come esempio, poi compromettere loro la possibilità di difendere e vivere la stessa vita. Se poi si pensa alla moltitudine di «indigenti» con redditi occulti, tutti esenti da qualsiasi ticket, l'amarezza diventa grande.

Una cosa è certa: nell'ambito della mia famiglia le Leghe acquisiranno altri voti.

Lettera firmata
Lessona (Vercelli)

Il costo [illegible] deputati e quello dei pensionati

Due notizie della Rai hanno avuto la facoltà di avvelenare ancor di più la mia triste giornata di pensionata (non baby purtroppo). La prima: le pensioni in Italia sono le più alte d'Europa e quindi andrebbero riviste; la seconda: i parlamentari si sono aumentati lo stipendio di lire un milione e 500 mila mensili (e per di più con retroattività da gennaio - di quest'anno spero almeno), in aggiunta ai dieci-undici milioni mensili.

Nessuno ha mai considerato che la nostra classe politica è la più numerosa (e non voglio parlare di efficienza) d'Europa? Lo vogliamo fare anche questo raffronto? E quanto ci costa un deputato fra stipendi, agevolazioni a non finire, portaborse, autisti, macchine blu, scorte per loro [illegible] familiari, ecc. ecc.? Perché [illegible] signor ministro del Tesoro non lo fa il raffronto fra il costo di un deputato italiano [illegible] uno europeo? E, poi, sempre il signor ministro del Tesoro, ha considerato che [illegible] pensioni, quasi sempre inadeguate al costo della vita, non avendo agganci con la dinamica dei salari, perdono ogni anno almeno l'8 per cento del potere di acquisto?

Rabbia e impotenza: sono questi i miei sentimenti e credo da tantissimi altri cittadini condivisi; pensionati e non, per tutte e due le notizie.

Anna Cassetta

Il veleno di Costanzo per i [illegible] inglesi

Nel corso di una trasmissione del *Maurizio Costanzo Show* l'esimio conduttore si esibiva in una filippica velenosa contro la famiglia reale inglese giungendo, nel colloquio con un ospite, rappresentante del mondo dell'ippica, ad affermare: 1) che la principessa Anna assomiglia nel profilo ad [illegible] cavallo; 2) che amerebbe sentir parlare detta principessa per poter accertare se al posto della parola [illegible] [illegible] nitrito.

Definire cafonesco un simile comportamento da parte di un p[illegible] pubblico mi sembra perfino generoso. Non posso nemmeno dire al signor Costanzo che si dia all'ippica [illegible] causa della assoluta incompatibilità della sua mole [illegible] la pratica di questo sport.

Luigi Paoletti, Torino
un amante del buon gusto
(non della famiglia reale inglese)

Torino: convegno su Artom

Il partigiano sognò Israele

E' giusto, come si propone l'odierno convegno di studio al Centro Sociale della Comunità Israelitica di Torino, ravvivare il ricordo e approfondire la conoscenza di Emanuele Artom, il partigiano ebreo martirizzato con orrende sevizie dai tedeschi e ucciso in carcere nella primavera del 1944. Nella parabola di quella giovinezza sembra compendiarsi un'immensa tragedia. Mi torna alla mente il titolo di un doloroso capitolo dei *Momenti della vita di guerra* di Adolfo Omodeo: «La distruzione delle speranze». Un rigoglio di splendide promesse stroncate per sempre, un pauroso depauperamento di energie morali e intellettuali, delle quali il nostro Paese avrebbe avuto tanto bisogno: è forse questo il frutto più amaro del nazismo e del fascismo. Ce ne rendiamo conto oggi più che mai.

Il giovane Emanuele, nato nel 1915, aveva dato prova, fin dagli anni universitari, di una spiccata inclinazione agli studi di storia antica e medievale con saggi ragguardevoli su riviste scientifiche e perfino sugli Atti della Accademia delle Scienze di Torino (1936) su presentazione del socio nazionale Augusto Rostagni. In realtà, fin da questi anni - 1935, 1936 - qualche brutto presagio oscurava l'orizzonte con l'avvicinarsi e poi l'aggiogarsi dell'Italia alla Germania, e, di riflesso, i primi accenni di antisemitismo anche fra noi; e già se ne preoccupava e indignava il padre di Emanuele, Emilio (un [illegible] tematico, e studioso della cultura ebraica, che per la sua dirittura di uomo libero [illegible] rinunciato alla carriera universitaria), e il fratello Ennio, minore di cinque anni, di prodigiosa intelligenza (che sarebbe morto nel 1940 per una caduta in montagna). Fu per questo che Emanuele sentì, nei suoi studi, l'improvvisa attrazione di temi più vicini al suo tempo, o più legati alla storia dell'Ebraismo, come nella sua tesi di laurea sulla potenza degli Asmonei, discussa nel 1937.

Emanuele Artom

Ma la decisiva svolta della sua vita fu segnata, nel 1938, dal sopraggiungere delle infami e servili leggi antisemite. Emanuele non ne fu troppo sorpreso, dopo tanti segni premonitori, ma angosciato e indignato. Anche i suoi studi cambiarono rotta. Nel 1939, Luigi Bulferetti, direttore del Museo nazionale del Risorgimento a Torino, gli aveva generosamente offerto di studiare le carte, da poco pervenute a quel museo, di David Levi, un patriota dell'Ottocento. E il giovane Artom le studiò con passione, ne trascrisse l'autobiografia, ne ordinò e analizzò l'ampio carteggio. Come risulta dai suoi appunti, la sua attenzione era stata attratta specialmente dai legami del Risorgimento con l'Europa, dalla prima diffusione del sansimonismo in Italia, e, sul finire del secolo dall'apparire del sionismo, col suo entusiastico amore per la terra santa di Israele (come nelle inedite lettere a Levi di Heinrich Rosenbaum).

Risale appunto al 1939 la sua scoperta del sionismo, maturata via via negli anni successivi, con un meditato superamento delle posizioni nazionalistiche di quel moto, che egli concepiva, con afflato missionario, come intrepida difesa dell'Ebraismo. Un Ebraismo - diceva - inteso non come una religione, o una razza, o una patria, ma come una «tradizione» universale di altissima eticità, sopravvissuta intatta dopo millenni di persecuzioni. Nel 1941, a guerra ormai scoppiata, avrebbe confessato nel suo ammirevole diario: «Colpito dalla lotta antisemita, pensai che se si voleva salvare l'Ebraismo, era necessario andare in Palestina, poiché ovunque prima o poi saremmo stati perseguitati».

Questa sua professione di fede non poteva restare astratta, o confinata negli studi. Emanuele doveva trasfonderla, come un apostolo, nell'insegnamento, e infine nella Resistenza. Già nel 1939, in un discorso ai giovani della Scuola Ebraica della Comunità di Torino, aveva detto: «Noi [illegible] fermi e pazienti, perché sappiamo che pericoli e danni maggiori affrontarono i nostri antenati, senza cedere. Israele si è sempre visto assalire dai nemici e ne ha sempre sopportato l'ingiuria [illegible] che avrebbe sopravvissuto ad essi». Un impavido orgoglio morale: era questa l'essenziale impronta della missione di giustizia e umana solidarietà che l'Ebraismo, e il moto sionista dovevano offrire al mondo.

Non era, si badi, un sognatore. Non sopravvalutava se stesso; sentiva i propri limiti, le proprie debolezze. Si diceva, se mai, un po' meno disonesto di tanti altri. Il suo diario, iniziato nel 1940, qualche settimana dopo la morte del fratello, era un segreto colloquio con lui, e più tardi di una pudica confessione della propria fragilità [illegible]. Non si atteggiava a eroe, non predicava i grandi principi agli allievi e poi ai partigiani, di cui era diventato «commissario». Cercava soltanto di capirli, e di essere capito.

Seppe farsi apprezzare, in questa veste, dai capi di Giustizia e Libertà. Possono attestarlo Giorgio Agosti e Franco Venturi. Scriveva il 18 febbraio 1944, poco prima di morire: «Può essere che in futuro questo mio spregiudicato e pessimistico diario possa fare cattiva impressione: si dirà che io, arrampicandomi per la montagna, mi fermavo a osservare sterpi e sassi - i brutti episodi son numerosi - e non guardavo la vetta e il paesaggio. Errore, errore. Se non vedessi la vetta e il paesaggio non farei la dura salita; ma per timore di rettorica preferisco tacere gli alti ideali».

Fu sempre umanissimo, anche con i peggiori nemici. Era contrario alla fucilazione delle spie, colte sul fatto, anche se imposta da una inesorabile necessità bellica: per consentire anche a loro un estremo ravvedimento. Sopportò disumane torture, per non tradire i compagni. Nelle sue ultime ore, col viso tumefatto e sfigurato, al punto di non essere quasi più riconoscibile, fu visto da un compagno mentre ancora conversava a lungo con un soldato austriaco di guardia: «Parlavano delle cose importanti della vita, dei motivi morali e umani che ci devono ispirare. Se questo soldato ha vissuto, deve aver ricordato quel colloquio per tutta la vita». Non dovremmo forse, oggi, ricordarcene anche noi?

A. Galante Garrone

I retroscena dell'aggressione fascista di Bologna: un libro, 60 anni dopo

Chi diede lo schiaffo a Toscanini

Dietro il «duello» tra il maestro e il duce

LA sera del 14 maggio del 1931 a Bologna, davanti all'ingresso del Teatro Comunale, Arturo Toscanini, che a quel tempo aveva 64 anni, venne circondato da una ventina di fascisti, i più in camicia nera. Gli chiesero, eccitati, se fosse vero che non voleva suonare *Giovinezza*. «No, niente inni». Qualcuno allora lo colpì con uno schiaffo, ferendolo alla bocca. Mentre Toscanini tentava di fermare il sangue con il fazzoletto, venne strattonato; la sua lobbia volò per terra. Accorsero subito il suo autista e un amico di famiglia, con la moglie Carla. Il maestro venne aiutato a risalire sulla sua «Lambda» e fece ritorno all'Hotel Brun. Il concerto che avrebbe dovuto dirigere venne annullato. I fascisti fecero un corteo, cantando il loro inno. Dall'albergo Toscanini dettò un telegramma di protesta a Mussolini, «perché del fatto resti memoria». E dichiarò [illegible] avrebbe più [illegible] piede nei teatri italiani. Secondo alcune testimonianze l'autore dello schiaffo [illegible] Leo Longanesi.

Quell'episodio di sessant'anni fa è stato ricostruito, per filo e per segno, in un libro ch[illegible] la prossima settimana: *Lo schiaffo a Toscanini* di Luciano Bergonzini, studioso bolognese della storia della Resistenza (edito dal Mulino, sarà presentato durante il convegno, che si terrà il 14 e il 15 maggio al Teatro Comunale di Bologna e al Teatro Regio di Parma, dedicato all'«offesa al Maestro» e alle sue conseguenze). La cronaca dell'avvenimento, che ebbe una vasta eco sulla stampa di tutto il mondo, è stata inquadrata nel suo contesto storico e politico: la situazione del fascismo bolognese diviso tra Leandro Arpinati e Dino Grandi, cioè tra l'anima eversiva e quella borghese del regime, e il «duello» fra Toscanini e Mussolini, cominciato fin dal 1922, subito dopo la marcia su Roma. «Ho lavorato al libro per tre anni», dice Bergonzini, che ha avuto a disposizione sia il prezioso archivio di Armando Borghi, leader libertario amico del maestro, sia il fascicolo della polizia politica fascista intestato a «Toscanini Arturo» (busta 51-B). Fascicolo in cui il più celebre direttore d'orchestra del nostro secolo figura come un «sovversivo». E, secondo i metodi di ogni dittatura, è oggetto di maldicenze: un rapporto insinua che sia «sifilitico», un altro lo accusa di [illegible] «pederasta».

Non è la prima volta, è vero, che si [illegible] la storia dello schiaffo: ha già avuto alcune ricostruzioni. Nell'immediato dopoguerra il settimanale *Cronache* di Enzo Biagi le dedicò tre puntate (7, 14 e 21 settembre 1946). Ne riferiscono le biografie dedicate a Toscanini da Andrea Della Corte (1958), Filippo Sacchi (1960), Guglielmo Barblan (1972) e Giuseppe Tarozzi (1977). Ma in queste ricostruzioni, e nella memoria degli italiani, la storia dello schiaffo aveva il carattere di un incidente simbolico - la libertà della cultura oltraggiata dalla faziosità - cui segue l'esilio artistico del grande maestro. Il significato politico della vicenda restava in secondo piano. Nel monumentale *Mussolini* di Renzo De Felice, sette volumi, a quel 14 maggio 1931 sono riservate tre righe su cinquemila pagine. La dimensione politica dello scontro è [illegible] riportata in luce, per la prima volta, da Harvey Sachs, con il *Toscanini* del 1981 e con le ricerche per la mostra «Arturo Toscanini dal 1915 al 1946» di quattro anni fa. Il libro di Bergonzini approfondisce proprio questo tema: Arturo Toscanini oppositore del fascismo.

In realtà nel 1919, quando era l'ammirato protagonista di una straordinaria carriera, iniziata a Rio, sostituendo sul podio un direttore brasiliano durante una contestata esecuzione dell'*Aida*, proseguita con le prime esecuzioni assolute di opere come i *Pagliacci* e la *Bohème*, Toscanini aveva accettato la candidatura elettorale nel «listone», capeggiato da Mussolini, che vedeva i fascisti milanesi alleati con arditi, futuristi e volontari di guerra. «Il mio solo momento di debolezza», confesserà molto più tardi, «e me ne vergogno». Ma nel dicembre del 1922, neppure due mesi dopo la marcia su Roma, [illegible] la rottura: prima dell'esecuzione di un *Falstaff* alla Scala, Toscanini rifiuta di dirigere *Giovinezza*, una squadra di camicie nere invade la platea. In quell'occasione, Mussolini gli presenta le [illegible] attraverso il fratello Arnaldo e *Il Popolo d'Italia* deplora l'accaduto. Altri no agli inni fascisti il maestro ripete negli anni seguenti e finché resta alla Scala (1929) nei locali del teatro, a dispetto delle insistenze dei vari gerarchi, non saranno mai esposti i ritratti del re e del duce.

Nel [illegible] Mussolini non partecipa all'ultimo momento alla prima della *Turandot* di Puccini, essendo falliti tutti i tentativi per suonare *Giovinezza*. Pensare che il giorno stesso il *Corriere della sera* scriveva: «Il Presidente del Consiglio, che a [illegible] Puccini era legato da affettuosa amicizia, ha espresso il desiderio di presenziare a questa serata...». I Savoia per evitare incidenti [illegible] a un elegante compromesso: poiché Toscanini rifiutava di eseguire la *Marcia reale*, partecipavano ai concerti in forma privata. Si diceva che il maestro bandisse gli inni per ragioni estetiche, così come non gradiva gli applausi prima della fine; fece eccezione nella tournée del [illegible] con la New York Philarmonic; mentre a Torino [illegible] a guardare una banda militare che suonava gli inni davanti ai suoi orchestrali americani pronti a esibirsi, a Londra egli aprì ogni concerto con il *God Save the King*. In quello stesso anno, un rapporto della polizia diceva che il maestro non era intervenuto a un ricevimento in [illegible] alla Casa del fascio di Berlino «perché antifascista, che detestava il Fascismo».

Ma Toscanini era un [illegible] scomodo, Mussolini preferiva non arrivare allo scontro. Quel piccolo uomo prodigioso rappresentava davanti a tutto il mondo «la rinata gloria del nostro genio artistico», come si leggeva sul *Corriere della sera* del 14 maggio 1931, il giorno dello schiaffo. Il giornale milanese dedicava un elzeviro al concerto che Toscanini avrebbe dovuto dirigere a Bologna, quella sera per commemorare il compositore Giuseppe Martucci, scomparso nel [illegible]. Un avvenimento che era seguito da tutta l'Italia musicale. Quando Costanzo Ciano e Leandro Arpinati decisero di partecipare, il prefetto informò Toscanini che la presenza delle «Loro Eccellenze» imponeva l'esecuzione dell'inno reale e di quello fascista. Toscanini, secondo il racconto di Bergonzini, «scattò [illegible] una furia gettando cappello e soprabito». E gridò: «Questa sera in teatro si [illegible] solo musica di Martucci o non si fa il concerto».

«Il manganello ci vuole», replicò Ghinelli, federale di Bologna, nella Casa del fascio. E Leo Longanesi: «Gliela faccio vedere io a quel Gondrand della [illegible]. Il nodoso ci vuole, altro che la bacchetta!». Alla fine Arpinati, fascista rivoluzionario che era stato primo podestà di Bologna, vice segretario del Pnf, sottosegretario all'Interno, presidente della Federazione italiana gioco calcio, presidente del Coni, e che controllava la proprietà del *Resto del Carlino*, capisce che il conflitto può risolversi a suo danno e avverte che le «Loro Eccellenze» avrebbero prolungato la cena in modo da far tardi per il concerto. Ma ormai il caso era montato e i fatti precipitarono nella massima confusione. Come dirà Ghinelli ad Arpinati, i «suoi» gli erano «scappati di mano». Bergonzini ha trovato il testimone di una telefonata di Arpinati a Mussolini. Il duce reagì con violenza parlando di un «errore madornale».

Ma chi menò lo schiaffo? Questo rimane un punto oscuro. Su *Cronache* del 1946 Enzo Biagi accredita l'ipotesi che si trattasse di Ghinelli: «Non può essere stato che lui, l'ex sguattero, si disse allora». Ma in *Leo Longanesi* di Indro Montanelli e Marcello Staglieno si legge: «il ceffone gli arrivò forte dal basso, tanto che né Toscanini né altri, in quella baraonda, seppero che a tirarlo era [illegible] Longanesi». [illegible] tre ad informazioni private, Montanelli e Staglieno si basano sui rapporti della polizia politica, subito dopo il fatto. Ma in tali rapporti si diceva anche che al maestro era stato reso inservibile un braccio. Bergonzini cita entrambe le versioni e non prende partito. «Sono andato a cercare i vecchi collaboratori di Longanesi, i redattori dell'*Assalto*, il giornale che egli dirigeva a Bologna», spiega al telefono, «ma non sono riuscito a trovare una testimonianza [illegible] di lui. Oltre tutto, Longanesi era molto amico di Arpinati che non voleva assolutamente l'incidente. La mia idea è che lo schiaffo fosse stato tirato da un gerarca di secondo piano. La responsabilità di Longanesi è di altro genere: riguarda il clima di [illegible] che aveva contribuito a creare contro Toscanini».

Il Longanesi del 1931, ventisei anni, fascista antiborghese, era sicuramente capace, [illegible] scrive Montanelli, di «scatti squadristici», ma ancor più era capace di furori verbali. Sull'*Assalto* del 16 maggio definiva l'aggressione «il definitivo giudizio di una città seria di seguirsi ininterrotto di una condotta ridicola» e sull'altro giornale da lui diretto, *L'Italiano*, si produceva in una serie di «Variazioni su Toscanini» del tipo «Toscanini è un mortale vivo e un immortale morto». Del resto egli satireggiava anche personaggi fascisti: certo il suo moralismo fascista poteva fare anche bella figura se confrontato con le volgarità pubblicate su *Libro e Moschetto* a firma «Me ne frego». Toscanini fu chiamato «rettile che putre», [illegible] rudere», «deposito [illegible]mentizio»; l'autore si vanta di sputargli negli occhi, per concludere così: «Il signor Toscanini, che la nostra generosità definisce fesso, ma che i fatti qualificano immorale, ha bestemmiato Dio e la Patria». Bisogna dire che, se la forma è diversa, nella sostanza i giudizi di un intellettuale come Longanesi e degli squadristi di *Libro e Moschetto* collimano. Effetti del fascismo.

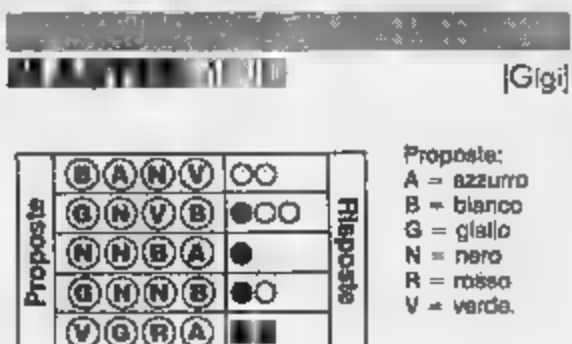
Lo «scandalo Toscanini» riempì le pagine dei giornali in Europa e negli Stati Uniti. Il regime ci fece una pessima figura e la cosa contribuì alla fine politica di Arpinati e Ghinelli. Il primo finì al confino, prese contatti con la Resistenza, ma venne ucciso nel '45 dai partigiani; il secondo fu [illegible] nel '44, dall'Alto Commissario sui delitti fascisti, per l'aggressione a Toscanini, ma morì in carcere durante l'istruttoria.

Arturo Toscanini rientrò in Italia nell'aprile del [illegible]. L'11 maggio tornò sul podio della Scala, che riapriva i battenti dopo la ricostruzione: era il suo primo concerto nel nostro Paese dopo quindici anni di lontananza. Una data memorabile per tutti gli italiani che ne ascoltarono le musiche (di Rossini, Verdi, Puccini, Boito) dalle onde della radio.

Alberto Papuzzi

Arturo Toscanini a passeggio. A sinistra, Leo Longanesi, primo indiziato tra i possibili autori [illegible], il 14 maggio 1931 a Bologna. La città, il 14 e il 15, dedica un convegno all'episodio e alle sue conseguenze

A giorni alterni

Uno dei tre maghi dice sempre la verità, mente sempre, uno mente e dice la verità a giorni alterni. Che strada deve seguire il cavaliere? [d. r.]

[Francesco Volante]

	a	b	c	d
1	N	O	C	O
2	S	O	M	M
3	T	E	L	I
4	S	I	B	I

	a	b	c	d
1	A	I	T	O
2	C	R	N	L
3	S	O	P	O
4	R	E	V	R

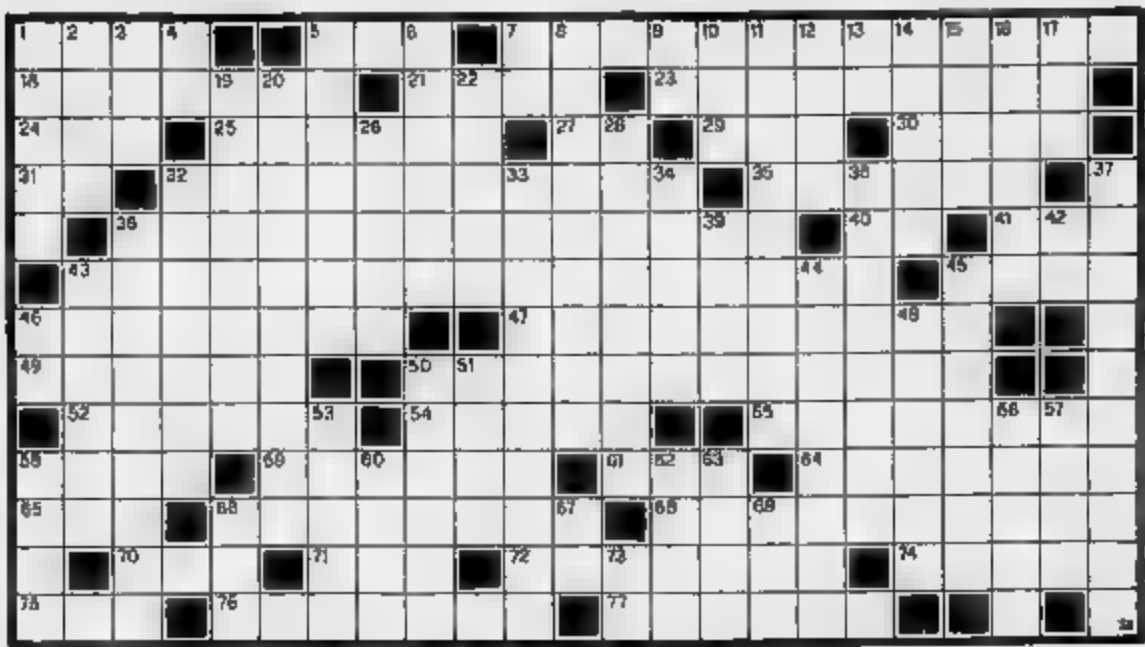
Giocare a Paroliere nel trovare, in una griglia due qui sopra, il maggior possibile parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in sa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-2, si legge una frase di 16 lettere: COMMESTIBILI. Nella griglia destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 47 (9 lettere le più lunghe). voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

Cinque copple trascorreranno prossime vacanze nella località montana, scegliendo però cinque diversi alberghi, tutti di diversa categoria (da una a cinque stelle) e fermandosi un diverso numero di giorni (da 6 a 10). I Rossi alloggiano al Miramonti, i Verde nell'hotel a 2 stelle e i Neri si fermano 8 giorni. I Rosa stanno in un albergo con 3 stelle più Neri; la coppia al Posta resta montagna giorno in meno di quello alla Stella Alpina, quella nell'hotel stelle resta invece più di tutti. Il Bel Sito ha una stella più del Miramonti, il Posta più della Stella Alpina. Dove alloggiano i Bianchi? Quante stelle ha l'albergo Flora?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

: 1. Condimento per la pasta; 5. Cane a Piccadilly; 7. Una suonata alla porta; 18. Impianti per cottura; 21. Pronome personale; Gioco con nove birilli; 24. Struzzo australiano; 25. Fatta per i sottoscritti; 27. Viso senza pari; Un modo di scrivere e; 30. Privo di fede; 31. Consonante greca; Macchine per il taglio del foraggio; . Ferdinand pittore svizzero (1853-1918); 38. Si occupano anche di economia e di tributi; 40. I confini dell'India; 41. Il fiume di Col- 43. Scrisse «Un tram che chiama desiderio»; 45. Azione canottieri; 46. Stadio di Avellino; 47. Locale d prestano le prime cure; 49. Più che antipatica; . Chi sopporta e sacrifici; 52. Robert di «C'era una volta in America»; 54. Mostro isole Strofadi; 55. Farsa campana; 58. fibra tessile; 59. Avvenimenti; 61. Il di «King» Cole; 64. La Parker del film «L'uomo dal braccio d'oro»; 65. Situate in profondità; 66. Molisani di città; 68. Relativi allo delle opere Santi Padri; 70. Il nome Steiger; 71. Numero pari; 72. Il musicista del «Coppélia»; 74. Padre d'un Aiace; 75. Un no assoluto; 76. Pieni di rancore; 77. In prov. di Potenza.

1. L'armillare degli astronomi; 2. Lo cercava Diogene; 3. ferro...; 4. Il centro Bonn; 5. Andati in basso; 6. Una località calabrese; 7. Le iniziali di Stallone; 8. Avvocati specializzati; 9. Le iniziali della Guerritore; 10. Scrisse «Le avventure di Gordon Pym»; 11. Primario pontificio; Nome d'uomo; 13. Le prime Ezio; 14. La scrittrice di «Frantumi di arcobaleno»; 15. Ampie, spaziose; 16. Il musicista del «Teatro armonico spirituale»; 17. Ideologia orientale; 19. Raccolta di notizie riguardanti il paziente; 20. Grecia «telenovelas»; 22. Il compositore «Mercure»; 26. Bagna Campidano; 28. Gregorio pittore; 32. Formaggio valdostano; Città Pakistan; 34. Mondo musulmano; 36. 1874 al 1880 fu capo del Governo inglese; 37. Camille astr; 38. Famosa necropoli etrusca; 39. Scultore Camaino; 42. Le iniziali di Galvani; 43. Bicicletta per due; Porsi; 45. Giovanni filosofo pragmatista; 46. Vi nacque Galilei (sigla); 48. Sano e salvo; 50. Regione storica dell'Italia centro-meridionale; 51. Le belle che si abbracciano; 53. Punto cardinale; 56. La pianta dell'indaco; 57. Bagna Val di Non; Vecchia Thailandia; . Monti siciliani; 62. La capitale delle Samoa; 63. Argomento proibito; 66. Monte americo; 67. Una metà di ieri; 69. Dopo il bis; 73. Le gemelle del bello.

[Gigi]

Proposte		Risposte
	B A N V	○○
	G N V B	●○○
	N N B A	●
	G N N B	●○
	V G R A	■■

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura Roberto Morosetti

soluzioni pubblicate su LA di martedì 7 Maggio 1991

REBUS [frase: 6, 5]

[Fotter]

L'attività maggio viene inaugurata torneo di Reggio Calabria, che si svolge oggi nella sede del Dopolavoro Ferroviario; varie e sono le iniziative portate avanti dall'attivo circolo reggino, a cominciare da quelle verso i giovani. Lo scorso anno si sono tenuti corsi e tornei presso due scuole elementari due medie. «Damasport» ha pubblicato i risultati un sondaggio tra i ragazzi della elementare De Amicis: 186 interpellati ben 134 hanno detto preferire la dama agli scacchi, venti si dichiarati appassionati di entrambi i giochi e solo due hanno la preferenza al gioco cugino. Il buo lavoro effettuato ha portato la squadra della scuola media Foscolo a conquistare il quinto posto nei Giochi Giovanili 1990.

Diagramma: in questa posizione il Bianco ha giocato 23-19. Siete d'accordo?

SCACCHI [Alo]

Si era appena concluso il match mondiale di Lione che una splen- notizia raggiungeva la Federazione Scacchistica Internazionale: l'ammissione al Comitato Olimpico Internazionale, il Cio, comunicata a Campomanes da Samaranch. Una notizia che, indirettamente, ha fatto molto piacere anche alla Federazione italiana, impegnata nelle pratiche burocratiche per il riconoscimento federazione sportiva parte Coni. A questo proposito, il prossimo 12 maggio si terrà l'Assem- straordinaria che dovrà ratificare il Statuto. I circoli che non avessero ancora ricevuto convocazione e la bozza da approvare avvertano la Fsi (via Piatti 10, Milano, tel. 02-87.46.48 nel pomeriggio). Una massiccia partecipazione, anche per delega, è davvero essenziale.

Diagramma: Kozul-Nunn, Wijk a. Zee '91; il Nero e vince.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corso d'Apporto 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45951; CUNEO, via Grandis 11, t. 60832; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62532; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-552580; SAVONA, p.zza Marconi 3/6 3/8, t. 38219-386495; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; FIDENZA, via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 226826-226738; FIRENZE, v.le Mazzini 54, t. 581192-573888; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Teracati 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 390973-392509; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 18.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6500. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgente: il triplo.

temi di offerte impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
.4203 - 434.4826 corso Francia 15

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Einaudi 3 ang. c.so Re Umberto

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati allo 011 503.763.

FIDUCIARI milioni anche firma unica o cessionati. Mutui 15/200 milioni 5 giorni. .0114

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino. Tel. 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

5.000.000 a L. 130.000 mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 454.60
4.300.000 con 200.000 mensili o altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59 tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

ACQUISTARE stimare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 69.20
ACQUISTARE vendere aziende prima di decidere consultate il vostro consulente! Pistone 696.7137.
ACQUISTO gestione hotel (o anche mura) 10-20 camere Aosta o St. Vincent. Telefonare 011 335.5232 - 06 231.0424
ALBISOLA (SV) avviati negozi abbigliamento tabelle IX X XI XIV ottimo giro affari, nuovo contratto affitto possibile alloggio. Trattative private. Telefonare allo 019 318.164
vende attività e muri ristorante pizzeria nuovi 200 coperti ottimo giro affari convenzioni. Tel. 0141 435.898.
attività commercio al dettaglio ingrosso in Vinovo articoli tipico ed equitazione, sportivi in genere cedesi causa scioglimento società. Telefonare 965.4222 - 965.1974 ore ufficio.
A 14 km da Alba avviato ristorante bar in villa con alloggio (200 coperti) L. 180.000.000 trattabili. Tel. 0173 441.840.

BALDINI S.R.L. 596.771
azienda metalmeccanica
lavorazione e commercio
gestione operativa autonoma
fatturato L. milioni
L. 600 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
bar pasticceria
prima cintura Torino
locale completamente rimesso a nuovo pluriverine. Laboratorio attrezzatissimo. Arredamenti nuovi.
Buon incasso giornaliero incrementabile. Contratto affitto modico
cediamo trattando.

S.R.L. 596.771
POLIAMBULATORIO
centro medico specialistico
medicina del lavoro - medicina estetica - fisioterapia
avviatissimo in centro paese prima cintura Torino
cediamo adeguatamente

S.R.L. 596.771
valigeria pelletteria
tabelle IX X XIV
adiacenze Centro
negozio bivetrina. Avviamento quarantennale. Buona e sicura clientela. Interessante utile
richiesta adeguata

BAR prestigioso cibi cotti AB vicino piazza Carlo Felice incasso L. 1 milione 800 mila cedesi. Castello 530.470.
BAR superalcolico Crocetta L. 700 mila al dì incrementabili ottimo affitto chiusura serale. Pistone 696.7137.
tabacchi licenza ristorazione vendesi motivi familiari ottimo incasso incrementabile. Tel. 248.2227.

Bomboniere confetteria
articoli da regalo zona commerciale
5 vetrine angolari 270 mq
ottimo
cedo L. milioni
S.R.L.

CEDESI acconciature, zona Vanchiglia, attività ventennale. Eventuali mun. Scrivere: Publikompass 8118 - 10100 Torino.
CEDESI piccola industria artigiana prodotti dolciari. Buon avviamento. Per informazioni. Tel. 0121 794.464

Centro Chieri cedo
oreficeria orologeria
ampio moderno negozio
buon giro affari
richiesta adeguata
S.R.L. 597.049

CLUB ginnico-sportivo cerca socio operativo settore body building con capitale per acquisto quota. Tel. 619.7194 ore 10/15
COLORIFICIO in S. Bartolomeo al Mare avviatissimo e rinomato negozio, 7 vetrine ferramenta idraulica elettricità pensionamento cedesi. Ottimo giro d'affari. Tel. 0183 408.224 ore pasti.
COPISTERIA eliografia in zona centrale con ottimi macchinari ed ampi locali . 513.838.
CORSO Agnelli locale mq 150 totalmente ristrutturato 4 vetrine interno Studio C.L. Tel. 385.9405.
CROCETTA acconciature estetica arredo completo adatto 2 alto utile cede Studio C.L. Tel. 385.9405
GASTRONOMIA adatta persone alto reddito. Studio Grosso 511.236.

DI
LA TUA ATTIVITA'!
finanzia e seleziona l'acquirente. Ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

HOTEL/RISTORANTE 20 km Torino 12 camere *** stelle 200 coperti, ottimamente avviato e arredato, potenzialmente incrementabile, vero affare per nucleo famigliare o società cedesi. Richiesta adeguata, trattative dirette. Scrivere: Publikompass 5310 - 10100 Torino.
INTERCOM 69.20 cede tabaccheria zona Crocetta incasso L. 1 milione il giorno dimostrabile prezzo interessante. Rif. 3/3
INTERCOM 69.20 cede tabaccheria corso Vittorio L. 140 milioni incasso annuo richiesta adeguata. Rif. 12/4.
IN via Nicola Fabrizi stupendo elegante abbigliamento donna alto utile vero affare. Studio C.L. cede tel 385.9405.
NEGOZIO elegante ben avviato abbigliamento accessori biancheria intima donna centrale cedesi attività. Tel. 337.758.
PER motivi familiari vendo a Bordighera attività ventennale via Bel. Tel. 0184 292.898
PINO TORINESE cedesi conosciuta ferramenta-colorificio tabelle XIV e XII ottimo affare. Tel. 011 513.931.
PORTOFINO mare parrucchiere signora ottima posizione mq 30 locazione anni dieci fitto mille cedesi. Tel. 010 582.975
PRESTIGIOSO negozio intimo e calze uomo/donna in Ct Turin ottimo incasso affitto max vendesi. Tel. 434.4

Ricambi autoveicoli
65% elettrici 35% altre parti
esportazione
interessantissimo volume affari buon utile. Per causa salute cedo.
A L. milioni
Baldini s.r.l.

RICERCHIAMO per clientela selezionata zone commerciale definizione rapida. Casamercato 65.441.
edicola zona commerciale clientela selezionata pagamento contanti Casamercato 65.441
RIVOLI centralissima attività grande passaggio prodotti esclusivi buon utile incrementabile con immobile. Italcasa vende 953.4929/39.
RIVOLI attività passaggio prodotti buon incrementabile immobile. Italcasa vende Tel 953.4929/39.
STELLA 447.6280 merceria intimo zona via Pietro Cossa mq 150 2 vetrine cede causa trasferimento L. 35 milioni.
STELLA 447.6280 rivendita pane arredamento nuovo adatta a 2 persone zona corso Tassoni dilazioni
TABACCHERIA corso Francia ottimo incasso incrementabile affitto mite con appartamento annesso CST 788.300.
UFFICI centralissimi affitto mite cedesi Agenzia Immobiliare avviamento decennale alto fatturato. Scrivere: Publikompass 2048 - 10100 Torino.
VENDESI negozio zona Stadio Comunale tabelle I VI XIV; generi non alimentari di drogheria. Buon reddito, conduzione familiare. Tel. ore pasti 605.4380.
VIA Roma negozio plurivetrine, metrature, principali tabelle. Telefonare 011 561.7116 - 561.7117.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
Società per Azioni
corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino

4 Terreni

A L. 5 milioni contanti e 12 rate da L. 500 mila vendo terreno agricolo a 7 km da corso Vercelli. Tel. 011 434.3343
PRIVATO cerca terreno edificabile civile preferibilmente con progetto approvato massimo 25/30 km da Torino. Telefonare allo 011 411.8007 ore pasti o serali.
VENDO terreno edificabile mq 13.000 zona Pec 24 villa progetto in fase di approvazione a pochi passi da Torino. Tel. 011 968.9753 - 0124 35.140.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto Torino sud bassi fabbricati capannoni industriali. Tel. 505.917
ricerca Torino per propria selezionata clientela magazzino 1000 mq. Tel. 500.300 -
RICERCHIAMO, in vendita o in affitto capannone industriale mq 5000, h. mt 5,000 Zone Trofarello, Moncalieri, Santena, comodo svincoli autostrada. Scrivere: Publikompass 2101 - 10100 Torino.

offerte

A.A. VENDESI largo Racconigi signorile negozio mq 140 più 90 e pianta aperta su 2 luminoso . Tel. Sorato 787.898 - 771.0657
ADATTO ufficio rappresentanza volendo con annesso locale magazzino deposito in nuovo signorile condominio - affittasi mq 220 più 170 adiacente corso Grosseto tangenziale 519.977 - 532.060.
ADIACENZE piazza Sabotino locali commerciali liberi mq 100 più 80 sottostanti termoautonomo posto auto vende. Nazionale Immobiliare 561.2586.
AFFITTA Molinette ufficio/laboratorio mq 80 sottostante magazzino mq 80 più 3 posti auto in parcheggio indipendente. Nazionale Immobiliare 561.2586.
AFFITTASI angolare 4 vetrine libero ristrutturato ufficio commercio esposizione lorre passaggio. Tel. 504.784
AFFITTASI: bellissimo fabbricato industriale 300 mq più 500 mq uffici recente costruzione Beinasco Torino. Tel. 349.7222.
AFFITTASI libero subito autorimessa pubblica mq. 1.300 circa. Tel. 011 890.920.
AFFITTASI Nichelino locale mq su due piani ampie vetrine uso ufficio commercio esposizione. Tel. 606.5142.
AFFITTASI Venaria fabbricato industriale 870 mq. altezza 4 mt. passo carraio, uffici. Tel. 588.2870 ore pasti.
AFFITTASI via Massena locale angolare 5 vetrine mq 110 collegato seminterrato mq 80. Tel 333.022 pomeriggio.
di mq 800 circa uso commerciale Barriera Milano vicino autostrada. Brocci 434.3711.
AL centro del Borgo S. Paolo magazzino mq 300 circa passo carraio h oltre 3 mt vende. SIS 519.977 - 532.060
BASSO fabbricato su via zona Lingotto mq 400 con passo carraio vendo libero anche frazionato. Tel. 905.6665.
BIMAR zona commerciale Settimo locale di mq 370 con passo carraio mutui e permute. Tel 741.3122.
BORGO S. PAOLO via Luisia vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine con retro e servizi. Tel. 511.675.
CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitta Sicasa 545.574
CAPANNONE Mappano libero mq 1200 cortile recintato mq 650 , La Ginevra 447.5651
mq 1500 Settimo - Leini subito privato vende. Telefonare 011 598.0026.
mq nuova costruzione via Reiss affittasi immobiliare 650.3103
CAPANNONE strada Cebrosa in costruzione mq 700/1400 con uffici cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.
CASABIANCA 531.310 - 531.006 Porta Palazzo ristrutturato magazzino ciale 150 mq con passo carraio
531.310 - Taranto vendesi box auto L. 15 milioni e mutuo.
CENTRALISSIMO in piano uso ufficio. Clavi affida Tel. 548.231.
CENTRO S. Francesco d'Assisi fittasi negozio mq 120 con magazzino mq 90 eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274.
CORSO S. Maurizio, via Vanchiglia, vendiamo negozio libero in ottime condizioni 4 vetrine su corso. 210 mq più palco di mq 60 e mq 40 cortegati. Tel. 812.7177
CORSO Svizzera affitto magazzino con uffici mq 200 riscaldamento passo carraio. Tel. 273.5381.
EUROFID 598.644 libero via Cibrario adiacente Infocale piano terra uso ufficionegozio L. 80 milioni.
EUROFID 598.644 libero Mirafiori adiacenze Croce muri negozio con 3 vetrine.

FISIM
centro (piazza Statuto) libero locale commerciale mq 100 più 100 sottostanti trasversi buona posizione. Leasing totale o forte mutuo. Permute. Tel. 596.637.

FISIM
S. Salvario (via Monti) libero negozio mq 50 e servizio L. 85 milioni anche anticipo con mutuo totale o leasing. Permute Tel.

G.E.A. vende Borgaro fronte statale capannone in cemento armato mq 1000 h mt 6 e palazzina mq 600 a 3 piani uso uffici e abitazione. Tel. 519.939.

IPI 511.382 zona corso Unione Sovietica adiacente tangenziale vendiamo capannone industriale libero di mq 3600 e seminterrato mq 1350. Palazzina uffici mq 620, palazzina custode, mensa e servizi mq 400. Terreno recintato mq 11.300. Trattative riservate.

LA CASA realizza da frazionamenti unità commerciali e abitative occupate (24 vani più 5 box liberi con relativi posti auto) a L. 450 milioni. Tel. 534.830.
L.E.A. 748.398 vende a Venaria zona stadio capannone di 5200 mq su 2 piani adatto uso commerciale o industria.
industriale 700 più cortiletto chiuso, Borgata Lesna, privato affitta direttamente. Tel. 697.757.
MAGAZZINO mq 1700 tangenziale Rivoli affittasi 4 milioni mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.
MEC CASE 533.025 affitta uffici varie metrature in elegante stabile centrale.
MEC CASE 548.439 affitta Settimo strada Cebrosa capannone 800 mq più 400 mq uffici ed abitazione più ampio cortile.
MEC CASE 548.439 affitta Venaria Città Mercato capannone nuovo 1300 mq più 350 mq uffici e abitazione.
MONCALIERI vendonsi capannoni per deposito e stoccaggio, lotti da 3000 a 12 mila mq. Tel. 011 38.171.
MONCALIERI (via Pastrengo) vendo locale mq 230 h 4,25 . Tel 669.8018/21
MURI negozio adiacenze via Garibaldi mq 115 più ufficio mq 30 affittasi a referenziati. Sitcasa 517.600.
MURI negozio liberi adiacenze piazza Guala mq 53 con servizio interno e cantina L. 85 milioni volendo mutuo. Fallia & Barinetto 318.6555.
NEGOZIO angolare via Goito 70 mq 3 vetrine affittasi, no buona uscita. Helvetia Immobiliare 650.3103.
NEGOZIO libero via Milano 70 mq e 70 mq sottostanti, angolare vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.
NEGOZIO - ufficio libero presso nuova Cittadella Giudiziaria mq 180 e interrato. Consulcasa vende. Tel 771.0228.
NICHELINO via Gozzi affittasi capannone nuovo mq 250 con 400 mq cortile recintato uso magazzino. Tel. 624.684 pasti.
PALAZZINA corso Potenza adiacente ad uso commerciale vendesi o affittasi mq 800 uffici cortile capannone 450 Studio Geller 319.0088 - 318.6367.
PIAZZA Sabotino adiacenze vendesi libero basso fabbricato mq 650 indipendente adatto vari usi. Finstella 553.306.
S. RITA via Boston seminterrato di 1630 mq 2 passi carrai L. 950 milioni dilazionati. Aplemme 385.3822.
STRADA Settimo affitto magazzino mq 140 uffici abitazione mq 140 mansarda cortile L. 2.200 mila. Tel. 273.5381.
TORINO Nord, prossimità Fiat Iveco, società vende stabilimento industriale nuovo mq 4.800, H 7 mt. più eventuali uffici, 5.200 milioni. Scrivere: Publikompass 6212 - 10100 Torino.
UFFICIO mq 120 ingresso indipendente, stabile signorile, adiacente corso Massimo d'Azeglio vendesi. Helvetia bilare 650.3103.
UFFICIO negozio prestigioso magazzino cortile parcheggio, 300 mq Crocetta privato affitta a privato. Tel. 581.2262
VIA Duchessa Jolanda prossimità corso Inghilterra affittasi ufficio mq 80 L. 650 mila mensili. Studio Riccobon 447.3976.
VIA Goito angolo via Galliari, in stabile signorile con portineria e ascensore vendiamo liberi uffici varie metrature. Adatti anche esposizione. Tel. 812.7177.

ZONA CORSO
affittasi in palazzina indipendente uffici mq 600 con giardino e parcheggio magazzino mq 350 con termo anche separatamente. La Ginevra 447.5651.

Nizza locale uso laboratorio mq affittasi. Telefonare allo pasti.
Torino affittasi casa epoca ufficio ristrutturato mq 180 2° piano referenze Tel. 569.8000 ore ufficio.
ZONA via Nizza, Porta Nuova, vendiamo negozi e magazzini, liberi e/o . Tel. 812.7177.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

domestica cinquantenne brava cucina guardaroba offresi a famiglia. Telefonare 613.178.
COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa o/o giornata anche assistenza . Tel. 011
piemontese 60enne referenziato offresi per sabato e domenica Torino e dintorni. Tel. 011 588.548 ore pasti
DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro tuttofare offresi. Tel. 011 850.5822
ELETTRICISTA tecnico operativo 30 anni di esperienza costruzione manutenzione impianti macchinari e automazioni discreta esperienza fluidodinamica e elettronica buon consegnatore disposto brevi trasferte Italia/estero. Tel. 968.1064.
INFERMIERA diplomata, venticinquenne, ottime referenze, offresi libera subito. Tel 988.1458 ore pasti.
MONTATORE esperto 5° livello macchine utensili attrezzamenti automazioni offresi. Telefonare 328.404 dopo le ore 19.
OPERAIO specializzato con esperienza farmaceutico e alimentare offresi. Telefonare 201.275 dopo le .
OPERAIO 5° livello perito elettrotecnico con esperienza nell'automazione cablaggio e messa in funzione, offresi. Tel. 696.7260 ore serali.
PRATICA, referenziata 50enne offresi per assistenza anziani, mattino e pomeriggio. Telefonare 319.5255.
SIGNORA offresi per assistenza notturna persona anziana. Tel. 386.2531.
con attestato taglio e confezione cerca lavoro come sarta commessa o altro lavoro purché serio. Tel.
elettromeccanico 20 esperienza in manutenzione stabilimento offresi. Tel. 967.1086 pomeriggio

(continua a pagina 22)

Due giovani attrici italiane al lavoro: l'ex top model gira «La riffa» e Lucrezia Lante della Rovere «Viaggio in Sicilia»

E in premio: Monica Bellucci

Si offre in una lotteria per pagare i debiti

Qui a fianco Monica Bellucci [illegible] «La riffa». Sotto: Lucrezia Lante [illegible] Rovere con Francesca [illegible] ed Egidio Termine in «Viaggio in Sicilia»

ROMA. Si moltiplicano i piccoli film italiani, [illegible] due debutti, «La riffa» di Francesco Laudadio e «Viaggio in Sicilia» [illegible] Egidio Termine, superano le nuove tendenze appena inaugurate, andando oltre [illegible] neo-neorealismo [illegible] di Marco Risi e [illegible] minimalismo di Francesca Archibugi. Tutti e due hanno come sfondo la provincia: «La riffa» è ambientata nella ricca Bari dei commercianti di tessuti, dei professionisti rampanti, degli industrialotti intraprendenti; «Viaggio in Sicilia» invece propone una nostalgica Palermo, senza i morti ammazzati dalla mafia, lontana dalla droga e dal palazzo. Due le giovani attrici protagoniste: Monica Bellucci [illegible] Lucrezia Lante della Rovere.

«La riffa» è una commedia amara. Racconta la storia [illegible] una donna che decide di vendersi in una lotteria beffarda. L'ha organizzata per vendicarsi della grettezza degli uomini. Scritto, oltre che diretto, da Laudadio, ha come protagonista Monica Bellucci, una delle poche top-model italiane entrata nel giro internazionale. Abito nero di plissé, tacchi vertiginosi, corpo grandi curve, Monica Bellucci avanza sotto l'occhio della macchina da presa [illegible] centinaia di scarpe, abiti, gioielli in vendita [illegible] saloni di un palazzo romano [illegible] via Giulia. [illegible] gira [illegible] messa all'asta [illegible] tutti i suoi beni. Una delle prime scene, quando la giovane donna, rimasta senza marito e senza una lira, spera ancora [illegible] potercela fare a saldare i debiti ereditati. Più tardi, visto che i creditori non le daranno tregua [illegible] gli uomini non le concederanno pace, deciderà di offrirsi come trofeo a una ventina di pretendenti: ognuno di loro dovrà versare [illegible] duecento milioni per partecipare alla gara, e poi lei andrà [illegible] il vincitore. E' bellissima, Monica Bellucci. Bella [illegible] nero quanto lo era la Schiaffino in rosso ne «La sfida». Popolarissima nella moda e nella pubblicità, un altro film all'attivo, «Vita con i figli» di Dino Risi. E' la non-attrice più richiesta d'Italia: «Nessuno ha mai visto come lavoro - dice -, [illegible] tutti mi telefonano per propormi copioni. Lo so, [illegible] questo film rischio [illegible] possibile carriera: ma meglio capirlo subito, e alla grande, [illegible] posso recitare oppure no».

Nonostante la bellezza strepitosa della Bellucci, protagonista [illegible] assoluta a fianco di Massimo Ghini, il film non punta sull'erotismo [illegible] sulla passione per [illegible] gioco. Francesco Laudadio, [illegible] lavori in dieci anni - «Grog», «Fatto [illegible] misura» [illegible] «Topo Galileo» -, tutti e tre costruiti [illegible] vicende curiose, da [illegible] di Bari è convinto che nella [illegible] città l'ossessione [illegible] gioco [illegible] dominante.

«Più delle belle femmine, più del denaro facile, più [illegible] successo [illegible] negli affari, ancora oggi attrae e trascina gli uomini il senso della sfida: a carte, alla roulette, sui [illegible]pi di pallone. Una sfida che diventa dannata [illegible] in mezzo c'è una bella donna. Scommettiamo? Propone uno e l'altro subito: Scommettiamo».

Parente [illegible] «Signore e signori», «La riffa» vuol essere uno spaccato [illegible] borghesia degli Anni Ottanta, intraprendente [illegible] volgare, fregata da una donna che si dimostra più furba di quanto ci [illegible] aspetti.

«Viaggio in Sicilia», le cui riprese [illegible] finite da qualche giorno, vorrebbe essere una commedia onirica sul tema della fedeltà coniugale con continui passaggi tra sogno [illegible] realtà, pensieri e f[illegible]ie, incubi e desideri. Anche qui [illegible] centro [illegible] storia c'è una scommessa: un marito [illegible] moglie, lui siciliano e lei lombarda, hanno fatto il patto che chi dei due fosse stato tradito si sarebbe immediatamente ucciso per mantenere [illegible] la [illegible] loro amore intatto.

Anche qui, ugualmente, pochissimo sesso e molte cons[illegible]razioni. Ma l'intenzione dichia[illegible] è quella di una meditazione morale. Si cita Saint-Exupéry: «Una [illegible] si [illegible] solo [illegible] quanto [illegible] sceglie di dedicarle [illegible] proprio tempo amoroso».

Scritto, pensato, diretto e voluto da Egidio Termine, un attore [illegible] che si definisce marginale, improvvisatosi regista in sfida [illegible] Franco Zeffirelli, «Viaggio in Sicilia» è [illegible] di quelle operazioni a costo ridottissimo rese possibile dalla buona volontà del giovane produttore Massimo Vigliar e dal contributo statale dell'articolo 28.

Tre i protagonisti di questo triangolo sentimentale: Egidio Termine, finalmente e per la prima volta interprete di un personaggio importante, sua moglie Lucrezia Lante della Rovere, la sua amante, Francesca D'Aloja.

Termine è un giovane siciliano naïf e logorroico: sostiene di pensare con [illegible] immagini, inveisce contro la vecchia generazione di cineasti, si dichiara custode dei valori assoluti.

Esordiente anomalo giura che dopo questo lavoro tornerà sul palcoscenico. «Quel che avevo da dire l'ho detto qui. Sono orgoglioso [illegible] avercela fatta ma non voglio diventare un professionista del cinema, obbligato [illegible] produrre [illegible] pellicola l'anno, magari sotto le feste [illegible] Natale». Credergli è arduo, ma nel cinema italiano contemporaneo [illegible] comincia anche dichiarando di aver voglia di smettere subito.

Simonetta Robiony

[illegible] «ON MY OWN» [illegible]

Un regista italiano ma non troppo

ROMA. C'è anche chi per debuttare sceglie di [illegible] una storia non italiana, girata in lingua inglese, con attori tutti stranieri. E' il caso di Antonio Tibaldi, padre italiano e madre americana, molti anni di collegio in Svizzera, un corso di regia a Milano finanziato dalla Comunità europea, una borsa di studio per regia in California, arrivato a dirigere il suo primo film presentandosi da solo a Leo Pescarolo. «On my own» è [illegible] in questo modo. Coinvolta un'attrice di talento come Judy Davis, quella di «La mia brillante carriera» e di «Passaggio in India», la scelta del giovanissimo attore teatrale Matthew Ferguson per [illegible] ruolo del protagonista. Girato interamente in Canada, con solo due [illegible] in Inghilterra, il film, semplicissimo, racconta il rapporto tra [illegible] madre malata di nervi e un figlio che studia in collegio lontano da lei. La morte della donna è l'elemento che segna per il ragazzo il passaggio dall'adolescenza alla maturità. Antonio Tibaldi, trentenne dallo sguardo profondo [illegible] dai rossori infantili, è appena arrivato a Roma per la fine delle riprese. Dice di essere interessato a un cinema che racconta i rapporti tra esseri [illegible]i: «Non ho messaggi [illegible] comunicare né mi interes[illegible] racconti che devono significare altro. Mi piace dire [illegible] sola cosa, in maniera precisa». Sulla scelta di girare una storia non-italiana ha una sua teoria: «Sono vissuto all'estero fin da bambino: non ho memorie legate all'Italia, non ho un paese d'origine, [illegible] ho ricordi [illegible] emozioni che possano definirmi italiano. Dietro questa scelta c'è solo la mia storia personale. Un buon film può anche essere fatto in una cittadina della nostra provincia fortemente connotata e strapaesana. Io però [illegible] [illegible] posso dirigere». [si. ro.]

All'Università e al Circolo della stampa

A Torino i giovani del teatro italiano

Margherita Salio (13 anni) e Riccardo Cucciolla ospite d'onore delle «Soirées»

TORINO. Succede raramente che giovani attori diplomati nelle accademie e nelle Scuole d'arte drammatica italiane siano ospiti [illegible] una rassegna [illegible] testi teatrali [illegible] letture interpretative quasi interamente a loro dedicata. E' successo per «Les soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri» - sede [illegible] Circolo della Stampa [illegible] Torino - e nell'Aula Magna dell'Università, dove dall'8 maggio al 5 giugno si cimenteranno attori provenienti dall'Accademia Nazionale Silvio d'Amico di [illegible]ma, dal «Piccolo» di Milano, dalla «Paolo Grassi» [illegible] dalla «Filodrammatici» [illegible] Milano, dalla «Gigi Proietti» [illegible] Roma, nonché dalla Scuola del Teatro Nuovo, dal Centro di Formazione Teatrale «A. Blandi» e dalla «Corte[illegible]» di Torino. L'iniziativa è della «Nuova Arca» ed è stata realizzata in collaborazione con [illegible] Dipartimento [illegible] Discipline Artistiche e dello Spettacolo dell'Uni[illegible] di Torino. Non per nulla «La Stampa», la Regione Piemonte, Comune e Provincia sostengono le soirées torinesi, unitamente alla Stet [illegible] alla Cassa di Risparmio, enti che stanno attuando un'intensa politica culturale a favore dei giovani arti[illegible].

Le «Soirées» si apriranno [illegible]coledì con «La Commedia del [illegible]nascimento» dedicata a Machiavelli. Il 14 pomeriggio l'Aula Magna di via Verdi alle 18 (l'ingresso [illegible] libero, come per il Circolo), ospiterà il «Processo a Jacopo Valperga Conte di Masino», testo di Laura Libra Novarese di Moransengo, regista Elda Celiari. Un processo con costumi rinascimentali tratto dagli atti della storica [illegible] rivolta al conte piemontese. Il dramma sarà replicato [illegible] 15 maggio, [illegible] 21, al Circolo della Stampa. «Omaggio a Goldoni» il 20 maggio con i giovani del «Nuovo» di Torino, della «Silvio d'Amico» [illegible] Roma, [illegible] «Piccolo» [illegible] Milano [illegible] della «Cortese» di Torino. Reciteranno brani tratti [illegible] [illegible] Campiello», «Il teatro comico», «Il servitore di due padroni», «Casa Nova», «La locandiera» e «Gli innamorati». Il 29 maggio c'è l'«Incontro [illegible] Feydeau», cui partecipano attori della «Blandi» di Torino, dell'Accademia Nazionale d'arte drammatica e della «Proietti». Una menzione merita Margherita Salio, [illegible] più giovane attrice della rassegna: ha appena tredici anni [illegible] [illegible] già debuttato con «La lezione» di Ionesco e «Proibito» di Tennessee Williams: qui interpreterà [illegible] [illegible]estro di pianoforte» insieme con Salvatore Rizzo, suo abituale partner. Nella seconda parte, testi [illegible] «La palla al piede», «Occupati di Amelia» e «La signora di chez Maxim». Al termine della serata, dibattito con critici, giornalisti e pubblico sui gravi problemi [illegible] angustiano il glorioso Gruppo della Rocca. Sono stati invitati gli assessori di Regione, Comune e Provincia.

La rassegna [illegible] conclude [illegible] 4-5 giugno [illegible] due recital di un attore molto amato: Riccardo Cucciolla. Il protagonista del film «Gramsci» interpreterà Pirandello all'Università e [illegible] Circolo della Stampa [a. c.]

Il ritorno di controtenori e sopranisti, nostalgici evocatori del canto perduto

In scena i fieri «castrati» del barocco

A Roma Jochen Kowalski, è il migliore di tutti

ROMA. E' il loro momento e chi [illegible] in grado [illegible] prevederne le conseguenze? Come un fiume carsico rimasto sommerso per anni, ora prorompe il fiotto [illegible] voce di controtenori, falsettisti, sopranisti, tutti i nostalgici evocatori del canto perduto degli evirati cantori.

L'ultimo, per ora, si [illegible] esibito per la stagione dell'Accademia Filarmonica: Jochen Kowalski, in ruolo presso la compagnia [illegible] canto della Komische Oper di Berlino, ex aspirante tenore wagneriano, bocciato alle audizioni, rinato come controtenore, oggi scritturato [illegible] ritmi di una star: ha appena cantato l'Orfeo di Gluck, farà Idamante nell'Idomeneo di Mozart all'Opera [illegible] Vienna, Tancredi al Rossini Festival di Pesaro.

Christofellis, [illegible] Nascimento, Texel, Clapton, Kowalski: sol[illegible] i palcoscenici d'Europa e d'America, incidono, richiestissimi, il repertorio barocco, studiano attraverso [illegible] stampe e le testimonianze d'epoca movenze e vezzi delle voci che intendono riprodurre e, quando si sentono sicuri, giungono nel nostro Paese. Ricco di ingegni versatili, ma anche - nel Sei e Settecento - di coltelli ben affilati [illegible] [illegible] [illegible] morale così disposta alle regole del compromesso [illegible] da poter produrre, noi terra cattolica, migliaia di «angeli canori».

Ma se allora gli uomini, e soprattutto le donne, deliravano per le mirabilie di quelle voci, oggi il pubblico [illegible] soprattutto annoiarsi. E non ha modo [illegible] appagare la sua curiosità, un pochino morbosa.

Kowalski appartiene al rango dei migliori di questo esercito in crescita: la [illegible] non [illegible] mai l'impressione di forzare, il timbro è lontano da quel nasale ronzio di tanti controtenori, l'emissione è chiara. Il registro che meglio possiede [illegible] quello centrale, gli acuti non lo appassionano e non si diverte a stupire scendendo giù giù fino alle note care ai baritoni, come [illegible] invece altri suoi compagni. Ma il pubblico si aspetta di più: cascate di trilli, quella «messa di voce» che [illegible] su fiati tenuti per lunghezze interminabili. Noi non le abbiamo mai sentite, ma ci fidiamo di autorevoli cronisti: De Brosses, Burney, Rousseau, Goethe perfino, che non disdegnava quelle prodezze vocali, anche se erano [illegible] care ai loro autori. Kowalski, poi, pretende [illegible] interpretare i recitativi e il repertorio prescelto per la sua esibizione romana lo favorisce: solo Händel, arie da cantata, opere, oratori. Sfoga [illegible] tormento, l'indignazione, il rimpianto, la gamma degli affetti cari alla vocalità [illegible]. Nella [illegible] «Vedendo amor», il ver[illegible] finale dell'amante abbandonato dice: «Canto per amor, ma più per rabbia». Però, quello che dovrebbe essere un insulto [illegible] trasforma in [illegible] gridolino stizzito, elegantemente composto. Anche Manrico si arrabbia parecchio quando gli dicono che sua madre si sta rosolando su [illegible] pira, ma il suo canto esprime il furore [illegible] modo un po' diverso: da Händel a Verdi è davvero trascorso tutto il gusto di [illegible] secolo. Ma forse oggi quelle passioni [illegible] tinte cariche appaiono sconvenienti e anche la «rabbia» la si può meglio gustare se contenuta nei canoni dello stile e del «bonton».

Kowalski, che era accompagnato da Christine Schornsheim e Sigfried Palm, cembalo e viola da gamba, forse non ha saputo ricreare l'incanto [illegible] quelle voci, certamente più seducenti dell'unica testimonian[illegible] di un autentico evirato che oggi possediamo: quella gracchiante registrazione, datata 1903, della voce di Alessandro Moreschi, cinquantenne [illegible]ico [illegible] forza alla Cappella Sisti[illegible] ultimo dei soprani maschi che per 350 anni avevano deliziato le anime di principi e pontefici. Che fare? Lui aveva ormai la voce logorata e gli emuli odierni non rinunciano al bene del quale, invece, gli «angeli» erano privi. Bisognerà decidersi, le imitazioni non soddisfano più e le conseguenze [illegible] questa moda rischiano, appunto, di essere imprevedibili.

Sandro Cappelletto

Regia della Cavani

«Cardillac» Si apre il Maggio

FIRENZE. Il 54° Maggio fiorentino, aperto l'altra sera [illegible] un concerto diretto [illegible] Myung-Whun Chung dedicato al Centro dell'Unicef per lo sviluppo del bambino, entrerà nel vivo del programma questa sera, al Tea[illegible] Verdi, con la prima rappresentazione di «Cardillac» di Paul Hindemith diretto [illegible] Bruno Bartoletti, regia di Liliana Cavani, [illegible] di Dante Ferretti e costumi di Gabriella Pescucci. Seguiranno l'8 giugno una «Tosca» e il 21 «Così fan tutte» dirette entrambe da Zubin Mehta, regia e [illegible] di Jonathan Miller. Interpreti, per l'opera di Puccini Maria Guleghina e Peter Dvorski, per quella di Mozart Lella Cuberli, Cecilia Bartoli, Joan Rodgers, Frank Lopardo. Uno spettacolo [illegible] danza, con tre novità di Daniel Ezralow, Charles Vodoz [illegible] Karole Armitage su musiche, rispettivamente, [illegible] Kevin Volans, Leonard Bernstein e Rhys Chatam completano il ricco panorama.

All'anno mozartiano il Maggio dedica sette [illegible]to, [illegible]n l'esecuzione integrale di tutti i concerti per pianoforte [illegible] orchestra eseguiti da Maria Tipo e dalla sua scuola: dodici giovani pianisti [illegible] cui conosco per ora [illegible]lo [illegible] notevolissimo sudamericano Riccardo Castro e il torinese Massimiliano Genot, [illegible] dubbio [illegible] promessa. Decisamente smagliante il panorama dei concerti sinfonici: a Firenze tornano grandi orchestre [illegible] grandi direttori: la Philarmonia Orchestra [illegible] Sinopoli (due [illegible] di cui uno dedicato alla Settima di Mahler), la London Symphony con Solti (Mozart e Mahler), l'Orchestra di Filadelfia con Muti (Brahms, Rands e Scriabin), mentre Zubin Mehta, ospite fisso del Maggio, guiderà l'Orchestra del Comunale in Boccherini/Berio, Beethoven e Berlioz.

Anche quest'anno la musica contemporanea [illegible] è assente dal cartellone del Maggio: Berio, Sciarrino [illegible] Henze dirigeranno infatti alcuni concerti con musiche loro e [illegible] altri autori; una [illegible] teatrale con la regia di Franco Ripa [illegible] Meana sarà dedicata a «Vanitas e alla Perfezione di [illegible] spirito sottile» [illegible] Sciarrino e un concerto diretto da Roger Epple presenterà musiche di Henze.

Per concludere, i concerti da [illegible] [illegible] Barbara Hendricks, Radu Lupu e del Trio Chung completano il programma del Maggio. Ci saranno poi [illegible] mostra dedicata al rapporto di Sironi con il teatro e una rassegna fil[illegible] sul cinema sovietico.

[p. gal.]

Roma, alle «Arti» il dramma di Max Frisch: dubbio e sarcasmo sull'eternità di un mito

Don Giovanni non seduce, ama la geometria

Quasi una fuga dalle donne, bravissimi gli attori di Teatroinaria

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Tra il 1946 [illegible] il 1949 [illegible] Frisch annotò nel suo Diario: «Niente sarebbe più bello di una commedia, non una commedia antiquata, ma una commedia attuale, magari [illegible] costume, [illegible] [illegible]dia che parli dei [illegible] problemi. Sarebbe [illegible] possibile?». Non sappiamo [illegible] la domanda fosse [illegible] teorica o se Frisch, che aveva composto per il teatro [illegible] cantano ancora» [illegible] «La muraglia cinese», progettasse già «Don Giovanni, ovvero l'amore per [illegible] geometria», dramma [illegible] costume innestato sull'eternità [illegible] [illegible] mito, ma visto attraverso la lente attualissima della fragilità, del dubbio, persino [illegible] [illegible].

«Don Giovanni», composto nel '53 [illegible] pubblicato da Feltrinelli [illegible] un'edizione ora introvabile, [illegible] andato in scena per la prima volta in Italia al Teatro delle Arti, [illegible] la compagnia Teatroinaria e nella riduzione di Maurizio Grande, che, in alcuni passaggi, ha quasi reinventato il testo tradotto da Enrico Filippini. E' un'opera finissima nella quale il cerebralismo di Frisch tocca il proprio culmine speculativo. Con ciò [illegible] si vuol dire che que[illegible] Don Giovanni sia freddo; è, piuttosto, un personaggio critico, [illegible] scardinatore della tradizione. Don Giovanni [illegible] seduce più. E' pur sempre amato [illegible] desiderato dalle donne, [illegible] nei loro confronti ha un atteggiamento di fuga, [illegible] sublima [illegible] passione nello studio della geometria.

Il dramma si [illegible] in casa di Don Gonzalo, dove tutti [illegible] [illegible] attesa di Don Giovanni, promes[illegible] sposo di Donna Anna. Il matrimonio [illegible] stato combinato dai genitori dei due giovani. Ma bisognerà vedere se Don Giovanni accetterà di trasformarsi in un giocattolo sociale, [illegible] parteciperà ad una cerimonia ambigua, i cui officianti proteggono e favoriscono l'adulterio. Gli sforzi di Don Giovanni consisteranno nel sottrarsi al destino che altri vorrebbero imporgli, cioè a non entrare nel proprio mito. Tuttavia non sa come, [illegible] sa che tipo di rivoluzione dovrà [illegible] per sfuggire al mostruoso spettacolo della vita. Ma si può cambiare una [illegible] così? Non è forse più onesto dedicarsi alla geometria?

Vedete dove si spinge la polemica di Frisch, che ad un certo punto fa dire [illegible] suo personaggio: «Provengo dall'inferno della letteratura... Che [illegible] sanno di [illegible] Brecht [illegible] il Berliner Ensemble?». [illegible] pensiamo che all'epoca Frisch era [illegible] brechtiano quasi di ferro, comprendiamo come la [illegible] libertà fosse assoluta e intemerata. Ma questi guizzi rivoltosi sono quasi [illegible] tutto assenti nella riduzione [illegible] Grande, che insiste [illegible] lati lirici e malinconici. In ciò è ottimamente coadiuvato dalla regia di Mario Berdini, che sottrae Don Giovanni alla cornice di Siviglia [illegible] [illegible] colloca in una baita svizzera, tra caligini, ombre lunghe e calzoni [illegible] mezza gamba. Omaggio a Frisch, più che licenza registica, e suggestione di un rigore calvinista [illegible] si può be[illegible] intuire nella scelta di vi[illegible] del Burlador.

E allora [illegible] che acquista [illegible] senso la recitazione morbida [illegible] quasi elusiva degli interpreti: Alberto [illegible] Stasio, così attento all'interiorità dell'eroe, [illegible] suoi silenzi perplessi; Maria Teresa Imseng, molto brava nella parte della prostituta Miranda, l'altra creatura onesta del «Don Giovanni»; e poi Gianluigi Pizzetti (Don Gonzalo), Ignazio Baglio (Don Rodrigo e Leporello), Enrichetta Bortolani (Donna Elvira), Enrica Rosso (Donna Anna), Francesca Spinotti (Donna Ines). Un buon [illegible] e [illegible] spettacolo coraggioso, anche se un po' riduttivo.

Osvaldo Guerrieri

Due personaggi uniti dalla fedeltà a suoni del passato

Una chitarra per amica. L'inglese Chris Rea, a destra, e l'americano, George Thorogood

Le ultime canzoni di Chris Rea e George Thorogood

Chitarre appassionate della nostalgia rock

Ci sono molti bravi cavalieri della musica d'oggi che fanno mistero della loro radici classiche: a fronte dei tanti che si danno l'anima per apparire nuovi, originali e innovativi, è giusto applaudire quei musicisti coerenti e vigorosamente fedeli a certo suono del passato. Quello è il loro terreno d'azione, il loro centro gravitazionale, il loro denominatore preferito, quello è il sale con cui amano insaporire le canzoni del repertorio, anno dopo anno.

George Thorogood e Chris Rea, più o meno coetanei, intorno ai quaranta, il primo americano del Delaware, il secondo inglese con variopinte ascendenze (irlandesi, italiane, jugoslave) vanno in qualche modo considerati facce, diverse, molto ben distinte, di una stessa medaglia. Non sembrano davvero campioni di modernità: ma personaggi chiari, limpidi come sono le regole del gioco ricorrenti nella loro produzione rose affinità che consentono di individuare percorsi e tratti paralleli.

Con una discografia piuttosto fitta alle spalle, una decina di titoli per Thorogood, tredici per Rea, entrambi hanno riscosso nel tempo attestati di stima da parte della critica, hanno divertito molta gente dal vivo, senza però mai sfondare, forse che gli ingredienti, la materia a disposizione non stuzzicano più di tanto il pubblico, le grandi di compratori di dischi?

Indubbiamente un tipo come Thorogood, così apertamente schierato sul versante del rock-blues d'epoca, con la chitarra che trasuda di passione e di citazioni ardenti dai maestri (Muddy Waters, Elmore James, Chuck Berry, le istituzioni, i santoni che illuminano la carriera, fin dagli inizi, una quindicina d'anni fa), è più adatto ai nostalgici, agli incrollabili tifosi di un genere in cui il rinnovamento risulta necessariamente limitato al minimo indispensabile. Eppure questo «Boogie peoples» (Emi), realizzato da Thorogood con i suoi Destroyers, è un disco molto piacevole, dotato di un piglio vincente, brioso con quell'elettricità rocciosa, lapida di cui George è testimone.

Nelle dieci tracce le vitamine, il sudore e la cruda realtà di sempre, Thorogood impegnato alla chitarra, lanciato ventre a terra sulla scia dei profeti, con i gni spronati in quel magma ribollente, che soprattutto in concerto offre i frutti migliori. «Boogie people» non aggiunge nulla di nuovo, ma tra le canzoni di Thorogood, quelle di propria composizione, quelle restaurate dal catalogo di John Lee Hooker, di Howlin' Wolf e altri, un senso di verità, genuina adesione, di graditissima memoria storica, a testimonianza del fatto che qualcuno, in ambito rock, non si è dimenticato chi siamo e dove veniamo.

Più placido e morbido, ugualmente da intendere conservatore, è Chris Rea, che con quell'atteggiamento da ge allegro, domestico, ha sviluppato nel corso del tempo tutto un catalogo di ballate oneste e avvolgenti, in attesa di passare alla storia. Un po' folk-singer, un po' bluesman in pantofole, Chris Rea verrà promosso con dovizia di mezzi anche in Italia, nei prossimi mesi, e per preparare il campo esce adesso un album che raccoglie alcuni pezzi fortunati, arricchiti da qualche gioiellino. «Auberge» (Magnet-Wea) è un lavoro di gran gusto, che ha il merito di riassumere in una manciata di minuti, attraverso 11 brani, lo stile e il linguaggio d'un musicista che assoluto decoro ha scelto una forma apprezzabile di intrattenimento popolare.

«Auberge» è un disco che scivola limpido dall'inizio alla fine, sfiorato, ma non inquinato dal facile ascolto. Provvisto di un incedere talvolta blando e insinuante, comunque capace di solleticare il palato e le orecchie del pubblico amante del quieto vivere, Chris dipinge il quadretto con un tratto semplice, furbo, buono per tutte le stagioni: proprio come Thorogood la pretesa di aver inventato nulla di speciale. Ma divertirsi, giovarsi dell'uno, come dell'altro, sono «Boogie people» e con «Auberge», è lecito e possibile: ascoltare per credere.

Enzo Gentile

Con Gardiner

Monteverdi invita al Vespro

Incisa a Venezia, nella Basilica di San Marco, il 5 luglio 1989, l'esecuzione del «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi (Arkiv Produktion, 2 Cd) ha il crisma dell'autenticità: la splendida registrazione digitale cattura l'effetto d'eco che, sprigionandosi volte della grande chiesa, colpì l'immaginazione di Monteverdi, e orientò lo stile del capolavoro sacro: multiformi prospettive sonore si spalancano nel gioco vocale e strumentale dei 13 brani, con il fantasioso intreccio di violini, viole, violoncello, contrabbasso, flauti dritti, bombarde, dulciane, liuto, chitarrone, clavicembalo, tromboni, organi, diversamente accoppiati a cori e solisti.

L'esecuzione degli English Baroque Soloist, degli His Majesties Sagbutts & Cornetts e dei due cori Monteverdi e London Oratory Junior, disposti stereofonicamente nel grandioso spazio della Basilica, è quanto di meglio si possa desiderare per fedeltà alla lettera della partitura. Il di- John Eliot Gardiner è d'altronde uno dei più accreditati specialisti di musica antica, e basta leggere il lungo saggio che accompagna i hi per comprendere quanta serietà e conoscenza di causa abbia affrontato i vari problemi relativi all'esecuzione di questa musica: non ultimo quello della sistemazione dei complessi vocali e strumentali, voluttuosamente immersi in uno spazio che non offre limiti alla fantasia dell'esecutore. Dire che la registrazione proposta dalla Archiv riesca in qualche modo ad evocare la scena è farle un complimento da poco.

Se la lettera del Vespro non può forse ricevere traduzione più fedele, per quanto riguarda lo spirito dell'interpretazione sono meno d'accordo con la visione di Gardiner che è di un radicalismo senza compromessi: tutto nella sua esecuzione è levigato, smussato, avvolto in un pulviscolo luminoso che appiattisce i contrasti e li risolve in nuvola d'oro. Che sotto questo atteggiamento vi sia una punta di estetismo sembra innegabile: le voci sono sempre, costantemente lontane, le rità velate, la e alti- metria drammatica che Monteverdi disegna nella successione dei brani quasi ignorata a favore di una omogeneità di espressione. L'idea complessiva è quella d'un misticismo sognan- po' esangue, ben lontano dalla drammaticità che altri interpreti mettono in rilievo senza mai dimenticare me e per giusto - la costante vocazione teatrale e l'empito umanistico di Monteverdi.

Privato del suo aspetto visivo il Vespro di Gardiner mette a dura prova la pazienza di chi voglia ascoltarlo da capo a fondo: delibato per frammenti nel suo preziosismo antiquario, offre raffinatezze non comuni per chi intenda gustarne in trasparenza l'inesauribile bellezza della musica monteverdiana, lavigata da esecutori di classe.

Paolo Gallarati

APPENA INCISI

CLASSICA

Richter e Muti com'erano al Maggio

Mozart-Liszt: «Piano concerto n. 24 KV491»; Piano sonata in si minore (1966-71), pianista Sviatoslav Richter, orchestra del Maggio Fiorentino diretta da Riccardo Muti, Memories (1 Cd).

JAZZ

Lino Patruno ricorda Bix

Lino Patruno: «Remembering Bix», Carosello (1 Cd); Kenny Garrett: «African exchange student», Atlantic (1 Cd); Marcus Roberts: «Alone with three giants», Novus (1 Cd).

ROCK & POP

Minghi sussurra parole d'amore

Amedeo Minghi: «Nené», Fonit-Cetra (2 Lp, Ms); Deborah Henson-Conant: «Talking hands», Grp (1 Cd, Lp, Ms); Klaus Schulze: «Dresden, imaginary scenes», Virgin (1 Cd, Lp, Ms).

Da Verdi a Morandi

Con un organo tra liturgia e melodramma

«Melodrame & Liturgie» è il titolo del Cd che l'Adda, in collaborazione con il Conseil Général Des Alpes-Maritimes ha realizzato a La Brigue: una felice comunione fra musica operistica e liturgica, affidata ad uno specialista italiano: Roberto Cognazzo. Il musicista all'organo di Lingiardi de La Brigue dà un saggio del grande amore per l'opera ma, soprattutto, per quella musica che gli rispolvera dimenticati archivi.

Il gioiello d'esecuzione: egli impone all'organo il drammatico dell'opera, sfoderando sonorità da grande complesso orchestrale. Bello l'accostamento che Cognazzo propone: «Melodrame» e «Liturgie» si sposano ai bene. Basti fare attenzione all'effetto creato nell'avvicinare la Pastorale di Morandi e l'Elevazione di Padre Davide da Bergamo, il Miserere verdiano e la «Casta diva» della Norma.

[ar. ca.]

Il «Dizionario enciclopedico» della Curcio

In quattromila voci tutta la vita del jazz

Quattromila voci in ordine alfabetico e 100 tematiche per 1440 pagine; 1500 immagini e una bibliografia di oltre mille titoli; 73 Cd o musicassette con oltre mille registrazioni delle maggiori case discografiche (alcune sono incisioni per la prima volta disponibili al pubblico). Questi i notevoli numeri con cui si è presentata in edicola l'ultima opera a fascicoli settimanali della Curcio: «Il dizionario enciclopedico del jazz», a di Franco Fayenz, uno dei maggiori critici europei del settore. Ogni fascicolo lire con il e 9.000 con la musicassette.

Si tratta di un'opera che mancava sul mercato italiano. Gli appassionati del jazz doveva rivolgersi ad opera straniere («New Grove», «Dictionnaire du Jazz») per avere tale massa di informazioni questo genere musicale sempre più seguito.

La storia, i grandi personaggi e quelli minori d'ogni epoca, i termini musicali e le parole del gergo, gli strumenti, oltre a curiose schede sui locali famosi come l'«Apollo Theatre» e il «Cotton Club». Un dizionario enciclopedico a tutto tondo. Un esempio? La prima voce, la «A»: «Secondo il di Balbulus, in uso nel Medioevo, indicava il do; secondo quella di Oddone di Cluny, invece, divenne il la...».

Il supporto di Cd e musicassette aiuta a completare praticamente la panoramica su questa straordinaria musica di virtuosismo, fantasia e cuore che è il jazz. Il primo fascicolo dell'opera è andato in edicola il 2 aprile e aveva supporto discografico un'antologia Miles Davis, Stan Getz, Chick Corea, Dave Brubeck stati gli altri artisti messi sotto i riflettori del Dizionario Curcio. Alla fine gli appassionati avranno un'opera di quattro volumi e una discoteca di oltre settanta titoli.

[al. ro.]

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

CORSO vendesi in casa di pregio alloggio mq 190 no intermediari. Tel. 878.307 - 882.423.

CORSO Spazia libero 2 camere cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili Casamercato 670.985.

CORSO Stati Uniti bellissimo appartamento libero mq 170 3° piano stabile signorile L. 450 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Taranto ampio ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno termoa- 2.2722

CORSO Traiano adiacente libero ampio camera tinello cucinino servizi ottimo stato recente. Bignamini 338.416

Traiano libero piano termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno Casamercato 679.556

CORSO Traiano pressi 3° piano ingresso salone 2 camere cucinino bagno 120 mq ottimo (5) 787.807

Unione recente saloncino 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni. Editorino 318.1281.

CORSO Unione Sovietica (via Pavese) salone 3 camere cucina biservizi piano alto permuta. Edecità 437.0224

CORSO Vercelli pressi libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni Tel.

in casa d'epoca bilocali mansardati ristrutturati con bagno. Thema immobiliare tel. 011.613.165.

CROCETTA

attico libero living su salotto cucinotta camera 2 servizi soppalco. Casasso immobiliare 385.7800.

elegante ingresso 2 camere cantina interamente ristrutturato. Tel. 385.9404.

CROCETTA libero adiacente Abruzzi vendesi salone 2 camere cucina servizi luminoso signorile. Tel. 318.4747

CROCETTA prestigioso ufficio 4 camere 2 servizi vende Intercase 506.646

CROCETTA signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno . Intercasa 506.646.

CROCETTA via Gioberti alto termo-asc 2 camere cucina bagno L. 140 mil 011.561.2707

occupata ingresso 2 camere soffitta giardino dilazioni. CST 750.0023 - 768.300

DRUENTO Alloggio in villa bifamiliare di 2 cucina bagno giardino GDS 953.4475.

EDILCASE 561.3535 Molinette, via Susa 1 stabile signorile. 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Libero dalla certa. Facilitazioni di pagamento.

EDILIZIA convenzionata via Pietro Cossa alloggi di soggiorno camere servizi ripostiglio cantina box auto, Contributo a fondo perduto a L. 24 milioni, mutuo. Consegne settembre 92 IVA. Interconsorzio 515.885 via Cavour 1 - Torino

EMMEDUE libero corso Antony Collegno salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottimamente rifinito 3 anni box soffitta cantina mutuo. tel 532.855

EMMEDUE libero corso B. Maurizio ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore vista Mole. 518.487

EMMEDUE libero lungo Po Antonelli a 100 mt ristrutturato ingresso salone con bowindow camera cucina bagno termoascensore splendida vista sulla collina solaio soprastante di 60 mq Tel 534.802.

EMMEDUE libero piazza Vittorio a 50 mt ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno tutto nuovo termo ascensore L. 105 milioni dilazionabili. Tel. 532.855

EMMEDUE libero via Tripoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore cantina 3 anni. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero via Vibò ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore cantina 2 anni mutuo Tel 518.487

EPOCA Liberty semicentrale libero signorile, angolare, luminoso 130 mq, 2° piano ascensore. Tel 500.137 ore 14-17

ESIM libero Borgo Vittoria via Saorgio piano rialzato camera cucina servizi L. 80 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM libero corso Racconigi (piazza Robilant) camera cucina bagno L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Unione piano 2 camere tinello cucinino bagno permute Tel. 512.012.

ESIM Mirafiori panoramico tinello bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

libero piazza Guala recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto Tel 512.012.

ESIM libero Pozzo Strada piano alto terrazzo salone 2 camere tinello cucinotta 2 servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM (pressi corso Svizzera) alto 2 camere cucinino servizi Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita in stabile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

libero via Nizza pressi corso Marconi 3 camere cucina servizi permute L.200 milioni dilazionabili.

A libero via Marsigli signorile saloncino 2 camere cucina biservizi cantina.

B 513.748 libero 1992 ra Milano (via Cimarosa) ottimo saloncino 2 camere tinello servizi box

EUROCASE C 547.470 libero adiacente piazza Bengasi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni.

EUROCASE D 513.725 libero S. Mauro via Torino in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi L. 154 milioni.

E 513.681 libero Tazzoli ottimo salone 2 camere cucina doppi

EUROCASE F 513.748 Peschiera (Brunelleschi) ottimo 3 camere tinello angolo cottura servizi dilazioni.

EUROCASE G 547.470 libero zona Barca in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni.

EUROFID 598.844 A libero Collegno corso Francia alto panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina completamente ristrutturato L. 210 milioni

EUROFID 598.844 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ampio ingresso salone 4 camere cucina triplservizi mq 220 cantina mansarda 2 posti auto.

EUROFID 598.844 libero nuovo Tribunale corso Vittorio ufficio prestigioso 3 camere servizi ristrutturato

598.844 libero Re Umberto signorile recente 2 camere cameretta cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 piazza Zara adiacenze signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto

598.844 libero precollina Gabetti adiacenze signorile in palazzina recente 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto

EUROFID 598.844 libero precollina Moncalieri prestigioso in complesso residenziale con vista su Torino salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di mq 50 cantina 3 posti auto.

EUROFID 598.844 libero Rivodora signorile in palazzina recente saloncino 2 camere cucina biservizi box 2 auto

EUROFID Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero S. Salvario via Nizza adiacenze salone camera cucina servizi ristrutturato L. 165 milioni

EUROFID 598.844 libero via Cigna/Valdocco signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero via Tunisi adiacente via Filadelfia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi

598.844 XXV Aprile occupato con sfratto in corso camera tinello cucinino servizi.

EXPOCASE 504.263 Crocetta signorile libero saloncino 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi cantina.

EXPOCASE 505.208 via libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ingresso piano rialzato L. 135 milioni

EXPOCASE 506.458 fondo Ursa libero ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello ingresso L. 175 milioni

506.458 via Di Nanni 2 camere cucina bagno 6° piano senza ascensore L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero Tripoli rimesso a ingresso tinello cucinino bagno L. 102 Tel. 741.2

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Gr (Manno) libero recente ingresso salone camere doppi servizi box auto L. 264 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Montegrappa piano alto ampia metratura ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 263 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Valdocco ingresso living ng 2 cucina bagno L. milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero pressi corso Giulio Cesare ampio ingresso 2 tinello cucinino bagno L. 184 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero pressi nuovo Tribunale ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 182 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 S. Rita salone 3 camere cucina servizi L. 480 milioni.

BERTINETTO 318.6555 via Lauro termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 99 milioni dilazioni.

BERTINETTO 741.2874 a Settimo termo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 147 milioni.

& 741.2874 (via Rossini) piano alto termo ascensore ampio ingresso 5 camere cucina bagno L. 330 milioni.

BERTINETTO 741 libero Cit Turin (via Grassi) termo ascensore ingresso camera tinello bagno L. 112 milioni dilazionabili

BERTINETTO 741.2874 libero Brescia ristrutturato termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 87 milioni

FAILLA & BERTINETTO .2874 libero corso Bramante termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 198 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Casale tutto ristrutturato termo autonomo ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 260 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Francia/via delle Alpi termo centrale ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 235 milioni. Mutuo 75%.

& BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa piano alto ampio ingresso 3 camere cucina bagno L. 218 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero primavera 1992 via Buronzo termo centrale ingresso 3 camere cucina bagno L. 205 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Claviere piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 117 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Onorato Vigliani piano alto ottimo stato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 270 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Borgo Dora appartamento mq 340 complessivi adibito ad albergo ottimo reddito L. 380 milioni.

FIMINTER Buttigliera Alta unifamiliare vicino circolo golf 280 mq su 3 livelli giardino panoramico garage 2 auto Tel. 557.0021

IMMOBILI prestigioso appartamento salone 3 camere studio cucina 3 bagni 2 box. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Susa elegante mansardato ben ristrutturato salone cucinino camera bagno Tel.

FISIM A 596.637 Crocetta (via Sacchi) libero ampio 5 camere cucina triservizi mq 380 piano portineria termoascensore. con quisto diretto

FISIM

Cenisia (corso Peschiera) libero ampio 3 cucina biservizi portineria in ottima e recente Permute con acquisto diretto. Tel. 596

Chieri (corso villa recente di 280 mq su 3 livelli in ottimo stato ampio giardino. Permute con acquisto diretto. Tel. 596.

FISIM

C (corso Turati) 2 camere cucina bagno terrazzino piano termoascensore Tel.

FISIM

Mirafiori (via Genova) monolocali con servizi e zona . Prezzo a partire da L. 43 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Tel.

FISIM 504.333 Collegno (Villaggio Fiorito) libero recentissimo 2 camere tinello nino bagno in palazzina con L. 215 milioni. Permute dirette.

504.333 Lingotto (via Genova) libero saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi. Permute dirette

FISIM 504.333 Lungo Po (via Vasco) libero 3 camere tinello cucinino bagno in buona casa. L. 165 milioni.

FISIM 504.333 Mirafiori (corso Giambone) libero 3 camere tinello biservizi doppi ingressi. Permute dirette

FISIM Mirafiori (S. Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

Pozzo Strada libero ristrutturato cucina bagno 3° piano termoascensore. L. 118 milioni con 18 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.333 Monginevro) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano termoascensore L. 165 milioni con 45 milioni contanti

504.333 S. (corso libero 2 camere tinello rialzato L.

FISIM 504.333 S. Paolo (corso Ferrucci) libero saloncino 2 camere cucina bagno L. 180 milioni dirette

FISIM 504.333 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile. Permute.

FISIM S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 2 camere tinello cucinotta bagno in bella . Permute.

FISIM 504.333 S. Salvario Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno 3° sore L. 270 milioni.

Sorriera di Mezzo (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino giardino piano alto te Occupato L. 176 milioni permute

596.637 Milano (corso Vercelli) libero economico ristrutturato 2 camere cucina bagno completo L. 79 milioni con 15 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 centro (piazza Bodoni) libero ufficio mq 200 in stabile prestigioso L. 1.900.000 mensili

FISIM 596.637 centro (via Cavour) libero soggiorno living con cottura, cameretta bagno. Minimo contanti e rate mensili.

596.637 Rebaudengo (via Porpora) occupato contratto camera tinello cucinino bagno con locale mq 60 L. 60 milioni dilazionabili

FISIM S. Donato (corso Tassoni) libero mq 60 magazzino laboratorio cortile. L. 79 milioni anche senza anticipo con leasing mutuo

FORNACI Beinasco residence con libero ottimo saloncino 2 camere 2 servizi box auto BCS 502.773

GABETTI

centro via Perrone ampio mansardato libero da ristrutturare di 5 vani e servizio. Tel. 57.67.

GABETTI

Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del '78 signorile. Agenzia 3. Tel. 57.67.

Cosenza adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Tel. 57.67.

VENDE

corso Peschiera Pozzo Strada libero ottobre ben tenuto 2 bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Martinetto corso Regina signorile libero panoramico saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI

pressi via 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI

pressi largo Francia via Pracedino libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Gorizia libero in casa del 1988 soggiorno camera cucina bagno mansarda box doppio. Tel. 57.67.

GABETTI

via Luini libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina 2 Agenzia 2. Tel. 57.67.

GALFER IMMOBILIARE Agnelli adiacente libero salone camera cucina servizi 8° piano costruzione signorile luminoso. Tel. 319.0068.

G.E.A. vende libero corso signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina pranzo 3 servizi e garage. Tel 519.939.

G.E.A. vende libero corso Matteotti signorile salone pranzo cucina 3 camere biservizi lavanderia. Tel. 519.939

G.E.A. vende libero S. Salvario alloggio signorile di 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina soffitta Tel 519.939

GEDIM Lungo Dora Napoli ristrutturato 2 camere cucinotta servizio Tel 517.588

GEDIM Cassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto Tel. 517.588

GEDIM Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.588

GEDIM libero attico via Roma panoramico saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 517.588.

GEDIM libero via Sagra di S. Michele angolo corso Francia alloggio di 3 camere cucina bagno ascensore. Tel. 517.588.

GIARDINI REALI in palazzina signorile impresa vende soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Tel. 780.1220

GIAVENO prenotasi ville singole unifamiliari consegna fine '91 a partire da L. 304 milioni permute. M. Casa 781.642

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011.517.411.

GIVOLETTO villa prestigiosa panoramica 280 mq su 2 piani più seminterrato 140 mq area propria 3000 mq. (5) 787.807

GRUGLIASCO corso Adriatico libero attico su 2 piani recente signorili salone cucina 3 camere 2 bagni ampio terrazzo box. Nazionale Immobiliare 561.2666.

GRUGLIASCO libero recente 5° piano soggiorno 2 camere cucina ingresso 2 bagni posto auto coperto. AD CASA 958.9489 vende L. 230 milioni

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina posto auto

GRUPPO IMMOBILIARE libero Parella - via Lessona luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

HASTON & ASTON corso Duca degli Abruzzi salone 4 camere 2 bagni cucina posto auto Tel. 567.6535.

HASTON & ASTON corso Matteotti 9° piano panoramico e prestigioso 280 mq con ampi balconi. Tel 567.6535

IDEALCASE 434.3437 libero Chieri soggiorno 3 camere tinello cucina casa del '85 termo metano mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta Borgo Vittoria soggiorno 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cirene in liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 camere bagno 4° piano ascensore mutui permute

IDEALCASE 434.3437 libero via Guido soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno in buone condizioni mutui

IL PORTICO libero Barriera Milano classe casa 1/2/3 camere cucina bagno ristrutturati mutuo Tel. 835.544.

IL PORTICO libero adiacenze corso Gabetti ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio permute Tel 835.544

IL PORTICO libero Cascine Vica signorile piano alto salone 2 camere cucina bagno mutuo permute Tel 835.544

IL PORTICO libero recente panoramico corso XI ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero recente S. Rita ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo permute. Tel. 835.544

IL PORTICO libero Rosta appartamento mansardato salone angolo cottura zona mutuo Tel. 835.544.

IL PORTICO libero B. Donato ingresso 1 camera cucina parzialmente ristrutturato mutuo. Tel 835.544

IL PORTICO libero signorile Francia salone 3 camere studio cucina tripli servizi mutuo Tel 835.544

IL PORTICO nuovi alloggi in stabile centrale varie metrature e soluzioni restauro di pregio ultimi lotti. Tel 835.544.

vende a Torino in palazzina carso zona residenziale alloggi con box giardino condominiale. Tel. 509.179.

IMPRESA vende direttamente via La Loggia angolo Unione Sovietica nuova costruzione alloggi signorili 2 camere letto soggiorno servizi box Tel. 610.358

villa a schiera Settimo Torinese Telefonare 011 813.4288

Moncalieri centro in villa patrizia in ristrutturazione alloggio mq 195 box parco IVA 4%. Tel. 820.580.

Rivoli via Macario nel nuovo complesso residenziale 'Stella Bianca' alloggio ultimato di soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto giardino privato. Mutuo CEE a tasso ridotto. Iva - Interconsorzio 515.885.

IMPRESA vende villa a schiera Nichelino salone cucina camere servizi mansarda box giardino Tel. 627

INTERCASE Castiglione villa in complesso residenziale mq circa piscina campo da tennis. Tel. 506.646

INTERCASE corso ampio signorile alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto. Tel.

INTERCASE Solferino (presso) piano nobile ingresso sala camere cucina servizio Tel 506.646

INTERCASE via signorile ingresso grande salone camere cucina biservizi mansarda posto auto. Tel. 506.646.

IPI 511.382 A Mercanti 17, prestigiosi appartamenti varie metrature in stabile in ri- consegne maggio '92. permute. Per informazioni personale in al venerdì ore 14,30/17

(continua a pagina)

Agenzia
Energy

Wall Street trascina al rialzo

MILANO Comit	585,24	+ 3,34
N. YORK Dow Jones	2938,56	+ 26,5
LONDRA F. Times	2522,7	+ 51,4
TOKYO Nikkei D.	26.477	+ [illegible]

Settimana di assestamento a Piazza Affari: dopo un avvio sotto tono, il mercato si è ripreso nelle ultime sedute. L'incertezza sul fronte politico e le notizie prevalentemente negative provenienti dalle assemblee delle società quotate hanno congelato l'attività. All'estero si sono registrati progressi un po' ovunque. Tokyo ha lavorato solo tre giorni in clima festaiolo, ma l'annuncio della riduzione dei tassi negli Usa ha fatto scattare un rialzo di 360 punti. Francoforte ha toccato i nuovi massimi dell'anno, anche se non si può dire sia stata una marcia trionfale (+0,5%). I tassi sono stati l'elemento dominante anche della settimana parigine (+3,2%), con l'indice Cac nuovamente al di sopra di quota 1800. La Borsa di Londra, dopo tre ottave consecutive di ribasso, ha archiviato una ottava positiva e così anche Wall Street. Sotto la spinta dei tassi la Borsa americana ha messo a segno un netto rialzo.

La lira perde colpi nello Sme

DOLLARO in Italia	1271	- 21,2
MARCO in Italia	741,31	+ 2,78
MARCO/DOLLARO	1,751	—
[illegible]	138,7	- 0,10

Tra i Grandi è «guerra dei tassi». Il [illegible] è partito dalla Fed che ha ridotto di mezzo punto il costo del denaro in Usa. La Germania ha già detto che non cambierà assolutamente la sua politica creditizia e così sembra intenzionato a fare anche il Giappone. Anche l'Italia prende tempo: Carli e Ciampi hanno fatto capire che se ne parlerà solo dopo la manovra. Il mercato, in questo clima di incertezza, non ha potuto fare altro che stare alla finestra a guardare. Il dollaro ha continuato la sua discesa sulle piazze europee cominciata dopo il [illegible] aprile, giorno in cui in Italia aveva raggiunto quota 1309,025 lire (venerdì è stato fissato a 1271,025). In Europa è proseguita la «ripresina» del marco che ha chiuso la settimana a 741,31 lire (738,535 il 26). Sul fronte dello Sme invece la lira ha perduto terreno rispetto al fiorino olandese, al franco belga, alla corona danese e alla sterlina inglese.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica [illegible] Maggio 1991 25

Dalla pax in Mondadori all'offensiva Pirelli in Germania, Piazza Affari è in balia delle indiscrezioni

Tra «voci» e dividendi la Borsa aspetta

Poi c'è l'incertezza sulla manovra: tutti temono nuove tasse

MILANO. «Aspettiamo, qualcosa succederà», [illegible] gli uomini della Borsa. Ed è da un mese che ripetono il loro ritornello, più o meno da quando è cominciata la stagione delle assemblee di bilanci che finora, con poche eccezioni, hanno presentato utili in discesa e dividendi bloccati. Soffre, la Borsa, questa stagione 1990 di bilanci e a poco o nulla servono le dichiarazioni di chi dice che tutto [illegible] previsto da tempo.

Per fortuna, dopo le perdite passate, venerdì gli indici di piazza Affari [illegible] tornati positivi (+0,81% la crescita nel giorno e +0,57% quella della settimana) ma pochi tra gli addetti ai lavori scommette su un bis. Troppe le incertezze, spiegano.

Ognuno, dalle parti di piazza degli Affari, ha le sue attese. C'è chi aspetta nuove assemblee per muoversi. C'è chi vuol capire meglio cosa succederà sul fronte politico e quali saranno le misure fiscali introdotte per ridurre il deficit. E c'è chi punta al giorno per giorno dove, per motivi diversi, oggi Mondadori, ieri Generali, oggi Pirelli, domani Fiat, c'è sempre un gran fermento di voci a rianimare le corbeilles.

Finita la guerra tra Cir e Fininvest, in settimana la regina del listino è chiaro, chi altri poteva essere se non la Mondadori? E infatti le Mondadori ron spinta in alto dalla conferma di una prossima fusione Mondadori nell'Amef e, soprattutto, dall'esiguità del flottante ha fatto il record: un balzo del 43,87%. Un rialzo del 25%, che non è poco, ha fatto segnare anche L'Espresso: la Borsa ha evidentemente creduto alle parole di De Benedetti - che ha promesso per il [illegible] acquisto «un futuro alla grande» - e ha dato credito a una società che adesso controlla il 100% di Repubblica e dei quotidiani della catena Finegil.

Alla Borsa, si diceva, piacciono le indiscrezioni. E dalla Germania ne sono arrivate a raffica su quanto starebbe per accadere tra la tedesca Continental e l'italianissima Pirelli. Fino a qualche giorno fa la più accreditata era quella di un nuovo braccio di ferro in corso tra Conti e Pirelli con gli italiani, forti della loro maggioranza azionaria, decisi a chiedere uno o due loro uomini in consiglio e i tedeschi pronti a far muro e disposti, pur di non cedere alla Pirelli, a vendere il 23% della loro società ai giapponesi di Yokohama, Sumitomo e Toyo. Adesso, lo scenario sembra essere cambiato. Dalla Germania, nonostante i mugugni di Horst Urban, arrivano segnali di pace: l'accettazione di un rappresentante Pirelli in consiglio e l'inizio della trattativa [illegible] urgente dei dati negativi del bilancio Continental e dalle prospettive niente affatto lusinghiere.

Ovvio, che in [illegible] questo gran vociferare, piazza Affari abbia puntato gli occhi sui titoli Pirelli (+4,9% in settimana) dove, tra l'altro, movimenti sono stati notati anche nella Pirelli & C. Nel caso della holding, anzi, la Borsa dà per certo un riassetto della compagine di controllo [illegible] un ruolo più forte della Sai di Salvatore Ligresti (già presente nel patto di sindacato) che negli ultimi mesi ha arrotondato la propria quota in Pirellina al di sopra del 6%.

Da [illegible] di riassetto nell'assetto azionario si parla anche a proposito delle Generali. In assenza di qualsiasi conferma o smentita ufficiale, in Borsa le ipotesi si sprecano e tutte convergono nella certezza che sia in corso un rafforzamento del nocciolo duro storico composto da sempre dal binomio Mediobanca-Lazard. E [illegible] tante «certezze» (qualcuno dava persino per imminente un'operazione di aumento di capitale gratuito) è scesa in campo anche la speculazione responsabile, assicurano in piazza Affari, delle ultime fiammate del titolo.

E la Fiat? Da corso Marconi gli uomini della Borsa aspettano i dati sull'utile netto del gruppo, sull'utile della capogruppo e, soprattutto, sull'ammontare del dividendo. Resterà quello dell'anno scorso o diminuirà?

La risposta, tra un paio di settimane, il 21 maggio, dal consiglio d'amministrazione della Fiat. Nel frattempo, attorno al quesito, si sono cimentati gli analisti: chi dando per certa una riduzione dei compensi agli azionisti, chi (la maggioranza) scommettendo su una [illegible]razione inalterata.

Armando Zeni

Leopoldo Pirelli

CHI SALE CHI SCENDE

GRUPPO PIRELLI

	CHIUSURA VENERDI'	VAR. % SETTIMAN.	VAR. % 1° GIORNO [illegible]
Pirelli Spa	1605	4.90	—6.74
Pirelli e C.	6180	—0.16	9.95

GRUPPO DE BENEDETTI

	CHIUSURA VENERDI'	VAR. % SETTIMAN.	VAR. % 1° GIORNO [illegible]
Cir	2655	2.31	6.20
Cir ri	2745	2.81	11.13
Olivetti or	3785	2.16	20.89
Olivetti pr	2550	—6.25	—1.89
Olivet rp n	2599	—3.74	1.33
Cofide spa	2720	—1.45	—0.37
Cofide r nc	1108	1.18	10.68
[illegible]	[illegible]	—0.10	2.90
[illegible] or	11395	2.57	21.09
Ausonia	1090	0.93	—0.91
Valeo [illegible]	3720	0.35	3.48

Carlo De Benedetti

METALLI

Oro e argento in altalena

Oro con il cuore in gola. Il metallo giallo ha [illegible] il rischio di sfondare la quota 350. Lunedì si era fermato a 351,10 dollari, cioè al livello più basso dal 29 giugno '90. Poi, però, quando la divisa americana è caduta, il mercato si è vivacemente ripreso, riuscendo a chiudere in contenuto rialzo [illegible] sotto i massimi: a Londra venerdì ha chiuso a 355,50 dollari l'oncia (353,25 il venerdì precedente). Secondo gli analisti della Ubs Phillips and Drew e della W.I. Carr, perché il metallo possa beneficiare di [illegible] ripresa durevole deve prima scendere a 345 dollari l'oncia, cioè ai minimi degli ultimi cinque anni. Interessante il comportamento dell'argento, che è salito di 11 [illegible] a 4,0225 dollari l'oncia. Secondo l'istituto americano di consulenze sui metalli preziosi (Apma) il mercato è caratterizzato da un deficit produttivo che potrebbe toccare quest'anno i 100 milioni di once.

«Sì, i tassi caleranno»

Micheli: «Non ne risentiremo» E il listino? Può ancora crescere

MILANO. «No, non me la sento ancora di commentare l'enciclica papale. Non ho trovato il tempo per leggerla con attenzione. Ma su una cosa sono senz'altro d'accordo: troppi errori vengono commessi da noi in città come Milano o New York in nome del dio denaro».

Francesco Micheli, finanziere dalle buone letture e dalla battuta pronta, non si smentisce nemmeno stavolta. Lui, preso a modello delle schiere degli yuppies all'italiana negli anni del Toro ruggente in Borsa, se la prende con il dio denaro... «Non con il denaro - precisa - ma con il dio denaro. Quella febbre che, tra l'altro, porta [illegible] sé la voglia di fare in fretta, di tradurre ogni sentimento in avidità».

E non è questo il tempo della fretta, né per Micheli, né per Piazza Affari. Occorre attendere che i nodi vengano al pettine: che Interbanca «isola felice, ma coltivata [illegible] con il chiodo e l'aratro» (altra immagine), si converta alla finanza moderna. Occorre che le riforme diano nuova elasticità ad un mercato paralizzato, privo di grandi spunti e, soprattutto, di grandi motivazioni. E per il governo? «Qui vale la massima del conte di Cavour. Occorre prudenza e ardimento per affrontare i problemi della finanza pubblica. E, soprattutto, far tesoro della lezione degli altri». Val la pena di partire da lontano per tentare di capire il quadro della finanze italiana di fronte a mesi delicati, quelli che possono innescare la ripresa o dar alimento alla fiamma della paura della crisi, della recessione, della retrocessione nell'Europa unita.

Possono calare i tassi?

Sì, sono convinto che dovranno scendere ancora. E questo perché il calo dei [illegible] è la diretta conseguenza del [illegible] debole. In questa situazione si aprono spazi di manovra [illegible] intaccare la solidità della lira nello Sme.

Ma la Germania non ha sulle spalle il deficit italiano. Non pensa anche lei che i margini di manovra siano molto ristretti?

Il problema del deficit è [illegible] z'altro grave, ma credo che il nodo principale consista nella fiducia. Guardiamo all'esempio del Belgio. Il loro debito pubblico è in proporzione più grave del [illegible]. Da noi il debito globale è pari al prodotto nazionale lordo, a Bruxelles lo supera del 40%. Eppure le tensioni monetarie là [illegible] minori.

Perché?

Perché da anni la regola fondamentale, valida per governo e Banca centrale, è la caccia alla parità tra franco belga e [illegible] tedesco. E' una garanzia scolpita nella mente degli operatori finanziari. Ed è una politica efficace, perché la fiducia si trasmette immediatamente al mercato dei cambi e, di conseguenza, a quello monetario. In parte noi abbiamo percorso lo stesso cammino perché la differenza tra i tassi tedeschi e quelli italiani era di oltre cinque punti pochi anni fa, ora siamo tra i 3 e i 4. Si può andare avanti [illegible], purché i mercati nutrano più fiducia. Basti vedere quanto è successo in Francia in questi anni. La politica di ancoraggio del franco al marco è uno dei pilastri della fiducia a Mitterrand.

Sì alla banda stretta, perciò...

Mi auguro una banda strettissima, [illegible] all'1% rispetto al marco. Non dimentichiamo che il problema del debito pubblico non è più solo un problema interno, da quando intervengono gli operatori stranieri. Se non si interviene con una politica che consenta di abbassare i tassi si finisce [illegible] a favorire trasferimenti di ricchezza all'estero. Ed è la politica più efficace. Un punto in meno nel rendimento dei titoli pubblici equivale a 10 mila miliardi di deficit in meno. E per tagliare [illegible] altri metodi occorrono battaglie politiche aspre e dall'esito incerto.

Che ruolo possono avere le privatizzazioni?

Modesto, sotto il profilo dei risultati quantitativi, ma enorme sul piano psicologico. Quando un debitore si priva dei gioielli di famiglia i creditori capiscono che ha deciso di pagare i debiti. Un'operazione del genere può valere tantissimo per dare credibilità alla politica del governo.

Carli sostiene che la vera riforma della Borsa scatterà quando sul mercato ci saranno vere offerte, di qualità. Può Piazza Affari limitarsi ad attendere Enel o Eni oppure prima ci vogliono le riforme del mercato?

Le riforme sono necessarie. La controprova è il [illegible] mercato dei titoli di Stato, l'unico che assomigli dopo l'introduzione degli scambi telematici ai grandi mercati maturi. Questo successo deve far meditare.

Piazza Affari, insomma, deve limitarsi ad attendere. Non ha prospettive

Al contrario. Credo che la Borsa italiana abbia margini di crescita perché [illegible] ha partecipato, in pratica, ai rialzi degli ultimi mesi. Anche per i limiti delle sue strutture.

Finisce qui la conversazione con Francesco Micheli. Lui va di corsa, deve imbarcarsi per gli Usa. Gli affari non aspettano anche se non si è schiavi del dio denaro.

Ugo Bertone

Francesco Micheli

La concorrenza interna tra i produttori e la necessità di innovazione continua stanno minando il «Made in Japan»

Tokyo dice addio alla qualità, un mito va in soffitta

Nucleare insicuro, elettronica difettosa, auto in panne: il Miti corre ai ripari

Sono umani anche loro, i giapponesi. Umani perché sbagliano, perché il mito che ha [illegible] in ginocchio i concorrenti internazionali scricchiola, perché dagli alveari da cui sembravano sfornare prodotti perfetti ora escono oggetti da buttare dopo poco tempo. Sembrano più umani gli industriali perché il Miti, il potentissimo ministero del commercio estero strutturato come il quartier generale di [illegible] nazione in guerra, ora deve tirare loro le orecchie un giorno sì e uno no. Forse è in gioco il pilastro [illegible] su cui Tokyo ha costruito, negli ultimi decenni, la sua immagine di potenza temibile con lo spirito di rivalsa sulle passate umiliazioni.

Il re è nudo da almeno un paio d'anni, ma nessuno l'ha voluto dire. Solo oggi qualche importatore e i giornali nipponici stanno abbattendo il [illegible] di «omertà» che faceva comodo a tutti: «Su molti oggetti fotografici abbiamo il [illegible] di probabilità che si guastino entro breve tempo. Sui registratori il 12%. Troppo. Siamo costretti a controlli suppletivi prima di inviare il materiale ai rivenditori».

Colossi come Toyota, Daihatsu e Mazda, colte con le mani nel sacco, hanno fatto pubbliche scuse agli affezionati clienti. Nel Sol Levante proliferano le associazioni dei consumatori e a dar retta ai giornali, il giapponese è [illegible] sorta di Rambo costretto a vivere pericolosamente: una gimcana continua tra televisori che esplodono, batterie ricaricabili che fumano, condizionatori d'aria che s'incendiano, frigoriferi che s'inondano, auto con i freni che saltano.

Il mito del «made in Japan» cede il passo, anche se all'estero l'eco della notizia fatica ad arrivare perché ben coperto dalla furbizia dei produttori, dalla legge del silenzio imposta agli importatori, dai mille «escamotages» a cui ricorre il Miti. A Tokyo, però, monta una crisi di fiducia, come se si profilasse all'orizzonte [illegible] nuovo '45. Le centrali nucleari nipponiche, considerate le più sicure del mondo, cominciano a fare cilecca. Il 9 febbraio, la centrale di Mihama, a Nord di Tokyo, è stata fermata per evitare la f[illegible] [illegible] nocciolo. Nei mesi successivi si sono poi verificati [illegible] guasti in altri impianti. Sotto accusa [illegible] il personale, la manutenzione, i pezzi difettosi. Cose, in fondo, che possono accadere ovunque ma, sembrava, [illegible] nella culla della qualità totale.

Negli ultimi tempi si [illegible] anche verificati episodi che, paradossalmente, sembrerebbero ricordare l'epoca in cui il fascismo costruiva mastodonti di cartapesta per mostrare ai visitatori le conquiste del Ventennio. La Toyota ha invitato in una [illegible] fabbrica clienti e produttori americani per dimostrare [illegible] significasse realmente la parola «qualità». Lì, venivano prodotti pezzi con una possibilità di errore di [illegible] su un milione. «Peccato - spiega [illegible] dei visitatori, grafici alla mano - che i prodotti inviati a noi abbiano un margine di errore pari a 41». Inoltre, proprio la Toyota ha in corso, negli Stati Uniti, per lo stesso motivo, un'inchiesta ordinata dalla Federal Trade Commission e, [illegible] giorni dopo, il colosso giapponese ha dovuto lanciare un appello per 570 mila veicoli esportati con difetti al freno a mano.

La decadenza del Sol Levante non è ferma qui. Pierre Clavier, presidente della Texas Instrument France, ha dichiarato a «Le Monde»: «Da due o [illegible] anni stiamo assistendo ad un degrado delle performances giapponesi. Ad esempio, non rispettano più i tempi di consegna e non rispondono quando segnaliamo problemi di qualità [illegible] certi semiconduttori».

Il motivo del declino va ricercato nella supremazia giapponese sui mercati internazionali, fatto dato ormai per scontato. Ma anche, e soprattutto, nella crescita esasperata della concorrenza interna. Ogni 18 mesi i prodotti vengono rinnovati. Manca il tempo per prestare [illegible]ra alla qualità. Quando i produttori si accorgono dei difetti è già tardi. La necessità di ridurre i costi spinge poi i giapponesi ad acquistare pezzi in altri Paesi asiatici dove la qualità è bassa. «L'ansia di battere l'avversario sta distruggendo il prodotto giapponese - spiega il direttore della Daini Denden Inc (compagnia di telecomunicazioni) -. I vecchi operai mettevano i guanti per lavorare. Ora, guardate, escono prodotti pieni di impronte». In quelle impronte, sembra dire, ci sono i segnali di un cambiamento di stile.

Pier Luigi Vercesi

Dopo la riunificazione tedesca già sogna di ospitare la futura Banca Centrale Europea

Francoforte adesso rincorre la City

In Borsa passano due terzi degli scambi azionari tedeschi
Buoni affari con la privatizzazione delle aziende ex Rdt

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

La riunificazione tedesca ha messo le ali a Francoforte. Di colpo, la città sul Meno si è trovata [illegible] essere geograficamente al centro dell'Europa nuova le cui frontiere, dopo la perestrojka, [illegible] fino ai naturali confini della prima metà [illegible] secolo. E, di colpo, [illegible] ambizioni [illegible] moltiplicate. La riscossa era latente da tempo, da quando il Big Bang di Londra prima e quello di Parigi poi avevano dimostrato tutta la loro vitalità.

Ma la goccia che ha punto l'orgoglio della comunità economica di Francoforte [illegible] stata l'esplosione [illegible] Liffe londinese, dove i contratti [illegible] titoli di Stato tedeschi [illegible] diventati una colonna importante.

L'onore [illegible] in gioco, [illegible] Francoforte ha reagito. Nel gennaio di quest'anno ha inaugurato [illegible] mercato di options e futures per ora limitato alle emissioni della Bundesbank, il DTB telematico che, partito a fine gennaio, vanta già 40.000 contratti il giorno, mentre la Borsa ha completamente rinnovato il palazzo [illegible] il parterre. Nell'ampio salone dove abbonda [illegible] legno chiaro, campeggia un grafico che, di minuto in minuto, aggiorna l'andamento della seduta: qui, nel 1990, il giro d'affari ha sfiorato, tra azioni e bonds, i 2400 miliardi di marchi, due terzi [illegible] totale delle Borse tedesche. Il 5 aprile [illegible] partito Ibis, il Seaq tedesco che tratta 30 blue-chips e 28 bonds, sul quale pas[illegible] già più di 400 operazioni il giorno.

«Non c'è dubbio che Francoforte sia la capitale finanziaria della Germania: due terzi degli scambi azionari delle Borse tedesche avvengono qui, qui hanno sede oltre 410 istituzioni finanziarie, comprese 270 banche straniere, qui ha sede la Bundesbank» spiega Andreas von Shoeler, vicesindaco della città «Il settore finanziario rappresenta il 20% del Pil della città, ed ha avuto una [illegible] del 25% negli ultimi [illegible] anni».

Proprio in quest'ultimo periodo la città è cambiata, i grattacieli dominano il centro: l'ultimo nato, «Tower Messe», è stato acquistato dalla Nomura, che lo infilerà in un fondo immobiliare. Verrà potenziato l'aeroporto, che per [illegible]ero [illegible] transiti è già il maggiore del mondo mentre, nel 1990, il bilancio comunale ha destinato 400 milioni di marchi alla sola voce «cultura». Così, non è strano che il socialdemocratico von Schoeler, che [illegible] primi di maggio diventerà sindaco, affermi «E' nostro compito promuovere Francoforte come sede della futura Banca Centrale Europea», per poi concludere: «Se le scelte per Eurobanca non cadranno [illegible] Francoforte pazienza. Noi comunque ci prepariamo ad essere la capitale finanziaria d'Europa».

Il progetto trova d'accordo tutti quanti, comprese le grandi banche che, [illegible] fatto, sono le padrone della città e dei mercati, compresa [illegible] stessa Bundesbank, anche [illegible] Friedrich [illegible] Metzler, presidente della Borsa e proprietario della banca omonima [illegible] «Stiamo discutendo parecchio e ci domandiamo: [illegible] meglio avere la sede della Banca Europea a Francoforte, oppure ottenere il primo turno di presidenza di questa istituzione, naturalmente per Herr Pöhl?». Nel [illegible] della seconda opzione, la sede di Eurobanca potrebbe, del resto, non andare molto lontano: Lussemburgo o Amsterdam.

«La posizione internazionale di Francoforte, oggi la quarta Borsa del mondo, è legata alle caratteristiche dell'economia tedesca, all'alto tasso di risparmio delle famiglie, alla stabilità monetaria, alla libertà di capitali che data dal 1958» dice an[illegible] von Metzler «Francoforte concentra il [illegible] dell'attività bancaria della Germania, la metà dei suoi flussi [illegible] capitali. I capitali stranieri hanno aiutato la ricostruzione post-bellica tedesca, oggi sono di nuovo i benvenuti per la ristrutturazione dell'Est».

Francoforte è lanciata: in dicembre è stata abolita la tassa sugli scambi [illegible] Borsa, il listino conta 649 titoli domestici e 550 esteri, la capitalizzazione [illegible] Borsa è pari ad un quarto del Pil [illegible] Paese, [illegible] ha spazi per crescere (negli Usa è il 50%). «Mediamente le azioni passano [illegible] mano 1,4 volte per anno e sono largamente distribuite. I privati possiedono più titoli delle compagnie di assicurazione, le quali sono i più importanti investitori istituzionali» precisa Rüdiger [illegible] Rosen, membro del Board di Borsa «Non abbiamo bisogno [illegible] Big Bang: abbiamo scelto una evoluzione graduale». Infine, c'è un nuovo carburante in arrivo: la privatizzazione delle aziende dell'Est e il loro ingresso in Borsa. In vista di questa esplosione, [illegible] in discussione l'eventuale costituzione [illegible] Consob germanica: l'autoregolamentazione non basta più. E [illegible] preparano leggi sull'insider.

Nonostante i passi velocissimi, Francoforte è indietro, il gap con Londra resta forte. Lo testimoniano i responsabili delle banche straniere. «I profitti delle banche estere in Germania non sono soddisfacenti» ammette Hans-Georg Hensel, vicepresidente della J.P. Morgan GmbH «Le ragioni [illegible] alti costi della raccolta sul mercato monetario, l'obbligo ad operare solo in marchi, [illegible] tasse e gli alti ratios richiesti». Queste banche chiedono da tempo l'abolizione della «riserva minima» [illegible] della «dotazione di capitali per le filiali», due vincoli che ingessano rigidamente la loro attività, ma per adesso la Bundesbank -lo ha ripetuto pochi giorni [illegible] sono [illegible] Governatore Poehl- [illegible] qu[illegible] orecchio non ci sente. Allora, perché restano? Perché credono che, effettivamente, Francoforte diventerà il centro d'Europa. Contro Londra, città di soli affari, Francoforte gioca la carta del [illegible] e della mostruosa macchina economico-produttiva di tutti i suoi Land, compresi, in prospettiva, quelli dell'Est.

Valeria Sacchi

EX RDT

E' il debito a far paura

La Treuhandanstalt, l'ente tedesco che presiede alla privatizzazione delle aziende dell'ex Rdt, procederà al condono dei debiti delle suddette società adottando la logica [illegible] «caso per [illegible]» Lo hanno affermato portavoci della stessa Treuhand e del ministero delle Finanze, smentendo le notizie [illegible] stampa secondo cui i due organismi avrebbero deciso di cancellare i debiti di [illegible] le società dell'ex Germania Orientale. Si tratterebbe di una [illegible] riportano i giornali, di circa 102 miliardi [illegible] marchi. Tuttavia il portavoce della Treuhand ha ammesso che oltre al [illegible] per caso» si stanno studiando altre vie per risolvere il problema. «Saremmo ciechi - ha detto - [illegible] non ci ponessimo il problema». E uno degli scenari possibili, ha dichiarato [illegible] portavoce, è costituito proprio dalla cancellazione totale del debito. Comunque [illegible] questo riguardo non è [illegible] stata presa una decisione.

Nella foto il modernissimo «Centro affari» [illegible] Francoforte

---

La faticosa marcia verso l'economia di mercato: primo bilancio in quella che fu la culla di Solidarnosc

I cantieri di Danzica cercano soci privati

Bilanci ancora in rosso, la direzione spera nel Crédit Suisse

VARSAVIA. Non [illegible] facile la marcia dell'Est verso l'economia [illegible] mercato. Gorbaciov è alle prese con problemi giganteschi. I grandi gruppi occidentali (dopo l'entusiasmo iniziale) rallentano la corsa degli investimenti. Lo [illegible] cancelliere Kohl deve fare i conti (sempre più costosi) con la riunificazione tedesca. Oltre [illegible] vecchio [illegible] Berlino [illegible] crescendo la «rabbia» dei disoccupati, messi sul lastrico dalle privatizzazioni.

E la Polonia? Anche qui [illegible] cose non sembrano andare meglio: i piccoli risparmiatori polacchi che all'inizio dell'anno hanno accettato di acquistare i titoli [illegible] primi cinque gruppi privatizzati in Polonia non sono per [illegible] stati ricompensati, perché [illegible] titoli sono in netto ribasso, un quarto ha ripreso dopo [illegible] flessione [illegible] livello di partenza, mentre solo le azioni di Exbud (lavori pubblici) hanno avuto una bella progressione di quasi il 10 per cento in [illegible] di un mese. L'invito del governo ai polacchi di «rendersi conto della forza del loro denaro» [illegible] avrà modo però di [illegible] presto riformulato, perché è quasi pronta la lista di altri gruppi da privatizzare, [illegible] fra essi vi sono anche i cantieri navali di Danzica, la culla di Solidarnosc.

Non si può certo dire che quelli che furono [illegible] volta i cantieri «Lenin» sprizzino salute, [illegible] anche [illegible] i dipendenti [illegible] 16.000 (1980) [illegible] scesi agli attuali [illegible] e il potenziale produttivo sfruttato è solo un terzo: la direzione ha l'intenzione di tenere diritto il timone [illegible] [illegible] ripresa economica. Non [illegible] deve dimenticare infatti che i cantieri erano stati messi in liquidazione dall'ultimo governo comunista e solo in extremis trasformati [illegible] società per azioni appartenente allo Stato [illegible] primo governo dell'era Solidarnosc.

Questa operazione non ha però risolto i problemi economici dei cantieri e l'impresa [illegible] dovuto onorare i contratti fir[illegible] in passato, pagare i debiti e normalizzare le modalità di pagamento, non più in rubli ma in dollari, per la produzione diretta in Urss, Paese che finora ha [illegible] la maggior parte delle commesse.

Per portare a termine la riconversione dell'impresa verso forme [illegible] profitto, l'attuale organizzazione non è più sufficiente e la direzione di Danzica non nasconde la speranza di poter presto trovare un partner occidentale potente - [illegible] il Crédit Suisse o la Morgan Bank - capace di sborsare i 20 milioni di dollari necessari quest'anno [illegible] i 40 prevedibili per il 1992.

Pur tenendo conto [illegible] questo, i responsabili dei cantieri restano ottimisti, poiché [illegible] 1990 [illegible] state ottenute 15 nuove commesse (due francesi, quattro finlandesi, due svedesi [illegible] sette polacche), mentre [illegible] in via di trattativa almeno un centinaio [illegible] altri accordi.

Una eventuale privatizzazione, alla fine di quest'anno o all'inizio [illegible] prossimo, si ritiene, non potrebbe che portare giovamento ad una struttura che a pieno ritmo già ora potrebbe costruire [illegible] ventina di [illegible] all'anno [illegible] medio [illegible] grande tonnellaggio.

(r. e. s.)

[illegible]

La compagnia Urss vuole i jet Boeing

MOSCA. Il governo sovietico ha all'esame un progetto per la creazione [illegible] compagnia aerea dotata di aviogetti prodotti dalla Boeing che dovrebbe operare sulle rotte a lunga percorrenza dove più evidenti [illegible] le gravi ca[illegible] compagnie [illegible] bandiera Aeroflot. Della commissione che si [illegible]pa [illegible] progetto fa parte anche il generale della riserva Iuri Mansurov, ex vice-ministro dell'aviazione civile. In un'intervista alla «Pravda», Mansurov ha precisato che la nuova compagnia dovrebbe essere dotata di aerei Boeing 747 «Jumbo» e «767», in modo da [illegible] concorrenziale con le altre compagnie occidentali. «Oggi l'Aeroflot - ha rilevato Mansurov - ha perso tutto il suo prestigio perché è tecnicamente molto arretrata». E ha aggiunto: «La situazione è rovinosa». Mansurov ha anche detto che, fin dall'anno scorso, [illegible] stata raggiunta un'intesa [illegible] banche americane e giapponesi, con [illegible] Boeing, con società di leasing [illegible] alcune compagnie aeree per l'acquisto di aviogetti occidentali. Il guaio degli aerei sovietici, oltre alla rumorosità e alla scomodità, è il consumo eccessivo [illegible] motori di vecchia concezione.

FLASH

La [illegible] in [illegible] di nuovi mercati

La Panini di Modena, che fa [illegible]po [illegible] gruppo Maxwell, raggiungerà nel 1992 i 270 miliardi di fatturato con un incremento del 40%. Per raggiungere il traguardo la Panini identificherà nuovi mercati [illegible] procederà all'allestimento di nuovi prodotti nel segmento «ragazzi», in collaborazione con grandi marchi come Coca cola, Pepsi, Alitalia e Benetton (con quest'ultimo [illegible] sono già stati conclusi accordi per linee di indumenti sportivi). La Panini inoltre verrà rifinanziata nei prossimi mesi con 80 miliardi.

A quota 70 miliardi il fatturato [illegible]

Si è chiuso con un fatturato [illegible] 70 miliardi il bilancio 1990 del gruppo torinese Pastore. Leader del segmento [illegible] produzione di chiusure metalliche a uso civile e industriale per l'edilizia il gruppo Pastore [illegible]prende la Buronorm di Bolzano, la Ferbona di Matera [illegible] la Cusino [illegible] Torino.

Diamond star motors [illegible] Mitsubishi

Le società alleate della Mitsubishi motors prenderanno il controllo totale della Diamond star [illegible] (Dsm), la joint venture varata nel 1985 [illegible] la Chrysler, poiché la casa automobilistica americana non può più far fronte alla [illegible] quota di investimenti. Il [illegible] comprenderebbe [illegible] società, con le quali la Chrysler dovrebbe concludere i negoziati entro l'estate per portare la quota della Mitsubishi al [illegible] in «Dsm», [illegible] per acquistare l'intero pacchetto dalla Chrysler.

Cementi Ticino passa a Cementeria Mero[illegible]

La Cementeria di Merone, controllata dalla svizzera «Société de ciment Portland», si appresta ad incorporare la Cementi Ticino di Comabbio (Varese) di cui possiede l'intero capitale sociale (10 miliardi).

Ala-Zignago piace al gruppo P[illegible]

La Parmalat è interessata all'Ala-Zignago, l'azienda lattiera del gruppo Marzotto. La conferma è venuta dal direttore generale del gruppo Domenico Barili, che ha precisato però che «non esistono, al momento, trattative». L'operazione «Ala-Zignago» [illegible] inquadrerebbe nell'offensiva decisa da Calisto Tanzi nel settore latte fresco e pastorizzato.

Per gli alimentaristi [illegible] trattativa riprende

Riprende la trattativa per il rinnovo del contratto alimentaristi che interessa 340 mila addetti. I sindacati di categoria (Fat Cisl, Flai Cgil, Uilias) che l'altro giorno hanno incontrato le aziende cooperative, domani pomeriggio e martedì affrontano il «nodo» più duro [illegible] Confindustria e Intersind. «Un confronto difficile anche perché - dice Ferruccio Pelos (Cisl)- [illegible] ancora troppi nella controparte a sognare [illegible] contratto «fotocopia» o tavoli di mediazione esterna».

Una mappa Ocse dei «buoni» e dei «cattivi»

Aiuti al Terzo Mondo Italia al quinto posto

ROMA. Nonostante i molti problemi [illegible] finanza pubblica che la assillano e le recenti critiche che le sono piovute addosso dall'Fmi e dalla Moody's, l'Italia è tra le nazioni più generose [illegible] i Paesi in via di sviluppo. Da una ricerca dell'Ocse sul livello degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo emerge infatti che l'Italia nell'89 ha distribuito alle nazioni più bisognose 3,61 miliardi di dollari (al cambio attuale circa 4500 miliardi di lire) superando in graduatoria l'entità degli impegni di Canada, Inghilterra [illegible] Svizzera. Il Paese che in assoluto ha concesso più credito per lo sviluppo del Ter[illegible] mondo è il Giappone che con i suoi 8,95 miliardi di dollari (circa 11.400 miliardi di lire) supera gli Stati Uniti, al secondo posto, la Francia e la Germania (terzi [illegible] quarti).

La tendenza italiana a tenere aperti i cordoni della sua borsa viene peraltro conformata da un altro indicatore fornito dall'Ocse, cioè [illegible] «peso» che ciascun credito offerto ha sulla ricchezza interna del Paese. Nell'analisi dell'Ocse il primo Paese latino nella classifica degli aiuti in termini di Pil è la Francia (quinto posto) che spende lo 0,78% della sua ricchezza nazionale per aiutare le nazioni in via di sviluppo. Sotto il nono posto dell'Italia si trovano Paesi quali [illegible] Germania (0,41% del pil), [illegible] Giappone (0,32), il Regno Unito (0,31) e la Svizzera (0,30), tra le meno inclini ai bisogni del Terzo mondo.

Ma il fanalino [illegible] coda in que[illegible] speciale graduatoria [illegible] «buoni» [illegible] «cattivi» sono gli Stati Uniti, preceduti addirittura da Paesi non certo ricchi come l'Irlanda: nonostante la loro fama di popolo democratico gli americani spendono solamente lo 0,15% del loro prodotto lordo per concedere prestiti e aiuti.

Domani vertice sindacale in vista del confronto sul costo del lavoro

Doppio test sulla scala mobile

Confindustria: «Fanalino di coda in Europa»

[illegible] [illegible] costo orario [illegible] un operaio in Italia, 10 anni fa, era appena più alto che in Spagna [illegible] Gran Bretagna. Oggi siamo secondi solo alla Germania e ci avviamo a lasciare gli altri Paesi indietro di parecchie lunghezze». L'allarme della Confindustria anticipa di poco l'incontro delle segreterie nazionali [illegible] Cgil, Cisl, Uil che dovrebbero definire la piattaforma sindacale, sciogliendo gli ultimi nodi, in vista dell'appuntamento [illegible] giugno con imprese e governo. Perché questa situazione? «Paghiamo il [illegible] - dicono gli imprenditori privati - [illegible] dinamiche retributive fuori controllo e schiaccianti oneri contributivi». Concludono: occorre fermare al più presto questa spirale perversa».

Manca solo un [illegible] all'apertura del confronto a tre sul costo del lavoro e le parti sociali restano [illegible] posizioni contrapposte.

Mentre il sindacato sta trovando una posizione unitaria sulla necessità di rivalutare fortemente la contrattazione decentrata [illegible] al [illegible] interno si profila l'orientamento verso [illegible] meccanismo sostitutivo della scala mobile che mantenga elementi [illegible] automatismo, la Confindustria indica come cause della «spirale perversa» sul co[illegible] del lavoro proprio «un meccanismo come la scala mobile e altri automatismi che gonfiano i salari e un assetto contrattuale articolato su tre livelli».

Ma proprio sulla scala mobile l'«unità» [illegible] sindacato dovrà superare domani [illegible] test definitivo. Se c'è intesa sull'obiettivo di [illegible] meccanismo di indicizzazione del salario «che mantenga elementi [illegible] automaticità seppure [illegible] un abbassamento del grado [illegible] copertura», le divergenze sono sul «come» arrivarci. La Uil [illegible] per un meccanismo sostitutivo della scala mobile da: calcolare anticipatamente su tassi d'inflazione programmata per poi discutere successivamente un eventuale scostamento dall'inflazione reale. La Cisl [illegible] per «un mantenimento dell'attuale posizione di calcolo e di erogazione ma valutando l'opportunità di intervenire sulle voci del paniere o sulla previsione degli scatti da maturare per rafforzare il raccordo tra politica [illegible] redditi [illegible] governo della dinamica salariale». La Cgil, che prende [illegible] riferimento l'ultimo contratto [illegible] chimici, sembra la più restia ad abbandonare l'attuale meccanismo. Spetterà domani a Trentin, D'Antoni e Benvenuto appianare le differenze ed elabo[illegible] una posizione unitaria oppure sancire le divisioni esistenti portando [illegible] tre confederazioni in ordine sparso alla trattativa di giugno.

Francesco Bullo

[illegible]

Strani ecologisti e false nostalgie

AGRICOLTORI, una casta poco amata. Così li ha definiti un sociologo alla moda, parlando in un rotary o lyons, non ricordo più, [illegible] cibi inquinati e gli evasori fiscali. Ed è stata una delle definizioni più gentili. Discorso pieno di luoghi comuni da «Verde Verde», del tipo «ora non ci sono più i buoi ma solo macchine».....«l'odiosa plastica impazza, imbarbarendo il paesaggio con file interminabili di serre.....», la Padania sarebbe «un magazzino di cibo-spazzatura che finirà sulle nostre mense...». E gli autori di questi misfatti pagassero almeno le tasse! No, evasori della peggior specie.

In effetti, questo è il quadro di riferimento dell'ambientalista proiettato verso il Duemila. Molti come lui vedono la campagna con gli occhi di quand'erano bambini e oggi si meravigliano se, percorrendo la Cremona-Mantova, non trovano più buoi, gelsi e fontanili; e si indignano [illegible] sporadicamente - tra le quotidiane notizie di arresti per droga, rapine, stupro e chi più ne ha più ne metta - si viene a sapere che qualche agricoltore (ma forse è piuttosto un mediatore o un macellatore) viene denunciato perché nel suo allevamento [illegible] stati trovati degli anabolizzanti.

Dimenticando che, come in tutte le attività che richiedono indagini, [illegible] qualche reo viene arrestato è perché molti controlli e verifiche sono stati fatti.

Sulle tasse, meglio sorvolare. In [illegible] elenco delle categorie di presunti evasori pubblicato da un quotidiano economico, gli agricoltori erano al decimo posto, dopo commercianti all'ingrosso e al dettaglio di vari generi, dopo molti liberi professionisti e settori industriali.
Ma chi di loro ha avuto [illegible] solo uno rallentamento, ma addirittura [illegible] taglio [illegible] proprio reddito?

E qui il discorso si fa serio, molto serio. Perché, se di fronte ad affermazioni idiote [illegible] tutto [illegible] inoffensive - «Perché in campagna [illegible] diserbano a mano invece di usare i prodotti chimici, così non si avvelenano?» - si può anche sorridere, quando si parla [illegible] soldi viene la rabbia. E poiché i soldi richiedono [illegible] cifre, diamo al lettore qualche elemento (elaborato dalla Cofagricoltura su dati Istat-Inea) su cui meditare. Riguardano i prezzi dei principali prodotti agricoli. Ebbene, negli undici anni tra il 1980 e il 1990, in valori reali deflazionati con il deflatore [illegible] Pil il grano tenero ha perso il 48,9%, la soia il 39,9, le carni dil 36, gli ortaggi il 27, il latte il 25,6.

Livio Burato

La produzione italiana sta per essere ridotta di oltre sei milioni di quintali

Latte, il rubinetto si chiude

I «tagli» sono indennizzati da Cee e Aima

ROMA. Entro pochi [illegible] la produzione italiana di latte verrà ridotta di quasi 6 milioni e 600 mila quintali. Questo è il risultato dell'accoglimento delle domande i cui indennizzi vengono finanziati dalla Comunità europea [illegible] 1 milione 600 mila quintali e dal nostro Paese, in attuazione del provvedimento Maf-Aima del 22 marzo 1991, per 5 milioni di quintali.

Per i beneficiari dell'indennizzo Cee viene richiesto il ritiro della produzione e la non immissione sul mercato del latte a partire dal 1° aprile 1991. Per i beneficiari dell'indennizzo nazionale, oltre alla non immissione sul [illegible] quantitativi accordati, viene richiesto l'abbattimento delle vacche, da effettuare [illegible] oltre il 31 agosto 1991.

Entrambe le misure che comportano la rinuncia alla immissione sul [illegible] del latte concedono ai beneficiari un indennizzo pari a [illegible] lire il quintale, per un totale nazionale di 416 miliardi.

Il ritardo col quale si è dato il via alla misura ha suggerito a numerosi allevatori di recedere dalle loro posizioni e all'Unalat, l'organismo che con l'Aima provvede alla esecuzione delle misure, continuano a pervenire formali rinunce. In ogni caso il quadro [illegible] base riguardante 8754 allevatori potrà subire modifiche non sostanziali, consentendo di recuperare nell'ambito della misura eventuali domande dei produttori di latte pervenute fuori tempo.

LE CIFRE DELL'ABBANDONO

La distribuzione della domande riguarda l'intero Paese. Il numero e i quantitativi di latte che non verranno più commercializzati sarà più forte nelle regioni dove la produzione è più sviluppata. La Lombardia ha fatto registrare 1748 domande per 2,4 milioni di quintali di latte e un indennizzo che si avvicina a 180 miliardi. L'Emilia [illegible] 1818 domande con 1,6 milioni di quintali e 98 miliardi di indennizzo. Il Piemonte 979 domande per 720 mila quintali e 46 miliardi di indennizzo. Segue il Lazio [illegible] 634 domande per complessivi 346.000 quintali e 22 miliardi di indennizzo.

In pratica per beneficiare dell'indennizzo nazionale i produttori debbono cessare di produrre latte e sottoporsi alla marcatura delle vacche da parte dell'autorità regionale. Al momento dell'abbattimento, che deve essere antecedente al 31 agosto, debbono ottenere un certificato rilasciato dal veterinario pubblico, il quale unito alla fatturazione della produzione del latte, alla dichiarazione dell'Associazione produttori di appartenenza che attesti il quantitativo attribuitogli e copia degli estratti catastali, dovrà [illegible] presentato agli uffici degli Assessorati Regionali dell'Agricoltura per essere inoltrati all'Aima entro il 30 ottobre. Sono questi i documenti necessari per conseguire le liquidazioni dell'indennizzo.

Gli allevatori che alla data della comunicazione dell'accoglimento della domande avessero ceduto tutto o parte delle vacche da latte potranno dimostrare la avvenuta cessione presentando le fatture [illegible] vendita.

Infine, si stanno valutando le richieste, avanzate da più parti per ammettere una alternativa alla macellazione con la vendita delle vacche ad allevatori di Paesi terzi, quindi fuori dall'area comunitaria.

Per le nostre vacche da latte sono stati manifestati, infatti, interessi da parte dei Paesi dell'E[illegible] che [illegible] accolti potrebbero aiutarli a migliorare il loro patrimonio introducendo nostre fattrici. Sono fatti che vanno tenuti in conto e che giustificano qualche opportuna modifica, visto che non intaccano la sostanza degli obblighi previsti per i produttori che beneficeranno dell'indennizzo.

Fortunato Tirelli

I dati del bilancio '90 illustrati da Gazzoni Frascara, presidente degli industriali del settore, al «Cibus»

Dopo sette anni l'alimentare segna il passo

Le maggiori difficoltà per zucchero, alcol e succhi di frutta

PARMA. Dopo sette anni di crescita l'industria alimentare italiana ha segnato, nel 1990, una netta battuta d'arresto. L'attività di produzione è infatti rimasta sugli stessi livelli quantitativi dell'anno precedente, a conferma del progressivo deteriorarsi del quadro congiunturale interno ed internazionale aggravato dai riflessi della guerra del «Golfo» e da [illegible] di difficoltà operative.

«In questo contesto - ha detto il presidente della Federalimentare, Giuseppe Gazzoni Frascara, al «Cibus» di Parma - l'industria alimentare, proponendosi, ancora [illegible] volta, con la sua peculiare caratteristica di stabilizzatore congiunturale, ha registrato un andamento annuale di poco migliore della media. Grazie ad un consistente recupero realizzatosi negli ultimi mesi del 1990, la produzione alimentare è risultata, nel consuntivo finale leggermente superiore (+0,8%) a quella dell'anno precedente.

Tenuto conto, però, che questo risultato non differisce molto da quello del 1989, quando la produzione era aumentata dello 0,5% appena, vediamo che da due anni le quantità dei beni prodotti ristagnano su livelli sostanzialmente invariati. I comparti più interessati dalla non certo brillante evoluzione dell'attività nel 1990 sono quelli della produzione e raffinazione dello zucchero (-11,9%); dell'alcol etilico, acquaviti e liquori (-9,5%); della trasformazione e conservazione di frutta e ortaggi (-2,3%) e quello caseario (+0,6%).

I problemi di questi comparti trovano spiegazione [illegible] solo con l'accentuarsi, nel deterioramento [illegible] congiuntura generale, della tendenza di lungo periodo che vede una riduzione del peso dei prodotti alimentari nel paniere di spesa delle famiglie, ma anche [illegible] il restringersi della domanda [illegible] beni di più larga necessità con [illegible] forte selezione a favore di quelli qualitativamente migliori.

A questa stessa conclusione sembra, in effetti, condurre l'analisi dei dati di commercio con l'estero. La bilancia complessiva [illegible] prodotti alimentari destinati all'alimentazione, nel 1990, risulta caratterizzata da un apprezzabile miglioramento del deficit complessivo (12.090 miliardi del 1990 contro 13.516 del 1989) connesso, da un lato, alla riduzione segnata dal valore dei beni alimentari primari importati (-6,4%) e, dall'altro il favorevole andamento delle esportazioni dei prodotti trasformati (+7,7%).

Il deficit primario, pur [illegible] meno elevato che nel 1989, nel 1990 è risultato pari a 12.100 miliardi ed è spiegato per il 64% circa, dalla totale dipendenza dall'estero di prodotti zootecnici. I beni alimentari trasformati, viceversa, anch'essi caratterizzati da una maggiore accortezza e selezione qualitativa nella produzione, hanno conseguito significativi successi sui mercati internazionali.

L'industria alimentare italiana, nel 1990, ha esportato prodotti per [illegible] miliardi di lire circa (il 7,7% in più rispetto al 1989), un valore superiore, anche se di poco, a quello delle importazioni.

Vanni Cornero

[illegible]

Goria «libera» seimila miliardi

ROMA. Per continuare ad assicurare il [illegible]rio flusso di finanziamenti all'agricoltura», il ministro Goria ha disposto [illegible] differimento della scaduta legge pluriennale di spesa. Il provvedimento, valido fino all'entrata in vigore del nuovo programma di interventi, scadrà il 31 dicembre '92 e autorizza rispettivamente la spesa di 2720 miliardi per il 1991 e 3150 miliardi per il '92. La ripartizione e tali somme - informa una nota del ministero - [illegible] luogo con delibera Cipe da adottare a 30 giorni dall'entrata in vigore della legge ponte per il '91 e entro il 31 [illegible] '92 per l'anno successivo». Buone notizie anche per la zootecnia. Consapevole della «gravità della situazione nel settore che impone [illegible] urgente provvedimen[illegible] per sanare il vuoto normativo», il ministro Goria ha predisposto [illegible] nuovo intervento straordinario per il comparto, tale da consentire l'avvio dell'essenziale processo di risanamento e di ristrutturazione. Lo stanziamento, fissato in [illegible] miliardi [illegible] lire, ne attribuisce 60 per il '91 e 140 per il '92. Per entrambi i provvedimenti, Goria ha ricevuto assicurazioni sulla loro approvazio[illegible] e sulla celerità dell'iter.

[illegible] FLASH

Cesena apre le porte di Macfrut

Si inaugura giovedì prossimo, a Cesena, l'ottava edizione di «Macfrut», mostra internazionale di impianti, macchinari e frigoconservazione per l'ortofrutta. Assieme a Macfrut aprirà i battenti la prima edizione del salone del trasporto agroalimentare. Le Fiere chiuderanno [illegible] maggio.

[illegible] è [illegible] di più

I prezzi pagati dagli agricoltori per l'acquisto dei mezzi correnti di produzione hanno segnato nel primo bimestre [illegible] quest'anno un aumento del 3,8 per cento, rispetto allo stesso periodo nel 1990,. Lo comunica l'Ismea, aggiungendo che l'incremento è inferiore a quello dell'inflazione e a quello dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli (più 7,4 per cento). Il contenimento della spesa è stato determinato, secondo l'Ismea, dal settore zootecnico che ha registrato un calo dei costi degli animali da allevamento pari al 24,7 per cento e di alcuni mangimi.

Patate, invasione africana

Arrivano sulle tavole Europee le patate novelle [illegible] produzione nordafricana. [illegible] tratta di importazioni consistenti. Il clima rigido che per tutto l'inverno ha imperversato in Europa [illegible] conseguenti cattive e scarse produzioni, ha certamente influito sul positivo andamento delle esportazioni nordafricane. La Germania, secondo le previsioni degli esperti, nel corso dell'attuale campagna supererà abbondantemente le 297 mila tonnellate di prodotto importato dal Marocco, dall'Egitto e dalla Libia toccate nel 1990 malgrado l'aumento pari al 4,6 per cento delle superfici.

Si riduce l'import avicolo

Nel 1990 la concorrenza estera per quanto concerne i prodotti avicoli si è ridotta nonostante un calo dei prezzi dell'offerta internazionale. L'Italia, infatti, ha importato 42.770 tonnellate di prodotti avicoli - tra vivo e macellato - [illegible] un [illegible] dell'8,2 per cento rispetto allo scorso anno ed una spesa relativa di circa 185 miliardi (il 9,5 per cento in meno rispetto al 1989). Sono scesi, in particolare, gli arrivi di animali vivi.

Parte il «progetto [illegible]»

Il ministero della ricerca scientifica ha approvato [illegible] progetto [illegible] ricerca applicata nell'ambito del programma comunitario Eureka, relativo ai materiali microbiologici per le sementi. Si tratta di [illegible] progetto presentato da due società, la Agra del gruppo Ferruzzi e la Ses di Massa Lombarda.

Salumi, addio al budello

Per gli insaccati - salumi e würstel - è finita l'epoca del budello naturale in cui venivano confezionati: una società austriaca ha infatti annunciato di aver messo sul mercato salumi prodotti in un involucro costituito da una pellicola protettiva [illegible] polietilene ed alcol. La lavorazione prevede che gli insaccati vengano immersi per 12 ore in una soluzione liquida prima di venir messi ad asciugare.

Nella Cee cambiano gli Icm

Da domani cambieranno nella Cee gli importi compensativi monetari di Gran Bretagna e Portogallo. In Italia gli Icm sono stati soppressi il primo luglio, con conseguenze per l'export agroalimentare verso i mercati europei e mondiali.

Italcarni: Mozzini al vertice

Gianni Mozzini è il nuovo vicepresidente della Italcarni, [illegible] che per conto di Unibon svolgerà l'attività di macellazione suini (le previsioni per il 1991 parlano [illegible] 340 mila capi [illegible]cellati, per un fatturato di [illegible] miliardi).

Principali quotazioni sui mercati

Cereali. Vercelli: Risoni. Balilla 480-500,. Lido 485-505,. Padano 480-500, S. Andrea 490-520, Roma 500-520, Baldo 530-[illegible], Ribe-Ringo 530-550, Arborio 730-780, Cripto 445-475. Ariete 525-540. **Caseari.** Reggio Emilia.Burro di affior. 3750. Parmigiano regg. '89, L. 13.800-14.200, 1990 L.11.200-12.300. **Animali.** Treviso. Polli d'allev. intensivo 1520-1540, gialla leggeri 1530-1550, pesanti 1660-1680. Tacchini maschi 1720-1740.

[illegible]

Mentre la Cee fissa nuove norme di produzione

Per l'Asti Spumante è in arrivo la docg

ASTI. L'Asti sarà il primo spumante italiano a potersi fregiare della docg (denominazione di origine controllata e garantita). L'avvio dell'iter per il riconoscimento della garantita è stato deciso, all'unanimità, dal consiglio per la tutela dell'Asti (che raggruppa le principali aziende del settore).

Dicono al Consorzio per la tutela: «E' una tappa importante nella storia del più conosciuto spumante italiano nel mondo. L'Asti andrà ad affiancarsi ad altri vini celebri dell'enologia nazionale, dal Barolo al Barbaresco, dal Brunello al Chianti».

Spiega Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio: «Si[illegible] il nostro prodotto ha tutte le caratteristiche qualitative per potersi fregiare di questa ulteriore forma di difesa e valorizzazione. L'Asti è un grande spumante e la docg contribuirebbe a difenderlo e a mantenerlo grande».

Intanto i dati del primo trimestre 1991, elaborati dal Consorzio, indicano una ripresa del [illegible] Le vendite hanno superato gli 8,2 milioni di bottiglie, [illegible] un aumento del 3 per cento sullo stesso periodo del '90.

Infine la Commissione europea ha proposto di modificare le norme per l'elaborazione dei vini spumanti. Il provvedimento tende a distinguere i vini spumanti di qualità [illegible] tipo aromatico tra quelli a denominazione generica e quelli prodotti in una determinata regione. In base al progetto gli spumanti [illegible] tipo aromatico possono [illegible] ottenuti con l'impiego esclusivo di [illegible] o [illegible] mosti [illegible] uve parzialmente fermentati provenienti da [illegible] determinata lista di varietà di viti. La stessa disposizione verrebbe appli[illegible] per i vini spumanti a denominazione d'origine (Vqprd) del tipo aromatico. **[l. s.]**

Bruxelles promuove il nostro Paese per la qualità delle vigne di collina

Un'Italia sempre più «doc»

In Piemonte, nel '91, la qualifica [illegible] 23 vini

TORINO. Continua il dibattito sui vini [illegible] collina, di montagna e di pianura. L'Europa Verde consiglia gli italiani di ridurre le vigne a livello (o quasi) del [illegible] per incrementare quelle sopra i 300 metri perché hanno terreno più «magro» e soffrono minori traversie derivanti dagli sbalzi [illegible] temperatura.

Come dire, in poche parole, che, [illegible] e poche illustri [illegible]zioni, la collina e la montagna [illegible] le vere [illegible] a vocazione vinicola e dunque le più affidabili per una buona e costante produzione. In questo contesto il Piemonte [illegible] esce davvero bene poiché i [illegible] vini più prestigiosi [illegible] in grande maggioranza prodotti sulla bassa e media collina. Anzi, proprio entro l'anno, questa regione amica di Bacco si arricchirà di altri [illegible] vini doc. Fra i primi il Loazzolo che è un moscato che prende nome dal paese che lo produce, nella Langa astigiana. Due gloriosi predecessori che prendono il nome dalla località che li genera sono il Barolo e il Barbaresco.

Per saperne [illegible] di più sulla produzione vinicola piemontese, c'è un recente gradevole libretto di Sandro Doglio, competente scrittore enologico. Edito da [illegible] Salice (16 mila lire) s'intitola «Andar per vini in Piemonte» e vuole essere proprio un vademecum [illegible] per chi, intenditore e non, desidera bighellonare per Langa, Roero e Monferrato alla ricerca di convincenti etichette e di produttori senza macchia.

Tutte terre di collina, quelle citate e contemplate da Doglio. Sulle loro alture, da [illegible] secoli, si producono rossi e bianchi che piazzano il Piemonte fra le regioni più blasonate nel settore vitivinicolo italiano.

Il pregio di questa agevole guida è che, a fianco del nome di una vigna, di una cantina o di un monumento, c'è pure l'indirizzo dei più quotati ristoranti del posto. Un «service» non da poco per chi è abituato a [illegible] turismo pignolo. Oltre a queste notizie, sulle pagine della pubblicazione, compaiono pure nomi di aziende e immagini di etichette e di bottiglie (albeise, bordolesi, borgognone) in modo da rendere immediata la consultazione e agevole la ricerca di curiosità. Alcuni esempi? Circa i luoghi [illegible] produzione, Doglio mette in risalto che a Callianetto, nell'Astigiano, la tradizione popolare fa nascere Giandoja (cioè Gioan 'dla doja), una maschera strettamente collegata alla saggezza contadina ed enoica.

Intanto la grande famiglia dei vini doc italiani è cresciuta di 4 unità: fra l'altro hanno avuto il riconoscimento il rosso toscano Carmignano (già doc, [illegible] docg), il vino piemontese Gattinara e il vino colli dell'Etruria.

[illegible]

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

punti d'incontro immobiliari e finanziari

TORINO E CINTURA

punti d'incontro

GRIMALDI S.P.A.
TORINO - C.SO RE UMBERTO, 54
TEL. 011-50 59 17 - FAX 011-59 64 34

TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 47 A
TEL. 011 28 77 11

TORINO - VIA LANCIA, 91/A
TEL. 011-385 05 10

COLLEGNO - C.SO FRANCIA, 185
TEL. 011 403 44 04 - FAX 011-403 49 70

PRANA S.N.C.
RIVOLI - C.SO SUSA,
TEL. 011-953 28 32 - FAX 011-953 28 32

KARMA S.N.C.
MONCALIERI - P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA', 11
TEL. 011-640 83 26 - FAX 011-953 28 32

ACAMAR S.A.S.
CHIVASSO - VIA TORINO, 66
TEL. 011-911 36 66 - FAX 011-800 18 63

SETTIMO TORINESE - VIA VERDI, 13
TEL. 011-800 07 88 - FAX 011-800 18 63

ASSO S.A.S.
ORBASSANO - P.ZZA UMBERTO I, 8/B
TEL. 011-901 45 34

GAR.BO S.R.L.
CIRIE - C.SO NAZIONI UNITE, 42/44
TEL. 011-920 31 - FAX 011-927 51 66

Per nostra selezionata clientela, assumiamo incarichi vendita per immobili in Torino e in tutta Italia.

PAGAMENTO SEMPRE IN CONTANTI

Oltre 200 punti d'incontro immobiliari e finanziari in Italia

IN TORINO

C. BRAMANTE - CAMERE CUCINA INGRESSO CANTINA
(RIF. 0001/0816) TEL. 011/50.59.17

C. GIULIO CESARE - RISTRUTTURATO OCCUPATO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA SOFFITTA L. 105.000.000.
(RIF. 0326/0108) TEL. 011/28.77.11

C. ...LIO CESARE - PR... 2 ... CUCINA BAGNO CANTINA L. 65.000.000
(RIF. 0326/0115) TEL. 011/28.77.11

C. MONTE GRAPPA - PRESSI LIBERO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA
(RIF. 0326/0114) TEL. 011/28.77.11

C. ORBASSANO - LIBERO RECENTE SIGNORILE SALONE CAMERE CUCINA 2 INGRESSI BISERVIZI CANTINA BOX
(RIF. 0001/0477) TEL. 011/50.59.17

C. ROSSELLI - LIBERO INGRESSO LIVING SU SALONE CAMERA CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA POSTO AUTO L. 156.000.000
(RIF. 0001/0613) TEL. 011/50.59.17

C. ROSSELLI - ATTICO RISTRUTTURATO INGRESSO LIVING SOGGIORNO CUCINA BAGNO RIPOSTIGLIO
(RIF. 0336/0088) TEL. 011/385.05.10

C. VERCELLI - ADIACENZE P. VANI DOPPI MQ 115 CA. USO UFFICIO/ABITAZIONE TERMO ASCENSORE
(RIF.) TEL. 011/28.77.11

C. VERCELLI - IN PALAZZINA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERE CUCINA SERVIZI POSTO AUTO IN CORTILE.
(RIF. 0336/0091) TEL. 011/385.05.10

C. VIGEVANO - VENDIAMO DA RISTRUTTURARE IN CASA ECONOMICA 3 CAMERE CUCINA SERVIZI DOPPIA ESPOSIZIONE L. 86.000.000
(RIF. 0326/0102) TEL. 011/28.77.11

- IN STABILE D'EPOCA ...LE AL P. RIALZATO CON
(RIF. 0336/0085) TEL. 011/385.05.10

CROCETTA - 2 C... CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA L. 170.000.000.
(RIF. 0001/0619) TEL. 011/50.59.17

P.ZZA ...NI - ADIACENZE LIBERO ATTICO INGRESSO LIVING SALONE CAMERA CUCININO SERVIZI TERRAZZO
(RIF. 0001/0617) TEL. 011/50.59.17

P.ZZA CARLO (ESPOSIZIONE INTERNA) - RISTRUTTURATO SOGGIORNO ANGOLO COTTURA AMPIA CAMERA SERVIZI CANTINA POSTO AUTO RISCALDAMENTO AUTONOMO ADATTO L. 140.000.000.
(RIF. 0365/0084) TEL. 011/59.88.42

P.ZZA MARIA - STABILE D'EPOCA SIGNORILE PANORAMICISSIMO APPARTAMENTO SU PIANI SALONCINO CUCINA BAGNO - CAMERE BAGNO ZONA STUDIO MANSARDATI. DA ULTIMARE. POSTO AUTO COPERTO
(RIF. 0001/0398) TEL. 011/50.59.17

P. - ADIACENTE STABILE D'EPOCA APPARTAMENTO MQ 200 5 CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA VETRI CATTEDRALE TERMO ADATTO ANCHE UFFICIO/ABITAZIONE
(RIF. 0365/0064) TEL. 011/385.05.10

P.ZZA PITAGORA - LIBERO RISTRUTTURATO ALTO SOGGIORNO INGRESSO/LIVING 2 CAMERE CUCININO RIPOSTIGLIO CANTINA
(RIF. 0001/0609) TEL. 011/50.59.17

POZZO STRADA (V. LESNA) - OCCUPATO CON SFRATTO ESECUTIVO STABILE DEL 1960 QUARTO PIANO TERMO ASCENSORE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO
(RIF. 0336/0090) TEL. 011/385.05.10

S. PAOLO (V. FROSSASCO) - RISTRUTTURATO 2 CUCINA SERVIZI.
(RIF. 0336/0087) TEL. 011/385.05.10

S. RITA - LIBERO ATTICO SALONCINO CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI AMPIO TERRAZZO CANTINA
(RIF. 0001/0610) TEL. 011/50.59.17

S. SALVARIO - LIBERO RISTRUTTURATO PIANO ALTO 3 CAMERE CUCINA INGRESSO SERVIZI CANTINA
(RIF. 0001/0615) TEL.

V. ALASSIO - SOGGIORNO CAMERA LETTO CUCINA SERVIZI STABILE D'EPOCA ASCENSORE
(RIF. 0365/0083) TEL. 011/59.88.42

V. BOLOGNA - ADIACENZE VENDIAMO LIBERO INIZIO INGRESSO 2 CAMERE CUCINA BAGNO BALCONI CANTINA EVENTUALMENTE BOX ABBINABILE
(RIF. ...087) TEL. 011/28.77.11

V. - LIBERO RECENTE SIGNORILE ADATTO STUDIO/ABITAZIONE SOGGIORNO CAMERE CUCINA SERVIZI CANTINA POSSIBILITA' BOX
(RIF. 0001/0607) TEL. 011/50.59.17

V. DI NANNI (ADIACENTE ... ADRIANO) - IN BELLO STABILE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI CANTINA
(RIF. 0339/0085) TEL. 011/385.05.10

V. GUIDO RENI - RECENTE ANGOLARE INGRESSO SALONCINO TINELLO CUCININO SERVIZI AUTO STATO MANUTENZIONE
(RIF. 0336/0086) TEL. 011/385.05.10

V. MONTANARO - LIBERO 2 CAMERE CUCINA BAGNO CANTINA TERMO AUTONOMO L. 75.000.000.
(RIF. 0326/0101) TEL. 011/28.77.11

V. - 2 CAMERE CUCINA TERMO
(RIF. ...5/0093) TEL. 011/385.05.10

V. BACCHI - LIBERO RISTRUTTURATO MONOLOCALE CON CAMINETTO SERVIZI INGRESSO INDIPENDENTE + TERRAZZO MQ 30.
(RIF. 0001/0614) TEL. 011/50.59.17

V. TIRRENO - LIBERO PIANO RIALZATO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI LAVANDERIA CANTINA POSSIBILITA' PARCHEGGIO NEL
(RIF. 0001/0603) TEL. 011/50.59.17

APPARTAMENTI FUORI TORINO

(V.) - LIBERO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA GIARDINO CONDOMINIALE.
(RIF. 0326/0116) TEL. 011/28.77.11

) - IN PALAZZINA DOTATA DI ASCEN... RISCALDAMENTO AUTONOMO GIARDINO CONDOMINIALE APPARTAMENTO DI SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZIO CANTINA BOX.
(RIF. 0168/0001) TEL. 011/800.07.88

GRUGLIASCO - ADIACENTE MUNICIPIO PANORAMICO SPAZIOSO 3 CUCININO RIPOSTIGLIO CANTINA POSSIBILITA' CONDOMINIALE.
(RIF. 0450/2009) TEL. 011/403.44.04

- ADIACENTE C. TRIESTE COMPLETAMENTE RINNOVATO SECONDO 2 TINELLO CUCININO SERVIZI L. 180.000.000
(RIF. 0315/0161) TEL. 011/640.83.26

N (V) - COMPLETAMENTE RINNOVATO TERZO PIANO INGRESSO CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI CANTINA VOLENDO BOX L. 160.000.000
(RIF. 0315/0127) TEL.

(V. F.LLI) - IN PICCOLO CON... COMPLETAMENTE RINNOVATO SE... PIANO 2 INGRESSI SALONE CAMERE CUCINOTTO BISERVIZI 4 BALCONI L.
(RIF. 0039/1058) TEL. 011/953.28.32

TOR.SE - STABILE SI... GIARDINO CONDOMINIALE 2 CUCINA BISERVIZI TERRAZZI CANTINA AL P. 80 CA. DILAZIONI DI PAGAMENTO
(RIF. 0168/0002) TEL. 011/800.07.88

SETTIMO TOR.SE - STABILE DECOROSO RECENTE COSTRUZIONE RISCALDAMENTO AUTONOMO INGRESSO SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA CAMERA BAGNO RIPOSTIGLIO TERRAZZI CANTINA BOX
(RIF. 0168/0003) TEL.

RUSTICI

- VILLA RECENTE COSTRUZIONE SALONE 2 TINELLO NOTTA AMPIA MANSARDA CON ACCESSO INDIPENDENTE MQ CON E TERRAZZINI 4 AUTO TAVERNETTA GIARDINO
(RIF. 0336/0092) TEL. 011/385.05.10

ASTI - VICINANZE VILLA DELL'800 SU DA RISTRUTTURARE PARCO SECOLARE RUSTICI ANNESSI TERRENO MQ 26.000 OTTIMA POSIZIONE
(RIF. 0365/0054) TEL. 011/59.88.42

- VISTA LAGHI VILLA BIFAMILIARE PIANI 200 E MQ 230 PARCO CA. VIA PRIVATA
(RIF. 0365/0076) TEL. 011/59.88.42

CARMAGNOLA - IN VILLA BIFAMILIARE APPARTAMENTO SIGNORILE SOGGIORNO CAMERE CUCINA ABITABILE BISERVIZI BOX GIARDINO TERRAZZO RISCALDAMENTO AUTONOMO TAVERNA
(RIF. 0365/0067) TEL. 011/59.88.42

CHIVASSO - CENTRALISSIMO RIATTARE COMPOSTO DA 2 APPARTAMENTI DI 3 VANI CIASCUNO CUI OCCUPATO - CORTILE. SI ESAMINANO E DILAZIONI PAGAMENTO
(RIF. 0070/0007) TEL. 011/911.36.66

CHIVASSO (F... BETLEMME) - PORZIONE RUSTICO COMPLETAMENTE RIATTATO COMPOSTO DA TERRENO SALONE A RIPOSTIGLIO; P. PRIMO 2 CAMERE SERVIZIO; P. SOTTOTETTO AMPIO . BOX COR...
(... 0070/0008) TEL. 011/800.07.88

...TTO PO - NUOVA COSTRUZIONE 2 DI VILLA BIFAMILIARE 160 CAD. ABITABILI + AMPIO CIRCOSTANTE. POSSIBILITA' ACQUISTO DELL'INTERO IMMOBILE.
(RIF. 0326/0111) TEL. 011/28.77.11

GIAVENO (FRAZ. VILLA) - RUSTICO ...DENTE DA RISTRUTTURARE 4 VANI STALLA FIENILE SOTTOTETTO TERRENO MQ 1.400 L.
(RIF. 0039/1067) TEL. 011/953.28.32

M ( ) CASETTA UNI/BIFAMILIARE OCCUPATA 2 APPARTAMENTI DI CAMERE CU... MQ 2.000 CONTRATTO L. 280.000.000
(RIF. 0315/0171) TEL. 011/640.83.26

...VELLI - VICINANZE LAGO CASETTA SU 2 PIANI PANORAMICA SOGGIORNO CAMERE CUCINA SERVIZI TERRAZZO BOX.
(RIF. 0365/0073) TEL. 011/59.88.42

RIVALTA - VILLE UNI/BIFAMILIARI SALONE 3 CAMERE BISERVIZI TAVERNA BOX GIARDINO.
(RIF.) TEL. 011/59.88.42

SAN ... CANAVESE - VILLE NUOVA COSTRUZIONE BIFAMILIARI E/O SCHIERA MINIMO ANTICIPO ALLA PRENOTAZIONE E DILAZIONI PAGAMENTO. PREZZI A PARTIRE DA L. 250.000.000
(RIF. 0168/0006) TEL. 011/800.07.88

SETTIMO TOR.SE - IN NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE VILLE A SCHIERA DI NUOVA CO... DISPOSTE SU PIANI OLTRE A SEMINTERRATO E OTTIME FINITURE PRIVATO. CONSEGNA PREVISTA FINE '91. PERMUTE E DILAZIONI.
(RIF. 0168/0004) TEL. 011/800.07.88

SETTIMO TOR.SE - VILLA DI PROSSIMA COSTRUZIONE ...NTE SUI 4 LATI COMPOSTA DA P. SEMINTERRATO AMPIO GARAGE TAVERNETTA CANTINA TOTALI MQ CA; P. RIALZATO SALONE CAMERE CUCINA BISERVIZI TOTALI 100 CA; P. SOTTOTETTO AMPIO LOCALE MANSARDATO. PERMUTE E DILAZIONI
(RIF. 0168/0005) TEL. 011/800.07.88

TIGLIOLE D'ASTI (FRAZ. VALPEROSA) - CASCINALE SOLEGGIATO SU 2 RISTRUTTURARE BOX TERRENO L. 157.000.000
(RIF. 0168/0001) TEL. 011/59.88.42

TORRE PEL... (ZO... ...ZI/... COF...) - VILLA SIGNORILE DISPOSTA SU LIVELLI PANORAMICA E SOLEGGIATA GARAGE GIARDINO MQ 2.000
(RIF. 0450/2011) TEL. 011/59.88.42

VESTIGNE' - CENTRO PAESE A TORINO SU 2 PIANI RISTRUTTURATO COMPOSTO DA 3 APPARTAMENTI DI 2/3 CAMERE CUCINA AMPI CORTILE L. 320.000.000
(RIF. 0326/0096) TEL. 011/28.77.11

COSTA ... (CANNES) - IN STABILE SI... PARCO E PISCINA CONDOMINIALI COMPOSTO DA SALONCINO CUCINA BISERVIZI TERRAZZO BOX
(RIF. 0365/0066) TEL. 011/59.88.42

COSTA AZZURRA (GRASSE) - VILLA ZONA SEMICENTRALE COMPOSTA DA 3 MINI APPARTAMENTI AL P. TERRA; PRIMO SALONE 3 CUCINOTTO SERVIZI TERRAZZI GIARDINO.
(RIF. 0365/0067) TEL. 011/59.88.42

COSTA AZZURRA (MENTONE VICINANZE) - VILLA IN STILE PROVENZALE VISTA MARE DISPOSTA SU LIVELLI SALONE CAMERE CUCINA SERVIZI TAVERNA BOX PISCINA TERRENO MQ 9.000.
(RIF. 0365/0058) TEL. 011/59.88.42

BARDONECCHIA (LES ARNAUD) - CHALET APPARTAMENTO SU 2 PIANI SOGGIORNO ANGOLO COTTURA BISERVIZI TAVERNETTA GIARDINO BOX. L. 185.000.000
(RIF. 0001/0041) TEL. 011/59.88.42

(SAVOULX) - VISTA PANORAMICA DISPOSTA SU LIVELLI BOX TERRENO MQ FINITURE DI LUSSO L.
(RIF. 0365/0060) TEL. 011/59.88.42

BORGHETTO - ATTICO ARREDATO VISTA CAMERA CUCININO CANTINA POSTO AUTO AMPIO TERRAZZO L. 142.000.000.
(RIF. 0365/0074) TEL. 011/59.88.42

PRAGELATO - CENTRALE SIGNORILE NO CUCINA ABITABILE SERVIZI ARREDATO L. 92.000.000
(RIF. 0365/0066) TEL. 011/59.88.42

- SIGNORILE SOGGIORNO CAMERE MODERNO SERVIZI AUTO. ARREDATO CON ELEGANZA.
(RIF. 0365/0063) TEL. 011/59.88.42

IMMOBILI COMMERCIALI

AFFITTASI UFFICI - IN COMMERCIALI VARIE METRATURE
(RIF. 0001/0110-0174-0177-0178-0197-0203) TEL. 011/50.59.17

CENTRALE - AFFITTASI/VENDESI 70 VETRINE - LOCALE SOTTOSTANTE COMUNICANTE SCALA INTERNA
0001/0180) TEL. 011/50.59.17

(VIA PIAVE) - VENDESI NEGOZIO 2 VETRINE CON RETRO COMPOSTO CAMERA CUCINA SERVIZIO CANTINA SUBITO L. 149.000.000.
(RIF. 0450/2007) TEL. 011/403.44.04

C. - VENDESI PALAZZINA UFFICI INDIPENDENTE MQ 140 2 PIANI CON PROGETTO AMPLIAMENTO 120. PASSO CARRAIO CORTILE
(RIF. 0001/0200) TEL. 011/50.59.17

C. - VENDESI MURI 50 CA. RISTRUTTURATO.
(RIF. 0001/0167) TEL. 011/50.59.17

C. SIRACUSA - VENDESI MURI NEGOZIO MQ 74 2 SOPPALCATO
(RIF. 0001/0201) TEL. 011/50.59.17

GRUGLIASCO (V. TRIPOLI) - ADIACENZE C. TIR... OCCUPATO VENDESI NEGOZIO 1 VETRINA L.
(RIF. 0450/2006) TEL. 011/403.44.04

C. ... MARGHERITA - LIBERO LOCALE BIVETRINATO MQ - CANTINA COLLEGABILE 25 OTTIME CONDIZIONI
(RIF. 0326/0109) TEL. 011/28.77.11

- AL PIANO TERRENO LO... MQ 106 USO LABORATORIO/MAGAZZINO INTERNI - BOX AUTO L. 1
(RIF. 0326/0100) TEL. 011/28.77.11

RIVOLI (C. SUSA) - AFFITTASI CENTRALISSIMI LOCALI COMMERCIALI NUOVI FINIZIONI DI ...GIO DA MQ 90 A 135 MAGAZZINI SERVIZI PASSO CARRAIO VETRINE DA L. 3.100.000 A L. MENSILI.
(RIF. 0039/1063) TEL. 011/953.28.32

RIVOLI (C. TORINO) - AFFITTO/VENDITA LOCALE NUOVO MAGAZZINO/AUTORIMESSA BISERVIZI PASSO CARRAIO L. CANONE OPPURE L.
(RIF. 0039/1020) TEL. 011/953.28.32

V. GARIBALDI - PRESSI VENDESI MURI NEGOZIO PLURIVETRINATO MQ 70 + 114 P. PRIMO + MQ 125 SEMINTERRATO. LOCALI SCALA INTERNA
(RIF. 0001/0173) TEL. 011/50.59.17

V. GIOBERTI - VENDESI MURI NEGOZIO MQ 50 2 VETRINE RISTRUTTURATO
(RIF. 0001/0194) TEL. 011/50.59.17

V. ISONZO - ADIACENTE V. LANCIA VENDIAMO BOX AUTO RECENTE COSTRUZIONE INTERNO CORTILE
(RIF.) TEL. 011/385.05.10

V. MONGINEVRO (PRESSI C. RACCONIGI) - VENDESI BASSO FABBRICATO MQ 70 + LOCALE INTERRATO 40
(RIF. 0336/0075) TEL. 011/385.05.10

TAORMINA - FRONTE MARE ...IONE A GESTIONE FAMILIARE 11 CON SERVIZI BAR RISTORANTE GARAGE CEDESI CON IMMOBILE.
(RIF. 0232/0001) TEL. 011/59.88.42

VALLE D'AOSTA (CHA... ...IER) - FRONTE IMPIANTI HOTEL CON CAMERE E SERVIZI RISTORANTE PARCHEGGIO PRIVATO. CEDESI CON IMMOBILE
(RIF. 0365/0075) TEL. 011/59.88.42

IMMOBILI INDUSTRIALI

- AFFITTASI/VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE DOPPI INGRESSI RISCALDAMENTO AUTONOMO
(RIF. 0001/0154) TEL. 011/50.59.17

BORGO VITTORIA - VENDESI LIBERO BASSO FABBRICATO MQ SERVIZI INTERNI + APPARTAMENTO SOVRASTANTE MQ 80 OCCUPATO PREZZO AFFARE
(RIF. 0001/0193) TEL. 011/50.59.17

CAPANNONI INDUS... - VARIE METRATURE VENDIAMO A PREZZO INTERESSANTE
(RIF. 0001/0175-0181-0182) TEL. 011/50.59.17

CENTRALISSIMO - VENDESI MAGAZZINO MQ 80 INTERNO CORTILE PASSO CARRAIO CASA D'EPOCA
(RIF. 0001/0189) TEL. 011/50.59.17

COLLEGNO - VENDESI FABBRICATO ...DIPENDENTE DOPPI
(RIF. 0001/0190) TEL. 011/50.59.17

- VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 3.200 DA RISTRUTTURARE L. 250.000.000 TRATTABILI
(RIF. 0001/0134) TEL. 011/50.59.17

C. VITTORIO - PRESSI VENDESI BASSO FABBRICATO INDIPENDENTE MQ 250 PASSO CARRAIO.
(RIF. 0001/0191) TEL. 011/50.59.17

V. DON BOSCO - VENDESI BASSO FABBRICATO MQ 90 INTERNO CORTILE.
(RIF. 0001/0158) TEL. 011/50.59.17

CALZATURE - IX CEDIAMO IN ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE ALTO FATTURATO PREZZO ADEGUATO
(RIF. 0001/0029-0061-0085) TEL. 011/50.59.17

CARTOLERIA - PRESSI SCUOLE D'AFFARI CEDIAMO A PREZZO INTERESSANTE AMPIE DILAZIONI
(RIF. 0001/0048-0056-0057) TEL. 011/50.59.17

CREMERIA-PASTICCERIA-GELATERIA - PRESSI RIVOLI PRODUZIONE PROPRIA OTTIMAMENTE INCASSO
(RIF. 0001/0051-0070) TEL. 011/50.59.17

- FOTOCOMPOSI... ATTREZZATISSIMA BUON OTTIMA CLIENTELA. UNICA IN ZONA ...TERESSANTE
(RIF. 0001/0062) TEL. 011/50.59.17

PROFUMERIA - ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE CONTRATTO LOCAZIONE INTERESSANTE RICHIESTA ADEGUATA
(RIF. 0001/0071) TEL. 011/50.59.17

TABACCHERIA - ZONA CENTRALE LEVATA SETTIMANALE L. 8.000.000 PREZZO INTERESSANTE
(RIF.) TEL. 011

V. LAGRANGE/V. XX SETTEMBRE - CEDIAMO NEGOZI ABBIGLIAMENTO ARREDAMENTI NUOVI FORTE FATTURATO RICHIESTA DILAZIONABILE.
(RIF. 0001/0059-0072-0073) TEL. 011/50.59.17

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA . 226
Offerte valide salvo venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

E' morto Luigi Facelli

MILANO. L'atletica italiana è in lutto per la morte di Luigi Facelli, che [illegible] ricoverato nella clinica San Giuseppe di Milano. Nato ad Acqui, in provincia di Alessandria, il 10 maggio 1898, Facelli cominciò a praticare l'atletica nel 1919, dopo aver preso parte alla prima guerra mondiale.

Dapprima si dedicò a velocità, mezzofondo e salto triplo [illegible] dopo aver provato i 400 ostacoli nel 1923, diventò il dominatore di questa specialità [illegible] [illegible] anni, conquistando nel 1938 l'ultimo di 11 titoli nazionali.

Stilista perfetto, Facelli (che partecipò a quattro Olimpiadi e nel 1929 fu primatista europeo) cercava [illegible] tenere 15 o 17 passi tra un ostacolo e l'altro. Fecero epoca i suoi duelli [illegible] l'inglese Burghley. [illegible] salma verrà traslata martedì ad Acqui, dove nel Duomo [illegible] terrà, alle 15,30, la cerimonia funebre.

OGGI IN TV

[illegible] **Equitazione.** Concorso internazionale Toscana '91		Tele+2
10,30	**Hockey ghiaccio.** Los Angeles-Edmonton, playoff Nhl	Tele+2
12,00	**Vela.** Sailing, rubrica, rep.	Tele+2
12,00	**Surf.** High seven, rubrica	Tmc
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,30	**Basket.** Playoff Nba, [illegible] Celtics-Indiana Pacers	[illegible]
13,00	[illegible] Grand Prix	[illegible] 1
14,15	**Auto.** Da Monza, G. P. d'Italia, campionato mondiale prototipi	Tmc
14,30	**Equitazione.** Concorso ippico internazionale Toscana 91	Tele+2
15,30	**Tennis.** Torneo femm. di Taranto	Raitre
15,50-16,50-17,50	Notizie sportive	Raiuno
17,45	**Pallavolo.** Mediolanum-Maxicono, semifinali playoff	Tele+2
18,00	**Auto.** Camp. Ital. F. 3	Raidue
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sintesi di due partite di serie A	Raidue
18,35	Domenica gol	Raitre
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
[illegible]	**Ciclismo.** Sint. Giro Appennino	Raitre
[illegible]	**Basket.** Conad-Comense, [illegible] scudetto donne	Tele+2
20,30	**Calcio.** [illegible]	Tmc
[illegible]	Pressing	[illegible] 1
21,30	**Basket.** Atlanta Hawks-Detroit Pistons, playoff Nba	Tele+2
22,30	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	**Vela.** [illegible] classe «Coppa America»	Tmc
22,30	[illegible] Masters d'Australia	Tele+2
23,05	**Calcio.** Mai dire gol, varietà	Italia 1
23,30	**Pallavolo.** Rep. Mediolanum-Maxicono, semif. playoff	[illegible] 2
[illegible]	[illegible] Partita registrata di [illegible] A e B	Raitre
0,20	[illegible] Mille Miglia auto [illegible]	Raiuno

Dossena, il blucerchiato più saggio, gioca la partita della sua vita a pochi metri dalla casa dove è nato

La Samp a Milano per prendere la laurea

«Con l'Inter sarà [illegible] battaglia dura ma meritiamo noi lo scudetto»

Vialli, Mancini (sopra), Dossena (a fianco) e il grande [illegible] della Samp: già oggi a San Siro la conquista dello scudetto blucerchiato potrebbe trasformarsi da sogno in realtà

Trapattoni rischia meno di Boskov

NON è s[illegible] importante, secondo [illegible]lti addetti ai lavori salernitani, in Italia-Ungheria. E' diventato importantissimo, condizionante, [illegible] solo per Boskov ma per chiunque si sia occupato [illegible] vigilia di Inter-Sampdoria. E' questo il destino di Roberto Mancini. Gli [illegible] riconoscono tutti i meriti - di gioco e [illegible] carattere - solo quando indossa la maglia blucerchiata.

Perché il presidente Paolo Mantovani sa difendere [illegible] sua truppa. Ai giocatori offre la massima serenità. Un altro [illegible] motivi (determinanti quanto [illegible] vantaggio [illegible] classifica) che dicono Samp quando si parla di scudetto. Pensateci un attimo: il mercato [illegible] già in piena bagarre, coinvolge tutto e tutti, ma quanti blucerchiati entrano nella mischia?

Qualche dubbio sulla conferma di Katanec e di Branca. Altro non troviamo, pur spigolando. Non c'è neanche Boskov nel tourbillon degli allenatori. Neppure a livello [illegible] import-export (malgrado a Boskov stesso piaccia non poco il madrileno Michel).

La serenità societaria dovrebbe contare molto [illegible] momenti chiave di una stagione. Sotto questo profilo, Inter-Samp [illegible] [illegible] 2 fisso. In casa nerazzurra, a partire dal divorzio [illegible] Trapattoni, il clima è opposto. Ma su queste situazione [illegible] spirito, possono incidere i riflessi psicologici dei singoli. Senza dubbio, fra le due squadre, l'unica che mette in palio qualcosa è la Sampdoria. Sa di perdere molto in caso di risul[illegible] negativo: il vantaggio e la forza interiore [illegible] leader irraggiungibile. L'Inter non ha altro da perdere, dopo quanto ha già lasciato per strada. Se non vince, resta dov'è. Fra [illegible] battute da un avversario che ha già preso il largo su tutte.

Si attende la sfida con molta curiosità sul [illegible] svolgimento tattico. Inter e Samp sanno rendere (al meglio) ciascuna a suo modo. Il gioco di rimessa, con la propulsione [illegible] Matthaeus, è [illegible] segreto dei nerazzurri. La manovra a tutto campo è [illegible] chiave dell'efficacia blucerchiata. Sulla carta, secondo le tradizioni del nostro calcio, la situazione di classifica imporrebbe un'Inter arrembante ed [illegible] Samp attenta alla copertura. Ma ben difficilmente i due tecnici stravolgeranno le loro abitudini. [illegible] rischio di cambiare, in una gara chiave, è troppo alto.

La Samp parte col vantaggio dei due risultati utili su tre, ma è cosciente di non saper svolge[illegible] una gara da pareggio. Non è nel suo «credo» calcistico. L'Inter potrebbe non aver fretta. Primo non prenderne (gol) ed aspettare il [illegible] propizio per p[illegible] [illegible] colpo vincente. Meglio quando i tempi [illegible] recupero diventano stretti per l'avversario.

Più fretta, pur giocando fuori casa, da parte blucerchiata. Andare in vantaggio vorrebbe dire obbligare i rivali a cambiare assetto, venire avanti, scoprirsi. Sono questi i dubbi, le ipotesi, sull'ultima partita da scudetto.

Bruno Perucca

Pensieri ad alta [illegible] di un calciatore alla vigilia del giorno più importante. Giuseppe Dossena, Beppe [illegible] gli amici, Bep per gli amicissimi d'infanzia della latteria, [illegible] San Siro. Trentadue anni e tre giorni, [illegible] girovago, vincente senza vittorie, Dossena gioca oggi la partita della vita a 400 metri dalla casa in cui è nato, a 200 dal capolinea del tram che [illegible] portava a scuola, forse a pochi giorni dal capoli[illegible] della carriera. E' l'uomo della domenica, dopo essere stato forse l'uomo dell'anno, il fratello maggiore della [illegible] Vialli.

La sua avventura comincia [illegible] modo curioso: enfant du pays scartato da Milan e Inter, inseguito dalla Juventus, viene catturato dal Torino a 14 anni per [illegible] mila lire. Il seguito, [illegible] rac[illegible] lui. Il rimpianto [illegible] il [illegible]diale di Spagna, giocato in tribuna per un litigio con Enzo Bear[illegible]. La fregatura [illegible] gli [illegible] venuta invece da Gigi Radice, amico, compaesano e compagno [illegible] partito (socialista): capita. E' giornalista pubblicista. A settembre [illegible] laurea in scienze politiche. Forse avrà cambiato mestiere: il suo contratto scade a giugno e il rinnovo è in [illegible]io. Alle prossime elezioni il psi lo candiderà nel collegio di Torino.

Dossena, le sta bene questo ruolo [illegible] guru della banda?

Se significa che ho esperienza [illegible] trasmettere, sì. [illegible] la storia della Samp «giovanotta» ormai dovrebbe essere finita.

[illegible] è diventata grande?

A Goteborg, in finale di coppa. [illegible] quest'anno contro il Milan a San Siro. Battendo i più forti, [illegible]amo capito che era l'anno giusto.

[illegible] più forte dell'Inter?

Sì, ma [illegible] l'Inter sarà più difficile. [illegible] una grande che, grazie a Trapattoni, gioca [illegible] la mentalità da piccola. Così compensa certi limiti. In ogni caso, lo scudetto lo meritiamo noi.

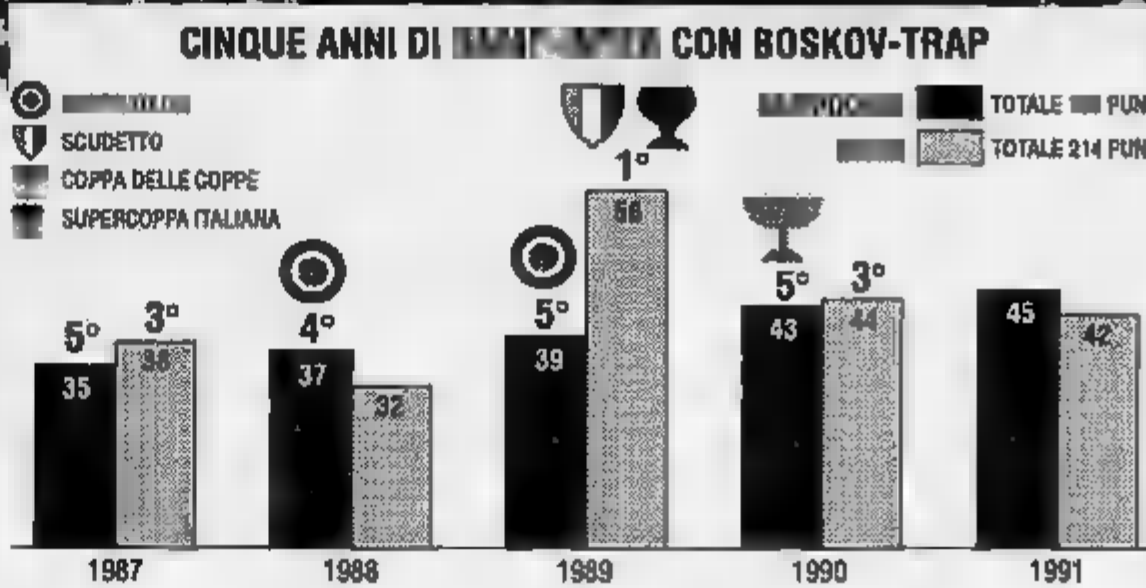
Tutto si decide a S. Siro. Che effetto fa a un milanese?

San Siro mi emoziona sempre. Bambino, era [illegible] sogno a due passi da casa. Non avevo i soldi per [illegible] biglietto, passavo tra le sbarre. Poi mi è cresciuta la testa e ho dovuto scavalcare. Ma [illegible] valeva la pena. C'erano Suarez e Corso, Mazzola e Jair. Penso sia normale «laurearsi» qui. E' sempre Milano a darti la misura [illegible] successo. Capitava anche alla grande Juventus.

[illegible] visione milanocentrica

Io [illegible] molto milanese. Però ho sempre pensato di fermarmi dove ho lavorato. Torino è di [illegible] bellezza [illegible] perfino finta. Bologna, allora, [illegible] Udine, la fuga in [illegible] tempo migliore. Genova è il mare, un grande compagno.

Genova per voi è anche questa isola felice della Samp: verità o luogo comune?

Siamo amici ma non più che altrove: nel mio Torino, per [illegible]pio. Ci si prendeva anche a bottigliate negli spogliatoi, [illegible] eravamo fratelli. Qui siamo buoni compagni, uniti dalla convenienza [illegible] della c[illegible] idea che la vita valga più di qualche trofeo in bacheca. Di unico, davvero, c'è soltanto Mantovani. Ha preso una squadra sospesa in un limbo [illegible] mediocrità, ne ha fatto una grande società, ha creato il «gruppo» intorno [illegible] Vialli e Mancini. E' stato [illegible] demiurgo di que[illegible] incredibile «anomalia». Nes[illegible] [illegible] noi ha il procuratore: con Mantovani non serve. Lui [illegible] la Sampdoria, come Enzo Ferrari era un tempo la Ferrari.

Nei progressi della Samp [illegible] pesato di più la maturazio[illegible] [illegible] Mancini o l'incazzatura mondiale di Vialli?

Mancini era un talento ed [illegible] diventato campione, adulto. A un certo punto capisci che [illegible] gioco non è più solo gioco: fatale. Quanto al mondiale [illegible] Vialli, sono contento per lui.

Le fa piacere che Vialli abbia fallito il mondiale?

In un certo senso, sì. E sono [illegible] tanto [illegible] per Baggio [illegible] Schillaci. Vede, per capire qualcosa a questo mondo bisogna [illegible] fallito una volta. A [illegible] è successo quando ho litigato con Radice e [illegible] hanno [illegible] dal Torino. Sono rimasto disoccupato per un po', poi sono finito all'Udinese. [illegible] 28 anni e in pochi mesi ero passato dalla Nazionale alla serie [illegible]. Eppure è stata la più bella esperienza della [illegible] vita. A Udine ho scoperto un altro mondo, ho [illegible]pito quanto avevo perso, la umanità, ad essere allevato come [illegible] pollo da batteria. In più, [illegible] sono liberato di tanti falsi amici, tutti dileguati.

Il calcio è meglio della vita?

Sì, [illegible] ho dubbi. Come [illegible] dieci passi, sei nella jungla. Lo sport [illegible] ordine, merito. [illegible] vita è caos. Non sai mai dove, quando e con quali regole si gioca la partita.

E allora come la mettiamo con la sua voglia di politica?

Loro [illegible] stati molto chiari. Avevano bisogno di voti, in cambio mi offrivano un'esperienza. Allora, in quanto tesserato, [illegible] potevo essere eletto. In futuro, [illegible] vedrà. Io un po' [illegible] potere lo vorrei, per aiutare la pratica sportiva in quest'Italia di tifosi.

Il primo provvedimento?

L'abolizione del procuratore federale. Quel tizio che deferisce a raffica per quattro sciocchezze dette sotto la doccia. Alto Medioevo. Perché [illegible] deferiscono le società che non pagano gli stipendi o chi costruisce stadi dove quando piove bisogna chiamare [illegible] Protezione Civile?

Forse [illegible] gente [illegible] turba [illegible] più [illegible] vedere la faccia di Maradona sull'auto della polizia.

Sì, ma anche questa è retorica. I ragazzi che hanno [illegible] camera il poster di Diego devono capire che non ci si può identificare in nessuno, in quanto famoso: calciatore [illegible] rock star, politico o attore. Guardino piuttosto alla gente che hanno vicino. [illegible] tempo degli eroi è finito. Così almeno spero.

Curzio [illegible]

Berlusconi

Sarò a San Siro con Agnelli

Il presidente del Milan Silvio Berlusconi ha dichiarato che [illegible] non seguirà i rossoneri ma sarà a San Siro per assistere alla partitissima dello scudetto e che al suo fianco ci sarà l'avvocato Giovanni Agnelli. Ecco intanto le ultime notizie dal quartier generali di Inter [illegible] Samp.

Inter. Proprio alla vigilia della sfida, Matthaeus ha saputo che non dovrà [illegible] operato di menisco. L'infiammazione [illegible] ginocchio sinistro potrà guarire con [illegible] po' [illegible] riposo. Il tedesco sarà [illegible] campo con Brehme e Klinsmann. Per sostituire lo squalificato Battistini, Trapattoni sembra orientato su Stringara [illegible] mediana, [illegible] Bergomi libero, Paganin [illegible] Ferri sulle punte Mancini [illegible] Vialli, mentre Brehme dovrà vedersela con Lombardo. A poche [illegible] dalla sfida scudetto, gli interisti appaiono fiduciosi, pur ammettendo di temere molto gli avversari. «Negli ultimi [illegible] anni la Samp è sempre stata battuta a [illegible] Siro - di[illegible] Matthaeus - ma [illegible] settimo può [illegible] pericoloso [illegible] [illegible] nel matrimoni. Se vinciamo, lo scudetto è nostro, in caso contrario saremo tagliati fuori dalla conquista del primato».

Sampdoria. Ce la fa, non [illegible] la fa? Solo lo speaker di San Siro scioglierà la grande incognita della supersfida. Neanche alla vigilia Roberto Mancini ha sciolto i [illegible]bi. Una corsetta, qualche esercizio in scioltezza e via sotto la doccia: «Non so, il piede mi fa sempre male. Certamente [illegible] campo per far numero [illegible] ci vado. [illegible] se sto appena discretamente gioco». Questo il suo parere al termine dell'allenamento di rifinitura. Anche Boskov [illegible] possibilista: «Solo lui può decidere. Lo farà [illegible] con il medico. [illegible] [illegible] non se la dovesse sentire [illegible] lo porterei nemmeno in panchina, sarebbe inutile. Al [illegible] posto giocherebbe Branca». Altra incertezza per lo slavo Katanec. [illegible] giocatore è reduce da [illegible] brutto infortunio al ginocchio [illegible] non è sicuro del proprio rendimento. Boskov cercherà [illegible] convincerlo, ma [illegible] non dovesse riuscirci dovrà puntare su Invernizzi.

Giocatori e allenatori nelle mani degli stessi agenti: il calcio verso una grande confusione

Sarà il procuratore a ispirare i risultati

FORSE siamo all'ultimo mese di un'era calcistica particolare, [illegible] definire al contrario: l'era in cui i procuratori non [illegible] ancora i padroni. A campionato concluso i procuratori, non più presi dalla routine del quotidiano, [illegible] problemi e [illegible] capricci di atleti [illegible] accudire ogni giorno nel confronto con il divenire delle partite, rifiniranno la presa di possesso del calcio.

Ancora pochi mesi e i procuratori, figli della legge 91 dive[illegible] definitiva nell'85, [illegible] legge sullo svincolo, avranno ridimensionato presidenti, segretari, general manager, guru e confessori. Ad avere potere [illegible] comunque influenza sui calciatori resteranno soltanto i tecnici, a loro volta dotati [illegible] procuratori (il precursore è Lazaroni, della tribù [illegible] Caliendo).

Non è fantascienza, è semplice proiezione di [illegible] situazione già avanzatissima. Un tempo c'era l'amico d'infanzia, [illegible] [illegible] suocero. Adesso c'è [illegible] professionista preparato, che sa [illegible] contratti, [illegible] fisco, [illegible] diritti e di doveri. Il problema è, come sempre, come dovunque, di misura, di buon gusto, di competenza. Un procuratore che curi il contratto [illegible] l'immagine [illegible] un allenatore [illegible] di un atleta della squadra di questo allenatore può avere e creare guai seri, [illegible] ad esempio l'allenatore mette fuori squadra l'atleta. E [illegible] si comporta un procuratore che [illegible] due giocatori i quali [illegible] odiano, si insultano?

Intanto i procuratori già in attività nel [illegible] Paese si sono «serrati» in un albo al quale hanno avuto accesso, dopo esami [illegible] cultura, [illegible] diritto eccetera soltanto 261 degli 874 aspiranti. [illegible] si sono dati regole che impediscano [illegible] ovattino accuse: non più di 20 giocatori per procuratore (e altri [illegible] a suo figlio, altri [illegible] a [illegible] moglie...); percentuali non superiori [illegible] 5 per [illegible] sui contratti (così che percentuali più alte vengano pagate in nero...), e comunque non più di [illegible] milioni lordi annui prelevabili sul contratto del bipede.

Il mondo dei procuratori è emergente, rampante, travolgente. Fermo restando che la presenza di [illegible] buon procuratore è preferibile all'assenza [illegible] un procuratore o alla presenza di un cattivo e [illegible] qualificato curatore di interessi, andiamo avanti nell'esame della dittatura prossima ventura. Attualmente ci sono cinque procuratori principali, che fatturano miliardi: Bonetto presidente della categoria con fra gli altri Maldini, Cravero, Crippa, Bresciani; Caliendo con Baggio, Schillaci, Eranio, Caniggia, Dunga; Canovi con Joao Paulo, Dossena, Lacatus, Raducioiu; Damiani con Casiraghi, Ferron, Costacurta, Policano; Branchini con Donadoni, Careca, Corini. I tre olandesi del Milan sono di Coster olandese. Pasqualin e Carpeggiani [illegible] i [illegible] forti del secondo gruppo. Ci [illegible] tredici donne, la più brava sembra es[illegible] Roberta Previdi figlia [illegible] celebre Nardino.

Il padre storico dei procuratori [illegible] Nassi, che otto anni [illegible] riunì un po' di calciatori e curò i loro interessi, inventandone anche di nuovi; [illegible] Caliendo rivendica al 1973 il suo lavoro con Antognoni. Per il futuro si pensa all'internazionalizzazione del lavoro, [illegible] categoria. Intanto plana sul calcio la Img di McCormack statunitense, guidata in Italia da Cino Marchese, tanto tennis e Tomba nello sci e organizzazioni assortite [illegible] [illegible]he tanta voglia di calciatori, dopo l'esperimento [illegible] metà del [illegible] con Paolo Rossi mondiale. [illegible] i procuratori già pensano ai campioni del volley, [illegible] basket. [illegible] contratto [illegible] Radja, cestista jugoslavo, è stato pagato tre miliardi e mezzo l'anno alla Img dal Messaggero [illegible] Roma, ma l'atleta non prende neppure la metà, in cambio [illegible] sponsorizzazioni che però tardano [illegible] che lui non riesce a soddisfare come testimonial: e [illegible] Radja è [illegible] fantasma.

Gian Paolo Ormezzano

Juve-Milan: confronto fra tecnici che interpretano lo stesso schema in maniera diversa

Maifredi e Sacchi all'ultima zona

Una stagione da salvare

TORINO. Gigi Maifredi contro Arrigo Sacchi, per l'ultima volta. [illegible] stimano, si temono. E qualcuno li considera «gemelli», [illegible] filosofia calcistica. In realtà non [illegible] figli della stessa madre-zona. Mentre la «zona [illegible] rischio» di Maifredi ha funzionato ad intermittenza, l'altra, d'ispirazione olandese ed esaltata dai «tulipani» Gullit, Van Basten e Rijkaard, atleti universali, nati e cresciuti alla scuola del calcio totale, ha dettato legge per quattro stagioni.

E' vero che, al primo anno, il Milan [illegible] Sacchi [illegible] inciampato nell'Español [illegible] uscito dall'Europa, ma poi ha vinto lo scudetto (l'unico della presidenza Berlusconi), gettando le basi per due Coppe Campioni, due Coppe Intercontinentali [illegible] altri trofei minori. La Juve di Maifredi ha fallito tutti i traguardi e si aggrappa all'Uefa come ciambella di salvataggio.

La sfida odierna [illegible] Delle Alpi [illegible] di quelle che la Signora deve vincere. [illegible] al [illegible] là del risultato, che conta per entrambe, c'è una verifica [illegible] sistemi che [illegible] somigliano, pur essendo diversi come impostazione e interpreti. Sacchi [illegible] Maifredi hanno [illegible]cazione offensiva, amano lo spettacolo ma il primo è più pragmatico, forse perché Silvio Berlusconi gli ha chiesto di vin[illegible] subito.

E Sacchi c'è riuscito, soprat[illegible] nelle Coppe, mantenendosi sempre ad altissimi livelli anche [illegible] campionato. Come? Con una preparazione ossessiva, quasi scientifica, [illegible] uomini duttili, con terzini d'attacco e ali capaci [illegible] volare, costruire e rientrare, con la creatività di Donadoni e il dinamismo [illegible] Evani, [illegible] un Franco Baresi mostruoso nella parte di libero, ora finto ora vero, [illegible] un frangiflutti come Ancelotti e con tre fuoriclasse [illegible] Gullit (frenato solo da problemi al ginocchio), Van Basten (anche lui tormentato dagli acciacchi) e Rijkaard.

L'estate scorsa, Sacchi temeva che tra la sindrome mondiale e l'imborghesimento, ci fosse una caduta [illegible] tensione agonistica [illegible] concentrazione: «Se non ci sentiremo appagati siamo ancora una grande squadra». I risultati non sono stati quelli sperati, il ciclo è in via di esaurimento e anche lui è rimasto vittima dello stress: è intenzionato a [illegible] sedere più su una panchina di club e sogna quella della Nazionale. Forse ignora che l'azzurro [illegible] altrettanto stressante, se non [illegible] più.

Il secondo ha dimostrato di [illegible] realista solo nella grande e sfortunata gara di ritorno con il Barcellona. Troppo tardi. «Il contropiede è un segno di debolezza, si[illegible] a dover imporre l'iniziativa», ripeteva Maifredi. Belle parole. Qualche volta ha avuto ragione, ma a gioco lungo il rendimento è stato discontinuo perché gli sforzi erano mal distribuiti.

La zona [illegible] un sistema difensivo e presuppone che l'interdizione parta dagli attaccanti. Il pressing s'inizia con le punte che non rifiatano ad azione finita e inseguono il loro avversario per rendere [illegible] agevole il rilancio e collaborare al filtro che il centrocampo deve garantire alla retroguardia.

Il Milan dispone di giocatori che sanno, quasi tutti, fare la doppia parte anche se gli infortuni e l'usura hanno [illegible] meno veloce [illegible] più prevedibile il loro schema. La Juventus ha uomini [illegible] altre caratteristiche.

La Formula 4 ha ottenuto qualche risultato eclatante quando Baggio, Schillaci, Casiraghi (o Di Canio) e Haessler [illegible] in gran salute, ben sorretti dal resto della squadra. Ma a Baggio non si può chiede[illegible] di cantare e portare la croce, [illegible] lo stesso vale per Schillaci, uomo-gol che segue il suo istinto e non ama condizionamenti tattici. [illegible] leggeri che vanno supportati [illegible] gregari più potenti [illegible] da maggior copertura. E Maifredi [illegible] si adegua.

La zona è fuori moda? Torna d'attualità il «misto». Sacchi stacca e Maifredi ha le valigie pronte, con destinazione Bologna. E Trapattoni, si fa per dire, sta alla finestra.

Bruno [illegible]

A lato, lo schema della Juventus di Maifredi: zona pura in difesa due soli veri centrocampisti e attaccanti portati a offendere

Nel grafico, a sinistra, la zona del Milan di Sacchi (sotto): [illegible] agisce da [illegible] libero e il centrocampo è formato da tre uomini mentre Gullit spazia dappertutto

Chiusano

L'anno venturo un grande Totò

TORINO. Per l'ultimo grande appuntamento al Delle Alpi, tra Juventus e Milan, [illegible] sarà un pubblico da oltre due miliardi d'incasso. Ieri pomeriggio, prima dell'allenamento [illegible] Marchi, il presidente Chiusano ha chiesto ai bianconeri di [illegible] deludere i tifosi che hanno ancora negli occhi [illegible] bella e sfortunata prestazione [illegible] il Barcellona.

«Se rivedranno quella Juventus ci sono buone speranze di battere il Milan e conquistare i primi due degli otto punti in palio per centrare l'Uefa», ha detto Chiusano, ribadendo che la società intende rendere più competitiva la squadra «per puntare allo scudetto».

Poco prima Haessler [illegible] annunciato che rimarrà alla Juventus: «Me l'hanno assicurato i dirigenti». E Chiusano: «Non posso certo dire [illegible] contrario». Poi il presidente ha fatto un'anticipazione: «Speriamo di [illegible] un grande Schillaci l'anno prossimo». Totò, dunque, rimarrà a disposizione di Trapattoni, [illegible] oggi verrà schierato titolare al posto di Casiraghi che ha ripreso da appena due giorni la preparazione.

Casiraghi andrà in panchina. Con Baggio seconda punta, ci sarà un centrocampista in più, Corini. Fortunato giostrerà ora [illegible] centrocampo ora come libero.

Intanto [illegible] Milanello, il presidente Berlusconi, che ha dovuto rinviare la [illegible] alle Bermude per pressanti impegni di lavoro, ha fatto visita alla squadra per puntualizzare alcune sue precedenti affermazioni e per spronare i giocatori [illegible] chiudere [illegible] la stagione ritornan[illegible] [illegible] vittoria. Berlusconi ha ribadito che sarà Capello il sostituto di Sacchi «perché nella mia vita ho scelto 33 mila collaboratori [illegible] non ho mai sbagliato. Tutti devono avere fiducia in me. Ne spiegherò i motivi quando Arrigo [illegible] avrà comunicato [illegible] sua decisione definitiva di lasciare il Milan».

Per quanto riguarda i prossimi acquisti il presidente ha precisato che «arriveranno solo tre giocatori perché il mercato ha prezzi troppo alti. Sicuri i rientri [illegible] Antonioli, Albertini [illegible] Fuser che sono attualmente in prestito». Niente Eranio, quindi, né Melli che costano troppo. I nomi dei tre nuovi acquisti sono per il [illegible] top secret, ma dovrebbe trattarsi di Gambaro, Serena e molto probabilmente [illegible] Giannini.

Nessun commento, invece, da parte di Sacchi che ha parlato solo della sfida con i bianconeri dove non potrà disporre di Gullit [illegible] Donadoni, sostituiti da Carbone e Ancelotti. [r. s.]

La Roma, in svantaggio per un gol del giovane Catelli, rimonta [illegible] batte l'Atalanta nei minuti di recupero

Rizzitelli recita bene la parte di Voeller

Provoca l'autogol di Bonacina e sfrutta un errore di Ferron

ROMA. C'è qualcuno lassù che ama la Roma, i miracoli si ripetono e la sconfitta si tramuta in vittoria. Come nella semifinale [illegible] Coppa, [illegible] palla non trattenuta dal portiere schizza sul piede [illegible] giallorosso più vicino (mercoledì Voeller, ieri Rizzitelli) e la squadra di Bianchi sorride. Povera Atalanta, il coraggio non sempre viene premiato. Ma ha ragione Ferron quando a partita finita [illegible] la prende con i compagni presuntuosi: «Che idea voler [illegible] a Roma... Era andata bene, avevamo pareggiato. Macché, tutti avanti».

Il pomeriggio era cominciato male per i giallorossi. Rizzitelli giocava come Voeller, ma non riusciva [illegible] i compagni. Bigliardi [illegible] Progna impazzivano dietro al rinato centravanti romanista, Rizzitelli scattava a ripetizione, in mischia saltava più alto di tutti, ma aveva al fianco [illegible] spento Giannini, gli altri guardavano da lontano. Così dopo [illegible] clamoroso errore di Gerolin che, a pochi passi da Ferron, manda [illegible] pallone in curva sud, arrivano i guai.

Prima Perrone [illegible] ne va in contropiede per franare appena dentro l'area di rigore, complice un piede di Pellegrini. L'arbitro dice di proseguire. Un minuto dopo, al 42' la difesa giallorossa ha un altro minuto dello stupido: Perrone, Evair e Catelli si scambiano il pallone in area con i romanisti a guardare. Infine tira Catelli e Cervone si arrende.

Tre minuti dopo altro brivido nerazzurro, Caniggia mette [illegible] Patre davanti [illegible] Cervone e il portiere giallorosso si guadagna la domenica deviando in angolo. La Roma [illegible] un pugile suonato, la salva l'arbitro fischiando la fine del tempo.

Negli spogliatoi Bianchi minaccia: «Chi gioca male va in tribuna mercoledì». Vuoi vedere che Giannini resta fuori contro l'Inter? Poi l'allenatore giallorosso sostituisce Piacentini con Tempestilli e sguinzaglia Aldair [illegible] centrocampo [illegible] la licenza di puntare su Ferron.

L'avvio di ripresa è tutto un assalto romanista, [illegible] è il caso a condannare l'Atalanta. Punizione ribattuta di Giannini, arriva Nela in corsa [illegible] tira nel mucchio. Il pallone si ferma sul piede di Rizzitelli: botta quasi a colpo sicuro, ma Bonacina vuole essere sicuro [illegible] di piatto la mette nell'angolo della [illegible] porta. La Roma continua ed attaccare, senza dare grandi emozioni. Dalla curva si alza un possente coro contro Giannini. «Principe, principe, ma va...». Il tempo passa, [illegible] paio di tiri di Aldair senza esito, una rovesciata di Rizzitelli altissima. Ma il centravanti ci crede [illegible] e al 93' arriva il secondo miracolo. Nela tira ancora da lontano, la palla sbatte sul petto di Ferron e Rizzitelli è il più veloce. Gran botta e 2-1. Non è finita, Caniggia [illegible] si arrende: l'argentino salta due romanisti che [illegible] festeggiano. Gran lancio in verticale ma Bordin manca l'aggancio. Addio Atalanta.

Si chiude con la gioia [illegible] Rizzitelli. «Devo dire grazie a Radice. Lui mi ha salvato. Il primo anno a Roma avevo paura [illegible] scendere in campo». Arriva Bianchi e il centravanti aggiunge: «E grazie anche [illegible] Bianchi che mi ha trovato il giusto ruolo». Il tecnico romanista sorride. «Sono soddisfatto. Una bella partita, noi meritavamo di più nel primo tempo. Brava Atalanta, una bella squadra. Ma adesso [illegible] pensiamo alla Coppa Uefa, all'Inter, l'avversario più terribile che ci potesse capitare [illegible] finale».

Piero Serantoni

ROMA	2	[illegible]	1
CERVONE	6	FERRON	5,5
PELLEGRINI	6	BONACINA	5
CARBONI	6	PASCIULLO	5
BERTHOLD	6	DE PATRE	6
ALDAIR	6,5	BIGLIARDI	6
NELA	6,5	PROGNA	6
PIACENTINI	6	PERRONE	6
(TEMPESTILLI 46')	6	BORDIN	6
GEROLIN	6	EVAIR	5,5
RIZZITELLI	7	NICOLINI	sv
GIANNINI	5,5	(CATELLI 23')	6
SALSANO	5	CANIGGIA	6
(MAINI 75')	[illegible]		
All.: BIANCHI	7	All.: GIORGI	6

Arbitro: [illegible] 6

Reti: 42' Catelli, 60' Bonacina (autorete), 93' Rizzitelli. **Ammoniti:** De Patre e Pasciullo. **Spettatori:** paganti 22.848, incasso 238 milioni 965 mila lire; abbonati 22.845; quota 525 milioni 611 mila.

[illegible]

Vicini su Sacchi

[illegible] tutore? Ma [illegible] per [illegible] [illegible] Matarrese

ROMA. «Non vincere [illegible] Oslo semplificherebbe molto le cose perché allontanare un allenatore che vince è sempre [illegible] faccenda delicata». Lo ha detto Azeglio Vicini a Dribbling. In merito all'ipotesi dell'arrivo di Sacchi [illegible] tutore, Vicini ha detto: «Il tutore pare che non sia per me, ma per qualcun altro (Matarrese, ndr). L'importante è che sia quello giusto. Io semmai le consulenze [illegible] potrei dare [illegible] le tengo per me». Nel corso della trasmissione tv il ct ha spiegato il suo atteggiamento sull'intera vicenda: «Non è necessario sbraitare. Mi pare che l'opinione pubblica [illegible] la critica [illegible] stiano esprimendo giudizi chiarissimi su un comportamento che si può discutere. L'importante è che la squadra risponde pienamente».

Vicini è intenzionato ad allenare un club? «So [illegible] queste cose attraverso i giornali. Si parla anche troppo della vicenda. Meno male che la squadra [illegible] si lascia influenzare. Ma dire che [illegible] è bravo se vince sempre mi pare limitativo».

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 31° TURNO ORE 16

BARI – LECCE (andata 1-1)

Bari		Lecce
Albarga	1	Zunico
Loseto	2	Carzya
Carrera	3	Carannante
Terracenere	[illegible]	Marino
Brambati	5	Amodio
Gerson	[illegible]	G. Ferri
Parente	7	Moriero
Cucchi	8	Conte
Raducioiu	9	Vadis
Maiellaro	10	P. Benedetti
Joao Paulo	11	Morello
Arbitro		**Beschin**
Gentili	12	Gatta
Maccoppi	13	Pasculli
S[illegible]	[illegible]	Panero
Di Gennaro	15	Monaco
Taiti	16	D'Onofrio

[illegible] – FIORENTINA ([illegible] 0-1)

[illegible]		Fiorentina
Pilato	1	Mareggini
Mariani	2	Fiondella
Cabrini	3	Di Chiara
Tricella	4	Iachini
Negro	5	Faccenda
Villa	6	C. Pin
Galvani	7	Fuser
Anaclerio	8	Salvatori
Turkyilmaz	9	Borgonovo
Poli	10	Orlando
Waas	11	Kubik
Arbitro		**Cardone**
Valleriani	12	Landucci
Nesi	13	Dell'Oglio
Mondesari	14	Volpecina
Lorenzo	15	Nappi
Schenardi	16	Buso

Branco torna nel Genoa

[illegible] – CAGLIARI ([illegible] 0-1)

[illegible]		Cagliari
Braglia	1	Ielpo
Torrente	2	Festa
Branco	3	Nardini
Eranio	4	Herrera
Caricola	5	Valentini
Signorini	6	Firicano
[illegible]	7	Cappioli
Bortolazzi	8	Pulga
Aguilera	9	Francescoli
Skuhravy	10	Matteoli
Onorati	11	Fonseca
Arbitro		**Amendolia**
Piotti	12	Di Bitonto
Ferroni	13	Cornacchia
Collovati	14	Coppola
Florin	15	Rocco
Paciocco	16	Mobili

INTER – SAMPDORIA (andata 1-3)

Inter		Sampdoria
Zenga	1	Pagliuca
Bergomi	2	Mannini
Brehme	3	Invernizzi
Stringara	4	Pari
R. Ferri	[illegible]	Vierchowod
Paganin	[illegible]	L. Pellegrini
Bianchi	7	Lombardo
Berti	8	Cerezo
Klinsmann	9	Vialli
Matthaeus	10	Mancini
Serena	11	Dossena
Arbitro		**D'Elia**
Malgioglio	12	Nuciari
[illegible]. Baresi	13	Lanna
Mandorlini	14	I. Bonetti
Pizzi	15	Mikhailichenko
Iorio	16	Branca

[illegible] – MILAN (andata 0-2)

[illegible]		Milan
Tacconi	1	S. Rossi
Napoli	2	Tassotti
[illegible] Cesar	3	Maldini
Corini	[illegible]	Carbone
De Marchi	5	Costacurta
De Agostini	6	F. Baresi
Haessler	7	Simone
Marocchi	8	Rijkaard
Schillaci	9	Van Basten
R. Baggio	10	Ancelotti
Fortunato	11	Evani
Arbitro		**Luci**
Bonaiuti	12	Pazzagli
Ricca	13	Carobbi
Alessio	14	F. Galli
Di Canio	15	Massaro
Casiraghi	16	Agostini

[illegible] – CESENA (andata 0-0)

[illegible]		Cesena
G. Galli	1	Fontana
Ferrara	2	Calcaterra
Francini	3	Nobile
Crippa	4	Piraccini
Alemao	5	Barcella
Corradini	6	Jozic
Venturin	7	Del Bianco
De Napoli	8	Leoni
Careca	9	Amarildo
Zola	10	Giovannelli
Silenzi	11	Ansaldi
Arbitro		**Scaramuzza**
Taglialatela	[illegible]	Ballotta
Rizzardi	[illegible]	Cuttone
Baroni	14	Gelain
Altomare	15	Teodorani
Incocciati	16	Za[illegible]

CLASSIFICA

Sampdoria	45	Napoli	31
Inter	42	Lazio	30
Milan	41	Fiorentina	27
[illegible]	[illegible]	Bari	25
Torino	34	Cagliari	24
Genoa	34	Lecce	22
Parma	34	Pisa	20
Roma	32	Cesena	[illegible]
Atalanta	31	Bologna	17

Domenica 12 Maggio, ore 16

Cagliari – Roma
Cesena – Atalanta
Genoa – Inter
Lazio – Fiorentina
Lecce – Parma
Milan – Bologna
Napoli – Juventus
Pisa – [illegible]
Torino – Sampdoria

PARMA – TORINO (andata 0-0)

Parma		Torino
Taffarel	1	L. Marchegiani
Monza	2	Bruno
Gambaro	3	Policano
[illegible]	4	Annoni
Apolloni	5	[illegible] Benedetti
Grun	[illegible]	Cravero
Melli	7	Fusi
Zoratto	8	Romano
Osio	9	Bresciani
Cuoghi	10	M. Vazquez
Brolin	11	Lentini
Arbitro		**Baldas**
Ferrari	12	Di Fusco
Donati	13	D. Baggio
Catanese	14	Carillo
Sorce	[illegible]	Mezzanotti
Mannari	16	Brunetti

[illegible] – LAZIO (andata 0-0)

[illegible]		Lazio
Simoni	1	Fiori
Chamot	[illegible]	Bergodi
Lucarelli	3	Sergio
Bosco	[illegible]	[illegible]. Pin
Calori	5	Gregucci
Boccafresca	6	Bacci
Neri	7	Madonna
Simeone	[illegible]	Sclosa
Padovano	9	Riedle
Dolcetti	10	Domini
Larsen	11	Sosa
Arbitro		[illegible]
Lazzarini	12	Sassanelli
Argentesi	13	Lampugnani
Dianda	14	F. Marchegiani
Moretti	15	Troglio
Fiorentini	16	Saurini

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B — 32° [illegible]

Avellino-Padova	Fabricatore
Cremonese-Ancona	Bazzoli
Foggia-Ascoli	Pezzella
Verona-Triestina	Longhi
Lucchese-Reggina	Boemo
Messina-Cosenza	Cinciripini
Modena-Salernitana	Rosica
Pescara-Reggiana	Bruni
Taranto-Brescia	Monni
Udinese-Barletta	Frigerio

CLASSIFICA

Foggia	41	Taranto	30
[illegible]	38	Messina	30
Ascoli	[illegible]	Salernitana	[illegible]
Cremonese	34	Avellino	28
Lucchese	34	Cosenza	[illegible]
Reggiana	33	Pescara	27
Padova	33	Modena	27
Udinese	32	Triestina	25
Ancona	31	[illegible]	25
Brescia	[illegible]	Barletta	25

[illegible]MO TURNO

Domenica 12 Maggio, ore 16

Ascoli – Messina
Barletta – Lucchese
Brescia – Pescara
Cosenza – Avellino
Modena – Verona
Padova – Udinese
Reggiana – Cremonese
Reggina – Ancona
Salernitana – Foggia
Triestina – Taranto

[illegible] C1/A — 29° [illegible]

[illegible] Lugo-Trento	Pellegrino
[illegible] Sesto	Siciliano
Chievo-Spezia	2-0
Empoli-Como	Collina
Fano-Venezia	Casoli
Monza-Mantova	Ambrosio
Piacenza-Carpi	Russo
Varese-Carrarese	Scarcelli
Vicenza-Pavia	Casaluci

CLASSIFICA

Como p. 38; Piacenza e Venezia 36; Empoli [illegible]; Fano e Monza 31; Casale e Spezia 30; Vicenza 29; Pro Sesto 28, Pavia 27, Chievo 25; Carpi, Carrar. e Varese [illegible]; [illegible] Lugo e Trento [illegible]; Mantova 15

[illegible] C1/B — 29° TURNO

Arezzo-Casertana	Colbertaldo
Battipagliese-Nola	Bancale
Casarano-Fidelis Andria	Braschi
Catanzaro-Perugia	Ercolino
Giarre-Siracusa	Caprato
Palermo-Catania	Canocchiari
Siena-Licata	Ferro
Ternana-Monopoli	Curelli
Torres-Campania [illegible]	Calvi

CLASSIFICA

Caserta e Palermo p. 35; Casarano, F. An[illegible], Perugia e Siena [illegible], Ternana 32; Catania 31, Licata 30, [illegible]poli 28, Arezzo e Siracusa 27; Giarre 26, Nola 24, Catanzaro 23, Battip. 22, Torres [illegible] Campania P. 12

SERIE C2/A — [illegible] TURNO

Alessan.-Poggibonsi	Baglieri
Cecina-Viareggio	Salerno
Massese-Derthona	Canzonieri
Novara-Olbia	Costa
Oltrepò-Montevarchi	Babini
Pontedera-Gubbio	Patessio
Prato-M. Ponsacco	Della Pietra
Sarzanese-Cuneo	Marchese
Tempio-Livorno	Introvigne

CLASSIFICA

Alessandria p. 38; Viareggio 36, [illegible] 35; Livorno 32; [illegible] e Poggibonsi 30, [illegible] 29, Novara 28; M. Pons., Pontedera e Tempio [illegible]; Prato 26; Montev. 25; Derthona e Sarzan. 23; Cecina 21; Oltrepò 17

[illegible]RIE C2/B — [illegible] TURNO

Centese-Fiorenzuola	Cordu
Cittadella-Valdagno	Letti
Legnano-Suzzara	Morelli
Palazzolo-Leffe	G. Pala
Pergocrema-Lecco	Grimaldi
Ravenna-Pievigina	Morello
[illegible]-Saronno	Galluccio
Treviso-Ospitaletto	Contento
Virescit-Spal	2-2

CLASSIFICA

Palazzolo p. [illegible]; Ravenna 35; [illegible] e Spal 34; Pergoc. e Valdagno 33; Fiorenz. 30, Centese [illegible] [illegible] e Virescit 28; Legnano e Ospital. 25, Lecco e Leffe 24; Cittad. 22; Pievigina 22, Saronno 20, Treviso 19

SERIE C2/C — 29° [illegible]

Altamura-Fasano	Mugello
Francavilla-Vis Pesaro	Damiani
Jesi-Civitanovese	Zucchini
Lanciano-Giulianova	Pisacreta
Martina-Vastese	Branzoni
Molfetta-Riccione	Ciamboli
Rimini-Chieti	Anselmo
Teramo-Bisceglie	Bertocci
T[illegible]-Sambenedett.	B[illegible]

CLASSIFICA

Chieti p. 43, [illegible] 38, Teramo 36; [illegible] 35, Vis Pesaro 32, Fran[illegible] 29, Bisceglie, Giulian., Rimini e Trani 27, Lanciano 26, Jesi 25, Altamura, Civitanov. e Molfetta [illegible], Fasano e Riccione 22; [illegible] [illegible]

[illegible]RIE C2/D — 29° [illegible]

A. Leonzio-Sangiusepp.	Scardia
Castelsangro-Acireale	Mepi
Celano-Kroton	Agamu
Enna-Astrea	Capozzi
Latina-Vigor Lamezia	Pontani
[illegible]llamare-Formia	1-1
Potenza-Ischia	Francescini
Pro Cavese-Turris	Aricò
Savoia-Lodigiani	B[illegible]

[illegible]

Ischia p. 38; Acireale 35, V. Lamezia 34, Sangiusepp. [illegible], P. Cavese 31, Astrea [illegible], Atletico Leonzio, Latina, Formia e Lodigiani 29, [illegible], Potenza e Turris 27, Savoia 26, Enna e Kroton 22, Celano 20, Castellammare 19

In Parma-Torino c'è Melli contro Bresciani, già venticinque gol in due

Sfida tra bomber in carriera

L'emiliano: ho un debito da saldare con la mia squadra
Il granata: vorrei rimanere ma sono pronto [illegible] emigrare

TORINO. Parma-Torino è anche la sfida a distanza tra due giocatori che nel bene e nel male po[illegible] condizionare il cammino europeo delle rispettive squadre. Sandro [illegible] [illegible] Giorgio Bresciani sono «bomber» di razza, attaccanti abituati [illegible] segnare gol d'autore [illegible] se oggi due neopromosse (con tutte le differenze [illegible] blasone che esistono tra le società) possono aspirare ad un posto nell'élite [illegible] campionato, il merito è anche loro. Venticinque reti in due (13 Melli, 12 Bresciani) rappresentano [illegible] bottino notevole per chiunque, figuriamoci per questi due ragazzi che [illegible] diventati a [illegible] di gol due «pezzi» pregiati del mercato calcistico a nove zeri.

In questo momento poi, le vicissitudini li portano a percorrere cammini paralleli. Dei gol abbiamo detto. Ma non basta. Entrambi, infatti, hanno trascorso una settimana piena di tormenti [illegible] causa di infortuni che li costringeranno a scendere in campo stringendo i denti. Melli ha una frattura allo scafoide [illegible] [illegible] sinistra; Bresciani il solito problema alla spalla destra. A fine stagione finiranno tutti e due sotto i ferri del chirurgo. Ma [illegible] andiamo [illegible] scavare nel loro passato, troviamo altri elementi in comune. Su tutti la difficoltà ad emergere nel grande calcio, a farsi strada in un mondo in cui i cannonieri portano il nome di Vialli, Klinsmann e Van [illegible]. Melli, meglio conosciuto fino a qualche tempo fa come il Casanova della Bassa perché preferiva inseguire le ragazze piuttosto che il pallone, l'anno scorso stava per essere ceduto al Verona, per la modica somma di settecento milioni. Fu il compianto presidente Ceresini ad opporsi alla [illegible]. E Bresciani? L'attaccante granata ad ottobre venne [illegible] sul mercato, poteva finire in serie B. Ma le bizze di Muller fecero la sua fortuna e da domani, chi lo vorrà, dovrà rassegnarsi a sborsare cifre da capogiro.

Oggi intanto, messi da parte i dolori e le ambizioni, [illegible] per novanta minuti fierissimi avversari. Dice Melli: «Gioco tranquillo; [illegible] timori. Il Par[illegible] [illegible] ha aiutato molto ed [illegible] giunto il momento [illegible] ricambiare. L'Europa è vicina ed io voglio esserci ad ogni costo. All'andata [illegible] Toro non fu tenero [illegible] noi. Bruno mi picchiò, ma se oggi sarà ancora lui [illegible] marcarmi, non [illegible] saranno problemi. Sento parlare di pareggio annunciato, [illegible] credo invece che giocheremo rischiando, [illegible] per vincere, anche perché una sconfitta non significa uscire dalla zona Uefa».

Rispetto [illegible] Melli, Bresciani sembra un veterano. E' al primo campionato di A da titolare, ma el quinto in senso assoluto. Ed oggi può persino permettersi [illegible] fare un poco lo sbruffone: «Ho un contratto fino [illegible] '93, [illegible] capisco che uno come me possa fare gola a molti. Del futuro non mi preoccupo: se il Toro mi vuole [illegible] qui, altrimenti non faticherò a trovare un'altra sistemazione. Dodici-quindici gol l'anno posso farli, ho dimostrato [illegible] saper segnare in ogni momento ed in qualunque situazione». Una frecciata a Mondonico forse, [illegible] [illegible] quale non ha un rapporto idilliaco. I due non [illegible] [illegible] ma [illegible] di [illegible] utili uno all'altro.

Il confronto con Melli lascia indifferente Bresciani: «E' bravo, ma in comune non abbiamo nulla, tranne la voglia di gol. Così come nulla in comune hanno Torino e Parma. Loro sono i provinciali piombati nel grande calcio; noi una squadra di prestigio che se [illegible] in Uefa ha fatto appena il proprio dovere. Il vero miracolo [illegible] quello del Parma».

Assenti Skoro, Mussi e Sordo, Mondonico recupererà in extremis anche Bruno, influenzato, che formerà [illegible] Benedetti ed Annoni la «diga» difensiva. In panchina anche Di Fusco, visto che Tancredi (in partenza a fine stagione) da quattro giorni è a R[illegible]. Sarà l'allenatore d[illegible] portieri della società giallorossa.

Fabio Vergnano

Bresciani (a sinistra) ha un [illegible] fino al giugno del '93. Melli (a fianco) è uno d[illegible] pezzi più pregiati [illegible] calciomercato

LE **PAGELLE**

BRESCIANI		MELLI
8	DESTRO	8
7	SINISTRO	7
8	TESTA	7
8	DRIBBLING	8
7	VELOCITA'	8
9	OPPORTUNISMO	8
TOT. 47		TOT. 46

MERCATO

Grandi movimenti della società viola che vuole acquistare Orlando

La Fiorentina annuncia Latorre

Il Bari alla Juve: per Carrera dateci Di Canio

MILANO. Gli ultimi impegni di campionato [illegible] hanno fermato i contatti tra le varie società alla ricerca di rinforzi. Ieri si è [illegible] [illegible] Fiorentina per dichia[illegible] che il nuovo straniero sarà [illegible] mezzapunta argentina Latorre, 19 anni, acquistato alcuni mesi fa dal Boca Juniors.

Secondo [illegible] fiorentine, il juventino Massimo Orlando dovrebbe rimanere altre quattro stagioni in maglia viola. L'accordo dovrebbe essere ratificato la settimana prossima. Il costo del trasferimento dovrebbe aggirarsi intorno ai nove miliardi, al giocatore saranno offerti 450 milioni a stagione.

Inoltre Lazaroni insiste per [illegible] dalla Sampdoria il centravanti Branca, che intende lasciare Genova per trovare più spazio altrove e avere la garanzia di partire titolare. La società [illegible] Mantovani ha ripreso i contatti con il Napoli per il centrocampista brasiliano Alemao, un vecchio pallino del presidente che già lo scorso anno l'aveva contattato per sostituire l'anziano Cerezo.

[illegible] [illegible] mosso anche [illegible] Torino che ha chiesto alla Reggiana il mediano Stefano De Agostini, 27 anni, che sta disputando un ottimo campionato in serie B. La società emiliana [illegible] contropartita vuole due giovani granata, [illegible] prestito [illegible] Reggina e al Cosenza: Fimognari, centrocampista di 21 anni, e Catena, mediano di 22 anni.

Il Bari, che sta seguendo progetti ambiziosi per accontentare una piazza sempre più esigente, ha chiesto alla Juventus, nella trattativa per la cessione del difensore Carrera, [illegible] presti[illegible] del tornante Di Canio, già promesso all'Atalanta, e [illegible] trasferimento di Galia a titolo definitivo. Sicuro, invece, il ritorno di Nappi al Genoa. Nei prossimi giorni l'attaccante, che [illegible] fine giugno sarà svincolato, [illegible] rà sottoposto alle visite mediche. Prenderà il posto di Pacione messo sul mercato.

Per quanto riguarda la Juventus, voci danno per avviatissime le trattative per uno scambio Haessler-Di Mauro con la Roma. Inoltre, pare vicinissimo alla conclusione l'accordo per portare a Torino [illegible] portiere romanista Peruzzi.

Sempre in ebollizione il [illegible]cato allenatori con l'Inter in prima fila alla ricerca del tecnico che deve rilevare Trapattoni, che [illegible] giorni scorsi [illegible] scelto anche la casa dove andrà ad abitare a Torino. Pellegrini, visto il [illegible] delicato che sta attraversando la squadra, in lotta per lo scudetto e la coppa Uefa, ha rinviato [illegible] fine mese l'annuncio. Pellegrini sta vagliando le varie possibilità, dallo svedese E[illegible] al ct azzurro Vicini.

Nino [illegible]

SPORT **FLASH**

CALCIO
Falcao vuole Cerezo nel Brasile

[illegible] PAOLO. Fra gli undici «stranieri» che Falcao convocherà per l'amichevole Brasile-Bulgaria, a fine mese, [illegible] sarà forse Cerezo. Il tecnico ha deciso di provare un'intera squadra [illegible] brasiliani all'estero: con Cerezo dovrebbero essere presenti Taffarel, Mazinho, Aldair, Julio Cesar, Branco, Careca e Joao Paulo, oltre a Romario (Psv Eindhoven), Mozer (Marsiglia) e Valdo (Benfica). Tra i «brasiliani» potrebbe esserci Muller, che ora gioca nel San Paolo.

[illegible]
Qualificazioni degli [illegible] di Roma

Primo turno qualificazioni degli Internazionali femminili [illegible] Roma: Laval (Fra)-Smoller (Usa) 6-4, 6-1; Glitz (Usa)-Field (Saf) 6-4, 6-1; Cavina (Ita)-Kamstra (Ola) 6-7, 6-1, 6-1; Fortuni (Ita)-Attili (Ita) 4-6, 7-6, 7-6; Martin (Usa)-Jaggard (Aus) 0-6, 6-2, 6-1; Oremans (Ola)-Niox Chateau (Fra) 2-6, 6-4, 6-1; Mosca (Arg)-Jagerman (Ola) 7-6, 6-2; Benjamin (Usa)-Lonergan (Usa) 6-4, 6-0; Testud [illegible]-Lapi (Ita) 7-5, 3-6, 6-4; Alter (Can)-Wasserman (Bel) 2-6, 7-6, 7-5; Salvi (Ita)-Kanellopoulou (Gre) 6-3, 6-2; Lucchi (Ita)-Salnikova (Urs) 7-5, 6-0; Demongeot (Fra)-Brusati (Ita) 6-2, 6-2; Maniokova (Urs)-Pizzichini (Ita) 6-7, 6-1, 6-2. A Nimes, in Coppa Davis, Francia-Australia 2-1

[illegible]
[illegible] processo a Ben [illegible]

TORONTO. Il processo al velocista canadese Ben Johnson è stato rinviato al 21 ottobre per consentirgli di completare il [illegible] programma di gare in Europa e negli [illegible]. Johnson venne accusato dal connazionale Thibedeau di averlo afferrato alla gola, causandogli ripetuti attacchi asmatici, un rigonfiamento al [illegible]llo e danni cervicali.

[illegible]
Aumenti delle assicurazioni nelle corse

ROMA. Stangata assicurativa per le gare automobilistiche, moto e motonautiche: il Cip ha stabilito che, per le polizze responsabilità civile nelle corse di veicoli a motore e natanti, dal 1 maggio scorso fino al [illegible] aprile 1992 si applicheranno le tariffe finora [illegible] vigore aumentate del 56%. [illegible]l 1990 l'aumento era stato del 3,8

MOTO
Barros [illegible] trauma crani[illegible]

MISANO. Brutta caduta [illegible] brasiliano Alex Barros, pilota ufficiale della Cagiva [illegible] nelle prove in vista delle prossime gare [illegible]diali effettuate al circuito Santamonica. Ha riportato un trauma cranico non commotivo, dovrà stare a riposo per qualche giorno.

COR[illegible] SU [illegible]
Fiat Sud Formia [illegible] in Coppa [illegible]pioni

BRAGA. Le ragazze della Fiat Sud Formia hanno ottenuto il terzo posto, dietro la squadra di casa e il Benfica, nella Coppa Campioni di corsa su strada in Portogallo. La prova è stata vinta dalla lusitana Ferreira: settima la Curti e dodicesima la Cucchietti.

PALLANUOTO
Pari fra Recco e P[illegible]

Risultati [illegible]ª giornata: Ortigia-Can. Napoli 13-14; Recco-Pescara 16-16; Savona-Civitavecchia 17-7; Roma-Florentia 11-11; Brescia-Mameli 14-10; Posillipo-Volturno 7-6. Classifica: Savona p. 27; Florentia 19; Brescia e Posillipo 18; Recco 17; Canottieri 16; Pescara 15; Volturno e Roma 13; Ortigia 5; Civitavecchia 4; Mameli 3.

[illegible]
Van Poppel sprint nella Vuelta

VALENCIA. L'olandese Van Poppel ha vinto in volata la sesta tappa della Vuelta, Albacete-Valencia. Sesto l'italiano Manzoni.

Basket: i milanesi infliggono al Messaggero una lezione anche a Roma

La Philips subito in finale

E piovono in campo monete e un sasso

ROMA. La Philips di D'Antoni esce dal Palaeur sotto un'ormai purtroppo tradizionale pioggia di monete (e piomba in campo persino un sasso!) ma vince anche a Roma (105-90) e vola in finale con un secco 2-0 che mortifica il Messaggero, il cui ambizioso futuro europeo dovrà ridimensionarsi alla Coppa Korac.

E davanti alla consistenza del successo della Philips, non ha neppure più senso accennare alle recriminazioni iniziali del clan romano per l'arbitraggio, un po' troppo permissivo in avvio. Partenza sprint dei milanesi trascinati da Riva (suo l'8-0 dell'avvio, suoi i canestri importanti del primo tempo) ma soprattutto capaci di bloccare, con le buone o le cattive, quel Cooper che è la fonte del gioco del Messaggero. Mancava l'ispirazione in regia e per Roma ogni cosa diventava difficilissima, in una partita onorata da un pienone e da un incasso di 190 milioni. [illegible] nel grande spettacolo [illegible] tutto (e non solo il gioco) funzionava: il sistema elettronico del Palaeur era già andato in tilt, e nella confusione [illegible] il vantaggio dei milanesi: già 12 lunghezze verso il 15'.

Da quel momento la gara si trasformava in un susseguirsi di allunghi e rincorse di milanesi, che trovavano accanto a Riva un Vincent superbo, capace di tenere [illegible] a distanza la formazione di Bianchini anche quando, nel finale, è parso che Premier e Niccolai potessero riaprire l'incontro.

Il tecnico [illegible], che durante la stagione aveva pensato bene di imbalsamare troppo spesso Niccolai in panchina, ieri sera ha avuto bisogno proprio del suo giovane «mister 13 miliardi» per cercare di dare consistenza all'attacco, ma Niccolai, pur bravo, da solo non poteva bastare.

Sull'altro fronte, la sorpresa arrivava da McQueen. Da solo, o quasi, il sottovalutato pivot milanese ha [illegible] benissimo l'urto del ben più valutato (e pagato) Radja, consentendo a D'Antoni di giocare con quattro velocissimi e aggressivi esterni per tutti i 40'. E alla fine McQueen è risultato il dominatore sotto i tabelloni, conquistando ben 14 rimbalzi (e lasciandone solo 7 a Radja), portando un altro importante mattone al successo milanese costruito con un'asfissiante e aggressiva prestazione [illegible] il proprio canestro, con la perfezione dalla lunetta (27 su 27 tiri liberi) e anche con un'incredibile precisione dalle «bombe» che hanno scardinato la già non eccelsa difesa romana. [e.m.]

Messaggero Roma: Lorenzon 4, Croce, De Piccoli, Premier 20, Avenia, Niccolai 23, Radja 20, Cooper 13, Attruia 5, Ragazzi 8. *Philips Milano:* Bargna 6, Pittis 16, Ambrassa 3, Vincent 30, Mc Queen 14, Riva 25, Montecchi 12. *Arbitri:* Reatto e Zanchella.

Antonello Riva. E' stato autore di un grande primo tempo al Palaeur

Knorr ok

Caserta fallisce il tiro-sorpasso

BOLOGNA. Due casi per «Chi l'ha visto?» nella seconda semifinale tra Knorr e Phonola, che i bolognesi vincono 75-73 portando i casertani alla bella. Protagonisti Richardson e Pasetto. Il bolognese lascia soli i suoi nella problematica gestione dei 23 punti accumulati in 12', l'arbitro fiorentino molla subito a Nelli la patata bollente di amministrare una partita nervosa. Ma Sugar poi riappare nel tunnel degli spogliatoi per venir quasi alle mani con Marcelletti, Pasetto emerge nel finale fischiando a vanvera, scontentando tutti e [illegible]do una pioggia di monete.

«Abbiamo vinto perché la fortuna ci ha sorriso», dirà con franchezza Messina negli spogliatoi. E l'analisi del coach bolognese dipinge perfettamente una gara che i bianconeri di casa hanno rischiato di stravincere e che li ha anche visti, a fil di sirena, in balia di una bomba che Esposito ha spedito sul ferro. Sarebbe stato il definitivo sorpasso casertano. Chi dice però che in questa Knorr manca l'istinto del killer, non sbaglia: se avessero capitolato, i felsinei sarebbero finiti in ginocchio a rivedere infinite volte i 7' del primo tempo in cui Caserta è rimasta a bocca asciutta, esponendosi al colpo del ko che non è arrivato.

Rispetto al primo incontro il volto tattico della gara gira di 180° Stavolta Marcelletti non trova in Shackleford la chiave per risolvere quasi tutte le azioni offensive, anche perché Johnson lo segue più da vicino e rimedia una figura dignitosa. Sono invece gli esterni (soprattutto Esposito, grandissimo nel finale, e Dell'Agnello) a creare problemi alla Knorr, che gioca da squadra [illegible] solo per metà primo tempo e poi si perde in iniziative individuali che risultano efficaci solo se portate da Bon e Brunamonti.

Binelli è l'esemplificazione vivente del «vorrei ma non posso» impegnato com'è a vanificare con falli ingenui ogni tentativo riuscito di incidere sulla partita. Diventa così una gara di nervi, e vanno vicini a vincerla quelli che, a rigor di referto, sembrano i meno lucidi. La Phonola incassa tre tecnici e un'espulsione (Frank, che fino al momento del calcio rifilato a Gallinari era stato tra i migliori), ma dopo essere andata al riposo sul 35-45, rosicchia piano piano punti alla Knorr impegnata a chiedersi come ha fatto a dilapidare un vantaggio così clamoroso, fino al testa a testa degli ultimi 3'. [l. b.]

Knorr Bologna: Bon 18, Brunamonti 17, Binelli 12, Richardson 11, Johnson 10, Coldebella 5, Gallinari [illegible]. *Phonola Caserta:* Esposito 18, Shackleford 15, Dell'Agnello 13, Frank 12, Gentile 8, Donadoni 7, Rizzo.

PALLAVOLO

La Sisley sfiora il colpaccio nella prima partita di semifinale

Ravenna vince in volata

In svantaggio per 2-1, il Messaggero si è imposto nel tie-break per 15-13
Oggi Mediolanum-Maxicono; nella finale donne la Teodora finisce ko

Nonostante la giornataccia di Luca Cantagalli, a lungo in panchina e peraltro ottimamente sostituito da Anastasi, la Sisley ha fatto tremare il Messaggero nella partita che ha aperto le semifinali dei playoff maschili: 3-2 il risultato finale per Ravenna ma con il tie-break vinto di misura. Questi i parziali: 15-8, 16-17, 14-16, 15-8, 15-13.

Con Timmons in condizioni fisiche [illegible] perfette, il Messaggero ha creduto troppo presto, dopo aver vinto la prima frazione, di poter chiudere facilmente la partita, senza fare i conti con un'avversaria che l'aria dei playoff e gli arrivi di Montali (in panchina) e di Gratton (al posto di Gustafson) hanno trasformata. Non solo perché anche Bernardi, risentendo profumi di scudetto (ne vinse quattro con la Panini), è tornato a esprimersi ai livelli che gli erano abituali nelle passate stagioni a Modena e in azzurro.

Così la Sisley ha ribaltato la situazione battendosi alla pari e sfruttando al meglio la non felicissima giornata di Vullo costretto, mancando il consueto apporto offensivo di Timmons, a forzare il gioco al centro. E proprio l'americano, con il connazionale Kiraly, è stato nelle ore di vigilia al centro dell'attenzione essendosi diffusa la notizia di una loro intenzione, alla fine dei playoff, di chiudere la loro esperienza italiana.

In effetti sia Timmons sia Kiraly devono ancora sottoscrivere il nuovo contratto, che verrà proposto loro a giorni: e probabilmente, tanto più se arriverà lo scudetto, firmeranno anche se il richiamo del beach-volley è per entrambi grande. Il Messaggero, comunque, si sta già cautelando e in attesa degli eventi ha bloccato lo slavo Causevic, continuando anche a inseguire Bernardi, vecchio pallino dei dirigenti ravennati.

Oggi si gioca la prima partita dell'altra semifinale (ore 16, diretta su Tele+2) al Palatrussardi di Milano tra Mediolanum e Maxicono Parma con pronostico reso incertissimo dalle precarie condizioni fisiche di Andrea Zorzi, sofferente al ginocchio destro per un'infiammazione meniscale.

Frattanto la corsa allo scudetto femminile è al dunque. Ieri a Perugia si è giocata la prima partita di finale e l'Imet ha inflitto un severo 3-0 (15-11, 17-15, 15-10) alle campionesse [illegible] Teodora, vincitrici consecutivamente degli ultimi dieci titoli. E' la fine di un ciclo? Anche presto per dirlo, ma certo mai come quest'anno le ravennati hanno rischiato di dover scucire lo scudetto dalle loro maglie. E se questo dovesse verificarsi è probabile che, primo fra tutti, lascerà la squadra l'allenatore Sergio Guerra, tecnico anche della nazionale, al quale è stato richiesto ripetutamente dalla federazione di rinunciare al doppio incarico. Anzi, si fa già anche il nome del suo successore sulla panchina della Teodora: sarebbe il sovietico Karpol, copertosi di gloria negli anni in patria eppoi approdato quest'anno anche alla conquista della Coppa campioni femminile alla guida del Mladost Zagabria. [g. bar.]

AUTO

Nel Mondiale sport

Teo [illegible] (Jaguar) in pole a [illegible] [illegible] la Peugeot

MONZA. Teo Fabi con la sua Jaguar parte oggi in pole position nel «Trofeo Caracciolo», seconda prova del campionato mondiale sport prototipi. Nessuno, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, infatti è riuscito ieri a migliorare il tempo di 1'33"672 ottenuto venerdì dal milanese. Sulla pista bagnata dalla pioggia il più veloce è stato l'inglese Martin Brundle (Jaguar) in 1'44"052, mentre Fabi, per non rischiare, si è accontentato di girare molto più lentamente del compagno di squadra in 1'48"191.

Il campione del mondo uscente Mauro Baldi su Porsche 905, in testa alla classifica dopo la vittoria a Suzuka col compagno di squadra francese Philippe Alliot sarà in seconda fila dietro alle due vetture inglesi. [illegible] lizza anche le Mercedes. I concorrenti dovranno percorrere 75 giri per 430 km con partenza alle 14,30.

CICLISMO

Oggi nel Giro dell'Appennino i campioni tornano sulle strade italiane

Bugno alla ricerca di se stesso

Con Argentin e Chiappucci anche lui è favorito

PONTEDECIMO. Il 52° Giro dell'Appennino riporta oggi il grande ciclismo sulle nostre strade. Dopo la Milano-Sanremo [illegible] liguri è la prima a presentare un cast di prim'ordine. Bugno, Argentin e Chiappucci al via (Ballerini ha dato forfait all'ultimo momento per una infiammazione alle vie respiratorie, così come Rochel. Gli altri sono o ammalati (come Fondriest) o alla Vuelta come Giovannetti. Nel Giro di Spagna corre anche Giupponi che proprio a Pontedecimo, nel 1990, sembrò ritrovare lo smalto del campione. Vinse per distacco.

Il cambiamento di data si è rivelato provvidenziale. L'«Appennino» correva infatti dopo il Giro d'Italia con corridori stanchi e svogliati. Ora proprio qui si cominciano a misurare le forze in vista della maratona rosa che comincerà fra tre settimane. Il campione spagnolo Delgado (anche al Giro) sarà un [illegible] parametro. Al via pure Bernard, Gorospe e quel De Wolf, vicecampione del mondo e animatore delle ultime classiche: nella Amstel finì terzo, nel G. P. di Francoforte sesto.

Attendiamo dunque Bugno Argentin e Chiappucci: soprattutto il primo non è ancora riuscito a far centro. Il suo miglior risultato è un ottavo posto. Il 1° maggio Bugno è però apparso vivace e brillante sulle salite di Larciano. E' però mancato nel finale concludendo decimo. «Sento che miglioro, ma non ho ancora la condizione ottimale. Credo di trovarla con i prossimi giri di Romandia e del Trentino. Spero comunque di fare una bella corsa» ha detto. Il Giro dell'Appennino è considerato, con il «Lombardia», la più severa competizione italiana. Le salite e saliscendi da affrontare sono otto, compresa la temibile Bocchetta (9 chilometri con pendenza media vicina al 10 per cento) che quasi sempre ha provocato in questa gara la selezione decisiva. I 35 chilometri che restano (la distanza totale è di 215) sono insidiosi e cattivi dalle brevi impennate della Castagnola e dei Giovi.

Su queste strade che hanno visto (dall'86 all'89) tre volte consecutive vincitore e una prestazione, battuto di soli due centimetri da Argentin, Gianni può davvero rinascere. Argentin e Chiappucci [illegible] reduci da un disastroso Gran Premio di Francoforte (l'uno si è ritirato e l'altro è giunto 44°). Dovrebbero battersi a fondo. Resisterà il record della scalata al Passo della Bocchetta che appartiene dal 1977, con 22'46" a Baronchelli? Fra i 150 iscritti segnaliamo anche Sierra, Chirotto, Chioccioli, Giuliani, Petito, Leali e i giovani Cortinovis e Faresin. Il via alle ore 10, l'arrivo è previsto fra le 15,30 e le 15,45.

Carlo Valeri

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681

Dove si può fumare dopo la sentenza della Suprema Corte

La sigaretta contestata

Negli ospedali e nelle scuole [illegible] tutti rispettano il divieto. Alcuni ristoranti (qui il «vizio» è ammesso) aprono salette per i non fumatori

Vietato fumare al ristorante? No, e la Corte Costituzionale delude il pensionato. La notizia è di ieri. [illegible] pensionato in questione, romano, s'era rivolto alla Consulta dopo aver subito quello che riteneva un sopruso: i vicini di tavolo, in trattoria, con le loro sigarette lo disturbavano tanto da impedirgli di finire il pranzo. E [illegible] cameriere non aveva potuto farli smettere: la legge, del '75, vieta [illegible] fumare a scuola, al cinema e a teatro, nelle corsie degli ospedali e in tram. Al ristorante [illegible] La Consulta non può provvedere: spetta al Parlamento [illegible] nuove norme.

Deluso il pensionato, sollevati i ristoratori. Anche a Torino: «Con la crisi che viviamo, ci mancherebbe anche questa. Pur [illegible] rinunciare alla sigaretta, la gente non verrebbe più a mangiare fuori» dicono.

Ma con tanti schiavi del tabacco (in Italia [illegible] muoiono trentamila circa ogni anno), quanto è rispettata la legge in vigore? Il provveditorato agli studi e le direzioni sanitarie degli ospedali rispondono che, pur con quelle sanzioni ridicole (da mille a diecimila lire la contravvenzione per chi fuma in luogo vietato), i torinesi non sembrano troppo indisciplinati.

Il dottor Giorgio Rivara, sovrintendente delle Molinette, crede comunque che il problema stia nell'educazione: «A parte il fatto che [illegible] ho mai visto dare multe [illegible] il fumo, nemmeno sugli autobus dove peraltro fumare [illegible] vietatissimo, penso che la soluzione non sia reprimere. Noi abbiamo sensibilizzato gli operatori a far rispettare, spiegandone i motivi, gli avvisi che stanno appesi ovunque. Mi pare che [illegible] risultato sia apprezzabile. La gente va educata e sensibilizzata».

Sì, però succede di vedere proprio gli «operatori» [illegible] la sigaretta [illegible] bocca. [illegible] in un ospedale non fa un bell'effetto. Il dottor Rivara lo ammette: «Forse, [illegible] succede soltanto nei corridoi di transito o nelle sale d'attesa; nessuno fuma nei reparti. D'altra parte, non si può pretendere che un fumatore passi le [illegible] ore [illegible] lavoro senza una sigaretta. E se proprio non può eliminare la necessità del fumo, [illegible] si può ucciderlo per questo. Ci vorrebbero invece delle zone apposta per lui».

Piccoli «ghetti» perché il tabagista non «appesti» gli altri? I fumatori passivi, quelli che respirano loro malgrado il fumo degli altri, auspicano questa soluzione. Ma [illegible] problema, allora, diventano gli spazi. Lo spiega bene Marcella Gratturola, coordinatrice del servizio d'educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze del Provveditorato agli studi: «In alcune scuole ci sono apposite salette per i docenti fumatori, ma non sempre abbiamo locali abbastanza ampi». E [illegible] gli studenti che fumano in bagno nell'intervallo che cosa fate? «Non si può impedirlo, perché un preside, anche volendo, [illegible] ha facoltà di andare [illegible] giro per le scuole a dare multe. Ma cerchiamo [illegible] prevenire. E [illegible] facciamo dal 1981, con [illegible] lavoro d'informazione anche scientifica sui danni del tabagismo, che coinvolge le scuole medie inferiori [illegible] superiori: perché i ragazzi non incomincino nemmeno a fumare».

Infatti, [illegible] volta incominciato, smettere per molti è un'impresa. Soprattutto dopo pranzo. E qui torniamo al pensionato romano. Forse, [illegible] Torino, l'anziano signore si sarebbe trovato meglio. Perché avrebbe potuto scegliere tra la ventina di ristoranti che hanno anche una sala «non fumatori».

Faustino Falaschi, presidente dei ristoratori iscritti all'Epat, dice che il [illegible] di questi locali è buono. E spiega che, oltre tutto, il rapporto cibo/fumo è deleterio per il cibo. Quindi ben vengano i fustigatori della ni-[illegible]. «Ma come si può negare a qualcuno [illegible] sigaretta dopo il caffè?».

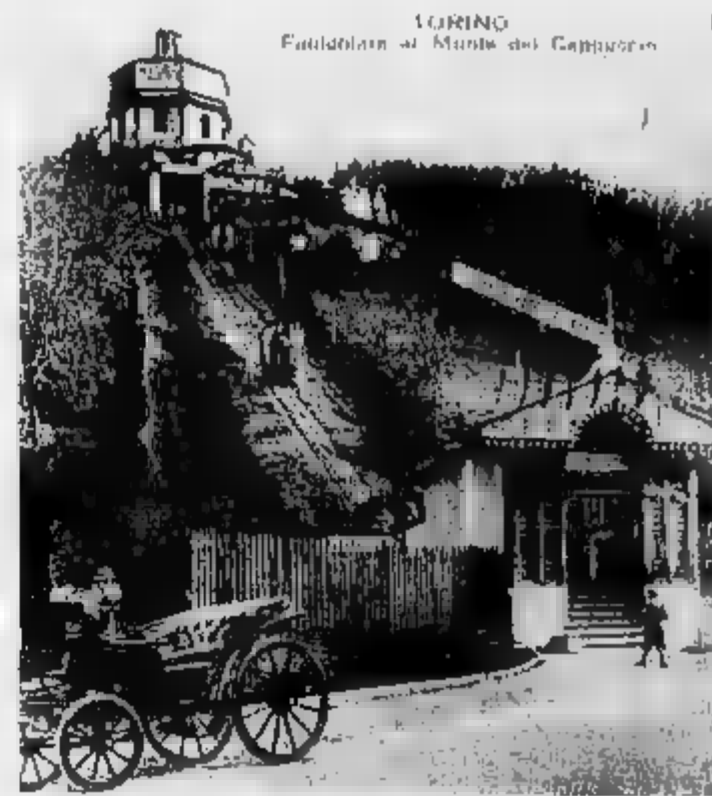
[e. fer.]

CON LA STAMPA DA DOMANI

Va' pensiero: 1867-1950 Ricordi di altri tempi

Incomincia domani la pubblicazione di «Va' pensiero: 1867-1950. Ricordi d'altri tempi». Ogni giorno, dal lunedì alla domenica, fino al 30 giugno, sarà allegato alla Stampa [illegible] inserto (un quartino di carta pregiata) con due fotografie d'epoca, una prima pagina "storica" del giornale, un testo sull'Italia e [illegible] Torino [illegible] quegli [illegible]. L'inserto domenicale avrà, invece, riproduzioni a colori [illegible] manifesti e una foto particolarmente evocativa. In totale, [illegible] fotografie grande formato di una Torino scomparsa o diversa, e [illegible] riproduzioni per [illegible] maggior parte a colori, che formeranno uno straordinario libro di 224 pagine.

Un'elegante copertina per [illegible] rilegatura delle dispense sarà disponibile ad un prezzo eccezionale.

(I lettori, acquistando La Stampa di domani, lunedì, si ricordino di chiedere all'edicolante l'inserto. Agli abbonati sarà inviato regolarmente col giornale).

La cremagliera di Superga [illegible] una cartolina d'inizio secolo

Brutale aggressione a pensionata, presi i due malviventi

Le spezzano un braccio per scippare 14 mila lire

Teppisti scatenati [illegible] Madonna di Campagna. Due giovani tossicodipendenti hanno brutalizzato un'anziana signora per strapparle la borsetta, all'interno della quale c'erano [illegible] 14 mila lire. La donna è caduta rovinosamente a terra, ed è stata trascinata per molti metri sull'asfalto, riportando una grave frattura all'omero. Una coraggiosa reazione, le costerà 40 giorni di ospedale.

Il barbaro scippo in pieno giorno, pochi minuti dopo le 13, in via Breglio, nei pressi dell'incrocio [illegible] via Chiesa della Salute. Il traffico, il notevole andirivieni di gente, non spaventa[illegible] due giovani tossicodipendenti che prendono di mira Maria Zerbinati, [illegible] anni, originaria di Castagnaro (Verona), residente in via Bibiana [illegible]. La donna ha appena terminato di fare la spesa [illegible] si avvia verso casa [illegible] una grossa borsa: il pane, gli ortaggi, due bottiglie di acqua minerale. E' un bersaglio persin troppo facile. I due ragazzi [illegible] dividono i compiti: uno le strapperà la borsetta, l'altro sarà pronto per la fuga in auto. L'aggressione è improvvisa, [illegible] punto che l'anziana donna per un [illegible] non capisce quanto sta accadendo: «Ho stretto il [illegible] della borsetta più per istinto che per scelta. [illegible] subito trovata a terra, [illegible] quel ragazzo che urlava, trascinandomi. Ho avvertito un forte dolore alla spalla, poi al braccio, ed ho dovuto mollare la presa».

La scena è troppo plateale per non essere notata. Un benzinaio cerca di rincorrere lo scippatore che un panettiere, cento metri più lontano, vede salire su una Polo, guidata da un altro giovane. Ne annota la targa e la con[illegible] all'equipaggio di una radiomobile dei carabinieri, che sta sopraggiungendo.

Mentre un'ambulanza [illegible] verso il Maria Vittoria con [illegible] donna [illegible] bordo, si [illegible] le gazzelle dei carabinieri che - dopo pochi minuti - intercettano l'auto in fuga. I due giovani rapinatori si sentono perduti, accelerano, cercano di dileguarsi. Ad [illegible] curva lanciano dal finestrino la borsetta della vittima, ma si fermano dopo appena un isolato, stretti fra due radiomobili.

In via Valfrè vengono identificati per Salvatore Madia, [illegible] anni, via delle Querce 25 (l'autore dello scippo) e per Diego Frisco, [illegible] anni, via del Martinetto (l'autista della Polo). Han[illegible] entrambi numerosi precedenti per reati contro [illegible] patrimonio, quasi tutti commessi nella zona. Arrestati [illegible] «quasi flagranza» dovranno rispondere di rapina e di lesioni personali.

La donna, dal suo letto al Maria Vittoria, commenta [illegible] le lacrime l'accaduto: «Tanta violenza e un braccio rotto, per 14 mila lire, [illegible] si possono perdonare. E non potevano illudersi [illegible] trovare molto di più. E' possibile che debbano accadere fatti simili?».

[a. con.]

La fanciulla di una famiglia di nomadi è scomparsa dal campo di Genova

«Hanno rapito mia figlia di 11 anni»

Il padre sospetta che siano stati zingari turchi. E' venuto a Collegno per chiedere aiuto agli amici che abitano nel campo di via don Milani

Draghiza Dubravka Jovanovic

Una fanciulla di 11 anni è sparita da [illegible] campo di nomadi slavi. Il padre sospetta siano stati degli zingari turchi [illegible] rapirla («per mandarla a rubare o a [illegible]tuirsi», dice) e per riuscire a ritrovarla ieri è venuto fino a Collegno. La scomparsa di Draghiza «Dubravka» Jovanovic [illegible] avvenuta giovedì poco dopo [illegible] giorno nell'accampamento [illegible] Genova, in zona Marassi. La questura del capoluogo ligure ha già diramato le ricerche e una possibile pista è che il gruppo di turchi si sia spostato a Torino. Ieri Gepi Jovanovic, 31 anni, padre della fanciulla e di altri sei figli, ha chiesto aiuto ai nomadi [illegible] via don Milani a Collegno, insieme sono andati alla [illegible] dei carabinieri: «Non vogliamo farci giustizia da soli, vogliamo che intervenga la legge».

Il maresciallo Chillemi si è interessato al caso, prendendo contatti [illegible] la questura di Genova, ma della bambina non si sono ancora trovate tracce. La vicenda, che presenta [illegible] alcuni lati oscuri, vede coinvolte due tribù di zingari, quelli slavi di religione ortodossa e quelli turchi, musulmani, tra i quali non [illegible] buon sangue. L'ultima ad aver visto la bambina sarebbe stata la titolare di una panetteria della zona Marassi: subito dopo [illegible] acquistato il pane [illegible]rebbe stata fatta salire con la forza su una Mercedes [illegible]. Racconta il genitore: «Proprio quello dei turchi che vivono [illegible] Bonzanetto». Il padre e la madre Mare si sono subito preoccupati [illegible] hanno chiesto ad altre famiglie del campo, «ma nessuno l'aveva vista», racconta piangendo nella baracca del campo di Collegno dove ieri mattina è stato accolto. I genitori hanno poi sporto denuncia alla polizia che ha provveduto a interrogare il gruppo di turchi: la versione fornita [illegible] che [illegible] figlio di uno dell'accampamento, un ragazzo [illegible] 12 anni, sarebbe fuggito insieme alla giovane slava. Gli inquirenti hanno il sospetto che si tratti piuttosto di ratto di minore [illegible] scopo di matrimonio. Ma tra le due stirpi nomadi i matrimoni sono rari. Dice arrabbiato il padre: «L'hanno rapita, di certo [illegible] per sposarla».

Stando al racconto dei genitori la Mercedes [illegible] sarebbe aggirato già da alcuni giorni intorno al ca[illegible] Genova: «L'avevo notato quando sono andato [illegible] prendere l'altro mio figlio a scuola - racconta ancora Gepi Jovanovic -, conoscevo il turco e l'ho salutato, ma lui quasi si è tirato da parte. Poi ho mandato [illegible] figlia a prendere il pane e non l'ho più vista tornare». Ieri la comunità nomadi di Collegno [illegible] è stretta intorno a Gepi Jovanovic: la solidarietà tra i Rom ha permesso di attivare [illegible] ricerche negli altri campi del Torinese - per vedere [illegible] fondata la pista seguita - [illegible] il padre ha mostrato in g[illegible] varie foto. Ripete: «Non vogliamo più farci giustizia da soli, vogliamo che intervenga la polizia».

Luca Ponzi

Nel 1990 ha preso 116 multe, nei primi 4 mesi di quest'anno ventisei. I vigili: difficile fermarlo

Quanto è indisciplinato il povero pedone

Troppo spesso non rispetta la segnaletica e ignora il rosso

E' indisciplinato [illegible] arrogante; non rispetta i segnali stradali, ignora il rosso dei semafori. E quasi sempre riesce a farla franca: nel 1990 ha preso 116 multe, nei primi quattro mesi [illegible] quest'anno appena ventisei.

Non è l'identikit dell'automobilista frustrato dalla selva di divieti nel centro storico [illegible] dalle limitazioni notturne in via Roma, ma l'inedito ritratto del pedone-tipo torinese che disegna Ettore Ghiringhelli, ufficiale del corpo dei vigili urbani, [illegible] viabilità. Da anni ne studia il comportamento nel traffico urbano. La fotografia [illegible] nitida: «Il pedone è molto più prepotente dell'automobilista».

Se la panoramica tra Pino Torinese e Superga [illegible] la pista preferita dai maniaci del turbo, gli attraversamenti pedonali sotto i portici del centro sono il circuito dove i pedoni esercitano questa loro prepotenza in una sorta di rivalsa nei confronti degli automobilisti. Ettore Ghiringhelli elenca un'incredibile [illegible] di contravvenzioni: «Attraversano diagonalmente anziché perpendicolarmente. "Bruciano" il rosso. Quando camminano in gruppo, poi, formano una vera e propria barriera umana, impermeabile a qualunque divieto».

Basta andare [illegible] semaforo di via Pietro Micca angolo via Viotti, [illegible] osservarli mentre camminano lenti sulle «zebrature», passaggio obbligato per chi dai portici [illegible] piazza Castello vuol raggiungere i portici [illegible] via Pietro Micca: il lampeggiante distribuisce [illegible] rosso e [illegible] verde in modo equo, [illegible] regolazione automatica del traffico non sempre riesce a fermare la massa dei pedoni. E gli [illegible]menti lungo via Po, via Roma, San Carlo e piazza Carlo Felice? Anche qui si propone un braccio di ferro automobilista-pedone. E davanti a certe scene - automobili piantate in mezzo agli incroci, concerto [illegible] clacson, andirivieni indifferente di pedoni - viene [illegible] domandarsi come [illegible] possibile che i casi di investimento registrati [illegible] città siano soltanto tre alla settimana.

Ma torniamo in centro. Racconta l'ufficiale Ghiringhelli che la situazione precipita durante le festività natalizie, dall'indisciplina [illegible] passa all'emergenza: «Nel piano antitraffico del comando, da qualche anno è previsto un vigile fisso in via Giolitti. Serve a fermare la marea di gente che passa tra piazza San Carlo e piazza Cln: [illegible] flusso è così fitto che le auto non riescono ad andare avanti».

Però i vigili staccano poche multe [illegible] loro blocchetti: «E' il problema più grosso. Se contestiamo un'infrazione a un pedone, difficilmente quello ci dà retta. Nella maggior parte dei casi rifiuta di farsi identificare [illegible] scappa. Non di rado ci copre di insulti, invitandoci a perseguire gli automobilisti. E' facile colpire l'automobilista indisciplinato: dalla targa del veicolo si risale al proprietario. Difficile, molto più difficile, è avere no[illegible] e cognome del pedone che si ren[illegible] responsabile [illegible] comportamenti anche gravi».

I pedoni multati dall'inizio dell'anno sono 26. Come l'hanno presa? «Prima di decidersi a pagare le [illegible] mila lire protestano con tutti, comandante dei vigili, sindaco, assessori, giornali».

Abbiamo voluto ricordare che anche tanti pedoni [illegible] rispettano le norme della viabilità: con qu[illegible] non intendiamo nascond[illegible] responsabilità di tanti automobilisti, che non solo dimenticano che le vie cittadine non sono autostrade, [illegible] che per parcheggiare invadono anche i marciapiedi. Un rispetto delle reciproche necessità non [illegible]rebbe [illegible] vivere meglio in una città con un traffico così stressante?

[g. a. p.]

Ex sindaco di Bruino

Assolta dall'accusa «Quel dipinto era [illegible] regalo»

L'ex sindaco di Bruino, Luciana Combetto Ribaudo, psdi, [illegible] as[illegible] a Urbanistica e Edilizia, pittrice per hobby, [illegible] stata assolta dall'accusa [illegible] aver utilizzato le risorse del Comune per far pubblicità alle sue opere. Lo hanno deciso i giudici del tribunale di Torino (5ª sezione).

A Natale '87, il biglietto d'auguri del Comune riproduceva un quadro [illegible] sindaco (un vecchio mulino [illegible] Bruino).

L'opposizione (psi, dc, pli) aveva chiesto l'intervento della procura della Repubblica.

Dopo tre [illegible]i e mezzo, il giudizio del magistrato: l'ex sindaco è assolto, perché «il fatto non costituisce reato».

Luciana Combetto, 56 anni, già parlamentare per il sole nascente, alla fine dell'udienza (era difesa dagli avvocati Ghia e Negro) commenta: «Dipingo solo per hobby e le mie opere non sono in vendita. Volevo evitare un'ulteriore spesa [illegible] Comune».

Al Cottolengo si fa festa per l'anniversario del fondatore morto nel 1842

Indirizzo: suor Cherubina

Basta il nome, le lettere arrivano. Alla «sorella» scrivono carcerati, drogati, disperati «Mi duole, ma sono di nuovo in galera». «Per favore, mi mandi un paio di "gins" taglia 44»

Sulla busta c'è scritto «Gentile suor Cherubina, Torino», eppure le lettere arrivano a destinazione puntuali. Talvolta, all'ufficio smistamento di Porta Nuova qualche impiegato meticoloso aggiunge di suo pugno: «Vedere via Cottolengo 14». Più spesso non c'è bisogno di indicazioni, il postino sa sempre dove suonare. Alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

E' uno dei tanti miracoli - dicono al Cottolengo - che avvengono, ormai da più 160 anni, in questo borgo dei diseredati dove ogni giorno, 300-400 persone bussano per un piatto di minestra, un pezzo di pane o un paio di scarpe. E trovano sempre e volontari pronti ad aiutare, a sfamare, consolare.

Fra le tante, spicca una figura, che alla Torino distratta di tutti i giorni dice poco o nulla, ma che per il mondo trascurato dei fortunati rappresenta il simbolo più alto dei concetti umanità fratellanza. E' suor Cherubina, al secolo Caterina Nardon, 76 anni, veneta origine, dal '36 in servizio 24 ore su 24 dietro l'uscio discreto di via Cottolengo 14.

«Semplice e trasparente come l'acqua», dicono di lei le consorelle; «gentile, premurosa e sempre sorridente», la disegna padre Francesco Gemello, superiore generale del Cottolengo. E' la protagonista, quasi il filo conduttore, di «Hanno per tetto le stelle» (Edizioni Paoline), «storie barboni, disadattati e solidarietà», scritte da Domenico Carena dei Fratelli Cottolenghini.

«Ma non faccio nulla di straordinario - si schermisce Rubina, come orecchiamo molti -. Prego, do mano». Ha un attimo di civetteria: «Fratel Carena fa più vecchia quello che sono», ride. Poi vuol subito rientrare fra le «mille suore scelte dalla Provvidenza per servire i poveri».

Minuta, ma energica e dal passo svelto, ha fatto di tutto al Cottolengo: medicato malati, tagliato abiti attaccato bottoni, lavato biancheria lucidato pavimenti. Ma soprattutto soccorso barboni. Fratel Carena lo sottolinea più volte: «Taglia calli unghie a tanti sventurati». Un'operazione importante per chi ha solo mezzo di trasporto, i piedi. Umiliante? «Gesù ha lavato i piedi ai poveri, perché dovrei farlo anch'io?».

Racconta storie di disgraziati che ha soccorso sanguinanti, ma anche di ragazzi venuti dall'Africa lavorare e a studiare, facendo sacrifici rinunce per tornare con i risparmi. Tra i suoi amici, tantissimi gli sconosciuti. I carcerati, per esempio, a invia pacchi con biancheria e po' di cibo, ricambiata con una lettera, un fiore o pianta rosmarino salvia curata in cella.

commuovono quelle parole buttate giù su fogli spiegazzati, con mano incerta: «Egregia suor Cherubina, mi duole il cuore a dirlo, di nuovo in galera». Ci sono domande d'aiuto d'ogni tipo: «Santa suor Cherubina, dato che lei si trova fuori, faccia una telefonata a mio fratello, gli dica andare a prendere il libretto della pensione nell'osteria che lui conosce bene»; amare ammissioni («mi sento un relitto, ho solo quarant'anni»); rimpianti; scuse («mi rendo conto d'aver sbagliato, quel giorno che ho fatto casino in ero bevuto»); richieste («faccia piacere di mandarmi un paio di "gins" taglia 44»); piccole confidenze («sia così gentile da telefonare alla mia ragazza»), ma soprattutto segni di gratitudine: «Lei suor Cherubina è l'unica persona al mondo in cui io possa ancora credere»; «devo dirle che il salame e il formaggio erano buoni»; «ho ricevuto la roba tutto va bene», «sono contento che lei sia andata a trovare i parenti».

Suor Cherubina, al Cottolengo, suoi «amici»

Sono ricordi di una vita spesa con spirito evangelico. Anche adesso che non è più giovanissima rammenda e cuce, va in lavanderia, fra mucchi di lenzuola: «Ormai fanno tutto le macchine», ammicca, accarezzando lo sguardo impianti di lavaggio lunghi locomotiva.

Scende in mensa, cento mani le vengono incontro: vecchi barboni, ragazzi di colore, lavavetri, sbandati, senza tetto. La riconoscono, la salutano. «Avete mangiare?». Non aspetta risposta davanti alle pastasciutte fumanti. «Deo gratias», dice, raccomandando: «Se potete, pregate». E poi un segno della Croce davanti alla statua del «Santo fondatore», che in questi giorni la Piccola Casa ricorda nell'anniversario della morte (30 aprile 1842). «L'anno prossimo sono 150 anni, faremo celebrazioni degne», e scompare fra nugolo sorelle pronte a dividersi fra le cento mansioni che ogni giorno il Cottolengo richiede.

Renato Romanelli

La mostra aperta a Stupinigi

Giovanni Agnelli e Cesare Romiti, ieri, all'inaugurazione

I tesori di Pietroburgo Gusto, genio, ricchezza alla corte degli zar

Inaugurazione alla grande della mostra «San Pietroburgo», a Stupinigi, ieri. Folla personalità, qualche «abusivo» in deroga al rigido protocollo che aveva filtrato gli inviti, compostezza, paziente (magari di un'ora per i meno fortunati) per la visita all'esposizione limitata a gruppi di cinquanta persone. Il tempo inclemente e freddo non ha impedito che l'appuntamento assumesse i contorni di festa. A fare gli onori di casa il vicesindaco ed assessore alla cultura Marziano Marzano con il presidente dell'Ordine Mauriziano Dario Crevero, il presidente della Cassa di Risparmio Enrico Filippi. Per Fiat, altro sponsor della manifestazione, presidente Gianni Agnelli e donna Marella, l'amministratore delegato Cesare Romiti, il direttore delle relazioni esterne Cesare Annibaldi.

La mostra infatti ha richiesto un notevole sforzo economico (oltre tre miliardi) e il Comune ce l'avrebbe fatta il sostanziale contributo della Crt e della Fiat: ulteriore esempio di collaborazione tra pubblico e privato che poco alla volta permette a Torino di recuperare un ruolo prestigio tra le città che promuovono incontri d'arte a livello nazionale, ruolo che si era appannato negli anni passati. Ed è quanto hanno sottolineato un po' tutti nei loro interventi. L'assessore Marzano dopo aver letto i messaggi augurali del presidente della Repubblica Francesco Cossiga e del presidente del Consiglio Giulio Andreotti (il quale conclude: «Gradirei ricevere il catalogo») ha ricordato le complesse trattative per ottenere in prestito una parte significativa dei tesori dell'Ermitage. Il dottor Filippi ha sottolineato l'importanza delle relazioni tra Torino e la città di Leningrado.

Poche battute dell'avvocato Agnelli: «Alcuni ricordi personali. Il primo legato alle trattative avvenute il presidente Kossighin che fu anche sindaco di Leningrado per la costruzione dello stabilimento automobilistico in Unione Sovietica. Il secondo risale alla mia giovinezza quando il nonno da Villar Perosa mi portava a Mirafiori a vedere le scuderie. Passando davanti a Stupinigi diceva: "Se l'avessero i francesi una Palazzina così chissà che spatuss ne farebbero". Ora questo gioiello ce ne siamo accorti tutti».

E' vero: luogo migliore per celebrare l'incontro tra Torino e gli oggetti che ricordano lo splendore della Corte di San Pietroburgo tra Sette e Ottocento poteva essere che la bellissima Palazzina settecentesca disegnata da Filippo Juvarra. L'ha detto anche il direttore dell'Ermitage, Vitalij A. Suslov, rispondendo con calore agli intervenuti. Sia lui che il console sovietico per l'Alta Italia parlando della antica capitale fondata da Pietro il Grande l'hanno chiamata sempre con l'antico nome: segno dei tempi che cambiano. Alla fine il saluto augurale del sindaco Valerio Zanone.

Poi la sfilata, a gruppi, per ragioni di sicurezza, davanti alle vetrine che raccolgono poco più di duecento dei tre milioni di oggetti di cui è dotato l'Ermitage. Un campione ridotto ma sufficientemente illustrativo del clima europeo che improntò la Corte dello Zar Pietro I e nel quale ebbero una parte di rilievo architetti, artisti e artigiani italiani. Tra questi primeggia la genialità ed il gusto dello scultore fiorentino Bartolomeo Rastrelli di cui sono esposti un bassorilievo con il ritratto dello zar Pietro e lo stupendo busto del principe Mensikov, compagno d'armi e amico del fondatore di San Pietroburgo.

La mostra è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 10 alle 19, i festivi dalle 10 alle 18,30. Chiuso il lunedì.

Pier Paolo Benedetto

LOTTO CONCORSO N. 18

1991					
Bari	15	87	38	30	10
Cagliari	43	27	52	74	84
Firenze	27	73	51	61	25
Genova	15	13	19	36	62
Milano	[illegible]	46	65	83	56
Napoli	61	[illegible]	7	4	3
Palermo	17	52	51	62	5
Roma	30	23	72	70	5
Torino	[illegible]	30	79	25	6
Venezia	[illegible]	45	10	75	55

ENALOTTO

Punti	Premi	Quote
«12»	1	65.974.000
«11»	10	1.133.000
«10»	210	126.000

Monte premi 1.674.373.121

COLONNA VINCENTE

1 x 1 1 2 2 1 1 2 2 x 1

Due storie ripropongono la tragedia quotidiana dei tossicodipendenti

Porta la droga al figlio in carcere

E' stata arrestata sul viale d'ingresso delle Vallette. A Porta Nuova due giovani giunti da Racconigi si bucano nei gabinetti. Uno muore d'overdose, l'altro è salvato dalla polizia

Due storie di droga. La prima è quella di madre: ha il figlio in carcere, va colloquio ed è bloccata sul viale mentre gli porta due grammi di eroina. La seconda è quella di due ragazzi che arrivano a Porta Nuova dalla provincia di Cuneo, comprano le bustine, si chiudono nei gabinetti, si iniettano la dose ed entrano in coma: l'intervento del personale di servizio e della Polfer è veloce ma ne salva soltanto uno, Daniel Pantaleone, 34 anni, via Castelli 1, Racconigi.

L'altro, Michele Mancione, 24 anni, via Prati dei Cornetti 2, Racconigi, muore mentre arriva in ospedale.

E vien fuori un altro elemento raggelante: il giorno di Pasqua, Mancione e Pantaleone, insieme con amico, erano stati salvati dagli agenti in una situazione identica.

Due storie comunque legate a Porta Nuova. Gli uomini della Polfer controllano tutto controllabile. Dice il dirigente, dottor Filippo Dispenza: «Si interviene per bloccare, o almeno arginare, lo spaccio, anche per aiutare, soccorrere, indirizzare. E' sforzo enorme da parte di sottufficiali e agenti. ... solo mese di aprile abbiamo arrestato in stazione decina di persone, a volte con molte dosi addosso».

E da questo ambiente nasce l'arresto di Carmela Pacino, 44 anni, via Torino 66, Trofarello. La Polfer indagava su un altro caso di overdose, cercava chi aveva venduto la sostanza alla vittima. Durante i controlli nei bar, agli angoli delle strade, negli atri di Porta Nuova erano saltati fuori dei nomi, degli indirizzi. Nell'elenco risultava anche Trofarello.

Nel corso delle indagini, alcuni uomini del dottor Dispenza - Delogu, Natale, Saccomanno - si sono interessati a Carmela Pacino, il cui figlio, di anni è detenuto nel supercarcere delle Vallette. Sono iniziati appostamenti e pedinamenti, fino fermo sul viale che conduce all'ingresso del supercarcere.

Carmela Pacino ha ammesso subito: «Sì, è vero. Portavo la droga a mio figlio. Gliel'avrei consegnata durante il colloquio, magari con lo scambio di un bacio. Ma è andata così. Non ho rimorsi. Lo facevo per lui, immaginavo quanto potesse stare male in astinenza».

Carmela Pacino, arrestata

«Pagherei qualunque cosa per essere al suo posto», dice invece Daniel Pantaleone nei corridoi del Mauriziano. Lui è stato salvato con un'iniezione di Narcan, non darsi pace per la morte di Michele Mancione.

Racconta: «Eravamo insieme, ci iniettati la roba, ho visto che male, che gli mancava il respiro. Gli ho degli schiaffi sulla faccia, lo chiamavo, ma lui non rispondeva. Poi mi sono svegliato sulla barella in pronto soccorso».

I due erano già venuti a Torino con un amico a Pasqua per drogarsi («avevamo comprato la roba ai Murazzi»). L'intervento del personale delle Ferrovie, della Polfer e dell'ambulanza li aveva ripescati tutti e tre da un'overdose. Ieri mattina la stessa cosa. Alle 11,45 qualcuno li ha visti privi di sensi nei gabinetti e ha dato l'allarme.

Daniel si aggira per l'atrio: «Vorrei vederlo ancora una volta. Io gli dicevo smettere. Poi l'ho seguito e ho cominciato anch'io. adesso morto. Era più giusto il contrario».

BOLLETTINO METEO

Domenica 5 Maggio

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da nuvoloso molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti deboli orientali. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	11,8
MINIMA	6,8
MEDIA	9

DI CASELLE

MASSIMA	9,2	MINIMA	4,8
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA			91%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	1,4 mm
Totale di questo mese	31,8
Normale in questo mese	145,6
Totale di questo anno	384,2

UN ANNO FA

MASSIMA	25,4	MINIMA	15,4

IL SOLE: sorge alle ore ... 14 minuti tramonta alle ... 39 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 48 minuti cala alle ore ...

al telescopio appare come una falce 196 volte più piccola di quella lunare

VENERE: ha una luce ben 300 volte superiore a quella della Polare

MARTE: riconoscibile «stella» ... vicino a Polluce

dopo il tramonto di Venere è la «stella» più luminosa del cielo

... occidentale a Sud-Est nelle ... precedono l'alba

IL FENOMENO: in questi giorni termina il periodo in cui le giornate si allungano in maggior misura d'ora in poi ... è più modesto

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena maggio ore 14

Specchio dei tempi

Un'intera vita dedicata agli altri - Il professore dello spogliarello ha già trovato le fans - «Tutti quei morti dimenticati anche per il 25 aprile» - Il lettore aveva ragione; la banca promette: stop ai ritardi

Una lettrice ci scrive:

«A questa rubrica che riflette, nel bene e nel male, la realtà del nostro tempo, vorrei affidare il ricordo di una vita spesa nel lavoro, nello studio e nella ricerca, al solo scopo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e di aiutare chi soffre. Un fa è mancata la prof. Rita Leone, aveva 81 anni. Per me, come per decine, centinaia di medici, giovani o meno giovani, per moltissimi malati, questo nome ricordi affettuosi, di grande stima e riconoscenza.

«Si era laureata a Torino in medicina e chirurgia nel 1932 compagna corso di Rita Levi Montalcini (premio Nobel per la medicina). Per oltre trent'anni ha tenuto la cattedra di Dermatologia all'Università. Alla base del suo insegnamento, ancor prima della tecnica e delle nozioni, ha sempre messo profondo altruismo, trasmettendo ai allievi l'amore prossimo. Spesso rimaneva nel proprio studio di Vittorio 68 fino a sera inoltrata, ricevendo i pazienti anche fino alle . Nessuno è mai stato respinto, anche chi non aveva disponibilità economiche.

«La sorella Lea per onorarne la memoria, vuole far sapere attraverso "Specchio dei tempi", la decisione di istituire una borsa di studio al fine di premiare uno studente di Medicina che dimostri di possedere quelle qualità morali che erano alla base della vita».

Virginia Vinci

Due lettrici ci scrivono:

«E' stato stupore e crescente irritazione che abbiamo letto l'articolo "Il professore di filosofia fa lo spogliarello", in cui, con tono ambiguo e ammiccante, si faceva un vero e proprio processo al prof. Sandro Zannella, colpevole di aver partecipato ad gioco televisivo a premi, che lo stesso giornalista (bontà sua), definisce vagamente osé. La notizia, sempre che notizia si possa parlare, era quella, e ciò sarebbe bastato. Il grave è che il resto dell'articolo continuava, suggerendo una supposta mancanza di rispetto o addirittura di sfregio per l'istituzione-scuola.

«Ciò che ci indigna è la volontà di censurare una scelta autonoma di un cittadino di impiegare il proprio tempo libero, partecipando ad un gioco. E poi, l'articolo sarebbe stato lo stesso, se Zannella fosse stato per esempio un impiegato delle Poste? Alcuni decenni fa i dipendenti dello Stato e anche aziende private, venivano censurati se nel tempo libero il loro comportamento non si adeguava a regolamenti spesso antilibertari.

«Per fortuna quei tempi sono passati. Sandro Zannella è uno stimato, coltissimo, generoso professore dotato di grande umanità, e perché di quel pizzico di conformismo e di autoironia, che purtroppo manca a troppi suoi colleghi, e che tanto bene farebbe nostra scuola imbalsamata e bacchettona».

Maria Pia Muscarello
Maria Grazia Morlini

Una lettrice ci scrive:

«Mercoledì, vigilia commemorazione del 25 aprile, sono andata al Cimitero Monumentale. Lo faccio da alcuni anni da quando per caso ho scoperto una lapide (solo lapide perché monumento ha proprio nulla) che ricorda tutte le divisioni che hanno combattuto in Russia con tutti i loro morti che sono tanti. Ero con mia sorella e abbiamo trovato tanta sporcizia e trascuratezza. Con tutto il cuore abbiamo pulito e messo dei fiori di seta con i colori della nostra bella bandiera, oggi 25 Aprile tornata e c'era neanche piccola corona d'alloro davanti, 25 aprile di 46 anni fa è anche la fine cinque anni di guerra (io ho 69 anni e ho vissuto tutto quel periodo che dimenticherò mai) tutti i Caduti di quei lunghi cinque anni ricordati e rispettati. Perché quella lapide è situata in una parte vecchia del cimitero dove passa nessuno? Perché non la si sposta vicino al Campo della Gloria?».

Elisabetta Gallo

La Direzione dell'Istituto San Paolo Torino ci scrive:

«La segnalazione relativa al ritardo nell'accredito in conto delle competenze disposte dall'Inps di Collegno è stata subito ripresa per accertamenti. Dobbiamo dare atto al lettore della validità della sua lamentela. In effetti per disguidi collegati al trattamento manuale di documenti cartacei che ancora stanno alla base dei pagamenti di importi diversi dalla normale rata di pensione si è purtroppo venuto ad originare ritardo lamentato. Porgiamo le nostre scuse per l'accaduto. segnalazione ci consentirà anche rivedere con l'Inps le modalità per rendere massimo tempestive, corrette e sicure le procedure di accredito in conto».

Segue la firma

Il 6 maggio, di 30 anni fa, per il centenario dell'Unità si inaugurò l'area

Italia '61, l'orgoglio [illegible] Torino

Paolo Monelli scrisse: «Di nuovo capitale»

Oggi abbiamo trent'anni di più. Era di sabato: la città si era vestita [illegible] festa, tutta imbandierata, per l'inaugurazione. Sarebbe [illegible] l'inizio [illegible] una processione di Re [illegible] Capi di Stato, di genti di ogni Paese interessati a fare la conoscenza di Italia '61, a capire le ragioni del «miracolo» econo[illegible] e sociale di una [illegible] [illegible] di un popolo a cento anni dall'Unità e a soli 16 [illegible] dalla fine della seconda guerra mondiale.

Furono impiegate ingenti risorse, anche finanziarie, ma [illegible]prattutto di creatività e di collaborazione per dare a Torino il compito di testimoniare le profondità culturali della comune [illegible] degli italiani. Lungo il Po, sottraendo terreno [illegible] baracche, fu realizzata l'area espositiva. Pur tra errori, specie degli amministratori civici nel rinvia[illegible] le scelte, oggi la zona di Italia '61 [illegible] offre ancora vitale, capace di suscitare proposte per perfezionare l'uso dei contenitori progettati [illegible] illustri architetti.

Le fatiche per Italia '61 lascia[illegible] i risultati urbanistici di quella imponente «esposizione» e, forse, servirono a consacrare i sentimenti italiani con cui si era data vita al Risorgimento, all'Unità, alla Repubblica, all'affermazione del Paese nel mondo civile, industriale. Muri sfondati più che abbattuti. Con loro, i «bogia nen», in prima fila. Italia '61 fu [illegible] per rilanciare l'azione verso altri obiettivi.

Rileggere le cronache di quell'anno, [illegible] può servire da sprone per proseguire quell'ideale continuità di intenti, [illegible] cui nei [illegible] di svolta, [illegible] saputo sempre ritrovarsi, nel rispetto delle posizioni, i nostri padri, dai conservatori ai progressisti, dagli abbienti ai meno, dai piemontesi agli immigrati.

La Stampa, [illegible] maggio 1961, Paolo Monelli scrisse del Risorgimento, del contributo all'Unità: «Ci sembra [illegible] Torino sia tornata capitale, come quando vi convenivano i patrioti per respirare aria di libertà e di avventura [illegible] preparare [illegible] stesso Paese che li ospitava - [illegible] molto convinto in certe classi piccolo-borghesi e aristocratiche [illegible] convenienza dell'Unità - alla grande opera che fece delle genti disperse o divise da secoli [illegible] sola nazione. Ora hanno cominciato a venirci cittadini delle regioni [illegible] favorite dalla natura e dagli eventi, ritroviamo [illegible] nuova fiducia [illegible] nuove speranze. E la grande e laboriosa città può accoglierli... Né perderà al contatto di gente di indole e sangue diverso le sue virtù tradizionali, la tenacia, la prudenza, [illegible] sic[illegible] equilibrio morale, l'amore per le cose reali e oneste, la gentilezza [illegible] costumi. [illegible] potrà [illegible] dagli ospiti più esuberanti [illegible] maggiore forza di immaginazione [illegible] minore diffidenza [illegible] novità, uno spirito più filosofico e universale».

Fu così: alle prime bandiere se ne aggiunsero altre, mai ammainate, di tutte noi siamo ancora eredi, con trent'anni di più.

Luciano Borghesan

Italia '61 come si presenta oggi: all'ingresso Sud di Torino, Palazzo Nervi e il Palavela

Le otto strutture

Come sono utilizzate
I progetti per il futuro

E ora: come sono usate le strutture di Italia '61?

Palazzo Nervi. E' [illegible] palazzo del lavoro, di proprietà dello Stato. Oggi ospita i corsi del primo anno della facoltà di Economia e Commercio, [illegible] Centro di formazione Quazza per l'elettronica avanzata, uffici comunali, esposizioni. Per anni [illegible] [illegible] anche sede del Bit, [illegible] trasferito nelle [illegible] **palazzine delle Regioni**, ristrutturate recentemente. Palazzo Nervi sarà interamente dato all'Università. Alle quattro aule di Economia e Commercio se ne aggiungeranno altre per gli studenti di Psicologia (4 mila). Inoltre ospiterà la biblioteca di Medicina [illegible] lavoratori scientifici.

Palazzo a Vela, progettato da Annibale e Giorgio Rigotti, è da 15 anni «palestra» per attività sportive. Quest'anno [illegible] sostituite le vetrate per evitare dispendiose dispersioni di calore. Per [illegible] i costi, è stato previsto di ristrutturarlo [illegible] due piani: sotto, le palestre, i punti d'incontro; sopra, la pista d'atletica e le tribune.

Padiglione del ministero del Lavoro è sede di un laboratorio delle Camere di Commercio.

Museo dell'Automobile. Costruito da privati, [illegible] proprietà del Comune, è in concessione alla società che gestisce il museo.

Ex Palazzina servizi generali. L'Università vi [illegible] dislocato la Scuola di amministrazione aziendale. La convenzione scade nel '92.

Stazione ovovia. E' in [illegible] all'Uisp dal maggio '88, che ha rivitalizzato il laghetto.

Stazione monorotaia. Utilizzata dal Comune come magazzino. **Circarama:** abbattuto.

«Il Bit ha aiutato il Terzo Mondo, ora si attivi per l'Europa dell'Est»
Il sindaco [illegible] suoi predecessori parlano della zona sottratta alle baracche

VALERIO ZANONE

Università a Palazzo Nervi
Per il Palavela sport e mostre

Fra gli ingressi di Torino, Italia '61 è quello che ha [illegible] significato più moderno e simbolico: [illegible] grande [illegible] che ospita [illegible] sedi «del Lavoro» e della propensione internazionale della città (il Bit). Al Palazzo del Lavoro, tra l'altro, nell'84, svolsi [illegible] congresso del pli, come segretario nazionale. E' un grande contenitore di difficile utilizzo. La scelta che è stata fatta recentemente di assegnare quella struttura all'Università mi pare la più adeguata e vicina allo spirito con il quale fu pensata l'intera area. Pur essendo una soluzione provvisoria, in [illegible] di nuove definitive sedi, ritengo che la sistemazione [illegible] aule [illegible] servizi per gli studenti sia una risposta a un'esigenza della città e, nel contempo, mantenga prestigio per [illegible] struttura disegnata da Nervi.

Per il Palavela c'è ancora [illegible] futuro lega[illegible] alle attività sportive. Quella sede, [illegible]l-tro, ha saputo anche essere sede per iniziative culturali quali la [illegible] [illegible] Calder e del Made in Italy. [illegible] un luogo bello, unico.

E, poi, c'è [illegible] Bit: innanzitutto bisogna «collegarlo» maggiormente alla città, sfruttando le sponde del Po, e rilanciare le sue attività anche per la formazione [illegible] giovani dell'Europa dell' Est. Il Bit, dopo aver aiutato [illegible] Terzo Mondo, può dare un prezioso contributo alla preparazione di manager e di personale qualificato [illegible] sostegno dell'economia dei Paesi dell'Europa orientale.

DIEGO NOVELLI

Opere troppo grandiose
recuperate con fatica

Quell'anniversario poteva rappresentare una grossa occasione per una riflessione sull'Unità nazionale [illegible] anche una tappa per guardare al futuro. Purtroppo, prevalse una linea culturale, più che politica, diver[illegible]. Eravamo nell'euforia del miracolo [illegible]nomico, delle grandi imprese, motivate dalla necessità dello sviluppo e della crescita. Indipendentemente dai costi umani [illegible] sociali che quel modello avrebbe comportato. Solo nel '68 ci fu chi si [illegible] conto, [illegible] fronte a [illegible] sciopero generale sui problemi della casa, che non [illegible] sufficiente garantire un posto di lavoro [illegible] chi veniva a Torino. Si doveva per tempo pensare alle condizioni in cui centinaia di migliaia di persone si venivano [illegible] trovare e la ricaduta negativa [illegible] questo sviluppo [illegible] regola avrebbe determinato sulla comunità torinese.

Urbanisticamente, [illegible] rimasta [illegible] zona risanata, allora occupata da una bidonville. Si realizzarono costruzioni rivelatesi non necessarie e con grande fatica recuperate, dopo quindici anni di abbandono, dal degrado.

Ma oggi vorrei guardare avanti, ragionando [illegible] confronto più che mai attuale [illegible] due culture che io, sinteticamente, defini[illegible] della [illegible] e del «rambismo». La prima pone [illegible] centro i valori dell'uomo, gli interessi del cittadino, la seconda ha come riferimento altri valori, rispettabili, ma che io non considero primari.

GIOVANNI PORCELLANA

In quelle sedi hanno studiato
i manager dei Paesi poveri

Nel '61 ero un giovane assessore, mi occupavo delle aziende municipalizzate. Ricordo che c'era [illegible] [illegible] acqua, incominciava[illegible] a esserci problemi di trasporto pubblico. La stessa vituperata sopraelevata [illegible] stata pensata [illegible] collegamento dal Valentino a Moncalieri. Con l'occasione della celebrazione [illegible] Italia '61 si pensò, giustamente, di vitalizzare un'area degradata, occupata da baracche, e di dare un ingresso «internazionale» alla città.

Ma la cosa più importante che ci [illegible] lasciato quel grande «appuntamento storico» è la conferma che Torino è potenzialmente capitale d'Italia. Non soltanto per [illegible] produzione di automobili, per l'industria. Con l'immigrazione di quegli anni, ha saputo, più di ogni altra città italiana, essere testimonianza concreta della fratellanza tra genti di [illegible] etnie.

La presenza del Bit, il rapporto con il mondo, in particolare con i giovani [illegible] Terzo Mondo che vengono a studiare, a[illegible] apprendere, in questo nostro laboratorio, mestiere e professione per [illegible] utili al loro Paese. Una missione internazionale [illegible] grande civiltà, che, come sempre, Torino compie, seriamente, senza proclami. Quanto alle strutture ci [illegible] stati ritardi, certo, nel sapere come utilizzarli meglio, ma per difficoltà che erano oggettive, insite nella magnificenza di quei progetti avveniristici.

ARRIVARONO MILIONI DI [illegible]

La Stampa fece imbandierare [illegible] la città

Il saluto di John Kennedy: «Onoriamo l'uomo e il suo lavoro»

■ Torino divenne capitale d'Italia il 17 marzo 1861, il 27 il Parlamento riunito [illegible] Torino de[illegible] Roma capitale, all'acclamazione parteciparono compatti i deputati piemontesi.

■ 1961: il Presidente della Repubblica era Giovanni Gronchi, [illegible] presidente del Consiglio Amintore Fanfani. Giuseppe Pella fu il presidente comitato nazionale Italia '61. Erano gli [illegible]ni di Amedeo Peyron, sindaco, e del cardinale Fossati. Garavini era il segretario Cgil. Nella giunta esecutiva del «comitato promotore di Italia '61» figuravano, tra gli altri, l'avvocato Giovanni Agnelli, [illegible] l'ingegner Alberto Todros, l'avvocato Renato Zaccone. Nel comitato locale: Mario Achille Dogliotti presidente, Filiberto Guala [illegible] Giuseppe Ratti i vice, Giuseppe Soffietti il segretario generale.

■ Torino aveva appena superato il milione di abitanti. Il piano regolatore generale era del '59, quello ancora vigente.

● La grande esposizione fu inaugurata sotto un temporale. Si concluse il 31 ottobre [illegible] il Salone dell'Auto, in cui fu presentata la [illegible] Fiat 1300.

■ Le opere: Pier Luigi Nervi progettò l'ardita volta di Torino Esposizioni e [illegible] Palazzo del Lavoro; il Palazzo a vela fu disegnato [illegible] Annibale e Giorgio Rigotti; fu allestito un villaggio alle Vallette, con [illegible] posti letto.

● Critiche. Quelle dell'onorevole Coggiola per le elevate spese. Quelle per [illegible] marchio: un fante delle guerre risorgimentali. Il consigliere comunale Piero Dolza [illegible] Specchio dei tempi osservò: «Vi siete dimenticati di quattro grandi figure torinesi... i santi Cottolengo, Don Bosco, Cafasso e Murialdo. Giganti della carità, dell'apostolato cristiano, che sul piano spirituale hanno contribuito alle fortune e al be[illegible] della nostra nazione».

■ Le bandiere. Sventolarono per [illegible] mesi. Esposte alle fine[illegible] [illegible] ai balconi del centro, su invito [illegible] La Stampa. [illegible] piazza Castello [illegible] Porta N[illegible] «lunghi stendardi dai vividi colori, alternati alle drappelle azzurre con il toro rampante... Una festa [illegible] bianco, [illegible] e verde...». Accanto [illegible] bandiere [illegible] ce n'erano di vecchie, lise [illegible] scolorite: accanto a quelle repubblicane, altre [illegible] lo stemma monarchico.

■ Sessantamila partigiani si riunirono in piazza San Carlo il 1° ottobre per celebrare la Resistenza, parlò Ferruccio Parri: [illegible] [illegible] [illegible] oggi, qui a Torino, lasciamo una consegna: è la [illegible] ai più gio[illegible] che vengono dietro [illegible] noi, che devono accogliere questo nostro santo invito [illegible] coraggio, all'onestà morale, alla chiarezza, alla bontà generosa dei cittadini, alla coscienza ferma di volere operare per il bene del Paese, per il bene del popolo».

● Vennero [illegible] Torino, [illegible] gli altri, Walt Disney, Ted Kennedy, Luigi Einaudi, Le Corbusier. Per Elisabetta II d'Inghilterra fece gli onori di casa il futuro presidente della Fiat, l'avvocato Giovanni Agnelli.

● «Non è stata una kermesse patriottarda, ma uno sforzo per dimostrare i progressi compiuti dall'Italia [illegible] un invito agli altri Paesi a fare altrettanto su [illegible] piano universale... Nel mondo si può e si deve cancellare la miseria, nel mondo si può [illegible] si deve creare giustizia e libertà per tutti - dall'ultimo notiziario di Italia '61 -. Il nostro Paese ha [illegible]fermato che [illegible] suo miracolo si chiama duro lavoro».

■ Gli Stati Uniti d'America furono presenti con [illegible] mostra dedicata alle «comunicazioni». Il presidente John F. Kenney inviò il suo saluto: «E' con grande compiacimento che [illegible] uniamo all'amico popolo italiano. Nei cento anni trascorsi dal giorno in cui nacque l'Italia moderna, il genio creativo dell'uomo ha notevolmente ampliato i nostri orizzonti. Ogni giorno compiamo nuovi progressi, realizziamo nuove scoperte, estendendo così la conoscenza del mondo che ci circonda, aumentando la nostra capacità di servirci delle forze della natura. Spetta ora alla nostra generazione decidere se queste [illegible] cognizioni verranno adoperate per creare un mondo di pace, in cui l'intelligenza dell'uomo sarà dedicata a realizzare [illegible] speranze dell'umanità, o se esse diverranno invece [illegible] strumento di lotta e, forse, [illegible] distruzione totale. Noi onoriamo oggi l'uomo ed il suo lavoro. La prova reale di questo omaggio che noi rendiamo è, tuttavia, ancora da realizzare. Poiché soltanto se utilizzeremo le nostre conquiste scientifiche per creare una [illegible] più ricca [illegible] prospera per tutti potremo veramente celebrare il trionfo dell'uomo [illegible] del suo lavoro».

Gli studenti delle medie inferiori hanno sempre più testi da portare a scuola

Dieci chili di libri sulle spalle

Lo zainetto sostituisce la cartella. Ma tanti volumi e così spessi sono proprio necessari? Il parere dei docenti

Quel sacco da montagna pieno di libri che [illegible] mattina incurva le spalle degli studenti delle medie inferiori, è soltanto [illegible] o necessità imposta da una scuola che cambia? A guardar dentro [illegible] convince che il tramonto della cartella [illegible] stato imposto dalla quantità e dalla consistenza dei testi. Il bagaglio scolastico quotidiano di qualche anno fa era più leggero: l'attuale oscilla mediamente fra gli 8 e i 10 chili. Concordano i presidi nel dire che gli insegnanti chiedono supporto ai libri più che in passato. Inoltre i volumi si sono arricchiti [illegible] soltanto tipograficamente, ma anche di esercizi, [illegible]gini a testo. Le conferme e le nuove adozioni che i professori [illegible] classe per il 91-92 (in accordo [illegible] i rappresentanti dei genitori) debbono deliberare fra il 10 e il 20 di questo mese non alleggeriranno il sacco sulle spalle.

Gabriella Mortarotto, preside della Modigliani in via Collino a Mirafiori: «Il parco libri diventa più pesante per necessità e, paradossalmente, per richiesta delle famiglie. Mi spiego. Il libro alleggerisce il lavoro di preparazione [illegible] docente [illegible] fa sentire più sicuro, [illegible] strumento per i compiti a [illegible] dei ragazzi. Il semplice testo non basta più, si completa con l'eserciziario, si arricchisce con i «sussidiari» a carattere interdisciplinare. Negli ultimi anni, poi, è stata rivalutata l'antologia, si ampliano le materie. Con la sperimentazione, oppure di straforo grazie ai corsi integrativi (non [illegible] rado richiamando docenti pensionati per il latino). Il 50% delle medie, ha introdotto la seconda lingua per soddisfare quelli che desiderano studiare anche l'inglese. Si leggono di nuovo Odissea, Di[illegible] commedia, Promessi sposi».

Sono gli stessi genitori a chiedere sempre di più, compresi i compiti a casa. Chiedo[illegible] scuola che prepari al meglio per [illegible] superiore, sovente dopo [illegible] dramma di un figlio maggiore che ha fallito e che arranca a fatica. Non serve spiegare che così si snatura la finalità della media inferiore, che dovrebbe preoccuparsi soltanto di formare ed orientare i ragazzi.

C'è il prestito d'uso

La mancata riforma della superiore, finisce per trasformare anche [illegible] scuola dell'obbligo. «I professori del liceo, dell'istituto tecnico - spiega [illegible] preside - chiedono [illegible] allievo «rifinito» con buona metodologia [illegible] studio, con un bagaglio di nozioni sul quale innestare nuovi pezzi di cultura. Qui approda il 90 per cento degli allievi della media, [illegible] il 40-50 per cento ripete nell'arco del biennio e parecchi abbandonano. Noi cerchiamo di prevenire con un rimedio, quel carico di studio nozionistico, che [illegible] mi piace, ma che or[illegible] è difficile rifiutare».

E diventa difficile anche rispettare il «prestito d'uso». Con i fondi della Regione si possono assegnare agli alunni bisognosi libri gratuiti, [illegible] l'obbligo [illegible] restituzione a fine anno. Ma l'alto costo dei testi e [illegible] continuo rinnovamento rendono i fondi inadeguati.

Il preside Giuseppe Cardillo, della media Morelli in via Cecchi: «Nella [illegible] scuola si cerca [illegible] evitare gli sprechi, chiediamo alle famiglie di acquistare soltanto i libri [illegible] italiano, [illegible] matematica, lingua straniera, quelli che sono indispensabili per gli esercizi. Per il resto [illegible] ricorso alla biblioteca i[illegible]. Mi rendo conto tuttavia, che i docenti [illegible] tempestati, fra gennaio e maggio, dalle case editrici che offrono i propri prodotti. Belli, adatti a questa società abituata all'immagine, senza dubbio utili, ma [illegible] tutti indispensabili».

Aggiunge: «I programmi della scuola media italiana sono all'avanguardia in Europa. Ma è inutile illudersi, non potranno mai fornire alla scuola superiore l'alunno che quella scuola richiede. Occorre almeno [illegible] riforma del biennio, che faccia da raccordo. In caso contrario non c'è libro che possa aiutare».

Esercizi a tante foto

Laura Rotta Vercelli, preside della Marconi in via Asigliano Vercellese a Vanchiglietta: «Ritengo che [illegible] sia aumentato il numero dei libri, [illegible] la loro dimensione. Ricordo i miei, [illegible] tanto [illegible] e qualche disegno; guardo quelli attuali con disegni, fotografie, esercizi, c'è sempre una parte collegata al lavoro nei laboratori. Pesano il triplo». Alla Marconi da [illegible] anno si fa una sperimentazione [illegible] riporta ogni pomeriggio a scuola i ragazzi che lo desiderano per 36 ore complessive settimanali.

Tante famiglie desiderano un ritorno all'antico per [illegible] passaggio [illegible] traumatico alle superiori. [illegible] la preside della Marconi dubita che la sola rivalutazione delle nozioni sia utile ai ragazzi, [illegible] innanzitutto devono imparare ad orientarsi [illegible] organizzarsi. «Quei libri tanto belli e pesanti - dice - aiutano, ma è l'insegnante che deve saper sviluppare le abilità logiche e la gestione del metodo di studio».

Maria Valabrega

IN [illegible]

La scelta tra 4500 titoli

Bello e caro: il libro scolastico registra nelle librerie italiane un volume di affari [illegible] poco inferiore ai [illegible] miliardi l'anno su un totale di circa 3 mila miliardi. Per le elementari (a prezzo preconcordato con il ministero) [illegible] poco più di 50 miliardi, circa 300 per le medie inferiori, il resto è speso per le superiori. Il libro cambia la faccia e il contenuto: più immagini, ma anche più testo. L'obiettivo indicato dagli editori è quello di offrire un manuale di studio per i ragazzi e diversi percorsi didattici agli insegnanti che possono così scegliere in rapporto alle capacità ed alle esigenze contingenti della classe.

I titoli fra i quali scegliere sono più di 4500. Una particolarità rispetto al passato: i libri per le inferiori [illegible] aperti alla collaborazione [illegible] diversi autori per fornire spazio ampio alla interdisciplinarità. In [illegible] panorama tanto vasto, per gli insegnanti, è facile cadere nella tentazione di adottare qualcosa in più, anche [illegible] non del tutto indispensabile.

Per gli studenti, lo zainetto [illegible] più che moda

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 26 aprile al 2 maggio.

26-27 APRILE: in memoria di Mario, Luisa Gino Primina e Bruno 300.000; F.T. ringraziando Papa Giovanni 100.000; G.S. 20.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000; il condominio di via Frassineto 2 in memoria di Giovanni Caddeo 70.000.

[illegible]: i condomini e inquilini di via Orbetello 143 Torino in memoria di Trevisani Athos 180.000; A.P.A. in memoria dello zio Ignazio 100.000; B.R.e G.E.in [illegible] 16.000; Marechiaro Gallipoli 10.000; B.R. e G.E. in memoria 15.000.

Ronco Donato 50.000; Gelmi[illegible] Ugo 50.000; Vr.Gm. 50.000; Arturo Stinà 50.000; Alberto Braga 50.000; in ricordo dei miei genitori 50.000; F.R. 50.000; Oberto Pierluigi 50.000; Paola per i suoi defunti 50.000; Rosso 50.000; Capobianco Leonardo 50.000; Fran[illegible] e Cecilia 50.000; R.D. 50.000; Enrichetta e Giuseppe Varoli 50.000; Mini Pietro 50.000; Deviotti Goggia Aldo 50.000; Gallo Carlo 50.000.

2 MAGGIO: Garola 500.000; Ferraud e Bruno 350.000; in memoria [illegible] Viola Paolo, i condomini e inquilini di via Filadelfia [illegible] 220.000; T.T. 200.000; Vittalone Pier Antonio 70.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; A.E. 50.000; Alessandro Verna 20.000; Mario Mammi Ivana Fruet 100.000; Giaretti Laura 50.000.

Per la lotta [illegible] distrofia

Per la lotta alla distrofia muscolare: i colleghi [illegible] Capace Franca in ricordo della [illegible] 160.000; in memoria di Mari[illegible] Caserio, i genitori ed i colleghi di lavoro di papà 600.000; in memoria di Belligni Silvano, nipoti e pronipoti 410.000.

In ricordo di Silvano Belligni i condomini [illegible] via Baltimora 157 230.000; per un futuro migliore 100.000; Eugenio 50.000; in memoria di Vanella Gaspare 200.000; i dipendenti Demo [illegible] memoria di Vanella Gaspare 120.000; in ricordo del prof. Roberto De Mattia, Grillone, Di Nola, De Sisti, Ottone, Sapetti, Careglio, Cirulli, Fassero, Bianchi e Stratta [illegible] in [illegible]ria di Manzi Cogoni Bonaria, i condomini di via Isonzo 68-70 100.000; [illegible] memoria di Rosa Osella ved. Giva 250.000; Elisabeth Faber 150.000; in memoria di Niccolucci Athos 50.000; G.L.G.S. 500.000. in occasione del pensionamento 250.000; G.G. 150.000; ricordando sofferenze, Piera 5.000.

COME SI VERSA

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche es[illegible] inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo [illegible] mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi [illegible] conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La [illegible] sarà spedita al più presto. Attenzione: [illegible] autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

Un maggio invernale: i danni più gravi per l'agricoltura

In quattro giorni sono caduti 40 millimetri di pioggia

Si segnalano frane [illegible] cadute di alberi Decine di sos ai vigili del fuoco

Il Po ai Murazzi: in [illegible] giorni la portata [illegible] 200 metri cubi d'acqua il secondo è salita a [illegible] [illegible] segnalano i tecnici della diga [illegible] Pascolo, gestita dall'Aem

Ora il maltempo esagera

Il Po è in piena, nevica in montagna

Maggio, anziché lo sperato sole e l'atteso caldo primaverile, ci porta pioggia, freddo e neve in montagna.

Ieri, a Torino, [illegible] pieno pomeriggio, il termometro segnava appena 8 gradi. Sono tornati i maglioni e qualcuno ha sostituito l'impermeabile con [illegible] soprabito più pesante. Le previsioni dicono che nelle prossime quarantotto ore la situazione difficilmente migliorerà.

Negli ultimi quattro giorni a Torino sono caduti [illegible] millimetri [illegible] pioggia: un dato notevole, [illegible] consideriamo che la media dell'intero [illegible] di maggio dell'anno scorso fu di 145 millimetri. Le piogge abbondanti hanno provocato numerose infiltrazioni e allagamenti negli appartamenti, — soprattutto quelli più fatiscenti del centro storico della città.

Sulla collina si t[illegible] frane e cadute di alberi sulle strade, come segnalato dalla ripartizione Giardini e alberate del Comune. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le idrovore per prosciugare cantine e piani bassi a Carmagnola e dintorni a causa di un violento [illegible].

Il livello del Po è preoccupante: in tre giorni la portata da 200 metri cubi d'acqua il secondo [illegible] [illegible] a 500, come hanno segnalato i tecnici della diga del Pascolo, gestita dall'Azienda energetica municipale. Le correnti vorticose trascinano a valle grosse quantità di detriti e rifiuti. Ai Murazzi l'acqua è [illegible] metro oltre i livelli normali e ha raggiunto le panchine. Numerosi torrenti sono ingrossati e ci sono stati anche allagamenti provocati dagli acquazzoni. Danni anche all'agricoltura ed alle colture, in forte ritardo sulla stagione.

Gli esperti temono per i prossimi giorni: se la temperatura avrà [illegible] brusco rialzo e tornerà [illegible] sole, lo scioglimento improvviso della neve potrà provocare brusche piene non solo del Po, ma [illegible] tutti i torrenti, con frane e smottamenti.

Nelle ultime ventiquattro ore il freddo si è accentuato e in montagna, oltre i 1300-1500 metri, ha ripreso a nevicare in[illegible]. Precipitazioni sono state registrate al Sestriere, [illegible] passo del Moncenisio, a Sauze d'Oulx [illegible] Claviere. Nevica in Val di Lanzo. Altre nevicate sono avvenute al colle di Tenda (20 centimetri) [illegible] [illegible] Limone Piemonte. Per gli escursionisti della domenica rappresentano un pericolo: c'è la possibilità di distacco di slavine a tutte [illegible] quote.

La polizia stradale consiglia le catene agli automobilisti che devono recarsi oltre i 1500 metri. Ieri la pioggia ha creato problemi alla viabilità in tutto [illegible] Piemonte. Sulla statale 24 del Monginevro, a Exilles, [illegible] Alta Val Susa, [illegible] frana di terra [illegible] massi ha ostacolato il traffico, che [illegible] [illegible] svolge a [illegible] unico alternato.

Le abbondanti piogge di questi giorni e le grandinate dei giorni scorsi, insieme con il freddo, stanno provocando problemi alle colture. Dove i terreni non riescono ad assorbire l'acqua, il grano marcisce. Anche la semina primaverile dell'orzo [illegible] e là [illegible] compromessa.

I danni maggiori [illegible] subiscono gli alberi da frutto. Per i ciliegi, in particolare nella zona [illegible] Pecetto, e per le colture [illegible] fragole di Verrua Savoia e San Raffaele Cimena, c'è il rischio che i frutti non arrivino a maturazione. L'umidità eccessiva fa marcire tutti i raccolti, anche quelli in [illegible]. Colpite [illegible] colture di kiwi, pesco e albi[illegible]. Anche gli ortaggi patiscono per questo freddo e la loro crescita, dopo il «risveglio» di tre settimane fa, è in forte ritardo.

Nei negozi e nei mercati si sentono già le conseguenze di questa pazza primavera: i prezzi [illegible] in rialzo.

Eletti i delegati al congresso di Roma

All'assemblea liberale vittoria [illegible] Zanone

Con Altissimo ha avuto il 72 per cento Seguono le mozioni di Patuelli e Costa

L'assemblea liberale che ieri [illegible] è tenuta a Pinerolo ha confermato la maggioranza assoluta [illegible] gruppo Altissimo-Zanone [illegible] il 72% dei voti, [illegible] delegati, [illegible] in più dell'ultimo congresso provinciale [illegible] 1988. La [illegible]ne degli amici [illegible] Patuelli, aperta [illegible] Roberto Vinchi, ha ottenuto il 15% e 6 delegati, quella dell'on. Costa (capolista l'ex rettore dell'Università Giorgio Cavallo) il 13% [illegible] 5 rappresentanti all'assise nazionale che s'inizia giovedì [illegible] Roma.

Roberto Vinchi

Renato Altissimo

Tra i vincitori c'è stata una piccola sorpresa: la segreteria provinciale uscente, guidata da Riccardo Formica (quasi certa [illegible] [illegible] riconferma), aveva presentato una lista di 30 nomi ed uno - l'architetto Mellano, vicino all'on. Bastianini e [illegible] segretario Altissimo - non è stato eletto. Nella componente di «Democrazia liberale», com'è accaduto il 12 aprile all'assemblea cittadina, Zanone ha vinto con 76 preferenze, mentre Altissimo ne ha avute 67, [illegible] in [illegible] rispetto alle 68 ottenute da Formica, pure del gruppo Zanone.

La divaricazione [illegible] opinioni fra Zanone ed Altissimo, del resto, non è sotterranea ed [illegible] emersa anche ieri. Il segretario liberale, dalla tribuna, [illegible] esposto [illegible] proposta di riforma [illegible]torale varata dal partito: un sistema alla francese, con collegi uninominali per i futuri deputati [illegible] un secondo turno di consultazioni che preveda «apparentamenti» fra i partiti [illegible] l'esclusione delle coalizioni che non riusciranno a raggiungere [illegible] 12,5% [illegible] [illegible].

Zanone, d'accordo sul collegio uninominale, suggerisce [illegible] sistema diverso: al primo turno dovranno esservi collegi pari ai tre quinti dei deputati da eleggere. «In ciascuno - spiega - sarà scelto chi avrà più voti. I seggi restanti verranno attribuiti proporzionalmente [illegible] un secondo turno, togliendo dal computo coloro che hanno già ottenuto il seggio».

Ora la parola passa [illegible] congresso [illegible] Roma. E, ieri, Zanone, dopo aver confermato che la sua proposta è stata accolta con favore da [illegible] della politica e della cultura, ha voluto rassicurare [illegible] partito: «Ci avviamo alla seconda Repubblica [illegible] a questa istituzione rinnovata dobbiamo saper dare l'impronta liberale. Incominciando dalle realtà in cui operiamo».

L'esempio, per [illegible] sindaco, parte da Torino. Città dove il pli ha lanciato [illegible] sfida: «In [illegible]pagna elettorale avevamo pro[illegible] [illegible] cittadini di amministrare con concretezza ed onestà. Lo stiamo facendo. Le grandi realizzazioni (dalla Cittadella giudiziaria al metrò, dal Lingotto al piano regolatore) pur tra tante difficoltà, sono avviate».

I liberali, a Pinerolo, hanno pure rinnovato il direttivo provinciale. Avrà 35 membri: 25 in rappresentanza del gruppo Altissimo-Zanone e 5 a testa per Patuelli e Costa.

Giuseppe Sangiorgio

BIANCA&**NERA**

Le farmacie aperte per [illegible] festivo

Elenco delle farmacie aperte oggi, con servizio continuato dalle 9 alle 19,30. Amici, via S. Marino 37. Anglesio, via Milano 11. Baima, p.za Rivoli 11. Bernardi, via Duchessa Jolanda 10. Borgo Rossini, via Reggio 1. Chierici, via Chiesa della Salute 105. Comunale [illegible] 4, via Oropa 69. Comunale n. [illegible] c.so Traiano 24. Comunale n. 27, via S. Paolo 49/f. Gavazza, via Pietro Cossa 106. Igea, largo Toscana 50. Internazionale, via Carlo Alberto 24. Lingotto, via Nizza [illegible]. Maria Cristina, c.so De Gasperi [illegible]. Monterosa, [illegible] Giulio Cesare 158. Monumento, c.so Vit[illegible] Emanuele 84. San Salvatore, via Nizza 27. S.S. Cosma e Damiano, p.za Omero 16.

Chiamate [illegible] lavoro del Collocamento

Chiamate [illegible] lavoro per martedì al cinema Massaua e al centro sportivo Le Cupole. **Generici [illegible] categoria:** 4 inservienti (ti); 1 inserviente (td); 1 operaio (ti); 1 impiegato d'ordine (td); 5 addetti ven. (td). **Qualificati:** 1 banconiere (ti); 1 macchinista (ti), 1 mescolatore gomma (ti); 3 camerieri di sala (ti); 1 decoratore (ti); 1 vetraio (ti); 1 piastrellista (ti); 6 muratori (ti); 5 carpentieri (ti); 1 barista (ti). **Enti pubblici** (td): esecutori ammin., operatori affiss., ope[illegible] tecnici pat. «c», ausiliari serv. generali, dattilografi, bidelli, agenti tecn., magazzinieri, esecutori ammin., uscieri, archivisti, [illegible] scuole.

Scoppia [illegible] stufa panico [illegible] Porta Palazzo

Momenti di panico ieri a Porta Palazzo. Per un ritorno di fiamma una stufa è scoppiata provocando [illegible] incendio nell'alloggio abitato da due anziani coniugi. Alle grida dell'uomo, scappato sul balcone, sono accorsi i vigili urbani, che hanno spento le fiamme. Tutto si è risolto [illegible] un grosso spavento.

Due [illegible] in dono [illegible] Crt

La Postazione della Croce Rossa di Corio oggi riceve in dono dalla Banca Crt un'ambulanza Fiat Ducato attrezzata per il pronto soccorso. Un altro veicolo sarà consegnato domenica alla delegazione di Gassino.

Rende ancora poco la raccolta differenziata: manca la partecipazione dei cittadini

Un patrimonio nella discarica

E' più conveniente acquistare carta straccia all'estero. Le vetrerie rifiutano il vetro (o lo ritirano e non lo pagano) perché i colori sono mescolati. Scarso anche il recupero di pile e medicinali scaduti

Ogni anno l'Amiat (l'ex Raccolta rifiuti) salva 5000 alberi grazie al recupero di 330 tonnellate di [illegible]. Almeno così si afferma. Questa carta, i [illegible] milioni e 856 mila chili di vetro, i 25.600 chili di pile, i medicinali scaduti, finiscono in Toscana, [illegible] Milano, in Val di Lanzo.

L'Amiat provvede alla raccolta differenziata; ma ancora si fa poco. Ciò per colpa del Comune e la scarsa collaborazione dei cittadini. La raccolta differenziata incide solo per il 2 per cento sul milione di chili di rifiuti che la città produce, [illegible] che ogni giorno viene scaricato nelle buche alle Basse di Stura.

I bambini sembrano [illegible] capito bene il significato della campagna dell'azienda rifiuti. Ma tanto entusiasmo durerà? Oggi la raccolta differenziata incide solo per il 2 per cento [illegible] milione [illegible] chili [illegible] rifiuti che la città produce ogni giorno

Carta. I contenitori sono 375 (se [illegible] prevedono altri 350), piazzati di fronte a scuole materne [illegible] elementari, alla sede della terza circoscrizione di [illegible] Ortigara 95 e alla clinica Pinna Pintor [illegible] via Vespucci 61. Nel '90 ne sono stati recuperati 331.410 chili, smistati alla «Turincarta» di via Vistrorio 107.

«Abbiamo avuto un passivo di [illegible] milioni nel '90 - spiega il ragionier Vincenzo Cianchini, responsabile dei servizi dell'Amiat -; il materiale è scadente, non è selezionato ed è pagato poco». La carta dalla Turincarta [illegible] dirottata alla cartiera «Demolli» di Ciriè [illegible] alla «Italcarta» di Lucca, dove [illegible] trasforma in cartone ondulato per imballaggi.

Spiega Pierino Votero, titolare della «Turincarta»: «L'Amiat [illegible] vende la carta [illegible] 30 lire il chilo. Tre anni [illegible] le cartiere ne pagavano 130, ora 55-60. E per questo prezzo dobbiamo anche imballarla». Prosegue: «E' [illegible] concorrenza estera a metterci in crisi: [illegible] carta arriva già selezionata, e le cartiere la pagano meglio. Ogni [illegible] in Italia ne arrivano [illegible] 600 ad 800 mila tonnellate».

Vetro. Nel '90 nei 118 contenitori [illegible] nei 17 cassoni (destinati [illegible] diventare [illegible] sono stati recuperati 4 milioni e 856 mila chili di [illegible]. Per ogni abitante sono [illegible] chili l'anno e l'obiettivo è di arrivare a quindici. [illegible] recupero del vetro è misto: nelle «campane» si butta di tutto, mentre le vetrerie lo vorrebbero selezionato per colori.

Il vetro viene immagazzinato in [illegible] Germagnano e, quando se ne raccoglie la quantità sufficiente a riempire un autotreno, la «Pietro Casetta» di Lombriasco lo trasporta a una vetreria di Milano e alla Avir di [illegible]ti, dove viene riciclicato. «Lo [illegible] pagava 45-50 lire il chilo - spiega il ragionier Cianchini - ma i prezzi sono crollati».

Sembra un paradosso, ma il vetro raccolto supera - almeno per ora - la capacità di riciclaggio delle nostre vetrerie. Alcune aziende hanno preso il vetro senza pagarlo, altre chiedono sovvenzioni.

Pile. La raccolta è stata [illegible] nell'87, [illegible] 1030 punti: tabaccai, fotografi, casalinghi, che sono stati dotati di contenitori. Ci sono inoltre 30 punti esterni e le Circoscrizioni, specialmente la 2, la 7, la 8. Nel '90 sono stati recuperati 25.600 chili di pile, comprese quelle a mercurio, le più pericolose. Tutte finiscono all'Amiat, che poi le smista alla Soraro di Milano, che [illegible] manda all'impianto di trattamento SM, sempre di Milano.

Farmaci. Cominciato nell'88 con 16 punti di raccolta (ora sono 65) [illegible] sono stati recuperati 3364 chili di scaduti nelle farmacie (240 adesioni all'iniziativa). Anche i medicinali vanno a Milano alla Soraro.

Amiat. I programmi [illegible] di potenziare la raccolta differenziata, con più contenitori. Ma ci sono difficoltà finanziarie per ampliare e pianificare il servizio. L'assessorato all'Ambiente della regione [illegible] stanziato [illegible] milioni (un po' poco) per iniziative atte a convincere i cittadini a favorire la raccolta differenziata.

Gli ambientalisti dicono che questo tipo di raccolta a Torino non funziona e che ogni anno fi[illegible] [illegible] discarica [illegible] autentico patrimonio. A loro giudizio i punti di raccolta della della carta sono pochi e mancano del tutto in Comune, nelle Usl, all'Università. Va bene per il vetro, mentre per le pile [illegible] potrebbe fare meglio e di più. Quanto ai farmaci scaduti, poca la pubblicità e scarsi i punti di recupero. Infine, nulla è la raccolta di prodotti tossici e infiammabili. Nonostante la enorme quantità, [illegible] fa niente per la plastica e niente per i rifiuti organici. Per le lattine, infine, esistono solo 9 contenitori [illegible] sperimentali a San Salvario. Conclusione? «Tanto da fare...».

Giuliano Dolfini

Alla scoperta della riserva naturale di Salbertrand con i guardacaccia

Sui sentieri dei caprioli

In Val di Susa visite guidate nei boschi

In Val di Susa, concentrati soprattutto nei [illegible] ettari di parco del gran bosco di Salbertrand, vivono circa 1600 cervi. Ma, per il turista della domenica, sia pure armato di entusiasmo e di binocolo, incrociare lo sguardo di uno di questi animali [illegible] è davvero un'impresa. Così, la Provincia decide di sperimentare un'iniziativa che permetterà di osservare da vicino, nel loro habitat naturale, non solo i cervi, [illegible] anche caprioli, camosci [illegible] mufloni, tramite un programma di visite guidate. L'avvio è previsto verso la metà maggio.

«Le [illegible] montagne - dice l'assessore alla Caccia e Pesca Livio Besso Cordero, promotore del progetto - [illegible] molto meno conosciute di quanto si creda. Quanto agli animali che tutti, istintivamente, dicono di amare, spesso [illegible] fanno congetture fantasiose: [illegible] di rado, [illegible] esempio, i turisti strappano dai boschi cuccioli di capriolo che credono abbandonati, mentre le madri il più delle volte sono in realtà lontane appena pochi metri».

Il progetto interesserà in un secondo tempo anche le valli Chisone e Germanasca; per il momento le visite guidate partiranno da due punti già definiti. «I guardacaccia della Provincia [illegible] - spiega Piergiorgio Longo, funzionario dell'assessorato - accompagneranno gratuitamente [illegible] gruppetti di quattro o cinque persone con ritrovo a Ulzio alle 5,15 [illegible] mattino e a Bussoleno alle 5,30. I cervi, infatti, [illegible] visibili al pascolo nelle radure soltanto nelle prime ore della giornata: poi si nascondono nei boschi, mimetizzandosi a perfezione [illegible] diventando inavvicinabili anche per gli esperti».

Altra regola d'oro per vedere da vicino [illegible]rvi, camosci e mufloni, [illegible] quella di avanzare senza far rumore, [illegible] cautela, e soprattutto sotto vento. «Sono animali timidissimi: avvertono la presenza dell'uomo anche a 3-400 metri di distanza. I guardacaccia, che conoscono il territorio e le abitudini degli animali, potranno accompagnare i turisti anche a meno di 100 metri».

Visitatori privilegiati saranno in un primo tempo le guar[illegible] ecologiche. «Ma miriamo ad accompagnare - dice l'asse[illegible]re - soprattutto gente comune, anche per fare comprendere ai non esperti, mostrando le cortecce distrutte degli alberi, che tipo di danno possono provoca[illegible] questi animali [illegible] non se ne controlla il numero».

Le visite proseguiranno fino al mese di settembre: «Il perio[illegible] [illegible] quello giusto per vedere lo svezzamento dei cuccioli e la stagione degli amori. Gli interessati dovranno avere l'accortezza [illegible] prenotarsi per tempo, presentando una domanda scritta al nostro assessorato».

Giovanna [illegible]

Protesta dei Cattolici popolari

«A Palazzo Nuovo biblioteche aperte solo per poche ore»

«La situazione delle biblioteche di Palazzo Nuovo è nuovamente critica, dopo un periodo di leggeri miglioramenti: la capienza delle singole biblioteche è ridotta ma la cosa più grave [illegible] il limitato orario di apertura». Gli studenti delle quattro facoltà umanistiche tornano alla carica per chiedere un servizio bibliotecario più efficiente. L'ultima presa [illegible] posizione è dei Cattolici popolari che si fanno portavoce [illegible] disagio.

«[illegible] un contesto in [illegible] gli orari delle lezioni risultano essere quanto mai disorganici [illegible] frammentari - si legge in un loro documento - il servizio bibliotecario [illegible] indispensabile per ragioni di efficienza e di diritto allo studio ma anche per favorire quella convivenza [illegible] [illegible] quel dialogo essenziali in un'Università che intende essere tale. Non dimentichiamo che i locali servono anche come aule di studio».

Nel documento, citano gli orari di apertura delle biblioteche [illegible] Palazzo Nuovo, orari i più disparati che non tengono conto delle esigenze degli studenti [illegible] della disponibilità del personale, molto al di sotto dell'organico previsto. La «Gioele Solari», ad esempio, funziona dalle 8,30 alle 17,45 il lunedì [illegible] mercoledì, 8,30-13,45 gli altri giorni, chiusa il [illegible]ato; la Rostagni tutti i giorni dalle 9 alle 12, [illegible] solo due giorni la settimana (mercoledì [illegible] giovedì) anche il pomeriggio (14,30-18); quella del dipartimento di Civiltà neolatine ha un orario diverso ogni giorno ma sempre chiude entro [illegible] 17; chiusa per lavori, quella di Economia.

Funziona meglio [illegible] biblioteca dell'Istituto giuridico (aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 13 e dalle 14 alle 19,30) ma quella di Archeologia (al sesto piano) è agibile tutti i giorni dalle [illegible] alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.

Quali le proposte dei Cattolici popolari? «Noi auspichiamo - dice Michele Rosboch, uno dei l[illegible] del gruppo - l'impie[illegible] part-time di studenti. Giovani che così possono alternare lavoro [illegible] studio. L'esperienza [illegible] altri atenei è positiva, co[illegible] dimostra quella recente al Politecnico. Sul lavoro part-time degli studenti sono d'accordo anche le organizzazioni sindacali. Sembrava tutto pronto per introdurre la novità anche nella nostra Università ma il consiglio d'amministrazione ha preferito rinviare tutto».

BIANCA&**NERA**

Garanti Usl spartizione fatta

Accordo tra i partiti che sosten[illegible] la giunta Zanone per dividersi i 60 (su 70) garanti Usl che spettano alla maggioranza municipale. La dc avrà 17 posti contro i 19 dell'85; il psi 15 (cinque anni fa [illegible] aveva 13); il pri 6 [illegible] in precedenza; i liberali scenderanno da [illegible] a 6, il psdi rimarrà a 4; Pensionati e verdi [illegible] divideranno le rimanenti due poltrone. La ratifica avverrà domani. L'opposizione avrà gli altri venti garanti, [illegible] la Lega Nord ha rinunciato ai suoi due posti [illegible] una lettera al sindaco, pregando Zanone di destinarli a rappresentanti dell'Universi[illegible] o dell'Ordine dei medici.

Centrale della droga scoperta [illegible] [illegible]

Un bar, all'incrocio fra via Di Nanni e via Vigone, era diventato una [illegible] [illegible] [illegible]ccio. Al commissariato San Paolo arrivavano segnalazioni ogni giorno, ma «pizzicare» lo spacciatore sembrava difficile. Poi l'assistente Tropea [illegible] gli agenti Gagliardi [illegible] Gazzoni h[illegible] notato, in un angolo dell'esercizio pubblico, [illegible] ragazza chinata su un tavolino. L'hanno controllata ed identificata per Raffaela Buondonno, [illegible] anni, abitante a Samone, già nota per spaccio. Una successiva perquisizione, compiuta da personale femminile, ha portato alla scoperta di 16 bustine [illegible] eroina, che la ragazza teneva nascoste negli slip.

Spaccata in [illegible] con [illegible]toria

Rapina con sparatoria la scorsa sera [illegible] San Mauro. Un malvi[illegible] ha effettuato [illegible] spaccata ai danni dell'orefice Domenico Gareffa, 40 anni, strada [illegible] Mauro 184. Ha afferrato monili e gioielli per trenta milioni. Pronta la reazione del padre dell'orefice, Francesco, che ha esploso due rivoltellate verso lo sconosciuto, fuggito a bordo di una Tipo.

«Ne basta una sola»

Il psi contrario a una provincia del [illegible]

Niente provincia canavesana [illegible] alpina: per il psi tutto il territorio che non sarà inglobato nell'area metropolitana dovrà essere amministrato da un unico organismo. «[illegible]on era certo per campanile, che io [illegible] altri amministratori provenienti dal Ca[illegible] insistevamo per istitui[illegible] una provincia a Ivrea», ha detto Franco Ricca, presidente della Provincia, intervenendo, ieri, a Torino Esposizioni, al convegno sulle autonomie locali. «Se sbagliamo, si potrà sempre [illegible] indietro» ha repli[illegible] Giusi La Ganga, responsabile psi per gli enti locali.

Domani in Rettorato

Un convegno su Università [illegible] imprese

Università [illegible] azien[illegible] non vivono più in mondi separati e sempre più spesso [illegible] [illegible] per iniziative d'interesse comune. [illegible] [illegible] cambierà nei rapporti fra le due parti con l'Europa unita, con i nuovi statuti che gli atenei stanno per darsi, con la formazione transnazionale? Sono interrogativi al centro del convegno di domani «Università e [illegible] delle imprese» nell'aula magna dell'ateneo di via Verdi 8, organizzato dal vicerettore Oreste Calliano. Al simposio partecipano anche [illegible] ministro Pier Luigi Romita, Franco Reviglio, Luciano Gallino, Alberto Conte.

FESTA SUL PO

Luci e fiaccole per i mille anni di San Mauro

Si [illegible] iniziati ieri sera i festeggiamenti per il Millennio di San Mauro. Dopo [illegible] passeggiata musicale con le majorettes «Le figlie del Po» ed il corpo filarmonico cittadino, si è svolta [illegible] cerimonia [illegible] apertura dell'avvenimento in piazza Mochino, con i fuochi d'artificio e l'accensione del [illegible] impianto di illuminazione sul vecchio ponte. Poi la fiaccolata [illegible] le barche.

Ieri a Candia, nella finale del «due senza» di canottaggio

Sconfitti gli Abbagnale

Ma oggi torna Di Capua

CANDIA. Sotto un tempo inclemente che ne ha influenzato il rendimento i fratelli Abbagnale non sono riusciti nell'impresa di vincere la finale del due senza della seconda prova della Coppa Barcellona. Davanti a loro si sono piazzati i finanzieri Maurogiovanni [illegible] Blanda. I vincitori della prima prova, Suarez e Tizzano, sono invece giunti alle spalle dei canottieri dello Stabia.

Fra i pesi leggeri, i torinesi dell'Esperia, Romanini e Falossi, hanno concesso il bis di Piediluco imponendosi con largo margine sulle Fiamme Gialle [illegible] la Teveremo dell'altro campione del mondo Barbaranelli. Il singolista Soffici (Fiamme Oro) [illegible] riaffermato la supremazia tra i senior, mentre Guglielmi è arrivato solo sesto nella finale pi vinta da Esposito.

I fratelli Abbagnale hanno ceduto solo nel finale alla barca delle Fiamme Gialle dimostrandosi in grado di competere anche [illegible] due [illegible] barca per loro completamente inusuale: «Si è deciso tutto negli ultimi 500 metri - ha commentato Carmine -. Ci spiace, [illegible] non ne facciamo un dramma. Per noi è difficile vogare e tenere la direzione, non riusciamo a esprimere il massimo». Il loro futuro è comunque sempre in compagnia del timo[illegible] Di Capua.

Il prossimo appuntamento internazionale [illegible] a Duisburg, importante tappa [illegible] avvicinamen[illegible] ai campionati del mondo di Vienna, [illegible] fine maggio: «Abbia[illegible] perso un po' di tempo per al[illegible] guai fisici, speriamo ora di recuperare la condizione», ha proseguito Carmine. In Germania troveranno ancora gli spagnoli, secondi [illegible] Mondiali [illegible] Tasmania [illegible] al Memorial D'Aloja.

Il [illegible] piemontese, deluso da Torta e Pantano giunti addirittura terzi nella piccola finale, ha avuto [illegible] suo [illegible] con Romanini e Falossi che compongono una barca nuova e subito di alto livello; i 3"80 inflitti [illegible] Fraquelli [illegible] Bellomo lo dimostrano. Ai Mondiali [illegible] è previsto [illegible] due senza, ma Theo Koerner punta già [illegible] ripetere [illegible] otto da podio. Per i senior, [illegible] Coppa Barcellona ha dato ottime indicazioni: «Prima fra tutte la coppia Suarez-Tizzano nel due senza, che certamente vorrò vedere all'opera [illegible] Duisburg - ha esordito il d.t. azzurro -. Interessante anche la prova di Maurogiovanni e Blanda che saranno un punto di forza del 4 senza con Moretti e Liguori».

Con le prime scadenze internazionali, anche lo staff tecnico federale si mette all'opera; oggi saranno diramate le convocazioni per il raduno di Piediluco. «Cercheremo [illegible] completare la composizione delle barche corte prima di puntare sul 4 di coppia e sull'otto» ha detto Koerner.

Dopo le finali di Coppa sono proseguite le gare della regata nazionale doppia con 1117 atleti iscritti. Gli equipaggi piemontesi hanno [illegible] quattro successi. Molinari [illegible] Camolrano, della Sisport Fiat Aviazione hanno vinto nel singolo, rispettivamente junior e ragazze; le padrone [illegible] casa del Candia si sono aggiudicate [illegible] doppio senior, con Laugero [illegible] Podestà, e il doppio pesi leggeri [illegible] Alemanni-Marzot. La Gainotti [illegible] giunta quarta nella finale vinta dalla Bentivoglio. Ottimi secondi infine il due senza femminile della Sisport, Groppo-Rosario, e l'otto misto pesi leggeri Fiat Caprera.

Romano Sirotto

RISULTATI

Bene Romanini e Falossi

CANDIA. Risultati della Coppa Barcellona. Due senza maschile senior: 1. Fiamme Gialle (Maurogiovanni-Blanda) 7'15"10; 2. Canottieri Stabia (Abbagnale Carmine e Giuseppe) a 1"50; 3. Canottieri Napoli (Suarez-Tizzano) a 4"30. Singolo maschile senior: 1. Soffici (Fiamme Oro) 7'36"90; [illegible]. Vigili [illegible] Fuoco Maggi (Corona) 00"30; 3. Calabrese (Paradiso) [illegible] 5"90. Due senza pesi leggeri: 1. Romanini-Falossi (Esperia) 7'09"; 2. Fraquelli-Bellomo (Fiamme Gialle) a 3"80; 3. Tevere Remo (Barbaranelli-Ramoni) a 5"70. Singolo pesi leggeri: 1. Esposito (Canottieri Stabia) 7'23"30; 2. Spremberg (Milano) 00"60; 3. Lana (Baldesio) 00"90. Il programma di oggi. Dopo le batterie di tutte le categorie, alle ore 11 cominciano le finali della seconda giornata della regata doppia. I fratelli Carmine e Giuseppe Abbagnale tornano in barca [illegible] il loro compagno Di Capua [illegible] mezzogiorno nel due con.

Roberto Romanini, dell'Esperia

Torneo Primavera, granata vittoriosi 3-1

Il Toro prima rischia poi castiga l'Empoli

Il Torino inizia bene la fase finale del campionato Primavera superando l'Empoli per 3-1. Non è [illegible] vittoria facile per i granata: i toscani si sono meritati l'etichetta di squadra rivelazione del torneo.

Granata subito all'attacco e al 12' Mezzanotti, vede il portiere fuori dai pali [illegible] tenta un pallonetto da metà campo: quando la palla sembra entrare in rete il portiere toscano riesce [illegible] deviarla sopra [illegible] traversa.

Al quarto d'ora l'Empoli, [illegible] profittando dei numerosi attacchi in massa dei granata, colpisce in contropiede [illegible] si porta in vantaggio: l'ala sinistra Montella salta Delli Carri, aspetta l'uscita di Toccafondi e piazza un diagonale imprendibile.

La rete [illegible] cambia il tema tattico dell'incontro che vede ancora il Torino in avanti [illegible] l'Empoli che risponde colpo su colpo in contropiede. Il pareggio arriva al [illegible]' grazie ad una papera del portiere empolese che, nel tentativo di bloccare [illegible] terra un tiro senza pretese [illegible] Albino, [illegible] fa passare la palla tra le gambe [illegible] quindi in rete. Al 46' ancora un'incertezza dell'estremo difensore dell'Empoli regala il vantaggio al Torino: Mezzanotti tenta un tiro cross, Pancaldi [illegible] sul pallone [illegible] la palla gli sfugge tra le mani e si insacca tra lo sgomento dei difensori [illegible].

La ripresa vede ancora i granata costantemente all'attacco ed un Empoli ancora scosso dalle incertezze del [illegible] portiere. [illegible] 67' [illegible] mette in evidenza Vieri che, poco dopo il [illegible] ingresso in campo, [illegible] [illegible] via del gol con un'azione personale ma [illegible] palla sorvola di poco la traversa. All'83' [illegible] 3-1: Albino tira dal limite, Pancaldi respinge di pugno, arriva in corsa Carlone che di prepotenza [illegible]lizza con un forte tiro legittimando, anche nel punteggio, la meritata vittoria del Torino.

L'altra partita del girone A tra Monza [illegible] Cremonese si è conclusa 0-0. [illegible] girone B, Roma-Bari 1-0 mentre la Lodigiani batte il Cosenza 4-0. Nella seconda giornata della fase finale del torneo Berretti la Juventus è stata sconfitta in [illegible] dal Modena per 3-2.

[illegible] Benigno

Torino: Toccafondi, Marchisio, Pancaro, Delli Carri, Ferina, Cois, Mezzanotti, Carlone, Brunetti (67' Manni), Albino, Califano (60' Vieri).
Empoli: Pancaldi, Birindelli, Innocenti, Ficini, Masini, Bartalucci, Tagolo (81' Bargagna), Filippi, Cianci (58' Giampierotti), Melis, Montella.
Arbitro: Stragliotto.
Reti: 15' Montella; 34' Albino; 46' Mezzanotti; 83' Carlone.

PROMOZIONE

Derby Ivrea-Rivarolo

Oggi (ore 16) la 10ª di ritorno. Nel girone B, un derby tutto canavesano con la capolista Ivrea opposta al Rivarolo, l'unica squadra [illegible] aver finora sconfitto gli eporediesi. Derby valdostano a Fenis, mentre il Venaria riceve l'Orbassano sperando di ripetere il perentorio successo dell'andata. Per la zona bassa della classifica da seguire San Mauro-Montanaro. Nel girone C il Moncalieri, lanciato verso l'aggancio con l'Ovadamobili, se la vedrà col Cavallermaggiore, che mercoledì ha battuto il Saluzzo, togliendogli il primato. Trasferta per il Piobesi, terzo, [illegible] Dogliani. Programma: Girone B: Car Renault Gassino-Borgaro, Fenis Nus-Châtillon, Collegno-Mathi, S. Mauro-Montanaro, Venaria-Orbassano, Alpignano-Pertusa, Ivrea-Rivarolese, Cenisia-Strambino. Girone C: Alraschese-Asti, Luserna-Canelli, Moncalieri-Cavallermaggiore, Asti-Monferrato, Pro Dronero-Novese, Busca-Ovadamobili, Doglianese-Piobesi, Fulvius-Saluzzo.

PALLAVOLO

Playout, pinerolesi 3-2 sulla Giarratana

Galup, terzo centro Salvezza più vicina

PINEROLO. Terzo successo consecutivo in otto giorni per la Galup che [illegible] riuscita a superare (3-2) l'Aurora Giarratana al termine di due [illegible] di gioco. La formazione siciliana [illegible] è rivelata un'avversaria durissima per le pinerolesi, che hanno dovuto esprimersi al meglio per [illegible] tenere l'imbattibilità e conquistare il secondo posto in solitudine. La Galup appare trasformata, lontana parente di quella squadra che solo un mese fa aveva concluso la regular season al [illegible] posto. Merito indubbiamente del tecnico Blanda, ma anche delle ragazze che forse hanno incominciato a credere nelle proprie possibilità.

Ogni set è stato costantemente in equilibrio fino alla fine, ma con la Galup brava [illegible] non sbagliare nei momenti decisivi della prima frazione, vinta 16-14, e della seconda dove, grazie a tre punti consecutivi della Ruata, riusciva a capovolgere il 12-13 su [illegible]i si trovava.

La squadra [illegible] casa però doveva fare i conti col valore di una formazione giunta quarta nel girone Sud; le biancoblù così, dopo aver recuperato dal 7-12 al 12-12, non riuscivano a chiudere il set e la stessa situazione si verificava nella frazione successiva, quando la Galup cedeva [illegible] [illegible] soffio il successo alle siciliane (14-16).

A questo punto ci si poteva aspettare anche la beffa, con la Giarratana favorita dall'aver recuperato lo 0-2 iniziale. Invece [illegible] nel tie-break [illegible] vedeva una sola squadra, [illegible] le pinerolesi subito in vantaggio per 5-0 e 8-1 al cambio di campo. Vano il tentativo di rimonta della Giarratana. [m. s.]

Risultati (6ª giornata): Fulgor Fidenza-Ceramica Caltagirone 1-3 (15-12, 10-15, 10-15, 8-15); Galup Pinerolo-Aurora Giarratana 3-2 (15-14, 15-13, 12-15, 14-16, 15-10); Tor Sapienza Roma-Sagis Imola 3-1 (15-17, 15-11, 15-4, 15-12).
Classifica: Fulgor p. 10; Galup 8; Aurora e Tor Sapienza 6; Sagis [illegible] Ceramica 2.
Prossimo turno (11 maggio): Ceramica-Galup; Sagis-Fulgor; Aurora-Tor Sapienza.

IPPICA

Vinovo, oggi siepi

Gioky sbaglia [illegible] a Lex di Casei

I purosangue [illegible] 4 anni, specialisti in siepi ed in steeple, tengono banco oggi a Vinovo (ore 1[illegible]. Sugli ostacoli più severi, c'è da seguire Industrial Disease, [illegible] francese che ha già vinto bene [illegible] sulla pista. Non dovrebbe [illegible] avversari, [illegible] i soli Trafalgar e Nancy a tentare qualcosa. Più aperto il pronostico nella Corsa Siepi dove si profila un match Magic Green-Naval Party: sulla scorta [illegible] un recente confronto milanese è preferibile il primo, [illegible] [illegible] stretta misura. L'inglese Chateauneuf è la più logica delle sorprese.

Favoriti: I. [illegible] Diablo, Serkin. II. Small Penny, Finadess. III. Rufo, Sweet Carlotta. IV. Industrial Disease, Trafalgar. V. Magic Creem, Naval Party. VI. Persian Lady, Repas Frugal. VII. Scarligheta, Top the Lot, Cash. VIII. Gutenberg, Tobsin.

Ieri, al trotto, Gioky Gis ha sbagliato dando via libera a Lex di Casei (P. Demuru) che ha preceduto Impavido Or [illegible] Faigo Zi. Nelle altre corse successi di Noble Roc, Nahè, Ivan Lendl, Mossad [illegible] Lampolux.

SPORT **FLASH**

[illegible] B a squadre

Serie B a squadre maschile (ore 9): Varese-Le Pleiadi Moncalieri, Park Genova-Sporting Torino, Vicenza-Monviso. Femminile: Bordighera-Le Pleiadi, Monviso Grugliasco-Verona (corso Allamano 25). Intanto al T.C. Settimo di [illegible]so Regio [illegible] [illegible] finali [illegible] singolari maschili N.C. «Gatorade» (ore 14,30) e C «Nuovo tennis tour» (ore 16,30). [illegible] gioca anche [illegible] [illegible] di maltempo, sui campi coperti.

Vittorie in serie di Borroni

Corrado Borroni dopo aver vinto [illegible] torneo internazionale Under 18 [illegible] Firenze, ha offerto il bis [illegible] Salsomaggiore superando in finale Massimo Bertolini per 6-1, 6-3. Borroni, che si allena ed è tesserato dal circolo Le Pleiadi [illegible] Moncalieri, con queste vittorie si è inserito nelle prime posizioni [illegible] classifica mondiale Under 18.

Rugby: Boscolo dà l'addio

Si disputa (ore 17, campo Einaudi di San Mauro), un'amichevole tra la formazione locale, terza in C2, e l'Old Torino, squadra che raggruppa i rugbisti torinesi Over 35. La partita è in [illegible] [illegible] Giovanni Boscolo, che chiude una lunga e apprezzabile carriera.

Pallanuoto: scontro al [illegible]

Scontro al vertice nella serie B femminile. A Treviglio (ore 13) il Quadrifoglio Ottica Stefano, 2ª in classifica, sfida l'imbattuta capolista Osio: le torinesi puntano a vendicare il 9-12 subito all'andata, unica sconfitta della loro soddisfacente stagione.

Cricket: Jarama [illegible] [illegible] Lazzaro

Prende il via oggi il campionato di serie A 1991: per il Torino Jarama trasferta [illegible] San Lazzaro contro il Bologna; altri match: Capannelle-Cesena, Etruria-Lazio.

Motocross a Villar Perosa

Sulla pista di Villar Perosa (ore 14) finale regionale dei Giochi della gioventù [illegible] un centinaio di concorrenti: i migliori tre andranno alle finali di Roma; a Trofarello seconda prova del Motocross Superstar, organizzato dal Motoclub Koala.

Basket: finali regionali cadette

Finali regionali Cadette alla «Sisport» di via Massari 114 con Teleion To, Cuver Collegno, Cossato [illegible] Gozzano. Semifinali dalle 9,30, finali dalle 15,30.

Ciclismo: allievi a Collegno

Gli allievi gareggiano a Collegno il V Memorial «Papà Sante e Mamma Edvige» (km 60, partenza alle 10,30); gli esordienti sono [illegible] scena a Bollengo nel Trofeo Resistenza (km 29, via alle 14,30).

Canottaggio: corsi Esperia

La società Canottieri Esperia (corso Moncalieri 2) organizza, nel periodo maggio-luglio, quattro corsi [illegible] canottaggio. Uno riguarda ragazzi/e dai 10 [illegible] 17 anni, mentre tre sono aperti ai maggiori di 18 [illegible] I [illegible] vanno da [illegible] minimo di 9 a un massimo di 33 lezioni, nelle quali si alternano teoria e pratica. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Esperia, [illegible] [illegible] alle 20, tel. 83.77.91.

Canoa: Bradaschia rieletto

Silvano Bradaschia è stato rieletto presidente dell'Ivrea Canoa Club. Il Direttivo è composto dai consiglieri Caldera, Aiello, Roviera, Curzio, Fiorina, Spagnoli, Pistoni e Mazzarella.

Calcetto: derby sospeso

L'atteso derby (serie B) fra Valeo e Lineadue è stato sospeso a 2' dalla fine quando l'arbitro ha espulso il terzo uomo della Lineadue. Scontata la vittoria a tavolino del Valeo. Sconfitta la Stella Rossa a Milano (0-1). In A l'Avip Cesano ha perso 9-2 a Roma [illegible] l'Rcb.

Arco: Fiandra [illegible] Ozegna

Nel 900 Round disputato a Ozegna, vittoria [illegible] Ivan Fiandra (Arco Alpignano), che con 834 punti (primo assoluto) si è [illegible]giudicato il Trofeo Gavasun.

[illegible]

Gare al Motovelodromo

[illegible] paura per la caduta di due esordienti

Venerdì sera è iniziata [illegible] Motovelodromo l'attività regionale [illegible] pista [illegible] una riunione valevole per [illegible] torneo zonale Intercentri. I successi sono andati rispettivamente a Roberto Testai della Rostese (velocità e individuale esordienti), Francesco Metallo della Lucchesi-Rostese (velocità e individuale allievi), Mauro Corino della Madonna di Campagna (velocità juniores) e Claudio Grosso della Sassi-Elah-Sannino (indiv. juniores).

Durante l'individuale [illegible] punti esordienti sono caduti Luigi Carpanzano e Francesco Valenti, del Borgo San Paolo. Trasportati al Cto, i due ragazzi sono stati [illegible]messi dopo le medicazioni: Carpanzano se l'è cavata con qualche abrasione, per Valenti invece sono stati necessari numerosi punti di sutura al mento e al labbro. Fra qualche giorno i medici valuteranno l'opportunità di effettuare un piccolo intervento di plastica facciale. [f. b.]

PALLANUOTO

In Serie B, i torinesi piegano il Padova 10-8

Successo del Torino [illegible] ma quanta sofferenza

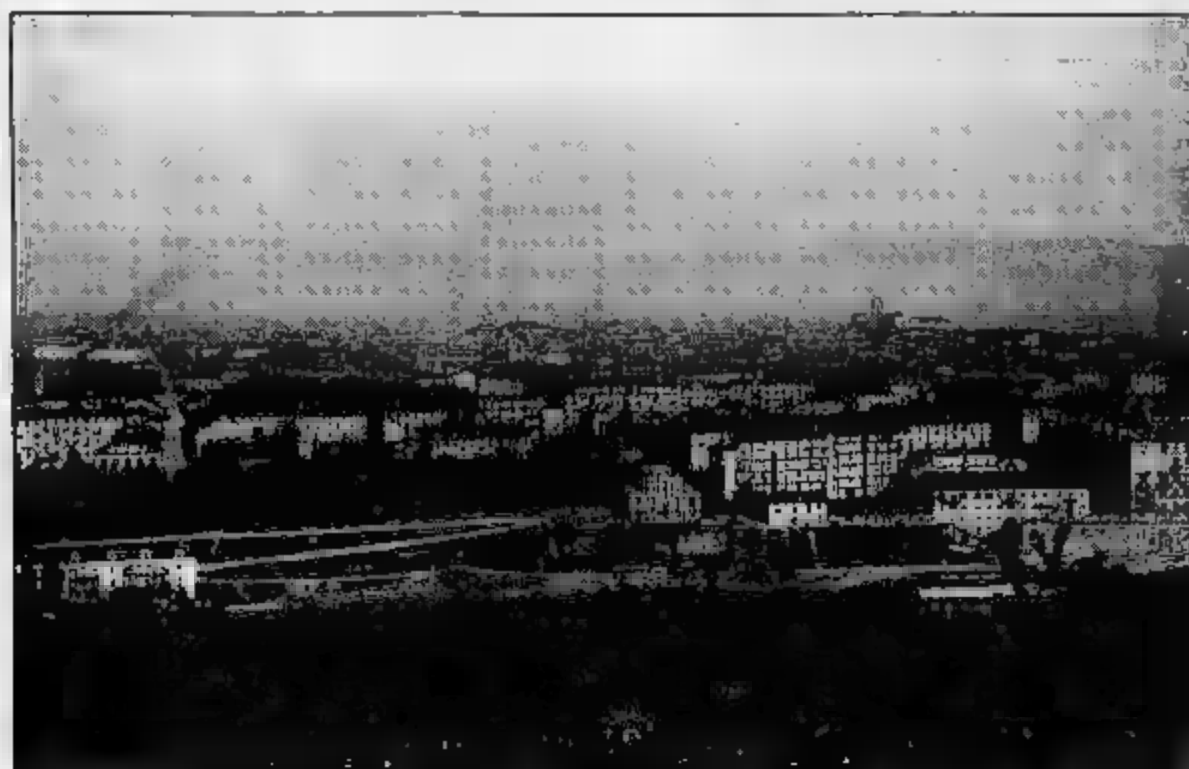
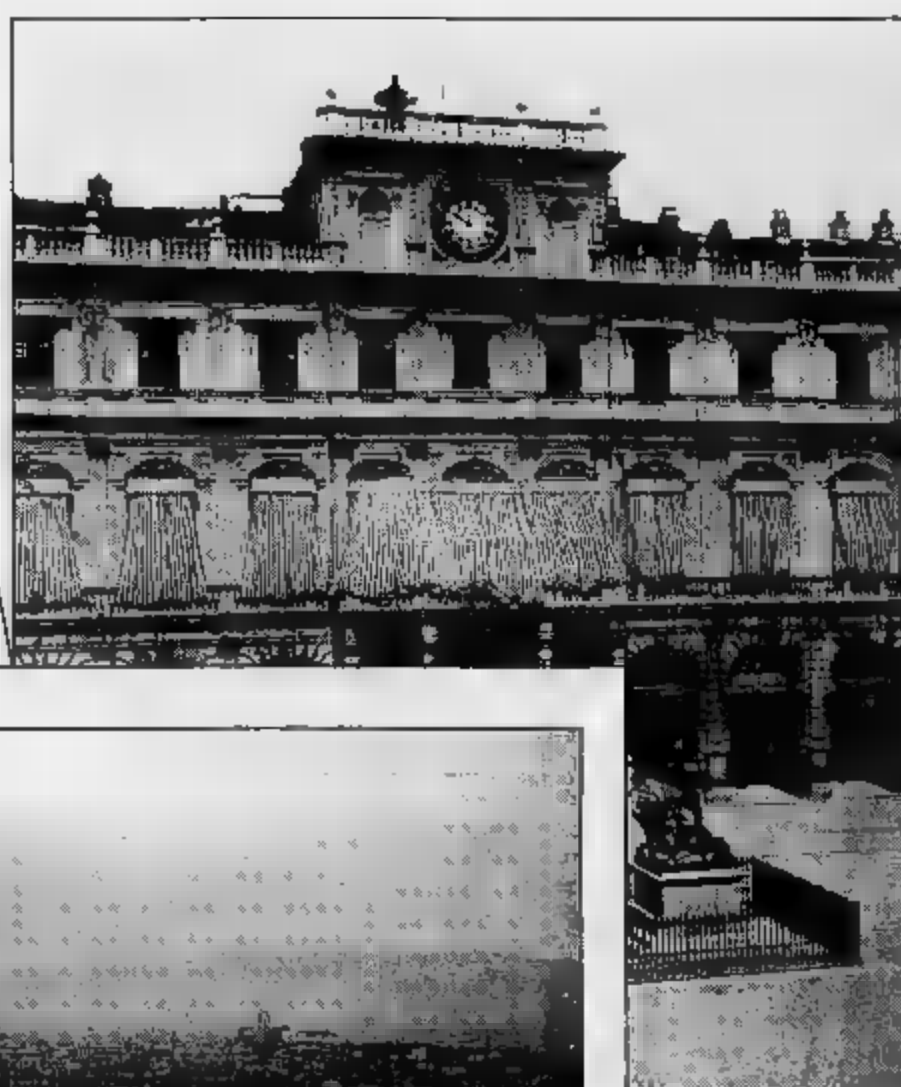
Come in [illegible] copione già visto e collaudato, il Torino 81 ha fatto soffrire fino all'ultimo i propri tifosi riservando alla Plebiscito 2001 [illegible] Padova, nella prima di ritorno del campionato di B, lo stesso generoso trattamento concesso alle avversarie.

E' finita [illegible] un 10-8 per i torinesi che, bravi in trasferta ma balbettanti in casa, hanno fornito una prestazione che rispecchia il loro campionato, fatto di momenti di gran gioco ma anche [illegible] attimi di deconcentrazione. L'allenatore Aversa, squalificato e sostituito in panchina da Macchia, [illegible] sbracciava nel tentativo di riordinare dalla tribuna una squadra che, dopo il break risultato decisivo del quarto tempo, si era portata sul 10-6 a 4' del termine, ma commetteva l'errore di dare per scontata la vittoria finale.

Fino al break il Plebiscito, ultimo in classifica, aveva messo in seria difficoltà i padroni di casa con un pressing asfissiante che li porta sul 6-6 a metà del terzo tempo. Fino [illegible] quel [illegible]mento, i torinesi avevano dominato, ma gli avversari [illegible] [illegible] percentuale [illegible] realizzazione sicuramente più alta.

Alla Torino 81 è mancato l'apporto dei convalescenti Gilli e Capobianco, mentre lo slavo Bo[illegible] (discontinuo ma sicuramente spettacolare, con due gol da cineteca) e il resto della squadra hanno stretto i denti nei momenti difficili. Realizzatore principe Hinek, autore di tre gol, mentre in evidenza anche Simmy Aversa jr. (una rete) con alcuni interventi tempestivi. Le altre reti portano la firma di Cavallo e Casaro. In vasca, anche se per pochi minuti, si è rivisto [illegible] portiere titolare Gambuzzi, fermo da tempo per guai muscolari. Con 11 punti in 10 gare, il Torino 81 guarda con fiducia al futuro, nonostante le prime siano [illegible]ai troppo lontane. [g. b.]

VA' PENSIERO

1867 · 1880
Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Lasciate correre il pensiero alla fine del secolo scorso. Provate a raffigurarvi il Po nel tratto di corso Cairoli, senza i murazzi e con i panni delle lavandaie stesi ad asciugare sulla riva. Immaginate poi di assistere in compagnia di Edmondo De Amicis all'antico gioco del pallone elastico, o di mettere in posa alcuni torinesi dell'epoca per una foto ricordo in via Cernaia.

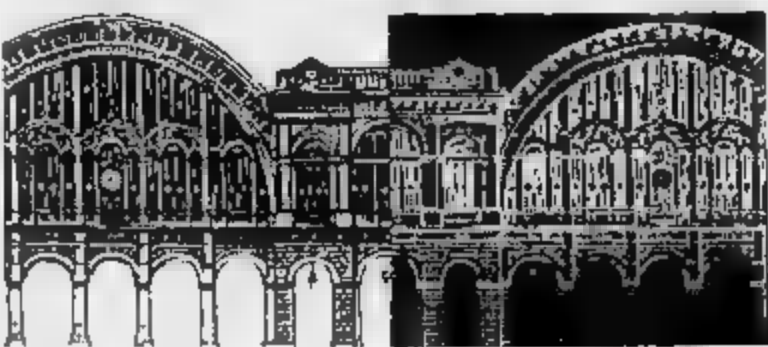
Avete appena scoperto alcuni dei luoghi e dei volti che incontrerete questa settimana nel primo decennio dei "Ricordi d'altri tempi", in regalo ogni giorno con "La Stampa". Dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio alla scoperta di Torino e dell'Italia.

Una straordinaria raccolta di articoli, prime pagine storiche de "La Stampa", suggestive fotografie d'epoca, curiose immagini edite e inedite sui primi manifesti pubblicitari, il cinema, gli usi e i costumi torinesi.

Ogni giorno un prezioso inserto da conservare, ogni settimana un intero decennio di ricordi da scoprire o riscoprire. In tutto ben 80 anni di storia e tradizioni da collezionare, per crearvi un insolito e prestigioso libro di oltre 200 pagine che potrete rilegare con l'elegante copertina "Va' Pensiero", in vendita in tutte le edicole a sole L. 7.500. "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Poker di [illegible]

La rassegna «L'immagine di Torino nel cinema 1945/90» propone oggi al Massimo 2, in via Montebello 8, quattro film: alle 16,30 la celeberrima «Donna [illegible] domenica» [illegible] Luigi Comencini, dall'omonimo [illegible] di Fruttero e Lucentini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset e Jean-Louis Trintignant. Alle 18,30 «Profumo di donna» di Dino Risi, dal romanzo «Il buio e il miele» di Giovanni Arpino [illegible] Vittorio Gassman [illegible] Agostina Belli. Alle 20,20 «Mimì metallurgico ferito nell'onore» di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini [illegible] Mariangela Melato; alle 22,30 «Trevico-Torino... viaggio nel Fiat Nam» di Ettore Scola [illegible] Victoria Franzinetti.

Omaggio a [illegible]

Questa sera, alle 21, al Teatro Alfa [illegible] via Casalborgone 16, è in programma un «Omaggio a Mozart», concerto di arie mozartiane» con il soprano Patrizia Capello e il tenore Enrico Bertolo, accompagnati al piano da Carlo Caputo. Si ascolteranno nella prima parte, tra le altre, «Voi che sapete» da «Le nozze di Figaro», «Un'aura amorosa» da «Così fan tutte», «Ach, ich fühl's» da «Il flauto magico», nella seconda parte «Il mio tesoro intanto» dal «Don Giovanni» [illegible] «Vedrommi intorno» dall'«Idomeneo». Tel. 81.26.114.

Tastar de [illegible]

Domani sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, l'associazione musicale Contrattempo presenta il «Tastar de corda guitar consort», un ensemble di dodici chitarristi diretti da Marco Cordiano. In programma, dopo una presentazione di Mario Dall'Ara, brani [illegible] Albeniz, Villa-Lobos, Ruiz-Pipò, Joplin e Ficco. Nel corso [illegible] serata sarà anche illustrato il programma della quinta rassegna «Tastar de corda». Tel. 39.32.38.

Debora fa Lulu

Dopo la «Lulu» interpretata da Milva, sotto [illegible] regia di Missiroli, ritorna domani sera, alle [illegible], [illegible] Colosseo, in via Madama Cristina 71, la supermaggiorata Debora Caprioglio nella «Lulu» firmata da Tinto Brass. All'Erba, lo scorso autunno, la sala [illegible] gremita, più per lo scandalo legato al nome di Tinto Brass che per l'interpretazione di un'ancora troppo acerba Caprioglio. Tel. 66.98.034.

La classifica dei film più visti nella settimana

Lulù insidia Costner

La pellicola dello spagnolo Bigas Luna è salita al secondo posto
Aumentati gli spettatori rispetto allo stesso periodo di un anno fa

«Balla coi lupi» di [illegible] Kevin Costner mantiene anche questa settimana il comando della classifica dei film più visti dai torinesi (i rilevamenti sono [illegible] cura [illegible] dell'Agis). Nelle quattro sale in cui si proietta, l'epopea western «dalla parte degli indiani» ha richiamato 13.125 spettatori. A insidiarne, anche se a debita distanza, il primato è «Le età di Lulù» dello spagnolo Bigas Luna con Francesca Neri. In [illegible] sette giorni il film tratto dal best-seller di Almudena Grandes conquista la seconda posizione con 7831 presenze, a riprova che il film erotico «soft-core» ha un pubblico fedele e affezionato.

Una scena del film «Le età di Lulù» con Francesca Neri e Oscar Ladoire. La pellicola segue «Balla coi lupi» nelle preferenze

Quasi a bilanciare il trionfo dell'erotica Lulù, c'è un nuovo e casto ingresso fra i «top-ten»: «Suore in fuga» di Jonathan Lynn che vede due incalliti fuorilegge trovar riparo in convento [illegible] il bottino d'una rapina. All'Ideal l'hanno visto 5955 spettatori.

C'è un solo film «made in Italy» fra i primi dieci: al sesto posto «Il portaborse» di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti nei panni del ministro Botero, politico spregiudicato e senza scrupoli che «corrompe» l'ingenuo professore di liceo Silvio Orlando. Al Cristallo e all'Eliseo Blu è stato visto da 6409 torinesi.

[illegible] pizzico di tricolore sventola però su altri due film in classifica: al nono posto troviamo [illegible] «Cyrano de Bérgerac» di Jean-Paul Rappeneau, vincitore di un Oscar proprio per i costumi della nostra Squarciapino. In decima posizione c'è invece «Amleto», un mega-produzione internazionale a capitali prevalentemente britannici, [illegible] la regia di Franco Zeffirelli. Il principe di Danimarca è interpretato dall'attore australiano Mel Gibson, accanto a lui c'è l'americana Glen Close.

Due anche i film che vedono star del cinema riciclarsi in produzioni «per l'infanzia»: in terza posizione resiste «Senti chi parla 2», con John Travolta circondato da terribili bebè che parlano con le voci [illegible] Paolo Villaggio e Lino Banfi mentre in [illegible] posizione c'è «Un poliziotto alle elementari» [illegible] Schwarzenegger.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto nelle sale di prima visione circa 35 mila spettatori. Il 25 aprile sono stati 22 mila i torinesi al cinema, con un aumento di quasi 9 mila rispetto a un anno fa. [illegible] 1 maggio quasi 1[illegible] mila con un aumento di circa 10 mila rispetto all'anno scorso: dati che si spiegano più [illegible] il maltempo che con un'ipotetica fine della crisi [illegible] cinema [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 25/4 al 1/5)

1	Balla coi lupi	13.125
[illegible]	Le età di Lulù	7.831
3	Senti chi parla 2	7.791
4	Storie di amori...	[illegible]
5	Suore in fuga	5.955
6	Il portaborse	5.409
7	Brian di Nazareth	5.289
8	Un poliziotto alle...	[illegible]
9	Cyrano de Bergerac	4.[illegible]
10	Amleto	4.314

Al Teatro Colosseo e all'Alfieri

Con De Lucia e Minghi atmosfere di Andalusia e dolci canzoni d'amore

Stasera la chitarra flamenca di Paco [illegible] Lucia al [illegible] Colosseo; domani all'Alfieri le canzoni di Amedeo Minghi.

L'andaluso Francisco Sanchez Gómez, meglio noto come [illegible] De Lucia, [illegible] anni, è stato, per certi versi, un precursore della world music: infatti seppe perfettamente innestare il suo stile flamenco nel jazz-rock di John Mc Laughlin, in un celebre trio con Larry Coryell prima e Al Di Meola poi.

E trio [illegible] chitarre - rigorosamente flamenco, stavolta - è pure la formazione che De Lucia presenta [illegible] al Colosseo: con lui ci sono suo cugino José Maria Bandera, 31 anni, e Juan Manuel Canizares, 25. Il «Trio Nuevo», p[illegible] privilegiando la musica più legata alla tradizione andalusa, ripropone anche brani del passato fusion del leader: «Dance Of The Maya» [illegible] Mc Laughlin, per citare un titolo. Il concerto di stasera nel teatro [illegible] via Madama Cristina 71 s'inizia alle 21. Biglietti a 44, [illegible] a 27 mila lire. Organizzano Metropolis e Radio Ve[illegible] One.

Domani, invece, il teatro Alfieri ospita il recital di Amedeo Minghi (ingresso 43 mila lire, prevendita alla cassa del teatro in piazza Solferino 2). Minghi è un autore e interprete troppo a lungo sottovalutato: la popolarità grossa gli è arrivata grazie [illegible] Sanremo, l'anno scorso in coppia con Mietta. Adesso il «trottolino amoroso» ci ha riprovato, portando alla ribalta festivaliera «Nenè», canzone che ha convinto soltanto in parte. La risposta del pubblico comunque è stata discreta, [illegible] il momento d'oro [illegible] cantautore pare destinato a non interrompersi. Amedeo Minghi, d'altra parte, [illegible] è personaggio [illegible] pronto consumo: bravo, raffinato, discreto, sconta queste sue qualità rimanendo - salvi exploit estemporanei - artista quasi elitario.

Amedeo Minghi in concerto domani

L'ambiente del teatro, meno dispersivo di un palasport o di una discoteca, è la cornice ideale per le canzoni di Minghi: en[illegible] in quel mondo poetico richiede [illegible] po' di concentrazione. [illegible] vale la pena: strappato alle cattive compagnie [illegible] mesi, Minghi rimane uno dei nostri migliori autori. (g. far.)

NOTTE [illegible]

[illegible] cura [illegible] Gabriele Ferraris

Tommyknockers

La [illegible] band di Rick Coffee, personaggio cult del «garage» californiano, si chiama Tommyknockers e ha inciso un ellepì, «Caught Dead Inside», di ottimo rock'n'roll tra sixties [illegible] punk: imperdibile il concerto dei Tommyknockers stasera alla discoteca «Madly» di Sant'Antonino di Susa (via Moncenisio 24, [illegible] 22).

Sempre stasera, il rock dei 60/70 al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23).

I messicani Elena Y Duo Indio alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, ore 21). Festa [illegible] cena [illegible] balli dedicata [illegible] Salvador (inizio alle 18) [illegible] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348). Al «Magic» (cor[illegible] Casale 6) pianobar con Luciano Mangiacasale.

Anche l'«Akenathon» (via Massena 56) apre alla musica: stasera (ore 20) c'è il quartetto jazz di Marco Parodi.

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21) si parla di satira e fumetti con Vincenzo Sparagna e Filippo Scozzari (dal «Male» a «Frigidaire» [illegible] «Lunedì della Repubblica»).

Chi sta a casa, potrà ascoltare stasera a Radio Popolare (fm 96.6, ore 21) la registrazione del concerto dei Litfiba al Palasport il 30 gennaio.

Domani all'«Azimut» (via Modena 55, ore 22) il jazz vocalist Marco Testa presenta l'album «Darn That Dream».

[illegible] Contea

Due serate con il meglio del jazz italiano, domani e martedì alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22, ingresso 25 mila lire compresa la consumazione): sarà [illegible] scena il trombettista Enrico Rava [illegible] il suo nuovo quartetto che comprende Battista Lena alla chitarra, Paolino Della Porta al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria.

Rava è giustamente considerato un fuoriclasse del jazz anche negli Stati Uniti, do[illegible] ha raccolto ampi [illegible].

Pomponio e il Banco

La collaborazione fra il chitarrista new age torinese Raimondo Pomponio e due componenti dello storico gruppo rock Banco - il percussionista Pierluigi Calderoni e il chitarrista Rodolfo Maltese - comincia a dare frutti: domani al teatro Erba (corso Moncalieri 241, ore 21,30) Pomponio, Maltese e Calderoni presenteranno «Passaggi in chiave di se», concerto in cui [illegible] giovane artista torinese ha raccolto gli esiti delle sue ricerche di sonorità in equilibrio fra musica acustica e elettronica. Organizza Quattroquarti.

MANGIAR [illegible]

a cura [illegible] Edoardo Ballone

Fantasie di chef

In attesa [illegible] ricette «in carpione»

Ancora per una settimana menù [illegible] piemontese (sebbene reinterpretato [illegible] alleggerito dal fantasioso chef Chiodi Latini) a [illegible] Somis. In questo esclusivo ristorante aperto da [illegible] anno in un elegante angolo della collina si possono aff[illegible] tre tipi di proposte gastronomiche. Quella appunto legata ai sapori tradizionali della regione subalpina (come salame con patate e zucchine, zuppetta di peperoni con il filone, polpettine di anguilla), oppure quella che si basa [illegible] prevalenti ricette di pesce, o la proposta del menù [illegible] carta. Una soluzione, questa, che non è più cara delle precedenti poiché si mantiene più o [illegible] sulle 70 mila con i vini che è il prezzo del pranzo piemontese e di quello ittico.

Chiodi Latini sa che il posto è davvero bello (specialmente adesso con il parco [illegible] fiore) e fa di tutto per trovare iniziative promozionali per un locale che «spaventa» un pochettino i torinesi («mah, chissà quanto si paga»). Invece il prezzo è trasparente e non riserva sorprese. E' quello che s'è detto con cucina e servizio soddisfacenti. Prossima «idea» dello chef sarà il menù dei piatti in carpione, attendendo il caldo.

In collina
Strada Val Pattonera 138
Tre tipi di [illegible]
70 mila con vini
Chiuso dom. sera e lun.
Tel. 011/661.30.66

Teatro, premiata la «De Sanctis» [illegible] Grasse

Gli studenti torinesi piacciono all'estero

Hanno dagli 11 ai 14 anni e [illegible] teatro è [illegible] loro grande passione. Gli allievi della scuola media torinese Francesco De Sanctis, infatti, recitano, cantano, ballano. E, il 24 aprile scorso, alcuni di loro si sono spinti in terra francese, precisamente ai confini tra la Costa Azzurra [illegible] la Provenza, per esibirsi [illegible] secondo Festival [illegible] Théâtre scolai[illegible] de Grasse (Festival del teatro scolastico), appuntamento internazionale aperto a ragazzi di tutta l'Europa.

In questa loro «tournée» d'Oltralpe, i giovani e applauditi studenti italiani (delle classi I e III, sezioni A ed E) hanno «sorpreso e impressionato il pubblico - scrive il quotidiano "Nice-Matin" - con una prestazione di qualità e originalità incontestabili».

Si sono aggiudicati inoltre il premio per i migliori costumi: giganteschi, coloratissimi mascheroni e «scafandri» [illegible] gommapiuma, in forma di bestiario realistico-favoloso, c[illegible] rane e leoni, draghi, sirene e chimere.

Lo spettacolo - interamente preparato dai ragazzi [illegible] l'aiuto di un team [illegible] insegnanti, fra cui Enrica Fogli, Adriana Perillo [illegible] Andreina Milesi - s'intitola, infatti, «Les animaux nous regardent» («Gli animali ci guardano») e presenta [illegible] collage di brani recitati, cantati e ballati, proprio sul tema dell'antico e controverso legame fra uomo [illegible] animale. Ai testi, tratti dalla «Divina commedia», dalle favole di Fedro, Esopo, La Fontaine e Trilussa, nonché dal «Cantico delle creature» e dal «Roman du Renard» (tutti tradotti in francese) s'accompagnano musiche di Verdi e di Mozart e colonne sonore di celebri film. Fa da filo conduttore [illegible] bimba che, leggendo un grande libro, evoca i vari personaggi.

Fra gli stranieri, oltre ai giovani «attori» della scuola De Sanctis (già vincitori nell'88 e '89, a Torino, del concorso «In Love for Peace») sono piaciuti molto anche gli spagnoli, che recitavano «Atto [illegible] parole» di Beckett e i polacchi.

Silvia Francia

Serie d'incontri

Automobile [illegible] ne parla nel suo Museo

Tutto sull'auto, proprio dall'A [illegible] Z. E non a [illegible] porta questo titolo la serie di conferenze che dal 7 maggio si [illegible] al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia. Ogni [illegible] (sei in tutto cadenzate sino al 18 giugno) avrà un moderatore che regolerà [illegible] dibattito fra giornalisti e tecnici del settore.

Vari gli argomenti: le [illegible] tendenze tecniche e stilistiche, le [illegible] [illegible] futuro, i pi[illegible] recenti sistemi produttivi in fabbrica, i motori e il loro rapporto con l'ambiente. Si comincia martedì 7, [illegible] 20,45, [illegible] Gian Paolo Massa, Raimondo Boggia e Rodolfo Bosio che discuteranno sulle «tendenze ed evoluzioni negli Anni 90». Il 14 maggio si parlerà di stile e design e fra i relatori ci sarà Fulvio Cinti. L'ultima conferenza di maggio ha per data il 21 mentre [illegible] ciclo [illegible] giugno comincerà il 4 con Paolo Scolari, Alberto Morelli e Michele Fenu che dibatteranno il tema della «vettura [illegible] domani». Per l'occasione il Museo dell'Automobile, [illegible] quelle ore, sarà aperto (gratis) a tutti.

GLI AP[illegible]

Mostra

Domani alle 18,30 all'Arte Studio Avogadro in via Legnano 16, inaugurazione della mostra pittorica di Anna Volpi. Sarà aperta sino al 18 maggio, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, chiuso lunedì e festivi.

Scrittrice

Domani, il 7 e il 10 maggio, alle 16, nell'aula 17 di Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio 20, incontro [illegible] la scrittrice [illegible] Ljudmila Petrushevskaja. Parlerà della letteratura e del teatro sovietici di oggi.

Su Pirandello

Domani, alla Facoltà di Lettere (Dipartimento Discipline Artistiche, IV piano) comincia lo stage di Alessandro d'Amico [illegible] titolo «L'ultima stagione pirandelliana». Dalle 17 alle 20.

Violoncello

Alle 10,30 al Piccolo Regio (piazza Castello) per le «Grandi opere didattiche» concerto del violoncellista Rocco Filippini con musiche di Bach. Biglietto 2000 lire.

Poeti piemontesi

Domani alle 21 al Circolo d[illegible] stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro «Poeti in piemontese del Novecento» curato da Giovanni Tesio e Albina Malerba (ed. Centro [illegible] Piemontesi). Intervengono con gli autori Guido Davico Bonino, Franco Loi e Bruno Gambarotta.

Ebraismo

Alle 15,30 alla Comunità Ebraica [illegible] in [illegible] San Pio V 12, conferenza su «Emanuele Artom (1915-1944)». Partecipano Alessandro Galante Garrone, Alberto Cavaglion, Roberto Pertici, Davide Sorani, [illegible] Rovelli e Giovanni De Luna. Previsti [illegible] interventi di Paola Debenedetti e Ugo Sacerdote.

Per presidi

Domani dalle 15,30 alle 17 al Centro «Studienkreis Italia» in via Baretti 46, incontro informativo riservato ai presidi delle scuole medie inferiori e superiori sulle iniziative ed attività del centro rivolte alla scuola. Informazioni allo 011/65.53.53.

Un [illegible]

Domani alle 21 nell'oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5, concerto [illegible] pianista Giancarlo Romano Cocozza per [illegible] stagione musicale dell'associazione «Arte per l'arte». Suonerà musiche [illegible] Beethoven, Strauss, Chopin, Scriabin. Ingresso libero.

Carlo Levi

Domani alle [illegible] al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, s'inaugura la mostra «Carlo Levi. Dipinti dal confino 1935-1936», organizzata dall'assessorato alla Cultura della [illegible] in collaborazione con il Centro Studi «Carlo Levi» di Matera. Terminerà il 2 giugno, orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19 escluso il lunedì.

Nuova sede

Domani alle 18, in via Cernaia 3, inaugurazione della nuova sede della casa editrice «Milvia». Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/553.279.

Nuovi vini

Domani alle 21,30 al Circolo culturale Portas in via Montebello 21, saranno presentati alcuni vini della vendemmia '90. Partecipano i sommelier Antonio Dacomo e Maria Luisa Ser[illegible].

Un libro

Domani alle 21 all'Unione Culturale Franco Antonicelli in via Cesare Battisti 4/b, presentazione del libro «Parole di teatro» di Odoardo Bertani. Sul te[illegible] «La [illegible] di un critico» intervengono [illegible] l'autore Roberto Alonge, Ruggero Bianchi, Paolo Bofisio e Gigi Livio.

Moda

Domani alle 15,30 al Teatro Valdocco in via Salerno 12, sfilata di moda per la chiusura del corso «L'estetica per ogni età» organizzato dall'Unitrè.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura [illegible] 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.81.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

G[illegible]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
Aaido 54.04.89
Aeir 958.83.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.58
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.38.48
Audita 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cased, interm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
[illegible] **Nizza 65**, [illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
[illegible] **infermieri** centro accoglienza Cisci, 53.39.62

Bertolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.88.917
Amnesty International, via Vaiglole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - [illegible]

[illegible]
Municipio 5[illegible]1
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, [illegible] Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [illegible]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - [illegible] 57.78.362 (dalle 6 alle 24). [illegible] Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.[illegible]

[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/c

[illegible]
Servizio notturno
Agip, [illegible] S. [illegible] da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, [illegible] Alessandria 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

EDIC[illegible]

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. [illegible] Emanuele - p. [illegible] Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Domani alle 21,15 10° concerto della stagione 1990/91. In nome di Mozart. In programma: composizioni vocali profane (canoni e notturni). Coro degli allievi dei corsi di Orientamento Musicale e Gruppo strumentale dell'Accademia Stefano Tempia. Voci recitanti: Mario Brusa, Vittoria Lottero. Direttore Gianni Tondella. Biglietto L. 10.000, ridotto L. 5.000

CENTRO D'ARTE [illegible] DRAVELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): stasera alle ore 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Praciosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini?), regia di Michele [illegible]. Repliche tutti i week-end di maggio. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 605.0976 dal lun. al [illegible] dalle 15,30 alle 19.

[illegible] DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA [illegible] Stage di modern jazz con [illegible] Armstrong, 10-11-12 maggio [illegible] Cropa 28 Torino. Tel. 871.613.

RITROVI

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): [illegible] Esportisol.
[illegible]CCHINO: ore 15,30 e 21 F. Orsini.
CLUB 84: con Rocky e i suoi solisti [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,15 e 21 il gruppo [illegible] Edo Puma. Tel. 521.5538 - 521.5275.
DU PARC MUSIC-HALL: martedì 7 grande festa con Pierre Cerrera e Luca Milani.
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 288/b, tel. 605.0817): il vero liscio al ballo da noi! Enrico e Gli Erbser Folk.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 liscio per tutti, orch. Peonos.
FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.064): ore [illegible] orch. I Galapagos.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,15 e ore 21 liscio per tutti.
LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [illegible] più.
NUOVO [illegible] (tel. [illegible]): ore 15.30 pomeriggio di amicizia, cordialità e ore liete con Marina e Franco, l'orch. Gruppo [illegible]. Ore 21 la serata [illegible] riduzione [illegible] premi.
[illegible] DANZE [illegible] Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): [illegible] 15 [illegible] ingresso libero. [illegible] ballo per tutti.
TANGO: sala danze classica elega[illegible] nuovo orario pom. ore 15, sera 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.616): prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Ristorante Cabaret, v. Virginio 11 ang. v. Po 11 tel. 878.926 - 830.833. Tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.
[illegible] ([illegible]calieri 346): ore 15-19, 22-4,30.
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): cena danzante con orchestra aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRO ALFIERI
Lunedì 6 maggio ore 21
AMEDEO MINGHI
nel recital
[illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. [illegible]

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 8 a venerdì 10 maggio
COMPAGNIA TEATRO NUOVO TORINO
presenta
LUCIANA [illegible]
RAFFAELE PAGANINI
CARMEN
musica di Bizet - Scedrin
Biglietteria tutti i giorni 9-10; 15-19
Piazza Solferino 4 tel. 53.54.40

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA GIARA (v. Stampatori 8, tel. 561.2263): Adriana Biondi.
[illegible] PRINCIPE EUGENIO: [illegible] tiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
NOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 538.802): Ennio Gnnis. Orario: 15,30-19,30.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mos[illegible] Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al [illegible]. Orario feriali 10/19 festivi [illegible]. Ingresso libero.
SCUOLA [illegible] E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 38, To, tel. 561.3346): Mostra del pittore Carlo Pignucci dal 3 al [illegible] maggio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (t. [illegible]5.40[illegible]) Aldo Dezza.
BERMAN: Giovanni Loni e G[illegible] Romiti.
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.88.05): Gianni Bertini «Per [illegible] dimenticare il Golfo».
LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Fausto Pirandello.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini sculture, [illegible].

TEATRO ERBA
da giovedì ore 21 a domenica ore 16
[illegible]
in
[illegible] UN MUSICAL
di
Enrico Vaime e Massimo Baglioni
al pianoforte Carlo [illegible]
regia Mattia Sbragia
Biglietteria: tutti i giorni [illegible] 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

[illegible] MINGHI
"Forse [illegible] musicale"
lunedì 6 maggio ore 21
[illegible] ALFIERI
[illegible]
sarà ospite in diretta
[illegible] su
RADIO VERONICA ONE 93.600
domani alle ore 15,30

[illegible]
GOOD MUSIC
presentano
LONDONBEAT
martedì 7 maggio
THE BIG CLUB ore 22
ROSSANA CASALE
martedì 21 maggio
TEATRO COLOSSEO ore 21,15
VASCO [illegible]
sabato 8 giugno
[illegible] DELLE ALPI ore 20
Per informazioni:
RADIO VERONICA ONE 93.600
Via M. Cristina 83 - Tel. 669.60.67

[illegible]
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
POMERIGGIO [illegible] 15
[illegible] *SERATA* [illegible] *21*

OGGI POMERIGGIO E SERA
[illegible] spettacolo **MANTELLI**
per i giovani [illegible]

AL CRISTALLO

La borgata, gli amici, le donne, [illegible] notte, la boxe.

Dopo «ULTRA» [illegible] RICKY MEMPHIS

Al cinema po[illegible] scegliere quello che piace a [illegible]

AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO [illegible] ANGELES...
...MA QUESTI LO POSSONO [illegible] PEZZI.

AL CAPITOL DIVERTENTISSIMO

GRANDE CONCORSO NEI NEGOZI PRÉNATAL

SUCCESSO e STUDIO RITZ

«Una [illegible] più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi» (TIME MAGAZINE)
«Divertente, toccante, curiosamente magico. EDWARD MANI DI FORBICE è unico». (NEWSWEEK)

La storia di un uomo insolitamente gentile

edward MANI DI FORBICE

dal regista di "Batman" & "Beetlejuice"

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA

AL **REPOSI**

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

lillipút
in esclusiva

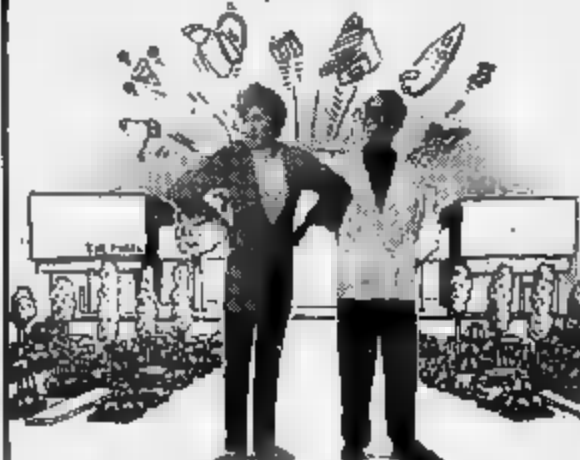
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

ROMANO e adua 200

BETTE MIDLER WOODY [illegible]

Per il loro sedicesimo anniversario Deborah e Nick decisero [illegible] confessarsi [illegible] reciproche infedeltà...

In pubblico.

STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

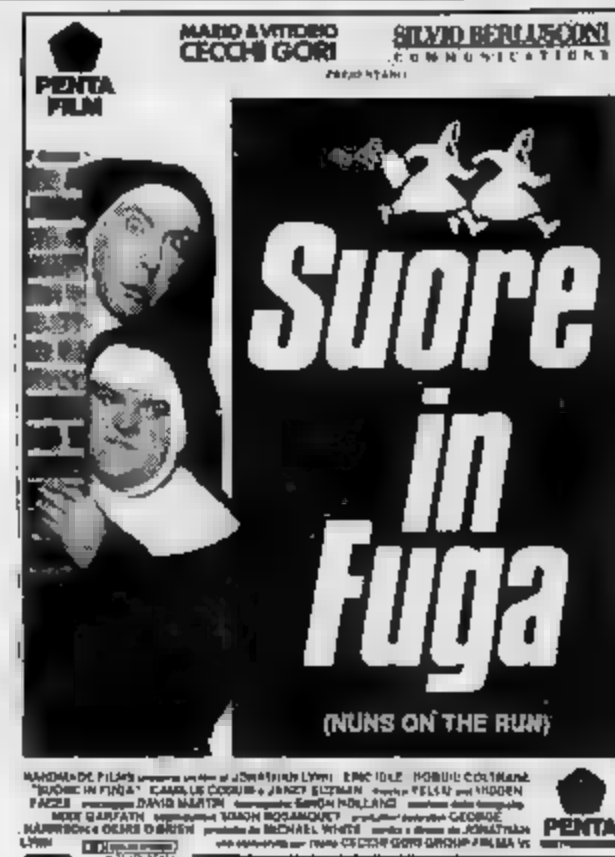
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

ERBA
in esclusiva

VOLERE VOLARE

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

AL GRANDE IDEAL

UN'IMPRESSIONANTE QUANTITA' DI RISATE SI E' ABBATTUTA SU TORINO

NON PERDETE TEMPO A SCEGLIERE: I FILM DA VEDERE SONO QUESTI!

grand'eliseo
GIOIELLO
DUE NAZIONALE
AMBRA

BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

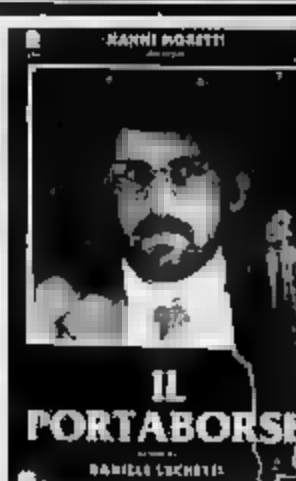
FIAMMA

curiosità
scalpore
scandalo
per l'erotismo visto [illegible] parte di lei

Titanus

eliseo

grande prova di
MORETTI
e ORLANDO

A CANNES IN CONCORSO

adua 400

KING KONG

Si ride senza ritegno

VEDERE ALTRA [illegible] CINEMATOGRAFICA A [illegible] 38

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.66.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Ing. 9000/Agis 6000
Storie di amori e [illegible]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.66.21. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 9000/Agis 6000
[illegible] di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia [illegible] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
[illegible]: 16/19/22
Ing. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07, - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scalenati. N.V. 1h 47' [illegible]

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 1[illegible] 18,10/20,20/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino
[illegible] Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con [illegible] Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e prog[illegible] uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
[illegible] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 [illegible].30/20,30/22,30
Ing. 9000/Agis 7000
[illegible] compagnia di si[illegible] perbene
di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 9000
Edward [illegible] di [illegible]
[illegible] Burton c[illegible] Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide [illegible] e sensibile, [illegible] anche di innamorarsi, ma [illegible] posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin [illegible]
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 9000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [illegible] agente di borsa di aver travolto [illegible] la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Cristallo
via Gallo 5
[illegible]. 650.7100 Or.. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Pugni di rabbia
di Claudio Risi con R. Memphis, Johara (Italia '91) — Nella vita alienante della periferia di Roma un ragazzo onesto e combattivo si riscatta col pugilato dallo squallore e dalla solitudine che lo circondano. N. V. 1h 45' [illegible]

Doria
[illegible] Gramsci 9
Tel. 54.24.22 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 9000/rid. [illegible]
Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico [illegible] scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000
[illegible] coi [illegible]
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eli[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico mi[illegible] arrivista per scrivere discorsi, si confronta [illegible] ruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Ro[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Ci[illegible] cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire
p. Vittorio Veneto [illegible]
Tel. 871.842
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [illegible] Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere [illegible] '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
[illegible] Moncalieri 241
Tel. 696.55.47 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro
via Po 30
Tel. 832.214. Ap.: 15,15 15,30/17,15/19/20,40/22,30
Ingr. 9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma
[illegible] Trapani 57
Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna [illegible] Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

[illegible]
v. C. Colombo 31 [illegible]
Tel. 500.760
[illegible].: 15,05/18,25/21,45
Ingr. 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e sa[illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie [illegible] (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla b[illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Comm[illegible]**

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] di [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: [illegible] distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Green [illegible]
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 45' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Predator 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: [illegible] alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di po[illegible] di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40
Ingr. 9000
Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nuovo Odeon
via Vanazzo 5
Tel. 749.23.82. Or.: 15 16,30/18,30/20,15/22,30
Ingr. 9000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1
via Arsenale [illegible]
Tel. 53.24.48
[illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [illegible] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Olimpia 2
[illegible] Arsenale 31
[illegible]. 53.24.48.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [illegible] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. [illegible]
Senti [illegible] parla [illegible]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia D[illegible]kis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia [illegible] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
Storie di [illegible] e [illegible]
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/Agis 7000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [illegible] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

Vittoria
via Roma 356
Tel. 51.17.89 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.28.07
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Il [illegible] della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, [illegible] (Francia [illegible]) — [illegible] uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [illegible] 1h 22' **Comm. dramm.**

[illegible]

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.139)
Italia - Germania 4-3 *di A. Barzini con F. Bentivoglio.* Or.: 16,30; 18,30; 20,35. Ingr. 4500. Abb. 5 film a [illegible]

A[illegible] via Chiomonte 3 (tel. 331.784)
Vedi teatri

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.868)
[illegible] ho perso l'aereo *M. Culkin e Joe Pesci.* Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1616)
Prossima riapertura

Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Oliver & Company *di Walt Disney.* Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,30; 22,15.

Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Tartarughe Ninja [illegible] riscossa Col. Orario: 14,50; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaia Borg[illegible] v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
[illegible] il 4 luglio *di O. Stone con Tom Cruise.* Ore 16 e 21

Sefano d'[illegible] corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il mistero [illegible] Bülow *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Il gatto con [illegible] Cartoni animati a colori. **Il magro il grasso e il cretino.** Con Stan Laurel, Oliver Hardy. Ore 15-17,20.

TEATRI

Teatro Reg[illegible]
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
[illegible]
Prenotazioni e vendita concerto di lunedì 13 maggio ore [illegible] **Gerry Mulligan** e The Gerry Mulligan Quartet. Biglietteria Teatro Regio [illegible]. 881.52.41/242 e vendita [illegible] martedì [illegible] 21 [illegible] Regio [illegible] Tommy Flanagan, A. Zunico e F. Mondini

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 51
Ore 10,30 **i concerti del Piccolo Regio** «Le grandi opere didattiche» Rocco Filippini violoncello. Suites n. 5 e n. 6 di J.S. Bach. Ingresso lire [illegible]. Biglietteria T. Regio [illegible]. 881.52.41/242.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
[illegible]. 257.871 - 248.2276
Tram 4
Bus 50/51

Alfa [illegible]
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68/75/76
Stasera ore 21 **Omaggio a Mozart** concerto di arie mozartiane. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bertolo, tenore; Carlo Caputo pianoforte. Brani da Idomeneo, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico, Così fan tutte.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 635.440
Tram 13
[illegible] 14/14s/50/56/58s/67
Ore 15,30 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, C. Vertova e con C. Gelli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Ultima recita. Prev. bigliet. T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/18 tutti giorni). Tel. 011/567.6246-544.562.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75/52

Araldo
via Chiomonte 3
[illegible]. 331.784
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta R[illegible] A[illegible] di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Ultime recite. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/[illegible] Bus 61
Ore 15,30 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli ne **I due gemelli venezi[illegible]** Regia [illegible] Gianfranco De Bosio. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.82.46 - 544.562. [illegible] pliche fino a domenica 12 maggio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34.
Tram 16/18 Bus 67
Questa sera ore 21 ritorna a Torino per un grande concerto **Paco De Lucia.** Organizza Metropolis; prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. T[illegible]. 66.98.034.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
T[illegible]. 812.2312
Vedi [illegible].

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705
Ore 17 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille Claudel.** Testo e regia di [illegible] Vita, [illegible] Maurizio Tropea, [illegible] Montagnoli. Scene e [illegible] Vincenzo Florio, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. [illegible] e pren. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Nuovo
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 658.552
Bus 42/47/67
[illegible] 9/5 ore [illegible] **Terry Riley** [illegible] (Usa). Posto unico L. 20.000. prev. Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Asiou. Inf. e pren. tel. [illegible].

Teatro [illegible]
v. C. Massaia 104
tel. 871.009
RIPOSO

[illegible] di Torino
p.za Massaua 9
tel. [illegible]
Bus 36/38/62/52bis
Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Russie d'ombre** di Roberto Castello e **Gis fragmenta** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Larrio Ekson. Oggi ore 16 e martedì 7 ore 21. Pren. e inf. 473.0189.

Matteotti
via Matteotti 3
Moncalieri
Città di Moncalieri - Teatro Stabile
Il T.S.M. Teatro del sabato, oggi ore 17 presenta **La nostra** di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia [illegible]. Bestiamo. Per inf. 640.3700 - 642.719.

Voltaire
via Cavour 9
Tel. 541.438
[illegible] ore 21, [illegible] **incontri** a cura del «Progetto Spaziosservatorio Candabou» presenta **Guarda Winnie** regia di Livio Milanesio con Roberta Biagiarelli.

Teatro [illegible]
via Salerno 12

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Française
via Pomba 23
Tel. 545.338

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso [illegible] 6000
Pepi, Luci e [illegible] e le [illegible] ragazze [illegible] mucc[illegible]
di Pedro Almodovar con Carmen Maura. Versione italiana. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

[illegible]
[illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Torino n[illegible] cinema
Ore 16,30 **La donna della domenica** *di Comencini.* Ore 18,30 **Profumo di donna** *di Risi.* Ore 20,20 **Mimì metallurgico ferito nell'onore** *di Wertmüller.* Ore 22,30 **Travi[illegible] Torino....Viaggio nel Fiat Nam** *di Scola.*

[illegible] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048.
Tram 15
Ingresso lire 6000
Retrospettiva Jean Rouch
Ore 18,20 **Le foot girafe ou l'alternative;** [illegible] 19,15 **Liberté, fraternité, égalité et puis après;** ore 20,30 **Bataille sur le grand fleuve; De Cham;** ore 21,20 **Le beau navire;** [illegible] 22 **Initiation à la danse des possédés.**

LUCI ROSSE

[illegible] vi Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico.** Con [illegible] Malone, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT a. P. Oddone 31, t. 484.821. **Moana e Marina scatenate** [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible] LUX v. Calandra [illegible]. Riposo. dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Lunghi sospiri di Pamela**, con Kay Parker, Stephanie Taylor. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.394. **Spogliami ancora di più**, con Barbara Dare, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go Giulio [illegible] 105, t. 287.974. **Super [illegible] in [illegible] (Miami Spice II)**, con J. Leslie, C. Evans, A. Lynn. Col. viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Le prestazioni di una signora rispettabile**, con Jerry Health. Col. Viet. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **Menù erotico al sexy restaurant** con C. Woman, C. Boulet. Col. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Vogliosissima Ilonall.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **La [illegible] gazza e lo stallone nero**, con Miss Pomodoro, R[illegible] Jeremy. [illegible] Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Giochi super viziosi.** Con Jane Baker, [illegible] Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

A[illegible]
[illegible] **Un poliziotto [illegible] elementari**

B[illegible]NA
SABRINA: Il silenzio degli innocen[illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: La [illegible]

CARMAGNOLA
[illegible] **non** [illegible]

[illegible]
[illegible] **Senti chi parla 2**
SPLENDOR: Misery non deve morire

[illegible]
CINECITTA': Amleto
POLITEAMA: Le reclute

CIRIE'
NUOVO: Mamma ho perso l'aereo

COLLEGNO
PRINCIPE: Mediterraneo
REGINA: Suore in fuga
STAZIONE: La [illegible]
[illegible] **LUCE: Balla coi lupi**

CUORGNE'
MARGHERITA: Il padrino parte [illegible]
[illegible] **in fuga**

GRUGLIASCO
ROMA: Zandalee

IVREA
ABCINEMA: La casa del sorriso
BOARO: Mediterraneo
POLITEAMA: Il padrino parte III

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

ORBASSANO
MODERNO: Balla coi lupi

PINEROLO
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: Un poliziotto alle elementari
RITZ: Balla coi lupi

[illegible]
GIOIELLO: Il [illegible] inno-centi

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Ultrà

SUSA
CENISIO: Cyrano de Bergerac

TORRE [illegible]
[illegible] **chi parla 2**

VALPERGA
[illegible] **Predator 2**

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **La stella di [illegible]**, film
[illegible],30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La primula r[illegible] [illegible] sud**, film
22,30 **La costa del [illegible]** telefilm
24 — **Lo scorpione**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
12 — **La trattoria dei ricordi**
19 — **Sport flash**
20,30 **Il mosaico del crimine**, film
23,30 **Sport [illegible]**
1 — **TG7**, attualità

Erreuno Tv
17,55 **Speciali**
19 — **[illegible] tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Il Voltamarsina**, film
[illegible],45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext notte**

Videogruppo
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Pallavolo: Galup-Aurora**
20,30 **Campane a festa Europa**, spettacolo
21,30 **La ronda di mezzanotte**, film
24 — **L'accusato**, film

Telecity
17,15 **The music Man**, film
19,30 **Barnaby [illegible]** telefilm
20,30 **[illegible] battaglia di Midway**
23,05 **Usa Today**, news
24 — **L'ereditiera di Singapore**, film
2 — **Joe Forrester** telefilm

[illegible]
14,30 **Il romantico avventuriero**, [illegible]
17,30 **Uomo Ragno**, [illegible]
20,30 **Capriccio e passione**, teleromanzo
21,15 **Sanford [illegible] Son** Sit comedy
21,45 **Forza mare**
[illegible] **Videoclassic: Y. Menuhin**

Quinta [illegible]
17 — **Il fichissimo di baseball**, cartoni a[illegible]
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni animati
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **All'inferno senza ritorno** film
24 — **Manon Lescaut**, film

G.R.P.
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino** rubrica
19,15 **E' nata una stella**, film

21 — **Il generale Quantrill**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Doc Elliot**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Monty Nash**, tele[illegible]
1 — **Giovane e innocente**, film

Rete Canavese Videobiella
16 — [illegible]
17 — **Pallavolo**
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

Telesubalpina
15 — **Il caso Lindbergh: il processo**, film, 2ª parte
17,30 **Filodiretto: Quale assistenza per gli anziani?**
19 — **Speciale Telesu: Spegni la [illegible] per favore**
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Totò [illegible] Giro d'Italia**
22,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il presidente [illegible] provincia [illegible] Asti Guglielmo Tovo**

Rete [illegible] Piemonte
[illegible] — [illegible] **junior**
18,45 **Informa 7 giorni**
20,20 **Magazine viaggi**
21 — **Amandoti** telenovela
22 — **Notes**, intervista a...

22,30 **Tarzan l'uomo scimmia** film
0,30 **Mash**, telefilm

[illegible]
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello** telefilm
10 — **L'uomo e la città**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **[illegible] aperta birra e basta**
2 — **[illegible] all'occhiello**

Tele Vox
17 — **Il figlio di Frankenstein** film
18,30 **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna libera**
21,30 **Il riscatto degli indiani** film
23 — **Boys and Girls**, telefilm

[illegible]
16,10 **Il re che venne dal Sud** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni
20,30 [illegible]
23 — **Dall'atlantico al Pacifico**, [illegible]
24 — **Charleston**, telefilm

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
18 — **Week-end**
19,15 **Tg 9**

19,45 **Tg Magazine**
20 — **Documentario**
20,45 **5 matti al supermercato** film
22,45 **Tg Magazine**
23,15 **Il triangolo delle [illegible]** film

Sesta Rete
15 — **Cappuccetto a pois** pupazzi animati
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Gilda**, film

Teletime
18 — **L'amore è come il sole**, film
19,30 **Ingresso libero**
20,20 **TG valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Time Speciale**
22,30 **La campagnola**

Quarta [illegible]
17 — **[illegible] di polizia**, telefilm
19,30 **Juve Toro**, [illegible]
20 — **Film**
22 — **[illegible] Toro**, news
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

■ **Eventuali errori [illegible] programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

[illegible] (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible] (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 [illegible] al 31 [illegible]

Mole Antonelliana (v. Montebello [illegible] tel. 011/869.25.45). [illegible] 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Casa delle Marionette (Alfa Teatro [illegible]. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. [illegible]

Lingotto [illegible] (via [illegible] 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 15/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. [illegible] rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

[illegible] «Carlo [illegible] resi [illegible] Ruffo» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[illegible]. 9-13. Chiuso lun.

[illegible]seo Civico di [illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [illegible] domenica dalle 11 alle 15,30.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

[illegible] Montagna «Duca [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini, [illegible] 688.737): **Rassegna Videomontagna 5 «1ª expedition de spelée en argentine»**, sino al 12 maggio. Sala mostra: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. [illegible]: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chi[illegible]. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo al [illegible] 15-18.

Museo di [illegible] Naturale [illegible] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Mu[illegible]o Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Pa[illegible]le (tel. 436.1455) aperto [illegible] giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale [illegible]. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab: 9-13.30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte [illegible] corte dal Museo dell'Ermitage». [illegible].: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. [illegible] all'8 settembre.

Il valore della vostra vecchia auto si [illegible] ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira [illegible] condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino [illegible] 2 milioni [illegible] passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, [illegible] scegliete Panda o 126.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni.

Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

L'offerta [illegible] valida fino al 31/05/91 [illegible] le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile [illegible] altre iniziative in [illegible].

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

LA STAMPA

ANNO 125. N. 95 · DOMENICA 5 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681 TELEX 221121 FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 234/235; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 294 000 TARIFFE ESTERO L. 634.000 ARRETRATI L. 2.400 USA LA STAMPA (USPS 684 930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

ENCICLICA E SVILUPPO

SE IL PAPA BENEDICE IL MERCATO

Le encicliche papali non sono per durare lo spazio di un mattino e non vanno misurate con i normali metri politici. Appare quindi improprio domandarsi - come ha fatto la generalità dei mezzi di informazione - quale «voto» il Papa abbia voluto dare, nella *Centesimus Annus*, al capitalismo storicamente vittorioso sul socialismo reale o se il Papato sia diventato «socialista». E' senz'altro più utile considerare la *Centesimus Annus* non già come una sorta di «pagella» del capitalismo ma piuttosto come un giro d'orizzonte sul mondo attuale, tempestoso e incerto, una rassegna delle cose da fare e dei mezzi per affrontarle.

Considerata in quest'ottica, la *Centesimus Annus* esprime chiaramente una valutazione positiva, sia pure con riserve, degli strumenti del mercato. Vi si individua correttamente non già nel capitale fisico bensì nelle individuali (ciò che gli economisti chiamano «capitale umano») il fattore produttivo cruciale della epoca basata sull'elettronica; l'iniziativa e l'imprenditorialità sono considerati valori positivi, importante fonte di ricchezza per la società; viene riconosciuta l'efficacia del libero mercato per distribuire, quantomeno, le risorse «vendibili», per riconoscere i bisogni e le combinazioni dei fattori produttivi più idonee a soddisfarli.

Per quanto prudentemente costellate di «distinguo» e di limitazioni, tutte queste affermazioni inducono a concludere che, per Giovanni Paolo II, il capitalismo, o meglio il sistema di mercato, nel attuale sia condizione necessaria, se pur non sufficiente, per qualsiasi discorso concreto di sviluppo mondiale. L'Enciclica pare considerare il mercato come il meccanismo migliore di cui l'umanità oggi disponga, anche se non privo di inconvenienti. Il principale di questi inconvenienti viene individuato nell'emarginazione provocata dal mercato,

Mario Deaglio

CONTINUA PRIMA COLONNA

La Malfa denuncia: una manfrina per arrivare alle elezioni

Ultimatum di Cossiga ai dc

«Difendetemi». Forlani: «Già fatto»

REYKJAVIK. Cossiga ancora all'attacco. In Islanda - dove si trova in visita ufficiale prima di recarsi negli Stati Uniti - dichiara che «non intende rispondere a nessuna domanda sulla politica italiana» fino al ritorno a Roma. Ma il portavoce, Ludovico Ortona, parla per lui: in termini durissimi detta condizioni, tutte per la democrazia cristiana.

Innanzi tutto i capigruppo Camera e Senato, Gava e Mancino, devono prendere posizione sulla «lunga e continua campagna di aggressione condotta dal giornale la *Repubblica* contro il Presidente» e devono anche respingere come «inesistenti» e «fantascientifiche» le proposte di reggenza parlamentare di controllo nei confronti del Quirinale. Agli stessi capigruppo, infine, il capo dello Stato chiede - sempre tramite il portavoce - di «stigmatizzare con sdegno le farneticanti accuse e le insultanti insinuazioni d'ispirazione del terrorismo lanciate contro il Presidente» dallo stesso giornale.

In prima persona, Cossiga insiste solo su un punto: «Già in questo scorcio di legislatura le Camere devono impostare i presupposti procedurali delle riforme istituzionali».

Uno «scorcio» che potrebbe davvero brevissimo. Ci sono molte probabilità che al Consiglio dei ministri di sabato prossimo il governo cada col tacito consenso di tutti gli interessati. La Malfa pare convinto che i quattro suoi ex alleati si messi d'accordo per farla finita con questa legislatura con elezioni «forse destinate a risolvere qualche problema per qualcuno».

La dc non parla esplicitamente di crisi e di elezioni. Forlani si limita a dire che si andrà a votare «quando i e che i democristiani «vogliono restare fedeli ai patti e far fronte agli impegni». Intanto risponde fermezza all'ultimatum proveniente dall'Islanda: Presidente - dice, in sostanza, il segretario dc - ti abbiamo difeso da ogni ingiusto abbiamo, però, il diritto e il dovere di respingere anche gli attacchi altrettanto ingiusti diretti a colpire la dc».

M. Rapisarda, F. Santini A PAG. 2

Francesco Cossiga

Carli

«In pensione a 65 anni»

Disaccordo sul tema delle pensioni fra Guido Carli e il partito socialista. Il ministro del Tesoro propone l'innalzamento dell'età pensionabile in modo obbligatorio e prima possibile. Per il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, invece, la norma dovrà essere facoltativa ed entrare in vigore dopo l'estate.

L'urgenza non c'è, sostiene Martelli, perché a riequilibrare i conti del '91 «si può arrivare con i circa 14.000 miliardi» dei tagli di spesa e delle nuove tasse già in elaborazione. Con tutto ciò, una riforma delle pensioni si deve fare, graduale, che «raccolga il consenso possibile».

S. Lepri A PAGINA 7

L'ondata di maltempo non dà tregua

Maggio con nevicate Freddo, fiumi in piena

Bufere sulle Alpi, trombe d'aria al Sud Agricoltura, danni per 1000 miliardi

Gravi danni ai vigneti nel Nord: la neve mette in forse la vendemmia

Nubifragi su tutta l'Italia, gelate notturne al Centro-Sud. L'agricoltura lamenta danni per mille miliardi. Gravemente compromessi i raccolti di frutta, ortaggi e olive. Temperature in picchiata: a Milano, Bologna, Firenze e Perugia si riaccendono i termosifoni. Le correnti di aria fredda sospinte dall'anticiclone atlantico hanno riportato la in montagna. Numerosi valichi stati chiusi, altri transitabili soltanto catene. E la situazione a migliorare.

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 12

Orrore e paura per la feroce guerra fra i clan: 5 omicidi in un giorno. Vietati i funerali di un consigliere

Calabria, dopo la strage decapitano la vittima

I killer di Taurianova hanno usato la testa come tiro a segno

Taurianova. Il cadavere di Giuseppe Grimaldi: i killer gli hanno tagliato la testa

REGGIO CALABRIA. Sgomento in Calabria per la serie di delitti (cinque in 24 ore) che ha insanguinato Taurianova e la piana di Gioia Tauro in un conflitto tra cosche rivali che si rivela di una crudeltà senza precedenti. Raccapricciante l'esecuzione di un omicidio: a uno degli ammazzati, Giuseppe Grimaldi, è stata staccata, un coltello da macellaio, la testa, che poi è stata lanciata in aria e colpita a mo' di tirassegno. La «mattanza» di Taurianova è da inquadrare, secondo gli inquirenti, nella guerra tra la cosca Giovinazzo-Avignone-Viola (con legami anche con quella dei Piromalli di Gioia Tauro) e quella emergente degli Asciutto-Alessi-La Ficara. Oggetto della contesa: il mercato della droga, quello del contrabbando di armi e il riciclaggio di denaro sporco. Ieri Taurianova e la campagna circostante sono state setacciate a palmo a palmo dai carabinieri.

Enzo Laganà e Francesco La Licata A PAGINA 8

Croazia, si spara ancora

Assassinato un giovane serbo
I militari: stato di guerra

di L. Badurina e G. Rampoldi A PAGINA 5

Attentato in Lettonia

Ferito a colpi d'arma da fuoco il capo dei «berretti neri»

Fabio Squillante A PAGINA 6

Bangladesh sotto il diluvio

La fame e il colera in agguato
Il monsone ostacola i soccorsi

A PAGINA 6

CONFESSIONI AL «3131»

L'ITALIANO PRONTO AD UCCIDERE

L'ITALIANO medio, lavoratore, padre, impiegata, casalinga, è pronto a uccidere: dategli le condizioni di impunità, lasciategli la possibilità di sfuggire ai rimorsi di coscienza, e lui corre per ammazzare, subito. Non lo dicono gli psicologi o i sociologi, gli psicanalisti, che possono sempre sbagliare: qui non si tratta di calcoli o induzioni.

Lo dicono gli italiani stessi: interpellati dalla rubrica radiofonica «Chiamate Roma 3131», che pesca in un pubblico non certo anarchico o rivoluzionario, ma domestico e bonaccione, hanno risposto in massa: ditegli chi uccidere e come, e loro vanno, son pronti.

L'inchiesta, a questo è il lato più sconcertante, partiva a ridosso del terribile parricidio di Verona, in cui un figlio e tre-quattro amici hanno massacrato due vecchietti per rubargli i soldi e comprarsi un'auto. Il riferimento a quel delitto è choccante per questa ragione: quello non era un delitto, 216.000 delitti. Il delitto è un attimo: basta un colpo di pistola. Tu lo vuoi quell'attimo, un secondo, e non lo vuoi per tutto il resto della vita: in quel secondo hai premuto il grilletto, e per tutta la vita sarai un assassino. Succede. Ma un massacro a martellate, che dura un'ora, è un delitto che viene voluto per ogni secondo di ogni minuto di quell'ora: fate i vostri calcoli, son 216.000 delitti. Un bel problema, per chi dovrà difendere questi uccisori. Un bel problema, per chi deve interpretare le risposte degli italiani, che non hanno ancora dimenticato quella mattanza e già si dicono disposti ad uccidere. C'è dunque la furia, sotto la casalinghità della nostra gente? C'è insopportabile accumulo di torti, e il terribile bisogno di una allucinante vendetta?

Dalla mattina alla sera, l'italiano medio non fa che protestare: «Li ammazzerei», «Li manderei in galera», «Gliela farei pagare», lo dice per i sequestratori, per i terroristi, per

Camon

CONTINUA QUARTA COLONNA

«Addormentati» nello stomaco d'un mastodonte

Ritrovati ancora vivi batteri di 11 mila anni

NEW YORK. In certo senso sono gli esseri viventi più «vecchi» di cui si abbia notizia: hanno undicimila anni. Si tratta di batteri ritrovati nello stomaco di un mastodonte e sono «addormentati» dalla preistoria ad oggi. In laboratorio, dove i resti dell'antico pachiderma, specie ormai estinta, sono stati esaminati, la colonia di microbi si sarebbe rianimata. La notizia arriva da Newark, nell'Ohio (Stati Uniti), dove lavora un gruppo di ricercatori della Wesleyan University.

La scoperta dei batteri vivi nello stomaco del mastodonte fossile si deve a Gerald Goldstein, dell'Istituto di microbiologia della Weslyan University; appartengono a specie comune nell'apparato intestinale dei mammiferi, l'Enterobacter cloacae. Lo scienziato è parso molto eccitato: «Questi batteri potrebbero essere gli organismi viventi più antichi mai rinvenuti», ha detto. Ed ha aggiunto che «esaminando il loro materiale genetico potremo entrare in possesso di buone indicazioni sull'andamento della loro evoluzione».

La prima affermazione, accertarà che non ci sono state contaminazioni, è accettabile. La seconda invece fa sospettare un ottimismo eccessivo: le mutazioni genetiche batteri sono relativamente frequenti, ma undicimila anni sono in ogni caso un batter di ciglio rispetto ai tempi dell'evoluzione biologica, che si misurano a milioni di anni. Come hanno potuto questi batteri rimanere così a lungo in stato che Gerard Goldstein ha definito di «animazione sospesa»? L'ipotesi è che essi siano sopravvissuti «in una bolla di argilla e sedimenti», dove il loro metabolismo, e quindi la loro riproduzione, si quasi arrestati, senza però portare alla loro morte. **[p. b.]**

E' Ciro Ippolito, il produttore che ha lanciato Merola. In un diario segreto molti nomi di vip

In carcere l'ex fidanzato della Antonelli

Accusato di averle dato la cocaina, trema il mondo dello spettacolo

Antonelli-story, atto secondo. I carabinieri, l'altra notte, hanno messo le manette ai polsi del produttore cinematografico Ciro Ippolito, 44 anni, napoletano, ex fidanzato dell'attrice. E' accusato di «cessione di stupefacenti»: sarebbe stato lui a iniziare Laura Antonelli alla cocaina.

Ippolito è noto soprattutto per aver diretto «Arrapaho» degli Squallor e molte puntate della «saga» di Mario Merola. Ha firmato anche opere di discreto livello come «Alien 2», ed è produttore di serial televisivi per Canale 5 come «Gli indifferenti» e «Disperatamente Giulia» (in cui la Antonelli era la protagonista).

Questo fa tremare la Roma-bene: i suoi protagonisti si rivolgono agli avvocati, chiedono impossibili sicurezze.

C'è un diario segreto, infatti, che i carabinieri avevano trovato nascosto dentro cassaforte dell'Antonelli, dove si fanno molti nomi.

Preoccupazione tra attori e registi, perché quest'ulteriore scandalo può gettare altre ombre sull'ambiente del cinema.

F. Grignetti, R. Sillipo, S. Robiony A PAGINA 3

Laura Antonelli e Ciro Ippolito in un'immagine dell'87 [FOTO EVA EXPRESS]

OGGI

di Guido Ceronetti

«Era poi immaginabile che tutto questo vecchio mondo, lieto, nobile e civile, ancora così solido, tutti questi uomini d'ingegno, tutte queste donne così gentili e amanti delle cose buone, possibile che venisse spazzato via d'un colpo?»

Dino Buzzati, *Paura alla Scala*, 1949

Nonostante la guerra dichiarata dagli Usa, cresce il business di produttori e trafficanti

In Perù, [illegible] in altri Paesi latino americani, [illegible] cocaina si compra alla luce del sole in ogni mercatino (foto a sinistra). Le operazioni della polizia e dell'esercito portano al sequestro [illegible] grandi quantitativi di droga (foto a centro pagina) ma è [illegible] [illegible] [illegible] vuotare il [illegible] con un secchiello

Nell'Eldorado della cocaina

L'Amazzonia peruviana, mercato dei narcos

LIMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'alto [illegible] piante della [illegible] appaiono un immenso lago color smeraldo. La pista di atterra[illegible] è appena tracciata: seicento metri [illegible] terra battuta e sassi. La pioggia recente rende tutto vi[illegible]do e il piccolo Cessna si ferma all'estremità. Sull'unica [illegible] bassa, bianca, col tetto sconnesso, una scritta in rosso, [illegible]: «Yankees go home! pcp»; l'han[illegible] tracciata quelli di Sendero, che proteggono i campi della coca. Da qui, dal cuore dell'Alto Huallaga partono le «avionetas» che portano fuori dal Perù la pa[illegible] basica [illegible] la quale, nei laboratori oltre frontiera, [illegible] [illegible] fezionata [illegible] «polvere». Mezza tonnellata ogni viaggio, quattro ore di volo verso Colombia o Brasile: frutterà 150 chili di [illegible]caina, una fortuna. [illegible] novanta per cento della pasta basica [illegible] dal Perù, il resto viene portato a Lima [illegible] i camion: la [illegible] [illegible] raffinata qui e serve agli habitué locali, [illegible] [illegible] se ne [illegible] via mare. In Perù dicono che attraverso il Rio delle Amazzoni arri[illegible] il kerosene e l'acetone made in Europe, indispensabili per le prime lavorazioni della foglia di coca. Di queste piste ne hanno individuate e distrutte centosettanta, [illegible] immenso lavoro quasi inutile perché gli uomini dei narcos le hanno ricostruite, spesso nello stesso posto e nes[illegible] pare in grado [illegible] fermare [illegible] via vai dei piccoli aeroplani.

Il mercato è florido, anzi, è un momento di boom per la polvere. La domanda si è moltiplicata e l'offerta, naturalmente, si adegua: la produzione di coca nei Paesi andini è cresciuta del [illegible] per cento negli ultimi 24 mesi e il Perù è [illegible] primo produttore di foglie [illegible] coca: duecento e duecentocinquanta [illegible] non trecentoventimila ettari, infatti, [illegible] coltivati a coca, un [illegible] sterminato. [illegible] pensare che nel 1973 gli ettari erano diciassettemila. [illegible] i [illegible] due milioni di consumatori assidui, il 75 per cento bianchi con lavoro fisso, gli Stati Uniti rimangono [illegible] primo mercato, assorbono l'ottanta per cento della produzione. E si moltiplicano negli States anche i consumatori di crack, un cocktail micidiale con [illegible] acqua e lievito da cucina: i [illegible]matori per un quarto d'ora pensano di essere in paradiso. [illegible] [illegible] nuovo Eldorado è l'Europa: grandi centrali di distribuzione funzionano già a Madrid e ad Amsterdam. «Ma i rischi sono anche più gravi», avverte Juan [illegible] Gambini, 52 anni, generale della polizia, che dal 1984 ha diretto la «guerra».

Più volte i narcos hanno ten[illegible] di toglierlo di mezzo. Gli hanno fatto esplodere una bomba davanti a casa, un giorno, mentre sorvolava la foresta [illegible] elicottero, gli hanno sparato un [illegible] «Siamo precipitati, eravamo in cinque, uno morì». La polizia può contare su otto elicotteri per dar la caccia ai trequattrocento «avionetas», e il Presidente Alberto Fujimori ha promesso di irrobustire il reparto.

Zarate Gambini stringe in mano grafici e mappe. Sottolinea [illegible] l'indice quattro punti: il Rio Maranon, a Nord, la lunga valle del Huallaga, al centro e, sotto, l'Ene e la Tambopata. Socchiude gli occhi e dice: «In Perù venti milioni di ettari [illegible] bosco, nella Selva Alta, possono essere trasformati in piantagioni. [illegible] dice che [illegible] vicini [illegible] disastro, ma occorre riflettere sul fatto che soltanto il dieci per cento del terreno [illegible] sfruttato [illegible] [illegible] coca».

E' la guerra, sostiene [illegible] generale, [illegible] è una guerra difficile da condurre e già una volta la strategia [illegible] [illegible] rivelata perdente. «War [illegible] drugs», hanno proclamato gli Stati Uniti e l'obiettivo primario era distruggere le piantagioni. Ma il campesino che coltiva la [illegible] [illegible] sottolinea, deve pure avere un'alternativa. Si è pensato di sostituire il cacao alle «foglie d'oro», in realtà finora è stato fatto poco, soprattutto [illegible] sembra possibile convince[illegible] i contadini [illegible] [illegible] meglio avere poco domani che molto subito. Un chilo di pasta basica, in Alto Huallaga, [illegible] pagato dagli [illegible] ai 1200 dollari, un chilo di cacao, due dollari.

Nella guerra [illegible] alleati, [illegible] gli Usa [illegible] sono troppo ben visti, [illegible] Colombia ha [illegible] [illegible] idee e, soprattutto, i suoi problemi; la Bolivia è altrettanto nei guai. «Eppure abbiamo fatto progressi», esclama quasi con rabbia il generale. E' vero che la produzione è aumentata a dismisura, ma anche i sequestri di «neve» si sono moltiplicati soprattutto in Europa: 59 chili nel 1977, l'anno passato 12.943. «Dal 1985, quando [illegible] [illegible] iniziata la campagna contro la droga, gli arresti dei trafficanti sono aumentati del settecento per cento. [illegible] non risolve [illegible] problema riempire le galere di trafficanti, [illegible] lavorare più sulle cause. E poi loro, gli arrestati, non collaborano: finiscono dentro e dichiarano, tutti indistintamente, di esser stati presi per [illegible] di non conoscer nessuno, di ignorare la droga. Con l'operazione "Condor" risultati se ne sono visti, [illegible] [illegible] [illegible] lavora in profondità, non otterremo niente. I coltivatori non devono andarsene, è necessario creare [illegible] sistema di vita conveniente. E gli altri [illegible] [illegible] devono dare [illegible] mano, perché il problema [illegible] anche loro».

Qui in Perù, si sottolinea, viene consumato solo il cinque per cento della produzione [illegible] [illegible]. «Secondo un'inchiesta, da noi soltanto [illegible] quattro per cento [illegible]gli intervistati ha ammesso di [illegible] provato, almeno una volta, la cocaina. Negli Stati Uniti [illegible] percentuale sale al sessanta, ecco perché questo [illegible] [illegible] problema [illegible] tutti», insiste il generale.

I narcos, intanto, proseguono per la propria strada. «In Colombia, dove esiste la [illegible] centrale, hanno comprato tutto: [illegible]dio, televisioni, squadre di calcio, chissà cos'altro. E ora sappiamo che hanno messo gli occhi [illegible]i da noi, perché è più conveniente». E i signori della droga godono [illegible] impunità incredibili. All'aeroporto di Tocache, due mesi fa, gli elicotteri della Dea piombati a bloccare un'«avionetas» furono accolti dai colpi dei militari che, invece di impedire il carico, di fatto lo proteggevano.

Le mafie si alleano, i colombiani hanno intrecciato legami [illegible] gli spagnoli e gli olandesi, ma anche [illegible] la mafia italiana, rimasta [illegible] po' [illegible] disparte, i contatti sarebbero assidui e suscettibili di sviluppi. Robert Bonner, dell'Agenzia federale antidroga (Dea), [illegible] ha detto chiaro al Congresso americano, cercando di far capire [illegible] il vero rischio non sia il campesino che coltiva, come qualcuno riteneva e per [illegible] quale talora si [illegible] pesanti sanzioni. Non vuol dire estirpare [illegible] male bruciare [illegible] piantagioni. In Alto Huallaga, ottantamila ettari, i campesinos si sono riuniti in una cooperativa agraria. Il sessanta per cento dei peruviani, ammettono le statistiche, [illegible] [illegible] stato di assoluta miseria e [illegible] duecentocinquantamila famiglie trovano il modo [illegible] sopravvivere coltivando la foglia. Per questo difendono i propri campi. L'altro giorno a Quillabamba, durante una manifestazione, sorreggevano uno striscione sul quale [illegible] scritto: «Sradicamento no, sostituzione agroindustriale sì». Ma ci sono i duri, quelli che non intendono sentir parlare di trasformazioni. Domenica a Cusco, quattordicimila «cocaleros» hanno protestato per il [illegible]gno antidroga al quale hanno partecipato anche gli Stati Uniti. «Qui non è come nell'Alto Huallaga, non c'è narcotraffico. Qui la droga si coltiva in maniera tradizionale, come dall'epoca preincaica. Fa parte della nostra cultura», dice Francisco Gamarra, segretario generale della federazione dei campesinos. Poi, a Quillabamba, all'assemblea [illegible] «cocaleros» i [illegible] si [illegible] fatti sentire: i dollari, [illegible]i aerei, le auto di lusso, le armi automatiche, tutto questo a loro [illegible] sconosciuto. Dall'alba hanno fatto corteo: «La [illegible] [illegible] [illegible] veleno», scandivano. E ancora: «Fuera yankis», «Fuori gli yankees».

In fondo della [illegible] conosciamo soltanto il lato oscuro, [illegible]stiene [illegible] generale Zarate: «Dalla foglia [illegible] estraggono altri quattordici alcaloidi, proteine e le vitamine A e B. La nostra gente ha sempre [illegible] questa foglia, fa il "chaccheo", [illegible] mastica, e così non avverte la fame».

«Estirpare le coltivazioni non è giusto», dice anche Augusto Vargas Alzamora, [illegible] anni, da uno e [illegible] arcivescovo di Lima. E' un uomo combattivo, parla nella sua [illegible] al 258 di Los Nogales, nel quartiere di [illegible] Isidro. Riflette, e guarda [illegible] quadro appeso alla parete: [illegible] sofferto San Pietro [illegible] scuola spagnola. «La [illegible] c'era fin dal tempo degli Incas, ora si coltiva nella selva, ma non tutta [illegible] per la cocaina. Il giorno che verrà bloccato [illegible] flagello nei Paesi consumatori, si risolverà [illegible] problema. E poi, se [illegible] va a Cusco, che cosa di meglio può trovare [illegible] non un tè [illegible] coca? Lo ha preso anche il Santo Padre, e quando glielo offrii mi chiese: "Ma non è [illegible] droga?"». Al «chaccheo», il rito [illegible] masticatura, sono destinate novemila tonnellate, altre mille vengono [illegible] dalle industrie farmaceutiche. Il resto è il tesoro dei nar[illegible].

Una guerra maledetta, dunque, alla quale partecipano anche [illegible] Nazioni Unite. «Purtroppo, alla riunione di Vienna del 1988, su pressione della Colombia e del Perù si raccomandò [illegible] tenere in evidenza le coltivazioni tradizionali. La coca, appunto», dice Nicola Sanesi, [illegible] [illegible] fiorentino, responsabile dell'ufficio di Lima dell'Undcp, l'organismo che sovrintende al problema della droga. «Con la [illegible] esportata, in Perù entrano mille-milleduecento milioni di dollari, il che equivale a un quarto del bilancio dello Stato. E' un problema enorme, che può [illegible] risolto soltanto attaccandolo alla radice. In passato ci sono stati errori, per esempio l'intervento americano nell'Alto Huallaga fu infelice. Gli americani promisero ai campesinos denaro e colture se av[illegible] tolto [illegible] mezzo le piante di coca, ma una volta fatta tabula rasa, si [illegible] disinteressati del resto». L'Onu ha organizzato una fabbrica di cioccolato a Tingo Maria, proprio nella valle della coca. Ma davvero, questa, è una guerra impossibile? «No, se c'è la volontà di farla», risponde Sanesi. E la volontà esiste? Sanesi socchiude gli occhi e mormora: «Questa è una domanda da un milione e mezzo di dollari».

Vincenzo Tessandori

Quindicimila contadini contro l'antinarcotici «Via gli yankees»

L'arcivescovo di Lima: «La soluzione è nel bloccare la domanda»

La vittima, un ricercatore odiato per il suo successo, ha individuato in tempo la sostanza cancerogena

Usa, la morte arriva con lo spray nasale

Noto scienziato avvelena la medicina anti-raffreddore del collega

WASHINGTON
[illegible] SERVIZIO

E' uno scienziato dal grande talento e ha pensato di servirsi della sua scienza per organizzare il delitto perfetto. Gli è andata male e ora è in galera. A tradirlo è stato [illegible] fatto che la vittima designata, anch'essa uno scienziato, ha potuto combatterlo con [illegible] sue [illegible] armi. Lo sfondo, [illegible] centro di ricerche criobiologiche dell'Università del Texas, è sotto choc.

L'autore [illegible] tentato delitto perfetto, che si chiama John Gunnar Linner [illegible] ha 47 anni, nel suo mondo è infatti un grande nome. [illegible] 1982 mise a punto un metodo per il congelamento rapido delle cellule considerato rivoluzionario. Ebbe grandi [illegible]conoscimenti e la sua vita cambiò di colpo: da oscuro ricercatore con laboratorio nello scantinato a celebrato specialista au[illegible] del «metodo Linner». Un punto di riferimento per colleghi e studenti che grazie alla sua invenzione sono [illegible] in grado di lavorare su cellule e tessuti conservati anche per lungo tempo.

La sua gloria [illegible] durata quasi dieci anni. Ma poi [illegible] arrivata la [illegible] economica. Per [illegible] di fondi, l'Università [illegible] Texas ha fatto sapere recentemente che nel prossimo agosto sarebbero state soppresse alcune attività, fra cui proprio [illegible] centro [illegible] ricerche criobiologiche che si trova a The Woodlands, vicino Houston.

Per molti studiosi [illegible] prospetta dunque un periodo [illegible] disoccupazione e di affannosa ricerca [illegible] un altro posto. Una cosa che [illegible] professor Linner considerava umiliante, per una stella [illegible] lui, e per di più aggravata [illegible] fatto che per il professor Barry Van Winkle, una stella in ascesa che già gli [illegible] procurato delle crisi di gelosia, la chiusura del centro di The Woodlands si [illegible]rebbe invece trasformata in una specie di grande occasione. A lui, infatti, era stato offerto un trasferimento al famoso Health Science Center di Houston. Insomma, la grande performance di Linner del 1982 mostrava chiaramente di avere esaurito il [illegible] dividendo, mentre l'ascesa dell'odiato Van Winkle proseguiva inesorabile.

Di qui la decisione di ucciderlo, concepita in un modo un po' contorto ma che prometteva grande efficacia, se non fosse stato per [illegible] fatto che Van Winkle era anche lui del mestiere. L'arma scelta da Linner si chiama Beta-Propiolactone, [illegible] sostanza che serve a sterilizzare gli organi prima [illegible] trapiantarli, ma che va tenuta sotto controllo: il [illegible] uso smodato può provocare [illegible] cancro.

Ebbene, il professor Linner ha praticamente indotto [illegible] suo collega Winkle a un inconsapevole uso smodato di Beta-Propiolactone, iniettandolo nello spray che lui usava per curarsi il raffreddore. Di [illegible] a poco - secondo i calcoli di Linner - sarebbe stato aggredito dal cancro.

Il naso di Winkle però lo ha avvertito che qualcosa nello spray non andava. C'era un odo[illegible] strano, in quello spray, e da bravo scienziato [illegible] ha fatto [illegible] [illegible]. Così si è scoperta la presenza [illegible] Beta-Propiolactone. La vittima designata ha segnalato la [illegible] alla polizia, questa ha cominciato un'indagine discreta e alla fine ha individuato Linner, nel [illegible] studio è [illegible] trova[illegible] una [illegible] quantità della terribile sostanza. L'accusa [illegible] di tentato omicidio.

Linner, ora, è visto come [illegible] sorta di mago diabolico. E per impedirgli di inquinare l'inchiesta con qualche accorgimento [illegible] gli è stata negata la libertà su cauzione.

Franco Pantarelli

E' un locale rinomato, la rivelazione televisiva sconcerta i clienti

E Parigi scopre lo psico-ristorante

Al «Littoral» i camerieri sono malati di mente

[illegible]
NOSTRO SER[illegible]IO

Le Littoral è un bel ristorante splendidamente situato in piena campagna, a La Ville du Bois, a pochi chilometri da Parigi. Ieri, il telegiornale dell'una della prima rete televisiva gli dedicava un lungo reportage intitolato «Un ristorante come gli altri». In realtà, proprio come [illegible] titolo faceva supporre, Le Littoral è per [illegible] unico nel suo genere. E' un ristorante psichiatrico.

Questo significa che tutto il personale, una dozzina [illegible] giovani fra i venti e i trent'anni, soffre di leggeri disturbi psicologici o psichiatrici. Solo il maître d'hotel e il capocuoco [illegible] professionisti.

L'idea è venuta circa un anno fa al professor Tony Lainé, specialista in psichiatria infantile. La buona cucina e l'appetito, ha pensato, [illegible] da sempre [illegible]nimi di buonumore. Perché [illegible] tentare il reinserimento di alcuni gi[illegible] tramite piatti regionali e vini Doc? Così è iniziato l'esperimento. «Atelier protetto», si chiama [illegible] ristorante in termini tecnici. I giovani che vi lavorano sono regolarmente pagati, si tratta [illegible] di [illegible] vero e proprio impiego. E' prevista una loro permanenza più o meno lunga, a seconda dell'importanza dei disturbi. «Periodo di transizione, ponte per il ritorno definitivo nel mondo del lavoro», diceva nel reportage il professor Lainé. In questo primo anno ha constatato un'evoluzione ottima dei pazienti, più rapida rispetto a chi resta [illegible] istituto. Ognuno ha un [illegible]ca[illegible] e vige un sistema di turni [illegible] modo che tutti si impratichiscano in ogni mansione. Dal servizio in sala alla preparazione delle salse, dal lavaggio dei piatti alla gestione del bar.

Il servizio televisivo, molto interessante nella prima parte illustrativa, risultava poi indelicato e inquietante nella parte riservata alle interviste. I giovani, interrogati sul loro passato, esitavano a rispondere. [illegible] tra i clienti, quelli che erano capitati lì per caso, messi al corrente dell'esperimento tradivano reale preoccupazione. Gli altri, quelli andatici consapevolmente, si dicevano invece soddisfatti e ammirati della terapia non tradizionale tenta[illegible] del professor Lainé.

Il menù a prezzo fisso è intorno alle 14 mila lire, 65 franchi. Basso, ma fuori città abba[illegible] [illegible]. Come si mangia? «Eccellente [illegible] rapporto qualità-prezzo», diceva l'ulti[illegible] cliente intervistato. Per ora però l'affluenza al Littoral non è ottimale, e c'è da temere che chi ha [illegible] il reportage [illegible] si affretterà a provarlo.

Gabriella Bosco

Pioggia, neve e trombe d'aria: molti valichi chiusi al traffico, danni per mille miliardi all'agricoltura

La primavera si arrende all'offensiva del freddo

ROMA. Primavera bizzarra e nefasta. I nubifragi di quest'ini[illegible] di maggio gonfiano i fiumi e infradiciano le campagne; le gelate dell'altra notte al Centro-Sud hanno gravemente compromesso i raccolti di frutta, ortaggi e olive, in alcune zone [illegible] stata sospesa la semina. Mentre gli agricoltori stimano i danni provocati dal maltempo attorno ai mille miliardi, la situazione meteorologica non ac[illegible] a migliorare. Grandine e vento a raffiche in Emilia, molti valichi chiusi per neve.

L'Arno ha superato il livello di guardia a Firenze. Ieri alle 17 l'idrometro di Ponte Vecchio indicava tre metri e 40 centimetri. Quasi me[illegible] [illegible]ro [illegible] pra la norma. Ma si tratta di un limite convenzionale: il pericolo di tracimazione esiste solo quando il fiume i sette-otto metri di altezza. Anche in provincia, dove l'Arno è raggiunto dai suoi affluenti, la situazione è definita «sotto controllo». Più viva la preoccupazione in Umbria, nell'alta valle del Tevere, le cui acque si sono innalzate vistosamente.

Straripano i torrenti, si moltiplicano i casi di allagamento: in provincia di Cuneo il Bovina è uscito dagli argini e i vigili del Fuoco [illegible] dovuti intervenire per aiutare alcuni anziani rimasti bloccati in casa. Anche al Sud, dove pure ieri ci [illegible] [illegible] ampie schiarite dopo i nubifragi dei giorni scorsi, il tempo tira brutti scherzi: a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, una tromba d'aria ha divelto ulivi e pali dell'energia elettrica.

Temperature in picchiata, in molte città si riaccendono i termosifoni. A Milano, Bologna, Firenze e Perugia i sindaci hanno già permesso di riscaldare le abitazioni finché durerà l'emergenza.

Le correnti [illegible] aria fredda sospinte sull'Italia dall'anticiclone atlantico hanno riportato la neve in montagna: 40 centimetri sui valichi delle Dolomiti, dove si transita solo con catene. I passi Gardena e Giovo [illegible] stati chiusi per pericolo di valanghe. In Lombardia [illegible] [illegible] sorte è toccata a otto valichi, tra cui lo Stelvio, il Gavia e lo Spluga. Bufere ad alta quota in Valle d'Aosta e sul massiccio [illegible] Gran Sasso.

Questa settimana sono [illegible] le regioni centrali e meridionali a patire di più i danni del maltempo. Tra gli agricoltori l'apprensione assomiglia ormai alla disperazione. Si tratta soltanto, dicono alla Coldiretti, di sperare in un'inversione di [illegible] del tempo che permetta di sal[illegible] [illegible] salvabile. In Toscana e Umbria, le gelate dell'altra notte [illegible] hanno inflitto danni gravi a viti e olivi. E' andata distrutta buona parte del raccolto, anche per gli anni a venire: in molte aree, si teme, sarà addirittura necessario sostituire le piante.

E' stato un duro colpo per i f[illegible]i: pesche, albicocche e fragole scarseggeranno sulle nostre tavole quest'anno. In Alto Adige il raccolto sarà dimezzato. Il freddo primaverile ha seriamente compromesso anche il raccolto del pomodoro al Sud. In provincia di Alessandria e in altre zone del Centro è [illegible] sospesa la semina degli ortaggi estivi. La grandine ha devastato ampie zone del Ferrarese e del Modenese.

E' quasi [illegible] catastrofe. Emilia e Campania invocano [illegible] dichiarazione dello stato di calamità naturale. La Coldiretti ha sollecitato gli ispettorati provinciali ad avviare un censimento dei danni. Anche le altre organizzazioni stanno preparando una mappa delle aree colpite, per chiedere l'intervento pubblico.

Il gelo ha colto [illegible] sorpresa anche gli animali [illegible] he [illegible] lo zelo degli ambientalisti. Nel Bellunese sono morti assiderato molti tassi, già usciti dal letargo. A Levanto, in provincia di La Spezia, dozzine di rondini [illegible] state ospitate al caldo in alcune serre, nutrite e rimesse in libertà. Il maltempo potrebbe concedere [illegible] tregua oggi, ma l'arrivo di un'altra perturbazione [illegible]i prossimi giorni non sembra promettere clemenza.

Maria Chiara Bonazzi

Firenze: l'Arno a livello di guardia Termosifoni riaccesi al Nord

Acqua alta in piazza San Marco a Venezia. Anche ieri sono comparse le passerelle per [illegible] turisti e residenti [FOTO AP]

Venezia chiude San Marco

Niente traghetti per la piazza Ai turisti 4 chilometri a piedi

VENEZIA
DAL [illegible]

«San Marco? Avanti a piedi per quattro chilometri». I vigili diranno così dalla prossima [illegible] ai turisti che arrivano a Venezia. Parcheggeranno l'auto o il pullman al Tronchetto, poi la linea di vaporetti numero 34 che attualmente li scaricava a [illegible] minuto dalla piazza, davanti ai Giardinetti reali, d'ora in poi attraccherà [illegible] pontile dei Giardini [illegible] Castello, dove ci sono i padiglioni della Biennale, all'altro capo della città. Per raggiungere San Marco bisognerà tornare indietro, sotto il sole o la pioggia, lungo la riva [illegible] Sette Martiri e poi la riva degli Schiavoni.

La stessa «espulsione» dal centro subiranno i motoscafi gran turismo delle compagnie private e le motonavi di servizio turistico da Punta Sabbioni, quelle che portano i turisti da Jesolo e Cavallino.

Tutto questo fa parte di un piano di ristrutturazione del disordinatissimo servizio di trasporto su acqua che la giunta di Venezia ha varato in questi giorni. In pratica, tutta la riva che parte da San Marco e arriva fino al collegio navale Morosini, davanti al Lido, cambierà faccia. Se ne andranno fra qualche tempo anche i rimorchiatori, l'ulti[illegible] pezzo di porto che [illegible] desse un tocco di marineria al centro [illegible] Venezia; e se ne andranno le navi da crociera, confinate a San Basilio.

Al versante turistico corrisponde un versante ambientale, con [illegible] piano che vede la luce anch'esso in questi giorni: un piano di disinquinamento della laguna Nord, diecimila ettari fra Venezia e l'aeroporto di Tessera, che sarà realizzato dal consorzio Venezia Nuova. Disinquinamento dalle alghe e dalle acque impregnate di concimi e diserbanti che vengono dilavati dalle campagne verso la laguna. E ricostruzione di velme e barene, cioè dei minimi capillari [illegible] canaliz[illegible] entro la laguna e delle terre che emergono e si reimmergono a seconda delle maree, oggi dissestato dal degrado.

Il progetto si chiamerà «Aidas», una sigla tecnica che sta per «arresto e inversione del degrado ambientale», ma che è stata scelta ovviamente anche per la suggestione che deriva [illegible] [illegible]. Una suggestione che va a replicare quella del «Mose», la barriera contro le acque alte che dovrebbe essere costruita entro il Duemila alle tre bocche di porto.

Mario Lollo

Mercoledì potrebbe scattare l'erogazione a singhiozzo in 63 Comuni lombardi

Milano teme di restare a secco

Per la Cee l'acqua di cento pozzi è inquinata

MILANO. A partire dalla prossima settimana, l'emergenza idrica potrebbe diventare una realtà anche per il capoluogo e la regione lombardi. Tuttora l'acqua di un centinaio di pozzi supera infatti ampiamente la percentuale massima di solventi clorurati ammessa dalla normativa Cee, emanata nell'88. Termine ultimo, fissato allora, per l'entrata in vigore di queste disposizioni, l'8 maggio 1991. Se entro mercoledì il governo non concederà una proroga [illegible] altri 3 anni - come ha richiesto il presidente della giunta regionale Giuseppe Giovenzana - quei pozzi dovranno [illegible] chiusi, e, di conseguenza, l'acqua sarà razionata. Il provvedimento interesserà [illegible] Comuni: Milano, Bergamo, Brescia, Co[illegible] Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese e altri minori che ad essi fanno capo.

Secondo la normativa Cee, alla quale tutti i Paesi europei sono tenuti ad uniformarsi, la presenza di solventi clorurati, quali trielina e cloformio, nell'acqua potabile non può superare i [illegible] millonesimi di gram[illegible] per litro. Per lo più provenienti [illegible] scarichi industriali, soprattutto da stamperie, tintorie, aziende per lo sgrassaggio dei materiali, tali sostanze furono nel 1975 per la prima volta individuate nelle acque milanesi. In dose massiccia: anche 250 microgrammi per litro. Alcuni pozzi furono chiusi, alcuni provvedimenti furono varati.

Dopo una decina di anni, i veleni erano scesi a meno della metà. Livello al quale [illegible] sostanzialmente rimasti. Intanto l'Agenzia internazionale per [illegible] ricerca sul cancro ha provato che queste sostanze sono «cancerogene per gli animali da laboratorio e pericolose per la salute umana».

L'acqua eme[illegible] da quel centinaio di pozzi lombardi inquinati interessa complessivamente 1 milione 700 mila abitanti. Un eventuale raziona[illegible] arriverebbe proprio alla vigilia della stagione calda. La situazione più pesante potrebbe verificarsi a Milano, dove 31 delle 32 centrali di acqua potabile [illegible] risultate, in grado diverso, inquinate. La minaccia è di passare dall'erogazione attuale di 480 mila metri cubi a ottomila, [illegible] il relativo dimezzamento dei 700 metri cubi di acqua al giorno mediamente consumati da una famiglia media. La Regione ha [illegible] [illegible] comunicato per spiegare che il problema della scadenza dell'8 maggio «era presente da tempo». Per ultimare i lavori urgenti ai pozzi occorrono 70 miliardi e per completarli «anche prima dei 3 anni di proroga richiesti» ce ne vogliono 250.

Ornella Rota

[illegible] SIENA [illegible]

In centro solo a 30 all'ora

SIENA. Nel centro storico di Siena le auto autorizzate a transitare (taxi, residenti, vetture blu e di servizio, mezzi militari) non potranno superare i trenta chilometri orari di velocità. Con un'ordinanza pubblicata ieri, e diventata immediatamente esecutiva, il Comune ha anche fissato il limite massimo [illegible] p[illegible] dei veicoli ammessi alla circolazione a velocità «ridotta», stabilito in [illegible]ta quintali. Il divieto assoluto di circolazione dentro il perimetro delle [illegible] invece riguarderà tutti i camper. L'assessore al traffico, Alessandro Vigni, ha annunciato inoltre, per i prossimi mesi, un ampliamento della zona a traffico limitato (quella di Siena è stata una delle prime in Italia negli Anni 60) per ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. Negli ultimi mesi a Siena [illegible] nati comitati di cittadini anche avevano chiesto al Comune provvedimenti per limitare gli accessi al centro. [Ansa]

Ogni anno 50 mila cercano sangue blu in famiglia

Il sogno dei ragazzi bene è un titolo di nobiltà

[illegible] Duca, conte, marchese o barone sia quel che sia, purché sia «titolo nobiliare». Ecco [illegible] nuova moda per i giovani italiani che non si accontentano più [illegible] portare scarpe e giacconi firmati, di girare in mountain bike e di ascoltare musica stereo nei piccoli walkman ed, ma vogliono scoprire di avere anche [illegible] [illegible] importante e titolato. Il «boom» della ricerca araldica nasce sulla scia di una iniziativa che ha riscosso successo. Il conte Vittorio Guelfi Camajani, che da trent'anni dirige il quotidiano «Tribuna araldica», conferma [illegible] «trend» della «gioventù bene».

«Sono soprattutto i giovanissimi, tra i 16 ed i 24 anni, che cercano di sapere, con tenacia, se in [illegible] recente o un remoto passato un nonno o [illegible] zio appartenessero ad una grande famiglia, o ad un casato blasonato e ricco di storia. Prima ancora di rivolgersi a noi questi giovani vanno a frugare negli archivi di Stato e nelle vecchie chiese nella speranza di trovare documenti o tracce della nobiltà».

Dei 9 milioni e [illegible] mila giovani italiani di età compresa tra i 16 ed 24 anni, più del cinque per cento ha, nel 1991, fatto le ricerche descritte dal conte Camajani. Ed è un cinque per cento che si rinnova di volta in volta, si de[illegible] perciò calcolare che, solo negli ultimi [illegible] anni, i ragazzi che hanno svolto ricerche sul loro passato [illegible] stati circa 150 mila.

Sembra che a spingere questo piccolo esercito [illegible] dei motivi psicologici. «I giovani di oggi - dice Guelfi Camajani - hanno un grande bisogno di identificarsi con un nucleo familiare, con una famiglia che, il più d[illegible] volte, sfugge loro. Per questo cercano di dare vita a fantasie o racconti che sono stati tramandati da padre in figlio e molte volte sono stati utilizzati come favole». [Adnkronos]

Sono 60 mila, vivono soprattutto in città

Tanti, sempre più giovani Ecco i barboni italiani

ROMA. Il loro numero è pari a quello degli abitanti [illegible] [illegible] città come Mantova. Sono infatti circa sessantamila i barboni presenti in Italia, la maggior parte dei quali di un'età compresa fra i 26 ai [illegible] anni. Questi sono i dati forniti da diverse associazioni di volontariato pre[illegible] sul territorio nazionale e da tempo in azione per fronteggiare la situazione.

«Esiste un ringiovanimento dell'età nel fenomeno dei [illegible]zatetto - ha affermato Francesco Dante presidente del Fiosfd, l'associazione nazionale che raggruppa tutti gli organismi [illegible] volontariato del Paese - una situazione che va peggiorando perché legata ad aspetti delle società opulente: droga, alcolismo, disoccupazione, crisi del nucleo familiare e dei valori».

I barboni si concentrano soprattutto nelle aree metropolitane e nella sola città [illegible] Roma [illegible] ne contano circa cinquemila. «Il rapporto [illegible] vagabondi e residenti è ormai di 1 a 1000 - sostiene Consuelo Corradi [illegible] Caritas [illegible] Roma - anche se un censimento preciso non esiste ancora per la difficoltà di registrare persone in continuo spostamento. L'università di Roma, in collaborazione [illegible] la Caritas, ha cominciato a sondare il fenomeno da un paio di mesi e lo studio sarà ultimato solo fra un anno». La prossima settimana uscirà in edicola la prima pubblicazione sullo stato dei senzatetto in Italia, edita dal Gruppo Abele (che [illegible] capo alla comunità di don Ciotti). «Senza tetto né legge» (questo [illegible] titolo del libro), è frutto del lavoro di numerosi esperti. Spiega Mauro Pellegrino, curatore del volume: «Oltre a percorrere il chi, come, e perché del problema, [illegible] libro fornisce anche proiezioni significative ed attendibilissi[illegible] sul numero effettivo dei barboni». [Adnkronos]

Con i guardacaccia della Provincia nella riserva di Salbertrand

Sui [illegible] dei caprioli

In Val di Susa visite guidate nei boschi

In Val di Susa, concentrati soprattutto nei 2300 ettari di par[illegible] del gran bosco di Salbertrand, vivono circa 1500 cervi. Ma, per il turista della domenica, sia pure armato di entusiasmo e di binocolo, incrociare lo sguardo di uno di questi animali [illegible] davvero un'impresa. Così, la Provincia decide di [illegible]rimentare un'iniziativa che permetterà di osservare da vicino, nel loro habitat naturale, [illegible] solo i cervi, ma anche caprioli, camosci [illegible] mufloni, tramite un programma di visite guidate. L'avvio è previsto verso la [illegible] maggio.

«Le nostre montagne - dice l'assessore alla Caccia e Pesca Livio Besso Cordero, promotore del progetto - sono molto meno conosciute [illegible] quanto si creda. Quanto agli animali che tutti, istintivamente, dicono di amare, spesso [illegible] fanno [illegible] fantasiose: non di rado, per esempio, i turisti strappano dai boschi cuccioli [illegible] capriolo che credono abbandonati, mentre le madri il più delle volte sono in realtà lontane appena pochi metri».

Il progetto interesserà in [illegible] secondo tempo anche le valli Chisone e Germanasca: per il momento le visite guidate partiranno da due punti già definiti. «I guardacaccia della Provincia - spiega Piergiorgio Longo, funzionario dell'assessorato - accompagneranno gratuitamente gruppetti di quattro [illegible] cinque persone con ritrovo a Ulzio alle 5,15 del mattino [illegible] a Bussoleno alle 5,30. I cervi, infatti, sono visibili al pascolo nelle radure soltanto nelle prime ore della giornata: poi si nascondono nei boschi, mimetizzandosi [illegible] perfezione e diventando inavvicinabili anche per gli esperti».

Altra regola d'oro per vedere da vicino cervi, camosci [illegible] mufloni, è quella di avanzare [illegible] [illegible] far rumore, [illegible] cautela, e soprattutto sotto vento. «Sono animali timidissimi: avvertono [illegible] presenza dell'uomo anche a 3-400 metri di distanza. I guardacaccia, che conoscono il territorio e le abitudini degli animali, potranno accompagnare i turisti anche a meno di 100 metri».

Visitatori privilegiati saranno in un primo tempo le guardie ecologiche. «Ma miriamo ad accompagnare - dice l'assessore - soprattutto gente comune, anche per fare comprendere ai [illegible] esperti, mostrando [illegible] cortecce distrutte degli alberi, che tipo di danno possono provocare questi animali se non [illegible] ne controlla il numero».

Le visite proseguiranno fino al mese di settembre: «Il periodo è quello giusto per [illegible] lo svezzamento [illegible] cuccioli e la stagione degli amori. Gli interessati dovranno avere l'accor[illegible] di prenotarsi per tempo, presentando una domanda scritta al nostro assessorato».

Giovanna Favro

Continua la caccia all'evasione

Dai geometri del [illegible] mezzo miliardo per le [illegible] di Ivrea

In poco [illegible] [illegible] tre mesi Ivrea ha recuperato oltre mezzo miliardo di lire di imposte comunali [illegible] pagato. Si tratta, nella totalità dei casi, di evasioni parziali, relative [illegible] mancato pagamento della raccolta rifiuti, della Socof [illegible] della tassa sui passi [illegible]. Le ha accertate [illegible] Soget, l'impresa che qualche mese fa ha ottenuto dal Comune l'incarico di eseguire le verifiche fiscali. «Il risultato ottenuto è decisamente positivo. Se le p[illegible] saranno rispettate l'amministrazione dovrebbe riuscire a recuperare più di un miliardo di lire di oneri non pagati», spiega il vicesindaco Graziano Cimadom. Il lavoro della Soget, infatti, è tutt'altro che concluso: ad Ivrea sono state appena controllate [illegible] mila abitazioni [illegible] all'appello mancano ancora tutti i locali ad uso commerciale. Tutto qu[illegible] senza [illegible] che fino ad oggi non sono stati segnalati casi [illegible] [illegible] totale, ipotizzati [illegible] dall'azienda che [illegible] eseguendo i lavori che dall'amministrazione. I primi dati [illegible] questo senso arriveranno soltanto alla fine [illegible] mese [illegible] maggio, entro allora il Comune dovrà anche pagare alla Soget la prima parte dei lavori: oltre 200 milioni, pari al [illegible] per cento degli incassi ottenuti. Una cifra certamente alta ma che al Comune frutterà una discreta somma ed allo stesso tempo consentirà di avere a disposizione un'anagrafe precisa degli immobili esistenti e dei loro utilizzi, stilata in base alle misurazioni della Soget.

Per Cimadom la riuscita dell'iniziativa è fuori discussione: «La gente ha capito le finalità dell'operazione collaborando pienamente: soltanto cento persone si [illegible] rifiutate di fare entrare in casa gli addetti alle misurazioni ed ai controlli». Per Cimadom il successo è anche politico. Quando infatti la giunta Fogu aveva varato il progetto, il consigliere della Lega nord, Marilio Pigato, [illegible] quello della lista civica Claudio D'Alessandro, si [illegible] opposti, giudicando l'iniziativa lesiva nei confronti dei diritti dei cittadini. Ad un manifesto della maggioranza, che annunciava l'inizio dei controlli, si rispose [illegible]do la gente a non far entrare in [illegible] gli addetti. «Si è usato un metodo di imposizio[illegible] nei confronti della popolazione: c'erano altre strade da battere» spiegarono Pigato e compa[illegible] decisi a stoppare ad ogni co[illegible] l'iniziativa. I loro appelli, però, non hanno fatto molta strada: lo dimostra lo scarso numero di cittadini che [illegible] risposto all'invito.

[l. pol.]

PROVINCIA [illegible]

Cuorgnè, firme per un centro sociale

L'ex colonia Tesio, una costruzione sulla collina di Cuorgnè, oppure l'ex caserma dei carabinieri potrebbero diventare un centro sociale autogestito. La proposta arriva dal «Collettivo disarmato» un gruppo di giovani della zona che ha già raccolto [illegible] presentato in Comune oltre 200 firme. Possibilista il sinda[illegible] Nicola Placanica: «Dobbiamo valutare attentamente le proposte, tenendo però presente che per entrambi gli edifici esistono già progetti di utilizzo».

Cercenasco, arrestato per furto aggravato

I carabinieri hanno arrestato, su esecuzione di ordine [illegible] car[illegible] emesso dalla Procura di Torino, Leopoldo Malta, [illegible] anni, via [illegible] Settembre 41. L'uomo dovrà scontare 9 mesi e 28 giorni [illegible] reclusione per [illegible] furto aggravato.

Pinerolo, [illegible] sulla formazione

A Pinerolo domani si discute [illegible] formazione professionale nei settori [illegible] [illegible] metalmeccanico. L'appuntamento [illegible] alle 8,45 nell'Auditorium di corso Pinerolo, organizza l'istituto professionale Capetti. Intervengono [illegible] preside professor Giorgio Raimondo e l'assessore regionale all'Industria e Lavoro Giuseppe Cerchio. Nell'occasione nell'istituto in viale Kennedy è stata allestita [illegible] mostra tecnico-didattica.

Fiera di primavera e auto d'epoca

Allevatori da tutta la provincia questa mattina in piazza [illegible] San Giusto, a partire dalle [illegible] per la tradizionale fiera di primavera. A Ivrea, quartiere Torre Balfredo, in mattinata è in programma un raduno di auto d'epoca promosso dal club Ruote Storiche in Canavese. Premiazioni nel pomeriggio.

«Ne basta una sola»

Il psi [illegible] a una provincia del Canavese

Niente provincia canavesana e alpina: per il psi tutto il territo[illegible] che [illegible] sarà inglobato nell'area metropolitana dovrà [illegible] [illegible] amministrato da [illegible] unico organismo. «Non era certo per campanile, che io e altri amministratori provenienti dal Canavese insistevamo per istituire [illegible] provincia [illegible] Ivrea», ha detto Franco Ricca, presidente della Provincia, intervenendo, ieri, a Torino Esposizioni, al convegno sulle autonomie locali. «Se sbagliamo, si potrà sempre tornare indietro» ha replicato Giusi La Ganga, responsabile psi per gli Enti locali.

Da Buttigliera a Rosta

Fallito il colpo in farmacia rapinano negozio

Raid di rapinatori in bassa Val di Susa. All'ora della chiusura serale due giovani hanno tentato di penetrare nella farmacia Valle di Buttigliera Alta, in corso Laghi 1. La titolare, intuito il pericolo, ha bloccato la porta d'ingresso. I due sono fuggiti in auto verso Rosta e, dopo aver preso la strada per Sant'Antonio di Ranverso, hanno raggiunto la tabaccheria Garino, vicino alla stazione ferroviaria del paese. Qui i due hanno mi[illegible] [illegible] donna [illegible] si sono fatti consegnare l'incasso della giornata (circa [illegible] mila lire) [illegible] alcune stecche di sigarette.

Luci e fiaccole per i mille anni di San Mauro

Si sono iniziati [illegible] sera i festeggiamenti per il Millennio di [illegible] Mauro. Dopo [illegible] passeggiata musicale [illegible] le majorettes «Le figlie del Po» ed il corpo filarmonico cittadino, si è svolta la ceri[illegible] [illegible] apertura dell'avvenimento in piazza Mochino, [illegible] i fuochi d'artificio e l'accensione [illegible] nuovo impianto di illuminazione sul vecchio ponte. Poi la fiaccolata [illegible] [illegible] barche.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 5 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SI CONCLUDE LA SECONDA SETTIMANA DI «VA' PENSIERO»

Ed ecco che con le ultime due foto del decennio 1881-1890 si conclude anche la seconda settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende [illegible] prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

A questo punto i lettori più costanti e fedeli avranno raccolto [illegible] immagini scelte in collezioni pubbliche e private tra le più rappresentative del periodo 1867-1890. Sono riproduzioni che hanno già una quotazione di mercato e agli appassionati [illegible] venduto, sia pure del tutto abusivamente, anche a diecimila lire l'una. Per gli acquirenti de «La Stampa», tuttavia, sono assolutamente gratis, così [illegible] le prossime 72, che permetterranno di concludere la collezione: in tutto 96 foto d'epoca stampate [illegible] che illustrano ottant'anni di [illegible] locale, dal 1867 al 1950 e potranno [illegible] conservate in un elegante contenitore da richiedere in edicola.

Così [illegible] si può chiedere tutti i giorni al proprio edicolante di fiducia una copia di «Va' pensiero», prenotandolo nel caso fosse momentaneamente esaurito. [illegible] agli abbonati e a quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampa In» gli inserti saranno consegnati in due soluzioni, al [illegible]ine delle prime quattro settimane di distribuzione, e cioè tra quindici giorni, e quindi, in una seconda e ultima tornata, a conclusione dell'intera iniziativa.

«Va' pensiero» di oggi propone ai lettori una prima pagina della «Gazzetta Piemontese», così si chiamava allora «La Stampa», datata 14 luglio 1890. Difficile riconoscere qualcosa [illegible] quotidiano odierno in quelle colonne fitte, senza foto, ma tant'è, quella era la grafica dell'epoca. Difficilmente riconoscibile è anche la prima foto in omaggio, che presenta la collina del Castello di Tortona a fine '800, singolarmente spoglia e [illegible] tutto priva degli alberi che oggi caratterizzano la zona. L'arco di piazza Mazzini, a Casale, invece, è praticamente immutato anche se in questa bella immagine del Negri si possono ancora scorgere le tracce, oggi scomparse dello stemma gentilizio che l'adornava.

UN MORTO E TRE FERITI

Ancora un tragico dopo-discoteca

L'ultima sciagura sulle strade piemontesi è avvenuta sulla Novara-Valsesia, la vittima è un ventitreenne di Carpignano Sesia. In auto si è schiantato contro [illegible] muro

SERVIZIO A PAGINA 42

A PAGINA 39

Lunghe code in auto

Novi in tilt per colpa dei semafori

Installati negli incroci tra Corso Piave, via Marconi e via Ovada, e tra le vie Crispi, Amendola e San Marziano, hanno contribuito ad aumentare gli ingorghi nelle principali strade.

A PAGINA 40

Abuso [illegible] atti d'ufficio

Condannato il pretore Dell'Aquila

Un mese di reclusione con la condizionale. Dopo aver [illegible] to a sé [illegible] fascicolo [illegible] cui si era occupato il collega Cipolletta [illegible] Novi. I legali del magistrato hanno presentato appello.

Dopo giorni di maltempo in provincia la situazione ora è a rischio: primi allagamenti

Tutti i fiumi a livello di guardia

Il Tanaro è già straripato al rione Orti. Fogne intasate, inondati alcuni scantinati. Frane sulla statale della Val Bormida e tra Gavi e Francavilla. Ancora colpita l'agricoltura: danni per decine di miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il livello del Tanaro è aumentato di un metro e mezzo tra la serata di venerdì e la mattina di ieri. In piena anche il Po, nel Casalese, e il Bormida oltre [illegible] della provincia, dall'Orba allo Stura, all'Erro, allo Scrivia, all'Ossona. «Tutti sono al livello di guardia» dicono i tecnici. E nel cortile della caserma dei vigili del fuoco mezzi anfibi ed idrovore sono pronti ad intervenire in caso di allagamenti.

I primi straripamenti del Tanaro vengono segnalati al rione Orti, nella [illegible] dell'ospedale Borsalino. Allagati, sempre nel quartiere, numerosi scantinati, anche quelli dell'asilo delle suore Immacolatine, in [illegible] Colombo. Le acque delle fogne [illegible] riescono a defluire e provocano rigurgiti pericolosi.

Intanto vengono segnalate anche le prime frane e i primi smottamenti. Al chilometro 54 [illegible] statale di Valle Bormida, in località Teglio di Sant'Antonio, in territorio di Mombaldone, nell'Acquese, [illegible] frana ha parzialmente bloccato la carreggiata, il traffico procede a senso alternato. Stessa situazione, per alcuni smottamenti, sulla strada Gavi-Francavilla Bisio, nel Novese.

Un'altra giornata con l'ombrello e dopo tre anni in cui si era invocata inutilmente la pioggia primaverile, ora si stanno facendo i conti per un tempo veramente [illegible]clemente. Nell'ultima quindicina di aprile [illegible] caduti almeno 60 millimetri di pioggia, nei primi giorni di maggio si è già ad una quarantina di millimetri.

La situazione [illegible] circolazione [illegible] sempre più critica: a parte il timore di allagamenti e di smottamenti l'asfalto di [illegible] tutte le strade, già compromesso dal gelo e dalle abbondanti nevi[illegible] dell'inverno, si sta sfaldando sotto l'azione continua della pioggia, si aprono un po' ovunque grosse buche oppure si formano pericolosi avvallamenti.

Situazione decisamente critica, poi, per l'agricoltura, in particolare ortofrutta. I tecnici della Coldiretti, dell'Unione agricoltori e della Confcoltivatori guardano [illegible] preoccupazione al persi[illegible] del maltempo dopo le gela[illegible] dell'«inverno in aprile»: «Per vigneti e frutteti, già gravemente compromessi dalle brinate ed in alcune zone, come il Casalese, dalle grandinate, la speranza di salvare qualcosa si fa sempre più ridotta. Sarà un'annata disastrosa, [illegible] danni per decine di miliardi». Il consigliere regionale Ugo Cavallera ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale all'Agricoltura per sollecitare interventi a favore delle aziende agricole colpite.

Oltre a vigneti e frutteti, infatti, danni si registrano anche per le foraggere (l'erba medica, bruciata la fioritura, sta marcendo); il frumento in molte zone è [illegible] piegato e stenta a riprendersi; ri[illegible] le semine, specialmente del mais.

Franco Marchiaro

Lo spettacolo della piena. Il Tanaro al ponte della Cittadella di Alessandria

Acqui, recordman dei 400 ostacoli

Morto Facelli l'olimpionico

NOSTRO SERVIZIO

Luigi Facelli, uno dei più grandi campioni di atletica di tutti i tempi, è morto ieri nella clinica [illegible] Giuseppe di Milano.

Aveva 93 anni: era nato ad Acqui il primo maggio del 1898 e, malgrado [illegible] dalla città termale da mezzo secolo (viveva in Lombardia con l'unica figlia), è rimasto sempre legato sentimentalmente alla sua terra.

«Torno ad Acqui ogni volta che mi è possibile, [illegible] due o tre mesi - soleva ripetere Facelli - perché sono ancora molto legato alla mia città, dove tra l'altro sono sepolti tutti i [illegible] fratelli (era il primo, ed è rimasto l'ultimo, di [illegible] maschi e due femmine, ndr). Gli acquesi, poi, mi hanno [illegible]pre onorato della loro amicizia e del loro tifo, anche dopo aver abbandonato lo sport attivo».

Tre anni fa, in occasione del novantesimo compleanno, [illegible] stato festeggiato durante una manifestazione a Palazzo Robellini. Il Comune gli [illegible] donato una riproduzione in [illegible] della moneta acquese coniata nel 1301 dal vescovo Oddone, mentre la sezione dell'Unione veterani dello sport gli aveva [illegible]gnato un orologio. Conservava allora, come negli ultimi giorni, una lucidità eccezionale: «A parte qualche dolorino alle gambe, segno degli anni, mi sento bene», ha ripetuto sino all'ultimo.

Facelli, che lasciò lo sport attivo ultraquarantenne, ha avuto una carriera ricca di soddisfazioni: specialista sui 400 ostacoli, oltre ad aver conseguito numerosi titoli italiani fu anche detentore del record europeo (52"4, il 23 settembre '29 a Bologna, ripetuto poi a Parigi) rimasto imbattuto per 21 anni, [illegible] '50, quando Filiput abbassò il tempo dei 400 hs a 51" e 8. Partecipò a quattro Olimpiadi, e, [illegible] le volte fu finalista.

I funerali di Luigi Facelli si celebrano martedì, alle 15,30, nel duomo di Acqui. [f. m.]

SERVIZIO NELLO SPORT NAZIONALE

Una giornata drammatica in autostrada a causa dell'asfalto viscido e dell'alta velocità

Sotto la pioggia un morto e 10 feriti

Incidenti sull'A26, la vittima è [illegible] donna di Busto Arsizio

ALESSANDRIA. Giornata drammatica ieri sull'autostrada Voltri-Sempione, nel tratto che attraversa la provincia. A causa della pioggia c'è stata [illegible] lunga serie di incidenti con un bilancio pesante: un morto e dieci feriti.

L'episodio più grave è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio tra Ovada e il confine con la Liguria, sulla carreggiata nord. Coinvolti [illegible] e due vetture. Non è ancora chiara la dinamica (stanno svolgendo accertamenti gli agenti della polizia stradale di Belforte), si sa comunque che il camion, un Fiat 170, era fermo in mezzo alla strada probabilmente perché poco oltre c'era stato [illegible] altro incidente. L'ha tamponato violentemente una «Croma» [illegible] cui viaggiavano Giuseppe Zeuli, [illegible] anni, di Busto Arsizio, che era alla guida, la moglie Maria Rosa Moroni, di 45, e la figlia Lucia di 7. L'auto s'è poi girata di traverso sulla sede stradale ed è stata investita da [illegible] Bmw su cui si trovavano i coniugi milanesi Ernesto Basotto, 78 anni e Giovanna Cataldi, di 69.

Maria Rosa Moroni è [illegible] mentre veniva trasportata all'ospedale di Ovada. Per il marito e la figlia prognosi di 40 e 20 giorni. Frattura ad un braccio per Giovanna Cataldi, solo contusioni per il marito.

Già in mattinata sul tratto ovadese della Voltri-Sempione c'erano stati incidenti e altre quattro persone sono ricoverate per le ferite all'ospedale ovadese: tre milanesi, Antonio Santambrogio, 56 anni, di Bovi[illegible] Masciago, Giuliano Montagner, di 46, di Misinto, e Anna Maria Dal Prat, 46 anni, di Monza, e un uomo di Campo Ligure, Mario Minetti, di 47.

[illegible] «A26» si è rivelata ancora una volta l'autostrada più pericolosa in provincia in [illegible] di pioggia (la carreggiata e [illegible] corsia invita alla velocità) anche nel tratto tra San Salvatore e Mirabello. Qui, sempre ieri pomeriggio, c'è stato uno spettacolare incidente con due Alfa 164 completamente distrutte. E' solo dovuto al [illegible] fortunato il fatto che gli occupanti abbiano riportato ferite guaribili al massimo in un mese.

Alla guida di una delle auto c'era [illegible] romano, Alberto Torchia, 27 anni, che viaggiava [illegible] la fidanzata Valeria Greco di 24. Nello stesso punto dove l'aprile del '90 [illegible] l'ex giocatore Frustalupi e un'intera famiglia (quattro persone) di Induno Olona, la vettura è entrata in un avvallamento [illegible] carreggiata pieno d'acqua [illegible] è uscita di strada, finendo in un campo.

Pochi minuti e sul posto si è radunato [illegible] gruppetto di persone per [illegible] di portare aiuto ai due occupanti. Ma è sopraggiunta a tutta velocità l'altra «164», condotta da Alberto Chiodo, 34 anni, di Varallo Sesia. Il guidatore ha cercato di frenare, però ha sbagliato la manovra e sull'asfalto bagnato l'auto è letteralmente decollata, schiantandosi sulla carreggiata dopo un volo di qualche metro.

Alberto Chiodo è ora ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria con fratture varie e trauma cranico: guarirà in un mese. Alberto Torchia è invece in neurochirurgia, [illegible] giorni di prognosi per lui. Subito dimessa invece la fidanzata Valeria Greco.

Intanto restano gravi le condizioni di Carlo Baldizzone, noto commercialista ovadese, [illegible] anni, anche lui rimasto ferito l'altro giorno in [illegible] incidente [illegible] sempre sull'A26, all'altezza di Capriata d'Orba. Cause dell'incidente, le solite: asfalto viscido e un'alta velocità. [r. bo.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Cacciagione e «trifole» per Pio VII

Nel 1804 una sosta del Papa in viaggio per Parigi

La città di Alessandria, e il suo territorio, raramente è stata estranea ai grandi avvenimenti che hanno scandito la storia dell'ultimo millenio. Nel suo passato si trovano numerosi gli episodi collegati a tali fatti: dalla fiera opposta al Barbarossa - con le importanti conseguenze che ne derivarono - alle molteplici occasioni in cui si trovò a svolgere un ruolo di primo piano nel processo di affermazione del dominio sabaudo.

La sua posizione geografica, oltre a conferire alla città una grandissima importanza strategica, ha fatto sì che si trovasse al centro di un crocevia in cui si incontravano culture diverse, portatrici di interessi politici ed economici spesso contrastanti.

Testimone di tanti fatti, Alessandria assistette al passaggio - in qualche caso si trattò di prolungati soggiorni - di personaggi di grandissimo rango. Principi, re, imperatori, addirittura papi, resero visita alla città tra i due fiumi.

Nel suo lungo e mesto viaggio alla volta di Parigi, dove era atteso da un Napoleone impaziente di cingersi della corona di imperatore, papa Pio VII fece sosta un paio di giorni in città.

Era l'11 novembre 1804 e tutto era pronto per accogliere l'illustre ospite proveniente da Tortona. Nelle prime ore del pomeriggio, preceduto da un drappello della Guardia nazionale in grande uniforme, un corteo di carrozze di gran gala, sulle quali avevano preso posto i magnati della città e del dipartimento, muoveva alla volta di Marengo, al confine del Comune, per incontrare il sommo pontefice.

Questi giunse verso sera, con il suo numeroso seguito. Vi fu una breve sosta per lo scambio rituale dei saluti, quindi il viaggio proseguì alla volta di Alessandria, tra due ali festanti di folla. Il suo ingresso in città venne salutato da salve di cannoni; il pontefice fu quindi ricevuto solennemente a Palazzo Ghilini, dove gli era stato approntato un appartamento. Nonostate le fatiche di un duro viaggio, accordò subito alcune udienze, per ritirarsi poi a consumare un lauto pranzo a base di cacciagione e trifole, innaffiato da «vino vecchio e vino forestiero», così recitava il menù preparato da Leonardo Paschal, albergatore alessandrino.

Acclamato dalla gran folla che si era riunita in piazza Reale, il giorno successivo Pio VII impartì la benedizione dal balcone di Palazzo Ghilini, per poi rimettersi in viaggio alla volta di Parigi.

Cinque mesi dopo, di ritorno dalla capitale francese, il pontefice passò nuovamente da Alessandria. Nonostante questa volta viaggiasse in forma privata, ebbe egualmente calorose accoglienze. Guidato dal vescovo, il clero cittadino gli mosse incontro accompagnandolo nella chiesa dei padri Barnabiti, ora S. Alessandro, che all'epoca fungeva provvisoriamente da cattedrale. L'antico duomo era stato infatti abbattuto circa due anni prima per ordine del governo francese.

Il palazzo dei marchesi Cuttica di Cassine ospitò per una notte Pio VII, che il giorno successivo riprese il viaggio alla volta di Roma, non prima però di aver celebrato una messa nella cattedrale provvisoria.

Negli anni successivi Pio VII passò per Alessandria altre tre volte: il 4 luglio 1809, mentre veniva condotto a Savona, dove rimase prigioniero per tre anni, e il marzo 1814, al suo ritorno dall'esilio. L'ultima volta fu il 22 maggio 1815, mentre faceva ritorno ai suoi territori definitivamente restituitigli dal Congresso di Vienna.

Ponti

Incoronò Napoleone. Il Pontefice ripassò da Alessandria cinque mesi dopo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale si un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile. Spiccate condizioni di caratterizzano la meteorologica dei prossimi giorni. **Tempo previsto per domani:** su la penisola, cielo nuvoloso e molto nuvoloso con schiarite temporaneamente anche ampie seguite da annuvolamenti intensi associati a manifestazioni temporalesche.

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali che possono essere estesi e persistenti. Dalla serata sulle nostre regioni, tendenza per un'attenuazione parziale dei fenomeni. mode- o Nord-Est. **Viabilità strade:** fino a lunedì 6 maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte.
TEMPERATURA. Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione locale quelli.

DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: **13**; minima: **8**; media: **10**

UN ANNO FA
Massima: **25**; minima: **13**; media:

E QUELLE DEL PIEMONTE

Torino **11**	Novara **16**
Asti **11**	Aosta **16**
Cuneo **10**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,39. La **Luna** si leva alle 1,48 e cala alle 11,2.

LETTERE AL GIORNALE

Bassignana, la chiesa non è abbandonata

In merito all'articolo pubblicato a pagina dell'edizione di venerdì maggio e relativo ai fatti avvenuti a Bassignana, desidero precisare quanto segue: la chiesa menzionata nell'articolo non è affatto abbandonata; funziona secondo gli orari indicati in un cartello, evidentemente sfuggito all'attenzione del giornalista; essa è dimora di gatti randagi, dice l'informatore del giornalista, ma di una comunità cristiana, protestante. Tanto per l'informazione dei lettori, del giornale e della sua fonte.

Fulvio Ferraro, Bassignana pastore protestante

Tanti interrogativi scelte all'Usl

Personale medico, paramedico, utenti si interrogano ancora sul perché della chiusura di un reparto attivo e che lavora a pieno ritmo come la III Divisione di Medicina. Chi ha avuto interesse a far chiudere la Divisione? Che cosa ha pensato di recuperare l'«amministratore» abolendo sulla carta una divisione (sulla carta perché il reparto non è stato chiuso, ma smembrato, una sezione dipende da un primario, un'altra sezione dall'altro primario di medicina relativo personale medico e paramedico)? Che cosa hanno risparmiato i nostri amministratori? Praticamente uno stipendio da primario.

Nell'ambito di questa decisione il parere dei tecnici (direzione sanitaria) non è stato preso in considerazione, dimostrando ancora una volta il distacco esistente tra amministratori (comitato di gestione) e tecnici (direzione sanitaria).

L'organo politico ha tenuto in nessuna considerazione la soluzione della direzione sanitaria, la quale ha proposto di mantenere le tre divisioni di Medicina e di creare affiancate a queste le specialità che «qualificherebbero» l'ospedale di Alessandria. Perché?

Perché specialità autonome indipendenti dai reparti di medicina? Lo sanno i nostri amministratori politici che, per esempio, la specialità di nefrologia è pronta ad accogliere i malati, ma manca il personale infermieristico per poterla avviare? Come mai l'ospedale infantile che doveva essere chiuso per mancanza di utenti è stato improvvisamente addirittura potenziato?

Come nella Usl ben tre primariati di pneumologia e non possono esistere tre primariati di medicina? Come creare una cardiochirurgia? Alessandria è circondata da divisioni di cardiochirurgia nel raggio di 60-100 chilometri: sarebbe stato più sensato utilizzare il denaro pubblico per potenziare le strutture cardiochirurgiche già esistenti.

Questo progetto di creare queste specialità per migliorare e qualificare l'ospedale di Alessandria è un bluff e bisogna avere il coraggio di dirlo.

Il piano che è stato «programmato» è un piano fantascientifico, è un atto di malafede istituire divisioni specialistiche che rimarranno tali solo sulla carta (vedi la nefrologia).

Lettera firmata, Alessandria

Ennesimo blitz sulla viabilità

Ci risiamo, è scattato l'ennesimo «blitz» viario, senza preavviso. Corso Roma è stato «scavalcato» all'altezza di via Caniggia, che ha cambiato senso di marcia. Chi proviene da via San Giacomo della Vittoria e via San Lorenzo, poi, non può più svoltare a destra in via Caniggia-corso Roma, ma deve proseguire attraversando i portici.

Certo, il cambio di viabilità è per eseguire lavori, ma che cosa costa al Comune o alla municipalizzata di turno dare l'annuncio, con qualche giorno di anticipo, attraverso i giornali?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
Lucia Frassinelli, 90 anni; Rosmina Patrucco, d

IN BREVE

ALESSANDRIA

Congresso provinciale dei socialdemocratici

Si tiene oggi, nei locali della federazione alessandrina di via Piacenza 31, il congresso provinciale socialdemocratico in preparazione del 23° congresso nazionale, che si terrà a Rimini dal 13 al 16 maggio. Nei giorni scorsi si sono svolti i pre-congressi sezionali per l'elezione dei 150 delegati i quali, in rappresentanza dei mille iscritti, parteciperanno al congresso provinciale. I lavori si apriranno alle 9, al termine del dibattito verranno eletti i sei delegati provinciali per l'assise nazionale.

Domani sera un incontro sull'opera di don Campora

«Testimonianze» sull'opera e la figura di don Angelo Campora, il parroco di Lobbi prematuramente scomparso un anno fa. Saranno proposte domani sera, alle 21, nell'aula magna dell'Università (via Cavour 84), con il coordinamento di Maurilio Guasco. E' il primo di una serie di incontri promossi da parrocchia di Lobbi, Azione Cattolica, Ufficio di pastorale giovanile e il Gabbiano in ricordo del sacerdote.

NOVI LIGURE

Nuovo consiglio per la società

E' stato rinnovato il consiglio d'amministrazione della società «Aeroporto E. Mossi di Novi Ligure». E' formato da: Gianpiero Fontana, presidente; Luigi Orlando (sindaco di Pozzolo), vicepresidente; Giovanni Gatti, Paolo Mossi e Enrico Valditerra. Amministratore delegato è Paolo Mossi. La società si propone di riqualificare lo scalo aeroportuale novese ed è stata costituita nel novembre: il capitale sociale maggioritario è della «Acque e sorgenti di Novi», la società per azioni di cui è azionista il Comune.

TICINETO

Prelievo di sangue alla sezione Avis

Si tiene stamane a Ticineto il primo prelievo annuale di sangue promosso dall'Avis. La sezione locale dell'Avis ha 120 iscritti.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (Or. 9-12 e 17-1)
Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro Tuara)
Valenza: (Com. Tabor)

CARITAS
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona:

FARMACIE

Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale*, corso Novembre (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Misericordia*, via Lancia
Novi Ligure: *Ospedale*, via Saffi
Ovada: *Gardelli*, Saracco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Roselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 68.270
Casale ferroviaria, .444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, ; 88.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.260
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
81.540

Casale, la demolizione del rivellino Nord

Tra la fine dell'Ottocento ed i primi anni del Novecento vennero eliminate le poderose fortificazioni che circondavano il castello gonzaghesco. Venne così ricavata l'attuale area di piazza Castello. L'immagine è del 1904: fu scattata da Francesco Negri

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

Il traffico in centro è andato in tilt per colpa dei nuovi impianti

SEMAFORI BLOCCANO NOVI

I vigili hanno dovuto disattivarli per eliminare lunghe code di auto che si erano formate. Molte le proteste

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città è andata in tilt per colpa dei nuovi semafori. La loro entrata in funzione avrebbe dovuto snellire il traffico nelle ore di punta. Invece, i semafori installati negli incroci tra corso Piave, via Marconi e via Ovada, e tra le vie Crispi, Amendola e San Marziano, hanno contribuito ad aumentare gli ingorghi nelle principali strade di Novi.

In questi giorni si sono formate lunghe colonne di veicoli e gli automobilisti sono rimasti bloccati anche per quasi un'ora. «E' tutta colpa dei semafori - dicono i novesi -: sono stati sincronizzati in maniera assurda. Per fortuna, in corso Piave, sono intervenuti i vigili urbani e hanno disattivato l'impianto». «Un vero incubo - aggiunge Marco Milanese - sembrava di essere in uno dei viali di Milano all'orario di uscita dagli uffici».

Anche alcuni pendolari di Pasturana e Francavilla Bisio sono andati su tutte le furie: «Usciamo dall'ufficio alle 12 e dobbiamo rientrarvi entro le 14. Se il traffico cittadino ci blocca per un'ora, non ci resta neppure il tempo per tornare a casa per il pranzo».

Le proteste sono state numerose e ora qualcuno parla addirittura di inutilità dei semafori in quei punti della città. «Nelle ore di maggior traffico, a mezzogiorno e alle 18, è più efficace l'opera dei vigili urbani - afferma, ad esempio, Stefano Cian -; per il resto della giornata, la circolazione delle auto è limitata, e per la prevenzione di incidenti sono sufficienti i segnali stradali. A mio avviso, poi, l'installazione dei semafori in via Ovada e via Crispi, a soli cento metri da altri due impianti esistenti da tempo, è solo un ostacolo per le vetture in transito nella zona».

In Comune, però, [illegible] ritengono che i nuovi semafori siano molto importanti. «Devono solo essere sincronizzati meglio», ammette il sindaco Mario Angeli, che l'altro giorno è [illegible] bloccato nell'ingorgo ed ha potuto constatare di persona l'errato funzionamento dei due impianti. «Forse i tecnici hanno sbagliato i calcoli, ma non potevamo prevederlo - [illegible] -; in queste situazioni, infatti, l'amministrazione approva l'opera, senza entrare nel merito del progetto, che è di competenza dei geometri».

E aggiunge: «Comunque la coda che si forma in corso Piave (dal lato della ex Nitens) può essere eliminata lasciando sempre la luce verde per le vetture che devono svoltare in via Ovada. E in via Crispi sarà sufficiente mantenere più a lungo il verde per le macchine che provengono dallo stadio e si immettono in via Isola. Sono accorgimenti semplici ma decisivi, e li adotteremo al più presto. Per il momento, i semafori saranno disattivati e funzionerà solo la luce lampeggiante».

La fiducia del sindaco contrasta con lo scetticismo dei novesi. In molti credono che le soluzioni prospettate non miglioreranno la situazione, soprattutto nel crocevia di corso Piave e via Marconi».

Ma il sindaco ricorda ai cittadini che «proprio in via Marconi, tra qualche settimana, verrà istituita l'isola pedonale». A partire da giugno, le auto potranno percorrere solo l'ultimo tratto di questa strada.

«Pertanto - conclude Mario Angeli - diminuirà il flusso di veicoli in arrivo da via Marconi, e il traffico sarà certamente minore anche in corso Piave».

Massimo Delfino

ARRIVANO I SEGNALI EUROPEI

NOVI. Prima in provincia, la città si è uniformata alle nuove disposizioni europee in materia di segnaletica stradale, che prevedono la modifica di una parte dei cartelli entro la fine di dicembre 1992.

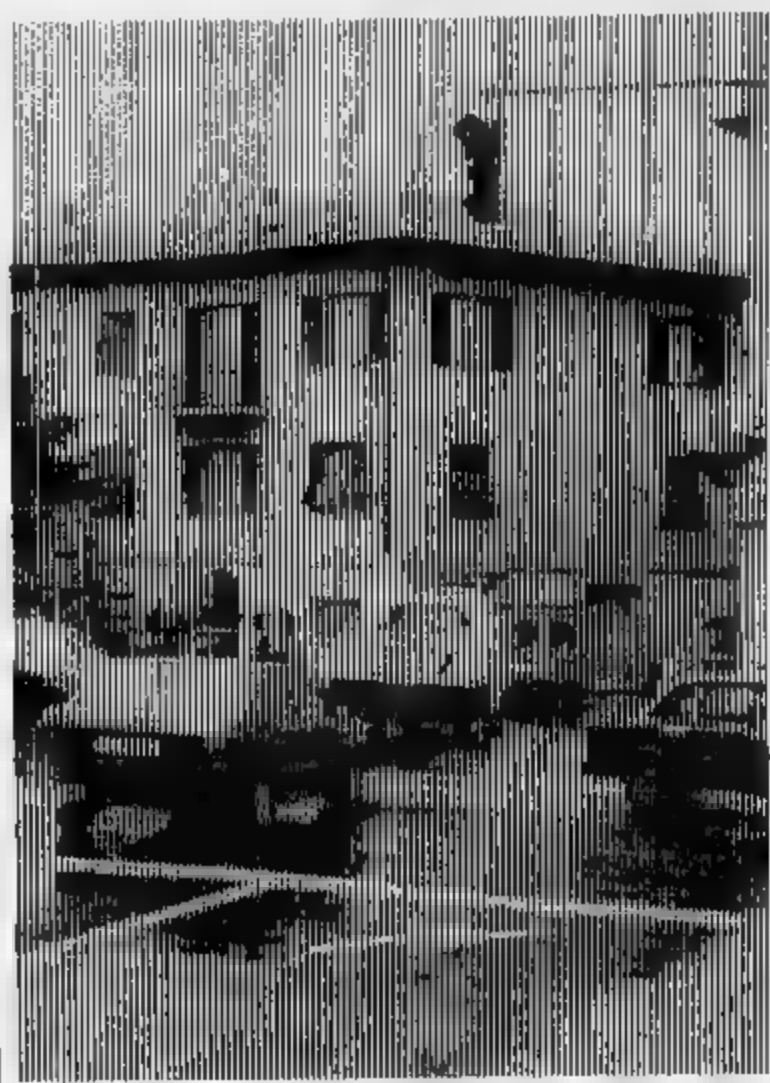
Così, da alcuni giorni, a Novi Ligure si notano, ad esempio, segnali di «stop» a forma ottagonale (con scritta bianca su fondo rosso), oppure cartelli che indicano la [illegible] consentita a particolari categorie di persone. E questa segnaletica «comunitaria» è ben diversa rispetto a quella esistente fino ad oggi.

La figura che più ha lasciato interdetti, ma che allo stesso tempo ha più incuriosito i novesi, è il divieto di sosta e fermata, un segnale circolare a sfondo blu con una croce [illegible] che vieta, appunto, qualsiasi arresto, anche momentaneo, del veicolo in quell'area.

In città ne è stato già installato uno nel centralissimo corso Italia, all'angolo con via Verdi. Ma altri nuovi cartelli stradali europei hanno dato adito a dubbi e perplessità tra gli automobilisti.

Così, per evitare che la popolazione si trovi impreparata di fronte alla segnaletica europea, gli assessorati alla Pubblica istruzione e alla Viabilità hanno avviato una campagna di informazione, a cui collabora anche il comando di polizia municipale.

«I vigili urbani sono a disposizione dei cittadini per ogni delucidazione in merito - spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Lorenzo Robbiano -. Noi, invece, abbiamo preparato le schede illustrate di tutte le nuove figure previste dal Codice della strada».

Per la verità, a Novi, sono stati installati i tradizionali segnali di pericolo (forma triangolare), di prescrizione (forma circolare, con la sola [illegible] dello stop), e di indicazione, per lo più quadrangolari. «Non sembrano esserci, dunque, particolari problemi di comprensione - dice ancora Robbiano -. Le figure più complesse si incontrano fuori dei centri abitati».

In futuro, però, con la costituzione delle piste ciclabili, come stabilito dal «piano del traffico» studiato nell'autunno scorso, i cittadini dovranno imparare alcune [illegible] basilari, dettate dalla presenza di specifici segnali. Fra gli altri, un cartello circolare a sfondo blu, raffigurante a destra una bicicletta e a sinistra un pedone, indicherà una pista ciclabile contigua al marciapiede.

Quando, invece, i novesi vedranno un segnale sempre circolare e a sfondo blu con la figura di un pedone in alto e di una bici nella parte bassa dovranno ricordare che il percorso è riservato ad entrambe le categorie. Alla fine della pista ciclabile, saranno riproposti gli stessi cartelli, che però saranno contrassegnati da una sbarra diagonale. **[m. d.]**

Funzionario della Provincia patteggia dopo la denuncia di un perito aziendale

Minacce al chimico, condannato

Ex dirigente del servizio Ecologia accusato di tentata concussione. Con altre due persone (ora rinviate a giudizio) cercò di impedire l'attività di un consulente di Cassinelle

ALESSANDRIA. Il dottor Michele Tibaldeschi, 48 anni, [illegible] Casalcermelli [illegible], funzionario della Provincia, già dirigente del servizio Agricoltura, Montagna ed Ecologia (è stato poi trasferito ad altro incarico), ha patteggiato davanti al gip Pierluigi Mela una condanna a nove mesi di reclusione per tentata [illegible]

Il procedimento penale coinvolgeva anche altre due persone, Gioberto Ballarello, 30 anni, di Neive (Cuneo), e Alberto Galliano, 31 anni, di Alessandria: entrambi sono stati rinviati a giudizio, ma ancora non è stata fissata la data del processo a loro carico.

Secondo l'accusa, Ballarello e Galliano, insieme a Tibaldeschi, che aveva abusato delle prerogative concessegli dal suo incarico, avevano cercato di ostacolare pretestuosamente l'attività di Oscar Gallo, 48 anni, abitante in regione Giacomella di Cassinelle, insegnante all'Itis «Ascanio Sobrero» di Casale e consulente chimico di diverse ditte per lo smaltimento di rifiuti.

Sempre secondo l'accusa, lo avevano anche minacciato di far chiudere la discarica «Estrattiva Favelli» di Cassine asserendo, contrariamente al vero, di aver fatto prelevare un campione di rifiuti, smaltiti in quell'impianto, risultato nocivo. In sostanza, i tre sono accusati di aver cercato di impedire al chimico di svolgere la sua attività in provincia di Alessandria, tentando anche di costringere Oscar Gallo a consegnare 20 milioni a Gioberto Ballarello e ad Alberto Galliano, contitolari della società «Commercial Service» (alla quale risultava interessato Michele Tibaldeschi) e che si occupa, fra l'altro, di smaltimento di rifiuti industriali.

Non riuscirono ad ottenere il denaro per cause indipendenti dalla loro volontà.

In almeno altre quattro circostanze, sempre secondo l'accusa, le tre persone tentarono di danneggiare il consulente chimico: ad esempio opposero un rifiuto motivato da irregolarità o [illegible] insussistenti a un autotrasportatore di Cremolino che si avvaleva della consulenza di Gallo, il quale si è costituito parte civile nel procedimento penale, chiedendo il risarcimento dei danni.

E' stato Oscar Gallo a denunciare la vicenda ai carabinieri. Aveva poi confermato anche davanti al sostituto procuratore della repubblica Bruno Rapetti, che ha svolto l'inchiesta penale, tutte le [illegible] nei confronti degli imputati.

Durante le indagini sono state compiute numerose intercettazioni telefoniche. «Michele Tibaldeschi mi fece sapere che se non pagavo quanto richiesto mi avrebbe addirittura cancellato dall'elenco degli operatori ecologici della provincia di Alessandria e ciò sarebbe avvenuto anche nel caso in cui avessi pagato "perché non avevo capito come stavano le cose"», ha dichiarato senza alcuna reticenza Gallo.

Il funzionario dell'Amministrazione provinciale ha fornito una ben diversa [illegible] dei fatti. Da quanto è stato possibile sapere, il dottor Tibaldeschi ha detto che, dopo aver conosciuto Gallo, gli aveva presentato Ballarello e Galliano, due suoi conoscenti che gestivano una ditta di spedizioni ad Asti e che in previsione della caduta delle barriere doganali, nel 1993, volevano cambiare o meglio differenziare l'attività dedicandosi al disbrigo di pratiche amministrative in materia di ecologia.

In seguito avrebbero voluto dedicarsi più concretamente ad un'attività in materia di rifiuti ma non in provincia di Alessandria, dove avrebbero trovato troppa concorrenza.

Oscar Gallo avrebbe accettato, fu stabilita una divisione degli utili dell'attività fra il chimico, Galliano e Ballarello, ma Tibaldeschi, secondo le sue affermazioni, non si interessò più dell'attività delle tre persone. In un'occasione, sollecitato dalle parti, si limitò a dire che i patti andavano rispettati.

Oscar Gallo avrebbe continuato a frequentare l'ufficio del funzionario della Provincia facendogli p[illegible] di non [illegible] soddisfatto della collaborazione degli altri due.

Dal canto suo Gioberto Ballarello ha sostenuto che Oscar Gallo non ha mai corrisposto alcuna somma di denaro per lo smaltimento dei rifiuti dei clienti. **(e. c.)**

Michele Tibaldeschi

Ovada, noto commercialista ferito in un incidente sull'A26

E' grave il consulente

Carlo Baldizzone, 59 anni, è stato sbalzato dall'auto. Preoccupa i medici una ferita al capo

OVADA. Sono ancora gravi le condizioni del ragionier Carlo Baldizzone, 59 anni, via Piave 11, il noto commercialista ovadese rimasto vittima di un incidente stradale l'altra mattina sulla A26 Voltri-Sempione. In particolare desta qualche preoccupazione la lesione che ha riportato alla parte posteriore del capo. Le altre ferite, in varie parti del corpo, non sono giudicate invece molto gravi dai medici del reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria, dove il commercialista è ricoverato. I medici stanno per sciogliere la prognosi.

Baldizzone su una Bmw 525 viaggiava sulla Nord, diretto ad Alessandria. Nei pressi di Capriata d'Orba, l'auto, che si trovava in terza corsia, ha improvvisamente sbandato ed urtato il guard rail di sinistra. L'ovadese è stato sbalzato dall'abitacolo ed è finito sull'asfalto. Fortunatamente non è sopraggiunto alcun altro automezzo, che avrebbe potuto travolgerlo.

L'incidente è stato favorito dal fondo stradale reso viscido dalla pioggia, ma non si esclude che abbia avuto un peso anche la velocità elevata.

Sulla dinamica dell'incidente di cui è rimasto vittima il noto commercialista hanno comunque aperto un'inchiesta gli agenti della polizia stradale di Belforte.

Originario di Bistagno, Carlo Baldizzone da molti anni vive ad Ovada, dove si è sposato con Rosa Sciutto. E' titolare di un avviato ufficio di consulenza che è punto di riferimento per [illegible] aziende commerciali ed industrie non solo dell'Ovadese.

La notizia dell'incidente di cui è stato protagonista Baldizzone ha destato molta impressione in città. **(r. bo.)**

Carlo Baldizzone

Ormai tutti danno per scontato l'intervento del prefetto che invierà un commissario

Isola S. Antonio verso elezioni anticipate

Nessun accordo tra sindaco e gli 8 consiglieri dimissionari

ISOLA S. ANTONIO. Ormai è scontato: il Comune sarà commissariato dal Prefetto e poi si andrà alle elezioni anticipate. Dopo le dimissioni di 8 consiglieri su 15, i due tentativi del sindaco Aldo Balduzzi (pds) di ricucire lo «strappo» - un incontro con i dimissionari della [illegible] e un altro con i tre della minoranza - sono falliti.

«A questo punto - spiega Balduzzi - non so cosa dire, anche se vorrei capire perché sta succedendo tutto questo. Nessuno, fino a questo momento, è stato in grado di spiegarmelo. Vorrei comprendere che necessità c'è di andare a nuove elezioni».

Il clima politico in paese è molto [illegible]. I pochi che accettano di commentare la situazione subito chiedono di rimanere nell'anonimato. «Sta diventando difficile scendere in piazza e mettersi a parlare con qualche amministratore - conferma un abitante - Il rischio è che qualcuno alla fine si offenda».

Insomma un clima quasi da «coprifuoco». Il vice sindaco Giuseppe Carniglia, anch'egli pds, uno dei tre consiglieri di maggioranza che hanno rassegnato le dimissioni, minaccia addirittura di ricorrere a vie legali se non si rispetta alla lettera quel che dice. E [illegible] dice molto: «Per il momento preferisco non rilasciare dichiarazioni. Mi limito a ufficializzare il fatto che il nostro incontro con la giunta è andato a vuoto perché riteniamo come unica soluzione utile per il paese quella delle elezioni. Preciso che non ci saranno altri incontri».

In questo Carniglia ribadisce che un possibile ultimo tentativo di riavvicinamento tra le parti, annunciato per lunedì sera, con la partecipazione dei soli consiglieri di maggioranza, non ci sarà.

Italo Agosti, assessore allo sport, [illegible] dei sei consiglieri rimasti in carica assieme al sindaco Balduzzi, conferma: «Speravo tanto in questo ultimo tentativo, avevo preso io gli accordi con Carniglia, ma purtroppo devo ammettere che ci dovremo mettere nelle mani del Prefetto. L'incontro' era importante perché doveva far capire quello che è successo, anche se qualcosa si può intuire. Infatti nessuno dei dimissionari fino a questo momento ha detto apertamente il perché della sua decisione».

«Motivi familiari» ha scritto nella lettera di congedo il vice sindaco Carniglia. Gli altri non hanno proprio espresso alcuna motivazione, seppur «ufficiale». [illegible] bisogna essere di Isola Sant'Antonio per capire che i punti di attrito si legano alla concessione della cava in [illegible] Montemerla, [illegible] mensa dell'asilo gestita dai genitori, alla palestra che si sta ultimando, ritenuta un'inutile «cattedrale nel deserto».

Agosti quella palestra la difende così: «Il costo non è esagerato [illegible] si sente dire. Quando sarà completata avremo speso tra i 500 e i 600 milioni, di cui [illegible] soltanto per spostare i tralicci della linea elettrica. Quando si dice che la palestra a Isola non serve perché nascono solo tre bambini ogni anno, io ribatto che lo scopo per cui l'abbiamo costruita non è solo quello di dare un luogo di svago e di incontro ai giovani del paese, ma anche per quelli dei centri limitrofi. Infatti avremmo voluto gestire la struttura assieme ad altre amministrazioni. Ecco perché è utile la palestra tanto chiacchierata».

Per quanto riguarda la minoranza, le posizioni restano quelle espresse più volte, anche in un recente manifesto dove si chiede «più trasparenza».

Enrico Regalzi

A Mario Dell'Aquila inflitto un mese di reclusione con la condizionale

Una condanna per il pretore

Riconosciuto colpevole di abuso in atti d'ufficio: sotto accusa l'avocazione di [illegible] fascicolo del collega Cipolletta di Novi. I legali del magistrato hanno presentato ricorso in appello

ALESSANDRIA. Il pretore dirigente Mario Dell'Aquila, 67 [illegible], è stato condannato l'altra sera dalla seconda sezione del Tribunale [illegible] Milano a un mese di reclusione (con la condizionale) per abuso in atti d'ufficio.

E' [illegible] delle due accuse che gli erano state contestate e riguardava l'aver avocato a sé un fascicolo di cui si era occupato il collega Giulio Cesare Cipolletta, [illegible] Novi. Il magistrato è stato assolto per non aver [illegible] il fatto dall'altra accusa, cioè [illegible] disposizioni, però mai eseguite, di controllare se il pretore Cipolletta [illegible] l'avvocato Rosella Monti, interessata a quel fascicolo processuale, si fossero [illegible]contrati fuori dell'orario d'ufficio e dal Tribunale.

Il pm Pomarici si è pronunciato per la condanna a sei mesi di reclusione, mentre i difensori, Aldo Paneri di Alessandria [illegible] Carlo Smuraglia di Milano, che hanno subito presentato appello contro [illegible] sentenza, hanno sostenuto che il comportamento del loro cliente fu improntato alla massima correttezza. A favore della condanna si è detto l'avvocato Alberto Moro Visconti, di Milano, parte civile per il pretore Cipolletta. Questi non vuole commentare la sentenza. «Preferisco non rilasciare dichiarazioni», si limita a dire.

«Sono molto amareggiato, [illegible] perché ho alle spalle 40 anni di carriera integerrima sia perché [illegible] convinto di avere agito con la massima correttezza nella vicenda che mi ha portato sul banco degli imputati. Ci possono essere scontri generazionali, ma ho dovuto intervenire [illegible] quanto il comportamento [illegible] pretore Cipolletta è stato [illegible] malo, incomprensibile e contrastante con le risultanze processuali», ha detto Mario Dell'Aquila ai giudici.

«Non c'è stata alcuna anomalia, perché la tesi affermata dal pretore Cipolletta era basata su un principio di diritto internazionale», ha sostenuto il legale [illegible] parte civile.

Dell'Aquila, però, [illegible] interrogato: [illegible] questo [illegible] avrebbe dovuto rispondere ad eventuali contestazioni del collegio giudicante o della parte civile. Ha reso [illegible] «spontanea dichiarazione», come previsto dal nuovo codice penale. I difensori hanno poi ampliato il suo concetto.

Che cosa succederà ora? Se il dottor Dell'Aquila non verrà sospeso dell'incarico, il che [illegible] poco probabile in quanto la sentenza non è definitiva, potrà proseguire nella sua attività, a [illegible] che non decida di anticipare il proprio pensionamento.

La vicenda che ha portato il pretore dinanzi ai giudici era legata ad una richiesta, presentata dall'avvocatessa Monti, di dissequestro di un fuoristrada bloccato dalla polizia stradale. Era il 1988, la pretura in quel periodo era retta da Giulio Cesare Cipolletta, [illegible] quale accolse l'istanza del legale.

Mario Dell'Aquila, hanno spiegato i difensori [illegible] processo, si oppose «perché il fuoristrada, trovato in p[illegible] di un italiano [illegible] Raffaele Paterno, apparteneva ad un cittadino tedesco e [illegible] compiuto, quello cioè [illegible] contrabbando, doveva essere esteso anche allo straniero». Questa tesi fu sostenuta a suo tempo dal dottor Dell'Aquila, il quale, al [illegible] tà di questo episodio, [illegible] già i[illegible] disaccordo con il collega per altri motivi.

Dell'Aquila contestò [illegible] Cipolletta la facoltà di decidere sulla vicenda, seguirono ripicche, denunce e controdenunce e alla fine il pretore dirigente fu rinviato a giudizio.

Emma Camagna

I due magistrati. Giulio Cesare Cipolletta (a sinistra) e Mario Dell'Aquila

Acqui: dopo ventun denunce, ieri mattina è stato processato [illegible] condannato

Era il re degli assegni a vuoto

Imputato un giovane di 23 anni. Apriva conti correnti, poi ritirava blocchetti di effetti che firmava in bianco e cedeva ad altre persone per l'incasso. Sotto accusa per uno «scoperto» di 150 milioni

ACQUI. Vittorio Diaz, 23 anni, abitante ad Acqui (via Palestro), è un ingenuo che si è prestato, in cambio [illegible] pochi soldi, a cedere blocchetti d'assegni in bianco e recanti [illegible] sua firma [illegible] persone che [illegible] [illegible] accesso al deposito bancario, oppure ha fatto parte di [illegible] organizzazione per il riciclaggio di [illegible] e la consumazione di truffe? L'interrogativo, rimasto senza risposta, [illegible] è posto [illegible] mattina in pretura [illegible] Alessandria, dove il giovane è compar[illegible] per rispondere solo [illegible] emissione di assegni a vuoto, complessivamente quaranta, per un importo di 150 milioni.

L'imputato è stato condan[illegible] dal vicepretore Sozzi [illegible] quattro [illegible] di reclusione [illegible] la condizionale, essendo risultato incensurato (il pubblico ministero Mastrangelo aveva chiesto la condanna [illegible] cinque mesi e a mezzo milione di multa. Inoltre gli è stato vietato di emettere [illegible] per due anni.

Erano ben ventuno i procedimenti penali, sempre per lo stesso reato, [illegible] carico di Vittorio Diaz: sono stati unificati e [illegible] giovane [illegible] ha reso conto alla giustizia durante un solo dibattimento, che si è concluso rapidamente. Della vicenda si cono[illegible] pochi particolari: [illegible] sa soltanto la versione [illegible] dall'imputato.

Ha detto in [illegible] il giovane di Acqui: «Periodicamente aprivo presso varie banche alessandrine un conto corrente, depositando piccole somme, qualche milione al massimo. Il denaro per compiere queste operazioni bancarie mi veniva dato da individui [illegible] da loro emissari che [illegible] non conosco. Eseguito il deposito, ottenevo un libretto d'assegni che [illegible]gnavo a determinate persone, delle quali so soltanto che non potevano acquistare i blocchetti. Firmavo i vari effetti in bianco e per ogni libretto mi venivano corrisposte 200 mila lire. Altro non sono in grado di riferire».

Sennonché, chi entrava in possesso di quegli assegni li compilava per cifre anche consistenti (in un [illegible] 40 milioni) ed evidentemente compiva delle truffe. Ma di questi individui non si è trovata [illegible] almeno di loro nulla risulta nel fascicolo riguardante Vittorio Diaz: gli inquirenti hanno quindi proceduto solo nei confronti del giovane, [illegible] firmatario degli effetti scoperti e quindi responsabile di emissione [illegible] assegni a vuoto. Diaz così è stato incriminato e, ieri, processato [illegible] condannato. Non è escluso che [illegible] persone le quali si sono servite di quegli assegni siano state comunque rintracciate e denunciate per truffa.

Se così fosse, a pronunciarsi sul loro comportamento non dovrebbe [illegible] l'autorità giudiziaria alessandrina. O almeno, questa circostanza ieri non è emersa dal dibattimento a carico di Diaz. [e. c.]

IN BREVE

[illegible]

Quattro patteggiamenti per la rissa a Garbagna

Processati [illegible] l'accusa di aver partecipato a [illegible] rissa nel giugno dello scorso anno [illegible] Garbagna, dove si erano recati per la Sagra delle ciliegie, Umberto Conti, 56 anni, i figli Piergiorgio, di 27, e Alfonso, di 30, abitanti ad Alessandria, nella frazione [illegible] Bartolomeo, e Dante Racicchini, 54 [illegible], abitante a Tortona (via Leonardo da Vinci 26), hanno patteggiato 400 mila lire [illegible] multa (pena [illegible] spesa). Mario Cadamuro, [illegible] anni, anche lui di Tortona (via Carlo Varese 18), ha invece chiesto l'applicazione della pena nella misura di 550 mila lire [illegible] multa.

[illegible]

Pozzolese condannato per un furto su un'auto

Il pretore di Novi Ligure ha inflitto un mese e dieci giorni di reclusione, e 250 mila lire di multa (pena patteggiata), a Pietro Battello, 29 anni, di Pozzolo Formigaro. L'uomo [illegible] stato arrestato dai carabinieri per furto di oggetti [illegible] nella Citroen «Dyane» del novese Roberto Ponta.

TORTONA

Scatta l'allarme per la pentola dimenticata sul fuoco

[illegible] dimentica la pentola sul fornello acceso ed [illegible] di [illegible] Dopo qualche ora i vicini vedono [illegible] fumo dall'abitazione e chiamano i vigili [illegible] fuoco. E' accaduto l'altra sera a Tortona in via Arzani 10, nella [illegible] [illegible] Pier Fausto Albera. I vigili del fuoco hanno scongiurato ogni pericolo interrompendo l'erogazione del gas.

TORTONA

Arrestato per droga, subito rinviato [illegible] processo

E' cominciato in tribunale a Tortona, ma è stato poi rinviato al 17 maggio, il processo per direttissima nei confronti [illegible] Marco Camussa, [illegible] anni, tossicodipendente, agli arresti domiciliari in via Morandi 16. I carabinieri lo avevano sorpreso il 19 aprile nei giardini di corso Leoniero, di fronte alla [illegible] Sip. Secondo l'accusa era in attesa di un giovane a cui avrebbe dovuto cedere droga. I militari gli avevano trovato addosso quattro dosi [illegible] eroina. [illegible] attende ora l'esito della perizia tossicologica sulle sostanze sequestrate.

CASALE

Balcone pericolante per l'urto da parte di un camion

I vigili [illegible] fuoco hanno fatto un sopralluogo a Casale in via Paleologi 48, nel palazzo di Ernesto Ghione, per un vecchio terrazzo pericolante. [illegible] supporto in pietra che sorregge il basamento è stato spostato da un autocarro, costretto a [illegible] l'edificio [illegible] causa delle auto parcheggiate nella zona, nonostante il divieto. [illegible] state sistemate transenne. I vigili del fuoco hanno sollecitato la sistemazione del balcone.

[illegible]

Oggi la benedizione degli scavi [illegible] [illegible] chiesa

Oggi alle 11,45 a Valenza vengono benedetti gli scavi del costruendo centro parrocchiale del Sacro Cuore, in via Bologna. I lavori, iniziatisi pochi giorni fa, riguardano la realizzazione di una [illegible] chiesa. Il costo è di 2 miliardi 261 milioni, metà dei quali finanziati dalla comunità del Sacro Cuore.

[illegible]

Tre pensionati premiati dalla Cassa di risparmio

Il presidente e il direttore della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, Gianfranco Pittatore [illegible] Giuseppe Grassano, hanno consegnato i tre premi finali del [illegible] abbinato al servizio «Conto Sereno» riservato ai pensionati. Salvatore Barbagiovanni, di Valenza, ha vinto una crociera di 8 giorni per due persone alle Baleari; Camillo Sacchi, di Alessandria, [illegible] aggiudicato un televisore a colori grande schermo e Maria Grazia Repetto, [illegible] Novi, una lavastoviglie.

La maggior parte in centro: chi acquista dovrà impegnarsi a restaurare vetrine e facciate

Acqui, il Comune vende negozi e palazzi

Operazione decisa dalla giunta per recuperare 5 miliardi

ACQUI. Il Comune ha bisogno di soldi, così ha deciso di rinunciare [illegible] una parte cospicua del proprio patrimonio immobiliare. Mette in vendita negozi, appartamenti, uffici (alcuni dei quali necessitano di somme ingenti per [illegible] ristrutturali). L'elenco comprende beni situati nelle aree più importanti e centrali della città: da corso Bagni a corso Italia, a via Saracco, la strada adiacente a piazza Bollente. Dall'operazione il Comune conta di ricavare circa [illegible] miliardi.

La giunta ha ritenuto di «provvedere all'alienazione de[illegible] immobili per le urgente necessità di reperire i finanziamenti per la realizzazione [illegible] opere, dal momento che l'attuale legge limita la possibilità di [illegible]dere a mutui». I locatari dei negozi e degli appartamenti interessati alla vendita sono già stati avvisati e devono dire se accettano o [illegible] di acquistare gli immobili ai prezzi stabiliti da un tecnico incaricato dal Co[illegible]

In vendita sono Palazzo Valbusa, una decina di appartamenti [illegible] sei tra uffici e negozi. Per quanto riguarda [illegible] palazzo, [illegible] è compreso nell'offerta il piano interrato nel quale si tro[illegible] i resti di [illegible] piscina risalente all'epoca romana.

Palazzo Valbusa comprende i locali dell'Azienda di promo[illegible] turistica dell'Acquese e dell'Ovadese. Sono al piano terra e al primo piano, con entrata da corso Bagni e da via Ghione. Il prezzo stabilito per la sede dell'Apt è [illegible] 436 milioni. Un altro «gioiello» di Palazzo Valbusa è l'antica «Pasticceria Terme», valutata [illegible] milioni, inoltre: il locale occupato dall'otti[illegible] Mario Monegazzi (113 milioni) [illegible] il negozio di fiori e piante Gullino con ingresso in [illegible] Bagni e vetrina sulla galleria di accesso al Teatro Garibaldi (145 milioni). Dalla vendita degli alloggi [illegible] Palazzo Valbusa il Comune ricaverà un miliardo e quindici milioni.

L'elenco dei negozi che la giunta intende alienare in corso Italia e via Saracco, nel palazzo del Tribunale, comprende la farmacia Bollente, la profumeria Zucca, il negozio Tacchella di Donatella Pelizzari [illegible] il nego[illegible] di mobili e arredamenti Baldizzone (in piazzetta della Pretura). Il valore attribuito al negozio Tacchella è [illegible] 730 milioni, 433 i locali della profumeria Zucca, [illegible] la farmacia Bollente e 330 i locali occupati dalla Baldizzone arredamenti. Secondo una clausola [illegible] contratto, gli acquirenti entro un anno dalla stipula dell'atto di acquisto dovranno restaurare le vetrine [illegible] le facciate degli immobili.

Ma il Comune, c[illegible] impiegherà la somma ricavata dalle vendite? Secondo una [illegible] [illegible] pri e del pli «la vendita di immobili di proprietà comunale deve avere [illegible] finalità [illegible] corrispondere ad [illegible] cambiamento di tipologia patrimoniale, [illegible] siamo d'accordo sull'eventuale sperpero di risorse in piccoli interventi di [illegible] importanza globale». Sempre pri e pli propongono l'acquisto e la ristrutturazione del Teatro Garibaldi «da ricollegarsi ai fini di sviluppo turistico termale».

Carlo Ricci

[illegible] CELEBRA IL MILLENARIO DELLA «CHARTA»

VISONE. «Noi, consorti e fratelli, dichiariamo che il defunto Oddone, genitore e nostro fratello, desiderò fondare un monastero nel luogo di Spigno, nei pressi del colle [illegible] [illegible] Quintino, perciò con propri mezzi, a [illegible] spese [illegible] con sussidi, fondiamo in questo istante lo stesso monastero».

Ieri mattina, figuranti in costume d'epoca hanno interpretato [illegible] ruolo del marchese Anselmo, della [illegible] consorte contessa Giala, e di Guglielmo [illegible] Riprando, che il 4 maggio 991, con la testimonianza di Gaidaldo, [illegible] di Acqui, sotto la [illegible] giurisdizione era Visone, [illegible] alla presenza del notaio Gervino, sottoscrissero la «Charta» di fondazione dell'abbazia [illegible] [illegible]. Quintino di Spigno.

La rappresentazione della firma [illegible] documento che mille anni fa fissò amministrativamente il territorio [illegible] una tren[illegible] [illegible] Comuni dell'Acquese s'è iniziata con un corteo di una cinquantina di figuranti, presenti il vescovo di Acqui, Livio Maritano, e dei sindaci del circondario. La Charta è stata poi portata a Spigno da nove cavalieri in costume. [c. r.]

Scena millenaria. In costume per ripetere la firma avvenuta nel 991

Casale, un palazzo in allarme per un pensionato colto da «raptus»

Minaccia i vicini e si barrica

L'uomo, 57 anni, ha affrontato una donna con [illegible] coltello poi si è chiuso in casa. L'assedio è durato quattro ore. Ordinanza del sindaco per poter intervenire e ricoverarlo in ospedale

CASALE MONFERRATO
[illegible] NOSTRO [illegible]

Una triste storia di solitudine [illegible] malattie, consumate per lungo tempo tra le mura di un alloggio di [illegible] vecchio palazzo del centro storico, [illegible] venuta alla luce ieri mattina in modo drammatico: un pensionato [illegible] 57 anni, Mario Greppi, [illegible] tempo psicologicamente instabile, dopo aver minacciato anche con un coltello i vicini di casa, si [illegible] asserragliato [illegible] casa rifiutando di uscire.

Dopo quattro ore di trattative per convincerlo ad aprire la porta, [illegible] sfondato l'uscio e l'uomo è stato preso dagli infermieri e portato in ospedale. Ora è ricoverato nel reparto di psichiatria.

Teatro della vicenda [illegible] un [illegible]ico edificio al 14 di via Rivetta. Il grande portone che si affaccia sulla stretta via immette in un cortile quadrato lastricato [illegible] pietre. Gli alloggi, poco meno di una trentina, sono distribuiti tutt'intorno, [illegible] tre piani.

Greppi occupa [illegible] alloggio al piano terreno. Vive in quella casa da più di vent'anni. Fino a circa un anno [illegible] la divideva [illegible] la madre, che si prendeva cura di lui. Ricordano i vicini: «Qualche volta [illegible] passato ha dato segni di squilibrio, ma mai [illegible] modo preoccupante».

In città con la famiglia [illegible] condotto per alcuni anni un panificio in via Paleologi, poi il negozio è stato ceduto. Greppi ha anche lavorato come operaio alla Franger Frigor, poi qualche anno [illegible] endato in pensione.

Dopo la morte della madre, il pensionato è apparso sempre più taciturno e introverso. I condomini, però, lo reputavano «un po' strano, ma innocuo». Fino a qualche giorno fa, quando [illegible] cominciato [illegible] le minacce.

La fine dell'assedio. Un vigile urbano ha appena notificato l'ordinanza per il ricovero coatto del pensionato in ospedale

Raccontano alcuni vicini: «Ci telefonava a qualunque [illegible] del giorno e, soprattutto, della notte, pronunciando frasi sconclusionate». Si era messo in testa di [illegible] il re Vittorio Emanuele [illegible] Savoia: «Ho combattuto contro Mussolini - diceva - [illegible] combatterò contro di voi che siete fascisti». In altri fanatici discorsi asseriva di essere il cognato di Gianni Agnelli o, ancora, lamentava [illegible] [illegible] stato danneggiato da tutti: accusava alcuni di avergli rubato i ter[illegible] a Caresana, altri di avergli occupato il posto auto, altri ancora di avergli fatto sparire oggetti dalla casa.

Quando dalle telefonate è passato a gesti minacciosi, gli abitanti [illegible] palazzo hanno cominciato [illegible] [illegible]re paura. L'altra mattina si è presentato davanti alla porta di [illegible] donna con in mano una spranga di ferro. [illegible] se l'è presa con una vicina: «Diceva che avevo occupato abusivamente il posto auto che è riservato a lui in cortile. Ma non è così: non ci sono spazi fissi, ognuno parcheggia dove trova libero». E sono cominciati i dispetti: le ha rubato la cassetta delle lettere e i vasi di gerani esposti sui davanzali. Fino all'episodio più grave: ieri in preda all'ira, con in mano un coltello, ha lanciato minacce alla donna.

Del fatto sono stati informati i carabinieri. Quando però la pattuglia è giunta sul posto il pensionato si [illegible] già chiuso in casa.

I militari lo hanno invitato più volte ad aprire: «Mario, apra, nessuno vuole farle del male, c'è soltanto il medico che desidera parlarle». Per tutta risposta uno sproloquio di improperi e poi di nuovo silenzio. Quando uno psichiatra, giunto sul posto, [illegible] ordinato [illegible] ricovero in ospedale, [illegible] sono iniziate le difficoltà. Per sfondare le porte, sprangate dall'interno, sono giunti i vigili del fuoco, [illegible] prima di agire hanno dovuto attendere l'ordinanza del sindaco per il ricovero coatto.

Nell'attesa che i vigili urbani si procurassero l'autorizzazione, i carabinieri, e poi alcuni vicini di casa, e gli addetti della Croce Rossa hanno tentato ripetutamente [illegible] convincere l'uomo ad aprire. «Niente da fare, non vengo fuori, lasciatemi stare», ha risposto [illegible] pensionato.

Qualcuno dei vicini ha commentato: «E' [illegible] situazione molto penosa, non vogliamo che gli succeda nulla di male, ma ormai abbiamo paura. Ci sono anche i bambini che attraversano il cortile: potrebbe avventarsi contro di loro. Chi può prevedere i [illegible] gesti, ormai?».

Alle 13,30 [illegible] arrivato l'ordinanza firmata [illegible] sindaco Riccardo Coppo. [illegible] tre spallate i vigili del fuoco hanno aperto una delle due porte di ingresso, sorprendendo Greppi.

Quando il pensionato si è trovato davanti i militari [illegible] gli addetti della Croce Rossa ha reagito, rifiutando di lasciare la [illegible]. Ha protestato: «Non potete portarmi via, lasciatemi stare». Poi, quasi con [illegible] lamento, ha aggiunto: «Ho paura». Quando ha [illegible] la porta di casa ed è salito sull'ambulanza I suoi occhi erano spenti per la tristezza.

[illegible] Mossano

IN BREVE

[illegible]

Interrotta la statale per [illegible] rinnovo del ponte

Da domani la statale della Val Cerrina verrà interrotta in zona Gaminella, in prossimità [illegible] bivio per Gabiano e [illegible] [illegible] nota discoteca. L'Anas infatti comincerà il rifacimento del ponte sul torrente Stura. La deviazione consigliata è quella per Pozzengo e Gabiano, con successiva discesa verso la statale, prima di Cerrina.

MONCALVO

Si discute il progetto per una scuola [illegible] musica

Questa mattina [illegible] inizio alle 11, si terrà, nella sala consiliare del municipio, una riunione indetta dalla «Cooperativa Gruppo Musica» di Acqui Terme, [illegible] cui è presidente Giacomo Bogliolo. Parteciperanno i sindaci della zona, per discutere dell'eventuale istituzione, a Moncalvo, di una sede dell'Accademia Musicale Europea, che da alcuni anni opera con successo a Saluzzo. All'incontro sono stati invitati una trentina di sindaci di comuni astigiani [illegible] casalesi. L'istituzione, nella cittadina aleramica, di un liceo musicale con insegnanti internazionali, farebbe [illegible] Moncalvo un importante punto [illegible] riferimento per il mondo artistico e musicale.

[illegible]

Dalla Festa [illegible] Primavera 5 milioni per l'Anffas

Si conclude oggi la Festa di Primavera organizzata [illegible] consiglio di quartiere di Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale. Alle 18, nel chiostro di Santa Chiara, [illegible] consegnati riconoscimenti agli alunni delle quinte classi elementari della scuola IV novembre che hanno allestito una mostra di disegni. La rassegna d'arte, invece, [illegible] trasferita all'Auditorium Santa Chiara, dove proseguirà sino al 12 maggio. Intanto, nelle prime serate di festa, sono stati raccolti cinque milioni di offerte tra i quattrocento spettatori del concerto «Cento flauti per l'Anffas». Dice il presidente del quartiere, Carlo Cavajano: «Saranno devoluti all'Anffas, consentendo così l'acquisto di attrezzature per un laboratorio di ceramica».

[illegible]

Rassegna gastronomica [illegible] «Tipico Monferrato»

Continua la rassegna gastronomica «Sapori di primavera» promossa dall'Associazione Tipico Monferrato. I prossimi appuntamenti sono per il 7 maggio con il ristorante «Conte ruspante» di Cocconato (tel. 0141-907686, costo del menu 37 mila lire) e con «Da Salvina» di Costigliole (tel. 0141-966003; [illegible] mila lire).

[illegible]

Un dibattito sulla crisi economica dell'Est

I docenti universitari torinesi Riccardo Bellofiore, Guido Ortona e Luigi Vaccarino sono i protagonisti del dibattito che si svolge oggi [illegible] Cascina Archi, con inizio [illegible] 15,30, sul tema: «La crisi economi[illegible] dell'Est e le [illegible] ripercussioni sull'economia mondiale».

[illegible]

Il Consiglio comunale, [illegible] iniziativa della minoranza

Si svolge domani alle 21 nel municipio di Casale il primo Consiglio comunale convocato su iniziativa della minoranza. Si discuterà del problema dell'ospitalità nei confronti degli albanesi in città, della situazione internazionale dei curdi, e di un ordine del giorno proposto da Lega nord sull'assenteismo dei consiglieri comunali.

Cocconato, un progetto per ristrutturare la vecchia sede della scuola materna

Una sottoscrizione per l'asilo

Il Comune ha acquisito l'edificio dall'Ente morale «Regina Margherita», ma mancano i fondi per i lavori di restauro. Per sei anni i bambini, attualmente trenta, sono stati ospitati in un ex bar

COCCONATO. Da sei anni l'asilo è ospitato nei locali dell'ex bar, adiacente alla stazione ferroviaria. La vecchia sede in via Garibaldi, di fianco alla Casa di riposo, è stata infatti dichiarata inagibile dal Genio civile perchè si [illegible] aperta una grossa crepa in [illegible] muro.

Ma il Comune non poteva intervenire nella ristrutturazione dell'edificio perchè non è di sua proprietà. La scuola materna appartiene infatti all'Ente morale Giardino d'infanzia Regina Margherita. Un problema che l'amministrazione comunale da tempo cerca di risolvere e che soltanto nei giorni scorsi ha registrato una svolta. Il Consiglio comunale ha infatti appro[illegible] il passaggio definitivo al Comune della scuola materna.

Attualmente l'asilo ospita 30 bambini, divisi in tre classi. Le insegnanti sono sei, due le cuoche. Fino a sei anni fa la sede dell'asilo era in via Garibaldi di fianco alla casa di riposo. All'improvviso, nell'edificio che ha più di 250 anni, si [illegible] aperta una grossa crepa. E' intervenuto il Genio civile che, dopo i sopralluoghi di rito, ha dichiarato inagibile la scuola materna.

«Abbiamo provveduto in fretta a cercare una sede provvisoria - dice il sindaco di Cocconato Michelangelo Montanaro -. E siamo stati fortunati: [illegible] quei giorni si sono liberati i locali, già comunali, adiacenti alla stazione, che ospitavano un bar. Tra l'altro non [illegible] stati [illegible] grossi lavori per adattare i locali ad ospitare un asilo. Una situazione provvisoria [illegible]munque in attesa della ristrutturazione del vecchio asilo».

[illegible] l'Ente Morale «Giardino d'infanzia Regina Margherita» non ha i fondi per effettuare i lavori. «Così è stata avviata la pratica per la cessione al Comune - spiega Montanaro - ma non abbiamo fatto i conti con le lungaggini burocratiche. Insomma sono passati sei anni».

[illegible] le vicissitudini legate a questa vicenda non finiscono qui. I lavori dovranno comprendere una ristrutturazione completa e l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza.

«Non abbiamo soldi in bilan[illegible] da stanziare - commenta il primo cittadino -. E i mutui prevedono tassi troppo alti per le nostre finanze».

Il Comune ha però ricevuto in donazione, oltre all'asilo, tutte le proprietà dell'Ente morale. Tra queste c'è anche un alloggio a Torino in via Galvani.

«Lo venderemo subito - annuncia il sindaco - e apriremo una sottoscrizione per raccogliere fondi. Manderò una lettera personale a tutti gli abitanti di Cocconato che penso possano darci una mano. Sarà una missiva scritta a mano, non un anonimo ciclostilato. Ci vorrà del tempo, ma io ne ho».

Antonella Torra

In un convegno a Costigliole discusso il ruolo delle associazioni

Le Pro loco chiedono aiuto

Chiesta l'esenzione dalle tasse comunali

COSTIGLIOLE. Entro il mese di giugno i Comuni dovranno votare il nuovo Statuto, secondo quanto [illegible] previsto dalla legge 142. Tra gli altri problemi [illegible] gli amministratori si troveranno ad affrontare, c'è anche il rapporto [illegible] le Pro loco.

Sono 118 le associazioni attive nell'Astigiano: [illegible] numero elevatissimo, in rapporto ai 120 Comuni: va tenuto conto, però che in alcuni centri, [illegible]e Costigliole e Asti operano più Pro loco. Nei giorni scorsi durante un incontro organizzato dal Comitato regionale che le raggruppa, si [illegible] discusso dei rapporti con gli enti locali, in vista della nuova posizione che le Pro loco assumeranno, con l'entrata in vigore degli Statuti.

Vari i punti all'ordine del giorno: innanzi tutto queste associazoni chiedono il «riconoscimento» della loro struttura, come «strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici e culturali, nonchè di promozione dell'attività turistica». Inoltre il Comitato regionale consiglia alle Pro loco di chiedere la presenza di un compo[illegible]: in varie commissioni comunali, da quella per i beni ambientali, del commercio, arredo urbano, cultura e tempo libero.

Le Pro loco rappresentano una realtà varia e vivace: spesso costituiscono l'unico centro di aggregazione, in paesi dove non c'è neppure un bar o un circolo dove incontrarsi. Ma dietro al lavoro di questi volontari, di cui il turista coglie soltanto l'aspetto esteriore, ci sono anche problemi organizzativi e fiscali, non certo facilitati dalle numerose leggi che regolamentano le manifestazioni pubbliche.

«Occorre chiedere ai Comuni maggiore collaborazione - spiega Meo Cavallero, responsabile di tutte le Pro loco astigiane [illegible] sindaco di Quaranti - ad [illegible]pio, l'esenzione dal pagamento di tasse comunali, come il plateatico, le affissioni e l'imposta sui rifiuti».

Le Pro loco insomma, chiedono di contare di più, o meglio di avere un ruolo preciso al fianco [illegible] Comune per la promozione turistica. E' anche possibile, inserire negli Statuti un articolo che disciplini i contributi finanziari che i Comuni ora concedono a queste associazioni, spesso in modo disordinato.

Alla riunione di Costigliole, erano presenti i rappresentanti di una quarantina di Pro loco: «Sono deluso dalla [illegible] partecipazione - ha commentato Cavallero - evidentemente non tutti hanno capito l'importanza dell'argomento: Basti pensare che se i Comuni non inserissero nello Statuto le nostre richieste, non potranno più collaborare con le Pro loco».

Enrica Cerrato

Ancora una grave sciagura sulle strade piemontesi: ha perso la vita un giovane di 23 anni, feriti i tre amici

Traditi dalla voglia della discoteca

Usciti da una sala da ballo di Novara, volevano raggiungere un locale di Romagnano: si sono schiantati in auto contro una casa
La disgrazia, poco prima delle tre, vicino a Ghemme. Abitavano tutti a Carpignano Sesia. Sei vittime negli ultimi otto giorni

Da sinistra: Paolo Pelizzolo, 22 anni, la vittima; Francesco Monizza (21) e Gabriele Mazzone (29) sono in coma all'ospedale di Novara. La Peugeot 205 distrutta nello schianto

GHEMME. ■ chiamava Paolo Pelizzolo, ■a ventidue anni, faceva il salumiere. E' l'ultimo nome di un elenco di vittime tradite da uno stesso denominatore: la voglia ■ «tirar tardi» in discoteca.

Sei morti in appena otto giorni, e con il Novarese in testa ■ questa triste classifica. Quattro delle giovani vittime abitavano ■ paesi di quella provincia: Antonio Marchini, Massimo Ghiroldi e Alberto Torresi a Verbania, Paolo Pelizzolo a Carpignano Sesia, ■ altri due ad Acqui: Massimo Cavallero e Maurizio Cardarelli. Il più vecchio di tutti aveva 24 anni.

L'ultima sciagura sembra la fotocopia degli altri incidenti che hanno gettato nel lutto più di una famiglia piemontese. Erano appena usciti da ■ discoteca ■ Novara, alle due di notte. Volevano raggiungere ■ altro dancing a Romagnano Se■. Un'ora dopo, l'auto con i quattro giovani, tutti di Carpignano Sesia, si ■ schiantata contro una casa, alla periferia di Ghemme. Il bilancio: un morto, due in coma, il quarto ferito.

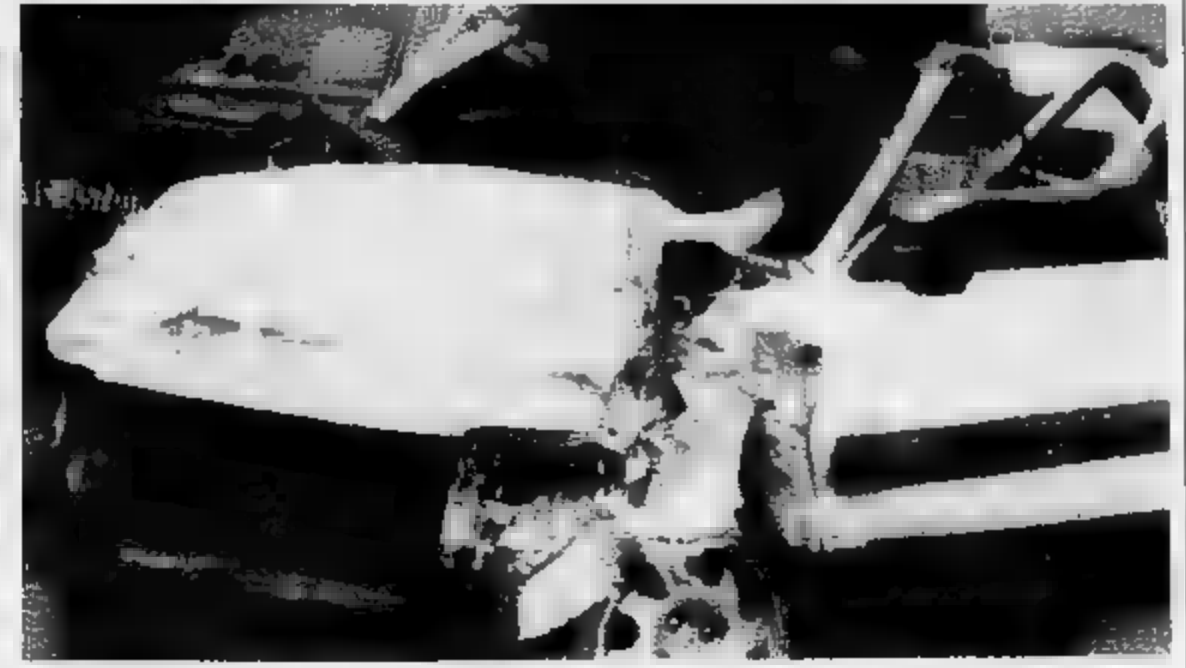
Le famiglie dei quattro giovani ■ molto conosciute. I genitori hanno attività commerciali e impieghi pubblici. Anche nei centri vicini, da Ghemme a Sizzano e Barengo, il cordoglio ■ grande.

La comitiva dei giovani carpignanesi era a bordo ■ ■ «Peugeot 205» guidata da Paolo Pelizzolo, la vittima. I feriti ■no: Francesco Monizza, 21 anni, studente universitario, Gabriele Mazzone, 29 anni, geometra, che sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara, e Sandro Galdini, studente di 22 anni. Quest'ultimo ■ all'ospedale di Gattinara. Le sue condizioni ■ sono gravi.

I quattro amici si ■ incontrati venerdì sera in piazza a Carpignano. Dopo aver ingaggiato alcune sfide a calcio-balilla ■ un bar della piazza principale.

Verso mezzanotte avevano salutato la compagnia al caffè Commercio, un altro dei loro ritrovi, ed erano andati a Novara. Si erano fermati nella discoteca «Diva». Poi avevano deciso di concludere la serata ■ «Maneggio» ■ Romagnano Sesia. Erano passate le due.

Sulla statale per ■ Valsesia, il terribile schianto. La «Peugeot ■ bianca arriva al bivio della circonvallazione di Ghemme. A sinistra si entra in paese, ■ destra si prosegue per Romagnano. E' la via Novara. Nemmeno duecento metri dopo l'incrocio l'auto sbanda, ■ di strada sulla sinistra. Percorre pochi metri, sullo slargo di una trattoria-pizzeria, qui c'è ■ schianto, contro il muretto ■ recinzione di ■a villetta. E' soltanto l'inizio di una incredibile sequenza.

La piccola vettura non ■ ferma. Quasi «decolla». Si alza di tre metri rispetto ■ piano stradale. Sbatte contro una colonna del balconcino d'ingresso, al primo piano della ■. La Peugeot, ridotta ad un ammasso ■ lamiere, si rovescia nel prato. Si sentono lamenti. Dalla ■ dove abita la famiglia di Giovanni Barbero e dalla vicina pizzeria Nettuno arrivano i primi ■si.

Barbero e il titolare del locale cercano ■ mettere in salvo i quattro amici. Uno di loro, ■ Galdini, sembra cosciente. E' una maschera di sangue. E' stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Paolo Pelizzolo invece è immobile, al posto di guida. Il medico giunto sul posto parla di «presunto decesso». Il giovane ha ■ ■ sfondato. Gravissimo ■ subito anche il Monizza, che era a fianco ■ guidatore.

Arrivano ■ Croce ■ e i carabinieri di Ghemme. Incomincia la corsa disperata all'ospedale di Novara. Ma per Paolo Pelizzolo non c'è più nulla da fare.

La «Peugeot» ha il cofano completamente sfondato, il tetto aperto, il volante accartocciato. I sedili anteriori ■ stati schiacciati ■ il cruscotto. I cristalli sono andati tutti in frantumi. Nella lamiera accartocciata della portiera destra è rimasta imprigionata una giacca ■ vento blu. L'auto è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria.

Sembra che l'auto abbia ini■ a sbandare mentre abbordava la semicurva appena dopo il bivio per Ghemme paese. La velocità doveva essere molto elevata.

Ieri s'era sparsa la voce che un'auto in uscita dal piazzale avrebbe creato intralcio, costringendo la «Peugeot» a deviare verso lo slargo. L'ipotesi ■ stata scartata. Non è plausibile, sempre secondo i primi accertamenti, nemmeno la possibilità che Pelizzolo sia stato abbagliato. C'è anche chi pensa ad un malore oppure ■ improvviso colpo di sonno.

Così Carpignano Sesia ■ tornato di nuovo alla ribalta delle cronache dei giornali ad ■ settimana ■ dall'omicidio del magistrato Luciano Lamberti. Il giudice fu colpito ■ morte nella casa di Paola Fenice, alla periferia del paese, dal rivale in amore, Corrado Bordoni, costituitosi dopo 2 giorni di fuga.

■ ■ ■

Enrico Moressa, ufficiale alla caserma «Ceccaroni» di Rivoli, è tra i militari delle prime unità italiane in Kurdistan

Capitano di Novi fra gli alpini in soccorso ai curdi

Trent'anni, una luminosa carriera alle spalle, ora è alla ■ prima missione all'estero. E' partito da Livorno a bordo della nave «San Marco». «Non ho paura dell'incarico. Non andiamo certamente laggiù per combattere, il nostro incarico ha il solo scopo di aiutare un popolo che si trova in difficoltà»

Una drammatica immagine dell'esodo curdo verso ■ Turchia. Un giovane capitano ■ è fra gli alpini italiani partiti per i primi soccorsi ai profughi

SALUZZO. L'occasione è importante, ma le parole ■ tradiscono una particolare apprensione: «Non ne vedrei pro■ il motivo dal momento che la nostra ■ una missione umanitaria ■ ■ quale intendiamo apportare aiuto ad un popolo in difficoltà». Fedele a questo «credo», Enrico Moressa ha vissuto ■ grande serenità i gior■ ■ una vigilia molto speciale. Gli alpini della caserma «Mario Ceccaroni» hanno lasciato Rivoli, destinazione Kurdistan.

Il reparto di sanità aviotrasportabile sarà fra le prime unità che organizzeranno i soccorsi per il popolo curdo e in questa avanguardia dell'esercit■ italiano c'è anche il capitano Moressa.

Un impegno professionale di grande importanza per il giovane ufficiale. Trent'anni, originario di Tortona, Enrico Moressa ha vissuto a lungo a Novi Ligure, dove ancora abitano i genitori e ■ fratello Stefano, 28 anni, insegnante di educazione fisica ■ la passione per la pallacanestro.

Enrico Moressa è rimasto a Novi fino alla conclusione delle superiori. Dopo la maturità al Liceo scientifico, la scelta della carriera militare e l'ingresso all'Accademia di Modena. Il lavoro con ■ stellette lo ha portato a spasso per il Nord Italia: prima Torino, con ■ scuola d'applicazione ■ l'attribuzione del grado ■ tenente, quindi Belluno, Saluzzo, Vipiteno, Fossano, Susa, infine Rivoli.

Tante tappe, ■ da incorni■ a Saluzzo ■ conosciuto ■ ragazza che oggi ■ sua moglie (la coppia ha una figlia da neppure un anno) e ha deciso di stabilire la sua residenza, anche ■ spesso fa ritorno ■ Novi.

Alla «Ceccaroni» di Rivoli, Enrico Moressa è arrivato da pochissimo: «Solo da alcune settimane», precisa. Neppure il tempo di ambientarsi, ■ ecco la ■ partenza. Probabilmente la più importante. ■ Rivoli, Enrico Moressa ha raggiunto Livorno: una sistemazione provvisoria, poi la partenza in nave, destinazione Zahko. Un viaggio a bordo della «San Marco», ■on scalo nel porto turco di Mersin. Sarà uno dei primi ufficiali ■ occuparsi dei soccorsi. Agli alti comandi dell'esercito spetta definire la missione nei dettagli. Va ad esempio stabilita la lunghezza del periodo di permanenza del primo contingente. Si parla di avvicendamento del personale ogni due mesi, ma Enrico Moressa non ■ ancora ufficialmente quando potrà ritornare in Itali■.

Nei giorni che hanno preceduto la comunicazione dell'ordine di partenza, la macchina organizzativa ha lavorato a pieno regime. Alla «Ceccaroni» ■'è stato un comprensibile fermento, molti soldati si ■ offerti volontari per l'incarico. Il reparto sanitario appartiene alla Brigata alpina Taurinense: è un'unità altamente specializ■ ■ ■ caratteristica di essere aviotrasportabile la rende perfetta per spostamenti anche lunghi ■ in tempi contenuti.

Enrico Moressa ■ parla dei dettagli della missione. Non spetta a lui ■ si attiene scrupolosamente alle consegne. Pare però certo che il reparto di sanità, una volta raggiunto il Kurdistan, allestirà ■ ospedale da campo per ■ 200 persone, dotato anche di un'attrezzata sala operatoria.

«E' la mia prima missione all'estero - confida Enrico Moressa - ■ ■ che si svolge in condizioni delicate. Ma non ho paura: n■ andiamo per combattere, lasciamo il nostro ■ per portare soccorso a una popolazione che ne ha grande bisogno». Le difficoltà, comunque, ■ mancheranno in questa missione: «Lo so - continua il giovane capitano - ■ cominciare dalle condizioni ambientali o atmosferiche: per il freddo ■ la difficoltà nel trovare acqua potabile, ad esempio».

Il desiderio di prendere parte a un'esperienza professionale ■ grandi contenuti umanitari ha il sopravvento, ma Enrico Moressa rivela anche una preoccupazione: «L'unico fatto che mi lascia perplesso - dice - ■ ■ sapere quale potrà essere la ■ dei curdi all'arrivo dei soccorsi. E' gente disperata, potrebbe avventarsi in modo sconsiderato su quello che portiamo loro».

Alla vigilia ■ un viaggio ■ queste caratteristiche, è naturale che tanti pensieri ■ intreccino nella ■ ■ capitano. Uno, forse, poco più degli altri, ed ■ giusto che sia così per un uomo diventato padre da poco: «E' la situazione ■ bambini curdi - conclude Moressa -. So■ i più indifesi, quelli che hanno più bisogno di aiuto, ■ conforto, di protezione. Per loro sono pronte ingenti scorte di medicinali».

Luca Ubaldeschi

I NOSTRI AFFARI

I consigli economici di Mario Salvatorelli

Un passaporto per la piccola impresa

Trecentomila aziende piemontesi attendono incentivi, sgravi fiscali e contributi in vista del mercato unico europeo

SONO già passati 40 giorni dall'approvazione, in sede legislativa, da parte della Commissione attività produttive della Camera, del disegno di legge che dispone interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese, ma la «legge Battaglia», così detta dal proponente ex ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ■ ferma al Senato. Il provvedimento, atteso da quasi tre anni, è tanto più necessario in quanto, alla vigilia del delicato e, per tanti aspetti, difficile passaggio della Comunità europea dal mercato comune al mercato unico, la piccola impresa sta vivendo un momento difficile, per reperire le risorse finanziarie necessarie per accedere alle ■ tecnologie e per impostare ■ nuova strategia com■merciale.

Parlandone su questa rubri■, il 7 aprile scorso, dopo aver riassunto ■ poche parole i destinatari del provvedimento (le imprese industriali fino a ■ dipendenti ■ a ■ miliardi di capitale netto investito; le imprese del commercio e dei servizi fino a 75 dipendenti e ■ 7,5 miliardi ■ capitale le imprese artigiane), sottolineavo l'urgenza della ■ definitiva approvazione parlamentare e l'augurio ■he la crisi politica non sfociasse nello scioglimento delle Camere, rendendo vana l'attesa.

Un nuovo governo è già stato costituito, è ■ tutto dipende dai «tempi» del Parlamento. Ho contattato, al proposito, uno dei tre sottosegretari al mini■ dell'Industria, Commercio e Artigianato, l'on. Attilio Bastianini (pli), che mi ■ rivelato di aver sostenuto, durante le discussioni seguite all'apertura della crisi di governo, che «uno dei motivi più importanti per sconsigliare lo scioglimento delle Camere e, ■ esso, l'annullamento di tutto il lavoro legislativo rimasto incompiuto (compresa, quindi, ■ legge per il rilancio della piccola impresa), era proprio la necessità che questo provvedimento venisse definitivamente approvato».

Bastianini ha aggiunto che «ora, il Senato ■ si limiterà, quasi certamente, ■ fare da notaio al testo approvato dalla Ca■. Quindi, vi apporterà alcune modifiche, con le quali la legge dovrà tornare all'altro ramo del Parlamento per l'approvazione definitiva». Comunque, nel convegno di Firenze su «Imprenditori, impresa e società», ■ ■ tavola rotonda su «Innovazione e sviluppo», tutti i partecipanti (dallo ■so Bastianini al presidente della Commissione Finanze della Camera, Franco Piro) ■ preso l'impegno, a vario titolo e con diverse responsabilità, di fare il possibile affinché la restante parte dell'itinerario parlamentare della legge Battaglia fosse coperto al più presto. E, ha concluso il sottosegretario all'Industria, «i tempi tecnici per le due approvazioni, prima del Senato e poi della Camera, ■ ■ tutti, avanti la naturale scadenza della legislatura».

Entro il prossimo inverno, dunque (toccando ferro), la «legge che si fa attendere» potrà sviluppare finalmente la propria efficacia pratica, anche per le oltre 300 mila piccole impre■ piemontesi che potranno usufruire degl'incentivi, delle agevolazioni fiscali, dei contributi in ■ capitale o a interesse di favore, previsti dalla legge, nell'ambito dello stanziamento di 1440 miliardi deciso per i prossimi tre anni. «Distribuiti bene, cioè senza fare regali ■ sprechi - aveva detto l'on. Battaglia, all'indomani dell'approvazione, purtroppo ancora provvisoria, della Camera - 1440 miliardi possono avere un impatto enorme sul sistema, con ■ effetto di moltiplicazione degli investimenti e ■ diffusione delle tecnologie ■. E, ■ impatto ha da venire, venga, prima che sia troppo tardi.

Mario Salvatorelli

San Damiano, dietro le quinte della rassegna «Nota d'oro»

Cantanti senza paura

I piccoli interpreti non superano i 12 anni; la più piccola, Miriam Vacchina, ne ha appena 3. Oggi la finale presentata dal «Mago Zurlì»

A San Damiano non lo definiscono concorso, ma «festa dei bambini». E' la «Nota d'oro», rassegna per mini-cantanti sotto i dodici anni, che si svolge per il diciassettesimo anno consecutivo al cinema Cristallo, in baluardo Palestro. Oggi pomeriggio, a partire dalle [illegible] 15, si svolgerà la finale: c'è grande attesa per chi vincerà la piccola nota d'oro, una croma, [illegible] in palio dalla manifestazione.

Venerdì e ieri sera sono stati scelti i finalisti [illegible] i cinquanta partecipanti giunti da tutto il Piemonte (ma c'è anche chi ar[illegible] da Milano e [illegible] Latina). Quest'anno le domande di partecipazione erano arrivate nu[illegible] superando il continaio: [illegible] successo, con la conferma che la formula del festival continua a piacere.

L'iniziativa ricorda immediatamente il più noto «Zecchino d'oro», anche se [illegible] a livello nazionale. Con il festival dell'Antoniano di Bologna c'è una parentela stretta; la collaborazione tra le due iniziative porta a San Damiano «Mago Zurlì», Cino Tortorella, che presenterà oggi la finale, accanto ad Alessandro Gobbi, 9 anni, ora presentatore di «Bim Bum Bam» per Canale 5. C'è poi l'infaticabile Mariele Ventre, direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano e i responsabili dello «Zecchino» in qualità di talent-scout. Tra gli ospiti anche Alessandra Valeri Manera, autrice delle canzoni di Cristina D'Avena (qualcuno dice che ci sarà anche lei) e responsabile dei programmi per bambini di Rete Italia.

Regista discreto e attento della «Nota d'oro» è don Antonio Cherio, che è stato anche tra gli ideatori della manifestazione: fa di tutto pur di non apparire; se ne rimane in disparte, in platea, a controllare [illegible] tutto vada per il meglio, di tanto in tanto sgattaiola via, si arrampica agilmente sul palco [illegible] mixer per dare consigli [illegible] come regolare il volume dell'impianto; un attimo dopo ricompare in platea per applaudire con i bambini.

I piccoli cantanti non hanno l'aria di concorrenti, non si avverte il [illegible] senso di antagonismo, benché si sappia che la giuria premierà l'interprete che avrà saputo distinguersi e non la canzone, come invece accade allo «Zecchino».

Non si avverte neppure il clima dei festival canori, con il caratteristico cicaleccio delle mamme, indaffarate a mantenere in ordine il vestitino e la pettinatura del loro campioncino. I mini-cantanti sono tutti ordinatamente seduti nelle prime file, uno accanto all'altro. I più piccoli [illegible] tanto in tanto non riescono più a restare seduti, si alzano e fan[illegible] qualche salto, ma tornano subito al loro posto.

La più giovane ha tre anni, è Miriam Vacchina di Rocca d'Arazzo (Asti). E' molto curiosa, fa domande e non pare lasciarsi vincere [illegible] sonno in agguato. Vicino a lei però c'è anche chi fatica a [illegible] gli occhi aperti. Nel frattempo gli altri fanno amicizia e tutti applaudono il «collega» che ha appena terminato la sua canzone. Racconta don Antonio: «Spesso capita che l'ultimo giorno, nella finale, si facciano il tifo tra di loro».

Pubblico di giovanissimi e alcune interpreti: in alto a destra Rita Carlevero e Alice Trinchero, sotto Livia Andreuzza

I piccoli cantanti hanno le idee chiare. Paura, emozione [illegible] salire sul palco, stare davanti al pubblico? «No - risponde il piccolo Christian senza esitazioni - non è la prima volta». Andrà bene? «Certo». Attacca la musica e Christian s'impegna, fissa con fiducia la giovane Chiara Franco che dirige i cantanti e il gruppo musicale che li accompagna. Sono le «Diapason», complesso rock costituito di sole ragazze, nato e cresciuto con il festival, giunte ad una maturità musicale notevole (sta per uscire un album tutto loro).

Curiosamente, quasi nessuno dei piccoli concorrenti manifesta la volontà di diventare cantante quando sarà grande. In realtà non hanno ancora deciso, solamente qualcuno si sbilancia: «Farò il calciatore», oppure «Voglio diventare maestra di musica». Nelle passate edizioni il festival ha «incoraggiato» qualcuno a proseguire la [illegible] musicale; ad esempio, la cantante Andrea Mirò, per due volte al festival di Sanremo, era partita dalla «Nota d'oro».

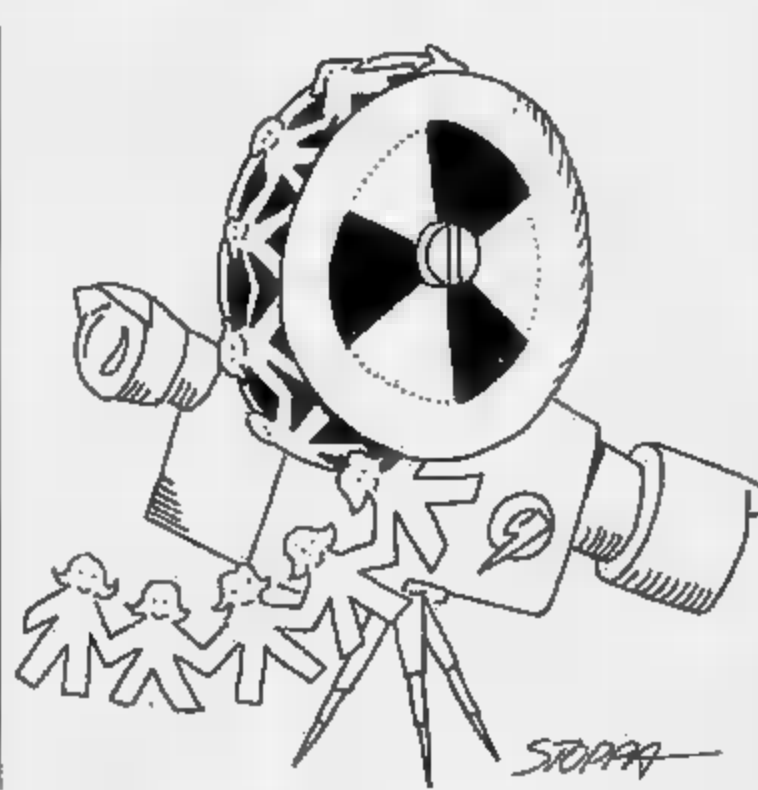
Nessuno esibisce atteggiamenti da protagonista, così come [illegible] pochi ad apparire preoccupati da ciò che dovranno fare una volta davanti al microfono. «E' il frutto delle lunghe prove - spiega don Antonio - che durano [illegible] e che tutti i selezionati sono tenuti a seguire. Non c'è alcun spazio per l'improvvisazione dell'ultima ora».

Da [illegible] la «Nota d'oro» è seguita con benevolenza da tutta San Damiano, è un appuntamento che caratterizza la primavera in città, cui cercano tutti di contribuire in qualche modo. A partire dalle quaranta persone dell'organizzazione, che per tre giorni si dedicano quasi esclusivamente alla riuscita del festival. Ma è la città intera a seguire, quasi coccolare i piccoli cantanti; nella platea gremitissima (tutti i posti sono prenotati) c'è un'atmosfera quasi ipnotica, nessuno si distrae. Per tre giorni nel paese si avverte un buonumore diffuso; la «festa» dei bimbi è la festa di tutti. La «Nota d'oro» ha inoltre fatto nascere iniziative collaterali come il con[illegible] «Cittadini di [illegible] mondo senza confini e divisioni», riservato ad alunni delle scuole elementari e medie inferiori. I temi e i disegni vincitori sa[illegible] premiati oggi nel corso della rassegna canora.

Carlo Francesco Conti

LA DOMENICA AL CINEMA: DALL' ESILARANTE «SUORE IN FUGA» ALLA FAVOLA «[illegible] MANI DI FORBICE»

Il brutto tempo «invita» i piemontesi ad andare al cinema. Le proposte interessanti [illegible] mancano: mentre l'epopea western «Balla coi lupi» di Kevin Costner prosegue al botteghino la difficile marcia di avvicinamento al campione d'incassi «Pretty woman», titoli usciti di recente nelle sale regionali come «Predator 2», «La recluta», «Suore in fuga» e «Brian di Nazareth» catalizzano l'attenzione del pubblico.

I primi due sono destinati agli amanti [illegible] d'azione. Fanta-horror diretto dal promettente regista australiano Stephen Hopkins («Nightmare 5»), «Predator 2» s'impernia sulla lotta tra lo sbrigativo tenente di colore Mike Harrington e i trafficanti di droga nella Los Angeles del 1997. All'improvviso, il poliziotto comincia ad [illegible] aiutato dal feroce intervento di una «cosa da un altro mondo». Lui è Danny Glover, il partner di Mel Gibson in «Arma letale». Seguito del fortunato lavoro di John McTiernan [illegible] Arnold Schwarzenegger, è in cartellone al Moderno di Borgomanero, Fiamma di Cuneo, Vip di Novara, Lux di Torino e Viotti di Vercelli.

Centoventidue minuti di inseguimenti e scontri a fuoco contraddistinguono «La recluta», film che segna il rientro sugli schermi di Clint Eastwood nel ruolo «duro» che più gli si addice. Nell'occasione, l'ex ispettore Callaghan impersona un manesco poliziotto di origine polacca, da anni al Dipartimento Furti d'Auto, sulle tracce di un pezzo grosso della malavita locale. La recluta del titolo è il suo collega (Charlie Sheen). Il film è in programmazione all'Impero di Biella, Astra di Vercelli, Sociale di Pallanza.

L'umorismo dissacrante inglese è ben rappresentato da «Brian di Nazareth» e «Suore in fuga». Il primo reca la firma dei Monty Phyton, l'irriverente gruppo britannico [illegible] alla celebrità sul finire degli Anni Sessanta, e racconta del pacifico Brian, figlio di una donna di facili costumi, scambiato per il Messia. Locali: Alessandrino di Alessandria, Ariston di Acqui Terme, King Kong di Torino. «Suore in fuga» di Jonathan Lynn narra invece le vicissitudini di una coppia di malviventi che, dopo un colpo, si rifugia in un convento di suore. Qui, in attesa della fuga, i due diventano rispettivamente suor Eufemia e suor Inviolata... Proiezioni al Vip di Verbania, Nuovo di Borgomanero, Nuovo Splendor di Asti, Italia di Saluzzo, [illegible] di Torino.

L'unica novità della settimana è «Edward mani di forbice». Favola moderna diretta da Tim Burton, un ex animatore della Walt Disney emerso dall'anonimato con i campioni d'incassi «Beetlejuice» e «Batman», s'impernia su un personaggio creato da un anz[illegible] e folle scienziato (Vincent Price) in un cupo castello. Purtroppo per Edward, il suo creatore muore prima di aver completato l'opera cosicché egli rimane senza le mani e con un paio di cesoie al loro posto. Scoperto da una gentile rappresentante di cosmetici che lo porta a vivere con la propria famiglia, Edward diventa l'attrazione del paesino. Ben presto, tuttavia, conoscerà la solitudine. Lui è Johnny Deep, il nuovo divo dei teenager Usa impegnato in un ruolo destinato in principio a Tom Cruise. Lo affiancano l'emergente Winona Ryder, sposa di Dennis Quaid in «The great balls of fire» e figlia di Cher nell'attuale «Sirene», e Diane West, utilizzata da Woody Allen in quattro suoi lavori fra cui «La rosa purpurea del Cairo» e «Radio days». Metafora sulla difficile convivenza umana, «Edward Shissorhands», questo il titolo originale, si avvale della singolare scenografia di Bo Welch. Rimarchevole il successo ottenuto negli Stati Uniti, positive le critiche. Proiezioni al Nuovo Italia di Vercelli, Charlie Chaplin e Studio Ritz di Torino.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 16; 19, 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] compagnia [illegible] signore perbene** Or.: 16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 via [illegible] 32/E	**[illegible] Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il falò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Pugni di rabbia** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10, 21,30
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**A letto con il nemico** Ap.: 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30. Viet. [illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible] coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] in fuga** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Predator 2** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; [illegible]; 18,30, 20,30, 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	**Mamma ho perso l'aereo** Or. 15; 16,30; 18,30; 20,15, 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Lunedì 13 maggio ore 21 concerto Gerry Mulligan.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Le grandi opere didattiche** Ore 10,30 concerto di Rocco Filippini.
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	**Omaggio a Mozart** Stasera ore 21.
Alfieri p. Solferino 4	**Lulu** Ore 15,30 Sandro Tolomei presenta [illegible]. Ultima recita.
Araldo v. Chiomonte 3	**Robinson & Crusoe** Teatro dell'Angolo. Ore 21,15. Ultima recita.
Carignano p. Carignano 6	**I due gemelli veneziani** Ore 15,30 il Teatro degli Incamminati e Franco Branciaroli.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Concerto Paco De Lucia** Questa sera ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar

16,30 **La stella di Natale**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Smart**, [illegible] cinematografica
20 — **Taxi**, telefilm
[illegible] **La primula rossa del sud**, [illegible]
[illegible] **La costa dei barbari**, [illegible]
[illegible] — **Lo scorpione**, film

Telecupole Cinquestelle

12 — **La trattoria dei ricordi**
19 — **Sport flash**
20.30 **Il mosaico del crimine**, film
23.30 **Sport flash**
1 — **TG7**, attualità

Videogruppo

13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa**, replica
19,30 **Pallavolo: Galup-Aurora**
20,30 **Campane a festa Europa**
21,30 **La ronda di mezzanotte**, film
24 — **L'accusato**, film

Telecity

17,15 **The music Man**, film
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La battaglia di Midway**
23,05 **Usa Today**, [illegible]
24 — **L'ereditiera di Singapore**, film

G.R.P.

16 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **E' nata una stella**, film
21 — **Il generale Quantrill**, film
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
23 — **Doc Elliot**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
24,30 **Monty Nash**, telefilm
1 — **Giovane e innocente**, film

Primantenna

14,30 **Il romantico avventuriero**, film
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, Sit comedy
21,45 **Forza mare**
22,15 **Videoclassic: Y. Menuhin**

Erreuno Tv

17.55 **Specioli**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Il Valtarpasina**, film
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletaxi notte**

Telesubalpina

15 — **Il caso Lindbergh: il processo**, film, 2ª parte
17,30 **Filodiretto: Quale assistenza per gli anziani?**
[illegible] — **Speciale Telesub Spegni la luce, per favore**
19,25 **Domani col[illegible]**
19,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Totò al Giro d'Italia**
22,30 **Il palazzo risponde... - Incontro con il presidente della provincia di Asti Guglielmo Tova**

Quinta Rete

17 — **Il Schialsimo di [illegible]**, cartoni animati
17,20 **I predatori del tempo**, cartoni animati
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
20,30 **All'inferno senza ri[illegible]**, film
24 — **Manon Lescaut**, film

[illegible] Canavese Videobiella

16 — **Boxe**
17 — **Pallavolo**
19 **Renate la strega**, cartoni
19,30 **Notes**
21 **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Fuori gioco**, replica

Rete 7 Piemonte

14 **Cartoni junior**
18,45 **Informa 7 giorni**
20,20 **Magazine viaggi**
21 — **Amandoti**, telenovela
22 — **Notes**, intervista a..
22,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
0,30 **Mash**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempesti[illegible] delle emittenti.**

Domani ad Alessandria l'Orchestra da Camera di Torino renderà omaggio al maestro

In Cattedrale il «Requiem» di Mozart

Il dilemma dei musicofili: la stessa sera [illegible] alla stessa ora, alla Società del Casino, gli Amici dell'Arpa organizzano un concerto dei Fiati Amadeus che è quasi interamente dedicato al compositore salisburghese

Mozart visto da Levine, copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia La Stampa

ALESSANDRIA. Domani alle 21,15 la Cattedrale ospiterà uno degli spettacoli più importanti dell'anno musicale alessandri[illegible] Verrà eseguito il «Requiem» di Mozart, estremo lascito del grande compositore salisburghese, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della scomparsa. L'opera, lasciata incompiuta, fu portata a termine dall'allievo di Mozart, [illegible] modesto Franz Xaver Sussmayr, le cui capacità erano evidentemente ben al di sotto [illegible] voli d'aquila affrontati dal geniale maestro.

La vicenda del «Requiem» [illegible] rimasta a lungo ammantata dal mistero e si è ampiamente fantasticato a proposito del committente. Si è poi accertato che si trattava del conte Franz von Walsegg che, per fare bella figura, commissionava opere [illegible]icali ai compositori attribuendosene poi la paternità.

Una leggenda, trasferita di peso nel film «Amadeus» di Milos Forman, ha attribuito [illegible] morte di Mozart a Salieri e nel film si fingeva appunto che il committente fosse il geloso musicista italiano. La storia ha poi chiarito i f[illegible] e anche la vicenda musicale: Mozart lasciò composti il «Requiem aeternam» e il «Kyrie» [illegible] delineò qua[illegible] tutto il resto fino al «Lacrymosa».

La grandiosa opera sarà eseguita dall'Orchestra da Camera di Torino [illegible] dalla Schola cantorum San Gregorio Magno [illegible] Trecate diretti [illegible] Enzo Ferraris. I solisti saranno il soprano Silvia Cavarotti, il mezzosoprano Lauretta Brovida, il tenore Silvano Santagata e il basso Eduardo Abumradi.

Purtroppo per i musicofili, la stessa [illegible] [illegible] alla stessa ora si svolge un altro concerto di grande interesse ad Alessandria. Esclusi improbabili casi di ubiquitarietà, [illegible] giocoforza scegliere.

Comunque si presenta piuttosto bene anche la serata promossa dagli Amici dell'Arpa alla Società [illegible] Casino in via Mazzini 58. Sono [illegible] [illegible] i Fiati Amadeus (Daniela Priarone flauto, Raoul Biagini oboe, Daniele Casazza corno, Massimo Putignano clarinetto, Marco Galliano fagotto).

Il programma è sicuramente piacevole. L'impasto degli strumenti impegnati nella serata si presta infatti a finezze che i bravi compositori [illegible] sfruttare [illegible] dovere.

Si comincerà con Mozart, [illegible] precisamente con il «Divertimento n. 13 K. 253», e si passerà quindi ai «Trois pièces brèves» di Ibert. Ancora Mozart con l'ispirato «Adagio» e poi ecco «Divertimenti per trio d'an[illegible] di Somler-Collery.

Chiuderà il concerto un omaggio a Nino Rota, il compositore preferito da Federico Fellini per le [illegible] colonne sonore, di cui sarà presentata la «Petite offrande musicale».

[illegible]

[illegible] BENEFICA

[illegible] Doppia rappresentazione per beneficenza domani alle 16 e poi in replica alle 21, al Teatro Alessandrino di via Verdi 12. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto a favore dell'Apmc, l'associazione prevenzione malattie di cuore, che in città ha sede in via Venezia 9.

In scena una delle più conosciute e [illegible] commedie dialettali genovesi, «I [illegible]nezzi per maia 'na figgia», ovvero «I maneggi per maritare una figlia» di Nicolò Bacigalupo, te[illegible] reso celebre dall'interpretazione di Gilberto Govi e qui proposto nell'allestimento della compagnia Mario Capello, con la regia di Elio Petrucci [illegible] le [illegible] di Aldo Tocci.

Nella parte del Sciô Steva, che fu del grande Govi, recita Rena[illegible] Ghiglione. Gli altri interpreti sono Maria Vietz (Sciâ Gigia), Tiziana Pezzo (Matilde), Fabio Coppello (Pippetto), Dario Giobbe (Sciô Riccardo), Paolo Cornacchia (Cesarino), Piero Rovere (Sciô Venanzio), Anna Caranini (A Serva) e Maria Teresa Priarone (Carlotta).

L'organizzazione è affidata ad «Art2000-Produzione spettacoli», [illegible] cui è possibile rivolgersi per avere informazioni sullo spettacolo e sulla vendita dei biglietti, tel. 0131/23.26.50. [c. re.]

[illegible] GITA

a cura di Brunello Vescovi

IL MUNICIPALE
Visita a un gioiello

«In un simile cofanetto, nessuno può dirsi solamente spettatore». La definizione, che calza a pennello al Municipale di Casale, [illegible] di Vittorio Gassman e fu coniata l'anno [illegible] quando il popolare attore inaugurò con un suo recital la riapertura del teatro al pubblico.

Dal 3 marzo 1990, infatti, la splendida opera di Agostino Vitoli è stata restituita ai casalesi dopo un'assenza di quarant'anni. L'architetto laziale, che vide preferito il suo progetto dalle famiglie casalesi che glielo commissionarono a quello [illegible] altri noti personaggi [illegible] Dell'Ala di Beinasco e Bellone d'Altavilla, fu compensato con la cifra di 74.173 lire.

Una discreta cifra per quel tardo periodo settecentesco, [illegible] certo paragonabile però a quella occorsa per riportare il teatro all'antico splendore. I restauri, cominciati nel 1973 e intensificati nell'85 fino al loro definitivo completamento, hanno permesso il recupero dell'edificio pur nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e strutturali.

La «stagione della rinascita» ha confermato che l'interesse della città per l'attività teatrale [illegible] si [illegible] per nulla raffreddato, ma che anzi i seicento posti [illegible] disposizione appaiono insufficienti, soprattutto se confrontati con un palcoscenico di così grandi proporzioni che può ospitare qualunque tipo di spettacolo.

Esiste la possibilità di visitare nei particolari questo monumento, legato alla [illegible] della città dal 1791 (al [illegible] dicembre di quell'anno risale infatti l'inaugurazione), tramite una telefonata agli uffici amministrativi (0142 33.23.14).

Il sabato e la domenica si organizzano visite guidate di gruppi su prenotazione [illegible] durante la settimana è possibile fruire di quest'opportunità anche se si è in pochi.

Le millecinquecento lire del biglietto saranno particolarmente ben spese se a guidare [illegible] visitatore sarà Idro Grignolio, impareggiabile conoscitore di [illegible] casalesi. Oltre [illegible] una precisa sequela di eventi storici non mancherà infatti di segnalare gli aspetti aneddotici più suggestivi, indicando [illegible] luogo ove sua maestà Vittorio Emanuele II applaudì con entusiasmo l'attrice Luisa Bon, sua futura [illegible] per tredici anni, o [illegible] punto ove la parete è consuma[illegible] dalle schiene di chi «faceva tappezzeria» durante i sontuosi veglioni di beneficenza.

Ma anche [illegible] [illegible] avrà la grande fortuna [illegible] [illegible] introdotto da un simile cicerone, [illegible] visitatore potrà comunque vedere saziato il suo desiderio di notizie storiche da una dettagliata pubblicazione che gli verrà consegnata all'ingresso. Poi getterà l'occhio sulla sala «a uovo troncato», secondo la definizione del Magnocavalli, e si stupirà dello splendore degli ordini architettonici, [illegible] fregi, modanature, cartapeste, stucchi e dorature.

Potrà poi ammirare l'eleganza degli arredi in stile albertino [illegible] apprezzare la cura con cui il sistema d'illuminazione è stato riprodotto secondo la sua originale struttura novecentesca. Presto un antico orologio, attualmente in riparazione, tornerà [illegible] fare bella mostra di sé, come già le cariatidi laterali del parco reale [illegible] Abbondio San Giorgio, [illegible] passato vittima dei vandalismi dell'epoca napoleonica.

Nel foyer, dopo gli ultimi restauri, è riapparso il primitivo affresco, rimasto nascosto a lungo sotto diversi strati di tinteggiatura.

La struttura «all'italiana» divide la sala in palchi, loggione e platea: i quattro ordini di palchi avrebbero in realtà dovuto essere cinque secondo le intenzioni originarie, ma [illegible] autorità militari si opposero per il timo[illegible] che gli spettatori sbirciassero all'interno del forte prospiciente.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

[illegible]SICA
Il concerto dei ragazzi e la lirica

Un concerto strumentale eseguito [illegible] ragazzi delle medie è in programma oggi alle 17 all'Istituto Soliva di Casale. Gli studenti di Murisengo, Pontestura e del Trevigi di Casale, preparati ed accompagnati dagli insegnanti [illegible] musica Alberto Giorcelli, Valerio Biano e Luciana Gavazza, eseguiranno brani tratti dal repertorio classico e leggero. [illegible] solo lirica» è il titolo della proiezione video che verrà presentata domani alle 21,30 al Centro [illegible]munale di cultura di Valenza. E' un'antologia [illegible] brani interpretati dai tenori Carreras, Domingo e Pavarotti.

[illegible]
Istituto Gramsci in assemblea

Si terrà domani, alle 21, all'Istituto Gramsci di Alessandria, in via Faà di Bruno 41, l'assemblea del circolo. In programm[illegible] un dibattito su «Il significato e il ruolo dell'iniziativa culturale [illegible] "Gramsci" dopo gli avvenimenti politici degli ultimi mesi, nella sinistra italiana [illegible] nelle vicende internazionali».

CONFERENZE
Dalla storia locale all'attualità

Tre appuntamenti [illegible] Casale. Domani, alle 18, al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, per le lezioni [illegible] storia dell'Unitrè, Gabriele Serrafero parlerà dell'assedio di Casale del 1628. «L'etica moderna e i diritti dell'uomo» è il tema che sarà trattato alle 17,45 al salone S. Bartolomeo [illegible] piazza Baronino nell'ambito del ciclo di incontri «Verso l'esame [illegible] maturità». Relatore [illegible] il docente Pier Cesare Bori. Alla riunione del Rotary di domani, alle 20, all'Accademia di palazzo Treville, parteciperà l'inviato de «La Stampa» Piero De Garzarolli.

TEATRO GIOVANE
«Azioni randagie» a Novi

Ancora [illegible] appuntamento [illegible] la rassegna teatro-musicale di pri[illegible] stasera, alle 21,15, al Teatro Antoniano di viale Rimembranza, [illegible] Novi. E' [illegible] scena la compagnia alessandrina «Nuovo Teatro del Rimbalzo», che propone «Azioni randagie».

EDITORIA
Si presenta «San Benedetto»

Verrà presentato domani alle 17,30 nel foyer del teatro «Marenco» di Novi, [illegible] libro «Benedetto da Norcia» della novese Mariella Carpinello. Interverranno Ferruccio Bertini, preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Genova, [illegible] il docente [illegible] Letteratura latina Paolo Frassinetti.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Tel. 0131/42.844 Orario: iniz. 20	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.
Ambra Tel. 42.078 Orario: inizio 20 Lire 5000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
Comunale Tel. 443.127 Inizio ore 20 Prezzo L. 8000/7000	Sala Grande: **In compagnia di signore per bene** Sala Ferrero: chiuso per riposo
Corso Tel. 66.080 Orario: inizi[illegible] 20 Lire 9000/7000	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Orario: [illegible] Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Galleria Tel. 42.112 Inizio ore 18 Lire 9000/7000	**Storie di amori e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Il falò delle vanità** di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente [illegible] agente di [illegible] di aver travolto con la sua auto un [illegible]. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' Drammatico
[illegible] Tel. 0144/52.886 Lire 7000/6000	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm. demenz.
Cristallo Telefono 0144/52.[illegible] Posto unico lire 7000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alle perversioni e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico
Italia	
[illegible] **Cine Poli** Tel. 0142/2081 Orario: [illegible] 15,30 Posto unico lire [illegible]	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. [illegible] Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Moderno Tel. 2816 Orario: inizio ore 14,30 Lire 8000/6000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per [illegible] conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Vittoria Tel. 2281 Orario: inizio 14,30 Lire 8000/6000	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, [illegible] legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
[illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/6000	**La [illegible]** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela [illegible] (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnan[illegible] diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h Horror
Iris Tel. 2097 Posto unico lire 7000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa [illegible] — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [illegible] [illegible] [illegible] a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire [illegible]	**Amleto** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]
[illegible] Telefono 0143/81411 Inizio ore 21,15 Posto [illegible] lire [illegible]	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible] aggiungo[illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
[illegible] **Lara** Tel. 0143/82.895 Inizio ore 21 Posto unico lire 5000	**Zio Paperone alla ricerca della...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni
[illegible] **Moderno** Tel. 0131/861.427 Posto unico lire [illegible]	**Mediterraneo** di G. Salvatores, [illegible] D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e v[illegible] [illegible]vi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.
Sociale Tel. [illegible] Posto [illegible] lire 7000	**Il mistero Von [illegible]** di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]
[illegible] **Arlecchino** Tel. 0383/648.[illegible] [illegible]	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita di[illegible] desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

[illegible] INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Animali... [illegible]minatori. **5.** Corrono [illegible] Formula Uno. **9.** Il nome di Sharif. **10.** Ca[illegible] sulle larghe. **11.** Nota musicale. **12.** L'...inizio del giorno. **13.** Scongiuri contro gli invasati. **17.** [illegible]la musicale. [illegible] Venti tropicali. **19.** Confusa, poco chiara, vaga. **21.** Cresce [illegible] giorno in giorno. **22.** Un cibo di magro. **23.** La Città dello Stretto (sigla). **24.** In fondo al baratro. **25.** Antiche monete ro[illegible]. **27.** La... lampada di Diogene. **28.** Saliva [illegible] patibolo. [illegible] Titolo accademico (abbrev.). [illegible] Lo sono molti premi... estivi. **32.** Lavora in ristorante. **34.** Corpo Diplomatico. **35.** Una parola usatissima, specie [illegible] giovani. **36.** In nessun tempo.

VERTICALI. 1. Levare, sottrar[illegible]. **2.** Materiale ininfiammabile. **3.** Articolo per signora. **4.** Si assegnano ai migliori. **5.** Durevole, come [illegible] profumo. **6.** In altre parole, vale a dire. **7.** Nome di Cruise, attore. **8.** Un capolavoro omerico. **10.** Violentemente osteggiati. **14.** Interrompere per qualche tempo. **15.** Riguardare, essere relativo a... **16.** Rinchiudere in un manicomio [illegible] in un [illegible]. **20.** Il «Sommo Vate» (iniz.). **23.** Una delle isole Baleari. **25.** La Rocca dove morì Cagliostro. [illegible] La Santa patrona di Lucca. **27.** Articolo maschile. [illegible] Dissesto finanziario. **29.** Il partito di Forlani (sigla). **31.** Furono fatali a Cesare. **33.** Nota musicale.

La soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata martedì

[illegible] ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	G	O	■	M	A	R	A	S	S	O
N	U	O	R	A	■	F	E	R	O	C	E
E	T	T	A	R	I	■	P	A	L	I	■
M	O	I	N	E	■	B	E	T	A	■	R
O	R	C	O	■	C	A	R	R	I	S	I
N	E	O	■	P	L	U	T	O	■	C	M
I	T	■	U	R	A	L	I	■	C	H	E
C	E	S	S	A	R	E	■	R	A	I	D
A	■	I	U	T	A	■	M	E	R	L	I
■	C	E	R	I	■	M	A	N	I	L	A
M	O	N	A	C	I	■	I	N	T	E	R
F	L	A	I	A	N	O	■	A	A	R	E

Serie C2: la capolista Alessandria mette alla prova le sue ambizioni al Moccagatta

Grigi, test col Poggibonsi

L'allenatore Sabadini vuole conquistare al più presto i sei punti che garantiscono la promozione. E' in forse solo l'utilizzo di Venturi. Il Derthona alla resa dei conti. Problemi di schieramento oggi in trasferta a Massa

ALESSANDRIA. Terza sfida consecutiva contro una squadra toscana per la capolista Alessandria: d[illegible] il match col Montevarchi [illegible] la trasferta [illegible] Viareggio, i grigi ospitano al «Moccagatta» il Poggibonsi.

«Dopo due [illegible] a 0 contro [illegible] to[illegible] oggi siamo a [illegible] di un successo - dice mister Sabadini -. Ci [illegible] sei punti prima di aver la certezza della promozione. E' importante ottenerli nel più breve tempo possibile».

L'allenatore dell'Alessandria continua [illegible] tener sotto pressione i giocatori. «Vorrei poter festeggiare il ritorno in C1 - aggiunge il [illegible] - dopo la sfida in casa, tra tre settimane con il Ponsacco, [illegible] dover aspetta[illegible] [illegible] trasferta a Tempio Pausania, l'incontro al "Moccagatta" col Novara o la gara [illegible] Massa».

Oggi l'obiettivo dichiarato [illegible] la vittoria, anche se il Poggibonsi, squadra giovane e a tre punti dalla quota salvezza, può giocare brutti scherzi.

«I senesi - dice capitan Galparoli - sono gli unici, nel [illegible] girone, ad aver pareggiato solo due volte senza reti. Le loro sfide [illegible] caratterizzate dai gol e vuol dire che hanno freschezza atletica e dinamismo da vendere. Schierano il terzo miglior attacco del campionato, con 26 gol all'attivo. La loro difesa non [illegible] però tra le più arcigne. Con 23 reti subite sono nella media delle squadre coinvolte nella lotta

per la salvezza».

[illegible] Poggibonsi è la «bestia ne[illegible] degli alessandrini: su un totale di tre confronti con i grigi ha conquistato cinque punti. Nel campionato '88/'89 (che [illegible] concluse con la promozione dei mandrogni in C1) i toscani pareggiarono 0-0 al «Moccagatta» imponendosi al ritorno per 1 a 0. Il 9 dicembre '90 i giallorossi inflissero ai grigi la prima (e per [illegible] unica) battuta d'arresto fuori casa per 2 a 0.

«Sarebbe rischioso sottovalutare i toscani - conclude Galparoli -. Contro le protagoniste hanno sempre fornito ottime prestazioni. Oltre [illegible] noi, hanno bloccato Viareggio, Novara e Gubbio, perdendo solo contro la Massese. Con queste credenziali [illegible] possono far paura [illegible] chiunque. Dobbiamo proporre rapide azioni offensive per evitare rischi». Sabadini ha a disposizione quasi tutti i titolari: fa eccezione il centrocampista Venturi che ha scontato il turno [illegible] squalifica, ma è acciaccato.

Roberto Gelato

TORTONA. E' la resa dei conti. Dal risultato di oggi a Massa si saprà se il Derthona potrà an[illegible] sperare nella salvezza o se dovrà già pensare ai programmi per la prossima stagione nel campionato Interregionale.

Non ci [illegible] alternative: le chance di permanenza in C2 sono esili e il Derthona rischia la condanna se non saprà chiude[illegible] almeno [illegible] un pareggio il confronto in terra toscana.

La Massese, anche se manifesta molte difficoltà in zona gol, sinora ha collezionato un buon ruolino [illegible] marcia. Anzi i toscani dal confronto col Derthona contano [illegible] raccogliere punti per rimettersi in corsa verso la serie B. I tortonesi devono fare i conti [illegible] alcune [illegible] importanti: sono squalificati per un turno il difensore Bergo e il centrocampista Lussignoli. Anche la Massese accusa problemi di schieramento: mancano il difensore Tonin e l'attaccante Montanari, infortunati.

Nel Derthona rientra tra i pali, dopo un turno di squalifica, [illegible] portiere Enrico Corona che garantisce maggior sicurezza al reparto arretrato.

Massese: Pastine; Angellotti, Lorieri; Fabiani, Redomi, Gnetti; Mosca, Fiordiseggio, Murgita, De Angelis, Pescatori.

Derthona: Corona; Perotto, Terzi; Cecilli, Tedoldi, D'Angelo; Piccini, Paini, Picasso, Bellatorre, Zaffiri. [e. r.]

[illegible] C1: [illegible]

CASALE. Minacciando sberle, anticipa [illegible] c[illegible] di neutralizzarei le possibili sberle: l'allena[illegible] nerostellato Baveni, oggi [illegible] Natal Palli contro una Pro Sesto votata al contropiede, schiera [illegible] formazione aggressiva.

Assente Zaccolo, alle prese con l'influenza, rientra a tempo pieno Vignali, mentre a dar man forte in attacco c'è anche Caverzan. «Con lui [illegible] campo - dice il mister - saremo un po' più sbilanciati in avanti. [illegible] più facile giostrare in attacco, [illegible] dovremo stare attenti [illegible] contrastare il loro gioco di rimessa. Davanti schierano Mon[illegible] e Porfido, veloci [illegible] sempre pericolosi in zona gol».

L'utilizzo di Caverzan [illegible] è l'unica innovazione tattica: non [illegible] escluso l'inserimento a sorpresa dell'attaccante Gregoric. Insomma, raggiunta la quota salvezza, il tecnico punta al gioco spettacolare e a un possibile inserimento in zona Coppa.

«Gregoric [illegible] [illegible] fermo quasi per [illegible] mesi ed è giusto che giochi, anche [illegible] forse i suoi guai non sono del tutto passati - [illegible]clude Baveni -. La Coppa Italia con i club di serie A e B è per noi un traguardo importante».

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Omiccioli, Grotto; Caverzan, Vignali, Fusci, Marcellino, Campioli.

Pro Sesto: Merlo; Gasparini, Castioni; Caliari, Gieretta, Calni; Melosi, Giani, Porfido, Bortoluzzi, Montrone.

Alessandro Zaccolo visto da Ghiglione

Gino Defrancisci

INTERREGIONALE

Ultimo turno: [illegible] Serravalle match salvezza con l'Albese

Libarna, la paura

«Questo brivido finale [illegible] ci voleva». Rischia anche l'Acqui sul terreno della capolista Pistoiese. Per la Valenzana una passeggiata [illegible] Verbania

Se la Valenzana [illegible] ormai in salvo, oggi in Interregionale rischiano **Libarna** e Acqui. Allo stadio Luigi Ballo di Serravalle [illegible] ospite l'Albese in un drammatico spareggio per la permanenza. Al Libarna, che ha collezionato 32 punti contro i 30 degli ospiti, basta un pareggio, mentre l'Albese deve vincere.

I serravallesi sono costretti a giocarsi la salvezza negli ultimi novanta minuti di campionato, dopo la sconfitta di domenica a Savona. «Questo brivido finale [illegible] ci voleva - dice l'allenatore Mino Armienti -, ma siamo più forti [illegible] ci salveremo. Saranno novanta minuti molto delicati, sul piano psicologico. Dovremo guardarci dalla disperazione di un'Albese che nulla [illegible] da perdere. Comunque, se gli ospiti vogliono vincere dovranno scoprirsi e lasciare spazio [illegible] nostri attaccanti».

I due punti di vantaggio, [illegible] successo conquistato all'andata e il buon momento di forma sono armi importanti per il Libarna. L'Albese deve rinunciare al [illegible] giocatore più importante, Serpico, gravemente infortunato.

Libarna: Cravera; Ginocchio, Zoli; Mura, Spaggiari, Scaramaglia; Cosenza, Bizzarro, Magnetto, Pellegrino, Macciò.

L'**Acqui** affronta in trasferta la capolista Pistoiese che con nove punti di vantaggio su Bolzano e Sestese si è assicurata [illegible] tempo la qualificazione agli spareggi per la promozione in C2. Ai termali è sufficiente [illegible] punto per la salvezza matematica. Con l'assillo di non lasciarsi sfuggire la C2, i toscani hanno rinunciato a proseguire la marcia in Coppa Italia, schierando il primo maggio a Savona la formazione Berretti.

Formazione d'emergenza per l'Acqui: [illegible] squalificati per due giornate Bobbio e Pastine, per una Cerutti e Scalzi.

«E [illegible] posso utilizzare Tanganelli - dice mister Sadocco - perché accusa [illegible] distorsione alla caviglia destra». Sadocco non lo dice, ma essendo tesserato anche come giocatore, oggi sarà nella distinta come sedicesimo calciatore disponibile.

Acqui: De Prà; Ardoino, Contini; Robiglio, Buffo, Antonpaoli; Zagaria, Cadamuro, Pietropaolo, Vercellino, Casagrande.

Una tranquilla trasferta in riva al Lago Maggiore conclude il campionato della **Valenzana**, che ha tagliato domenica scorsa il traguardo della salvezza.

«Il Verbania è ormai retrocesso, ma ci darà filo da torcere - dice mister Domenico Marocchino -. Non si rassegnerà ad un incontro in tono [illegible]».

Anche [illegible] [illegible] trasferta ha [illegible] carattere di [illegible] gita, la Valenza[illegible] è intenzionata [illegible] chiudere il torneo [illegible] una prova dignitosa. Mancheranno gli squalificati Tascheri e Coppo, mentre è in dubbio Marenco che ha ancora dei guai [illegible] un braccio. Come stopper dovrebbe [illegible] confermato Vescovo che contro la Caratese ha fornito una prova convincente. A sostituire Coppo [illegible] chiamato Schiavone, [illegible]ntre per il ruolo di attaccante ricoperto dal capitano Marocchino può scegliere tra De Marinis e De Giovanni.

Valenzana: Merlone; Negri, Vescovo; Zardi (Saglietti), Mazzia, Vecchio; Casalino, Schiavone, Vittone, Binelli, De Giovanni (De Marinis). [r. al.]

[illegible]

La capolista tenta la fuga sul campo del fanalino Busca

Sprint per Ovada

I mobilieri possono distanziare le inseguitrici. La Novese cerca un rilancio [illegible] la Pro Dronero. Fulvius fa l'esame al Saluzzo. Il Monferrato sfida Asti

Sfida alle cuneesi: è questo il [illegible] principale della 25ª giornata del campionato di Promozione piemontese, in cui Ovadamobili, Novese e Fulvius [illegible] misurano con Busca, Pro Dronero e Saluzzo. Il Monferrato, invece, gio[illegible] [illegible] «quasi derby» contro l'Astisport.

La capolista **Ovadamobili** [illegible] la fuga. L'undici allenato da Gianni Mielich è impegnato sul campo del Busca, ultimo [illegible] classifica. «Il turno è favorevole - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Possiamo aumentare [illegible] vantaggio [illegible] Saluzzo e Moncalieri [illegible] porre un'ipoteca sulla vittoria [illegible] campionato». Neppure il ricordo della partita d'andata (finita 0-0 nonostante il dominio degli alessandrini) frena l'euforia del clan ovadese. «Quella [illegible] una gara stregata, [illegible] oggi la musica sarà diversa - dichiara Sciutto - i ragazzi sono caricati». Nell'Ovada [illegible] assente l'infortunato Melchiorri.

La **Novese** cerca [illegible] [illegible] [illegible] tunnel della crisi. I biancocelesti (otto punti negli ultimi nove [illegible]contri) sono [illegible] [illegible] sul terreno della Pro Dronero, compagine coriacea che tra [illegible] mura amiche ha già fermato le altre «big» del girone. La Novese, che dovrà rinunciare allo squalificato Giacobone, punta al successo per mantenere viva l'ormai tenue speranza di aggancio [illegible] vertice. I tifosi auspicano il ritorno al gol delle punte Aime e D'Alessio, entrambi sotto tono nel girone di ritorno.

La **Fulvius** ospita [illegible] Comunale il Saluzzo. [illegible] orafi, apparsi [illegible] gran forma nelle [illegible] esibizioni [illegible] Monferrato e Luserna, confidano [illegible] un altro risultato utile. «I ragazzi intendono vendicare l'ingiusta sconfitta subita all'andata - spiega [illegible] dirigente Mario Manfredi -. Il Saluzzo segnò su azione viziata da fuorigioco [illegible] [illegible] noi furono negati due evidenti rigori». Per la sfida odierna, la Fulvius si presenta in formazione tipo.

Un **Monferrato** spavaldo scende sul campo dell'Astisport con l'intento di continuare la serie positiva che dura da dieci turni. L'allenatore Graziano recupera l'attaccante La Salvia (che ha scontato [illegible] lunga squalifica) e può finalmente disporre dell'organico migliore. Per la prima volta in campionato giocheranno insieme al centro dell'attacco La Salvia e Rosso, supportati da Govoni come rifinitore. [m. d.]

Oggi l'Ovadamobili è [illegible] caccia della quinta vittoria consecutiva in trasferta

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Il capolista Quattordio oggi ospita lo Storari

Alle 16, nel girone B, la Moranese riceve il Piemonte Sport. Girone E (10ª di ritorno): Comollo Novi-Felizzano; Viguzzolese -Junior; Nicese- Mandrogne; Gaviese-Real Moncalieri; Quattordio-Santa Maria Storari; Rocchetta Tanaro-San Carlo; Santenese- Sandamianferrere; Costigliole-Trofarello.

IN SECONDA

Boschese d'attacco sul campo di Sarezzano

Nel girone E: Recetto- Ronzonese; Sant'Andrea's- Pontestu[illegible]. Girone [illegible] (10ª di ritorno): Sarezzano-Boschese; Sale-Castellazzo; Arquatese-Luese; Frugarolese-Occimiano; Fresonara-Piovera; Vignolese-Pozzolese; Bassignana- Quargnento; Cessano-San Giuliano N.

IN TERZA

L'Ozzano [illegible] timori contro la Borgodalese

Comitato di Alessandria. Girone A (9ª di ritorno): 90 Solero-Silvanese; Bistagno-Castellettese; Capriatese-Predosa; Cassine-Carpeneto; Fubine-Il Mulino Basaluzzo; Masiese-Gamalero; Mirabello-Casalcermelli; Sezzadio-Rocca Grimalda. Girone B (9ª di ritorno): Asca Galimberti-Garbagna; Carbonara-Nuova Spinettese; Carrosio-Audax Orione; Cascinagrossa-Paderna; Molinese-Fulgor Alessandria; Montegioco-Torre Garofoli; Spinetese-Aurora Pontecurone; Villalvernia-Gravese. **Comitato di Vercelli. Girone unico** (11ª di ritorno): Balzolese-Fontanettese; Costanzana-Scuole Cristiane Vercelli; Ozzano-Borgodalese; Popolo-Pro Belvedere; Saluggese-Bianzè; Sardegna Club Crescentino-Virtus Sant'Antonino; Silvio Piola-Frassineto; Tronzanese-Trinese.

TENNIS

Alessandria: qualificazioni al Cassa Risparmio Trophy

Scattano oggi, a partire dalle 8,30, le qualificazioni del «Cassa di Risparmio Trophy», il torneo internazionale under 18 del Circolo dipendenti [illegible]ssa [illegible] Risparmio. I quattro giocatori che supereranno questa fase preliminare saranno inseriti nel tabellone principale, le cui gare s'inizieranno domani mattina con lo stesso orario. Favorito del torneo, per la prima volta, è un italiano: Corrado Borroni del Tc Le Pleiadi di Torino (il circolo di Caratti e Camporese). E' reduce da due successi di fila a Firenze e a Salsomaggiore.

AUTOMOBILISMO

Formula 3: il pilota Gilardi [illegible] [illegible] bis a Vallelunga

L'alessandrino Andrea Gilardi è tra i favoriti della quarta prova del campionato italiano di Formula 3, in programma oggi [illegible] Vallelunga. Gilardi [illegible] secondo in classifica, a sei punti dal bergamasco Busi, dopo la bella vittoria sul circuito di Pergusa.

BODY BUILDING

Casale: al salone Tartara si disputa la fase regionale

Si svolge oggi al salone Tartara di Casale la fase regionale del campionato [illegible] body building, categoria Nabba maschile e femminile. L'inizio è alle 21,15.

[illegible]

Verso lo spareggio per la Super Eccellenza

Le due grandi del campionato di Super Eccellenza Uisp hanno terminato [illegible] parità (collezionando [illegible] punti) [illegible] loro cammi[illegible] [illegible] dovranno disputare [illegible] spareggio martedì valevole [illegible] [illegible] qualificazione alle finali regionali. Goga Mi Goga [illegible] Pedron Calzature nello [illegible] turno hanno piegato con identico punteggio (2-0) il Piovera e la Tecnicora Orologeria.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 5 Maggio 1991 ... 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLA PERMANENTE DI MILANO

I quadri di Italo [illegible]

Resterà aperta fino al 19 maggio la mostra dedicata alle opere di Italo Mus allestita nel Palazzo della Permanente di Milano. Nella foto, [illegible] studio [illegible] pittore. SERVIZIO DI [illegible] Bovo A PAGINA [illegible]

ARRESTO PER DROGA

Gilberto Podda, 33 anni la prossima settimana, di Châtillon, via della Stazione 40, è stato arrestato per detenzione di droga dai carabinieri di Saint-Vincent. Aveva 30 grammi [illegible] hascish nel taschino della camicia. Era stato processato al mattino con gli [illegible]ici del collettivo «Piloto io» per l'occupazione dell'ex palazzina dell'Ilsa Viola. Nel pomeriggio è stato fermato [illegible] militari. Ora è in [illegible] a Brissogne dove sarà interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e dal giudice per le indagini preliminari Tiziano Masini. I carabinieri [illegible] arrivati a lui dopo [illegible] settimane di appostamenti e pedinamenti nella [illegible] di Châtillon e Saint-Vincent. Il giovane è stato fermato insieme [illegible] un altro ragazzo. L'amico [illegible] aveva nulla addosso; Gilberto Podda aveva invece tre «pezzi» di hascish, per un peso totale [illegible] oltre [illegible] grammi. Ha spiegato che erano per uso personale e che li aveva acquistati a Torino. I militari sospettano che intendesse venderne, [illegible] non hanno raccolto nessuna prova al riguardo: hanno [illegible] il giovane per detenzione di droga. SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA [illegible]

SANITA': IL BILANCIO

Domani sera si riunirà per la seconda volta l'assemblea generale dell'Usl per tentare di approvare la proposta di bilancio di previsione riguardante l'esercizio [illegible] 1991. La prima convocazione [illegible]l'assemblea, fissata per il 23 aprile, era saltata a seguito della richiesta del gruppo dell'union valdôtaine di verificare la legittimità della [illegible] assemblea. Per martedì 14 maggio è riconvocata l'assemblea generale [illegible] all'ordine del giorno un solo punto: la nomi[illegible] dei garanti. Il bilancio dell'Usl pareggia sulla cifra di 274 miliardi e 304 milioni di lire. Il presidente del comitato di gestione, Roberto Vicquéry, ha ricordato che è un bil[illegible] di previsione sottodimensionato rispetto alle reali necessità. «I livelli di spesa, per legge, [illegible] [illegible] iscritti tenendo conto di non superare l'11 per cento di maggiorazione rispetto ai conti [illegible] - dice il presidente Vicquéry -, questo fa capire come non [illegible] possibile il corretto esercizio di tutte le funzioni attribuiteci». Per quanto riguarda il personale, risulta che alla fine del 1990 [illegible] in servizio 1741 dipendenti rispetto ai 1961 previsti. SERVIZIO DI [illegible]

CONCERTO AL GIACOSA

Canta Pierangelo Bertoli

Il cantautore Pierangelo Bertoli si esibisce domani alle 21 nel teatro di Aosta. Presenterà il suo nuovo album «Oracoli», oltre ai vecchi brani del suo repertorio. SERVIZIO DI Luciano [illegible]

A PAGINA [illegible]

Calcio Promozione

Tutto pronto per il derby valdostano

Fénismus e Châtillon/Saint Vincent si affrontano oggi a Chambave. L'incontro è fissato per le 16. Entrambe le formazioni valdostane sono in lotta per il passaggio in Eccellenza.

A PAGINA 39

Biliardo goriziana

Saint-Vincent La finale del Grand Prix

Oggi al palazzetto dello sport si conclude l'edizione 1991 del «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla goriziana. Trentadue i finalisti rimasti in corsa per il primo posto.

Il primo week end di maggio caratterizzato da vento, pioggia e neve

Freddo record in Valle

Pochissimi gli arrivi di turisti, mentre chiude la maggior parte degli alberghi
Le abbondanti piogge alimentano le sorgenti, ma c'è pericolo di inquinamenti

AOSTA. Temperature inferiori alle medie stagionali, cielo nuvoloso, pioggia e neve in alta quota hanno caratterizzato la fine di aprile e il primo fine setti[illegible] di maggio. Il maltempo ha scoraggiato i turisti: pochissime le presenze e molti gli alberghi chiusi (anche per le ferie del personale e i lavori di manutenzione).

Le abbondanti precipitazioni hanno scongiurato il pericolo di crisi di approvvigionamento idrico: nei primi quattro mesi [illegible] quest'anno sono caduti 166 millimetri di pioggia, più della metà dell'intero 1989 (330 millimetri). Per l'acqua ci sono però in alcuni casi rischi di potabilità per infiltrazioni negli acquedotti. L'altro giorno dai rubinetti di Pont-Saint-Martin l'acqua usciva di colore rosso. La gente si [illegible] preoccupata e ha preferito ripiegare sull'acqua minerale. Poi, dopo alcune [illegible] tutto è tornato alla normalità. Il problema [illegible] dovuto alla ruggine nelle tubature. SERVIZI A PAGINA 38

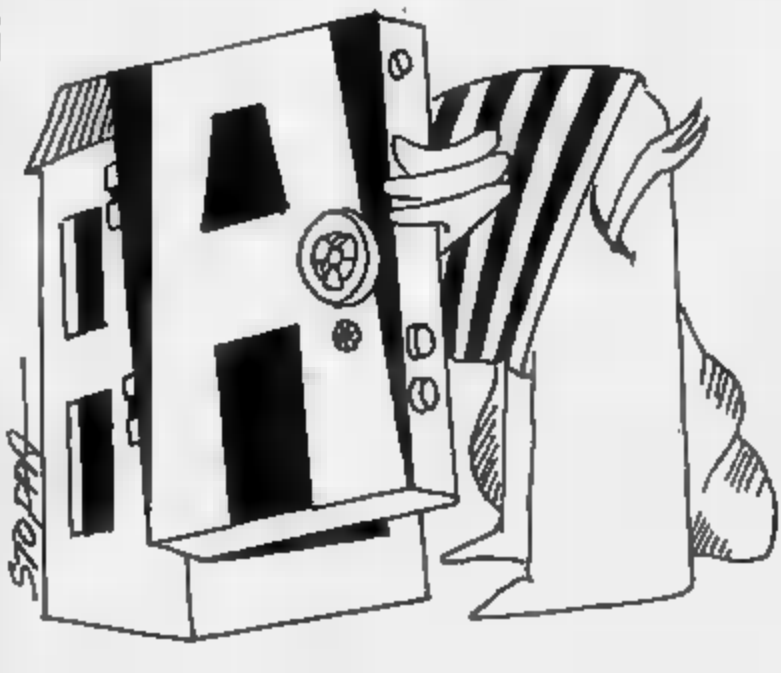
Estate lontana. Dopo le abbondanti piogge dei giorni [illegible] [illegible] vento freddo ha spazzato ieri per [illegible] il giorno Aosta

Porte di un condominio segnate da piccole lettere

Messaggi tra ladri

«Forse [illegible] malintenzionati che controllano noi inquilini»
Dove abitano pensionati [illegible] casalinghe i caratteri non ci sono

AOSTA. Case «marchiate» dai ladri? E' l'interrogativo che si sono posti gli inquilini [illegible] condominio Irca, in via Parigi. Sopra [illegible] campanello delle porte di [illegible] hanno trovato piccole lettere scritte con una penna biro. Temono che le scritte siano state lasciate [illegible] malviventi, intenzionati a controllare quali abitazioni, durante la giornata, [illegible] [illegible] occupate dai legittimi proprietari.

Sembra che non vi siano lavori nello stabile, il significato di quelle scritte [illegible] [illegible] mistero. Alcuni campanelli [illegible] sono stati segnati: appartengono ad alloggi di persone che sono quasi sempre in [illegible] pensionati, casalinghe o gruppi familiari numerosi che raramente lasciano incustodito l'appartamento. Per questo gli inquilini sospettano che i segni siano stati lasciati [illegible] qualcuno che [illegible] controlla gli spostamenti per poter compiere furti quando la casa è vuota. E' stata avvisata la questura. [illegible] A PAGINA 40

Un dibattito organizzato dagli ecologisti sulle possibili conseguenze della rassegna sportiva

«Le Olimpiadi rovineranno l'ambiente»

Il monito è stato lanciato da due parlamentari europei

AOSTA. Tutela dell'ambiente e manifestazioni sportive d'importanza internazionale. Un binomio molto pericoloso, secondo le associazioni naturalistiche. Wwf e Lega Ambiente, per sottolineare [illegible] rischio che a parer loro corre la Valle d'Aosta sostenendo la propria candidatura all'organizzazione delle Olimpiadi invernali, hanno organizzato un dibattito sull'argomento coinvolgendo anche due parlamentari europei.

L'incontro, dal titolo «Olimpiadi invernali e tutela [illegible] Alpi: un problema anche per il parlamento europeo», si è tenuto l'altra sera nell'aula magna del convitto regionale ad Aosta. Erano invitati i parlamentari europei Virginio Bettini (verde) e Rinaldo Bontempi (pds), oltre al rappresentante del Wwf di Trento Diego Delvai. E' intervenuto anche Alder Tonino, segretario della «sinistra valdostana» e componente del Comitato olimpico della Valle.

Particolarmente negativo il giudizio di Delvai sugli appuntamenti sportivi di respiro mondiale in montagna. Il rappresentante trentino [illegible] Wwf ha fatto l'esempio dei campionati mondiali di sci nordico disputati in Val [illegible] Fiemme, «causa di pesanti interventi sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda i nuclei abitativi». Delvai ha spiegato al numeroso pubblico (circa 150 persone) che la rassegna sportiva ha fatto lievitare i prezzi degli appartamenti, in tre anni, da 800 mila lire al metro quadro a 3 milioni e mezzo. Il richiamo turistico dell'avvenimento sportivo ha [illegible] speculazioni edilizie [illegible] parte [illegible] importanti gruppi imprenditoriali, che talvolta si sono scontrati con [illegible] amministrazioni locali.

Il deputato Bottini [illegible] ha negato [illegible] grande veicolo promozionale che le Olimpiadi rappresentano per la località che le ospita. Ma ha anche domandato al pubblico [illegible] [illegible] Valle d'Ao[illegible] ha davvero bisogno di tutta questa pubblicità. «Ormai - ha detto - nel mondo chi conosce il Monte Bianco conosce la Valle d'Aosta. Inoltre, il territorio di questa regione è in grado di sopportare un grande aumento dell'afflusso turistico? Occorre riflettere, lo sviluppo deve essere ragionato». Il parlamentare ha quindi indicato il tipo [illegible] turismo sul quale deve puntare la Valle: «Considerate [illegible] grandi ricchezze naturali della regione, [illegible] Valle deve favorire il turismo legato all'ambiente. Quello dei parchi, per esempio».

Anche Rinaldo Bontempi ha tracciato un ideale parallelo tra manifestazioni sportive internazionali, portando come esempio i campionati [illegible] mon[illegible] [illegible] calcio disputati quasi un [illegible] fa. Il parlamentare ha parlato della pericolosità di organizzare in Italia rassegne di questa portata, «causa di opere troppo affrettate, deroghe ai piani regolatori e paesaggistici, improvvisazione».

Alder Tonino [illegible] risposto che vari interventi previsti per le Olimpiadi in Valle sono già in programma da tempo, come l'adeguamento della pista di bob di Cervinia o la pista per la discesa libera di La Thuile. Un piano quindi ben organizzato che non causerà affrettate cor[illegible] contro il tempo.

[illegible] dibattito è stato caratterizzato da molti interventi - spiega Roberto Giunta, compo[illegible] della Lega Ambiente, tra gli organizzatori della serata - e quasi tutti hanno sottolineato la drammaticità del problema. Dobbiamo continuare a batterci per la salvaguardia dell'ambiente, [illegible] vera ricchezza della Valle d'Aosta».

Giorgio Macchiavello

PRIMO PIANO

Quando Fido è tradito dal padrone

Troppi i casi di abbandono e maltrattamenti

Il semplice fatto che il mio cane mi ami più [illegible] quanto io ami lui è una [illegible]ltà innegabile, che mi colma sempre [illegible] una certa vergogna. [illegible] cane è sempre disposto a dare la [illegible] vita per me. Se fossi stato minacciato [illegible] [illegible] leone o da una tigre, Ali, Bully, Tito, Stasi e tutti gli altri, avrebbero affrontato [illegible] [illegible] [illegible] attimo di esitazione l'impari lotta per proteggere, anche solo per pochi istanti, la [illegible] [illegible]ta. E io?».

[illegible] quanto scri[illegible] Konrad Lorenz nel suo «E l'uomo incontrò il cane» ed è quanto l'uomo che l'altro giorno ha preso a bastonate [illegible] [illegible] [illegible] pastore sulla collina di Saint-Christophe non ha mai pensato. Né potrebbe condividere quest'altra considerazione del grande scienzia[illegible]: «La fedeltà [illegible] un cane [illegible] [illegible] bene prezioso che impone obblighi morali non meno impegnativi dell'amicizia [illegible] un es[illegible] umano».

Il maltrattamento e l'abbandono degli animali fanno invece parte della [illegible] d'ogni gior[illegible]. [illegible] ragione il direttore del canile sostiene quando lamenta l'inesistenza [illegible] una cultura cinofila in Valle.

[illegible] fenomeno dell'abbandono sottolinea quanto sia errato in molte occasioni l'approccio tra uomo e animale. Quando il rapporto è improntato e circoscritto all'utilità dell'animale, il «contratto» decade non appena il cane vien meno ai suoi doveri.

E' probabile che a Saint-Christophe il «contratto» tra uomo e [illegible] pastore sia [illegible] sciolto per «inutilità»: quel cane non serviva più, oppure non aveva mai imparato [illegible] suo lavoro, quindi tanto valeva disfarsene. Equazione logica quanto crudele e assurda. La sentenza di [illegible] dovrebbe poi avere l'obbligo di prevedere un trapasso indolore. Le bastonate appartengono all'ignobile mondo della tortura.

Condividono questo pianeta degli orrori anche gli abbandoni. L'uomo [illegible] tiene mai [illegible] conto i diritti dell'animale. Le mode del cane con pedigree hanno in gran parte contribuito a allontanare il rapporto uomo-animale dalla sfera dell'amicizia per consegnarlo a quella del c[illegible].

Che farne di un bel cucciolo una volta che è cresciuto e che ogni mattina non si accontenta più della scatola della sabbia e gratta la porta per poter uscire e correre in un prato? Il canile è [illegible] risposta più civile, altrimenti quel «Fido» finisce in strada.

Per fortuna esistono anche storie opposte: contadini che si tengono il [illegible] incapace di mantenere ordine [illegible] [illegible] mandria e cacciatori pazienti di fronte [illegible] segugio [illegible] fiuto confuso. Il cane non ha chiesto di essere scelto, [illegible] da quando riconosce in un uomo il [illegible]o padrone gli concede amicizia e fedeltà. Non merita il tradimento soltanto perché incapace di seguire [illegible] preda o di mettere [illegible] fila una vacca. Né può entrare nel gioco delle vanità come fosse un giocattolo animato.

In Valle d'Aosta la «filosofia» [illegible] segni della natura è stata per secoli la guida del montanaro. Sorprende il distacco di og[illegible]. L'uomo ha fatto irruzione nel mondo animale sostituendosi, nel caso del cane, prima ai genitori, poi al capo branco attirando su di sè la fedeltà dei discendenti dello sciacallo e del lupo. Perché spezzare quel legame a bastonate o abbandonando un cucciolo scomodo? E' un segno d'inciviltà.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale si è stabilita un'area [illegible] [illegible] pressione [illegible] circolazione [illegible] [illegible] umida e instabile. Spiccate condizioni di variabilità caratterizzano la situazione meterologica [illegible] prossimi giorni. **Tempo previsto per domani:** su tutta la penisola, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con schiarite temporaneamente anche ampie seguite da annuvolamenti intensi associati a manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali che possono essere estesi e persistenti. Dalla serata sulle nostre regioni, tendenza per un'attenuazione parziale dei fenomeni. **V[illegible]ti:** moderati o forti da Nord-Est. **Viabilità [illegible]:** fino a lunedì 6 maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte.
TEMPERATURA. Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione locale quelli massimi.

LE [illegible] DI IERI [illegible] AOSTA
Massima: 16; minima: [illegible]; [illegible]: 12

UN ANNO FA
Massima: 24; minima: 11; media: 17

E QUELLE IN [illegible]

Torino 11	Novara 16
Alessandria 13	Asti 11
Cuneo 10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,39. La **Lun[illegible]** leva alle 1,48 e cala alle 11,2.

LETTERE AL [illegible]

Medici capaci ed [illegible]

Si sentono sovente critiche sull'ospedale di Aosta, [illegible] [illegible]ticolare si danno giudizi negativi sul reparto di traumatologia, si mettono in dubbio le capacità professionali di questo e di quel medico o si criticano gli atteggiamenti dell'uno e dell'altro. Vogliamo esprimere un parere opposto e lodare l'efficienza e la capacità dei medici che operano [illegible] traumatologia. Nostro figlio è stato ricoverato a seguito di una grave caduta durante una gara [illegible] sci riportando una frattura composta del femore della gamba destra. La capacità professionale dimostrata da tutto il reparto e in particolare dell'équipe guidata dal dottor Chiantaretto, coadiuvato dai dottori Zimara e D'Alessandro, con l'anestesista Cremascoli, i quali hanno compiuto un intervento difficilissimo e delicato, permetteranno ad un atleta di riprendere l'attività agonistica come prima. Vogliamo, oltre che ringraziare l'équipe, dire anche agli aostani di avere più fiducia nei loro sanitari. Coglia[illegible] inoltre l'occasione per ringraziare i primi medici che hanno soccorso nostro figlio sul luogo dell'incidente, i dottori Marchionni e Meloni, e quelli che poi l'hanno seguito [illegible] un primo tempo ad Aosta, dottori Mancini, Thiebat, Fossone Pierini. Un grazie anche all'équipe della Rai guidata da Carlo Gobbo che ci ha messo a disposizione l'elicottero permettendo così [illegible] soccorso rapidissimo [illegible] il pilota Truchet, alzatosi in volo in condizioni proibitive.

Lettera firmata, Gressan

Chi vuole pagare per gli abusivi?

Un lettore della «Stampa», in relazione alla protesta sollevata in merito alla vendita abusiva di articoli che anche noi commercianti trattiamo, non trova niente di meglio da fare che dichiarare legittimo un atteggiamento in netto contrasto [illegible] la normativa legislativa vigente. Come se [illegible] bastasse, quel signore cerca di fare i conti in tasca a noi commercianti, dichiarando di non pensare che le attività di vendita illecita provochino un danno a noi operatori ufficiali. Con quali dati questa persona fa le sue [illegible]nsiderazioni? Forse che 100 o 200 mila lire al mese in [illegible]o sono cifre da poco? Non [illegible] un danno economico? Se questa persona intende privarsi mensilmente di queste cifre e destinarle ai venditori abusivi, è liberissima di farlo. Si potrebbe provare ad istituire anche la categoria, che so, degli odontotec[illegible] abusivi, degli avvocati abusivi, e così via. I problemi non vanno affrontati con prese di posizione superficiali, senza valutare appieno i [illegible] aspetti delle questioni e con [illegible] distorto senso della morale.

Lettera firmata, Aosta

Bravi ragazzi avanti decisi

Sono felicissimo perché l'Aosta [illegible] l'ha fatta a vincere il campionato. Adesso deve affrontare ancora impegni molto duri, nella fase finale, per arrivare alla sospirata promozione in C2. Forza ragazzi, dateci dentro [illegible] impegno per regalare a noi vecchi tifosi rossoneri questa bellissima soddisfazione.

Lettera firmata, Aosta

Quei lavori senza fine

Devo passare tutti i giorni in auto sul viale Gran San Bernardo. Nessuna via di Aosta è mai [illegible] così disastrata [illegible] questi anni. Mi riferisco ai lavori «in corso» praticamente da anni, per interventi dei quali non si sa nulla e che, si ha l'impressione, vengono ripetuti perché fatti male. Non so che dire, se non che sono stufo, come credo [illegible]no tutti i malcapitati che devo[illegible] per forza transitare in quella via.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Rossella D'Alessandro; Federico Drogo; Eleonora Juglair; Floriana Juglair.

Matrimoni. Daniele Chierici [illegible] Thougiuau Kaewnok; Marco Jaccon con Paola Risani.

Morti. Anrea Capietto, 80 anni, pensionato, Antey; Giuseppe Selmo, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Carlo Brunet, 75 anni, pensionato, Aosta.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: ([illegible]) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se[illegible] (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0125) [illegible]
BRUSSON
Pro[illegible] Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI [illegible] TURNO

[illegible]*ca 5 maggio*
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg**, v. F. Chabod; **Agip**, [illegible] [illegible] Febbraio (Zambroni); **Ip**, v. Clavalité; **Tamoil**, v. Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: [illegible] (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
[illegible] Tamoil (via [illegible]coni)
[illegible]vrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: [illegible]

[illegible]

[illegible] 1: Courmayeur, La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 min. [illegible] chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 min. dalla chiamata
[illegible] 4: Valpelline, pro[illegible] disp. del farm. entro [illegible] minuti dalla chiamata
Distretto 5: Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle [illegible]30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pron. disp. farm. entro 15 min. chiam.
[illegible] 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

DALLA VALLE

GRESSAN

Una gara podistica organizzata dall'Avis

La sezione Avis [illegible] Gressan ha organizzato per domenica 19 maggio la 16ª edizione [illegible] «Tor de Gargantua», gara podistica [illegible] 10 chilometri, aperta a tutti e valida per il campionato 1991 individuale e di società.

AOSTA

Tecnologie scolastiche in mostra al Valle d'Aosta

Dal 9 all'11 maggio [illegible] terrà in una sala dell'hôtel Valle d'Aosta, con orario dalle 9,30 alle 18, una mostra sulla didattica scolastica dal titolo «Scuola attiva: tecnologie e innovazione». L'iniziativa è rivolta a presidi, direttori didattici, professori e maestri della Valle d'Aosta.

DONNAS

Vale una medaglia d'oro il torneo [illegible] tennis

Il Tennis Club organizza un tor[illegible] singolare maschile al campo [illegible] località Montey. Si [illegible] l'11 maggio. Le iscrizioni, libere a tutti, si ricevono fino alle ore 20 [illegible] 9 maggio al bar Tedeschi, in frazione Gran Vert. Sono previsti ricchi premi: il primo classificato riceverà [illegible] medaglia d'oro [illegible] [illegible] buono acquisto per 120 mila lire.

[illegible]

In via Carlo Viola la Fiera del bestiame

Via Carlo Viola lunedì [illegible] [illegible] [illegible] ospiterà l'antica e grande Fiera del bestiame. Gli animali devono [illegible] scortati da certificato sanitario.

[illegible]

Cinque borse di studio per stage in Francia

Quindici borse di studio di circa [illegible] milione e [illegible] mila lire (cinque per l'università di Angers e altrettante per quelle di Montpellier e Tours) sono state bandite dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Possono concorrere gli studenti valdostani delle scuole superiori.

LA FOTO [illegible]

Un parcheggio al posto dell'orto

La frazione Verrand di Pré-St-Didier (vista da Est) appariva [illegible] negli [illegible] Trenta: sulla sinistra il campanile della chiesa dedicata a Santa Lucia (13 dicembre) e Sant'Anna (26 luglio) e costruita nel 1768. In centro una casa con [illegible] orto, oggi sostituiti da un condominio e un parcheggio.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE-ST-[illegible])

Una nuova ondata di freddo ha investito tutta la Valle

ESTATE PIU' LONTANA

Un fine settimana con vento, pioggia e neve
L'acqua adesso c'è, ma può essere inquinata

AOSTA. Ancora un fine settimane in Valle caratterizzato dal maltempo. Ieri la temperatura media era di cinque gradi inferiore allo stesso giorno dello scorso anno, con il cielo nuvoloso [illegible] un vento da Nord molto fastidioso che invitava a [illegible] stare in [illegible]. Alle quote superiori si [illegible] metri [illegible] addirittura nevicato.

La [illegible] ancora presente [illegible] montagna rassicura i responsabili dell'approvvigionamento idrico dei vari Comuni. La siccità sembra [illegible] un lontano ricordo: nei primi quattro mesi di quest'anno sono caduti (dati della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta) 166 millimetri di pioggia, più della metà dell'intero [illegible] 1989 (330 millimetri). A marzo sono caduti 97 millimetri di pioggia, quasi il doppio rispetto alla media «storica» dello stesso mese, che è di 52 millimetri.

La Valle d'Aosta è una delle regioni più «secche» d'Italia, [illegible] una media annua di precipitazione piovosa di 580 millimetri. Nel 1989 i millimetri sono stati solo 330, nel 1990 [illegible]. In questo 1991 non vi dovrebbero essere difficoltà a raggiungere quota 600. [illegible]ei primi giorni di maggio ne sono già caduti una decina e, stando alle previsioni, vi sarà brutto tempo anche nei prossimi giorni. Fino [illegible] quando non comincerà a farsi sentire sulle Alpi l'effetto dell'«anticiclone delle Azzorre», la vasta [illegible] di alta pressione proveniente dall'oceano Atlantico che di solito all'inzio dell'estate porta condizini di bel tempo, cielo sereno e caldo [illegible] tutta l'Europa occidentale.

[illegible] cattivo tempo scoraggia anche i pochi turisti che in questo periodo frequentano la Valle d'Aosta. Finite le gite scolastiche e in [illegible] dell'estate, a far quadrare i conti degli alberghi (molti dei quali sono chiusi [illegible] consentire al personale di andare in ferie) e dei rifugi sono gli appassionati [illegible] sci-alpinismo e di volo a vela.

Il cattivo tempo e la neve in alta quota consigliano [illegible] massima prudenza e attenzione agli escursionisti, e anche per gli «aliantisti» la pioggia e il forte vento hanno fatto mancare [illegible] «record» di presenze all'aeroporto regionale di Aosta che altrimenti avrebbe potuto essere battuto.

L'ultima grande giornata di turismo è stata quella di lunedì [illegible] aprile per l'«Azzurrissimo» a Cervinia, dove si sono ritrovate, fra partecipanti e accompagnatori, alcune migliaia di per[illegible]. La molta neve in quota e le piogge [illegible] fanno temere per [illegible] quantità di acqua. Molta attenzione verrà posta alla qualità, con alcuni comuni che, proprio a [illegible] delle notevoli precipitazioni di marzo e aprile e del rilevante «dilavamento», hanno segnalato rischi di inquinamento.

Le molta neve in montagna preoccupa anche gli agricoltori, che temono [illegible] trovare al momento della salita [illegible] mandrie agli alpeggi i prati [illegible] l'erba ancora «piegata» dalla neve appena squagliatasi e non sufficientemente rigogliosa per assicurare l'alimentazione del bestiame.

Bruno Baschiera

PRECIPITAZIONI PIOVOSE IN [illegible]

	[illegible]	1990	[illegible]
[illegible]	5 mm	28 mm	97 mm
APRILE	162 mm	43 mm	27 mm
[illegible] 4 MESI [illegible]	166 mm		
[illegible]	336 [illegible]		
TOTALE [illegible] 1990	524 mm		
[illegible] DELLA [illegible]	570 mm		

LIQUIDO ROSSO DAI RUBINETTI

PONT-SAINT-MARTIN. L'altro giorno dai rubinetti del con[illegible] paese l'acqua usciva di colore rosso. La gente si è preoccupata [illegible] ha preferito ripiegare sull'acqua minerale. Poi, dopo alcune ore, tutto è tornato alla normalità. Non [illegible] la prima volta che [illegible] paese si registra tale fenomeno. A che cosa [illegible] dovuto? «Il problema - spiega il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico - si trascina [illegible]. La causa [illegible] troppa "aggressività" chimica delle acque che [illegible] riversano nella vasche di carico: si corrodono le tubature e si forma della ruggine che dà all'acqua un colore rossastro».

Inoltre l'acquedotto [illegible] vecchio, in certi punti [illegible] colabrodo. «Prevediamo di realizzare una nuova rete con i lavori per la costruzione dei marciapiedi di [illegible] Chanoux, la strada che attraversa [illegible] centro paese - continua il primo cittadino -. Siamo in attesa della risposta del Frio a cui abbiamo inoltrato la domanda per il finanziamento dell'opera». Il fenomeno dell'acqua rossa in passato ha interessato soprattutto la frazione Prati Nuovi, la zona del paese verso Carema. L'altro giorno però si è verificato anche in centro paese [illegible] la popolazione si è allarmata. Segno che le [illegible] stanno peggiorando.

La soluzione da tempo individuata dagli amministratori è l'acqua [illegible] sorgente «Fontainesclaires», in Comune di Issime: meno "aggressiva" [illegible] più buona. Il problema [illegible] in discussione da parecchi anni. Già l'ammini[illegible] Vergnani [illegible] cercato [illegible] risolverlo. Si [illegible] ipotiz[illegible] lo sfruttamento dell'acquedotto di Susey, che avrebbe dovuto servire [illegible] persone, ma il progetto non è mai diventato realtà; oggi l'acquedotto riesce a malapena a soddisfare [illegible] bisogno [illegible] acqua della frazione, abitata [illegible] una cinquantina di famiglie.

Dopo varie riunioni la giunta Enrico (era il 1986) ha raggiunto un'accordo per lo sfruttamento della sorgente «Fontaineclaires», che risponde perfettamente alle esigenze di Pont-Saint-Martin. La popolazione attende con ansia che vengano terminati i lavori per la costruzione delle condutture. L'acqua che si beve ora a Pont, oltre che [illegible] essere spesso rossastra, è anche addizionata di cloro e ha perciò un gusto sgradevole. Molti per cucinare e per dissetarsi ricorrono alla minerale oppure all'acqua della fontana della Birreria. E' giudicata la migliore del paese: la gente riempe ogni giorno damigiane e bottiglioni in attesa dell'acqua [illegible] Issime.

I lavori però, cominciati quattro anni fa, procedono a rilento: problemi tecnici che hanno [illegible] forti ritardi. «Stiamo realizzando l'ultimo tratto - [illegible] Enrico -. La nostra speranza è di avere l'acqua a fondo valle entro la fine dell'anno». L'acqua [illegible] «Fontaineclaires» è batteriologicamente pura e [illegible] sarà clorata. Risolverà i problemi dell'approvigionamento idrico, attualmente garantito da alcuni pozzi e da sorgenti a monte di Pont. (c. u.)

AMBIENTE

Sotto controllo l'aria di Aosta

La centralina mobile per la rilevazione dell'inquinamento dell'aria [illegible] stata piazzata ieri nel cortile della palestra di piazza della Repubblica ad Aosta. Nella zona il traffico [illegible] particolarmente intenso a causa dei lavori in corso per la posa dei cavi di fibre ottiche. I dati sulla quantità di sostanze nocive nell'aria saranno noti nei prossimi giorni. [ARTEFOTO]

Introdotta ad Aosta una novità negli annunci mortuari

Epigrafi con fotografia

Il primo caso risale a due giorni fa. In Bassa Valle l'usanza vige da tempo
Allo studio [illegible] normativa: ridotti gli spazi per le affissioni

AOSTA. L'innovazione [illegible] destinata a dividere l'opinione pubblica: l'affissione [illegible] epigrafi [illegible] la foto del defunto. E' apparsa per la prima volta ad Aosta due giorni fa e riguarda un uomo di 44 anni morto in un incidente. «Sono contraria», obietta Patrizia Dessymonet. Osserva con disappunto e aggiunge: «Assurdo! E' fuori luogo». Due studentesse, Luisa Ronzani [illegible] Sara Giansoldati, esprimono invece [illegible] loro assenso: «Capita, sovente, che le sole generalità siano poco indicative [illegible] l'assenza alle [illegible]quie». A livello nazionale non esiste una legge specifica per questo tipo di regolamentazione. In alcune regioni italiane, in particare nel Sud, l'usanza di apporre la fotografia dell'estinto [illegible] realtà consolidata.

Giuseppe Camandona, titolare dell'impresa funebre municipalizzata, rileva [illegible] «l'assenza di precise disposizioni [illegible] motivata da [illegible] fattore oggettivo: la scelta - dice - [illegible] demandata [illegible] ai vari Comuni. E' una facoltà per la quale lo Stato [illegible] ritenuto opportuno non schierarsi». Nei paesi di confine tra la Valle d'Aosta e il Piemonte queste nuove affissioni [illegible] iniziate due anni fa. Anche il dolore vive nella contraddizione: alle molte famiglie inclini al semplice annuncio a funerali avvenuti, si contrappone [illegible] messagio mortuario più appariscente. «Opzioni soggetive - sottolinea Camandona - volontà a cui dobbiamo attenerci. E' la famiglia che sottoscrive l'autorizzazione». Per quanto opinabile possa essere, la novità accentra l'attenzione, alimenta la curiosità, stimola i commenti.

Lo conferma Elena Chenal, dipendente di [illegible] bar situato di fronte [illegible] un punto di affissione: «Non esprimo il mio parere, sono scelte personali, ma quell'epigrafe suscita un notevole interesse». Roberta Landra non si stupisce: «Ho vissuto [illegible] Vasto, un paese dell'Abruzzo, dove questa usanza vige da anni». [illegible] gente [illegible] augura che le [illegible] epigrafi non diventino il soggetto p[illegible] atti vandalici. A monte del problema persiste comunque l'urgenza [illegible] distribuzione omogenea dei tabelloni mortuari. Va modificato e rivi[illegible] il sistema delle affissioni.

«Gli uffici comunali - anticipa Camandona - stanno studiando le modalità [illegible] disposizione delle tabelle». In città, attualmente, [illegible] 35 i punti di riferimento, la maggior parte esposti [illegible] muri delle abitazioni. Guido Ballauri, responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune, evidenzia la necessità di [illegible]rivare a una dislocazione definitiva [illegible] una diminuzione del formato. Dice: «Un'ipotesi risolutiva potrebbe [illegible] la realizzazione delle tabelle cosidette «standardi», cioè bifacciali, che consentirebbero [illegible] esporre da una parte gli annunci mortuari e dall'altra i ringraziamenti. Il progetto prevede la riduzione dei punti di affissione da [illegible] 20, situati nei punti strategici di Aosta. Con un intervento politico adeguato - conclude - potremmo concretizzare il prospetto in tempi brevi».

[illegible] Lucchini

In due settimane al Palasport si sono affrontati oltre duemila giocatori

A St-Vincent maratona di biliardo

C'è un valdostano fra i 32 finalisti in gara oggi

SAINT-VINCENT. Si conclude oggi al Palasport l'edizione 1991 del «Gran Premio St-Vincent» di biliardo alla goriziana. Quest'anno la competizione, che fa parte del calendario della manifestazioni Valle/Sitav, ha di nuovo superato ogni più rosea previsione di partecipazione. Sui 24 biliardi Mori sistemati nel parterre della palestra, [illegible] partire da martedì [illegible] aprile si sono esibiti 2048 giocatori. Almeno [illegible] pretendenti hanno però dovuto rinunciare a prendere parte [illegible] quello che sta diventando uno dei più importanti tornei del mondo.

Record sul piano quantitativo, il Gran Premio del 1991 è stato [illegible] primato anche su quello qualitativo. Presenti tutti i «masters» italiani, da Attilio Sessa a Paolo Coppo a Marcello Lotti, popolarissimo con il soprannome di «lo scuro» per [illegible] partecipazione al film «Io, Chiara e lo scuro» con Francesco Nuti e Giuliana De Sio. In gara anche una sfilza di ex campioni mondiali: Nestor [illegible]mez, Domenico Acanfora, Carlo Cifalà, più l'iridato in carica Gustavo Torreggiani e il campione italiano Arturo Albrito.

L'avventura valdostana dell'attuale campione del mondo [illegible] durata poco. La [illegible] eliminazio[illegible] ha destato molta sorpresa perché avvenuta per mano del toscano David Martinelli, un seconda categoria di Pontedera. Poca strada hanno fatto anche i «grandi» Sessa, Lotti, Acanfora, Coppo, Rosanna, Diomajuta, Caruso, vincitore del Gran Pre[illegible] 1989, cui non è riuscito il colpo di entrare nei [illegible] semifinalisti. Non ce l'ha fatta ad arrivare in semifinale neppure Carmelo Lombardo, ma la sua eliminazione al primo turno non ha fatto scalpore, perchè Lombardo ha 92 anni e il suo obiettivo [illegible] allungare la già lunghissima collana di partecipazione a tornei internazionali.

In un parco concorrenti di valore elevato, è stato bravissimo il valdostano Antonio Manna del Gabs Snooker [illegible] Aosta. Il giocatore locale ha vinto il [illegible] girone ed è così entrato nel novero di coloro che potranno giocarsi i 10 milioni di premio finale [illegible] monte premi che supera i 165 milioni. Antonio Manna comunque un premio lo ha già vinto: la Coppa «Piero Dell'Amico», attribuita al miglior valdostano.

Il Gran Premio St-Vincent mobilità dal punto di vista organizzativo [illegible] cinquantina di arbitri agli ordini [illegible] direttore di gara Pier Paolo Solaini [illegible] del suo [illegible] Simone Giacalone. Al tutto sovrintende il cavalier Natale Benenti, delegato della Federazione italiana amatori biliardo sportivo (Fiabs). Oggi i 32 rimasti in gara a partire dalle 15 si giocheranno il successo in due partite [illegible] punti. (a. c.)

Sono in quindici e presto avranno un capannone a due piani [illegible] 11 mila metri quadrati

Imprese artigiane nell'area ex Ilssa

E' il primo consorzio del genere costituito in Valle d'Aosta

PONT-SAINT-MARTIN. Undicimila metri quadrati dell'area ex Ilssa Viola saranno destinati al Cipva, il Consorzio industriale produttori Valle d'Aosta, composto da 15 imprese artigiane. «Il Consorzio - dice [illegible] presidente Remo Fassy - è nato quattro anni fa. All'inizio eravamo in 28, ora siamo a quota 15. Sono rappresentati tutti i settori, ci sono anche dei commercianti».

Il Cipva dovrebbe insediarsi in un capannone [illegible] due piani, all'entrata dell'area [illegible] Ilssa: la Regione affiderà a giorni ai tecnici l'incarico per la progetta[illegible]. E' il primo consorzio tra artigiani che nasce in Valle d'Aosta. «Vuole essere un esperimento - precisa Fassy - per cercare di lavorare tutti di più e meglio. Insieme poi i problemi possono essere risolti con più facilità. Una piccola azienda artigiana da sola non sarebbe riuscita [illegible] portare avanti [illegible] discorso di questo tipo: non ne avrebbe le forze».

Gli artigiani hanno saputo cogliere [illegible] balzo la possibilità offerta dalla Regione di insediarsi nella Tecnocity, futuro polo industriale della [illegible] Valle. «Nella zona [illegible] Pont [illegible] difficile [illegible] spazio per costruire capannoni - osserva il presidente del consorzio -. Non [illegible] facile poi per le piccole aziende artigiane trovare soldi da investire [illegible] per comperare terreni. C'è [illegible] legge, [illegible] ci aiuta poco: per poter costruire bisogna possedere almeno il 30 per [illegible]to della somma». Il Cipva è aperto a tutti? «Per l'utilizzo dell'area [illegible] Ilssa no, abbiamo già raggiunto [illegible] massimo [illegible] soci. Abbiamo però in mente un'iniziativa analoga alle porte di Aosta: a giorni tratteremo per l'area».

Sergio Enrico, sindaco di Pont-Saint-Martin, commenta: «L'insediamento del Cipva nell'area ex Ilssa è una soluzione ottimale. E' [illegible] zona dove sorgeranno ampi parcheggi [illegible] si stabiliranno industrie che potranno dare lavoro anche agli artigiani». I problemi per le piccole aziende artigiane sono molti. Per cercare di risolverli la Cna, Confederazione nazionale artigiani, ha aperto una sede a Pont, in via Resistenza, alla Verna. L'inaugurazione [illegible] avvenuta venerdì pomeriggio, presente il segretario nazionale della Cna Federico Brini. L'ufficio è aperto tutti i lunedì e giovedì mattina dalle [illegible] alle 12.

In Valle gli iscritti all'albo artigiani [illegible] circa 3600, di cui 300 iscritti al Cna. «La sede di Pont - evidenzia Biazzetti - è una scommessa che in parte abbiamo già vinto: il Cipva, da noi patrocinato, [illegible] un ottima pubblicità tra quanti operano nel settore. Saranno offerti vari servizi: dalla consulenza legale a quella fiscale, da quella sindacale [illegible] quella previdenziale - spiega l'impiegata dell'ufficio, Lorena Bosonin -; [illegible] ancora su pensioni, infortuni, leggi regionali, adempimenti Inps e Inail».

La Cna cercherà poi di farsi portavoce delle richieste degli artigiani della zona. «Alcuni autotrasportatori sono in cerca di un'[illegible] a Pont-Saint-Martin - aggiunge Biazzetti -. Cercheremo di aiutarli in qualche modo: se sarà il [illegible] contatteremo per loro Regione e Comune». Altro obiettivo [illegible] l'informazione. «Una delle prime riunioni previste - dice ancora il segretario regionale del Cna - servirà per illustrare agli autotrasportatori la legge di regolamentazione del settore che è in fase di discussione. Ci sarà poi anche un incontro in cui spiegheremo le norme in vigore in materia di smaltimento dei rifiuti tossici speciali».

Calogero Urruso

Porte di un condominio segnate da strani caratteri

Segnali per ladri

Gli inquilini sospettano che sia opera di malintenzionati
«Forse studiano le [illegible] che restano vuote durante il giorno»

AOSTA. Piccoli caratteri vicino al campanello delle porte di casa, scritte con una penna biro. Lettere, segni misteriosi lasciati da qualche sconosciuto. Sono stati trovati davanti agli appartamenti del condominio «Irca», in via Parigi. L'edificio ha tre rampe di scale, in tutte ci sono alloggi che sono stati «marchiati» in questo modo. Gli inquilini temono che il lavoro sia stato fatto da malviventi, intenzionati a controllare quali abitazioni, durante la giornata, non sono occupate dai proprietari.

Elettra Crocetti, che abita nel condominio, è stata [illegible] prima ad accorgersi dell'accaduto. «L'al[illegible] giorno - racconta - [illegible] [illegible] per alcune commissioni. Siccome in [illegible] c'era mia cognata, al rientro ho preferito [illegible]nare, invece [illegible] usare le chiavi. Mi so[illegible] accorta che sotto il campanello qualcuno [illegible] scarabocchiato delle lettere. Due A, con accanto un cerchio e una S».

Incuriosita da questo fatto, la donna ha controllato i campanelli dei vicini. Molti riportavano le stesse lettere che lei [illegible] rilevato accanto alla porta di casa. «A quel punto ho ritenuto utile informare anche g[illegible] altri inquilini. Il fatto era piuttosto [illegible]. Per quanto ne sappiamo, nessuno sta facendo lavori nello stabile, [illegible] significato di quelle scritte è un mistero. [illegible] siamo però accorti che i campanelli non segnati appartengono a persone che [illegible] sempre in [illegible].

Per questo motivo gli inquilini sospettano che i segni siano stati lasciati da qualcuno che tiene sotto controllo i loro spostamenti per poter compiere furti con tranquillità, quando la casa [illegible] vuota. «Io, per esempio, sono spesso fuori casa: ho trovato sul campanello due A - continua la Crocetti -. Altri ne hanno una sola, o addirittura tre. Abbiamo informato del fatto la questura di Aosta».

Gli agenti della questura non sembrano al momento preoccuparsi per questo insolito episodio. Non si sono mai verificati [illegible] simili in passato. «E' molto improbabile - dicono in questura - che i ladri lascino tracce simili. Non è certo questo il loro modo di agire. Potrebbe anche trattarsi semplicemente [illegible] uno scherzo». Il [illegible] dei furti negli alloggi è comunque seguito con attenzione da polizia e carabinieri.

Il furto nelle case [illegible] a volte collegato al fenomeno della tossicodipendenza. Il costante bisogno di procurarsi soldi per acquistare eroina spinge i tossicodipendenti a commettere i furti. Quasi sempre comunque le case [illegible] svaligiate da zinga[illegible] che arrivano da fuori Valle, dai campi nomadi in periferia di Torino o dalle cittadine del canavese. Dopo aver forzato la serratura, entrano in casa [illegible] frugano l'alloggio in pochi minuti. Generalmente si limitano a rubare soldi, oggetti in oro, orologi, tutta merce che [illegible] può trasportare facilmente, [illegible] creare sospetti. Vanno poi [illegible] Torino per «piazzare» la refurtiva. Ad Aosta non esiste [illegible] mercato di ricettazione: il capoluogo piemontese è tappa obbligata per la [illegible] rubata.

Prima [illegible] tentare il «colpo», i ladri adottano alcune precauzioni, con diverse telefonate per controllare che nessuno sia in [illegible]. A volte gli zingari spingono i giovani ad andare [illegible] rubare: per i [illegible]ni, le pene previste sono molto inferiori [illegible] quelle per gli adulti. L'ultimo caso risale [illegible] pochi giorni fa. Due zingari minorenni, S. M. di 14 e G. M. di 13 anni sono stati sorpresi dai proprietari dell'alloggio che avevano cercato di svaligiare. Per forzare la porta avevano [illegible] cacciavite. L'abita[illegible] era di Giovanni Rosson, [illegible] anni, in via Avondo [illegible].

Sorpresi dai proprietari i due giovani sono fuggiti. Gli agenti della «volante», avvisati da Rosson, dopo essersi fatti descrivere i ragazzi, li hanno fermati vicino al viale di fronte alla stazione. Accompagnati in questura, sono stati riconosciuti dal padrone di casa. Erano arrivati in treno dal campo nomadi di Borgofranco d'Ivrea. La polizia [illegible] ha denunciati per furto al tribunale dei minori [illegible] Torino. Con loro è stato denunciato anche un altro giovane zingaro che aveva addosso un cacciavite, forse quello usato per cercare di forzare la porta dell'alloggio. [r. s.]

Nuova riunione per l'esame del documento contabile di previsione

L'Usl ripropone il bilancio

I componenti dell'assise richiamati al senso di responsabilità dai rispettivi partiti
L'ultimo incontro era stato rinviato per i dubbi sulla legittimità dell'assemblea

AOSTA. Si riunirà domani [illegible] per la seconda volta l'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale per tentare di appro[illegible] la proposta di bilancio di provisione dell'Usl riguardante l'esercizio 1991.

La prima convocazione dell'assemblea, fissata per [illegible] scorso 23 aprile, era saltata [illegible] seguito della richiesta del gruppo dell'union valdôtaine [illegible] verificare la legittimità della stessa assemblea.

[illegible] presidente, Aurelio Sasso, era quindi stato invitato [illegible] presentare un quesito formale all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza Sociale in [illegible]rito alla questione.

«La risposta - spiega Aurelio Sasso -, lunga e articolata, è stata positiva nel senso che sostiene la piena legittimità dell'assemblea, ancorché ridotta di 21 componenti per cui devono essere convocati tutti i rappresentanti [illegible] inseriti nei consigli comunali escludendo, così [illegible] previsto [illegible] una apposita legge regionale, soltanto coloro che nel frattempo non [illegible] stati rieletti».

«La maggioranza - aggiunge Sasso -, [illegible] considerare valida la seduta, deve però contarsi [illegible] cinquanta aventi diritto, [illegible] cui occorrerà essere almeno in ventisei».

I rischi [illegible] un nuovo rinvio, quindi, sono tutt'altro che [illegible]parsi anche se il presidente dell'assemblea ha tentato di fare il possibile per fissare la nuova seduta in un giorno e [illegible] un'ora in cui tutti hanno dichiarato di essere presenti. Basterebbero infatti tre assenze per far saltare nuovamente la [illegible]

BILANCIO [illegible] PREVISIONE UNITA' [illegible] LOCALE 1991 (in milioni di lire)

ENTRATE		USCITE	
[illegible] Sanitario nazionale a destinazione indistinta	196.196	Funzionamento organi gestione	200
[illegible] a destinazione vincolata	429	Personale	97.088
Fondi regionali per funzioni delegate	13.000	Acquisto beni e servizi	88.228
Ripiano disavanzo 1990	37.657	Trasferimenti corr.	7.549
Altri trasferimenti corr.	22	Interessi passivi	8.252
		Altre uscite	1.957
TOTALE entrate	247.304	TOTALE uscite	247.304

Anche le segreterie dei partiti [illegible] dei movimenti politici, resesi conto dell'importanza [illegible] prossima seduta dell'assemblea, [illegible] «scese [illegible] campo» per richiamare i propri rappresentanti al massimo senso di responsabilità.

Una tregua nella vertenza che dovrebbe comunque riaprirsi immediatamente dopo. Per martedì 14 maggio infatti è già riconvocata l'assemblea generale con all'ordine del giorno un unico punto: [illegible] nomina dei garanti.

Il bilancio dell'Usl pareggia sulla cifra [illegible] 274 miliardi [illegible] 304 milioni di lire. Il presidente del [illegible] di gestione dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquéry, ha già avuto occasione di ricordare che è comunque un bilancio di previsione sottodimensionato rispetto alle reali necessità.

«I livelli di spesa, per legge, sono stati iscritti tenendo conto del vincolo imposto di non [illegible]perare l'11 per cento di maggio[illegible]ne rispetto ai conti [illegible] 1989 - dice il presidente Vicquéry - [illegible] già questo elemento è sufficiente [illegible] far capire [illegible] non sia possibile garantire il corretto esercizio di tutte le funzioni attribuiteci. Per il solo personale spenderemo più di 97 miliardi [illegible] il 55 per cento d[illegible] spesi correnti [illegible] per ora, ce ne hanno assegnato soltanto 87. Se in più, consideriamo che il governo ha deciso di ridurre del 20 per [illegible] le assegnazioni [illegible] parte corrente, mediamente, tutti gli altri capitoli [illegible] spesa sono sottostimati [illegible] [illegible] per cento, scopriamo che con questa disponibilità di fondo potremo arrivare al massimo fino a novembre».

A proposito di personale, dalla deliberazione allegata [illegible] bilancio risulta che alla fine [illegible] 1990 [illegible] in servizio 1741 dipendenti rispetto ai 1961 previsti dalla pianta organica.

La quota più consistente [illegible] rappresentata dalle varie qualifiche [illegible] infermieri (564), seguita dagli operatori tecnici, dagli assistenti e dagli ausiliari (466), dai medici (235), dai funzionari amministrativi (229), dai tecnici sanitari [illegible] di riabilitazione (144), dai farmacisti, dai veterinari [illegible] dai laureati speciali (70)

Enzo Blessent

Preso dai carabinieri con 30 grammi di hashish nel taschino della camicia

«Piloto io», giovane arrestato

Aveva patteggiato poco prima 150 mila di multa per l'occupazione dell'ex palazzina Ilssa Viola
I militari della compagnia di S.Vincent continuano le indagini per stroncare il traffico di droga

CHATILLON. Era stato processato al mattino con gli amici del collettivo «Piloto io» per l'occupazione dell'ex palazzina dell'Ilssa Viola, al pomeriggio è stato arrestato per detenzione di droga. Gilberto Podda, 33 anni la prossima settimana, [illegible] Châtillon, via della Stazione 40, è stato fermato dai carabinieri di Saint-Vincent con oltre 30 grammi di hashish nel taschino della camicia. Ora è in carcere a Brissogne dove [illegible] interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone [illegible] dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

I carabinieri sono arrivati [illegible] lui dopo [illegible] settimane di appostamenti [illegible] pedinamenti nella zona di Châtillon e Saint-Vincent. Podda [illegible] una delle persone che i militari controllava[illegible].

Al mattino è andato in pretura dove ha «patteggiato» una multa [illegible] 150 mila lire per l'occupazione dell'ex palazzina dell'Ilssa Viola a Pont-Saint-Martin. Con lui c'erano altri 23 giovani del collettivo «Piloto io». Dopo l'udienza i ragazzi [illegible] sono allontanati in gruppo.

Podda ha detto di [illegible] andato in autostop a Torino, dove avrebbe acquistato l'hashish. Poi sarebbe tornato in treno: i carabinieri, però, non hanno trovato biglietti nelle sue tasche.

«Poco dopo le 16 i militari hanno incominciato a controllare la zona dove abita il giovane. Podda ha incontrato altri giovani, qualcuno conosciuto dai carabinieri come consumatore occasionale di droga, proprio come il Podda.

Quattro chiacchiere con qualcuno, poi un giro con la sua «Ape», poi [illegible] in via [illegible] Stazione per incontrare altri giovani.

I carabinieri hanno [illegible] deci[illegible] di intervenire quando [illegible] giovane ha fatto salire sulla sua «Ape» azzurra un altro ragazzo. Controllati entrambi, i militari [illegible] hanno trovato nulla addos[illegible] all'amico [illegible] Podda. Lui, invece, aveva nel taschino della camicia di jeans tre «pezzi» di hashish. In tutto poco più di 30 grammi.

Il giovane ha spiegato che [illegible] per uso personale: [illegible] sospetto dei carabinieri è che Podda intendesse venderne. I militari [illegible] hanno però raccolto alcuna prova di questo fatto e hanno arrestato il giovane per detenzione di droga.

I carabinieri stanno continuando le indagini per [illegible] di stabilire dove Podda ha acquistato la droga. Uscito poco dopo le 13 dall'aula della pretura, avrebbe avuto appena il tempo di andare [illegible] Torino [illegible] tornare. Ma i tempi [illegible]on quadrano se si calcola l'attesa per trovare un passaggio in autostop.

E' possibile quindi che il giovane abbia acquistato l'hashish [illegible] Aosta o nella zona di Châtillon [illegible] Saint-Vincent. «Abbiamo avviato molti servizi per cercare di interrompere il traffico di droga - spiegano i militari -. Ci sono persone che arrivano da fuori Valle per rifornire i piccoli spacciatori, ma con tutte le per[illegible] di passaggio a Saint-Vincent non è facile individuarli». [c. lau.]

Gilberto Podda, 32 anni

Proposta del Comune per la creazione di nuovi campi

Due tennis per Arnad

E' previsto anche un progetto per la risistemazione del terreno da calcio
Un solo problema: la disposizione degli spogliatoi per entrambe le strutture

ARNAD. Strutture sportive ad Arnad: il consiglio comunale ha deciso [illegible] presentare all'assessorato ai Lavori Pubblici un progetto di risistemazione dell'attuale campo [illegible] calcio, [illegible] fronte all'area festeggiamenti del paese di «La Keya», [illegible] [illegible] [illegible] di due campi da tennis. «Fino a due anni fa - dice il sindaco, Renzo Rolland - si parlava soltanto del campo di calcio, ora con il Tennis club [illegible] nata questa [illegible] esigenza [illegible] cui stiamo cercando di venire incontro».

Settanta iscritti seguiti dagli istruttori Roberto D'Achille di Aosta e Stefano Pellicanò [illegible] Verrès, due tornei annuali e la tradizionale cena sociale: dopo soli due anni di vita [illegible] Tennis club di Arnad, presieduto [illegible] Remo Costabloz, dimostra [illegible] vitalità insolita. Dice il vicepresidente Luigi Deval: «Finora la stagione andava da ottobre a maggio poiché usufruivamo della palestra comunale. La struttura al coperto non ci per[illegible]va [illegible] organizzare iniziative estive; inoltre quest'inverno siamo rimasti due [illegible]i fermi per [illegible] rifacimento della pavimentazione. Per questo [illegible]mo informato il Comune sulla necessità di una struttura all'aperto. Il numero dei nostri tesserati ci assicura che non si fa un passo più lungo della gamba. Inoltre i campi possono essere frequentati da turisti».

Il progetto prevede lo spostamento d[illegible] [illegible] [illegible] la strada statale. «Prima non poteva[illegible] poiché [illegible] doveva tenere una distanza limite di cinquanta metri; ora si è ridotta a trentacinque a patto che si alzino le reti di recinzione che [illegible] di quindici metri. Verranno costruite mobili affinché la neve [illegible] vi [illegible] accumuli sopra [illegible] geli rischiando alla prima ventata di cedere. Ovviamente ci saranno da chiedere i permessi».

Sarà [illegible] geometra Andrea Duc a occuparsi della progettazione. «Duc - dice Filippo Deval - pratica molto il tennis e è perfettamente consapevole di quali siano gli accorgimenti utili per offrire alla popolazione una struttura funzionale. I campi saranno in materiale sintetico».

Un problema sarà la collocazione degli spogliatoi. Sia Elio Bertolin, presidente dell'Hône/Arnad, sia Deval preferisco[illegible] che rimangano separati. Dice Bertolin. «Sono d'accordo che possano [illegible] [illegible] comples[illegible] unico, interrati nella parte Nord dell'area, ma devono avere [illegible] separato».

Il consiglio comunale [illegible] si [illegible] [illegible] espresso definitivamen[illegible]. Sulle prime i bagni anche per il tennis apparivano uno spreco, ma la soluzione di collocare gli spogliatoi in maniera che a usufruirne siano entrambe le strutture [illegible] apparsa ai più la strada [illegible] percorrere.

Deval si è detto soddisfatto. «Oltre all'iniziativa di Arnad sarebbe molto interessante che a livello di comunità montana si portasse avanti un'idea abbozzata mesi fa: la costruzione di alcuni campi da tennis [illegible] Verrès che possano [illegible]rvire a tutta la comunità. Noi siamo pronti [illegible] collaborare con il Tennis club di Verrès e anche [illegible] gli altri della zona». [E. f.]

«Il Cervino». La «Gran becca» raffigurata su tela da Italo Mus

Le opere dell'artista valdostano esposte alla Permanente

In mostra a Milano i quadri di Mus

Un riconoscimento al grande estro del pittore

MILANO. Un'esposizione di opere di Italo Mus nel Palazzo della Permanente di Milano. E' [illegible] autorevole omaggio a questo grande artista che, con Francesco Nex, [illegible] considerato il più prestigioso pittore valdostano contemporaneo.

Inaugurata il [illegible] aprile, la mostra è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'assessorato regionale del Turismo e Beni Culturali, Società per le Belle Arti, Esposizione Permanente [illegible] Milano e al patrocinio del Comune e della Regione Lombardia. Resterà aperta fino al 19 maggio.

Realizzata nell'imminente ricorrenza della nascita del pittore, l'esposizione si riallaccia alla personale dedicata al pittore che l'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo organizzò nel 1987, in occasione del ventennale della morte di Mus.

Nato nel 1892 a Châtillon, Italo Mus si è allontano soltan[illegible] per brevi periodi dalla Valle d'Aosta, a cui resterà sempre molto legato. E questo amore per la terra d'origine e per la quotidianità valdostana degli inizi del secolo ritornano sempre nelle immagini da lui rappresentate.

La [illegible] pittura quindi, ancora molto vicina all'eredità dell'Ottocento, si presenta come la raffigurazione [illegible]ei diversi aspetti della Valle d'Aosta di quegli anni: la luce e le ombre dei paesaggi montani, gli uomini e le donne al lavoro, gli animali, volti di personaggi intenti a vivere [illegible] quotidiano.

Nelle [illegible] opere emerge una grande attenzione per i particolari, messi in evidenza da un sapiente gioco di luci. Gli ogget[illegible] [illegible] molte volte i protagonisti delle sue tele. Malinconiche nature morte riescono a «prendere vita» nei suoi quadri grazie alla capacità di arrivare al «cuore» dell'oggetto.

Nel 1912 all'artista valdostano arrivano i primi riconoscimenti ufficiali: il Premio al [illegible]lone Giovani Pittori di Roma e in seguito l'invito a partecipare all'esposizione collettiva che si tenne al Centro internazionale [illegible] arti di Roma, alla quale parteciparono artisti [illegible] Picasso e Chagall.

Ora a ventiquattro anni dalla morte, l'opera artistica di Italo Mus viene vista come rappresentazione della realtà culturale, storica e umana della Valle d'Aosta.

All'inaugurazione della mostra [illegible] Milano è stato infatti proiettato un filmato sulla produzione [illegible] [illegible] [illegible] sulle caratteristiche della Valle, dalle quali ha tratto l'ispirazione per dar libero sfogo alla sua grande capacità creative e interpretative.

[illegible]

[illegible]

REINE [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

EVOLENE (SVIZZERA). Un invito di partecipazione a «Les reines chez elles», la manifestazione che si svolgerà a partire dalla mattinata di oggi a Evolène, è stato rivolto agli allevatori valdostani da parte del «Syndicat d'élevage de la race d'Herens». A 1400 metri [illegible] altitudine, duecento «reines» si affronteranno in combattimento nel paese d'origine delle «herens», l'unica razza pura che si è conservata in Svizzera, [illegible]derata come la più combattiva.

«Con questa iniziativa - spiega Francis Beytrison, presidente del comitato organizzatore - i responsabili di Evolène intendono approfittare per discutere in maniera informale con i colleghi valdostani dei problemi comuni, degli accordi del «Gatt», della politica agricola [illegible] lattiera in vista delle scadenze del Mercato economico europeo del 1992».

[illegible] buona occasione per gli agricoltori valdostani, che già da anni si recano a Evolène per il tradizionale combattimento, per confrontarsi e per parlare [illegible] i loro colleghi svizzeri del difficile futuro dell'allevamento e delle preoccupazioni che [illegible] simile mestiere comporta.

I combattimenti de «Les rei[illegible] chez elles» [illegible] inizio alle 10, mentre le finali si concluderanno verso le 17. A parti[illegible] dalle 8 cominceranno i controlli del bestiame. Il Comitato organizzatore sottolinea, [illegible] risposta di coloro che parlano [illegible] «manipolazioni» per quanto riguarda l'alimentazione delle reine, l'affilatura delle corna e il peso, che i controlli sranno severi. A questo proposito Francis Beytrison dice: «Le punte [illegible] corna saranno misurate con l'aiuto [illegible] un apparecchio speciale e se sarà necessario verranno smussate e ripulite di modo che non risulti[illegible] taglienti. E per evitare ogni reclamo [illegible] ricontrollate prima [illegible] entrare nell'arena».

La manifestazione de «Les reines chez elles» è vista anche come la festa di una comunità dove l'allevamento è ancora visto come una tradizione da conservare. «Con la partecipazione degli allevatori valdostani - dice Beytrison - vogliamo promuovere questa festa che per noi rimane il simbolo della preservazione della nostra cultura alpina». [sa. b.]

Il basso costo delle aree fabbricabili sta favorendo la crescita edilizia

Cercasi terreno a Pontey

Il prezzo al metro quadro è di 60 mila lire, contro le 200 mila di Saint-Vincent e Châtillon
Altro vantaggio è la buona dotazione di infrastrutture. Le iniziative per migliorare i servizi

PONTEY. Un metro di terreno a Pontey costava, fino a due anni fa, 45 mila lire. Oggi lo [illegible] paga 60 mila lire. Questo è [illegible] dei motivi che ha determinato una grande crescita edilizia [illegible] un Comune senza particolari attrattive paesaggistiche. «L'offerta competitiva rispetto a Châtillon e Saint-Vincent - rileva Dario Bich, vicesindaco di Pontey - ha indotto molti abitanti dei due paesi a scegliere una residenza forse decentrata, ma sicuramente più vantaggiosa: i terreni edificabili nei due Comuni si aggirano sulle 200 mila [illegible] metro a quadro».

L'espansione edilizia a Pontey, 590 abitanti, va ricollegata anche all'adeguatezza delle infrastrutture. Il potenziamento e la sistemazione della viabilità, la possibilità immediata di allacciarsi all'acquedotto, alla rete fognaria «e - aggiunge Bich - l'importanza di risiedere in un luogo tranquillo, agevole per gli spostamenti, sono peculiarità ambite».

Nelle frazioni Torin, Blanchet e Tsesanouna si sta concentrando il maggior numero di costruzioni, dalla [illegible] senza pretese, alla villetta con giardino. L'assenza di sole per due mesi durante l'inverno non sembra influire sulla scelta. Molti abitanti di Pontey costruiscono ex novo o ristrutturano la loro abitazione. «Se i progetti in atto nel nostro Comune - premette il vicesindaco - [illegible] realizzeranno in maniera adeguata alle aspettative, riusciremo ad allinearci con altri paesi più conosciuti e apprezzati per quanto propongono».

Gli impegni, programmati nell'immediato e futuri, lasciano trasparire il desiderio degli amministratori comunali di emergere da [illegible] scomoda situazione di anonimato e di offrire alternative valide per un concreto sviluppo del paese. I lavori della struttura distrettuale [illegible] ospiterà la microcomunità per anziani e inabili sono fermi da un anno e mezzo per problemi burocratici. Un altro recente finanziamento regionale dovrebbe consentirne il termine.

«Il prospetto [illegible] questo edificio - dice Bich - rispetta tutti i requisiti logistici indispensabili per accogliere persone con disagi fisici. Non supereremo il numero di venti ospiti. E' una disposizione regionale che facilita il mantenimento [illegible] nucleo familiare, dando la possibilità di ospitalità in loco; uno stabile concepito quale punto [illegible] riferimento per incentivare la socializzazione degli [illegible] di Pontey. Prevediamo l'inaugurazione quest'autunno».

L'occupazione a Pontey: è precaria. La chiusura dello stabilimento Montefibre ha causato il problema. Un parziale riassorbimento di manodopera al-

[illegible] Tecdis non ha riequilibrato l'attività. «I cantieri forestali - continua Dario Bich - e alcune imprese artigiane hanno consentito il reimpiego di qualche lavoratore. Molti giovani [illegible] adattano a professioni saltuarie, senza reali prospettive».

Il Comune punta su agricoltura e agriturismo. Il consorzio di miglioramento fondiario ha attuato [illegible] pi[illegible] per il ripristino della viabilità rurale e sta predisponendo un impianto di irrigazione a pioggia. E' in fase di programmazione il riordino fondiario «iniziativa - sottolinea Bich - che ha incontrato il favore degli abitanti».

[illegible] ristrutturazione degli alpeggi Ussert, Mongeron e Valmeriana costituisce il trait d'union per realizzare l'agriturismo. E' prevista una spesa di [illegible] milioni. «Incentiveremo la visita a queste strutture - conclude Bich - con l'esposizione e la vendita di prodotti locali».

Sandra Lucchini

[illegible]

[illegible]

Gli incarichi nella Comunità [illegible] dell'Evançon

Sono stati assegnati gli incarichi nel nuovo direttivo della Comunità montana dell'Evançon. Al presidente Bruno Treves di Montjovet finanze e informatizzazione, [illegible] vicepresidente Enzo Cout di Issogne pubblica istruzione e biblioteche, a Enrico Perret di Challant-Saint-Anselme agricoltura, foreste e ambiente naturale, a Danilo Fioravanzo di Challant-Saint-Victor industria, commercio, artigianato e trasporti, a Renzo Rolland di Arnad lavori pubblici e a Enzo Bonin turismo, urbanistica, beni culturali e stampa.

[illegible]

Logopedia di nuovo a disposizione del pubblico

E' nuovamente in funzione il servizio di logopedia dell'Usl. Chi fosse interessato può telefonare [illegible] martedì e il giovedì al consultorio di Gaby (345901) oppure il lunedì, il mercoledì e il venerdì al poliambulatorio di Donnas.

[illegible]

Festa patronale con gli anziani

Si svolge oggi la tradizionale festa patronale [illegible] Variney, frazione [illegible] Comune [illegible] Gignod. La festa prevede al mattino la [illegible] e una «pesca miracolosa» per bambini. Alle 12,30 il pranzo di tutta [illegible] popolazione [illegible] gli anziani nella sala refezione del complesso della Comunità montana Grand Combin. Seguiranno i vespri e l'«encher», vendita all'incanto [illegible] oggetti donati dai residenti.

PONT-SAINT-MARTIN

Riaprono i campi [illegible] tennis comunali

I campi da tennis comunali riaprono mercoledì. La quota associativa è di 25 mila lire. La tariffa oraria è di 6 mila lire per i soci e di 10 mila per i non iscritti. Le prenotazioni si accettano presso i campi o al negozio «L'evoluzione», in via Chanoux (82582).

[illegible]

Ultimo appuntamento per [illegible] sci club

Si svolge oggi a Plan Maison la classica gara di fine stagione dei soci dello sci club Cervino. Alla fine della competizione verranno premiati gli atleti che si [illegible] distinti nell'attività agonistica. Seguirà [illegible] grigliata all'aperto.

[illegible]

L'edizione 1991 di «Bicincittà»

Si svolge oggi, con partenza alle 10,30 da piazza Chanoux, l'edizione [illegible] di «Bicincittà». La manifestazione è organizzata [illegible] [illegible]tato regionale dell'Uisp per sensibilizzare pubblici amministratori e cittadini sul problema [illegible] traffico urbano.

La nuova legge sugli enti locali prevede un ordinamento per ogni Comune

Aosta prepara il [illegible] statuto

Il Consiglio comunale del capoluogo si riunirà martedì prossimo per discuterne una prima bozza
Tra le proposte politiche, quella di rendere l'attività dell'amministrazione più vicina ai cittadini

AOSTA. Martedì [illegible] Consiglio comunale di Aosta [illegible] riunirà per una seduta che potrà rappre[illegible] per «l'ente Comune» [illegible] taglio con il passato e un passo decisivo verso il futuro. L'assemblea del capoluogo dovrà definire le «linee direttrici dello statuto comunale». E' un adempimento demandato ai Comuni dalla legge 142, che ha dettato norme sull'«ordinamento delle autonomie locali». Cancellati [illegible] vetusto regolamento [illegible] 1911, il testo unico della legge comunale e provinciale del 1915 e quello del 1934, lo Stato cerca di fare diventare i Comuni aziende moderne, al passo [illegible] i tempi, attraverso norme che possano fare muovere gli enti pubblici [illegible] troppi lacci e lacciuoli burocratici.

Lo strumento per arrivare a ottenere l'obiettivo sembra essere stato individuato nello statuto, che dovrà stabilire «le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente» e in particolare determinerà «le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione tra Comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi». Ma questo statuto [illegible] proprio lo strumento idoneo [illegible] fare dei Comuni aziende dinamiche e moderne? Giuseppe Verduci, capo gruppo del psi al Comune di Aosta, [illegible] dubbioso: «A parte che anche in questa occasione dobbiamo lavorare spinti dalla fretta [illegible] arrivare a votare [illegible] statuto entro metà giugno e quindi non avremo certo il tempo per confrontarci più di tanto [illegible] le altre forze politiche, con [illegible] forze sociali, [illegible] la città, credo che almeno nella sua prima fase nemmeno lo "statuto" risolverà il problema di fare [illegible] Comune un'azienda moderna».

Le ragioni? «Lo statuto che stiamo esaminando e che rappresenterà [illegible] base di discussione in consiglio comunale, ha norme in grado di fare progredire l'ente pubblico verso la modernizzazione. Toccherà però ai consiglieri - dice il capo gruppo socialista - sciogliere prima il nodo di base, che [illegible] poi quello di decidere che cosa fare diventare il Comune, se un ente che eroga servizi, uno che i servizi si limita a controllarli oppure un ente che questi servizi li gestisce in proprio. [illegible]on credo che siamo pronti a sciogliere questo nodo». E allora? «Cercheremo di realizzare uno statuto non perfetto [illegible] perfettibile, non rigido ma duttile».

Qualche punto fermo comunque lo avete già in testa. «Certo. Come psi - continua Verduci - punteremo a un testo che valorizzi l'utilizzazione da parte dei cittadini delle libere forme di associazione. Vogliamo che il Comune diventi trasparente e quindi il cittadino senta l'amministrazione comunale come [illegible] sua, non lontana ma a portata di [illegible] Ai vertici della struttura comunale dovrà essere rimessa tutta l'attività che non comporti discrezionalità politiche. In una seconda fase [illegible] affrontare il modello organizzativo da dare alla struttura. Lo sforzo che [illegible] socialisti faremo sarà quello [illegible] cercare di realizzare uno statuto frutto della convergenza [illegible] tutte le forze politiche, anche se con l'impronta della maggioranza, che [illegible] [illegible] però da convergenze trasversali».

Alessandro Camera

«PIU' [illegible] COMUNI»

CHATILLON. Amministratori regionali e locali, tra cui sindaci, rappresentanti [illegible] personale dei Comuni, delle Comunità montane e dell'associazione segretari [illegible] sono ritrovati ieri a Châtillon per fare [illegible] punto sull'applicazione della legge [illegible].

Secondo il deputato Luciano Caveri ci sono quattro questioni da affrontare: «Una parte delle competenze restano alla regione sulla base dello Statuto speciale; per esempio il consiglio regionale può legiferare già oggi [illegible] materia di controlli e sulla finanza locale anche in modo più innovativo rispetto alla 142. Secondo: le attese norme di attuazione che devono armonizzare la legge all'ordinamento valdostano vanno "usate" al massimo per accre[illegible] l'autonomia. Terzo: deve rimanere prioritaria una modifica dello statuto speciale; la Camera ha già approvato una legge costituzionale che prevede per la Valle competenza concorrente sull'ordinamento degli enti locali e competenza primaria sul personale dei Comuni. Infine, Comuni e Comunità Montane devono dotarsi [illegible] uno statuto. Purtroppo questa possibilità "costituente" è limitata perché c'è una parte obbligatoria che è già prevista dalla legge».

Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha sottolineato l'intenzione dell'attuale maggioranza regionale [illegible] proseguire verso un decentramento amministrativo, in modo che le Comunità montane divengano una [illegible] di piccole province.

Nella redazione dello statuto è previsto un maggior coinvolgimento nella vita amministrativa di enti e associazioni. «Si tratta di aspetti facoltativi - dice [illegible] sindaco Renato Praduroux - che non vanno sottovalutati. La legge infatti interviene principalmente a colmare [illegible] grave vuoto legislativo nel campo delle autonomie locali». Sono argomenti [illegible] quali sindaci, consiglieri e segretari comunali si muovono con i piedi di piombo. «La materia - continua Praduroux - è delicata. A Hône abbiamo formato una commissione composta da maggioranza e minoranza per studiare la legge e la bozza propostaci dall'Anci. Ci stiamo lavorando da un mese con incontri settimanali. D'altra parte le bozze prefabbricate hanno il difetto di non evidenziare l'indirizzo politico-amministrativo [illegible] cui [illegible] deve basare lo statuto. Non [illegible] tratta di [illegible] documento [illegible] [illegible] esclusivo valore giuridico, ma di uno strumento [illegible] segnerà profondamente la vita della popolazione a cui si rivolge».

Praduroux sottolinea poi [illegible]me siano necessari opportuni «distinguo»: «Strumenti come la consulta degli enti o il referendum indicati nella legge tra i facoltativi, possono adattarsi a realtà comunali più grandi. In un paese con [illegible] di 5000 abitanti un minimo di percezione dei problemi del territorio c'è già. Noi per esempio ogni anno ci incontriamo con le associazioni. Il contatto personale è facilitato».

Enrico Romagnoli
Fabrizio Favre

Il cantautore emiliano atteso domani sera al Giacosa in sostituzione di Gino Paoli

Bertoli, da Sanremo ad Aosta

Dopo il successo ottenuto all'ultimo festival di Sanremo con i sardi «Tazenda» in «Spunta la luna dal monte» viene a presentare brani nuovi e canzoni storiche del repertorio. I suoi esordi risalgono agli Anni 70

AOSTA. Dovevano esserci i e la nostalgia Gino Paoli, invece ci sono l'energia e «muso duro» di Pierangelo Bertoli. Nel cambio il pubblico del «Saison culturelle» ci perde in chiave (Paoli è un protagonista della scena musicale degli ultimi trent'anni), ma ci guadagna in ottimismo e voglia vivere. Domani alle ore 21 sul palco del teatro Giacosa di Aosta ci penserà Bertoli a trasmetterli alla gente con il coraggio e la «vis polemica» che le sue caratteristiche.

Prima di parlare di musica infatti importante dire ciò che il cantautore di Sassuolo rappresenta per molte persone e qual stato il suo ruolo in tutti questi anni. Bertoli è stato colpito dalla poliomielite in giovane età e da sempre viaggia una sedia a rotelle. Un tempo, nei primi concerti o alle sue prime apparizioni televisive, c'era come sorta di vergogna per questo handicap, sia da parte sua sia da parte chi lo presentava. Così sovente egli veniva portato a braccia al buio sul palco prima che lo spettacolo incominciasse oppure in tivù veniva mostrato dei primi piani agghiaccianti.

Col tempo però il coraggio ha vinto e oggi Bertoli entra in scena tranquillamente sulla sua sedia a rotelle, mentre le telelo inquadrano a figura intera preoccupazione.

Pierangelo Bertoli, qui visto da Ghiglione, fa tappa ad Aosta

In qu senso si può dire che he grazie a lui è stato vinto un atteggiamento imbarazzante verso l'handicap, che oggi nessuno ci fa più caso. E tantomeno lui, che già da piccolo divertiva a vivere sugli alberi aiutandosi la forza prodigiosa delle sue braccia e oggi vive una vita di normale felicità con moglie, figli e passioni da comune cittadino (per esempio, andare allo stadio a tifare Juventus).

Tutta questa forza tranquilla Bertoli la trasporterà questa sera fronte al pubblico, immettendola nei testi del suo nuovo album «Oracoli», ma anche in quelli che, a partire dalla metà degli Anni Settanta, lo hanno imposto all'attenzione del mercato discografico: da «Eppure soffia» del 1976 «A muso du- 1979, da «Pescatore» del 1981 a «Petra» del 1985, da «Canzone d'autore» del 1987 a «Spunta la luna dal monte», lanciato, assieme al gruppo sardo dei «Tazenda» all'ultimo Festival di Sanremo.

Antidivo per eccellenza, il cantautore, quindici anni dopo il suo primo successo, rimane ancora fedele alle idee delle sue origini, legate al desiderio di libertà giustizia sociale. I suoi testi, che parlano di «rivolta, con caparbietà», inseguendo utopie di mondo deboli/con esseri pensanti/padroni della vita/un mondo senza santi», grondano di quella «militanza» di sinistra in molti casi perduta per strada: ma ad Bertoli rifà con grande familiarità, parole d'ordine, senza stereotipi. Le sue parole, ingenue, sanguigne umorali, si muovono sull'onda di una moltitudine di composizioni musicali che, dietro l'apparenza semplicità, nascondono profonda conoscenza dei modelli, blues, country e folk. [l. b.]

LA CLASSICA

ST-VINCENT. La stagione concertistica primaverile organiz- dalla biblioteca comunale, dalla Sitav e dalla società Musicanove, volge alla conclusione. La rassegna è stata aperta dal pianista Bruno Canino, conosciuto apprezzato per le sue incisioni con Salvatore Accardo e Antonio Ballista. Completamente diverso lo spirito con cui si è presentato sul palco del salone municipale delle manifestazioni il trio Betti-Carlini-Pieri. Con uso spesso spregiudicato di flauto, fagotto e pianoforte e una scelta di brani dal classico alle colonne sonore di Mancini, hanno voluto dimostrare che le sala concerto non solo il ritrovo per una sorta di «aristocrazia musicale», ma che anche chi non ha grande competenza e esperien- può frequentarle con soddisfazione.

Discorso a parte merita la pianista Cristina Ariagno, torinese, ma ormai valdostana d'adozione, che ha presentato un programma che spaziava dal 1700 agli autori del 1900. Sabato 11, nel salone municipale delle manifestazioni, l'esibizio- duo per saxofono e pianoforte composto da Sabino Acquavia e Attilio Bergamelli concluderà la stagione concertistica primaverile. [e. r.]

AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.665 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9.000
Zio Paperone alla ricerca... di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Giacosa — Tel. (0165) 382.220 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9.000
Risvegli di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

Il Cinematografo — Tel. (0165) 442.62 — Lire 6000 (obbligo tessera)
Ore 20,30: **49 parallelo** di Michael Powell e eric Pressburger. Gb 1941 - 123'. Ore 22,30: **Che ho fatto per meritarmi questo**, di P. Almodovar. Spagna 1985 - 95'.

Monte Bianco — Tel. (0165) 841 206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Ultrà di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — Drammatico

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Orario — Lire 10.000
Risvegli di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21,30
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Che cosa ho fatto io per meritare questo?» (Qué he hecho Yo para merecer esto?), di Pedro Almodóvar, Carmen Maura - Spagna, 1984, 101' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Con questo film si esaurisce il recupero dell'«Almodóvar sconosciuto», ovvero di tutta quella produzione che precede il successo internazionale «Donne sull'orlo di crisi di nervi». Spaccato di una famiglia di quotidiana anormalità, «Che fatto...» contiene le ossessioni di una casalinga frustrata, portata agli eccessi di melodramma surreale.

Gloria, la protagonista, vive in un popolare della periferia di Madrid e lavora come donna delle pulizie in una palestra di arti marziali. Alle prese con un marito violento, figlio adolescente spacciatore, un figlio più piccolo che concede ai vizi dei pedofili, diabetica e lagnosa, e dei vicini di casa poco raccomandabili, la donna desidera il benessere economico. Ma il marito perde l'occasione della vita (rifiuta mettere la sua abilità nell'imitare le calligrafie al servizio di una truffa colossale) e durante lite Gloria, in preda alle anfetamine e all'isteria, lo uccide.

Pur non raggiungendo la fluidità dell'Almodóvar maturo, il film ne illustra come paradigma tutte le componenti tematiche: dalla centralità del carattere femminile all'ironia del destino che sovverte ogni desiderio, dal sesso come trasgressione dell'ordine sociale alle forze dell'ordine travisamento del senso (la polizia nei suoi film non capisce mai succede). In mezzo alcuni pezzi bravura, come il pedinamento di Gloria da parte della macchi- da presa e la rappresentazione della sua claustrofobia attraverso le inquadrature dall'interno della lavatrice o del forno.

«49° parallelo», di Michael Powell, con Eric Portland, Laurence Olivier e Leslie Howard - Gran Bretagna, 1941, 123' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

E' il primo film di propaganda bellica girato dagli inglesi. Fu messo in cantiere non appena prefigurò l'entrata in guerra del Canada al fianco degli alleati. Girato in gran parte negli ambienti naturali nordamericani, la lotta fra la polizia canadese e l'equipaggio di sottomarino tedesco affondato nella baia di Hudson. I nazisti sopravvissuti cercano di attra- territorio nemico per raggiungere gli Stati Uniti, all'epoca ancora neutrali, ma sul loro cammino incontrano l'ostilità della popolazione.

ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Ballo liscio

Continuano i pomeriggi di ballo liscio al «Dancing meeting».

Oggi si balla con l'orchestra di musica italiana Claudio Bal.

GINEVRA

Salone del libro

conclude oggi al «Palexpo» la quinta edizione del «Salon International du livre et de la presse».

La Valle d'Aosta è presente alla manifestazione con uno stand allestito dall'assessorato alla Pubblica istruzione.

AOSTA

Mostra di Wolinski

Nella sala delle esposizioni dell'«Alliance française» è allestita mostra di vignette, caricature e disegni del celebre autore Georges Wolinski.

L'esposizione rimarrà aperta fino 31.

I quadri di Monaya

Alla saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre espone in questi giorni il pittore Carlo Monaya.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22, fino al 13 maggio.

PONT

Festa dei coscritti

I festeggiamenti dei coscritti continuano questa sera al bocciodromo comunale con il complesso «Fezzardi». L'ingresso libero.

Tele a olio

Alla galleria «Unicum», in passage Folliez 4, si inaugura lunedì alle 17 la della pittrice valdostana Franca Fabrizio appartenente all'associazione culturale «Secession du Val d'Aoste». L'esposizione, che propone numerose tele a olio, rimane aperta dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18, fino al 4 giugno.

Mostra canina

Questa mattina a partire dalle 9,30 prenderanno il via nel parco del castello le selezioni della canina nazionale organizzate dal «Gruppo cinofilo Valle d'Aosta».

Alla manifestazione parteciperanno 300 cani di tutte le razze.

Nel pomeriggio i «concorrenti» dovranno superare la prova «ability» sugli ostacoli e sfilare in passerella. I cani preselezionati dovranno infine esibirsi nel tradizionale «Bestin show».

PAROLE INCROCIATE

1. Animali... minatori. 5. Corrono in Formula Uno. 9. Il nome di Sharif. 10. Caserta sulle targhe. 11. Nota musi-. 12. L'...inizio giorno. 13. Scongiuri contro gli invasati. 17. Nota musicale. 18. Venti tropicali. 19. Confusa, poco chiara, vaga. 21. Cresce di giorno giorno. 22. Un cibo di magro. 23. La Città dello Stretto (sigla). 24. In fondo baratro. 25. Antiche monete romane. 27. La... lampada di Diogene. 28. Saliva sul patibolo. 29. Ti- accademico (abbrev.). 30. Lo no molti premi... estivi. 32. Lavora in ristorante. 34. Corpo Diplomatico. 35. Una parola usatissima, specie dai giovani. 36. In tempo.

1. Levare, sottrarre. 2. Materiale ininfiammabile. 3. Articolo per signora. 4. Si assegnano ai migliori. 5. Durevole, come profumo. 6. In altre parole, vale a dire. 7. Nome di Cruise, attore. 8. Un capolavoro omerico. 10. Violentemente osteggiati. 14. Interrompere per qualche tempo. 15. Riguardare, essere relativo a... 16. Rinchiudere in un manicomio o in un il «Sommo Vate» (iniz.). 23. Una Baleari, La Rocca dove morì Cagliostro. 26. La Santa patrona Lucca. 27. Articolo schile. 28. Dissesto finanziario. 29. Il partito di Forlani (sigla). 31. Furono fatali a Cesare. 33. Nota musicale.

La soluzione cruciverba pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

■ 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	G	O	■	M	A	R	A	S	S	O
N	U	O	R	A	■	F	E	R	O	C	E
E	T	T	A	R	I	■	P	A	L	I	■
N	O	I	N	E	■	B	E	T	A	■	R
O	R	C	O	■	C	A	R	R	I	S	I
N	E	O	■	P	L	U	T	O	■	C	M
I	T	■	U	R	A	L	I	■	C	H	E
C	E	S	S	A	R	E	■	R	A	I	D
A	■	I	U	T	A	■	M	E	R	L	I
■	C	E	R	I	■	M	A	N	I	L	A
M	O	N	A	C	I	■	I	N	T	E	R
F	L	A	I	A	N	O	■	A	A	R	E

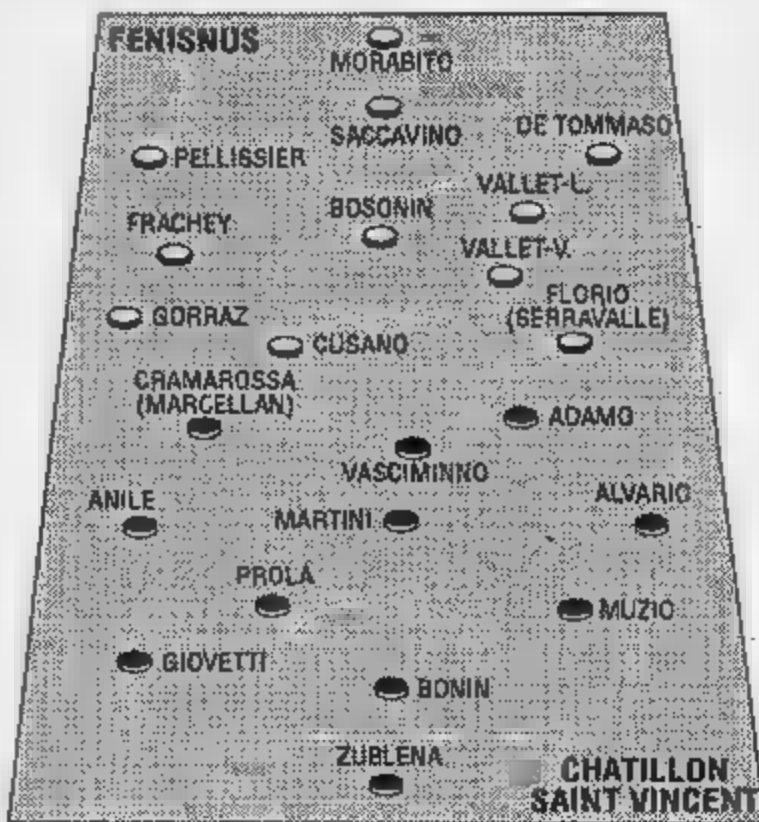
Calcio, in Promozione si affrontano il Fénisnus e lo Châtillon/Saint-Vincent

Derby che vale l'Eccellenza

Entrambe le squadre sono in corsa per conquistare uno dei sei posti che consentiranno il salto di categoria
All'andata la stracittadina finì con un pareggio. «Ci conosciamo bene, [illegible] ci sono aspetti tattici da scoprire»

AOSTA. Grande attesa a Chambave per il derby [illegible] Promozione (inizio alle 16) tra il Fénisnus e lo Châtillon/Saint-Vincent. Entrambe le formazioni valdostane sono in lotta per il passaggio in Eccellenza (saranno sei le compagini che faranno [illegible] salto di categoria). I castiglionesi hanno 3 punti di vantaggio sui castellani, [illegible] anche [illegible] Cusano e compagni hanno maggiori necessità di assicurarsi la vittoria un pareggio potrebbe accontentare tutti.

«L'ipotesi della divisione della posta non è da scartare - dice l'allenatore del Fénisnus, Nan[illegible] Statti -, però cercheremo di superare lo Châtillon/Saint-Vincent per portarci a ridosso dei biancoazzurri. E' una partita aperta, sentita più di altre da giocatori e tifosi. Ci presentia[illegible] alla stracittadina in buona forma. Le continue assenze di diversi titolari non ci hanno penalizzato per le buone prove fornite dai giovani».

«Anche oggi dovrò rinunciare a parecchi giocatori - aggiunge Statti -, però sono fiducioso perchè sono certo che gli undici che scenderanno in campo non tradiranno le [illegible] Conosciamo il valore della compagine di Ciri, però già all'andata abbiamo messo in [illegible] difficoltà i castiglionesi (il derby finì 1-1 ndr). Dovremo fare particolare attenzione ad Adamo [illegible] Vasciminno, capaci [illegible] risolvere la contesa in qualsiasi momento».

Così in campo. Questa la disposizione di oggi delle due formazioni

Alle assenze già scontate di Grange [illegible] [illegible] Perruquet si aggiungerà anche quella [illegible] Bellessolo. Il portiere ha subito un infortunio mercoledì nella par[illegible] di Strambino e salterà la stracittadina. Tra i pali ci sarà Morabito.

Probabile il recupero [illegible] Cusano, potrebbe esserci il rientro di Serravalle (fermo [illegible] oltre due mesi per infortunio). Il Fénisnus dovrebbe schierarsi con Morabito, Pellissier, De Tommaso, Saccavino, Vallet Luca, Bosonin, Gorraz, Frachey, Cusano, Vilmo Vallet, Florio (Serravalle).

Obiettivo minimo dello Châtillon/Saint-Vincent è quello di mantenere quanto meno inalterato l'attuale distacco dai castellani. I biancoazzurri [illegible] reduci da due vittorie consecutive che hanno permesso a Vasciminno e compagni di raggiungere quota 30 in classifica. Soltanto problemi [illegible] scelta per l'allenatore dei biancoazzurri che dovrebbe presentare la seguente formazione: Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Prola, Bonin, Alvario, Cramarossa (Marcellan), Adamo, Vasciminno, Anile.

«L'arma migliore dei nostri avversari è l'agonismo - dice il tecnico dei castiglionesi Piero Ciri -, ma non mancan[illegible] le qualità tecniche all'undici di Statti. I castellani stanno disputando un buon campionato anche [illegible] hanno dovuto fare i conti con diversi problemi legati agli infortuni. Non ci sono aspetti tattici da scoprire visto che ci conosciamo bene. I successi sul Borgaro e sul Gassino ci hanno consentito di cancellare alcune apprensioni che erano sorte dopo un periodo non brillante».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

AOSTA. Dopo trentatrè incontri sofferti, una partita senza patemi. Assicuratasi l'ammissione agli spareggi per la C2 [illegible] un turno [illegible] anticipo l'Aosta conclude [illegible] campionato [illegible] [illegible]rate con la certezza matematica di non poter più essere raggiunta. Non dovrebbe mancare [illegible] spettacolo visto che i lombardi hanno ottenuto la salvezza (il confronto diretto Juve Domo-Sparta mette al sicuro da qualsiasi rischio la formazione di Antonelli). Sarà soprattutto una sfida tra l'attacco dei padroni di casa (miglior reparto [illegible] [illegible] [illegible] reti messe [illegible] segno come il Bellinzago) [illegible] la difesa aostana (seconda retroguardia [illegible] [illegible] gol incassati, uno in più del Mariano).

La partita è aperta a qualsiasi soluzione - sottolinea l'allenatore Agostino Alzani -. Conqui[illegible] un pareggio in [illegible] lombarda significherebbe chiudere a 48 punti: la quota che [illegible] sempre indicato come necessaria per vincere il girone. Cercheremo con la velocità di superare il modulo difensivo [illegible] nostri avversari che prevede 4 giocatori in linea senza libero».

Sarà [illegible] formazione inedita quella [illegible] Squalificati Esposto [illegible] Meggiarin [illegible] probabi[illegible] che rimangono a riposo anche Panizza, Pistillo e Trebbi. I [illegible] giocatori sono diffidati, un'ammonizione farebbe scattare la squalifica per il confronto di [illegible] degli spareggi.

Oltre al rientro di Orlando (fermato domenica scorsa dal giudice sportivo) dovrebbe scendere in campo fin dall'inizio Lessio. Il difensore ha giocato 7 giorni fa mezz'ora, dopo un'assenza per infortunio di due mesi. Sarà interessante per l'allenatore verificarne la condizione fisica nell'arco dei 90'. Ci sarà spazio anche per il gio[illegible] D'Herin, mentre Lo Gatto giostrerà al centro dell'attacco. L'Aosta dovrebbe presentarsi [illegible] Buda, Lessio, Moras, D'Herin, Barone, Orlando, Ramundo, Mastropasqua, Lo Gatto, Ferretti, Girelli (Bellomo).

Se [illegible] si dovrà fare ricorso a spareggi per stabilire le 12 candidate alla C2 (potrebbero verificarsi arrivi in parità che richiederebbero scontri supplementari) martedì verrà fatto il sorteggio per gli accoppiamenti degli incontri decisivi. L'Aosta dovrà affrontare la vincente del girone A (Pistoiese), C (Brescello) oppure D (il Russi ha due punti di vantaggio sul San Lazzaro). **(s. b.)**

SPORT [illegible]

TIRO A VOLO
Successo di Lentini dalla «fossa»

Giuseppe Lentini ha vinto la gara di tiro al piattello specialità «fossa» al poligono aostano del Cral Cogne. Lentini ha centrato 48 piattelli su 50 e ha preceduto Mauro Casula (45 su 50) [illegible] Vincenzo Iamonte (43 su 50).

EQUITAZIONE
William Friggione vince in [illegible] [illegible] Bolero VII

Nel concorso interregionale salto ostacoli, il cavaliere William Friggione nella categoria F si è aggiudicato la vittoria. Il primo posto è stato ottenuto grazie un percorso netto [illegible] tempo con Bolero VII battendo per pochi centesimi la brava amazzone Jenni J. Porta di Milano.

BOCCE
Nuovo direttivo per l'«Aostana»

Rinnovo delle cariche alla bocciofila Aostana Danubio Assicurazioni. Presidente è stato nominato Leo Bianquin, vice presidente Dario Boch, segretario Giovanni Lodi, consiglieri Enrico Nulidi e Zaccheo Zanin. La commissione tecnica è [illegible] da Agostino Menzio, Angelo Lodi ed Emilio Cerise.

[illegible]
Corsi serali a Châtillon

La Fitka organizza corsi pomeridiani e serali di karate tenuti dall'istruttore Massimo Nobili, cintura nera 2° dan. Per informazioni telefonare allo 0166/62948 oppure rivolgersi alla cartoleria di via Menabreaz 13, a Châtillon.

SCI ALPINO

Conclusa sulle nevi di La Thuile la stagione agonistica

Lontane dal podio

Nei due slalom di fine stagione nessuna medaglia per le valdostane
Migliori piazzamenti per Sovrana Welf [illegible] Sonia Collé, entrambe settime

LA THUILE. La stagione dello sci alpino si è conclusa anche livello agonistico sulle nevi di La Thuile [illegible] [illegible] coppa Azienda di soggiorno e la coppa Comune di La Thuile, due manifestazioni internazionali riservate al settore femminile che hanno visto impegnate le atlete italiane, spagnole, austriache, inglesi, neozelandesi [illegible] del Liechtstein sulle [illegible] [illegible] Chaz Dura. Molto belli i percorsi disegnati da Franco Berthod [illegible] Roberto Fiabane nelle due giornate di gara dedicate allo slalom speciale.

La prima gara [illegible] stata vinta dalla piemontese azzurra Roberta Serra che ha preceduto di 40 centesimi Raffaella Fenocchio [illegible] di 78 centesimi Eliana Begnis garantendo così un pie[illegible] successo italiano. Tra le valdostane si deve registrare l'infortunio di Ileana Melloni, mentre il miglior risultato è venuto dalla gressonara Sonia Collé con il 7° posto a 2"54. poco più lontana a 2"94 è finita in 9ª posizione l'altra gressonara, Sovrana Welf, e in 30ª posizione Loretta Tarizzo. Queste tre atlete hanno migliorato le posizioni della prima manche visto che la Collé era 8ª, la Welf 9ª e la Tarizzo 32ª. A completare il quadro delle valdostane il 31° posto di Elisa Calcamuggi, il 34° di Sara Bellenda, il 35° di Sabrina Viérin e il 40° di Stefania Perrod.

Nella seconda gara [illegible] slalom speciale Fis ha vinto molto bene la bergamasca Lara Magoni che ha preceduto le altre azzurre Monica Borsotti e Roberta Serra. Prima delle straniere [illegible] stata la spagnola Silvia Rincon Lopez, già 4ª nella prima giornata e capace di ripetere questo risultato anche nella seconda giornata, davanti alla Fenocchio. Molto brava è stata [illegible] gressonara Sovrana Welf che ha concluso al 7° posto dopo aver chiuso in 17ª posizione al termine della prima manche. La Welf è stata capace di otte[illegible] [illegible] 4° posto nella seconda prova preceduta soltanto dalla Magoni, dalla Borsotti e dalla iberica Rincon, una delle giovani eredi di Blanca Fernandez Ochoa.

Da sottolineare la sfortuna nella prima manche per Sonia Collé e nella seconda per Marcella Biondi che si [illegible] classificata a metà gara all'8° posto e non ha concluso la prova. Le al[illegible] valdostane [illegible] troviamo al 24° posto con una ritrovata Ileana Melloni al 33° [illegible] Loretta Tarizzo, 36° [illegible] Elisa Calcamuggi, 38° con Sara Bellenda, al 41° con Stefania Perrod e al 42° con Sabrina Viérin.

Molto soddisfatto al termine di queste due importanti giornate di gara il presidente del comitato organizzatore dello sci club Ruitor, Dante Berthod che ha dato appuntamento a tutti gli sportivi e agli appassionati di sci alpino a giugno sulle nevi del Piccolo San Bernardo per il tradizionale appuntamento di chiusura [illegible] buone possibilità [illegible] avere dei grandi campioni dello sci alpino maschile in gara. La Thuile lancia ora una proposta di «sci primaverile» per sfruttare [illegible] buon innevamento delle sue piste.

Cesarino Cerise

TENNIS

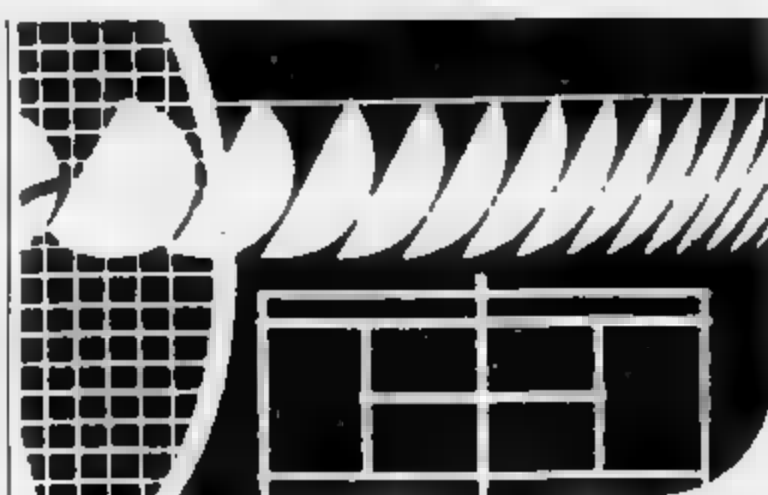
Vittoria del giovane atleta nella prima prova del Grand Prix della Valle d'Aosta

Cremaschi già in forma

Nel tabellone Nc buon esordio per Alessandro Ottenga che ha avuto ragione in tre set di Miele
Ottima prova di Sabrina Chiucchiurlotto alle qualificazioni per i campionati nazionali di serie C

[illegible] Si è conclusa la prima tappa del Grand Prix di tennis Valle d'Aosta. Nella categoria classificati C Stefano Cremaschi ha messo a segno la prima «zampata». Una stagione che nasce all'insegna [illegible] rivincita: l'anno scorso, dopo aver dominato in tutti i tornei regionali, aveva dovuto cedere il titolo di campione valdostano [illegible] Cristiano Chiucchiurlotto. Domenica scorsa sul campo delle Betulle ha vinto, soffrendo, per 7-6/7-5 su Gianluca Riccardi.

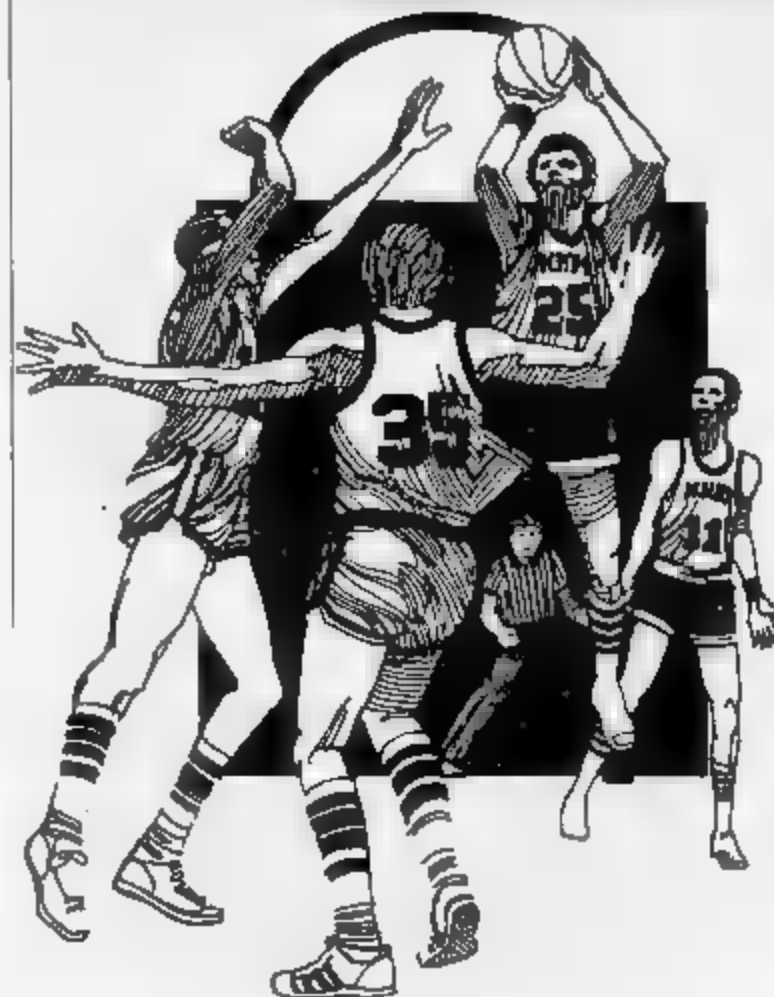
Nel tabellone Nc buon esordio per Alessandro Ottenga che ha regolato in tre set Paolo Miele (5-7/6-2/6-4). Nel doppio maschile, ancora Alessandro Ottenga in bella evidenza in coppia con Andrea Duc. Hanno superato in tre combattutissimi set Paolo Miele e Gianluca Modafferi (5-7/7-5/6-1).

Le due squadre valdostane impegnate nella qualificazione interregionale del Torneo C contro il Trecate hanno conquistato un prezioso 5-1. L'unica sconfitta è di Cristiano Chiucchiurlotto, che ha perso per 6-3/7-6 con[illegible]

[illegible] [illegible] Perotti. Buone invece le prestazioni di Stefano Cremaschi (6-1/6-2 a Federico Montini). Fabio Bressan (6-4/6-0 a Stefano Lassala) e Maurizio Fea (4-6/6-4/7-6 a Guglielmo Graceffo). Il prossimo, decisivo incontro si gioca oggi a Torino contro il Vigel Borgaro.

In campo femminile seconda sconfitta per le aostane nell'incontro con le Pleiadi B di Moncalieri, perso per 2-1. L'unico punto è venuto da Sabrina Chiucchiurlotto che ha superato la Abbò per 7-6/2-6/7-5. Niente da fare per la Pivot (4-6/6-2/6-2) contro la Delfino e l'inedita coppia Alviano-Chiucchiurlotto.

Si [illegible] conclusa mercoledì la fase di qualificazione ai campionati nazionali di tennis di categoria C [illegible] squadre. In campo maschile i ragazzi di capitan D'Achille si sono ampiamente riscattati nelle tre giornate di gara. Sconfitti dal Fioccardo per [illegible] [illegible] 1, si [illegible] imposti con il Trecate (stesso risultato) e nell'ultimo impegno hanno vinto per 4 a 2 contro il Borgaro. I punti dei valdostani sono stati conquistati da un rinnovato Stefano Cremaschi (4-6/6-1/6-2 a suo favore contro Rossano D'Achille), Fabio Bressan (7-[illegible]-1 su Roberto Petitto) e dai doppi D'Achille-Fea (6-2/6-3 su Petitto-Brunero) e Chiucchiurlotto-Bressan (6-4/6-2 su Tomasetto-D'Achille).

Tra le ragazze, dopo le due sconfitte contro lo Sporting Torino e le Pleiadi B di Moncalieri, la squadra di Monica Scapillato ha battuto la Tonso Tennis per 2 a 1. Buona la prova di Sabrina Chiucchiurlotto (6-3/6-0 su Emanuela Verdi), ma [illegible] più convincente è stata l'esibizione offerta nel doppio da Chiucchiurlotto-Alviano, che hanno piegato per 7/6-6/1 la coppia formata da Angelino-Majocchi. **(r. s.)**

BASKET

Per la formazione di Luigi Frosini scontro in trasferta con [illegible] San Giovanni Valdarno, in lotta per restare in B1

La Nicotera arbitro di una retrocessione

Aostani senza più obiettivi, ma l'intenzione è di conquistare i due punti

AOSTA. La trasferta odierna a San Giovanni Valdarno conclude il campionato [illegible] B2 [illegible] palla[illegible] per la Nicotera. Non ci saranno quest'anno i playoff co[illegible] nella passata stagione a tenere vivo l'interesse degli appassionati valdostani di basket, ma anche se non può raggiungere questo traguardo la squadra di Frosini intende terminare il torneo [illegible] un convincente successo. I biancazzurri sono attesi [illegible] un confronto che presenta temi tattici diametralmente opposti [illegible] quelli del turno precedente. [illegible] contro i livornesi la partita ha vissuto entusiasmanti momenti tecnici, è probabile che la sfida [illegible] gli aretini si sviluppi principalmente su contenuti agonisti[illegible].

Il San Giovanni Valdarno [illegible] ancora in lotta per la salvezza. Le possibilità [illegible] rimanere in B2 sono legate all'esito della partita [illegible] la Nicotera. Già condannati Mortara [illegible] Sife Milano, sono in lotta per evitare la retrocessione, assieme al Valdarno, il Rho e il Campi Bisenzio. Una sola [illegible] queste tre formazioni eviterà il ritorno in C.

«Oltre alla prevedibile determinazione dei toscani - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini - avremo a che fare anche con il gran tifo del pubblico locale. Non mancheranno i rischi, tuttavia siamo decisi [illegible] chiudere la stagione [illegible] [illegible] successo. Sarà importante mantenere sempre la calma e fare registrare buone percentuali al tiro».

Ancora assente Tiberti (infortunato) è in forse la presenza di Gyppaz. Il giovane pivot non è in condizioni fisiche perfette. Il coach aostano fa molto affidamento sulle qualità sotto canestro di Padovani [illegible] [illegible] Candela, sulla regia di Panama e sulla precisione nelle conclusioni di Boarolo e di Corucci. All'andata la Nicotera si impose agevolmente [illegible] il punteggio di 106-84. Oggi il San Giovanni Valdarno avrà motivazioni differenti rispetto a quando si presentò ad Aosta, «per questo bisognerà giocare al meglio per rientrare dalla trasferta con i due punti - conclude Frosini -. I toscani hanno [illegible] un traguardo da perseguire, però dobbiamo fare [illegible] nostro dovere cercando di espugnare il parquet degli aretini».

Un [illegible] a San Giovanni Valdarno consentirebbe agli aostani di chiudere il campionato a quota 32. In classifica Padovani e compagni sono per adesso al settimo posto. L'obiettivo [illegible] biancazzurri [illegible] quello di puntare alla B1, ma una serie di circostanze negative [illegible] ha frenato le velleità. L'intenzione della società è di puntare in alto nella prossima stagione. Per tornare a lottare al vertice sarà necessario rivedere l'organico [illegible] l'acquisto di almeno tre giocatori [illegible] sicuro affidamento. **(s. b.)**

L'AUTOPRESTIGE SPERA ANCORA

AOSTA. Cadetti dell'Idromarket esclusi dalla finalissima per l'assegnazione del titolo piemontese e ragazzi dell'Autoprestige ancora in corsa per disputare lo scontro decisivo: so[illegible] i primi verdetti delle poule finali dei campionati giovanili [illegible] pallacanestro. A tenere viva l'attenzione degli appassionati di basket c'è anche un interessante torneo ad Aiguebelle.

Ragazzi. Tre [illegible] e una sconfitta per l'Autoprestige. Dopo due agevoli vittorie la squadra [illegible] Peloso è stata superata dal Dravelli per 62-53. I 9 punti di scarto finali lasciano ancora aperta la speranza [illegible] ribaltare la situazione nella partita di ritorno in calendario ad Aosta il 9 maggio. Dopo la battuta d'arresto con il Dravelli gli aostani si [illegible] subito rifatti contro il Buonarotti B imponendosi con il punteggio di 138-36 con [illegible] punti di Stefano Cuaz e 25 di Edoardo Cremonese. «Possiamo ancora staccare il biglietto per disputare la finalissima - dice il coach Gabriele Peloso -. Per qualificarci dovremo imporci con almeno 10 punti ad Aosta».

Cadetti. L'avventura nella poule finale dell'Idromarket si è conclusa con la sconfitta per [illegible] con il Crocetta che ha vinto il quadrangolare. La compagine di Mimotti ha condotto fino a 5' dalla fine quando ha subito un parziale di 7-0. Buone le prestazioni di Simone Nadalin (33 punti con [illegible] bomba), Roberto Aleroi e Andrea Venturotti. **(s. b.)**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 5 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CON «VA' PENSIERO» CASA TARICCO DI PIAZZA MEDICI A ASTI

Ecco come appare oggi piazza Medici nell'immagine pubblicata qui sopra. E' la [illegible]ssa inquadratura di una delle fotografie d'epo[illegible] che compaiono [illegible] «quartino» di «Va' pensiero» [illegible] viene distribuito [illegible] regalo oggi con «La Stampa».

In primo piano, «Casa Taricco», che per molti anni ospitò [illegible] sede [illegible] una [illegible] «popolare cooperativa». I lavori di ampliamen[illegible] della piazza vennenro realizzati all'inizio del secolo, finanziati dal marchese Luigi Medici del Vascello, che [illegible] alla città anche il monumento-fontana opera dello scultore Materno Giribaldi. L'aspetto della piazza e della casa non [illegible] cambiato molto, anche [illegible] è passato un secolo. Al posto dell'edificio sulla sinistra, ora sorge un moderno condominio.

Nell'altra fotografia d'epoca si vede un'immagine di piazza Martiri d'Alessandria a Nizza, all'angolo con via Massimo d'Azeglio, [illegible] appariva alla fine del secolo scorso. All'inizio della via c'erano due piloni che segnavano i confini del ghetto, la «cuntrà dij ebrej».

L'iniziativa de «La Stampa» ha incuriosito numerosi lettori, che confrontano i paesaggi e gli [illegible]ci attuali dell'Astigiano con quelli del passato, riprodotti nelle immagini d'epoca proposte da «Va' pensiero». Molti inoltre i lettori che, hanno portato in redazione fotografie [illegible] inserire nella rubrica de «La Stampa» «La foto dei ricordi».

Come ogni giorno, in aggiunta alle fotografie di «Va' pensiero», [illegible] prima pagina [illegible] quotidiano «Gazzetta piemontese», che [illegible]rebbe diventato «La [illegible]pa», e un commento di Luciano Curino sul periodo storico contempora[illegible] alle [illegible]agini, compreso [illegible] il 1881 e il 1890.

La raccolta [illegible] infatti divisa in otto blocchi settimanali, uno per ciascun decennio, dal [illegible] (anno [illegible] fondazione della «Gazzetta piemontese») fino al 1950.

«Va' pensiero» sarà in edicola con «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. [illegible] abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» hanno ricevuto ieri la prima spedizione dei fascicoli di «Va' pensiero». La seconda [illegible] prevista per i primi giorni di giugno.

Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine del giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» costa 5 mila lire [illegible] deve essere prenotato dall'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere eventuali [illegible] arretrati. Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due o più «quartini» invece di uno, il giorno precedente o successivo [illegible] eventuali scioperi o festività.

UN MORTO E TRE FERITI

Ancora un tragico dopo-discoteca

L'ultima sciagura sulle strade piemontesi è avvenuta sulla Novara-Valsesia, la vittima è un ventitreenne di Carpignano Sesia. In auto si è schiantato contro un muro

[illegible] A PAGINA 42

A PAGINA 41

Sarà abbattuto

Castagnole L. «battaglia» per un palazzo

Il Consiglio comunale deve di[illegible] dell'abbattimento di [illegible] edificio per lasciare posto ad un condominio. [illegible] «Italia Nostra» è contraria e promette battaglia.

A PAGINA 45

Basket [illegible]

Per Tubosider oggi partita decisiva

Gli astigiani della Tubosider chiedono al Dugan Rho il lasciapassare per l'accesso [illegible] play off. La superasfida è in programma oggi alle 18,30 al palazzetto.

Si aggrava la situazione dell'agricoltura astigiana dopo l'eccezionale ondata di maltempo

Nei campi danni per 4 miliardi

Quasi dimezzata da pioggia e gelo la produzione di frutta e uva. Si temono consistenti aumenti dei prezzi sui mercati. Frane, con interruzioni stradali, a Mombaldone, Vesime [illegible] Costigliole

ASTI. La primavera sembra essersi fermata, nell'Astigiano. Anche ieri è piovuto, per il terzo giorno consecutivo [illegible] le previsioni non lasciano presagire nulla di buono neppure per le prossime ore.

La più colpita, [illegible] questa ondata di maltempo è l'agricoltura. Campi allagati, il raccolto di interi vigneti compromesso dalla brinata, gran parte della produzione di orti e frutteti perduta. Il bilancio dei danni [illegible] pesante. Si parla ormai di 3-4 miliardi. I tecnici del Servizio decentrato per l'agricoltura di Asti hanno compiuto nei giorni scorsi decine di sopralluoghi nelle aziende.

Tutte [illegible] tre le principali organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori) hanno chiesto interventi straordinari per l'agricoltura astigiana.

Produzione a rischio e primi effetti sui mercati, dell'ondata di gelo e pioggia. I prezzi di frutta e verdura potrebbero far registrare brusche impennate verso l'alto, nelle prossime settimane. Il freddo, infatti, ha risparmiato solo gli ortaggi coltivati nelle serre: sono state invece «bruciate» [illegible] dal gelo [illegible] piantine [illegible] tenere [illegible] pomodori, piselli, fagiolini e patate che erano già stati seminati all'aperto mentre la pioggia ritarda [illegible] messa dimora degli altri ortaggi di stagione.

Si prevedono comunque incrementi che, per la verdura, sfiorano il 25 per cento e per la frutta (ciliege in particolare) arrivano a toccare il [illegible] per cento.

Molto dipenderà dalle condizioni climatiche dei prossimi giorni. Negli ultimi 15 giorni di aprile, nell'Astigiano, sono caduti mediamente oltre 50 millimetri di pioggia. Nei primi tre giorni di maggio l'acqua caduta ha già superato i 10 millimetri (ieri c'è stata anche [illegible] leggera grandinata a Refrancore).

Il Tanaro, [illegible] gli altri corsi d'acqua, si [illegible] ingrossato raggiungendo quasi livelli di guardia. Il Belbo ridotto [illegible] [illegible] rigagnolo maleodorante è in questi giorni solo un ricordo: l'acqua è [illegible]nata in maniera tumultuosa ad invadere l'alveo originale. In piena anche il Borbore e gli altri torrenti.

GLI AUMENTI NELLA BORSA DELLA SPESA

	Prezzi 1990	Incremento [illegible]
FRUTTA		
Uva da tavola	2.500 lire [illegible]	+20%
Pesche	2.500 lire [illegible]	+35%
Albicocche	4.000 lire [illegible]	+20%
Ciliegie	2.000 [illegible]	[illegible]
VERDURA		
Peperoni	2.500 lire al Kg	+20%
Piselli	1.500 lire al Kg	+15%
Pomodori	[illegible] lire al [illegible]	+15%
Zucchine	[illegible] lire [illegible] Kg	+25%

Dal Sud Astigiano arrivano intanto le prime segnalazioni di smottamenti. Una frana ha bloccato per circa un'ora, venerdì sera, la statale per Savona, a Mombaldone. Terriccio e ghiaia hanno ostruito la carreggiata nei due sensi di marcia: per liberare la statale sono dovuti intervenire i mezzi dell'Anas. Smottamenti anche alle «Rocche di Zavatto», [illegible] Vesime, sulla provinciale Bubbio-Cortemilia. Ha affermato il vicesindaco di Vesime, Emilio Rolando: «Per [illegible] la situazione [illegible] sotto controllo, ma se dovesse continuare [illegible] piovere sarebbero guai seri». A Loazzolo [illegible] segnal[illegible] crolli di alcuni muri di [illegible]stegno di vecchi cascinali. Afferma il sindaco, Giovanni Satragno: «Si sono aperte piccole voragini sulle strade comunali di regione Craviolo, Oltrebormida [illegible] Santa Libera». Ancora un'altra frana causata dal maltempo a Costigliole: sulla strada che collega la «provinciale» con la frazione San Carlo si è aperta una profonda voragine. Nei giorni scorsi c'era [illegible] una frana lungo la strada da Motta all' Annunziata.

Franco Binello

Iniziati i festeggiamenti

Asti celebra San Secondo

ASTI. [illegible] maggio astigiano è entrato nel vivo. Ieri è stata la volta della stima [illegible] due palli dipinti dall'artista torinese Francesco Casorati, presente alla solenne cerimonia, insieme [illegible] autorità civili [illegible] militari [illegible] rappresentanti dei rioni e Comuni che [illegible] il Palio.

Sono stati tre esperti in tessuti, Eugenio Bonello, Giuseppe Dezzani e Marco Merlo a stabilire la bontà del tessuto dopo aver prestato giuramento sul «Codice Catenato». Uno dei due drappi verrà custodito in municipio sino [illegible] settembre quando verrà consegnato al vincitore della corsa. L'altro sarà offerto martedì 7 maggio, festa [illegible] patrono, alla Collegiata di San Secondo durante [illegible] cerimonie, preceduta dalla messa concelebrata dai [illegible] del capitolo della Cattedrale [illegible] dal vescovo. La manifestazione sarà preceduta dal corteo storico.

Nell'ex piazza d'Armi prosegue intanto la «Fiera città di Asti» che chiuderà i battenti mercoledì 8 maggio. Oggi [illegible] in programma un simpatico appuntamento con la [illegible] [illegible] 50 felini ospitata in uno stand [illegible] rassegna. Ci sarà anche «Nero[illegible]» uno splendido micio [illegible], campione italiano, di proprietà del presidente del Napoli Club, Nunzio Giuliana. Sempre oggi il calendario del maggio astigiano prevede la gara colombofila Modena-Asti di 195 chilometri a cui partecipano numerosi allevatori di Asti e provincia. E' [illegible] prima di tre prove per l'assegnazione del «Trofeo Camera [illegible] Commercio». Nell'area della fiera funziona anche [illegible] luna park. Domani, invece, nel salone-convegni della fiera si parlerà di «Agricoltura e ambiente» [illegible] [illegible] dell'Asprovit. [illegible] serata, appuntamento sul Lungotanaro con il grande spettacolo pirotecnico, mentre [illegible]coledì sarà la volta della fiera «Carolingia»: oltre 700 bancarelle invaderanno [illegible] centro storico [illegible] Asti.

Vittorio Marchisio e Franco Cavagnino A PAGINA 39

Presentata la pubblicazione del deputato missino Staiti, sulle vicende della Cassa [illegible] Risparmio

I librai respingono «Davide e Goria»

«Il volume non è stato accettato nelle rivendite cittadine»

ASTI. Venerdì sera, all'ingresso dell'hotel Lys di via Rosselli, un aderente al Movimento Sociale ha allestito per [illegible] paio di ore una piccola bancarella. Sopra, ben allineati, le copie del libro del deputato missino Tomaso Staiti che ha per titolo «Davide e Goria: la resistibile [illegible] di [illegible] impiegato di provincia», edito dalla Società Editrice Barbarossa.

Il volume, che per il momento [illegible] è ancora comparso nelle edicole della città, raccoglie in oltre cinquecento pagine i risvolti giudiziari della lunga e tormentata vicenda che vede da molti [illegible] [illegible] protagonisti l'ex finanziere siciliano Filippo Rapisarda e la Cassa di risparmio di Asti.

Rapisarda che [illegible] decine di anni [illegible] ha usufruito di affidamenti per diverse decine di miliardi dalla Cassa, ora dice di essere stato raggirato.

A sostenere la parte «d'avvocato difensore» dell'ex finanziere siciliano c'è Staiti che ha ingaggiato una «battaglia» [illegible] i vertici della Cassa, ma soprattutto con il deputato astigiano Giovanni Goria, sindaco della banca dal marzo 1976 all'ottobre 1976, quando fu eletto per la prima volta parlamentare nelle liste della dc.

Tra Goria e Staiti c'è vecchia ruggine. [illegible] deputato missino nel luglio del 1987 colpì con due schiaffi Goria nel Transatlantico di Montecitorio, accusandolo di essere un [illegible]. In precedenza Goria aveva definito Staiti «soggetto da clinica psichiatrica» e aveva sostenuto l'infondatezza delle accuse [illegible] suoi [illegible]fronti definendole «ignobili». Anche a marzo, in occasione degli arresti degli amministratori della Cassa (poi revocati dal tribunale della libertà), i due parlamentari si erano affrontati in una vivace polemica.

Ora Staiti, attraverso [illegible] libro, offre al lettore [illegible] maggior parte degli atti istruttori di Giorgio Della Lucia, il giudice più volte ricusato dalla Cassa, atti che riguardano non solo ex amministratori della Cassa [illegible] anche noti professionisti, avvocati, commercialisti, ispettori della Banca d'Italia.

Il deputato missino (accolto dal consigliere comunale Antonio [illegible]do [illegible] da altri dirigenti [illegible] msi) ha fatto la cronistoria dell'inchiesta giudiziaria, ha definito Rapisarda «vittima» di uno scandalo bancario-politico, ma ha anche ammesso che l'ex finanziere «non è un santo» in quanto il certificato del suo casellario giudiziale [illegible] lungo alcune pagine.

Staiti ha voluto presentare in anteprima «Davide e Goria» proprio ad Asti «patria» dell'ex presidente del Consiglio e ora ministro dell'Agricoltura.

Gli astigiani, nonostante la notorietà delle polemiche e dei personaggi coinvolti, [illegible] stati indifferenti. Al Lys erano presenti appena venti persone; no[illegible] le copie vendute nella serata conclusasi con [illegible] breve dibattito.

La pubblicazione non è ancora apparsa nelle librerie della città. Durante la serata, su questo episodio, ci sono stati diver[illegible] commenti. Alcuni esponenti missini hanno affermato: «Evidentemente i nostri librai sono solidali [illegible] Goria, ma noi [illegible] ci spaventiamo e faremo [illegible] tutto per divulgare il volume di Staiti di Cuddia non solo in tutta la provincia, ma anche altrove».

Intanto la dirigenza della Cassa di risparmio ha dato mandato ad un legale per accertare [illegible] esistono in alcuni frasi della prefazione eventuali estremi [illegible] diffamazione.

[v. ma.]

E' PASSATO UN [illegible]

Ad Asti cavalli da Marsiglia e Ginevra

Successo della mostra internazionale del 1891

QUANDO cento anni fa, in [illegible] delle feste patronali di San Secondo, [illegible] autorità comunali decisero [illegible] indire una Fiera equina internazionale, non potevano immaginare che avrebbe ottenuto uno splendido successo; [illegible] gli allevatori (provenienti da molte città italiane ma anche da Marsiglia e Ginevra) con ben 742 cavalli (puledri e puledre [illegible] tiro, da corsa, fattrici da sella, stalloni, e cavalli carrozzieri). C'era chi aveva pronosticato un fallimento della rassegna invece, come si legge su un settimanale dell'epoca «segnò [illegible] avvenimento eccezionale degno di una bella pagina nella vi[illegible] commerciale della città d'Asti».

L'intera piazza che è oggi Campo del Palio, era stata per tre giorni consecutivi trasformata per l'esposizione equina, ma anche per poter effettuare alcune [illegible] passeggiate con pariglie, quadriglie, tiri a sei e otto cavalli. Anche l'«Alla» di piazza Alfieri venne posta a disposizione degli espositori. Oltre duecento le medaglie d'oro distribuite e somme di denaro dalle 100 alle [illegible] lire per i più bei cavalli.

Il motivo di una Fiera internazionale equina [illegible] Asti viene [illegible] descritto da un documento depositato nell'Archivio storico comunale: «L'idea [illegible] sorta degli amministratori comunali per un nuovo risveglio del [illegible] astigiano, oggi tanto depresso per causa della malaugurata cri[illegible] vinicola, che da due anni affligge la regione piemontese».

Già nei secoli scorsi ad Asti si tennero «mercati [illegible] bestiame e [illegible] quadrupedi di qualsiasi specie. Nel 1532 Beatrice [illegible] Portogallo duchessa di Savoia, accontenti che gli Astigiani organiz[illegible] mercati equini. Nel 1819 il [illegible] di Sardegna concedeva premi a coloro [illegible] condotti sulla fiera dei bovini e degli equini «il più [illegible] paio di manzi, di vacche, il più bel toro ed il più [illegible] cavallo nati [illegible] allevati negli Stati di [illegible] maestà».

Quintino Sella, nella [illegible] «Memoria» sul Codice d'Asti detto de Malabayla descrive l'importanza del commercio, delle fiere e dei mercati. «L'importanza delle antiche fiere astigiane e [illegible] mercatura che i cittadini andavano esplicando - ha lasciato scritto lo storico Niccola Gabiani - per ogni dove, è dimostrata dal[illegible] innumere esenzioni dei pedaggi che gli Astigiani godevano sulle terre per le quali essi dovevano transitare quà e là dei monti per smerciare i prodotti». Nei documenti del Codice Malabayla si trovano [illegible] clausole «non sol[illegible] relative all'esenzione dei pedaggi, ma inerenti alle [illegible] ed ai ponti che dovevano essere dati ad Asti per passarvi con carri, [illegible] fanti e cavalli»

Vittorio Marchisio

Il «Codice catenato». Quintino [illegible] commento al Codice descrive l'importanza delle fiere e dei mercati

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centro-occidentale si è stabilita un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile. Spiccate condizioni di variabilità caratterizzano la situazione meteorologica [illegible] prossimi giorni. **Tempo previsto per domani:** [illegible] tutta la penisola, cielo nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] schiarite temporaneamente anche ampie seguite [illegible] annuvolamenti intensi [illegible] manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali che possono essere este[illegible] persistenti. Dalla serata sulle [illegible] regioni, tendenza per un'attenuazione parziale [illegible] fenomeni. [illegible]: moderati o forti da Nord-Est. [illegible] **strade:** fino a lunedì [illegible] maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte. [illegible] Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione locale quelli massimi.

LE [illegible] IERI AD ASTI
[illegible] 11; minima: 6; media: 6

[illegible] FA
Massima: 17; minima: [illegible] media: 10

E [illegible] IN [illegible]

Torino 11	Novara 15
Alessandria 13	Aosta 16
Cuneo 10	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,39. La **Luna** si leva alle 1,48 e cala alle 11,2.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] Cafasso è a Baghdad?

[illegible] via Cafasso (quella piccola traversa di viale alla Vittoria sulla sinistra per chi viene dall'ospedale), è ad Asti o a Baghdad? Quelle buche nell'asfalto, larghe anche un metro, che tappezzano le due [illegible]ie, sono causate dalle piogge di questi giorni, dalla manutenzione [illegible], o dai «bombardamenti chirurgici» dei caccia [illegible]cani? Più che una via [illegible] una città civile e moderna come si dice sia Asti, mi pare una strada [illegible] un Paese del Terzo mondo. Se ne sono accorti i nostri amministratori, tanto solerti nel piazzare belle floriere in corso Alfieri?

Lettera firmata

[illegible] chiusa [illegible] grande possibilità

Molti erano commossi vedendo i giovani soldati del Guastalla sfilare per l'ultima volta sul grande piazzale della [illegible]. In quel momento ho pensato alle migliaia di giovani passati di qui, al legame della città con questi ragazzi, alla perdita che Asti subisce, non [illegible] materialmente dallo scioglimento del battaglione. Abbiamo fatto [illegible] tutto per trattenerli, ma [illegible] c'è stato niente da fare. Li salutiamo con rimpianto, ma dobbia[illegible] guardare avanti, e cosa ne sarà di questa grande caserma che si [illegible] nel cuore di Asti.

[illegible] Consiglio comunale ha deciso [illegible] acquisirla chiedendo nel frattempo [illegible] poterla utilizzare subito; destinandola ad una molteplicità [illegible] funzioni utilis[illegible] alla città: uffici comunali, [illegible] sparsi ovunque, potrebbero finalmente riunirsi con beneficio dei cittadini; grandi parcheggi sarebbero disponibili, sarebbe [illegible] nuova grande piazza Alfieri, sempre disponibile. Chi verrà ad Asti da fuori, [illegible] dovrà più penare per trovare un buco libero. A chi gioverebbe tenere [illegible] caserma chiusa fatalmente destinata all'abbandono? Non vor[illegible] ripetere l'esperienza [illegible] Casermone di San Rocco. E' vero, [illegible] a forza di insistere ce l'abbiamo fatta, ma quanta fatica e quanti anni sprecati! Per la caserma [illegible] corso Alfieri non vorremmo penare tanto.

Oltre ai parcheggi, alla localizzazione [illegible] servizi e uffici comunali, la nostra proposta prevede altre tre punti qualificanti: il collegamento viabile tra Nord e Sud della città, una nuova caserma dei carabinieri, insediamenti di attività direzionali, commerciali, terziarie, che consentano un forte recupero di risorse finanziarie per sostenere, senza spese per il Comune, i costi dell'operazione di acquisto e trasformazione dell'area. Per noi questa [illegible] la strada migliore e più logica e forse anche la sola praticabile.

Giorgio Galvagno

Servizio postale «tartaruga»

Abito in un paese a circa dieci chilometri da Asti e [illegible] posta mi viene recapitata (con coscien[illegible] solerzia) [illegible] portalettere verso le 10,30-11 del mattino. Un'ora della giornata più che accettabile [illegible] fosse che [illegible] avviso per l'espletamento di un importante adempimento burocratico, con scadenza venerdì 3 maggio (alle 10) mi è stato consegnato il giorno stesso, ma ormai «fuori tempo massimo». La lettera [illegible] stata spedita da Asti il 27 aprile (c'è il timbro dell'ufficio postale) ma è arrivata solo 5 giorni dopo, quando ormai l'avviso era del tutto inutile: avvisarmi di cosa, se l'«avviso» non aveva più validità temporale?. Capisco che le Poste siano oberate di lavoro e mi rendo conto che di questi [illegible] giorni due sono stati festivi (domenica 28 aprile e mercoledì primo maggio). Ma qual è la ve[illegible] media [illegible] una lettera? Se per compiere 10 chilometri [illegible] lettera impiega 4 giorni, quanti ne [illegible] per arrivare nei paesi ai confini della Provincia?

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

A San [illegible] Alfieri si cantava in coro

Un'immagine della corale della borgata Saracchi [illegible] Martino Alfieri nel 1930. Il gruppo era diretto dal signor Paracchino

(ARCHIVIO BIBLIOTECA SAN MARTINO ALFIERI)

IN [illegible]

DICHIARAZIONE IRPEF

Servizi di informazione per i contribuenti

Anche quest'anno l'Intendenza di Finanza ha istituito un servizio di informazione per i contribuenti che entro il [illegible] maggio dovranno presentare la dichiarazione dei redditi [illegible] Gli sportelli [illegible] aperti nei giorni feriali dalle 9 alle 12 nella sede dell'Intendenza [illegible] Finanza in viale alla Vittoria 131 (primo piano) e all'ufficio distrettuale Imposte dirette in corso Galileo Ferraris, angolo via Cotta. Il servizio di informazione ai contribuenti è aperto anche negli uffici Imposte di Canelli (piazza Repubblica 1) e [illegible] (via Corsi).

ENTI LOCALI

Una consulta cittadina per [illegible] statuto comunale

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, [illegible] invitato gli enti e le associazioni astigiane a designare [illegible] loro rappresentante nella «Consulta cittadina per lo Statuto». Le adesioni si ricevono all'ufficio [illegible] segreteria del sindaco in municipio.

PARTITI

«Perché iscriversi al pds» [illegible] ne parla martedì

Martedì 7 maggio alle 21 al Centro culturale San Secondo in via Carducci, si terrà [illegible] di[illegible] con Walter Veltroni del direttivo nazionale del pds, sul [illegible] «Lungo i rami della quercia si possono fare buoni incontri». L'iniziativa rientra alla campagna nazionale di adesione al partito democratico della sinistra.

[illegible]

Una «Giornata insieme» per [illegible] sclerosi multipla

La sezione astigiana dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) organizza oggi la tradizionale «Giornata [illegible] all'Oasi dell'Immacolata. In mattinata, relazioneranno sulla malattia Francesco Brignolio, primario di neurologia e Maria Pia Truscello, primario [illegible] fisiatria. Il programma prevede, nel pomeriggio, giochi e intrattenimenti.

[illegible]

La difesa antibotritica [illegible] vigneto

Stamane al Centro culturale San Secondo dibattito [illegible] «Realtà e prospettive della difesa antibotritica del vigneto». Organizzato dall'Unione agricoltori, il convegno ospita come relatori Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio di tutela dell'Asti, i ricercatori Lorenzo Corino ed Edoardo Monticelli.

[illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.898
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San [illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.076
Polizia stradale: [illegible] 212.356; [illegible] 721.704
[illegible] (distaccamento [illegible] Michele): 0131 / 351.268

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
[illegible] 663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
[illegible]
[illegible] **Don Bosco:** 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81,03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 998.788
San Damiano: 875.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6463
[illegible]: 94.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Garello, [illegible] Felice Cavallotti 2*; notturna: Sacco, via Alberti 1
Canelli: Sacco, via Alberi
[illegible]: Ottone, via Castello 9
Nizza: Boschi, via Corsi 44

LA STAMPA

[illegible] Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.232 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

Hanno preso il via le cerimonie per celebrare il patrono San Secondo

Maggio, una festa al giorno

Ieri, in municipio, solenne stima dei palii alla presenza del loro autore, Francesco Casorati
Martedì consegna del drappo alla Collegiata del Santo. Mercoledì la «Carolingia» invade Asti

I tre esperti in tessuti (da sin. Eugenio Bonello, Giuseppe Dezzani e Marco Merlo) e il Capitano Andrea Sodano durante la stima del Palio. A fianco i due magistrati

[illegible] «In nome della Città dichiaro [illegible] il Palio di Asti dell'anno 1991 è indetto secondo i suoi antichi e vigenti statuti e si correrà domenica 15 settembre». La frase è stata pronunciata, ieri mattina, a palazzo civico dal sindaco, Giorgio Galvagno, durante la cerimonia della stima dei due drappi di velluto cremisi del Palio (uno sarà offerto alla Collegiata di San Secondo, l'altro a settembre al vincitore della corsa).

Alla stima hanno partecipato autorità civili e militari, rappresentanti in costume dei 14 rioni cittadini e dei 7 Comuni della provincia che prenderanno parte il prossimo settembre alla storica competizione in piazza Alfieri. Hanno fatto gli onori con squilli di chiarine e rulli di tamburi gli sbandieratori dell'Asta.

Galvagno ha ricordato che il Palio è la manifestazione di maggior rilievo della città e che il Governo ne ha riconosciuto la rilevanza assegnando ad Asti la lotteria nazionale per il 1992.

Il sindaco ha inoltre ricordato che i due palii sono stati dipinti quest'anno dal [illegible] Francesco Casorati, presente alla cerimonia: «Il nome di Casorati va ad aggiungersi - ha proseguito Galvagno - a quello di altre firme di pittori che hanno dato lustro al Palio: Brindisi, Treccani, Paulucci, Tabusso, Guglielminetti».

La stima dei drappi è stata eseguita da tre commercianti in tessuti Giuseppe Dezzani, Marco Merlo, Eugenio Bonello che prima di stabilire la bontà, la misura e la qualità dei due palii hanno prestato giuramento davanti al Codice degli antichi statuti astesi il «Codice catenato». Il segretario generale del Comune, Andrea Degioanni, ha poi letto i verbali della cerimonia che, secondo i regolamenti, sono stati «convalidati» dal sindaco, dal prefetto (Alberto Sabatino) e dal procuratore [illegible] Repubblica Mario Bozzola.

Mentre un drappo sarà consegnato martedì alla Collegiata di San Secondo, per essere custodito con altri di varie epoche nell'interno della chiesa, il [illegible] condo che verrà assegnato al rione o al [illegible] vincitore, è stato posto sotto la «custodia» dei magistrati del Palio presenti alla cerimonia insieme al Capitano della corsa Andrea Sodano. In realtà il drappo viene [illegible] nel salone del municipio fino al 15 settembre «alla vista del popolo» come vuole la tradizione. Infatti un tempo i palii venivano esposti al balcone del municipio e se ne dava l'annunzio col suono delle trombe e il rullo dei tamburi».

Le cerimonie in onore di San Secondo patrono della città, continuano martedì (giornata festiva per gli astigiani). Alle 11 nella Collegiata la solenne concelebrazione dei canonici del capitolo della Cattedrale presieduta dal vescovo monsignor Severino Poletto che [illegible] un discorso alla città.

Alle 11,30 si svolgerà la funzione dell'offerta del Palio alla collegiata con un corteo storico che attraverserà corso Alfieri, piazza Alfieri, via Gardini, via Garibaldi per raggiungere piazza San Secondo: la sfilata è preceduta dalla banda musicale cittadina e dalle guardie civiche. Prenderanno parte le autorità e una rappresentanza dei borghi e dei comuni che partecipano al Palio.

Sarà anche presente la delegazione ufficiale del comune di San Secondo di Pinerolo che offrirà quest'anno l'olio per la lampada che arde sulla tomba del patrono di Asti.

Mercoledì invece si svolgerà l'antica fiera «Carolingia» istituita da Carlo Magno. Oltre 700 bancarelle occuperanno dalle 7 alle 19 buona parte del centro storico. La chiusura al traffico interesserà via Quintino Sella e altre strade adiacenti oltre le piazze San Martino, Statuto, Astesano, Libertà. Gli ambulanti provengono da varie regioni italiane [illegible] oltre [illegible] domande [illegible] state respinte a causa dell'esaurimento dei posti.

L'amministrazione comunale invita gli automobilisti astigiani a [illegible] servirsi del proprio mezzo allo scopo di evitare intasamenti alla circolazione.

[illegible]

[illegible] FIERA E [illegible], DOMANI I FUOCHI

ASTI. L'ultima domenica di fiera (la rassegna chiuderà mercoledì [illegible] maggio) riserva un simpatico appuntamento. Per il primo anno approda nell'area dell'ex piazza D'Armi una mostra felina a livello nazionale, che diventerà internazionale a partire dal 1992.

Una cinquantina di bellissimi esemplari di gatti saranno esposti in uno stand. Sono gli stessi animali che, a metà maggio, a Pinerolo, parteciperanno al campionato europeo. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo e Spettacoli del Comune in collaborazione [illegible] [illegible] regionale della Federazione italiana Felini. I visitatori potranno [illegible] mirare anche un campione italiano di proprietà di Nunzio Giuliana, presidente del Napoli Club di Asti. E' «Nerone» uno splendido micio [illegible] [illegible] di razza europea. «Nerone», classico gatto di casa, per una singolare coincidenza compirà 6 anni proprio lunedì, giorno successivo alla sua apparizione in fiera. Venne raccolto piccolissimo in montagna dove, probabilmente, era stato abbandonato «ed è la dimostrazione - spiega il proprietario, possessore di altri [illegible] gatti - che anche un randagio può diventare campione».

Sempre oggi è la volta della prima di tre gare colombofile: in palio il «Trofeo Camera di Commercio». La manifestazione organizzata dalla Società colombofila astigiana, si svolge da Modena ad Asti per complessivi [illegible] chilometri e vi prendono parte allevatori di Asti e provincia. I colombi vengono dapprima ingabbiati e quindi liberati a Modena per ritornare alle voliere di appartenenza. La media tra i chilometri percorsi e il tempo impiegato determinerà il vincitore. Alla gara di [illegible] seguiranno quelle da Bologna ad Asti (12 maggio) e da Cesena ad Asti (19 maggio). I risultati finali delle tre competizioni determineranno il vincitore del trofeo Camera di Commercio, andato, lo scorso [illegible] a Carlo Amerio. I partecipanti sono: Giovanni Campia, Elio Borello, Armando Badellino, Carlo Cerrato, Felice Musso, Carlo Amerio, Piersecondo Rampone, Franco Davolio, Guido Pavone, Alberto Piccolo, Natale Gherlone, Giuseppe Gola, Mario Pavese e Angelo Tartaglino.

Anche i colombi di Natale Gherlone (nella foto) partecipano alla gara di oggi

La «Fiera città di Asti» si potrà visitare, oggi, dalle 15 alle 23 e domani dalle 17 alle 23. Sino a sera inoltrata funziona il grande luna park. Domani, intanto nuovo appuntamento, [illegible] 20,30, con i convegni: nel salone della fiera si parlerà di «Agricoltura e ambiente». Il convegno è promosso dalla Piemonte Asprovit. E poi, appuntamento da non mancare, domani [illegible] alle 21, con il grande spettacolo pirotecnico sul Tanaro. Il tempo, purtroppo, non sta accompagnando i festeggiamenti patronali, ma se la pioggia domani sera concederà una tregua, i fuochi si faranno. Si prevede, sul Lungotanaro, il grande affollamento di sempre. Migliaia di persone si raduneranno sulle sponde del fiume sin dalle prime ore della sera.

Franco Cavagnino

ASTI BREVI

[illegible]

Due giovani feriti gravi a Castello d'Annone

Incidente stradale, venerdì notte, in via Roma, a Castello D'Annone. Due giovani operai del paese sono rimasti gravemente feriti nell'uscita di strada della Lancia Thema sulla quale viaggiavano che è andata a schiantarsi contro un platano. Sono Domenico Aversa, 25 anni, abitante in via Cavour, che era al volante e Antonella Pappano, 20 anni, via Ricci. Dopo l'urto sono rimasti entrambi incastrati nelle lamiere: per estrarre i feriti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I due giovani [illegible] ricoverati all'ospedale: la donna guarirà in 120 giorni, l'uomo in tre mesi. E' intervenuta la polstrada di Asti.

TRIBUNALE

[illegible] ditta di riparazioni

Con sentenza del tribunale è stato dichiarato il fallimento di Gian Angelo Ravera, titolare della ditta Agi di via Solari (riparazioni elettrodomestici). Giudice delegato è stato nominato Piero Rampini, curatore Giorgio Todeschini. Esame del passivo il 7 giugno.

PARTITI

Congresso provinciale psdi

Si svolge questa mattina nei locali della federazione di via Incisa, il congresso provinciale del partito socialdemocratico. Due sono le correnti che si fronteggiano: quella di maggioranza che fa capo all'avvocato Gian Piero Vigna, ex sindaco di Asti, consigliere comunale (che fa riferimento al senatore Pagani di Novara), mentre la [illegible] (corrente Nicolazzi) è capeggiata da Mario Longo, ex consigliere comunale. Alla vigilia del congresso ci sono state polemiche nell'interno del psdi. Longo ha accusato la maggioranza di irregolarità nel tesseramento. La maggioranza, viceversa, ha ribaltato le [illegible] nei confronti dell'ex consigliere comunale.

L'Associazione artigiani denuncia l'estendersi del fenomeno

«Troppi riparatori abusivi»

Martedì un dibattito sulla sicurezza in casa

ASTI. Convegni, campagne pubblicitarie e, dall'anno scorso, una legge che dovrebbe garantire maggiormente l'utente: sulla sicurezza domestica si discute da tempo, ma sovente basta una disattenzione, l'inesistente o cattiva manutenzione degli impianti, oppure la colpevole mancanza di professionalità di installatori abusivi per [illegible] incidenti tra le mura domestiche.

Proprio il 7 maggio, nell'ambito della Fiera «Città di Asti», l'Associazione artigiani, in collaborazione con Enel e Italgas, proporrà un convegno sul tema: «Norme per la sicurezza degli impianti, professionalità e risparmio energetico». [illegible] stati invitati titolari di ditte specializzate, operatori del settore, amministratori locali: si farà il punto della situazione e si discuterà sulle iniziative per fare conoscere maggiormente la legge.

Talvolta l'utente non sopperisce [illegible] la dovuta attenzione l'importanza della manutenzione. «A volte anche ad Asti, per spendere meno, si ricorre a operatori non autorizzati, che fanno questo mestiere come secondo lavoro - denuncia Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani - L'utente però deve sapere che la legge prevede multe anche per il committente, il quale, in caso d'incidente, viene ritenuto corresponsabile».

Un tentativo per scoraggiare gli installatori abusivi, ma anche per responsabilizzare maggiormente l'utente: purtroppo però sono ancora pochi i cittadini che conoscono la normativa e, di conseguenza, i diritti e i doveri cui si va incontro in [illegible] di installazione degli impianti, controlli o incidenti.

La legge sulla sicurezza degli impianti, approvata nel 1990, parla chiaro: il «vero» installatore deve essere in possesso di un patentino che certifichi la sua iscrizione all'albo delle imprese istituito alla Camera di commercio (attualmente gli operatori autorizzati in provincia di Asti [illegible] 570).

Secondo quanto prescrive la nuova normativa, tocca ad una commissione, che si riunisce alla Camera di commercio, esaminare la preparazione dell'installatore, che deve dimostrare di aver acquisito esperienza lavorativa presso ditte specializzate esistenti, oppure, se si appresta a iniziare il mestiere, di essere in possesso dei requisiti di studio necessari.

«Inoltre, una volta eseguito l'intervento di [illegible] degli impianti - aggiunge Paro - l'installatore è tenuto a rilasciare all'utente il "certificato di conformità", nel quale devono [illegible] indicati i materiali usati e le modalità del lavoro eseguito». **(l. n.)**

Castagnole Lanze, polemiche per la sorte di un palazzo rinascimentale

«Non demolite quella casa»

Il Comune vorrebbe costruire al suo posto un condominio. Ma gli esponenti di «Italia Nostra» chiedono che lo storico fabbricato venga salvato

CASTAGNOLE LANZE. Tornerà [illegible] Consiglio comunale la pratica riguardante [illegible] palazzo tardo Rinascimentale di via Traversa destinato ad [illegible] abbattuto per far posto ad un moderno edificio.

[illegible] progetto di demolizione del grande fabbricato (di proprietà di privati) il Consiglio [illegible]munale, [illegible] novembre, espresse all'unanimità parere favorevole; poi il piano, [illegible] vuole la procedura, venne affisso all'albo pretorio del municipio per accogliere eventuali osservazioni a favore o contro l'abbattimento della costruzione d'epoca.

Intervenne solo Italia Nostra, che si schierò a difesa dello storico palazzo, d[illegible] da circa un decennio. Adesso la pratica torna in Consiglio per essere definitivamente approvata: [illegible] ne discuterà mercoledì alle 20,30, poco dopo l'inizio della seduta (l'argomento è al secondo punto dell'ordine del giorno).

L'approvazione definitiva della delibera appare [illegible] in municipio assicurano che la Regione non ha sollevato obiezioni sul piano di demolizione dell'edificio. «Le Sovrintendenze ai beni artistici e storici non sono neanche intervenute sulla questione - sostiene il sindaco Renzo Masengo - mentre quella [illegible] beni archeologici ha preannunciato di voler [illegible] presente ai lavori di demolizione».

In paese c'è chi ricorda che i vastissimi scantinati sotterranei del palazzo posseggono «enormi voltoni che concorrerebbero a considerare la primi[illegible] origine alto medioevale del complesso». La tradizione popolare vuole che proprio [illegible] locali di via Traversa abbia avuto sede, nel periodo rinascimentale, la congregazione dei frati [illegible]. Inglobata nella costruzione doveva infine essere [illegible] chiesa dei «Nicolini» dedicata a S. Bartolomeo e probabilmente donata nel 1065 dalla [illegible] chesa Berta Lancia di Saluzzo alla Curia astigiana.

«Quel palazzo è da recuperare, altro che da abbattere» [illegible]ste Italia Nostra. Nei mesi scorsi, invece, l'architetto Massimo Malfa, consulente [illegible] Comune, [illegible] definito l'edificio «irrecuperabile da un punto [illegible] vista statico e senza caratteristiche particolari». Se il Consiglio approverà la pratica, al posto dello storico palazzo nascerà un nuovo edificio con alloggi dotato di parcheggio interno.

Un operazione urbanistica che, a lavori terminati, potrebbe dare un certo «movimento» al mercato immobiliare locale.

Laura Nosenzo

CANELLI, [illegible] DISABILI

CANELLI. Si conclude, oggi, con una mostra fotografica sulle barriere architettoniche [illegible] Canelli del titolo «Canelli e barriere», [illegible] tre giorni dedica[illegible] [illegible] all'handicap organizzata dall'associazione di volontariato cittadina «L'Altro».

[illegible] i portici [illegible] palazzo Eliseo, [illegible] 10 alle 19, verranno esposti alcuni pannelli con le fotografie degli ostacoli più gravi e a volte insuperabili che i portatori di handicap [illegible]nellesi incontrano ogni giorno in città. Il gruppo, inoltre, durante la prima serata della manifestazione dal titolo «Handicap e barriere: quale spazio per la diversità» che si è svolta [illegible] salone della Foresteria Bosca, ha lanciato una sottoscrizione per la realizzazione di un «percorso privilegiato» destinato a portatori di handicap fisici e motulesi a Canelli.

Il progetto redatto dai volontari dell'associazione «L'Altro» prevede [illegible] serie [illegible] interventi (scivoli per carrozzelle, ampliamento marciapiedi, realizzazione pedane ecc.), lungo le vie del centro cittadino. Il percorso interessa [illegible] Libertà, piazza Gancia, via Giovanni XXIII, parte di via Roma, piazza cavour, via XX settembre, piazza Aosta, piazza Gioberti, piazzetta S. Tommaso, via Giuliani, via Alfieri, piazza Repubblica e piazza Zoppa.

«Questa proposta - [illegible] Maria Teresa Montanaro, volontaria del gruppo -, ha lo scopo di [illegible] l'opinione pubblica e l'amministrazione comunale per la realizzazione [illegible] tutti gli interventi per eliminare gli ostacoli che impediscono un ritmo di vita normale per i portatori di handicap. Anche [illegible] uffici pubblici sono [illegible]cora privi di stru[illegible] che permettano il superamento delle barriere architettoniche - continua la giovane canellese -, ed è giunto il momento che queste disparità vengano eliminate. Ci sono leggi che consentono finanziamenti per questi progetti».

(r. s.)

E' saltato l'incontro di domani tra azienda e sindacato

Weber, nuovo rinvio

La Magneti Marelli ha chiesto di far slittare la riunione Preoccupazione nel Consiglio di fabbrica. Indagine Fiom

ASTI. Domani, all'Unione industriale di Torino, Magneti Marelli [illegible] sindacato avrebbero dovuto riprendere la discussione sul futuro della Weber: invece tutto è stato rinviato [illegible] data da destinarsi.

L'incontro è infatti «saltato» dopo che la Magneti Marelli ha inviato un telegramma [illegible] sindacato comunicando la propria impossibilità ad essere presente alla riunione per «impegni improrogabili». Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno accolto la notizia del rinvio [illegible] una [illegible] preoccupazione: «Secondo i piani aziendali, a giugno la Weber dovrebbe [illegible] la lavorazione di carburatori per produrre fanali per auto - dice Beppe Castino, [illegible] Cisl - Tuttavia a circa un mese dalla scadenza, non si è [illegible] entrati nel merito dei problemi». «Il rinvio dell'incontro [illegible] contribuisce a c[illegible] un clima disteso in azienda - aggiunge Piero Coltella, delegato d[illegible] Consiglio di fabbrica - Con sempre maggiore insistenza le maestranze chiedono informazioni sul futuro dello stabilimento, ma è difficile fare chiarezza in questa situazione».

«Cercheremo di [illegible] le ragioni che hanno indotto la Magneti Marelli a rinviare l'incontro - dice Castino - e subito dopo solleciteremo una nuova riunione a tempi ravvicinati». Intanto la Fiom-Cgil ha avviato un'indagine sulla situazione produttiva e occupazionale di alcuni stabilimenti che producono fanali per auto e che sembrano «orbitare» intorno alla Magneti Marelli. I primi dati raccolti, insieme alle prospettive che potrebbero interessare l'azienda astigiana, [illegible] discussi domani in una riunione che si terrà nella sede della Fiom piemontese.

(l. n.)

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Dieci i concorrenti [illegible] «Giostra»

Saranno dieci i concorrenti della Giostra, edizione 1991. In questi giorni sono state depositate in Comune le richieste di partecipazione alla [illegible]. Questi i borghi ed i Comuni che [illegible] in campo il [illegible] giugno: San Giovanni-Sant'Ippolito, Castello San Rocco, Bricco Cremosina, Cima, Stradino Bossola, San Michele, Martinetto, Canelli (che in un primo tempo pareva avesse rinunciato), San Marzano, Calamandrana. Grandi assenti tra i nicesi, [illegible] rione San Sebastiano-Carello e la Barra di Ferro. Tra i Comuni [illegible] sarà al canapo Agliano, che aveva partecipato alla gara per la prima volta l'anno scorso. Il [illegible] bianco-azzurro ha rinunciato per motivi tecnici.

[illegible]

Una sagra e un convegno per l'asparago

La tradizionale festa, dedicata alla verdura più coltivata su queste colline, l'asparago, si inizierà stamane alle 10, con un convegno. Parteciperanno esperti tecnici trentini, che studiano la coltivazione dell'asparago. Alle 12, esposizione di prodotti agricoli ed artigianato locale. Seguirà un pranzo curato dalla Pro loco, ovviamente a base di piatti cucinati con il pregiato ortaggio. Nel pomeriggio, [illegible] distribuiti frittelle e dolci. Parteciperà la banda di Vinchio, detta «Banda del Bagnet».

[illegible]

La gran festa del risotto

Oggi si svolge la tradizionale «Sagra del risotto». Alle 14,30 Sir William di Radio Valle Belbo presenterà uno spettacolo con giovani cantanti e cantautori: Alexandra, Bruno di Cortemilia e Mauro Panattoni. Alle 17,30 verrà distribuito il risotto accompagnato da dolcetto locale. Sui campi di bocce del paese si giocherà una [illegible] [illegible] punto, mentre i visitatori potranno cimentarsi nella gara della «stima del capretto», in cui si valuta il peso di un animale vivo.

[illegible] BOSCO

In vigore nuovo [illegible] Roma e Marconi

E' entrato in vigore il senso unico nelle vie Roma e Marconi a Castelnuovo Don Bosco, nella direzione che [illegible] Torino ad Asti e verso piazza Dante. Il sindaco Giovanni Ravinale ha firmato l'ordinanza, immediatamente esecutiva, nei giorni scorsi. Lungo le vie interessate sono stati tracciati i parcheggi; sarà possibile la sosta con disco orario per mezz'ora. «Il senso unico - sottolinea il sinda[illegible] nell'ordinanza - renderà più scorrevole la circolazione delle auto».

Prosegue oggi pomeriggio la stagione dei concerti di primavera al Castello

Musica romantica e del '900 a Belveglio

Si esibiranno due giovani promesse: Fausto Ghiazza al clarinetto ■ Fabrizio Altamura al pianoforte
In programma brani di Robert Schumann e Carl Maria von Weber ■ dei contemporanei Debussy e Poulenc

Di Schumann, qui visto da Bruna, vengono proposte a Belveglio alcune opere

[illegible] Proseguono gli appuntamenti con [illegible] musica classica per la rassegna di primavera [illegible] Castello, organizzata dall'Ente concerti. Oggi alle 16,30 si esibiranno due giovani musicisti genovesi, [illegible] clarinettista Fausto Ghiazza con il pianista [illegible] Fabrizio Altamura. Presenteranno un programma di brani che esplorano il periodo romantico e quello [illegible] primo Novecento.

Fausto Ghiazza ha 19 anni e si è diplomato [illegible] il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Alessandria, sotto la [illegible]da [illegible] Giacomo Soave. Si sta perfezionando con il [illegible] svizzero Thomas Friedli. Ha vinto numerosi concorsi a livello nazionale e internazionale, [illegible] quelli di Torino, Genova, Viareggio, Camogli, lo «Schubert» di Tagliolo. Svolge un'intensa attività concertistica, [illegible]do spesso anche fuori dai confini italiani, ed ha registrato per emittenti radio [illegible] televisive. Grazie alle sue doti interpretative gli è stata affidata la prima esecuzione [illegible] alcuni brani.

Ghiazza ha trovato un valido collaboratore i[illegible] Fabrizio Altamura, [illegible] anni, anch'egli diplomato al Conservatorio [illegible] Alessandria [illegible] il massimo dei voti. Dopo aver studiato con Daniela Carapelli si è perfezionato [illegible] due importanti interpreti di livello internazionale, Bacchelli e Aldo Ciccolini. Inoltre sta per diplomarsi in composizione con [illegible] maestro alessandrino Carlo Mosso. Anch'egli ha vinto concorsi [illegible] Genova, a Roma, Tradate, Acqui Terme e Tagliolo.

Il loro programma è diviso in due parti, caratterizzate da [illegible] differenti periodi della storia della musica. Nella prima parte saranno eseguiti due brani del pieno Romanticismo: il «Phantasiestuecke» op.73 [illegible] Robert Schumann [illegible] il Gran duo con[illegible] op. [illegible] di Carl Maria von Weber. Sono due esempi del rinnovamento operato dai musicisti romantici, quasi due manifesti di una nuova sensibilità compositiva, che [illegible] riferimento al virtuosismo, ma [illegible] dimentica mai [illegible] cantabilità e la bellezza [illegible] melodie, ispirate alle tradizioni popolari.

Nella seconda parte ci si sposterà in epoche più recenti. Dopo un brano di repertorio, il «Solo de concours» del compositore francese Messager, vissuto tra [illegible] e '900, saranno proposte pagine di due maestri francesi, Debussy e Poulenc. Di Claude Debussy sarà interpre[illegible] [illegible] Prima Rapsodia, brano di i[illegible] lirismo, [illegible] impressionistico. Di Francis Poulenc sarà invece proposta la Sonata, sospesa tra ricerca [illegible] classicismo.

Per domenica prossima è previsto il concerto del duo pianistico formato da Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini. Come sempre, l'ingresso al Castello è libero.

Carlo Francesco Conti

TEATRO

ASTI. Sarà portata in [illegible] mercoledì [illegible] maggio alle 16 al Politeama la farsa «Il barbiere di Siviglia» di Pierre Augustin Beaumarchais. A recitare le avventure di Figaro, famoso barbiere sensale, accomodatore di matrimoni [illegible] maestro dell'intrigo, saranno gli attori della compagnia del teatro [illegible] delle Erbe [illegible] Milano, diretta da Mario Barilià. Si tratta della versione originale della farsa dello scrittore francese, successiva[illegible] [illegible] da Paisiello e da Rossini. Fu invece Mozart a [illegible] l'altro capolavoro di Beaumarchais, «Il matrimonio di Figaro».

I biglietti costano 25 mila lire e possono [illegible] prenotati telefonando ai numeri 599.972, 599.961 [illegible] 599.953.

L'iniziativa [illegible] organizzata dal gruppo provinciale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi), presieduta dal cavalier Alessandro Picco. [illegible] ricavato della serata, promossa per sensibilizzare la popolazione sulle donazioni e i trapianti di organi, servirà a finanziare sei borse [illegible] studio che l'Aido consegnerà ai tre studenti delle scuole medie [illegible] Asti [illegible] ai tre [illegible] Canelli che svolgeranno il miglior tema sulle finalità dell'associazione «Una vita per la vita».
(ma. s.)

ARTE [illegible]

a cura di Armando Brignolo

[illegible]CIA

Collettiva dell'Utea

Prosegue fino al [illegible] maggio la [illegible] dei lavori eseguiti dagli allievi del corso di pittura a olio, organizzato dall'Utea, Università della terza età di Asti, che ha avuto come docente il pittore Guido Mastallone. La rassegna si svolge nella sala d'Arte del Palazzo della Provincia [illegible] mette in evidenza i buoni risultati ottenuti dai «neo» artisti.

ACFA

Foto dalle Langhe

Per venerdì 10 maggio, al Circolo Arca-Enel è prevista una serata di proiezione [illegible] diapositive, organizzata dall'Acfa, associazione fotoamatori astigiani. Verranno proiettate diapositive del fotografo Enzo Massa dal titolo «Le Langhe».

[illegible]

Luca Mancini

Luca Mancini è un giovane pittore di Moncalvo che espone, fino al 30 maggio, alla galleria «Il Platano» [illegible] corso Alfieri. Diplomato all'Accademia Albertina di Torino, dopo aver frequentato l'Istituto d'arte di Asti, ha gli strumenti tecnici necessari per far valere la sua istintiva disponibilità al linguaggio poetico.

Artista figurativo, Mancini associa alla chiarezza del [illegible]gno, una misurata tonalità cromatica che conferisce al quadro equilibrio compositivo e un'espressione carica di emozioni. Si può ben dire che la tavolozza [illegible] Mancini ospita, oltre alle coloriture che emanano luce, anche un impasto intriso di nostalgia. La vecchia Asti, che egli rappresenta nei suoi quadri con perfezione quasi «fotografica», esalta delle atmosfere che fanno rivivere il passato [illegible] suscitano l'inquietudine suggerita da richiami misteriosi. Luca Mancini si destreggia [illegible] le tecniche più diverse, dall'olio all'acquarello, fino alle più tenui diluizioni degli [illegible]

[illegible]

Massimo Ricci

[illegible] inaugurata ieri alla galleria «La Giostra», la personale di Massimo Ricci, pittore di Nizza Monferrato. La sorprendente vena poetica di questo artista, si esplica attraverso una pittura che si [illegible] formata «sui banchi» dell'Accademia di Genova, ma è maturata nello studio delle opere del grande pittore astigiano Giuseppe Manzone.

Paesaggista piemontese genuino, continuatore di quella tradizione tanto cara a Reycend, Massimo Ricci «vive» la pittura interiorizzando il soggetto come parte attiva di [illegible] rapporto con l'ambiente.

La pennellata decisa e pulita, mette in rilievo la meticolosa costruzione del quadro. La tecnica ricorda quella degli impressionisti: colori puri, diligentemente accostati senza sovrapposizioni, per ottenere effetti luminosi e mezzi toni che conservano la brillantezza delle tinte base. Ricci [illegible] anche [illegible] bravo illustratore di [illegible] [illegible] collabora con la compagnia teatrale dell'Erca di Nizza [illegible] scenografo.

[illegible]

Asaro in trasferta

Il pittore canellese Franco Asaro espone al Circolo Creo di Pordenone, una trentina di opere, raggruppate sotto il titolo: «Il paese dell'anima». Nella mostra sono presentate anche al[illegible] poesie dello stesso Asaro, che costituiscono il commento ideale ai dipinti. La personale [illegible] proseguirà fino al 12 maggio.

TORINO

Guido Mastallone

Un altro artista astigiano in «trasferta». Si tratta del pittore Guido Mastallone che ieri ha inaugurato la sua [illegible] nella prestigiosa galleria «Fogliato» di Torino.

APPUNTAMENTI

ASTI

Teatro per bambini al Don Bosco

Prosegue oggi alle 17 al Don Bosco la rassegna di teatro per bambini «Progetto Pollicino», organizzato dalla Piccola Acropoli salutare con il patrocinio del Comune. In cartellone lo spettacolo «Fiocchi», dedicato [illegible] rapporto tra fratello e sorella, allestito dalla compagnia Assemblea Teatro di Torino. Ingresso 6 mila lire.

[illegible]

Serate piano bar [illegible] «Maltese»

Stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco ci sarà pianobar con Stefano Zoanelli e Luca Olivieri, entrambi cantanti [illegible] impegnati alle tastiere. Propongono canzoni d'autori italiani [illegible] Conte, [illegible] Andrè, Dalla e Ron. Ingresso libero.

ASTI

Dibattito [illegible] futuro [illegible] Astiteatro

Si svolgerà [illegible] 9 maggio alle 21 nel foyer del teatro Alfieri un incontro-dibattito sul tema «Quale futuro per Astiteatro?», promosso dai consiglieri di minoranza [illegible] Comune.

[illegible]

Festa delle scuole materne

Oggi alle 15,30, nella palestra di via Natta si terrà la festa «E' [illegible] l'ora dei bambini», con giochi, canti, recite e sorprese per i bambini delle scuole materne della provincia. Intanto prosegue fino al 9 maggio al palazzo della Provincia [illegible] mostra sul tema «I diritti [illegible] bambini» organizzata dalla Fism, Federazione italiana scuole materne [illegible] Asti.

CANELLI

«Gioco del piacere» con Arcigola

Giovedì 9 maggio alle 20,30 il ristorante «San Marco» di Canelli ospiterà [illegible] «Gioco [illegible] piacere» organizzato dall'Arcigola, che si svolge in contemporanea [illegible] oltre cento città italiane. Quota [illegible] partecipazione: 65 mila lire, prenotazioni (entro oggi) al 217.130.

ASTI

I programmi di Rete [illegible] Tai

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 [illegible] 20,50: [illegible] sofà; 13: Ok motori; 14: Calcio fans; 15: Falamoca, [illegible] Emanuele Pastrone; 19; Parliamone insieme, con don Pietro Mignatta; 19,30 e 20,45: Domenica sport; 19,45: Linea diretta con il sindaco; 20,25: Tg9; 21: film; 23: telefilm; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Or.: fer. 18/20/22,30
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 8000 p. unico

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible]
T. 50.086 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30 - [illegible]: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30
Poll. [illegible]; gall. [illegible]

Misery non [illegible] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando [illegible] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.[illegible]. 14 1h 47' **Thriller**

Ritz
Tel. 50.086
Orario non comunicato
L. 8000 (posto unico)

Storie di amori e [illegible]
di Paul Mazursky [illegible] Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia [illegible]vela pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

[illegible] Splendor
[illegible]. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)

[illegible]e in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible] — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [illegible] una grossa rapina. Ricercati dalla banda [illegible] cui fanno parte si rifugiano in [illegible] convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Don Bosco

NON PERVENUTO

[illegible] Balbo
Tel.: 82.46.69 - Or. fer. 20,30/22,15; fest. 16/18,15/20,15 [illegible],15; Lire 7000/6000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Aurora
Orario: fer.: 20,45/22,15
Fest. 16/19/22
Lire 7000/6000

Senti [illegible] parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Lux
Tel. 702.788
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [illegible] Glenn (Usa '90) — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Sociale
Tel. 701.498
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

Un poliziotto [illegible] elem[illegible]
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa [illegible] — [illegible] sgominare [illegible] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. [illegible] 1h 47' **Commedia**

Verdi
Tel. [illegible].458
Orario: 20,30; 22,15
[illegible] 15,30
[illegible] 7000/6000

[illegible] volare
[illegible] Nichetti e [illegible] con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. [illegible]. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Cristallo
Orario: fer.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/18,30/20,30/[illegible]. L. 5500 (4000)

La [illegible] d'oro
Concorso canoro

[illegible]
Orario: ore 16/21,30
L. 8500 (galleria)
L. 6500 / [illegible]

Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]

Splendor
[illegible] comunicato
L. [illegible] (4800)
Platea 5000 (4000)

[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, [illegible] Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

CINEMA TORINO

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Animali... minatori. [illegible] Corrono in Formula Uno. [illegible] Il nome di Sharif. [illegible] Caserta sulle targhe. 11. Nota musicale. 12. L'...inizio del giorno. 13. Scongiuri contro gli invasati. 17. Nota musicale. 18. Venti tropicali. 19. Confusa, poco chiara, vaga. 21. Cresca [illegible] giorno [illegible] giorno. 22. Un albo di magro. [illegible] La Città dello Stretto (sigla). 24. [illegible] fondo al baratro. 25. Antiche monete romane. 27. La... lampada di Diogene. [illegible] Salva sul patibolo. 29. Titolo accademico (abbrev.). 30. Lo sono molti premi... estivi. [illegible] Lavora in ristorante. 34. Corpo Diplomatico. 35. Una parola usatissima, specie [illegible] giovani. 36. In [illegible] tempo.

VERTICALI. 1. Levare, sottrarre. 2. Materiale ininfiammabile. 3. Articolo per signora. 4. Si assegnano ai migliori. 5. Durevole, come un profumo. 6. [illegible] altre parole, vale [illegible] 7. Nome [illegible] Cruise, attore. [illegible]. Un capolavoro omerico. 10. Violentemente osteggiati. 14. Interrompere per qualche tempo. 15. Riguardare, essere relativo a... 16. Rinchiudere in [illegible] manicomio [illegible] in [illegible] carcere. 20. Il «Sommo Vate» (iniz.). 23. Una delle isole Baleari. 25. [illegible] Rocca dove morì Cagliostro. 26. La Santa patrona di Lucca. 27. Articolo [illegible]schile. 28. [illegible] finanziario. 29. Il partito di Forlani (sigla). 31. Furono fatali a Cesare. 33. Nota musicale.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	G	O		M	A	R	A	S	S	O
N	U	O	R	A		F	E	R	O	C	E
E	T	T	A	R	I		F	A	L	I	
M	O	I	N	E		B	E	T	A		R
O	R	C	O		C	A	R	R	I	S	I
N	E	O		P	L	U	T	O		C	M
I	T		U	R	A	L	I		C	H	E
C	E	S	S	A	R	E		R	A	I	D
A		I	U	T	A		M	E	R	L	I
	C	E	R	I		M	A	N	I	L	A
M	O	N	A	C	I		I	N	T	E	R
F	L	A	I	A	N	O		A	A	R	E

Basket B2, supersfida oggi alle 18,30 al palazzetto

Tubosider all'assalto

Gli astigiani chiedono al Dugan Rho il lasciapassare per l'accesso ai playoff. Grande attesa tra i tifosi. Si prevede il tutto esaurito

ASTI. Cinque anni di fatiche [illegible] serie B2, una società, l'Astense, che ha costruito anno dopo anno un mosaico che si sta definendo [illegible] che mostra orgoglioso i propri colori «gioielli». Cioè i giovani giocatori che stanno andando [illegible] gonfie vele e sono in lotta per i play-off. Manca appunto solo più una partita, quella di oggi che si gioca al palazzetto dello sport di via Gerbi contro il Dugan Rho. L'inizio [illegible] alle 18,30.

Il Rho è una formazione che tenta di raggiungere il quart'ultimo posto in classifica. I lombardi hanno ceduto Conti alla Ranger Varese e hanno inserito nel quintetto base Cattini. Una squadra discreta che non ha però [illegible] «lungo» in grado [illegible] dare fastidio. [illegible] Rho scende sul parquet astigiano con intenzioni bellicose. I lombardi puntano infatti ad una vittoria [illegible] sperano in una fusione delle due squadre di Cremona [illegible] questo lascerà [illegible] posto libero in serie B, che il Rho spera di poter occupare. Macchinosi conti a parte, la Tubosider [illegible] [illegible] favorite della giornata. Vincendo [illegible] gli astigiani sono qualificati per i play-off. E' la prima volta in cinque anni che [illegible] il «colpaccio» alla squadra [illegible] veterano [illegible] Paolo Arucci. Raggiungendo la quarta posizione [illegible] classifica, la Tubosider dovrà vedersela con la Cagiva Varese, leader indiscussa del campionato, naturale candidata alla promozione in serie B1.

Una concitata fase di gioco: in primo [illegible] i giocatori astigiani Angeli e Paglieri

Un pensierino alla B1 l'hanno fatto anche gli astigiani. Per ora, però, la formazione di Tas[illegible] è concentrata sulla partita di [illegible]. Commenta Giorgio Bassignana, dirigente della società: «Facciamo ragionamenti concreti. Ora pensiamo solo alla partita contro il Rho. Terminata la regular season, daremo tutto per i play-off. Sarà entusiasmante. So che le altre squadre ci temono perché la Tubosider è un quintetto [illegible] giovani. E si sa, [illegible] giovani ci si può aspettare [illegible] tutto».

La Asti sportiva punta [illegible] [illegible] sue attenzioni sul match [illegible] oggi: la tifoseria dell'Astense potrà mostrare [illegible] lungo lavoro di una settimana. Striscioni, slogan [illegible] grandissimi manifesti per aiutare la squadra astigiana che, dopo molti anni, riporta il basket in primo piano, lo lancia nel panorama agonistico [illegible] fa sognare gli appassionati.

La partita odierna non è un ostacolo insormontabile per la Tubosider che è a quota 38 punti in classifica [illegible] precede [illegible] diretta avversaria, [illegible] Treviglio, per una miglior differenza canestri. I lombardi del Treviglio giocano oggi in trasferta sul difficile campo toscano del Campi Bisenzio. Dugan Rho, Tubosider e Treviglio: tra Piemonte e Lombardia nel basket di serie B è proprio lotta ai coltelli.

La classifica della B2: Cagiva Varese 48; Lucca Luccart 42; Piombino 40; Tubosider e Treviglio 38; Complus Monza 32; Nicotera Aosta, Pescagel Pavia [illegible] Tamoil Cremona 30; Breccese Como [illegible] Viareggio [illegible]8; Campi Bisenzio 24; Galli Valdarno e Dugan Rho 22; Milano [illegible]; Mortara 0. Le partite dell'ultima gior[illegible]: Valdarno-Aosta; Pescagel Pavia-Breccese Como; Tamoil Cremona-Lucca Luccart; Milano-Monza; Viareggio-Mortara; Piombino-Varese; Campi Bisenzio-Treviglio.

[illegible] Cotto

MAGGIO [illegible]

Si prepara una giornata fitta di appuntamenti con numerose discipline

Gimkana in piazza Alfieri

Tutti possono cimentarsi in gare con auto messe a disposizione dagli organizzatori. Al pomeriggio scatta la «Coppa città di Asti» di ciclismo. Manifestazione nazionale di atleti-bancari

ASTI. Piazza Alfieri come Montecarlo. Un'intera giornata dedicata alle auto, alle gare di slalom e alla curiosità degli appassionati di motori. E' il primo Trofeo Opel Corsa, inserito nel Maggio Sport. S'inizia alle [illegible] e tutti potranno provare le macchine messe a disposizione dagli organizzatori per lanciarsi in [illegible] appassionante slalom.

Alle 14 parte la 67ª Coppa Città di Asti di ciclismo. La gara è riservata alle categorie junio[illegible]. Al circolo [illegible] dipendenti comunali giocatori di livello nazionale, danno vita alla [illegible]conda giornata della 77esima Coppa Città [illegible] Asti [illegible] bocce (l'orario è 9-18).

Sul campo di via Fregoli si disputa [illegible] «Memorial Baretti» di calcio al quale partecipano le squadre [illegible] Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Il Maggio Sport resiste al maltempo [illegible] continua imperterrito [illegible] gare e manifestazioni. Il Canoa Club infatti, nonostante la piena del fiume Tanaro, non si arrende e annuncia che la gara di discesa si svolgerà ugualmente. «Abbiamo bloccato le gare dei bambini - dice Mauro Paro, atleta del Club - per ovvi motivi [illegible] sicurezza. Il consiglio di regata avrà l'ultima parola. Comunque l'ora di ritrovo è fissata alle 13,30».

Al Lago [illegible] Codana continua la seconda giornata della Coppa di Asti di tiro a volo (l'orario è 9-20). Al campo scuola [illegible] fissato [illegible] ritrovo per gli atleti-bancari che oggi daranno vita al secondo Meeting del grappolo. la gara è a livello nazionale: vi parteciperanno infatti tutti i ban[illegible] che hanno [illegible] buoni risultati in questa disciplina. S'inizia alle 14,30.

Domani prende il via il torneo dei borghi di calcetto, giunto alla quarta edizione. Le infuocate partite [illegible] disputeranno al palazzetto dello sport dopo gli allenamenti della Brondi [illegible] pallavolo [illegible] della Tubosider [illegible] basket. Martedì sera, nella sala Pastrone del teatro Alfieri, gli appassionati [illegible] atletica leggera potranno rivivere le gesta degli atleti agli Europei [illegible] Spalato (ore 21). [d. cot.]

TAMBURELLO, [illegible]' IN CAMPO

Tambass. Si presenta molto interessante e dai pronostici in[illegible] [illegible] quarta giornata [illegible] tor[illegible] [illegible] muro del Monferrato, che si disputerà oggi (alle 16). Difficile dire come si concluderà il big-match tra Rocca d'Arazzo e Vignale. Il Rocca, in casa, [illegible] molto pericoloso ed [illegible] questo caso potrebbe esserlo molto [illegible] più, [illegible] i viola scendessero [illegible] campo con Ezio Curletti (neo acquisto) e Ferrero al fondo: ma sulla formazione vige [illegible] riserbo assoluto.

Altro pronostico incerto [illegible] Montechiaro, dove sarà impegnato un Moncalvo che ha collezionato tre vittorie [illegible] tre incontri, tutti casalinghi però. L'ottima forma di Basso e la buona tenuta di Biletta fanno ben sperare per gli aleramici che [illegible] nascondono la preoccupazione di dover affrontare uno sferisterio difficile ed insidioso come quello [illegible] Montechiaro, a cui va sommata l'ottima forma del capitano Tirone.

[illegible] pronostico di Calliano-Montemagno [illegible] per favoriti gli ospiti. [illegible] Montemagno sta attraversando [illegible] ottimo momento e a[illegible] di [illegible] [illegible] dall'inizio del torneo ha già dimostrato di essere la squadra più completa del campionato, ma il quartetto callianese [illegible] parte [illegible] certo battuto. Non dovrebbe riservare sorprese l'incontro tra Portacomaro e Faenza; gli astigiani, che stanno attraversando un momento critico, potrebbero mettere [illegible] segno i primi due punti [illegible] torneo.

Classifica: Moncalvo, Montemagno, [illegible] punti; Vignale, 5; Rocca d'Arazzo, 4; Calliano, 2; Montechiaro, 1; Portacomaro, Faenza, [illegible].

Serie B Figt. Turno senza scontri al vertice nella quinta giornata del campionato interprovinciale di serie B Figt. La capolista Libertas Antignano ospita oggi il Camerano, formazione competitiva, ma soprattutto sul proprio terreno di gio[illegible]. Il quintetto antignanese, formato da Marengo, Curto, Romanelli, Vairo e Garetto, che guida a pieni punti la classifica, sta attraversando [illegible] ottimo [illegible] Gli altri incontri (inizio alle 16,30): Francavilla-Vigliano; Asti-Settime; Revigliasco-Correse; Castell'Alfero-Cinaglio.

Serie C. L'incontro più interessante della nona giornata [illegible] campionato interprovinciale Figt è senz'altro il derby che [illegible] disputerà oggi sul campo di Monale tra le due formazioni locali, il Programma Italia ed il Panificio Valtiglione. La capoli[illegible] Coalvi Tigliole ospiterà il Cocconato A.

Le altre gare (inizio alle 15,30): Settime-Cinaglio; Cocconato B-Club Tigliole; Torino-Viarigi; riposa il Cunico.

Torneo delle Colline. Si gioca oggi l'ultima [illegible] andata. La capolista Solonghello sarà impegnata sul difficile campo [illegible] San Giorgio, secondo. Favorito [illegible] Callianetto nel derby astigia[illegible] con la Tonchese.

Questi gli altri incontri (inizio alle 15,30): Cerrina Valle-Villadeati; Alfiano Natta-Byem Cerrina; Mombellese-Montechiaro; Cocconato-Gabiano. [bru. m.]

QUESTA [illegible]

[illegible]

Arriva il Monferrato

In Promozione l'Astisport riceve, alle 16, il Monferrato. I grigiorossi, dopo il successo nel derby per 2-0, dovranno fare [illegible] meno di Arbusti, Frasca, Trevisanutto e Crispoltoni.

ASTI

I galletti ad Airasca

L'Asti sarà ospite oggi dell'Airaschese. L'Airaschese sta attraversando un ottimo periodo di forma: [illegible] attualmente nono in classifica.

[illegible]

Trasferta a Luserna

Il Canelli gioca [illegible] Luserna. La squadra azzurra, reduce dal successo casalingo con la Doglianese (2-0) tenterà il bis. Tra le prove più attese quella dell'attaccante Ya Ya Ouattara.

PRIMA

Il Rocchetta in casa

[illegible] giocano: Comollo-Felizzano; Viguzzolese-Junior; Nicese-Mandrogne; Goviese-Real Moncalieri; Quattordio-Storari; Rocchetta-San Carlo; Santenese-Sandamianferrero; Costigliole-Trofarello.

Ya Ya Ouattara visto da Ghiglione

SECONDA

Derby a Isola

Le partite: Santostefano-Castelnovese; Isola-Refrancore; D. Bosco-Moncalvo; [illegible]. Giorgio-Montatese; Arco-Napoli; Cambiano-Nizza; Castelnuovo-Poirino; Sommariva-Serravalle.

TERZA

C'è Mazzola-Cerro

Gli incontri: Junior-Calliano; Alplast-Castell'Alfero; Mazzola-Cerro; Montechiaro-Mombercelli; Annonese-Parlagreco; Callese-Villafranca; Vinchio-Villanovese.

[illegible] PRATO

Sfida a Moncalvo

Ultimo incontro della stagione invece per la «Moncalvese-Ballario» femminile che alle 15 riceve il «Genova». La formazione maschile, invece, riposa.

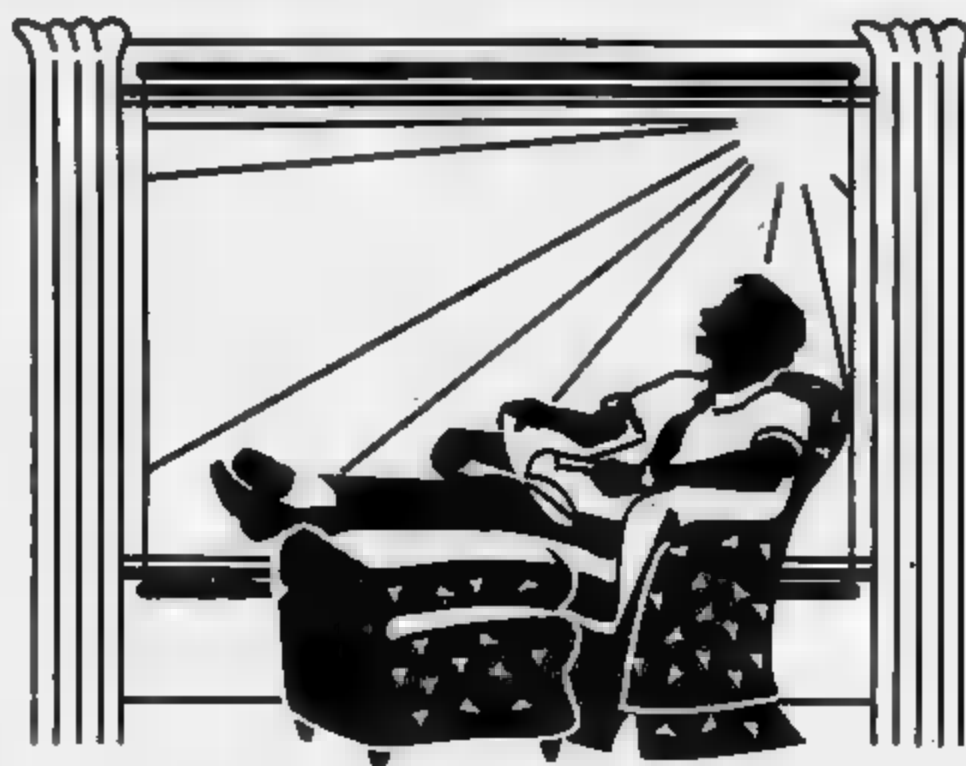
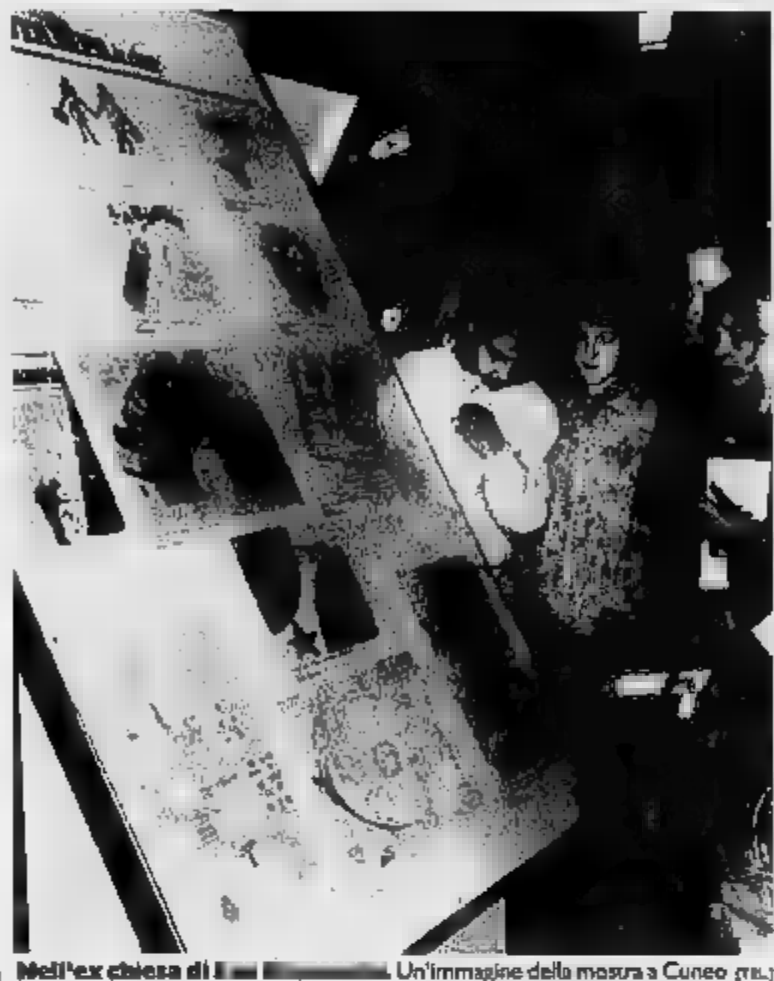
[illegible]

Gare [illegible] Villafranca

Paolo Aubert Gambini, Angelo Boscolo (vice capitano), Vittorino Canali, Claudio Demaria (capitano), Eugenio Demaria e Fabio Locci [illegible] i tennisti villafranchesi che debutteranno oggi [illegible] coppa Italia, alle 9, contro il Cral La Stampa.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 5 Maggio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MIGLIAIA DI STUDENTI VISITANO «GIOCANATURA»

Nell'ex chiesa di [illegible] Un'immagine della mostra a Cuneo [TEL.]

Grande successo di pubblico alla mostra «Giocanatura»: oltre sessanta classi delle scuole elementari e medie del capoluogo e dei principali centri della «Granda» hanno già visitato la rassegna itinerante organizzata dall'editrice «La Stampa», dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'«Enel per la scuola», in collaborazione con la Regione e l'assessorato alla Cultura del Comune di Cuneo.

L'ecologia, tema dominante dei lavori realizzati dagli studenti di tutta Italia, è il prodotto delle idee dei ragazzi, interessati a formarsi [illegible] cultura [illegible] valorizzi la natura «come aspetto essenziale [illegible] società».

I «giornalisti in erba», così gli organizzatori hanno definito gli autori delle ricerche e degli studi sull'inquinamento, hanno saputo, attraverso i loro lavori, informare, denunciare, proporre nuove soluzioni per salvare l'ambiente.

Interessanti le proposte degli studenti della «Granda»: creazione di parchi fluviali ai margini delle città; oasi dove poter studiare e osservare gli uccelli e gli insetti; pulizia di fiumi, prati, boschi e sorgenti.

All'interno della mostra sono stati sistemati alcuni «effetti speciali» [illegible] l'ecosfera, [illegible] un piccolo universo autosufficiente in cui possono vivere piante, fiori e animali (alghe, batteri e gamberetti) in perfetto equilibrio biologico.

L'ecosfera è stata realizzata come esperimento dai laboratori di Tucson in Arizona, nell'ambito [illegible] ricerche commissionate dalla Nasa.

I gamberetti presenti nell'ecosfera si nutrono delle alghe che si riproducono continuamente. L'indice di buona salute dell'ecosfera è la presenza di bollicine di ossigeno formate tramite la fotosintesi clorofilliana delle alghe.

Un altro aspetto particolarmente interessante di «Giocanatura» è la pedana del «Drizzacapelli elettrostatico». Il visitatore che si sottopone all'esperimento viene investito da un potenziale di 140.000 volt, senza alcun rischio di una «scossa»: la pedana infatti è comp[illegible] isolata e l'intensità dell[illegible] è praticamente nulla.

Unico effetto dell'energia elettrica è quello di caricare ogni capello con questo potenziale. La mostra rimarrà aperta fino al 14 maggio con il seguente orario: feriali dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; festivi dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19. [g. p. m.]

UN MORTO E TRE FERITI

Ancora un tragico dopo-discoteca

L'ultima sciagura sulle strade piemontesi è avvenuta sulla Novara-Valsesia, la vittima è un ventitreenne di Carpign[illegible] Sesia. In auto si è schiantato contro un muro

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA 40

Protesta per i tagli

Domani a Cuneo la montagna [illegible] in [illegible]

I presidenti delle nove Comunità montane, rappresentanti dei Comuni e delle organizzazioni sindacali guideranno il corteo che partirà alle 9 dal monumento alla Resistenza.

A PAGINA 34

Torino, Porta Nuova

Overdose [illegible] un ragazzo di Racconigi

Il giovane di 24 anni è stato trovato morto alla stazione; un amico salvato dai soccorritori. Sempre ieri una donna di Racconigi [illegible] portava droga al figlio in carcere.

Il Consorzio è contrario ad accogliere le immondizie del Monregalese

Cuneo non vuole altri rifiuti

Proteste a Bra per la decisione di utilizzare come discarica provvisoria l'area di strada Gerbido
Savigliano, stoccaggio in [illegible] vicina al Varaita. Atteso il pronunciamento della Regione

Come evitare le guerre di campanile

DOMANI pomeriggio la giunta regionale [illegible] a Torino potrebbe obbligare gli impianti consortili già funzionanti e quelli provvisori di alcuni Comuni della «Granda» ad accogliere i rifiuti provenienti dai centri rimasti senza discariche. Fino all'ultimo - assicura l'assessore all'Ambiente Marcello Garino - si tenterà di evitare ogni imposizione e forzatura. Si cercherà, cioè, di ottenere il [illegible] delle Amministrazioni pubbliche i[illegible] al problema, confidando in un «atteggiamento responsabile di fronte all'attuale situazione di emergenza».

E' comprensibile la protesta delle popolazioni di Salmour e Bene Vagienna, stufe di essere, da molti anni, i paesi-pattumiera del Cuneese e di altre province piemontesi e liguri. E sono legittime anche le resistenze di quanti - [illegible] attrezzati tempestivamente con impianti idonei - temono ora di vedere [illegible] in pochi [illegible] il loro margine di tranquillità, dovendo accogliere anche i rifiuti di chi non è stato altrettanto previdente.

Ma le difficoltà odierne - e i rischi che la salute pubblica, oltre che l'ambiente, correrebbe[illegible] p[illegible] l'accumulo dell'immondizia fuori da aree adatte e controllate - consigliano a tutti di evitare guerre di campanile. Un favore reso adesso può essere restituito in futuro.

La Regione e la Provincia sono in grado di dare garanzie. Un intervento risolutivo nei momenti difficili farà crescere la fiducia della gente nel loro ruolo.

CUNEO. Il Consorzio cuneese per lo smaltimento rifiuti solidi urbani si opporrà ad accogliere - sia pure temporaneamente - l'immondizia proveniente da Comuni non associati, anche se rimasti senza discariche, in seguito alla chiusura, dal primo maggio, degli impianti privati di Salmour e Bene Vagienna. [illegible] tratta [illegible] decisione in contrasto con le indicazioni date dall'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino: [illegible] do l'amministratore, per far fronte all'emergenza, la discarica di San Nicolao di Borgo San Dalmazzo avrebbe dovuto accogliere i rifiuti dei grandi centri dell'area monregalese.

Anche il Consiglio comunale di Borgo si oppone a tale indicazione: ha approvato all'unanimità venerdì sera un ordine [illegible] giorno in cui si afferma «contrarietà ad accogliere nella discarica di San Nicolao altri materiali di rifiuto non provenienti dai Comuni consorziati» e si esprime «stupore e [illegible] per un modo di agire che prevarica gli organi preposti alla gestione».

«Non riaprite le discariche». Abitanti di Salmour e Bene Vagienna protestano

A Mondovì, intanto, l'assessore all'Ecologia Lidia Rolfi [illegible] emesso un'ordinanza [illegible] al quale si dispone l'utilizzo provvisorio della [illegible] discarica comunale di località Schiappatore, a partire da domani e per due mesi.

Iniziative di protesta si segnalano a Bra: gli abitanti della [illegible] strada Gerbido-via Degli Orti, dove il sindaco Roberto Dallarossa ha disposto che vengano stoccati i rifiuti, in attesa che possano essere conferiti altrove, chiedono che l'ordinanza sia revocata.

A Savigliano i cassonetti non sono più stati svuotati ed i sacchetti vengono ormai depositati nelle loro vicinanze. Il sindaco, Remigio Galletto, ha individuato una discarica provvisoria in una parte della cava «Icas», in zona Varaita: l'area sarà asfaltata ed impermeabilizzata a tempo di record.

Si attende la riunione della Giunta regionale di domani: l'utilizzo temporaneo di alcune discariche, compresa quella di Borgo San Dalmazzo, potrebbe [illegible] deciso ugualmente.

Mario Bosonetto

Cuneo, dopo l'incidente al figlio

Tecnico Usl morto d'infarto

[illegible]. E' morto improvvisamente ieri mattina nella sua abitazione, in via Schiaparelli 12, il tecnico analista Marcello Renaudo, 53 anni, padre di un ragazzo minorenne che martedì [illegible] rimasto coinvolto in un gravissimo incidente stradale accaduto in via Passatore, al Cerialdo.

Marcello Renaudo era dipendente del laboratorio medico del servizio di igiene pubblica dell'Usl 58 in via Massimo D'Azeglio, dove qualche anno fa era stato trasferito dall'ospedale Santa Croce, ove aveva svolto analoghe funzioni tecniche.

Le cause della morte - avvenuta nelle prime [illegible] del mattino, mentre il Renaudo era an[illegible] a letto - potranno essere accertate soltanto dopo l'autopsia, già disposta dall'autorità giudiziaria. Si suppone che l'uomo sia stato colpito da un infarto.

L'allarme è stato dato dalla moglie, Mariangela Bertaina, non appena si è [illegible] che al marito stava accadendo qual[illegible] di grave, ma un medico, giunto poco dopo, [illegible] ha potuto che constare la morte dell'uomo, per cause che non è stato possibile accertare con un semplice [illegible] necroscopico e che potranno essere chiarite soltanto con l'autopsia, che sarà effettuata domani.

Alla donna, da tempo sofferente [illegible] esaurimento nervoso, la morte del marito è stata tenuta [illegible]

Già provato per la morte del fratello avvenuta a Torino due mesi fa, il Renaudo era rimasto sconvolto dall'incidente stradale avvenuto martedì sera al Cerialdo, in cui aveva trovato la morte lo studente diciasset[illegible] Fabio Barbero, abitante in via Cittadella, figlio di un tecnico della Sip.

Il Barbero era a bordo di un'automobile che [illegible] guidata dal figlio minorenne del Renaudo, finita contro [illegible] palo della luce in via Passatore. [g. r.]

A Bra un intero quartiere si oppone all'abbattimento

«Salviamo le acacie»

Il Comune ha deciso di tagliarle perché vecchie e pericolanti

BRA. Un albero frondoso rallegrato da un volo di farfalle ma minacciato dalla fredda lama di una sega, un segno imperioso di divieto e l'invocazione accorata «Sono tuo amico, non mi tagliare!». Disegnato da Giuliano Di Caro, 9 anni, il cartello è apparso nei giorni scorsi - fotocopiato e incollato su cartoncini di vario colore affissi ai tronchi da «ecologiche» fettucce di stoffa - su ognuna delle [illegible] del lato Sud di via Montello, che il Comune vuole abbattere per allargare la strada.

E' stato il momento più vistoso e partecipato delle manifestazioni «per la tutela delle aree verdi e degli alberi di Bra», che culmineranno la settimana prossima in [illegible] nuovo allestimento della mostra «Adottiamo un albero». «Un successo [illegible] precedenti - dicono i responsabili della sezione di Italia Nostra del Braidese -, che testimonia la sempre più diffusa sensibilità dei cittadini per i temi ambientali. E moduli per la raccolta delle firme a sostegno della domanda di grazia per gli alberi continuano ad esserci chiesti da insegnanti, scolari, commercianti, [illegible] che hanno deciso di allargare la campagna».

A dare origine alla mobilitazione «pro alberi» è stato proprio il ca[illegible] di via Montello, la strada di collegamento tra via Cuneo e viale Rimembranze interessata da un progetto che prevede - motivata [illegible] ragioni [illegible] viabilità e di sicurezza - la sostituzione di [illegible] delle due vecchie file di acacie. Ma il doc[illegible] prende le mosse da considerazioni più generali: «Per quanto vicina ai boschi del Roero, Bra non è certamente una città ricca di verde. Nel centro abitato parchi pubblici e viali sono pochi e le piante anche isolate scarseggiano».

Ecco le richieste dei firmatari della petizione: «Interrompere la prassi deleteria della "capitozzatura" delle alberate stradali e delle piante ornamentali di proprietà pubblica; sospendere l'esecuzione di lavori che comportino l'abbattimento o l'indebolimento [illegible] alberi ad alto fusto; avvalersi della consulenza di esperti in botanica, urbanistica od architettura del verde; attivarsi per il rispetto della norma che assoggetta a concessione o autorizzazione edilizia ogni modifica del territorio, compreso quindi l'abbattimento di piante; prevedere un vincolo di piano regolatore per gli alberi di particolare valore ambientale, quali quelli a suo tempo censiti per iniziativa di Italia Nostra».

Intanto l'immenso bagolaro del cortile dell'ex Istituto Goretti, tra [illegible] Monte di Pietà e via Barbacana, è crollato sotto il peso degli anni e dell'incuria. Lo ricorderà, nella mostra, un manifesto listato a lutto. [r. s.]

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Il grande freddo non piace ai cuneesi

La neve primaverile ha causato molti danni

C'E' già chi ci vede i segni fine dei tempi. I contadini della «Granda» stavano appena ricevendo i contributi (non molti, verità) per i due ultimi inverni secchi poco piovosi, il clima si è fatto subito disastroso per i campi. Cuneo è diventata la città più d'Italia. Neve gelo, perfino grandinate, hanno già rovinato la prossima stagione agricola. E i contadini si sono affrettati a richiedere di calamità, questa volta per accesso di precipitazioni.

Come scorgere in questo sconvolgimento un segno del Mille e non più Mille, che da qualche tempo comincia a insi- anche nell'Occidente più scettico e tecnologizzato? Non inducono a questo l'attenzione per le centurie di Nostradamus e per quant'altre profezie giaccio- fin qui irrealizzate? Dieci secoli fa la gente cominciò a per- l'Europa in preda all'ossessione del giudizio finale. Ma basta davvero scarto climatico per farci piombare nella paura e nello sconforto?

Lo scrittore e filosofo Thoreau scriveva nell'800 che l'alternarsi delle stagioni, tipico del continente europeo e nordamericano, rappresenta il tipo di clima più stimolante e fecondo per la razza umana. In quella fascia di terra si è meglio sviluppata la civiltà moderna. Non aveva tutti i torti. Anzi, in questi Paesi si produce anche la maggior parte delle risorse alimentari del pianeta.

Eppure la nostra memoria temporale è assai labile, e cambia con gli anni. Quante volte abbiamo sentito raccontare delle terribili nevicate degli Anni la neve che arrivava fino ai primi piani, gli stretti cunicoli scavati nelle vie per il passaggio dei pedoni. Nell'inverno del 1926 ghiacciarono a primavera inoltrata tutti i fiumi e anche allora i danni per l'agricoltura furono . ci sembra sempre che l'anomalia, lo scarto, l'irregolarità sia avvenut molto tempo fa. Ci siamo già dimenticati le alluvioni dei primi Anni 50, i brutti i di un ventennio fa, le torrenziali di certi Anni

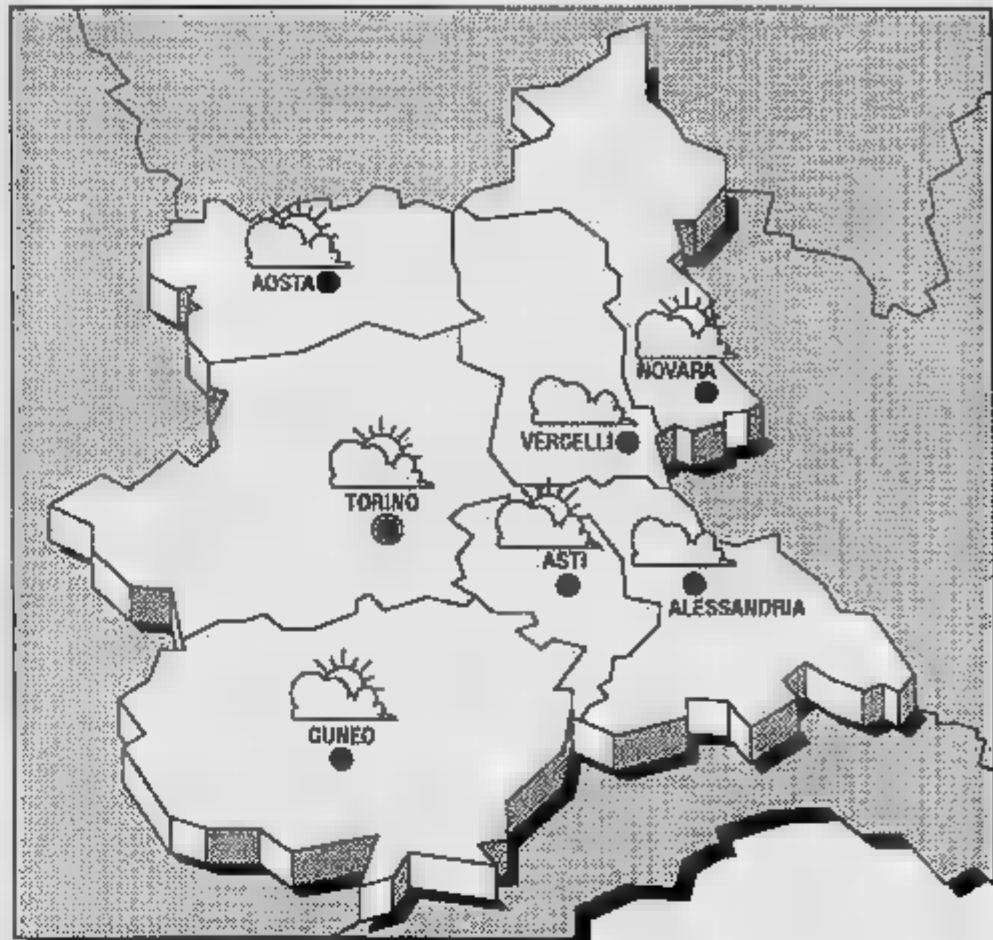
Nella nostra mente resta lo schema appreso durante le elementari. L'alternarsi delle stagioni era in esso così rassicurante! C'era la primavera coi suoi tepori di marzo, le rondini, le dolci dormite di aprile, maggio in un fulgore di Poi con giugno veniva l'estate (ed era anche più bello perché finivano le scuole), le calure di luglio, le afe agostane, i temporali rintronanti per ogni dove: Settembre portava le prime nebbie, il rosseggiare delle uve, e a ottobre ricominciava purtroppo la scuola. C'erano poi la festa dei morti, la fredda e irrigidita bellezza di dicembre e il Natale la sui tetti e sui comignoli delle .

Un'auto bloccata dal gelo che quest'anno ha toccato punte eccezionali

Certi stereotipi durano in noi anche contro l'evidenza. Quello schema era in certo modo inesistente. Come in tutte le cose si sono primavere che seguono il ciclo, e altre che vengono invase dall'inverno. E calde estati che durano a volte fino a metà novembre. Il fatto poi che la nostra vita si svolga per la maggior parte in luoghi chiusi e non sia più influenzata nei suoi dall'alternarsi delle stagioni, ci ren- più ottusi e disattenti verso esse.

Poi apriamo per l'album fotografico di famiglia, quello in cui i figli sono sempre più grandi e sempre più preoccupati, e scopriamo che neanche dieci anni fa le pendici della Bisalta erano coperte di a metà giugno. E chissà a che attribuimmo allora lo stravagante fenomeno...

Fulvio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centro-occidentale si un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile. Spiccate condizioni di variabilità caratterizzano la situazione meteorologica dei prossimi giorni. **Tempo previsto** su tutta la penisola, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con schiarite temporaneamente anche ampie seguite da annuvolamenti intensi associati a manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali possono essere estesi e persistenti. serata sulle nostre regioni, tendenza un'attenuazione parziale dei fenomeni. moderati o forti da Nord-Est. **Viabilità strade:** fino a lunedì 6 maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte. **TEMPERATURA.** Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione quelli massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Massima: ; : media: **7,4**

UN ANNO FA
Massima: **20**; minima: **13.3**; media: **16.6**

E IN PIEMONTE

Torino **11**	Novara **16**
Alessandria **13**	Aosta **16**
Asti **11**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,39. La **Luna** si leva alle 1,48 e 11,2.

LETTERE AL GIORNALE

e piazza allagata

Le piogge di questi giorni hanno trasformato piazza d'Armi in un lago. Probabilmente non hanno funzionato i tombini di scarico adiacenti e via Don Orione.

Ma se ci fosse una partita dell'Alpitour il pubblico per arrivare al Palatenda dovrebbe camminare con l'acqua alle ginocchia.

Lettera firmata, Cuneo

Estrogeni a Mondovì condanna

Leggo con stupore su «La Stampa» (4 maggio) nello spazio «Nel Cuneese» un trafiletto intitolato: «Mondovì utilizzò -geni: multato agricoltore» nel corpo del quale sono riportate inesattezze.

Si è scritto: «... quando un blitz dei Nas di Alessandria scoprì nella stalla del Ramondetti venti bovini di proprietà dei Parola trattati 17 beta estradiolo, una sostanza anabolizzante».

La difesa, composta dall'avvocato Franco Mazzola e sottoscritto, si è propria battuta al fine di dimostrare che i bovini erano di esclusiva proprietà del signor Ramondetti e che i signori Parola Giovanni e Parola Remo erano assolutamente estranei all'allevamento condotto e di proprietà del Ramondetti.

Il tribunale ha accertato quanto sopra, assolvendo i Parola con formula ampia, perché il fatto sussiste, con ciò dichiarando non esservi alcun legame Ramondetti.

Debbo ancora precisare che il signor Ramondetti, difeso dall'avvocato Teresio Bosco di Torino, non è stato condannato ad alcuna sanzione amministrativa, ma ha potuto usufruire del beneficio dell'amnistia.

Avvocato Giancarlo Oppio
Cuneo

di interviene il

In relazione ad una lettera recentemente pubblicata «La Stampa» mi corre l'obbligo per completezza di informazione di sottolineare alcuni aspetti della vicenda.

Il provvedimento che è stato adottato dal ministero della Pubblica Istruzione, ossia agli inizi dell'aprile '91 è di: soppressione della presidenza della scuola media «Foscolo» di Roccavione accorpamento della scuola stessa alla presidenza della media di Borgo San Dalmazzo; perciò la scuola media di Roccavione non cessa di attiva e continuerà comunque a funzionare.

Purtroppo tale provvedimento ha lasciato nello sconcerto tanto il Comune quanto la cittadinanza, in quanto in contrasto almeno due determinazioni ufficiali di organi scolastici.

Infatti, la scuola media di Roccavione è, a quanto consta, classificata sperimentale in virtù dell'insegnamento della seconda lingua straniera - pertanto questa qualifica la esclude da possibili soppressioni della presidenza; in secondo luogo il distretto scolastico n. 60 ha richiesto il mantenimento della situazione; in alternativa, inoltre, ha proposto l'aggregazione della sacuola media di Valdieri alla presidenza di Roccavione, al fine di rafforzare il di classi, l'assenso delle Amministrazioni locali.

Il provvedimento emanato disattende le determinazioni prese a livello locale.

Per questo il Consiglio comunale di Roccavione lo ha respinto, chiedendone la revoca e proponendo soluzioni alternative nell'ambito della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio.

Su tale base il Comune si farà parte attiva per trovare soluzioni consone e durature nel tempo.

Gianmario Bacella
sindaco di Roccavione

STATO CIVILE

BRA

3 maggio 1991

NATI. Manzino Marcello (Bra); Travaglio Manuela (Dogliani); Morra Cinzia (Cherasco); Alessandria Christian Saul (Dogliani); Magliano Carlo (Sommariva Bosco); Morino Silvia (Bra); Priasco Giorgia (Bra); Ternavasio Marco (Bra); Carocci Debora (Narzole).

MORTI. Giorgio, 74 anni (Bra), pensionato; Messa Maria, anni (Bra), pensionata; Mollo Francesco, 86 anni (Bra), pensionato; Bonardi Elsa, 85 anni (Bra), pensionata; Bonino Rosa, 90 anni (Bra), pensionata; Ferrero Agnese, 70 anni (Asti), pensionata; Racca Maria, 88 anni (Bra), pensionata; Rocca Francesco, anni (Sampeyre), pensionato; Albina, 69 anni (Bra), pensionata; Germanetto Giovanni Battista, 68 anni (Cherasco), pensionato.

Geraca Luciano (residente a Torino), medico, Cagliero Marinella (residente a Bra), impiegata; Lanzoni Enrico (residente a), impiegato, con Lano Flavia (residente a Bra), impiegata); Scotta Felice Antonio (residente a Cavallermaggiore), idraulico, con Porro Elena (residente a Bra), impiegata; Gallino Mauro (residente a Cisterna d'Asti), autista, con De Poli (residente a Bra), impiegata; Granieri Nicola (residente Asti), operaio, Romaniello Lucia (residente a Bra), impiegata.

NUMERI UTILI

Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.53.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.56; 94.54.56
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.083
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE

: Centrale, via 39
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20
Bra: *Dalmasso*, via Mottà Di Lisio
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore 7
Saluzzo: *Sarmartino*, Piemonte 6
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

IN BREVE

Costituita la sezione della Protezione animali

Si è costituita recentemente la fossanese dell'Associazione nazionale protezione animali e tutela ambiente (Anpa): la sede è in via San Michele 79. L'associazione è apartitica, democratica e pacifica: non ha scopi di lucro e speculativi e la sua attività si fonda esclusivamente sul volontariato. I numeri telefonici di Fossano a cui ci si può rivolgere per informazioni sono i seguenti: 0172/691871/692942/634242/ e infine 61468.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pagliano

Con profondo dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie **Maria**; il figlio **Giacomo** con **Marina**; gli adorati nipoti **Filippo** e **Francesco**; il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente partendo alle ore 10 in via Piazza 7.
— **Mondovì**, 4 maggio 1991

Stefano e Rina Dardanello con i figli **Piero, Sandro, Ferruccio, Anna** e rispettive famiglie profondamente addolorati sono vicini a Maruccia, Giacomo, Marina e figli per l'improvvisa scomparsa di

Dino Pagliano

e prendono viva parte al loro dolore.
— **Mondovì**, 4 maggio 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Vespe di Carnevale in piazza Galimberti

L'immagine fu nel febbraio del '54: i festeggiamenti a Cuneo erano più «sentiti» di quanto accada ai giorni nostri. Tutta la città si radunava via Roma e Nizza per seguire la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati (COLLEZIONE ALESSANDRO PAROLA, CUNEO)

Grande paura l'altra notte [illegible] ieri mattina per gli inquilini degli stabili, danni per centinaia di milioni

Fiamme in [illegible] case [illegible] Roccavione e Boves

Il cattivo funzionamento di [illegible] coperta termica sarebbe la [illegible] del primo incendio
Dichiarata l'inagibilità dei locali, le famiglie sono adesso ospitate da parenti e amici

Secondo Barale (a sinistra) verifica i danni alla mansarda dove abita a Roccavione; al [illegible] l'imprenditore Antonino Avignone, proprietario dei locali; a destra, vigili del fuoco e carabinieri impegnati nei soccorsi alla casa di Andrea Dutto a Boves

ROCCAVIONE. Due incendi sono divampati ieri nel paese della Valle Vermenagna e a Boves, seminando panico e paura fra la popolazione. Fortunatamente [illegible] fiamme non hanno provocato vittime, [illegible] soltanto ingenti danni ad abitazioni.

Il primo incendio, di più gravi proporzioni, è scoppiato durante la [illegible] a Roccavione nell'abitazione di Giacomo Serra - 62 anni - abitante in via [illegible] 26, nel centro storico del paese. Dai primi accertamenti pare che la [illegible] dell'incendio dipenda dal cattivo funzionamento di una coperta termica accesa [illegible] Serra prima di andare a letto.

L'uomo, che risiede [illegible] la moglie Maria Teresa Avena nella frazione Madonna delle Grazie in via Monforte 6, [illegible] solito trascorrere [illegible] fine settimana nella piccola [illegible] di Roccavione. La [illegible] scorsa, quando l'incendio [illegible] divampato, Giaco[illegible] Serra, probabilmente ancora sotto choc, ha abbandonato l'appartamento [illegible] tentare [illegible] circoscrivere e spegnere le fiamme che [illegible] sono subito propagate nella [illegible] adiacente, di proprietà dell'imprenditore edile Antonino Avignone.

Il fuoco ha provocato notevoli danni anche [illegible] mansarda abitata dall'autista Secondo Barale, [illegible] anni, genero [illegible] Avignone e dalla moglie Giacomina, 26 anni, proprietaria [illegible] un negozio di alimentari.

L'intenso odore [illegible] bruciato ha svegliato il Barale che ha subito avvertito i vigili del fuoco di Cuneo. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Borgo San Dalmazzo, che hanno fatto allontanare [illegible] propri appartamenti le famiglie abitanti nella zona, per paura di eventuali scoppi di bombole del gas.

«E' stato orribile - spiega Piera Lanzavecchia, che abita a pochi metri dall'abitazione del Serra -; la strada era tutta invasa dal fumo e [illegible] fiamme. I carabinieri [illegible] hanno invitato a lasciare il mio appartamento, ho soltanto avuto [illegible] possibilità d'indossare una vestaglia e rifugiarmi [illegible] mia figlia [illegible] risiede qui vicino».

Malgrado siano stati impegnati [illegible] [illegible] [illegible] a domare l'incendio - aiutati anche dall'abbondante pioggia - i vigili del fuoco sono tornati sul pos[illegible] alcune ore più tardi poiché le fiamme erano nuovamente divampate.

Per evitare ulteriori incidenti, il sindaco [illegible] Roccavione Giammario Bacella ha emanato un'ordinanza [illegible] inagibilità dei locali danneggiati dal fuoco. Le famiglie interessate non hanno avuto comunque problemi [illegible] ospitalità. Attualmente si trovano alloggiate [illegible] parenti o amici.

Da una prima stima i danni, che riguardano il sottotetto, alcune finestre, mobili e porte, ammonterebbero a duecento milioni di lire.

[illegible] minore entità [illegible] l'incendio scoppiato ieri mattina alle 10 a Boves, all'interno dell'abitazione di Andrea Dutto, invalido civile [illegible] 62 anni, in via [illegible] Carlo 19.

Dopo aver [illegible] la stufa, l'uomo è uscito a fare la spesa. L'eccessivo calore si è propagato nel piccolo ambiente appiccando il fuoco alle suppellettili.

I carabinieri di Boves [illegible] i vigili del fuoco del capoluogo, avvisato quasi subito, [illegible] intervenuti tempestivamente [illegible] soccorso [illegible] Dutto. Si pensava infatti che l'anziano fosse rimasto intrappolato fra il fumo [illegible] le fiamme dell'abitazione.

Le ricerche [illegible] [illegible] sospese presto, quando lo stesso Dutto, fuori c[illegible] [illegible] momento dello scoppio, è ritornato alla propria abitazione, trovando l'amara sorpresa.

Amedeo Franco
Beppe Sajeva

Torrente in piena aveva isolato sette persone a Paroldo

Salvati [illegible] pompieri

Un tronco trascinato dalla corrente ha ostruito il ponte, unica via d'accesso alla frazione. Con quattro anziani c'erano due assistenti sociali e il parroco

PAROLDO. Sette persone sono state bloccate in frazione Galere dalla tracimazione del torrente Bovina e sono state salvate dai vigili del fuoco di Ceva.

Si tratta degli anziani Pietro [illegible] Elena Martino, Giuseppina Porro e Pietro Defilippi, delle assistenti sociali Luciana Baglione [illegible] Elena Martino e del parroco [illegible] Paroldo, don Flavio Begliatti.

Il maltempo, che ha creato parecchi disagi in tutto [illegible] Cebano, causando frane e allagamenti, ha messo in pericolo l'incolumità degli anziani che [illegible] isolati nelle campagne.

Nella frazione di Galere, sul territorio [illegible] Comune di Paroldo, abitano Giuseppina Porro, 72 anni, Pietro Defilippi, 82 anni, Pietro Martino, 77 anni e Elena Martino, 70 anni, invalida [illegible] costretta [illegible] muoversi su una sedia a rotelle.

Ogni giorno le assistenti sociali dell'Usl di Ceva [illegible] a controllare lo stato di salute degli anziani.

Per raggiungere la frazione Galere bisogna attraversare un ponticello di cemento armato sul torrente Bovina.

Le abbondanti piogge che continuano a cadere nella zona hanno [illegible] la portata del corso d'acqua [illegible] ha trascinato [illegible] valle rami, anche di grosse dimensioni, e detriti di vario genere.

L'altra mattina, mentre nella frazione Galere si trovavano due assistenti sociali, Luciana Baglione e Francesca Meo, ed il parroco di Paroldo, don Flavio Begliatti, anche lui recatosi a far visita agli anziani, il Bovina [illegible] tracimato. Un tronco trascinato dalla corrente ha ostruito il ponte e in pochi minuti l'acqua ha inva[illegible] la sede stradale, bloccando l'unica via d'accesso.

Le assistenti sociali hanno immediatamente avvertito l'Usl che ha fatto intervenire i vigili del fuoco di Ceva. In po[illegible] tempo i volontari hanno raggiunto la frazione Galere. Sono entrati nel torrente ed hanno cominciato a rimuovere i detriti che impedivano all'acqua di defluire regolarmente.

Liberato il ponte, gli uomini del corpo antincendio hanno raggiunto l'abitazione degli anziani per verificare le condizioni di salute delle persone rimaste bloccate, appurando che tutti stavano bene. Con il defluire delle [illegible] [illegible] assistenti sociali ed il sacerdote hanno lasciato l'abitazione, [illegible] gli anziani sono rimasti in frazione Galere. [r. s.]

Ieri [illegible] frana ha bloccato [illegible] strada Cortemilia-Acqui Terme

Cantine allagate [illegible] Saluzzo

Decine di chiamate per i vigili del fuoco

CUNEO. I vigili del fuoco e i volontari della protezione civile sono rimasti ieri in [illegible] d'allerta: da tutta la «Granda» [illegible] giunte centinaia di chiamate per smottamenti, frane [illegible] allagamenti. La pioggia e [illegible] maltempo continuano [illegible] provocare gravissimi danni: l'agricoltura è ormai in ginocchio; moltissi[illegible] strade provinciali so[illegible] semi-distrutte; centinaia di campi sono allagati; per infiltrazioni d'acqua è stato necessario sgombrare cantine, magazzini e alcuni alloggi; numerose fra[illegible] e smottamenti [illegible] [illegible] hanno coinvolto le diverse zone della provincia.

A Saluzzo i vigili del fuoco sono intervenuti per prosciugare una decina di scantinati, la maggior parte dei quali ubicati nel centro storico. Fortunata[illegible] [illegible] stati registrati danni soltanto alle cose e [illegible] a persone.

A Mondovì sono tracimati il canale Pistoira, il Brobbio Pesio, e il canale nella [illegible] [illegible] via [illegible] Merlo, provocando l'allagamento di campi e orti adiacenti. Sempre nel capoluogo monregalese sono rimaste allagate parecchie cantine e magazzini nella zona del Ferrone.

A Savigliano uno scantinato di strada antica Cavallotta è rimasto completamente sommerso da acqua e fango.

In frazione Molino Ghisie, a Cortemilia, una frana ha provo[illegible] il crollo [illegible] un vecchio cascinale: [illegible] ci sono feriti. Le case vicine, tutte abitate, sono però in grave pericolo: basta un minimo movimento per creare gravi conseguenze. [illegible] sindaco di Cortemilia ha emesso un'ordi[illegible] [illegible] sgombero in un'abitazione privata.

La strada Cortemilia-Acqui Terme è stata [illegible] interrotta per una frana caduta in località Rocche di Zavatto. [illegible] strada [illegible] [illegible] bloccata per un paio d'ore. Il traffico [illegible] stato convogliato [illegible] un'unica carreggiata con [illegible] unico alternato, obbligando i conducenti degli autoveicoli [illegible] procedere a passo d'uomo.

Vicino a Centallo una «Uno» con a bordo due persone è sbandata [illegible] causa dell'asfalto viscido ed è finita nel canale adiacente alla carreggiata. [illegible] conducente e il passeggero sono rimasti il[illegible].

Nell'Albese una frana ha provocato lo smottamento del terreno in località Altavilla, vicino ad un'azienda agricola, che è [illegible] immediatamente sgombrata. Un ulteriore appesantimento del terreno potrebbe [illegible] [illegible] frana di tonnellate [illegible] terra [illegible] fango con rischio per la linea ferroviaria per Neive che corre nella zona a valle: sul luo[illegible] [illegible] intervenuti due periti delle Ferrovie.

Gianpaolo Marro

Domani mattina una manifestazione contro i tagli della Finanziaria

Cuneo, la montagna protesta

Alla testa del corteo i presidenti delle nove vallate, i rappresentanti dei paesi e dei sindacati
Le chiavi degli uffici delle Comunità saranno simbolicamente consegnate al prefetto

CUNEO. La gente di montagna domani mattina scende nuovamente in piazza. Per p[illegible] contro i [illegible] tagli di bilancio, le cui conseguenze ricadranno sulle valli, i presidenti delle no[illegible] Comunità montane della «Granda» consegneranno simbolicamente al prefetto di Cuneo, Felice Sorgi, quale rappresentante [illegible] governo, le chiavi delle sedi delle amministrazioni di cui sono alla guida.

La manifestazione, che replic[illegible] quella di febbraio, ha già ricevuto l'adesione delle organizzazioni di categoria di agricoltori e allevatori e [illegible] sindacati. Servirà, nelle intenzioni di chi l'ha organizzata, a chiedere interventi straordinari per far fronte alla situazione [illegible] emergenza.

«La protesta [illegible] è delle Comunità montane come enti - precisa Ermanno Bressy, presidente della Valle Maira -, ma della popolazione che vive e la[illegible] nelle [illegible] dell'arco alpino cuneese, investite da una crisi [illegible] precedenti [illegible] che al momento pare [illegible] avere prospettive di soluzione».

In una [illegible] riunione a Saluzzo i nove enti montani della «Granda» hanno fatto il punto [illegible] situazione, che a parere degli amministratori sta diventando sempre più grave in tutti i settori produttivi.

Piccolo commercio minacciato dalla grande distribuzione; artigianato tradizionale lasciato senza finanziamenti e non sufficientemente valorizzato; agricoltura fiaccata prima da [illegible] anni consecutivi di siccità [illegible] adesso colpita, fra l'altro, dalla crisi del mercato del latte e [illegible] maltempo delle ultime settimane; turismo che non riesce a decollare, anche perché deve [illegible] frontarsi con realtà come quelle francesi, dove gli investimenti pubblici a basso tasso d'interesse abbattono i costi [illegible] gestione delle infrastrutture di servizio. Questo il quadro generale di [illegible] realtà territoriale che sta lentamente «andando a fondo».

«La montagna è stata finora trattata [illegible] paternalismo, [illegible] stata vista [illegible] "il mondo dei vinti" - dice Domenico Amorisco, presidente della Valle Varaita -. E' tempo ormai [illegible] porre fine a questo tipo di atteggiamento e di approccio al problema. Anche per i montanari ci devono essere prospettive di vita migliore, [illegible] non si vuole che entro dieci anni [illegible] territorio oltre i mille metri di quota resti [illegible] popolazione residente, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare».

Nella riunione è stato sottoli[illegible] un altro aspetto preoccupante: per la prima volta, sta emergendo un fenomeno che coinvolge una ampia [illegible] territoriale, tutta [illegible] fascia montana e collinare della provincia, senza distinzione di partiti e di categorie; la gente [illegible] vi abita [illegible] sente discriminata [illegible] vuole esserlo.

Come ha fatto notare Livio Quaranta, presidente della Valle Stura, [illegible] in gioco la credibilità di tutti: «Nessuno [illegible] questo punto può far finta di niente, [illegible] sperare che le nostre proteste siano solo folkloristiche. C'è in gioco il destino di [illegible] popolo, di [illegible] cultura, di una storia che stanno scomparendo».

Questa è anche l'opinione di Pier Giorgio Giachino della Comunità Alta Langa Montana: «La presenza delle forze sociali [illegible] economiche alla manifestazione che abbiamo promosso dà alla protesta prospettive più ampie che potrebbero sfociare anche in chiusure e scioperi generali».

Domani dunque la montagna [illegible] ritroverà a Cuneo, con tutto il suo carico [illegible] speranze deluse, [illegible] promesse [illegible] mantenute e di voglia di vivere. «Sindaci, popolazione, forze produttive e organizzazioni sindacali gride[illegible] la loro protesta. Chiederanno che [illegible] in questo periodo di tagli al bilancio pubblico, si [illegible] finanziamenti per la montagna, [illegible] riserve obbligatorie su tutti gli investimenti previsti dal bilancio statale, come peraltro sanciva la legge 1102 del 1971 - conclude Amorisco -. Se [illegible] si arriverà [illegible] questo, [illegible] consegna delle chiavi che faremo [illegible] prefetto [illegible] della [illegible] per le strade di Cuneo, non sarà solo simbolica, [illegible] diventerà il vero atto di morte per la montagna».

Secondo i presidenti delle Comunità, ogni amministrazione vedrà decurtati di almeno cento milioni i fondi assegnati per [illegible] 1991, [illegible] del taglio di 50 miliardi deciso dal governo a livello nazionale.

«Anche la Cee - dicono - ha ignorato la maggior parte dei territori montani [illegible] Cuneese, sia distribuendo altrove le provvidenze per il sostegno e il rilancio dell'economia, [illegible] concentrando i finanziamenti in grandiosi interventi di trafori internazionali».

I manifestanti [illegible] ritroveranno alle [illegible] al monumento della Resistenza, in viale Angeli. All'assemblea (9,30), seguirà il corteo (partenza alle 10,30) che sfilerà in corso Dante, corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma. Alle 11 è previsto l'incontro con il prefetto.

Pier Luigi Ruderi

Di nuovo in piazza. Un'immagine della manifestazione svoltasi nelle vie del centro storico di Cuneo a febbraio

[illegible]

[illegible]

Positivo il bilancio '90 della Cassa di Risparmio

Incremento del risultato lordo di gestione del 27,41 per cento; utile netto pari [illegible] 5 miliardi [illegible] 42 milioni, con un aumento percentuale di 25 punti rispetto al [illegible]: questi i dati principali del bilancio 1990 della Cassa di Risparmio [illegible] Savigliano, che l'[illegible] scorso ha aperto una nuova filiale [illegible] Caramagna Piemonte [illegible] si appresta ad aprirne un'altra a Peveragno.

[illegible]

Installate quattro macchinette schiaccialattine

E' stata avviata dall'amministrazione comunale la raccolta diffe[illegible] delle lattine [illegible] alluminio. Sono state sistemate alcune macchinette schiaccialattine nei seguenti punti della città: chiosco parco della Resistenza, centro commerciale Cuneo 2, campo d'atletica, campeggio [illegible] San Rocco Castagneretta. L'Amministrazione ricorda che riciclando le lattine si consente un notevole risparmio, sia [illegible] punto [illegible] vista energetico, [illegible] sulle importazioni di bauxite, e si evita l'inquinamento ambientale.

MONDOVI'

Istruttore di danza moderna si frattura [illegible] gambe

Bruno Bestiale, 45 anni, abitante in via Carassone, istruttore di danza moderna nella palestra «Bios» dell'area Besio in corso Statuto, è stato investito da una moto e ha riportato fratture multiple guaribili in sessanta giorni. L'altro giorno l'uomo, dopo aver fatto la [illegible] in un supermercato, stava attraversando via Rosa Bianca, quando [illegible] stato investito da una moto guidata da Michelangelo Morone, 20 anni, [illegible] Vittoria d'Alba. L'istruttore di danza [illegible] stato trasportato all'ospedale di Mondovì dove gli hanno riscontrato fratture agli arti inferiori. Quasi sicuramente, al termine della convalescenza, [illegible] avrà problemi a riprendere la propria attività lavorativa.

[illegible]

Rinnovato [illegible] consiglio provinciale Coldiretti

L'assemblea [illegible] presidenti della Coldiretti [illegible] eletto a scrutinio segreto il nuovo consiglio provinciale: Lorenzo Bergese (Cuneo), Giacomo Abbà (Caraglio), Mario Bernelli (Mondovì), Domenico Bogetti (Bra), Francesco Canavese (Ceva), Giovanni Canavose (Priola), Sergio Coraglia (Baldissero), Celestino Costa (Pagno), Mario Cozzo (Dogliani), Antonio Gai (Racconigi), Carlo Lingua (Saluzzo), Aldo Negro (Castino), Giuseppe Peano (Boves), Giacomino Taricco (Sant'Albano Stura), Mario Viglione (Monforte d'Alba). E' data per scontata la riconferma alla presidenza del presidente uscente Lo[illegible] Bergese.

[illegible]

Incendio [illegible] un [illegible] a cascina Martinetto

Incendio in [illegible] garage [illegible] un cascinale l'altra [illegible] poco dopo [illegible] 20, a Costigliole Saluzzo. Le fiamme, divampate molto probabilmente a [illegible] [illegible] un corto circuito, hanno devastato [illegible] locale di proprietà [illegible] Aldo Giletta, abitante a cascina Martinetto, via Capoluogo 6, dove [illegible] custoditi un ciclomotore, alcune biciclette [illegible] attrezzi agricoli. Il proprietario, accortosi delle fiamme, ha immediatamente chiesto aiuto ai vicini e dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Saluzzo che in [illegible] ora [illegible] lavoro hanno provveduto a domare l'incendio.

Prosegue oggi l'incontro internazionale sulla lingua e la letteratura

Ad Alba si parla piemontese

Studiosi e docenti analizzano lo sviluppo dell'idioma dai punti di vista geografico e temporale
Le proposte per la [illegible] difesa. Un vocabolario. Saranno pubblicati gli atti del convegno

ALBA. [illegible] parla sulla lingua pie[illegible] da ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale della [illegible]. Studiosi, docenti universitari, appassionati della storia linguistica e della cultura piemontese provenienti da diverse località italiane e dall'estero seguono i lavori dell'ottavo «Rescontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa», di cui verranno pubblicati gli atti.

Censin Pich, scrittore, studioso, animatore della Companija dij Brandé, l'ente che organizza il Rescontr insieme con la Famija Albeisa, la Ca [illegible] Studi Piemontèis, l'Union Associassion piemontèise ant el mond, con il patrocinio della Regione e del Comune di Alba, spiega: «Due [illegible] gli scopi che si prefigge questo convegno: fornire un contributo scientifico allo studio della lingua e letteratura piemontese analizzandone lo sviluppo [illegible] punto di vista geografico e nel tempo, dell'altro formulare delle proposte per la difesa di [illegible] lingua ancora molto viva, di un patrimonio culturale».

Le due giornate di studio si sono iniziate ieri con l'intervento [illegible] Sergio Gilardino, docente alla McGill University [illegible] Montreal (Canada), che ha presentato un'analisi critica sull'opera di Nino Costa, uno dei più grandi poeti piemontesi di tutti i tempi. Costa, torinese, scomparso [illegible] '45 a soli 56 anni, è l'autore di vari libri, fra i quali «Tempesta» (raccolta [illegible] poesie ispirate alla Resistenza nella quale perse [illegible] figlio Mario, di 19 anni); «Fruta madura»; «Sal e peiver»; «Brassabòsch».

La [illegible] Matilda Caragiu Marioteanu, dell'Università di Bucarest, si è cimentata in un confronto tra il romeno e il piemontese, due lingue neolatine.

Giuseppe Goria, professore di filosofia, della Companija dij Brandé, ha parlato della rivista trimestrale «Musicalbrandé» che si occupa di poesia, musica, studi critici e che nei 33 anni di attività ha pubblicato 129 «scartari» (quaderni).

Dei poeti di Mondovì Carlo Baretti (scomparso) e Remigio Bertolino, considerato [illegible] degli autori attuali più originali, ha parlato Giovanni Tesio, della [illegible] de Studi piemontèis.

Poi è intervenuto Tavo Burat, di Biella, che ha parlato del Gelindo nella versione [illegible] Sordevolo (Vercelli).

I lavori [illegible] proseguiti ieri pomeriggio con l'intervento di Giuliano Gasca Queirazza, dell'Università di Torino, che ha proposto documenti antichi del piemontese di Casale Monferrato del primo Ottocento.

E ancora: Paolo Bertinetti, dell'Ateneo torinese, che è intervenuto sul grande poeta pie[illegible] dell'Ottocento, Angelo Brofferio.

La serata è stata dedicata al «Canté Magg» nella chiesa di San Domenico con la corale [illegible] Grangia» di Torino e il Gruppo Spontaneo [illegible] Magliano Alfieri.

Il Rescontr riprende e si conclude stamane (sala Consiglio comunale, ore 9).

Delle parole piemontesi di origine tedesca parlerà [illegible] professor Karl Gebhardt, dell'Università di Kiel (Germania), mentre l'inglese Margaret Mair Parry, dell'University of Wales (Gran Bretagna), tratterà delle particolarità grammaticali del piemontese. Bruno Villata, della Concordia University di Montreal (Canada), farà la proposta di un vocabolario pie[illegible] di base.

Gianrenzo Clivio, dell'Università di Toronto, che vive da molti [illegible] in Canada, parlerà della sua esperienza didattica personale di insegnamento del piemontese [illegible] suoi due bambini.

A Francesco Bruni, delle Università di Verona [illegible] Venezia, è affidato il commento conclusi[illegible]. Gli organizzatori attribuiscono molta importanza al documento finale per la difesa [illegible] valorizzazione della lingua piemontese, che sarà diffuso.

La Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane ha offerto la [illegible] disponibilità a pubblicare gli atti.

Giuseppina Fiori

Ieri mattina. Un momento dei lavori del «Rescontr» (FOTO BRUNO MURIALDO)

[illegible]

[illegible]

ALBA

Incidenti stradali, ferite due persone

Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti stradali. Sono Vito Cosentino, [illegible] anni, abitante in via S. Margherita, che ha riportato ferite al viso [illegible] Carlo Casadio, 44 anni, via Dario Scaglione [illegible] che [illegible] è procurato contusioni alla colonna vertebrale. Guariranno rispettivamente in quindici e dieci giorni.

SOMMARIVA [illegible]

Morì un muratore: imprenditore [illegible] assolto

L'imprenditore edile Francesco Bertolusso, [illegible] anni, abitante in località Bonini, difeso dall'avvocato Roberto Ponzio, è stato assolto «perché il fatto non sussiste» per la morte del dipendente Giacomo Coraglia, 37 anni, muratore, di Baldissero. L'uomo, impegnato nella ristrutturazione di [illegible] caseggiato, era stato trovato gravemente ferito il 10 novembre '87 ai piedi di una scala ed [illegible] deceduto il 6 dicembre all'ospedale di Cuneo.

[illegible]

Autocarro perde le [illegible] acqua minerale

Intervento dei vigili del fuoco [illegible] Bra sulla statale 231 nei pressi di Roreto, per liberare un piazzale lungo [illegible] strada [illegible] cocci «persi» da un autocarro pieno di c[illegible] di acqua minerale. Il camionista, che doveva rifornire il supermercato «Dilar», [illegible] azionato fuori tempo la leva di scarico e le bottiglie si [illegible] fracassate sull'asfalto.

BRA

Arrivo in città la sezione [illegible] Wwf

Si sta costituendo in città una sezione del Wwf. I promotori hanno dedicato la loro prima «uscita» pubblica al problema dei rifiuti, oggetto di [illegible] allestita in occasione [illegible] «Ortogranda vivai».

[illegible]

Oltre seicento milioni per sistemare le strade

Lavori di sistemazione stradale per [illegible] valore [illegible] oltre 600 milioni sono stati approvati dal Consiglio comunale. Per finanziarli [illegible]no stipulati mutui [illegible] la Cassa depositi e prestiti e con la Cassa Rurale e Artigiana di Vezza d'Alba. Le opere più consistenti riguardano la sistemazione [illegible] via Monteu Roero, di viale [illegible] Pesco e delle piazze San Bernardino, Martini e Trento Trieste.

[illegible] ALFIERI

L'Anas [illegible] no all'installazione del semaforo

L'Anas [illegible] bocciato [illegible] proposta [illegible] installare un semaforo in località Borgonuovo, sulla statale 231. La richiesta era stata avanzata dal Comune dopo una petizione sottoscritta da alcuni abitanti della [illegible] ma contrastata [illegible] altri.

I lavori all'edificio barocco della pretura [illegible] ultimati entro l'estate

Bra restaura Palazzo Garrone

Nei locali rimessi a nuovo verranno ospitati anche altri servizi fra i quali l'ufficio del giudice di pace
Da ottobre il «raggio d'azione» sulle [illegible] civili e penali esteso ai tredici Comuni del mandamento

BRA. Ultimo «colpo» ai lavori in [illegible] da anni in Palazzo Garrone, sede della pretura: dopo [illegible] lunga stasi dovuta a varie ragioni, tra cui - oltre a ripetuti disguidi burocratici - [illegible] difficoltà finanziarie dell'impresa appaltatrice, il completamento dell'opera è stato affidato ad una ditta di Roreto di Cherasco, che compatibilmente [illegible] le condizioni atmosferiche ci [illegible] «dando dentro» per finire entro l'estate.

Da settembre-ottobre quindi Palazzo Garrone (un interessante edificio del centro storico, di impianto medievale ma di aspetto barocco, con un bel portale, un atrio spazioso, uno scalone monumentale e raffinate decorazioni) ospiterà, oltre alla pretura «distaccata» da Alba, gli altri servizi previsti dalla legge di riforma, tra cui l'ufficio del «giudice di pace».

Vi si accederà dal porticato prospiciente piazza Caduti per la libertà (costruito intorno al [illegible] una parte del lascito testamentario dell'avvocato Giuseppe Boglione), trovando riuniti al pianterreno la sala delle udienze e gli uffici del giudice, del cancelliere e dei messi notificatori.

Il [illegible] servizio avrà [illegible] «raggio d'azione» [illegible] 13 Comuni del mandamento braidese, con competenze sulle cause civili fino a 10 milioni (elevati a 30 in materia infortunistica) e su quelle penali concernenti reati «depenalizzati» dalla riforma dei codici.

Il restauro di Palazzo Garrone [illegible] la vittoria delle associazioni culturali e ricreative che, anni fa, si erano opposte - in nome [illegible] tutela del patrimonio edilizio del centro storico e della necessità di contrastare un'ulteriore «cementificazione» dei quartieri periferici - al progetto di costruire una nuova pretura in un'area di via Mercantini, oggi destinata a verde pubblico.

Il punto di vista delle associazioni era risultato vincente anche perché autorevolmente sostenuto dai responsabili della ripartizione «affari civili» del ministero della Giustizia. **[g. n.]**

[illegible] SALA [illegible]

BRA. Contro la chiesa detta «della Madonnina», costruita nel Seicento a Pollenzo, si è accanita anche la natura: l'edificio venne abbandonato dopo che un fulmine gli aveva sfondato il tetto. [illegible] è stata soprattutto l'incuria a causare il degrado di questo interessante monumento barocco, pressoché [illegible] in [illegible] borgo dominato dalle testimonianze dell'antica città romana, dalle strutture medievali del castello e dal «revival» goticheggiante delle trasformazioni volute da Carlo Alberto.

Per la «Madonnina», da un paio d'anni ufficialmente dichiarata inagibile, si è però aperto uno spiraglio di speranza. Fra il Comune, la parrocchia di San Vittore da cui l'edificio dipende e l'associazione turistica pollentina «La torre» è stata stipulata una convenzione per l'uso della chiesa, che ha lo scopo di sottrarla ad una fine ingloriosa e di restituirla alla comunità.

In base alla convenzione - di durata trentennale ma rinnovabile - la «Madonnina», pur rimanendo [illegible] proprietà della parrocchia di San Vittore, sarà «cogestita» dai tre [illegible] ed utilizzata per «manifestazioni culturali, sociali ed artistiche», con esclusione di «attività di tipo specificatamente commerciale e politico-partitiche» oltre che di quelle non consone al luogo sacro, già vietate dal regolamento della legge di tutela del '39.

Il «riuso» della chiesa presuppone un intervento di restauro per il quale i firmatari della convenzione - il sindaco Roberto Dellarossa, il parroco [illegible] Filippo Taretto e il presidente della Pro loco di Pollenzo Giovanni Badellino - si impegnano implicitamente. **[g. n.]**

La cerimonia ieri nel salone del municipio: sono stati premiati anche due fondatori del servizio

Pergamene a 26 volontari dell'ambulanza

I riconoscimenti per gli albesi in attività da quattordici anni

Foto di gruppo. I volontari albesi dell'ambulanza premiati dal sindaco (BRUNO MURIALDO)

[illegible] Prestano servizio giorno [illegible] notte, compresa la domenica, gratis. Sono i 205 volontari delle ambulanze. Ventisei che prestano servizio da 14 anni [illegible] due fondatori ieri hanno ricevuto in Comune una pergamena dal sindaco, in segno di riconoscen[illegible] della città.

Sono: Agostino Bertone, Bianca Liborio, Luigi Cavallo, Enrico Testa, Giovanni Lano, Alfredo Cristino, Angelo Ardito, Francesco Toppino, Clemente Martini, Fernando Carriere, Nicola Scaperrotta, Giuseppe Boero, Mario Sirale, Piercesare Negro, Giovanni Uda, Leoluca Mancuso, Gianmarco Corradino, Dario Gabutti, Giovanni Paruto, Franco Dellapiana, Claudio Bongioanni, tutti di Alba.

Carlo Amandola [illegible] Piobesi, Michelangelo Rista di Sinio, Aldo Toppino [illegible] Giovanni Odore di Guarene e Pierino Bria di Magliano. Pergamena anche a Silvio Veglio e Alberto Levi. **[g. f.]**

La «Siluet Artic» in concerto (ore 21) alla discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore

Stasera un'orchestra tutta femminile

Cinque ragazze emiliane compongono l'originale band che sta ottenendo [illegible] grande successo in Italia
Basso, batteria, [illegible] e piano accompagnano la voce Silvia Donati. Repertorio dal jazz al soul

CAVALLERMAGGIORE. Musica al femminile stasera alle 21, alla discoteca «Le Cupole». [illegible] esibirà la «Siluet Artic band». Il gruppo, che arriva dall'Emilia Romagna, [illegible] formato da un [illegible]cezionale cast che [illegible] oltre un anno si esibisce nelle più belle discoteche [illegible] nelle piazze più suggestive d'Italia.

Il debutto della «Siluet Artic band» è avvenuto nella megadiscoteca «Genux» che, per l'occasione, contava più di seimila ospiti.

Il gruppo è nato alcuni anni fa con l'intento di fondare una big band. Infatti, all'inizio contava numerose ragazze che si incontravano in un garage per trascorrere alcune ore suonando e cantando. In seguito la formazione si è ridotta [illegible] cinque componenti, oggi conosciute come le «Siluet Artic band».

La sezione ritmica è formata [illegible] Silvia Utzeri, batterista [illegible] grande esperienza, puntuale e fantasiosa, [illegible] cui si aggiunge, come [illegible] un dialogo, il tono aggressivo del basso di Roberta Vicinelli, che spesso colora il ritmo base [illegible] [illegible] «slap» incisivo che ricorda Mark King dei «Level 42», il seguace più illustre di questa tecnica.

Gli arrangiamenti sono affidati all'abilità della pianista [illegible] compositrice Sandra Lazzarin che, attingendo alla tradizione jazz [illegible] soul, riesce [illegible] rinverdire [illegible] personalizzare anche grandi classici [illegible] «Satisfaction» [illegible] «On Broadway». Il suono graffiante del sax tenore di Stella Cappellini [illegible] un'atmosfera trascinante [illegible] solo per [illegible] virtuosismo degli assoli, ma anche per la capacità di fondersi con le tastiere e la voce nell'esecuzione [illegible] complicati passaggi armonizzati.

A tutto questo si aggiunge la cantante Silvia Donati che affianca ad una voce calda e potente, la versatilità che le permette [illegible] passare con naturalezza [illegible] dal sofisticato ritmo soul di «Inner City blues» allo scatenato blues «Fanny Mae».

La band [illegible] proporrà personalissime versioni di alcuni classici [illegible] rythm and blues come: «I've heard [illegible] through the grapevine», «Gim[illegible] [illegible] lovin», «On Broadway» e di veri e propri hit come «Let's dance», «Master blaster». L'ingresso costa 12 mila per i ragazzi e 10 per le ragazze.

Amedeo Franco

[illegible] «MUSICALMATTINO»

CUNEO. Ritorna «Musicalmattino». La rassegna di appuntamenti con la classica organizzati dal Dopolavoro ferroviario, e varati con successo per la prima volta lo scorso anno, animeranno da oggi le domeniche di maggio.

«Abbiamo visto che la formula di offrire l'ascolto di musica qualificata, unendo un momento conviviale rappresentato dall'aperitivo che viene offerto al pubblico al termine del concerto, è molto gradita - spiegano gli organizzatori -. [illegible] passata edizione abbiamo trovato grande rispondenza [illegible]prattutto nei giovani che [illegible] intervenuti numerosi ad ogni appuntamento. [illegible] loro presenza ha confermato quanto sia sentita nel capoluogo l'esigenza di rassegne di questo genere».

Nel parco antistante la sede [illegible] Dopolavoro Ferroviario, in via XXIV Maggio, si alterneranno quattro giovani formazioni della provincia. Oggi alle 10,45, inaugurerà «Musicalmattino» il quartetto Fandango: quattro chitarre pizzicate da Dario Bertano, [illegible] vincitore del concorso Ansaldi [illegible] Mondovì dello [illegible] anno; Ugo Fea, Gianpiero Gregorio e Maurizio Veglio. Tutti usciti dai corsi tenuti [illegible] conservatorio [illegible] Cuneo dal maestro Paolo Manzo, i chitarristi hanno già al loro attivo la partecipazione [illegible] numerosi festival internazionali con l'«Assieme chiattristico italiano» del quale fanno parte. Interpreteranno un repertorio [illegible] noti [illegible] fra cui Biberian, Merula, Joubert, Torroba e Maldonado.

Il secondo appuntamento, domenica 12 maggio, ospiterà il quartetto d'archi formato da Gianluca Allocco, Marco Vaccarino (violini), Gabriele Marchisio (viola) e Marina Maestri (violoncello), impegnati nell'esecuzione del «Quartetto in Si bemolle maggiore K 159» di Mozart e nel «Quartetto per archi in Do maggiore op. 20 n. 2» di Haydn.

Il 19 maggio, aperitivo musicale [illegible] compagnia dei clarinettisti dell'«Ebony quartet», Valerio Semprevivo, Simona Maero, Osvaldo Boggione e Pier Renzo Ponzo.

Gli ex allievi dell'Istituto musicale ambrosino di Peveragno proporranno un programma variegato con brani di Joplin, Bernstein, Coltrane e Gershwin.

Chiuderà la rassegna, il 26 maggio, un assolo di fisarmonica. Sul podio Angelo Aquilini interprete di brani di classici e moderni [illegible] Rossini, Scarlatti e Listz ad Astor Piazzolla. L'abbo[illegible] [illegible] 10 mila lire.

[v. p.]

[illegible]

a cura di Amedeo Franco

DISCOTECA

Caccia al titolo

Caccia al titolo della canzone, si potrebbe chiamare [illegible] festa in programma stasera alla discoteca «Flash back» [illegible] Borgo San Dalmazzo. Il dj proporrà dieci famosi brani; il pubblico dovrà indovinarne il titolo. Ai vincitori verranno offerti alcuni dischi. L'ingresso alla serata [illegible] libero.

[illegible]

Successi da ballare

Alla discoteca «Cucaracha» di Monterosso Grana tutti i venerdì, dalle 22 in poi, si balla [illegible] i successi degli Anni Sessanta e Settanta. L'ingresso alla serata è libero.

CONCERTO

Il sound di Battisti

Alla discoteca «Christ» di Mondovì stasera, per le domeniche intelligenti, si esibirà la «Malde[illegible] orchestra» di Torino. La band [illegible] formata [illegible] Sergio Zura (voce), Josh Sanfelici (chitarra), Pilu Tos (basso); Lele Tornatore (batteria e voce), Paolo Ricca (tastiere), Domenica Pejrani (sax e clarino), Enrico Grande (sax), Marcello Strati (trombone), Gianluigi Petrarulo e Fulvio Massabova (tromba). Il gruppo proporrà alcuni celebri brani di Fred Buscaglione e di cantautori degli Anni Settanta [illegible] Lucio Battisti, arricchiti [illegible] [illegible] sound originale che scatena tra il pubblico la voglia di ballare. La band è particolarmente apprezzata in provincia, dove si [illegible] esibita in numerosi concerti.

CABARET

C'è l'avanspettacolo

Prendono il via stasera, alla discoteca «Altro mondo» di Alba, le domeniche di avanspettacolo. Ogni fine settimana si esibirà per circa un'ora un aspirante attore che proporrà [illegible] mini spettacolo. Alla fine di giugno tutti coloro che si sono esibiti, allesti[illegible] uno spettacolo all'insegna del cabaret e del divertimento. Chi [illegible] interessato a dar prova della propria abilità può telefonare allo 0173/441328, [illegible] partecipazione [illegible] gratuita. Fra i prossimi appuntamenti [illegible] segnala venerdì sera il concerto del gruppo braidese «Alter ego», che proporrà brani di Vasco Rossi e di Ligabue.

JAZZ

Ecco il Trio Camarca

Si segnala in settimana un concerto alla discoteca «Caline club» di Alba. Si esibirà il trio jazz Camarca-Chirico-Camarca. [illegible] gruppo, composto da esponenti di spicco del jazz italiano, proporrà sound moderno [illegible] musica latino-americana. La formazione comprende Giulio Camarca alla chitarra, Massimo Camarca al basso e Furio Chirico alla batteria. [illegible] concerto, ad ingresso gratuito, s'inizierà alle 23,30.

[illegible]

Briosa commedia

[illegible] si sceglie il cinema come alternativa alla discoteca, [illegible] al «Monviso» di Cuneo, c'è «Il matrimonio di Betsy», ultimo lavoro di Alan Alda. La pellicola narra di Eddie Hopper, un biz[illegible] individuo che vuole costruire [illegible] villa, per celebrare con sfarzo le nozze della figlia Betsy con il giovane Jake Lovell. Hopper chiede un aiuto [illegible]mico al cognato Oscar Henner, [illegible] [illegible] scrupoli che conduce la sua attività con il boss siciliano Georgie e con il nipote di questi, Stevie Dee. Il film di Alda è una briosa e divertente commedia.

NOVITA'

Il cameriere è pirata

Per un appuntamento notturno sulla Costa Azzurra? Il famoso locale «Pirata» di Montecarlo, meta di artisti e attori, inaugu[illegible] alcuni anni fa da Frank Sinatra. Curiosità del locale, la presenza di camerieri vestiti da pirati che spaccano insieme ai clienti tutti i piatti.

GLI APPUNTAMENTI

BOVES

In vacanza con [illegible] note

Per il secondo anno l'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione [illegible] Civico istituto musicale organizza «Vacanze in musica», laboratorio teatrale [illegible] musicale estivo che si terrà [illegible] Sant'Antonio [illegible] Boves dal 29 giugno [illegible] 16 luglio. [illegible] corso è rivolto a ragazzi dal 10 ai 17 anni che frequentano scuole a indirizzo musicale o conservatori. Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 15 maggio. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca civica di Boves, telefono 0171/388227.

[illegible]

Brani sacri e profani

Nell'ambito [illegible] programma di iniziative per i 500 anni [illegible] Duomo, stasera alle 21, [illegible]to del coro ai polifonici di Saluzzo», diretto da Annarosa Toselli. La formazione proporrà brani di Ancina e di Palestrina. Il repertorio [illegible] coro, composto da 30 elementi, privilegia musiche rinascimentali e barocche, [illegible] profane.

FOSSANO

Immagini [illegible] Tibet

Stasera alle 21, nella sala polivalente del castello degli Acaja, si terrà la proiezione di diapositive intitolata «Dal Tibet all'Everest, il sentiero dell'universo». Le immagini saranno presentate dal Arturo Bergamaschi, noto viaggiatore che collabora a prestigiose riviste specializzate. La serata, che avrebbe dovuto aver luogo il 18 aprile, fa parte [illegible] ciclo «Tra avventura e cultura». Ingresso libero.

[illegible]

Alla festa [illegible] borgo

Oggi, nella frazione Allemagna, al borgo di Santa Margherita, proseguono le manifestazioni per [illegible] festa di primavera. Alle 11, nella trattoria del Giardino, ci sarà un rinfresco. Nel pomeriggio si terrà una serie di giochi per bambini e, alle 16, una mini rappresentazione teatrale in dialetto con proiezione su schermo gigante della serata «W la gen[illegible]. Alle 18 merenda sinoira.

SALUZZO

[illegible] «Così è se vi pare»

A causa di [illegible] improvviso malore [illegible] dell'attore Mauro Taba, la compagnia Teatro prosa Saluzzo ha annullato le rappresentazioni di «Così [illegible] se vi pare» di Pirandello, programmate per il 2, 3, 4, e 5 maggio nella Scuola di alto perfezionamento musicale. Gli organizzatori comunicheranno tempestivamente le nuove date della rappresentazione.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Animali... [illegible]minatori. 5. Corrono [illegible] Formula Uno. 9. Il nome di Sharif. 10. [illegible]serta sulle targhe. 11. Nota musi[illegible]. 12. L'...inizio del giorno. 13. Scongiuri contro gli invasati. 17. Nota musicale. 18. Venti tropicali. 19. Confusa, poco chiara, vaga. 21. Cresce di giorno in giorno. 22. Un cibo [illegible] magro. 23. La Città [illegible] Stretto (sigla). 24. In fondo al baratro. 25. Antiche monete romane. 27. La... lampada di Diogene. 28. Saliva sul patibolo. [illegible]. Titolo accademico (abbrev.). 30. Lo [illegible] molti premi... estivi. [illegible]. Lavora in ristorante. 34. Corpo Diplomatico. 35. Una parola usatissima, specie dai giovani. 36. [illegible] nessun tempo.

[illegible] 1. Levare, sottrarre. 2. Materiale ininfiammabile. 3. Articolo per signora. 4. [illegible] assegnano [illegible] migliori. [illegible] Durevole, come un profumo. 6. In altre parole, vale a dire. 7. Nome di Cruise, al[illegible]. 8. Un capolavoro omerico. 10. Violentemente osteggiati. 14. Interrompere per qualche tempo. [illegible] Riguardare, [illegible] relativo a... 16. Richiudere in un manicomio o in [illegible] carcere. [illegible] «Som[illegible] Vate» (iniz.). 23. Una delle Isole Baleari. 25. La Rocca dove morì Cagliostro. [illegible] La Santa patrona di Lucca. 27. Articolo maschile. 28. Dissesto finanziario. [illegible]. Il partito [illegible] Forlani. 31. Furono fatali a Cesare. 33. Nota musi[illegible]

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO [illegible]

[illegible] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	G	O		M	A	R	A	S	S	O
N	U	O	R	A		F	E	R	O	C	E
E	T	T	A	R	I		P	A	L	I	
M	O	I	N	E		B	E	T	A		R
O	R	C	O		C	A	R	R	I	S	I
N	E	O		P	L	U	T	O		C	N
I	T		U	R	A	L	I		C	H	E
C	E	S	S	A	R	E		R	A	I	D
A		I	U	T	A		M	E	R	L	I
	C	E	R	I		M	A	N	I	L	A
M	O	N	A	C	I		I	N	T	E	R
F	L	A	I	A	N	O		A	A	R	E

[illegible]

Cinema	Film
[illegible] Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**[illegible]** di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**Predator 2** di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Rubert Bla-des (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/18,30/22 Lire 9000	**Luce [illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 Or.: 16/19/22 Lire 9000	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Monviso Tel. 61.771 Orario: 16/[illegible]/20/22	**Il [illegible] di Betsy** di e con Alan Alda, Molly Ringwald, Joe Pesci (Usa '90) — Betsy ha deciso di sposarsi, ma mentre lei desidera un matrimonio semplice, suo padre vuole un party con centinaia [illegible] invitati. N. V. 1h 34' **Commedia**
[illegible] Bosco	[illegible] RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Orario: 16/19/22 Lire 6000/8000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible] N.V. 2h 58' **Avventura**
Moretta	CHIUSO PER FERIE
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Moderno Tel. 260.683 Or.: 15/16.30/20,15/22 Lire 9000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. [illegible] (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando [illegible] scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da [illegible] folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Lux Tel. 944.231 Or.: 15/18,45/16,30/20,15/22 Lire 4000/6000	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Fe[illegible] Tel. Orario: 15/17/20/22 Lire 5000	**[illegible] ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Galateri Tel. 488.324 Orario: 20/22 [illegible] 5000	**Zio Paperone alla ricerca...** di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti [illegible] [illegible] Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**
Iri[illegible] Tel. [illegible]. Or.: 16,15 17/18,45/20,30/22,15 Lire 5000/7000	**[illegible] [illegible] parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[illegible]	[illegible]
Excelsior	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.898 Orario: 15/19/22 Lire 5000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Robilantese Orario: 18/21	**[illegible] al [illegible] 3** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Civico Tel. 43.758 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Un poliziotto alle [illegible]** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Italia Tel. 42.606 Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due inetti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Roburent	[illegible] RIPOSO
Aurora Tel. 712.957 Orario: 15/17/20/22 Lire 6000	**Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [illegible]. [illegible]. 2h 01' **Drammatico**
Ritz Tel. 712.477 Or.: 16/18/20/22 Lire 6000/8000	**La [illegible]** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e spocaltitico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h [illegible]

Interregionale: contro la Sestese i giallorossi di Bra possono chiudere la stagione al quinto posto

Oggi c'è la caccia alla salvezza

Mondovì affronta in casa (ore 16) il Camaiore. Soltanto una vittoria garantisce agli uomini di Cavallo la permanenza nel torneo
Il destino dell'Albese impegnata a Serravalle col Libarna dipende dall'esito delle altre gare. La Saviglianese ospita il Rapallo

MONDOVI'. Dopo trentatré giornate di campionato, nell'Interregionale oggi è l'ora della resa dei conti per le cuneesi ancora in lotta per la salvezza.

Contro il Camaiore l'Intermonregalese si gioca in [illegible] tutte le possibilità di rimanere nella massima categoria dei dilettanti. Una vittoria significa salvezza, con una sconfitta la retrocessione sarebbe quasi certa, mentre un pareggio degli uomini di Cavallo aprirebbe un ventaglio di possibilità, coinvolgendo fino a sette squadre, anche quelle con 32 punti in classifica.

La sorte delle due cuneesi in bilico è legata ad un doppio filo. La situazione dell'Albese è quasi disperata: in caso di sconfitta o pareggio col Libarna a Serravalle Scrivia i langaroli daranno l'addio al torneo, salvando i cugini monregalesi. Ma anche in caso di vittoria gli uomini di Borsalino (privi oggi di Serpico e Maresca) dovranno controllare attentamente le notizie in arrivo dagli altri campi, perché la loro situazione dipende strettamente dall'esito dei confronti di Mondovì, Ventimiglia, Pinerolo e Bozzano.

Se al termine degli incontri di oggi si trovassero più di due squadre appaiate in classifica con punteggio «a rischio», la Federazione ha stabilito di utilizzare il criterio della classifica avulsa. E' una speciale graduatoria che tiene conto soltanto dei risultati ottenuti negli [illegible] diretti dalle formazioni ancora in ballottaggio. In caso di pari merito anche nella graduatoria avulsa verrebbero utilizzati nell'ordine i criteri della differenza reti nell'«avulsa» e nella «generale» per passare poi al conteggio delle reti attive. Infine si passerà allo spareggio.

Se si troveranno a pari merito con [illegible] punti entrambe le cuneesi rimarrebbero in Interregionale, ma dovranno verificarsi alcune coincidenze: un pareggio fra Bozzano e Chieri; i successi della Pistoiese sull'Acqui, dal Nizza a Pinerolo e della Pegliese a Ventimiglia.

La situazione è tesa un po' dovunque, ma a Mondovì l'ambiente è molto carico per le ultime positive prestazioni. «Siamo in [illegible] e puntiamo ad una vittoria - promette il tecnico Bruno Cavallo -. Non ha senso cercare dall'inizio un pareggio che potrebbe condannarci». L'allenatore monregalese non ha ancora reso nota la formazione, ma le indiscrezioni sembra che il centravanti Antelmi e il mediano Gianoglio siano in forte [illegible].

Anche in casa Albese l'ottimismo non manca. «Non siamo certo rassegnati - spiega il tecnico Carlo Borsalino -. La classifica non è dalla nostra parte, ma l'impegno sul terreno di gioco sarà straordinario. Ho fiducia nei miei ragazzi».

Per la lotta alla salvezza in provincia di Cuneo si disputano altre due gare.

La Saviglianese dà l'addio alla categoria affrontando il Rapallo. «E' stata una stagione sfortunatissima cominciata con l'incertezza del campo di gioco e proseguita con infortuni, squalifiche ed altri episodi negativi - spiegano i dirigenti rossoblù dei Maghi -: speriamo di congedarci dal nostro pubblico con una buona prestazione».

Al «Madonna dei Fiori» [illegible] l'undici di Franco Della Donna si gioca con la Sestese il quinto posto. «Siamo la prima squadra piemontese del girone e questo è già un buon risultato - afferma Della Donna -; oggi con un pareggio possiamo aggiudicarci la quinta piazza. Ma per concludere degnamente l'anno cerchiamo una sonante vittoria». [r. s.]

Così in campo. L'Intermonregalese potrebbe rinunciare a Gianoglio e Anselmi

Lo schieramento. Nell'undici azzurro non ci saranno Serpico e Maresca

C2, IL [illegible] GIOCA A [illegible]

Una squadra disperata, la Sarzanese, [illegible] un Cuneo che cerca il riscatto alla sconfitta interna, la prima della stagione, subita domenica ad opera della Massese. «Spero che la rabbia dei liguri non sia superiore alla voglia di far bene dei miei ragazzi - dice l'allenatore Barlassina -. Voglio vedere se i giocatori hanno sangue nelle vene, oppure se si stanno adagiando su una classifica che non permette più di sognare il terzo posto, ma che può ancora regalare soddisfazioni».

L'allenatore [illegible] rimpiange ancora l'occasione perduta contro la Massese. «Qualcuno non ha retto all'importanza della gara - dice - e ha deluso. La Sarzanese [illegible] ci aggredirà; mi servono quindi elementi che sappiano lottare [illegible] tentennamenti. E non sarebbe male riscattare lo 0-0 dell'andata, ottenuto dopo una partita davvero brutta da parte nostra».

Barlassina dovrà fare a [illegible] di Fermanelli e di Petrillo, ammoniti con la Massese e squalificati, ma questa non si presenta come una [illegible] traumatica, vista la prestazione scialba offerta dai due di «Paschiero». A metà campo rientra Rossi, che invece ha scontato il turno di sospensione e che è l'elemento di riferimento nella tre-quarti cuneese. [illegible] Barlassina guarderà alle pagelle di domenica scorsa per scegliere gli undici da mandare in campo oggi, darà un turno di riposo anche a Caridi, apparso opaco e fuori dal match.

Formazione dunque fatta con Ancona; Guerra, Fabbri; Rossi, Calandra, Benzi; Perugini, Baldi, [illegible], Schiavone, Marafioti. Ma Barlassina lascia intendere che potrebbe esserci il rientro di Ferretti, soprattutto se il terreno di gioco non sarà pesantissimo. In questo caso andrebbe in panchina Schiavone, insieme con Magliano, Rocca, Guida e il secondo portiere Mulato.

La tappa di Sarzana nelle intenzioni dell'allenatore e dei dirigenti è interpretata come una sorta di test. Il Cuneo non è matematicamente salvo, ma con trenta punti all'attivo non ha grandi affanni. E' quindi importante comprendere fin dove questa squadra può arrivare, per gettare le basi della prossima stagione. «Nessun ultimatum a nessuno - afferma il presidente Sanino -, ma è chiaro che valutiamo le doti caratteriali e tecniche dei giocatori. Oggi ci sarà una Sarzanese disperata che ci darà filo da torcere». [g. fr.]

GRANDA SPORT

[illegible]

Play-out A2 a Trani l'Accornero perde al tie-break

Ancora un «tie-break» fatale per l'Accornero. Nella prima di ritorno dei play-out di serie A2, le saviglianesi hanno perso a Trani dopo quasi due ore di gioco. La squadra di Villois, superata nel primo e terzo set per 15-3 e 15-11, aveva impattato vincendo la seconda (15-5) e quarta frazione (15-6). Nel set decisivo l'Accornero non ha più retto e si è arresa per 15-8.

Risultati (6ª giornata): Aquila Azzurra Trani-Accornero Savigliano 3-2 (15-3, 5-15, 15-11, 6-15, 15-8); Antoniana Pescara-Cistellum Cislago 2-3 (15-11, 15-11, 14-16, 12-15, 16-17); [illegible] d'oro Bergamo-Metronotte Ascoli 3-1 (15-5, 15-12, 12-15, 15-3). Classifica: Cistellum p. 12; Accornero e Aquila 8; Metronotte e Mela d'oro 4; Antoniana 0. Prossimo turno (11 [illegible]): Accornero-Antoniana; Metronotte-Aquila; Cistellum-Mela d'oro.

NUOTO

[illegible] ospita la Coppa «Due Piscine»

Si disputa oggi la seconda giornata della Coppa «Due Piscine» di nuoto alla quale partecipano i nuotatori delle società Cuneo Nuoto, Libertas Cuneo, Libertas Mondovì, Swimming Saluzzo e Libertas Alba. Il primo turno di gare si è svolto mercoledì nella piscina di Mondovì. Oggi, con inizio alle 9,15, sono in programma le gare dello stile libero e dei misti.

[illegible]

Oggi i «provinciali» giovanili per società

Oggi a Cuneo si disputa la seconda giornata [illegible] fase provinciale dei campionati di società per cadetti ed allievi. In settimana Maurizio Gemetto (U.S Sanfront) ha ottenuto un risultato di rilievo nel regionale di marcia. Gemetto, che corre nella categoria allievi, in 30' ha percorso la distanza di 9,345 chilometri, un risultato eccellente che dovrebbe collocarlo ai primissimi posti a livello nazionale. Igor Ghio (stessa società) si è classificato quinto, mentre in campo femminile Nicoletta Testa dell'Accornero ha ottenuto il quarto posto con 4,876 chilometri in venti minuti. Nella gara di [illegible] l'albese Aldo Ferrero ha corso i 100 metri in 10"9, ottenendo il minimo per i campionati italiani allievi.

PROMOZIONE

Dopo aver perso il primato il Saluzzo punta al riscatto nella dura trasferta col Fulvius Valenza

Busca vuole battere la capolista

Per superare l'Ovadamobili i grigi dell'allenatore Cerato s'affidano ai giovani. Al «Drago» la Pro Dronero riceve la Novese
La Doglianese chiede al Piobesi i punti decisivi per l'Eccellenza. Cavallermaggiore in ripresa rischia contro il Moncalieri

BUSCA. A sei giornate dal termine del campionato di Promozione, la situazione si presenta ancora molto fluida nel girone C. Il turno del 1° maggio è costato caro al Saluzzo sconfitto a sorpresa dal Cavallermaggiore e scavalcato dall'Ovadamobili, che si è portato da solo in vetta.

Nel duello fra Saluzzo e Novese, che fino a poche settimane fa sembravano doversi contendere il passaggio di categoria, si sono quindi inserites autorevolmente sia l'Ovadamobili e sia il Moncalieri, che possono sicuramente recitare un ruolo decisivo. «Le posizioni non sono ancora delineate - affermano i tecnici -; potranno esserci sorprese. La Novese sembra aver notevolmente rallentato il ritmo, mentre c'è da attendersi un ritorno del Moncalieri, che finora è stato al coperto, ma che potrebbe uscire alla distanza».

Il Saluzzo ha perso il primato, ma non fa drammi, anche perché l'altalena fra primo e secondo posto si è già ripetuta più volte durante la stagione. «Puntiamo ad un posto nel prossimo campionato di Eccellenza e quindi vorremmo un piazzamento fra i primi sei - spiegano i dirigenti granata -. Il passaggio diretto in Interregionale non era nei nostri piani iniziali. Qualora riuscissimo però ad andare agli spareggi con le vincenti degli altri gironi, cercheremo di farci valere anche in quella sede».

La formazione di Sandro Damilano oggi avrà un compito non facile in [illegible] della Fulvius Valenza, un'altra delle squadre in lotta per l'ammissione in Eccellenza.

La capolista Ovadamobili sarà impegnata invece sul campo del Busca, che dopo i brillanti risultati delle passate stagioni è precipitata in una crisi [illegible] fine. I [illegible] sono relegati all'ultimo posto della graduatoria, staccati di quattro punti dalla Pro Dronero e sono seriamente candidati alla retrocessione.

A nulla [illegible] valsi i tre cambi di allenatori in questi mesi. I [illegible] non sembrano riuscire a scuotersi dal loro torpore e non hanno saputo approfittare degli scontri diretti [illegible] organici di bassa classifica. E' difficile che oggi possa resistere alla capolista, anche perché il nuovo allenatore Cerato sta dando fiducia a giovani del vivaio validi in prospettiva futura, ma ancora carenti in esperienza.

Sono molto difficili anche gli impegni che attendono le altre cuneesi, tutte opposte a formazioni di alta classifica.

Speranze. I giovani buschesi affrontano l'Ovadamobili senza timori

La Pro Dronero riceve al «Drago» la Novese che è [illegible] a lungo in testa, ma che appare in questo momento un po' in calo. I ragazzi di Davico possono conquistare un risultato positivo se riusciranno a ritrovare la concentrazione giusta e quella grinta che era stata fra le loro caratteristiche vincenti.

La Doglianese di Marino Serra se la vedrà in [illegible] con il Piobesi in uno [illegible] diretto per l'Eccellenza. La formazione Doglianese sta fornendo in questo periodo risultati altalenanti (è reduce dallo scivolone di Canelli), ma in casa si è sempre espressa ad un buon livello.

Il Cavallermaggiore è in netta ripresa, con il morale alle stelle dopo l'inatteso successo nel derby col Saluzzo, durante il quale è riuscito a segnare ben quattro reti a dispetto della cronica sterilità offensiva. Oggi la squadra di Raspini giocherà per il Moncalieri contro una fra le squadre più in forma del momento.

Aldo Scavino

PALLONE ELASTICO

Nel campionato di A i fratelli Bellanti (SubalCuneo) affrontano oggi Tonello e Bertola

Aicardi rischia contro l'Albese

Il promettente Molinari lancia la sfida al mancino ligure

ALBA. Nubi minacciose si addensano sulla terza giornata del campionato di serie A di pallone elastico in programma oggi. Secondo le previsioni c'è il rischio che anche questa giornata possa essere condizionata dalla pioggia, come è già successo per le prime due.

Gli incontri in programma dovrebbero garantire uno spettacolo interessante. Il campione d'Italia Ricky Aicardi, l'unico - con Berruti - ad aver disputato entrambi gli incontri di questo inizio di stagione, giocherà al Mermet di Alba contro il promettente Molinari che giovedì ha «strapazzato» a Mondovì Tonello e Bertola. Per Molinari si tratta del primo incontro casalingo.

C'è un esordio casalingo anche per Rosso II che a Ceva riceve la Don Dagnino di Novaro. Sarà uno scontro fra battitori poderosi, durante il quale Arrigo Rosso dovrà dimostrare di essere sulla strada del completo recupero. L'incontro di Canale con il fortissimo Aicardi non può fare testo.

A Cuneo i fratelli Bellanti, che non hanno ancora potuto terminare un incontro, riceveranno la Monregalese di Tonello e Bertola; il pronostico è a loro favore, anche se la potenza di Tonello e l'esperienza di Bertola potrebbero essere decisive.

E' molto delicato anche l'incontro di Spigno fra Rosso I e Balocco, due protagonisti delle lotte scudetto degli ultimi anni, ma che attualmente non sono in buone condizioni fisiche.

A Santo Stefano Belbo Massimo Berruti, dopo aver conquistato un punto insperato a Vignale contro un Balocco menomato - che aveva inutilmente chiesto un rinvio - giocherà contro il cortemiliese Dogliotti.

Il giovane e promettente Dotta (Caragliese) sarà infine di scena a Taggia contro Pirero. [a. s.]

[illegible] IL [illegible] DI SERIE B

CUNEO. Prende il via oggi anche il campionato di [illegible] B di «balon», al quale partecipano otto squadre che si contenderanno due promozioni in serie A. La formula non è cambiata rispetto allo scorso anno: al termine della prima fase - un girone all'italiana con incontri di andata e ritorno - le prime due classificate accederanno direttamente al girone finale insieme [illegible] le vincenti dei play-off fra le squadre classificate dal terzo al sesto posto.

Nel raggruppamento finale a quattro ci sarà ancora un girone all'italiana con promozione in [illegible] A delle prime due classificate.

Favorita d'obbligo è la Maglianese, che si è affidata a Giorgio Vacchetto, giocatore esperto in promozioni, un autentico «lusso» per il torneo [illegible] detto, avendo onorevolmente militato anche nel massimo campionato. Con Vacchetto gioca una spalla esperta come Roberto Sardi: l'accoppiata maglianese è la squadra da battere. L'altra quadretta che piace ai tecnici è l'Imperiese di Sciorella e Morena, sulla quale pesa però l'incognita delle condizioni del giovane capitano ligure impegnato con il servizio militare. E' da tenere d'occhio anche il promettente Ghibaudo.

Il calendario della prima giornata prevede per oggi gli incontri Bormidese (Navoni)-Bridel Ovest (Tealdi); Pieve di Teco (Barla)-Imperiese (Sciorella); Maglianese (Vacchetto)-San Giorgio Torino (Oschiri). [a. s.]

CICLISMO

Quattro giovani cuneesi percorreranno quasi 2500 chilometri

Da Boves verso l'Europa

Sui pedali col messaggio della Scuola di pace

BOVES. E' partita ieri da piazza Italia l'avventura di quattro giovani cuneesi che affronteranno un tour ciclistico attraverso l'Europa percorrendo quasi 2500 chilometri (2394 per la precisione) in poco più di venti giorni. Paolo Castellino, Massimo Draperi, Francesco Gorgo e Ivana Sava, toccheranno le principali capitali europee dell'Est, cominciando dall'Austria e passando poi in Cecoslovacchia, Germania, Polonia e Ungheria.

«Giovani in Europa per la pace» è questo il messaggio che i quattro giovani, due di Bernezzo, due di Caraglio, porteranno a Vienna, Praga, Dresda, Berlino, Danzica, Cracovia e Budapest. «La molla che ci ha spinti ad intraprendere l'impresa è venuta dalla nostra passione per la bicicletta - affermano i protagonisti -, [illegible] è certo questo l'unico motivo. Vogliamo incontrare nazioni e popoli nuovi, attraversati dalla distensione».

Per l'avventura i quattro giovani hanno avuto la collaborazione dei comuni di Boves, Bernezzo, Caraglio e Vignolo e della Provincia. I giovani ciclisti porteranno in Europa un messaggio della Scuola di pace di Boves: «L'invito rivolto ai giovani europei ad impegnarsi perché tutti i popoli vivano in democrazia e libertà».

Per affrontare più comodamente i trasferimenti da e per Vienna gli atleti si serviranno di un camper guidato da Laura Bernardi [illegible] a bordo l'interprete Annamaria Gay. «Speriamo di rappresentare un esempio che [illegible] utile a diffondere il messaggio - affermano in coro i quattro giovani -. La [illegible] vuole [illegible] un'impresa non soltanto sportiva, ma anche umana. In questo modo affronteremo la fatica sui pedali con più entusiasmo». [l. t.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 5 Maggio 1991 L. 37 · GENOVA E LEVANTE · Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

OGGI CONTRO L'INTER

Samp, un pareggio per il titolo

Con un punto a San Siro, i blucerchiati (nel disegno Vierchowod visto da Bruna) saranno davvero vicini allo scudetto, che merita soprattutto il presidente Mantovani [illegible] Bruno Perucca [illegible]

ALL'ASTA I BENI DI AMBROSIO

Ieri pomeriggio [illegible] stati messi in vendita numerosi oggetti provenienti da Villa Cristina, la lussuosa residenza [illegible] Franco Ambrosio a Portofino, pignorati nell'ottobre scorso a seguito di [illegible] di recupero dovuta alla mancata copertura di alcune cambiali che Ambrosio aveva [illegible] a favore [illegible] commerciante milanese. Le cambiali ammontavano a una cinquantina di milioni. Il lotto battuto [illegible] alla Casa delle Aste di Chiavari è stato valutato sui 37 milioni. [illegible] facevano parte alcuni orologi d'epoca da tasca e tavolo e una decina [illegible] pezzi d'argenteria. E' la prima volta che alcuni beni del finanziere vengono messi all'asta. Ma potrebbe non essere l'ultima. Sul capo di Ambrosio pende infatti un altro debito, di proporzioni ben più grandi delle cambiali non pagate al commerciante milanese. Ambrosio avrebbe dovuto versare la prima rata, poco più di due miliardi e cento milioni [illegible] lire, [illegible] 27 aprile [illegible] Il finanziere dovrà in ogni caso pagare entro il prossimo 15 maggio, pena un nuovo ricorso al pignoramento. E questa volta potrebbe finire all'asta anche Villa Cristina.

SERVIZIO A PAGINA 39

RECCO, GRAVE UN GIOVANE

Un violento scontro frontale tra una Y10 e una Lancia Delta. E' successo l'altra sera a Recco, nella centrale via Pisa. Ad averne la peggio è stato Marco Peragallo, 22 anni, abitante a Recco in piazza [illegible]. Giovanni Bono. Ha battuto il capo contro il parabrezza perdendo conoscenza. E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto poco prima delle 22. La Y10 sulla quale viaggiava Peragallo, condotta da Caludio Di Giacinto, abitante ad Avegno in via Mulinetti, stava procedendo a forte velocità diretta verso [illegible] centro di Recco. All'improvviso, [illegible] sbandata. L'auto ha invaso la corsia opposta, all'altezza dell'ex Sampdoria Club. Nell'altro senso di marcia è sopraggiunta una Lancia Delta, condotta da Claudio Assale, di Serra Riccò. [illegible] Giacinto, alla guida della Y10, non ha fatto in tempo ad evitare l'altra macchina. L'urto è stato violentissimo. Marco Peragallo è stato l'unico a riportare danni [illegible]. Di Giacinto e gli altri giovani che viaggiavano sulla Lancia Delta, se la sono cavata con qualche lieve contusione.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

RECCO BEFFATO

Il Pescara pareggia [illegible] 2" dalla fine

La squadra [illegible] Formiconi (nella foto Capurro) [illegible] stata bloccata a Lavagna dagli abruzzesi, che dopo aver sfiorato il tracollo hanno strappato un clamoroso 16-16.

SERVIZI A PAGINA 45

A PAGINA 43

Musica [illegible] cabaret

Una [illegible] di spettacolo [illegible] Genova

Da martedì al teatro di S. Agostino il mago Max Vandervost e le favole di Mara Baronti. A Sestri Ponente il balletto di Toscana e, giovedì, Debora Caprioglio nella Lulu di Wedekind.

A PAGINA 44

Nell'Interregionale

Il calcio ligure attende la [illegible] della Pegliese

La squadra di Locatelli si gioca a Ventimiglia le ultime sp[illegible]ze di salvezza. Dall'esito di questa partita dipendono anche molte promozioni e retrocessioni nei campionati minori.

Emergenza inquinamento: incontro ieri di tutti i sindaci a Lavagna

Il Tigullio lancia l'allarme

Segnalata al largo una vasta chiazza di sostanze oleose. Chiesto alla Regione l'intervento di speciali imbarcazioni. Sollecitata anche un'iniziativa per risollevare le sorti del turismo

LAVAGNA. I Comuni del Tigullio hanno chiesto alla Regione di [illegible] abbandonati nell'emergenza ecologica. Questa mattina i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Portofino, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Zoagli, Sestri Levante e Moneglia si sono riuniti a Lavagna.

Nel corso dell'incontro gli amministratori hanno fatto il punto della situazione, facendo riferimento alle lingue bituminose che si sono spinte nei giorni scorsi [illegible] spiagge e scogliere in tutto il Tigullio e sulla minaccia rappresentata da altre quantità di residui catramosi che stanno galleggiando al largo del golfo. Si è parlato anche delle spese finora affrontate nell'emergenza-inquinamento e [illegible] danno turistico.

Al termine della riunione è stato inviato un telegramma [illegible] presidente della giunta regionale. I Comuni del Tigullio chiedono un incontro urgente al quale, oltre ai vertici della Regione, si chiede la partecipazione di Provincia, Prefettura e autorità marittime.

Tre i punti che stanno a cuore alle amministrazioni del Tigullio. Per prima cosa è stata chiesta una continuità negli interventi [illegible] bonifica [illegible] mare. Ad esempio assicurando per tutta l'estate il servizio delle speciali imbarcazioni ecologiche «Colibrì» e «Pellicano». Poi occorre lo stanziamento di fondi. «Per la Riviera di Ponente è stata riconosciuta la situazione di calamità naturale. Le perdite verranno coperte [illegible] finanziamenti statali. Una parte di fondi dev'essere destinata anche alle spiagge del Levante», hanno sostenuto i sindaci. Terzo punto, l'intervento della Regione e dell'Enit con azioni di sostegno per risollevare le sorti del turismo. [f.p.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

La spiaggia di Rapallo dopo l'arrivo dell'onda nera: il rapido intervento ha consentito una immediata pulizia del litorale

---

Rubava per comprare le dosi

Padre denuncia figlio drogato

GENOVA. Ha denunciato il figlio per vederlo finire in galera. A spingere [illegible] tanto un anziano genitore, Benedetto A., pensionato, [illegible] stata la disperazione per i continui furti compiuti dal figlio Maurizio, di [illegible] anni. Il giovane [illegible] caduto nel giro della droga poco più che adolescente e per procurarsi i soldi per [illegible] dosi spesso ruba oggetti di poco valore, dimenticati sulle auto in sosta.

Anche durante il ricovero all'ospedale San Martino, Maurizio A. [illegible] aveva perso l'abitudine e un giorno [illegible] era allontanato dalla corsia per raggiungere [illegible] parcheggio davanti all'atrio. La refurtiva che è [illegible] recuperata dalla polizia in casa del padre, in via San Martino, è roba [illegible] poco conto: [illegible] paio di pinze, [illegible] gancio da traino, alcune musicassette e un pallone.

Benedetto A. ha raccontato agli agenti di aver trovato in casa un grosso sacco pieno di refurtiva. Alla contestazione del genitore, Maurizio aveva confessato di aver rubato sulle auto in sosta davanti all'ospedale.

Non era certo la p[illegible] volta che accadeva e che il genitore lo veniva [illegible] sapere. Ma il più delle volte il giovane dava risposte evasive e minacciava il padre. Purtroppo le famiglie dei tossicodipendenti sono sottoposte [illegible] scene di violenza quotidiana e non sanno come reagire.

E' già [illegible] che un genitore, esasperato, [illegible]a denunciare il figlio. Per Maurizio è scattato l'arresto per furto aggravato. Quando lo ha saputo, Benedetto A. ha cercato comprensione: «Capitemi, non [illegible] stato facile. Non ne potevo più [illegible] saperlo in giro a chiedere l'elemosina oppure a rubare. La nostra [illegible] sempre stata una famiglia perbene. L'eroina ha distrutto mio figlio. A volte non sa neppure quello che fa ed è violento. Ho cercato [illegible] assecondarlo, ma [illegible] è servito a nulla. Spero almeno che in carcere accetti di sottoporsi al trattamento di recupero». [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

CENTRO [illegible]

La gente dei vicoli ricevuta dal procuratore generale

Una delegazione dei comitati [illegible] Centro Storico [illegible] stata ricevuta ieri mattina dal procuratore generale della Repubblica, Sandro Castellano. Sono stati illustrati i problemi del quartiere, già oggetto d'una lettera aperta consegnata al Capo dello Stato, Francesco Cossiga nel [illegible] della sua visita a Genova. Si è parlato soprattutto dei problemi connessi all'ordine pubblico e alle attività di prevenzione. Il dottor Castellano si è impegnato a dare una risposta concreta alle richieste degli abitanti.

AGGRESSIONE

Finisce all'ospedale dopo aver subito uno scippo

La signora Yvonne Bares, moglie dell'editore Renzo Tolozzi, segre[illegible] del Premio Bancarella, ha riportato [illegible] grave fratture alla gamba destra, in conseguenza d'un violento scippo. Ne avrà per novanta giorni. La donna stava rincasando, ieri sera prima di mezzanotte, [illegible] al marito, [illegible] pressi di [illegible] San Luca, quando è stata aggredita alle spalle da due giovani sconosciuti che [illegible] hanno strappato la borsetta, gettandola a terra e dandosi alla fuga

[illegible] IACP

Prosciolti [illegible] dipendenti Iacp accusati di corruzione

Sono stati prosciolti, perché [illegible] reato è nel frattempo caduto in prescrizione, cinque [illegible] dipendenti dell'Istituto case popolari, accusati di [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti pagate dalla ditta Imper. La vicenda, originata da un esposto dell'ex presidente dell'Istituto Ermido Santi, risale agli [illegible] 1970-1977 e vide implicati, in un primo tempo, 79 tra funzionari Iacp e dipendenti dell'impresa. Gli imputati prosciolti dal tribunale sono Otello Mannori, 55 anni, Antonio Garbarino, [illegible] Carlo Devoto, 45, Gui[illegible] Garofano, 44, e Dino Tagliafico, 42.

Oggi nel mare di Portofino l'ultima prova per definire le classifiche nelle varie categorie

Focaccia e champagne dopo la regata

Pochi vip, belle barche e molti reclami nella penultima giornata del Trofeo Ermenegildo Zegna

PORTOFINO. Non ha avuto [illegible] vincitore la seconda giornata del Trofeo Ermenegildo Zegna, primo appuntamento [illegible] primavera [illegible] la vela d'altura, che tiene banco da venerdì davanti a Portofino. La prova di ieri, a due ore dalla partenza, è stata sospesa [illegible] una improvvisa bonaccia.

Ma i partecipanti [illegible] si sono fatti prendere più di tanto dallo sconforto. Hanno rimediato alla battaglia mancata e alla pioggia che ha imperversato, fastidiosa, sino dalle prime ore della mattina, divertendosi sotto i portici della piazzetta, negli esclusivi american bar della calata, partecipando a qualche cocktail e rinfresco nelle ville [illegible] collina oppure, come hanno fatto l'equipaggio e gli «aficionados» del «Carmen di Bellavista», yacht dell'industriale bresciano Moretti, festeggiando a sorsi di champagne e focaccia la vittoria (in tempo reale) nella prima prova. Non mancando di presenziare, nel pomeriggio, al Teatrino, per la premiazione dell'ammiraglio Luigi Durand de La Penne e della velista Chiara Calligaris, a cui è andato il Premio Beppe Croce.

[illegible] del resto il Trofeo Zegna [illegible] sì sport, ma anche mondanità. Un riuscito connubio che ha fatto [illegible] fortuna della manifestazione nelle passate edizioni (dieci prima di quella targata 1991, per l'esattezza). Quest'anno però, a [illegible]re il vero, la partecipazione vip è stata un po' sottotono, almeno finora, complice il brutto tempo. Chi si aspettava per esempio un Craxi, «habitué» [illegible] Villa Recchi, è rimasto deluso. Lo hanno visto lasciare Portofino giovedì mattina, in barba alla vela.

Non si sono fatti [illegible] in piazzetta [illegible] Falck e Raul Gardini, velisti di prim'ordine: [illegible] primo guarda al Giro d'Europa, al via il [illegible] giugno, e il secondo è in California, per [illegible] Mondiale delle barche [illegible] Coppa America.

Ci [illegible] però polemiche e proteste. Sino a tarda [illegible] di ieri, nella sede estiva dello Yacht Club Italiano di Genova, hanno tenuto banco infatti ben [illegible] proteste relative alla prima prova in mare di venerdì. Cui sono seguite, naturalmente, le controproteste. La classifica del trofeo, quanto agli arrivi in tempo reale [illegible] compensato è di stretta correlazione [illegible] la risoluzione delle proteste) vede al primo posto lo yacht «Carmen di Bellavista», della premiata azienda vinicola Moretti. Per le classiche barche lor[illegible] imposto invece il «Bellatrix» della Marina Militare. Il milanese Tamburelli ha brillato nei J-24 e Quaggiotti, del lago d'Iseo, è filato velocissimo nella categoria Asso [illegible]. Oggi ultima prova.

[illegible] Pozzo

Le piogge degli ultimi mesi eviteranno quest'estate la crisi idrica in città

A Genova sconfitta la sete

Nel lago del Brugneto gestito dall'Amga ci sono 23 milioni di metri cubi, invasi colmi anche in Val Noci. Buone notizie per gli acquedotti privati De Ferrari-Galliera e Nicolay

[illegible] NOSTRO [illegible]

L'autunno del [illegible] e l'inverno del 1991 passeranno alla storia, quando i meteorologi dell'Università di Genova tra qualche mese stileranno le loro statistiche ponderate (cioè valutate sul confronto di venti, indici [illegible] umidità, pressione atmosferica, temperatura, ecc.), come tra i più piovosi degli ultimi trent'anni, con [illegible] sola eccezione degli [illegible] in cui si sono verificate le alluvioni.

Dopo alcuni anni [illegible] preoccupante crisi idrica, quando si è giunti sul filo di pesanti provvedimenti di limitazione di erogazione, adesso si esulta all'abbondanza del liquido più prezioso. [illegible]i invasi che fanno da riserva per l'acquedotto dell'Amga e degli acquedotti privati Nicolay e De Ferrari-Galliera stanno sfiorando l'en plein. Il grande lago [illegible] Brugneto, la maggior riserva dell'acquedotto comunale, sfiora i 23 milioni di metri cubi, [illegible] una capienza massima che supera di poco i [illegible] milioni [illegible] metri cubi.

Anche il piccolo Val Noci (Amga) ha superato il milione e mezzo di metri cubi. I due invasi del Nicolay e del De Ferrari-Galliera (entrambi controllati [illegible] gruppo finanziario che fa [illegible]po a Giambe Parodi) sono vicini al «tetto» della loro portata: oltre venti milioni di metri cubi. A queste riserve tradizionali vanno aggiunti ormai i cinque milioni di metri cubi all'anno che sono quanto è recuperabile [illegible] briglia sul torrente Laccio.

In pratica, Genova e il [illegible] hinterland saranno in grado [illegible] reggere tranquillamente per tutta l'estate, nella speranza che il regime delle precipitazioni rimanga almeno sulla media. L'anno scorso, subito dopo Ferragosto, il Comune fu costretto [illegible] bloccare le erogazioni straordinarie (lavaggio auto, irrigazione orti e giardini, impieghi industriali superflui, ecc.) e quindi a programmare una distribuzione a giorni alterni.

Con un inasprimento dei provvedimenti, che per fortuna crearono disagi soltanto in alcune zone di altura della città, si passò dall'erogazione media quotidiana [illegible] 600 mila metri cubi, a [illegible] erogazione che superava di poco i 300 mila. Un intervento provvidenziale fu la disponibilità dei pozzi autonomi della ex raffine[illegible] Garrone di Bolzaneto che furono dirottati all'Ilva e alle Acciaierie di Cornigliano, che così consentirono un prezioso risparmio di acqua potabile.

Adesso, sia pure nell'euforia del momento meteorologicamente favorevole, il nuovo as[illegible] Giuseppe Saitta, succeduto al compagno di partito (psi), Roberto Timossi, dovrà dipanare i nodi [illegible] impigliati nel pattine. In primo luogo dovrà affrontare [illegible] problema dell'interconnessione tra acquedotto comunale [illegible] acquedotti privati. Al momento della fase più acuta della crisi idrica era [illegible] esaminato un progetto [illegible] massima e [illegible] trovato [illegible] accordo, la cui esecuzione, però, [illegible] trascorrere dei mesi, s'è dimostrata faticosa.

I rapporti tra il Comune e il finanziere Giambe Parodi [illegible] sono fatti meno amabili, perché [illegible] scoppiata una certa rivalità, unita a una precisa divergenza [illegible] opinioni, sul come realizzare il grande invaso [illegible] Giacopiano, che, nel volgere di cinque o sei anni, dovrebbe consentire [illegible] Ge[illegible] e a tutta la sua Provincia, [illegible] disporre d'un invaso di oltre dodici milioni di [illegible] cubi.

Sul piano dell'erogazione dell'acqua, s'è acuito lo spirito di concorrenza. I partiti politici, in particolare quelli [illegible] sinistra, considerato che l'Amga, unica azienda municipalizzata largamente attiva, è ritenuta [illegible] piccolo forziere per le malandate finanze pubbliche, hanno sempre sperato [illegible] acquistare e assorbire gli acquedotti privati, che rispetto al [illegible] dell'Italia, costituiscono [illegible] una anomalia genovese. Giambe Parodi, però, ha [illegible] sottolineato come la gestione delle sue aziende [illegible] sempre stata accorta, tanto è vero che i clienti del Nicolay e del De Ferrari-Galliera [illegible] quelli che hanno sofferto [illegible] delle restrizioni, perché le loro tubature «pescano» direttamente nei torrenti.

Il nuovo assessore Giuseppe Saitta ha fama d'essere un buon amministratore, oltre che un prudente diplomatico. Dovrebbe quindi svolgere il ruolo di «paciere» [illegible] Parodi e il Comune, oltre che [illegible] l'uomo politico final[illegible] in grado [illegible] firmare l'armistizio con Piacenza per la briglia sul Cassingheno, che porterà gli ultimi e fatidici sette milioni [illegible] metri cubi della fresca Val Trebbia alla Riviera assetata.

Paolo Lingua

[illegible]

[illegible]

RAPALLO

Lavori [illegible] piscina, preoccupazione fra gli sportivi

Polemiche a Rapallo nell'ambito delle società sportive. In un incontro con l'assessore allo Sport Umberto Ricci, il Rapallo Nuoto ha fatto presente la grave situazione finanziaria, dovuta [illegible] non rispetto da parte dell'amministrazione comunale della convenzione che lega il Comune al sodalizio. In particolare i dirigenti [illegible] Rapallo hanno denunciato il mancato impegno finanziario dell'amministrazione per [illegible] realizzazione dei lavori alla piscina, che stanno [illegible] avanti a rilento. La società [illegible] richiesto una quota preventivo di 276 milioni, ma il Comune [illegible] ha stanziati solo 180. Se [illegible] ci sarà un impegno concreto, l'impianto rischia di chiudere.

[illegible]

Sostituito il consigliere missino morto in Consiglio

Ieri mattina, [illegible] seduta straordinaria, si è riunito il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la sostituzione del consigliere del msi Roberto Rossi, morto per infarto durante [illegible] seduta consiliare [illegible] nove giorni fa. Ha preso il suo posto Ugo Cella, 42 anni, sposato [illegible] padre [illegible] due figlie, impresario nel settore stradale, [illegible] segretario cittadino del msi.

LAVAGNA

Un seminario sulla formazione professionale

Si apre domani a Lavagna, presso la Scuola alberghiera, un seminario sul tema: «La formazione professionale [illegible] agente [illegible] sviluppo del [illegible] turistico alberghiero». All'incontro saranno presenti il presidente della giunta regionale Giacomo Gualco, gli assessori alla Formazione professionale Bruno Ernesto Valenziano [illegible] al Turismo Eraldo Crespi, nonchè esponenti delle altre tre scuole alberghiere liguri: quelle di Varazze, Levanto e Imperia.

SESTRI L[illegible]

La sede zonale Inps ha un [illegible] responsabile

Nuovo direttore dell'Inps di Sestri Levante. E' Vincenzo Bisogni, toscano, che succede a Cleto Martone. Proprio questi, sette anni fa, [illegible] inaugurato la sede di Sestri, unica per [illegible] il territorio compreso tra Ruta di Camogli e Moneglia. Martone è stato pro[illegible] ad un incarico presso la sede regionale Inps [illegible] Genova.

[illegible]

Concerto per ricordare la Carica di Pastrengo

Verrà celebrata oggi [illegible] Chiavari la commemorazione del 143° anniversario della Carica [illegible] Pastrengo, [illegible] ricordo del generale Alessandro Negri, conte [illegible] Sanfront, già sindaco di Chiavari, che comandò l'eroica impresa bellica. E' previsto [illegible] concerto alle 21, nella [illegible] auditorium di piazzale S. Francesco, del Coro Polifonico Antoniano di Chiavari. Musiche di Verdi, Mascagni, Wagner e Haendel.

Ieri [illegible] Chiavari è stato battuto un primo lotto di oggetti pignorati al finanziere

Ambrosio, all'asta l'argenteria

Soprammobili e orologi d'epoca sono stati riacquistati per 50 milioni da [illegible] dipendente dell'uomo d'affari. Scade il 15 maggio la prima rata del debito di 9 miliardi contratto [illegible] banche e privati

CHIAVARI. Il nome di Franco Ambrosio valica le porte della Casa delle Aste di Chiavari. Ieri pomeriggio [illegible] stati messi in vendita numerosi oggetti provenienti da Villa Cristina, la lussuosa residenza di Portofino del finanziere d'assalto, pignorati nell'ottobre scorso [illegible] seguito [illegible] un'azione di recupero dovuta alla [illegible] copertura di alcune cambiali che Ambrosio aveva emesso a favore di un commerciante milanese. [illegible]esti, alla scadenza, le aveva messo in protesto.

[illegible] cambiali ammontavano [illegible] una cinquantina [illegible] milioni. Il lotto battuto ieri alla Casa delle Aste [illegible] Chiavari [illegible] stato valutato sui 37 milioni. Ne facevano parte alcuni orologi d'epoca da tasca e tavolo e [illegible] decina di pezzi d'argenteria. Tra questi un sontuoso servizio da the e un [illegible] ritratto mentre cade, opera di uno scultore statunitense, dal peso di cinque chili e dal valore superiore ai cinque milioni. Infine otto statuette antiche.

Gli oggetti più preziosi sono stati custoditi sino ad un'ora prima della vendita, presso la cancelleria della pretura di Rapallo. Quindi uniti agli altri, nel magazzino delle aste, nel quartiere [illegible] Sampierdicanne.

All'appuntamento con i beni di Ambrosio non [illegible] mancati antiquari [illegible] curiosi. [illegible] ad assicurarsi tutto il lotto è stata [illegible] donna. Pare una cameriera di Villa Cristina, che evidentemente ha partecipato alla vendita all'incanto per conto del [illegible] datore [illegible] lavoro. Secondo alcune indiscrezioni, avrebbe pagato una cifra poco lontana dai [illegible] milioni.

E' [illegible] prima volta che alcuni beni del finanziere vengono messi all'asta. Ma potrebbe non essere l'ultima. Sul capo di Ambrosio pende infatti [illegible] altro debito, di proporzioni ben più grandi delle cambiali [illegible] pagate al commerciante milanese. Si tratta a somma consistente, no[illegible] miliardi, così ripartiti: sei alla Banca Toscana, un miliardo e 200 milioni alla milanese Roberta Ferruzzi, [illegible] miliardo e mezzo a Giuseppe Soghezzo, commerciante di S. Margherita, [illegible] quasi 10 milioni alla società d'assicurazioni «Fondiaria».

Ambrosio avrebbe dovuto versare la prima rata, poco più [illegible] due miliardi [illegible] cento milioni [illegible] lire, il 27 aprile scorso, l'ultimo termine fissato dal pretore [illegible] Rapallo Raffaele Di Napoli, dopo che questi aveva accettato la conversione dei beni richiesta dai legali di Ambrosio.

Ma i creditori [illegible] rimasti a bocca asciutta. Hanno solo ricevuto assicurazioni dallo stesso Ambrosio. Ma il finanziere dovrà in ogni caso pagare entro il prossimo [illegible] maggio, almeno per quanto riguarda la prima delle [illegible] rate. In caso contrario, si apriranno [illegible] per [illegible] le porte della Casa delle Aste. E' prevista la vendita [illegible] mobili, dipinti, arredi [illegible]ri, tappeti, soprammobili, quadri ed argenteria conservati a Villa Cristina, che sono stati valutati 342 milioni e 600 mila lire. Oltre a questi oggetti, verrebbe pignorata anche la villa, [illegible] 11 stanze, con piscina [illegible] approdo privato. [f. p.]

Ambrosio deve pagare [illegible] miliardi

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] nel centro, in via Pisa

Scontro frontale [illegible] Recco

Grave un [illegible]agazzo, ha 22 anni ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Martino di Genova. Due auto si urtano in via Pisa

RECCO. Un violento scontro frontale tra [illegible] Y10 e una Lancia Delta. E' successo l'altra sera a Recco, nella centrale via Pisa. Un ragazzo, Marco Peragallo, [illegible] abitante [illegible] Recco in piazza [illegible]. Giovanni Bono, ha sbattuto il capo contro il parabrezza, [illegible] forse i supporti in metallo dell'abitacolo, perdendo conoscenza. E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova con prognosi riservata.

L'incidente [illegible] avvenuto poco prima delle [illegible]. La Y10 sulla quale viaggiava Peragallo, condotta da Claudio Di Giacinto, abitante ad Avegno in via Mulinetti, stava procedendo [illegible] forte velocità diretta verso il centro di Recco. All'improvviso, una sbandata. L'auto ha invaso la corsia opposta, all'altezza dell'ex Sampdoria Club. Nell'altro senso di marcia è sopraggiunta una Lancia Delta, condotta da Claudio Assale, [illegible] Serra Riccò. Di Giacinto, alla guida della Y10, non ha fatto in tempo ad evitare l'altra macchina. L'urto è stato violentissimo.

Alla vista dei primi soccorritori si è presentata [illegible] scena che ha fatto temere il peggio: le due auto erano completamente accartocciate. Ha detto il padre di Marco Peragallo, Emanuele, giunto sul luogo dell'incidente dopo essere stato avvisato dai carabinieri: «I due cofani [illegible] c'erano più».

Nello scontro, Marco Peragallo è stato l'unico a riportare danni. Di Giacinto e gli altri gio[illegible] che [illegible] sulla Lancia Delta, [illegible] la sono cavata con qualche lieve contusione. Dice Emanuele Peragallo: «Marco [illegible] stato proiettato in avanti. Deve aver battuto la testa contro lo specchietto retrovisore o il sostegno in metallo da [illegible] retto. Ha preso una botta sulla parte sinistra del capo ed ha perso conoscenza».

Il giovane è stato soccorso dai militi della Croce Verde e trasportato all'ospedale San Anto[illegible] [illegible] Recco, [illegible] a poca distanza da via Pisa. Qui i medici hanno riscontrato a Peragallo un trauma cranico e la frattura di un polso e, viste le sue gravi condizioni, hanno disposto per il trasferimento al San Martino.

«Mio figlio è [illegible] sottoposto [illegible] tutti gli esami [illegible] controlli - dice Emanuele Peragallo - che [illegible] hanno evidenziato lesioni gravi alla testa. Ieri Marco si muoveva e reagiva allo choc provato nell'incidente. I medici hanno preferito non sciogliere la prognosi, che rimane riservata. Mi hanno detto che è necessario tenerlo alcuni giorni sotto osservazione, dato che si tratta di un colpo alla testa».

In un'altro incidente, avve[illegible] sulla corsia Nord dell'Autostrada del Sole, tra Modena e Reggio Emilia, [illegible] morto un pensionato di Rapallo. Si tratta [illegible] Emilio De Giovanni, 62 anni [illegible] abitava [illegible] via Poggetto. L'uomo viaggiava alla guida della sua Audi 80, assieme alla figlia En[illegible], di 33 anni. Quest'ultima è rimasta ferita ed è stata ricoverata all'ospedale di Reggio Emilia. La prognosi è [illegible] 30 giorni. L'incidente, nel quale [illegible] sta[illegible] coinvolte altre due macchine, sembra sia stato causato dalle pessime condizioni metereologiche. [f. p.]

La ragazzina sarebbe salita a bordo di una Mercedes nera: da Genova le indagini della polizia si sono spostate [illegible] Torino

Bambina scompare dal [illegible] nomadi di [illegible]

Ha 11 anni. Il padre: «L'hanno rapita gli zingari turchi per farla prostituire»

COLLEGNO. Una bambina di 11 [illegible] è sparita da [illegible] campo di nomadi slavi a Genova. Il padre sospetta che siano stati degli zingari turchi a rapirla («Per mandarla a rubare o a prostituirsi», dice).

Per riuscire a ritrovarla, ieri l'uomo ha raggiunto Collegno. La scomparsa di Draghiza «Dubravka» Jovanovic è avvenuta giovedì, poco dopo mezzogiorno, nell'accampamento di Genova, in [illegible] Marassi. La questura ha già avviato le ricerche: si pensa che il gruppo di turchi sospettato abbia raggiunto Torino. Quindi, i[illegible]i, Gepi Jovanovic, 31 anni, padre della bambi[illegible] e di altri [illegible] figli, ha chiesto aiuto ai nomadi di via don Milani [illegible] Collegno. Insieme si sono rivolti ai carabinieri: «Non vogliamo farci giustizia da soli, vogliamo che intervenga la legge».

Per il momento, però, della bambina non [illegible] [illegible] ancora trovate tracce. La vicenda vede coinvolte due gruppi di zingari, quelli slavi [illegible] religione ortodos[illegible] [illegible] quelli turchi, musulmani, tra i quali i rapporti non sono buoni. L'ultima persona ad aver visto la bambina sarebbe [illegible] la titolare di una panetteria di Marassi. [illegible] bambina, subito dopo aver acquistato il pane, sarebbe stata fatta salire con la forza su una Mercedes nera. Dice Gepi Jovanovic: «E' un'auto di proprietà dei turchi che vivono [illegible] Bonzanetto».

L'uomo, insieme alla moglie Mara, ha avviato le prime ricerche. «Ma nessuno - [illegible]ta, [illegible] lacrime, nella baracca del campo di Collegno - ha saputo fornire notizie utili». I genitori hanno allora deciso di sporgere denuncia alla polizia e gli agenti hanno interrogato alcuni rappresentanti del gruppo di turchi. La [illegible] che avrebbero fornito dice che [illegible] giovane del loro accampamento, un ragazzo [illegible] 12 anni, sarebbe fuggito insieme alla giovanissima slava. Gli inquirenti hanno il sospetto che [illegible] tratti [illegible] rapimento di minore in previsione di un matrimonio. Ma le nozze tra giovani [illegible] due gruppi sono un fatto piuttosto raro. Dice ancora Gepi Jovanovic: «L'hanno rapita, di certo non per farla sposare».

Stando al racconto dei genitori della bambina, la Mercedes si sarebbe aggirata già alcuni giorni prima dell'episodio intorno [illegible] loro [illegible]: «Avevo notato l'auto quando sono andato a prendere un altro mio figlio a scuola - racconta Gepi Jovanovic -, [illegible] turco che era alla guida, l'ho salutato, [illegible] lui quasi ha fatto finta di non vedermi. E' stato dopo questo fatto che mia figlia è andata a comprare [illegible] pane [illegible] non è più tornata».

Luca Ponzi

Draghiza Jovanovic. 11 anni, è scomparsa [illegible] campo nomadi di Marassi

Domani alla cineteca

A Sestri Levante [illegible] dibattito [illegible] Pavese

[illegible] LEVANTE. «Cesare Pavese: [illegible], scrittore, mito» è il titolo dell'incontro di studi che si svolgerà domani alle 18 nella cineteca comunale [illegible] largo Colombo, per ricordare la figura del grande scrittore piemonte[illegible]. Sulla [illegible] del successo del convegno svoltosi recentemente ad Alassio, il centro culturale «L'Isola» di Sestri Levante ha voluto promuovere anche nel Levante un ricordo di Pavese.

All'incontro (ore 18) prenderanno parte [illegible] professor Elio Gioanola, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, e padre Giovanni Baravalle, docente [illegible] filosofia al Collegio Emiliani di Genova. Il religioso, che ha 75 anni, porterà la sua personale testimonianza di Pavese uomo [illegible] il quale ebbe modo di stringere amicizia nel collegio Trevisio di Casale dove lo scrittore si rifu[illegible]iò tra il dicembre del '43 e l'aprile del '45. [m. r.]

I Lions [illegible] Lavagna

[illegible] restaurato il portale di S. [illegible]

LAVAGNA. Verrà restaurato il portale [illegible] piazza S. Caterina Fieschi, uno dei più antichi monumenti di Lavagna, costruito nel tredicesimo secolo. L'intervento sarà finanziato dal Lions Club di Sestri Levante. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri dal presidente Sergio Gandolfo.

Quella di piazza S. Caterina è l'unica porta della città sopravvissuta al tempo. Il portale ha subito negli [illegible]i molte trasformazioni: alla fine dell'Ottocento, ad esempio, fu allargata per consentire il passaggio d[illegible] mezzi a motore.

Il progetto, concordato con il Comune, è stato affidato ieri all'architetto Benedetto Merello, prevede il ripristino della forma originaria, dei colori e gli intonaci. I lavori saranno realizzati dall'impresa del socio Lions Santo Nucera, con la supervisione del geometra Giacomo Dentone e dell'ingegner Glauco Frezzato. [f. p.]

Due nuovi spettacoli da martedì a Genova al Teatro di Sant'Agostino

Musica e cabaret alla Tosse

Debutta il musicista-mago Max Vandervorst, artista belga con insoliti strumenti, una sorta di uomo-orchestra noto in Francia. I racconti di Mara Baronti con biscotti e frutti orientali

NOSTRO SERVIZIO

Musica, danza e cabaret apriranno domani la settimana degli spettacoli a Genova in diversi teatri.

Al Sant'Agostino debutta il musicista-mago Max Vandervorst e, sempre alla Tosse, arrivano le favole di Mara Baronti. Il teatro Verdi di Sestri Ponente ospita martedì sera il balletto di Toscana, e giovedì Debora Caprioglio in «Lulù». Sempre giovedì al Piccolo Teatro di Campopisano andrà in scena la «Semantica erotica» che il regista Mimmo Chianese ha tratto da «La lezione» di Ionesco e venerdì, al Duse, Marco Sciaccaluga presenterà l'atteso «Re corvo», il secondo spettacolo prodotto dallo Stabile in questa stagione.

Il Teatro della Tosse si avvia alla conclusione della stagione con Max Vandervorst, un musicicista belga che produce musica con una serie di strumenti insoliti. Il suo spettacolo si intitola, appunto «Simphonie d'objets abandonnes». Vandervorst giunge per la prima volta in Italia su invito della Tosse. Molto noto in patria e in Francia, Vandervorst è, in pratica, un uomo-orchestra, un vero acrobata della musica. Gli oggetti abbandonati che lui utilizza sono reperti del nostro quotidiano, cose di uso del tutto comune, che mai avremmo immaginato potessero produrre non solo suoni, ma melodie vere.

Si tratta di lattine, fischietti, vasi da fiori, innaffiatoi, tubi dell'acqua, bricchi da thè. Tutto nasce da una ricerca appassionata e accurata, alla base delle invenzioni del musicista. Nelle dita di Max le note si permettono giochi fantastici. La sua musica è creata partendo da tutto e da niente, ma mai per caso. Max è un artista speciale, assolutamente da non perdere. Lo spettacolo andrà in scena alle ore 21.30.

Dopo Max Vandervorst, alle 22.30, salirà in palcoscenico l'attrice Mara Baronti che presenterà lo spettacolo «Favole e dolci». Mara Baronti è un attrice molto amata dal pubblico genovese per la sua lunga attività allo Stabile e per gli spettacoli rappresentati per due stagioni alla Tosse, «Ricordando Sharazad» e «I Fanes». In entrambe le occasioni il pubblico della sala «Dino Campana» si è lasciato coinvolgere, incantare dalla voce e dai racconti di Mara, unica «narratrice» professionista italiana. La sua è una autentica sfida della parola all'overdose di immagini e di suoni dei mezzi tecnologici.

Il nuovo spettacolo Mara Baronti partirà da uno degli universi fiabeschi più esotici, con la saga di una famiglia araba, i cui mille intrecci si concludono intorno ad un piatto di chicci di melograno conditi di dolci aromi. I racconti saranno abbinati alla consumazione di biscotti e frutti orientali.

Frattanto, al Duse, il regista Marco Sciaccaluga si avvia a mettere in scena «Il re corvo», favola per adulti di Carlo Gozzi prodotta dal Teatro di Genova. L'allestimento di «Re cervo» è nato da un progetto teatrale di ricerca studiato da Sciaccaluga assieme all'assessorato alla Cultura della Regione. Nello spettacolo sono coinvolti i giovani della scuola di recitazione dello Stabile, un gruppo di studenti dell'Università e due docenti di Letteratura Teatrale, Alberto Beniscelli e Franco Vazzoler.

Mauro Boccaccio

[illegible]

GENOVA. Riprende martedì, al teatro Verdi di Sestri Ponente, la rassegna Europadanza con Balletto di Toscana. Lo spettacolo si compone delle coreografie del portoghese Vasco Wallencamp, dell'olandese Hans Van Manen e dell'italiano Fabrizio Monteverde, un trittico intitolato «stili nello scenario europeo».

Il programma della serata comprende «Holber Suite», un esempio di danza neoclassica su musiche di Grieg, «In and Out», con musiche di Laurie Anderson e Nina Hagen e la coreografia di Monterverde «Bene mobile», ispirata ad un racconto di Alberto Savinio.

La rassegna Europadanza al teatro Verdi proseguirà il 21 maggio con la compagnia Parco Butterfly di Virgilio Sieni.

Lo spettacolo andrà in scena alle ore 21. Il biglietto di ingresso costa 25 mila lire (ridotti 20 mila).

Sempre al teatro Verdi, venerdì 17 maggio, il gruppo Movers presenterà alle ore 21.30, «Accordation», con musiche di Peter Gabriel, coreografie di Moses Pendleton. Lo spettacolo verrà replicato sabato 18, alle 21.30.

(m. b.)

[illegible]

NERVI
Senhor do Bonfim, ritmi latini

Musica dal vivo con gli Intis, questa sera, alle 22,30, al «Senhor do Bonfim», sulla passeggiata a mare di Nervi. Il gruppo, un trio di musicisti provenienti dal Paraguay e dall'Ecuador, presenteranno canzoni popolari sudamericane.

[illegible]
Teatro dialettale con lo Stabile

La compagnia di teatro dialettale Stabile della Regione Liguria, presenta oggi, alle 16, alla Sala Carignano, la commedia di Pietro Valle «Vitta co-a seuxoa» (Vita con la suocera), per la regia di Giancarlo Migliorini. Intrepreti: Piero Scotti, Egidia Cossu, Nilo Menconi, Gabriella Bruschini. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 e mila).

GENOVA
Va in scena «Andrea Chenier»

Oggi alle 15,30, al teatro Margherita, va in scena l'opera «Andrea Chenier», di Umberto Giordano, con Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova e Serena Lazzarini. Direttore artistico Paolo Olmi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera.

[illegible]
Classici e revival al Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa sera al «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Il maestro Sivori, è da anni una delle attrazioni musicali più in vista della provincia: la sua musica ripercorre i temi classici, il revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più tradizionali locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, come sempre per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Festa e giochi a Villa Gruber

Oggi, alle 15, a Villa Gruber, nel corso della manifestazione «Genova gioca», verranno riproposti antichi giochi genovesi come la «Ziuarda» e «La Lippa». Ingresso libero.

GENOVA
Film per bambini al Carignano

Questa sera, alle ore 21, alla Sala Carignano (viale villa Glori) è in programma la proiezione del film «La sirenetta». Seguirà la proiezione di «Paperino guardiano del faro».

[illegible]
Musica rock al Victor Victoria

Musica «live» anche al Victori Victoria, di piazza Santa Zita a Genova. Sul palco, a partire dalle 22, alcuni gruppi rock.

A Sestri Levante, film e documentari proposti in rassegna

Cinema e mare, un ciclo

Un progetto di Comune e Provincia. Proiezioni sulla spiaggia e in due sale Saranno coinvolti cineclub e appassionati da tutta Italia. Sponsor cercasi

SESTRI LEVANTE. A Sestri Levante l'amministrazione comunale sta pensando di chiudere il lungomare al traffico durante la stagione estiva. Un'iniziativa contestata, anche perché finora non è stato programmato un «pacchetto» di spettacoli e manifestazioni di richiamo, tale da vivacizzare l'isola pedonale e invogliare i turisti a mettere piede sulla riva della Baia del Silenzio.

C'è però un'idea che gli assessori al Turismo Silvio Rezzano e alla Cultura Luigi Di Lorenzo stanno portando avanti quasi in sordina: si tratta di una rassegna cinematografica estiva dedicata al mare. La «kermesse» del film si dovrebbe tenere a Sestri dal 27 luglio al 3 agosto, con il patrocinio della Provincia di Genova.

Spiega Di Lorenzo: «Pensiamo di allestire tre diverse sale di proiezione nelle quali verrà dato spazio a film specializzati, documentari e lungometraggi che andranno ad interessare tutti gli aspetti legati al mare. Il primo schermo verrebbe installato sulla spiaggia di Sestri Levante, nella baia dei Leudi: sarà gigante, con una base di 8 metri, per la proiezione di pellicole in 35 millimetri».

Continua l'assessore alla Cultura: «Quelle in 16 millimetri, costituite in particolare da vecchi filmati girati nel Tigullio e da documentari facenti parte del catalogo Ansaldo "Lavoro e mare", verrebbero invece presentati nella videoteca del palazzo comunale e in uno spazio ancora da individuare, a Riva Trigoso».

Si parla di circa tremila pellicole. Ma non si tratterebbe solo di film. Alla rassegna dovrebbero partecipare personaggi legati al cinema e soprattutto al mare, oltre che esperti cinefili, provenienti dai più importanti cineclub e film d'essai d'Italia. «Stiamo contattando alcuni nomi molto importanti del settore».

I problemi non mancano. Innanzitutto d'ordine tecnico. Non è cosa da poco, infatti, installare uno schermo gigante e allestire una sala all'aperto che risponda a tutte le avvertenze di legge.

In secondo, i finanziamenti. Spiega ancora Luigi Di Lorenzo: «Il festival costerà oltre 30 milioni. Il 60% della spesa verrà coperto da Comune e Provincia. Per la cifra restante, invece, abbiamo bisogno di un aiuto esterno: di enti pubblici e privati, soprattutto quelli che operano nel settore del mare».

Un valido sponsor potrebbe essere un consorzio costituito dagli operatori turistico-commerciali di Sestri Levante. L'idea è stata lanciata di recente dal vicepresidente dell'Associazione albergatori, ma finora non ha incontrato altri sostenitori. Un consorzio potrebbe assicurare alla prima edizione del Festival del Cinema e Mare di Sestri Levante un giusto proseguo. Come è nelle intenzioni dei promotori. «La rassegna deve diventare un appuntamento fisso dell'estate sestrese - dice Di Lorenzo - e guardare oltre i confini nazionali».

Pozzo

In scena al Garage di S. Fruttuoso le interviste immaginarie alle eroine del passato

La Fenoglio tra le «Bambinacce»

L'attrice, su testi di Franca Valeri, colloquia con Penelope, Giovanna d'Arco e altri personaggi letterari e non. La storia raccontata attraverso sfoghi e confessioni private di donne che hanno fatto epoca

GENOVA. Ma esiste davvero la giornalista rampante, che, stufa di intervistare le Albe Parietti e le «donne in carriera» vorrebbe telefonare, magari dal suo «cellulare», a Giovanna d'Arco o alla Duse, tanto per proporre al direttore un'idea nuova?

Esiste, esiste. Almeno stando a quanto ci assicura Mariella Fenoglio nello spettacolo «Le Bambinacce» in scena fino a oggi (ore 16.30) al teatro Garage (l'ex sala cinematografica Diana nel quartiere di San Fruttuoso, alle spalle di via Giovanni Torti).

Chi sono «Le Bambinacce»? Sono, appunto, celebri personaggi femminili-Penelope e Greta Garbo, Madame Bovary e Giulietta, Eleonora Duse e la strega di Biancaneve e tantissime altre - che Giovanni Arpino raccontò nell'omonimo libro, immaginando un loro personalissimo sfogo, perché stanche del ruolo ricoperto nella storia, stufe del mito che le circonda.

Si scopre così che Laura getta preoccupanti ombre sulle capacità amatorie del Petrarca, che Eleonora Duse non ne poteva più di D'Annunzio, che Eloisa considerava noiosissimo il suo amante Abelardo.

Per non parlare di Giovanna D'Arco assolutamente insoddisfatta di come venne rappresentata al cinema da Ingrid Bergman o di Giulietta che lancia frecciate ai registi shakespeariani.

Il collettivo Isabella Morra presenta questo testo adattato per la scena da Franca Valeri e affidato alla regia di Riccardo Castagnari. Mariella Fenoglio, bravissima attrice diplomata alla scuola di recitazione dello Stabile di Genova e con una lunga esperienza in tante compagnie, deve fare il resto, cioè tenere la scena per oltre un'ora.

C'è da dire che il pubblico del teatro Garage si aspettava da parte sua un'interpretazione con molte concessioni al trasformismo, una performance meno monocorde, ma incastonare in un involucro teatrale «Le Bambinacce» di Arpino deve essere stata un'impresa facile per il regista, costretto, anche dai tempi, a scegliere la via della del personaggio ricato» anche dagli accenti e dalle cadenze regionali.

Del resto anche l'adattamento della Valeri non permette grandi voli scenici: all'interprete delle Bambinacce, di fronte ad una ventina di personaggi di quel calibro, non resta che dar vita a un assolo che oscilla tra il lavoro di prosa e il cabaret.

Guarda caso si tratta del genere preferito da Riccardo Castagnari, giovane regista genovese, protagonista fra l'altro di un originalissimo spettacolo intitolato «Il clown che non sapeva ridere», presentato tre anni fa al Teatrino di vico Dritto a Portofino.

Ciò non toglie che «Le Bambinacce» sia un esempio, forse emblematico, di quel teatro al femminile di cui spesso si parla, anche a sproposito, e che il Collettivo Isabella Morra diretto da Salviana Scalfi ha invece realizzato con notevole successo.

(m. b.)

FILM D'A[illegible]

CHIAVARI. Un ciclo di film africani, una finestra aperta su un mondo ancora tutto da scoprire. E' un'iniziativa, davvero singolare per una città delle dimensioni di Chiavari, che prende il via da lunedì sera al cinema Mignon di via Martiri della Liberazione.

L'idea è venuta ai responsabili del Centro di iniziativa per la pace del Tigullio, e il responsabile del Mignon, Massimo Colombi, è riuscito a tempo di record a recuperare a Roma alcune pellicole, uscite nel 1990, e non facilmente reperibili nel circuito commerciale.

I film che verranno proposti al pubblico chiavarese sono tre. Si cominica lunedì con «Camp Thiaroye», una pellicola del senegalese S. Dusmane. Orari: 16,15, 19 e 22. Lunedì 14 maggio è la volta di un film del Mali, «Yeelen», del regista S. Cisse. Orari: 16.30, 18.30, 20,30 e 22,30. Infine, il 21 maggio, toccherà a «Yaaba», di Y. Ouedraogo, proveniente dal Burkina Faso. Gli orari sono gli stessi del film precedente. Il biglietto per ciascuno spettacolo del ciclo costa 7000 lire.

«Yeelen» e «Yaaba» sono stati presentati l'anno scorso a Cannes, in una rassegna dedicata alla nuova cinematografia africana. Le vicende raccontate nei tre film sono complesse, forse poco facili da comprendere per il grande pubblico, perché inserite in un contesto umano e sociale molto diverso dal nostro. Ma si tratta al tempo stesso di un modo intelligente e «vero» di avvicinarsi alle problematiche di popoli dei quali per anni abbiamo avuto una visione distorta e parziale.

Proprio in questo sta l'interesse del ciclo chiavarese, il primo di questo genere ad approdare in una sala cinematografica della Riviera. Spiega Massimo Colombi, del «Mignon»: «Questi film sono stati proposti, tempo fa, in alcune sale di Milano. Ma in Liguria ben difficilmente il pubblico avrebbe potuto avvicinarsi a questo tipo di produzioni, ritenute evidentemente poco "commerciali"».

Il «Mignon» non è nuovo a iniziative analoghe: da alcuni anni ad esempio viene promosso, insieme al Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti del Tigullio, un ciclo di film in lingua originale.

(m. r.)

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telestar
- 6,55 **Le favole di Andersen**,
- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,[illegible] **Destini**,
- 9,35 **Riuscirà** [illegible] **carovana?**, telefilm
- 10,05 **Amichevolmente con noi**, rubrica commerciale
- 11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
- 11,30 **World sport special**
- **Così per sport**
- 13,20 **Gli svitati**, cartoni
- 15,25 **Palo di spia**, film con Martine Carol
- 17,15 [illegible], telenovela
- 20,30 **Primula Rossa del** [illegible], film con John Payne
- 22,35 **Illusione**, film con C. Monreale
- 0,15 **Viaggio attraverso il sistema**

Telecupola
- 8,30 **D**[illegible]
- 9,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
- 11,30 **Il** [illegible] **Cinquestelle**, rubrica
- 12 — **La trattoria dei ricordi**
- 18 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
- 20,20 **Il mosaico del crimine**, film giallo. [illegible] con Harry Guardino
- 22,00 **Sport**
- 1,30 **TG 7 notizie**

[illegible] Azzurra
- 8,45 **New medical laser**
- 11 — **Promozionale di preziosi**
- 18 — **Promozionale di attrezzi**
- 20,30 **Un risotti e la milanese**
- 21,30 **I mille volti di...**

Canale 7
- 9 — **Chopper one**, telefilm
- 10,05 **Il principe Azim**, film con R. Massey
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,30 **Weekend**
- 13 — **Il mio amico ghepardo**, film
- 14,30 **Malù femme**, sceneggiato
- 15,15 [illegible] **vento**, sceneggiato
- 16,30 [illegible], sceneggiato
- 17,30 **Pianiao di polizia**, sceneggiato
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 18,30 [illegible] **un** [illegible] **con Canale 7**
- 20,45 **Tutta** [illegible] **vita**, sceneggiato
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Motor shop** [illegible] commerciale
- 22,30 **Weekend**
- 22,35 **Il tappeto volante**
- 1 — **Tg Liguria**

Telesetar
- 11 — **Tv shop**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Monkees**, telefilm
- 14 — **Tv shop**
- 16 — **Fifty fifty**, serial
- 17 — **TV shop**
- 18,40 **Elsched**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Special Marron Glacé**
- 21,30 **Volley regionale**
- 23,30 **Zoom**, attualità

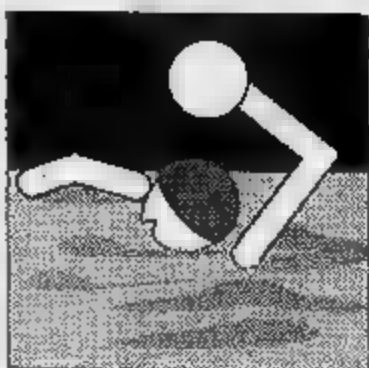
Primantenna
- **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**
- 10,30 **Star Blazer**, cartoni animati
- 11 — **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **Aggiudicato a....**
- 20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
- 20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Catch the catch**
- 22,30 **Il principe Azim**, film
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
- 8 — **Il piccolo detective**, cartone animato
- 8,30 **Sarangoli non morirà**, film
- **Spazio commerciale**
- 11,45 **Un vangelo che scandalizza**
- 12.15 **Birimbao**, selezioni musicali
- 13,30 **Regione oggi**
- 14 — **Rotosardegna**
- 14,30 [illegible] **Sardegna**
- 16 — **Sulla scia del Cimonoce**, giochi
- 17,30 **Il piccolo detective**
- 18 — **Rotosardegna**
- 18,30 **Good times**, telefilm
- 19 — **Più donna**, rubrica
- 19,30 **Il punto**, economia
- 20,30 **Rotosardegna**
- 21 — **Birimbao**
- 22,30 **Good times**, telefilm
- 22 — **Rotosardegna**
- 23,30 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
- 0,30 **Rotosardegna**
- 1 — **Film**

Tcs
- 8 — **Tv market**
- 13 — **Regione Oggi**
- 14,30 **Un posto all'inferno**, film con Guy Madison
- 16,15 **Tv market**
- 17,20 [illegible] **music man**, film con Buddy Preston
- 20,30 **La battaglia della Midway**, film con Charlton Heston
- 23,05 [illegible] **Singapore**, film con Trevor Howard
- 1,05 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo
- 8 — **Market**
- 13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
- 14,45 [illegible] **motori**
- 15,45 **Diretta stadio**, tutto dai campi di gioco. Conducono in studio [illegible] Nuti ed Eugenio Dondero
- 18,15 **Monkees**, telefilm
- 19 — **Punto sera dossier**
- 19,30 **Elsched**, telefilm
- 20,25 **Commento della settimana**
- 20,30 **L'uomo di Hollywood**, film tv
- 21,45 **Barney** [illegible] telefilm
- 22,25 **Commento della** [illegible]
- 22,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 24 — **Film**
- 2 — **Market non stop**

[illegible]
- 12,30 **Teleclub**, mercatino
- 13 — **Telefilm**
- 13,30 **Okay motori**, programma sportivo
- 14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 17,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**,
- 18,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 19,30 [illegible] **sport**, programma sportivo in diretta
- [illegible] **L'ultima conquista**, film
- 22,30 **La mia vita per te**, telefilm
- 23,30 **Il** [illegible], telefilm
- 0,15 [illegible] **di sera**

Telegenova
- 7 — **Junior Tv. Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Pollmar**, cartoni animati
- 11 — **Shopping center**
- 15 — **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di serie A. [illegible] in studio Bollo, interviste esterne di Brignola
- 19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Sankoro
- 20 — **Shopping center**
- 20,30 **Il mosaico del crimine**, film
- 22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
- 22,10 **Femmine**,

Pallanuoto A1: mezzo passo falso dell'Erg sulla strada dei playoff, Mameli ko a Brescia

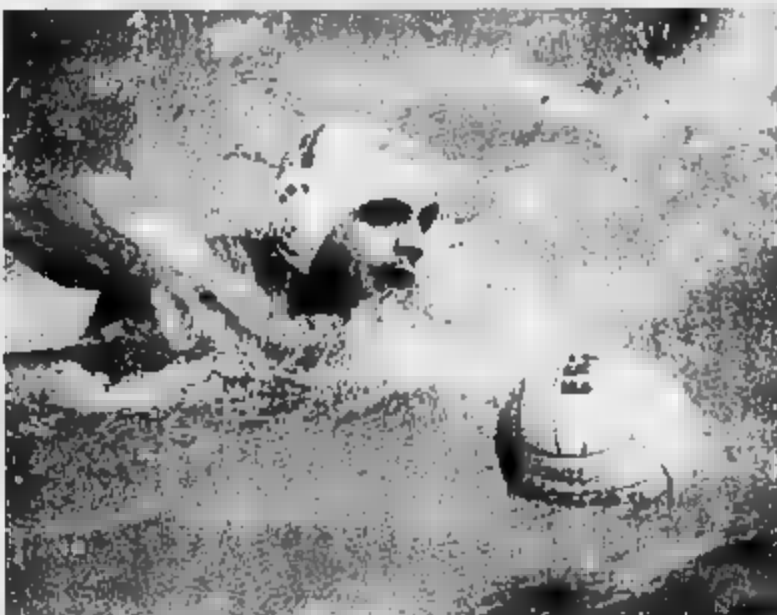
Recco, la beffa sulla sirena

Il Pescara ha pareggiato (16-16) con un gol di Salonia a due secondi dalla fine, [illegible] partita in cui i biancocelesti hanno avuto anche 7 reti di vantaggio. Crollo fisico dei liguri nell'ultimo tempo, Formiconi accusa gli arbitri

LAVAGNA. Col Recco non ci si annoia mai: incredibile a [illegible], la squadra di Formiconi riesce a [illegible] vincere l'incontro con il Pescara dopo essersi [illegible] in vantaggio 8-1 (12'35") e 16-11 (31'36"). Lode [illegible] Gyorgy Horkay [illegible] a i suoi ragazzi che ci hanno creduto, e che han cercato e trovato questo pari, preziosissimo per entrare in area-playoff, [illegible] perplessità per un Recco incapace di rimaner lucido nell'incadescente finale tanto da subire la [illegible] del definitivo 16-16 a 2 secondi dalla sirena.

Formiconi si è scagliato contro l'arbitraggio, sicuramente non casalingo (8 espulsioni per [illegible] Recco, 13 [illegible] favore del Pescara) ma altrettanto sicuramente non determinante sul punteggio finale. Piuttosto c'è da chiedersi cos'è successo [illegible] biancocelesti nel terzo tempo e soprattutto nella frazione conclusiva (parziali 5-1 4-3 4-5 3-7): dopo la prima metà di gara [illegible] avrebbe puntato un centesimo sulle chance del Pescara, surclassato sul piano difensivo (Meszaros annullato da Crovetto [illegible] Rainero, Smirnov reso un fantasma da Beldineti [illegible] Gyongyoesi; Vio impeccabile in ogni circostanza) e offensivo (Mshvenieradze faceva bello [illegible] cattivo tempo, Gyongyoesi era la croce dei pescaresi con controfughe puntualmente chiuse imparabilmente per Attolico).

Invece a partire dal rigore sbagliato dal centroboa russo a 0'47" della terza frazione, è iniziato [illegible] risveglio del Pescara. Meszaros diventava un cecchino [illegible] sfruttando ogni superiorità numerica [illegible] al Pescara, nel contempo la difesa stringeva su Mshvenieradze, limitan[illegible] l'efficacia. [illegible] urli della panchina, un momento di rifiatamento del Pescara e soprattutto l'espulsione definitiva [illegible] Fasce [illegible] Pomilio (più grave per gli equilibri del [illegible] di Horkay di quella [illegible] Cristilli per il Recco) [illegible] metà del quarto tempo pare[illegible] assegnare definitivamente l'incontro ai padroni di casa.

Invece Horkay ha compreso che il Recco [illegible] ha buttato nella mischia i velocisti Smir[illegible] e Mammarella e ha sfruttato la crisi di fiato degli stranieri del Recco. «Nei primi due tempi si [illegible] nuotato moltissimo — dirà [illegible] fine gara — e qualcuno nel finale doveva scoppiato. Abbiamo rischiato anche di perde[illegible] uno scarto enorme, ci è invece andata bene: [illegible] più freschi». Il Pescara segna 5 gol negli ultimi [illegible] minuti: Meszaros con una volée da 4 metri splendida porta [illegible] sua squadra sul 15-16, Salonia a 2" realizza con un tiro da fuori che trova Vio «gessato».

Sei gol Mshvenieradze, 4 Gyongyoesi, uno Crovetto, Cristilli, Temellini [illegible] Antonucci; [illegible] ospiti a segno con Meszaros [illegible] gol), D'Altrui (4), Salonia (3); Smirnov (2); Pomilio [illegible] Fasce (1). 13 superiorità numeriche (8 realizzate) e un rigore realizzato per il Pescara; 8 superiorità per il Recco (ma una sola realizzata) e 2 rigori (uno realizzato).

Lo Mameli ha intento perso a Brescia com'era nelle previsioni, ma si consola per le sconfitte dell'Ortigia (battuta in casa dalla Canottieri per 14-13) e del Civitavecchia a Savona.

Danilo Sanguineti

Così il Pescara ha raggiunto il Recco: Salonia batte Vio sfruttando l'uomo in più. Era fuori Temellini, dopo che era stato cacciato definitivamente Cristilli (nella foto)

[illegible]

LAVAGNA. Camogli sempre più in alto, Nervi che esce con un positivo pareggio dalla vasca di Roma e Sori che vince con merito lo scontro salvezza [illegible] Triestina, mentre il Bogliasco crolla [illegible] Catania; questi i temi per quanto concerne le liguri, relativi alla terza [illegible] ritorno del[illegible] A2, [illegible] Nervi [illegible] Camogli che rimangono in scia [illegible] Catania e Salerno per puntare alla A1.

Un Camogli non trascendentale per tre tempi, [illegible] che accelera nell'ultima frazione imponendosi al fanalino Fiamme Oro (13-9 il punteggio, parziali 3-2 2-2 1-0 7-5). Il «sette» laziale si è confermato poca cosa, eppure per 27 minuti Prati (ex Mameli in prestito militare) e compagni [illegible] riusciti [illegible] tenere i camogliesi sotto tiro, pur senza dimo[illegible] di poterli scavalcare. Camogli che recupera il gol iniziale ospite (Onori) grazie [illegible] Marco Poggetti, poi ancora Vagnoni per i romani, Cichero e Van Belkum per i liguri.

Due pari il parziale della seconda frazione, con reti di Cimino e Salonia per le Fiamme Oro, Ghio (bel gol da fuori) [illegible] Ginocchio per il Camogli. Ancora meno reti nella terza frazione: [illegible] sola firmata dall'olandese Van Belkum, e un rigore fallito da Cichero con conclusione troppo centrale ben intuita da Prati. Poi la vendemmiata di reti dell'ultimo tempo, con difese abbastanza distratte e con gli uomini [illegible] Baracchini in grado di allungare ulteriormente: protagonista Cichero [illegible] tre reti (pregevole la prima, [illegible] conclusione dalla lunga distanza), ma anche Ginocchio, Van Belkum, Stagno e Stefano Poggetti hanno contribuito alla [illegible] di gol [illegible] Camogli.

Tanta attesa da parte [illegible] presidente del Nervi, Lorenzo Ravi[illegible] per il risultato della sua squadra impegnata in trasferta [illegible] l'Anzio, ripagata dall'annuncio [illegible] dieci pari che lascia il Nervi (come il Camogli) in corsa per la A1. «Il fatto è che dovremo andare a Caserta, Catania e Salerno, quindi il nostro compito è quantomai arduo» questo il commento [illegible] presidente del Nervi.

Risultati: Catania-Bogliasco 17-4; Lazio-Caserta 11-8; Anzio-Nervi 10-10; Salerno-Como 12-12; Camogli-Fiamme Oro 13-9; Sori-Triestina 15-13. Classifica: Catania p. 22; Salerno 20; Caserta [illegible] Nervi 17; Lazio [illegible] Camogli 16; Como 13; Anzio 12; Sori e Triestina 11; Bogliasco 9; F. Oro 4. **[g. s.]**

In Promozione riflettori accesi sulla lotta per l'Eccellenza

L'Entella in bilico

I biancocelesti devono battere la Rivarolese, mentre mister Soro annuncia che a fine anno se ne andrà. Sestri: tutto facile in casa del Fontanabuona?

Soro dell'Entella, visto da Ghiglione

E' giunta l'ora di fare [illegible] po' di chiarezza nel guazzabuglio dell'Eccellenza: alla penultima di campionato [illegible] (o 3 se la Pegliese si salva) posti vacanti, le maggiori indiziate a occuparli si annidano nel Tigullio e dintorni. E oggi se ne saprà di più.

Fontanabuona (14)-Sestri Levante (27). Si può immaginare una soluzione diversa dalla vittoria degli ospiti? I padroni di casa sono più che soddisfatti della salvezza acquisita con largo anticipo e hanno alzato le mani [illegible] manubrio. Non [illegible] vede d'altronde [illegible] chiedere di più [illegible] una formazione che ha fatto interamente il suo dovere pur essendo stata costruita in fretta, e avendo potuto contare [illegible] ben pochi aiuti. I rossoblù di Maglioni invece sono al culmine di una lunga rincorsa: ancora [illegible] mese fa [illegible] avrebbe giurato [illegible] un loro reinserimento nei quartieri alti. «Abbiamo quasi raggiunto l'obiettivo — conferma il tecnico — e sarebbe assurdo sprecare tutto proprio [illegible] un passo dal traguardo. Ho raccomandato ai ragazzi calma perché a Ferrada possiamo sicuramente vincere. E a 29 punti, con l'ultima partita in casa contro la Migliarinese, dovrebbe esser fatta». Maglioni oltretutto ci tiene molto a far bella figura contro [illegible] sua ex squadra.

Entella (27)-Rivarolese (25). Mauro Soro è «invidioso» del collega Baretto e ha voluto rendergli la pariglia: anch'egli ha annunciato che [illegible] fine [illegible] pionato, vada come vada, lascerà l'Entella. [illegible] momento [illegible] pare il più adatto: la squadra si gioca l'Eccellenza perché se riesce [illegible] far fuori la Rivarolese può considerare acquisito il salto [illegible] categoria. Ma forse il calcolo di Soro è più sottile: Baretto ha annunciato le dimissioni e ha vinto [illegible] dopo l'altra. Ma il tecnico del Lavagna ha dalla [illegible] lo spogliatoio: si può dire la stessa [illegible] per Soro?

Migliarinese (24)-Vezzano (31). Derby annacquato. I locali sono lontani dall'Eccellenza, gli ospiti l'hanno in tasca da tempo: probabilmente il minor disinteresse della Migliarinese prevarrà. **[d. s.]**

Penultimo turno: la capolista stasera potrebbe esser certa di sfidare la Cairese

Lavagna trattiene il fiato

Oggi la giornata decisiva per arrivare allo spareggio che vale l'Interregionale: i levantini devono vincere sul campo del Baiardo se vogliono evitare il rischio di essere raggiunti dal Pontedecimo

Tutti i finali di stagione son caratterizzati da diversi fattori [illegible] da stati d'animo. Oggi fra Lavagna e Pontedecimo ci sarà [illegible] lunga «lotta» a distanza, tramite il cavo telefonico, per cono[illegible] il risultato della rivale. Il Pontedecimo deve sperare nelle disgrazie altrui, il Lavagna può solo gettare al vento un primo posto che, dopo una partenza [illegible] rallentatore, causa anche alcune divergenze interne, ha dimostrato poi di meritare con un girone di ritorno in crescendo.

Ma il Pontedecimo, in [illegible] col Monterosso, ha il dovere [illegible] creder nell'aggancio al Lavagna: basterebbe che i biancocelesti uscissero [illegible] solo un punto dal terreno del Baiardo, [illegible] in caso di contemporanea vittoria granata [illegible] andrebbe a un clamoroso spareggio da programmare dopo [illegible] 12 maggio, probabilmente sabato 18 o domenica 19. Ecco perché, prima di mettere a calendario la data [illegible] susseguente spareggio per il passaggio in Interregionale, fra la Cairese e la vincente fra Lavagna e Pontedecimo, bisognerà attendere questa [illegible]

Baiardo (35)-Lavagna (42). All'andata l'incontro si concluse con la vittoria dei levantini ma anche con molte polemiche, per alcuni interventi al limite del regolamento sulle punte del Baiardo, con Ciocc costretto a [illegible] dal campo dopo neppure un quarto d'ora per infortunio. Poi l'espulsione di Calani (e il difensore del Lavagna pagò con [illegible] turni di squalifica la reazione su [illegible] avversario a terra) e tante scorrettezze che caratterizzarono tutti i 90 minuti. Ora, poiché i giocatori del Baiardo avevano promess[illegible] di «ricordare» il trattamento subito, è prevedibile che oggi per Vassallo e compagni non si tratterà di una passeggiata. Il Baiardo, da tempo in Eccellenza, [illegible] questo finale di stagione ha poco da chiedere, ma Tuttino presenterà la miglior formazione possibile. E non per agevolare il Pontedecimo, ma per dare piena regolarità a questo finale di stagione.

Pontedecimo (38)-Monte[illegible] (32). Anche [illegible] questo ca[illegible] il precedente dell'andata (1-1) [illegible] promette nulla di buono: al fischio finale, qualche scontro di troppo sul terreno di gio[illegible] e i due clan a scambiarsi accuse di gioco violento. Il tempo solitamente fa dimenticare gli screzi, ma i giocatori monterossini sono noti per l'impegno che mettono in ogni occasione. Spezzini ormai in Eccellenza, ma che potrebbero crear problemi ai granata, i quali sanno che non avranno vita facile. In settimana Gorin ha catechizzato i suoi: al Grondona il responso. **[g. s.]**

[illegible]

Due gli incontri che interessano [illegible] zona salvezza: Ortonovo (26)-Garibaldine [illegible] [illegible] Moneglia (27)-Cosmos (12). Per gli spezzini già stasera potrebbe arrivare, con 90' d'anticipo sulla chiusura ufficiale, la matematica discesa [illegible] Prima. Appare infatti problematico che una squadra in grado di ottenere soli 9 punti in 26 partite ne ottenga poi 4 nelle ultime due (oggi [illegible] campo di Marinella [illegible] domenica in [illegible] l'Entella). Anche perché nel frattempo i genovesi della Cosmos dovrebbero uscire sconfitti sia nel match con i granata di Agnetti, che nel prossimo [illegible] in casa contro l'ormai salvo Fontanabuona. Inoltre Ortonovo e Moneglia sono in corsa per l'Eccellenza, [illegible] quindi non vorranno mollare la presa proprio sul traguardo. Conclusione logica: Garibaldina spacciata, Cosmos che stasera dovrebbe poter stappare lo spumante per la raggiunta salvezza. Per le formazioni, tre assenti nell'Ortonovo: Vanelli, Innocenti [illegible] Ponzanelli. La Garibaldina si annuncia al completo. Moneglia senza [illegible] terzino marcatore Rolandelli, genovesi senza Pelli ma con il rientro di Cristalli dopo la squalifica. **[g. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Sammargheritese-Savona (Moccora di Rapallo; arbitro Ivaldi [illegible] Genova); Ventimiglia-Pegliese (Mozzoni di Milano); Saviglianese-Rapallo (Simondi di Ivrea); Pistoiese-Acqui (Carles[illegible] di Bassano); Libarna-Albese (Serravalle Scrivia; Degano di Lodi); Intermonregalese-Camaiore (Senzacqua di Fermo); Bozzano-Chieri (Graziosi di Modena); Bra-Sestese (Fornaseri di Mantova).

Promozione, girone A (16): Dianese-Audace Campomorone (Balzamo); Culmv-Varazze (Cigo Begato; Bartoletti); Cairese-Busalla (Vesima; Tiziano Pieri); Vado-Sestrese (Pontenza); San[illegible] 1904-Argentina Arma (Comunale; Maneral); Albenga-Sanremo 80 (Riva d'Albenga; P. Panero); Fogino-Alassio (Borzoli; Piotto); Taggese-Carcarese (Comunale; Basile).

Girone B (16): Moneglia-Cosmos (Casarza; Laguzzi); Fontanabuona-Sestri Levante (Ferrada; Serena); Entella-Rivarolese (Comunale Chiavari; Favilla); Migliarinese-Vezzano (La Pieve; De Stefani); Baiardo-Lavagna (Baiardo; arbitro della Can D); Pontedecimo-Monte[illegible] (Grondona; Can D); Ortonovo-Garibaldina (Marinella; Consiglieri).

Prima categoria (10,30): Anpi Casassa-Canevaridoria (Ligorna B; Medici); Villaggio S. Salvatore-Casarza (Centro Scuola; Coraulo); Carlo Grasso-Sori (Fida); Little Club Amarena-Bogliasco Pontetto (Cà de Rissi; Marchelli); Carasco-Rutese (Comunale; Catapano); Albaro-N. S. Fruttuoso (Bavari Taviani; arbitro Cad); Pieve Ligure-Molassana (Bogliasco; Maggiani); Pro Recco-Marina Giulia (Recco; Oliva).

Seconda categoria (10,30): Corte 82-Calvarese (Gallotti 16; Frate); Framurese-Vallesturla (Moneglia; Testa); Caperanese-Camogli (Caperana; Tullino); Avegno-Rupinaroleivi (Recco 18; De Simone); Bargagli-Bogliasco 76 (Sottocolle Davagna; Serio); Riva Trigoso-S. Bartolo[illegible] (Sivori C 10; Rovesti); Vecchia Chiavari-Riviera Fazzini (Colmata; Drovandi).

Terza categoria: Sanmartinese-Riese (Gallotti; 10,30).

Giovanissimi provinciali: Riva Trigoso-Caperanese (Sivori C 15,30); Lavagna-Pro Recco (Riboli 10,30); Samm-Entella (Broccardi B 10); Villaggio [illegible]. Salvatore-Sestri Levante (Centro Scuola [illegible]).

Torneo Dallorso Allievi: Villaggio [illegible]. Salvatore-Rapallo (Centro Scuola 15).

[illegible]

Trofeo Zegna

Terza giornata delle regate riservate alle barche delle classi Ior e organizzate dallo Yc Italiano (Portofino ore 10).

BASKET

Le liguri

D maschile: Autorighi Chiavari-Alassio (Palasport di Sampierdicanne ore 18).

Promozione maschile: Alcione Rapallo-Sanremo (Casa della Gioventù [illegible] 17,30).

GOLF

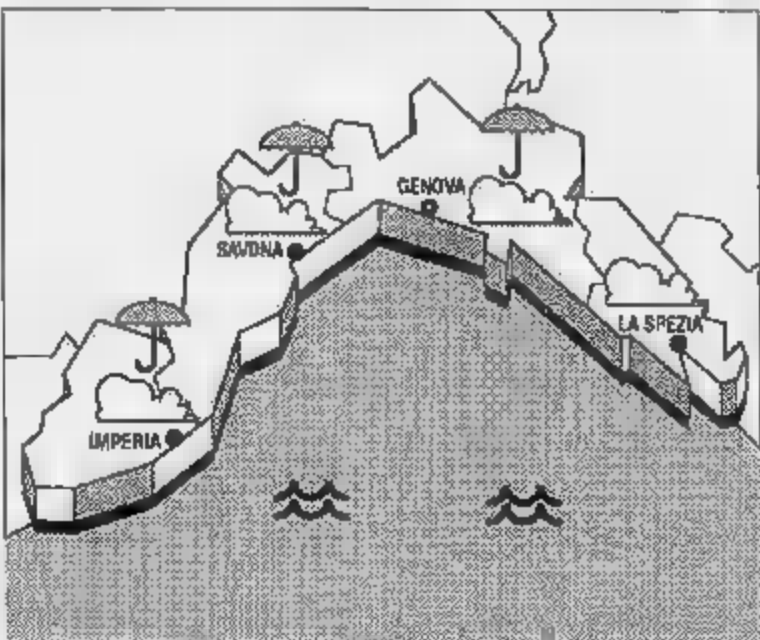
Coppa Malo

Seconda giornata di gare, formula «medal» a [illegible] buche, tre categorie di handicap. Golf club Rapallo, ore 8.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 5 Maggio 1991 ... 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI:** previsioni [illegible] Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperatura in aumento, vento moderato, mare [illegible].

[illegible] **IERI:** temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Nord Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1002 mb, pioggia [illegible]. 6 (da inizio [illegible]: 38 mm.).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	12	8
Savona	10	6
Imperia	16	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 22; min. 16.

Il [illegible] sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,34. La Luna si leva alle 1,43 e cala alle 11,04 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

«STAMPA IN», [illegible] DI COMODITA' ALLE [illegible] DI [illegible]

[illegible] telefonico di «Stampa In» è facile da ricordare: 61.333. E tenerlo in mente è di importanza fondamentale in quanto è il modo più semplice ed immediato per avere qualsiasi informazione sul servizio di recapito gratuito del giornale direttamente a domicilio. Ogni giorno c'è una persona a disposizione per fornire tutti i chiarimenti: orari, metodi di consegna, pagamenti. Ogni problema si risolve in un attimo semplicemente telefonando al numero 61.333. Un recapito che corrisponde all'Ufficio di «Stampa In», l'autentico quartier generale dell'organizzazione che cura il recapito a casa vostra de «La Stampa». Quotidianamente l'ufficio è meta e luogo di lavoro per decine di giovani: le «hostess dell'informazione», gli «In boys», vale a dire i ragazzi delle consegne mattutine. Un vivaio che è sinonimo di dinamismo, di grinta, di voglia di fare e di organizzazione.

Nell'ufficio, un computer pianifica costantemente le consegne. Per ogni famiglia [illegible] che aderisce all'iniziativa il calcolatore tiene in considerazione l'orario in cui si desidera ricevere il giornale, il punto in [illegible] consegnato e i giorni scelti per il recapito. Ma dal centro di via Padre Semeria 95 partono soprattutto gli «In boys», che ogni mattina, all'alba, aspettano l'arrivo delle copie fresche di stampa per cominciare la consegna in tutte le case. Quest'ultima deve avvenire tassativamente entro le 7,30. Il giornale, [illegible] noto, arriva gratis per tre giorni di fila. Poi si presenta una delle hostess che spiega i dettagli dell'iniziativa e raccoglie le adesioni. Diventare amici di «Stampa In» è facile, comodo e conveniente. Basta attendere la visita delle hostess; il servizio [illegible] costa nulla di più delle 1200 lire del giornale. Inoltre si riceve La Stampa, ovvero un quotidiano nazionale che punta all'Europa e che offre un panorama sempre nitido delle vicende internazionali e della cronaca locale.

Oggi è in programma la seconda delle tre consegne-omaggio per le famiglie dei palazzi di via Galileo Galilei con i [illegible] civici dispari che vanno dall'1 al 167, domani, cominceranno quelle nelle case dal 167 al 413 e in parte delle abitazioni di via Mongioie. «Stampa In» si avvicina al centro della città. Nei prossimi giorni sarà terminata la consegna nei quartieri Borgo e Polo Nord. Anche la redazione di Sanremo de La Stampa, in via Gioberti 47 (tel. 50.30.03), è a completa disposizione dei lettori.

A PAGINA 38

Ancora una sorpresa
Il diario [illegible] [illegible] apparteneva al [illegible]

Il manoscritto è invece di un ragazzo di [illegible] anni, torinese, scomparso da [illegible] due mesi fa. Intanto proseguono le indagini per cercare di identificare il corpo recuperato in mare.

[illegible] 39

Analisi dell'Usl
[illegible] disagi a Taggia l'acqua [illegible] potabile

Cessato l'allarme per oltre [illegible] mila famiglie. I prelievi hanno cancellato gli ultimi dubbi sulla presenza di sostanze inquinanti derivanti dalla cenere causata dagli incendi boschivi.

Gli ultimi attentati in provincia fanno di nuovo alzare il livello di guardia
C'è una mappa del racket

Sono stati colpiti negozi a Ventimiglia e Vallecrosia, aziende floricole e un cantiere navale [illegible] Sanremo. Il presidente dei commercianti: «Non sono episodi isolati, c'è veramente da aver paura»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Tre attentati ai danni dei negozi di articoli sanitari di Enricus Otten, a Ventimiglia e Vallecrosia; la casa del pittore Barbadirame a Camporosso, distrutta da un'esplosione; in fiamme gli uffici del [illegible] nautico di Francesco Vitulano, sul vecchio porto di Sanremo e quelli dell'azienda floricola di Stefano Asseretto, a San Pietro; distrutto dal fuoco un capannone con decine di auto in Valle Armea. E [illegible]: auto date alle fiamme alla periferia di Sanremo; un camion frigo incendiato e una pala meccanica fatta saltare col tritolo, in Valle Armea.

E' l'elenco crudo e drammatico dell'escalation del racket nell'estremo Ponente. Un'impennata che conferma le statistiche evidenziate nel «libro bianco» dal titolo «Estorti e riciclati» che la Confesercenti ha consegnato il 28 aprile scorso al ministro dell'Interno Scotti: «In Liguria gli attentati firmati dal racket, fra il 1989 e il 1990, sono aumentati del 191 per cento». [illegible] nostra regione, in percentuale, è seconda soltanto all'Abruzzo che, con un +300%, ha registrato la punta record nazionale.

E' solo racket o gli attentati nascondono anche vendette, gelosie o concorrenza commerciale? Per i negozianti gli incendi, le esplosioni, le serrande divelte devono essere interpretati come la prima fase del «progetto intimidatorio» [illegible] in atto dalle organizzazioni criminali per il controllo delle estorsioni. Avvertimenti per creare il terrore, prima di battere cassa. E dopo le bombe i commercianti pagano, secondo [illegible] copione collaudatissimo nel Sud, per «comprarsi» un po' di tranquillità.

Gli investigatori danno maggiormente credito alla pista della concorrenza e dell'intimidazione anche se non escludono che, in molte occasioni, la matrice del racket è fuor di dubbio.

La questura di Imperia di fronte ai dati allarmanti denunciati nel dossier della Confesercenti, preferisce non pronunciarsi. Solo un laconico «no comment» [illegible] dagli uffici di piazza Duomo. «L'idea [illegible] [illegible] [illegible]-ciante possa distruggere l'azienda del rivale per una ragione di pura concorrenza è ancora più grave [illegible] una reale presenza del racket», afferma Alfredo Ballestra, presidente dell'Associazione commercianti di Ventimiglia. E aggiunge: «L'abbassamento del livello intellettuale è addirittura disarmante».

Tre anni fa l'Associazione commercianti aveva effettuato [illegible] sondaggio con risposta rigorosamente anonima fra tutti gli operatori che avrebbero potuto essere presi [illegible] [illegible] [illegible] racket: negozi, bar, ristoranti, discoteche. Un'indagine capillare per avere [illegible] quadro preciso del fe[illegible]. Le risposte avevano tracciato un quadro più che confortante: qualche richiesta di denaro, qualche minaccia, ma si era trattato di fatti sporadici. «Opera di balordi, non [illegible] una banda organizzata», fa notare Alfredo Ballestra. [illegible]i, però, quasi a voler sconfessare l'indagine dei «commercianti», [illegible] raffica di attentati aveva sconvolto l'estremo Ponente: in poco più di [illegible] settimana erano saltate in aria, a Bordighera e Vallecrosia, una grossa azienda floricola e tre concessionarie d'auto mentre sul porto di Bordighera le fiamme avevano distrutto sei maxi-yacht. Uno apparteneva ad un quarto concessionario di macchine di Ventimiglia.

Un'indagine analoga era stata curata dall'Associazione commercianti di Sanremo. Identico il risultato iniziale: minacce isolate, opera di balordi. «Le [illegible] purtroppo sono cambiate», dice il presidente dell'associazione Gastone Rossi, sottolineando l'urgenza di un nuovo sondaggio fra tutti i commercianti e i pubblici esercenti della città. [illegible] aggiunge: «Il fenomeno è presente e c'è davvero da aver paura». Secondo il presidente dei commercianti c'è stato un primo campanello d'allarme: «L'eccessiva presenza in città di individui senza arte né parte, senza lavoro, senza mestiere e con molti quattrini».

Più 191% indicano le statistiche della Confesercenti [illegible] indicare [illegible] precisione la mappa del racket. Basta, tuttavia, scorrere le cronache recenti dei giornali per individuare i punti caldi e le attività maggiormente «a rischio»: negozi a Ventimiglia; bar, ristoranti ad Arma di Taggia; discoteche a Riva Ligure; aziende floricole e imprese edili a Sanremo.

[illegible] **Piero Moretti**

L'interno [illegible] negozio di articoli sanitari «Otten» [illegible] Vallecrosia: è l'ultimo preso di mira dagli [illegible] (FOTO GATTI)

Per l'inquinamento della Haven
Ora la Francia chiede i danni

MONACO. La Costa Azzurra chiede i danni all'armatore della Haven, la petroliera cipriota che l'11 aprile è naufragata nelle acque di Arenzano riversando in mare un'ondata di greggio. Oltre 500 tonnelate di petrolio [illegible] state raccolte sulle spiagge francesi. Un «maquillage» a tempo di record, costato più di due milioni di franchi, pari a poco [illegible] di mezzo miliardo di lire. Le mitiche spiagge di Saint Tropez e delle isole Porquerolles escono ora dall'emergenza, e il turismo francese tira un sospiro di sollievo.

Ma, uno alla volta, i sindaci dei Comuni colpiti dall'onda nera scendono in campo decisi ad ottenere un risarcimento. Il primo a intrapendere un'azione legale contro l'armatore della Haven è stato Leopold Ritondale, sindaco di Hyéres, un centro balneare a pochi chilometri da Saint Tropez. Sembra deciso ad ottenere il massimo dell'indennizzo, proprio per questo avrebbe già preso contatti con uno dei maggiori esperti nel settore: l'avvocato di parte civile nell'affondamento della petroliera Amoco Cadiz.

E' solo l'inizio. L'iniziativa legale sembra destinata a coinvolgere decine di città balneari della Costa Azzurra. Il prefetto [illegible] Var ha invitato «tutte le pe[illegible] fisiche e morali che abbiano subito un danno dall'inquinamento provocato dal naufragio della Haven» a presentare una domanda d'indennizzo.

Non solo. Un'équipe di legali è al lavoro per individuare tutti i possibili responsabili nel disastro ecologico ed estendere la citazione a ciascuno di loro, compreso lo Stato francese, accusato di [illegible] aver previsto l'avvicinarsi dell'onda nera ai litorali della Costa Azzurra». Intanto, l'allarme sulle coste d'oltre confine non è cessato. La mobilitazione continua. I binocoli della Marina francese restano puntati verso la Riviera.

[m. p.]

ALTRI [illegible] A [illegible]

Si apre domani a Monaco la prestigiosa asta di automobili da collezione della Sotheby's
All'asta l'autografo di Nuvolari

In vendita anche esemplari delle mitiche Ferrari, Mercedes, Maserati, Peugeot e rari pezzi di corredo

Un modello di Peugeot del 1914, particolarmente ammirato

MONACO. Prenderà il via domani alle 10 l'asta delle automobili da collezione, organizzata dalla Sotheby's, in collaborazione con la Sbm. Gli esemplari, in tutto 332, [illegible] stati esposti nei giorni scorsi sulla terrazza del casinò. Comprendono [illegible] solo automobili, ma anche modelli in miniatura di vetture antiche, trofei, accessori, foto [illegible] autografi di grandi campioni d'epoca. Tra questi spicca quello di Tazio Nuvolari, datato 21 dicembre [illegible] 1931, quando gareggiò [illegible] [illegible] Bugatti.

Tra i vip dei bolidi una Peugeot del 1914 che partirà da un prezzo base di 120 mila franchi francesi (25 milioni circa di lire), una Ferrari Dino Gran Turismo Berlinetta del '72 (450 mila franchi), la Frazer Nash Supersport del 1925 (400 mila franchi), una Jaguar Cabriolet nera del 1953 (400 mila franchi), una Maserati Mistral del '66 (600 mila franchi), [illegible] Ferrari Tipo 166 Berlinetta del '49 (1 milione e [illegible] mila franchi), un'Alfa Romeo Giulietta Sprint Zagato Coupé del 1962 e tante altre.

Molte le Mercedes fra le quali spicca un modello del 1954, Benz Cabriolet. Non mancano le curiosità, come [illegible] valigetta, simile a quelle moderne da picnic, in paglia con il corredo per un frettoloso spuntino, piccoli astucci di pelle con bottiglie per un viaggio [illegible] pesante.

Saranno posti in vendita anche alcuni pezzi che corredavano vetture di un certo prestigio: trofei, targhe o ornamenti interni come il panciuto omino bianco, simbolo della Michelin. Insomma una panoramica tra le vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo, gli oggetti singolari e talvolta anche preziosi che le hanno rese [illegible] più personalizzate e confortevoli.

Per non parlare delle riproduzioni in scala ridotta di auto, anche da corsa, che i collezionisti di questo genere ammirano particolarmente.

Interessante la riproduzione di una Renault Taxi (6 mila franchi), di un'Alfa Romeo Rossa (60 mila franchi).

Sono [illegible] parecchie le foto di avvenimenti storici dell'automobilismo, come quella di [illegible] Ferrari che nel 1922 partecipò alla Targa Florio. Un appuntamento per collezionisti, ma anche per un vasto pubblico che ama le auto e tutto quello che ruota intorno a questo mondo.

Nel Principato, dove si effet[illegible] aste di oggetti preziosi, mobili antichi e dipinti, [illegible] poteva mancarne un appuntamento come questo, ormai en[illegible] da qualche [illegible] nel calendario delle prestigiose aste della Sotheby's.

[illegible] **Mario**

Cresce il timore per il consumo degli psicofarmaci tra i più giovani

Ecstasy, allarme anche a Diano

I carabinieri hanno sequestrato alcune pastiglie a un turista: temono si tratti della nuova droga «made in Usa». A Imperia è arrivato il Popper, una sostanza che aumenta gli stimoli sessuali

DIANO MARINA. Si torna a parlare di ecstasy, questa volta a Diano Marina. I carabinieri del nucleo operativo hanno sequestrato [illegible] un giovane turista alcune compresse, che sono state consegnate ai tecnici dell'Usl per essere analizzate in laboratorio. I militari temono che si tratti delle micidiali pastiglie americane, ingrediente principale dei droga party.

Intanto, a Imperia, ha fatto il suo ingresso [illegible] «popper», una sostanza in vendita nei sexy shop della Francia. Se inalata, aumenta a dismisura gli stimoli sessuali. La conferma verrebbe da alcuni tossicomani del capoluogo. Disperati per la scarsa disponibilità di droga pesante, dopo gli ultimi clamorosi sequestri di cocaina e eroina operati dalle forze dell'ordine, fanno sempre più ricorso agli psicofarmaci.

Il pericolo maggiore, tuttavia, [illegible] rappresentato dall'ecstasy: lunedì scorso, ha fatto ufficialmente il [illegible] primo ingresso in Riviera. La polizia di Sanremo ha arrestato un giovane, trovato in possesso di sette pillole. Un'altra pasticca, capace da sola [illegible] «bruciare» le cellule cerebrali, è stata requisita dai carabinieri a un giovane [illegible] Ospedaletti. Ora, il [illegible] sequestro, che dimostra come la moda [illegible] stia diffondendo a macchia d'olio.

Una sorta di febbre, che assale i più giovani. Teen agers che cercano di «tirarsi un po' su», per trascorrere una serata diversa, e finiscono per cadere nel vortice della droga. Il contagio si è esteso fino [illegible] Diano Marina, ma arriva da più lontano: il turista denunciato era originario della provincia torinese, dove è più facile procurarsi i «paradisi artificiali».

Nel fine settimana, però, quando i visitatori scendono a frotte, è facile imbattersi anche a Diano nella pillola dal prezzo proibitivo: 70 mila lire l'una. [illegible]' per questo che polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli nei locali pubblici del Dianese. Altri cinque giovani, provenienti da Milano e Torino, [illegible] caduti nella [illegible] tesa dai militari dell'Arma. Avevano però hashish, l'unico stupefacente che possa attualmente essere acquistato con [illegible] certa facilità nell'Imperiese.

Guardia di finanza e polizia, infatti, hanno inferto di recente un duro colpo al traffico di droghe pesanti. Due settimane fa, le Fiamme gialle hanno [illegible]questrato a Sanremo quasi [illegible] chilo di eroina. Altrettanto hanno fatto gli uomini del dottor Petronio nei giorni scorsi. Non [illegible] può non ricordare, poi, l'operazione tra le baracche [illegible] Borgo Tinasso, conclusa [illegible] l'arresto di 9 persone e il recupero di quasi mezzo chilo di sostanza proibita.

Carabinieri controllano una partita di droga sequestrata: allarme nell'imperiese

Sulla piazza, sono disponibi[illegible] unicamente prodotti farmaceutici, anch'essi dagli effetti devastanti. Il «popper» è l'ultima scoperta. Chi [illegible] abusa rischia l'impotenza. Anche le Plegine, che [illegible] medico prescrive in genere agli obesi, si trasformano in un composto micidiale. Due pastiglie [illegible] giorno possono provocare alterazioni della libido. C'è chi ne prende anche una decina. Non possono [illegible] rilasciato senza autorizzazione medica, ma [illegible] Imperia sta nascendo un vero e proprio mercato clandestino.

«Per una confezione, spendo fino [illegible] 200 mila lire», dice [illegible] ragazza, che [illegible] rivela come e dove si rifornisca. La differenza con la quota fissata per il ticket [illegible] enorme: in farmacia, trenta Plegine costano quasi 4 mila lire. Altri misture a rischio [illegible] i sedativi, assunti [illegible] a forti dosi di alcool, che provocano stati di alterazione mentale. Mischiate ai liquori, anche le Ponderal, pastiglie apparentemen[illegible] innocue che [illegible] per dimagrire, possono aumentare il grado [illegible] eccitabilità. Alla lunga [illegible]no gravi problemi di salute.

Antonio Pisanu, ispettore di polizia ha acquisito una grande esperienza nella sezione narcotici. E' convinto che anche il metadone sia estremamente dannoso: «Alcuni mesi fa, si è verificata una vera invasione. Assunto in dosi massicce, sostituisce la droga. La diffusione era forse collegata alla sparizione della chiave del centro di distribuzione della sostanza, situato nell'ospedale del capoluogo, ma [illegible] in grandi quantità anche dal Piemonte».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Sospesi i lavori nel centro [illegible] Porto Maurizio

Lavori sospesi in [illegible] Garibaldi [illegible] via Matteotti, per non [illegible] intralci alla circolazione nel fine settimana, considerata anche la presenza di più di 2 mila cicloturisti partecipanti al raduno nazionale organizzato dal Pedale Imperiese. In particolare, in corso Garibaldi è stato ripristinato il doppio senso di circolazione.

ASSISTENZA

E' nato [illegible] coordinamento per [illegible] case di riposo

Promosso dall'assessore provinciale all'assistenza, Lorenzo Viale, dal presidente della Casa di Riposo [illegible] Imperia, Osvaldo Contestabile e dal presidente dell'istituto di Diano Marina, Mario Zolezio, si è svolta ieri mattina a Diano, una riunione alla quale hanno presenziato i presidenti [illegible] tutte le case di riposo della provincia, per costituire un Comitato provinciale [illegible] coordinamento per l'assistenza agli anziani. Sono entrati [illegible] far parte dell'organismo i promotori dell'iniziativa, i presidenti delle case di riposo di Sanremo e di Dolceacqua, un rappresentante della prefettura e uno dei sindacati. Sono intervenuti all'incontro il prefetto Giuseppe Piccolo e l'assessore regionale Eraldo Crespi.

POLEMICHE

Spaccatura all'interno del psdi a Diano

Pomo della discordia all'interno del psdi [illegible] Diano [illegible] il rinnovo delle cariche di sezione che ha provocato un improvviso cambio di maggioranza. In un comunicato Gerolamo Bisso, Vittorio Aldo Este, Giuseppe Pirrone, Nino Ramella, Marino Ramella e Maurizio Romano contestano il nuovo direttivo affermando che [illegible] cambio della guardia sarebbe avvenuto con l'adozione della strategia dei tesserati dell'ultima ora.

VIABILITA'

[illegible] Diano arriva [illegible] tir di dimensioni eccezionali

Vigili urbani mobilitati, domani, per l'arrivo di un tir di dimensioni eccezionali. Il veicolo trasporterà [illegible] travi che serviranno alla costruzione della piscina comunale, in zona quattro strade. Divieti di sosta [illegible] istituiti provvisoriamente in via Mimosa, corso Roma, piazza Martiri, via Biancheri, via Purgatorio, via Cesare Battisti e via Quattro Strade. Il traffico potrà subire rallentamenti.

[illegible]RI

Denunciato un giovane in possesso di un coltello

I carabinieri [illegible] Diano hanno denunciato Aldo M., [illegible] anni, di Torino, trovato in possesso di un coltello del genere proibito. La lama era lunga 12 centimetri. Il giovane [illegible] stato avvicinato dai vigili urbani e aveva cercato di disfarsi del pugnale. Il tentativo di liberarsi del coltello non è passato inosservato.

Ripartono da zero le indagini sul cadavere trovato fra gli scogli

Imperia, fitto mistero

Gli inquirenti ipotizzavano che la vittima fosse un torinese di 25 anni, del quale erano stati rinvenuti i documenti. Ma ieri lo «scomparso» si è presentato in questura

IMPERIA. S'infittisce il mistero intorno [illegible] cadavere dell'uomo rinvenuto nei giorni scorsi tra gli scogli del molo lungo di Porto. [illegible] notizia del ritrovamento di una sacca, contenente oggetti personali e [illegible] diario, aveva fatto nascere le speranza tra gli inquirenti di poter risol[illegible] finalmente [illegible]. Invece, la borsa, al cui interno si trovava anche un libretto [illegible] lavoro, appartiene a Tiziano Toniolo, un torinese di 25 anni, che mancava da casa da più [illegible] due mesi. L'aveva consegnata il ragazzo stesso al titolare del bar Manè, Giorgio Oliva. In serata, il lieto fine: [illegible] ragazzo si è presentato in questura a ritirare la sua roba.

Si [illegible] capito subito che la pi[illegible] non era quella giusta: i dati anagrafici [illegible] corrispondevano a quelli dello sconosciuto che, secondo il parere di Andrea Castiglione, il medico legale che ha compiuto l'autopsia, avrebbe avuto almeno una quarantina d'anni.

Anche i parenti [illegible]i Tiziano, accorsi a Imperia non appena hanno appreso la notizia del ritrovamento dello zaino, non [illegible] riconosciuto [illegible] volto della vittima i tratti somatici [illegible] ragazzo scomparso. Un segnale positivo, che aveva sollevato il morale e ridato fiducia ai coniugi Toniolo.

Intanto, il giallo del cadavere appare ben lontano dalla soluzione. La vicenda di Tiziano aveva in [illegible] primo tempo contribuito a rendere [illegible] più difficile il compito degli investigatori, che si erano trovati di fronte a [illegible] secondo mistero. Anche se la famiglia torinese [illegible] aveva mai presentato denuncia per la sparizione del ragazzo (pare che avesse volontariamente fatto perdere le sue tracce), ci si era chiesti che fine avesse fatto il giovane.

Secondo le ultime segnalazioni, che aveva fornito lo stesso Toniolo ai genitori con alcune telefonate, [illegible] lavorando in [illegible] cantiere navale di Andora. L'ultimo contatto telefonico risale [illegible] martedì scorso, quando aveva chiamato da Ceriale (in quello stesso giorno, alla Marina di Porto Maurizio, fu recuperato il corpo dello sconosciuto). Anche alla squadra mobile, che [illegible] è occupata dell'episodio, hanno tirato un sospiro di sollievo vedendolo apparire. Il caso, che si era appena aperto, è stato felicemente archiviato.

Resta però ancora molto lavo[illegible] da f[illegible]. Proseguono a ritmo serrato le indagini [illegible] carabinieri e polizia per cercare di arrivare all'identificazione della salma. Gli investigatori stanno esaminando [illegible] trentina di casi [illegible] scomparsa avvenuti negli ultimi venti giorni.

Le segnalazioni provengono da diverse regioni d'Italia. E' ancora presto per formulare ipotesi attendibili, dal momento che gli elementi a disposizione delle forze dell'ordine sono ancora molto scarsi.

Un lavoro di questo tipo richiede tempo e pazienza. La storia [illegible] Donatella [illegible]si, la giovane che si era suicidata a San Bartolomeo, si [illegible] conclusa con l'identificazione soltanto dopo quattordici mesi di laboriose ricerche. **[m. v.]**

L'Amat di Imperia ha deciso di rivedere le tariffe dei servizi per esigenze di bilancio

Acqua e autobus, aumenti in città

Da giovedì il biglietto per le [illegible] urbane passa da [illegible] a 1000 lire. L'anno scorso la società, per i rifornimenti idrici, aveva accusato [illegible] deficit di [illegible] miliardo. Ritocchi stabiliti a seconda dei consumi

IMPERIA. Stangata in vista per i 23 mila utenti dell'acquedotto di Imperia. L'Amat, che cura [illegible] servizio, ha deciso di ritoccare sensibilmente le tariffe per coprire i costi di gestione, portando l'incasso annuo da 2 miliardi e 700 milioni a 3 miliardi [illegible] mezzo. Il pi[illegible] finanziario ha già ottenuto il parere favorevole della giunta, che, comunque, l'ha ridimensionato, ottenendo dalla «municipalizzata» la riduzione delle spese [illegible] miglioramento della rete in cambio di un parziale contenimento degli aumenti (circa il 7 per cento in meno rispetto alla proposta originaria).

Ora la manovra di bilancio dev'essere esaminata dal Consiglio comunale. Sono invece [illegible] divenute esecutive le nuove tariffe del trasporto pubblico urbano: da giovedì, il biglietto per viaggiare sui bus gialli dell'Amat [illegible] mille lire (prima l'utente spendeva 800 lire). «I rincari [illegible] per far quadrare i conti, come vuole la nuova legge che disciplina [illegible] settore. In pratica, non sono più ammesse cifre in rosso: a fine anno, entrate e uscite devo[illegible] pareggiare», si giustificano funzionari e amministratori dell'Amat.

Il bilancio del '90 si è chiuso con un disavanzo di circa un miliardo, imputabile in parte alla grave crisi idrica della scorsa estate: agli utenti sono stati restituiti circa 300 milioni, oltre alle quote fisse non riscosse, per il periodo in cui l'acqua è risultata non potabile.

Secondo il piano varato dall'Amat, il costo del liquido per uso domestico salirà [illegible] 300 a 400 lire il metro cubo per il tetto minimo obbligatorio bimestrale (30 metri cubi), mentre per [illegible] prima fascia di consumo (30-45 mc) [illegible] prezzo unitario passerà da 400 [illegible] 600 lire, [illegible] per la seconda (45-60 mc) da 700 a 1.100 lire. Oltre i 60 metri cubi, l'acqua costerà 1570 lire (la quotazione attuale [illegible] di [illegible] lire).

Quotazioni simili sono previste anche p[illegible] l'uso non domestico. Cambiano solo i parametri di valutazione dei [illegible] da 400 a 600 lire fino a 30 metri cubi utilizzati nel bimestre; da 700 [illegible] 1100 nella fascia 30-60 mc; da 935 a 1570 lire per utenti con maggiore fabbisogno.

Diverse, invece, le tabelle predisposte per l'uso dell'acqua a scopo irriguo. La quota minima è fissata in 120 metri cubi, al costo unitario di 340 lire (ora 240), [illegible] per i [illegible] periori si passerà da 700 a 1100 lire. I Comuni consorziati, che beneficiano del liquido raccolto [illegible] distribuito dall'Amat, pagheranno 200 lire in più il [illegible] cubo (da 400 a 600) entro [illegible] limite di 250 litri giornalieri per ogni abitante. In caso di aumento della richiesta, scatteranno le tariffe superiori.

«Nonostante i rincari previsti, non si può dire che l'acqua di Imperia s[illegible] cara, rispetto alla media nazionale. Quest'anno, poi, non dovremmo avere problemi di approvvigionamento», osserva il presidente dell'Amat, Francesco Di Mieri. Ogni [illegible]o, la «municipalizzata» distribuisce circa 4 milioni e 600 mila metri cubi [illegible] acqua. **[g. mi.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

Imperia: *Rebaglieti*, [illegible] Garibaldi 2; *Capoville*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecr.: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Sanili*, via Aurelia
Diano Marina: *Scioli*, [illegible] Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
[illegible]**o:** *Bosso*, corso Imperatrice 5; *Panizzi*, via Palazzo 58
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 (angolo via Chiappori).

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30, 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia [illegible]; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

[illegible] STRADALE

Imperia: 62382 (com. [illegible]) 61563 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34802

[illegible]

[illegible] 22730; 20609 ([illegible]mando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 086333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cesana: 551030
Diano Marina: 4850[illegible]
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: [illegible]
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: [illegible]
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Por[illegible] Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo [illegible] Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

SABATO [illegible] MAGGIO

NATI. A Imperia: Nicholas Chironi. A: Sanremo: Manuel Orlandi.
MORTI. A Imperia: Wera Mascia (82 anni). A Sanremo: Vincenzo Cerrelli (49)
ATTIVITA' [illegible]IVA. La Regione ha preparato una relazione informativa sull'attività svolta dalle province nell'ambito dei controlli sull'abusivismo edilizio e degli strumenti urbanistici non soggetti [illegible] controllo regionale. Per [illegible] provincia d'Imperia, l'area interessata agli strumenti [illegible]tuativi in [illegible] misura 511 ettari, prendendo i considerazione 16 piani particolareggiati o relativi ai centri storici. [illegible] sono stati respinti a dieci approvati con una serie di prescrizioni. Per l'abusivismo edilizio, nell'89 sono stati rilevati 527 [illegible] (il dato [illegible] superiore a quello di Savona, [illegible]. La seconda e quarta commis[illegible] regionale hanno inoltre iniziato a prendere in esame i problemi legati ai centri storici, in modo da avviare progetti di risanamento e recupero di [illegible] degradate. Nelle prossime settimane, [illegible] commissioni promuoveranno diversi incontri, per arrivare [illegible] formulare [illegible] serie di proposte [illegible] d'interesse turistico. In provincia, le località in cui dovrebbero essere avviati i lavori saranno Ventimiglia [illegible] Sanremo.

[illegible]

[illegible]

Un libro sull'immigrazione

Giovedì, alle 11,30, la sala Ascheri del palazzo della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia, ospiterà la cerimonia di presentazione del volume «La terra in faccia», scritto dal professor Carlini della facoltà [illegible] Scienze politiche dell'Università di Genova, in collaborazione con l'Ilres e la Cgil. L'opera intende illustrare la dimensione umana del fenomeno dell'immigrazione.

AUTO D'EPOCA

[illegible] sociale a Imperia

Oggi il Club amatori veicoli d'epoca d'Imperia ha in programma una gita sociale «per rodare i vecchi motori»: [illegible] partenza è fissata per le 9,30 da piazza Dante. Le auto storiche faranno tappa [illegible] Pieve [illegible] Teco [illegible] Costa Bacelega, per poi tornare a Imperia passando da Albenga, Alassio [illegible] Diano Marina.

INTER CLUB

Trasferta per la finale di Coppa

L'Inter club di Imperia promuove una trasferta a Milano, in occasione della finale di Coppa Italia, che vedrà opposta la squadra del [illegible] alla Roma. La partenza è prevista per le 14,30, dalla piazza della stazione di Oneglia. Le prenotazioni si ricevono all'American bar [illegible] Belgrano, alla biglietteria della Riviera Trasporti.

RADUNO

Gli yacht più [illegible] del mondo

Ultimi giorni del 3° Raduno Internazionale «Sanremo Yacht Meeting». Alle banchine di Portosole sono attraccati più di 60 maxi-yacht tra i più belli del mondo. E' possibile accedere liberamente ai moli per vedere da vicino le «case galleggianti» esclusiva residenza del jet-set. Un'occasione unica per gli appassionati del mare e della nautica.

[illegible]

Proposte per salvare S. Ampelio

Una conferenza-dibattito sul tema «Salviamo Sant'Ampelio». Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala delle conferenze del palaz[illegible] del «Parco» la cittadinanza è invitata a confrontarsi sul futuro di una delle zone più belle della città. Le possibili risposte potrebbero essere: ristrutturazione, costruzione di un albergo, lasciare la [illegible] come stan[illegible]

[illegible]

Bouquet e Vip a Montecarlo

A pranzo tra i vip di Montecarlo. Oggi, alle 13, allo «Sporting Club dell'Etoile» del Principato, déjeuner-buffet in occasione del 24° concorso internazionale dei bouquets e delle composizioni floreali. L'ingresso, comprensivo del pranzo, si aggira intorno alle 65 mila lire.

BORDIGHERA

Parte il percorso gastronomico

Si inaugurano stasera gli «Incontri di primavera», serate gastronomiche [illegible] cura dei ristoranti di Bordighera. La cena di oggi, è al «Chez Louis» di corso Italia 30. [illegible] menu prevede, come piatti «forti», salmone marinato al ginepro con melone al [illegible] grosso, stracci di [illegible] in pomodoro fresco [illegible] cornetti [illegible] polpo.

Nei quattro piani del capannone di piazza Eroi Sanremesi

Parcheggio da 750 posti

Ieri si è riunita per la prima volta in Comune la commissione di studio
Altre ipotesi: abbattere l'ex mercato dei fiori [illegible] costruire il Palafestival

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, quale destinazione? Potrebbe [illegible] [illegible] tema di un convegno di studi [illegible] l'argomento di un referendum popolare. E', in ogni [illegible] un [illegible] enigma, un autentico rompicapo per gli amministratori di Sanremo chiamati [illegible] decidere sulla sorte del vecchio impianto realizzato all'inizio degli Anni Sessanta.

Le ipotesi si sprecano: alcune razionali, altre azzardate, quasi impossibili. C'è chi propende per approvare definitivamente il progetto dell'ingegner Santagostino e trasformare i quattro piani in un parcheggio pubblico da 750 posti-macchina. E' la soluzione più logica e [illegible] costosa. Qualcuno ha proposto la trasformazione dell'ex mercato in un «centro polifunzionale» in grado di ospitare manifestazioni, gare sportive, mostre e fiere. I più coraggiosi si sono avventurati in un sentiero pieno di pericoli: abbattere il grosso capannone in [illegible] armato con pilastri di un metro di diametro e realizzare sulle rovine dell'ex mercato il futuro Palafestival. Proposta azzardata, che tuttavia si può concretizzare. A patto che se ne occupi un privato (Ravera, Aragozzini o qualche altro «patron» del Festival) [illegible] la Rai dopo la stesura [illegible] la firma [illegible] [illegible] dettagliata convenzione.

Il capannone di piazza Eroi Sanremesi: nell'ex mercato sarà realizzato un parcheggio

Dubbi a non finire che gli amministratori hanno [illegible] di sciogliere nel corso della prima riunione [illegible] un gruppo di studio che si è svolta ieri a Palazzo Bellevue. Vi hanno partecipato quattro assessori: Gian Luigi Pancotti (Lavori pubblici); Piero Delauda (Finanze); Agostino Carnevale (Patrimonio) [illegible] Nuccio Lantari (Igiene urbana).

Oggi l'ex mercato è suddiviso in tre parti: i primi due piani riservati alla [illegible] gratuita delle [illegible] (che senza controllo e indicazioni [illegible] svolge in modo disordinato e irrazionale); il terzo a disposizione degli autotreni degli esportatori floricoli; l'ultimo adibito a [illegible] all'ingrosso della frutta [illegible] verdura. Il primo intervento previsto, in [illegible] di una trasformazione definitiva, è l'affidamento ad un privato dei due piani (tre, quando anche gli esportatori si trasferiranno nel [illegible] [illegible] di Valle Armea). Dovrà gestire il grosso capannone dopo avere [illegible] le sbarre alle entrate ed alle uscite [illegible] avere provveduto [illegible] delimitare i posti-macchina. Parcheggiare avrà un costo [illegible] i gestori dovranno [illegible] versare un [illegible] annuale al Comune.

Provvisoriamente, per [illegible] sentire i lavori di costruzione del nuovo parcheggio all'interno del mercato annonario di piazza Eroi Sanremesi, il piano centrale del complesso di via Garibaldi ospiterà [illegible] bancarelle della frutta [illegible] verdura. «Un provvedimento assolutamente limitato nel tempo», assicura l'assessore ai Lavori pubblici Gian Luigi Pancotti. Il gruppo [illegible] lavoro che [illegible] è riunito ieri ha esaminato anche [illegible] possibilità di trasferire [illegible] mercato all'ingrosso, sistemato all'ultimo piano, nel mattatoio di Valle Armea che dovrebbe venire ristrutturato e trasformato in un centro agroalimentare [illegible] [illegible] pesce, frutta e verdura.

Gian [illegible] [illegible]

FLORICOLTURA

Per la gestione del mercato sono necessarie nuove regole

Bruno Marra [illegible] presidente della Società di Cooperazione agricola, destinataria dei servizi del nuovo mercato [illegible] fiori di Valle Armea: tra i soci principali il Comune di Sanremo, la Provincia, la Camera di Commercio, l'Ucflor e 9 banche.

QUANDO nella scorsa primavera la Società che presiedo ha affrontato il problema della data di apertura del nuovo mercato [illegible] dei fiori non ha avuto dubbi [illegible] ha aderito [illegible] quella voluta fortemente da Comune di Sanremo: 13 ottobre 1990. La Società ha aderito a questa grande scommessa [illegible] secondi fini, senza remore, [illegible] infingimenti nella convinzione che l'apertura, seppur parziale, del nuovo mercato si sarebbe tradotta in un beneficio per tutta la comunità floricola e non, della provincia. Anche la nostra disponibilità di gestire provvisoriamente i servizi del mercato è stata data nella convinzione che, anche se con pochi giorni a disposizione, era necessario fornire agli operatori ed alla struttura [illegible] minimo di servizi.

Rimangono due considerazioni da fare: da [illegible] lato c'è l'intima soddisfazione di avere contribuito ad attuare la scelta politico-amministrativa più importante degli ultimi vent'anni della città di Sanremo; dall'altro l'amarezza che in sede di valutazione del ruolo della società prevalgano momenti di faziosità e di intolleranza. Non parlo volutamente nel dettaglio delle prospettive del mercato dei fiori di Sanremo: ritengo sia una struttura da gestire con un rigoroso bilancio, senza ulteriori oneri per la collettività, con la possibilità di erogare servizi a giusto prezzo a favore dei singoli operatori ed accantonare [illegible] significative da destinare [illegible] alla ricerca, sia tecnica che commerciale, nonchè alla pro[illegible] del marchio dei fiori di Sanremo.

E' necessario però trovare le risposte alle seguenti domande:

1) perchè a tutt'oggi nel nuovo mercato dei fiori mentre la Società di Cooperazione Agricola, pur nella limitatezza dei mezzi, cerca di assolvere ai propri compiti, chi era deputa[illegible] ad operare le scelte in materia di commercializzazione dei prodotti [illegible] ha ancora provveduto?

2) perché, mentre [illegible] Società di cooperazione agricola procede in questi giorni ad assegnare I magazzini [illegible] commercianti, è in corso una campagna, non da parte degli stessi commercianti, per ridurre i ricavi al di sotto dei valori di libero mercato dimenticando che i costi [illegible] gestione [illegible] una realtà, il pareggio di bilancio [illegible] raggiunge con [illegible] politica rigorosa, gli investimenti produttivi nel settore sono i soli che [illegible] [illegible] rilancio della nostra floricoltura nei confronti dell'ormai imperante monopolio olandese?

3) perché a tutt'oggi le associazioni di categoria dei produttori non hanno voluto contribuire a porre mano al regolamento di mercato per modifi[illegible] le storture, particolarmente in materia di soggetti abilitati alle vendite ed agli acquisti e di tutela della posizione [illegible] produttore floricolo singolo?

Io [illegible] convinto che la strada indicata recentemente dalle forze politiche ed economiche per individuare un unico ente di gestione del mercato sia una scelta saggia: condizioni preliminari di questo processo che, pure auspico breve, devono essere, sul piano giuridico, il rispetto degli impegni [illegible] nel 1981 con un contratto [illegible] tutt'oggi vincolante tra le parti; sul piano economico la soluzione ai nodi strategici del settore che oggi impediscono che i quesiti cui prima accennavo trovino risposta.

Bruno Marra

NOTIZIE FLASH

TEPPISMO
Piazza Colombo, distrutta una cabina del telefono

Atti vandalici in piazza Colombo: una cabina telefonica è sta[illegible] distrutta in pieno giorno. Ancora si ignora chi [illegible] stato [illegible] accanirsi contro il telefono pubblico, nessuno avrebbe riconosciuto i teppisti che hanno preso d'assalto e quasi demolito la cabina. Con i tecnici della Sip, che hanno rimesso in funzione il telefono, [illegible] accorse anche le forze dell'ordine che hanno battuto le strade del cen[illegible] alla ricerca dei responsabili.

[illegible]
Aperte le iscrizioni per diventare bagnino

Riaperte le iscrizioni al [illegible] preparatorio per bagnino [illegible] salvataggio. Gli interessati, uomini o donne, dovranno avere un'età compresa tra i 16 e i 60 anni. Le iscrizioni e le lezioni si terranno presso la piscina dell'Hotel Rocco de[illegible]. Per ulteriori informazioni si può telefonare alla sezione sanremese della Società nazionale di salvamento al [illegible] 57.73.79. Gli abilitati potranno svolgere la professione di bagnino sia in piscine che negli stabilimenti balneari di tutti i Paesi della Cee.

SANTUARIO
Ceriana chiede aiuto anche alla Regione

Il sindaco di Ceriana si impegna per la zona della Villa. Recentemente il primo cittadino, Augu[illegible] Crespi, ha chiesto alla Regione un finanziamento di 160 milioni per la ristrutturazione del santuario della Madonna della Villa. Inoltre, nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con l'Enel per far eseguire gli allacciamenti per portare la luce elettrica in tutta la zona [illegible] Nord [illegible] paese.

NOMINE
Nuovo direttivo al psdi e i delegati al congresso

Eletto il nuovo direttivo del partito socialdemocratico della provincia di Imperia ora composto da: Roberto Raimondo, Pietro Mureddu, Franco Solerio, Piero Delaude, Giovanni Canalo, Agostino De Gregori, Bruno Conio, Secondo Sandiano, Giuseppe Poggi, Fiorenzo Battistotti, Vincenzo Persico, Giuseppe Cumbo, Giorgio Finche, Aldo Segati, Romeo Albino, Enzo Ranise, Giuseppe Lupi, Giuseppe Balestra, Raffaella Bosio e Franco Ravera. I delegati provinciali che parteciperanno al XXIII Congresso nazionale del psdi sono Domenico Garofalo e Vincenzo Persico.

E' cessato ieri mattina l'allarme per gli abitanti di Taggia

L'acqua torna potabile

Le analisi compiute dall'Ufficio igiene dell'Usl hanno cancellato ogni dubbio
Il sindaco: «Bisogna evitare che un disastro del genere si possa ripetere»

Il sindaco Cerri visto da Ghiglione

TAGGIA. L'acqua è tornata potabile. Le analisi dell'Ufficio d'Igiene hanno finalmente cancellato ogni dubbio e alle 12 di ieri un fonogramma dell'Usl 2 ha liberato [illegible] ogni sospetto d'inquinamento i rubinetti di Taggia. Gli altoparlanti [illegible] vigili urbani hanno percorso le vie del centro storico per diramare il cessato allarme. Ma [illegible] l'emergenza rientra [illegible] termina [illegible] disagio durato [illegible] settimana, restano ancora molte incognite sul futuro dell'acquedotto taggese.

Il temporale [illegible] domenica scorsa ha spazzato via due pozzi di prelievo [illegible] danneggiato gli altri quattro, in località Messè-Luisa. Il sindaco Claudio Cerri annuncia tempi lunghi, prima che la rete idrica sia riattivata a pieno regime: «La zona [illegible] dal fango è in parte ancora isolata - riferisce [illegible] sindaco -, ora bisognerà eseguire [illegible] verifica tecnica per evitare che un disastro [illegible] genere possa ripetersi».

E' stato l'effetto degli incendi di bosco della scorsa estate a scatenare quello che [illegible] ieri [illegible] sindaco di Taggia definiva «uno squilibrio naturale incontrollabile». L'acquazzone si è abbattuto sulle pendici delle alture, tutto intorno al canalone dei pozzi scavati dal Comune per la rete dell'acqua potabile. Una marea [illegible] [illegible] cenere e [illegible]etriti è scivolata [illegible] valle, senza che [illegible] fossero più alberi [illegible] trattenere la pioggia. La stretta gola che ospita i pozzi si rivela così ad alto rischio [illegible] l'amministrazione comunale si riserva di decidere quali difese allestire per scongiurare un'altra emergenza al prossimo temporale.

Intanto, si affaccia un progetto a lungo termine. Le montagne ridotte dagli incendi a un paesaggio lunare saranno rimboschite: la Regione ha stanziato un finanziamento attraverso il Consorzio sanremese per la floricoltura. Taggia ora fa i conti coi primi effetti di profondi squilibri naturali. Lo conferma il sindaco Cerri: «Il fonogramma dell'Usl [illegible] annuncia una tregua, ma è solo il primo atto di una guerra appena iniziata».

[m. p.]

L'ex sindaco di Sanremo contro il nuovo direttore del casinò

Anche Pippione silura Conca

Il caso Pilota ieri nell'assemblea della Sgt

SANREMO. Un buco [illegible] sei miliardi e una clamorosa richiesta di risarcimento perché l'eccessiva pubblicità gli ha provocato un ingente «danno d'immagine». Luigi Pilota, impresario abruzzese con il pallino per [illegible] roulettes [illegible] una sfrenata passione per la «terza dozzina», non cessa di stupire: ha perso sei miliardi, in tre sere folli di gioco, si è rifiutato di pagare il conto e ora batte [illegible] per salvarsi la faccia: «Troppa pubblicità negativa, ora voglio miliardi».

Ma più di lui lascia senza parole il «non intervento» del potere pubblico [illegible] dei gestori della casa da gioco che, a distanza di due mesi, non hanno adottato alcun provvedimento nei confronti di chi ha prestato 6 miliardi a un cliente che aveva un fido di [illegible] milioni. Ieri mattina il caso Pilota è stato soltanto sfiorato dall'assemblea dei soci della Sgt, la società che dal 1° gennaio 1990 gestisce la casa da gioco di Sanremo. L'accenno lo ha fatto l'ex sindaco di Sanremo, Leo Pippione, delegato [illegible] sindaco Lanza, e quindi [illegible]itolare del pacchetto d'azioni di maggioranza. «La richiesta [illegible] danni del signor Pilota modifica la situazione - ha detto Pippione - e, a questo punto, ci dobbiamo augurare che il direttore generale del casinò, Piero Conca, lasci l'incarico».

Un clamoroso abbandono di Conca, da parte dell'ex sindaco, dopo [illegible] difesa strenua protrattasi per quasi tre mesi. Tuttavia è stata soltanto una battuta, un pensiero a voce alta, al quale non ha fatto seguito alcun dibattito. L'assemblea della Sgt ha approvato il bilancio consuntivo [illegible] della società che pareggia a quota tre miliardi, definendo «buono» l'andamento dei giochi.

Nei primi quattro mesi dell'anno, rispetto al 1990, c'è stato un aumento di 4 miliardi e mezzo che potrebbero [illegible] più di dieci se Pilota [illegible] pagato il debito di gioco. Alcuni soci, in ogni caso, hanno fatto notare che «quattro miliardi e [illegible] possono diventare quindici nell'arco dell'anno».

L'assemblea dei soci ha chiesto al Comune maggiori garanzie per il futuro e scadenze più ampie. Entro il [illegible] maggio dovrebbe essere convocato [illegible] Consiglio comunale per ridiscutere gli ordini del giorno proposti dalla dc e dai partiti [illegible] opposizione in merito alla vicenda dei sei miliardi. Il documento, approvato un[illegible] [illegible] e duramente contestato dal pds, non è ancora divenuto esecutivo e probabilmente resterà pura teoria.

E' probabile che il caso Pilota venga rivisto con l'adozione di provvedimenti più concreti [illegible] confronti dei responsabili tecnici e politici del maxi prestito.

[g. p. m.]

Ecco cosa cambia nella sanità con la mini riforma: progetti e numeri

Ventimiglia: un solo ospedale

E' uno degli obiettivi che dovrà affrontare il futuro manager che dirigerà il 15 giugno l'Usl del comprensorio. Al Saint Charles di Bordighera dovranno essere migliorati i servizi. I posti letto

VENTIMIGLIA. Dovrà presentarsi [illegible] il 7 maggio in Regio[illegible] chi vorrà essere inserito nell'elenco dei possibili amministratori straordinari alla guida delle Usl. E' così che si dà l'avvio all'applicazione della riforma sanitaria che prevede, al posto dei vecchi presidenti, «amministratori straordinari» che verranno sostituiti dopo [illegible] anno [illegible] manager con tanto [illegible] laurea e almeno cinque anni [illegible] esperienza a livello dirigenziale: [illegible] importa se in un'azienda pubblica [illegible] privata.

Non è [illegible] impegno semplice: i nuovi dirigenti si troveranno alle prese con strutture sanitarie nella maggioranza dei casi lacunose e inefficienti. Toccherà a loro cercare di rimettere le cose a posto e, nel più breve tempo possibile, recuperare l'immagine e l'efficienza.

Per il momento sono quattro i candidati di Ventimiglia che aspirano a ricoprire la carica di «amministratore straordinario»: l'ingegner Ferdinando Giordano, presidente della Cassa Rurale di Camporosso; la professoressa Rosa Trimarchi, preside di un istituto scolastico di Vallecrosia; Pierfranco Roà, direttore dell'E[illegible]it e Mario Blanco, già sindaco di Ventimiglia, ex presidente dell'Azienda di soggiorno ed [illegible] vicepresidente dell'Autostrada dei Fiori.

L'attuale responsabile del Comitato [illegible] gestione è Pier Giorgio Zaccari. Cosa cambierà con la nuova legge? Spiega Zaccari: «Staremo a vedere. Un modo diverso di amministrare era [illegible] munque ormai obbligatorio. Non so però se la normativa sortirà gli effetti attesi, perchè un anno è troppo poco per un cambiamento sostanziale. In futuro, con l'avvento dei manager, che avranno [illegible] vincoli, si potrà sperare in qualcosa di concreto».

E' più difficile fare il sindaco o [illegible] presidente del comitato di gestione? «Sono due campi molto diversi. Un sindaco ha più incombenze, ma [illegible] posizione più scomoda, perchè è sempre sotto i riflettori di maggioranza, opposizione e soprattutto opinione pubblica. Presiedere [illegible] comitato di gestione [illegible] più soddisfazione anche [illegible] impegna maggiormente perchè è un campo estremamente specialistico».

Entro il 15 giugno le redini dell'Usl saranno prese dall'«amministratore straordinario». Tempi molto ristretti, con [illegible] chiaro intendimento di mettere un po' d'ordine in questo settore [illegible] molto carente di strutture ed organizzazione.

Cambierà qualcosa a Villa Olga, sede legale dell'Usl che ha in tutto 630 dipendenti? «Forse, ma [illegible] difficile dirlo a priori», spiegano alcuni funzionari. Ma di cambiamenti c'è davvero bisogno. I posti letto compresi tra il Santo Spirito di Ventimiglia e il Saint Charles di Bordighera sono in tutto 230. Soddisfano, almeno parzialmente, le esigenze dell'intero comprensorio di diciassette Comuni, 60 mila abitanti.

Ma c'è la necessità di ampliare i servizi. Questo problema è legato a doppio filo alla mancata realizzazione del piano di ampliamento del Saint Charles il cui progetto [illegible] bloccato da anni per ragioni di vincoli ambientali.

[illegible] il piano andasse finalmente [illegible] porto, [illegible] questo è uno dei compiti più urgenti che [illegible] futuro commissario dovrà affrontare subito dopo l'insediamento, l'ospedale si troverebbe a disposizione un maggior numero di locali dove allestire servizi più efficienti.

Alcune divisioni, per esempio quella chirurgica, avrebbero più spazio [illegible] disposizione (il progetto prevede la creazione di due nuovi piani per l'intero edificio) per installarvi moderni [illegible] indispensabili macchinari.

Inoltre si potrebbe finalmente avere una struttura ospedaliera [illegible]ica per il comprensorio Ventimiglia-Bordighera. Tutto a vantaggio dei pazienti.

Italo Merlo

USL 1 DI VENTIMIGLIA [illegible] BORDIGHERA

DIPENDENTI:	(medici, infermieri, amminist.)	[illegible]
POSTI LETTO:	(divisi tra chirurgia generale, ostetri[illegible] medicina, ortopedia e Servizio psichiatrico)	[illegible]
[illegible] AMBULATORIALI	cardiologia, radiologia, laboratori d'analisi, emodialisi [illegible]	
ATTUALE PRESIDENTE	Piergiorgio Zaccari, (dc)	

[illegible]

Per la [illegible] carica si fanno i nomi di: [illegible] Roà, [illegible] Trimarchi, Ferdinando Giordano, [illegible] Blanco.

[illegible] GLI ABITANTI DI [illegible] PASTEUR CONTRO IL COMUNE

Il vicesindaco Verrando visto da Ghiglione

BORDIGHERA. I [illegible] delle cooperative edilizie di via Pasteur vogliono chiarezza dagli amministratori di Palazzo Garnier, e non intendono farsi carico di oltre due miliardi chiesti al Comune dai proprietari del terre[illegible] [illegible] cui [illegible] stati costruiti gli edifici otto anni fa.

Durante l'incontro dell'altra sera tra i presidenti delle cooperative, il vicesindaco Ulderico Verrando, il sindaco Renata Olivo e [illegible] legale del Comune, Giuseppe Genna, si è ancora parlato del «piano di [illegible] C1». Si è presa nuovamente in esame la pratica per cercare una soluzione tra Comune e cooperative. [illegible] non si è quantificata la [illegible] che i soci devono versare al Comune.

I residenti della «zona C1» sono disponibili [illegible] definire il problema che va avanti da parecchi anni, [illegible] che li vede protagonisti [illegible] [illegible] lunga vicenda: un debito che, in bilancio, ammonta oggi a oltre due miliardi. Una somma rilevante, che i soci delle cooperative «Bordighera», «Le Azalee», «Al Sole», «Prima[illegible] [illegible] «Salvo D'Acquisto» non sono disposti [illegible] [illegible] interamente. «Siamo pronti a pagare il giusto e nelle modalità stabilite dal regolamento comunale, che prevede un pagamento a rate, ma [illegible] a [illegible] gli errori degli amministratori».

La frase era stata ripetuta più volte nel corso delle riunio[illegible] del Consiglio comunale che [illegible] affrontato la vicenda della «zona C1». Tre anni fa, infatti, i proprietari dell'area avevano accettato la rivalutazione del terreno in [illegible] miliardo e duecento milioni, ma, per mancato perfezionamento della pratica, [illegible] si è potuto accedere [illegible] mutui statali. In seguito ci [illegible] stati incontri con i proprietari del terreno, ma senza alcun risultato.

La vicenda si allunga, e intanto gli interessi da pagare crescono e svaniscono così i vantaggi che dovevano rappresentare gli alloggi ad edilizia economico-popolare per le 500 persone che abitano nella zona. Il debito è nato quando, nel periodo più critico per la ricerca di [illegible] abitazione, all'inizio degli Anni 80, vennero realizzati edifici ad edilizia economico-popolare nella [illegible] di via Pasteur.

La terra espropriata, circa 16 mila metri quadrati, venne valutata dalla Regione al prezzo di 18 mila lire al metro quadrato, come previsto dalla legge. In seguito, però, u[illegible] sentenza della Corte Costituzionale stabilì che i terreni espropriati avrebbero dovuto essere pagati ad un prezzo maggiore, quello di mercato.

[d. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Morto [illegible] presidente di Italia Nostra

Paolo Ceschi, da dieci anni presidente [illegible] [illegible] intemelia di Italia Nostra, è morto l'altro giorno all'età di 60 anni. I funerali si svolgeranno domani, alle 9, nella chiesa di Bordighera. Prima di assumere l'incarico alla direzione dell'organismo naturalista [illegible] culturale, Ceschi si è impegnato per anni per rivalutare e far conoscere i giardini Hambury di cui è stato reggente. [illegible] anche sostenuto una lunga battaglia [illegible] [illegible] costruzione [illegible] una piscina olimpionica nei giardini Moreno, lungo la via Romana, un parco che nel secolo [illegible] [illegible] visitato e dipinto dal pittore impressionista Monet.

[illegible]

Sequestrata merce contraffatta per 20 milioni

Cinquecento pezzi tra borse, portafogli, valigè, cinture false Vuit[illegible] e Chanel sono state sequestrare al commerciante ambulante Gianfranco Regina, 30 anni, via Roma, Ventimiglia. L'intervento [illegible] stato eseguito dalla polizia nel corso dei controlli eseguiti durante il mercato. [illegible] valore della merce è valutato intorno [illegible] 20 milioni [illegible] lire.

[illegible]

Una mostra artistica organizzata dall'Unitre

Domani alle 11 si inaugura la prima mostra artistica organizzata dall'Unitre intemelia nella saletta [illegible] piano [illegible] dell'ex [illegible] in piazza Venti Settembre. L'esposizione è curata da diciotto allievi. In mostra, vasi di ceramica dipinti e cotti in forno artigianale, oggetti di legno scolpiti, lavori [illegible] maglia e ad uncinetto, nonchè realizzazioni con carta stagnola. Non mancano libri di poesia e storia locale. La mostra è aperta dalle 10 a mezzogiorno.

[illegible]

Volantini [illegible] l'hotel [illegible] Rotonda

La distribuzione di volantini da parte della società «Casino srl» per pubblicizzare [illegible] realizzazione di un albergo di lusso nell'area della Rotonda di [illegible]. Ampelio ha provocato la reazione da parte degli oppositori [illegible] progetto. Sono stati realizzati [illegible] distribuiti, infatti, manifesti anonimi che dichiarano l'ostilità alla società di [illegible] e al progetto [illegible] albergo.

BO[illegible]

Scassinato un distributore di gettoni

L'apparecchio per la distribuzione [illegible] [illegible] telefoniche e [illegible] gettoni sistemato nel posto pubblico telefonico di via Roberto è stato forzato [illegible] un piede di porco per prelevare i biglietti da 1000, 5 e 10 mila che conteneva. Il fatto è successo da alcuni giorni, ma fino ad oggi l'apparecchio è [illegible] sventrato e inutilizzabile.

[illegible]

Sulle deleghe mozione del pds al sindaco

Il capogruppo [illegible] pds, Giancarlo Lora, ha scritto [illegible] mozione per evidenziare che «la soluzione dell'assegnazione delle deleghe a tutti i componenti la maggioranza non rappresenti ampliamento del discorso democratico, [illegible] il caos con conseguente non funzionalità del Comune». Aggiunge: «S'è accettato che [illegible] decidere le sorti di Bordighera fossero le segreterie politiche [illegible] Imperia».

NIZZA

Aiuti ai curdi dalla Croce [illegible] francese

La Croce Rossa francese ha raccolto negli ultimi giorni migliaia di coperte da donare alla popolazione curda. E' il risultato incoraggiante [illegible] [illegible] mobilitazione generale seguita ai numerosi appelli della Croce Rossa. Le coperte sono state impacchettate dai volontari e saranno inviate nelle zone montuose do[illegible] i profughi sono rifugiati.

LE LETTERE

I lavori [illegible] corso proteste [illegible] Barcheto

Le condizioni di vita degli abitanti [illegible] regione Barcheto [illegible] diventate insostenibili. Ciò [illegible] causa del rumore assordante prodotto dai macchinari della ditta Marino installati nel greto [illegible] torrente Impero.

Da tempo, infatti, sono stati superati i limiti di tollerabilità sia per l'intensità dei rumori che è andata aumentando [illegible] passare degli anni sia per gli [illegible] [illegible] lavoro (attualmente dalle 7 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 19,30, sabato compreso). Abbiamo segnalato il fatto all'Amministrazione provinciale affinchè voglia intervenire.

Claretta Scaringi e altre 40 firme. Imperia

Manifesti, a Imperia [illegible] [illegible] disordine

Per cercare [illegible] frenare l'abuso di manifesti sparsi ovunque, [illegible] Comune dovrebbe [illegible] un servizio apposito, controllando anche le tipografie che [illegible] stampano. Si moltiplicano infatti i manifesti di circoli [illegible] movimenti che sostengono battaglie culturali ed ecologiche ma che, con questo disordine, danno un esempio negativo.

Lettera firmata. Imperia

[illegible] [illegible] [illegible] delusione [illegible] Sanremo

Sono [illegible] appassionato di musica da camera e sinfonica. Da anni seguo i concerti dell'orchestra di Sanremo e purtroppo ho dovuto constatare che il panorama dei programmi [illegible] degli appuntamenti musicali non è dei più attraenti e prestigiosi. Più di una volta [illegible] è capitato di assistere ad esibizioni poco soddisfacenti. Ho letto sui giornali che i maestri dell'orchestra sinfonica non possono neanche contare su un locale per le prove.

Lettera firmata. Sanremo

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

I turisti: «Tra il 25 aprile e il Primo Maggio città poco accogliente»

Bordighera senza iniziative

Poche manifestazioni, la Costa Azzurra è [illegible] rifugio

BORDIGHERA. Turismo, così non va. Poche manifestazioni e mancanza di svago durante i «ponti», quando sono molti i villeggianti che decidono di partire per la Riviera. Lo evidenzia Pasquale Scibilia, consigliere comunale del pci-pds. «Sono occasioni importanti che mettono in movimento migliaia di persone e queste giornate rappresentano parentesi turisticamente positive tra l'estate e l'inverno. Una risorsa per gli albergatori e per tutto il settore dell'indotto».

Scibilia si riferisce al periodo a cavallo tra il 25 aprile e il 1° maggio, caratterizzato, nell'ambito delle manifestazioni, dal solo Torneo Internazionale di Tennis che però si è svolto a Montecarlo. «Sull'autostrada si sono formate lunghe code di persone che hanno pagato anche cento mila lire per assistere al rientro in campo di Bjond Borg», dice. E aggiunge: «A Bordighera mancavano manifestazioni, fatta eccezione per la [illegible] stra di porcellane e per la regata trofeo Saluzzo. Oltre a questo, la città non offriva alternative. Nelle giornate in cui è venuto a mancare il sole non siamo stati in grado di offrire il benchè minimo svago. E non parlo di manifestazioni costose, ma di iniziative anche modeste».

Maurizio Oggero, consigliere delegato al Turismo, interpreta le potenzialità di Bordighera sotto un'altra luce. Manifestazioni per attirare i villeggianti dei «ponti»? Niente affatto. Sul piatto da offrire ai turisti Oggero mette aria buona, pace [illegible] tranquillità. «E' [illegible] [illegible] finirla [illegible] questi discorsi - sbotta il consigliere incaricato -. Il tabacchino e il ristorante chiuso nei giorni di festa, le manifestazioni sbagliate. Il flusso turistico non aumenta per merito di un particolare spettacolo che possiamo o [illegible] organizzare. Chi viene [illegible] Bordighera lo fa perchè trova un ambiente [illegible] e quieto. Soprattutto nei "ponti" e nei weekend, [illegible] turista cerca di riposarsi, [illegible] percorre decine di chilometri per assistere ad un concerto o ad [illegible] mostra, che la propria [illegible] propone più spesso e [illegible] livelli più alti».

E' di diverso avviso Pasquale Mileto (psi), che ritiene giusto approfittare dei momenti in cui [illegible] diversi villeggianti per offrire attrazioni di diversa natura. Insiste Oggero: «Gli spettacoli costituiscono una "chance" in più, [illegible] non sono determinanti. Comunque, nell'ambito delle manifestazioni estive abbiamo previsto l'arrivo di alcuni nomi d[illegible] mondo dello spettacolo. Per la musica, il cantautore Biagio Antonaci, per il cabaret Nino Frassica, Enzo Braschi e Giucas Casella».

E le bellezze della città? [illegible] lungomare Argentina tra lavori in corso e mareggiate che hanno eroso la costa, ha perso il fasci[illegible] di una volta e molti giardini hanno lasciato posto [illegible] roveti. Ma Oggero ricorda che Bordighera è nota per il [illegible] clima e [illegible] particolare bellezza, [illegible] per i concerti [illegible] lo [illegible].

[d. b.]

Un successo lo spettacolo «Mi voleva Strehler»: i progetti del comico

Maurizio Micheli si racconta

L'attore, reduce dallo spettacolo andato in scena all'Ariston, spiega i motivi alla base delle sue scelte artistiche. E domanda: «Perché gli abitanti di Sanremo non vanno a teatro?»

[illegible] Lo spettacolo «Mi voleva Strehler», interpretato da un Maurizio Micheli in splendida forma, ha divertito e affascinato, l'altra sera, la platea del teatro Ariston. Un successo limpido, meritato, per un comico che, nato sui palcoscenici di provincia, [illegible] ha mai abbandonato il teatro nonostante le [illegible] apparizioni televisive e cinematografiche.

Ma è il Micheli visto da vicino che incuriosisce. Un attore completo. Una simpatia spontanea nei rapporti [illegible]on il pubblico. «La naturalezza e "l'essere se stessi" sono le carte vincenti - spiega -. L'importante, soprattutto per un comico, è riuscire a non restare legati al personaggio. Conquistarsi, [illegible] ma, una personalità autonoma».

Come si è inserito questo spettacolo nella rassegna «Primavera a Teatro» allestita dall'Associazione Liguria Teatro? «"Mi voleva Strehler" è un po' il mio cavallo di battaglia. Una commedia nata più di dodici anni fa. Rappresenta la realizzazione del sogno di ogni attore: presentarsi al cospetto [illegible] Grande Maestro, una svolta decisiva per la carriera. Vuole essere il teatro della quotidianità che ogni persona vive nel suo intimo. Questo copione [illegible] anche un'autobiografia della crescita di un attore attraverso [illegible] Sessantotto, l'Avanguardia, il cabaret. Tutte esperienze che personalmente ho vissuto e che sono rimaste parte integrante del mio [illegible] attore».

L'attore Maurizio Micheli visto da Ghiglione

Maurizio Micheli per presentare questo spettacolo [illegible] Sanre[illegible] e Imperia ha lasciato temporaneamente un lavoro [illegible] cui ha già debuttato, con successo, alcune settimane fa. «[illegible] facendo "L'ultimo amante focoso" di Neil Simon, per la regia [illegible] Nanni Loy. Spero di portarlo prossimamente anche qui. L'Ariston e la sua platea molto esigente sono un test sempre importante. In qualche modo [illegible] misura [illegible]

E aggiunge una domanda. «Ma chi ha fatto perdere il gusto di andare [illegible] teatro alla gente di Sanremo?».

E il cinema, la televisione? Micheli non ha progetti ben definiti: «Per adesso non ho in programma nessun lavoro cinematografico. Può darsi che faccia quache cosa in tv nei mesi estivi, ma [illegible] c'è niente di sicuro. Continuo invece a cercare un testo teatrale nuovo che rispecchi il teatro della quotidianità».

[illegible] che cos'è, questo tipo [illegible] teatro? Che cosa esprime? «Principalmente - continua Micheli - è l'andare ad una riscoperta della comicità. Si assiste troppo spesso [illegible] commmenti annoiati degli spettatori. Sono letteralmente bombardati dai classici: Goldoni, Shakespeare, Pirandello. Splendidi, ma troppo conosciuti». La realtà, forse, [illegible] che Micheli vorrebbe, in [illegible] certo [illegible] cambiare una delle regole del teatro contemporaneo: la celebrazione dell'interpretazione dell'attore, un narcisismo inutile [illegible] antiquato.

La reazione, forse una delle soluzioni, [illegible] nella figura di Fabrizio Aldorazi, il protagonista di «Mi voleva Strehler», il consegnatario immaginario della filosofia [illegible] Maurizio Micheli. La capacità del prendersi in giro, la spontaneità [illegible] linguaggio, la «macchietta» che esce dal suo ruolo. Un umorismo che fa riflettere [illegible] che vive identificandosi nello spettatore. [g. ga.]

LE ALTRE [illegible]

SANREMO. Teatro, cinema, cultura [illegible] concerti di musica classica e rock. Maggio [illegible] presenta pieno di appuntamenti importanti per gli appassionati dello spettacolo. A Sanremo, da lunedì [illegible] per i seguenti di tutto il mese, serate dedicate alla chitarra classica. Al Teatro dell'opera del casinò si esibiranno i migliori chitarristi italiani ed europei. Concluderà il ciclo il grande maestro spagnolo Alirio Diaz. Martedì 7, sempre al teatro del casinò, presentazione, presente l'autore, del libro «Stiamo lavorando per voi» di Luca Goldoni.

Per il cinema, continua la seconda edizione della rassegna «Tutti i colori [illegible] cinema», un riflettore puntato sui paesi e le tematiche della società contemporanea. Giovedì 9 maggio il film di Aki Kaurismaki «Ho affittato [illegible] killer». L'avvenimeto rock del mese è il concerto di [illegible] Rossi, il 15, al palazzo delle Verdure di Nizza. Sono [illegible]i pochi i biglietti disponibili per la tappa francese del tour del mitico «Blasco». Ma, in vista dell'estate, una grande indiscrezione. Sembra infatti già stabilita [illegible] data del concerto di Sting: 1[illegible] giugno all'Arena di Nimes. [g. ga.]

STASERA IN PR[illegible]

MONTECARLO

Al Lowes il ritorno di Happy Days

Le «Folie Russe» al casinò Lo[illegible] di Montecarlo. Cenare in uno dei posti più «in» ed esclusivi del principato di Monaco avendo la possibilità [illegible] seguire uno spettacolo di varietà veramente unico. Partecipano allo show lo «Happy days [illegible] here again» con Nadja Gasser, la Lowes Montecarlo Big Band e l'umorista-prestigiatore Frank Brents. Si inizia alle [illegible].

CESIO

Grande festa con il «Calypso»

A Cesio, proseguono i festeggiamenti patronali dedicati a San Gottardo, a cura dell'Associazione Cesio 90 e del Comune. Alle 16, è prevista [illegible] processione, cui seguirà un concerto della banda di Pompeiana. Alle 21, in piazza Vittorio Veneto, si terrà una serata danzante, animata dall'orchestra «Calypso».

IMPERIA

Una serata con la musica lirica

Proseguono gli appuntamenti musicali al teatro Cavour, promossi dal Comune con la collaborazione [illegible] Circolo Amici della Lirica. Alle 16,30, si esibi[illegible] i soprani Claudia Giribaldi, Alessandra Brunengo e Fausta Bono D'Allio, assieme al baritono Vierio Garzo e Carlo Tallone. Al piano siederanno Camilla Viale, Piera Raineri [illegible] Monica Tallone. In programma note arie d'opera.

[illegible]

Canta il coro della Valle Ceriana

Stasera, in occasione della festa [illegible] San Prospero, l'associazione Ponte Grande di Dolcedo organizza un'esibizione [illegible] coro della Valle [illegible] Ceriana. L'appuntamento è sul sagrato della chiesa [illegible] San Tommaso, alle 17,30. L'ingresso è libero.

Dopo l'entusiasmante concerto svoltosi a Borgo Peri

Ecco il «Morandi fan club»

Due teen-ager hanno deciso di fondare la nuova associazione. La sede sarà a Porto Maurizio. Nei progetti c'è anche un mensile su argomenti musicali

IMPERIA. Gianni Morandi è più bravo di Sting e più bello del «duraniano» Simon Le Bon? Almeno, questa è la convinzione di un gruppo di ragazzi imperiesi, che, subito dopo il trionfale concerto [illegible] cantante emiliano a Borgo Peri, ha deciso di fondare [illegible] fan club in [illegible] onore.

«Mi ha "contagiato" mia madre Doris, che fin da piccola mi faceva ascoltare i suoi dischi: martedì scorso, anche lei ha applaudito Gianni al teatro tenda, [illegible] ha cantato i suoi pezzi [illegible] le mie amiche», afferma Mirella Bongini, 17 anni, che frequenta l'Istituto magistrale di Imperia.

Assieme [illegible] Mirella, anche l'amica sedicenne Maria Grazia Maragliotti ha assistito alla tappa imperiese della lunga tournée, che si è tenuta martedì scorso. Anche [illegible] si proclama «stonata come una campana», si è unita ai cori che hanno accompagnato i più famosi successi dell'interprete, che ha saputo conquistare la simpatia delle ultime generazioni.

Dice: «Abbiamo firmato in quattro un bigliettino in cui richiedevamo "Un mondo d'amore", uno dei nostri brani favoriti assieme [illegible] "Bella signora". Gianni ha letto la missiva e ha accolto [illegible] invito. E' veramente [illegible] persona semplice e disponibile, che [illegible] ha colpito per la sua carica umana e la professionalità. Non si comporta come un divo, ed è molto vicino al mondo dei giovani».

Mentre si spegneva l'eco dell'ultima canz[illegible] [illegible] nata spontanea l'idea di formare un «Morandi fan club» nel capoluogo (i primi, entusiasti soci si stanno dando [illegible] fare per [illegible] una sede [illegible] Porto Maurizio). Nelle intenzioni delle due «teenager» che hanno dato vita al progetto, anche la realizzazione di una rivista mensile dedicata al loro beniamino, che raccolga informazioni, aneddoti [illegible] date di concerti. Intanto, il nucleo di sostenitori si sta lentamente espandendo: per la maggior parte, [illegible] rappresentanti del sesso debole, cui [illegible] è aggregato anche un ragazzo, Luca Berta, di 14 anni. Segni particolari: «fan» di Gianni Morandi.

Continua Maria Grazia: «Stiamo raccogliendo materiale [illegible] vecchie riviste e raccogliendo fotografie [illegible] di[illegible]rse epoche. In tutto, prevediamo di scrivere una ventina di pagine al mese, facendoci aiutare dai nostri amici e da tutti quelli che vorranno aderire all'iniziativa».

Conclude: «Il giornalino che verrà distribuito [illegible] chi aderirà al club dovrebbe contenere informazioni sulla vita del cantante e sui prossimi progetti. Non saranno però trascurati i problemi dei giovani [illegible] le notizie che riguardano Umberto Tozzi e Enrico Ruggeri, che hanno cantato con Gianni "Si può dare [illegible] più", oltre ad altri grandi cantautori, come Lucio Dalla».

Intanto, [illegible] piccolo gruppo di ammiratori, che per ora comprende [illegible] decina [illegible] giovani volenterosi, [illegible] in attesa di rinforzi. Chi intende dar loro [illegible] forte, può mettersi in contatto con Mirella Bongini, allo 0183-61050.

Enrico Ferrari

[illegible] LOCALI

Telestar

6,55 **Le favole di Andersen**, cartoni
8 — [illegible]
8,45 **Destini**, telenovela
9,35 [illegible] **nostra carovana?**, telefilm
10,05 **Amichevolmente con noi**, rubriche commerciali
11 — **Fra Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **World sport special**
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati**, cartoni
15,25 **Pelo [illegible] spia**, [illegible] con Martine Ca[illegible]
17,15 **Amandoti**, telenovela
20,30 **La Primula Rossa del sud**, film con John Payne
22,35 **Illusione**, film con C. Monreale
0,15 **Viaggio** [illegible] **solare**

Telecupole

8,30 **Documentario**
[illegible] **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**
18 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Il mosaico del crimine**, film giallo (Usa, 1958) [illegible] Harry Guardino
22,30 **Sport flash**
1,30 [illegible] **notizie**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale [illegible] preziosi**
18 — **Promozionale di attrezzi**
20,30 **Un risott a la milanesa**
21,30 **I mille volti di...**

Canale 7

9 — **Chopper one**, telefilm
10,05 **Il principe Azim**, film con R. Massey
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Weekend**
13 — **Il mio amico ghepardo**, film
14,30 **Mafù femme**, sceneggiato
15,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,30 **Pianisa [illegible] police**, sceneggiato
18,15 **Andiamo al cinema**
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 **Tutta una vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor [illegible]p** vetrina commerciale [illegible] automezzi
22,30 [illegible]
22,35 **Il tappeto volante**
1 — **Tg Liguria**

Telesetar

11 **Tv shop**
[illegible] **Cartoni animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
14 — **Tv shop**
[illegible] — **Fifty fifty**, serial
17 — **TV shop**
18,40 **Elsched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Special Marron Glacé**
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Programma promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Star Blazer**, cartoni animati
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a....**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
22,30 **Il principe Azim**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Il piccolo detective**, cartone animato
9,30 **Serengeti [illegible] morirà**, film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 **Un vangelo che scandalizza**
12,15 **Birimbao**, selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
16 — **Sulla scia del Cimonaco**, giochi
17,30 **Il piccolo detective**
18 **Rotosardegna**
18,30 **Good times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Birimbao**
22,30 **Good times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Film**

Tcs

9 — **Tv market**
13 — **Regione Oggi**
14,30 **Un posto all'inferno**, film con Guy Madison
16,15 **Tv market**
17,20 **The music man**, film con Buddy Preston
20,30 **La battaglia [illegible] Midway**, film con Charlton Heston
23,05 **L'ereditiera [illegible] Singapore**, film con Trevor Howard
1,05 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo

9 — **Market**
13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
14,45 **Ok motori**
15,45 **Diretta stadio**, tutto dai campi di [illegible]. Conducono in studio Beppe Nuti ed Eugenio Dondero
18,15 **Monkees**, telefilm
19 — **Punto sera dossier**
19,30 **Elsched**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
[illegible] **L'uomo di Hollywood**, film tv
21,45 **Barney Miller**, telefilm
[illegible] **Commento della** [illegible]
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — **Film**
2 — [illegible] **non stop**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film
18,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **L'ultima conquista**, film
[illegible] **La mia vita per te**, telefilm
[illegible] **Il segreto**, telefilm
0,15 **Rosso di sera**

Telegenova

7 — **Junior Tv. Dangaard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Polimar**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
18 — **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti sul campionato di [illegible] A. Conduce in studio Bolla. Interviste esterne di Brignola
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Sankoro
20 — **Shopping** [illegible]
20,30 **Il mosaico del crimine**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Basili
22,10 **Femmina**, film

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Centrale — Tel. 0183/63.871 — Orario: in. 16/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
[illegible] poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scalmanati. N.V. 1h 47' [illegible]

Imperia — Lire 8000/5000
Edward Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [illegible] [illegible]e di innamorarsi, ma [illegible] al posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: in. 15/ult. 22,30 — Lire 4000
Stasera a [illegible] [illegible] Alice — *di e con Carlo Verdone, [illegible] Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia — Orario: in. 15/ult. 22,30 — Lire 5000/3500
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

[illegible] Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 15/21,15 — Lire 4500/4000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità a[illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Ariston — Tel. 0184/506.060 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. [illegible] — Lire [illegible]
Storie [illegible] amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Le età [illegible] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '[illegible])* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Balla [illegible] lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'[illegible] snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la leg[illegible] li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 [illegible] per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [illegible] storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 15,30 - L. 8000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/6000.
Le [illegible] di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita [illegible] della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 7000/4000
Pr[illegible] — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 19,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
Sent[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible] — Tel. 52.654 — 20/22,15 ultimo spettacolo — [illegible] 7000/4000
Fuoco, neve e dinam[illegible] — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692 200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 8000/5000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 668.961 — Orario: 20/22,30 — Lire 8000/5000
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al [illegible] fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Mediterraneo — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chenier, di Luigi Illica, con Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova; **Genovese:** Le rose del lago, di Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori, ore 20.30, lire 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Vita co a seuxoa, ore 21, lire 11.000/10.000; **Tosse:** Oggi riposo
CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee, [illegible]**:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; [illegible]**:** Il portaborse; **U[illegible] 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale [illegible]:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti urla bestiali; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo. [illegible] **G.I.I. Eden:** Nikita. [illegible] **Ambra:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo.
CINECLUB: Amici [illegible] cinema: Ghost; **Fritz Lang:** Turnè; **Lumière:** La [illegible] droga si chiama Julie; **Movie club:** Alice; **Nickelodeon:** Mediterraneo.

La Promozione è agli sgoccioli, le società lavorano con grande impegno per il futuro

Arma di Taggia, fusione a tre

Oltre all'Argentina [illegible] alla Taggese, il progetto coinvolge anche l'Arma 85: nei prossimi giorni incontri decisivi
In caso di «matrimonio» Sanremese 1904-Sanremo 80 il nuovo club salirà nel Campionato nazionale dilettanti?

Da un matrimonio a due (Tagge[illegible] [illegible] Argentina) già praticamente definito, a una possibile unione a tre (Taggese, Argentina e Arma 85). I prossimi giorni potrebbero [illegible] decisivi. La febbre della fusione, che in riva all'Argentina sta ottenendo non pochi consensi, dovrebbe coinvolgere anche il terzo club cittadino, che in un primo tempo sembrava fuori discussione.

Alcune prossime riunioni dovrebbero introdurre la novità nel progetto iniziale: la fusione è già praticamente decisa anche se non ancora ufficiale — nome, colori sociali [illegible] altri particolari [illegible] da stabilire — ma l'eventuale coinvolgimento dell'Arma, ultima nata nel panorama cittadino [illegible] attualmente [illegible] Seconda, darebbe all'operazione ancora maggior peso.

E la città [illegible] ritroverebbe con un solo club su cui puntare, un forte [illegible] giovanile e, caso assai [illegible] da queste parti, su una disponibilità di impianti non comune. E il nuovo club nato dalla fusione, continuerebbe ovviamente a organizzare il classico torneo [illegible] di luglio: una condizione pretesa dai dirigenti della Taggese che [illegible] torneo by-night, facevano il loro fiore all'occhiello.

Qualcosa si muove anche a Sanremo. Il problema-fusione con [illegible] Sanremo [illegible] sarà discusso nei prossimi giorni, nel clan della Sanremese 1904. Qui non mancano resistenze: alcuni [illegible]rigenti restano ferocemente contrari al «matrimonio» [illegible] sodalizio Gianni Borra; l'unico club della tifoseria organizzata, quello [illegible] via Volta, avrebbe già fatto sapere di esser disposto addirittura a sciogliersi se la fu[illegible] ci sarà. Opposizioni rinforzate, qua e là, da altre scara[illegible]. In [illegible] biancazzurra non hanno gradito un[illegible] recente dichiarazione a una tv locale del presidente del Sanremo 80, Paolo Ammirati, secondo cui la San[illegible] «sarebbe in difficoltà finanziarie». Gli angoli [illegible] smus[illegible] insomma sono tanti.

Dall'esito delle operazioni-fusione, in corso in Valle Argentina [illegible] a Sanremo, dipende [illegible]he il futuro di molti tecnici. Luigi Cichero, allenatore della Sanremese 1904, attende notizie: «Resto solo se avrò garanzie precise sulla creazione di una società e di una squadra competitive», ha detto tempo fa. Ed è fermo sui suoi propositi. Adria[illegible] Pisano, mister dell'Argentina Arma, avrebbe già ricevuto la richiesta di allenare la nuova squadra che nascerà dalla fusione. Ma anche lui vuol vederci chiaro. Tanto più che alcune società (Imperia 87 [illegible] tutte) avrebbero messo gli occhi [illegible] di lui [illegible] decidesse [illegible] cambiare aria. Claudio Pignotti si è invece autoescluso dalla corsa alla panchina: ha annunciato già [illegible] tempo che lascerà la Taggese. Poi si guarderà intorno.

Mentre anche la Dianese, [illegible] settimana, riunirà [illegible] suo direttivo per decidere i programmi futuri (mister Roberi è confermatissimo, ma anche lui dopo [illegible] paure di quest'anno aspetta [illegible] [illegible] per vedere quali sono i programmi del club), si farebbe strada una clamorosa ip[illegible]. La Sanremese o il club che nascerà dalla fusione col Sanremo chiederebbe il ripescaggio nella serie superiore [illegible] la prossima stagione non si chiamerà più Interregionale ma Campionato nazionale dilettanti.

Un posto che la Figc avrebbe già da tempo promesso [illegible] Sanre[illegible] in considerazione [illegible] passato calcistico cittadino, nel [illegible] avesse potuto esprimere una squadra rappresentativa [illegible] competitiva. Per ambire al ripescaggio la fusione sarebbe d'obbligo: la spinta decisiva?

Bruno Monticone

[illegible]

Mentre la Cairese cerca oggi sul proprio campo, contro il Busalla, [illegible] punto che la proietti matematicamente allo spareggio per l'Interregionale, oggi la penultima giornata della Promozione offre, per le squadre imperiesi, solo qualche patema d'animo al Sanremo 80 che cerca la tranquillità di un settimo posto che vale l'Eccellenza, giocando una difficile partita sul campo dell'Albenga. «Partita decisiva», dice l'allenatore Roberto Nardini che potrà contare sul rientro di Trasatti. Ormai privo di significati, invece, il derby [illegible] «Comunale» tra la Sanremese 1904 [illegible] l'Argentina Arma: i biancazzurri [illegible] [illegible] gli squalificati Oddone e Carnesecca, e neppure Caruso operato in settimana [illegible] menisco. I rossoneri [illegible] privi di Pinto, Benincasa e Lantori (tutti infortunati), ma dovrebbero ripresentare alcuni titolari assenti in occasione degli ultimi impegni. La Taggese, con Caridi squalificato, riceve la Carcarese per quello che potrebbe essere l'ultimo incontro casalingo del club giallorosso [illegible] [illegible] fusione andrà [illegible] porto: «Vogliamo chiudere [illegible] bellezza», dice mister Pignotti. La Dianese, finalmente tranquilla e senza dover inseguire punti-salvezza, riceve l'Audace Campomorone al «Marenco»: possibile tra i pali l'impiego del secondo portiere, Moisiello. Le partite, con qualche incognita a [illegible] [illegible] maltempo, iniziano alle 16. (b. m.)

Pisano (Argentina) visto da Ghiglione

[illegible]

Imperia 87 per chiudere in bellezza, dopo i travagli delle ultime settimane; Bordighera e S. Bartolomeo per [illegible] quinto posto che in extremis potrebbe valere un'ulteriore promozione; Camporosso per finire con dignità una stagione amara. Sono gli obiettivi delle squadre imperiesi nel penultimo turno di Prima.

Imperia 87. Più del Legino, modesto avversario di turno (è già condannato alla retrocessione), interessa il futuro, dopo che Sinagra ha annunciato l'intenzione di lasciar la guida del[illegible] squadra [illegible] fine stagione. Per il tecnico, oggi, è quindi l'ultima passerella al «Ciccione». La decisione di Sinagra ha [illegible] il toto-allenatore: la società non si sbilancia, anche se lascia intendere che la strada più battuta [illegible] quella della soluzione interna, con la probabile promozione [illegible] un tecnico del settore giovanile (il più gettonato è Ettore Gazzano). Tra i candidati anche il d.s. Enrico Pionetti, in possesso del patentino.

«Stiamo vagliando attentamente la situazione, sentendo tutti i nostri tecnici», dice il d.s. Paolo Berio. Una volta risolto il problema della panchina, l'Imperia si dedicherà alla definizione della squadra per [illegible] prossima stagione, anche se c'è l'intenzione di confermar buona parte dell'organico. Al momento interessa soprattutto un buon portiere, preferibilmente giovane: piacciono Novaro (S. Bartolomeo), Smeraldo (Carlin's Boys) [illegible] Ozenda (Taggese).

Oggi comunque ci sarà spazio fin dall'inizio per due ragazzi promettenti al posto [illegible] altrettanti «senatori», il terzino Massabò, 17 anni, e il centrocampista Ansaldi, 16 anni a dicembre. Sinagra rinuncia [illegible] Masuero e deve scegliere chi tra Acquarone e Zanchi andrà in panchina [illegible] gli altri «baby» Zandonella e Drago. All'andata il Legino si [illegible] imposto [illegible] sorpresa per 2-1.

S. Bartolomeo. Con il Borghetto 84 in trasferta, Brilla deve cambiare formazione ancora una volta: mancan[illegible] Mitola [illegible] Fiorillo, squalificati. Partita delicata e forse decisiva per i gialloblù: [illegible] un confronto diretto per l'ambito quinto posto.

Bordighera. La compagine [illegible] Venturi sta navigando a gonfie vele: 4 vittorie consecutive. Restituendo la visita allo Zinola vuol proseguire la serie utile.

Camporosso. Il match con la Cameranese [illegible] mesto scontro fra cenerentole [illegible] più nulla da inseguire. (g. mi.)

Nel balon si cerca un vero rivale per lo scatenato Aicardi

Le voglie di Novaro

Il capitano della Don Dagnino, dopo l'ottimo avvio di stagione, cerca oggi [illegible] conferma a Ceva. Parte la B, grande attesa a Pieve di Teco [illegible] Bormida

Giornata densa di partite di grande interesse [illegible] in serie A, mentre la Spec Cengio debutta nel campionato cadetto. In A è già tempo [illegible] conferme, rivincite e vittorie scacciacrisi, dopo appena due giornate. Delle due liguri gioca in [illegible] [illegible] Taggese, che ospita la Caragliese [illegible] Dotta. Il battitore cairese [illegible] caricato dalla vittoria [illegible] Dodo Rosso, Pirero deve a tutti i costi riscattare la sconfitta con Novaro.

La Don Dagnino Andora va a Ceva. Beppe Novaro ha colto una bella affermazione mercoledì, il clima nella società del presidente Risso è rilassato. Arrigo Rosso non [illegible] in questo momento avversario irresistibile. Confronto difficile ma non impossibile per la Don Dagnino che dovrebbe contare [illegible]che su un buon apporto di tifosi. Se Rosso, [illegible] [illegible] corto di condizione, non riuscirà a sfoderare tutta la [illegible] potenza e i compagni di Novaro, specie Belmonte, troveranno [illegible] cadenza giusta la quadretta ligure potrebbe centrare il secondo successo.

Molinari [illegible] chiamato ad Alba a un compito impossibile. Deve provare a fermare la marcia irresistibile di Ricky Aicardi. Scontro fra titani: la potenza e gli effetti dei palloni in battuta la faranno da protagonisti. Molinari [illegible] in gran condizione, Aicardi è semplicemente se stesso. Una partita che promette scintille, se i protagonisti fossero ancora Bertola e Berruti sarebbe uno scontro epico. Potrebbe diventarlo: tutto dipende da Molinari. Sulle sue potenzialità non ci sono dubbi, basta non si lasci tradire dall'emozione o dalla voglia di strafare.

Bel confronto anche [illegible] Spigno tra due grandi sconfitti del secondo turno: Dodo Rosso ospita Balocco. Da sempre uno scontro che appassiona e stavolta entrambi, ancora [illegible] quota zero, debbono vincere. Il fattore campo potrebbe finalmente offrire a Dodo quel leggero vantaggio che la condizione [illegible] ottimale ancora non permette. A S. Stefano Berruti, rivelazione di questo avvio, ospita Dogliotti che non ha potuto [illegible] gio[illegible]. Sulla carta Dogliotti favorito, ma anche a Vignale il favorito era Balocco: alla fine ha prevalso l'asso di Canelli. Infine, [illegible] Cuneo Bellanti ospita Tonello. Non sono in forma questi due, ma Bellanti sa sfruttare al meglio le caratteristiche dello sferisterio di piazza Martiri.

Inizia oggi alle [illegible] anche la B. Otto formazioni, cinque liguri. Dopo l'anticipo di ieri [illegible] Taggia, tra Papone [illegible] [illegible] Spec Cengio di Roberto Ghibaudo, tre gare oggi. Derby [illegible] [illegible] Pieve di Teco, dopo molti anni di nuovo tra i cadetti. I locali guidati da Barla ricevono l'Imperiese di Sciorella. Ci sarà un signore, una volta bel terzino con il grande Franco Balestra, che non saprà per chi tifare. E' «Chichina» Piana, scopritore [illegible] Barla, allenatore e sostenitore di Sciorella dopo aver allevato assi [illegible] Pirero. Bel match anche a Bormida: la quadretta del presidente Barlocco e di Berretta [illegible] la Bridel. Infine a Magliano un Vacchetto già in forma [illegible] favorito per il titolo affronta il giovanissimo Roberto Oschiri e il suo S. Giorgio Torino. (s. m.)

Si disputa oggi [illegible] Imperia la prima prova del campionato italiano di cicloturismo

2500 bici contro la pioggia

Alle 8,30 dalla spianata Borgo Peri scatta la manifestazione organizzata dal Conad Pedale Imperiese
La società «Cooperatori» di Reggio Emilia al via con 150 atleti. Tracciato, protagonisti, programma

[illegible] Sarà la pioggia la principale avversaria degli atleti che animeranno il raduno nazionale [illegible] cicloturismo [illegible] programma oggi nel capoluogo. Al via, fissato per le 8,30 alla spianata Borgo Peri, quasi 2500 concorrenti che disputeranno la prima prova del campionato italiano di società. I responsabili del Gs Conad Pedale Imperie[illegible] che organizzano [illegible] manifestazione con la collaborazione del Comune, decideranno all'ultimo momento se modificare il percorso a seconda delle condizioni atmosferiche. Pure alcune manifestazioni collaterali saran condizionate dalla pioggia che fino a ieri ha imperversato in tutta la provincia.

La gara. Amanti delle due ruote provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Umbria e altre regioni del centro-nord, saranno affiancati stamattina sulla linea [illegible] partenza (la competizione è aperta a tutti i tesserati, in gara su bicicletta da corsa [illegible] mountain bike, che abbiano compiuto i tredici anni). Il gruppo più folto è quello formato dai Cooperatori di Reggio Emilia, che schiereranno ben 150 atleti. Particolarmente numerose anche le rappresentative del gruppo S. Benedetto di Souzé (Treviso) e dello stesso Pedale Imperiese, con un'ottantina di ciclisti.

Il percorso, 65 chilometri, si snoderà lungo le strade della classicissima Milano-Sanremo, facendo tappa [illegible] [illegible]. Lorenzo, S. Stefano, Riva Ligure, Arma [illegible] Taggia (dove la colorata marea sarà accolta dalle note festose della banda municipale), per raggiungere la salita del Poggio e la città dei fiori. I concorrenti torneranno quindi ad Imperia.

La cerimonia di premiazione avrà luogo alle [illegible] nella sala consiliare del Comune, in viale Matteotti. Saranno inoltre assegnati trofei e coppe a tutte le società con un minimo di [illegible] partecipanti, [illegible] [illegible] ogni atleta andrà un omaggio offerto dalle aziende Agnesi e fratelli Carli, che sponsorizzano il raduno [illegible] il Banco Ambrosiano Veneto.

Turismo [illegible] manifestazioni collaterali. Il raduno non rappresenta solo un avvenimento sportivo, [illegible] anche una grande festa di notevole valore turistico: tra concorrenti [illegible] accompagnatori, sono affluite a Imperia quasi 4000 persone. Commenta Anna Boriasco, che presiede il Gs Pedale Imperiese: «Si tratta di un notevole traguardo, se si tiene conto che i concorrenti provenienti dal sud e da parte del centro Italia si raduneranno contemporaneamente a Rodi Garganico, nelle Puglie, dove è in programma un'altra prova. Speriamo che le condizioni meteorologiche consentano l'esibizione a Borgo Peri [illegible]el gruppo di majorettes di Villa di Serio, cui potrebbero aggregarsi gli Sbandieratori dei Sestieri di Ventimiglia, che ieri non hanno potuto eseguire il loro numero [illegible] causa della pioggia e del vento». Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico d'Imperia indu[illegible] [illegible] a un moderato ottimismo: anche se il cielo dovrebbe restare [illegible] nuvoloso, si preannuncia un graduale miglioramento.

Enrico Ferrari

[illegible]

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Sammi-Savona (Macera Rapallo, arbitro Ivaldi di Genova); Pistoiese-Acqui (Carlesso di Bassano); Libarna-Albese (Degano di Lodi); Intermonregalese-Ca[illegible] (Senzacqua di Fermo); Bozzano-Chieri (Graziosi di Modena); Pinerolo-Nizza (Ramella di Sesto); Ventimiglia-Pegliese (Mozzoni [illegible] Milano); Savigliano-Rapallo (Simondi di Ivrea); Bra-Sestese (Fornaseri di Cuneo).

Promozione (16): Dianese-Audace (Balzano di Savona); Culmv-Varazze (Bogato, Bartoletti [illegible] Chiavari); Cairese-Busalla (T. Pieri di Genova); Vado-Sestrese (Fetunia di Imperia); Sanremese 1904-Argentina (Manera di Albenga); Albenga-Sanremo [illegible] (P. Pollero [illegible] Savona); Fegino-Alassio (Piotto [illegible] Spezia); Taggese-Carcarese (Basile di Genova).

Prima (16): Borghetto 84-S. Bartolomeo (Romeo di Genova); Mallare-Loanesi (Viazzi di Imperia); Millesimo-Finale (Di Conza di Genova); Camporosso-Cameranese (Bellantoni di Albenga); Zinola-Bordighera (Lavagetto [illegible] Ge); Finalborghese-Quiliano (Di Antonio di Imperia); Albisola-Borgio (Pellizzari di Novi); Imperia-Legino (Capello di Albenga).

Seconda (ore 16). Girone A: Ospedaletti-S. Filippo (Gullone di Genova); Laigueglia-Balestrino (Simonelli di Imperia); Auxilium-Borghetto (Antignani di Imperia); Carlin's-S. Stefano (Comunale 10,30, C. Rosso di Savona); Arma 85-Vallecrosia (Zunino di Savona); S. Ampelio-Andora (Uremassi di Genova); Riviera-Poggese (Piani 10,30 Pittaluga di Savona); Partenope-Cisano (Quaranta di Imperia).

Terza (16): Girone Albenga-Imperia: Garlenda-Ceriale; Pontelungo-Conscente (Leca); Magliolo-Dolceacqua; Villanovese-Costarainera; Sanremo - Coldirodese; S. Lorenzo-Ceriana; Badalucchese-Pietrabruna; Riva Ligure-Leca.

Coppa Celani Under. Girone A: Vallecrosia-Argentina (10,45 Zaccari B); Carlin's-Bordighera (10,45 P. Poma); Camporosso-S. Ampelio (10,30). Girone B: Pontedassio-Sanremese (10,30); S. Bartolomeo-Imperia (10,30); Arma-Dianese (10,45).

[illegible]

Serie A

Taggese-Caragliese (Del Monte-Vercellino).

Serie B: Pievese-Imperiese (Pieve di Teco 15,30 Marenco).

PODISMO

Giro di Bastera

Imperia ore 10,45, campo «Lagorio»: partenza 1ª prova campionato regionale su strada.

MOTOCICLISMO

Raduno Riviera

Sanremo, raduno internazionale Riviera dei Fiori.

Al mattino passeggiata a Bussana Vecchia e Triora. Ore [illegible] premiazioni.

CICLO[illegible]

Campionati italiani

Imperia, spianata Borgo Peri, ore 8,30: partenza 1a prova.

PALLAMANO

Serie D maschile

Bordighera [illegible] 11, palestra Conrieri: Abc-Ginn. Spezia.

SERIE A1 14ª GIORNATA

[illegible] Ortigia-Canottieri Napoli 13-14; Recco-Pescara 16-16, Savona-Civitavecchia 17-7, Roma-Florentia 11-11; Brescia-Mameli 14-10, Posillipo-Volturno 7-6

GIRONE A	PUNTI	G	V	N	P	F	S
SAVONA	27	14	13	1	0	210	143
FLORENTIA	19	14	9	1	4	189	174
BRESCIA	18	14	7	4	3	185	180
POSILLIPO	18	14	8	2	4	173	152
RECCO	17	14	7	3	4	203	176
CANOTTIERI	16	14	7	2	5	186	184
PESCARA	15	14	6	3	5	178	168
VOLTURNO	13	14	6	1	7	155	149
ROMA	13	14	4	5	5	162	172
ORTIGIA	5	14	2	1	11	143	175
CIVITAV	4	14	2	0	12	155	205
MAMELI	3	14	1	1	12	153	209

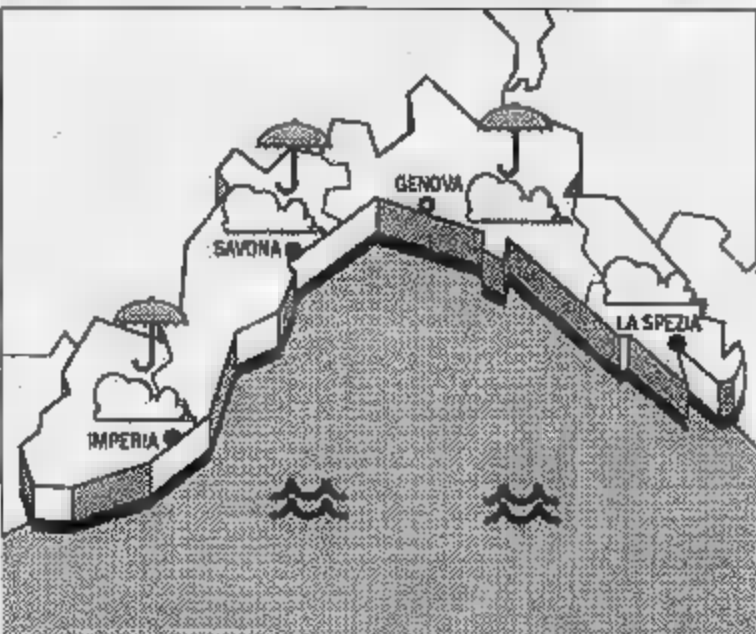
PROSSIMO TURNO (sabato 11 maggio): **Civitavecchia-Canottieri; Pescara-Ortigia; Posillipo-Brescia; Mameli-Florentia; Volturno-Savona; Recco-Roma.**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 5 Maggio 1991 ■ 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

■ PREVISTO ■ ■: previsioni da Imperia: irregolarmente nuvoloso, temperatura in aumento, vento moderato, m■.

■ DI ■ temperatura del mare 15° C, umidità relativa 80%, vento Nord Ovest 15 km/h, mare mosso, ■ coperto, pressione barometrica 1002 mb, pioggia ■. ■ ■ inizio mese: ■ mm.).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	■	■
Savona	16	■
Imperia	16	11

■ ■ FA ■ ■
Max 22; min. 16.

■ Sole sorge alle 6,15 e tramonta ■ 20,34. La Luna si leva alle 1,43 e cala alle 11,04 (fase calante).

■ forniti ■ meteor. di Imperia e ■ Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

«■ IN», IL ■ A ■ ■ IN EDICOLA

La Stampa arriva ogni mattina sulla porta ■ ■ vostra, puntuale entro le 7,30? Il merito è degli «In boys», l'affiatato gruppo di ragazzi e ragazze che ogni giorno all'alba si ritrova nell'Ufficio di «Stampa In» in via Guidobono ■ rosso e, dopo aver atteso l'arrivo delle copie appena stampate, riceve gli ordini di consegna ■ parte per il rapidissimo ■ ■ recapiti a domicilio. In poche ore bisogna che tutti i giornali, e ■ oltre 2500 ogni mattina, arrivino a destinazione entro le 7,30.

Negli ultimi due giorni, il lavoro degli «In boys» ■ ■ particolarmente impegnativo ma, nonostante l'imprevista ondata di freddo e la pioggia battente, il servizio ■ stato svolto nel migliore dei modi, con professionalità e rigorosamente entro le 7,30. E proprio nei giorni freddi e piovosi, quando è più scomodo uscire di casa per raggiungere l'edicola, ■ servizio ■ «Stampa In» viene paticolarmente apprezzato.

E infatti, il servizio di recapito gratuito del giornale ■ domicilio è nato proprio con questa finalità: offrire al lettore la possibilità ■ cominciare la giornata informato comodamente ■ casa propria, pagando il giornale allo stesso prezzo dell'edicola. Non bisogna dimenticare che tra i tanti vantaggi di «Stampa In» c'è anche quello di ■ un servizio assolutamente gratuito. Si pagano solo 1200 lire a copia, proprio come all'edicola, ■ alcun sovrapprezzo per la consegna a casa.

■ i vantaggi di «Stampa In» non finiscono qui. Occorre ricordare che il primo pagamento avviene 15 giorni dopo la consegna e che anche tutti i conti successivi si saldano posticipatamente. Dopo due settimane ■ recapito a domicilio l'organizzazione di «Stampa In» invia alle edicole che hanno deciso di collaborare con l'iniziativa i bollettini di pagamento. Ogni cliente, quando chiede di aderire a «Stampa In», deve solo scegliere la rivendita preferita, magari la più vicina a casa, e recarvisi successivamente per saldare il conto. I bollettini sono disponibili dal ■ al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese.

Per aderire all'iniziativa ■ molto semplice. Basta telefonare all'Ufficio di via Guidobono (telefono 82.55.55) ■ accordarsi con il personale sulle modalità e gli orari di consegna. Tutto avviene con grande semplicità e in modo estremamente rapido. Non è necessario infatti compilare moduli, nè firmare contratti o sottoscrivere abbonamenti. Basta fornire ■ indirizzo ■ l'orario nel quale si desidera ricevere il giornale.

A PAGINA 41

Crisi irreversibile

Per l'Agrimont ■ altro ■ ■ la chiusura

Ieri a Cairo il presidente del gruppo ha confermato la decisione dell'Enichem di chiudere lo stabilimento. Per i ■ operai lo spettro del prepensionamen■ e dei trasferimenti.

A PAGINA 45

Dodici reti in due

Estiarte-Ferretti coppia ■ della ■: 17-7

Senza patemi, e sfruttando l'ottima giornata dei suoi assi, ■ Savona ■ allungato ancora ■ passo in vetta alla A1 ■ pallanuoto. Sette centri per lo spagnolo, cinque per il centroboa.

La protesta dei commercianti per la presenza di numerosi tossicomani

«Via i drogati dal centro»

Savona: scambio di eroina sotto gli occhi dei passanti, in aumento furti ■ reati legati al consumo di stupefacenti. Ancora insufficienti i controlli disposti da polizia e carabinieri

Ma forse è meglio prevenire

I commercianti di Savona lanciano un altro appello: via i drogati dal centro. Pochi mesi fa avevano invocato una più massiccia presenza di polizia, carabinieri e vigili urbani. Gli agenti e i militari so■ arrivati, sono stati arrestati alcuni spacciatori, identificati molti consumatori.

Per tutti un invito, ■ un ■ito: abbandonare il centro della città, ■ fatevi sorprendere in via Paleocapa, corso Italia, piazza Mameli e Diaz, insomma il salotto di Savona, meta del passeggio serale e dello shopping pomeridiano. Ammettiamolo: vedere quei ragazzi concludere frettolosamente la trattativa, vederli procedere allo scambio dose-soldi ■ poi, pochi metri più in là, in ■ portone, trovare siringhe e cucchiaini, non è nè bello, nè rassicurante, anzi pericoloso.

Centro o periferia fa lo stesso. Savona, che ha una delle percentuali più alte d'Italia nel rapporto abitanti-numero dei tossicodipendenti, non ha, come la maggior parte della città italiane, strutture e servizi adeguati per far fronte all'emergenza droga. E' giusto chiedere due cose. Primo: un maggior impegno per ■ recupero dei giovani, soprattutto quelli che vogliono disintossicarsi e uscire dalla spirale del vizio. Secondo: impedire a questi ragazzi di fare del male agli altri, esibire il loro disagio a vivere ■ questa società, cercare di evita■ il contagio. E ■ possibile ■ un'opera di prevenzione, non di repressione.

Pier Paolo Cervone

SAVONA. «Non bastano i controlli della polizia. Per allontanare i drogati dal centro occorrono leggi più severe che tutelino i cittadini». Dopo l'esposto inviato nei giorni scorsi alla prefettura, continuano le proteste dei commercianti ■ Savo■ per ■ presenza di tossicodipendenti nelle vie e nelle piazze del centro e per i continui episodi di microcriminalità che ■ verificano in città. Scippi, tentativi di rapina, specie nelle ore di chiusura, furti.

Dice Franco Ferrarassa, presidente dell'Ascom provinciale: «Si scambiano la droga davanti ai negozi, stazionano sotto i portici mettendo in fuga i clienti. 2Oltre all'esempio negativo per i più giovani, rovinano l'immagine della città. Specialmente per noi anziani è ■ spettacolo triste e penoso vedere tanti bei giovani che si rovinano stupidamente, ma se proprio non riescono farne ■ meno, potrebbero almeno nascondersi e evitare di molestare i passanti».

Malgrado gli esposti dei commercianti e la maggior sorveglianza della polizia, i drogati non sembrano intenzionati ad allontanarsi dal centro. Anche mercoledì pomeriggio i carabinieri hanno arrestato due ragazze che cedevano una bustina di eroina in via Nazario Sauro. Una scena che si ripete con frequenza allarmante nei portoni e davanti ai negozi di via Paleocapa, corso Italia, piazza Sisto IV. Pochi giorni fa i carabinieri avevano persino sorpreso due giovani intenti a cedere una dose nell'atrio del Comune.

«In più occasioni abbiamo inv■o un maggior impegno delle forze dell'ordine — afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona — Ora la sorveglianza non manca ■ per le vie del centro si incontrano spesso le pattuglie di polizia ■ carabinieri, ma i tossicodipendenti non temono niente perchè sanno che dopo due giorni sono di nuovo in libertà». Continua Elvira Pecci: «So che molti commercianti sono costretti a sopportare le angherie di drogati e piccoli delinquenti ■rchè hanno paura delle ritorsioni. La legge non tutela abbastanza i cittadini e rende ■ anche gli sforzi della polizia».

I controlli delle forze dell'ordine, effettivamente, negli ulti■ mesi sono stati intensificati: ■ volanti ■ polizia di giorno sorvegliano la città, mentre il servizio notturno viene garantito ■ due pattuglie. Recentemente ■ ■ aggiunta anche ■ squadra ■ poliziotti provenienti ■ Genova. «Il loro compito istituzionale — spiegano ■ questura — è quello ■ ■gliare i profughi albanesi, ■ è chiaro che contribuiscono ■ mantenimento dell'ordine pubblico».

Purtroppo ■ ■ ■ sono registrati risultati significativi. Anche per ■ difficoltà di cogliere gli spacciatori in flagrante. Dicono a Palazzo Santa Chiara: «Quasi nessuno, ormai, effettua lo scambio soldi-eroina. Sanno di esser sotto controllo e si limitano a nascondere le dosi nelle aiuole o nelle fioriere. I tossicodipendente pagano la droga in anticipo e poi vanno a cercarla nei nascondigli».

■ ■

Controlli della polizia ■ piazza Mameli per la presenza di numerosi tossicomani

E' la madre del sindaco di Piana

Donna scompare è annegata?

PIANA CRIXIA. Piera Bracco, 65 anni, madre del sindaco di Piana, Roberto Bracco, ■ scomparsa ieri pomeriggio ■ ■ ■ possa essere annegata nel fiume Bormida. L'allarme è stato dato nel pomeriggio, dopo che la donna non era rientrata a casa in località Cascinazzo, dove abita con ■ marito Ettore. Dopo ■ ricerche presso parenti e amici, si è deciso poco d■ le ■ di da■ l'allarme ai carabinieri di Cairo e Dego. Si sono formate squadre di volontari e sono accorsi i vigili del fuoco ■ Cairo.

Le ricerche nella serata sono state state finalizzate a verificare se Piera Bracco sia caduto nel fiume e ■ trovi in ■ delle tante anse che caratterizzano ■ percorso ■ Bormida in quel tratto. Una disgrazia o un malore mentre transitava in prossimità del corso d'acqua potrebbero costituire l'unica spiegazione ■ scomparsa della donna, che potrebbe essere scivolata in acqua. Non si riesce a comprendere altrimenti in quale altro posto ■ donna possa essere finita, rimandendo per lunghe ore lontano dai famigliari ■ dare notizie.

Il lavoro ■ vigili del fuoco è ostacolato dalla piena ■ Bormida: sarà difficile, nel caso che il corpo di Piera Bracco sia finito nel fiume, ritrovarlo nei ■ ■ Piana.

Nella tarda ■ta si stava valutando la possibilità ■ far intervenire un mezzo anfibio ■ vigili del fuoco ■ Savona. Anche i carabinieri di Spigno sono stati avvertiti, per cercare più a valle l'eventuale presenza del corpo di Piera Bracco. Alcune squadre ■ volontari nella trada serata si apprestavano a intervenire lungo la parte pie■ del fiume. Anche i vigili del fuoco di Acqui Terme sono stati allertati: le condizioni ■ maltempo e il fiume molto ingrossato rendono nella notte le ricerche molto difficili e le possibilità che Piera Bracco sia ritrovata per ■ momento ■ ■. [s. m.]

Dopo le videocassette si possono affittare (tremila lire al giorno) i dischi più richiesti

Sorpresa, a nolo anche i «compact»

Riprodurre ■ nastro Zero o Sting è illegale, ma per ora non c'è alcuna possibilità di bloccare le copie «pirata»

SAVONA. Dopo il noleggio delle videocassette ecco quello ■ei compact disc. A lanciare l'idea è stato Alberto Giasino, titolare del negozio Videomar di via don Bosco. Da alcune setti■ negli scaffali della videoteca, accanto ■ nastri dei film, appaiono anche i compact di ■ italiani e stranieri, di gruppi rock ■ pop. I dischetti possono essere noleggiati ad una modica cifra: con tremila lire si può ritirare ■ compact, portarlo a casa e ascoltarlo in tutta tranquillità. Non sono previsti termini per la restituzione. Per ogni giorno di noleggio viene però chiesto un sovrapprezzo di tremila lire.

Spiega Giasino: «Per Savona è un'idea nuova, ma in altre città il noleggio dei compact ha preso piede già da tempo, con successo. Credo che lo stesso accadrà anche da noi. E' un'iniziativa interessante, perchè si dà la possibilità a chi è intenzionato all'acquisto di un compact di ascoltarlo in anticipo».

Per ora i titoli noleggiabili ■ superano la cinquantina. Ci ■ parecchi album di cantautori italiani. «Prometeo» di Renato Zero, «Malinconia» di Marco Masini; «Gli altri siamo noi» di Umberto Tozzi, «In ogni senso» di Eros Ramazzotti, «Il diario» di Antonello Venditti. E ancora il compact con i più famosi successi dei Bee Gees, Innuendo dei Queen, Serious hits live di Phil Collins. Altri titoli ■ aggiungeranno nelle prossime settimane.

Seppur lentamente l'iniziati■ incomincia già a destare interesse e ogni giorno ■ sempre più ■ le persone che noleggiano i compact. Soprattutto i giovani che non vogliono comprare a scatola chiu■ l'album del cantautore preferito.

Ma c'è anche chi noleggia il compact per registrarlo sul nastro, commettendo però un atto di pirateria perchè la legge vieta la duplicazione di dischi, musicassette e compact. «Ma in questo caso - conclude Giasino - la ditta che noleggia non ha alcuna responsabilità. Non so■ tenuto a sapere che cosa intende fare il cliente. La legge parla chiaro: chi duplica i compact o una videocassetta commette un reato e ne risponde di persona». [c. v.]

Sotto accusa le imprese che devono eseguire gli scavi in caso di emergenza

Gas, pericolo di scoppi in città

L'allarme è stato lanciato dai dipendenti dell'azienda che hanno chiesto aiuto ai sindaci e al prefetto. «Non siamo in grado di intervenire con tempestività per riparare i guasti»

SAVONA. «Lavoriamo in condizioni di disagio. Per riparare il guasto ad una conduttura del gas a volte impieghiamo parecchie ore, perchè [illegible] sono reperibili gli operai che devono eseguire gli scavi. Solo il caso ha voluto che finora [illegible] si siano verificati incidenti, ma il pericolo esiste [illegible] occorre che qualcuno intervenga. [illegible] l'azienda non è sensibile a questi problemi, speriamo che si muovano i sindaci o il prefetto».

La denuncia è degli operai del Gruppo esercizi savonese dell'Italgas, che effettuano le riparazioni dei guasti alle condutture. Nei giorni scorsi hanno scritto un esposto al prefetto Nicola Rasola e ai sindaci di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Noli, Cairo, Carcare, Dego, Piodio, Albissola Mare e Albisola Superiore, per segnalare «le anomalie e le disfunzioni che si verificano». I lavoratori dell'Italgas pongono soprattutto l'attenzione sui disagi che si registrano nelle ore notturne [illegible] nelle giornate festive. «Siamo costretti a cercare disperatamente gli uomini e i mezzi [illegible] agli scavi. Spesso siamo costretti a lavorare contro il tempo». E' accaduto di [illegible] in piazza Brennero. Gli operai dell'Italgas hanno potuto riparare il guasto [illegible] conduttura solo cinque ore dopo dalla richiesta di intervento. I tecnici incaricati alla riparazione, infatti, non riuscivano [illegible] trovare gli addetti dell'impresa che ha in appalto le operazioni di scavo. Dice Giovanni Dagna, rappresentante sindacale della Cgil: «E' [illegible] problema che abbiamo segnalato [illegible] tempo all'azienda. Inutilmente».

Non sono soltanto i problemi di organizzazione del lavoro [illegible] provocare le preoccupazioni tra i lavoratori dell'Italgas. Nell'esposto inviato al prefetto Nicola Rasola [illegible] ai sindaci del comprensorio savonese si segnalano anche le precarie condizioni in cui si trovano le condutture del gas di alcuni paesi. Sarebbe il caso di Albisola Superiore e Albissola Marina, dove non passa settimana che gli incaricati dell'Italgas debbano intervenire per bloccare pericolose fughe di metano. (c. v.)

IL PARERE DELL'ESPERTO

Il metano è un gas naturale, incolore, inodore, insapore, più leggero dell'aria. Con quest'ultima forma una miscela pericolosa, fortemente esplosiva. La reazione di combustione è esotermica, con raggiungimento di temperature molto elevate. La carta di identità si completa [illegible] la formula chimica Ch4 (carbonio ed idrogeno), la densità di 0,55 (aria uguale 1). I limiti di infiammabilità da 5 a 15 per cento.

Il trasporto avviene attraverso metanodotti o bombole di acciaio. Il metano è [illegible] presente in molte città [illegible] paesi del nostro territorio. Ha sostituito il vecchio gas illuminante di cokeria e la comune bombola di gas propano. La distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo [illegible] regolato da precise norme di sicurezza antincendio, stabilite dal decreto ministeriale del 24/11/1984 del ministero degli Interni. Le disposizioni vigenti indicano i criteri di idoneità e conformità delle condotte, del materiale da utilizzarsi, della [illegible] in opera.

Oltre, naturalmente, alle [illegible] di sicurezza negli attraversamenti e nei parallelismi con strutture e linee di altri impianti tecnici: cavi elettrici e telefonici, acquedotti, fognature etc. Le tubazioni devono essere, di regola, interrate, non escludendo, in casi particolari, linee esterne ed aeree. Una distinzione importante riguarda la pressione di esercizio del prodotto. [illegible] superiore [illegible] inferiore a [illegible] bar. Infatti, oltre ai diversi criteri [illegible] sicurezza in proposito, diversi sono anche i controlli. E' il decreto ministeriale del 16/2/1982 del ministero degli Interni, che di fatto ha escluso dal controllo di prevenzione incendi le reti di trasporto e distribuzione dei gas combustibili aventi una pressione di esercizio inferiore a 5 bar. In pratica tutte le reti gas cittadine.

Questo non esenta certo i titolari dell'impianto dalle responsabilità e dall'obbligo di [illegible] delle disposizioni di sicurezza antincendio. Disposizioni, come già accennato, chiare [illegible] puntuali, che non tralasciano nulla della complessa rete di distribuzione del gas, non dimenticando inoltre [illegible] normativa Uni-Cig del Comitato Italiano Gas per l'aspetto, [illegible] importante, dell'utilizzazione del metano nelle singole abitazioni.

Michele Costantini

[illegible]

[illegible]

Aveva 11 grammi di hashish, arrestato [illegible] polizia

Gli agenti della volante hanno [illegible] per detenzione di sostanze stupefacenti F. P., 25 anni, residente in via Tissoni. L'altra notte è stato fermato da una pattuglia della polizia, mentre [illegible] trovava [illegible] bordo della [illegible] auto in compagnia di [illegible] amici. Durante il controllo i poliziotti hanno trovato undici grammi di hashish.

[illegible] FINTA [illegible]

«Tre incappucciati mi hanno rubato 600 mila lire»

L.C., 24 anni, di Varazze, è stato denunciato [illegible] piede libero dai carabinieri per simulazione. Il ragazzo si [illegible] presentato venerdì in caserma per denunciare di essere stato vittima di una rapina effettuata da [illegible] individui incappucciati [illegible] Cogoleto che lo avevano costretto a dare loro le [illegible] mila lire che [illegible] in tasca. Dopo qualche ora L. C. ha confessato di [illegible] inventato tutto e di non essere stato derubato. Avrebbe utilizzato [illegible] denaro per comprare eroina.

PROCESSO

Donna accusata di circonvenzione di incapace

Riprenderà domani il processo contro Lidia Campani, 49 anni, di Voghera. La donna [illegible] accusata di circonvenzione di incapace perché avrebbe approfittato dello [illegible] di infermità del cognato (era sordomuto) facendosi consegnare i suoi risparmi, circa 140 milioni.

TRIBUNALE

Morì un operaio, sotto [illegible] 5 funzionari Ansaldo

Cinque funzionari dell'Ansaldo di Genova compariranno domani in tribunale per rispondere della morte, causata da un infortunio sul lavoro, [illegible] un allievo, Claudio Martellini di Genova, avvenuta [illegible] dicembre dell'83 al S. C[illegible]. Gli imputati sono Gianfranco Medri, 49 anni, Eugenio Ferro, [illegible] anni, Sabino Bonvino, 65 anni, Angelo Trentini, 57 anni, e Giuseppe Bruzzone, 41 anni, di Genova.

COMUNE

Freddo record, termosifoni accesi fino [illegible] martedì

Il sindaco Armando Magliotto ha deciso ieri di prorogare fino [illegible] martedì l'autorizzazione [illegible] mantenere i termosifoni accesi per [illegible]. La decisione è stata motivata dal persistere del maltempo [illegible] dalle previsioni di ulteriore abbassamento della temperatura.

VIGILI DEL FUOCO

Dimentica la lavatrice in funzione, stabile allagato

Vigili del fuoco [illegible] Savona impegnati per alcune ore ieri mattina [illegible] Varazze per l'allagamento [illegible] uno stabile in via Matteotti, accanto alla gelateria Paradiso. Il fatto [illegible] avvenuto a [illegible] di una vecchia lavatrice, dimenticata accesa da [illegible] donna poi partita per Milano.

Così le altre confessioni. Esclusi i Testimoni di Geova

Un appello della Chiesa

I savonesi saranno invitati oggi, durante la messa, a devolvere l'otto per mille dell'Irpef per sostenere le spese pastorali e sociali della diocesi

SAVONA. Nelle parrocchie delle Diocesi savonesi oggi verranno distribuiti durante le funzioni religiose i volantini fatti stampare dalla Cei per invitare i fedeli a sostenere economicamente la vita e soprattutto la missione della Chiesa cattolica. E' la campagna per l'otto per mille, cioè la quota dell'Irpef che i cittadini possono devolvere alle istituzioni religiose.

Quest'anno però c'è [illegible] novità: i responsabili della Curia, oltre che spiegare i meccanismi della scelta, («basta solo una firma e non [illegible] nulla» affermano), cercheranno [illegible] catturare anche chi lo scorso anno, per distrazione o per disinformazione non ha espresso sui modelli 740, 101 e 201 la volontà di partecipare al finanziamento della Chiesa alle spese pastorali e sociali. In sintonia [illegible] le disposizioni della Conferenza episcopale italiana, i responsabili delle quattro diocesi della provincia e cioè Savona e Noli, Albenga, Acqui e Mondovì, non vogliono lasciarsi scappare l'opportunità per raccogliere altro denaro per il sostentamento economico della Chiesa.

E poiché alla fine di maggio tutti i cittadini dovranno presentare la dichiarazione dei redditi, lanciano una massiccia campagna di sensibilizzazione per consolidare i risultati dello scorso anno. Dice Paolo Bruzzone responsabile dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Savona e Noli: «Vogliamo chiarire il problema. Non andiamo nuovamente [illegible] battere cassa, chiediamo ai fedeli soltanto una firma nella loro dichiarazione [illegible] redditi affinchè l'otto per mille venga elargito alla Chiesa, per sostenere i sacerdoti nella loro missione e per aiutare i più bisognosi. Non dimentichiamo che la Chiesa cattolica italiana è stata in prima linea nella lotta contro la droga, investendo lo scorso anno oltre 23 miliardi per centri e Comunità di recupero per tossicodipendenti, assistenza alle famiglie bisognose, poveri [illegible] malati di Aids».

Ma come si sono comportati i fedelissimi alla Chiesa Cattolica [illegible] lo scorso anno? I dati in possesso della Cei [illegible] concernenti alle offerte del 90' vedono la Liguria tra le prime posizioni, davanti addirittura al Piemonte. La Liguria che sul gradino [illegible] al sesto posto ha una media famiglia di lire 2306, contro le sole 1908 del Piemonte che [illegible] decimo posto. Ma la campagna per la destinazione dell'otto per mille non tocca solo la Chiesa cattolica ma anche altre Chiese, come le assemblee di Dio più conosciute come Chiese Pentecostali e [illegible] Chiesa Cristiana Avventista che rispetto alla Cattolica percepiscono solo le preferenze espresse dai propri fedeli e destinano gli importi solo per Opere sociali e non per il sostentamento dei loro pastori e i luoghi [illegible] culto. Assenti per [illegible] momento altre professioni tra queste la Chiesa Evangelica Metodista, ma non è escluso che con il Sinodo che si terrà in estate si ritorni a parlare dell'otto per mille. Fuori gioco i Testimoni di Geova. [r. p.]

Il vicesindaco: «Diventerà un centro per manifestazioni culturali e mostre»

Varazze restaura l'ex municipio

L'amministrazione comunale ha stanziato [illegible] miliardo [illegible] seicento milioni per ristrutturare il palazzo Beato Jacopo costruito nel 1600. I lavori partiranno nel prossimo autunno

VARAZZE. Con un miliardo [illegible] seicento milioni sarà restaurato a partire dal prossimo autunno [illegible] il palazzo Beato Jacopo, sede dell'ex municipio.

L'edificio, che fu costruito intorno al 1600 in prossimità del principale sbocco verso il mare dell'antico borgo cittadino, detto porta della Marina, [illegible] destinato a sala [illegible] granaio della comunità.

Il palazzo, che oggi necessita di urgenti interventi [illegible] consolidamento statico [illegible] sotto la tutela dei beni architettonici della Soprintendenza [illegible] Genova [illegible] anche se al suo interno [illegible] racchiude opere di grande valore artistico, merita di essere ristrutturato per [illegible] significato sociale che [illegible] all'epoca in cui fu costruito.

La ristrutturazione, che sarà suddivisa [illegible] due [illegible] che [illegible] lavori, verrà effettuata sulle parti strutturali, che manterranno la loro tipologia originale ad esclusione della costruzione di [illegible] per l'abolizione delle barriere architettoniche.

I firmatari del progetto sono l'architetto Pietro Venezia e l'ingegnere Simone Perata, entrambi di Varazze, che nel disegnare gli interventi hanno te[illegible] conto delle trasformazioni che il palazzo ha subito [illegible] corso del [illegible] [illegible] che lo hanno snaturato della bellezza originale.

L'incuria, poi, ha fatto [illegible] resto e della bellissima facciata a mare dipinta con la tecnica ad encausto (un'incisione a graffito) e rifinita in oro zecchino oggi non rimane più nulla [illegible] neppure si sa [illegible] sarà possibile ricostruirla integralmente [illegible] causa degli elevati costi dell'intervento.

«Il restauro - ha spiegato il vice sindaco di Varazze, Giuseppe Jurato - [illegible] stato deciso perchè [illegible] palazzo [illegible] trova in [illegible] punto nevralgico della città e può diventare il contenitore ideale per manifestazioni [illegible] mostre. Lo restaureremo con in soldi ricavati dalla vendita della farmacia comunale».

Nel piano inferiore si ospite[illegible] mostre occasionali, mentre [illegible] al secondo piano si allesti[illegible] mostre permanenti ed è molto probabile che in esso si possano raccogliere i reperti archeologici del Leudo del Mercante rinvenuti nel dicembre scorso al largo di Varazze.

La parte a soffitta, secondo le indicazioni date dalla Soprintendenza, ospiterà invece i documenti del nutrito archivio storico della città. [a. z.]

UNO [illegible]

VARAZZE. Il sindaco di Varazze, Sandro Gualano, ha emesso ieri mattina un'ingiunzione di ripristino dell'area [illegible] Castagnabuona nella quale l'immobiliare savonese «Panoramica La Croce», di cui è titolare Sergio Pollarolo abitante a «Varazze in via vignetta 23, aveva eseguito lavori di sbancamento per la costruzione di una serie di appartamenti residenziali. La società ha tempo novanta giorni per restituire la zona, molto conosciuta dai turisti, all'antico splendore. I fatti contestati risalgono alla scorsa settimana quando gli abitanti della frazione avevano inviato in Comune un esposto con il quale denunciavano i lavori [illegible] sbancamento effettuati in una zona che risultava sotto la tutela del vincolo paesistico. Sopralluoghi dei vigili urbani ed ulteriori controlli dell'ufficio tecnico di Varazze avevano confermato che la ditta che aveva dato inizio9 ai lavori di sbancamento [illegible] era in pos[illegible] di licenza per la rimozione della terra e neppure [illegible] autorizzazione a costruire. Nella zona, che ospita la chiesa della confraternita di San Rocco, la Curia intende creare [illegible] centro di spiritualità. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze [illegible] a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648[illegible] (da Noli a [illegible] ghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: [illegible].088/40.369
Andora: 85 344
Laigueglia: 49 231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; *Comunale*, corso Italia 178, tel. 828.937; *Della Villetta*, via Montegrappa 24, [illegible] 825 500
Alassio: *Bonavia*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel [illegible]
Albenga: *Comunale* [illegible] del Popolo, [illegible] 53.007
[illegible] *Gunia*, [illegible] Mazzini 193, tel 480 243
Andora: *Borgatello*, via Ca[illegible] 51, tel [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti [illegible] tel 610 469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel 502.650
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel 692.670
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel [illegible]
M[illegible]imo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 936
[illegible]tra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724 107
Spotorno: *Cilinti*, [illegible] Colombo 1, tel 745 342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel 97.013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 82121-802.91
Alassio: 46003[illegible]
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto [illegible] Calizzano 79688/79687
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro,** via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

[illegible] GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51285
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi [illegible] e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
[illegible] 827413

PROTEZIONE ANIMALI

[illegible]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible] CIVILE

SAVONA [illegible] MAGGIO

NATI. Saverio Murgia, Stefano Magnoli, Mattia Massari, Stefano Rago[illegible], [illegible] Bellingrado.

MORTI. Ada Frumento ved. Chenet di [illegible] anni, residente a Savona in via Giusti. I funerali si svolgeranno con rito diretto domani mattina alle 12 a Roma. Giuliano Macchiarini [illegible] 84 anni, residente a Cengio; i funerali sono stati fissati per domani alle 11 con rito diretto. Claudio Dellino di 46 anni, residente [illegible] Savona in via Trilussa; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 9 nella chiesa di San Paolo in [illegible] Tardy e Benech a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Loano. Si riunisce domani pomeriggio lunedì alle 18 il Consiglio comunale di Loano. All'ordine [illegible] giorno sono state inserite le procedure per le nuove [illegible] all'Usl, alcune variazioni di bilancio [illegible] problemi legati [illegible] personale.

Spotorno. Il Comune di Spotorno spenderà 300 milioni per sistemare viale Europa la strada parallela alla via Aurelia. L'arteria è da tempo al centro delle lamentele [illegible] residenti per il cattivo stato della pavimentazione stradale. E' previsto, oltre al rifacimento del manto stradale, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la sistemazione dell'arredo urbano.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible] STUDIO

A Libarna con [illegible] Studi liguri

La sottosezione di Vado Ligure e la sezione Sabazia dell'Istituto internazionale [illegible] Studi liguri hanno organizzato una gita alla città romana di Libarna e all'Azienda agricola [illegible] Gavi. L'appuntamento è per domenica prossima, 12 maggio. Le iscrizioni verranno raccolte a partire da lunedì mattina. Per informazioni è possibile contattare [illegible] numero telefonico 88.23.83.

ALBENGA

Oggi la festa di Sant'Isidoro

Festa di Sant'Isidoro, patrono degli agricoltori, oggi in piazza San Michele ad Albenga. Alle 16 Santa Messa celebrata dall'ex-vescovo Alessandro Piazza. Seguirà [illegible] festa gastronomica organizzata dall'associazione «Veggia Albenga» con fave, [illegible] lame e vino.

SAVONA

La processione dei crocefissi

Appuntamento [illegible] piazza Mameli [illegible] Savona alle 10 di questa mattina per tutte le Confraternite della Liguria. E' in programma una messa all'aperto che sarà seguita da un'imponente processione degli artistici crocifissi.

ZONTA CLUB

Dibattito sulla leucemia

Mercoledì nella sala del cinema-teatro «Abba» di Cairo Montenotte è in programma una conferenza-dibattito sul tema «Leucemia: una speranza», organizzata dallo Zonta club di Savona. Nell'incontro, cui prenderanno parte, fra gli altri, il dottor Barbanti e il dottor Dini, verrà presentata l'istituzione del registro per i donatori volontari [illegible] midollo osseo. L'incontro, che avrà inizio alle 20,30, è stato organizzato con il patrocinio del Comune di Cairo in collaborazione con il Comitato donatori di midollo.

SINDACATO [illegible]

Una campagna per i sorbetti

Il sindacato italiano gelatieri artigianali, sezione di Savona, presenterà domani mattina (ore 10.30) la nuova campagna di promozione della sorbetteria artigianale intitolata «Viva il gelato». [illegible] tratta della riedizione di un'iniziativa che in passato [illegible] ha riscosso notevole successo. L'incontro è in programma presso la nuova sede della Confcommercio in via Pia 1 (palazzo Sormano) [illegible] Savona.

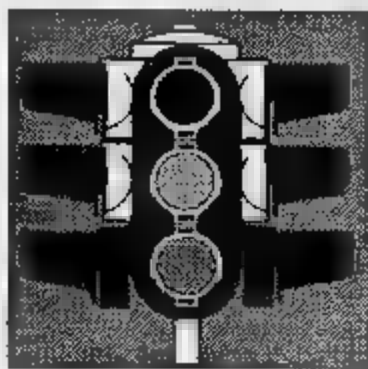
CLUB ALPINO

Conferenza sulla storia dello [illegible]

Nell'ambito del 21° [illegible] [illegible] sci alpinismo, organizzato dalla sezione savonese del Club alpino italiano, riservato agli esperti, si terrà martedì con inizio alle 21, presso il ridotto del Teatro Chiabrera, una conferenza sulla storia dello sci alpinismo. Ingresso libero.

GASTRONOMIA

La conviviale del «Della Rovere»

Ancora un appuntamento con la tradizionale conviviale di inizio mese del Circolo enogastronomico «Della Rovere» di Savona. Le ultime novità [illegible] materia gastronomica, degustazioni di menù [illegible] vini pregiati sono in programma a partire dalle 20 di martedì sera nella sede sociale di via San Lorenzo.

La mappa dei disagi in città, ogni giorno invasa da 14 mila auto: il caso di Legino

Troppi 80 semafori, traffico a rilento

La rete di Savona è inadeguata, gli impianti avrebbero bisogno di un aggiornamento tecnico e di una diversa distribuzione. I punti di segnalazione sono concentrati sulla direttrice porto-autostrada (che è sempre intasata)

SAVONA. Ottanta semafori a tre luci, 82 segnali per attraversamenti pedonali, 14 centraline elettroniche. Sono i numeri della rete semaforica di Savona, un impianto imponente, ma che quasi ogni giorno viene messo sotto scacco dal flusso di 14 mila ■ che entrano in città. Un impianto che appare sempre meno rispondente alle esigenze ■ traffico cittadino, sia a causa ■ di tecnologie obsolete, sia perché i punti di segnalazione sono concentrati quasi esclusivamente sulla direttrice porto-autostrada, che nelle ore di punta risulta inevitabilmente ■. La maggior parte dei semafori avrebbe bisogno di un aggiornamento tecnico, mentre alcuni potrebbero essere eliminati senza inconvenienti. ■ ecco la ma■ ■ semafori cittadini, zona per zona.

■ ■ ■ ■ impianto da reinventare, sia in considerazione dell'isola pedonale di corso Italia, sia per la recente istituzione del senso unico di via Paleocapa. La circolazione da e per corso Italia da due anni è quasi inesistente ed ora è venuto ■ mancare anche il flusso proveniente da piazza Mameli e piazza del Popolo. Resta il «traffico» pedonale, per ■ quale sarebbe più che sufficiente un semaforo ■ comando simile a quello di via Boselli.

CORSO MAZZINI Quattro semafori sincronizzati per altrettanti incroci delicati, con ■ XX Settembre, via Guidobono, via Montenotte ■ corso Italia. Le recenti modifiche alla viabilità del centro hanno messo sotto pressione soprattutto l'impianto ■ via ■ Settembre, che dopo la trasformazione a senso unico di via Paleocapa deve sopportare la maggior parte del carico di traffico in uscita dal centro, circa 7500 veicoli al giorno. Prolungando i tempi del «verde» ■ via XX Settembre, del resto, ■ rischia di aggravare la situazione di ■ Mazzini che deve già smaltire l'80 per cento del traffico proveniente dall'autostrada. Sta perdendo importanza, invece, l'incrocio fra corso Mazzini e corso Italia, ■ per l'istituzione dell'isola pedonale, sia per il trasferimento dell'ospedale San Paolo.

VIA LUIGI CORSI Tre semafori sincronizzati, agli incroci ■ via Guidobono, via XX Settembre e corso Ricci che nelle ore di punta vengono messi in difficoltà dall'imponente traffico in uscita e dal traffico pesante del porto. L'introduzione del senso unico ■ via Paleocapa ha creato ■ problemi soprattutto in via XX Settembre, penalizzata dalla breve durata del «verde» rispetto alla mole ■ traffico che si è aggiunta negli ultimi m■si.

PIAZZA CONSOLAZIONE-CORSO RICCI Un semaforo poco appariscente ■ con effetti micidiali sulla circolazione del quartiere di Santa Rita. Mentre il semaforo riesce ■ garantire la continuità ai flussi di traffico di corso Ricci e via Corsi, gli automobilisti provenienti da via De Amicis si trovano spesso intrappolati. Quasi ogni giorno, verso le 7,30, le 12,30 ■ le 18,30, in via De Amicis, si formano ingorghi senza ■ d'uscita ■ pesanti ripercussioni anche sulle strade parallele (via Petrarca, via Ariosto, via Alfieri). Più volte, i negozianti e gli abitanti della ■ hanno protestato per ■ esalazioni del gas di scarico delle auto.

■ DON ■ Due incroci, con corso Ricci ■ via don Minzoni, che stanno diventando l'incubo dei lavoratori pendolari che cercano posteggio in piazza ■ Popolo. Ogni mattino, fra le 7,30 e le 8,30, da piazza Aldo Moro a corso Ricci, infatti, si forma ■ coda ininterrotta di auto ■ spesso, per percorrere 600 metri, ■ ■ sufficienti 15 minuti. Il ■foro che regola l'incrocio ■ piazza Aldo Moro, via don Minzoni e via Maciocio, è persino pericoloso. Agli automobilisti che dalla stazione intendono imboccare il tunnel che conduce in via Vittime di Brescia, infatti, viene data via libera contemporaneamente a quelli provenienti da via Maciocio.

CORSO TARDY E BENECH L'incrocio ■ via Pirandello e via Carissimo & Crotti è fra i più delicati e funzionali dell'intero sistema della viabilità savonese. Garantisce i collegamenti ■ il traffico proveniente dalla stazione ferroviaria Mongrifone, la direttrice porto-autostrada, mentre restano penalizzati gli automobilisti che attraverso via Carissimo & Crotti intendono raggiungere l'Aurelia.

VIA STALINGRADO-VIA CHIAVELLA Ben tre semafori mal sincronizzati per un incrocio che ■ richiederebbe al massimo uno, ma efficace. Sono poche, infatti, le auto che svoltano in via Romagnoli e rari i pedoni che approfittano del semaforo «intelligente» installato ■ fronte al distributore Api. E' utile, invece, l'impianto che disciplina l'incrocio fra via Stalingrado e il quartiere di piazzale Moroni, anche se i tempi di attesa per gl■ automobilisti provenienti da via Gnocchi Viani (una delle strade più popolose della città), sono insopportabilmente lunghi.

LEGINO L'ultima, sfortunatissi■ creazione del Comune. Il semaforo, chiesto a gran voce dall'Acts p■ facilitare l'immissione degli autobus in via Stalingrado, è risultato fatale per la viabilità dello svincolo autostradale. Piazzale Amburgo, dalle 7,30 alle 8,15 è completamente bloccato ■ dall'uscita dell'autostrada sino al semaforo si forma una coda ininterrotta. Più grave ■ situazione in uscita da Savona. Il semaforo di Legino, infatti, provoca code interminabili, fra le 12 ■ le 13,30 ■ fra le 18 ■ le 19,30 di ogni giorno. Persino alla domenica, fra ■ 14 e le 15 si notano spesso rallentamenti. L'impianto provoca ingorghi anche nel quartiere, all'incrocio fra via Bove, via Cadorna e Valletta San Cristoforo. Ora per fortuna ■ Comune ha previsto ■ stanziamento che consentirà di sincronizzare l'impianto con i semafori di corso Tardy ■ Benech. «Una spesa di appena 35 milioni - dice l'assessore al Traffico Giorgio Balbo - che dovrebbe consentire ■ riorganizzare la viabilità della zona di Legino e lo svincolo autostradale. Anche gli automobilisti savonesi, come già accade in altre città, tenendo una velocità costante potranno raggiungere ■ centro cittadino ■ incontrare semafori rossi».

Ermanno ■

Polemica all'ospedale Valloria. Le ambulanze hanno difficoltà a scaricare i malati

L'automezzo era parcheggiato davanti all'ospedale Valloria in una zona dove la sosta non è consentita

Vuole far multare l'ambulanza in divieto

Un sorvegliante scrupoloso ha lasciato ■ biglietto di preavviso, minacciando di richiedere l'intervento del carro attrezzi. Dicono i responsabili della Croce verde: «I militi dovevano accompagnare una paziente in dialisi, non c'erano alternative»

SAVONA. «Vi informiamo che la prossima volta che parcheggerete l'autoveicolo in divieto di sosta, saremo costretti a fare intervenire il carro attrezzi». Letto così sembra solo ■ preavviso lasciato ■ un automobilista distratto che ha posteggiato in divieto. Invece i destinatari del messaggio ■ stati i volontari di ■ pubblica assistenza savonese che, durante un normale servizio, avevano fermato l'ambulanza in una zona vietata nel parco dell'ospedale di Valloria.

L'episodio è avvenuto alcune settimane fa ■ ha visto protagonisti da una parte i volontari della Croce verde di Stella, dall'altra ■ addetto della V■ Usl un po' troppo fiscale. L'incaricato alla sorveglianza nell'ospedale ha visto l'ambulanza in divieto e ha pensato bene di lasciare il preavviso, come se fos■ un'automobile qualunque.

Raccontano alla direzione dei servizi della Croce verde di Albisola, dalla quale dipende la pubblica assistenza di Stella: «I militi sono stati costretti ■ lasciare l'autolettiga in senso vietato. Non avevano alternative: dovevano accompagnare una paziente in dialisi, ma poiché c'erano già altre ambulanze si ■ fermati alcune centinaia ■ metri prima, in una zona vie■. L'autoambulanza è stata però lasciata in ■ punto che consentiva agli altri mezzi di passare e non ■ intralcio».

I volontari hanno portato la paziente in reparto e quando sono tornati hanno trovato sotto il parabrezza il foglietto. «Subito - dicono alla Croce verde di Stella - abbiamo pensato a uno scherzo. Invece non era così. Secondo l'addetto aveva■ ■ un'infrazione».

L'equivoco è stato poi chiari■ con la direzione sanitaria della VII Usl, ma ha ugualmente provocato reazioni polemiche. Osserva il presidente della Croce rossa di Varazze, Ezio De Luca: «E' ■ una clamorosa svista dell'addetto alla sorveglianza, che si commenta da sola. ■ l'episodio ripropone il problema dei parcheggi selvaggi all'interno di Valloria. Da tempo abbiamo chiesto alla direzione sanitaria una soluzione. Qualcosa è stato fatto: in alcuni punti ■ parco, però, la situazione resta critica».

I problemi riguardano soprattutto l'accesso alla cosiddetta «camera calda» del pronto soccorso: l'anticamera dove si fermano le ambulanze ■ nella quale vengono scaricate le barelle con i pazienti. Nei mesi scorsi i responsabili delle pubbliche assistenze savonesi avevano chiesto che venisse proibita la sosta alle auto nelle vicinanze dell'ingresso ■ pronto soccorso, per lasciare libero il passaggio alle ambulanze. Era infatti successo che alcuni autisti erano stati costretti a pericolose gimkane, tra auto ■ doppia fila, per raggiungere la «camera calda». La direzione sanitaria è corsa ■ ripari, vietando la sosta in buona parte del piazzale di fronte al pronto soccorso. Ma ■ ■ da risolvere i problemi di viabilità per gli altri reparti.

Claudio Vimercati

La buona volontà

LA viabilità all'interno di un qualsiasi ospedale rispecchia, purtroppo, gli stessi problemi delle caotiche ■ cittadine. Auto in sosta selvaggia, accessi bloccati ■ percorsi ■ ostacoli. Di questo delicato problema non è esente neanche l'ospedale San Paolo di Savona. Già difficile a raggiungere, si deve anche registrare l'inconveniente di una notevole circolazione interna tra i diversi reparti. In particolare tra quelli dove ■ più frequente la sosta di autoambulanze.

E può accadere che la momentanea sosta di una delle tante autolettighe, per consentire a un paziente di accedere al reparto di dialisi, diventi oggetto di richiamo da parte dell'ospedale per grave intralcio al traffico.

Nulla di particolarmente grave, certo. Una questione di viabilità subito risolta. Ma particolarmente indicativa che testimonia la necessità, da parte dei responsabili dell'Unità sanitaria locale, di dedicare maggiore attenzione al problema. Il nuovo ospedale ha risolto certamente molti dei tanti inconvenienti del vecchio San Paolo. Gli ■ reparti, sempre più attrezzati, ordinati ■ puliti, hanno stimolato entusiasmi sopiti e la voglia di cambiare in meglio. Quindi la possibilità di una soluzione al traffico ■ senz'altro possibile. Il Valloria ■ è certo il centro cittadino. E' solo questione di pura e semplice buona volontà.

A Laigueglia la spiaggia è ■ chiusa dopo la caduta di due massi. Danni alle coltivazioni

Vento, pioggia ■ freddo ■ danno tregua

Frane in Valbormida, neve a Calizzano, torrenti in piena

SAVONA. Frane in Val Bormida e a Laigueglia, disagi alla viabilità, neve a Calizzano e Bardineto, cornicioni pericolanti per il vento a Savona e Finale Ligure, torrenti che sfiorano il livello di guardia, allagamenti nelle campagne: il maltempo che ha colpito la provincia di Savona ■ fa sentire con violenza. I danni non sono ancora calcolabili ■ sicuramente ammontano a diverse decine di milioni, tra strade da riparare e produzioni agricole rovinate. Unico risvolto positivo: la pioggia dovrebbe scongiurare la sete per la prossima estate.

La situazione più grave è in Val Bormida. A Dego, venerdì sera la pioggia ha fatto franare un muretto di sostegno lungo la strada che collega il centro storico con piazza Municipio. Per rimuovere la frana sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco che hanno chiuso il tratto di strada pericolante. Sempre a Dego sono caduti massi ■ località Piani, vicino al castello.

Per ■ momento non si registrano altre frane, ma il pericolo di smottamenti è reale. ■ temono movimenti f■ soprattutto lungo la strada tra Carcare e Bormida dove, due mesi fa, una grossa frana aveva bloccato la circolazione per giorni. Paura di frane anche sulla strada che collega Millesimo a Calizzano. Proprio ■ Calizzano e Bardineto ieri pomeriggio è nevicato per oltre un'ora. «Più che di neve vera e propria si ■ trattato di nevischio che non si ■ fermato a terra», spiegano alla caserma dei carabinieri di Calizzano.

Preoccupazioni anche per il Bormida. A Cengio il fiume è in piena nel tratto che attraversa la zona degli impianti sportivi. Le acque, che hanno ormai raggiunto il limite di guardia, vengono tenute sotto controllo costantemente, e i Vigili urbani sono pronti ■ fronteggiare eventuali emergenze con sacchi di sabbia. A Cairo Montenotte un albero è caduto in località Ciappasqua. I danni maggiori sono per il settore agricolo, ma è presto per fare bilanci.

A Savona è il vento a provocare i danni maggiori. Per tutta la giornata di ieri i Vigili del fuoco sono intervenuti per cornicioni e tegole pericolanti. La circolazione è resa difficile dalla pioggia e soprattutto nel centro cittadino. ■ è registrato qualche tamponamento nella zona della vecchia stazione, ■ senza danni alle persone.

Situazione critica anche ■ Riviera. Nei porticcioli turistici di Varazze, Finale Ligure, Loano e Alassio sono stati rinforzati gli ormeggi alle imbarcazioni che, per il vento, venerdì notte rischiavano di essere danneggiate. A Laigueglia, ieri mattina, una frana ha fatto cadere sulla spiaggia di Capo Mele grossi massi staccatisi dalla montagna. Sono intervenuti i Vigili urbani e i Vigili del fuoco. La spiaggia è stata chiusa per precauzione.

Ad Albenga, il Centa si ■ alzato di quasi 3 metri, ■ è ancora lontano dal raggiungere il livello di guardia. La foce del fiume, infatti, è in questo periodo molto larga e permette un buon deflusso delle acque. Nella Piana la pioggia, almeno al momento, non rischia di danneggiare le colture, ma le strade interne sono in molti casi allagate e la circolazione è problematica.

A Finale Ligure i torrenti Sciusa e Pora sono vicini ai limiti di guardia, ma non dovrebbero esserci problemi di straripamento. Stessa situazione ■ Loano, dove il torrente Nimbalto è carico di acqua, Borghetto Santo Spirito per ■ Varatella e Andora per il Merula.

Stefano Pezzini

LETTERE AL GIORNALE

■ Paolo, un grazie ■ reparto ■ Chirurgia

Ho voluto scrivere questa lettera per testimoniare come in ■ situazione di sfascio della sanità in Italia, le realtà positive ■ quella ■ reparto di Chirurgia 2 dell'ospedale Valloria dimostrano che scelte amministrative giuste possono dar vita a reparti funzionali, con ■ o quattro letti, con i servizi in camera, e ■ risultati davvero ■ comuni per una struttura pubblica.

A questo punto e di fronte a una situazione di questo genere, viene spontanea una domanda: ma chi ha ■ merito di tutto questo?

Io penso che il buon funzionamento ■ ■ reparto, ■ quello di Chirurgia 2 di Valloria, si può realizzare solo con l'apporto di ogni singolo infermiere, ■ ogni singolo medico, fino ad arrivare al primario, assieme capaci di far progredire il livello professionale e terapeutico del reparto, senza perdere di vista il lato umano fondamentale in ogni reparto ospedaliero. Grazie a tutti.

Giancarlo Rossello, Albissola

■ d■ ■ operai della Sv-To

Ho assistito a un incidente sulla Torino-Savona. Sono intervenuti polizia, autoambulanze e gli operai dell'autostrada. Questi ultimi si sono dati un gran daffare per deviare il traffico ed evitare che si potessero registrare altri incidenti. Mi chiedo perché negli articoli di cronaca pubblicati sulle varie testate giornalistiche ■ vengano mai citati i suddetti operai.

Un particolare che sinora è■ sfuggito alla ■ attenzione. Me ne sono accorto seguendo un discorso fra due dipendenti dell'autostrada che sottolineavano appunto questo fatto. Il giorno successivo sui giornali a loro ■ si era fatto alcun accenno.

E' forse ■ di poco conto, ma visto che si parla di polizia, Vigili del fuoco, autolettighe specificando la provenienza, mi sembra giusto rilevare anche il loro operato, che spesso, in caso di incidenti, risulta fondamentale per l'incolumità degli automobilisti.

Lettera firmata, Altare

Nel centro storico circolano troppe auto

Credo di non essere ■ solo ad ■ l'impressione che ■ ■tro storico di Savona non sia del tutto vietato al traffico, come invece prescrivono i cartelli. La conferma l'ho avuta ieri percorrendo via Manzoni. All'altezza di via Santa Maria Maggiore il traffico si ■ bloccato. C'erano 4 auto che uscivano dalla via, dove pure è vietato il transito ai veicoli. Tutti sanno che il Comune ha rilasciato alcuni permessi di ingresso per il carico e lo scarico delle merci da attuare in determinati orari, ma le auto in questione, quasi tutte utilitarie, non ■ lì per ■ la merce: l'orario inoltre ■ era quello consentito. E per quale motivo, in piazzetta della Maddalena ci sono auto in sosta? Invece di multare le auto in doppia fila quando non intralciano, i vigili dovrebbero «vigilare» ■ più, dove le violazioni sono evidenti.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona

Il sindaco Mariangelo Vio ha presentato ieri mattina il bilancio per il 1991

Dieci miliardi per Albenga

Interventi nel centro storico e nelle scuole, in programma nuove condotte per le acque nere
Finanziati i lavori per migliorare il campo sportivo che avrà nuovi impianti per l'atletica

ALBENGA. Centro storico, scuole, fognature, impianti sportivi: in totale 10 miliardi che verranno spesi nei prossimi dall'Amministrazione comunale di Albenga.

Così, almeno, assicura il sindaco Mariangelo Vio in una conferenza stampa di presentazione variazione al bilancio 1991. «A gennaio abbiamo dovuto presentare una bozza per evitare lo scioglimento Consiglio comunale. Adesso, dopo quattro mesi di vita, la giunta è pronta per presentare cosa farà entro l'anno», esordisce Vio.

L'intervento più consistente riguarda il campo sportivo «Annibale Riva». Con una spesa di un miliardo e 800 milioni, già finanziato dal Credito sportivo, l'impianto verrà potenziato sia nel settore delle tribune sia per quello che riguarda l'anello di atletica. «Si tratta solo del primo stralcio, secondo stanziamento sarà poi erogato nel 1992 per avere una struttura definitiva», spiega il sindaco.

Il centro storico è fra le zone cittadine che beneficeranno degli interventi

Un miliardo servirà per cominciare a cambiare la pavimentazione del centro storico. «Si inizierà da piazza San Domenico e zone limitrofe. Oltre alla pavimentazione, all'illuminazione e alla sistemazione urbana verranno bonificate anche le reti di del sottosuolo.

Contemporaneamente daremo il via a tutti gli strumenti burocratici per favorire i privati che vogliono rifare le facciate», afferma Vio.

Altri interventi, di minore entità finanziaria, riguardano la sistemazione della palazzina che ospita le scuole «Paccini», il potenziamento delle fognature e della pubblica illuminazione nelle frazioni, lo spostamento della farmacia dell'ospedale dall'attuale sede ai locali dell'ex asilo «Ester Siccardi» di viale Martiri. «Si tratta di lavori che possono essere finanziati con la Cassa depositi e prestiti», conclude il sindaco.

Stefano Pezzini

VIALE DA VINCI CAMBIA VOLTO

ALBENGA. Viale Leonardo da Vinci, la strada che porta Albenga all'Autostrada dei Fiori, cambia immagine e tracciato. Con una spesa di 700 milioni, infatti, verrà rifatta la pavimentazione, sostituita l'illuminazione e, soprattutto, la parte finale, quella curva destrorsa che passa sotto il ponte della circonvallazione all'altezza dell'incrocio via Dante Alighieri, sarà deviata verso destra dove attualmente c'è un deposito di materiale edile.

«Si tratta di uno spostamento di una decina di metri che ci permetterà di guadagnare una strada e darà maggiore sicurezza», spiega Mariangelo Vio. E aggiunge: «Spostando viale Leonardo Da Vinci a destra si eviterà farlo incrociare con via Dante Alighieri. In questo modo via Alighieri potrà essere unita a viale Olimpia e, in futuro, con la nuova strada lungofiume realizzata per la zona artigianale. In pratica ci due strade che portano da Leca al centro cittadino».

Non sono gli unici interventi previsti. L'amministrazione comunale di Albenga, infatti, ha ottenuto garanzie dalla Provincia per l'allargamento di via Doria, la strada di Vadino che porta agli svincoli per la circonvallazione. Attualmente l'arteria «strozzata» all'altezza dell'ex mattatoio e gli incidenti sono all'ordine del giorno.

Un miliardo circa verrà poi speso per la sistemazione di alcune strade secondarie del centro e delle frazioni. Interessate dai lavori saranno via degli Orti, via Fiume, via Don Isola, via Pola, via Zara e tutto il nuovo reticolo di vie costruito tra viale Dalmazia e viale Marzo. Nelle frazioni, invece, verranno sistemate le strade di San Giorgio, di regione Rollo, regione Praa.

Tutti i lavori potranno cominciare da settembre mentre, dalla prossima settimana, si inizieranno i lavori di sistemazione del lungo Centa tra l'ospedale e il campo sportivo. Il primo tratto lavori riguarderà viale Collodi e prevede il rifacimento del manto stradale, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Verranno sistemate, l'ausilio di esperti, anche le radici dei pini che, crescendo, hanno deformato l'intero tracciato del viale fuoriuscendo muraglione di contenimento del lungo Centa. I lavori dovrebbero durare per tutta l'estate. [s. p.]

RIVIERA FLASH

FINALE LIGURE

I medici Reumatologia ricorrono al Tar

I medici di Reumatologia dell'ospedale Ruffini-San Biagio di Finale Ligure si rivolgeranno al Tribunale amministrativo regionale per sapere se è legittima la decisione della direzione sanitaria della quinta Unità sanitaria locale di far svolgere a loro i turni di guardia medica ginecologica. La decisione della direzione sanitaria è stata presa in maniera temporanea per la carenza di ginecologi.

Rubano motorino e un furgone: arrestati

Due persone che rubato un motorino a Pietra ed erano fuggiti dopo averlo caricato su un furgone sono stati arrestati dai carabinieri. I due (non sono ancora stati resi noti i nomi) spettati di aver anche rubato il furgone servito per fuggire. Sono in corso indagini per risalire ad altri complici. Infine è stato fermato giovane, accusato di aver scippato una turista a Borghetto.

Fotografie e quadri sull'isola Gallinara

L'isola Gallinara vista dal fotografo Carlo Tagliafico e dalla pittrice Binny Dobelli in mostra quest'oggi alla Civica galleria di viale Martiri. L'esposizione di quadri e acquerelli è stata organizzata per presentare agli albenganesi il libro «L'isola» edito da Bacchetta, da Romano Strizioli e da altri autori. L'interessa dell'iniziativa cade in momento particolare per l'isola che dovrebbe ospitare un parco marino. Nei giorni scorsi la Gallinara è stata sfiorata dall'onda provocata dall'esplosione della Haven, la petroliera cipriota affondata al largo di Arenzano.

ALBENGA

Disturbava le frequenze, condannata radio privata

Giulio Diomedi, di Albenga, responsabile di Radio Liguria International, è stato condannato a un mese di reclusione dal pretore Sanremo per aver disatteso ad un provvedimento tecnico disposto dallo stesso magistrato. Le frequenze della radio albenganese, infatti, disturbavano quelle di Radio Stereo 103 di Sanremo. Il provvedimento chiude una vicenda iniziatasi alcuni anni fa.

Verniciati di rosso i manifesti del msi

Ignoti hanno coperto con vernice i manifesti del msi che riproducevano i nomi di ventina di persone fucilate, senza pro- il 25 aprile e il 1° maggio del '45 al cimitero di Alassio. I liberali hanno diffuso un documento in cui stigmatizzano l'atto teppistico: «A 46 anni dalla fine della guerra sopprawivono ancora atteggiamenti "censori", ostili ad aprire un dibattito sereno, faziosità e pregiudizi, su un controverso periodo storico».

Rinviati a giudizio per la morte, nel 1986, di un giardiniere

Pietra, assolti 2 medici

Erano stati accusati di omicidio colposo per non aver diagnosticato una lesione alla milza. Ancora incerta la posizione di un terzo sanitario

PIETRA LIGURE. Due medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure sono stati assolti definitivamente dall'accusa di omicidio colposo mossagli nel 1986 dalla magistratura di Savona per la morte di un uomo di Finale Ligure.

Un medico, invece, dovrà attendere ancora prima di sapere se sarà assolto completamente, come aveva disposto la Corte d'appello o se, invece, sarà confermata la pena di mesi che gli era inflitta dal Tribunale di Savona.

Ad assolvere i due medici, entrambi difesi dall'avvocato Giorgio Finocchio, è stata la corte d'appello per Claudio Gianferrara e la quarta sezione penale della Corte di Cassazione di Roma per Giovanni Bersi. In attesa di giudizio, invece, Paolo Pastorelli difeso dall'avvocato Chirò.

L'episodio che aveva portato all'incriminazione dei tre professionisti era avvenuto alla fine 1986. Il 28 dicembre di quell'anno Angelo Cirio, abitante a Finale Ligure, giardiniere di Carlo Donat Cattin, era caduto da un albero olivo sul quale stava lavorando.

Una brutta caduta che provocato una serie di fratture e lesioni gravissime. Al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona era di guardia Giovanni Bersi che, dopo prima visita e le prime cure, fatto trasferire Cirio nel reparto di traumatologia chiedendo, nel contempo, una visita del neurochirurgo Claudio Gianferrara. guardia reparto c'era Paolo Pastorelli.

Nonostante le cure pochi giorno dopo Angelo Cirio moriva. L'autopsia, chiesta dai parenti, metteva in luce che nella caduta era stata lesionata la milza, un fatto diagnosti- dai medici. Per i tre medici scattava l'accusa di omicidio colposo. «Il aveva fatto scalpore non solo in provincia di Savona ma anche in altre zone perché era la prima volta che tre medici venivano rinviati a giudizio per un simile reato. Un fatto diventato poi abbastanza comune»; commenta l'avvocato Finocchio.

Il Tribunale di Savona, durante il primo processo, aveva condannato tutti e gli imputati: 2 mesi per Bersi e Gianferrara, mesi per Pastorelli. I tre medici ricorrevano in appello e i giudici, in secondo grado, assolvevano i tre professionisti. «Il procuratore generale presso la Corte d'appello, però, fece ricorso in Cassazione per Bersi e Pastorelli accettando il verdetto assolutorio per Gianferrara», spiega l'avvocato Finocchio. Gianferrara era stato assolto perché il suo intervento era richiesto solo per il trauma cranico che aveva riportato Angelo Cirio e non per altre eventuali ferite. Venerdì pomeriggio la vicenda è stata discussa Corte di «I giudici, per quello che riguarda Bersi, hanno dichiarato inamissibile il ricorso procuratore generale e hanno quindi rigettato la richiesta. Per Pastorelli, invece, i giudici hanno rinviato ad un'altra sezione», conclude Giorgio Finocchio. [s. p.]

Da Andora a Spotorno pericoli sulle strade per l'eccessivo numero di biciclette

Disagi sull'Aurelia per i ciclisti

Procedono a gruppi compatti provocando code e rallentamenti sulla Nazionale e nelle vie interne
Di notte poche le due ruote dotate di illuminazione regolare. Chiesto l'intervento della Stradale

ANDORA. Anche il sole non è ancora arrivato la Riviera ha, come tutti gli anni, fatto il «pieno» di cicloamatori e cicloturisti.

Migliaia di persone, di ogni età e nazione, che scelgono le strade del Ponente per allenarsi e semplicemente fare lunghe passeggiate in bicicletta. Gli alberghi di Andora, Laigueglia e Alassio totalizzano durante la primavera quasi 12 mila presenze questo tipo di turismo. Un aspetto positivo dal punto di vista dell'industria dell'ospitalità ma un problema per chi viaggia. «Le situazioni di maggior rischio si riscontrano lungo la via Aurelia tra Albenga e Alassio e tra Laigueglia e Andora, a Capo Mele», spiegano alla Polizia stradale di Albenga.

E aggiungono: «Nel primo caso la strada è stretta e tortuosa e gli automobilisti che si trovano preceduti da un ciclista a volte sorpassano anche in curva trovandosi poi un'altra auto di fronte. Sulle salite come Capo Mele, invece, c'è il rischio che i ciclisti, per lo sforzo, procedano a zig-zag finendo per essere investiti». Spesso, inoltre, i cicloamatori procedono in gruppo, frenando la marcia delle automobili e costringendo gli automobilisti a manovre azzardate.

Un altro motivo di rischio, secondo la Polizia stradale, è nelle ore serali. La maggior parte degli atleti, infatti, pedala biciclette da corsa senza fari e catarifrangenti. Con il calare sole l'assenza di segnalazioni luminose rende difficile individuare il ciclista che quindi rischia di essere travolto. Solo quest'anno, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto almeno 5 volte tra Ceriale e Andora.

A rischio anche le strade dell'entroterra. I cicloamatori preferiscono quelle «miste» come la strada del Ginestro da Villanova ad Andora attraverso il valico. Le strade interne, però, hanno il fondo dissestato buche e pietrisco sull'asfalto. In più si tratta quasi sempre di strade strette e tortuose. Al minimo accenno di pioggia diventano viscide e pericolose anche per le auto. E gli incidenti sono all'ordine del giorno per gli sportivi che dalle due ruote vogliono solamente qualche ora di «L'ideale, anche per i ciclisti, è seguire le norme di prudenza e il codice strada stando attenti a scegliere strade all'altezza della loro preparazione», sostengono al Velo club Alassio. [s. p.]

INVESTITI DUE CICLOAMATORI

CASANOVA LERRONE. Due cicloamatori tedeschi sono ricoverati in gravi condizioni negli ospedali di Albenga e Pietra. I due, Hartmut Reichel, 27 anni e Gerhard Kolsch, 26 anni, entrambi di Monaco di Baviera, rimasti feriti in uno scontro avvenuto a Vellego, una frazione Casanova Lerrone.

I due, assieme ad altri giovani atleti, si stavano allenando sulle strade del colle del Ginestro quando, probabilmente per l'asfalto viscido, hanno perso il controllo e finiti contro furgone che stava procedendo in senso inverso. Entrambi sono stati soccorsi dai compagni squadra e portati al pronto soccorso di Albenga. Per Hartmut Reichel è stato necessario il trasferimento al Santa Corona.

Da anni gli abitanti Casanova Lerrone chiedono alla Provincia di intervenire sulla strada del Ginestro ritenuta troppo pericolosa per la sua tortuosità e la sua carreggiata troppo stretta. Lo scorso 12 dicembre il sindaco Casanova, Graziano Aschero, aveva inviato per l'ennesima volta una richiesta di intervento per la sistemazione della strada dove ieri è avvenuto l'incidente. [s. p.]

Fu costruito nel 1867 prendendo a modello la Scala, da molti anni è in grave stato di abbandono

«Restaurare il teatro Sivori? Costa troppo»

Il Comune replica all'Associazione che ne vorrebbe il recupero

FINALE L. «Il restauro del teatro Sivori costa troppo». L'as- ai Lavori Pubblici, Luca Vecchiato, non crede, a differenza dei responsabili dell'associazione «Amici del Sivori», che intervenire sulla struttura sia «semplice e poco costoso».

Intanto, il Comune ha promosso una ricerca catastale per identificare i proprietari dei palchetti del vecchio teatro. Sta emergendo una curiosità: sono diverse decine le famiglie finalesi proprietarie di una porzione di teatro. Fra questi c'è chi non lo ha mai saputo.

Dice Vecchiato: «Anch'io sono un amico del teatro e un amante della prosa, ma da informazioni assunte presso esperti, è emerso un quadro difficile. Che il teatro meriti un recupero è dato di fatto ci complicazioni. Per riparare la struttura, ad esempio, tutti i palchetti in legno dovrebbero essere resi ignifughi per questioni di sicurezza. Intervenire su palchetti di questo tipo, considerati monumento nazionale, potrebbe costare una cifra folle ai prezzi correnti del mercato. Inoltre, c'è la complicazione tecnica che non si tratta di legno laminato».

Prosegue: «Il Sivori, inoltre, è stato costruito interamente in mattoni, senza fondamenta. Per l'agibilità si dovrebbe intervenire anche in questo ambito, e sostenere un'altra spesa considerevole. La mia posizione non vuol essere polemica verso i responsabili dell'associazione che ha fatto diverse buone cose per valorizzare la struttura».

Gli «Amici del Sivori» sostengono, portando altri esempi, che recuperare l'edificio è possibile. Entro fine anno ci un convegno questo tema. Il Sivori fu realizzato tra il 1867 e il 1868, sembra sulla spinta di un gruppo di tecnici di Milano, impegnati nella costruzione della ferrovia Genova-Ventimiglia, che avevano nostalgia della Scala. Da una ricerca effettuato presso il catasto, fatta eseguire dal Comune, che proprietari dei palchetti sono famiglie di Fi-

In realtà dovrebbero essere di più perché, in questi decenni, in seguito alla morte dei primi intestatari dei posti, ci sono divisioni e passaggi proprietà in seguito ad eredità. Il teatro è inutilizzato da 35 anni.

Sempre a Finale, miglior sorte non è toccata al teatro «Aycardi», costruito nei primi anni dell'800 e chiuso dal 1965. L'associazione «Amici del Sivori» è riuscita, con molte iniziative culturali e musicali, a «ricordare l'esistenza queste strutture che costituiscono una fetta della storia Finale».

Augusto

Tra i clienti Lino Banfi, Renato Zero e i piloti di F1 Berger e Prost

Al Ristoragip 100 mila clienti

Ceriale: il bilancio anno dall'apertura

CERIALE. Renato Zero, Alain Prost, Gerhard Berger, Lino Banfi e tanti altri nomi dello sport e dello spettacolo sono solo alcuni delle oltre centomila persone che, nel giro di un anno, si sono sedute ai tavoli del Ristoragip di Ceriale sud, sull'Autofiori. «Abbiamo aperto il 12 maggio dello e il risultato è stato eccellente. Non solo per i nomi illustri ma per tutto quanto realizzato», menta Renato Torriglia, direttore del Ristoragip.

I numeri sono imponenti: un milione e centomila persone transitate tra la zona market e il ristorante, 800 mila autovetture transitate. «Diciamo che abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissi, un modo ottimo per celebrare il compleanno», commenta ancora Torriglia. E aggiunge: «Ci sembra di effettuare anche di- screto ruolo promozionale per la Liguria e per il comprensorio albenganese in particolare. La vetrata ristorante è proprio affacciata sull'isola Gallinara e molti dei nostri clienti decidono fermarsi in zona per le vacanze».

La promozione, comunque, non è solo dovuta al paesaggio del Ponente. E' ancora Torriglia a spiegarlo: «Sia nella cucina del ristorante, sia nel market vengono utilizzati esclusiva- prodotti locali e questo fatto, ovviamente, è reclamiz- sui menù e sulle etichette. I carciofi, ad esempio, provengono solo da Albenga mentre il pesce compriamo giornalmente da una pescheria di Alassio. In più cerchiamo di dare una cucina di alto livello visto che la nostra clientela autostradale è di tipo medio alto».

Per questo, accanto ai normali servizio offerti dalla maggior parte delle stazioni servizio, il Ristoragip di Ceriale sud offre serie di prestazioni a 5 stelle. Per chi viaggia i bambini, ad esempio, c'è una zona nursey dotata di docce e fasciatoi, per gli uomini d'affari c'è la zona ufficio completa di fax, computer, telefoni e scrivanie, per i camionisti sono sale relax con televisione.

«Puntiamo moltissimo sulla qualità del servizio. Dal punto di vista igienico, ad esempio, siamo rigorosissimi così siamo rigorosi in cucina, varia- ogni giorno a seconda del mercato locale», spiega Torriglia. Il Ristoragip, di proprietà della «Semi Granturismo» gruppo Eni, occupa una quarantina di persone, tutte del comprensorio albenganese. Conclude il direttore: «Che si tratti di una struttura valida lo dimostra anche l'alto numero persone che non transitano sull'autostrada ma che vengono qui passando dall'entrata pedonabile di Pegna». [s. p.]

Per i 220 dipendenti della fabbrica si parla di prepensionamento e trasferimenti

La lenta agonia dell'Agrimont

Ieri il presidente del gruppo ha confermato a Cairo Montenotte la decisione irrevocabile dell'Enichem di chiudere definitivamente lo stabilimento di San Giuseppe. Contrari gli amministratori della Val Bormida e i sindacati

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paolo Visioli, presidente dell'Agrimont ha confermato ieri mattina, nel corso del convegno sull'industria in Val Bormida che si è svolto a Cairo, la volontà dell'Enichem [illegible] chiudere definitivamente lo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo. Una notizia che ha creato [illegible] pronta reazione tra i sindacati e gli amministratori. Le dichiarazioni [illegible] Visioli [illegible] lasciano speranze per pensare ancora l'Agrimont [illegible] unità produttiva, [illegible] si propone al suo posto la creazione di un polo [illegible] servizi per l'agricoltura.

Spiega il dirigente dell'Agrimont: «Vi [illegible] [illegible] crisi internazionale [illegible] europea per [illegible] mercato dei concimi, specialmente l'urea che viene prodotta a [illegible]. Giuseppe. Eccedenza di produzione e alto costo energetico necessario a ottenere tali [illegible] stanze, hanno consigliato di proporre [illegible] piano di riconversione all'Agrimont di S. Giuseppe e mantenere in attività solo la produzione di urea a Ferrara e Manfredonia, dove gli impianti [illegible] più moderni e sufficienti a fare fronte alle esigenze di mercato». Una sentenza di morte che pare definitiva: Visioli ha confermato che nessu[illegible] può investire per modificare impianti obsoleti e che sfornano prodotti senza mercato.

Ha spiegato anche [illegible] grandi linee come l'Enichem, proprietaria della fabbrica di [illegible]. Giuseppe, vorrebbe strutturare il polo [illegible] servizi per l'agricoltura che sorgerà al posto degli impianti produttivi: «Il Nord Italia e il Sud della Francia sono mercati potenziali [illegible] praticabili da un polo che movimenti prodotti per l'agricoltura e altre sostanze per l'aziende del gruppo. L'area di S. Giuseppe è strategica. Inoltre bisognerà far lavorare maggiormente le Funivie che collegano Savona [illegible] S. Giuseppe: per rendere meno passiva l'attività di questo stabilimento (che appartiene all'Enichem come l'Agrimont) e offrire un mezzo rapido [illegible] trasporto di materiali al nuovo polo da [illegible] per il porto di Savona».

Il costo di tutta l'operazione sarà [illegible] parte finanziato anche da privati, che l'Enichem inten[illegible] coinvolgere cedendo parte delle aree e formando società miste per la gestione del polo servizi. Chiarisce Visioli: «Circa 100 dipendenti potranno essere utilizzati nei nuovi posti [illegible] lavoro creati. Restano poco più di 120 dipendenti Agrimont per i quali sarà necessario studiare un impiego in altre attività. Movimentare prodotti da inviare via terra [illegible] [illegible] alle diverse industrie europee e italia[illegible] può [illegible] la carta vincente di una riconversione che abbiamo già varato a Crotone».

Esclusa ogni ipotesi di mantenimento in attività di reparti produttivi: sarebbe possibile eventualmente, secondo il presidente dell'Agrimont, valutare una forma di cessione degli impianti a ditte che usano l'urea tecnica, per garantire [illegible] per qualche anno l'attività di una linea di produzione.

Il sindacato ha subito replicato [illegible] modo duro, tramite Giancarlo De Matteis, delegato del Consiglio di fabbrica: «Non vogliamo posti di lavoro di qualunque tipo, ma il mantenimento in attività degli impianti attuali e dell'Agrimont [illegible] unità produttiva all'interno dell'Enichem. Non accettiamo la proposta del polo servizi, senza garanzie sul futuro e come unica alternativa alla chiusura. Si vuole chiudere e vendere tutto: i lavoratori rifiutano questa logica e si batteranno fino all'ultimo per salvare l'Agrimont. Non si riesce a [illegible] il perché di tanta fretta [illegible] di tagli così drastici, per una situazione che potrebbe anche evolversi in senso diverso da quello tracciato [illegible] Visioli». Anche da Bartolo Berta, della Cisl, [illegible] giudizio molto negativo: «Ci [illegible] stata offerta una scatola vuota, il polo servizi, al posto di una fabbrica in attività».

Enrico Marchisio

Per lo stabilimento di San Giuseppe di Cairo il futuro è incerto: il presidente dell'Agrimont ha confermato la chiusura

[illegible] DI [illegible]

CAIRO [illegible] Il convegno svoltosi ieri mattina a Cairo è stato utile se [illegible] altro per chiarire la volontà dell'Enichem di chiudere l'Agrimont. Dopo [illegible] anni [illegible] attività, la presenza [illegible] questa fabbrica in Val Bormida è destinata a finire. E' stata anche l'occasione per tracciare le linee politiche di un possibile nuovo sviluppo delle presenza di industrie in Val Bormi[illegible]. [illegible] presidente della Regione Giacomo Gualco ha confermato [illegible] «la Val Bormida, insieme alla Val Polcevera, siano le due [illegible] strategiche di reindustrializzazione della Liguria».

Tra gli interventi quello dell'assessore all'Ecologia della Provincia di Cuneo, Marco Carpani che ha ribadito: «come sia necessario puntare sul risanamento, prima che pensare a salvare a ogni costo le aziende». Una posizione lontana da quella degli amministratori liguri in [illegible] sede che ha avuto il pregio di unire per la prima volta dopo anni liguri e piemontesi a discutere insieme del futuro della zona.

[illegible] i problemi da sempre irrisolti, come la viabilità stradale e ferroviaria [illegible]no stati al centro del dibattito: una enumerazione di troppe occasioni perse, a cominciare dalla mancanza di un'autostrada per Alessandria, che giustificano in gran parte l'attuale stato di crisi dell'entroterra di Savona. [e. m.]

CONTROLLI ANTIDROGA NEL[illegible]: DENUNCIATI DUE MINORE[illegible] DI [illegible]

CAIRO MONTENOTTE. I carabinieri [illegible] Altare e Carcare hanno fermato nella notte tra venerdì e sabato, davanti ad [illegible] discoteca di Bragno, cinque persone. Si tratta di due minorenni e tre adulti, tutti residenti a Savona. I due ragazzi, dei quali non vengono rivelati [illegible] e nomi, sono stati sorpresi nell'atto [illegible] passare una dose di hashish alle tre persone. Evidentemente i ragazzi erano pedinati da tempo, i carabinieri in borghese hanno agito a colpo sicuro [illegible] sequestrato circa un grammo di sostanza stupefacente.

I due giovani [illegible] stati denunciati a piede libero per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, la loro posizione sarà vagliata dal tribunale dei minori di Genova. Nessuna conseguenza per le altre tre persone coinvolte nel fermo. Identificate e interrogate, sono poi state rilasciate in quanto [illegible] erano in possesso di droga [illegible] non avevano ancora avuto il tempo di acquistare la dose. La lotta alla diffusione della droga in [illegible] Bormida sta finalmente centrando obiettivi ben definiti e testimonia l'impegno delle for[illegible] dell'ordine in questo settore.

Da tempo i carabinieri di Al[illegible] [illegible] Carcare [illegible] impegnati nella repressione di questi reati. Hanno, in alcuni casi in collaborazione con i carabinieri [illegible] Cairo, sequestrato importanti quantitativi [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] effettuato 12 arresti. L'operazione, pare [illegible] solo all'inizio: non sarebbero da escludere altri positivi risultati nei prossimi mesi. L'ampliamento delle indagini già in corso ha permesso di individuare anche canali di rifornimento della droga alternativi alla rete di spacciatori conosciuti in Val Bormida.

E' il [illegible] dei due minorenni savonesi. Risultano [illegible]ti, era difficile scoprire che facevano parte di un gruppo di spacciatori che agiva nell'entroterra, dove [illegible] pensava che i controlli fossero minori. Sono stati pedinati e fermati nell'atto di compiere un reato: un dato che serve a rafforzare la fiducia della gente verso le forze dell'ordine. E' anche [illegible] prima significativa risposta all'appello di alcune madri che, attraverso «La Stampa», avevano chiesto aiuto per i figli che vedono giornalmente distruggersi con la droga.

La gente torna [illegible] [illegible] fiducia e collabora con gli inquirenti. E' il primo, concreto passo per riuscire a sconfiggere la diffusione delle sostanze stupefacenti nell'entroterra. Inquietanti le modalità [illegible] [illegible]i si [illegible] svolta l'operazione. Le discoteche, numerose in Val Bormida, sono luoghi preferiti di divertimento per i giovani. Questo suggerisce [illegible] dubbio che vi sia[illegible] tra i frequentatori numerosi spacciatori [illegible] consumatori di droga. Il fermo dei due giovani incensurati resta un primo importante successo di una battaglia ancora in [illegible] e tutta [illegible] combattere.

E' importante fare presto: per [illegible] la diffusione di eroina [illegible] di droghe leggere, ma battere [illegible] tempo la possibilità che la cocaina non entri in modo massiccio tra i giovani, come alcuni segnali farebbero ritenere. Il pericolo che anche l'«extasy», già segnalata in modo massiccio nei locali della Rivie[illegible] [illegible] Ponente arrivi in Val Bormida [illegible] reale: da alcuni anni qu[illegible] zona è diventata il luogo di passaggio privilegiato delle droghe tra le piazze di Milano e Torino e la Riviera. Inoltre i risultati colti dalle forze dell'ordine sembrano aver orientato i grandi spacciatori a usare ragazzi giovani [illegible] incensurati, che [illegible] più difficilmente individuabili e per questo più insidiosi per le possibilità che hanno di alimentare la fornitura ai tossicodipendenti. [e. m.]

Controlli dei carabinieri

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Corto circuito distrugge un'utilitaria

Una «Y10» ha preso fuoco nella tarda serata di venerdì a Murialdo, mentre il proprietario stava cercando di metterla in moto. Causa dell'incendio probabilmente [illegible] corto circuito. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Cairo per spegnere le fiamme. Purtroppo la loro opera non è servita a salvare l'auto, divorata in pochi minuti dalle fiamme.

[illegible]

Una manifestazione contro il Resol

«Saliceto dice no all'inceneritore Resol dell'Acna». Da ieri mattina un grande striscione campeggia all'entrata [illegible] primo paese della Val Bormida piemontese. Un segnale che l'opposizione alla costruzione del Resol continuerà a essere forte [illegible] decisa. Martedì sarà per Cengio, ma anche per la parte piemontese, un giornata decisiva. Il Consiglio regionale [illegible] Torino, dopo due rinvii, delibererà in merito al piano di risanamento e al progetto del Resol. E' prevista l'affluenza nel capoluogo torinese di alcune migliaia di abitanti la Val Bormida piemontese con un corteo di auto [illegible] pullman.

[illegible] MONTENOTTE

Un nuovo vicedirettore per l'ospedale

Michele Giuliani è il nuovo vicedirettore sanitario dell'ospedale [illegible] Cairo. Affiancherà nel compito Giuseppe Giasotto, primario di anestesia e direttore sanitario pro tempore. Giuliani ha svolto per alcuni anni l'incarico di vicedirettore sanitario presso l'ospedale di Acqui. Si tratta di un esperto, in grado di affrontare il difficile momento che la sanità sta vivendo in questi giorni in Val Bormida per la carenza di medici e infermieri presso l'ospedale di Cairo.

MILLESIMO

La fontana dei giardini torna in attività

Tornerà a funzionare regolarmente la grande fontana posta nei giardini di Millesimo. Sono terminati i lavori per riparare la vasca, che presentava gro[illegible] perdite e comportava uno spreco di acqua che aveva suggerito la scorsa estate di non far più funzionare la fontana anche per risparmiare acqua potabile.

DEGO

Riaperta [illegible] strada che porta a Carpeggio

[illegible]' stata revocata l'ordinanza [illegible] [illegible] il sindaco di Dego aveva vietato il transito agli automezzi con portate superiore ai 50 quintali sulla strada che collega il centro alla frazione Carpeggio. I rappresentanti delle ditte che lavorano alla realizzazione della tangenziale hanno sottoscritto [illegible] accordo che prevede il ripristino della strada e interventi per eventuali danni [illegible] collegamento.

[illegible]

Ancora polemiche per il depuratore

La commissione edilizia ha respinto il progetto [illegible] variante presentato dal consorzio per la depurazione delle acque in merito all'adeguamento dei lavori alle norme dettate dal Magistrato del Po sulla condotta del depuratore. «Non riteniamo sufficienti - è la motivazione della commissione - le modifiche presentate perché non garantiscono stabilità [illegible] tenuta idraulica di alcuni tratti della condotta».

La società di Bragno

[illegible] Polisportiva ha festeggiato i suoi vent'anni

CAIRO M. La Polisportiva Bragno compie vent'anni. La società, presieduta da Ezio Ramognino è composta dalle sezioni calcio, pesca, bocce, ciclismo e in questi anni ha avuto il modo di mettersi in forte evidenza in ogni categoria. Ogni sezione ha un organismo proprio, come vuole lo statuto delle polisportive. La sezione calcio è presieduta da Roberto Ferraro, mentre il direttore sportivo [illegible] Massimo Ferraro. Rudy Bosio guida l'attività della Prima squadra nel campionato di Seconda categoria. Florido è il settore giovanile, che con la squadra Under 18 allenata da Guido Bagnasco si è piazzata al primo posto del proprio girone [illegible] disputerà le finali provinciali di categoria.

Anche il [illegible] pesca ha avuto nel corso di questi anni un aumento di tesserati, grazie all'instancabile lavoro del presidente Marco Colombo.

La sezione ciclismo [illegible] presieduta da Sergio Fossati, Giorgio Viglietti è il direttore tecnico, mentre direttori sportivi sono stati nominati G[illegible] Cerrato e Bruno Umidio. La sezione bocce che è presieduta da Ezio Ramognino [illegible] in fase di rinnovo strutturale [illegible] si cercherà di portare nuovamente ad alti livelli anche questo settore in forte crescita.

Ma quali sono gli obiettivi della Polisportiva Bragno? Commenta Ezio Ramognino: «La nostra è [illegible] realtà che ten[illegible] a sviluppare [illegible] la [illegible] serietà possibile le attività in cui è impegnata e valuta la p[illegible]sibilità di inserirne nuove. L'organizzazione [illegible] alla base di tutti i nostri risultati. L'impegno dei nostri soci [illegible] la collaborazione di tutta la cittadinanza nel portare a termine la festa della Polisportiva che facciamo ad agosto e la sensibilità degli sponsor delle varie attività [illegible] ha sempre stimolato». [r. p.]

Proposta [illegible] Calizzano

Il [illegible] Bormida [illegible] ai pescatori?

CALIZZANO. Per ora se [illegible] parla solamente ma, in futuro, potrebbbe divenire [illegible] realtà. La gestione da parte del Comune del tratto di fiume che attraversa il centro [illegible] Calizzano. «Si tratta di un'idea - precisano gli amministratori -, [illegible] vi [illegible] ancora nulla di concreto».

Se la proposta avanzata giorni fa nel [illegible] di un incontro con alcuni rappresentanti provinciali dovesse andare in porto costituirebbe una novità per [illegible] Savonese. Spiegano all'Ufficio pe[illegible]: «C'è una [illegible] regionale che prevede concessioni di questo genere ma per il momento [illegible] tutto fermo».

Il tratto [illegible] Bormida, attualmente sotto il controllo della Provincia, verrebbe gestito completamente dall'amministrazione locale che dovrebbe provvedere anche al ripopolamento della fauna ittica e curare il tratto di fiume sotto [illegible] profilo ecologico. Soluzione peraltro già adottata da anni ad Ormea. I pescatori pagherebbero una quota direttamente al Comune. «Per i controlli - dicono gli amministratori - verrebbe istituito [illegible] servizio di vigilanza in modo da evitare atti di bracconaggio». E aggiungono: «Comunque, non vi è ancora nulla [illegible] certo, prima dobbiamo trovare l'adesione di tutte le parti interessate».

A oltre un [illegible] di distanza fervono, intanto, i preparativi per la prima prova del diciassettesimo Campionato italiano individuale di pesca alla trota in torrente che [illegible] svolgerà a Bardineto, Calizzano [illegible] Murialdo. La gara [illegible] inizierà il 22 giugno [illegible] [illegible] prova valida per la selezione della squadra nazionale che rappresenterà l'Italia ai Mondiali del '91. Il giorno seguente si entrerà nel vivo della competizione con la prima prova, ad eliminazione diretta, cui saranno ammessi 320 concorrenti. [l. b.]

Contro l'Inter la Samp può suggellare la corsa scudetto

L'ULTIMO OSTACOLO

Più dei giocatori, è il presidente Mantovani a meritare il titolo: ha una squadra unica

Dopo la Nazionale, Gianluca Vialli (a sinistra, visto da Bruna e, sopra, [illegible] festeggia [illegible] Pagliuca e Mancini la vittoria sull'Inter all'andata), [illegible] protagonista anche oggi a San Siro

UN pareggio a San Siro, verdetto minimo (per i blucerchiati), risultato atteso [illegible] sperato da chi ha del calcio [illegible] visione globale che [illegible] oltre al gol [illegible] al freddo riscontro delle cifre. Pareggio vorrebbe dire un altro angolo di scudetto cucito sulle maglie doriane: non ci sono dubbi che il titolo alla squadra di Vialli, Mancini e altri sarebbe la conclusione più giusta di una stagione nervosa e polemica su altri fronti. Vincere è difficile, ma lo [illegible] ancora [illegible] più perdere.

Paolo Mantovani, presidente, ha provato a lungo sulla propria pelle quanto vincere costi sudore e dolore. [illegible] con classe ha visto perdere della sua Samp campionati che erano alla portata. «Bella senz'anima», ha detto della sua squadra. Ha accettato, senza reazioni, mantenendo la fiducia nel gruppo e in un modo di vivere il football.

Mantovani merita lo scudetto prima ancora che del successo [illegible] ci sia certezza. Perché un titolo nazionale lo conquista [illegible] squadra, in campo, ma lo prepara chi sta in sede [illegible] guidare società e giocatori. Guardare, verificare la chiarezza della conduzione della Samp a confronto di quanto accade a casa d'altri è [illegible] automatico riconvincersi che solo un presidente merita lo scudetto, quest'anno.

Non Berlusconi, che [illegible] sa perdere tanto è vero che si tiene i protagonisti dello squallido «giallo» di Marsiglia e vuole sbolognare Sacchi alla Federazione. Un tecnico che al Milan ha dato moltissimo in fatto di gioco prima che di risultati. Non Pellegrini, che accetta la partenza [illegible] Trapattoni perché sta barattando Mondonico [illegible] Scifo (complice [illegible] Torino), aggiungendo Policano sul piatto della bilancia, mentre contatta anche Vicini dopo aver perso Bianchi. Non la Juventus, che ritorna su Trapattoni [illegible] la stessa naturalezza [illegible] la quale aveva fatto fuori Zoff.

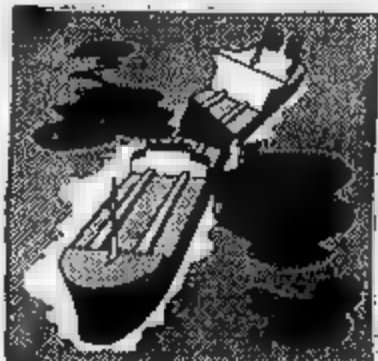
Mentre negli orti confinanti [illegible] quello della Sampdoria c'è questa confusione, questa [illegible] [illegible] crisi che non [illegible] legata alla prosecuzione [illegible] freddi invernali, Paolo Mantovani ha confermato Vujadin Boskov ben prima che i nodi vengano al pettine. E non è stato solo l'interessamento [illegible] Mendoza (presidente del Real Madrid) ad invitare [illegible] boss sampdoriano a stringere i tempi. E' stata la voglia di non rompere un meccanismo che fa della Samp una squadra unica [illegible].

Non accade nulla (finale di gara col Bari) se un giocatore dal prato [illegible] chiaramente Boskov a variare [illegible] sua decisione. Noi giornalisti, genovesi [illegible] no, abbiamo gettato olio [illegible] un fuoco che ci siamo accorti - il giorno dopo - non era stato mai acceso nella famiglia blucerchiata. Perché si può anche discutere fra campo [illegible] panchina quando [illegible] traguardo è comune: il miglior funzionamento della squadra.

Ammettiamo di non essere così addentro alle cose blucerchiate da poter giurare che è tutto oro quel che riluce. Ma il compito principale di un cronista è quello [illegible] osservare, cercar di capire [illegible] sapere di eventuali retroscena, fare confronti. Riassumendo tutto, i meriti della stagione blucerchiata sono evidenti. Quello di oggi è un ulteriore test. Con molta curiosità si va a San Siro per vedere come i blucerchiati si disporranno sull'ultima spiaggia dell'Inter di Trapattoni.

Malgrado parole [illegible] speranze, si deve ragionevolmente attendere oggi pomeriggio per conoscere le condizioni di Roberto Mancini, sulla [illegible] presenza Vialli giura ancora. I due, in coppia, hanno dato una grossa mano alla vittoria [illegible] [illegible] Salerno. Portando in Nazionale [illegible] pizzico di quella spensieratezza che è il segreto della Sampdoria. Spensieratezza che [illegible] un modo di vivere, [illegible] [illegible] di carattere. La rabbia con la quale Vialli ha continuato [illegible] lottare (fino al gol) dopo il rigore fallito, è stato un [illegible] importante sulla serenità dell'attaccante.

Mantovani ha fatto sapere che non andrà alla partita. La seguirà in diretta tv, alla Fininvest o alla Rai. Nella vita [illegible] vuole rispetto: del prossimo [illegible] di se stessi (delle proprie coronarie). Il «prossimo» del presidente della Samp sono anche i suoi giocatori. [illegible] conosce troppo bene per pensare che oggi si facciano tradire dall'emozione.

Bruno [illegible]

Tracce di catrame hanno raggiunto le scogliere, forse provengono dal disastro del traghetto di Livorno

Nel Tigullio spuntano altre macchie nere

Sono rimaste indenni Chiavari e Lavagna per un gioco di venti. A Santa Margherita le prenotazioni calano del 20%
I Comuni chiedono finanziamenti per far fronte ai danni e la presenza di mezzi speciali ecologici per un controllo del mare

LAVAGNA. I Comuni del Tigullio hanno chiesto ieri alla Regione di [illegible] [illegible] dimenticati sul fronte della battaglia anti-inquinamento [illegible]. I rappresentanti delle amministrazioni comunali di Portofino, S. Margherita, Rapallo, Chiavari, Zoagli, Sestri Levante [illegible] Moneglia [illegible] sono riuniti di prima mattina a Lavagna, rispondendo in [illegible] alla convocazione degli amministratori [illegible] quest'ultima città, che per altro [illegible] ha ancora avuto [illegible] che fare con [illegible] propaggine nera riversa[illegible] sulla costa del Tigullio nei giorni scorsi. Al termine della riunione è stato inviato un telegramma al presidente della Regione Giacomo Gualco, con cui viene fatta richiesta di un incontro da fissarsi entro brevissimo tempo [illegible] al quale è chiesta la partecipazione di Provincia, Prefettura [illegible] Capitaneria di porto.

Il Tigullio non nasconde la sua preoccupazione. Salvo alla stampa, che si è voluto lasciare fuori dalla porta della riunione per impedire - come è stato detto - «che vengano creati ulteriori e dannosi allarmismi».

[illegible] che [illegible] è parlato? Innanzitutto si è fatto il punto della situazione. Si è detto dei residui bituminosi che da martedì a giovedì scorso hanno visitato le scogliere, arenili [illegible] «pennelli» lungo quasi tutto il litorale che si affaccia sul Golfo del Tigullio (sono rimaste escluse Chiavari e Lavagna, per uno strano gioco di venti e correnti) e [illegible] è guardato con preoccupazione a quelle altre «lingue» [illegible] grumi catramosi che stanno galleggiando al largo. Forse provenienti da Livorno, dalle cisterne della petroliera «Agip Abruzzo», in seguito alla tragica colli[illegible] [illegible] il traghetto «Moby Prince», oppure dal ventre di qualche altra nave che ha approfittato della situazione per lavare le proprie cisterne [illegible] scaricare i residui in mare. L'ipotesi [illegible] stata ventilata nei giorni scorsi dal comandante del porto di Santa Margherita, Giuseppe Terzia.

Si [illegible] parlato degli interventi di bonifica compiuti nelle giornate scorse, e in particolare anche delle spese affrontate per portarli [illegible] termine, e di quelli che potrebbero richiedersi [illegible] un prossimo futuro. Interventi [illegible] controlli, spese, ma anche danni. Soprattutto all'immagine turistica del territorio, che sull'estate basa una buona fetta delle sue entrate economiche. [illegible] Santa Margherita gli albergatori hanno fatto sapere che le prenotazioni sono calate del 20% rispetto [illegible] mesi che hanno preceduto il disastro ecologico.

Il petrolio uscito dalla motonave Agip Abruzzo (nella foto dop[illegible] collisione con il traghetto a Livorno) è arrivato [illegible] Liguria

La discussione è [illegible] alla fine concentrata in tre punti, che verranno sottoposti all'attenzione dei vertici regionali. Eccoli, in sintesi.

Primo. E' necessaria una continuità degli interventi [illegible] bonifica in mare. Ha spiegato un amministratore, al termine della riunione: «Per fortuna si [illegible] alzata [illegible] tramontana [illegible] continua a piovere. Ma se torna a soffiare lo scirocco? E se di colpo spunta il sole [illegible] [illegible] abbassa la temperatura? I grumi di petrolio che galleggiano al largo si avvicinerebbero [illegible] riva e, con il caldo, verrebbero [illegible] sciogliersi, depositandosi sul fondo. Alla prima mareggiata [illegible] li ritroveremmo sulle spiagge». La Regione e le autorità marittime dovrebbero assicurare una presenza continua [illegible] mare [illegible] imbarcazioni anti-inquinamento, da impegnare in operazioni di ricognizione [illegible] di bonifica. Per esempio, potrebbe essere garantita [illegible] presenza nel Tigullio, durante la stagione estiva, delle unità ecologiche come [illegible] «Pelli[illegible]» o il «Colibrì».

Secondo: Una richiesta [illegible] fondi. «Sulla Riviera di Ponente - è stato detto nel corso dell'incontro - i danni sono stati senz'altro più rilevanti che [illegible] Levante. Ma è stata anche riconosciuta la situazione di calamità naturale. Che [illegible] traduce in finanziamenti per riparare alle perdite subite. Sulla Riviera di Levante, invece, abbiamo subito per [illegible] danni minori, [illegible] comunque da non sottovalutare, soprattutto in relazione alla caduta d'immagine turistica». Senza contare le spese affrontate dai singoli Comuni per far fronte all'emergenza.

Terzo. La Regione Liguria e l'Enit devono promuovere azioni di sostegno per risollevare il turismo ligure. Ma devono ricordarsi anche del Levante che, [illegible] riflesso rispetto al Ponente, con l'onda nera ci ha comunque rimesso in prestigio. «Sulla stampa straniera - è stato sottolineato - [illegible] parla di Liguria e non si precisa quale delle due Riviere. Con il risultato che a sguazzarci sono le nazioni a noi vicine, Francia e Spagna, dirette concorrenti nel turismo».

L'assessore regionale [illegible] Turismo, Eraldo Crespi, sempre ieri, ha fatto sapere ai Comuni del Tigullio con una circolare che dal 15 maggio al [illegible] giugno interesserà anche [illegible] Levante l'invito rivolto a giornalisti delle maggiori testate europee, per verificare [illegible] persona lo stato del mare [illegible] delle coste. Basterà?

[illegible] Pozzo

«[illegible] GLI [illegible] COLPITI»

ARENZANO. Gli albergatori [illegible] i rappresentanti delle categorie commerciali e artigianali [illegible] Arenzano chiedono garanzie per il futuro.

Nel corso [illegible] un incontro che si è tenuto ieri mattina alle 11 in municipio con il sindaco Fernando Masella, hanno espresso le loro preoccupazioni e rivendicato precise rassicurazioni sulla tutela delle attività, oggi fortemente compromesse dai danni che la petroliera Haven con il suo pesante carico di greggio ha procurato alle spiagge e ai fondali.

«[illegible] siamo presentati dal sindaco - ha spiegato Carlo Tixe, presidente dell'associazione albergatori - innanzitutto per contestare l'ordinanza di divieto [illegible] balneazione che, anche se [illegible] stata fatta per tutelare la salute dei cittadini, è sembrata [illegible] molti di noi inopportuna, data la situazione critica nella quale già versava il nostro paese. [illegible] una volta preso atto delle motivazioni del sindaco, abbiamo chiesto che tutta la comunità si attivi per ottenere il risarcimento dei danni subiti».

L'incontro con il sindaco è stato il primo atto formale di [illegible] Comitato, composto dai [illegible]presentanti di tutte le categorie commerciali ed artigianali di Arenzano, che si [illegible] formato venerdì sera durante una riu[illegible] che si era tenuta all'hotel Miramare, alla presenza di [illegible] centinaio [illegible] rappresentanti delle diverse categorie e di numerosi cittadini. Durante la riunione si è fatto il punto della situazione e, su indicazioni di pescatori locali, che hanno denunciato [illegible] situazione [illegible] fondale di Arenzano, ricoperto di grossi grumi di catrame, gli addetti del terziario hanno deciso [illegible] costituire un Comitato nel quale [illegible] rappresentate tutte le categorie [illegible] che si faccia carico di «appaltare» ad una ditta specializzata [illegible] controlli sulle condizioni dei fondali e sul ritorno del [illegible] alla normalità.

«La [illegible] paura - ha aggiunto Tixe - è che una volta terminato [illegible] lavoro di bonifica, alla prima mareggiata [illegible] [illegible] presente sui fondali continui ad arrivare sulle spiagge. Lo abbiamo visto in questi giorni: [illegible] appena si solleva [illegible] vento di scirocco le coste cambiano aspetto e l'onda nera ritorna prepotentemente a farci sentire il suo peso. Per questo - conclu[illegible] Tixe - vogliamo nominare un tecnico di controparte. Non vorremmo che, alla fine dell'intervento di bonifica, ci ritrovassimo da soli [illegible] gestire il "dopo Haven"».

E per tutelarsi contro i rischi per il futuro d[illegible] spiagge e del mare, i Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure [illegible] Albisola Superiore, in un documento congiunto, hanno chiesto alle autorità nazionali l'adozione di opportune misure di sgravio fiscale con l'immediata sospensione del pagamento delle imposte in scadenze per gli operatori economici dei Comuni colpiti, nonché del canone demaniale relativo a concessioni dell'arenile. Hanno anche chiesto il potenziamento delle strutture della Protezione Civile presente [illegible] loro territori con la dotazione [illegible] mezzi adatti alle emergenze in [illegible] e l'adozione di più efficaci misure di sicurezza per il trasporto dei prodotti petroliferi.

E a proposito della questione relativa al porto petroli [illegible] Multedo, i Comuni, con in [illegible] quello di Arenzano, hanno ribadito il loro netto [illegible] alla proposta avanzata un anno fa dalla Regione di collocare al largo della cittadina rivierasca al confine con Voltri ed il porto [illegible] Multedo le boe off-shore che dovrebbero incanalare il traffico delle petroliere in transito [illegible] in attesa di scaricare il greggio a terra.

«Le piattaforme off-shore - [illegible] spiegato [illegible] vice sindaco Luigi Mangini - partirebbero da circa [illegible] metri dalla spiaggia. Una distanza che comprometterebbe per sempre l'attività portuale [illegible] turistica del nostro paese». E ha aggiunto: «Alla luce dei problemi che la petroliera Haven [illegible] ha sottoposto, abbiamo avuto la conferma che il nostro rifiuto [illegible] un [illegible] [illegible] ha avuto [illegible] ragione fondata».

Volontari al lavoro per ripulire le spiagge

I Comuni riuniti hanno poi parlato della [illegible]sità di avere anche finanziamenti adeguati per la valorizzazione del territorio [illegible] per il rilancio dell'immagine turistica della [illegible] ligure, ma solo quando sarà positivamente superata l'emergenza ecologica che ora presenta ancora troppe incognite: dall'incertezza [illegible] sulla effettiva quantità di greggio contenuto ancora nelle stive della Haven, che giace nel fondale ad [illegible] miglio da Arenzano, ai valori sempre troppo eccedenti di olii minerali presenti in mare.

Alessandra Zacco

Ieri all'Astor finalissima del festival per ragazzi delle scuole superiori

Vince il rock dei geometri

Savona: «Nereo e gli ananassi» hanno battuto gli avversari del Liceo classico e scientifico
Buono il livello delle band, l'accesso alle eliminatorie è stato davvero combattuto. I premi

SAVONA. Erano in tanti, con i loro coloratissimi zaini a «tifa[illegible] per i rappresentanti degli istituti che [illegible] erano aggiudicati [illegible] privilegio di partecipare alla finalissima del primo Concorso Musicale delle Scuole che si è tenuto ieri mattina al teatro Astor di via Pia.

E mescolati ai giovani che hanno popolato la sala del Teatro, c'erano anche i genitori che non mascheravano l'orgoglio di vedere sul palco, magari impegnati in un repertorio per loro incomprensibile, i figli aspiranti musicisti.

Il primo premio, una [illegible]tain bike per ogni componente, se l'è aggiudicato la formazione dei geometri «Nereo e gli [illegible]nassi» composta da Nereo Camuzzini alle tastiere, Viola Camuzzini voce, Linda Paganelli al basso, Cinzia Valente alla voce, Alfio Badano alla batteria. Il secondo premio, radioline [illegible] targhe, è stato vinto dal gruppo del Classico guidato Giudice [illegible] Fontana, mentre il terzo premio è stato assegnato agli studenti dello Scientifico nella formazione di Strassera, Delfino e Maio. I geometri hanno vinto un abbonamento [illegible] La Stampa.

Ma al di là dei premi e della gara, [illegible] state soprattutto la musica e la voglia di suonare le vere protagoniste del concorso organizzato quest'anno per la prima volta a Savona [illegible] lo scopo di aprire [illegible] prospettive a quanti intendono [illegible]re in città ma per timidezza [illegible] [illegible] rinunciano a esibirsi [illegible] a contattare altri appassionati.

Il gruppo vincitore, oltre alla bicicletta da montagna, si è guadagnato la possibilità di incidere un «demo» a scopo promozionale, presso lo studio di registrazione «Music Planet Studio» [illegible] via Torino: un'occa[illegible] per lanciare i brani presentati nel concorso che potrebbe veramente trasformarsi in un trampolino [illegible] lancio per i gruppi musicali emergenti in Provincia. Molti dei partecipanti, infatti, sono musicisti che militano da tempo in formazioni consolidate e che hanno avuto in questo modo la possibilità [illegible] farsi [illegible] e apprezzare dai loro coetanei.

«Il livello dei gruppi è stato decisamente soddisfacente - ha spiegato Maurizio Brisa, presidente [illegible] Radio Riviera Music e organizzatore del concorso -. Peccato che l'acustica del teatro non fosse proprio delle migliori. Siamo convinti di aver trovato una buona formula per offrire [illegible] giovani la possibilità [illegible] e di farsi conoscere».

E nonostante alla finale siano arrivati solo cinque gruppi dopo le eliminatorie che si sono svolte al Ju-Bamboo nel mese di aprile, gli organizzatori riconoscono che nel complesso il livello generale dei gruppi si è rivelato buono al punto da rende[illegible] le scelte della giuria particolarmente difficili. «Volendo fare un bilancio - ha detto Fabio Checcucci dell'Arci, anch'egli promotore dell'iniziativa - dobbiamo ricordare anche quei gruppi che pur non riuscendo [illegible] qualificarsi hanno offerto prestazioni sorprendentemente buone. E' il caso di Alberto Pellero, Emilio Vallino, Giovanni Ghigliotti [illegible] quello di Danilo Fornaro, Sergio Giusto [illegible] Riccardo Florenzo; il gruppo Ipsia di Di Blasi, [illegible] Stefanis e Piazza e i simpatici «Figli di Omero», secondo gruppo del classico».

[illegible] Zacco

PRESIDI «CATTIVI»

SAVONA. «I presidi degli istituti ci hanno boicottati e non hanno dato agli studenti la possibilità di partecipare alla finalissima del concorso senza bisogno di giustificarsi».

Maurizio Brisa, presidente [illegible] animatore di Radio Riviera Music e uno degli organizzatori [illegible] primo [illegible] musicale delle scuole che si [illegible] concluso ieri mattina al teatro Astor di Savona, non nasconde il suo rammarico per la mancata adesione dei capi istituto all'iniziativa. Un concorso riuscito, grazie alla massiccia partecipazione degli studenti, ma che ha suscitato le polemiche dei organizzatori e studenti delusi per non aver avuto un riconosci[illegible] da parte dei presidi che non hanno neppure giustificato l'assenza dei partecipanti alla gara. «Con il pretesto che la finale [illegible] [illegible] coincideva con l'orario scolastico - aggiun[illegible] Brisa - non hanno voluto giustificare i loro alunni [illegible] così si è anche ridotto il numero dei ragazzi del pubblico. Questo ha significato una perdita economica per noi, per l'Arci e per Radio Savona Sound che ci siamo fatti totale [illegible] dell'affitto del teatro e dell'impianto voci».

[a. z.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]
Si balla il liscio [illegible] Sirena

Doppio appuntamento con il genere dancing questa sera a Loano [illegible] «Sirena» di corso Roma 15 [illegible] il gruppo «Frigerio» [illegible] [illegible] Saitta in piazzale Marconi con l'orchestra di «Egidio Del Piano». In programma ballo liscio e musica Anni 60.

VARAZZE
Ballo liscio [illegible] revival al Kursaal

Ballo liscio [illegible] revival Anni 60, ma anche disco music, questa sera al «Kursaal Margherita» sul lungomare di Varazze. Il genere dancing è proposto [illegible] al «Lido» [illegible] al «Gilda» che, solo la domenica, tralascia la musica house per [illegible] liscio.

ALASSIO
Grande jazz al «Repsodia»

Torna il jazz questa sera al Repsodia, il raffinato locale di vico Berna ad Alassio. A partire dalle 22 sarà di scena il trio di Max Carretti.

[illegible] LIGURE
Animazione alla discoteca Deep

«Black music» questa sera alla discoteca «Deep», ex «Corallo», in corso Italia [illegible] Pietra Ligure. La proposta si rinnova ogni domenica. Il locale dedica [illegible] la serata del giovedì alla musica sudamericana.

[illegible]
I «Mickey Mouse» al Nautilus

Il complesso «Mickey Mouse» [illegible] di scena questa sera (ore 21) al dancing «Nautilus» di Varazze. In programma musica dal vivo «da ballare»; liscio [illegible] moderno.

ALASSIO
Musica dal vivo [illegible] Manila Club

Musica dal vivo, puntata in particolare su jazz e blues, anche questa sera alle 22 al Manila Club di via Diaz ad Alassio.

Presentata Metamorphosis, realizzata con l'aiuto dei docenti

Studenti-attori in tournée

Savona: i ragazzi della «Giuria-Chiabrera» hanno partecipato alla rassegna nazionale di Serra San Quirico. Giudizi favorevoli di critici e pubblico

SAVONA. E' [illegible] [illegible] battesimo teatrale della scuola media «Giuria-Chiabrera» di Savona, che in settimana ha preso parte alla nona rassegna teatrale della scuola di Serra San Quirico, in provincia di An[illegible].

I 23 ragazzi della 3ª B, guidati dall'insegnante di lettere, Daniela Balestra, hanno presentato «Metamorphosis», uno spettacolo ironico e satirico sul potere delle comunicazioni televisive che ha incontrato i favori della critica e del giovane pubblico delle scolaresche che si erano date convegno [illegible] San Quirico per la rassegna.

«Lo spettacolo era stato allestito la scorsa stagione - spiega la professoressa Balestra - ma quest'anno i ragazzi hanno chiesto [illegible] partecipare al concorso di San Quirico, rinunciando alla gita scolastica di fine corso». E l'esperienza teatrale, che era nata quasi per gioco, per occupare i lunghi pomeriggi del tempo prolungato, [illegible] è trasformata in uno spettacolo di [illegible] e in [illegible] programma didattico importante. L'idea venne lanciata dal prefetto Nicola Rasola che scelse la scuola «Giuria-Chiabrera» co[illegible] laboratorio per una serie di di iniziative pilota nella lotta alla tossicodipendenza.

«Metamorphosis» è una commedia satirica tutta fatta in [illegible]sa, dai [illegible]i, ai costumi alle scenografie. Il filo conduttore è quello delle comunicazioni di massa e dell'influsso esercitato sui teleutenti. Il sipario si apre [illegible] [illegible] scenario infernale, dove Mefistofele e Zeus ingaggiano una disputa su chi, fra loro, eserciti il maggior potere sugli uomini. Ma [illegible] fine le due superpotenze spirituali dovranno riconoscere che il vero padrone del mondo è la televisione. Nello spettacolo giocano un ruolo importante le maschere di personaggi televisivi famosi, da Silvio Berlusconi a Vanna Marchi a Vittorio Sgarbi, realizzate in cartapesta dagli allievi della terza [illegible] con la collaborazione dei genitori e degli insegnanti di educazione fisica, artistica, musica [illegible] matematica. «Abbia[illegible] puntato molto su maschere, costumi e scenografie - spiega[illegible] gli insegnanti - anche [illegible] i materiali erano poveri». Lo scenario infernale, per esempio, è stato realizzato con i teloni di plastica che vengono usati nella Piana [illegible] Albenga per proteggere le fragole. Mentre per i costumi [illegible] stati impiegati stoffa, cartone e polistirolo.

Lo spettacolo è andato bene, ma al di là del [illegible] [illegible] critica e pubblico, insegnanti e ragazzi delle «Giuria-Chiabrera» si sono entusiasmati per il cli[illegible] di festa e [illegible] [illegible] culturale che si [illegible] instaurato a Serra [illegible] Quirico. Ora nei programmi della scuola c'è [illegible] tanto spazio per il teatro: «Il concorso [illegible] stato solo un episodio - conclude la professoressa Balestra - ma il teatro si è dimostrato uno strumento didattico assai valido, che ha consentito importanti risultati psicologici [illegible] espressivi [illegible] nei prossimi anni occuperà un ruolo determinante nei nostri metodi di insegnamento».

[e. b.]

[illegible]SERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **Le [illegible] di Andersen**, cartoni
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 [illegible], telenovela
9,35 **Riuscirà la nostra carovana?**, telefilm
10,05 **Amichevolmente [illegible] noi**, rubriche commerciali
11 — [illegible] **Tommaso**, rubrica religiosa
11,30 **World sport special**
12,05 **Così per sport**
13,20 **Gli svitati**, cartoni
15,25 **Polo di spie**, film con Martine Carol
17,15 **Amandoti**, telenovela
20,30 **La Primula [illegible] del sud**, film con John Payne
22,35 **Illusione**, film con C. [illegible]
0,15 **Viaggio a[illegible] il [illegible] solare**

Telecupole
8,30 **Documentario**
9,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**
18 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Il mosaico del crimine**, film giallo (Usa, 1958) con Harry Guardino
22,30 **Sport flash**
1,30 **TG 7 notizie**

[illegible] Azzurra
8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Promozionale di attrezzi**
20,30 **Un riscatto e la milanese**
21,30 **I mille volti di...**

Canale 7
9 — **Chopper one**, telefilm
10,05 **Il principe Azim**, film con [illegible]sey
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 **Weekend**
13 — **Il mio amico ghepardo**, film
14,30 **Malù femme**, sceneggiato
15,15 **Mulini al vento**, sceneggiato
16,30 **Amore dannato**, sceneggiato
17,30 **Plantao [illegible] policia**, sceneggiato
18,15 **Andiamo al cine[illegible]**
18,30 **Fai [illegible] affare con Canale 7**
20,45 **Tutta [illegible] vita**, sceneggiato
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Motor shop** vetrina commerciale [illegible] automezzi
22,30 **Weekend**
22,35 **Il tappeto[illegible]**
1 — **Tg Liguria**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,30 [illegible] **animati**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Monkees**, telefilm
14 — **Tv shop**
16 — **Fifty fifty**, serial
17 — **TV shop**
18,40 **Elsched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Special Marron Glacé**
21,30 **Volley regionale**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
8,30 **Programma promozionale**
[illegible] — **Auto della settimana**
[illegible] **Star Blazer**, cartoni animali
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a....**
20 — **Il sole e la luna**, lunario di varia attualità
20,30 **Campionato nazionale di pallavolo femminile**
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Catch the catch**
22,30 **Il principe Azim**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte [illegible]**

Sardegna [illegible]
8 — **Il piccolo detective**, cartone animato
8,30 **Serengeti non morirà**, film
10,30 **Spazio commerciale**
11,45 [illegible] **vangelo che scandalizza**
12,15 **Sirimbeo**, selezioni musicali
13,30 **Regione oggi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **Cara Sardegna**
16 — **Sulla scia [illegible] Cimonoco**, giochi
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Good times**, telefilm
19 — **Più donna**, rubrica
19,30 **Il punto**, economia
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Sirimbeo**
22,30 **Good times**, telefilm
23 — **Rotosardegna**
23,30 [illegible] **Angeles ospedale Nord**, telefilm
0,30 **Rotosardegna**
1 — **Film**

Tcs
9 — **Tv market**
13 — **Regione Oggi**
14,30 [illegible] **posto all'inferno**, film [illegible] Guy [illegible]
16,15 **Tv market**
17,20 **The music man**, film [illegible] Buddy Preston
20,30 **La battaglia delle Midway**, film con Charlton Heston
23,05 **L'ereditiera di Singapore**, film con Trevor Howard
1,05 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo
9 — **Market**
[illegible] — [illegible] **box**, cartoni in tv
14,45 **Ok [illegible]i**
15,45 [illegible] **stadio**, [illegible] dai campi di gioco. Conducono [illegible] studio Beppe Nuti ed Eugenio Dondero
18,15 **Monkees**, telefilm
19 — **Punto [illegible] dossier**
19,30 **Elsched**, telefilm
[illegible] **Commento della settimana**
[illegible] **L'uomo di Hollywood**, film tv
21,45 **Barney Miller**, telefilm
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Fifty fifty**, telefilm
24 — [illegible]
2 — **Market non stop**

Telearcobaleno
12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Nido di serpenti**, teleromanzo
17,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**, film
18,30 **Un [illegible] come noi**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **L'ultima conquista**, film
[illegible] **La mia vita per te**, telefilm
23,30 **Il segreto**, telefilm
0,15 **Rosso di sera**

Telegenova
7 — **Junior Tv. Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Polimar**, cartoni animati
11 — **Shopping center**
[illegible] — **Liguria sport**, notizie, interviste, commenti [illegible] campionato [illegible] serie A. Conduce [illegible] Bollo. Interviste esterne di Brignola
19 — **La vetrina del gioiello**, a cura della Sankoro
20 — **Shopping center**
20,30 **Il mosaico del crimine**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,10 **Femmina**, film

[illegible] AL CINEMA

[illegible]
Chiabrera — Tel. [illegible] — Orario: 21 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. — Tel. 650.528 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor — Tel. 824.585 — Or.: 15,45/18/20,15 22,30 - L. 8000/6000
Misery non [illegible] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bat[illegible], R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che [illegible] creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ult. spett. — Lire 8000/[illegible]
Poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 Ultimo spettacolo — Lire 9000/6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 [illegible]. spett. — Lire 9000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Filmstudio — Tel. 386.322 — Ore 16,30/17,30/20,15 22,30 Ult. spett. — Lire 5000
La casa [illegible] sorriso
di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90) — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna [illegible] un anziano musicista. Orso d'oro a [illegible]. N.V. 1h 39' **Commedia drammatica**

Jolly — Tel. 850.670 — [illegible]: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo
Depravazione carnale

[illegible] — Tel. 850.542 — Orario. 20,30 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo — Tel. 40.253 — Orario: 20,30/22,30 [illegible]. 18,30 - L. 8000
Brian di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita di Gesù, [illegible]ne alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il [illegible] [illegible] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[illegible] — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 18 - L. 8000/5000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo [illegible] [illegible] alla perversione e alla violenza. [illegible] libro di Almudena [illegible]. V. M. 18 [illegible]

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 7000/4000
Predator 2
di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles [illegible]: un [illegible] invisibile fa carneficina [illegible] trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. [illegible] **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997 — Or: 19,30/22,30 fest. 18,30 — Lire 7000/4000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[illegible] zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Crista[illegible] — Tel. 52.654 — 20/22,15 ultimo spettacolo — Lire 7[illegible]0
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 48' **Azione**

[illegible]
Teatro Leone — Orario: 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. [illegible] (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 45' **Thriller**

[illegible]
O[illegible] — Tel. 692.200 — Orario: 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
Volere [illegible]
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibi[illegible]e in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible]
Loanese — Tel. 669.061 — Orario: 20/22,30 — Lire 8000/5000
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Mediterraneo
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (U[illegible] '90) — Lieto evento [illegible] per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e [illegible] madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible]
Lux — Tel. 564.505 — Orario: 21 spett. [illegible] — Lire 4500/3000
Highlander II
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di ve[illegible]tte e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible]
Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,50/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Verdi 2 — [illegible]. 97.249. Or.: 15,30. 17,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 15/17 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Andrea Chenier, di Luigi Illica, con Giuseppe Giacomini, Giorgio Zancanaro, Ghena Dimitrova; **Genovese:** Le rose del lago, di Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti, Pietro De Vico, Anna Campori, ore 20,30, lire 30.000/20.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Vita co a sauxoa, ore 21, lire 11.000/10.000; **Tosse:** Oggi riposo [illegible]. **Ariston 1:** Cyrano [illegible] Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio [illegible] convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca [illegible] lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Americano rosso; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Penetranti una bestia-li. **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la [illegible] dell'erotismo. **PEGLI. Eden:** Nikita. **CAMPOMORONE: Ambra:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo.
CINECLUB: Amici del cinema: Ghost; **Fritz Lang:** Turnè; **Lumière:** La mia droga si chiama Julia; **Movie club:** Alice; **Nickelodeon:** Mediterraneo.

Interregionale: lo scontro sul confine non deciderà soltanto il destino dei genovesi

Pegliese sull'orlo del baratro

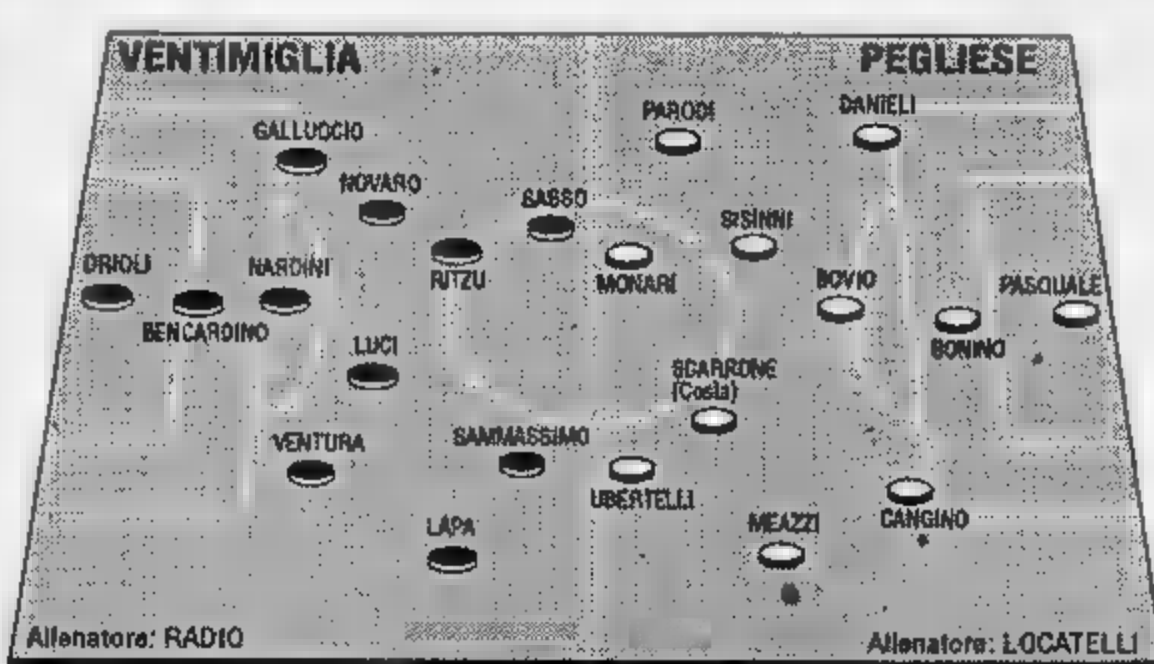
La squadra di Locatelli deve battere il già spacciato Ventimiglia per sperare in [illegible] comunque difficile salvezza Radio: «Faremo il nostro dovere». In caso di seconda retrocessione ligure, cambierà la mappa del calcio regionale

VENTIMIGLIA. Non sarà la classica partita di fine campionato. Tutt'altro. Il vecchio «Peglia» chiude oggi (ore 16, tempo permettendo perché ieri [illegible] fondo era impraticabile) la [illegible] avventura in Interregionale [illegible] novanta minuti di fuoco: il Ventimiglia, matematicamente retrocesso, riceve la Pegliese che insegue ancora un'improbabile salvezza.

Un epilogo imprevedibile per i genovesi che, partiti [illegible] ben altre ambizioni, si trovano costretti a giocarsi una stagione in novanta minuti con l'obbligo assoluto [illegible] vincere (ogni altro risultato sancirebbe la retrocessione), con molte speranze ma nessuna certezza perché una vittoria [illegible] assicurerebbe, al cento per cento, neppure gli auspicati spareggi-salvezza.

Tutto sarà legato [illegible] risultati dagli altri campi, a complicati meccanismi [illegible] caso di parità al sestultimo posto. Qui, se ci saranno [illegible] più [illegible] due squadre alla pari, entrerà in gioco la cosiddetta classifica avulsa, cioè [illegible] bilancio degli [illegible] diretti tra le formazioni coinvolte: la Pegliese [illegible] in vantaggio solo nei confronti del Nizza, alla pari con Libarna e Albese che oggi si scontrano tra loro, con le altre è «sotto». Insomma una classifica in movimento, un rompicapo che sarà possibile decifrare del tutto solo questa sera. Una conclusione cui guardano con interesse un po' tutti, perché il destino della Pegliese inciderà in ogni [illegible] sul numero delle squadre liguri ammesse alla prossima, nuova Eccellenza.

La Pegliese, ovviamente, arriva per [illegible] [illegible] ha alternative, per non trasformare [illegible] match di oggi solo in un'inutile anticipazione del prossimo campionato. «Una vittoria a Ventimiglia è il presupposto indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. Ma guai [illegible] commettere l'errore di pensare di aver già vinto. Nessuno è disposto a farci regali», ammonisce Chico Locatelli impegnato [illegible] guidare, dalla panchina, la partita più difficile della sua carriera di tecnico.

Resta da vedere se il Ventimiglia accetterà la parte della vittima designata. O se invece saranno fondati i timori di Locatelli, anche perché tra la Pegliese e i giallorossi ci sono vecchie ruggini, lontane nel tempo, [illegible] mai del tutto cancellate. «Vogliamo fare il nostro dovere fino in fondo, anche se per noi è tutto finito. Purtroppo ho la squadra a pezzi. Dovrò arrangiarmi per la formazione», dice Francesco Radio, allenatore giallorosso. Lungo l'elenco degli assenti: Adamo e Soncin [illegible] squalificati, Rodella è partito per il servizio militare, Rotella è infortunato come [illegible] Bosio che però dovrebbe [illegible]dare in panchina con Andreoni, l'acquisto novembrino che chiude oggi la sua [illegible] fortunatissima parentesi ventimigliese.

Per rimediare mister Radio ricorrerà probabilmente all'impiego di due giovanissimi: Ritzu o Galluccio (per loro un utile test in vista della prossima stagione), mentre Lapa dovrebbe venir chiamato a compiti di copertura, magari marcando [illegible]rrone se quest'ultimo dovesse giocare. [illegible] Locatelli, a conti fatti, non sta molto meglio. Ha recuperato Meazzi e Bovio che erano squalificati, [illegible] ha parecchi acciaccati eccellenti [illegible] Scarrone, Barbieri e Rossini. Tenterà di recuperarli in extremis, ma l'impresa appare difficile. In preallarme ci sarebbe il giovane Costa.

La Pegliese conoscerà la sua sorte alle 17,45. Non cambierà nulla, invece, qualunque sia [illegible] risultato, per il Ventimiglia, dove il dopo-Coppo sembra prospettarsi all'insegna dell'incertezza. Lo stesso allenatore Radio attende segnali: «Aspetto anch'io di sapere come si metteranno le cose. Chiaro che resterei volentieri a Ventimiglia. L'esperienza di quest'anno, per quanto sfortunata, [illegible] stata preziosa. Ma devo saperne di più sul futuro. Se non c'è più posto per me devo saperlo in fretta, per potermi guardare attorno e non perdere troppo tempo prezioso».

Bruno [illegible]

LA [illegible]

Tanti piccoli sguardi puntati sul «Peglia»

Questa sera sapremo. Se la Pegliese chiuderà un ciclo q[illegible] glorioso, accompagnando il Ventimiglia suo rivale di giornata in Eccellenza. E quindi sapremo anche con esattezza il numero di formazioni destinate a salire dalla Promozione al [illegible] campionato, in una parola avremo finalmente in [illegible] la chiave per risolvere il noioso mistero dei salti di categoria, verso l'alto [illegible] verso [illegible] basso, che mai come quest'anno [illegible] stato ed è tuttora intricato.

Questa è la vera realtà dell'interesse che circonda [illegible] match del «Peglia».

Vi guardano, ben più delle altre liguri di categoria, tutte le piccole società. Con un'attesa quasi superiore a quella delle altre pericolanti, tutte piemontesi.

E' anche il giorno della Cairese. Non è ancora il «gran» giorno. Quello verrà semmai [illegible] 19 maggio quando i giallobiù se la vedranno con la vincente dell'altro girone, probabilmente il contorto Lavagna, società piena di interrogativi ma anche di qualità.

Il Savona fa intanto in un derby mica tanto secondario le prove per la Coppa Italia. Con la Samm, [illegible] [illegible] un mistero, non è che corra buon sangue. Ma se c'è da chiedersi con chi mai l'attuale società biancoblù abbia davvero buoni rapporti, è altrettanto lampante [illegible] la partita in [illegible] [illegible] non conti granché: Vallongo ha già detto che quella in campo oggi non sarà certo la squadra migliore. E non si riferiva alle [illegible] forzate di Gatti e Lubbia. Stranezze del caso: Il Savona prese il via per [illegible] Coppa Italia da protagonista vincendo con la «Berretti» [illegible] Orcino sul campo degli arancione. Oggi torna a presentare una linea-verde, per un risultato di cui non gli importa nulla. Proprio come allora, quando nessuno in piazza [illegible] pensava alla Coppa...

Fontana e Vallongo annunciano formazioni imbottite di rincalzi e di giovani

Sarà il derby di nessuno

La Samm e il Savona di fronte a Rapallo con pochi stimoli: arancione praticamente già in vacanza dopo la matematica salvezza, biancoblù che ormai pensano soltanto alle semifinali di Coppa Italia

La stagione '90/'91 della Samm, giocata tutta in trasferta, si conclude [illegible] l'ultima peregrinazione, oggi alle 16 al «Macera» di Rapallo. Ospite degli arancione, in un classico derby, il Savona. Una partita che interessa [illegible] poco alla Samm e ancor meno agli ospiti. Gli uomini di Fontana han centrato con 90' di anticipo una salvezza che nelle ultime domeniche pareva in discussione. Il Savona, [illegible] campionato tagliato subito fuori dalla super-Pistoiese, si è preso la rivincita in Coppa e ora pensa [illegible] esclusivamente alla semifinale.

Non stuzzicano i due clan neppure un paio di traguardi parziali: per gli arancione tentare il sorpasso al Rapallo; per gli [illegible] di Vallongo, superare la «barriera» dei 40 punti. Comunque sarà partita vera, perlomeno questo risalta nelle dichiarazioni della vigilia, anche se mancherà l'animosità e la foga che caratterizzano certi incontri, derby in particolare.

«Logicamente non vogliamo chiudere con una sconfitta, ma oggi è giusto che dia spazio a qualche giocatore sacrificato durante l'anno in panchina. Parlo di Broso che, anche [illegible] il campo si annuncia molto pesante, scenderà in campo dal primo minuto; un tempo vorrei farlo fare anche a Massari e Figallo, due giovani che [illegible] hanno [illegible] avuto molto spazio. Ho Gaspari incerto, per [illegible] botta a una caviglia» afferma Fontana. In panchina Felice o D'Agostino, forse in tribuna Burtini e Pirini, arrivi novembrini che non han legato con l'ambiente.

«Fra panchina o tribuna, deciderò all'ultimo, in base [illegible] disponibilità [illegible] meno di Gaspari». Sull'altro fronte invece molti indisponibili: squalificato il bomber di Coppa, Gatti, assenti Bottari e Lubbia, rientra Marazzi [illegible] forse giocherà dal primo minuto Di Somma. Non è escluso che Vallongo [illegible] spazio ancora a Barlocco, con [illegible] numero [illegible] Viviani in panchina. Sa[illegible] quindi rivoluzionato, che punta a finire bene il torneo, ma che ha [illegible] [illegible] in Coppa.

«Indiscutibilmente vorremmo chiudere [illegible] un risultato positivo, [illegible] la nostra attenzione dev'esser rivolta alla Coppa. Cercheremo [illegible] sfruttare il test di Rapallo per vedere gli uomini da opporre [illegible] lombardi» afferma Vallongo. Dario che, se dovesse esser accoppiato al Savona (altra semifinale Benevento-Avezzano?), [illegible] affidabili dicono poco interessato alla Coppa. Le società dovrebbero accordarsi per giocare di domenica, il 12 [illegible] il 19, anche [illegible] la Figc aveva stabilito come prima data mercoledì 8. **[g. s.]**

IL RAPALLO E' A [illegible]

RAPALLO. Avessero potuto, i ruentini si sarebbero risparmiati questa trasferta nel Cuneese [illegible] significati né interesse: il Rapallo (p. 34) scende in campo solo per difendere [illegible] sesto posto, la Saviglianese (20) cerca volti e nomi per il prossimo campionato di Eccellenza. In più c'è la paura [illegible] [illegible] viaggio a vuoto, perché se continua a piovere potrebbe anche esserci il rinvio per impraticabilità del campo. Com'è immaginabile, le formazioni saranno ampiamente rimaneggiate: i liguri soprattutto danno spazio ai «panchinari». Odasso e Celsi in prima fila, assieme al secondo portiere Pedrelli. Sarà [illegible] passo d'addio [illegible] quasi per i due giocatori: Celsi dovrebbe tornare nella sua Monterosso, Odasso è richiesto in Promozione. Intanto si discute anche sul futuro prossimo e meno prossimo: Casaretto [illegible] ha ancora detto un «sì» ufficiale ma le posizioni di società e tecnico sono vicine. L'unico punto [illegible] frizione potrebbe riguardare un ritocco [illegible] [illegible]nsi. La campagna acquisti verrà concordata tra Casaretto [illegible] il d.s. Corrado Vignolo: se ne comincerà a parlare appena rientrati dalla trasferta. **[d. s.]**

Ciclismo: oggi [illegible] Giro dell'Appennino per professionisti

Aspettando Bugno

Il vincitore del Giro 90, a digiuno di successi da nove mesi, è tra i grandi favoriti della corsa. Sulla sua strada Chiappucci e molti stranieri di valore

Gianni Bugno visto da Ghiglione

GENOVA. Come ogni corsa che [illegible] rispetti, anche la 52ª edizione [illegible] del Giro dell'Appennino, che si corre oggi sulle strade dell'entroterra genovese, ha [illegible] sua rosa ristretta di favoriti: un paio di italiani (Bugno [illegible] Chiappucci) e un terzetto di stranieri (lo spagnolo Delgado, l'irlandese Roche, [illegible] francese Bernard). Un quintetto da cui dovrebbe uscire [illegible] nome del vincitore, anche perché l'«Appennino» è l'ultima [illegible] in linea importante in vista degli appuntamenti clou, Giro e Tour in particolare. Ed essendo proprio alla vigilia di queste prove, è anche molto ambito.

I protagonisti. I cinque citati hanno più che validi motivi per afrecciare a braccia alzate sotto il traguardo di piazza Arimondi [illegible] Pontedecimo. Uno in particolare: Gianni Bugno. In questa stagione il corridore della Chateau d'Ax non ha ancora vinto nulla di importante (ultima vittoria a [illegible] luglio '90, in Inghilterra), è un abbonato della corsa genovese avendo ottenuto in passato tre vittorie e un secondo posto. E' anche segnalato in gran ripresa, con una pedalata molto sciolta al recente Gran Premio dell'Industria [illegible] dell'Artigianato. Per un Bugno in crescita, un Chiappucci in difficoltà nel Gp di Francoforte: cedimento nella salita finale, arrivo a 3' dal vincitore. Per Chiappucci [illegible] prova potrebbe esser quella [illegible] riscatto, soprattutto se le condizioni climatiche rimarranno difficili.

Il tempo e il percorso. E proprio [illegible] tempo potrebbe decidere quest'edizione del Giro. Assente il sole splendente degli ultimi anni, la pioggia potrebbe favorire, oltre a Chiappucci, anche gli stranieri. Roche, Delgado [illegible] Bernard non si nascondono di certo quando c'è da lottare, [illegible] venezuelano Leonardo Sierra è pronto ad attaccare sulle 9 salite distribuite sui 209 km. del percorso, che caratterizzano la manifestazione organizzata dall'Us Pontedecimo. La partenza ufficiale da Mignanego alle 10,09, l'arrivo è previsto intorno [illegible] 15,30. Nove salite, come detto, con la mitica Bocchetta che dovrebbe decidere [illegible] al solito il vincitore. L'ultimo chilometro attraverso via Anfossi, via S. Quirico [illegible] il Lungopolcevera, è transennato.

La Bocchetta. [illegible] punto strategico del Giro dell'Appennino è la scalata della Bocchetta. Dal 1989 a questa vera e propria lotta contro il cronometro si lega un premio speciale, dedicato alla memoria del dott. Edoardo Garrone. La società Erg mette in palio ogni anno un premio di un milione a colui che riuscirà a migliorare [illegible] record della scalata, detenuto da Gibi Baronchelli che lo realizzò nel lontano 1977 con il tempo di 22'46''. Nessuno è riuscito a far meglio: Giupponi nelle ultime due edizioni ha realizzato nell'89 un tempo elevatissimo (25'26''), mentre lo [illegible] anno ha sfiorato il record assoluto (23'46'').

Legato al premio in denaro messo in palio dalla Erg (che quest'anno vale 3 milioni), altri premi di rappresentanza e speciali: il Trofeo Cassa [illegible] Risparmio di Genova [illegible] Imperia e [illegible] Trofeo Amministrazione Provinciale di Genova per il vincitore, il Trofeo d'Argento Comune di Genova al gruppo sportivo con il maggior numero di arrivati nei primi 5, il Trofeo d'Argento e Oro Memorial Rovera al primo neoprofessionista vincente nel 90/91, un vaso di ceramica artistica al d.s. [illegible] primo classificato. **[g. s.]**

Ieri le prove con neve e vento: tutti i migliori specialisti sono pronti a dar battaglia allo scatenato leader tricolore, il modenese Lenzotti

Oggi i maghi del fuoristrada nel fango di Sassello

Ai Giardinetti di Monte Gippon si corre la quarta prova del campionato italiano di velocità

SASSELLO. Quarta prova, questa mattina a Sassello, del campionato italiano velocità di fuoristrada. La gara inizierà alle 9,30, [illegible] la prima delle tre prove speciali previste sul tracciato della pista dei «Giardinetti di Monte Gippon». La fine della competizione è prevista attorno alle 18, ma le avverse condizioni atmosferiche (ieri pomeriggio a Sassello nevicava addirittura, e il freddo era molto intenso), potrebbe allungare notevolmente i tempi della manifestazione.

Il Genova Fuoristrada Club è giunto ormai all'organizzazione dell'undicesima edizione della gara, e in passato ha sempre riscosso una notevole risposta da parte dei concorrenti e soprattutto del pubblico. Infatti è possibile trascorrere tutta la giornata all'interno dell'impianto, dove sono a disposizione bar e tavola calda. Gli iscritti, che per tutto il pomeriggio [illegible] sabato hanno provato e si sono sottoposti ai controlli sportivi e tecnici sono oltre sessanta.

Sorvegliato speciale da parte dei tifosi e degli avversari è stato il modenese Giancarlo Lenzotti, che con il Prototipo Auto Union di Camerini ha dominato l'inizio di questa stagione agonistica, vincendo tutte [illegible] tre le prove che hanno preceduto la manifestazione del Genova Fuoristrada Club.

Assieme a Lenzotti hanno girato anche gli altri protagonisti a cominciare dall'esperto Benito Bertuzzi, che [illegible] con una Jeep Ford Cosworth come [illegible] lombardo Stefano Riva. Sfogliando l'elenco dei partecipanti, si trovano i giovani ma ormai affermati Luca Noli (Prototipo Ills 2000 cc), terzo a Roma, [illegible] Vasco Rossi (Autounion Munga) protagonisti anche a Sassello [illegible] intramontabili duelli a suon di secondi e di sorpassi. Sarà al via anche Bruno Biondi, vincitore dell'edizione '88.

Mancherà invece l'imperiese Paglini, campione italiano di classe nell'88, mentre tra gli altri piloti liguri si schiereranno alla partenza gli eredi del pluricampione [illegible] Pontinvrea, Silva[illegible] Biale (cinque titoli italiani assoluti), di Francesco Baccino, il pioniere di questa specialità, e di Gianni Bertola, che attualmente gareggia nei Rally Raid. Da non dimenticare le possibilità dei fratelli Messina, con le loro Mercedes sempre veloci e spettacolari. Tra i sicuri protagonisti anche Roberto Boero (Suzuki), Ugo Fortezza (Mitsubishi), Fausto Grandezza (Suzuki Vitara), Giulio Novarese [illegible] Mauro Di Nicolò (Suzuki 413).

Il tracciato della pista dei Giardinetti di Monte Gippon offre agli spettatori [illegible] magnifico colpo d'occhio e permette ai piloti medie, per questo genere di gare, abbastanza elevate. Le condizioni del terreno aggiungeranno ulteriori difficoltà che i campioni del fuoristrada accetteranno [illegible] naturali, data [illegible] particolare disciplina che hanno scelto di praticare. Senza dubbio sarà [illegible] domenica ghiotta per gli appassionati dell'automobilismo, vista anche la diffusione che il fuoristrada [illegible] raggiungendo in tutta Italia.

Nell'occasione ci si troverà di fronte ad autentici virtuosi del fango, dei «muri» [illegible] dei salti. Sulla pista dei Giardinetti in passato hanno trionfato autentici campioni: se oggi Lenzotti [illegible]prà ancora una volta imporsi, raggiungendo quota 4 vittorie assolute, bisognerà riconoscere che è stato trovato finalmente l'erede di Silvano Biale. E nel suo piccolo il pilota modenese potrà considerarsi l'Ayrton Senna della velocità sui fuoristrada. A Sassello tutto è pronto, maltempo permettendo.

Roberto Pizzorno

[illegible]

SANREMO. Niente da fare. La serie A deve attendere ancora. L'esordio casalingo [illegible] Pian di Poma del Baseball Sanremo, nel massimo campionato ieri contro [illegible] Caserta, non c'è stato. Come si temeva il maltempo ha avuto il sopravvento: alle 16 di ieri, quando avrebbe dovuto iniziare la prima delle due partite in programma, il fondo del «diamante» era praticamente allagato, dopo tre giorni di pioggia. Impossibile pensare che la situazione potesse cambiare nel giro [illegible] poche ore, anche perché ha continuato a piovere anche nella serata di ieri. Così gli arbitri (erano i genovesi Quaranta, Parentini ed Alberti), dopo aver preso atto della situazione, non hanno dato il via al match.

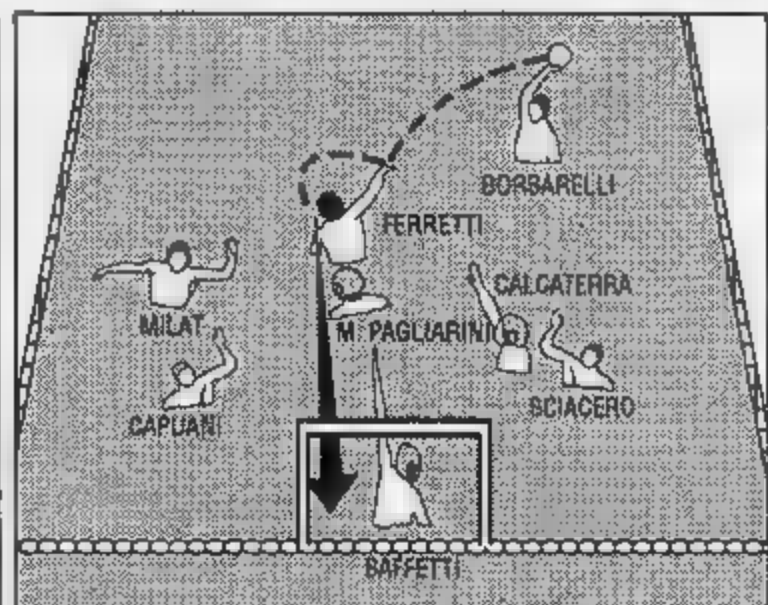
A norma [illegible] regolamento si doveva attendere la giornata di oggi per tentare di recuperare subito la partita. Le squadre avrebbero dovuto ripresentarsi a Pian di Poma oggi alle 16. Ma le condizioni del campo, fin da ieri, avevano già anticipato l'impossibilità di scendere in campo. Così, ieri [illegible] fino a tarda [illegible] c'è stato un lungo intreccio di telefonate tra Sanremo e la Lega baseball per ottenere l'autorizzazione al rinvio definitivo, [illegible] [illegible] permettere al Caserta di rientrare subito [illegible] casa dopo un'inutile trasferta di ben 1800 chilometri complessivi. Il debutto casalingo del Baseball Sanremo è [illegible] rinviato a domenica [illegible] maggio, contro il Livorno. Il match contro il Caserta sarà recuperato probabilmente nel prossimo mese di luglio. **[b. m.]**

Pallanuoto A1: il vantaggio del Savona sui più immediati inseguitori è salito a 8 punti

Rari, gol e grandi manovre

Strapazzando anche il Civitavecchia (17-7) la squadra di Mistrangelo allunga ancora in vetta, preparando nel modo migliore i prossimi impegni, a cominciare dalla finale di Coppa Italia. Estiarte e Ferretti, 12 reti in due

SAVONA. La Rari recita a soggetto, ma i suoi primattori [illegible] sempre da applausi. Civitavecchia sgretolato da un eloquente 17-7 (parziali 4-2 4-3 5-2 4-0) in una partita tranquilla, anche [illegible] all'inizio i laziali han cercato [illegible] render la vita difficile alla capolista, e a tratti vi sono riusciti di più, ad esempio, del Brescia visto [illegible] giorni prima.

Estiarte [illegible] firmato 7 reti, Ferretti 5. Sta anche in queste cifre la passeggiata biancorossa. Manuel ha sfruttato 4 rigori, tre dei quali in avvio [illegible] gara, mentre Massimiliano è stato protagonista soprattutto nella fase centrale, quando ha pure centrato lo stupendo gol che descriviamo a fianco nel disegno, di forza dal centro dopo un passaggio [illegible] Borsarelli.

Il commento del presidente Gervasio è significativo: «Una prestazione sicura e serena, di buon auspicio per la doppia trasferta di S. Maria Capua Vetere per campionato [illegible] Coppa Italia. Un obiettivo, quest'ultimo, cui puntiamo decisamente [illegible] nel quale speriamo di sfruttare [illegible] vantaggio del retour-match in casa. Proprio come [illegible] [illegible] fa».

Il presidente, poi, [illegible] tornato sul caso-piscina: «Domani [illegible] in programma un'importante riunione di consiglio. Dobbiamo pensare al futuro per tempo, sicuramente i dubbi sull'impianto non sono un fattore positivo». Ma sulla questione [illegible] fatto il punto anche l'assessore allo Sport, Massimo Zunino: «Non [illegible] vero che ogni finanziamento pubblico sia bloccato. Siamo infatti in attesa [illegible] sapere, e forse [illegible] settimana prossima sarà decisiva, se ci è possibile attingere alla [illegible] depositi e prestiti. [illegible] ci verrà data via libera, si potrà tornare a parlare del nuovo impianto coperto di Legino».

La Rari intanto allunga ancora. Il pareggio imposto dalla Roma alla Florentia, [illegible] anche [illegible] parziale stop casalingo del Recco contro il Pescara, consentono [illegible] [illegible] [illegible] abisso: ora sono [illegible] i punti di vantaggio sui toscani, [illegible] sul Brescia e sul riemergente Posillipo, 10 sul Recco. Per la pole position nei playoff sembra fatta. Né si può temere troppo la serie [illegible] trasferte che sta per arrivare. Semmai a S. Maria Capua Vetere ci sarà, come ha sottolineato Gervasio, da tentare di mettere un'ipoteca sulla Coppa Italia.

Ieri la squadra ha dominato, [illegible] pur commettendo qualche errore di troppo ha fatto il bello e il cattivo tempo. Insomma, quasi un allenamento. Nel primo tempo hanno realizzato tre volte su rigore Estiarte [illegible] [illegible] volta Petronelli, per gli ospiti Sudar e Calcaterra. Alla ripresa, sigilli [illegible] Estiarte (due, uno su rigore), Sciacero e Ferretti. Per il Civitavecchia, Calcaterra, Marco Pagliarini e Rossi.

Show di Ferretti nel terzo quarto: tre realizzazioni [illegible] grandi giocate, poi il sesto gol di Estiarte e una rete di Milat. Cataneo [illegible] ancora Pagliarini a segno per i laziali. Passerella finale per Alberto Angelini, ancora [illegible] Ferretti ed Estiarte, La Cava. Ed è significativo [illegible] la Rari, in un match così poco sentito abbia subito solo 7 reti: Averai [illegible] ha già chiuso la saracinesca in vista degli scontri [illegible] fuoco.

Roberto Baglietto

Nel disegno, lo stupendo quarto gol personale [illegible] Ferretti: il centroboa riceve da Borsarelli (nella foto mentre sta per passargli la palla) e di forza batte Baffetti

LA STAMPA

A2: [illegible] CORSA

LAVAGNA. Camogli sempre più in alto, Nervi che esce con un positivo pareggio dalla vasca di Roma e Sori che vince [illegible] meritato [illegible] scontro salvezza con la Triestina, mentre il Bogliasco crolla a Catania: questi i temi per quanto [illegible] le liguri, relativi alla terza [illegible] ritorno della A2, [illegible] Nervi e Camogli che rimangono in scia a Catania e Salerno per puntare alla A1.

Un Camogli non trascendentale per tre tempi, [illegible] che accelera nell'ultima frazione imponendosi al fanalino Fiamme Oro (13-9 il punteggio, parziali 3-2 2-2 1-0 7-5). Il «sette» laziale si è confermato poca cosa, eppure per 27 minuti Prati (ex Mameli in prestito militare) [illegible] compagni [illegible] riusciti a tenere i camogliini sotto tiro, pur [illegible] dimostrare di poterli scavalcare. Camogli che recupera il gol iniziale ospite (Onori) grazie [illegible] Marco Poggetti, poi ancora Vagnoni per i romani, Cichero [illegible] Van Belkum per i liguri.

Due pari il parziale della [illegible]conda frazione, con reti di Cimi[illegible] e Salonia per le Fiamme Oro, Ghio (bel gol da fuori) e Ginocchio per il Camogli. Ancora meno reti nella terza frazione: una sola firmata dall'olandese Van Belkum, [illegible] un rigore fallito [illegible] Cichero con conclusione troppo centrale ben intuita da Prati. Poi la vendemmiata [illegible] reti dell'ultimo tempo, con difese abbastanze distratte e con gli uomini di Baracchini in grado di allungare ulteriormente: protagonista Cichero con tre reti (pregevole la prima, [illegible] conclusione dalla lunga distanza), ma anche Ginocchio, Van Belkum, Stagno e Stefano Poggetti hanno contribuito alla messe di gol del Camogli.

Tante attese da parte [illegible] presidente del Nervi, Lorenzo Ravina, per [illegible] risultato della [illegible] squadra impegnata in trasferta con l'Anzio, ripagata dall'annuncio del dieci [illegible] che lascia il Nervi (come il Camogli) in corsa per [illegible] A1. «Il fatto è che dovre[illegible] andare a Caserta, Catania [illegible] Salerno, quindi il nostro compito è quantomai arduo» questo il commento del presidente del Nervi.

Risultati: Catania-Bogliasco 17-4; Lazio-Caserta 11-6; Anzio-Nervi 10-10; Salerno-Como 12-12; Camogli-Fiamme Oro 13-9; Sori-Triestina 15-13. Classifica: Catania p. 22; Salerno 20; Caserta e Nervi 17; Lazio [illegible] Camogli 16; Como 13; Anzio 12; Sori e Triestina 11; Bogliasco 9; F. Oro 4. [g. s.]

Nel balon si cerca un vero rivale per lo scatenato Aicardi

Le voglie di Novaro

Il capitano della Don Dagnino, dopo l'ottimo avvio di stagione, cerca oggi una conferma [illegible] Ceva. Parte la B, grande attesa a Pieve di Teco e Bormida

Giornata densa [illegible] partite di grande interesse oggi in serie A, [illegible] la Spec Cengio debutta nel campionato cadetto. In A è già tempo di conferme, rivincite e vittorie scacciacrisi, dopo appena due giornate. Delle due liguri gioca in casa la Taggese, che ospita la Caragliese [illegible] Dotta. Il battitore cairese è caricato dalla vittoria su Dodo Rosso, Pirero deve [illegible] tutti i costi riscattare la sconfitta [illegible] Novaro.

La Don Dagnino Andora va a Ceva. Beppe Novaro ha colto una bella affermazione mercoledì, [illegible] clima nella società del presidente Risso è rilassato, Arrigo Rosso non è in questo momento avversario irresistibile. Confronto difficile ma non impossibile per la Don Dagnino che dovrebbe contare anche [illegible] un buon apporto di tifosi. Se Rosso, ancora [illegible] corto [illegible] condizione, non riuscirà a sfoderare tutta la [illegible] potenza e i compagni di Novaro, specie Belmonte, troveranno la cadenza giusta la quadretta ligure potrebbe centrare il secondo successo.

Molinari è chiamato ad Alba [illegible] un compito impossibile. Deve provare a fermare la marcia irresistibile [illegible] Ricky Aicardi. Scontro fra titani: la potenza [illegible] gli effetti dei palloni in battuta la faranno da protagonisti. Molinari [illegible] in gran condizione, Aicardi [illegible] semplicemente se stesso. Una partita che promette scintille, se i protagonisti fossero ancora Bertola e Berruti sarebbe uno [illegible] epico. Potrebbe diventarlo: tutto dipen[illegible] da Molinari. Sulle sue potenzialità [illegible] ci sono dubbi, basta non [illegible] lasci tradire dall'emozione o dalla voglia [illegible] strafare.

Bel confronto anche a Spigno tra due grandi sconfitti del [illegible]condo turno: Dodo Rosso ospita Balocco. Da sempre [illegible] scontro che appassiona e stavolta entrambi, [illegible] a quota zero, debbono vincere. Il fattore campo potrebbe finalmente offrire a Dodo quel leggero vantaggio che la condizione non ottimale ancora [illegible] permette. A [illegible], Stefano Berruti, rivelazione di questo avvio, ospita Dogliotti che non ha potuto [illegible] giocare. Sulla carta Dogliotti favorito, ma anche [illegible] Vignale il favorito era Balocco: alla fine ha prevalso l'asso di Canelli. Infine, a Cuneo Bellanti ospita Tonello. Non sono in forma questi due, ma Bellanti sa sfruttare [illegible] meglio [illegible] caratteristiche dello sferisterio di piazza Martiri.

Inizia oggi alle 15 anche la B. Otto formazioni, cinque liguri. Dopo l'anticipo di ieri [illegible] Taggia, tra Papone e la Spec Cengio di Roberto Ghibaudo, tre ga[illegible] oggi. Derby oggi a Pieve di Teco, dopo molti anni di [illegible] tra i cadetti. I locali guidati da Barla ricevono l'Imperiese [illegible] Sciorella. Ci sarà un signore, una volta bel terzino con il grande Franco Balestra, che non saprà per chi tifare. E' «Chichina» Piana, scopritore di Barla, allenatore [illegible] [illegible] stenitore di Sciorella dopo aver allevato assi come Pirero. Bel match anche a Bormida: la quadretta del presidente Barlocco e di Berretta ospita la Bridel. Infine [illegible] Magliano [illegible] Vacchetto già [illegible] forma e favorito per il titolo affronta il giovanissimo Roberto Oschiri e il suo [illegible]. Giorgio Torino. [e. m.]

Promozione: oggi penultima giornata, I destini delle savonesi sono già certi

Cairese, prova d'apoteosi

Arriva il Busalla: basta un punto per vincere il girone, in attesa dello spareggio per l'Interregionale. Vado per lo spettacolo contro la Sestrese, l'Albenga per sognare l'Eccellenza deve battere il Sanremo 80

I riflettori della penultima giornata sono tutti puntati [illegible] Vesima, dove la Cairese è chiamata [illegible] conquistare l'ultimo punto per laurearsi regina. Difficile pensare [illegible] un Busalla in grado [illegible] rovinar la festa: pur priva di al[illegible] elementi di prestigio (Vella, Esposito, Bado) la compagine di Tonelli non dovrebbe ave[illegible] problemi. Solo la deconcentrazione potrebbe crear complicazioni, ma il trainer smentisce l'ipotesi: «Non abbiamo abbassato la guardia. Guai a farlo. Si è vinta [illegible] battaglia, non la guerra. Ora dobbiamo intensificare la preparazione [illegible] vista dello [illegible] del 19. Solo aggiudicandoci quella partita potremo trarre un bilancio positi[illegible] della stagione».

Cairese a parte, la 14ª di ritorno offre altri incontri interessanti, primo fra tutti un Vado-Sestrese che promette spettacolo. I locali hanno ormai ottenuto [illegible] visto per l'Eccellenza grazie a un eccezionale finale [illegible] torneo. I genovesi invece si presentano al «Chittolina» dopo aver ottenuto la qualificazione alle semifinali della Coppa Italia. Afferma il tecnico Bodi: «Onore alla Cairese che merita il titolo, ma mi pare giusto sottolineare che noi abbiamo disputato [illegible] decina [illegible] partite in più, [illegible] estenuanti trasferte».

Giornata tranquilla per Alassio e Dianese che, raggiunta [illegible] salvezza, possono [illegible] guardare con ottimismo al futuro. La compagine di Roberi ospita l'Audace Campomorone, quella di Invernizzi viaggia in direzione Fegino. Osserva [illegible] trainer alassino: «I ragazzi dell'Under, impiegati nella fase più difficile del torneo, [illegible] [illegible] fatti onore conquistando il punto-salvezza contro l'ostica Sanremese. Adesso con [illegible] ansia per il risultato cerchiamo [illegible] far bella figura negli ultimi due turni».

Taggese-Carcarese è un altro match che [illegible] preannuncia spettacolare con due squadre che, centrati i loro obiettivi, attendono la fine delle ostilità. Leggermente favoriti gli ospiti, apparsi in crescita nelle ultime settimane grazie anche alla disponibilità di tutta la rosa. Il Varazze è in casa della Culmv, in un incontro in cui i genovesi cercheranno la matematica [illegible]vezza. Non sarà facile contro la compagine di Castello, [illegible] buona [illegible] [illegible] d[illegible] a riscattare la sconfitta interna con la Sestrese. In ultimo l'Albenga: Caviglia [illegible] [illegible] convinto nel passaggio in Eccellenza degli ingauni, sperando anche in alcune combinazioni che [illegible] tirebbero di ampliare il numero delle candidate.

Guglielmo Olivero

IL «VESIMA» VESTITO A FESTA

CAIRO MONTENOTTE. Tutto [illegible] pronto per [illegible] grande festa. Oggi pomeriggio per l'ultimo incontro [illegible]lingo di campionato della Cairese, che affronta il Busalla, i dirigenti hanno organizzato una serie di manifestazioni in onore della squadra che [illegible] per vincere [illegible] girone A. Prima dell'incontro è prevista [illegible] sfilata intorno al campo degli atleti del settore giovanile, i quali faranno da cornice alla grande giornata dedicata alla vittoria [illegible] campionato. Poi, alle 15,30, in [illegible] [illegible] fischio d'inizio per l'ultima sfida interna della Promozione, esibizione dei giovanissimi [illegible] Scuola calcio, e consegna di una targa ricordo al presidente Franco Pensiero. Le bottiglie di spumante sono già in fresco. Una cinquantina sono già state messe [illegible] fresco dal magazziniere Gino Corradi. Tutti sono certi di poterle stappare stasera. Anche gli Ultras si preparano a festeggiare il salto di categoria con nuovi striscioni e tante bandiere gialloblù. Con la grande speranza che il [illegible] maggio, giorno dello spareggio [illegible] la prima dell'altro girone che varrà il salto in Interregionale, l'esultanza sia ancora più grande. [r. p.]

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 16): Samm-Savona (Rapallo, arbitro Ivaldi [illegible] Genova); Pistoiese-Acqui (Carlesso di Bassano); Libarna-Albese (Serravalle Scrivia, Dagano di Lodi); Intermonregalese-Camaiore (Senzacqua [illegible] Fermo); Bozzano-Chieri (Graziosi di Modena); Pinerolo-Nizza (Ramella di Sesto); Ventimiglia-Pegliese (Mozzoni di Milano); Savigliano-Rapallo (Simondi di Ivrea); Bra-Sestese (Fornaseri di Cuneo).

Promozione (16): Dianese-Audace (Balzano di Savona); Culmv-Varazze (Begato, Bartoletti di Chiavari); Cairese-Busalla (T. Pieri di Genova); Vado-Sestrese (Petunia [illegible] Imperia); Sanremese 1904-Argentina (Manera [illegible] Albenga); Albenga-Sanremo 80 (P. Pollero di Savona); Fegino-Alassio (Piotto di Spezia); Taggese-Carcarese (Basile di Genova).

Prima (16): Borghetto 84-S. Bartolomeo (Romeo di Genova); Mallare-Loanesi (Viazzi di Imperia); Millesimo-Finale (Di Conza di Genova); Camporosso-Cameranese (Bellantoni di Albenga); Zinola-Bordighera (Lavagetto di Genova); Finalborghese-Quiliano (Di Antonio di Imperia); Albisola-Borgio (Pellizzari di Novi Ligure); Imperia 87-Legino (Capello di Albenga).

Seconda (ore 16). **Girone A:** Ospedaletti-S. Filippo (Gullone di Genova); Laigueglia-Balestrino (Simonelli [illegible] Imperia); Auxilium-Borghetto (Antignani di Imperia); Carlin's Boys-S. Stefano (Comunale 10,30, C. Rosso di Savona); Arma 85-Vallecrosia (Zunino di Savona); S. Ampelio-Andora (Uremassi di Genova); Riviera Fiori-Poggese (Piani Imperia 10,30 Pittaluga di Savona); Partenope-Cisano (Quaranta di Imperia). **Girone B:** Sciarborasca-Altarese (Cogoleto, Saba di Imperia); Cengio-S. Nazario (Rosa [illegible] Genova); Villapiana-Rocchettese (Santuario 10,30, Rebella di Imperia); Nolese-S. Cecilia (Mancuso di Genova); Calizzano-Spotornese (Alfonso di Genova); Pietra-Lavagnola 78 (De Marco di Genova); Don [illegible] Varazze-Boys Vado (Rocca di Genova); Portovado-Bragno (Dagnino, Alberti [illegible] Genova).

Terza categoria girone Savona (16): Bergeggi-Cosseria (Spotorno); Calice-Rocchetta [illegible] Cengio; Celle 90-Sabazia; Letimbro-Piana Crixia (Santuario); Murialdo-Sassello Pontinvrea; Pallare 67-Bardineto; Priamar-Veloce (Csi 10,30); Valleggia-Alba Docilia. **Girone Albenga-Imperia:** Garlenda-Ceriale; Pontelungo-Conscente (Leca); Magliolo-Dolcescqua; Villanovese-Costarainera; Sanremo -Coldirodese; S. Lorenzo-Ceriana; Badalucchese-Pietrabruna; Ri[illegible] Ligure-Leca.

Campionato provinciale Under 18 (semifinali): Loanesi San Francesco-Bragno (Spo[illegible] ore 9,15); Legino-Borgio Verezzi (Spotorno 10,45).

Finale campionato provinciale Allievi: Don Bosco Varazze-Lavagnola 78 (Legino Csi 14,30).

BALON

Serie A

Astor Ceva-Don Dagnino Ando[illegible] (arbitri Frette-Quazzo); Taggese-Caragliese (Del Monte-Vercellino).

Serie B: Bormidese-Bridel Ovest (Bormida ore 15,30 Rosani); Pievese-Imperiese (Pieve di Teco 15,30 Marenco).

[illegible] A1 14ª GIORNATA

RISULTATI: Ortigia-Canottieri Napoli 13-14; Recco-Pescara 18-18; Savona-Civitavecchia 17-7; Roma-Florentia 11-11, Brescia-Mameli 14-10, Posillipo-Volturno 7-6

GIRONE A	Punti	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F	S
SAVONA	27	14	13	1	0	210	143
FLORENTIA	19	14	9	1	4	189	174
BRESCIA	18	14	7	4	3	165	180
POSILLIPO	18	14	8	2	4	173	152
RECCO	17	14	7	3	4	203	176
CANOTTIERI	16	14	7	2	5	188	184
PESCARA	15	14	6	3	5	178	166
VOLTURNO	13	14	6	1	7	155	[illegible]
ROMA	13	14	4	5	5	162	172
ORTIGIA	5	14	2	1	11	143	175
CIVITAV	4	14	2	0	12	135	205
MAMELI	3	14	1	1	12	153	209

[illegible]O TURNO (sabato 11 maggio): Civitavecchia-Canottieri; Pescara-Ortigia; Posillipo-Brescia; Mameli-Florentia; Volturno-Savona; Recco-Roma.

IERI E OGGI

Papà dei biscottini «che tengono su»

Dal forno di via Monte Ariolo creò un impero

ASSIEME ai fratelli Piero e Ambrogina, Mario Pavesi da Cilavegna arriva a Novara nel 1934, mentre la città sta vestendosi a festa per l'imminente visita del duce. I gerarchi indaffarati nei preparativi e lui, oscuro rappresentante di commercio, tuttora ignaro del futuro di capitano d'industria che lo aspetta, parte ogni mattina dal Monte Ariolo, dove abita, alla guida di uno scassato camioncino per visitare i clienti del Caffè Terrani.

Gli affari vanno così così: il Pavesi non ha tempo di curarsi dell'ospite atteso che avrebbe vibrato il primo colpo del piccone demolitore sui vecchi palazzi di corso Cavour. I suoi progetti sono altri. Agli amici del Fort Moka confida di voler cambiare mestiere, sicché prende quando apre un forno di biscottini in dei Caccia per trasferirsi, poco dopo, in via Monte Ariolo.

C'è guerra: Pavesi si destreggia con il razionamento rifornendo caserme e ospedali, poi si barcamena fra tedeschi, repubblichini e partigiani grazie alla ben nota apoliticità dei biscottini. Ma quando a la pace. Pavesi vede grande. Incrementa la produzione nello stabilimento di Largo Leonardi e incontra Aldo Beldì, giovane talento della pubblicità, che gli disegna i primi incarti. Si confida con Carlo Doppiori e stimola Beldì a ideare manifesti e messaggi: bisogna che la gente si tenga su con i Pavesi per i quali l'ora è sempre quella giusta.

Pavesi intuisce anche il successo degli autogrill sulle autostrade del boom, mentre il Pavesino trionfa ovunque malgrado le sdegnate riserve dei difensori della tradizione: «Ha fatto del nostro biscottino un piccolo bicciolano», protesta Giovanni Ferrari, patron dei Bertani.

Ma colui che ormai è considerato dei biscottini» replica producendo nel nuovo stabilimento di corso Vercelli pasticcini di tutti i tipi e, addirittura, le patate fritte!

Quando lascia l'azienda, Mario Pavesi è ricco e famoso: la stampa economica pone la sua fabbrica al quarto posto nel mondo nel settore dei dolciumi. A chi gli chiede i motivi del successo risponde quasi intimidito, con quella sua voce acuta, in falsetto: «Nessun segreto. Basta lavorare e fare le cose subito, altrimenti rischi che altri le facciano prima di te. E ciò non va bene».

Si trasferisce dalla città, ma abbandona gli amici novaresi coi quali si incontra a Milano, in Svizzera o nell'amata Macugnaga dove lo eleggono presidente della Pro loco: sollecita la curiosità dei villeggianti e l'interesse degli operatori turistici intuendo, fra i primi, che l'avvenire della stazione alpina ai piedi del Monte Rosa risiede nello sviluppo degli impianti di risalita e delle attrezzature sportive. E sua, anche, l'iniziativa dei primissimi autogrill sulle autostrade di tutta Italia: un sucesso che allora era impossibile .

Lomellino un po' schivo, pragmatico, dopo aver acquisito gli erudimenti della novaresità al Monte Ariolo, Mario Pavesi viene consegnato alla storia cittadina come colui che ha industrializzato i biscottini di Novara che, in tempi lontani, le monache sfornavano con amore, ad uno ad uno, nella discrezione dei conventi.

Ma ciò avveniva prima della rivoluzione napoleonica che ha preceduto di ben due secoli quella dei Pavesini, moderni ma iconoclasti.

Romolo Barisonzo

L'industriale Mario Pavesi, ideatore anche degli autogrill, visto da Aldo Beldì

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sul Mediterraneo centro-occidentale si è stabilita un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile. Spiccate condizioni di variabilità caratterizzano la situazione meterologica dei prossimi giorni. **Tempo previsto per :** su tutta la penisola, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con schiarite temporaneamente anche ampie seguite da annuvolamenti intensi associati a manifestazioni temporalesche.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali che possono essere estesi e persistenti. Dalla sulle nostre regioni, tendenza per un'attenuazione parziale dei fenomeni. **:** moderati o forti da Nord-Est. **strade:** fino a lunedì 6 maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte. Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione locale quelli massimi.

LE DI IERI A NOVARA
Massima: **18**; minima: **5**; media: **9**

UN ANNO FA
Massima: **23**; minima: **13**; media:

Torino **11**	Asti **11**
Alessandria **13**	Aosta
Cuneo **10**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta 20,39. La **Luna** si leva alle 1,48 e cala alle 11,2.

LETTERE AL GIORNALE

Sporcizia e buche sulla scalinata

Scrivo per segnalare la «scalinata dimenticata». E' quella che sale da via San Francesco d'Assisi al Baluardo Partigiani e che serve per chi è a piedi ad evitare un lungo giro. Nei gradini sono aperte larghe falle, l'erba cresce da ogni parte così come la sporcizia d'ogni genere. Pare che chi porta il cane a passeggio abbia «scoperto» questo sito per farlo lordare. Sono tra quelli che sostengono che il primo dovere del cittadino è di tenere in ordine la propria città, ma in questo caso il Comune deve fare la sua parte. L'altro ieri sera mi servito di quella scalinata, finito in una buca e poco è mancato che cadessi. Già, perché di quest'angolo della città non è neppure illuminato.

Lettera firmata, Novara

Geografia Verbania

E' triste riferirsi anche ad un gravissimo caso occorso a Verbania, la morte di giovani che rientravano dalla discoteca, ma è giocoforza farlo per far sapere alla Rai-Radiotelevisione italiana che, in relazione alla notizia di cronaca di quanto sopra, lo scrivente ha afferrato almeno tre o quattro differenti versioni circa il luogo ove questa disgrazia si è verificata e più precisamente, senza indicare quale Tg o Gr lo abbiano riferito: in località fra Verbania e Fondotoce...: in località fra Verbania e Gravellona...; a Verbania, nei pressi del Lago Maggiore...; in quel momento nella vicina stazione ferroviaria stava transitando un treno, la macchina è finita fortunosamente contro la cancellata... e via di questo passo. Speriamo tutti che il ministro Scotti firmi l'atto costitutivo della futura provincia di Verbania, speriamolo ancora, ma che la geografia sia un tantino più conosciuta: qualche tempo fa mi è stato dato a Torino di sentire, in ambienti politici, che Verbania è nel Vergante, per qualcun altro nella bassa Ossola e così via.

Emilio Rattazzi, Verbania

Fumo maleodorante in via Sant'Adalgiso

Mi rivolgo al dottor Jodice poiché si tratta di un argomento di igiene pubblica e penso, quindi, che lei potrà intervenire per cercare di risolvere il problema che le esporrò: farò «un buco nell'acqua»? Tentar non nuoce!

Abito in via S. Adalgiso 11, nelle adiacenze dell'Istituto Nervi. Da decine di giorni noto un automezzo della nettezza urbana in sosta ogni mattina, per ore e ore, sul suolo pubblico a pochi metri dal fabbricato in cui abito: questo luogo è adibito all'incenerimento dei rifiuti trasportati, da numerosi furgoncini, in sacchi che vengono immediatamente trasformati in fumo altamente «salubre» soprattutto per noi della zona. Ho esposto telefonicamente le mie rimostranze all'ufficio della nettezza urbana e mi si è risposto che si deve effettuare tale servizio in suolo pubblico. Benissimo: ora io oso proporre di far sì che, se proprio è impossibile eseguirlo su aree site fuori dal centro abitato, gli automezzi incaricati distribuiscano i loro prodotti gassosi un giorno in via S. Adalgiso, un altro giorno in corso Cavour, un altro ancora nelle vie antistanti le abitazioni del sindaco e degli assessori, in viale Roma o di fronte al Coccia e così di seguito, equamente e senza discriminazioni.

Si pretende tanto di zone «salotto», «isole verdi», «tapis roulants»: si lascino le fantasticherie e si intervenga con provvedimenti saggi a far sì che si verifichino situazioni tali da convincere sempre più chi ha buon senso pratico, che la città non si sta evolvendo ma involvendo.

Maria Antonietta Bagnaschi, Novara

RICORDI

Pella, quando i burchielli navigavano sul lago

Ai primi del '900, sul lago d'Orta c'erano decine di burchielli, le caratteristiche barche dei pescatori. Pella, sulla sponda occidentale, era uno degli approdi (DALL'ARCHIVIO ... VERBANIA)

STATO CIVILE

VERBANIA

Alessia Pranzo; Cristina Boldini; Riccardo Pavesi; Flavia Bonalumi; Andrea Olmi; Marco Fumagalli.
MORTI. Giuliana Vallari (1951); nato Vanzaghi (1927); Giuseppina Poletti (1905); Anna Maria Cavicchiolo (1932); Ines Ferrari (1901); Armando Stabilini (1927); Carmela Ruotolo (1938); Anna Pavarella (1906); Enrico Besia (1920).
Ivan Lava e Moira Fortogno; Paolo Bassi e Enrica Bagnati; Antonio Cellamare e Sperlongano; Francesco Gardoni e Claudia Sbernini; Ivan Righetti e Monica Mazzolini.

VILLADOSSOLA

NATI. Roberta Bastrini.
MORTI. Giovanna Bortolotti; Riccardo Caresa
MATRIMONI. Santhia Marco Annunziata Ciglione.

DOMODOSSOLA

NATI. Marco D'Onofrio; Andrea Sterpino.
MORTI. Antonio Bortoletto; Maria Zalenzana.
MATRIMONI. Leoni Fabrizio con Paola Marsilia; Achille Menghi Mariella Pitasi; Giuseppe D'Onofrio con Eva Reinikainen; Davide Riedmann con Eva Gennari.

NOTIZIE FLASH

ARONA

Dibattito sull'obiezione alla casa della Gioventù

«Obiezione di coscienza alle spese militari»: su questo tema se ne discuterà martedì alle 21 alla Casa della Gioventù in un incontro promosso dal Coordinamento locale.

NOVARA

Unione consumatori, direttivo

Confermata la carica di Alberto Fregonara, presidente dell'Unione tutela consumatori. E' eletto per la quarta volta consecutiva. L'assemblea ha poi nominato i membri del Consiglio direttivo. L'associazione continua ad essere a disposizione del pubblico ogni lunedì dalle 21 alle nella sede di corso Italia 48.

OLEGGIO

Da Vigevano alla Zelata trekking sul Ticino

Appuntamento naturalistico sabato e domenica prossima con la 4ª edizione dell'ormai tradizionale trekking nella Valle del Ticino organizzato per sabato e domenica prossimi dagli amici del Ticino e dalla Lega ambiente di Galliate. Il percorso in due tappe è tracciato da Vigevano alla Zelata con ritrovo alle 14,30 di sabato nella piazza di Trecate.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c.so Vittoria 3, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
862.222
Oleggio:
Omegna: (0323)
Stresa: 0323/33.360
Verbania:

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
22.23
Borgomanero: 0322/81.410
0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.265
Verbania:

MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Arona:
Borgomanero:
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti*, via A. Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, via Beltrami

PROVINCIA
Oleggio Castello:
Pombia: Perotti
Oleggio:
: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga: Carnuti
Verbania (Intra): Rapp
Baveno (Feriolo): Muratori
Lesa: Pessirani
Cannobio: Celaluci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fanlone
Sappiana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Crusinallo: Polinelli
Romagnano: Longhi Borghi

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
(0324)
Oleggio:
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta da battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle pari al 10% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

VENDESI attività commerciale bar ristorante pizzeria in centro Sesto Calende. Tel. 0331 971 203 ore 15-19.

VENDO studi dentistici avviati in provincia di Vercelli e Novara. più avviamento documentabile. da concordare. Tel. 0331/206.565.

Domande lavoro

ESPERTA contabilità, paghe, computers, lingua tedesca parlata e scritta, causa trasferimento, cerca lavoro zona Verbano/Cusio/Ossola. Scrivere Fermo Posta C.I. n. 84456218 - 28050 Verbania Trobaso (NO).

DISEGNATORE meccanico pluridecennale esperienza progetti automatismi attrezzature speciali pneumatismi esplosi libretti istruzione anche cad. Costo interessante a lettura, trasferimento oltre collaborazione vicinanze Novara. Tel. 0321/450.500 sera.

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza elettrodomestici-rubinetteria ampia conoscenza tecnologia di costruzione disponibile. Scrivere Publikompass 610 - 10100 Torino

PERITO aziendale 19enne con buona conoscenza lingue tedesca, inglese, francese parlate e scritte, offresi. Tel. 0322/538.073.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI

Sole ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento in Novara e tirocinio pratico in asili e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 0321 391.450 - 391.433.

MARCHIO leader settore servizi immobiliari per uffici Omegna-Borgomanero cerca giovane automunito, anche prima esperienza di lavoro. Offre L. 1 milione più provvigioni, inserimento immediato. Per appuntamento tel. 0323 642.110.

Rappresentanti

commerciale beni di largo consumo ricerca venditori/trici anche senza esperienza per la zona operativa di Omegna - Borgosesia - Biella - Vercelli - Santhià. Si offre fisso mensile provvigioni incentivi e portafoglio clienti. Si richiede propria e massima serietà. Per un colloquio telefonare 0332 - 261624 ore ufficio.

Il drammatico racconto dei testimoni dello schianto

«La casa ha tremato»

I proprietari della villetta hanno pensato addirittura a ■ terremoto
Un giovane ferito ■ sanguinante camminava ■ voleva tornare a Carpignano

■
NOSTRO SERVIZIO

«Ho sentito un botto. Sembrava ■ terremoto. La ■ tremava. Ho addirittura pensato che fosse crollata la mansarda. Mio figlio mi ha chiamato. Mi ■ detto di venire fuori, di telefonare subito alla Croce Rossa. La macchina era lì, sotto il pino. Un disastro». Isabella Lodovina Barbero, 75 anni, abita nella casa contro la quale si è schiantata l'auto ■ quattro giovani carpignanesi. La pensionata, il figlio Giovanni e il titolare di una ■ pizzeria hanno prestato i primi soccorsi.

«Era buio. Ma ho visto bene un ragazzo che mi veniva incontro. Aveva la faccia piena di sangue e chiedeva dell'acqua. Gli altri due erano sul prato, distesi. Li hanno portati via subito ■ le barelle. ■ capito che qualcuno ■ morto. Sono arrivati anche i carabinieri e le ambulanze sono filate di corsa. Quei figlioli erano proprio gravi. Addirittura si sono rotti i vetri della porta finestra. Sono volati pezzi dappertutto. Lì nel prato c'è ■ buco. La macchina si ■ quasi incastrata ■ poi è rimbalzata contro la scala. Quasi è entrata in cucina».

La villetta dei Barbero ■ affaccia sulla via Novara, la circonvallazione di Ghemme, ed è a due piani, tutta circondata

Isabella Lodovina Barbero

dal giardino. La recinzione è robusta, in cemento. La «Peugeot» di Paolo Pelizzolo ha aperto un varco. Il prato dov'è passata l'auto è completamente rivoltato.

Il padrone ■ casa, Giovanni Barbero, autotrasportatore ha sentito il botto e si è alzato. Ha pensato per un attimo che ci fossero dei ladri ■ chissà quali malintenzionati: «In cucina c'erano blocchi ■ cemento, mattoni per terra, le tende erano cadute ■ i vetri della finestra rotti. Mia figlia mi ha chiamato. Ha detto che c'erano dei ragazzi in giardino. Si sentivano gemiti. ■ abbiamo capito subito che cosa ■ successo. Sono uscito ■ ho trovato il padrone della pizzeria. Abbiamo visto un giovane che camminava, sulla strada».

Era Sandro Galdini, insanguinato e sotto choc, che voleva tornare a casa. «Devo andare ■ Carpignano - continuava a ripetere ■ Barbero, - devo andare ■ Carpignano».

«Quando sia■ tornati indietro con lui, abbiamo visto gli altri due ■ sul prato. L'amico che guidava invece era immobile. Probabilmente era già morto».

Il racconto dei primi soccorritori è drammatico: «Non riusciamo ■ capire quante volte l'auto si sia rovesciata. Ha quasi abbattuto un pilastro di cemento. Le sbarre della recinzione ■ volate lontano. Abbiamo trovato rottami a quaranta metri di distanza e ■ tetto di ■ - aggiunge Barbero - da quel poco che si può capire, la Peugeot viaggiava forte. Non ci sono tracce di frenata, ■ soltanto della "gimkana" che ha fatto. Non ha rallentato nemmeno dopo l'urto contro uno spartitraffico e l'insegna della pizzeria».

Anche il proprietario del locale ■ ■ svegliato dello schianto. E' uscito subito a vedere che cosa fosse successo: «Avevamo chiuso prima dell'una - dice Luigi Manzi - Venerdì sera non c'era tanto movimento. Era inutile tenere aperto. Non credo a chi dice che sia uscita una macchina dal piazzale. Il «Peugeot» ■ incominciato a sbandare prima della ■. Erano passate ■ poco ■ tre. Non c'era in giro ■

I quattro amici stavano andando alla discoteca «Maneggio» di Romagnano Sesia. San■ Galdini, che ■ l'è cavata con tagli e contusioni. Ieri mattina non sapeva ancora che l'amico Paolo ■ ce l'aveva fatta e gli altri due lottavano contro la ■ nel reparto ■ rianimazione a Novara.

La madre gli ha parlato: «Mi ha detto di ricordare soltanto che l'auto sbandava, poi più nulla. Erano ■ in una discoteca ■ Novara, mi pare al "Diva". Poi avevano deciso di ■dare ■ Romagnano. Sandro dice di aver visto dei fari sulla strada, ■ non ■ aggiungere altro. E' ■ compagnia tranquilla, la loro. Non voglio dire che non ci possa scappare l'imprudenza, ma sono tutti ragazzi ■ la testa a posto. A Sandro è andata bene. E' ■ sbalzato fuori ma si è ripreso subito. Diceva ■ voler venire a casa. Mi ha telefonato lui, poco dopo l'incidente: "Non mi sono fatto

La «Peugeot» dei giovani, dopo aver abbattuto un muro di cinta si è schiantata contro le scale d'ingresso di una villetta

male, stai tranquilla" ha detto».

Il luogo dell'incidente è ■ meta di un tristissimo pellegrinaggio, ieri, ■ tutta la giornata. I primi soccorritori dei ■gazzi sono stati impegnati a riferire quanto hanno visto al magistrato e agli inquirenti che stanno conducendo le indagini.

Rimane un mistero, per ora, la ■ dello sbandamento. La strada, in quel punto, segue una leggera deviazione. Non si può parlare di ■ vera ■ propria curva. Il bivio per Ghem■ è illuminato. I giovani conoscevano tutti e quattro la strada. ■ quando si fa l'ipote■ dell'alta velocità, le bocche ■ chiudono. Nessuno smentisce, ■ conferma. Rimangono i solchi dei penumatici sullo sterrato del piazzale.

Nemmeno una settimana fa, nella notte tra sabato e domenica, quattro giovani di Verbania si erano schiantati contro il muro di ■ ponte della ferrovia, sul raccordo fra le statali del Lago Maggiore e del Sempione. Tre erano morti, il conducente ■ rimasto ferito.

In settimana si è riacceso il dibattito sulle «stragi del sabato ■ dopo ■ discoteca. Il Prefetto ha invocato provvedimenti ■ Governo e mobilitato le forze dell'ordine. Ma l'elen■ delle giovani vite stroncate si è già allungato.

[m. p. a.]

In piazza Libertà gli amici commentano l'incidente che è costato la vita a Paolo

Ghemme, sul luogo della disgrazia gli amici che fino a poche ore prima erano stati con loro

«Ci eravamo salutati sulla piazza»

Tutti s'interrogano sulle cause dell'incidente: «Paolo non era tipo da fare imprudenze, forse ha dovuto evitare ■ ostacolo»
«Dicono che andava forte, ma dev'essere successo qualcosa di strano, per terra si vedono ancora le tracce di ■ frenata»

CARPIGNANO SESIA. Incredulità e disperazione a Carpignano all'indomani dell'incidente nel quale ha perso la vita ■ giovane e altri tre sono rimasti feriti. Sul luogo dello schianto si aggirano ammutoliti gli amici.

«Era un venerdì come tutti gli altri - dice Ruggero Pescio - Non c'erano programmi speciali. Ci siamo incontrati come al solito in piazza, abbiamo chiacchierato, e poi loro hanno deciso ■ andare a Novara, per trovare degli amici ■ forse fare un giro in discoteca. Non capisco cosa possa ■ successo. Paolo non era il tipo che faceva imprudenze. Noi siamo convinti che si sia trovato nella situazione ■ dover evitare un ostacolo. Ci sembrano tracce di frenata, quelle per terra. Non ci può essere altra ragione. Deve essere ■ qualche ■ di strano anche ■ dicono che pia■ ■ andava. Ma non ■ abitudine di Paolo fare pazzie al volante».

E' addolorato anche Marco Vercelloni, proprietario del Caffè Commercio, in ■ Libertà. Il suo locale è punto di ritrovo dei giovani ■ Marco, da tempo, è abituato a vedere gli amici tra i tavolini e il biliardo. A Ghemme lui si aggira ■ guarda i rottami sparsi sul prato, cercando ■ spiegazione: «Ieri sera sono stati tutti e quattro nel mio bar. Prima si erano fermati nel locale davanti. Verso mezzanotte hanno salutato gli altri amici e se sono andati, ridendo ■ scherzando, ■ al solito».

Tante le espressioni di cordoglio dimostrate dal paese, ■ ■ toccato da un drammatico evento ■ ■ settimane di distanza dall'uccisione del magistrato Lamberti avvenuto proprio a Carpignano venerdì ■so.

«Paolo ■ uno ■ miei migliori amici»: parla Bruno Maggiore, vigile urbano ■ Sizzano, dove abita con ■ famiglia, confuso dal dolore. «Ieri sera ■ ■ siamo visti perchè ■ ■ un impegno e sono passato in piazza soltanto per bere il caffè. Ci siamo incontrati però ■ le 19 per il solito aperitivo. Si è parlato ■el più e del meno, Paolo mi raccontava i ■ programmi per la serata insieme agli altri. Abbiamo una compagnia affiatata. A Carpignano si dice che avessero deciso ■ andare a Novara e poi al "Maneggio", dove del resto andiamo spesso il venerdì. Non so che cosa dire, ■ sembra tutto così assurdo, impossibile. Paolo aveva ■ guida pulita, perfetta, ■ tranquillo insomma, purtroppo ha sbandato e mi sembra ci siano segni di frenatura davanti alla pizzeria. Dicono che forse stava uscendo un' ■ che li ha costretti a deviare. Bisogna andare cauti con queste affermazioni. Se fosse vero, alla pizzeria ■ ne sarebbero sicuramente accorti. Io ho saputo della disgrazia stamattina, al lavoro. Ancora ■ mi so■ recato dai genitori di Paolo. Devo trovare la forza».

Il paese si chiude ora in un triste silenzio, che accompagna l'angoscia delle famiglie ■volte dalla tragedia di Ghemme.

[b. c.]

Ruggero Pescio e Marco Vercelloni avevano appena incontrato i quattro giovani

Novara, sperimentato durante la Fiera campionaria un ufficio mobile super attrezzato, dotato di terminale

Arriva la stazione «volante» dei carabinieri

Sarà utilizzata sui laghi, nella stagione estiva, e in caso di calamità

NOVARA. Chi in questi ultimi giorni ha avuto occasione di andare in Fiera avrà notato un «camper» blu ■ il fascione alto ■ ■ scritta «Carabinieri». ■' l'ultimo nato dei mezzi in dotazione all'Arma: la Stazione mobile.

Un «mezzo» che ha esordito l'anno ■ in occasione dei Mondiali di calcio e che dopo quell'esperienza positiva si ■ rivelando di grande utilità. ■ in tutto e per tutto le ■teristiche di uno di quegli uffici periferici conosciuti ■ «caserma» o, meglio, come «Stazione». Un ufficio, in ■ certo senso, super attrezzato dotato ■ radio-telefono, fotocopiatrice, macchina da scrivere e tutto quanto serve per i rilievi di polizia giudiziaria.

Dal camper può essere alzato un palo telescopico che da un'altezza ■ 5 metri è in grado ■ illuminare ■ giorno», con speciali fari alogeni, una vasta ■ circostante.

Con l'orario d'ufficio instaurato recentemente nelle varie stazioni decentrate, ■ camper assume particolare importanza anche per interventi d'emergenza, ■ la sua utilizzazione può spaziare in diversi settori. La «stazione mobile» sarà presente, per esempio, in occasione di grandi manifestazioni di richiamo e, nel corso della stagione turistica, sui laghi novaresi nei momenti di maggiore afflusso.

Un supporto anche in questo settore dato che a bordo, tra i tre uomini in servizio (al comando ■ un sottufficiale), ci sarà un carabiniere interprete in grado ■ rispondere almeno in tre lingue.

Nel presentare questo nuovo mezzo, il comandante il gruppo carabinieri ha sottolineato come con l'entrata in servizio del camper si realizza ■ più immediato e qualificato rapporto con il cittadino in ■ particolarmente sensibili costituendo nelle emergenze un valido punto di riferimento. «Questi uffici mobili - ha aggiunto il comandante - rientrano in una serie di provvedimenti finalizzati ■ ■zionalizzare e migliorare il dispositivo territoriale ed a pianificare la manovra delle risorse disponibili per l'assolvimento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica».

Con la chiusura della Fiera, prevista per oggi, il camper inizierà ■ sua funzione ■ «Stazio■ mobile» spostandosi, via via, nelle varie località della provincia dove maggiormente si sente la necessità di questo servizio. Qualche cosa di diverso, tanto per intenderci, dal pronto intervento anche se il camper potrà funzionare da validissi■ punto di appoggio in occasione di sopralluoghi e indagini di grande rilevanza.

[p. b.]

La stazione mobile dei carabinieri in servizio sul piazzale antistante ■ Fiera

MALATO, ■ A ■ ANNI

NOVARA. Ha perso la madre, il padre e poi il giovane fratello in rapida succ■. Tragici i due ultimi decessi: il padre ■ caduto in ■ canale che scorre vicino casa; ■ fratello è stato ucciso da una inguaribile malattia. Lui, il personaggio di questa triste storia, ha amorevolmente assistito il fratello fino all'ultimo. Praticamente ■no ■ quando gli è morto fra le braccia. Ora Sebastiano Serra, 34 anni, è rimasto solo nella sua ■ ■ Sant'Agabio, popoloso rione ■ Novara. Le molte vicissitudini lo hanno dissanguato economicamente: è ■ difficoltà; cerca un lavoro ma non riesce proprio a trovarlo.

L'odissea della famiglia Serra è iniziata qualche anno ■ quando il fratello di Sebastiano, Giulio di 29 anni, ha avuto il brutto incontro con la droga. E per i suoi genitori e il fratello ebbero inizio dispiaceri ■ grossi problemi.

Come quello di fronteggiare gli spacciatori che cercavano Giulio, che volevano a tutti i costi fornirgli la «roba».

La madre muore di dolore qualche anno fa. Il padre di Giulio, Marco Serra, impegnato a difendere il figlio, a tenerlo lontano dalla droga, trova ■ morte in modo drammatico il 25 marzo scorso. Un malore, mentre è impegnato ■ curare il ■ piccolo orto in riva al canale Cavour, lo fa scivolare in acqua. Ed è la fine.

Poi, l'altro ieri, la morte di Giulio in ospedale dove era ricoverato per una gravissima malattia.

«Gli sono stato vicino fino all'ultimo - racconta Sebastiano Serra - ■ adesso sono rimasto solo. Per assistere mio fratello nella sua lunga e straziante malattia ho trascurato ogni altra cosa. Oggi s■ qui ■ lavoro. Mi sto rivolgendo ■ tutte le autorità, ■ fino a questo momento senza successo. Sono davvero disperato».

Mentre parla Sebastiano Serra lavora all'orto che c'è ■ fronte ■ casa sua: una piccola striscia di terra al margine ■ canale.

«Questa attività - dice - la svolgo per onorare la memoria di mio padre. L'orticello era la ■ passione e vi dedicava tutto ■ tempo libero. Ci vengo anche per illudermi di non essere più solo».

[r. s.]

Novara, una società fallita ha venduto materiale diverso per 4 miliardi

Truffa coi telefoni cellulari

Li acquistavano Varese per rivenderli in mezza Italia ma non li hanno mai pagati
Indiziati per una serie di reati otto milanesi già identificati dalla magistratura

SERVIZIO

telefono cellulare, la moda del momento, uno status symbol del quale il manager moderno può più fare a meno. Lo sanno bene anche i truffatori di professione. E' che si piazza difficoltà: va a ruba. Così una banda specialisti milanesi ha scelto una piazza tranquilla quella di Novara, a due passi dalla metropoli, per mettere in piedi mega truffa che ha fruttato circa quattro miliardi.

Acquistavano il materiale presentando credenziali rivelatesi poi fasulle promettendo pagamenti entro novanta giorni. Prima di quella scadenza però scomparsi nel nulla chiedendo il fallimento della società. I principali responsabili, otto milanesi, sono stati tutti identificati squadra polizia giudiziaria di carabinieri e Guardia di Finanza di Novara che hanno agito in stretta collaborazione, sotto la direzione del procuratore capo Roberto Fava. Il magistrato ha già inoltrato precise richieste al Gip avendo ravvisato a carico degli indiziati la partecipazione all'associazione per delinquere, responsabilità per truffa aggravata e tutta una serie di reati natura finanziaria e fiscale.

Partiti dai cellulari, materiale qualità, si sono lasciati poi prendere la mano ed hanno venduto di tutto. Dalle auto al materiale per ufficio, dagli elettrodomestici, ai mobili, dalle mountain bike, alle centraline telefoniche, dai tv color sanitari, dalle zattere autogonfianti pacchi natalizi si... cotechini.

L'organizzazione entra in azione a settembre dell'anno scorso. La «Errepi '83», una srl sede legale a Milano, affitta un negozio in via delle Rosette 3c a Novara (dov'era un'azienda di forniture elettriche fallita). Qui c'è la sede operativa. In poco tempo, i locali sono trasformati: pronti ad ospitare una sorta mercatone con qualità. I telefoni cellulari, in bella vista, sono un po' il fiore all'occhiello dell'organizzazione. Ma c'è veramente di tutto. E' il classico specchietto per le allodole.

Rappresentanti delle ditte fornitrici che giudicano la solvibilità della società da queste vetrine, ne ricavano un'impressione certamente positiva. Sistemata la facciata, la banda entra in azione. sedicente Aldo Bonetti si presenta alla Das di Clivio (Varese) distributrice per la Lombardia e la provincia di Novara dei telefoni cellulari prodotti dalla di Firenze (società del gruppo Iri). Riesce «acquistare» 500 cellulari da due milioni ciascuno: valore complessivo un miliardo. Fornisce anche le credenziali di una banca milanese e un numero di telefono un dirigente, dottor Manfredi, quale, interpellato, fornisce ampie garanzie di solvibilità per la «Errepi». Dall'altra parte del telefono c'era presumibilmente un complice. Ma i cellulari molto richiesti eco una seconda fornitura, questa più modesta, cento telefonici dalla «Thoma Italia» di Milano. Valore cento milioni. E così tutto l'altro materiale che veniva regolarmente consegnato in delle Rosette a Novara oppure erano i soci della srl a recarsi direttamente alle società fornitrici a ritirare le per recapitarle poi domicilio: in genere negozi. Qualche partita di cellulari pare sia piazzata, al dettaglio, lungo tangenziale di Milano servendosi di un furgoncino, dietro pagamento contanti. Su questo la società non transigeva. Contanti, o niente. Chi aveva degli effetti, per fare l'affare doveva pazientare procurarsi i ti. C'è anche chi si prestato per quest'operazione negoziale guadagnandoci ovviamente il giusto, e qualcosa di più. La «Errepi» ha emesso anche una serie di fatture e bolle di accompagnamento che non però contabilizzate e quindi risultano fasulle.

La procura di Novara è intervenuta a dicembre dopo che il tribunale di Milano dichiarato fallita società. Gli inquirenti hanno iniziato l'inventario della nel negozio Novara. Poi però nella notte stato compiuto furto è scomparsa quella più costosa.

La magistratura si è rivolta alla Sip per bloccare l'installazione dei telefoni. E' questo l'unico materiale che può rintracciare attraverso i numeri di matricola. I telefoni però sono stati venduti ovunque attraverso una sedi società. Così adesso rischiano anche gli acquirenti.

Renato Ambiel

NOTIZIE FLASH

fratelli sparano ad un commerciante

Sono entrati in birreria 2,30 ed hanno esploso due colpi pistola contro un commerciante di Mario Notaro, di Vigevano, quale avevano avuto un diverbio mezz'ora prima. Il ferito in gravi condizioni al policlinico di Milano. I due autori del tentato omicidio stati indentificati dalla polizia. Sono i due fratelli di origine sarda, Giovanni Raimondo Cuccu, anni, abita a Vigevano e Giovan Battista, 41 anni, Cassolnovo. Mario Notaro è stato colpito alla spalla ed al polmone. I due fuggiti a piedi.

Sequestrati obici San Pietro Mosezzo

La Guardia di Finanza di Novara ha sequestrato tre obici 150/22, residuati bellici, p la società «General Montaggi» di San Pietro Mosezzo. ditta si occupa recupero di materiali ferrosi e non è stata in grado attestare la provenienza delle armi da guerra. qui la denuncia a piede libero responsabili della società. La Guardia di finanza indagando per individuare la provenien- delle armi sequestrate.

NOVARA

l'Associazione mediatori immobiliari

Si è costituita presso la Confcommercio l' Associazione provinciale mediatori agenti immobiliari. Gli operatori si presentano al pubblico con l' intento di garantire qualità e trasparenza nei servizi. La rappresentanza opera all'interno della «Fimai», a livello nazionale l'associazione più rappresentativa del settore.

SPORT

Baseball, Tosi perde 4-3 a

Disco rosso per la Tosi Farmaceutici Novara a , nella quinta giornata del massimo campionato di baseball. Gli azzurri, nel primo dei due incontri in programma sul diamante laziale, sono stati battuti per 4-3. Lanciatore vincente l'ex Danny Newman, che sconfitto Paolo Re. Oggi alle 15 la rivincita. Ecco gli altri risultati: Grosseto-Torino 14-2; San Marino-Bologna 2-13; Nettuno-Rimini 0-2; Parma-Milano 1-0.

NOVARA

Aperte iscrizioni per corso agenti commercio

Dal Maggio sino al 17 settembre si terrà a Novara corso per agenti e rappresentanti di commercio. Destinate al limitato numero 25 iscritti, le lezioni si in orario serale presso la sala dei Corsi di formazione della Confesercenti Provinciale. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Confesercenti Novara, in Baluardo Lamarmora 2, oppure alle di Borgomanero, Arona, Oleggio, Trecate, Romagnano Sesia.

Sei giovani arrestati per droga da carabinieri e finanza

Spacciava al fratello

Fermato poco distante dall'abitazione dov'è stata poi rinvenuta l'eroina
A Trecate quattro ragazzi sorpresi in un appartamento con la cocaina

NOVARA. I carabinieri del nucleo radiomobile gruppo di Novara hanno arrestato due spacciatori nel di un'operazione antidroga. Si tratta di due giovani, dei quali sorpreso, addirittura, mentre stava passando dell'eroina al fratello maggiore, appena sotto .

Il primo essere bloccato stato Giampaolo Tomasoni, anni, nato Novara e residente alla frazione Pernate, via Fratelli Bandiera . Operaio, celibe, pure avendo precedenti penali a suo carico, era stato segnalato come spacciatore. I militari l'hanno sorpreso l'altra sera, verso le 21, nei pressi di Pernate, mentre si aggirava atteggiamento sospetto.

Durante un controllo stata trovata nelle sue tasche decina di dosi di hashish. E' seguita perquisizione nella abitazione qui stati scoperti una busta di cellophane con un panetto di droga (complessivamente 150 grammi che sono stati sequestrati), due bilancini di precisione, coltelli da cucina utilizzati per il taglio delle dosi due milioni in banconote di vario taglio presumibilmente provenienti dalla vendita di droga.

I carabinieri sono ora al lavoro per individuare chi riforniss Tomasoni, che è stato arrestato e rinchiuso nella circondariale di Novara.

Il secondo arresto è stato eseguito l'indomani pomeriggio Novara in via Brescia. Sempre nell'ambito di un servizio di prevenzione, è stato fermato un giovane mentre stava consegnando dell'eroina al fratello.

I carabinieri, ricevuta segnalazione, hanno controllato Angelo Pasquino, 25 anni, celibe, disoccupato, già noto alle forze dell'ordine, proprio mentre stava passando droga al fratello maggiore, Renzo, 34 anni. Nell'abitazione del Pasquino, poco distante dal luogo dell'arresto, sono state trovate nove dosi di sostanze stupefacenti già confezionate e pronte per lo spaccio 100 mila lire.

Angelo Pasquino è stato arrestato, il fratello e un altro giovane che era con lui sono stati segnalati alla Prefettura.

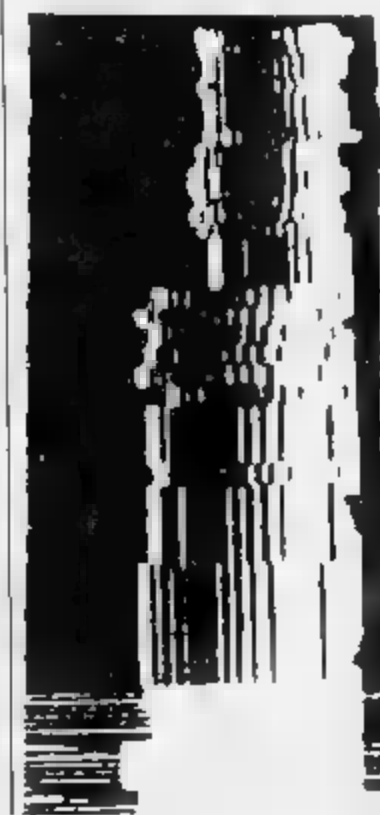
Altra operazione antidroga è stata condotta questi ultimi giorni dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia Finanza Trecate, operazione conclusasi con quattro arresti. So: Giuseppe Sozzeni residente a Trecate; Giorgio Rosina che abita a Novara; Vittorio Scappaticcio di Vercelli e Leonardo Lauritano, napoletano domiciliato a Novara.

A loro la Tributaria arrivata dopo una di perquisizioni che hanno portato al rinvenimento ed al sequestro 7 grammi di cocaina di altri grammi di sostanze stupefacenti. E' pure sequestrata una autovettura Mercedes di proprietà degli arrestati banconote per un milione e 700 mila lire che la tributaria ritiene ricavato dalla vendita di stupefacenti.

Da parte della Guardia Finanza sono in altri servizi ed ulteriori accertamenti per scoprire l'intera rete trafficanti. (r. s.)

E' nata la prima cassa rurale del Novarese non ha una sede

La banca della Valle Strona

I responsabili assicurano che avrà certamente un roseo futuro anche se al momento non ha ancora il telefono. Il giorno dell'inaugurazione ha segnato una data storica per tutta la valle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non ha il telefono e la sede deve ancora completata, la Cassa Rurale ed Artigiana della Valle Strona, che raccoglie i principali comuni della valle ed è la prima che si è costituita in provincia di Novara, ha già la certezza matematica di un roseo futuro.

Per la «valle degli artigiani», sabato 28 aprile stato giorstorico, di quelli da sul... calendario locale col cerchietto : si svolta infatti nella del Municipio di Valstrona, sede anche della Comunità Montana, la prima blea dei soci.

Con la presentazione del primo bilancio, riferito agli ultimi mesi dell'anno scorso, che per la chiude con un utile che sfiora i sessanta milioe con un capitale sociale di 642 milioni, garantito dai 321 soci della «banca».

Un buon avvio. A dare benvenuto ai 120 soci che hanno partecipato alla prima assemblea il sindaco di Valstrona, Lino Cerutti, che ha detto: «E' per la nostra valle evento storico, forse decisivo per la sopravvivenza della nostra gente, come entità sociale, economica e culturale».

Dell'orgoglio dei valligiani si è fatto interprete presidente della Cassa Rurale, Tarcisio Ruschetti, che in apertura dei lavori, dopo ripercorso l'iter della costituzione dell'ente, ha ribadito di voler considerare questo primo momento un punto di partenza e non di arrivo. Quanto prima - l'inaugurazione dovrebbe avvenire entro un paio di mesi - la «Banca della Valle» avrà una sede definitiva, che è stata individuata in un edificio di Valstrona che già ospita le scuole della valle.

«Mancano soltanto i sistemi di e attrezzature elettroniche necessarie far funzionare un moderno istituto di credito - notare Tarcisio Ruschetti -; avremo un impiegato, che attualmente facendo pratica in un'altra cassa rurale nel Cuneese, ed un direttore che coordinerà tutte le attività e le operazioni bancarie».

«Questa iniziativa - aggiunge Ruschetti - l'ennesima dimostrazione orgoglio della gente della valle, che a dispetto degli eventi, naturali molto spesso qualche volta anche livello forza di guardare avanti».

Partita nel 1984 grazie all'interessamento della Provincia, la nascita della Cassa Rurale ed Artigiana della Valle Strona fu sancita ufficialmente nel giugno dello scorso anno rilascio della d'Italia dell'autorizzazione ad operare nei comuni confinanti con il sede della cassa stessa. «Un fatto che per il momento ci penalizza alquan- - afferma ancora Tarcisio Ruschetti - perché cassa raccoglie soltanto i comuni di Loreglia, Massiola e Valstrona e per il momento esclude Germagno. Stiamo operando però affinché l'intero territorio della Comunità Montana entri a pieno titolo nella "banca della valle"».

Vincenzo Amato

DOMANI LA FESTA DI PRIMAVERA

NOVARA. Non saranno questa volta le star della italiaed i loro fans ad affollare palazzetto dello sport di viale Kennedy: non chitarre assordanti, ma le semplici melodie di «una volta».

Musica, spettacolo e canzoni, domani sera, in occasione della tradizionale «Festa di primavera», giunta all'ottava edizione. Patrocinata dall'amministrazione comunale, la manifestazione rivolta agli anziani varesi ha registrato negli scorsi anni la partecipazione di circa tremila persone, che si sono date appuntamento sulle gradinate del palazzetto per assistere ad una kermesse musicale di tre ore.

Il canovaccio dello spettacolo rimane quasi invariato: dopo il saluto del sindaco Riviera, il microfono passa a Sandrino Berutti, che introdurrà i protagonisti.

Ospite sso della «festa di primavera» il novarese Roby Valente, che propone il suo repertorio di liscio.

Paolo Beretta, che accompagnerà al piano Maria Grazia Nobili, ripercorrerà la storia delle operette più celebri dall'inizio dell'Ottocento fino ai giorni nostri.

E si ride poi Enrico Tacchini, il noto protagonista delle commedie dialettali della «compagnia del Gelindo» Sandro Berutti farà da spalla nelle esilaranti gags, che «Ricu» conduce con lo spirito ironico che lo contraddistingue.

Ancora musica poi con un nome prestigioso nel panorama italiano, il bolognese Giorgio Consolini, interprete di «Tutte le mamme» ed altre canzoni fa degli Anni Cinquanta.

«Ma la manifestazione - dice Berutti - è punto di riferimento anche per i più giovani, che mescolano ai nonni per farsi coinvolgere da questo spettacolo che si protrae per tre ore». Dai centri incontro, a cui fanno capo molti anziani novaresi, partiranno domani pomeriggio tra le 13,40 e le 14,10 gli autobus dell'Ama Sun diretti al palazzetto dello sport, e che effettueranno servizio di ritorno verso le 18,30.

Ma anche gli anziani che si presenteranno singolarmente alla biglietteria potranno accedere liberamente alla nifestazione. (c. m.)

Domani, la Savignano sarà di scena al teatro Faraggiana assieme a Fulvio d'Albero

A Novara una stella chiamata Luciana

Con la Compagnia del «Nuovo» di Torino danzerà «Musica sull'acqua», «La luna» e «La morte e la fanciulla»
Sono le tre coreografie che Moricone, Béjart e North hanno realizzato sulle opere di Händel, Bach e Schubert

La danzatrice Luciana Savignano, attesa a Novara, vista da Ghiglione

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La stella di Luciana Savignano torna a brillare in città. Domani sera, alle 21, la grande ballerina sarà di [illegible] al teatro Faraggiana con Fulvio d'Albero e la Compagnia del «Nuovo» di Torino per la chiusura della stagione di danza allestita dal Comune. La presenza dell'étoile è ormai un appuntamento fisso nelle rassegne cittadine. Da tre anni, infatti, la Savignano si esibisce a Novara con gli allestimenti della formazione subalpina, accompagnata da partner prestigiosi.

Nell'89, con Marco Pierin, in occasione della festa patronale di San Gaudenzio presentò un «trittico» [illegible] balletti che comprendeva anche «Notte trasfigurata», la coreografia che Ljuba Dobrievich creò sulla musica di Schoenberg apposta per la celebre coppia. L'anno scorso, in febbraio, la grande ballerina [illegible] è nuovamente esibita con Pierin e Raffaele Paganini in «Amore, passione [illegible] morte», spettacolo [illegible] due atti nel quale ha interpretato «Francesca [illegible] Rimini» e «Carmen».

Tra Luciana Savignano e i no[illegible] si è stabilito un [illegible] e proprio feeling: «Danzare davanti a questo pubblico, così attento e caloroso - disse l'étoile dopo il suo ultimo spettacolo in città - per me [illegible] sempre piacevole. Riesce a trasmettermi emozioni che si sommano a quelle che provo quando interpreto i balletti che più amo».

E anche stavolta il «magico» rapporto è destinato a ripetersi, [illegible] la complicità [illegible] un allestimento che si annuncia di particolarmente suggestivo. Il programma di domani sera prevede infatti tre balletti che si aprono con «La morte e la fanciulla», [illegible] reografia che Robert North ha costruito sul celebre «Quartetto in re minore» di Franz Schubert.

La vicenda della ragazza felice che all'improvviso viene rapita dalla Morte, dapprima nemica e poi pacificatrice, nella versione di North evoca invece un rapporto più complesso: la Morte si cela in uno dei giovani più aitanti del gruppo, che danzerà con la Predestinata un valzer fatale.

«Ma il tutto si stempera a poco a poco - ha scritto Vittoria Ottolenghi - in [illegible] ritorno a modi e [illegible] distaccati e astratti, come all'inizio. Anche per Robert North la Morte ancora una volta [illegible] l'aspetto [illegible] il valore dell'Ultima Amante o dell'Amore impossibile [illegible] dell'Amore che avrebbe potuto [illegible] che c'è soltanto al [illegible] là del sipario. Un po', come nel balletto "Le Jeune Homme et la Mort" di Roland Petit-Cocteau o nel film di Bob Fosse "All that jazz"».

Secondo momento dello spettacolo [illegible] «Musica sull'acqua», coreografia che Massimo Moricone, autore anche dei costumi di scena, ha creato sull'omonima opera di George Frederich Haendel, composta dall'autore barocco nel 1717 per la crociera che Giorgio I d'Inghilterra compì sul Tamigi.

E' la rievocazione di [illegible] coinvolgente festa d'epoca in cui i giovani danzatori della compagnia torinese mettono in luce, nei movimenti dello stile concertante sottolineato da Moricone [illegible] le loro migliori doti tecniche e interpretative.

Concluderà lo spettacolo «La luna», coreografia di Maurice Béjart su musica di Johann Sebastian Bach: tratta dal balletto «Heliogabale» che il grande coreografo fece debuttare nel '76 alla Scala [illegible] Milano, è [illegible] i cavalli [illegible] battaglia della Savignano. [illegible] Proprio con questo assolo l'étoile riesce ogni volta ad ammaliare le platee, una «pièce» che esalta la [illegible] straordinaria bravura, chiamata ad eseguire ardui movimenti coreografici sulle magiche [illegible] «Secondo concerto per violino» di Bach. Non a caso, Béjart realizzò questa coreografia appositamente per la Savignano, che ne [illegible] quindi l'interprete perfetta.

Con Luciana Savignano e Fulvio D'Albero, saranno in scena al Faraggiana i ballerini solisti della compagnia torinese, formazione beniamina del pubblico [illegible]: Marisa Milanese, Patrizia Canova, Viviana Franciosi, Stefania Ricatti, Alessandra Mazzetti, Lorenzo Casorelli, Luca Martini, Francesco Frola [illegible] i cubani Juan Enrique Jimenez e Antonio Aquila.

Pietro Benecchio

[illegible] E ARTISTI

a cura di Pietro Benecchio

Luci [illegible] Primavera nei quadri [illegible] maestri

Una nuova collettiva [illegible] grandi maestri contemporanei è aperta alla galleria La Spirale di Novara, portici di via Rosselli 14. S'intitola «Luci di Primavera» ed ospita oli, pastelli e acquarelli di Banchieri, Bodini, Cazzaniga, Dova, Forgioli, Lavagnino, Morlotti e Scanavino. Sarà visitabile fino al 19 maggio. Orari: 10-12,30 e 16-19,30; domenica 16-19,30. Lunedì chiuso.

Personale [illegible] Ossola [illegible] Sorrenti [illegible] Novara

Alla galleria Sorrenti [illegible] Novara, piazza Giovanetti 4a, s'inaugurerà sabato 11 maggio alle 18 la mostra personale del pittore Giancarlo Ossola, che presenterà [illegible] selezione di opere scelte. La rassegna resterà aperta fino al 1° giugno con questi orari: feriali dalle 16 alle 29, il sabato anche al mattino dalle 10 alle 12,30, chiuso domenica e lunedì.

Otto artisti del Vco [illegible] Borgomanero

Otto artisti [illegible] Verbano Cusio Ossola alla Fondazione Marazza di Borgomanero. Sono: Gilberto Carpo, Giovanni Crippa, Giuliano Crivelli, Carlo Manini, Mauro Maulini, Ubaldo Rodari, Valerio Tedeschi e Roberto Valerani. Inaugurata ieri, la loro mostra proseguirà fino al [illegible] maggio: è la riproposizione, con l'aggiunta della produzione personale più recente, della rassegna esposta l'anno scorso alla galleria torinese «Piemonte artistico e culturale».

Le utopie [illegible] Rini in mostra ad [illegible]

«Sulla maledizione della bellezza»: [illegible] il tema della mostra personale del pittore Giuseppe Rini in corso alla «Galleria del Sempione» ad Arona, il Centro europeo [illegible] arti visive e [illegible]ltimediali inaugurato da Barbara Richards e Donato Conenna in via XX Settembre 106. La [illegible]segna resterà aperta fino al 10 maggio con questi orari: 10-12 e 16-19. Rini, giovane artista che si distingue per le sue originali opere con ambienti e figure [illegible] un «utopia senza tempo», è il primo ospite di questo nuovo spazio espositivo [illegible] 350 metri quadrati che, unico nel Novarese, [illegible] propone di allargare le proposte a tutte le espressioni dell'arte visiva, compresa la cultura della comunicazione scritta e colorata.

Angelo Gatti espone a [illegible]

Il pittore novarese Angelo Gatti presenta in questi giorni i suoi paesaggi che fondono espressionismo e postimpressionismo [illegible] una [illegible] personale al castello di Ghemme. La rassegna rientra nelle manifestazioni culturali che si accompagnano alla tradizionale festa del vino doc. E' visitabile oggi, l'11 e il 12 maggio con questi orari: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 22.

Alla Lanza [illegible] Intra le opere [illegible] Forgioli

Prosegue alla Galleria Lanza di via Canna 4, a Verbania-Intra, la personale del pittore lombardo Attilio Forgioli; [illegible] dei [illegible]simi esponenti della pittura contemporanea. Resterà aperta sino alla fine di maggio, tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 [illegible] su appuntamento; Chiusa la domenica.

[illegible] APPUNTAMENTI

MEZZOMERICO
Sagra dei Galaroghi, gran finale

Si conclude stasera alle 21 la sagra organizzata dalla pro Loco con la musica internazionale del complesso «Glory Days», che si esibirà sotto il tendone di via Vaprio d'Agogna.

GOZZANO
Dal ballo [illegible] delle carriole

In rione Saccamiglio ci sarà il concerto del corpo musicale Martinetti, [illegible] in serata ballo all'aperto e spettacolo di illusionismo.

DOMODOSSOLA
Rock [illegible] blues da Nashville

Serata di musica blues [illegible] rock al Teatro Galletti. La organizzano l'associazione ossolana di mu[illegible] «Do.Sol.La». ed il Comune di Domodossola per domani se[illegible] inizio alle [illegible] 21. Ospite sarà la formazione dei «Freddie & The Screamers», arricchita dalla presenza della cantante Mary Ann Brandon.

ARONA
[illegible] sfila per Miss Italia '91

Questa sera alla discoteca «Mirage» (viale Stazione) di Arona si svolgerà la selezione regionale del concorso «Miss Italia 91». Davanti alla giuria si presenteranno le ragazze già selezionate in altri locali ed altre scelte in sala. Le concorrenti sfileranno due volte: prima in abito da sera, poi in costume [illegible] bagno.

[illegible]
Pane «artistico» all'asta

Sarà benedetto stamane il pane artistico preparato dai panificatori della zona, mentre nel pomeriggio la sagra si trasferirà al monte San Salvatore per la distribuzione di pane, salame e vino. Il pane «artistico» sarà poi messo all'asta e l'introito [illegible] devoluto all'Associazione per la ricerca sui tumori.

VERBANIA
In festa per San Vittore

I festeggiamenti di San Vittore proseguono stamane con la benedizione del lago [illegible] delle imbarcazioni, il [illegible] di pittu[illegible] e presentazione della torta «Intra in fiore». A mezzogiorno, risotto e grigliata, mentre al pomeriggio ci sarà la gara «Ghiottoni di riso».

TRONTANO
Devozione e folclore a Cosasca

La frazione di Cosasca festeggia [illegible] il patrono con le cerimonie religiose al mattino, [illegible] al pomeriggio ci sarà l'esibizione del gruppo folcloristico.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Orario: 15,30/19,45/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 24.168
[illegible]lla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana — Or.: 15,15/17,35/19,55/22,15 — L. 9000/6000; mart. fer. L[illegible] - T. 27.676
Il falò [illegible] — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente [illegible] borsa di aver travolto con la sua auto [illegible] ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Vittoria — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Vip — Or.: 16/18,05/20,10/22,15 — L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.888
[illegible]r II — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben [illegible]des (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. [illegible] **Fantastico**

Araldo — Or.: 14,45/17,15/19,45/22,15 — Tel. 474.625. [illegible] (lun. fer. 8000/4000)
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. C[illegible] (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. Cuore — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 465.484
[illegible] un killer — [illegible] A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un [illegible] appena licenziato trascorre [illegible] vita solitaria e senza senso. Per farsi [illegible] assolda [illegible] killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

[illegible] S. Andrea — Inizio [illegible] 15 e 21 — Lire 6000/4000
Robocop II — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible] contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[illegible] San Carlo — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
Red e Toby [illegible] Inizio [illegible] 15 e 17.
Volere, volare. Inizio ore 20 e 22.

[illegible] Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000/4000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] — Dalle ore 14 continuato — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h [illegible]' V. M. 18 **Fantastico**

Nuovo — Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 — [illegible] - Tel. 81.741
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo — Or.: 15/17,30/20/22,15 — Lire 8000 — [illegible]. 81.741
[illegible] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [illegible] madre, Amleto [illegible] finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

[illegible] — Orario: 14,30/17,30/20,30 — Lire 4000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Corso — Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 - L. [illegible] — Tel. [illegible]
Le [illegible] di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[illegible] 1 — MULTISALA — Lire 6000/4000 — Tel. 42046
Sala 1: **Il [illegible] delle vanità.** Inizio [illegible] 14;30; 16,30; 20,30; 22,30
Sala 2: **Hot spot.** Inizio ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30

[illegible] Italia — Dalle ore 16 continuato — Lire 7000/5000 — Tel. 840.201
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato al[illegible] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[illegible] — Or.: [illegible] — L. 8000/5000 — lun. fer. [illegible]
Un poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] Soci[illegible] — Dalle ore 14 continuato — Lire 5000/3500 — [illegible]. 81.459
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

[illegible] Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
Senti chi parla II — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Apollo — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
Zio Paperone alla ricerca... Inizio ore 14,30; 16,30
Il mistero [illegible]. Inizio ore 20,30; 22,30

Ariston — Or.: 14/16,30/20/22,30 — L. 8000/5000 — giov. solo se fer. L. [illegible] — Tel. [illegible]
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama [illegible] Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. [illegible] — mart. fer. L. 5000 — Tel. 41.152
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa [illegible]) — Due incalliti malviventi decidono [illegible] fuggire con il bottino di una grossa rapina. [illegible] dalla banda [illegible] cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale [illegible] — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la [illegible]ruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. Dramm.**

Sociale (Pall.) — Or.: 14/18,15/20/22,15 — Lire 8000-7000 5000-4000 — Tel. 501.984
[illegible] reclu[illegible] — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indo[illegible] viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme [illegible] polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Adriana Lecouvreur.** Musica di F. Cilea. Dir. G. Gavazzeni. Regia di L. Puggelli. Ore 15

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **Septembe**r di [illegible] Bond. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo

CIAK via Sangallo 33. **Greatest hits** di e [illegible] la Banda Osiris. Ore [illegible].

[illegible] QUATTORDICESIMA via Oglio [illegible]. Riposo

[illegible] ERBE [illegible] Mercato 3. Riposo

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

[illegible] PARENTI v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO [illegible] Greco 2. **Little Italy** di Giancarlo [illegible] Alessandro Mascia, Pier Paolo Piludu. Ore 21

LITTA [illegible] Magenta 24. **Orchestra nuova cameristica.** Direttore Alberto Veronesi. Ore 21.

MANZONI [illegible] Manzoni [illegible]. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con [illegible] Proietti. Ore 20,45, festivi [illegible] 15,30.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo

[illegible] p. San Babila 37. **In principio [illegible] il trio** di e [illegible] A. Marchesini, T. Solenghi, [illegible]. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 6. Riposo

PICCOLO [illegible] Rovello 2. Riposo

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Reggio che andar di notte**. Ore 20,45, festivi 15,30

SALA FONTANA via Boltraffio [illegible]. Riposo

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Merlovani. Ore 21

S[illegible]RALDO piazza XXV Aprile 10. Recital del chitarrista spagnolo Paco De Lucia. Ore 21

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. **Faust** Frammenti Parte seconda di Goethe. Ore 20,30, festivi 16

VERDI via Pastrengo [illegible]. Riposo

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Predator 2.** Fantastico. V. M. [illegible]. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. [illegible] V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Edw[illegible] mani di forbice.** Fantastico N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico. N. V. Or.: 15; 17,30; [illegible]

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[illegible]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito [illegible] parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30

CORSO gall. [illegible] Corso. **Senti chi parla II.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. [illegible] Corso. **[illegible] coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N. V. Or.: 15,10; 18,30; 22.

[illegible] v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** Erotico. V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. [illegible]. Radegonda 8. **Un poliziotto [illegible] elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,1[illegible]; 22,35.

ODEON SALA 2 [illegible] S. Radegonda [illegible]. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA [illegible] [illegible] Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V. M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

[illegible] SALA [illegible] v. [illegible]. Radegonda 8. **[illegible]diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

[illegible]EON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Vo[illegible] volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **[illegible] sette.** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,20

ODEON SALA [illegible] v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika.** Erotico. V. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Zandalee.** Drammatico. V. [illegible]. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N. V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] l.go Augusto 1. **Misery [illegible] deve morire.** Thriller. V.M.14. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **[illegible]aricato rosso.** Commedia. N. V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

VIP v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** N. V. [illegible].: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

[illegible] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].

[illegible]NT[illegible] 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] 2 v. Torino 30. **Destino cieco** (v. o. sottotitolata). N. V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

Interregionale, tutto deciso in vetta, l'attenzione si sposta in coda

Il derby della paura

Tra Sparta e Juve Domo è un drammatico spareggio per la sopravvivenza
Si giocherà al Comunale di Bellinzago per l'indisponibilità di viale Kennedy

NOVARA. Se il braccio di ferro al vertice [illegible] è ormai concluso, dopo lo scivolone interno del Bellinzago [illegible] favore dell'Aosta, l'interesse dell'ultima giornata di Interregionale si sposta tutto sulla lotta alla salvezza. Il poker di squadre novaresi presentato ai nastri di partenza di questa categoria, si è già ridotto in un tris [illegible] rischia [illegible] [illegible] diventare... una coppia. Dopo il già retrocesso Verbania, infatti, Sparta e Juve Domo dovranno autoeliminarsi in un drammatico confronto diretto che [illegible] i connotati di un vero [illegible] proprio spareggio. Davvero un peccato, ma il destino ha stabilito così e novaresi ed ossolani si giocano la sopravvivenza [illegible] Interregionale sull'erba «neutra» di Bellinzago, data l'indisponibilità [illegible] Comunale di viale Kennedy.

Leggermente favoriti, in questi ultimi 90 minuti di tensione e di paura, sono gli «spartani» di Santino Tarantola e Renato Battioni, i quali possono scegliere due risultati su [illegible]. All'undici bianco basta anche un pareggio per conquistare [illegible] salvezza tornata in discussione proprio nelle ultime domeniche di campionato.

Ma Santino Tarantola, il «patron» dello Sparta, ammonisce: «E' un discorso che non accetto, non possiamo impostare la partita sul pari, perché [illegible] lo faremo andremo incontro a guai grossi. Dispiace per gli ossolani, ma non possiamo accontentarci; oltretutto, a loro, il punto [illegible] [illegible] Chi segna per primo ha buone possibilità di vittoria e quindi cercheremo subito di passare in vantaggio, ovviamente, guardandoci le spalle. Se è uno svantaggio giocare a Bellinzago? No, non penso che la squadra risentirà del cambio [illegible] terreno [illegible] gioco».

L'allenatore dei bianchi, Renato Battioni, tornerà a disporre [illegible] [illegible] praticamente al completo, senza considerare l'assenza «cronica» della punta Patrizio Di Stefano. Tra i pali sarà confermato Nasuelli, rientrato domenica scorsa a Seregno dopo [illegible] lungo infortunio, mentre [illegible] centrocampo riacquisterà [illegible] pedina [illegible] preziosa, Luciano Masuero.

Le rivali dirette, sulla carta, fruiranno di impegni agevoli: la Gallaratese ospita un Mariano senza più stimoli, il Seregno andrà [illegible] Rivoli per affrontare [illegible] squadra ormai retrocessa ed infine la Pro Lissone riceve una [illegible] Patria anch'essa tranquilla.

Inutile sperare [illegible] disgrazie altrui, insomma. Tra Sparta e Juve Domo si gioca all'insegna [illegible] «mors tua [illegible] [illegible]

Marco Piatti

DOMODOSSOLA. Vincere o... retrocedere. Non ci sono alternative. Solo i due punti permetterebbero alla Juve Domo [illegible] rimanere nell'Interregionale. Anche solo un mezzo passo falso, inteso come un pari, significherebbe per la squadra ossolana la retrocessione. Un brutto scivolone in compagnia di altre piemontesi già condannate come Biellese, Rivoli, Verbania.

Ai granata restano 90 minuti per agganciare la salvezza. Ed il rischio è alto per la squadra del presidente Dario Cattaneo, rimasto in sella ad una società che [illegible] due anni pare aver dilapidato quel bagaglio di esperienza [illegible] successi che l'avevano portata in C2. Ora Cattaneo corre il rischio di essere «consegnato» alla storia calcistica come [illegible] presidente della doppia retrocessione consecutiva.

Contro lo Sparta, [illegible] Juve Domo non si gioca solo la stagione ma anche [illegible] futuro. Come appaiono lontani i momenti di gioia per l'insperato salto in C2 che [illegible] permesso alla società di trovare tanti amici e sostenitori! Ora, nel momento della crisi, la Juve Domo si scopre sola [illegible] abbandonata.

L'allenatore Oscar Lesca, arrivato [illegible] Domodossola nell'agosto scorso con [illegible] entusiasmo da vendere, [illegible] s'è [illegible] arreso; com'è sua abitudine. L'ex roccioso stopper [illegible] tante battaglie, oggi in panchina come tecnico, non piange sul latte versato: «Quello che è fatto, è fatto. Inutile stare qui a pensare ai punti persi - dice l'allenatore dei granata -. Dobbiamo solo giocare come sappiamo, senza timore per i nostri rivali. Rispetto sì [illegible] non paura».

Lesca, che ha tenuto i suoi sotto pressione per tutta la [illegible]timana, [illegible] avrà problemi di formazione. In campo, nell'incontro decisivo, dovrebbero scendere gli undici che hanno pareggiato domenica scorsa contro la Biellese.

«Il morale è buono - dice il libero granata, Cassiani - Sappiamo qual è la posta in palio. [illegible] dover [illegible] non rappresenta un problema psicologico: sem[illegible] poteva essere più difficile puntare a un pari. Dobbiamo pensare solo ad affrontare a viso aperto lo Sparta».

Fortuna, esperienza, continuità, saggezza tattica. Sono le cose che secondo molti sarebbero mancate alla squadra.

«In diverse partite siamo stati puniti nei minuti finali -[illegible] mette il libero -. Eppoi ci [illegible]cano quei 2-3 punti persi all'inizio del girone di ritorno, dopo un'andata che ci aveva tenuti fuori dalla zona calda».

Renato Balducci

Al Comunale arriva l'Olbia che non è ancora salvo

Novara deciso

Nicolini: «Ci vuole [illegible] successo per consolidare la classifica»
Dentro Bettini, Armanetti [illegible] Uzzardi, fuori Pacioni e Piraccini

NOVARA. Uzzardi e Bettini che rientrano, danno il cambio [illegible] Pacioni e Piraccini costretti in tribuna dallo stop dal giudice. [illegible] squalifiche che in questo periodo della stagione si accumulano, rischiano di condizionare le ultime giornate. Oggi, contro l'Olbia, formazione scorbutica specializzata in pareggi, il Novara riavrà a tempo pieno anche Armanetti dopo la fugace apparizione di domenica. Il forte centrocampista [illegible] riacquistando [illegible] migliore condizione ed il suo apporto alla manovra collettiva risulterà importante. A sostituire Pacioni sarà chiamato il giovane Castiglioni anche lui reduce da una lunga assenza per guai ad [illegible] tendine.

Doveva essere l'occasione per Da Ros ma lo sfortunato dif[illegible] proprio in settimana, ha accusato un risentimento inguinale. Risulta [illegible]i indisponibile. «E' [illegible] vero peccato - ammette Nicolini - perché il ragazzo aspettava da [illegible] anno il suo turno ed invece si è bloccato proprio sul più bello. Nelle restanti cinque partite avrà altre opportunità. Voglio rendermi ben conto del suo valore».

Quella con l'Olbia non sarà [illegible] partita facile. Gli isolani vantano la seconda miglior difesa [illegible] girone dopo l'Alessandria. Non sono ancora salvi [illegible] cercheranno, a Novara, [illegible] risultato positivo per consolidare la loro classifica. «Noi però, almeno in partenza, non possiamo accontentarci - dice Nicolini - puntiamo a vincere per portarci a ridosso delle prime e riscattare subito [illegible] passo fa[illegible] [illegible] domenica scorsa. Da qui alla fine [illegible] a disposizione quattro partite casalinghe su sei. Dovremo sfruttare bene il fattore campo per ottenere una buona classifica».

[illegible] ritorno di Armanetti e Uzzardi sarà importante per la [illegible]na nevralgica del centrocampo; Il primo è in grado di garantire potenza [illegible] penetrazione [illegible] tutta la squadra, il secondo [illegible] è risultato [illegible] questa stagione [illegible] [illegible] uomo guida degli [illegible]. La difesa non dovrebbe avvertire l'assenza di Pacioni perché Castiglioni, quand'è stato chia[illegible] [illegible] causa, ha sempre dimostrato [illegible] essere all'altezza della situazione.

Queste le formazioni. Novara: Bettini; Elli, Farsoni; Riviezzi, Castiglioni, Birtig; Testa, Armanetti, Lanci, Uzzardi, Orofino. Olbia: Berti; Tiberio, Leoncini; Comiti, Truddaiu, Gallu; Solinas, Giannini, Morucci, Lagrasta, Spallarossa.

[r. amb.]

Gaspare Uzzardi visto da Ghiglione

SPORT FLASH

HOCKEY, COPPA DELLE COPPE

L'Imit passa in Germania e «vede» la finale

L'Imit Hockey Novara ipoteca il passaggio alla finalissima di Coppa delle Coppe. Gli azzurri hanno espugnato il pistino in cemento di Wuppertal per 7-5. La partita ha visto sorprendentemente in vantaggio il Croneberg dopo due soli minuti di gioco; ma l'Imit reagiva, chiudendo il primo tempo sul 3-1, con le reti di Nunes, Crudeli ed Amato. Nei dieci minuti iniziali della ripresa il Novara andava [illegible] gol altre quattro volte con Marzella, Chiarello, Crudeli ed Amato. Accademico [illegible] finale di gara, con l'allenatore Cardoso che faceva rifiatare i titolari, mentre i tedeschi accorciavano le distanze, portandosi sul 5-7 finale. Dopodomani sera l'Imit gioca [illegible] Seregno per il primo turno delle semifinali playoff scudetto.

Oggi si conclude il torneo di «B» al Piazzano

E' stata la pioggia gran protagonista al torneo nazionale di serie B sui campi del «Piazzano» di via Patti. Gli incontri si [illegible] svolti regolarmente sotto [illegible] struttura [illegible] coperto, con difficoltà [illegible] capienza per gli spettatori. La finale è in programma per oggi pomeriggio alle 16,30 e vedrà impegnati i vincitori delle semifinali Di Mauro-Pigato e Devidè-Aprili, che si sono concluse nella tarda serata di ieri.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 5 Maggio 1991 n. 37

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LE PARTITE DI OGGI

Biellese, ultima di campionato

Oggi [illegible] Lamarmora i bianconeri concludono la deludente stagione affrontando il Giaveno. Mancano invece ancora sei gare in Promozione e la Pro è impegnata a Gravellona. SERVIZI A PAGINA [illegible]

UNO SCAVO ROVINA L'AMBIENTE

Non c'è pace per la Cossato-Vallemosso. Alle prese con ostacoli tecnici fin [illegible] giorno [illegible] presentazione del progetto, capace [illegible] accusare forti ritardi appena dopo il via ai lavori e da sempre con il fiato sospeso per la questione [illegible] finanziamenti, adesso la superstrada in costruzione è additata come causa principale dello sbancamento [illegible] una collina nelle vicinanze del cimitero. Un intervento che, realizzato per recuperare la quantità [illegible] terra necessaria all'innalzamento della rampa di accesso al cavalcavia della futura direttissima, ha lasciato dietro [illegible] sè un buco di migliaia [illegible] metri cubi. Lo scavo sta ormai provocando una coda interminabile di proteste tra le famiglie della zona. «E' uno scempio che difficilmente si riesce a descrivere - dice Franco Venturini, residente a un centinaio [illegible] metri dal cantiere -. Potrei raccontarla così: questa è la storia di un grande bosco che prima c'era e adesso non c'è più. Però qualcuno potrebbe limitarsi a una risata ironica e allora mettiamola su questo piano: stanno portando via il pozzo che rifornisce d'acqua la mia casa».

Daniele Pasquarelli A PAGINA 41

MONGRANDO, ROGO [illegible] FABBRICA

«Ho perso tutto. [illegible] qualcuno non mi aiuta [illegible] finito». Walter Pulze, 34 anni, guarda sconsolato quello che [illegible] del suo laboratorio di Mongrando, la Roccatura Elisa: un corto circuito ha scatenato un furioso incendio che ha completamente avviluppato macchine e filati. «Ho visto delle piccole fiamme correre lungo [illegible] canaletta dei fili della corrente elettrica - racconta il titolare -. Prima che riuscissi a prendere l'estintore a carrello del reparto, il fuoco ha raggiunto un mucchietto [illegible] filati acrilici e si è sprigionata [illegible] grande vampata. Ho telefonato ai vigili del fuoco; poi ho tentato di impedire che il rogo si estendesse». Ma tutto [illegible] inutile. Le fiamme hanno incendiato una catasta di balle di materie prime che bruciando scoppiavano come se fossero state delle bombe. «Ad un certo punto ho temuto per la mia vita - aggiunge Pulze -. Il salone si era riempito di un fumo nero, molto d[illegible]. Anche il calore [illegible] era fatto insopportabile e mi [illegible] a lasciare il capannone». Quando sono arrivati i vigili del fuoco buona parte della piccola fabbrica era un rogo.

Cesare Maio A PAGINA 41

UN MORTO E TRE FERITI

Ancora un tragico dopo-discoteca

L'ultima sciagura sulle strade piemontesi è avvenuta sulla Novara-Valsesia, la vittima è un ventitreenne di Carpignano Sesia. [illegible] auto si è schiantato contro un [illegible] SERVIZIO A PAGINA 42

A PAGINA [illegible]

A Crescentino

Rapinatore solitario al supermarket

E' entrato al «Sidis» impugnan[illegible] un'arma e si è fatto consegnare tre milioni dalla cassiera. Poi è uscito di corsa, dopo l'energico intervento del direttore del negozio.

A PAGINA 44

Il Festival di Vercelli

Quattro primedonne al Civico

La selezione per la gara di Ariccia, approdata per [illegible] prima volta in città, premia un poker di [illegible] femminili. Tra le prescelte per la finale in Lazio anche una cantante della provincia.

Vercelli, al posto degli infermieri ridistribuiti nelle altre divisioni

Campanelli in cardiologia

In tal modo, l'unico paramedico di turno durante la notte potrà intervenire in caso di emergenza nei due reparti, maschile e femminile. Perplessità e proteste

Se è guerra noi siamo schierati

C'ERA una volta l'ospedale «La Bertagnetta», [illegible] di Vercelli. Pneumologia e tisiologia ad alto livello [illegible] un ambiente ideale per questo tipo di malati.

Poi i nuovi dettami della medicina hanno stabilito (anche [illegible] ragione) che gli ospedali specializzati non potessero vivere distaccati dalla casa-madre e, nonostante dubbi e proteste (non solo strumentali), «La Bertagnetta» fu chiusa, i reparti accorpati al «Sant'Andrea».

Con cardiologia, ci sembra di rivivere, pur in scala ridotta, quella vicenda. Altro vanto di Vercelli. Da 22 anni, una divisione diretta con criteri svizzeri: di notte, per capirci, nessuna assistenza esterna a pagamento. Qualcuno poteva obiettare sul carattere del primario, [illegible] in [illegible] anni [illegible] cronache di questo giornale [illegible] è mai venuto a lamentarsi dell'équipe (medici e infermieri) di Giordano.

Ora cardiologia perderà spazi e, di riflesso, prestigio. Anche qui si invoca la riforma della sanità che tende a ridimen[illegible] il ruolo delle divisioni specialistiche.

Noi ci auguriamo che le co[illegible] stiano così, ma promettia[illegible] ai nostri lettori che ci opporremo a qualunque tentativo - più o meno subdolo - di far appassire questo fiore all'occhiello solo per piantare altri semi che diano frutti più remunerativi.

Se su cardiologia si sta combattendo una guerra, sia chia[illegible] che noi saremo da una sola parte. Quella della gente.

Enrico De Maria

Si continua a discutere sulla cardiologia [illegible] Sant'Andrea. Dopo la decisione dell'Usl di togliere sette infermieri [illegible] reparto per ridistribuirli in altre divisioni, [illegible] è rimasto un solo paramedico [illegible] servizio, con il medico, a vigilare sia sulle donne sia sugli uomini ricoverati.

Visto che medici e infermieri avevano protestato, facendo notare l'impossibilità fisica di un solo infermiere [illegible] essere da entrambe le parti, [illegible] l'Usl ha avuto un'idea degna di miglior causa: saranno sistemati nuovi campanelli, in modo che [illegible] chiamata, mettiamo dal reparto donne, possa essere sentita dall'infermiere, anche se si trova proprio in quel momento tra gli «uomini».

Inutile dire che [illegible] «soluzione» dei funzionari dell'Usl ha scontentato i dipendenti di cardiologia, i quali temono che, a poco a poco, il loro reparto, [illegible] sempre un «fiore all'occhiello» della sanità vercellese perda importanza e prestigio.

Dalla direzione sanitaria è infatti partito l'ordine di fondere in uno i due reparti della divisione. Se [illegible] lato questa novità potrà per lo meno scongiu[illegible] le corse dell'unico infermiere di notte (che comunque continuerà a [illegible] da solo, con il medico di turno), dall'altra è discutibile, sempre secondo i medici ed i paramedici di cardiologia che si [illegible] rivolti a La Stampa, la scelta di comprimere, di colpo, il reparto.

Dicono i [illegible] interlocutori: «Un malato di cuore ha bisogno di pace, di tranquillità. Ecco perchè nei nostri reparti c'erano stanze da due letti, al massimo [illegible] quattro, e queste ultime [illegible] erano quasi mai piene. Ora si ritornerà ai cameroni da sei letti, a discapito dei degenti. Il ridimensionamento delle divisioni specialistiche è giusto, a patto che venga realizzato con calma, mantenendo gli spazi vivibili per i ricoverati. Invece, nel nostro caso, si useranno persino i magazzini. Un'assurdità».

La situazione in cardiologia è quindi tutt'altro che tranquilla, anche se medici e infermieri vogliono rassicurare la cittadinanza. Dicono: «I nostri problemi sono gravi, ma garantiamo il miglior tipo di assistenza possibile anche in condizioni di lavoro molto difficili durante le [illegible] notturne».

Franco Cottini A PAGINA 40

All'ospedale Sant'Andrea di Vercelli fa molto discutere la vicenda di cardiologia

Vercelli, il Comune copre le spese del Continente

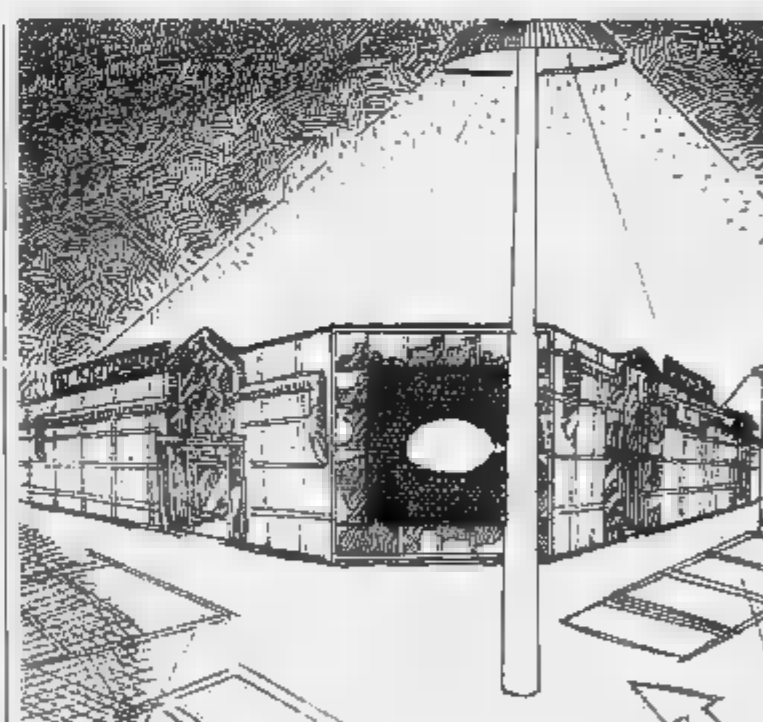
Luci, l'Iper non paga

Da 3 anni tutte le bollette per l'illuminazione del posteggio finiscono in municipio. La contesa per la tassa sui rifiuti

Le bollette per l'impianto di illuminazione del parcheggio da trentamila metri quadrati pagate dal Comune: per l'ipermercato Continente di Vercelli si apre una nuova polemica. L'amministrazione di Palazzo di Città copre infatti le spese [illegible] anni, [illegible] momento dell'inaugurazione del market.

In realtà tra Comune e ipermercato esiste una convenzione che regola spese e utilizzo della [illegible] (il parcheggio è un'area privata ad uso pubblico) [illegible] gli accordi non sarebbero entrati in vigore perché l'impianto di illu[illegible] non è [illegible] stato collaudato. Il nuovo caso è stato sollevato da due consiglieri comunali del pds, Teresio Pareglio e Mauro Giudice, che chiedono [illegible] sindaco di intervenire.

Ma il Comune ha già un contenzioso aperto con l'ipermercato: chiede il pagamento della tassa [illegible] rifiuti che la TreC non ha mai versato perché ha appaltato il servizio ad altre ditte.

Roberto Martini A PAGINA 39

L'ipermercato Continente di Vercelli visto da Mauro Massa

Rubano la borsetta a una donna davanti al market di corso Europa, ma mentre fuggono l'auto finisce fuori strada

Biella, due scippatori rischiano il linciaggio

Arrestati dai carabinieri che li sottraggono alle ire degli inseguitori

I due scippatori: a sinistra Gianni Perrotta, a destra Marco Carru

BIELLA. Due scippatori finiti fuori strada con l'auto hanno rischiato di ricevere una dura lezione da un gruppo di persone infuriate che li stava inseguendo. Sono stati salvati dal provvidenziale intervento [illegible] carabinieri che li hanno arrestati e portati in carcere.

E' accaduto di fronte ai grandi magazzini Mega di [illegible] Europa. Un medico di 53 anni, Laura Bubani, abitante in città, stava uscendo dal supermarket quando è stata aggredita da [illegible] giovane che le ha strappato la borsa di [illegible] contenente i documenti e una piccola somma di denaro. Sorpresa ma non spaventata, la donna ha reagito urlando per richiamare l'attenzione delle decine di clienti che affollavano gli ingressi del [illegible]ande magazzino.

Un gruppetto [illegible] persone si è subito messo all'inseguimento del giovane, ma non è riuscita a raggiungerlo: a poca distanza c'era [illegible] complice che lo aspettava a bordo di una Lancia Delta [illegible] il motore [illegible]. L'[illegible] è partita di scatto in direzione di via Cottolengo, zizzagando tra i carrelli carichi di vivande.

Ma la tensione ha tradito il guidatore che cercando di stringere una curva ha mandato la [illegible] a urtare a forte velocità contro il cordolo del marciapiede e così [illegible] dei cerchioni in lega leggera si è spaccato costringendo la Lancia dopo uno spettacolare testa-coda a fermarsi.

Gli inseguitori che stavano per desistere, richiamati dallo schianto, si sono precipitati verso la vettura rimasta di traverso in mezzo alla strada e l'hanno circondata. Qualcuno ha aperto uno degli sportelli afferrando la borsa appena scippata [illegible] il giovane stringeva [illegible] in pugno e l'ha restituita alla dottoressa Bubani. Altri hanno tentato di estrarre dall'abitacolo i due malcapitati per impartire loro [illegible] severa lezione.

Spaventatissimi i fuggiaschi hanno tentato di barricarsi nella Delta. Prima però che la situazione potesse degenerare è arrivata [illegible] pattuglia [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri di Biella: quando [illegible] giunta la richiesta [illegible] intervento dalla direzione del Mega si trovava in servizio a poca distanza.

«Per fortuna siete arrivati», hanno esclamato i giovani facendosi ammanettare docilmente dai militari. Portati in caserma, i due poco dopo [illegible] stati identificati per Gianni Perrotta, 23 anni, e Marco Carru, 20 anni, entrambi residenti a Serravalle. Dichiarati in arresto, so[illegible] stati rinchiusi nel car[illegible] di via dei Tigli. Domani dopo l'interrogatorio del magi[illegible] saranno processati con rito direttissimo in pretura.

Maurizio Alfisi

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Un'Oropa inconsueta in fotografia

Il libro di Bini ritrae un santuario sconosciuto

APPRODA ora in libreria un volume fotografico di Bini dedicato ad Oropa fino a ieri ad esclusiva disposizione degli esclusivi clienti di un istituto di credito. Ed è rara scelta che un libro-strenna sappia, sia pure in tempi diversi, mettersi a disposizione del lettore comune, di qualsiasi lettore.

Questi libri di fine anno sono spesso opere di pregevole valore artistico, storico o scientifico, frutto di ricerche originali [illegible] dotte da nomi di illustri esperti nei vari settori. E subito si fanno introvabili, spariscono nelle simmetriche e arredanti collocazioni di scaffali privati, spesso distratti o disinteressati a quel particolare argomento. E subito il lettore interessato all'argomento, invece - non però clienti di riguardo - deve partire alla ricerca, spesso infruttuosa, di un amico, di un funzionario che riesca a sottrarre una copia dall'elenco riservato. Questa soluzione che vede editore e impresa promotrice collaborare in una formula in grado di soddisfare da un lato esigenze di immagine, dall'altro istanze culturali allargate trova consensi, desta gratitudini, ci si augura riesca a invogliare imitazioni.

Si intitola, questo nuovo libro su Oropa, poeticamente, «Un mistero d'amore»; le fotografie sono di Gianfranco Bini e Giuseppe Simonetti, il testo di Giovanni Saino, il rettore del santuario. Un nuovo libro fotografico su Oropa non era sfida facile. Esiste ancora qualche angolo, angolazione, momento di luce, di presenze che già non sia stato commentato da fotografie o da lirismi, divulgato da libri preziosi e invoglianti [illegible] contenuti e nelle forme?

Difficile evitare ripetizioni. Oropa fotografica ha i suoi paradigmi fissi: il piazzale con il burnell, il sacello, le figlie di Maria in orazione e nei loro alacri spostamenti, lo sfondo con il Mucrone e il cupolone, la coppia di pellegrini senza tempo in gesti e rituali senza tempo, sui sedili di pietra tra le colonne, tovaglia aperta sulle ginocchia, fazzoletto sul capo a proteggere dal sole quando c'è, il rosario tra le [illegible] della donna, persino gli abiti appaiono s[illegible] tempo.

Bini ha saputo evitare paradigmi fissi, offrire un'Oropa diversa e consueta nello stesso tempo. «Inventare - come scrive Saino - colori e atmosfere mai scoperti neppure da chi ci vive in casalinga familiarità». Ha evitato il burnell, il cupolone è sfondo a una festa di bucato al sole, la coppia di anziani pellegrini l'ha collocata sì sul sedile di pietra, però a leggersi più modernamente un quotidiano. E ci sono le figlie di Maria, ma fissate in una dimensione inconsueta e rara: così da sempre [illegible] agli spazi interni del santuario (difficile ricordarle persino fuori da quel secondo piazzale, anzi), le vediamo ora sorprese fuori dalla cinta muraria, su un percorso domenicale; e pare davvero abbiano appena varcato lo spartiacque fra due mondi: a un passo dietro a loro una strada di inverno e di neve, e già il loro piede [illegible] un sentiero tutto sgombro e aperto a nuova stagione.

Giochi di chiaroscuro fra canne di organo, spighe di luce contro il fianco nero della montagna, meridiane a confronto, la fioritura del tarassaco che sommerge il chiostro: ancora un'Oropa rara e inconsueta. «Le emozioni non si raccontano, si vivono - scrive Bini -. Fotografandole, io e Simonetti le abbiamo vissute, tessendo questa trama con il filo dell'anima, in un grappolo di ricordi».

Pier F. Gasparetto

Un'immagine, più tradizionale, della Basilica nuova di Oropa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centro-occidentale si è stabilita un'area di bassa pressione con circolazione di aria umida e instabile. Spiccate condizioni di variabilità caratterizzano la situazione meterologica dei prossimi giorni. **Tempo previsto per domani:** su tutta la penisola, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con schiarite temporaneamente anche ampie seguite da annuvolamenti intensi associati a manifestazioni temporalesche.

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Cielo molto nuvoloso con piogge, rovesci e temporali che possono essere estesi e persistenti. [illegible] serata sulle nostre regioni, tendenza per un'attenuazione parziale dei fenomeni. [illegible] moderati e forti da Nord-Est. **Viabilità strade:** fino a lunedì [illegible] maggio, chiusi i caselli di Montezemolo e Vicoforte. [illegible]: Pressoché stazionari i valori minimi, in diminuzione locale quelli massimi.

LE [illegible] VERCELLI
Massima: **17**; minima: **10**; media: **14**

[illegible] FA
Massima: **23**; minima: **13**; media: **18**

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino **11**	Novara **16**
Alessandria [illegible]	Aosta **16**
Cuneo **10**	Asti **11**

Il **Sole** sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,39. La **Luna** si leva alle 1,46 e cala alle 11,2.

LETTERE AL GIORNALE

Il piano del traffico crea solo [illegible]

Ancora non è [illegible] definitivamente approvato dall'amministrazione comunale di Biella, ma il piano del traffico sta già facendo sentire i suoi effetti [illegible] proprio benefici. Sono un automobilista che per tre sere di fila si è trovato a transitare, proprio nell'ora in cui tutti escono dal lavoro, in via Pietro Micca.

La situazione era a dir poco insostenibile. La coda delle auto partiva praticamente da via Galimberti, per esaurirsi senza soluzione di continuità in piazza Martiri: aggiungendo poi le pause per i semafori e le precedenze, percorrere la strada è diventata una questione di parecchi minuti.

Tutto questo perché, con il doppio senso unico di via Garibaldi, nato per consentire il transito del bus urbano, tutto il traffico, non solo di chi vuole uscire da Biella, ma anche degli automobilisti che devono raggiungere il centro città, si [illegible] su un'unica arteria.

Ora i casi sono due: o tutto è stato creato ad arte per costringere i biellesi ad «innamorarsi» del bus urbano, oppure possiamo augurarci che il progetto per la viabilità non veda mai in porto. In un caso o nell'altro però a rimetterci è uno solo: il cittadino. E non mi sembra in ogni caso giusto. Vorrei sapere che [illegible] ne pensa la «Stampa»: che si tratti soltanto di una mia impressione?

Lettera firmata, Biella

Viverone e la [illegible] Bocconi

A proposito di quanto da voi riportato nel resoconto sull'assemblea della Pro Loco del lago di Viverone tenutasi lo scorso 20 aprile, desidero precisare quanto segue.

Le considerazioni esposte costituiscono non già il risultato dello studio di marketing turistico avviato dall'Università Bocconi su incarico dell'Apt di Biella, bensì alcune riflessioni che solo a titolo personale, su invito della stessa Pro Loco, ho sviluppato a partire da alcuni dei dati emersi nel corso della ricerca. La presentazione ufficiale e completa dei risultati dello studio, come precisato nel corso dell'assemblea, avverrà il 25 maggio.

I contenuti della relazione da me svolta sono pertanto assolutamente personali e non coinvolgono in [illegible] modo né l'Università Bocconi né l'Apt di Biella.

Le riflessioni sviluppate sono riferite ad una parte specifica dell'indagine realizzata, che nella presentazione del 25 maggio sarà completata in maniera organica e potrà fornire indicazioni sulle potenzialità di crescita e promozione dell'offerta turistica biellese.

Massimo Coda Spuetta, Viverone

Gas di scarico, chi li controlla?

Mi sono trovato qualche giorno fa a transitare a Chiavazza in via Milano e proprio al semaforo dell'incrocio con la tangenziale mi è capitato un inconveniente in verità abbastanza frequente.

Davanti a me, fermi al rosso, si trovavano due autocarri: non so se a causa del freddo o di una cattiva carburazione, sta di fatto che dai loro scarichi usciva un fumo nero, che ha investito in pieno la mia vettura, con spiacevoli conseguenze per il mio apparato respiratorio.

Come dire che, mentre si parla tanto di benzina verde, di marmitte catalitiche e di limitazione al transito delle vetture diesel, nell'atmosfera continuano a riversarsi fumi maleodoranti e inquinanti, magari solo a causa di qualche difetto meccanico trascurato.

Ma non era diventato obbligatorio il controllo dei gas di scarico?

Carlo Aimone, Vigliano

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Risa Kikuchi, Dario Santagiuliana, Pierre Trouvé.

MORTI. Liliana Catella, [illegible] anni, pensionata; Pietro Giva, 75 anni, pensionato; Pietro Genta, 82 anni, pensionato.

[illegible] Federico Denaro, [illegible] anni, operaio, con Virginia Giuffrida 29 anni, impiegata; Giorgio Ossola, 35 anni, commerciante, con Germana Fiorentino, 27 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Palmira Secondi, 83 anni, pensionata; Luigia Bertagnollo, 87 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Enrico Rolandi, 56 anni, calzolaio, con Annunziata Palamaro, 54 anni, casalinga. Piergiuseppe Becco, 33 anni, ingegnere, con Isabella Lucia Soare, 30 anni, farmacista. Paolo Lunardelli, 30 anni, impiegato, con Cristina Ramazzina, 27 anni, studentessa.

[illegible]

MORTI. Vilma Catto, 65 anni, pensionata; Benigno Bonamini, 65 anni, pensionato.

TRIVERO

MORTI. Giovannina Bataglin, 80 anni, pensionata; Valter Conti, 84 anni, pensionato; Antonio Delengo, 96 anni, pensionato.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili del Fuoco: 1[illegible]
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible]: numero verde (basta un gettone) 1678/48.046

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
[illegible]: (0163) 633.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [illegible]: dalle 12 del pref. fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale comp.): tel. 0161/812.360.

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; **Gattinara:** (0163) [illegible] **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.[illegible]

[illegible]

VERCELLI
La [illegible] di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. (0161) 64.144.
Romagnano Sesia (No): *Farmacia Longhi della Dottoressa Borghi*, piazza Libertà 30, [illegible] (0163) 835.246

[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera [illegible]: *Pettinengo della Dottoressa Maria Agnese Bassotto*, via [illegible] 73, telefono (015) 22.241
Borgosesia: *Dottor. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), telefono (0163) 22.341
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, telefono (015) 472.460
Mongrando: *Dottor. Federico Bareglotta*, via Roma [illegible], telefono (015) 666.250
Camlone: *Dr. Piero Pialini*, via Papa Giovanni [illegible] 85, telefono (015) 671.[illegible]
Candelo: *Dottor Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, [illegible] (015) 253.6073 (fur. [illegible] fest. di dom. 5 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Vigliano: *D[illegible] Francesco Forno*, via Quintino [illegible] 2, telefono (015) 510031
Mosso Santa Maria: *Dottor Max Zeno*, via Quintino Sella 65, telefono (015) 741.409 e **Coggiola** *Farmacia Varola*, via Roma 108, telefono (015) 78.273
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dottor Gino di Spalla [illegible] Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

IN BREVE

VERCELLI

I «fotografi» della Ferrari a Studio Dieci

Continua il progetto «Ferrari World»: dopo il concerto degli allievi del corso di musica, al teatro Civico, è la volta delle «Proposte fotografiche» esposte da mercoledì, con inaugurazione alle 18, a Studio Dieci in via Galileo Ferraris. E' una mostra che raccoglie la produzione fotografica degli allievi della scuola e le opere degli ex allievi, ormai studenti universitari, che alla scuola devono la loro passione per quest'arte. Storicamente il corso di fotografia ha avuto inizio nell'80, [illegible] la guida scrupolosa e creativa di Mario Guilla: quindi si è potenziato ulteriormente diventando un'attività extrascolastica che ha coinvolto anche il circolo fotografico «Il Galletto». Grazie alla collaborazione qualificata dei soci, la scuola ha proposto validi itinerari didattici affiancati dalla proiezione di diapositive. Il [illegible] di fotografia, in questo arco di tempo, ha registrato 273 presenze, un dato di notevole rilievo. Sulle pareti di Studio Dieci compariranno immagini completamente prodotte dai ragazzi e, se la scelta dei soggetti «si ancora quasi sempre alla realtà - specifica Guilla - questi prodotti non mancano di evidenziare volontà espressive decisamente personali». La mostra resta aperta sino al 12.

FOTO DEI RICORDI

Sui sentieri intorno a Campiglia

Già negli Anni 30 i prati e i boschi della valle Cervo costituivano una delle mete preferite dai biellesi, che, con l'arrivo della bella stagione, trascorrevano i giorni di festa lontano dalla città. Sullo sfondo dell'immagine si scorge l'abitato di Rosazza (ARCHIVIO [illegible])

I consiglieri di minoranza aprono il caso delle bollette al Continente

«Un regalo da 23 milioni»

L'impianto di illuminazione del parcheggio grava da tre anni sul bilancio del Comune
Controversia sull'area che [illegible] convenzione definisce privata ma ad uso pubblico

Un'immagine dell'ipermercato Continente sulla tangenziale Sud di Vercelli (FOTO ANTONIO MANTOVANI)

VERCELLI. Che fare [illegible] un Comune si accolla per anni le spese per l'illuminazione del parcheggio di [illegible] ipermercato? Riassunta così, quella che [illegible]trebbe trasformarsi nell'ennesima querelle vercellese sulla «TreC Continente», ha il sapore di una boutade. Ma la realtà [illegible] spesso inverosimile, soprattutto per le storie di ordinaria burocrazia.

La storia comincia leggendo un'interrogazione di due consiglieri comunali pds, Teresio Pareglio [illegible] Mauro Giudice, che chiedono al sindaco se i trentamila metri quadrati [illegible] posteggio dell'ipermercato sulla tangenziale Sud siano da considerarsi un'area di proprietà pubblica. Altrementi, incalzano i due consiglieri, cercate di spiegarci perché è l'amministrazione comunale a pagare [illegible] 3 anni le bollette per l'illuminazione.

La somma spesa [illegible] Comune arriverebbe a quota 23 milioni: tre per il primo anno di apertu[illegible] del punto di vendita «Continente» e poi un «fisso» [illegible] dieci milioni l'anno sino ad arrivare ad oggi. Tradotto in energia, con un impianto chiamato a funzionare costantemente anche di notte, significa un consu[illegible] [illegible] 134 mila chilowattora.

Una convenzione, firmata un mese dopo l'inaugurazione dell'ipermercato (siamo nel luglio '87), in realtà fissa gli accordi tra la TreC e Palazzo di Città per la gestione dell'area e delle spese. Il parcheggio risulta un'area privata ed uso pubblico, così come accade per altri supermercati vercellesi dotati di un grande spiazzo per le auto.

L'accordo però, almeno per questa parte, resta inevaso. Il Comune sostiene che tutte le opere eseguite sull'area dell'ipermercato devono ancora es[illegible] collaudate, e soltanto dopo [illegible] collaudo avverrà [illegible] passaggio [illegible] spese e competenze [illegible] TreC.

Tre anni per [illegible] verifica non sono troppi? Il pds dice di sì, anche perché gli altri punti di vendita della grande distribuzione in città hanno ormai una situazione ben definita. Due esempi: al Coop-Cpl [illegible] piazza Galilei [illegible] parcheggio [illegible] considerato area privata e il supermer[illegible] paga tutte [illegible] bollette; l'Extramarket sul doppio viale per Trino, con un diverso tipo di convenzione ha donato l'area al Comune che si è impegnato a pagare l'energia per l'imponente impianto di illuminazione.

Per il Continente, invece, resta il dilemma. Con annunciato strascico di polemiche. Sarebbe l'ennesimo: l'ipermercato del gruppo Garosci arrivò, in base ad un nulla-osta regionale che lasciava poco spazio a discussioni, tra i mugugni dei commercianti del centro città. [illegible] prolungò subito l'orario di apertura serale sino alle 21, abbattendo l'invalicabile - per Vercelli - limite delle 19,30.

Per la società TreC fu valicabile anche il «limite» della festa [illegible] Sant'Eusebio: apertura il primo agosto, pazientino il santo protettore dei vercellesi e la tradizione infranta. In risposta [illegible] arrivata una sorta di solle[illegible] popolare, [illegible] nessun commerciante (al contrario di quanto era timidamente accaduto per gli orari) ne aveva [illegible]guito l'esempio.

E mentre la cittadella commerciale lungo la tangenziale si ingrandisce (Facit, [illegible] centro per il bricolage), è arrivata anche la polemica sulla pubblicità: i grandi gonfaloni del nuovo «Abbigliamento Facit» svettano invitanti sui pali della luce, mentre l'Ascom ricorda che proprio [illegible] anno fa altri cartelloni pubblicitari sui piloni delle strada erano stati banditi dal Comune: potevano distrarre gli automobilisti dalla guida.

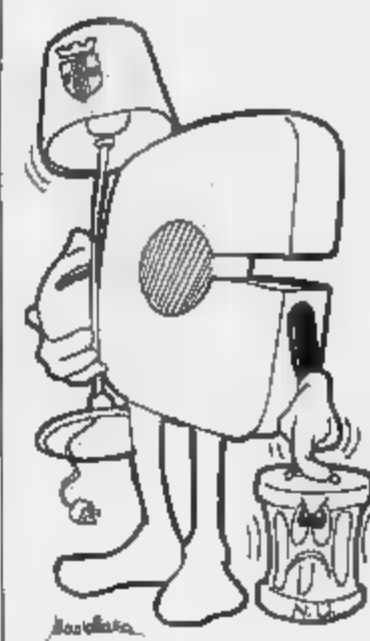
[illegible] Martini

UN DOPPIO RICORSO PER I RIFIUTI

Un altro «caso», finito questa volta in un doppio ricorso di fronte all'Intendenza di finanza, ha segnato i tre anni [illegible] attività vercellese dell'ipermercato Continente. E' il giallo (irrisolto) dei rifiuti: ancora un «chi paga?» che questa volta vede di fronte proprio la società per azioni TreC e l'amministrazione comunale.

Il Comune chiede al Continente di versare la [illegible] quota, con tanto di arretrati, per la [illegible] sui rifiuti, mentre la società commerciale, che si è sempre rifiutata di soldare le cartelle esattoriali, ribatte che non [illegible] l'Amnu, la municipalizzata per la nettezza urbana, a garantire il servizio sul grande spiazzo all'e[illegible] dell'ipermercato. Perché? Semplice, secondo la TreC il Continente produce «speciali» o «speciali ma assimilabili agli urbani», non di competenza comunque degli operatori ecologici vercellesi.

Nel suo ricorso all'Intendenza di finanza la società proprietaria [illegible] market spiega che il servizio di raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti (imballaggi [illegible] cartone, in plastica, in legno, in metallo, lattine vuote e diversi scarti della produzione di generi alimentari) è affidato [illegible] due ditte: la «Ferrara metalli» [illegible] l'Arciere di Vercelli. La prima ritira i rifiuti due volte la settimana, la seconda invece [illegible] occupa della «cittadella» sulla tangenziale Sud anche più volte al giorno.

Il Comune, dopo aver ordinato un accertamento e il perentorio pagamento delle tasse, si è rivolto ai suoi legali per un contro-ricorso. I rifiuti prodotti dal Continente, ribatte Palazzo di Città, sono per la [illegible] parte simili agli scarti degli altri negozi vercellesi [illegible] possono essere smaltiti benissimo dall'Amnu. Il fatto che [illegible] società TreC abbia appaltato la raccolta ad altri non annullerebbe [illegible] fatto la tassa da versare al Comune. Farebbe fede proprio un regolamento dell'ente locale; la [illegible] sui rifiuti [illegible] calcolata sulla superficie del negozio, dell'alloggio o dell'ufficio, non in base alla percentuale di utilizzo del servizio. Quindi, anche nel caso del market Continente, diventa esigibile.

[illegible] proposito di superfici, la [illegible] che l'ipermercato dovrebbe pagare non si può certo definire esigua: è infatti calcolata in buona parte proprio sull'area del parcheggio da trentamila metri quadrati, oggi contestato per altri versi: dai rifiuti alle bollette per l'impianto di illuminazione.

[illegible] BREVE

ALLOGGI IACP

Presentate le graduatorie [illegible] Comune

La Commissione regionale, presieduta dal giudice Grizzi, ha consegnato all'Ufficio casa del Comune le graduatorie relative al concorso per assegnazione di alloggi dello Iacp. Le domande giunte sono state 295, di queste 18 sono state escluse [illegible] mancanza di requisiti previsti, 79 non hanno ottenuto alcun punteggio, 147 hanno avuto uno o due punti, mentre le restanti hanno ottenuto più di due punti. Sino al 23 maggio ci sarà la possibilità di presentare i ricorsi, che dovranno [illegible] inviati allo Iacp [illegible] corso Palestro.

[illegible]

Oltre trenta milioni per il Borgogna

Ha superato [illegible] tetto [illegible] 30 milioni [illegible] sottoscrizione pubblica per salvare [illegible] Museo Borgogna di Vercelli. L'iniziativa lanciata dal nostro giornale che [illegible] coinvolgendo l'intera città ha sinora raggiunto la somma di 30 milioni e 60 mila lire. Gli ultimi versamenti sono stati: Mario Emanuele Zanello 100 mila; Sfro 20 mila; Benvenuto Club Vercelli 800 mila; Giuseppe Saglio 30 mila; Guido Bornate 20 mila; Scuola «Collodi» S. Antonino Saluggia 100 mila. Il conto corrente su cui effettuare i versamenti [illegible] lo 05/00/54343.

[illegible] BANCARI

Inaugurati i nuovi locali della Fabi

Sono stati inaugurati in corso Libertà i nuovi locali della segreteria provinciale del Sindacato autonomo bancari Fabi. Alla cerimonia erano presenti i massimi esponenti del sindacato, tra i quali [illegible] segretario regionale Mauro Bossola che ha posto l'accento sull'importante ruolo avuto dal sindacato nella crescita del settore creditizio della regione.

INIZIATIVA [illegible]

In assemblea per discutere sulla pace

Nuovo modo per impiegare le ore d'assemblea. Gli allievi del Cavour il 10 e 11 maggio, approfittando dell'assemblea d'istituto, discuteranno i risultati emersi da un questionario sulla pace, realizzato nel febbraio scorso in collaborazione tra docenti e insegnanti.

Il colpo messo a segno da un bandito solitario [illegible] armato: il direttore lo ha messo in fuga

Crescentino, rapinati 3 milioni al market

Impermeabile bianco, occhiali da sole, [illegible] giovane ha puntato una pistola alla cassiera del Sidis e si è fatto consegnare i contanti in un sacchetto della spesa. E' poi scappato sull'auto guidata da un complice che lo stava aspettando

La cassa del supermercato di Crescentino rapinato dal bandito solitario

CRESCENTINO. Rapina [illegible] supermercato Sidis [illegible] centro del paese. Il bottino è però stato modesto: soltanto tre milioni ed il rapinatore è stato [illegible] in fuga dal direttore del market.

Un [illegible] [illegible] un impermeabile bianco [illegible] con in volto degli occhiali da sole è entrato verso le 11,30 nei locali del centro commerciale di viale Po a pochi metri da piazza Garibaldi. E' stato alcuni minuti ad osservare dei prodotti sugli scaffali in attesa che non ci fossero più clienti vicino alla [illegible]a.

Quindi è entrato in azione: ha estratto dall'impermeabile una pistola e l'ha puntata contro [illegible] giovane [illegible] intimandole [illegible] versare l'incasso dentro ad [illegible] borsa di nylon. «Avanti fai presto, butta i soldi qua dentro».

Pochi metri distante vi era però il direttore del supermer[illegible] che, accortosi di quanto stava succedendo, si è avvicinato alla cassa.

Di[illegible] il direttore le cui generalità, come per la commessa, non [illegible] state comunicate per prudenza dalla direzione del supermercato: «Ho sentito la voce concitata del bandito che [illegible] un'età dai 35 ai 40 anni. Mi sono quindi avvicinato ed ho cercato di convincerlo ad andarsene. Vedendo che era molto insicuro, ho insistito dicendogli che quello che stava facendo era molto grave e che si sarebbe messo soltanto [illegible]ei guai. Lui si è allora arrabbiato e mi [illegible] puntato addosso la pistola. Ho continuato però ad avvicinarmi spingendolo sempre più lontano dalla cassa. Credo che la pistola fosse vera ma non ci posso giurare. Adesso, [illegible] pensarci bene, ho rischiato parecchio [illegible] mi è venuto istintivo cercare [illegible] farlo scappare».

«Infatti, [illegible] la mia insistenza, - continua il direttore della [illegible]dis - [illegible] un certo punto ha voltato le spalle ed [illegible] fuggito di corsa uscendo dalle porte che si aprono elettronicamente. Nella corsa ha perso qualche biglietto da centomila. Non è riuscito comunque a portare via molto. Il [illegible] sistema di incasso prevede infatti che alla [illegible] rimanga meno denaro possibile. Teniamo solo contante per dare il resto [illegible] clienti. La maggior parte dei soldi versati finisce subito nella cassaforte centrale del supermercato. Credo quindi che abbia sottratto [illegible] più [illegible] due-tre milioni».

Il rapinatore [illegible] fuggito in direzione di viale Po dove probabilmente lo attendeva un complice [illegible] un'auto. Nessun passante ha però notato l'uomo che è quindi riuscito ad allontanar[illegible] [illegible] a far perdere le proprie tracce.

Negli ultimi mesi c' stata, a Crescentino, una recrudescen[illegible] di rapine. La più clamorosa è stata l'aggressione alcuni mesi fa della direttrice delle Poste che aveva incassato i soldi delle pensioni. [illegible] bottino [illegible] quel colpo era stato di cento milioni. Uno degli autori della rapina [illegible] stato però identificato proprio nei giorni scorsi dai carabinieri di San Giorgio Canavese in collaborazione con i loro colleghi di Crescentino.

Luca Pedrale

Parlano i vincitori dei concorsi su libertà, storia e razza organizzati dal Movimento per [illegible] vita e dal Consiglio regionale

Noi studenti vercellesi alla scoperta del Parlamento d'Europa

In premio per tutti un viaggio a Strasburgo, con i ragazzi dei Paesi dell'Est

VERCELLI. Sono giovani, tenaci, preparati: i sei ragazzi vercellesi che hanno vinto il primo premio del Concorso letterario indetto dal Movimento per la Vita, raccontano la loro esperienza. Con altri 30 studenti piemontesi hanno visitato a Strasburgo la sede del Parlamento europeo.

Patrizia Pomati e Luca Valcarenghi, del Liceo Lagrangia di Vercelli, Elena Marcone del Linguistico Ugo Foscolo, Mara Sola ed Elena Ceridona dell'Istituto Cavour e Claudia Cuzzotti, dello Scientifico Avogadro sono stati scelti tra i 144 concorrenti della provincia. Li abbiamo visti in televisione con almeno altri [illegible] ragazzi provenienti dal resto d'Italia, dalla Polonia, dall'Ungheria e dalla Romania, assistere all'inaugurazione della statua bronzea di Sauro Cavallini.

I temi da svolgere erano due, e di difficile trattazione: il saluto del presidente cecoslovacco Havel al Papa, un inno all'altruismo e alla libertà, e un monito contro il razzismo, basato su una scritta tracciata alla «Casa degli Schiavi», nell'isola di Gorée. «Ho scritto sulla libertà delle razze» racconta Claudia Cuzzotti, felice per essere stata scelta [illegible] non abbia potuto partecipare al viaggio-premio, causa varricella. E aggiunge: «Però non pen[illegible] di vincere: [illegible] [illegible] prima volta in cui partecipavo ad un concorso». I due studenti del Classico, invece, [illegible] [illegible] nuovi ad esperienze di questo tipo. Patrizia Pomati scrive spesso e volentieri: «La voglia [illegible] misurarsi [illegible] [illegible] stessi è la molla principale. I giovani non sono poi così grigi ed indifferenti come vengono descritti».

«Da sempre mi sta a cuore [illegible] questione nera - racconta Elena Marcone - tanto che, insolitamente, ho scritto tutto di getto, senza ripensamenti. Forse ero tranquilla, non c'erano problemi di [illegible]». Niente voti sul registro ma, a premio del lavoro compiuto, il viaggio a Strasburgo che [illegible] stato, per tutti, «un viaggio geografico e un viaggio dell'anima, nel quale ritrovare amici provenienti da tutta Italia e dalla parte meno conosciuta [illegible] più affascinante d'Europa, l'Est». Quattro giorni vissuti insieme: come punto di riferimento [illegible] ostello proprio a due passi dal Parlamento.

Ma per i protagonisti del futuro dell'Europa la festa non [illegible] ancora terminata. Saranno infatti gli ospiti d'onore della serata organizzata dal Comune [illegible] Vercelli, al teatro Civico, alle 21 di venerdì. Sarà presente alla manifestazione, alla quale sono stati invitati tutti i 144 studenti vercellesi che hanno partecipato [illegible] concorso, anche Carlo Casini, fondatore, coordinatore e vicepresidente del Movimento per la Vita [illegible] deputato al Parlamento Europeo. Durante la serata si esibirà il coro di San Cristoforo, diretto da Giovanni Garlanda.

Pochi giorni dopo, il 15 maggio, partiranno per Strasburgo [illegible] Ginevra gli studenti vincitori del concorso, indetto dal Consiglio regionale [illegible] dalla Consulta piemontese per i problemi dell'unificazione europea, «Diventiamo cittadini europei», rivolto alle scuole superiori del Piemonte. Ancora sei i prescelti della provincia: Fulvia Andreoli, del Magistrale di Vercelli; Linda Forti [illegible] Daniela Vecchio del Liceo classico di Vercelli, Filippo Ciocchetti del Vaglio Rubens di Biella e Marco Chigioni [illegible] Daniele Delzanno dell'Ipsia Magni di Borgosesia.

Sono stati inoltre selezionati alcuni studenti per partecipare, dall'8 al 14 settembre, ad un seminario [illegible] Bardonecchia. Tra i 25 scelti, ecco gli studenti vercellesi: Graziella Barbari, del Rosa Stampa di Vercelli, Tamara Coppo, del Lagrangia di Vercelli. Cristina Molineris del Vaglio Rubens di Biella [illegible] Bruno Ziglioli, dell'Istituto Magni [illegible] Borgosesia.

Anche per loro due i titoli tra i quali scegliere per parlare d'Europa. Racconta Daniela Vecchio: «Mi sono subito appassionata [illegible] tema sulla tecnologia». Premiata anche la [illegible]pagna di classe Linda Forti: «Ho svolto il tema storico, sul mutato panorama politico nel mondo, semplicemente perché era mi più congeniale». Anche Fulvia Andreoli, del Rosa Stampa Vercelli, sarà dei loro, e non aspetta altro: «Certamente, è valsa la pena lavorare per quasi una settimana [illegible] mio elaborato e, se troverò temi altrettanto interessanti, parteciperò ancora ad altri concorsi».

Elisabetta Dellavalle

Vercelli, cardiologia deve concentrare i posti-letto

I DEGENTI PIGIATI

Si ritorna alle camere con sei persone
I medici: sarà un salto nel Medioevo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Persi, forse definitivamente, sette fra infermieri professionali, generici ed ausiliari, il reparto di cardiologia ha invece guadagnato un nuovo impianto di campanelli grazie ai quali i ricoverati possono chiedere aiuto durante la notte.

Dal momento che, dopo la revisione del personale notturno, è rimasto in servizio un solo infermiere per le sezioni maschile e femminile, l'Usl ha predisposto un nuovo sistema di allarme in modo che i campanelli suonino contemporaneamente nelle due sezioni. In questo modo l'infermiero, ovunque si trovi, non può non sentire l'allarme.

Una decisione che, sommata all'altra che dal 1° giugno raddoppia il personale di guardia all'unità di terapia intensiva, sembrerebbe sconfessare quanto il presidente Lucia Pigino ha detto commentando le proteste di medici ed infermieri: «Una sola persona di guardia nelle ore notturne è sufficiente».

Una risposta, questa, accolta in reparto con molto scetticismo e non poco sarcasmo. Il personale notturno (un infermiere nel reparto ed un altro all'unità coronarica) basterebbe appena a garantire gli interventi di routine interna, non certo per quelli urgenti nella stessa divisione, al pronto soccorso e in tutto il Sant'Andrea.

La riduzione di cardiologia, probabilmente definitiva come definitivo è il trasferimento delle sette persone, è stata giustificata con la necessità di adeguarsi ai canoni imposti dal piano sanitario regionale. Alcuni dipendenti hanno deciso di vuotare il sacco agitando sospetti molto gravi. «Crediamo piuttosto - hanno detto a La Stampa - che sia soltanto la prima mossa per smantellare la divisione ed accorparla ad un altro reparto. Certe decisioni non sono spiegabili altrimenti».

Il piano regionale prevede infatti che i reparti superspecializzati vengano ridotti in modo da garantire una migliore qualità degli interventi e dell'assistenza. «Il programma di riduzione del reparto a soli 26 letti - dicono in cardiologia - di per se stesso non è sbagliato. Lo diventa nel momento in cui al Sant'Andrea prevede di occupare tutta la sezione maschile più i magazzini senza preoccuparsi se nei locali ci siano almeno i bocchettoni per l'ossigeno o se i servizi igienici sono attrezzati per uomini e donne».

Il primo risultato di quest'accorpamento deciso, pare tra l'altro senza informare gli interessati, sarà quello di aumentare i posti nelle stanze portandoli da 2 e 4 letti rispettivamente a 4 e 6. Per medici ed infermieri riproporre a cardiologia, alle soglie del Duemila, stanze per 6 persone significa «fare un salto nel Medioevo».

Qualche cifra per dimostrare i ritmi di lavoro della divisione di cardiologia, aperta 22 anni fa e subito diventata la seconda del Piemonte dopo quella di Torino. Nel 1990 sono stati fatti quasi 1600 ricoveri, oltre 4 al giorno: 780 uomini, 400 donne ed altrettanti all'unità di terapia intensiva. E' facilmente intuibile come la maggior parte fosse per casi molto gravi. «Per migliorare il servizio agli ammalati - osservano i cardiologie - si stava studiando la possibilità di organizzare un locale per quegli ammalati che, potendo muoversi, volessero mangiare con tranquillità. Ciò per evitare che si dovesse intervenire su un paziente mentre gli altri, nella stessa stanza, stavano pranzando. E' chiaro che adesso questo progetto viene accantonato. Sarebbe stato un piccolo "lusso", ora invece abbiamo problemi ben più gravi da risolvere».

Franco Cottini

Il «caso» della cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea è tra i più discussi in questi giorni a Vercelli

E A SANTHIA' ADESSO NON SI PUO' PIU' NASCERE

All'ospedale San Salvatore di Santhià non si può più nascere da oltre un mese: da quando, cioè, il comitato di gestione dell'Usl ha chiuso il reparto di ostetricia per rispettare le direttive del piano sanitario regionale. Restano in funzione il servizio di ginecologia, con 6 posti letto, e l'assistenza preparto. L'intera divisione ostetrica è passata alle dipendenze dell'ospedale di Vercelli, al quale si devono rivolgere le gestanti per partorire. Un medico e tre ostetriche stanno per essere trasferiti al Sant'Andrea.

Adesso l'ospedale di Santhià può contare solo su due reparti: medicina e chirurgia. Pediatria ha perso il nido neonatale e conserva il day-hospital e l'ambulatorio. La carenza di medici che ne consegue, secondo alcuni, mette in pericolo anche un servizio molto importante per la zona: quello di pronto soccorso. Per quanto riguarda ostetricia, i dirigenti dell'Usl 46 hanno assicurato un potenziamento dei consultori. Sembra inoltre che siano in arrivo alcuni posti-letto per geriatria.

Le polemiche sui «tagli» al San Salvatore hanno tenuto banco per tutto lo scorso anno, a partire dalla pubblicazione del piano regionale della Sanità. Inizialmente era prevista anche la chiusura di chirurgia, ma poi la protesta dei medici e della popolazione (furono raccolte quasi 5000 firme di solidarietà all'ospedale santhiatese) fece rientrare la decisione.

Per ostetricia, invece, il verdetto è stato subito molto drastico: la chiusura avrebbe dovuto scattare subito, nel marzo del '90, ma poi i dirigenti dell'Usl misero in piedi una trattativa con la Regione per cercare un compromesso. Il reparto ha lavorato ancora per un anno, poi è arrivato l'ordine di chiusura.

[g. bu.]

Vercelli, le prime ipotesi sul sostituto di Lucia Pigino

Venè commissario Usl

L'ex assessore alla Pubblica istruzione del Comune è stato per molti anni dirigente dell'Inam. Altra candidatura forte quella di Gianfranco Sarasso

VERCELLI. Scaduto il termine per la presentazione delle candidature è iniziato il «toto commissario dell'Usl» sul nome che dal 15 giugno dovrà gestire il passaggio fra l'attuale gestione politica della sanità a quella definita «manageriale».

Nonostante questo la decisione sarà comunque politica e pare che, in base ad un accordo fra i partiti, il commissario vercellese spetterebbe alla democrazia cristiana. Due esponenti dc sono tra i papabili. Si tratta di Gianfranco Sarasso, segretario provinciale, e di Aldo Venè, ex assessore alla Pubblica istruzione negli Anni Settanta.

Molti indizi punterebbero su quest'ultimo. Venè, 66 anni, direttore amministrativo dell'Inam prima e dell'Usl poi, in pensione da circa un anno, ha l'esperienze e le capacità per assumere quella carica. L'interessato cerca di defilarsi, ma ammette di aver inviato la documentazione richiesta dall'assessorato regionale.

Il nome di Venè, presidente della Pro Vercelli Scherma e del Panathlon, circola insistentemente non solo negli ambienti politici. Anche fra i medici un'eventuale sua nomina sarebbe accolta favorevolmente.

Aldo Venè visto da Leale

Tra gli altri vercellesi che si sono autocandidati al ruolo di commissario sembra ci siano anche Giuseppe Marrone, attuale funzionario amministrativo dell'Usl, e Piero Mandrino, segretario provinciale del psi.

Martedì 14 si riunirà l'assemblea dell'Unità sanitaria che dovrà provvedere a compilare la lista dei sette garanti i quali gestiranno il mese di transizione fra il comitato di gestione e il commissario.

La Regione manderà ai garanti l'elenco dei vercellesi dei quali è stata accettata la candidatura. Fra questi, i garanti vercellesi dovranno scegliere una terna che ritornerà a Torino per la scelta definitiva, di competenza regionale. Un iter abbastanza complesso che però deve concludersi entro il 15 giugno.

Dal giorno dopo per le Usl inizierà la fase fortemente voluta dal ministro De Lorenzo: i dirigenti di pura estrazione politica verranno mandati in pensione e al loro posto arriveranno i manager. Questi dovranno cercare di rimettere in rotta barche che stanno andando alla deriva.

[f. c.]

Colta da malore, una pensionata di 76 anni è riuscita ad azionare l'allarme

Verrone, salvata dal teledrin

La donna, appena dimessa dall'ospedale, ha accusato un grave malessere mentre era in casa ed ha avuto la prontezza di usare l'apparecchiatura che porta al collo. Soccorsa, è fuori pericolo

VERRONE. Una pensionata di 76 anni, Luisa Testoni, residente in via Zumaglini è stata colta da malore nel suo appartamento ma si è salvata con il «teledrin»: grazie all'allarme elettronico di cui disponeva ha potuto comunicare alla centralina ricevente di essere in difficoltà ed è stata soccorsa in pochi minuti da Croce Rossa e vigili del fuoco.

E' accaduto ieri mattina. Luisa Testoni, che vive da sola nell'alloggio di Verrone, si era appena svegliata e stava per alzarsi a preparare la colazione. La pensionata era stata dimessa da pochi giorni dall'ospedale, dove era stata ricoverata per alcuni disturbi circolatori. Improvvisamente ha accusato un capogiro, forse ha perso conoscenza per qualche istante, ed è rimasta semiparalizzata sul letto, incapace di chiedere aiuto.

La donna, però, è una dei 60 anziani che utilizzano il servizio di telesoccorso. Si tratta di un sistema di allarme costituito da un piccolo dispositivo che l'utente deve sempre tenere a portata di mano. Premendo un pulsante, il congegno trasmette degli impulsi elettronici all'apparecchio telefonico. Da qui parte un segnale che raggiunge la centrale operativa, che si trova ad Andorno, nella clinica per anziani Casa del sorriso. Uno schermo luminoso comunica da quale apparecchio viene la chiamata agli operatori che tentano di mettersi in contatto, sempre via telefono, con l'interessato.

Se non risponde, s'iniziano le procedure di emergenza. Vengono avvisati i vigili del fuoco e la Croce Rossa, ai quali viene riferito l'indirizzo dell'utente. Gli addetti del «teledrin» comunicano ai soccorritori pure il nominativo, riportato sulla scheda dell'assistito, di un vicino di casa che si sia dichiarato disponibile a custodire una copia delle chiavi dell'appartamento dell'anziano e a fornirle in caso di necessità.

Così è accaduto ieri mattina. Luisa Testoni ha premuto il pulsante del dispositivo che teneva appeso al collo. Ed è scattato l'allarme. In pochi minuti sono giunti da Biella i barellieri della Cri e i pompieri che hanno dapprima bussato alla porta e poi si sono rivolti alla famiglia di Agostino Barberio, che aveva le chiavi dell'ingresso.

La pensionata è stata trasportata rapidamente all'ospedale di Biella, dove i medici l'hanno sottoposta alle cure del caso. Grazie alla tempestività dei soccorsi la donna non corre alcun pericolo e sarà dimessa al più presto.

[c. ma.]

Sono stati donati ieri alla Croce Rossa dal Soroptimist e dal Leo Club, e la «Cassa» ha offerto una nuova lettiga

Biella, ora le ambulanze hanno i radiotelefoni

E dalla sede si può comunicare con polizia, carabinieri e vigili del fuoco

L'interno dell'ambulanza donata dalla Cassa di risparmio di Biella

BIELLA. La Croce rossa si affida all'elettronica: in queste ore sono infatti entrati in funzione due moderni sistemi, uno telefonico e l'altro radiomobile, che consentono un collegamento diretto e completo della sede di via Sella con le maggiori unità di pronto intervento.

Da oggi per la Cri di Biella è pertanto possibile, da un lato, utilizzare speciali linee della Sip per contattare i reparti dell'ospedale, la caserma dei carabinieri, della polizia e dei vigili del fuoco. Dall'altro, via etere, i volontari possono comunicare con le ambulanze sia locali, sia appartenenti ad altri comitati, in azione nel raggio di un centinaio di chilometri.

Le apparecchiature, dal valore complessivo di una quarantina di milioni, sono state donate da due tra i gruppi biellesi da sempre vicini alla Croce rossa: il Soroptimist e il Leo club. Ma alla cerimonia d'inaugurazione che si è svolta l'altra mattina alla presenza di numerose autorità civili e religiosi si è aggiunto un terzo, importante «regalo»: una nuova autolettiga, con sospensioni «intelligenti» e aria condizionata, costata 75 milioni e offerta dalla Cassa di risparmio di Biella. Questa ambulanza porta così a 14 i mezzi a disposizione nel garage di via Sella.

Dice Antonio Sandri, presidente del comitato laniero della Cri in carica da meno di un anno: «Sono tre "perle" preziosissime, che provano senza ombra di dubbio l'amore dei biellesi verso il nostro gruppo. Non è un caso che ieri, per la cerimonia, ci sia stato offerto anche il rinfresco dal ristorante del circolo Sociale. Sono queste grandi e piccole cose insieme che ci consentono di fare il nostro dovere nelle migliori condizioni possibili. Senza dimenticare, naturalmente, che nessuno è perfetto e che pertanto possiamo e vogliamo migliorare».

Dopo quasi 40 anni quindi la sede di via Sella viene dotata di apparecchiature all'avanguardia. Spiega l'ispettore Gianni Lanza: «La centralina telefonica ha due linee indipendenti d'ascolto e altrettante di chiamata. Questo ci consente di predisporre in pochi secondi un collegamento diretto con il 112, il 115 e il 113. Inoltre possiamo parlare con il nosocomio laniero e i vari reparti senza accusare tempi morti».

Aggiunge Lanza: «Le nuove radio invece ci consentono di entrare in contatto con le ambulanze in azione nel raggio di un centinaio di chilometri. Ma possiamo andare oltre, in quanto il sistema ci permette di attivare i "ponti" riservati ai mezzi di soccorso, aumentando quindi il potenziale di intervento della nostra unità».

[d. p.]

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Bovini di razza bruna in mostra al centro zootecnico

Cento bovini di razza bruna, provenienti da una trentina d'allevamenti delle province di Vercelli e Novara, saranno i protagonisti dell'undicesima mostra regionale in programma al centro zootecnico di Santhià domani e martedì. La manifestazione è organizzata dalla Regione in collaborazione con l'associazione regionale allevatori. La prima giornata sarà dedicata alla valutazione morfologica degli esemplari iscritti, mentre nella mattina di martedì avranno luogo le sfilate dei bovini campioni e la premiazione dei migliori allevatori.

BORGOSESIA

Con la macchina fotografica in cerca del tesoro

Singolare caccia al tesoro fotografica, tempo permettendo, oggi a Borgosesia. L'iniziativa è del Rotaract Valsesia, mentre l'intero incasso della manifestazione andrà alla Cri di Borgosesia. La gara si svolgerà in due manches: nella prima i concorrenti scatteranno dieci foto, necessarie per essere ammessi alla prova finale dove, sempre con l'aiuto delle foto si dovranno individuare oggetti o luoghi, ai quali saranno abbinati punteggi differenti a seconda del grado di difficoltà.

VERCELLI

Il bambino e gli incidenti domestici alla Ferraris

Nell'aula magna della scuola elementare «G. Ferraris» è stata allestita una mostra, realizzata dall'associazione «Janusz Korczak», che ha per argomento il bambino e gli incidenti domestici. Scopo dei lavori: far capire ai giovani i rischi che possono derivare da alcuni loro comportamenti e sensibilizzare gli adulti verso una maggiore responsabilità. La mostra resterà aperta per l'intero mese di maggio.

Cossato, sotto accusa il cantiere della nuova arteria per Vallemosso

Voragine sulla superstrada

Le ruspe hanno scavato un buco di migliaia di metri cubi. La terra è stata impiegata nella costruzione della rampa di accesso a un cavalcavia. Ma nessuno risistema il terreno

COSSATO. Non c'è pace per la Cossato-Vallemosso. Alle prese con ostacoli tecnici fin dal giorno della presentazione del progetto, capace di accusare forti ritardi appena dopo il via ai lavori e da sempre con il fiato sospeso per la questione dei finanziamenti, adesso la superstrada in costruzione è additata come causa principale dello sbancamento di una collina nelle vicinanze del cimitero. Un intervento che, realizzato per recuperare la quantità di terra necessaria all'innalzamento della rampa di accesso al cavalcavia della futura direttissima, ha lasciato dietro di sè un buco di migliaia di metri cubi.

Lo scavo, posto di fianco alle case di via Barazze, sta ormai provocando una coda interminabile di proteste tra le famiglie della zona. «E' uno scempio che difficilmente si riesce a descrivere con le parole - dice Franco Venturini, residente a un centinaio di metri dal cantiere -. Potrei raccontarla così: questa è la storia di un grande bosco che prima c'era e adesso non c'è più. Però qualcuno potrebbe limitarsi a una risatina ironica e allora mettiamola su questo piano: mi stanno portando via il pozzo artesiano che rifornisce d'acqua i tubi di casa».

Prosegue Venturini: «Insomma, questa zona di Cossato sta scomparendo. Anni fa, quando sono venuto ad abitare qui, ero immerso nel verde. Poi, all'improvviso, è stato ingrandito il cimitero a tal punto che i loculi ora sono a un centinaio di metri dalla mia recinzione. Come se non bastasse, adesso portano via anche quel poco che è rimasto della collina. Ma ogni protesta si è rivelata inutile».

La voragine di fianco alle case di via Barazze, aperta per costruire una rampa d'accesso alla Cossato-Vallemosso

Resta il fatto però che la difficile situazione dei cossatesi di via Barazze ha trovato voce l'altra sera, durante la seduta dell'assemblea consigliare. Il rappresentante missino di minoranza, Orlando Zambon, ha infatti sottoposto un'interrogazione al sindaco Sergio Scaramal. Nel documento venivano richieste spiegazioni in merito al permesso di scavo, concesso dal Comune per 30 mila metri cubi all'impresa «Bazzani» senza autorizzazione preventiva da parte della Regione. «Secondo la legge per un simile intervento è indispensabile il nulla-osta di Palazzo Lascaris - ha precisato il consigliere comunale -. Però in tal senso non è mai stata inviata nessuna domanda».

Per l'assessore Ennio Paolini, «è troppo presto per fare commenti: devo prima documentarmi con attenzione». Ma il responsabile della ditta che ha in appalto il primo lotto dei lavori di costruzione della Cossato-Vallemosso non intende accettare alcuna critica. «Sono certo di essermi comportato in maniera corretta - dice Giuseppe Bazzani -. Quando abbiamo constatato che per realizzare il cavalcavia dovevamo superare un dislivello di 13 metri e mezzo, ho chiesto di poter utilizzare del terriccio reperito dal torrente Strona. Ma la risposta è stata negativa e allora ho acquistato quel terreno boschivo in via Barazze. Ho richiesto un'autorizzazione al Comune e mi è stata concessa. Del resto questa strada bisogna costruirla ma continuo a trovarmi di fronte a grossi problemi: prima la palude che ha fermato le ruspe, poi i fili dell'Enel troppo bassi che impedivano il passaggio dei camion e adesso questa storia, che davvero non ha alcun senso».

Daniele Pasquarelli

NO ALLA COSSATO-ROLLINO

Se la Cossato-Vallemosso piange, la Cossato-Rollino non ride. Anzi, scompare all'improvviso dal piano generale dell'Anas per la concessione dei finanziamenti alla grande viabilità.

Lo ha annunciato ieri mattina Giuseppe Botta, presidente della commissione parlamentare dei Lavori Pubblici intervenuto a Mongrando in un incontro organizzato dall'amministrazione e dal deputato del pds Wilmer Ronzani. Il tema del dibattito riguardava l'altra superstrada in costruzione, quella appunto che intende collegare Biella al centro ai piedi della Serra. Ma, tra la sorpresa generale (all'appuntamento avevano aderito i rappresentanti locali della Regione, della Provincia, dell'Unione industriale, dell'Aci e numerosi sindaci) dal gruppo di progetti da finanziare elencato dal presidente della Commissione è rimasto escluso il proseguimento dell'attuale Biella-Cossato.

«Sono senza parole - dice Vittorio Barazzotto, consigliere provinciale delegato per la grande viabilità -. A metà del mese scorso ero stato a Roma e avevo visto il piano dell'Anas: conteneva anche la Cossato-Rollino. Il fatto che una ventina di giorni dopo l'arteria sia scomparsa dall'elenco è una prova inconfutabile che il Biellese nella capitale non viene assolutamente tenuto in considerazione».

Aggiunge Barazzotto: «Non ci resta che proseguire con quello che abbiamo di sicuro: la Biella-Mongrando, la Cossato-Vallemosso e un raccordo con la Torino-Milano e la Torino-Aosta, che viene spinto dagli stessi responsabili delle autostrade. E' una possibilità che il comprensorio laniero non può lasciarsi sfuggire».

Sempre problemi per le strade

Per quanto riguarda la Biella-Mongrando Giuseppe Botta ha sollecitato un progetto esecutivo anche per i lotti «1B» e «2». «Solo in questo modo potrete ottenere da Roma i 35 miliardi promessi» ha precisato il presidente della Commissione parlamentare.

«Per questo motivo su Provincia e Anas pesa una grande responsabilità - sostiene Massimo Guabello, sindaco di Mongrando -. Comunque proprio durante l'incontro di ieri mattina i due enti hanno assicurato che si incontreranno al più presto per trasformare il progetto preliminare in esecutivo. Speriamo che la promessa venga mantenuta». [d. p.]

Venerdì notte un incendio ha distrutto un laboratorio tessile di via Roma

Mongrando, roccatura in fiamme

Il fuoco ha bruciato filati, macchinari e gran parte del capannone. Il danno ammonta a centinaia di milioni: senza lavoro i quattro dipendenti. Il rogo provocato da un corto circuito

MONGRANDO. «Ho perso tutto. Se qualcuno non mi aiuta sono finito». Walter Pulze, 34 anni, guarda sconsolato quello che resta del suo laboratorio, la Roccatura Elisa, in via Roma 28: un corto circuito l'altra sera ha scatenato un furioso incendio che in pochi attimi ha avvolto macchine e filati.

«Ho visto delle piccole fiamme correre lungo la canaletta dei fili della corrente elettrica - racconta il titolare -. Prima che riuscissi a prendere l'estintore a carrello del reparto, il fuoco ha raggiunto un mucchietto di filati acrilici e si è sprigionata una grande vampata. Mi sono subito reso conto che la situazione stava diventando seria. Così ho telefonato ai vigili del fuoco di Biella; poi con i mezzi antincendio del reparto ho tentato di impedire che il rogo si estendesse».

Ma tutto è stato inutile. Le fiamme hanno incendiato una catasta di balle di materie prime che bruciando scoppiavano come delle bombe. «Ad un certo punto ho temuto per la mia vita - aggiunge Pulze -. Il salone si era riempito di un fumo nero, molto denso. Anche il calore si era fatto insopportabile e mi ha costretto a lasciare il capannone».

Quando sono arrivati i vigili del fuoco buona parte della piccola fabbrica era un rogo. Lavorando in mezzo a una nuvola di vapori e di gas di combustione i pompieri hanno tentato di salvare almeno parte del capannone. Quando verso mezzanotte l'incendio ha cominciato a perdere vigore, le fiamme avevano distrutto i macchinari del reparto e migliaia di chili di filato mentre il tetto del salone era parzialmente crollato.

«Non ho ancora avuto la forza di fare l'inventario dei danni ma senz'altro sono nell'ordine di centinaia di milioni - conclude Walter Pulze -. Il lavoro stava girando a pieno ritmo, ma ora francamente non so se riuscirò a ricominciare daccapo».

L'azienda, costituita sei anni fa, dava lavoro a quattro operai che da ieri sono rimasti senza occupazione. [c. ma.]

Il laboratorio tessile di Mongrando distrutto l'altra notte da un incendio [MANTOVANI]

Biella, la memoria di un carabiniere ha incastrato un giovane

Eroina, arresto in 2 tempi

20 anni, bloccato in strada con una decina di dosi. Ma un investigatore si è ricordato di un rifugio segreto del giovane dove c'era il resto della droga

BIELLA. La memoria e la prontezza di riflessi di un carabiniere hanno consentito al nucleo operativo di sequestrare circa 30 grammi di eroina e di arrestare un giovane spacciatore.

L'altra sera una pattuglia del pronto intervento ha notato in via Belletti Bona all'uscita di un portone, un ragazzo di 20 anni, Walter Caruso, che nonostante la giovane età, recentemente era stato coinvolto in piccoli traffici di droga. Qualcosa nel suo atteggiamento ha insospettito i militari che hanno deciso di fermarlo per un controllo: nella tasca del giubbotto nascondeva un paio di grammi di eroina già confezionata in una decina di dosi.

I carabinieri hanno subito avvisato il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi che li ha autorizzati a proseguire nelle indagini e a perquisire sia l'abitazione del giovane, situata sempre in via Belletti Bona sia quella della fidanzata. Ma inizialmente gli accertamenti non hanno dato l'esito sperato.

Tra gli oggetti trovati addosso al Caruso vi era però una chiave misteriosa che non apriva nè la porta dell'alloggio di via Belletti Bona, nè quella dell'appartamento della ragazza. I carabinieri stavano per abbandonare le ricerche quando uno dei militari si è ricordato che alcune settimane prima aveva scorto il Caruso uscire da una delle vecchie case del rione Vernato. E ha suggerito ai colleghi di andare a controllare.

Tutto si è così chiarito: la chiave ha consentito ai militari di entrare in un alloggio fatiscente del nucleo storico in via Quintino Sella formato da due stanze dai muri scrostati con pochi mobili pieni di polvere. I locali chiaramente da tempo non erano utilizzati come abitazione, ma i carabinieri hanno sospettato che potevano costituire un nascondiglio.

Intuendo di essere sulla strada giusta, gli uomini del nucleo operativo hanno iniziato una metodica perquisizione e tastando i muri centimetro per centimetro, gli investigatori hanno scoperto quasi subito una nicchia che nascondeva un sacchetto di nylon con della polverina bianca e alcune mazzette di banconote.

La sostanza ritrovata ad un primo esame è risultata eroina quasi pura. Erano circa 26 grammi che una volta tagliati e immessi sul mercato avrebbero reso agli spacciatori non meno di 12 milioni.

Walter Caruso è stato rinchiuso alle carceri di via dei Tigli, e nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari Filippo Casa. L'inchiesta però non è ancora conclusa: gli inquirenti stanno cercando di risalire al fornitore della droga ritrovata nell'appartamento. Dai primi indizi sembra che si tratti di una partita proveniente dai mercati di Milano o Torino e destinata ai tossicodipendenti biellesi. I carabinieri non escludono di riuscire a individuare anche i clienti che si rifornivano dal Caruso.

Cesare Maia

VENTIQUATTR'ORE

ROMA

Crisi tessile, lettera al Ministro

Il deputato biellese Wilmer Ronzani ha inviato una lettera al nuovo ministro dell'Industria Guido Bodrato. Nel documento il parlamentare sollecita un intervento del Governo per affrontare i problemi che affliggono il tessile. Ronzani chiede che venga ridiscusso l'aumento dell'Iva al 19 per cento sui prodotti del settore.

ALAGNA

Funivie aperte solo nel weekend

A partire da domani la funivia e gli altri impianti di risalita delle piste del Rosa, saranno chiusi nei giorni feriali. Lo ha annunciato la società Monrosa specificando che sono necessari lavori di manutenzione. Gli impianti funzioneranno solo sabato e domenica.

BIELLA

Continua il tempo instabile

La giornata odierna sarà caratterizzata da tempo instabile. Lo rileva l'osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa, che non prevede, in tempi brevi, un miglioramento. Il termometro, che venerdì era salito a 13 gradi, ieri è nuovamente ridisceso facendo segnare una minima di 2,3.

CANDELO

Arrestati due zingari minorenni

I carabinieri hanno arrestato ieri due zingari minorenni che hanno tentato di svaligiare l'alloggio di Norberto Bullano, in via Martiri antifascisti. L'uomo era sceso in strada per qualche minuto lasciando la porta aperta. I due sono entrati rubando in pochi istanti gioielli e orologi. Hanno poi tentato di rifugiarsi in solaio ma il padrone di casa ha sentito dei rumori e li ha bloccati.

L'annunciata divisione della provincia sta riproponendo in questi giorni antichi confronti: è una rivalità mai sopita

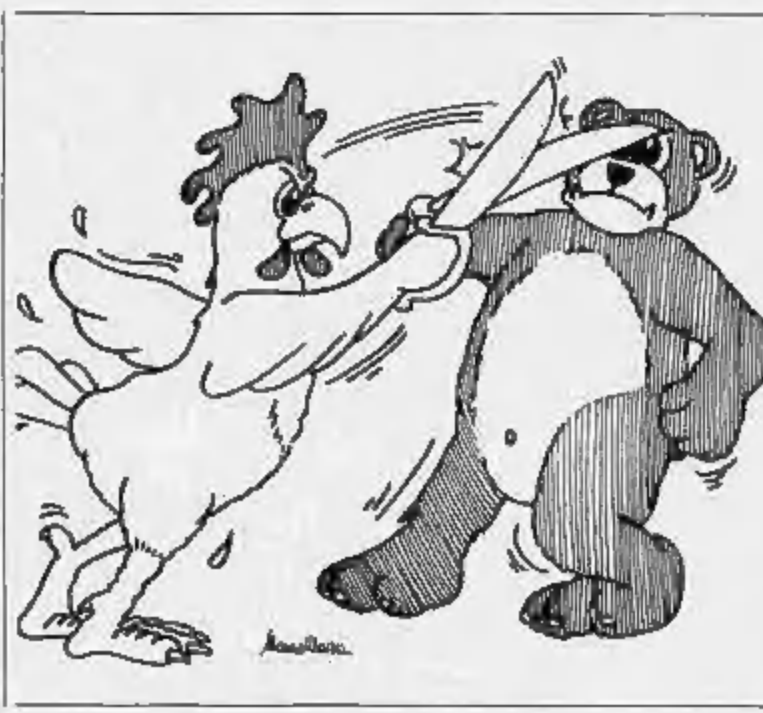
Vercelli contro Biella, dal '600 le battaglie di campanile

«Noi abbiamo la Madonna d'Oropa. Sì, ma ve l'ha portata il nostro Sant'Eusebio»

Or bene, questo matrimonio non s'aveva da fare; nè a suo tempo, nè mai. Era stato, però, imposto da padri padroni indifferenti al mal assortimento della coppia. Ma dopo secoli di nozze consumate, sia pure tra svogliate freddezze, e proprio ora che il vincolo - così pare - sta per essere sciolto, serve davvero rinfacciarsi reciproci torti, riproporre confronti?

Noi il riso, e noi la stoffa, voi la nebbia, e voi la pioggia, quanti concerti all'anno hai tu?, e tu, quanti scippi? Esibite pure le vostre denunce dei redditi, noi esibiremo le nostre Ferrari. Si può continuare all'infinito e gli annunci già sono promettenti. Con il rischio che per Biella scenda in lizza un nuovo Coda, e che Vercelli gli contrapponga un nuovo Bellini. Anche di questo pericolo gli annunci sono promettenti.

Ai tempi del Coda (1657) Biella, già provincia, voleva pure essere diocesi. Di qui un attacco antibiellese da parte di un vercellese, anonimo e seccato. Biella aveva risposto con il «Ristretto del sito e qualità di Biella e sua provincia» di Carlo Antonio Coda, Vercelli aveva mobilitato per la replica dieci poeti più un valentuomo come il giureconsulto Carlo Amedeo Bellini con il suo «L'antichità di Biella o sia l'Invidia schernita contro il Ristretto e qualità di Biella composto da mendace e invidioso scritore». Già allora una gara a rinfacciare torti, riproporre confronti: «Noi abbiamo un principe, 10 marchesi, 40 conti, 50 signorie - diceva Biella - e voi?». Di più, di più, rispondeva Vercelli. Noi abbiamo avuto 50 abati; e noi 50 vescovi; e noi 5 cardinali «due de quali Papeggiarono». Sui monti biellesi abbiamo sconfitto fra Dolcino: sì, ma comandati da capitani vercellesi. Noi abbiamo la Madonna d'Oropa: sì, ma ve l'ha portata il vercellese Eusebio. Si elencarono a vicenda il numero dei campanili, dei libri nelle biblioteche, dei quadri, delle donazioni, delle elemosine (degli elemosinandi, no). Si poteva continuare all'infinito.

Tutto è già stato detto, vogliamo ricominciare? Anche una proposta di saggio epilogo già è stata suggerita. L'aveva indicata il Mullatera - stufo pure lui di interminabili, inconcludenti confronti di qualsiasi natura - nel suo storico discorso di fine anno 1798 a celebrare la conquista della libertà: «Io vorrei amichevolmente rappresentare che la vera gloria d'un uomo onesto consiste nelle virtù personali, nell'impiegare i suoi talenti a beneficio de' suoi simili, a vantaggio della società, non già nella pompa de' vani titoli e nelle affumicate immagini de' predecessori». [p. f. g.]

La passerella canora del Civico, selezione per la gara di Ariccia, premia solo le donne

Quattro regine per il Festival di Vercelli

Si è imposta la milanese Roberta Granà, seguita dalla napoletana Del Vaglio e dalla giovane artista locale Stefania Allorio. Quarta la lombarda Gatti. Madrine celebri della serata Wilma Goich e Irene Fargo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono state le donne le protagoniste del Primo Festival musicale «Città di Vercelli», in scena venerdì sera al Teatro Civico. Quattro ragazze si sono piazzate ai primi posti della classifica (in base ai giudizi espressi da esperti musicali e giornalisti specializzati) meritando l'accesso alle finali del «Festival degli Sconosciuti» di Ariccia. Gentil sesso in auge anche sul versante degli ospiti d'onore con la limpida sonorità vocale di Irene Fargo e la presenza pimpante di Wilma Goich, riportata a fasti dimenticati dalla recente ondata revival.

Grande e bello lo sforzo organizzativo di fronte ad un pubblico che poteva essere più numeroso; qualche incertezza, invece, nella presentazione e un certo affaticamento nella scaletta. Ma il festival, smussate alcune ingenuità, può inserirsi a pieno titolo nel calendario degli appuntamenti con lo spettacolo cittadino. Quattro ore di musica e varietà sono apparse francamente troppe anche se non bisogna nascondere l'importanza di aver dato spazio a molti giovani bravi e determinati.

La classifica finale ha premiato sicuramente la voce più interessante e matura, quella della milanese Roberta Granà, che ha presentato un brano di Fiorella Mannoia interpretandolo con forte intensità. Piazza d'onore per Chiara Del Vaglio, napoletana, uno schizzetto in tuta e mezzi guanti con «La danza dei giocolieri».

Meritatissimo terzo posto per Stefania Allorio, prima classificata vercellese. A dispetto dell'emozione, ha messo in campo una capacità interpretativa degna di successo. Le sue «Donne innamorate» hanno strappato applausi e consensi ad un pubblico non troppo propenso al calore. Quarto posto infine per un'altra bella voce, quella della lombarda Raffaella Gatti con «Canzone per uno dei tanti».

Da sottolineare anche la bella prova degli altri vercellesi in campo: Samantha Boni con «Maria» e l'effervescente Pino Guerra con «Credi davvero». Tra gli interventi più felici, senza dubbio quello dei Farinei d'la Brigna, spassoso e scalcinato gruppo demenziale monferrino arrivato al successo grazie all'ultimo «Sanremo folies». Sul palco hanno presentato un'irresistibile mix composto da battute di rap e testo piemontese: «Cant anca mi». Non meno divertente il successivo «La me Punda a perd i toch», rifacimento del noto successo di Fossati «La mia banda suona il rock».

In evidenza anche i ragazzi della Yanagi guidati da Marco Laione, uno dei promotori dello spettacolo. Karatechi e judoisti si sono esibiti in apprezzate simulazioni di incontro e in diverse figure di combattimento. Suggestivo anche il balletto delle allieve dell'Accademia di danza vercellese.

Per gli ospiti, l'intervento di Irene Fargo, giovane promessa lanciata da San Remo, era tra i più attesi: ha presentato il brano «La donna di Ibsen», che le ha permesso di spiccare il volo nel panorama musicale, e una seconda canzone che sarà il motivo conduttore del suo nuovo ellepì. Sempre sul palcoscenico del Civico è salito anche Nick Simon, giovane artista milanese che ha proposto «The last tango»: solo un accenno di fisarmonica e molto ritmo per il brano registrato con la Gdm dal musicista emergente. Infine l'apparizione lampo di Wilma Goich con l'immancabile «Amore ritorna...» e un brano che ai tempi dominò la Hit Parade luttazziana: «Malattia d'amore» di Donatello; chiusura con «Se stasera sono qui». Complessivamente quattro ore di musica e spettacolo gradevole. Alcune difficoltà sono sicuramente imputabili ad un collaudo che deve rafforzarsi col tempo. L'appuntamento è per il '92: il festival ha le carte in regola per diventare un buon trampolino di lancio per energie musicali non solo vercellesi.

Paolo Fontana

Irene Fargo e Wilma Goich, ospiti della serata, viste da Ghiglione

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Barberis

Commedia di Fayad per Anniverdi

Continuano al Sociale di Biella gli spettacoli della nona rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'associazione Anniverdi. Martedì sera sarà la volta della compagnia di «Virtus S. Guerrini» che proporrà una commedia di Samy Fayad intitolata «Il nudo e la nuda». Il gruppo di Omegna, che ha partecipato a numerose manifestazioni teatrali, andrà in scena con la regia Giuseppe Maranta.

Al Primavera «Ragazzi fuori»

Prosegue al Nuovo Primavera di Cossato la rassegna cinematografica intitolata «Colpire al cuore». Giovedì, alle 20,15 e alle 22, è in programmazione «Ragazzi Fuori» il film drammatico-sociale di Marco Risi che racconta la storia di un gruppo di ragazzi usciti dal carcere ed in cerca di una reintegrazione nella società.

Gli «Eclipse» al Fil Rouge

E' in programma per venerdì prossimo il concerto degli «Eclipse», il gruppo che si esibirà alla birreria Fil Rouge di San Paolo Cervo. E' formato da Luca Carlomagno alla chitarra, Giovanni Di Biese e Gianluca Ramella alle tastiere, Emanuele Ramella alle batteria e Sergio Pella voce solista. La band inizierà a suonare intorno alle 22.

Maggio musicale al Dragon's pub

Il programma di maggio al «Dragon's pub» di Crevacuore è decisamente vario: ecco il calendario. Venerdì 10: «Dr. Faust and the Coffee House Brothers» in concerto. L'ineffabile dr. Faust, ovvero Fausto Scaravaggi, si presenta alla testa della sua rock band: rock and blues ad alto livello. Sabato 11 suonano i «Tequila Sunrise»: rock melodico d'estrazione italica. Venerdì 17 «Red House», con Michelangelo Romerio e Giuliano Pirali alle chitarre, Fabrizio Ferruti al basso, Giuseppe Donati alla batteria. Sabato 18: «Philadelphia Freak Blues Machine». Vederdì 24: «Rock Line» di Franco Monte. Sabato 25: «Gli sbronzi di Riace». Venerdì 31, la serata «del mese»: «The king bees», che hanno all'attivo un disco dal titolo «Swing the Blues».

Domani al «Lux» cinema e ambiente

Al «Lux» di via Alberti a Vercelli, domani sera, con inizio alle 21,15, per la rassegna «Punti di vista» verrà proiettato il film «Io e il Vento» di Ivens e Loridan (Francia 1988). La serata è promossa da «Italia Nostra». Natura e ambiente per un documentario d'avanguardia. Il successivo appuntamento al «Lux» è per giovedì con «Roger & me», film di Michael Moore.

Organi antichi in rassegna

La «Decima rassegna organistica internazionale Achille Berruti» prosegue con un nuovo appuntamento. Nella cattedrale di Santo Stefano, venerdì alle 21, suonerà l'organista inglese Roger Fisher.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

VERCELLI
Le gite dell'Automobile club

Il viaggio turistico del mese di maggio, organizzato dalla sezione vercellese dell'Automobile club avrà come meta Reggio Emilia, con visita al centro storico, ai musei civici e alla galleria Parmeggiani. L'appuntamento è per domenica prossima. Per informazioni, rivolgersi allo 0161/52.353 o agli sportelli di corso Fiume 81.

PRATRIVERO
Folklore in multivision

Proseguono i festeggiamenti a Pratrivero in onore del patrono «San Giuseppe lavoratore». Dopo la gara podistica riservata ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che avrà luogo oggi pomeriggio alle 14,30, sabato prossimo sarà la volta di una serata dedicata ai «Panorami, usi e costumi delle nostre vallate». La proiezione, in multivisione, sarà al Cine ricreativo.

COSSATO
In festa con il coro Campagnola

E' in programma per oggi la tradizionale festa di Ronco di Cossato che si svolge nei locali dell'oratorio. Nel pomeriggio, dalle 14,30 in poi, sono in programma giochi, animazione ed il generoso «Pozzo di San Patrizio» con regali e sorprese fino ad esaurimento. Appuntamento musicale, al termine della giornata, con il coro «La Campagnola».

BIELLA
Video sui curdi

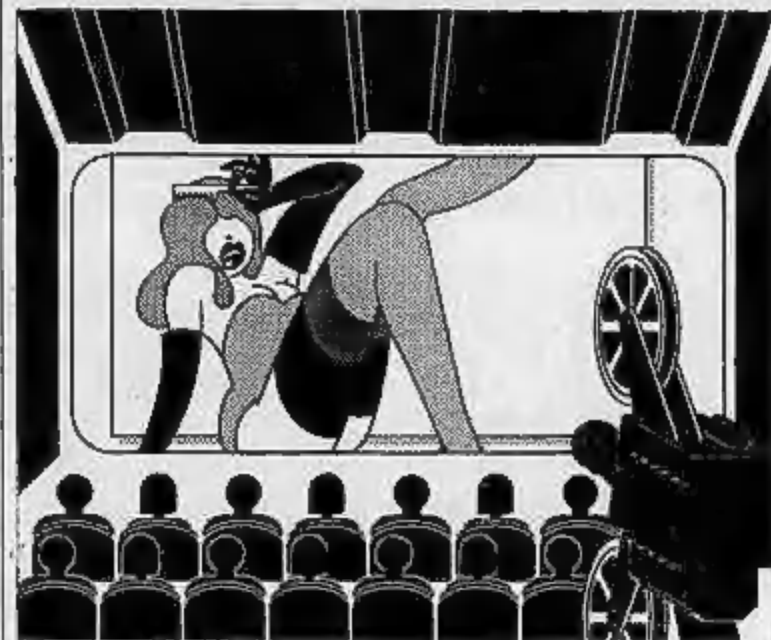
Mercoledì prossimo alle 21, al circolo Biella, si terrà una conferenza-dibattito intitolata «Zian... la vita». Durante l'incontro, al quale prenderanno parte Havar Jababi e Abdi Babani dalla comunità curda di Torino, verranno presentati un interessante videodocumento e la campagna di solidarietà del direttivo nazionale Kronos.

VERCELLI
Corso di degustazione di vini

Domani sera all'Istituto agrario vercellese si svolgerà la sedicesima lezione del corso Onav. Il professor Giuseppe Sicheri tratterà il tema: «Valore alimentare del vino».

CARESANABLOT
Torneo di scopa a baraonda

Ultimi giorni di iscrizione per partecipare al torneo di scopa a baraonda organizzato dal circolo ricreativo sportivo «La Mossa» di via Aldo Moro. La gara si articola in tre fasi, con inizio sempre alle 20,30 nei locali del sodalizio.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 **Fantastico**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**Doppia proiezione** al pomeriggio **Tartarughe Ninja alla riscossa;** alla sera **Verso sera**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO
Italia Inf. orari tel. 833.106 Lire 8000/7000 Or.: 20,30/22	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Italia Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal** Orario: 20/22 Lire 7000/5000 Inf. tel. 0161/94.851	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 6000	**Fuoco, neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Impero Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Odeon Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Or.: 20,30/22,20 Lire 8000/7000 Inf. tel. 22.688	**Fuoco, neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
CANDELO **Verdi** Orario: 20/22 Lire 8000/6000 Inf. tel. 25.38.927	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari Tel. 015/78.[illegible] Lire 7000/6000	**Rischiose abitudini** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
PRAY **Excelsior** Inf. orari tel. 767.323 Lire 8000/7000 Ore 21/23	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
VARALLO **Sottoriva** Inf. orari tel. [illegible] Lire 7000/5000 Ore 20/22	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		■	5			6	7	8
9				■	10		■	■	11		
12		■	13	14			15	16			
17		■	18							■	
19		20								■	
21			■	22					■	23	
24		■	25						26		■
	■	27									
■	28										■
29		■	30								31
32		33							■	34	
■	35				■	■		■	36		

ORIZZONTALI. 1. Animali... minatori. **5.** Corrono in Formula Uno. **9.** Il nome di Sharif. **10.** Caserta sulle targhe. **11.** Nota musicale. **12.** L'...inizio del giorno. **13.** Scongiuri contro gli invasati. **17.** Nota musicale. **18.** Venti tropicali. **19.** Confusa, poco chiara, vaga. **21.** Cresce di giorno in giorno. **22.** Un cibo di magro. **23.** La Città dello Stretto (sigla). **24.** In fondo al baratro. **25.** Antiche monete romane. **27.** La... lampada di Diogene. **28.** Saliva sul patibolo. **29.** Titolo accademico (abbrev.). **30.** Lo sono molti premi... estivi. **32.** Lavora in ristorante. **34.** Corpo Diplomatico. **35.** Una parola usatissima, specie dai giovani. **36.** In nessun tempo.

VERTICALI. 1. Levare, sottrarre. **2.** Materiale ininfiammabile. **3.** Articolo per signora. **4.** Si assegnano ai migliori. **5.** Durevole, come un profumo. **6.** In altre parole, vale a dire. **7.** Nome di Cruise, attore. **8.** Un capolavoro omerico. **10.** Violentemente osteggiati. **14.** Interrompere per qualche tempo. **15.** Riguardare, essere relativo a... **16.** Rinchiudere in un manicomio o in un carcere. **20.** Il «Sommo Vate» (iniz.). **23.** Una delle Isole Baleari. **25.** La Rocca dove morì Cagliostro. **26.** La Santa patrona di Lucca. **27.** Articolo maschile. **28.** Dissesto finanziario. **29.** Il partito di Forlani (sigla). **31.** Furono fatali a Cesare. **33.** Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	G	O	■	M	A	R	A	S	S	O
N	U	O	R	A	■	F	E	R	O	C	E
E	T	T	A	R	I	■	P	A	L	I	■
M	O	I	N	E	■	B	E	T	A	■	R
O	R	C	O	■	C	A	R	R	I	S	I
N	E	O	■	P	L	U	T	O	■	C	M
I	T	■	U	R	A	L	I	■	C	H	E
C	E	S	S	A	R	E	■	R	A	I	D
A	■	I	U	T	A	■	M	E	R	L	I
■	C	E	R	I	■	M	A	N	I	L	A
M	O	N	A	C	I	■	I	N	T	E	R
F	L	A	I	A	N	O	■	M	A	R	E

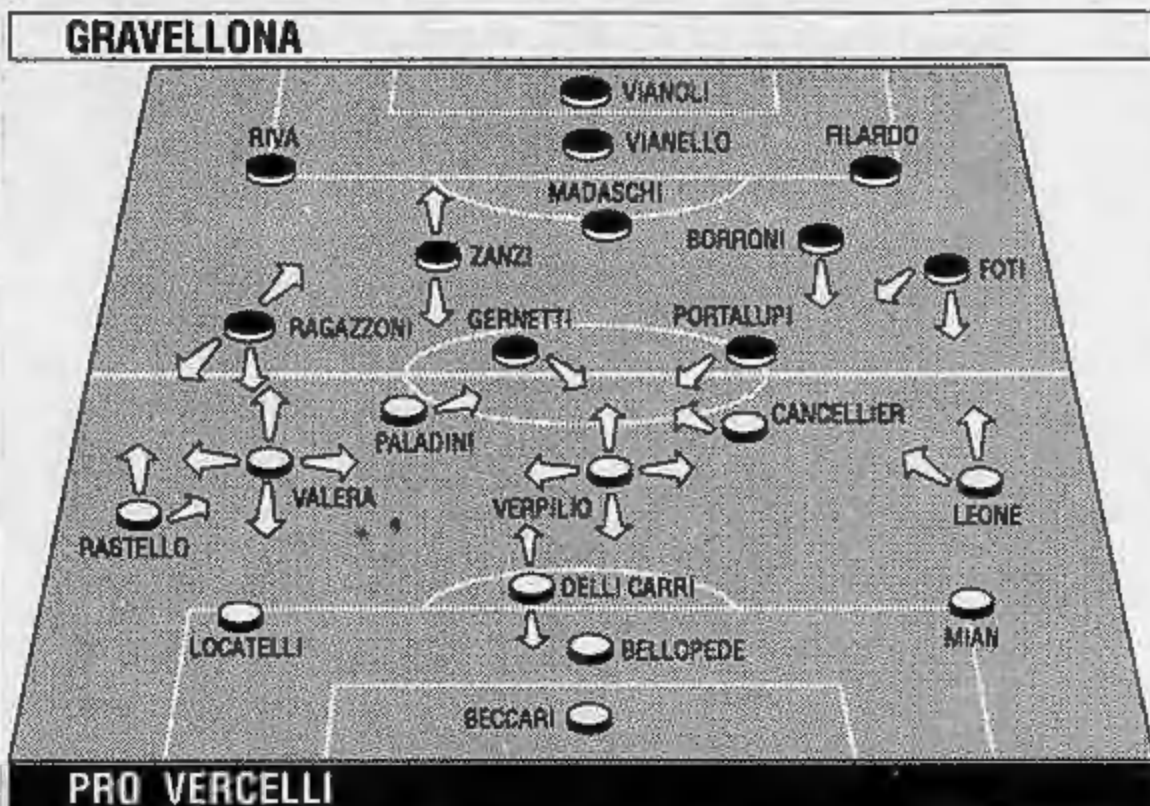
I bianchi oggi in formazione rimaneggiata nella trasferta di Gravellona

Pro per salvare il blasone

La squadra di Sollier con gli arancione dell'ex Guidetti vuole cancellare le ultime deludenti gare e riscattare la sconfitta dell'andata. Assenti gli squalificati Garzonio e Pellegrini

VERCELLI. Con il morale sotto i tacchi, l'Oleggio a cinque lunghezze, un undici forzatamente rabberciato e i «tam tam» di radio mercato a svelare le prime indiscrezioni, la Pro s'appresta ad affrontare la temuta trasferta di Gravellona. Svanite definitivamente le ultime, pallide speranze di raggiungere il treno degli spareggi per l'Interregionale, i bianchi dovranno, in questi restanti turni, salvaguardare la seconda, platonica posizione dall'attacco dell'Omegna oltre a recuperare, almeno in parte, carattere, voglia di vincere e gioco.

«Negli incontri che ancora ci separano dalla conclusione del torneo - sottolinea Sollier - dobbiamo dimostrare il nostro valore smentendo, almeno in parte, le numerose critiche piovuteci addosso dopo le gare non certo esaltanti con Gattinara, Vigliano e Grignasco».

Sollier suona dunque la riscossa per una Pro che, nonostante tutto, può e deve ancora dimostrare qualcosa in questo torneo. «Nonostante le difficoltà incontrate di recente la squadra mi sembra fisicamente in salute anche se forse, mentalmente, non riesce ad esprimere sul campo tutta la propria potenzialità - spiega il tecnico dei bianchi -. In questo senso il match con il Gravellona capita in un momento propizio: senza l'assillo di dover obbligatoriamente vincere e contro una squadra di valore, la Pro potrebbe ritrovare quella tranquillità e fiducia che, forse, erano venute meno dopo il mancato successo contro l'Iris Oleggio».

Sul campo degli arancione, tuttavia, Sollier sarà costretto a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra, viste le numerose defezioni nell'undici-tipo. Com'era prevedibile Garzonio e Pellegrini, due tra le pedine attualmente più in forma, sono stati appiedati per un turno dal giudice sportivo, mentre l'infortunio occorso a Fioraso pare più grave del previsto: la distorsione ai legamenti del ginocchio, riportata dal roccioso marcatore bianco nel derby di Trino, potrebbe costringere il difensore ad uno stop di diverse settimane.

Nella trasferta in terra tocese il tecnico dei bianchi dovrà rinunciare anche a Zuccheri e Pavani, da tempo «bloccati», mentre alcuni giocatori come Bellopede e Cancellier scenderanno in campo in rondizioni menomate. Il capitano non ha ancora smaltito del tutto la contrattura alla coscia, mentre il bomber bianco è sempre alle prese con una fastidiosa pubalgia. Con tutta probabilità, dunque, Sollier dirotterà Mian e Locatelli in marcatura, con Rastello tornante sulla fascia e il rientro nella zona centrale del fantasista Verpilio. L'attacco sarà affidato al tandem Cancellier-Paladini con «buitre» Bartolini e Cugusi, in panchina, pronti a dare il proprio apporto.

Nel match d'andata con una condotta tattica pressoché perfetta il Gravellona sorprese i bianchi che, complice un calo di concentrazione dovuto alla stanchezza, riuscì ad espugnare il Robbiano.

«E' una "macchia" - commenta Sollier - che quest'oggi cercheremo a tutti i costi di cancellare». Dalla sconfitta con gli arancione di Guidetti la Pro non ha più conosciuto l'onta della sconfitta: la marcia trionfale dell'Iris, però, ha vanificato anche questo piccolo record dei bianchi.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

TORBALL

Sfida a quattro a Vercelli

Il torball, la pallamano per non vedenti, torna a Vercelli. Da tempo nel capoluogo della Provincia esiste un'attiva società creata dalla locale sezione dell'Unione italiana ciechi. Il club, guidato dall'olimpionico Claudio Costa, s'avvale della collaborazione dell'Uisco Ancol Nazionale presieduto da Nino Piacco. Oggi, con inizio alle 9,30 si svolgerà un importante torneo regionale al quale prenderanno parte le formazioni di Novara, Torino, Mondovì e Vercelli.

PESCA SPORTIVA

Campionato italiano di pesca alla trota

Si svolgerà questa mattina a Verrone, nelle acque del laghetto «Lancia» il campionato italiano di pesca alla trota, riservato ai gruppi sportivi aziendali. La manifestazione, organizzata dal circolo ricreativo dell'azienda automobilistica, vedrà la partecipazione di atleti provenienti da tutta la penisola. Le gare inizieranno alle 8,30.

PANATHLON

Riunione mensile con Sergio Gaibisso

I segreti della vela moderna saranno al centro della riunione mensile del Panathlon di Vercelli che si svolgerà domani sera alle 20,30 al Modo Hotel. Oratore ufficiale sarà Sergio Gaibisso, presidente della Federvela. Alla riunione parteciperà anche il trainer della nazionale Pivoli.

PODISMO

A Mongrando il «Cinque campanili»

Si disputerà questa mattina a Mongrando la nona edizione del giro podistico dei cinque campanili, gara riservata alle categorie juniores, seniores e amatori. Il circuito, 10 chilometri di saliscendi, attraverserà le frazioni del centro laniero. La partenza è fissata per le 9. Intanto sono aperte le iscrizioni per il trofeo Adelina Ronchetta, che si disputerà domenica prossima a Sordevolo.

PALLAMANO

Due allievi biellesi in Nazionale

Dopo aver conquistato il titolo regionale ed essersi battuti con onore a Bologna contro i campioni d'Italia di categoria del Mordano nel primo turno della fase finale, la squadra allievi di Paolo Mora ha ottenuto un'altra soddisfazione. Due promesse biancoblù, Magliola e Brunner, sono state convocate dai tecnici federali per un allenamento collegiale con la Nazionale, che si disputerà a settembre. La compagine juniores intanto sarà impegnata oggi a Tortona nel «Memorial Faravelli», esagonale che, oltre alla compagine laniera, vedrà impegnate le formazioni di Tortona, Vercelli, Alessandria, Casale e Vigevano.

TRINO, CON IL CERANO DUE PUNTI PER SPERARE

Dopo la Pro ecco l'Iris Oleggio, ovvero la regina ormai incontrastata del più atteso torneo di Promozione degli ultimi anni: a Vigliano oggi è gara di cartello con i giallorossi che sfidano la prima della classe.

La partita, in effetti, promette molto anche perché i cinque punti di vantaggio degli arancioni tocesi sui bianchi di Sollier ormai costituiscono un bottino rassicurante. Come dire che l'undici di Erbetta potrà giocare con assoluta tranquillità, senza particolari tatticismi a tutto vantaggio dello spettacolo.

«Proprio perché il torneo è ormai deciso, l'Oleggio potrebbe scendere in campo senza la concentrazione che lo ha portato a dominare questo torneo - dice mister Angelo Granai -: noi cercheremo di approfittarne e di incamerare una vittoria di prestigio».

A sostenere questa tesi è la legge dei «grandi numeri»: l'Oleggio, infatti, ha subito una sola sconfitta, guarda caso nella giornata inaugurale del torneo e fino ad ora ha condotto il campionato su ritmi strepitosi. «Prima o poi qualcuno riuscirà a sgambettare ancora l'Iris - sostiene Granai -. Ecco perché speriamo di essere proprio noi».

Anche a Trino la partita riveste particolare importanza: gli azzurri si giocano probabilmente l'ultima carta per rientrare nel giro-promozione affrontando sul campo amico un Cerano ormai out dalla corsa al prossimo torneo d'Eccellenza.

L'undici di Vincenzi deve assolutamente interrompere la lunga serie di risultati negativi in questa seconda parte della stagione e sperare, contemporaneamente, in un «regalo» da parte del Gattinara.

I vignaioli, infatti, sono impegnati sul terreno di quel Caltignaga che al momento occupa l'ultima piazza valida per il salto di categoria. I novaresi si sono rimessi in carreggiata nel turno infrasettimanale di mercoledì andando ad imporsi nel finale in casa del Villadossola, ma, ugualmente, non hanno disputato un grande incontro. Segno di un appannamento che potrebbe consentire ancora il recupero della formazione vercellese.

Sempre in campo esterno è impegnato il ritrovato Crescentino: i granata sul terreno del Romentino cercano la quarta vittoria consecutiva. Compito non impossibile considerato che i novaresi da tempo sono già retrocessi.

Infine il Borgosesia affronta la trasferta più lunga del campionato andando a rendere visita al Villadossola. I valsesiani cercheranno di allungare la serie positiva anche se in questi giorni in casa granata tiene banco il prossimo «gemellaggio» tra il settore giovanile dei valligiani e quello dell'Inter.

Guidetti, ds del Borgo, visto da Leale

Artefice di questo legame è stato il neo direttore sportivo Paolo Guidetti, ex attaccante del Borgo Anni Ottanta. La firma dell'intesa è prevista per la sera del 24 maggio. [r. eyn.]

INTERREGIONALE

Al Lamarmora arriva il Giaveno per l'ultima partita del torneo '90-'91

La Biellese al capolinea

I bianconeri cercano la seconda vittoria della stagione. Francisetti: «Per ragioni scaramantiche spero che l'incontro non finisca in parità. Concluderemmo il campionato con 17 punti»

BIELLA. Il calvario della Biellese è giunto all'ultimo atto: oggi con inizio alle 16 i bianconeri ospitano il tranquillo Giaveno Coazze nel match conclusivo di questa sfortunata stagione.

E pensare che proprio un anno fa la squadra laniera si preparava a vivere una trasferta storica, quella di Bellinzago, che senza la famosa penalizzazione di un punto per il «caso Giorcelli» le avrebbe consentito di accedere allo spareggio per la C2 con il Sarono.

A distanza di dodici mesi la situazione si è completamente ribaltata ed oggi Degli Esposti e compagni chiuderanno mestamente la peggiore stagione da 17 anni a questa parte. Alle 16, infatti, in pratica si chiude un ciclo iniziato nel '74-'75, partendo proprio dalla retrocessione in Promozione.

A salutare i pochi fedelissimi che seguiranno la gara per una volta saranno quasi tutti i titolari. Mister Francisetti può contare su un organico quasi al completo anche se Cappelletti, Taroni e Casadei ieri hanno giocato con la formazione Under a Saint Vincent.

In porta vi sarà Paoli mentre Brustia svolgerà il compito di libero affiancato da Tirassa e Petruzzelli in marcatura. Terzino di fascia sarà Cappelletti mentre Barzotti, Paggini e Tripodi formeranno il trio di centrocampo. Infine il ruolo di fantasista sarà affidato a Degli Esposti con Rauti e Fiotta di punta.

«L'obiettivo è chiudere dignitosamente questa stagione - sottolinea Enzo Francisetti -: oggi arriva un Giaveno che non ha più nulla da chiedere al torneo. Contro i torinesi cercheremo di bissare la vittoria con la Pro Patria, l'unica del campionato. Una cosa è comunque certo: visto che in classifica siamo a quota 16 puntiamo al successo pieno o alla sconfitta. Per ragioni scaramantiche non vorrei chiudere con un pari».

Nel frattempo la crisi societaria è sempre senza sbocchi e l'ennesimo incontro di ieri della cordata Azazio non ha portato ad alcuna novità. [r. eyn.]

PRIMA CATEGORIA

Alle spalle di Dufour e Val Mos si accende la sfida-promozione

Gran bagarre per 2 posti

Spicca il match tra Viverone e Cigliano

BIELLA. Dopo il tennistico 6-0 inflitto dal Val Mos alla Moranese nel recupero giocato mercoledì, il girone B di Prima categoria ora ha due regine. L'undici di Balossini infatti si è portato a una sola lunghezza dalla capolista Dufour ed entrambe sembrano non avere più rivali sulla strada della promozione.

Oggi i valsesiani affronteranno in trasferta il giovane undici del Santhià, che a questo campionato chiede solo di fare esperienza. La vittoria degli uomini di Marangon appare più che probabile. Il Val Mos invece è atteso in casa dal derby ad alto rischio con la Cossatese, protagonista per l'ennesima volta di un torneo deludente, ma capace di infliggere l'unica sconfitta stagionale alla capolista Dufour (3-1 a Varallo).

Alle spalle della coppia di testa, quando mancano soltanto cinque turni alla conclusione, si è riaperta la bagarre per la conquista degli altri due biglietti disponibili per il salto di categoria. La sfida clou di domani sarà Viverone-Cigliano, che mette di fronte proprio le attuali occupanti la terza e quarta piazza. Il pronostico è quanto mai incerto: l'undici di Cavagnetto è reduce da qualche settimana di calo di forma, ma resta comunque l'unica compagine, insieme alla Moranese a non aver ancora subito una sconfitta interna. Il Cigliano d'altro canto sembra essersi ripreso domenica scorsa, superando proprio la diretta rivale Moranese.

In compenso gli alessandrini avranno modo di rifarsi delle ultime due batoste (otto reti subite e nessuna realizzata), sfidando sul terreno amico il già retrocesso Piemonte Sport. In caso di vittoria, e di contemporanea sconfitta del Cigliano, tornerebbero loro ad occupare il quarto posto. Anche il Verrone ha la possibilità di inserirsi in zona-promozione: i gialloblù di mister Brando affrontano in casa la Chiavazzese, con buone possibilità di centrare i due punti.

L'altra inseguitrice Caresanese è invece impegnata in un derby difficile sul terreno del Livorno Ferraris, squadra ormai tagliata fuori dal giro che conta, con le sue sette lunghezze di distacco dalla quarta in classifica Cigliano, ma in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario.

Le ultime due gare in calendario vedono sfidarsi Occhieppese e La Cervo, con i padroni di casa affamati di punti per mettersi definitivamente al sicuro dalla retrocessione e gli ospiti a caccia di una vittoria che li tenga in zona promozione, e Pro Roasio-Quaronese, nello scontro tra bassa e alta Valsesia.

Giampiero Canneddu

BASEBALL

L'Associazione A. Roccia anticipa a oggi sul diamante di Ivrea la seconda giornata di ritorno

I vercellesi a caccia del poker

I biancorossoverdi guidano la classifica ancora imbattuti

VERCELLI. Tre match e tris eclatante di vittorie: questo l'imperioso ruolino di marcia che sta caratterizzando il cammino dell'Associazione «A. Roccia» nel torneo di C2 di baseball. Dopo aver superato l'ostacolo di Castel Nuovo Scrivia, Eagles Ivrea e Alessandria, i biancorossoverdi vercellesi sono al comando della graduatoria con la possibilità d'incrementare il vantaggio quest'oggi quando, sul «diamante» d'Ivrea, si disputerà l'anticipo della «seconda» di ritorno.

«All'inizio del torneo non speravamo di trovarci in una posizione di classifica così elevata dopo le prime giornate di gara, anche se la "rosa" affidata a Vincenzo Piccolo è di tutto rispetto - commenta Giancarlo Castiglioni, responsabile del club bicciolano -. Superare gli ostacoli di Ivrea e Alessandria non è stato facile ma, grazie ad una grande prestazione del collettivo, siamo riusciti a conquistare due vittorie importanti, legittimate soprattutto da un gioco veramente efficace e incisivo».

Il team bicciolano, presieduto da Enea Cortese, ha però un «sogno nel cassetto»: quello di creare una formazione in grado di rinverdire i fasti del grande baseball vercellese, quando in città si respirava l'aria della A1.

«Quest'anno puntiamo a disputare un torneo di vertice per preparare nel migliore dei modi la prossima stagione - spiega Castiglioni -. Se i nostri sforzi saranno coronati da successo, intendiamo creare una formazione competitiva, richiamando in squadra tutti i nostri "ex" atleti che, al momento, disputano i tornei di B e C1. Inoltre, questo è il maggior obiettivo, contiamo d'iscrivere al campionato di serie C anche una formazione di softball».

[p. m. f.]